FACCIAMO...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 335 · MARTEDI' 12 DICEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1500 (*)

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, [illegible] CENTRALINO 011.65681, TELEX 221121 FAX 011.655306. REDAZIONE DI ROMA [illegible] 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749184. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. [illegible]/6568, 334/335, 011/535834, FAX 011/5627058. TARIFFE PER L'ITALIA 0 NUMERI C.C. POSTALE 7104 CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 398.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEM -: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE»: L. 2.000. A RICHIESTA CON IL «CORRIERE DELL'UMBRIA, DI SIENA, DI VITERBO E DI AREZZO»: PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek. 150, AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC. 20, BELGIO FB. 75, BRASILE Crs 3.50, [illegible] 140, CANADA $ C. 3, [illegible] 650, CROAZIA K. 9.5, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 1000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, GERMANIA O.M. 3.50, GRECIA DR. 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cents 50, MESSICO NS 10, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Esc. 359 CONT., SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD. 7, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. [illegible], SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FRN. 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470480. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/69211, FAX 011/693150. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4820011, FAX 06/480690. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/209511, FAX 081/665204. TARIFFE MODULO MM 45X30, FESTIVI. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALE 1.170.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000). RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300). ANNIVERSARIE RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Francia, però lo sciopero continua

Juppé-sindacati dialogo aperto

DEMOCRAZIA COL GUANTO DI FERRO

DICONO i maligni che Alain Juppé voleva l'esplosione sociale, per meglio applicare i suoi tagli alla spesa pubblica. Che voleva le piazze in rumulto, i servizi pubblici bloccati per settimane, l'esasperazione diffusa della popolazione, perché la crisi economica apparisse finalmente quella che è: non una parentesi passeggera ma una necessaria mutazione degli usi e dei costumi; non una correzione marginale dello Stato Provvidenza ma una sua rifondazione, un suo rinegoziato. «Il giorno in cui dovessero scendere in piazza 2 milioni di persone è chiaro che dovrei dimettermi», aveva annunciato il primo ministro nelle prime ore dello sciopero, 19 giorni fa, e quella frase poco prudente finì col riscaldare gli animi degli scioperanti. Diede loro le ali, li rincuorò: era possibile dunque piegare il potere politico, era possibile spaventarlo, costringerlo alla resa.

Juppé aveva voluto applicare la sua riforma sull'orlo di un baratro, e i francesi del servizio pubblico sono restati diritti, su quell'orlo, nella speranza che il primo a precipitare fosse Juppé. Il governo nominato da Chirac voleva far capire che un mondo era finito - un mondo falsamente solidale ormai con i nuovi esclusi e i giovani disoccupati, un mondo di corporazioni e di impieghi protetti dallo Stato Provvidenza - ma al momento decisivo ha dovuto far fronte ad un tumulto che somigliava ad una rivoluzione. Non una rivoluzione come le altre, destinata a abolire il vecchio: il tumulto francese delle ultime settimane vuol far piazza pulita e scacciare i politici ma al tempo stesso anela a conservare i vantaggi strappati nell'era felice della crescita.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

PARIGI. Al 18° giorno si apre la prima crepa nel muro dello sciopero francese. Ieri sera alle 22 un sindacato, la Cfdt, «centrale» moderata, ha preso posizione per la fine del blocco. Gli altri, unanimi, continuano invece a incrociare le braccia. Juppé, dunque, vede il traguardo ancora lontano. Al termine di una storica maratona negoziale, il premier ieri ha moltiplicato le concessioni, promesso una grande apertura ai leader sindacali, sedotto i ferrovieri alla cui intransigenza sacrificherà il «piano aziendale» e la testa dell'amministratore delegato. Ma oggi - per la settima volta in due mesi - il pubblico impiego sfilerà ancora contro di lui.

Sarà l'ultima salva di un Autunno Bollente che non ha forse più ragion d'essere viste le numerose retromarce governative? Juppé se lo augura di cuore, anche perché fra 48 ore sotto gli impietosi flash del mondo intero Parigi accoglierà capi di Stato ex belligeranti e non per la firma dell'accordo di pace in Bosnia.

Benedetto A PAG. 9

L'annuncio al summit dei dirigenti. Solidarietà agli inquisiti e fiducia nei giudici

Agnelli: Romiti sarà presidente Fiat

«Lascio il vertice, ma resto al vostro fianco»

DAL LINGOTTO LA NUOVA SFIDA

«La rivoluzione dei manager»

TORINO. Cesare Romiti (foto) disegna la nuova sfida che ha davanti la Fiat: una rivoluzione manageriale, necessaria a gestire «un'azienda sempre più moderna» che punta tutto sullo sviluppo. A PAG. 2

TORINO. Sarà Cesare Romiti il successore di Giovanni Agnelli alla guida della Fiat. L'annuncio è stato dato ieri mattina, nel salone del Lingotto, durante la convention dei top manager del Gruppo, dallo stesso Avvocato; entro marzo, quando compirà i 75 anni, l'età che, per statuto, impone di abbandonare tutte le cariche, lascerà la presidenza all'attuale amministratore delegato. «Sarà Romiti ad assumere le responsabilità dell'azienda per i prossimi anni e a guidare il passaggio generazionale verso un management più giovane», ha affermato Giovanni Agnelli.

Il suo non sarà però un «abbandono» totale: «Non mancherò mai nelle decisioni importanti», ha voluto precisare agli oltre cinquecento manager presenti. Giovanni Agnelli resterà, infatti, alla presidenza dell'Ifi, la «cassaforte» di famiglia, e alla presidenza del patto di sindacato degli azionisti.

Bertone, Zatterin e Cornero

ALLE PAGINE 2 E 4

MONTANELLI E L'AVVOCATO

«Gianni, se vuoi puoi farcela E il nonno mi chiamò in Fiat»

Montanelli intervista Giovanni Agnelli per Tmc: anticipiamo il servizio che va in onda questa sera. Tra i ricordi dell'Avvocato, l'ingresso nel vertice Fiat: «Mio nonno mi diceva: "Sono sicuro che se ne avrai voglia sarai in condizione di farlo"». A PAG. 3

SUCCESSIONE NEL SEGNO DELLE REGOLE

LA decisione di Giovanni Agnelli - «quella giusta per la Fiat», come l'ha definita lui stesso - riflette una «filosofia» imprenditoriale ben precisa: privilegiare l'interesse dell'azienda rispetto ad ogni altra cosa.

L'Avvocato, con l'annuncio di ieri, ha dimostrato di voler restare fedele ad una regola statutaria - quella dell'uscita dagli organismi societari al compimento dei 75 anni d'età - che, in teoria, avrebbe potuto facilmente coinvolgere un'eccezione: nessuno, in Italia, se ne sarebbe scandalizzato, vista la disinvoltura manifestata per decenni con l'anagrafe dalla classe dirigente, non solo politica, del Paese.

Ma è proprio il rispetto delle regole che il presidente della Fiat ha voluto riaffermare, ieri, con la sua decisione. Le regole interne - in questo caso - e quindi anche, e a maggior ragione, le regole della società civile, le leggi. Da qui discende, con estrema naturalezza, la rinnovata fiducia nella magistratura che quelle leggi applica, e nella sua indipendenza.

Ma, per quanto radicata, questa fiducia nelle regole e quindi nella magistratura non era facile da esprimersi in un momento in cui lo stesso vertice operativo della Fiat è sotto inchiesta. «Quando questa vicenda si sarà conclusa - ha detto l'Avvocato, che è profondamente ottimista sul suo esito - si risolverà in un beneficio per l'immagine di Torino e per la salubrità delle sue istituzioni. Fiat e Procura comprese». La linea della lealtà verso la Procura, della disponibilità a rispettare i tempi e i modi con cui la magistratura sviluppa le sue indagini, è stata una costante nell'atteggiamento del gruppo da quando è esplosa Tangentopoli, e viene riconfermata.

Poi, il rispetto dello statuto e

Sergio Luciano

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

Sei morti, 20 feriti

Autobomba Eta a Madrid fa una strage

MADRID. L'esplosione di un'autobomba comandata a distanza ha causato ieri, alla periferia di Madrid, 6 morti e 20 feriti. L'attentato non è stato rivendicato, ma governo e polizia puntano il dito contro l'Eta e in particolare contro il Comando Madrid dei terroristi baschi. Grighi A PAG. 8

Il premier incontra Kohl: nel semestre meglio non cambiare governo. Manovra, verso la fiducia

Dini: la verifica subito dopo Natale

Fazio: l'economia va bene, risaniamo i conti pubblici

Bosnia, «vivi i piloti francesi»

Belgrado e Washington confermano ma non c'è l'annuncio del rilascio

di Ingrid Badurina e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 10

«Mancuso? Nessun mistero»

Dini: tempesta in un bicchier d'acqua Ne parlerò presto, in Parlamento

di Francesco Grignetti A PAGINA 6

Uccise la figlia per amore: libero

Genova, lui malato, lei handicappata «Voleva far finire tutti i suoi dolori»

SERVIZIO A PAGINA 11

Il governo Dini vuole arrivare alla verifica fra Natale e Capodanno: da Bonn, dove ha incontrato il cancelliere Kohl, il premier conferma l'intenzione di dimettersi entro il 24 dicembre e di presentarsi subito dopo alle Camere. «Prestissimo», inoltre, il governo risponderà in Parlamento sul caso Mancuso. Ma a Bonn ha voluto soprattutto rassicurare il Cancelliere tedesco: qualunque governo guiderà il semestre italiano, l'impegno del nostro Paese nei confronti della costruzione europea non cambierà. Intanto da Basilea il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, dichiara che «in un modo o nell'altro, è il momento buono per risanare i conti. L'Italia ha un'espansione ancora sostenuta». A differenza di altri Paesi, infatti, possiamo «approfittare di questa buona situazione della congiuntura per procedere in modo deciso al risanamento dei conti pubblici».

Novazio e Lepri ALLE PAGINE 5 E 25

OGGI

di Guido Ceronetti

Lo sventurato amante
sofferto avria costante
il Rigore indiscreto,
il Capriccio inquieto,
lo Sdegno minacciante,
lo Scherno umiliante,
la dubbiosa Incostanza,
l'ansiosa Lontananza,
il Rifiuto ostinato,
il Bando disperato,
ma non potè soffrire
la tranquilla apparenza,
e lo fece morire
la fredda Indifferenza

Giuseppe Parini
La indifferenza
(Canzonetta non databile)

Ditta Usa mette in orbita per 5 mila dollari le ceneri dei defunti

Il funerale tra le stelle

C'IO' che serve sono cinquemila dollari e l'indirizzo della ditta (americana) *Celestis*: proprio «celeste» come l'azzurro della maglia della Nazionale e quello soavemente rannuvolato degli sfondi dei telegiornali. Avendo preso contatto con quell'azienda e avendo pagato il servizio non resta che defungere. Secondo quanto annuncia *Welt am Sonntag*, per quella cifra la *Celestis* provvede alla cremazione, all'inserzione dei resti in un'urna regolare (e regolarmente foscoliana), e soprattutto all'immissione della stessa urna nell'orbita terrestre. Uscendo dall'atmosfera, l'urna perderà le sue caratteristiche di urna, esploderà nell'Universo e si avrà la grande soddisfazione di dissolversi nel Tutto: il tassametro continuerà a segnare la cifra forfettaria di cinquemila dollari (che visti dalla parte dell'erede saranno un gruzzolo rispettabile, ma dal punto di vista del testatore sono cosa da nulla).

L'astronautica ha finalmente trovato un'applicazione concreta. Ai satelliti televisivi non abbiamo mai creduto più di tanto (cos'è cambiato nell'offerta televisiva? Il satellite pare solo una privata divinità a cui si rivolge il conduttore, quando implora «siate bravi, sta per cadere il satellite: salutiamoci»). In quanto al resto, le fotografie via satellite che spiano esplosioni nucleari cinesi o movimenti di truppe irachene fanno parte di quelle guerre mediatiche che già non c'incantano più. Ci incanta, invece, questa possibilità di dissipare se stessi tanto in alto, come bengala che hanno raggiunto la quota massima e stanno per aprire i loro ombrelli scintillanti, spettacolari. C'era chi faceva spargere le proprie ceneri su un campo, su un territorio, su un fiume sacro. C'era chi, rivolgendosi a ditte simili alla *Celestis*, comperava il diritto di battezzare una stella con il proprio nome. Ora, nell'offerta di spargere le proprie ceneri nell'Universo, si incrociano queste due possibilità: spargersi, e andare nell'Universo, in un non-ambiente, disseminarsi in un posto che non è alcun posto. Andare in cielo: non è solo la fine più santa e *theologically correct*, ma è anche la sorte che i bambini assegnano ai nonni e la vocazione che l'illuministico *Barone Rampante* realizza grazie a una mongolfiera. La tecnologia rende ora banalmente acquistabile ciò che la teologia ha sempre promesso, e nel contratto che ci offre la *Celestis* sembra esserci una clausola che riguardi assieme l'una e l'altra.

Stefano Bartezzaghi

IL GIORNALISTA E LA CUCCARINI

Troppi politici dalle soubrettes?

Il presidente dell'Ordine dei giornalisti romani redarguisce la Fininvest per aver permesso alla Cuccarini (foto) di intervistare Bossi, così come aveva fatto con la Rai (nel caso Venier-Berlusconi). «Senza tesserino dell'Ordine niente interviste»: così si riduce una questione professionale a una guerra corporativa. **Battista** A PAG. 7

La schedina vincente giocata nel Comune del presunto serial killer di Verona

Totogol d'oro nel paese degli orrori

A Terrazzo una vincita record: otto miliardi

VERONA. E' stata festa grande ieri a Terrazzo, il piccolo centro del Veronese dove è stata giocata la schedina record del Totogol: 7 miliardi 688 milioni 176 mila lire. Dopo essere rimbalzato agli onori delle prime pagine per il podere degli orrori dove sono stati trovati, nel giro di pochi mesi, ben tre cadaveri, il paese respira: torna sulle prime pagine dei giornali, ma la notizia è tutt'altro che macabra.

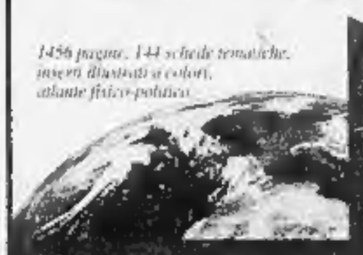
Lo sottolinea soddisfatto il sindaco Mauro Ziviani, che dice: «Su Terrazzo è stato gettato tutto il fango possibile, ma ora possiamo prenderci la nostra rivincita, magari brindando a questo successo miliardario assieme al fortunato vincitore». In realtà, però, sono in pochi a scommettere che il neomultimiliardario sia davvero uno dei 2500 abitanti del paese. Potrebbe essere una persona di passaggio. **Loriga**

Maggi e Sapegno A PAG. 13

Un'opera nuova per un mondo nuovo

Il mondo è cambiato, cambia il modo di leggere il mondo

1456 pagine, 144 schede tematiche, inserti illustrati a colori, atlante fisico-politico



nuova egg ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA GARZANTI

GARZANTI

L'amministratore delegato ai top-manager della Fiat

«Vi devo una spiegazione Non entrerò in politica»

TORINO. «La sfida di fondo che abbiamo davanti è quella di convivere con l'incertezza». Cesare Romiti prende la parola dopo i suoi principali top-manager nel salone del Lingotto che, per il secondo anno, sostituisce il Castello di Marentino come sede dell'annuale «incontro istituzionale» fin Fiat non si dice «convention» del gruppo. E' il nono. Romiti, a parlare, dopo di lui sarà la volta di Agnelli, che ha importantissimi annunci da fare. Ma il capo dell'esecutivo aziendale è lui, ed è lui che deve - ancora una volta - chiedere a tutti «lacrime e sangue», strigliare i suoi dirigenti per le imperfezioni, gli errori, le cadute nella gestione senza elogiarli per i pur straordinari risultati del «turn-around» che il gruppo ha compiuto in neanche due anni, giungendo ai 2000 miliardi di utile netto annunciati per il '95 e ad uno sviluppo del fatturato del 40%.

A Romiti va tutta l'attenzione dei dirigenti, dopo che - all'inizio dell'incontro - il capo del personale del gruppo Alessandria gli aveva indirizzato, in un momento pieno di tensione, la solidarietà di tutti per le recenti vicende giudiziarie. E lui recita le grandi linee strategiche.

Ma, prima, vuol sgombrare il campo da un equivoco, vuol fare chiarezza - senza che ancora l'Avvocato abbia fatto i suoi annunci - sul proprio profondo legame con l'azienda. Vi devo un chiarimento - spiega -. Sappiamo tutti che l'andamento dell'azienda è influenzato dalla situazione politica. Quando la politica è confusa e incerta, ciò si ripercuote sui conti economici delle imprese. E' per questo che ho voluto esprimere un segnale all'opinione pubblica sulla necessità di superare la fase di transizione: perché cresca la consapevolezza sulle conseguenze dell'instabilità politica sull'economia e sul benessere dei cittadini.

Per quanto mi riguarda - chiarisce però Romiti - non ho affatto voluto fare una scelta politica, ho voluto soltanto stimolare un patto sociale. E' sciocco scambiare questo impegno come la manifestazione di un desiderio di entrare in politica. Chi come me fa un mestiere che comporta decisioni, che si misurano nei risultati, non può dedicarsi ad un'attività che procede per compromessi di potere che non si verificano sui risultati.

Sgombrato il campo dagli equivoci, ecco la novità: una nuova sfida, impegnativa quanto quella lanciata nell'89 per la «qualità totale». E' la sfida per una nuova, profonda rivoluzione manageriale, necessaria a gestire «un'azienda sempre più moderna», cambiando le modalità di conduzione delle aziende e delle risorse umane: motivare i collaboratori, comunicare con chiarezza e lealtà, affinare la capacità di guida e d'indirizzo, non lasciare soli i manager commerciali ma sentirsi tutti «venditori del proprio prodotto».

La «parola d'ordine» è, in definitiva, puntare sullo sviluppo tenendo i costi sotto controllo. Se il '95 ha mantenuto le previsioni consentendo dei «buoni risultati» (un fatturato di 76.000 miliardi ed il raddoppio dell'utile che nel '94 era stato di poco superiore ai 1000 miliardi), il '96 si preannuncia con mercati incerti, comunque, su «bassi livelli».

E allora? Allora - osserva Romiti - nessuno deve pensare che il gruppo voglia affrontare i prossimi mesi con una strategia difensiva. La sfida che ci attende è dura, ma dobbiamo vincerla. Abbiamo fatto molto, ma è chiaro che la reinvenzione dell'azienda dev'essere costante, per sostenere la concorrenza e svilupparsi in un contesto di incertezza. E gli obiettivi da raggiungere? Impressionanti, per peso e ambizione, ma anche - in fondo - nulla di più di quanto la Fiat debba fare per non rinunciare al proprio ruolo di azienda globale: il miglioramento della redditività, la riduzione del break-even (punto di pareggio) ai livelli del '94, la riduzione dei debiti. Il tutto, nel quadro di un piano d'investimento-monstre, che continuerà (altre decine di migliaia di miliardi sono già previste dal '99 in avanti) e di un ciclo di rinnovamento della gamma-prodotti che si sta accorciando sempre di più.

[s. luc.]

Cesare Romiti amministratore delegato della Fiat

«Ho soltanto cercato di provocare un patto sociale»

«Nessuno può pensare che affronteremo i prossimi anni con strategie difensive»

LA STORIA

IL VERTICE DI CORSO MARCONI

Il senatore Agnelli con Valletta e Gaudenzio Bono

50 anni d'amore targati Fiat

L'Avvocato entrò in azienda nel 1943

«Nel '66 Valletta mi disse: Ora le passo la soma delle responsabilità»

Giovanni Agnelli. A destra la sede di corso Marconi. Sotto: l'Avvocato e il fratello Umberto negli Anni 60

«E passo la soma delle responsabilità», disse Vittorio Valletta. E lei? «Io - risponde Giovanni Agnelli - mi dissi: "La festa è finita, adesso ci siamo"». Andò così, racconta Enzo Biagi, la staffetta tra il Professore e l'Avvocato alla guida della Fiat. Correva l'aprile del 1966, il boom era alle spalle, l'Italia viveva la stagione del centro-sinistra. E Gianni Agnelli si accingeva ad assumere una responsabilità tremenda, smentendo i suoi critici. «Tutto potrà accadere - aveva scritto *l'Unità* nel marzo del '59 - tranne che uno degli Agnelli possa tornare effettivamente alla guida di una sola delle industrie create dal terribile nonno».

Ed invece eccolo lì, al posto del «terribile nonno», quello che, parlando del nipotino prediletto, si era lasciato andare a definirlo così: «Un furbacion del diaol...». E a quell'incarico Giovanni si era preparato con cura. Perché il rapporto con la Fiat inizia ben prima di quel '66, ma affonda le radici nella gioventù dell'Avvocato, anche prima. «Quando - ha detto - mi sono accorto di essere un simbolo, il capitalista classico? Sono tentato di rispondere: quando sono nato. Ma forse è più giusto dire che ne ho preso coscienza attorno ai ventiquattro, venticinque anni, quando è morto mio nonno, Giovanni Agnelli, ed io, come suo successore, ho avuto in mano tutti gli strumenti del capitalismo».

Non era un momento facile, quel dicembre di 50 anni fa. «Mio padre - ha ricordato su *Storia Illustrata* lo stesso Agnelli - morì vedendo ciò che aveva realizzato in 45 anni di lavoro quasi a un passo dalla rovina. Le fabbriche avevano subito gravi danni in seguito ai bombardamenti, la produzione era ferma, l'azienda era in gravi difficoltà». E, soprattutto, già da qualche mese, dopo la Liberazione, sia il senatore Agnelli che il prof. Valletta erano «sotto epurazione». L'unico punto di riferimento, insomma, era proprio quel giovanotto di 24 anni ancora in divisa da ufficiale della Legione, con una modesta esperienza in azienda.

«Io ho iniziato - scrive ancora Agnelli - a vivere in Fiat solo dalla metà del '43 quando mio nonno mi fece chiamare e mi organizzò un periodo di apprendistato nei vari uffici: produzione, commerciale, amministrazione». Ci fu anche il brivido della «tuta blu»? «No mai - replica sorridendo in un'intervista di qualche anno fa - mi sono visto a far bruschi e strigliar cavalli, ma al torneo, in un reparto, no». L'esperienza, insomma, era pochina anche se quel giovane ufficiale aveva dimostrato in Russia (e non solo) un coraggio non comune. «Quando bombardano - liquida così la questione - c'è lo stesso pericolo a star sdraiati o in piedi. Chi sta diritto fa miglior figura».

E il coraggio, in certe occasioni, consiste nel saper attendere il proprio momento, senza lasciarsi prender dalla frenesia. «Nel dopoguerra la scelta di Valletta - ricorda - fu mia. Scelsi così perché era giusto. E poi io avevo 27 anni, mi pareva inopportuno andare a fare il presidente sotto una "reggenza". Forse non era nemmeno un'esperienza che avessi voglia di fare subito». In quella Torino povera e ancora ingombra di macerie è facile, insomma, capire «la difficoltà di conservare e possibilmente migliorare e far progredire quanto i nostri avi ci hanno consegnato».

Giovanni Agnelli ci prova, e mentre i giornali inseguono la sua leggenda mondana, trova il tempo di seguir da vicino le lezioni di un maestro d'eccezione. Molte volte va con Valletta negli Usa e in Europa, tratta i problemi industriali, lo ascolta ogni volta che il Professore torna da Roma. E' un tirocinio lungo, duro. Ma l'erede sa aspettare il suo momento. E quando, nel '66, assume le redini dell'impresa tutti scoprono che la tempra è più quella del nonno che non di quel ricco «bon vivant» disprezzato dall'*Unità* pochi anni prima. L'Italia divisa dalle ideologie scopre con lui la differenza tra il rentier fortunato e il capitalista. E lui si assume scelte dolorose, anche impopolari come la riduzione del limite d'età per i dirigenti, decisione che decapita i vertici operativi che avevano ricostruito la Fiat del dopoguerra.

«La mia giornata? - racconta a Biagi -. Parliamo di quando sono a Torino, dove sto mediamente dai sei agli otto mesi all'anno. Mi sveglio presto, non per virtù ma per insonnia, così presto che non oso dirlo: ma insomma alle sei e mezzo, quando si aprono i centralini telefonici, ho già visto e letto un sacco di cose. Verso le nove arrivo in corso Marconi e ci sto fino all'una. Torno alle tre e mezzo e ci resto fino alle otto. A Roma andavo una volta alla settimana, ora ogni due. E vado spesso a Londra, Parigi, Zurigo, Francoforte, Göteborg. Poi, cinque o sei volte l'anno, in America».

Per trent'anni la vita di Agnelli è tutta qui. Le date più importanti? Attraversa, innanzitutto, l'Autunno caldo e la contestazione. Con un rimorso: «Ho accettato la riassunzione in fabbrica di 25 operai colpevoli di gravi indiscipline. L'allora ministro del Lavoro Donat-Cattin me lo impose prima di una importante trattativa. Stetti una mattina a riflettere, poi acconsentii. Sapevo di far male, ma non potevo sottrarmi. E' stato il germe da cui è venuto tutto quel guaio, finito poi nell'Ottanta».

Già, l'Ottanta. E prima d'allora, nel '76, l'ingresso di Gheddafi in Fiat e la decisione, non facile, di schierarsi in prima fila come presidente della Confindustria, firmando (tra le ire di Ugo La Malfa) quell'accordo sulla contingenza che non riuscì a restituire la pace sociale in fabbrica. Ci vuole coraggio quando la Fiat sembra stretta in un angolo, esausta, magari destinata ad un futuro nell'area assistita di Stato. Ed invece corso Marconi sceglie, sotto la guida di Romiti, la lotta: un braccio di ferro in una città colpita dal terrorismo che alla fine, nell'ottobre, «la marcia dei Quarantamila - ricorda Giovanni Agnelli - volle dire il rovesciamento di un dato tipo di rapporto tra forze eversive e forze di ordine socialdemocratico».

Il resto è storia di oggi: la Fiat macina successi industriali e finanziari. Si rafforza nell'arco degli Anni Ottanta, affronta nuove tempeste: la crisi del mercato, aggredita a suon di investimenti e di nuovi prodotti che porta nel '93 il gruppo da un deficit di 1500 miliardi prima delle imposte al più grande attivo della storia della Fiat.

Ugo Bertone

Cesare, l'uomo delle sfide

Dalla marcia dei Quarantamila alla svolta della qualità totale

TORINO. In un'intervista di qualche anno fa ha detto che quello con la Fiat è «l'amore più corrisposto» della sua vita. Ieri, ascoltando le parole con cui Gianni Agnelli stava rendendo di pubblico dominio la sua nomina alla presidenza della Casa torinese, Cesare Romiti deve aver pensato qualcosa di molto simile. Dai bui Anni Settanta alla sfida della qualità totale di quest'ultimo scorcio di secolo, è stato una delle pedine chiave della rinascita delle quattro ruote italiane e della conquista di nuove quote di mercato. Stringendo un patto d'acciaio con l'Avvocato - «l'uomo con il quale ho trovato la sintonia più alta» - ha aiutato l'azienda di corso Marconi a superare momenti drammatici e a trovare nuova vita anche quando tutto poteva sembrare perduto. Romiti, da romano che ama citare Trilussa, la chiama una storia d'amore. Ma, in realtà, è soprattutto la storia di un matrimonio difficilissimo.

Nato nella capitale il 24 giugno 1923, Romiti è il «secondo figlio di gente modesta». Laureato in Scienze economiche alla fine della guerra, avrebbe voluto fare il giornalista: invece muove i primi passi nel mondo del credito sino a che, nel 1947, entra nel gruppo Bombrini Parodi Delfino. Nel 1968, quando la Bpd si fonde con la Snia Viscosa, viene nominato direttore generale finanziario della seconda. Nel 1970 è amministratore delegato e direttore generale dell'Alitalia. Tre anni dopo guida l'Italstat. Finché si accorge che nell'universo del privato si può fare meglio e sale sul treno che, grazie ai consigli dell'amico Enrico Cuccia, aveva già sostato alla sua stazione cinque anni prima.

Il grande passo si compie nel novembre del 1974. Romiti giunge a corso Marconi come direttore della centrale Finanza, Pianificazione e Controllo. «E' un errore», gli dicono i colleghi dell'Iri. Lui non li ascolta e tira dritto. Il 30 aprile del 1976 diventa amministratore delegato insieme a Umberto Agnelli e a Carlo De Benedetti ed in capo a poco è l'uomo operativo più forte. La svolta è il 14 ottobre del 1980 quando quarantamila quadri scendono in piazza e convincono il sindacato ad accettare una massiccia riorganizzazione dopo 35 giorni di scioperi. La crisi è finita, il pericolo passato. Per i vertici di corso Marconi è una vittoria clamorosa, è l'inizio della riscossa. Da Cape Canaveral, Florida, arriva la Uno ed è subito boom, come una volta. Il peggio è definitivamente alle spalle.

Romiti continua a sviluppare la sua strategia con metodo, sempre al fianco dell'Avvocato. Gli affibbiano l'etichetta di «Samurai di Mirafiori», dicono che lavora come un giapponese. Riorganizza gli impianti, affina i metodi, taglia, riassume, introduce i robot e scommette sui modelli. Gli Anni Ottanta portano cambiamenti rivoluzionari. La Fiat conquista l'Alfa Romeo e rilancia il marchio. Attraverso un maxiaumento di capitale, escono i libici ed arrivano partner stranieri di calibro come Deutsche Bank e Alcatel. Il gruppo si internazionalizza. Romiti è a questo punto l'uomo che dai tempi di Valletta più ha saputo riunire il potere in seno alla Fabbrica Italiana Automobili Torino.

Mentre i giapponesi, quelli veri, tentano di marciare sul mercato europeo, il vertice di corso Marconi suggerisce di alzare la posta e puntare sulla Qualità globale. Bisogna che le vetture della Fiat siano perfette e perfetti devono essere i servizi a disposizione dei clienti. A Melfi sorge uno degli stabilimenti più moderni del mondo, forse il più moderno. I prodotti del momento si chiamano Punto, quindi è la volta di «B&B», Bravo e Brava: la Fiat vince per due anni di seguito il titolo di Auto dell'Anno. Un record che ha tutta l'aria di non essere considerato sufficiente. La prossima mossa punta ad un nuovo tipo di manager: si tratta di cambiare il prodotto ripensando la struttura, rivoluzionando il concetto di organizzazione aziendale. Ancora una sfida per l'Italia.

Marco Zatterin

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trupea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mottola, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Rombas
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Lunedì 11 Dicembre 1995 è stata di 509.642 copie

L'annuncio al Lingotto, davanti a 500 dirigenti: «Puntiamo su uomini più giovani, come Cantarella»

Fiat, Agnelli passa il timone a Romiti

«Tra pochi mesi sarà lui il presidente del Gruppo»

Ho fiducia da sempre nell'azienda e nel management E non li lascerò

Se la famiglia mi seguirà sono pronto a comprare da chi vende

Resterò presidente dell'Ifi e del patto di sindacato

TORINO Di solito c'è poco da aggiungere alla fine di giornate come questa», esordisce Gianni Agnelli, presidente della Fiat, al microfono della Sala dei cinquecento, Lingotto, Torino. «Ma quest'anno ci terrei a dire alcune cose», e fa una pausa.

Tre minuti più tardi, tutti i top-manager Fiat sentiranno dalla sua voce un annuncio storico: Giovanni Agnelli lascerà presto la presidenza della Fiat a Cesare Romiti, che gestirà l'immediata successione. In futuro, subentreranno le nuove generazioni. Agnelli resterà però vicino all'azienda nel suo ruolo di azionista-guida, e continuerà a presiedere il patto di sindacato che vincola la famiglia Agnelli agli altri principali soci. Per la Fiat una svolta, per l'Avvocato la fine di una militanza diretta di mezzo secolo, e di 30 anni di responsabilità aziendale.

L'annuncio giunge poco dopo le 13,30. Agnelli sale sul palco per chiudere, col suo intervento, una mattinata già densa di comunicazioni importanti. Mille occhi sono puntati su di lui, attenti alle sue parole. Dall'applauso liberatorio che scoppierà dopo il saluto dell'Avvocato, e poi nel corso della giornata fino a sera, il mondo Fiat non parlerà d'altro, ripeterà, sopesarà, smonterà e rimonterà parola per parola tutte quelle «alcune cose», alcune cose storiche, per il gruppo industriale più importante d'Italia.

«Io la fiducia nella Fiat l'ho dimostrata nel '93 - dice in sostanza l'Avvocato - E' la mia fiducia nel management. Ed è una prova che, nei limiti delle risorse della mia famiglia, se la mia famiglia mi seguirà, sono sempre pronto a darne».

L'avvocato punta a due nodi cruciali, vuole scioglierli: i rapporti tra la Fiat e la magistratura e il rinnovamento del vertice. Sono due temi che soltanto lui può affrontare, la platea lo aspetta.

«Quando, mezzo secolo fa, entrai in Fiat, mio nonno, Valletta e Comerana erano tutti sotto epurazione, per ragioni gravi e preoccupanti. Mio nonno ne morì. Valletta ne uscì, tornò alla testa della Fiat e la guidò gloriosamente per altri vent'anni». Un buon auspicio, per chi sa riferirlo alle vicende d'oggi. Ma l'Avvocato non elude l'attualità: «Le responsabilità penali sono personali, ma un amministratore delegato rappresenta l'azienda, ed è l'azienda tutta ad essere sotto esame», ed il richiamo all'inchiesta torinese su Romiti e Mattioli è diretto.

Ma è diretta anche la riconferma della piena fiducia nella magistratura e nella sua indipendenza, quella stessa fiducia che due anni fa, a Venezia, l'Avvocato manifestò sbloccando l'«impasse» di tutta l'imprenditoria di fronte a Tangentopoli. «Proprio per la severità e serenità con cui i giudici torinesi hanno condotto l'inchiesta - dice Agnelli - la vicenda, una volta conclusa positivamente, si risolverà in un beneficio per l'immagine di Torino e per la saldezza delle sue istituzioni, Fiat e Procura comprese».

Restava da affrontare l'ultimo tema caldo, forse quello più delicato di tutti: la successione. L'Avvocato l'ha presa alla lontana. Ha ricordato che da anni i giornalisti, soprattutto quelli delle testate internazionali, gli chiedono cosa succederebbe se gli capitasse un incidente, «e io sono contento perché ho constatato che queste domande portano fortuna». «Io vi dico che la mia militanza in Fiat cominciò mezzo secolo fa, la mia responsabilità trent'anni fa, è troppo. Avrei dovuto lasciare l'azienda tre anni fa, una situazione di emergenza ha fatto sì che la mia responsabilità continuasse. Ma anche i cardinali in concistoro oltre i 75 anni non votano più...». Ed ecco, dopo il richiamo alla regola dei 75 anni - una regola statutaria che vale per tutti - l'annuncio che tutti attendono: «Romiti mi è sempre stato vicino, potrà accudire l'immediato, il domani. E' più giovane di me, ma non di molto. Per dirla in piemontese, "l'è pi non 'na masnà" (non è più un bambino, ndr). Per il dopodomani, si prepareranno le nuove generazioni, sarà il loro momento». L'allusione - sarà la «chiosa» di tutti i top-manager nel pomeriggio - è al nipote Giovanni Alberto Agnelli. Poi, l'avvocato cita per nome un solo altro manager, Paolo Cantarella: sembra l'investitura per incarichi di ancor maggiore responsabilità.

Infine, per la conclusione, l'avvocato riprende il tono del leader, del presidente in carica: «Resterò sempre vicino all'azienda, resterò presidente dell'Ifi e del sindacato degli azionisti Fiat, e se qualcuno dei soci esterni alla famiglia dovesse chiedere di uscire, non per sfiducia ma per qualunque altra ragione, sarei pronto a raccogliere le sue posizioni».

Nessun ammainabandiera, insomma, e questo proprio nel momento in cui, con un filo di commozione che gli incrina la voce, annuncia l'imminente cambio della guardia, saluta i suoi manager. Tra l'alta direzione aziendale l'impressione è vivissima. La sorpresa no, molto meno. Da mesi si parlava di questa «staffetta» alla presidenza, da mesi si diceva che l'avvocato sarebbe rimasto presidente onorario cedendo lo scettro a Romiti, e così è stato ufficializzato ieri. Ma Gianni Agnelli resta il punto di riferimento del gruppo, conferma il suo impegno a supporto del gruppo, e lo fa deliberatamente alla vigilia di un'altra gravosa stagione di sfide industriali. «E' una decisione che ho preso da solo - ha commentato nel pomeriggio - perché le decisioni importanti si prendono da soli e questa, per me, è stata una decisione molto importante. Ma sono convinto che questa decisione, per la storia della Fiat, sia quella giusta».

Sergio Luciano

Romiti è più giovane di me ma non di molto L'è pi nen 'na masnà

Le inchieste? Ne usciranno bene la Fiat la procura e anche Torino

Una decisione che ho preso da solo come tutte le scelte che contano

Giovanni Agnelli presto lascerà la presidenza della Fiat

Il presidente Fiat ricorda: avevo 25 anni non dubitai mai della sua fiducia

INTERVISTA

MONTANELLI E L'AVVOCATO

«Mio nonno mi disse: tocca a te»

«Se avrai voglia, farai bene: sono sicuro»

Di seguito pubblichiamo i passi salienti dell'intervista che l'avvocato Giovanni Agnelli ha concesso a Indro Montanelli, e che sarà trasmessa questa sera da Telemontecarlo durante il telegiornale delle ore 20.

Montanelli: «Avvocato, qui al Lingotto ci troviamo in uno scenario da Odissea nello Spazio. Non immaginavo fosse così. Con le sue tradizioni terriere e militari fu [illegible] a fondare il Lingotto. Come si ritroverebbe oggi?».

Agnelli: «Il Lingotto fu concepito fra il 1910 e il 1920, in tema futurista. Mio [illegible] amava il progresso. Credo che questa specie di spettacolo così lunare - lui passò dalle automobili agli aeroplani, oggi sarebbe certo interessato allo spazio - gli sarebbe piaciuto molto».

Montanelli: «Lui sapeva di meccanica?».

Agnelli: «Aveva nozioni, in origine, di cavalli, perché il suo mestiere era ufficiale di cavalleria. Amava la meccanica, nel senso che il motore era una sostituzione di cavalli meccanici ai cavalli reali. Aveva molto intuito».

Montanelli: «Perché lui entrò nella grande competizione industriale senza grandi mezzi».

Agnelli: «Qui a Torino credo che la Fiat partì con 800 mila lire, fu ricapitalizzata un paio di volte, però bisogna dire che l'automobile era un cavallo vincente alla fine del secolo. Lo sviluppo possibile era colossale».

Montanelli: «Lei ha ereditato, ma, perbacco, di questa provincia ha fatto un impero. Come fece suo nonno a capire che lei aveva stoffa per continuare?».

Agnelli: «Purtroppo mio padre morì nel '35, quindi lui fu lasciato a giudicare i nipoti. Fra i nipoti ero l'unico maschio, avevo molte sorelle, allora. Umberto era bambino».

Montanelli: «Mi dica, ma è vero quel che si racconta, e cioè che [illegible] nonno le disse: "Beh, Gianni, divertiti ora perché dopo non avrai più il tempo" e lei non se lo fece ripetere due volte...?».

Agnelli: «Mio nonno certamente disse che bisogna togliersi tutto dalla testa prima di cominciare a lavorare seriamente. Lui mi richiamò in Fiat come vicepresidente accanto a lui. Avevo 23 anni e mezzo. Poi io andai di nuovo via, di nuovo a fare il soldato per un certo periodo, poi rientrai. Mi aveva lasciato uomini formidabili, fra cui Valletta e fu Valletta che assunse la responsabilità di gestione della Fiat. Valletta mi fu vicino come vicepresidente per circa 20 anni. Poi assunsi la somma delle responsabilità».

Montanelli: «Lui cosa aveva pensato allo scoppio della guerra? Pensava ad una possibile vittoria o...?».

Agnelli: «Le dico subito che cosa aveva pensato. Aveva creduto che [illegible] si entrasse in guerra. Mi ricordo che ero studente in giurisprudenza il giorno che Mussolini fece il discorso di dichiarazione di guerra e feci colazione con mio nonno. E mio nonno mi disse: "Ho visto Mussolini e lui ha detto: 'Come stanno gli operai alla Fiat?'" - secondo il tipo di formula che si usava allora - e mio nonno gli disse: "Gli operai della Fiat sono grati al Duce perché non entra in guerra". E lui gli disse: "Stia tranquillo, le cose rimangono [illegible]". Lui era convinto che non si entrasse in guerra. Aveva [illegible] fiducia nell'industria americana e conoscenza e immaginava che andasse a finire così».

Montanelli: «Quindi...».

Agnelli: «Ci fu la tragedia».

Montanelli: «Ora però vorrei che lei mi raccontasse, visto che è sempre stato a fianco di suo nonno, come [illegible] quest'uomo, di tradizioni campagnole e militari, ad adattarsi ad un mondo come quello industriale. Intanto credo che ci fossero grosse difficoltà finanziarie per fondare la Fiat, sia pur con [illegible] mila lire e mi pare 30 soci...».

Agnelli: «Sì, erano 20 o 30 soci. Più o [illegible] tutti piemontesi».

Montanelli: «Ma come fece il tenente Agnelli a diventare capo di quel gruppo?».

Agnelli: «Aveva caratteristiche di autorità e di coraggio superiori agli altri. Caratteristiche fondamentali».

Montanelli: «Mi vuol descrivere la giornata di suo nonno?».

Agnelli: «Avevamo la casa qui vicino: a Torino usciva alle 8-8,30 e veniva in questi uffici, ci restava fino a mezzogiorno e mezzo, poi tornava a casa, faceva colazione e riposava mezz'ora, dopo colazione rientrava qui e andava a casa alle 7».

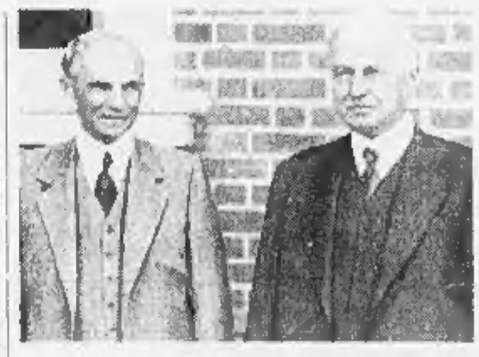
Montanelli: «Sua nonna viveva completamente nella sua ombra?».

Agnelli: «In quell'epoca le signore stavano a casa».

Montanelli: «Vita mondana, nessuna?».

Agnelli: «Non esisteva. Era un'epoca in cui si diceva: una persona va in pubblico quando nasce, quando si sposa e quando muore».

Montanelli: «E quest'ordine che veniva dalla tradizione militare certamente è stato una delle grandi forze di Agnelli?».



In alto a sinistra Indro Montanelli e, a lato, l'Avvocato con il nonno al Sestriere. Qui a fianco il fondatore della Fiat con Henry Ford

Agnelli: «A Torino cosa ha trovato? Una borghesia preparata, illuminata e le stesse tradizioni di disciplina. Molto spesso si parlavano quasi solo in piemontese».

Montanelli: «Quando suo nonno prese la decisione di passare a lei le consegne?».

Agnelli: «Lo decise subito, appena potè disporre di me».

Montanelli: «Cioè quando morì suo padre?».

Agnelli: «Beh, quando morì mio padre io avevo 14-15 anni e mio nonno mi tenne sotto controllo dai 15 ai 20 anni. Poi dai 20 ai 25 mi tennero sotto controllo le stellette, dopo di che lui mi recuperò».

Montanelli: «Ma era un [illegible] insospettito della sua brillantezza?».

Agnelli: «Lui mi diceva solo: "Sono sicuro che se ne avrai voglia sarai in condizione di dirigere la Fiat". Ma sottointendeva che dovevo averne voglia».

Montanelli: «Ma non ha mai dubitato che quella fosse la sua strada?».

Agnelli: «Io [illegible] ne ho dubitato mai, ecco».

Montanelli: «Ogni tanto sogna suo nonno e pensa che cosa direbbe della Fiat oggi?».

Agnelli: «Devo dire che nel momento più difficile, nell'immediato dopoguerra, l'uomo che ha preso in mano la Fiat e l'ha messa a posto è stato il professor Valletta. E' lui l'uomo che si è battuto veramente nei primi 10-15 anni con immenso coraggio, con immense difficoltà anche sociali e sindacali».

Montanelli: «Smentisce dunque la leggenda secondo cui il senatore aveva per Valletta una stima superata soltanto dalla diffidenza?».

Agnelli: «No, non è vero. C'erano stima e fiducia assolute».

Montanelli: «Un'altra leggenda dice che una certa diffidenza la provava anche lei...».

Agnelli: «No, no. Avevo enorme ammirazione per lui, giustificata da tutto quello che ha fatto. Lui mi ha sempre voluto molto bene e ha sempre avuto la certezza che gli sarei succeduto».

Montanelli: «Quali erano i specialisti di Valletta? Era più un ingegnere o un finanziere?».

Agnelli: «Valletta era [illegible] di coraggio, di intuizione, un grandissimo innovatore, un uomo lanciato verso lo sviluppo. Soprattutto un uomo di conti, con molto coraggio nella visione del mercato».

Montanelli: «Lei è stato vicino a Valletta fino all'ultimo?».

Agnelli: «Sì, ero qui a Torino quando morì».

Montanelli: «Che cosa le disse negli ultimi momenti?».

Agnelli: «Parlava delle opere che aveva fatto. Si raccomandava che qualcuno se ne facesse carico».

Montanelli: «Torniamo a suo nonno. E' vero che fu molto ammirato anche da Gramsci?».

Agnelli: «Sì, ne parlava come di un "eroe" del capitalismo... D'altra parte erano dei pionieri».

Montanelli: «Lo stoffa del pioniere l'ho ritrovata in un libretto che suo nonno scrisse nel '18 con Cabiati. Vide allora la necessità di una Comunità europea senza più frontiere, il Mercato Comune. Quest'uomo concreto sapeva anche sognare».

Agnelli: «Questo europeismo, l'idea di Europa unita in lui derivava da una convinzione pacifista. In un certo senso era l'idea della società delle Nazioni di Wilson per evitare che l'Europa potesse ricadere in una guerra civile, cosa che poi purtroppo avvenne vent'anni dopo».

Montanelli: «Beh, dirlo oggi è facile, ma che l'abbia detto nel '18! Lui ha precorso di trent'anni i vari Monnet, De Gasperi, Schumann, Adenauer... Avvocato, io le auguro di trovare un altro Giovanni Agnelli».

Agnelli: «Molto gentile, grazie».

La Borsa resta tranquilla. Cofferati: i nostri interlocutori non cambiano

«Una scelta di continuità»

Lama: «Tanti auguri caro Avvocato»

Sergio Cofferati segretario generale della Cgil «Slittano i tempi dei giovani alla guida del gruppo»

ROMA. «Continuità» è la parola-guida nei commenti all'annuncio che Giovanni Agnelli si appresta a lasciare la presidenza della Fiat a Cesare Romiti. Una continuità su cui non hanno ombra di dubbio politici, sindacalisti, imprenditori e operatori di Borsa. Quella del prossimo passaggio di «testimone» alla guida del più grande Gruppo italiano è certamente una notizia che suscita emozioni, ma non stupisce più di tanto chi ha il polso delle cose. Il presidente del Consiglio Dini, innanzitutto, il cui laconico commento è stato: «Sapevo che erano previsti cambiamenti».

Niente stupore nemmeno alla Confindustria, da dove Luigi Abete spiega: «Era una cosa del tutto prevista. Agnelli ha confermato quelle che erano le previsioni e le aspettative. Il passaggio di Romiti alla presidenza è un fatto che avviene nel rispetto dello statuto e delle regole dell'azienda. Del resto Agnelli ha precisato che resterà alla Fiat: non posso che fare a lui e a Romiti i miei migliori auguri». Il gli auguri li fa anche Luciano Lama, che conosce bene Giovanni Agnelli: «Il suo nuovo lavoro sarà forse un po' meno pesante, ma certo di uguale responsabilità - dice l'ex leader della Cgil -. Sono convinto che Agnelli resterà sulla scena, anche se in una posizione meno di prima linea. Credo che i rapporti di potere reali non mancheranno». Anche per Lama, dunque, la svolta non è traumatica: «Ci sono dei momenti della vita - aggiunge - in cui le persone devono lasciare il posto, e nel caso specifico, il posto resta ad una persona che è della stessa generazione. Penso - conclude Lama - che si tratti di una fase momentanea per aprire poi la porta alla generazione successiva: quella del nipote, Giovanni Alberto».

Ma nei rapporti tra Fiat e lavoratori ci potranno essere cambiamenti? Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, lo esclude: «In corso Marconi - dice - non cambierà molto. Rimangono infatti gli stessi interlocutori che hanno avuto responsabilità primaria in questi ultimi anni». E, a proposito del fatto che all'Avvocato non subentri il nipote Giovanni Alberto, Cofferati aggiunge: «Non è la prima volta nella storia della Fiat che ad un uomo della famiglia subentra un manager. Probabilmente c'è una continuità anche in questo. Vista l'età di Giovanni Alberto, i tempi sono semplicemente rimandati».

Dalla Uil il segretario generale, Pietro Larizza, sottoscrive la logica di continuità: «Tra Agnelli e Romiti c'era e resta una intesa che va ben oltre i normali rapporti tra azionista di maggioranza e manager. L'annunciato cambio di presidenza è il segno tangibile della continuità del modello di gestione dell'azienda». Natale Forlani, leader della Cisl, è pienamente d'accordo: «L'accoppiata Agnelli-Romiti - dice - ha saputo traguardare con alleanze societarie una decisiva fase di transizione. E' proprio il passaggio dalla gestione degli Anni 80 a quello della qualità totale che va portato a compimento e da questo punto di vista qualche innovazione è indispensabile».

A pensare ad un cambiamento di indirizzo nel Gruppo è invece Sergio Garavini. Secondo il leader dei comunisti unitari «la rinuncia di Agnelli può essere l'occasione in cui, nella maggiore conglomerata italiana, dal prevalere di logiche finanziarie appunto di conglomerata familiare, si passi ad una gestione fortemente articolata, concentrata nelle specializzazioni industriali».

L'annuncio del cambio della guardia è arrivato a Piazza Affari venti minuti prima della chiusura delle contrattazioni, provocando un attimo di sbandamento. Il titolo Fiat è sceso a quota 4980, perdendo 20 lire, ma ha subito recuperato terreno ed ha chiuso a 5006. «Si è trattato solo di un tentativo di speculazione malriuscito, dettato da un atteggiamento impulsivo. Ma il mercato ha dimostrato una grande maturità», hanno commentato gli operatori, convinti che l'ascesa di Romiti alla presidenza della Fiat sia un segno di continuità del management. Insomma, non ci sono elementi nuovi che possano far cambiare l'atteggiamento degli analisti verso la società o far temere per il suo futuro. «Certo che - commenta con sollievo un operatore - se i dati di vendita delle auto Fiat a novembre avessero indicato un calo del 10 per cento, allora sì che ci potevamo aspettare una bella batosta per il titolo».

Vanni Cornero

Luciano Lama l'ex «capo carismatico» della Cgil e (a destra) Luigi Abete presidente della Confindustria

Dini: sapevo che erano previste novità
Abete: nessuno stupore era una cosa annunciata

IL WALL STREET

«Agnelli eminenza grigia»

NEW YORK. Il Wall Street Journal definisce il presidente della Fiat Giovanni Agnelli «l'eminenza grigia del settore auto in Europa». Il prestigioso quotidiano Usa dedica un servizio in prima pagina alle «world car» e pone la Fiat 178 al centro dell'attenzione del mercato dell'auto mondiale. Il concetto di queste auto, scrive il giornale, nasce dalla visione secondo la quale le maggiori possibilità di sopravvivenza dei produttori europei non sono sui mercati maturi europei, giapponesi e nordamericani ma su quelli emergenti dove la domanda sta decollando. Quindi cita Giovanni Agnelli e la sua tesi sulla globalizzazione della produzione «sola via mediante la quale le Case europee possono sperare di cambiare la propria cultura aziendale».

DALLA PRIMA PAGINA

SUCCESSIONE NEL SEGNO DELLE REGOLE

terno. Alla regola dell'età - come a tutte le altre grandi regole istituzionali - nessuna grande azienda internazionale sottrae i propri vertici, e l'Avvocato non ha voluto fare, per se stesso, un'eccezione che avrebbe introdotto un elemento di diversità tra la Fiat e le grandi aziende concorrenti, non sospingendole - almeno in questo - verso il futuro, verso le nuove sfide del mercato, verso la concorrenza ma ancorandola ad una dimensione del passato. E questo, certamente, non sarebbe stato il suo bene.

E' una decisione storica, evidentemente: per chi l'ha presa («ho deciso da solo, come si fa con tutte le decisioni molto importanti») e per il gruppo. Agnelli conclude una presenza diretta di mezzo secolo, e trent'anni di presidenza. La Fiat si apre verso le nuove generazioni, con lo snodo della presidenza di Romiti, nel segno della continuità e della stabilità: Romiti, come ha ricordato Agnelli, è l'uomo che gli è stato più vicino negli ultimi anni. Ma è anche una decisione meditata da tempo, e ieri l'Avvocato ha ricordato come tre anni fa soltanto un'emergenza lo indusse a procrastinare un'avvicendamento già programmato.

Ma è una decisione che si consuma proprio mentre la famiglia Agnelli, che l'Avvocato rappresenta e guida, conferma il proprio impegno e la propria fiducia nel gruppo Fiat.

Lo stesso Gianni Agnelli ha infatti tenuto a precisare che resta presidente dell'Ifi - la «cassaforte» di famiglia - e presidente del patto di sindacato Fiat, dove si riuniscono attorno alla famiglia gli altri soci importanti.

Ma dietro la grande novità della successione al vertice, ieri per la Fiat si è aperta anche una nuova epoca manageriale. L'azienda si è presentata ai suoi 500 «top-manager» come una grande realtà economica capace di parlare «a cuore aperto» dei propri limiti e dei propri errori, e di farlo proprio nei momenti in cui molti altri giustificatamente si autocelebrerebbero.

Contemporaneamente, dalla Fiat, e da Torino, è partita una nuova «parola d'ordine» di grande portata per il mondo imprenditoriale: la necessità di una «rivoluzione manageriale», paragonabile soltanto a quella della «qualità totale», che venne lanciata nell'89 a Marentino.

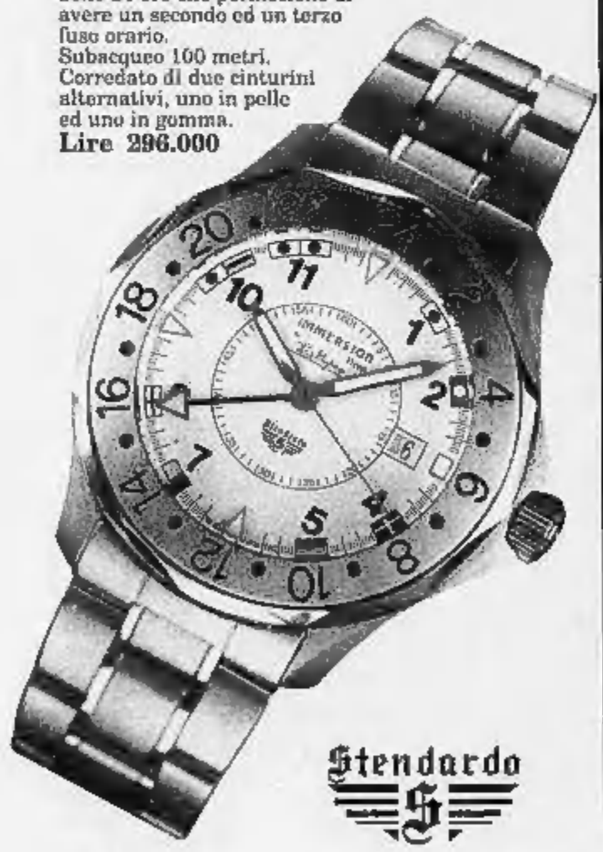
La nuova sfida è appunto quella del management, che deve cambiare il proprio modo di operare e dare fondo a tutta la propria capacità imprenditoriale. Ecco: nel momento in cui un manager viene designato ad assumere la presidenza di un'azienda controllata da una grande famiglia, la nuova sfida è che appunto i manager sappiano essere all'altezza di un ruolo imprenditoriale. Il suo esito? Anche questo è un dato nuovo: nessuno, ieri, ha promesso soluzioni preconfezionate, miracolistiche. La dimensione in cui muoversi, d'ora in poi, nei mercati mondiali, è quella dell'incertezza. Le uniche certezze sono quelle delle regole. A partire dalla prima, la competitività.

Sergio Luciano

IMMERSION®

SUBACQUEINONSOLODAMARE

IMMERSION DEEP DUAL TIME
Movimento al quarzo dual time.
Cassa e bracciale in acciaio solido.
Ghiera girevole con indicazione delle 24 ore che permettono di avere un secondo ed un terzo fuso orario.
Subacqueo 100 metri.
Corredato di due cinturini alternativi, uno in pelle ed uno in gomma.
Lire 296.000



FULL IMMERSION
Movimento cronografo al quarzo.Cassa in metallo.
Ghiera girevole unidirezionale. Subacqueo 100 metri.
Corredato di due cinturini e copricassa alternativi, di colori diversi. **Lire 290.000**

Stendardo

In vendita presso le oreficerie concessionarie - Per informazioni tel. 011/403.11.60

A Bonn il premier rassicura Kohl: l'impegno nel semestre non cambierà, con me o senza di me

Dini: a Natale affronterò la verifica

«Nuova manovra per finanziare la spedizione in Bosnia»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo Dini vuole arrivare alla verifica fra Natale e Capodanno. da Bonn, dove ha incontrato il cancelliere Kohl alla vigilia della presidenza italiana dell'Unione europea, il presidente del Consiglio conferma l'intenzione di dimettersi entro il 24 dicembre e di presentarsi subito dopo alle Camere per il dibattito. «Prestissimo», inoltre, il governo risponderà in Parlamento sul caso Mancuso: «Con assoluta correttezza nei riguardi di tutti», garantisce Dini. «Se il Parlamento vuole sapere, il governo è ben disposto a fargli sapere: ne uscirà a pieno titolo, perché si è comportato con la massima correttezza». Quanto al contingente italiano in Bosnia, Dini ha annunciato la necessità di una «manovra ad hoc». «Se ci vogliono 240 miliardi per un anno, da quale bilancio possiamo toglierli? - ha detto -. Non certo da quelli degli Esteri o della Difesa. Sarà il Parlamento, nel momento in cui decide dell'invio, a dover decidere anche come finanziarlo. Questa è la proposta del governo».

Ma a Bonn - dove è venuto a pochi giorni dal vertice europeo di Madrid e dopo avere incontrato il presidente uscente dell'Unione, lo spagnolo González, e il premier inglese John Major - Dini ha voluto soprattutto rassicurare il Cancelliere tedesco: qualunque governo guiderà il semestre italiano, l'impegno del nostro Paese nei confronti della costruzione europea non cambierà. Il recente dibattito parlamentare e la stragrande maggioranza delle mozioni presentate in quell'occasione hanno infatti messo in luce - secondo Dini - che nella sostanza non esistono differenze di rilievo, in proposito, fra le forze politiche.

Il presidente del Consiglio, tuttavia, spera ancora che il semestre italiano non sia segnato da nuove elezioni e quindi da un cambio di governo a Roma, come molti sembrano al contrario sperare: «Un anno di esperienza in questo incarico mi ha insegnato che alle volte i politici dicono una cosa ma ne pensano un'altra», ha detto alla fine dell'incontro con Kohl; «sono convinto che il rispetto del semestre europeo a presidenza italiana sia un'esigenza avvertita da tutti i nostri partiti». Tutti in Italia, secondo Dini, sanno infatti benissimo quel che in proposito pensano Kohl, il primo ministro spagnolo González o il premier inglese Major: tutti e tre «hanno sottolineato la necessità di non votare durante il semestre italiano», perché le elezioni prima di giugno «sarebbero controindicate» ed avrebbero «effetti negativi» dal punto di vista europeo.

Elezioni a parte, insieme con Kohl Dini ha affrontato i grandi temi che toccherà all'Italia preparare, a partire dal prossimo gennaio: fra questi, la Conferenza intergovernativa per la revisione del trattato di Maastricht, che secondo il progetto italiano si aprirà il 29 marzo a Torino, come anche il Cancelliere auspica. In primo piano nell'agenda europea dei prossimi mesi - convengono Dini e Kohl - c'è inoltre la necessità di «avvicinare i cittadini all'Unione europea», per renderla meno estranea alla vita quotidiana della gente. Ma in primo piano, per quanto riguarda i governi, resta il problema dell'accesso alla terza fase dell'Unione economica e monetaria, nel 1999. A questo proposito secondo Dini i giochi non sono ancora fatti: non è ancora detto dunque che l'Italia sarà - temporaneamente, almeno - esclusa dal novero dei Paesi che vi aderiranno, nonostante negli ambienti finanziari tedeschi prenda piede l'ipotesi secondo la quale Roma dovrebbe rassegnarsi a rinviare di due anni l'adesione.

Dini ha ricordato a Kohl che l'Italia ha ancora molte carte da giocare: «Una decisione su quali Paesi ammettere o quali escludere dalla terza fase dell'Unione sarà presa soltanto nella primavera del '98», e nel frattempo il nostro Paese farà di tutto per rimettere in sesto i suoi conti pubblici. L'Italia del resto, ha insistito Dini con il Cancelliere, si sta sforzando più di ogni altro in Europa per sistemare le proprie finanze, e l'appuntamento con l'Unione europea servirà da stimolo a far meglio. Una cosa è certa, sottolinea Dini ancora una volta d'intesa con Kohl: i criteri di Maastricht non dovranno essere allentati, non si dovrà rinunciare al rigore. L'Unione economica e monetaria altrimenti nascerebbe zoppa, e correrebbe il rischio di fratture subito dopo. Anche se bisognerà ben valutare i pericoli di una «marcia troppo veloce», come la crisi francese insegna. La Conferenza intergovernativa dovrà per l'appunto garantire il buon funzionamento del mercato unico, e assicurare la stabilità dei cambi fra Paesi aderenti ed esclusi: l'Unione monetaria «non dovrà mettere a repentaglio l'Europa».

Emanuele Novazio

«Votiamo a fine maggio»

Il leader pds: l'ho detto a Abete Così rispettiamo la presidenza Ue

ROMA. Un summit di un'ora e mezzo, nella sala del gruppo progressista a Montecitorio. Da una parte una delegazione del pds, guidata da Massimo D'Alema. Dall'altra una delegazione della Confindustria, capeggiata da Luigi Abete. Al termine, il presidente degli industriali rilascia poche battute sulla finanziaria («è inutile blindare una cosa mezza vuota»). D'Alema invece rilascia una raffica di dichiarazioni: «Ho ribadito ad Abete che la proposta più saggia per le elezioni è quella avanzata dal professor Prodi, cioè una intesa per il voto entro e non oltre la primavera del '96».

«Con Abete - ha detto D'Alema - ho registrato convergenze positive. Anche il presidente della Confindustria ha messo l'accento sul rischio di galleggiamento della situazione italiana».

«Elezioni a fine maggio o inizi di giugno - ha affermato il segretario del pds - consentirebbero sia al governo di rispettare gli impegni europei, presiedendo la conferenza intergovernativa di fine marzo, sia, forse, al Parlamento di introdurre almeno una limitatissima riforma a sostegno della governabilità». D'Alema ha fatto riferimento alla proposta di Antonio Maccanico per varare, almeno, «il principio della sfiducia costruttiva».

E se l'intesa con il Polo non ci sarà? «Se la situazione dovesse precipitare si andrà a votare a febbraio. Niente di drammatico. Non ci spaventa né l'una né l'altra prospettiva, anche se io credo che l'intesa sarebbe la soluzione più razionale».

Le scelte, dunque, sono rinviate alla verifica che Dini prevede fra Natale e Capodanno, assicurando le dimissioni a fine anno. E D'Alema resta **in attesa delle decisioni del Polo**. «Noi non abbiamo la maggioranza, non possiamo sostenere un governo da soli. Non so cosa dice il Polo, di sicuro una cosa diversa al giorno. Ma, quando ci sarà la verifica, misureremo la volontà di tutti in Parlamento».

Il leader della Quercia ha replicato seccamente a chi gli chiedeva se, con i ribaltoni ed l'Ulivo, intendesse usare la falce e martello di Rifondazione, invece del diserbante di Fini. «È una battuta poco spiritosa, come quella di Fini. Sono contro l'uso dei diserbanti che, anche dal punto di vista ambientale, sono pericolosi perché inquinano le falde».

Il leader del pds ha escluso che i ribaltoni nell'Ulivo possano essere giustificati dalle due giorni di Pontignano. «Non è stato un conclave, ma un seminario. Una discussione interessante, un momento di ricerca, per parlare di politica con la "P" maiuscola al riparo dal chiacchiericcio sulla data delle elezioni. Non era affatto una riunione politica, per fare delle alleanze. E' stata invece oggetto di un grande storco di fantasia da parte di chi non vi ha assistito. Ma non c'è alcun giallo. Pubblicheremo tutti i testi e chi vorrà, potrà leggerli».

A D'Alema è stato infine chiesto un commento sulla possibilità di «blindare» la Finanziaria per farla approvare rapidamente senza modifiche. «Bisogna fare una Finanziaria seria - ha risposto - non capisco cosa vuol dire blindare. In ogni caso non credo che sia ragionevole il sotto-ordine del rimorchio fiscale nel caso in cui si superino i limiti stabiliti dalla Finanziaria. Ce ne dovrebbe sulla testa dei cittadini e non sa giarla del governo».

[r. t.]

RETROSCENA

I RIBELLI DELL'ULIVO

«Niente silenzi su Mancuso Il governo ha agito con la massima correttezza»

A sinistra: il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Prodi strapazza i cespugli

«Non vi piace il programma? Pazienza»

ROMA

ADESSO basta». Un Massimo D'Alema piuttosto inquieto interrompe bruscamente, con l'ausilio di due robuste pacche sulle spalle, l'intervista dell'inviato del Tg2. Il suo compagno di partito, Alfredo Reichlin urla al cronista in questione: «Piantala con queste domande». L'addetto stampa del segretario della Quercia, Claudio Ligas, sgrida il malcapitato giornalista con una certa energia e qualche parolaccia: «Ora finiamola - gli dice - lo hai fatto parlare per dodici minuti così poi tagli e mandi in onda solo quello che cazzo vuoi tu». Tanta agitazione ha un nome e cognome: Enrico Boselli. Un nome e un cognome che appartengono al segretario di un piccolo partito che raccoglie una fetta degli eredi del psi, il «Si», e che ha detto addio all'Ulivo. Insomma, un topolino di fronte all'elefante pds. Ma un topolino ostinato e non tanto isolato, visto che alle sue critiche a Prodi e alla Quercia si associano Mario Segni e Carlo Ripa di Meana, con la conseguenza di marcare sempre di più le divergenze tra la componente centrista e quella pidiessina nell'Ulivo.

Già, è proprio quando il giornalista del Tg2 accenna all'ennesima grana dello schieramento anti-berlusconiano che a D'Alema e al suo staff salta la mosca al naso. La quale mosca svolazza anche nei dintorni dell'organo olfattivo del professor Prodi. Che è un altro che ha preso male lo «strappo» di Boselli e le lamentele di Segni («L'Ulivo non può essere una Quercia inasprita», sottolinea il leader dei democratici, che non esclude di dividere anche lui le sue sorti da quelle dell'Ulivo). Tant'è vero che l'ex presidente dell'Iri usa toni piuttosto sferzanti e assai poco buonisti nel commentare le ultime vicende. «Non c'è spazio - dice infatti Prodi - per uscire, contrattare, rientrare. Non ci sono né patti, né giochi, né scambi, niente. C'è un programma, chi lo condivide sale sul pullman, altrimenti pazienza». Del resto, l'insofferenza di Prodi e D'Alema è più che giustificata. I due, nell'Ulivo, rischiano ormai di restare isolati. Boselli se ne va. Segni critica il pds e il Professore un giorno sì e l'altro pure. Ripa di Meana fa altrettanto. L'unico alleato all'apparenza fedele è il segretario del ppi Gerardo Bianco. Però anche lui sulla questione delle questioni, ovvero le elezioni, la pensa come gli altri colleghi del centro: meglio rinviarle. Eppoi il capo dei popolari, che oggi incontra Boselli, non ha detto «no» alla proposta del segretario del «Si» di creare un Forum dei democratici a cui concorrano le componenti centriste dell'Ulivo: una sorta di «contraltare» al Forum dalemiano del convento. Dunque il Professore e il leader della Quercia si trovano in difficoltà. Tant'è vero che il primo, dichiarazioni ufficiali a parte, si attacca al telefono per cercare Boselli. Lo insegue per tutta la mattinata e quando, finalmente, verso le due del pomeriggio, il colloquio telefonico ha luogo, tenta di convincere per un'ora il segretario del «Si» a tornare indietro. Mentre D'Alema si occupa di gettare acqua sul fuoco delle affermazioni rilasciate dal pidiessino Fabio Mussi. Il quale sostiene che gli atteggiamenti di Boselli e soci «non sono destinati ad incidere significativamente sulla vicenda politica». Parole improvvide che scatenano l'ira del capo del «Si». E perciò al numero uno di Botteghe Oscure spetta il compito di sollecitare «un chiarimento senza nervosismi».

E il chiarimento ci sarà. Innanzitutto tra Prodi e Boselli. Ma il confronto si profila arduo per il Professore. Basta sentire che cosa pensa di lui uno dei «maggiorenti» del «Si», Ottaviano del Turco. «Prodi - spiega l'ex segretario del psi - ha presentato un programma pieno di fregnacce. Per il lavoro, per esempio, ha avanzato delle proposte che sono già leggi dello Stato da cinque anni. E D'Alema che vuole rifare il pci deve stare attento: il partito dei tempi d'oro aveva come compagni di strada Claudio Napoleoni, Lizi ha Valdo Spini. E qualche "accattocomunista", cioè, personaggi come Ruffolo, in cerca di ministeri. Sì, insomma, quelli che sono andati in convento a prendere voti e ordini dal pds».

La situazione, quindi, è tutt'altro che rosea. E Willer Bordon, ex pidiessino adesso «democratico», che ha già assistito alla telenovela progressista del '94, è convinto di trovarsi di fronte ad un «déjà vu»: «Lo spiega - condivido al millimetro l'irritazione di Boselli perché D'Alema e il pds usano metodi terzinternazionalisti: senza rendersi conto che se lasciano andar via certe componenti è rimasto solo la sinistra filocomunista la partita è persa. Però Boselli deve capire che con questo "strappo" facilita l'operazione neocentrista». Già, ma chi lo ha detto che Boselli non l'ha capito?

Maria Teresa Meli

Lamberto Dini con il cancelliere tedesco Helmut Kohl. In alto il segretario del pds Massimo D'Alema

INTERVISTA

IL RIFIUTO DELLO STORICO

«Il convento? Troppi comunisti»

Salvadori: me ne sono andato subito

HO ascoltato il discorso introduttivo di D'Alema, mi sono guardato intorno e me ne sono andato. Non era quello il confronto che mi aspettavo, non era quello il confronto che serviva a una sinistra che ha l'ambizione di andare al governo». La presenza dello storico Massimo Salvadori al «convento rosso» di Pontignano è durata poche ore. Il suo è stato un abbandono in punta di piedi e senza sbattere la porta, ma senza nascondere un'inequivocabile condanna politica.

Professor Salvadori, che cosa c'era che non andava nel chiostro della nuova sinistra?

«La vecchia sinistra: Bertinotti, Cossutta, Ingrao, Garavini. D'Alema ha attaccato parlando dei "valori comuni", ha fatto vedere che l'intento del convento era quello di trovare un dialogo programmatico con la massiccia componente neo-comunista. Ma è inutile parlare di valori comuni, ciò che importa davvero è discutere sulle risposte in termini di politica concreta che possono avere certi valori. E su questo, il confronto con Rifondazione è improponibile».

Quindi secondo lei Fausto Bertinotti doveva restarsene a casa?

«Senta, io non posso dimenticare che, ancora non molto tempo fa, Bertinotti ha aderito alla tesi secondo cui la sinistra che vuole andare al governo in realtà non è altro che una "destra diversa". Sono temi propri della sinistra più settaria. Mi dica lei come è possibile impostare l'ordine del giorno su un tentativo di dialogo con chi la pensa in questo modo».

Sta dicendo che D'Alema ha portato tutti in convento solo per fare la pace con Bertinotti?

«No. Sono convinto che il progetto di partenza fosse davvero quello di realizzare un dialogo aperto tra tutte le componenti della sinistra. Ma i risultati hanno dimostrato che non è utile, per l'Ulivo, dare l'impressione di cercare un confronto con chi non condivide il progetto della sinistra di governo. Specie in un momento politico come questo, alla vigilia di una possibile crisi e vicini alle probabili elezioni. Un confronto inutile e votato al fallimento. Non a caso Prodi ha detto che adesso "abbiamo messo una croce sopra Rifondazione comunista...».

Massimo Salvadori

Scusi, professore, ma lei che cosa si aspettava dal convegno?

«Glielo ho detto: un confronto tra chi, dentro la sinistra, è d'accordo sul progetto di governo, ma ha ancora bisogno di tante verifiche».

E non era il caso di «verificare» anche chi, dentro l'Ulivo, ha una posizione critica?

«No, perché i neo-comunisti non vogliono, non hanno mai voluto un'alleanza di governo. La loro presenza nell'Ulivo ha unicamente un significato elettorale».

Erano in molti a pensarla come lei, a Pontignano?

«Francamente non lo so. Me ne sono andato via subito. Non mi sono fermato a valutare gli umori degli altri».

Guido Tiberga

«E' stata una corsa a ostacoli»

Torna «Il fatto», il premier si confida da Biagi

ROMA. «E' stata una corsa. E piena di ostacoli». Dini fa il punto sugli ultimi 7 mesi del governo. Ieri si è confessato con con Enzo Biagi nell'intervista che ha aperto la seconda serie de «Il fatto», su Raiuno alle 20.45. Il premier ha ricordato gli ostacoli «in parte imprevisti» piovuti nel mezzo della attività di governo, alcuni dei quali dal Parlamento stesso. Ma sottolinea di aver avuto dalle Camere, «il governo e io stesso» anche «un grande sostegno e tanta gratificazione».

Tutta una corsa, dunque. E Dini ha aggiunto di essere «ormai abbastanza avanti». Da «traghettatore», però, non ha mancato di aggiungere che resta ancora un tratto di strada da fare. «Io spero di poter contribuire, nel poco tempo che ho davanti, a far sì che si possano votare in Parlamento alcune delle riforme istituzionali di cui il Paese ha veramente bisogno per poter meglio funzionare in avvenire». In ogni caso, Dini conferma l'impegno a dimissioni entro l'anno. «Rimetterò il mandato, come ho dichiarato fin dall'inizio di questo governo. Ma in particolare lo farò dopo l'approvazione della Finanziaria, come ho già dichiarato in Parlamento».

Con l'intervista a Dini Enzo Biagi ha dato il via ieri sera alla seconda serie de «Il Fatto»

Due, spiega, i momenti più difficili negli undici mesi. «Il dibattito in Parlamento sulle questioni della giustizia e la mozione di sfiducia di ottobre».

Dunque, se potesse rifare la campagna, cambierebbe qualcosa?, ha chiesto Biagi. «Sì, alcune cose. Perché gli uomini non si conoscono fino in fondo, finché non hai modo di scoprirlo. Ma non tante», gli ha risposto Dini. Governare l'Italia, ha aggiunto, non è proprio una cosa difficile «anche perché è un Paese dove ancora c'è molto individualismo». Però - ha osservato - si avverte forte la voglia degli italiani di essere governati. E bene». Dini poi si è mostrato ottimista sul futuro: «Il Paese migliora, sta crescendo, anche democraticamente - ha spiegato -. Se c'è un rammarico è che non siamo riusciti in questo ultimo anno a far crescere i posti di lavoro in modo significativo, soprattutto al Sud».

Il giorno che lascerà Palazzo Chigi, cosa vorrebbe che dicessero di lei? «Ha governato onestamente», è stata la risposta di Dini, che ha raccontato di aver ricevuto una targa d'argento da un cittadino sconosciuto. «C'è scritto: "Onorevole Lamberto Dini, capo del governo che ha governato con onestà, serietà, economicità". Queste sono le cose che riempiono il cuore di commozione e ti fanno andare avanti. E' chiaro che, se potessi essere ricordato così, ne sarei molto fiero», ha commentato il presidente del Consiglio.

[Adnkronos]

Il Senato decide sul dibattito, l'ex ministro: «Minimizzano, se dicono bugie li smentirò»

«Via il segreto su Mancuso»

Dini: tempesta in un bicchier d'acqua

A sinistra l'ex ministro Mancuso sopra il segretario della Lega, Bossi

ROMA. Il segreto di Palazzo Chigi, imposto da Lamberto Dini all'ex ministro Filippo Mancuso, criticato da destra e da sinistra, sta per cadere. Quando? «Prestissimo», annuncia il premier. Il velo cadrà in settimana. Oggi il Senato deciderà il giorno esatto per il dibattito. Ma Dini ostenta massimo distacco dagli eventi. «Io credo - dice il presidente del Consiglio, intervistato da Enzo Biagi - che qui si stia veramente esagerando. E' la classica tempesta in un bicchier d'acqua. Non ci sono segreti o grandi segreti».

Prontissima è arrivata la replica di Mancuso, al solito aspra: «Non dico nulla sull'argomento che portai in Consiglio dei ministri. Posso solo dire che parlai di una delle cinque emergenze di agosto e che tutte e due le volte ci fu un dibattito. Comunque, se Dini riferirà la verità integralmente e schietta, ne prenderò atto. Se egli occulterà in tutto o in parte, o la mistificherà, io mi sentirei sciolto dal vincolo di riservatezza cui ancora sono tenuto e rettificherei».

L'ex ministro, però, che dà moltissima importanza alle sue denunce di agosto, tanto da legarle all'esito delle elezioni, non gradisce il distacco mostrato da Dini. Ai suoi occhi è in corso un'operazione di «mini mizzazione». E ribatte: «Se si trattava di una tempesta in un bicchiere d'acqua, perché la segretazione? Poteva invece rendere pubblico come io chiedevo. Dini non è marxista, ma sta assorbendo la classica tecnica marxista di svilire il fatto rilevante».

Alle domande di Mancuso, comunque, Dini ha già risposto per interposta persona. Parlando con Biagi, infatti, il premier dice: «Di alcune materie che erano state portate all'attenzione del Consiglio dei ministri si era ritenuto opportuno di non renderne conto immediatamente».

Ma di cosa si parlerà in Parlamento? Non è più un gran mistero, che al centro delle attenzioni agostane di Mancuso c'erano la Lega Nord e le presunte tentazioni secessioniste. Secondo indiscrezioni, l'ex Guardasigilli avrebbe chiesto addirittura lo scioglimento della Lega sulla base della vecchissima legge Scelba che vieta la ricostituzione del partito fascista. Come si ricorderà, l'estate scorsa la magistratura di Bergamo, Treviso e Pordenone ha aperto diverse inchieste penali sulla Lega. Alla fine di luglio, la procura di Mantova ha indagato Bossi per attentato alla Costituzione: un reato da ergastolo. E la legge Scelba permette appunto lo scioglimento di un partito, in seguito almeno a un grado di giudizio, per chi ricostituisce il pnf, chi diffonde idee contrarie alla Costituzione o chi persegue fini politici con l'uso delle armi.

Ecco dunque che Bossi ricorre al sarcasmo: «Mettere la Lega fuori legge, condannarla al rogo perché sarebbe un fattore di disordine, di disgregazione dell'unità nazionale, e troverebbe il suo supporto finanziario in connivenze straniere, addirittura bavaresi. Questo avrebbe detto in sogno a Mancuso lo spirito di Strauss. A Mancuso consigliamo di non aggiungere altri sberleffi a quelli finora raccolti». Ironico anche Formentini, sindaco di Milano: «Di bavarese al massimo avremo visto qualche cassetta di birra. Anzi, neanche quella». Impietoso Matteo Brigandì, vicepresidente della commissione Stragi: «Chiederò che la commissione indaghi. Non tanto per l'attendibilità della fonte, quanto per provvedere a ridimensionare i discorsi che hanno esclusiva origine dal "rosicamento" di un ministro trombato».

Intanto la procura di Roma, dopo le denunce dei deputati Michele Caccavale (Forza Italia) e Domenico Gramazio (An), avvia un'inchiesta. La denuncia presentata dal deputato di Alleanza nazionale si spinge a ipotizzare i reati di attentato alla Costituzione, omessa denuncia, favoreggiamento, abuso d'ufficio. Ma la procura, prima di ogni passo, attenderà di conoscere la risposta che Dini fornirà in Parlamento alle numerosissime interrogazioni che sono state presentate su questa vicenda. E nel frattempo si formulano scenari. Due sole le strade davanti ai magistrati: archiviazione oppure trasmissione al competente tribunale dei ministri. In questo secondo caso, le parole di Mancuso diverrebbero un boomerang. Anche lui, tanto più perché convinto della gravità dei fatti, sarebbe inquisito per aver omesso una denuncia penale.

Francesco Grignetti

La first lady

Per la nobiltà «stile perfetto»

ROMA. Donatella Dini piace a marchese e contesse. Le nobildonne esperte di galateo hanno promosso a pieni voti il suo stile «defilato», e le consigliano di non lasciarsi prendere dalla tentazione di apparire in pubblico a tutti i costi. «Quello finora assolto dalla moglie del presidente del Consiglio è un ruolo perfetto - ha detto la contessa Donatella Pecci Blunt - perché è sempre stato scevro da esibizionismi e legato strettamente all'essenziale. Non voglio rivendicare meriti speciali - ha aggiunto la nobildonna romana -, ma solo il consiglio che mesi fa le ho dato e che mi sembra le abbia portato fortuna: quello di non sovraesporsi, ma di restare sempre defilata quando accompagna il marito nelle cerimonie ufficiali che lo richiedano». Il motivo? «Il nostro è uno strano Paese in cui bisogna stare molto attenti a non suscitare gelosie, specialmente quando, come nel caso di Donatella, si è una bella e intelligente signora e imprenditrice di successo».

Secondo la marchesa fiorentina Bona Frescobaldi, la moglie del presidente Dini «ha agito in pubblico sempre con buon gusto, non imponendosi mai ma assolvendo al suo ruolo con grande discrezione e charme». (Adn-Kronos)

Caselli replica alla provocazione: la Piovra favorisce i soliti noti

«Mi iscriverei alla mafia»

Il prefetto di Palermo: per sfamare i figli

Il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli

PALERMO. «Il primo risultato di questo convegno è stato di avere messo insieme rappresentanti dello Stato per discutere di una causa comune». Così il prefetto di Palermo, Michele Serra, a conclusione del dibattito organizzato dall'Istituto siciliano di studi politici ed economici (Tema: «Battere la mafia per far rinascere la Sicilia»), ospitato a Palazzo dei Normanni. Un'occasione di confronto per figure diverse, dal leader di An Gianfranco Fini al procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli a Michele Serra, prefetto della città.

Un intervento «forte», quello di Serra. «Sono preoccupato - ha spiegato - perché venendo a Palermo sapevo di trovare una realtà difficile, ma non sino a questo punto. Si parla tanto di lotta alla mafia, ma poche volte questo slogan si traduce in fatti concreti».

Serra ha poi sottolineato come in Sicilia la disoccupazione abbia ormai raggiunto un tasso del 27% e come in alcuni paesi ad alto rischio mafioso tocchi punte del 35%. A questo proposito il prefetto ha affermato, premettendo che si trattava di un paradosso: «Se io non avessi qualcosa da dare da mangiare ai miei figli questa sera anch'io mi iscriverei al partito della mafia».

Ma Serra ha anche sostenuto di essere «ottimista» perché «credo molto - ha spiegato alla platea - nella creatività, nell'intelletto nella cultura e nella voglia di riscatto dei siciliani».

Una provocazione, quella lanciata dal prefetto, che non ha mancato di innescare la replica del procuratore della Repubblica di Palermo, Caselli: «Abbiamo tutti compreso il senso paradossale di quell'esempio, ma iscriversi al partito della mafia, significa iscriversi al partito che arricchisce i soliti noti ed impoverisce tutti noi». [r. i.]

Partecipano al dolore di Roberto Ossola per la perdita della mamma signora

Martina Turino

Anna Maria Abba
Rosanna Allasia
Mario Alta
Mario Atzeni
Giuliano Antonelli
Bruna Arri
Giovanni Attesa
Luigi Benedetto
Cesare Bolfano
Maria Bussolino
Libero Canella
Adalberto Carlino
Walter Cinti
Sergio Cocino
Maurizio Comoglio
Armando Coscia
Romano D'Incau
Francesco Deluca
Paola Dematteis
Massimo Ferrari
Raffaele Fontanini
Lorenzo Gambino
Francesco Ghioldi
Corrado Listera
Giuseppe Maggio
Massimo Manglarino
Antonio Manza
Francesco Masoero
Bruno Messa
Almerino Mattiazzo
Valeria Meliga
Giovanni Miglietta
Anna Maria Mina
Adriano Negro
Roberto Paventi
Massimo Piruzzolo
Giovanni Pluviano
Riccardo Ragazzoni
Alberto Ramponi
Giuseppe Rissone
Renato Rossi
Pier Franco Sacco
Giuseppe Sini
Virgilio Somma
Vincenzo Tagliabue
Gisella Torazza
Edgardo Tron
Giorgio Valera.

— **Torino**, 11 dicembre 1995

Amministrazione Comunale, Consiglieri Segretario e Dipendenti del **Comune di Caselette** partecipano al dolore del sindaco per la scomparsa della mamma

Elena Belloi ved. Frigieri

— **Caselette**, 12 dicembre 1995

Il **Rettore**, il **Senato Accademico**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Preside**, il **Corpo Accademico**, l'**Istituto Giuridico** e i **Ricercatori** della **Facoltà di Giurisprudenza**, i **docenti** e i **non docenti** dell'**Università di Torino** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

CHIAR.MO PROF.

Giuseppe Marchello

già ordinario di Filosofia del diritto nella Facoltà di Giurisprudenza.

— **Torino**, 11 dicembre 1995

E' mancato ai suoi cari

Pietro Roletto

Lo annunciano la moglie **Domenica**, le figlie **Margherita** e **Fulvia** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Guido Galparoli per le amorevoli cure prestate. Funerali a Santena mercoledì 13 alle ore 10.30 direttamente nella chiesa parrocchiale

— **Torino**, 12 dicembre 1995

Carla e **Lorenzo** sono affettuosamente vicini a Margherita ed ai suoi cari

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Colli Vignarelli

anziano Lavazza

Ne danno il triste annuncio la figlia **Ginetta** con **Franco, Angela, Cinzia** e **Walter**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle infermiere Edda, Ketti e Natasha. Per grave lutto telefonare al 2488782 ore ufficio. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 11 dicembre 1995

Questa mattina ci ha lasciati

Lucia Paissan in Altieri

Lo annunciano il marito **Raffaele**, il figlio **Alberto** con **Agnese**, la figlia **Raffaella** con **Giancarlo** e il nipotino **Andrea**, parenti ed amici. Funerali mercoledì 13 dicembre alle ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza.

— **Torino**, 11 dicembre 1995

Felice e **Mariannina Ainardi** partecipano con molta amicizia

---

I **Condomini**, l'**Amministratore** ed i **Custodi** di **corso Monte Grappa 6-8** partecipano al dolore

---

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Altieri, già vice direttore generale dell'AEM, per la perdita della moglie signora

Lucia Paissan in Altieri

— **Torino**, 11 dicembre 1995

Colleghi ed amici dell'**AEM** sono affettuosamente vicini all'ing. Altieri e ai suoi figli

Felice Ainardi
Pier Giorgio Antonioli
Luciano Bagello
Cesare Barbi
Carlo Barzan
Giuseppe Beggero
Guido Bonicelli
Luigi Bosco
Dante Buelli
Giovanni Burzio
Mario Carità
Luciano Casolasco
Antonio Coletti
Attilio De Santis
Roberto Fallini
Aldo Fiumberti
Fiorenzo Fiecchia
Fausto Follis
Raffaele Frizzi
Roberto Garbati
Tommaso Giorda
Massimo Levrino
Carmelo Lo Piego
Fiorenzo Mantegazza
Luigi Olivero
Vincenzo Panunti
Pier Giorgio Perelli
Orsola Pola
Giulio Poli
Anna Maria Recrosio
Riccardo Romeria
Giacinto Ronco
Antonio Russo
Lorenzo Sagliletti
Giovanni Sandel
Vittorio Scanzo
Ugo Torribio
Fernando Trasatti
Serafino Vigano.

— **Torino**, 11 dicembre 1995

Maddalena Matoni e famiglia partecipano commossi

Enzo e **Luisa** con **Paolo** e **Massimo** ricordano l'**AMICA** di sempre

---

Presidente, Vice Presidente, Direttore Generale, Consiglieri, Sindaci, Maestranze e **Personale tutto** della **Sitap SpA** partecipano al lutto del sig. Primo Catto per il decesso della mamma

Michelina Catto

— **Torino**, 12 dicembre 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Finco in Garda

L'annunciano il marito **Giulio** e i figli **Marco** e **Laura**. Un sentito ringraziamento ai dott. Fabio Orlandi, a Silvia e a tutti coloro che le sono stati vicini nella sua. Funerali in Collegno oggi ore 10.30 chiesa S. Massimo (Borgata Regina Margherita). Dopo la esequie la salma verrà cremata, arrivo ore 12 Cimitero Monumentale di Torino.

— **Collegno**, 12 dicembre 1995

Piero e **Nella, Enzo** e **Angela, Franco** e **Laura, Fabrizio** e **Carla** sono affettuosamente vicini a Giulio, Marco e Laura.

Caterina, Giuseppe, M. Luisa e **Renato Chiabarta** sono vicini a Giulio, Laura e Marco in questo momento di profondo dolore.

E' improvvisamente mancato il

geom. Augusto Dogliani

Ne danno il triste annuncio **Leonardo Filippona, Alvia Mecca** e le cognate **Catherine** e **Valeria Tasca**. Si ringrazia il dr. Mauro Distasi per le premurose cure prestate. Il S. Rosario questa sera nella Parrocchia della S. Donato, 21 ore 18. Per funerali si prega di telefonare al nº 4374566

— **Torino**, 12 dicembre 1995

Il **Consorzio Riva Sinistra Stura** partecipa vivamente al lutto per la scomparsa del

geom. Augusto Dogliani

per oltre 50 anni suo stimato direttore

— **Ciriè**, 12 dicembre 1995

I **Condomini di via Ciberario 29 bis** partecipano vivamente al lutto per la scomparsa del

geom. Augusto Dogliani

— **Torino**, 12 dicembre 1995

La famiglia **Corallì** partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **AUGUSTO**.

Ciao **AUGUSTO** ci mancherai molto e non sai quanto! **Bianca, Fede, Renata, Luciana, Vittorio** e **Raimonda**.

E' mancato ai suoi cari il compagno

Ugo Ibba

Addolorati lo annunciano la moglie e i figli. Funerali mercoledì 13 dicembre ore 14,30 parrocchia di S. Giuseppe Cottolengo.

— **Torino**, 9 dicembre 1995

E' [illegible]

Virina Riendi ved. Combina

Lo piangono i cognati **Paschero**, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Carmine Monferrato.

— **Imperia**, 11 dicembre 1995

Ha concluso la sua laboriosa vita

Lina Capello ved. Colombatto

Addolorati l'annunciano i figli, **Renata** con **Giancarlo, Ezio** con **Mara** e i piccoli **Elisa** e **Stefano**. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Madonna di Campagna. Mercoledì 13 dicembre alle ore 10, con partenza alle ore 9,30 dalle Molinette. La cara salma proseguirà per Salto Canavese dove sarà tumulata.

— **Torino**, 10 dicembre 1995

Marco e **Anna** partecipano al dolore di Ezio Colombatto e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La **Società Olsa - Ingranaggi** partecipa al lutto del consigliere Ezio Colombatto per il decesso della madre

Carolina Capello ved. Colombatto

— **Torino**, 12 dicembre 1995

Giovanni e **Mariangela Boschis** partecipano al dolore di Ezio Colombatto e familiari.

Cristianamente è mancata

Caterina Esma in Francese

anni 74

Con dolore lo annunciano: il marito **Domenico**, i figli **Giancarlo** con la moglie **Francesca Sanmartino, Annamaria** col marito **Pierino Bruno**, gli adorati nipoti **Enrica** con **Enrico, Laura, Maurizio** con **Tiziana, Giorgia**, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e personale tutto sez. Neurologia ospedale C.T.O. per le amorevoli ed assidue cure prestate. Funerali in Orbassano martedì 12 dicembre alle 15,15 chiesa parrocchiale.

— **Orbassano**, 11 dicembre 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Piccarolo Artusio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: **Augusto, Vittorio, Cristina, Gisella** con rispettive famiglie, il fratello **Vittorio** e i cognati **Piero** e **Romolo**

— **Torino**, 9 dicembre 1995

Cristianamente è mancato

Alessio Celestino

Lo piangono i figli **Silvano** e **Mario**, le nuore **Maria Luisa** e **Magda**, i nipoti **Patrizia, Sabrina, Massimo, Ivan** e **Nicolò**. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù

— **Torino**, 10 dicembre 1995

E' mancato

Arrigo Bassignana

Lo annunciano la moglie, sorella, zie, nipoti, parenti tutti. Funerale in Terzobbiale (Ng) ore 11 di mercoledì 13, partenza ore 9 osp. Molinette.

— **Torino**, 10 dicembre 1995

Partecipiamo commossi al dolore di Annamaria per la scomparsa del nostro caro **ARRIGO**

famiglie Valsetti della Valletta
Franca Modico
Milvia Paracchini
Pinuccia Secchi
Teresa Foglia
Silvia Gracco
Teralita e **Luigi Musso**
Mariateresa e **Gabriele Parussa**
Gloria e **Mario Compagnone**
gli Amici di Sanremo
Teresina e **Mario Rota**
Marisa e **Sandro Foppiani**
Nicolatto; Matteo; Tiziana; Beppe.

E' mancato

Antonio Baldi

di anni 56

Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali in Susano, martedì 12 ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Susano**, 11 dicembre 1995

E' mancato ai suoi cari

Gian Carlo Malocco

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia San Remigio.

— **Torino**, 10 dicembre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Palmisano

Lo annunciano la moglie **Annamaria** con i figli **Massimo** e **Roberta**. Un ringraziamento alla dottoressa Paola Livorno. Funerali mercoledì 13 dicembre ore 11,45 cappella ospedale Molinette. Il presente come ringraziamento.

— **Torino**, 10 dicembre 1995

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Amalia Peresson

La piangono il marito **Daniele**, la figlia **Gabriella** con **Aldo, Paola** e **Gianluca**. Parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 13 parrocchia Gesù Buon Pastore, ore 10.

— **Torino**, 12 dicembre 1995.

Gli **Amici** del **Coro Cai Uget** si uniscono al dolore di Aldo

---

Sono vicini a Gabriella ed Aldo gli amici: **Franco, Elda; Bruno, Elena; Franco, Carlotta, Vanni, Marga; Giovanni, Ines; Franco Silno**

Serenamente è mancata

Ines Alluto ved. Zola

anni 72

Lo annunciano la sorella, il fratello, cognate, parenti tutti. Funerali a Nolve, parrocchia Ss. Pietro e Paolo di Nolve, martedì 12 dicembre ore 15.

— **Nolve**, 11 dicembre 1995

E' mancato

Eugenio Cigna (Gnot)

Addolorati lo annunciano la moglie **Bice**, le figlie **Elena** e **Delia** con **Piero, Matteo** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 nella parrocchia dell'Ascensione, proseguendo poi per la tomba di famiglia di Chieri

— **Torino**, 11 dicembre 1995.

Impresa Colombo Attilio, figlio e dipendenti, commossi partecipano al dolore della famiglia.

E' [illegible]

Elena Farinatti in Andreone

L'annunciano mario, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 13 corr. ore 14,15 chiesa S. Maria di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaretto**, 12 dicembre 1995

E' mancata

Caterina Ponzio ved. Faussone

anni 56

Lo annunciano i figli **Luciano** con **Giovanna, Elvio** con **Franca** e rispettive famiglie, sorella, nipoti, pronipoti. Benedizione Cappella osp. MaurizIano martedì 12 ore 13. Funerali in Carmagnola Cascinco ore 15.

— **Torino**, 12 dicembre 1995.

E' mancato

Francesco Venesia

anziano Aim

Lo annunciano la moglie **Margherita** e parenti tutti.

— **Torino**, 10 dicembre 1995

E' cristianamente mancata

Luigia Vanzetti ved. Bauducco

Lo annunciano il figlio **Giovanni**, la moglie **Aida** con **Elena** e **Luca**, la figlia **Maria Teresa**, il marito **Riccardo Ficetti** con **Fabrizio, Enrico** e **Cristina**, il fratello **Francesco**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 13 c.m. alle ore 14,30, parrocchia SS. Trinità di Nichelino. Non fiori, ma eventuali offerte alla scuola materna S. Matteo di Nichelino.

— **Nichelino**, 11 dicembre 1995.

I **Dipendenti** della **I.L.C.A.R.T. srl** partecipano al dolore del rag. Giovanni Bauducco per la perdita della **MADRE**.

I nipoti **Sergio** e **Rinaldo Bauducco** con rispettive famiglie sono vicini a Maria Teresa e Giovanni.

Con dolore annunciano la scomparsa del

dott. Mario Martini

medico chirurgo

la moglie **Wilma**, la figlia **Mariangela** con **Gianluigi, Francesca, Alessandro**, cognato **Walter**, consuoceri **Giachino**, cugini **Sandro**, parenti tutti. Funerale Chivasso martedì 12 ore 14,30 viale Vittorio Veneto 25. Seguirà tumulazione Cortenanza.

— **Chivasso**, 10 dicembre 1995.

L'amico fraterno **Cornelio Meliga, Guido, Enrico** e famiglie partecipano

---

Maria Dondo con **Sandro, Rossella, Eleonora** e **Stefano** partecipano al grande dolore di Wilma e familiari.

Marisa Calvo partecipa affettuosamente.

Maura, Giovanni Actis, famiglie **Limido** e **Carrera** affettuosamente vicini.

Partecipano:
Paola, Ilvia, Giuseppina, Tita Bonaudo e famiglie
Antonietta, Laura, Fortunato, Paola Campisi e famiglie
famiglia **Arduino Bonaudo**
Manlio, Laura Bonaudo
Ramo, Liliano Bonaudo

Franca Basso e figli
Natalina Racca Basso
Mariangela, Pinu Cerri
partecipano

Ines, Olga, Roberto Bracco sentitamente partecipano.

Partecipano:
Famiglie **Basso Banco**
Rita Cane
Pina, Piero Demarchis
Ettore, Ivana Ferro
Silvio, Pina Croce
Gildo, Giuliana Carnevale
Renata, Anna Fabiani
Cesare, Paola Gaude
Giulia Graziano
famiglia **Penazzo**
Nino, Miria Randone
famiglia **Rigazzi**
famiglie **Vivanza**
Nice, Vincenzo Gribaldo
Maria Vittoria Artino
Marco Gamba
famiglie **Leoncini Manti.**

E' mancato

Carlo Rossino

anni 71

L'annunciano moglie, figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 dicembre ore 10.30 parrocchia Nuova Collegiata, via Pio.

— **Rivoli**, 11 dicembre 1995.

E' mancato

Giacomo Cerrato

commerciante vini

Addolorati lo annunciano la moglie **Domenica Barberis**, il figlio **Marco** e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 dicembre nella chiesa in S. Pietro Val Lemina alle ore 15,15. Non fiori. Offerte ricerca sul cancro.

— **Pinerolo**, 12 dicembre 1995.

Partecipano affettuosamente la famiglia **Moschini** e **Piton**.

— **S. Pietro Val Lemina**, 12 dicembre 1995.

La **Ecolinea srl** partecipa al grave lutto del suo Presidente dr. Giorgio Laudati per la scomparsa della sua carissima mamma signora

Ida Simone in Laudati

— **Leini**, 11 dicembre 1995.

Ezio e **Marco Rigamonti** con affetto sono vicini all'amico Giorgio e famiglia per la scomparsa della mamma signora

Ida Simone in Laudati

— **Varese**, 11 dicembre 1995.

Dipendenti, Medici, Consulenti del **Laboratorio Raffaello** partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa di

Delfo Ferro

— **Torino**, 11 dicembre 1995.

E' [illegible] all'altra sponda

Ci ha lasciati il

geom. Gianfranco Rondoni

di anni 65

Angosciati l'annunciano la sua **Lina**, l'adorato figlio **Valerio**, le sorelle **Paola, Mariagrazia** con **Ettore**, la zia **Bernarda**, gli zii **Nicola** e **Pina**, i nipoti **Riccardo** e **Nicoletta, Elisabetta** ed **Enrico** e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 9,45 dalla parrocchia Madonna dei Poveri Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 10 dicembre 1995

Il **Gruppo Fala** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Rondoni per la scomparsa dell'indimenticabile collaboratore

Gianfranco Rondoni

— **Pianezza**, 11 [illegible] 1995.

La famiglia **Fortunati** partecipa al lutto

Renzo Delle Torre e famiglia partecipano al dolore di Lina e Valerio.

E' mancata

Franca Ardito ved. Pesci

di anni 74

Ne piangono: **Giorgio, Paola, Marialia** e parenti. Funerali in Alba mercoledì 13 c.m. alle ore 10 in Cattedrale

— **Alba**, 12 dicembre 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Garino ved. Regaldo

(Rosina del gai)

di anni 67

Ne danno il triste annuncio i figli **Luigino** e **Luciano** con le rispettive famiglie, il fratello **Battista**, e parenti tutti. Funerali in S. Francesco al Campo mercoledì 13 c.m. alle ore 14,15, dall'abitazione, via Costa nº 104. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 10 dicembre 1995.

ANNIVERSARI

12-12-1994 — 12-12-1995

Alvano Guatterini

Sei sempre nel mio cuore. Ti ricordo con amore. **Vincenzina.**

1892 — 1988

Fidelma Raimondo ved. Rampa

I tuoi figli.

1975 — 1995

Giandino Cravero

Venti anni di vuoto incolmabile

1991 — 1995

Marcellino Taragna

Sei sempre nel mio cuore. **Ada.**

1978 — 1995

Biancapaola Vandone (Mimma)

M'illumina il ricordo del tuo sorriso. Messa Battistero Firenze 12 dicembre.

1992 — 1995

Serafino Scuero

Immutato ricordo.

1993 — 1995

Attilio Saraco

Sei sempre con noi. **Lella** e **Fabrizio.**

1991 — 1995

Adriano Quarello

Sei sempre con noi. Tua **Tina** con **Sandra Enzo Emanuela Valeria.**

1993 — 1995

Alberto Galdano

Vivo nel ricordo.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Esposto contro la conduttrice di Canale 5: non è giornalista (ma dopo Fini e Bossi ospiterà Berlusconi)

La Cuccarini sotto tiro «Non intervisti politici»

ROMA. Basta con le interviste ai politici delle «signore della domenica». Dopo Mara Venier, nel mirino dell'Ordine dei giornalisti romani arriva Lorella Cuccarini, l'altra show-woman bionda dei pomeriggi festivi, che conduce per Canale 5 «Buona domenica». «Fulminata» pure lei «dal sacro fuoco della politica», spiega il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e Molise Bruno Tucci in una lettera di protesta al presidente della Fininvest Fedele Confalonieri.

Nella missiva, Tucci ricorda che la Cuccarini dopo Gianfranco Fini ha voluto nel suo salotto il leader della Lega Umberto Bossi. Peggiorando le cose visto che, «mentre con Fini la conduttrice di "Buona domenica" aveva soltanto sfiorato argomenti delicati e scottanti per il Paese, con Bossi si è entrati nel cuore dei problemi». Incalza Tucci: «Come presidente dell'Ordine di Roma, protestai con la Rai per la Venier: lo faccio adesso con lei ufficialmente perché non è possibile che interviste così delicate e scottanti vengano affidate a persone che con il giornalismo e con la politica non hanno niente a che fare. La crisi nel settore dell'informazione è grave: molti giornalisti, bravi e preparati, sono a spasso per colpe che non ci possono essere assolutamente addebitate. Se poi, invece di far lavorare chi dovrebbe, affidiamo ad altri quel che ci appartiene di diritto, allora la crisi diventa irreversibile ed è inutile qualsiasi intervento riparatore».

No, i giornalisti - dice ancora Tucci - non possono «accettare queste intrusioni: le denunciamo e chiediamo con forza anche l'intervento del Garante per l'editoria, se necessario». E osserva: «Noi giornalisti non invadiamo il campo della medicina, dell'ingegneria o della giurisprudenza; vogliamo che gli altri rispettino il nostro lavoro». Questo, «non solo perché ci spetta, ma anche perché lo sappiamo far meglio: difendendo gli utenti, le persone che leggono o che ci ascoltano, le quali non debbono essere gabellate con interviste in cui chi pone domande non sa replicare per il fatto che non è un addetto ai lavori».

Pronta la replica di Lorella, preoccupata anche del fatto che, dopo Fini e Bossi, domenica - sulla rete Fininvest - sarà la volta di Silvio Berlusconi: «E' in agenda da tempo per la puntata del 17 - spiega la Cuccarini -. L'impegno con il leader di Forza Italia è stato preso molto tempo fa, come con grande anticipo sono stati invitati anche esponenti della sinistra: il segretario del pds D'Alema, quello di Rifondazione Bertinotti e Voltroni».

Ma la conduttrice di «Buona domenica» respinge al mittente le critiche: innanzitutto, «non è vero che sono stata presa dal "sacro fuoco della politica" visto che ho sempre detto che questo spazio era riservato a personaggi popolari, tra cui vi sono alcuni politici». L'idea, insomma, non sarebbe nata dopo il «caso Venier» ma prima del debutto del programma: «Non è che con i politici in studio salgano automaticamente gli ascolti: l'intervista con Fini ha funzionato, ma lo stesso è successo con Mondaini e Vianello: funzionano le interviste interessanti».

Infine, ci tiene a ridimensionare il «caso»: le interviste fatte finora, al presidente di An e al leader della Lega Bossi, avevano un «taglio molto personale». «Se avessi fatto domande più scottanti - aggiunge - sarebbe venuta fuori un'intervista più pepata, ma so quello che mi compete e cerco di non andare oltre i limiti della mia professione. Credo di esserci riuscita». Lo stesso discorso varrà, domenica, per Berlusconi: «Con lui vorrei parlare parecchio di televisione». Qualche imbarazzo nell'intervistare l'ex presidente dell'azienda ora leader politico? «Se lavori alla Fininvest, sei sempre considerato un po' un soldato di Berlusconi, cosa che poi non è assolutamente vera. Io voto per chi mi pare e per me Berlusconi è una persona come le altre».

(Adnkronos)

Lorella Cuccarini In basso: Marco Pannella

«Anche Einaudi era contro»

Pannella sfida il presidente dell'Ordine

ROMA. Marco Pannella e l'Ordine dei Giornalisti, una «guerra» che ieri ha vissuto una battaglia testa a testa. Il leader dei riformatori e il presidente dell'Ordine Mario Petrina hanno preso parte a un confronto-dibattito a Roma, cui hanno partecipato anche Franco Abruzzo e Bruno Tucci (presidenti degli ordini regionali della Lombardia e di Lazio e Molise), i direttori dell'*Opinione* Arturo Diaconale e di *Radio radicale* Massimo Bordin, e il direttore della scuola di giornalismo di Urbino Silvano Rizza.

Il confronto è stato aperto da Pannella, che ha citato Luigi Einaudi e la sua condanna senza appello dell'Albo dei giornalisti, come strumento illiberale. Petrina, pur respingendo l'idea di una «selvaggia deregulation» si è detto disponibile ad una ipotesi di riforma legislativa. Pannella ha chiesto, nel caso in cui si arrivi al referendum, che l'Ordine non faccia battaglie di schieramento.

L'esistenza dell'Ordine è stata difesa dal presidente dell'Ordine di Lazio e Molise, Tucci, che tra l'altro si è detto contrario a qualsiasi collaborazione coi promotori dell'iniziativa referendaria. A favore dell'abrogazione dell'Ordine, Diaconale e Bordin che, come Pannella, ritengono negative le caratteristiche di «obbligatorietà e unicità» dell'istituto.

Rizza, in conclusione, ha sottolineato l'importanza della professionalità e dell'etica a cui il giornalista, come operatore dell'informazione, deve rispondere, e ha ricordato la figura degli «opinionisti» che, per la maggior parte, non sono giornalisti. «Come d'altra parte succede nei Paesi anglosassoni - ha proseguito -, dove il giornalismo ha una grandissima tradizione, ma non è mai stato sottoposto a forme particolari di regolamentazione». [r. i.]

BACCINI

«Divi e politici, avete rotto»

ROMA. Contro i divi del piccolo schermo: Baudo, Castagna, Frizzi, Fiorello, Mike Bongiorno. Contro i politici ospiti fissi dei programmi: Fini, Bossi, D'Alema. Contro la Falchi e la Schiffer, «donne dipinte, peccato che siano finte». Contro la Tv. Oltre 150 radio private trasmettono da ieri «Sono stufo di vedere quelle facce alla Tv-u-ù's», l'ultima, provocatoria, canzone di Francesco Baccini. La prosa: «Baudo, Frizzi, Fiorello mi si appanna il cervello. Bongiorno e Castagna, la solita lagna. Fini, Bossi e Maroni mi hanno rotto i c., D'Alema e Casini fan paura ai bambini». «Manca Berlusconi - ammette Baccini - ma solo per problemi metrici». (Adnkronos)

POLEMICA

E se ai giornalisti fosse vietato il governo?

EVVIVA il tesserino. Sì, il tesserino di cuoio con scritte in oro che certifica l'appartenenza di chi lo possiede alla casta chiusa dei giornalisti. Il tesserino il cui Lorella Cuccarini è notoriamente priva e la cui mancanza dovrebbe impedire a chicchessia di intervistare «politici», esercizio tassativamente riservato ai cittadini con tesserino, altrimenti definiti «addetti ai lavori».

A scatenare la guerra del tesserino ha provveduto il presidente dell'Ordine dei giornalisti romani Bruno Tucci che ha solennemente redarguito la Fininvest per aver concesso alla Cuccarini di intervistare Umberto Bossi.

Rigorosamente allineato alle norme della par condicio, però, Tucci aveva formalmente protestato anche con la Rai dopo che Mara Venier si era arrogata il diritto di intervistare Silvio Berlusconi.

La crociata del presidente dell'Ordine laziale non prevede deroghe e trattamenti differenziati. Fondata su un aut aut semplice semplice, «o col tesserino o niente interviste», traduce una questione di competenza professionale in una cavillosa disputa a base di certificati e carte bollate e stabilisce il principio che senza un esame di idoneità la politica diventa un'entità inavvicinabile, una sfera regolata da minuziosi divieti e condotta secondo apposite norme che solo i cittadini con tesserino possono conoscere e apprezzare.

E pensare che c'è pure in vista un referendum pannelliano a minare la sicurezza dell'Ordine e a sollevare l'obiezione che non è il possesso di un tesserino che fa il buon giornalista ma che il compito di saggiare **la bontà di un giornale**, scritto o televisivo, è soltanto del lettore o del telespettatore che sceglie quel giornale oppure un altro.

Che, inoltre, non è il caso di equiparare i giornalisti allo stesso status professionale di avvocati, medici, ingegneri e liberi professionisti. Con le intimazioni alla Venier e alla Cuccarini, il giornalista appare invece come l'occhiuto custode di privilegi, il guardiano di un recinto angusto che passa la sua vita a rintuzzare intrusioni, a temere invasioni di campo, a maneggiare tesserini e tesserini, carte d'identità e passaporti professionali per assegnare diritti e mansioni.

Il giornalista, in altre parole, finisce per alimentare la pessima reputazione di cui è circondato lui e la sua corporazione decisamente poco amata, come è noto, dai concittadini senza tesserino.

«Noi giornalisti non invadiamo il campo altrui», asserisce del resto Tucci. Con la stessa sicurezza aveva chiesto alla Venier una sua spassionata opinione sull'eventualità che un giornalista avesse preteso di cantare a Sanremo. Il guaio è che per l'appunto a Sanremo i giornalisti ci erano già andati. Per cantare, mica per lavorare.

Senza contare il numero spropositato di giornalisti che negli ultimi anni ha letteralmente invaso il campo della politica, occupando seggi in Parlamento e finanche posti di governo in una misura mai raggiunta ai tempi della Prima Repubblica. Che sarebbe accaduto se la corporazione dei cantanti avesse accettato performances canore di giornalisti a Sanremo solo se muniti di regolare tesserino? E se la classe politica istituisse un tesserino come parametro necessario per cooptare e selezionare i nuovi arrivati? Arroccata nella difesa a oltranza di un improbabile diritto speciale, la corporazione giornalistica appare invece una casta gelosa e pure **un po' invidiosa** degli altrui successi. E' proprio necessario dar l'impressione di ingaggiare una guerra santa contro Lorella Cuccarini?

Pierluigi Battista

DALLA PRIMA PAGINA

DEMOCRAZIA COL GUANTO DI FERRO

Fa quadrato attorno alla Bastiglia dello Stato Provvidenza, per evitare che i veri rivoluzionari del momento - il governo assieme ai mercati, l'Europa di Maastricht assieme alla mondializzazione - ne abbattano le mura vetuste, protettrici, e a suo tempo gloriose.

E' la prima grande rivolta delle classi medie impiegate dallo Stato, in Europa, alla vigilia della moneta unica di Maastricht, e questo divario tra le due rivoluzioni è tangibile: quando la società soffre i mercati e la Borsa paradossalmente gioiscono, elettrizzati. Quando le monete si rafforzano è segno che parte delle classi medie stramazza, non più protetta. E' anche la prima grande crisi dell'idea democratica, nell'Europa esposta oggi ad una concorrenza mondializzata, soprattutto da parte delle nazioni asiatiche: ancor ieri sembrava ovvio che democrazia fosse sinonimo di prosperità, nonché di consenso. Adesso si sperimentano nuove forme di democrazia, più autoritarie, asiatiche: il caso francese mostra che non è possibile attuare radicali tagli della spesa pubblica, con il consenso di tutta la popolazione. Occorre una mano di ferro, e simultaneamente evitare di somigliare a Pinochet: è quel che cercano di fare Juppé e Chirac, senza riuscire tuttavia a trasformare il cerchio in un quadrato, e l'obbligo in una speranza del futuro.

Intanto lo scontro fra scioperanti e Stato riformatore si irrigidisce, e stagna: domenica Juppé ha promesso infine di dialogare con i sindacati, in prima persona, e il negoziato sulle riforme è cominciato timidamente, ieri. Ma ricominciare una conversazione dopo tanta incomunicabilità è cosa ardua, anche se il primo ministro ha ceduto sulla pensione a 50 anni dei ferrovieri, e ha rinviato il piano di risanamento delle ferrovie. Lo scontento è troppo sedimentato, troppo condiviso dai francesi, ed è divenuto troppo politico perché dal nulla possa sorgere una nuova abitudine socialdemocratica, di contrattazione con i sindacati. La collera è troppo vasta, se si esclude il sindacato riformista del Cfdt, la sfiducia nei confronti dei politici troppo intensa, perché ci si accontenti di qualche concessione e si accetti quel che Juppé vorrebbe a ogni costo salvaguardare: la riforma della Previdenza, la riduzione, entro quattro anni, del suo enorme deficit.

Le nazioni attorno alla Francia osservano quel che accade, contente di non dover traversare analoghe burrasche. Ma si rallegrano forse troppo presto, e probabilmente ha ragione William Rees-Mogg, quando scrive sul *Times* del 4 dicembre: «I francesi scendono in piazza come nel 1789, quando si convinsero che l'élite al comando, attorno a Luigi XVI, non li ascoltava più. La Francia è una sorta di Vesuvio d'Europa: quando la lava europea vuol trovare uno sbocco, Parigi diventa il vulcano naturale».

Così succede anche oggi, in un Paese che ha avuto quattordici anni di mitterrandismo socialista ma non ha trovato il modo di trasformare, alla maniera socialdemocratica, i difetti e le spese abnormi dello Stato Provvidenza. Il fossato che separa le élite dalla popolazione è la conseguenza di questo ritardo immobilista, di questa politica lungamente latitante, screditata. Prima si provocano esplosioni anarcosindacaliste e soltanto in un secondo momento si mettono in piedi le strutture socialdemocratiche che consentano la contrattazione e la trattativa: questa è stata la strategia di Juppé, e spesso è il modo di negoziare, in Francia, le mutazioni sociali profonde. E' contro tale élite che protestano i francesi, esprimendo non più le speranze come nel '68 ma una paura sempre più radicata nei confronti di un futuro che sembra senza resta, né idee. La stessa parola Maastricht non dice loro più nulla di vero: è un vincolo rude che offre speranze vane e dissimula dietro eufemismi la terribile realtà della mondializzazione, la temibile prospettiva di un mondo che non ha più in Europa, il suo centro.

Ma quest'Europa che non è più centro non è un fenomeno solo francese. E' anche italiano, inglese, spagnolo, perfino tedesco, e per superarlo non è neppure più chiaro se la socialdemocrazia e la strategia classica del consenso siano sufficienti. Saranno probabilmente necessarie misure molto aspre, stile francese, che non è più possibile negoziare col metodo socialdemocratico del negoziato protratto per anni. Saranno necessarie nella stessa Germania, le cui élite resistono meglio perché si sono date un compito politico forte: quello della riunificazione, sociale e nazionale, con la Germania postcomunista. Kohl stesso sa che molti sforzi devono ancora esser compiuti in Germania, e che occorrerà affrontarli con o senza Maastricht. Per questo ha appoggiato Juppé, con sollecitudine. Per questo suona astrusa la critica di Lamberto Dini alla Francia di Chirac, accusata di non aver adottato il metodo morbido, consensuale, con cui il governo italiano ha negoziato simili riforme delle pensioni. La critica appare in parte astrusa perché il rigore francese è molto più duro dell'italiano. In Francia la riforma non è rinviata al dopo Maastricht, nei primi anni del Duemila. Fin dai prossimi anni, prima della moneta unica, gli impiegati pubblici sono chiamati a contribuire al fondo pensioni per quarant'anni, come avviene nel settore privato.

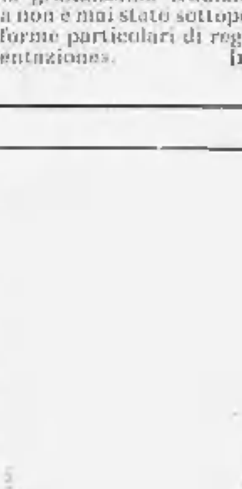
La questione, dunque, non è quella dei sacrifici più o meno draconiani da attuare. Per fare un'autentica politica contro la disoccupazione, per avviare veri piani Marshall nelle periferie violente delle città, occorrerà comunque, e ovunque, render più efficace, ed egualitario, il *Welfare* europeo. La vera questione riguarda la preparazione e le capacità mediatrici delle élite, e il loro contatto con le popolazioni. Nel giorni della rivolta, prima del luglio 1789, Luigi XVI si ostinava a scrivere nel suo diario la stessa parola, lapidaria: *Rien* - «Niente». Non accadeva niente per lui, mentre il popolo abbatteva le Bastiglie. Niente di rilevante, fino a quando la sua testa fu ghigliottinata.

E' un destino che possano conoscere tutte le teste politiche d'Europa, oggi, se sono incapaci di dialogo e al tempo stesso di fermezza: può accadere alla testa di Juppé come di Dini, di Major come di Gonzalez. Non li salverà l'Europa, perché anche quest'ultima si è tramutata in un lontano, scostante, indecifrabile giardino di Versailles. L'Europa della Moneta Unica, l'Europa-Corte dei Grandi descritta da Juppé, non suscita più entusiasmi ma invece rabbia, frustrazione. Finché non ne inventeranno una nuova - un'Europa da riunificare e di cui andar fieri, alla maniera in cui Kohl riunifica la propria nazione - le élite del Vecchio Continente sono globalmente in pericolo. Sono minacciate come in Francia dai tumulti di piazza, e da un'estrema destra lepenista che aspetta il naufragio successivo di tutti i politici - socialisti, gaullisti - per prendere la sua imminente rivincita.

Barbara Spinelli

PT POSTA TELEGRAFO

Sette milioni di pacchi portati durante le feste in Italia e nel mondo: Babbo Natale esiste.



Migliaia di uomini e donne, 14.500 uffici, aerei, treni e automezzi, tutti con un solo obiettivo: fare arrivare in Italia, e in ogni parte del mondo, i vostri pacchi e i vostri pacchetti. Un po' come Babbo Natale. L'unica differenza è che lui lavora solo durante le feste natalizie. Le Poste, invece, tutto l'anno.

Poste Italiane

Auguri dalle Poste Italiane.

La Posta ti è vicina. E ti avvicina.

Le vittime sono impiegati civili della Marina militare che rincasavano su un minibus

Strage a Madrid, torna l'incubo Eta

Esplode un'autobomba: 6 morti e 4 in fin di vita

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Il rumore più odiato di Spagna, un tacchetto che improvvisamente interrompe le trasmissioni radio, è tornato a suonare ieri alle 14,50. Le prime notizie comunicavano che si era verificata un'esplosione nel Sud della capitale, con alcuni feriti. Poi il timore che i madrileni si portano addosso da sempre si è fatto realtà: un'autobomba nei pressi di uno dei più trafficati svincoli del raccordo anulare di Madrid, quello del Puente de Vallecas. Il bilancio è pesantissimo: sei morti, 4 feriti in fin di vita e altri 20 non gravi, danni per centinaia di milioni. La firma dei terroristi, che non hanno come sempre rivendicato la «ezkinza», è quella maledetta e conosciutissima: la banda armata basca Eta Militar.

Eppure la zona, Vallecas, un quartiere storico della sinistra, abitata da operai, lontana dal ricco centro e quindi dagli «obiettivi militari» soliti, aveva lasciato sperare fino all'ultimo.

Ma l'imprendibile «Comando Madrid», la colonna di Eta che massacra la capitale indisturbata, è riuscita a sapere che nei pressi si trovava l'autoparco della Marina Militare. E alle 14,50, nove civili stavano tornando a casa in un mini-bus senza contrassegni militari quando un killer ha azionato il comando a distanza che ha fatto esplodere un'auto (andata completamente distrutta) imbottita con 60 chili di esplosivo da guerra.

Nella zona, tra avenida Albufera e calle Prieta, la gente stava tornando a casa per pranzare. Un boato tremendo che si è sentito in tutto il Sud della capitale ha trasformato la zona in uno scenario da Beirut: il mini-bus completamente distrutto, decine di auto che scoppiavano, case seriamente danneggiate, finestre divelte, passanti insanguinati che urlavano muto. Dei 9 occupanti del pulmino, 4 sono morti sul colpo, due poco dopo in ospedale. I pronto soccorso dei tre ospedali della zona sono stati invasi dalla ventina di feriti. Rabbia, sgomento, terrore.

La fortuna ha voluto che il bilancio (tra i feriti non gravi 9 donne, una delle quali incinta, ed un piccino) non sia stato più grave: un bus scolastico si è fermato ad un semaforo del crocevia fatidico quando era giallo. Per una questione di secondi Eta non ha potuto allungare il massacro cercato con vittime in tenera età (finora ha ucciso 22 bambini in 10 anni).

Il traffico della capitale, caotico come sempre, è letteralmente impazzito, mentre la polizia isolava la zona e le ambulanze ululavano verso gli ospedali. Dei terroristi nessuna traccia. Eppure Madrid, che venerdì ospiterà il vertice Ue che chiuderà il semestre di presidenza spagnola, avrebbe dovuto essere blindata.

La sfida terrorista in una città blindata per l'imminente vertice europeo

Pompieri al lavoro tra i resti dei veicoli distrutti dall'esplosione dell'autobomba che ieri ha seminato morte e panico a Madrid

E poi la capitale è da mesi in allarme rosso proprio per un possibile (e purtroppo reale) attentato di Eta. Ma il «Comando Madrid» ha ancora una volta burlato le misure di sicurezza. E' la terza autobomba che i terroristi baschi piazzano nella capitale quest'anno, con un bilancio di 7 morti. Dall'85 è la venticinquesima: 58 morti, la maggioranza dei quali civili.

Nel pomeriggio dell'ennesimo «giorno da cani», le radio trasmettevano il bollettino di una guerra dichiarata che Eta porta avanti dal '59. Il portavoce dei vigili urbani prendeva tempo per dare i nomi dei morti perché in quel momento la polizia stava comunicando il fatale messaggio ai familiari. Per oggi è previsto un minuto di silenzio e una manifestazione di protesta. Ma, con un antiterrorismo che non sa da anni che pesci pigliare, servirà solo ad amareggiare un Natale che finora aveva fatto registrare un dato «incoraggiante»: «solo» 8 morti da Eta nel '95. Il numero più basso dal 1973.

La strage era annunciata. Nei giorni scorsi si era tornato a parlare di una trattativa tra governo basco ed Eta. L'iniziativa, questa volta, era dei democristiani baschi del pnv, dalla cui organizzazione giovanile nacque, nel '59, Eta, l'unica eredità che rimane in Spagna della dittatura franchista. Come sempre il ministero degli Interni aveva smentito qualsiasi negoziazione. E allora Eta, che in un suo comunicato (ed era dall'ultimo «coche-bomba» di luglio che non compiva «ezkinza» a Madrid) chiedeva una settimana fa al pnv e al governo di «mantenere la parola data», ha rilanciato come sempre ha fatto: o trattative o terrorismo indiscriminato.

La partita a poker tra governo ed Eta è sempre la stessa. L'antiterrorismo non riesce a smantellare le sue terribili colonne (cinque: Madrid, Mobile, Levante, Donosti, Vizcaya). Eta vuole trattare. Il governo tratta sottobanco ma non lo vuole ammettere. E l'elenco dei morti si allunga.

Gian Antonio Orighi

ISRAELE

«Il leader Olp doveva precipitare con il suo elicottero. Per assassinare il premier via libera dai rabbini»

Il killer di Rabin voleva uccidere anche Arafat

Un giornale pubblica la confessione, nel mirino pure Husseini

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'estrema fragilità del progetto politico di pace imbastito negli ultimi due anni in Medio Oriente è stata messa ieri a nudo dalla pubblicazione sul quotidiano Yediot Ahronot dei verbali delle confessioni rese dall'assassino di Yitzhak Rabin, Igal Amir, e dai suoi due complici principali, il fratello Haggay e l'amico Dror Adani. Per por fine al processo di pace, i tre compagni si prefiggevano né più né meno di eliminare sia la leadership israeliana (Rabin e Peres) sia quella palestinese (Yasser Arafat e Faisal Husseini) con una serie di attentati che sembrano ispirati al film di azione o ai cartoni animati: Arafat doveva precipitare col suo elicottero, Husseini doveva essere eliminato presso un finto posto di blocco militare. Peres era già entrato il 4 novembre scorso nel mirino del killer, ma ritenuto all'ultimo momento «indegno» dei suoi proiettili dirompenti. «Per me - ha spiegato Igal Amir durante l'interrogatorio - Peres era solo un obiettivo secondario».

Mai a corto di immaginazione, i tre terroristi avevano pensato sulla carta ad almeno dieci modi per eliminare Rabin, «non per vendetta - ha spiegato il killer - ma per salvare il popolo d'Israele da un "mossèr"», termine ebraico che indica chi sia passato (anche senza accorgersene) dalla parte del nemico e pertanto meriti la morte.

Haggay Amir aveva in un primo momento accarezzato l'idea di confezionare un'autobomba da parcheggiare lungo uno dei percorsi tipici del primo ministro. Poi aveva pensato a introdurre un liquido velenoso nei tubi del palazzo di Neve Avivim, presso Tel Aviv, dove abitavano i coniugi Rabin. Questo progetto aveva poi subito una variante: si trattava - ha spiegato Haggay Amir, il «tecnico» del gruppo - di forare una tubatura della casa di Rabin e di introdurvi nitroglicerina allo scopo di far esplodere l'intero appartamento. Igal Amir riteneva preferibile farsi ricevere dal primo ministro in qualità di studente universitario impegnato in una ricerca accademica che richiedeva assolutamente una breve conversazione con Rabin. L'idea - degna della migliore rivista di comics - era di simulare un improvviso malore, lasciare per qualche istante il primo ministro e fare esplodere da qualche metro di distanza il registratore, convenientemente abbandonato sul tavolo del primo ministro.

Alcune ore prima dell'attentato, di ritorno dalla sinagoga, i fratelli Amir avevano ancora avuto occasione di discutere per l'ennesima volta se fosse meglio eliminare Rabin sparandogli da vicino oppure - come consigliava Haggay - da lontano, con un fucile di precisione. La soluzione di tante giornate di discussioni è di una semplicità sconvolgente: «Ho visto Rabin scendere la scalinata accompagnato da due guardie del corpo, evidentemente un segno dal Cielo» ha detto Igal Amir. «Ho fatto alcuni passi, ho puntato al centro della schiena. L'ho visto sobbalzare in avanti. Da una distanza del genere non bisogna essere un mostro di precisione...».

Durante l'interrogatorio Amir ha spiegato che il tempo, per i complici, stringeva: «Temevo di essere preceduto (nell'assassinio di Rabin) da uno squilibrato e allora l'effetto sarebbe stato molto inferiore. Non sarebbe bastato a fermare quello che chiamate "processo di pace"». Il terrorista ha confermato di aver avuto un avallo morale da religiosi (che non ha voluto identificare) e dalla lettura di un «testo importante»: il libro «Baruch ha-Ghever» che ricorda la figura di Baruch Goldstein, l'autore del massacro di Hebron.

La grossolanità del pensiero politico dei tre complici è disarmante, senza alcun rapporto di paragone con la gravità dell'effetto delle loro azioni. A rendere ancora più allarmante il fenomeno del terrorismo israeliano di estrema destra vi è la valutazione - espressa nei giorni scorsi da Peres - che quanti predicano la violenza politica sono centinaia, o forse migliaia.

Aldo Baquis

PERES DA CLINTON

«La pace con la Siria è più vicina»

WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha ricevuto alla Casa Bianca il primo ministro israeliano Shimon Peres. L'incontro tra i due leader è il primo dopo i funerali di Rabin. Al centro del colloquio, le iniziative da prendere per riavviare il negoziato israelo-siriano. «Desidero ardentemente proseguire il nostro lavoro a favore del processo di pace e portare avanti la nostra stretta collaborazione», ha detto Clinton. Peres ha ricordato il comportamento di Clinton in occasione della tragica morte di Rabin: «E' entrato nei nostri cuori con una presenza molto commossa al funerale. Ha cambiato il nostro linguaggio con parole che non erano nel nostro vocabolario, "Shalom Chaver" (addio, amico). L'espressione usata da Clinton nel suo discorso per l'addio a Rabin è divenuta in Israele un segnale di identificazione dei sostenitori della pace». Peres intende sottoporre a Clinton «nuove proposte» per riallacciare i rapporti con Damasco. Il negoziato con la Siria potrebbe essere l'ultima tappa della pacificazione e, come ha sottolineato Peres, «chiudere il cerchio, facendola finita con la guerra in Medio Oriente». [Agi]

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologio gioiello in oro 18 ct., movimento a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro. Impermeabile fino a 30 m. Disponibile in versione acciaio, acciaio/laminato, oro con diamanti e oro con diamanti, rubini, zaffiri e smeraldi.

LINEA

TORINO - ALBERA - Via P. Micca, 9 • BRUSA - Corso Moncalieri, 259 • CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele, 58 • COLOMBO - Corso Vercelli, 114 • CORTALDO - Via Borgaro, 72 • FAGNOLA - Via Gramsci, 15 - LAZZARI - Via Barletta, 47 • MACARO - Via Pò 14 - MOROSINI - Via Nicola Fabrizi, 26 • NEGRI - Via Nizza, 362 • PALMERIO - Via Roma, 346 • RETTA - Strada Mongreno, 13 • WALTER FRANCO RICCI - Via Roma, 28 • RIGOLI - Via Chiesa della Salute, 17 • ROCCA 1872 - Via Lagrange, 4b • ROSSI - Via Pietro, 47 • SIGNA - Via C. Capelli, 39 • STRA - Via Mompiccino, 229 • TIGLIERI - Corso Vittorio Emanuele, 80 • URBINI - Via XX Settembre, 2 • ALBA - FERRERO BEATRICE - Via Cavour, 14 • ALESSANDRIA - COPPO - Via Dante, 69 • AOSTA - F. B. AURUM - Via dei Tiller, 12 • ARONA - GALLOTTI - Corso Cavour, 7 • ASTI - OLIVERO - Piazza S. Secondo, 8 • BELLINZAGO NOVARESE - POLVERE DI STELLE - Via Gramsci, 10 • BIELLA - PIVANO - Via Italia, 42 • BORGOMANERO - ZANABONI - Corso Cavour, 40 • BORGOSESIA - DIERRE - Via Carroli, 30 • BRA - PRINCIPE - Via Principe di Piemonte, 3/5 • CASALE MONFERRATO - BAZZANI - Via Roma, 76 • CHIERI - CEPPI - Via Vittorio Emanuele, 39/A • CHIVASSO - CENA - Via Torino, 41 • CIRIÈ - DEGIORGIS - Via Vittorio Emanuele, 156 • CUORGNÈ - BELLINO - Via Ivrea, 11 • CUNEO - RABINO - Corso Nizza, 10 • DOMODOSSOLA - BRIZIO - Via Brienta, 14 • GIAVENO - CROCE FIORIO - Via Cesare, 22 • IVREA - PALVARINI - Corso Cavour, 48 • MONDOVÌ - ROSA - Via Sant'Agostino, 17 • MONCALIERI - BOGETTO - Piazza Vittorio Emanuele II, 2/B • NOVARA - BORRA - Via Prina, 25 • NOVI LIGURE - RIZZO - Via Girardengo, 56 • OMEGNA - RAVA - Via De Angeli, 14 • ORBASSANO - SBODIO - Via Vittorio Emanuele, 9 • PINEROLO - ROSA DRUSIN - Via Savona, 4 • RIVOLI - ARTUSO - Via Fratelli Piol, 59/A • SALUZZO - L'ANGOLO DELL'ORO - Piazza Risorgimento, 1 • SARRE - DE MARCHI GIANOTTI - S.S. 26 Località Villa dei Fiori • SETTIMO TORINESE - DEL VAGO - Via Italia, 21 • TORTONA - AURUM PREZIOSI - Corso Leoniero, 44/46 • TRINO - SALI - Corso Italia, 70 • VALENZA PO - SOGGIA - Viale Repubblica, 21 • VERBANIA INTRA - CLIVIO - Corso Mameli, 163/165 • VERCELLI - POMA - Via C. Nigra, 14

L'annuncio dopo un giorno di negoziati, ma i comunisti della Cgt e la Fo di Blondel insistono

Prima crepa nel muro dello sciopero

Un sindacato accetta la tregua

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha moltiplicato le concessioni, promesso una grande apertura ai leader sindacali che per l'intera giornata si sono avvicendati nel suo ufficio a Matignon, sedotto con zelo da corteggiatore incallito i ferrovieri alla cui intransigenza sacrificherà il «piano aziendale» e la testa dell'amministratore pubblico n° 1 Jean Bergougnoux. Eppure, al termine d'una storica maratona negoziale, ieri sera Alain Juppé non poteva ancora cantare vittoria. Anzi. Malgrado verso le 22 la «Cftc» - «centrale» moderata - abbia preso posizione per la fine del blocco, unanimi le altre continuano a incrociare le braccia. Confermando la diffidenza, se non l'ostilità, verso il premier. Contro il quale sfilerà oggi - per la settima volta in due mesi - il pubblico impiego. Per usare i termini impiegati dal segretario generale della filocomunista Cgt, Louis Viannet, «la collera cresce». Ancora treni introvabili, metrò bloccato, pochi autobus. Vi si aggiungeranno, per l'occasione, scuole chiuse, traffico aereo a rischio (e i controllori replicheranno domani), agitazioni nelle banche, miniera selvaggia, poste paralizzate...

Sarà l'ultima salva, patetica-mente coreografica, di un Autunno Bollente che non ha forse più ragion d'essere viste le numerose retromarce governative? Alain Juppé se lo augura di cuore. Se ancora alle 21,30 precisava che il sistema pensionistico privilegiato di cui godono i 170 mila dipendenti delle Ferrovie non verrà toccato, è per spazzare il campo da ogni ambiguità, disinnescando a colpi di machete un'emergenza ingestibile con il Natale ormai alle porte.

Ma è un'altra festa, quella della Pace in Bosnia, che turba i sonni al tandem Chirac-Juppé. Fra 48 ore sotto gli impietosi flash del mondo intero Parigi accoglierà capi di Stato ex belligeranti e non, delegazioni multiple, gorilla a centinaia. Fagocitati da ingorghi felliniani? La prospettiva non è peregrina se consideriamo i quasi 400 km di code che dovrebbero assediare la capitale. Conscio del pericolo, l'esecutivo ha già decentrato nell'ospitale abbazia di Royaumont - piena campagna - i «meeting ministeriali» che da domani mattina prepareranno la cerimonia finale. Sia pure a malincuore, Chirac rinuncia alla designazione «Trattato dell'Eliseo» inizialmente prevista. Ma perlomeno confida non passi alla storia come il summit di Rotaia Selvaggia.

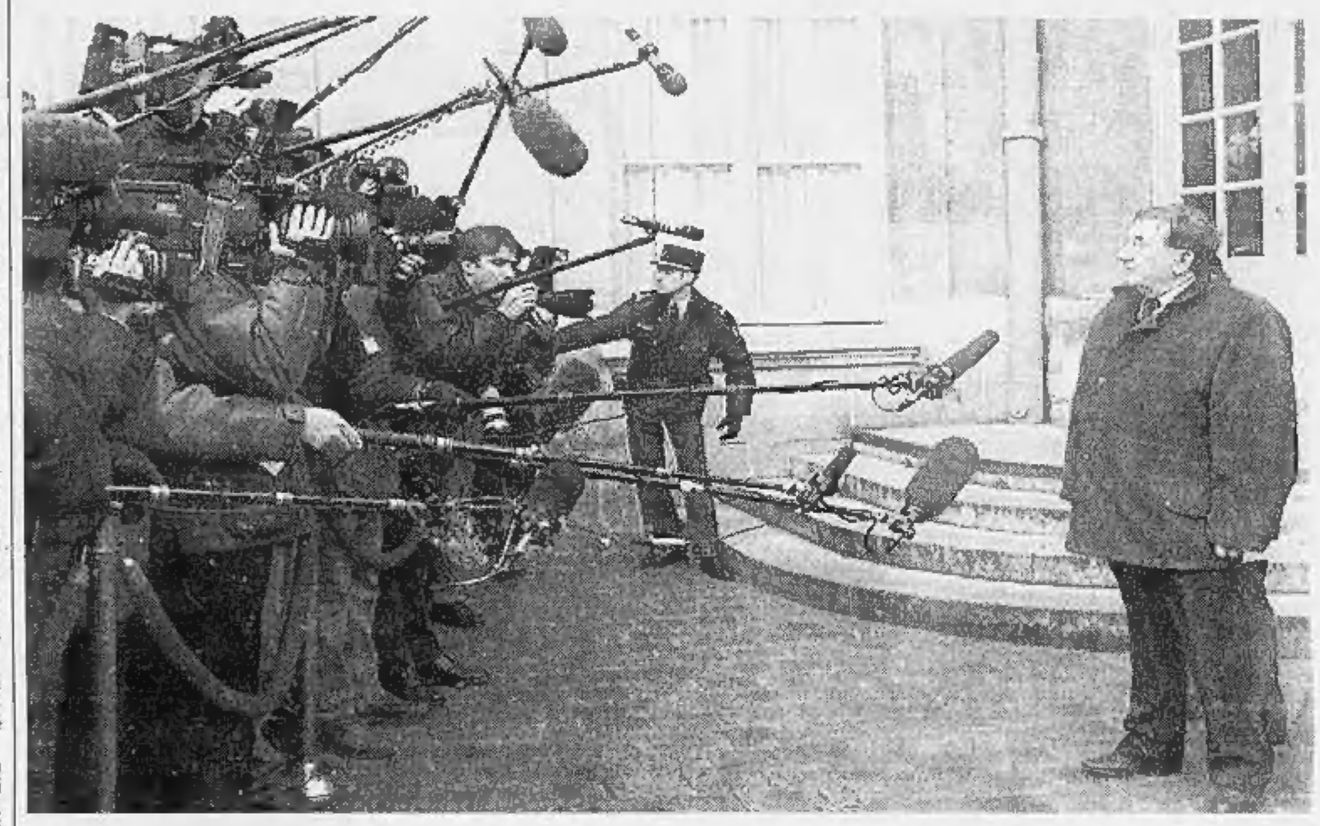
Massima determinazione, quindi. E avanti tutta nella trattativa. Reduce dalle fatiche diurne o serali, il primo ministro si diceva fiducioso. «Abbiamo stabilito il dialogo. Non rimane che andare avanti». E' vero. La concertazione, ingaggiata in extremis al diciassettesimo giorno, finirà per dare frutti. Ma prima di assaporarli, il dottor Juppé ha dovuto ingoiare a sorpresa non poche pillole amare. La prima dagli «cheminots». «Il ritorno al lavoro è ancora lontano», scandisce il negoziatore Cgt. Espresso un formale apprezzamento per la «svolta» in corso, ecco poi Viannet pugnalare alla schiena Juppé dichiarandosi insoddisfatto.

Nuova stilettata - inattesa - dalla Cnpf, il padronato transalpino. Per ammorbidire i suoi interlocutori, Juppé aveva accolto fin dalla tarda mattina la loro richiesta di un «vertice sociale» in cui esaminare, al di là della congiuntura, problemi strutturali come l'occupazione. Ma la Confindustria transalpina si dice «non disponibile» ad affrontarlo in tempi brevi. Per discutere, fra l'altro, «tutto e niente». Ultimo sgarbo - infine - da Marc Blondel: il carismatico segretario di Force Ouvrière suggerisce che il governo inserisca nella contrattazione aumenti salariali che destabilizzerebbero il già sofferto bilancio '96.

Ma Alain Juppé non si perde d'animo. L'obiettivo è far terra bruciata, eliminare qualsiasi alibi per la prosecuzione della lotta. Vogliono una grande kermesse, vere assise della Francia chiracchiana? L'avranno. E dalla settimana ventura.

L'infaticabile ministro del Lavoro Jacques Barrot è già all'opera. Purché cessi l'incubo della paralisi. E dopo un furore che ricorda al sottosegretario Hervé Gaymard (Pensioni) «le surreali angosce di fine secolo», liberata dall'apocalisse ferrotranviaria la Francia ritrovi il dolce vivere che il mondo le invidia.

Enrico Benedetto



Il premier sacrifica ai ferrovieri la testa dell'amministratore delegato e promette: non toccherò il vostro sistema pensionistico

A sinistra Louis Viannet il leader del sindacato comunista Cgt esce dall'incontro con il primo ministro Alain Juppe (a destra) Sopra un corteo di protesta dei ferrovieri di Montpellier

REPORTAGE

NELLA CAPITALE PARALIZZATA

E ora i parigini si arrabbiano

«Basta maratone e sporcizia, tornate al lavoro»

PARIGI

E' al diciottesimo giorno, il parigino s'incazzo. Scordato il fair-play, i naufraghi del trasporto urbano ora invelenono - e neppure a mezza voce - contro gli scioperanti. E Alain Juppé. Ho mole ai piedi, governo ladro. Ma anche agli occhi: l'aria è irrespirabile. Catalitiche o meno, le marmitte del gigantesco ingorgo quotidiano chiamato Parigi riversano sui passanti in transumanza lavorativa o scolastica effluvi, ronzio, vibrazioni. Per sfuggir loro - vana pretesa - Nadine usa la maschera antigas. «Cambio il filtro ogni due ore: è nero da far schifo», spiega. «Pedalo, tossisco, sudo, e rischio di farmi investire a ogni incrocio. Arrivo in ufficio e vorrei urlare. Invece devo pure affacciarmi alla porta del vicedirettore e lanciargli con un sorriso disarmante: "Scusi il ritardo". Merde!».

Merda, appunto. Ce n'è dappertutto. I quattrozampe, che hanno eretto Parigi a loro capitale europea (nessun'altra metropoli ne ospita un sì gran numero) la spandono felici sui marciapiedi senza che gli esausti padroni osino intervenire bloccandoli fino al troppo lontano giardinetto di quartiere. E la nettezza urbana - spazzini negri vestiti di verde, scope incluse, perché «fa pulito» - assicurano ormai un servizio lacunoso. Certo, non sono in sciopero come a Bordeaux la Nauseabonda, dove cittadini e autorità (il sindaco è un certo Alain Juppé) sono letteralmente asfissiati dalla protesta, ma l'emergenza-scioperi li deborda.

Un popolo in marcia, sporca. Lungo itinerari pedonali andata-ritorno di 5, 10 e talora 15-20 chilometri i maleapitati dovranno pur mangiar e bere qualcosa, comprarsi il giornale, fumare la sigaretta, impasticcarsi la gola di mentine o chewing-gum. Basterebbe gettare i rifiuti nei cestini. Grazie tante: sono hechettati. Tuttora operativo, il piano antiterrorismo Vigipirate prevede il cestino inagibili fino a nuovo ordine.

Alcun killer di Allah potrà dunque infilarci altre bombolì a orologeria. Ma restano ugualmente fuori la buccia di banana, la carta oleata del panino, il pacchetto di Gauloises.

Rinserrarseli in tasca sino a maratona conclusa? «Mi spieghi perché devo avanzare tra i rifiuti altrui nascondendo nella borsetta i miei» dice Arlette, 42 anni, cui lo smog - dopo un'ora e mezzo di promenade coatta - fa già presa sul fondotinta.

Troppo giusto. Ma, intanto, Parigi la Zozza dilaga. Sporca e incazzosa. «Domenica sera ho rinunciato al cinema per sentirmi Juppé in tv. E le assicuro che ne avrei fatto volentieri a meno. Ma mi dicevo - se questo molla, domani riapre il metrò. E ha mollato. I Ferrovieri che si tengono la loro brava pensione a 50 anni. Le sembra poco? Vorrei essere al loro posto. Eppure la metropolitana rimane sprangata, terza meraviglia a parlarne, bus quasi zero. Dalla speranza alla prosa in gran. Morale, quello che fino ad alcune ore fa era un calvario supportabile, diviene oltraggioso. Gay lo si sa, il modo della creatività liberato, una casalinga sessantenne reprime la collera alla cinque e mezzo per essere di nuovo alle nove e l'intellettuale desidera di vedere i fatti e i misfatti allo stesso presentarsi. Lungi boulevard come Saint-Germain artoni. «Ma quelli come la Salvine l'hanno mai visti i treni?»

Meglio e dove vive lui, si rintana a continuare di migliaia nella Parigi che scrocchia di sporcizia alla Grande Parata. Ultima finissima leggerezza dei parigini come titolava quel tal pezzo di «Le Monde» parafrasando Milan Kundera: la lentezza è persa a un'altra specie e cancellata. Anche sondaggi compiacenti, ispirati a «certificare» la crescita (non ignora le stesse Juppé, allineato cinicamente alla «nuova» ministra Liberta-Escale-Emozioni) entrando nell'esercizio sofferenza severa, la Francia ha ancora di voler far bella figura. [e. bn.]

IL CASO

L'ULTIMO SCANDALO DI LADY D

Una guardia del corpo le aveva scattate otto anni fa col telcobiettivo

Sul giornale le foto-choc di Diana

Tabloid Usa pubblica le sue immagini con l'amante

Una delle foto pubblicate dal tabloid «Star» su Diana e il suo ex amante (a sinistra)

«Ne ho altre ancora più scabrose ma per ora le tengo per me»

NEW YORK

BENVENUTO hard a Lady Diana, ieri a Manhattan per un «blitz» di sole ventiquattr'ore. Mentre la principessa del Galles sbarcava a New York, nelle edicole della Big Apple andava a ruba un settimanale tabloid con una foto high-tech in prima pagina che la ritrae in intimi atteggiamenti con il suo ex amante, il maggiore di cavalleria James Hewitt. Una brutta sorpresa che lascia intendere altre rivelazioni e altri scatti compromettenti per la sua immagine nei prossimi giorni.

Le fotografie sexy sono opera del sergente dei corpi speciali britannici Glyn Jones, che ha detto di esser stato assegnato alla sorveglianza della principessa nel 1987. «Ho evitato di proposito che fossero pubblicate le immagini decisamente più scabrose: non volevo farla vergognare troppo», ha dichiarato allo «Star», il giornale che ha mandato in stampa gli scatti incriminati e che promette nuove immagini osée per le prossime settimane.

Jones non ha mancato tuttavia di descrivere alcuni privati interludi di cui sarebbe stato il testimone non visto, descrivendo il genere di prestazioni dei due amanti, la frequenza dei loro incontri intimi e addirittura la durata degli amplessi: «Si baciavano appassionatamente. E poi in un'occasione mi sono accorto che sotto il cappotto lei non indossava niente», ha raccontato tra l'altro nella lunga intervista.

Il sergente ha detto di aver usato una sofisticata macchina a raggi infrarossi per fotografare Lady D. «Per anni ho voluto tutelare la sua privacy - ha dichiarato - ma ora che ha rivelato a tutti in televisione la sua appassionata relazione con il maggiore di cavalleria Hewitt non c'era più motivo di proteggerla».

In una delle fotografie pubblicate si vede la principessa alla finestra dopo un incontro amoroso clandestino con il maggiore: addosso porta un asciugamano bianco annodato sopra il seno. In un'altra immagine i due amanti stanno per congedarsi e sono avvinghiati l'uno nelle braccia dell'altro accanto all'auto.

Diana è arrivata a New York in Concorde e si è chiusa nell'hotel Carlyle vicino a Central Park dove di solito risiede nei suoi soggiorni newyorchesi. In serata è stata premiata come benefattrice dell'anno della fondazione per la paralisi cerebrale dall'ex segretario di Stato Henry Kissinger. Appariva sorridente, nonostante i guai la stiano inseguendo puntuali e inevitabili anche nei suoi viaggi oltreoceano. Ospite d'onore della serata, assieme a Diana, è stato il generale nero Colin Powell. I più maligni non hanno mancato tra chiacchiere e pettegolezzi di dare a Diana lo sgradevole appellativo di «scrocerossina a luci rosse».

Nelle ventiquattr'ore a New York la principessa andrà anche a trovare l'amica Liz Tilberis, direttrice di Harper's Bazaar, a cui di recente è stato diagnosticato un tumore. **[e. st]**

GRECIA

Ieri l'aggravamento

Febbre virale Papandreu è in pericolo di vita

ATENE. Sono improvvisamente peggiorate nel pomeriggio le condizioni di salute del premier greco Andreas Papandreu. Ricoverato a causa di una forma virale che ha provocato una temperatura di 38,5 gradi, secondo fonti mediche del centro specialistico Ygeion. Dopo tre giorni di miglioramenti, la situazione è tornata di nuovo «critica», secondo il bollettino affisso fuori letto alle 20 locali (le 19 italiane).

Soltanto domani sarà possibile definire con precisione il tipo di virus che ha colpito ieri Papandreu, ricoverato dal 20 novembre. Il premier è stato nuovamente attaccato nel tardo pomeriggio a respiratore artificiale, mentre prosegue l'emodialisi per sostenere il funzionamento dell'apparato renale. Papandreu è anche sottoposto a una terapia antibiotica ad ampio spettro. Dopo la lettura del bollettino medico, la temperatura del premier era scesa, ha detto un medico alla tv greca. La situazione pareva, tuttavia, «tesa e preoccupante». [Ansa]

Washington ottimista, ma Parigi teme siano morti. Primo incidente tra serbi e marines

Bosnia, un giallo sulla via della pace

Scade l'ultimatum per la liberazione dei piloti francesi

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Non si sa tuttora nulla sulla sorte dei due piloti francesi prigionieri dei serbi di Bosnia dallo scorso 30 agosto. Malgrado i ripetuti annunci durante la giornata di ieri che le autorità di Pale stavano per rilasciare un comunicato riguardo i due, fino a tarda sera non si è avuta nessuna notizia precisa. Eppure il ministro della Difesa di Belgrado, Pavle Bulatovic, ha dichiarato a una delegazione della Nato in visita alla capitale jugoslava che la comunicazione sui piloti francesi era imminente e che avrebbe soddisfatto i familiari dei due. «I piloti sono in vita e stanno bene. Oggi si saprà di più; ci saranno informazioni positive sulla loro sorte», ha affermato Bulatovic. Quasi contemporaneamente il portavoce della Casa Bianca, Michael McCurry, ha fatto sapere che gli americani nutrono speranze riguardo al loro rilascio. «Ci sono stati dei progressi. Speriamo che i piloti vengano liberati al più presto», ha detto McCurry lasciando intendere che la questione stava per essere risolta. Anche la televisione di Belgrado ha confermato che i piloti erano vivi.

Intanto il presidente francese Chirac ha avuto in mattinata un incontro con i suoi collaboratori più stretti: il premier Juppé, il ministro degli Esteri De Charette e quello della Difesa Millon. Al termine della riunione il portavoce ha spiegato che in realtà non c'è stato nessun ultimatum francese ai serbo-bosniaci. Soltanto poche ore prima dal ministero degli Esteri di Parigi hanno invece affermato che il mancato rilascio dei piloti era una minaccia per il processo di pace in Bosnia. «Le autorità francesi parleranno delle conseguenze che subiranno quelli che detengono i piloti quando sarà ora», ha dichiarato il portavoce del ministero. Domani il presidente Chirac riceverà all'Eliseo le madri dei due militari che i serbo-bosniaci hanno abbattuto sul loro Mirage 21 durante uno dei primi raid della Nato contro le postazioni di Karadzic intorno a Sarajevo. Da quel 30 agosto dei due si è saputo poco o nulla, ma Parigi ha confermato a più riprese che i due sono in vita e che stanno bene. A un certo punto Karadzic ha annunciato l'intenzione di liberare i due, ma che all'improvviso erano spariti dall'ospedale dove erano ricoverati. «Probabilmente sono stati sequestrati da una banda di criminali che chiederà il riscatto o dagli stessi musulmani», ha dichiarato il leader serbo-bosniaco. Come unica reazione all'ultimatum francese nelle ultime 24 ore la televisione e i media di Pale hanno rispolverato la storiella della misteriosa scomparsa dei due francesi. Ma gli stessi abitanti della roccaforte serbo-bosniaca nutrono forti sospetti in merito. «Sono nelle mani del generale Mladic o della polizia segreta di Karadzic», afferma la gente per strada. Molti sono convinti che i due siano morti.

In Bosnia intanto vi è stato il primo incidente, per ora verbale, tra i soldati americani della Ifor e le autorità serbo-bosniache nella regione di Brcko, a Nord-Est del Paese. Gli uomini di Karadzic hanno minacciato gli americani che proibiranno loro l'accesso ad alcuni territori se non verranno preavvertiti degli spostamenti delle pattuglie. «Per il momento i soldati della Nato hanno una possibilità limitata di rispondere ad eventuali attacchi.

In accordo con l'attuale mandato delle forze di pace dell'Onu possono soltanto rispondere allo stesso modo, cioè con armi uguali a quelle dell'attacco», ha spiegato il portavoce dell'Onu a Sarajevo Chris Vernon.

Ma dal 19 dicembre, data in cui il posto dell'Unprofor verrà preso dalla Ifor, il mandato dei soldati sarà ben diverso: potranno infatti usare la forza non solo in caso di attacco, ma quando si sentiranno minacciati, e non avranno limiti per quanto riguarda la risposta. Dopo quella data, ovvero dopo la firma ufficiale a Parigi dell'accordo di Dayton, in Bosnia arriveranno 40 mila uomini della Nato. Il resto dei 20 mila uomini della nuova missione di pace sarà in gran parte costituito dai Caschi blu francesi e britannici già dislocati in Bosnia, ma che per l'occasione passeranno sotto il comando della Nato. Tutti gli altri soldati delle forze di pace dell'Onu se ne andranno dal Paese nelle prossime settimane.

Ingrid Badurina

REPORTAGE

VIAGGIO NELLA FRAGILE TREGUA

PALE

ADESSO a segnare il ritmo della storia, oggi solo una delle storie periferiche di questa guerra, è soprattutto l'ansimare degli autocarri. Quei vecchissimi e scrostati camion jugoslavi verniciati di un grigio virante verso il beige, che sul lungo muso portano l'insegna «Tam», come negli Anni 50 i nostri «Om», e procedono con l'identica, sofferente ostinazione. Arrancano a 15 all'ora lungo i tornanti del monte Jahorina, spargono nubi di fumo nero in una successione di immagini che sembra appartenere al post-bellico di cinquant'anni fa. Gemono carichi di tutto il possibile: trasportano via le vite sbriciolate di un'altra umanità.

Oggi i serbi di Sarajevo, una minoranza nella minoranza (anzi, la minoranza sconfitta in un Paese che nel complesso esce dalla pace come mezzo vincitore), votano per un referendum che dirà «no» alle clausole degli accordi di Dayton, e fra pochi giorni di Parigi. Gridano che non abbandoneranno non i loro quartieri e, peggio, che non vivranno mai più coi musulmani di Izetbegovic. Dicono che se le truppe italiane li difenderanno si sentiranno più al sicuro. Però avvertono: che nessuno, si azzardi a cacciarli via con la forza, altrimenti sarà di nuovo guerra.

Dicono, minacciano, protestano, si agitano. Eppure proprio adesso, dopo aver ascoltato i loro proclami e le profferte di eterna amicizia a chi forse li salverà (pensano che saremo noi arrampicandoci sulla strada che va verso Pale, di lì verso la «Srpska Republika» e poi in direzione di Belgrado e forse del mondo, incontro solo vecchi sferraglianti «Tam» che coi loro cassoni traboccanti smentiscono qualsiasi propaganda.

Resteranno pure i serbi di Grbavica e Ilidza, di Vogosca e Hadzi. Nelle prossime settimane riempiranno il mondo coi le immagini dei loro ragazzi e delle loro vecchie che piangono e restano attaccati a quanto resta delle case, povere esattamente come quelle dell'altra Sarajevo anche se un po' meno martoriate. Ma appellarsi alla solidarietà internazionale toccherà come al solito alla gente comune, poiché gli altri (quelli che dirigono fabbriche e uffici, scuole e istituti, tutto quanto insomma disponga ancora di macchinari e attrezzature) stanno smobilitando.

Ieri, in un giro che tentava proprio di saggiare lo spessore di questa resistenza, fra l'altro mi è successo di visitare l'ospedale di Kasindol, una vecchia costruzione sperduta fra le colline che durante tutta la guerra è stato unico punto di riferimento della gente di quest'area. Anche i serbi di Sarajevo dicono di avere avuto un sacco di morti, quasi ventimila. Quando parlano, continuano a mostrare quella sorta di presbiopia mentale che gli fa dimenticare come gli aggressori siano stati loro. Ma oggi non è questo, il punto.

A Kasindol ho incontrato un attempato primario di ginecologia, il professor Zarko Mihatovic, che fino a quattro anni fa era il più illustre clinico di tutta Sarajevo, nel suo campo, e ha raccontato fra l'altro una storia che dovrebbe essere approfondita.

«Pensi, prima della guerra in tutta l'area di Sarajevo nascevano quasi diecimila bambini l'anno. Qui, nell'area serba, da quando abbiamo dovuto attrezzarci abbiamo avuto circa 1500 nascite annuali, ma intanto abbiamo verificato un fenomeno stranissimo. Agli inizi della guerra gli aborti spontanei si moltiplicavano, e fin qui la cosa si comprende: stress delle puerpere, bombardamenti, choc, momenti di paura. Da un certo punto in poi invece le interruzioni di gravidanza sono quasi cessate. E non solo: non si è mai, dico mai, più verificato un caso di infezioni post-parto. Eppure non avevamo più antibiotici, non avevamo attrezzature, proprio come dall'altra parte non c'erano più acqua né energia elettrica».

«Dico: man mano che le condizioni estreme si consolidavano le pazienti cominciavano a rispondere sempre meglio. Non saprei come spiegarlo in termini scientifici: è come se nelle situazioni più disagevoli, da un certo punto in poi il corpo umano riscopra certe risorse, certe caratteristiche che parevano dimenticate». Segnalo il fenomeno agli specialisti, forse sarà il caso di studiarlo meglio.

Lo stesso, paciosо cattedratico che fino a un momento prima discettava di natalità e risorse immunitarie subito dopo ha preso a raccontare un'altra parte della storia, la sua. Dice di aver allevato per 35 anni, nell'ospedale sarajevese di Jezero, generazioni di specialisti croati o musulmani e di aver scoperto con orrore, appena iniziata la guerra, di averli tutti contro. Se me andò per questo, nonostante fosse direttore della clinica. «Adesso lei, o qualcun altro in Occidente, pensa che noi si possa accettare di tornare a vivere con quelli là? Non accadrà mai, creda a me».

Uomini che alla scienza non appartengono continuano intanto a preparare il referendum di quest'oggi. Si voterà fino alle 19, ai serbi si domanda se accettino di sottostare al governo di Bosnia ed Erzegovina, «regime croato-musulmano». Si prevede che, nonostante la mancanza di un sistema computerizzato, il risultato si conoscerà un minuto e mezzo dopo l'apertura delle urne.

Bisognerà seguirlo, questo referendum, per ritrovare i soliti scorci di orgoglio, spudoratezza e desolazione. Nel frattempo, quasi a bilanciare l'improvvisa e ricambiata attenzione dei serbi verso i «media», anche la Sarajevo di Izetbegovic ha organizzato una manifestazione piena di ragazzi che saltavano e ridenti fanciulle ritmanti slogan per una città unita.

Se mai riunita sarà, Sarajevo dovrà attendere almeno il tempo di una generazione, a meno di non apprestarsi all'ennesimo tuffo nel sangue. Cerimonie di pace o no, Pale, Grbavica e la gente che ancora le abita oggi servono solo a spiegare questo.

Giuseppe Zaccaria

Sarajevo, il grande trasloco

Meno 3 giorni dalla pace: i serbi smobilitano

«Nessuna grazia per Karadzic»

Il tribunale dell'Aia rifiuta la richiesta di clemenza di Mosca

L'AIA. E' «negativa» la risposta del tribunale penale dell'Onu per i crimini di guerra commessi nell'ex Jugoslavia alle richieste di clemenza di Mosca verso Radovan Karadzic e il generale Ratko Mladic, rispettivamente leader politico e comandante militare dei serbo-bosniaci.

Il procuratore generale Richard Goldstone ha dichiarato ieri all'Aia che la risposta del tribunale a tali richieste, definite «molto insolite», non può essere naturalmente che «negativa». Della decisione è stata informata direttamente anche Mosca, ha precisato il portavoce del tribunale Christian Chartier. Goldstone ha riferito che due giorni fa era stato lo stesso ambasciatore russo all'Aia, Leonid Skotnikov, a recarsi personalmente al tribunale, dove ha incontrato il presidente Antonio Cassese. (Ansa)

Grande manifestazione di studenti ieri a Sarajevo per la città unita
A fianco il leader dei serbo-bosniaci Radovan Karadzic

Oggi si vota per il referendum sugli accordi di Dayton
Scontato uno schiacciante no

VIENNA

Due esplosioni a Graz, disinnescati altri 2 plichi

L'Austria va alle urne con le «lettere-bomba»

VIENNA. Puntuali, come già l'anno scorso sei giorni prima delle elezioni di ottobre, ignoti terroristi hanno inviato ieri in Austria il loro messaggio elettorale in vista della consultazione politica di domenica prossima facendo esplodere due lettere-bomba in un ufficio postale di Graz. Altre due missive sono state disinnescate dalla polizia e il bilancio questa volta si è limitato al ferimento, per fortuna leggero, di una passante.

Nel pacifico confronto pre-elettorale austriaco, un elemento di forte turbativa è stato nuovamente introdotto da oscuri gruppi che i più collocano all'estrema destra neo-nazista ma che, in ogni caso, potrebbero essere manovrati da centri di potere occulto.

La polizia ha riferito che l'esplosione è avvenuta alle otto del mattino e che è andata completamente distrutta la cassetta delle lettere posta fuori dall'ufficio postale della città.

Gli artificieri chiamati sul luogo dell'esplosione hanno trovato componenti elettronici, pezzi di filo e una seconda busta, sospetta, indirizzata al preside di un liceo bilingue di Oberwart, città a Est di Graz, nel Burgenland, una scuola frequentata soprattutto da allievi delle locali minoranze croata e ungherese. Altre fonti indicano invece come destinataria una famiglia austriaca di origine croata.

Proprio ad Oberwald, nel febbraio scorso, quattro zingari vennero uccisi dallo scoppio di una bomba artigianale.

Osservatori politici a Vienna concordano nel sostenere che questa nuova ondata di lettere esplosive probabilmente non favorirà nessuno ma certamente danneggerà Haider sul quale tuttora aleggiano sospetti di simpatie per l'estrema destra. (Ansa)

Genova: l'uomo (settantenne, gravemente malato) aveva poi tentato di suicidarsi

Uccise la figlia disabile: libero

«Sparare fu un gesto d'amore, soffriva per lei»

I giudici lo hanno assolto avendo riconosciuto che al momento del delitto era incapace di intendere e di volere

GENOVA. E' libero, da ieri sera, Giuseppe Frediani, il pensionato settantenne che nel gennaio scorso a Riva Trigoso la figlia handicappata Federica, di 39 anni. Due colpi di pistola contro quest'ultima, andati a segno, un terzo rivolto a se stesso senza raggiungere l'intento. Lo ha deciso ieri mattina la Corte d'assise di Genova.

Giuseppe «Pinin» Frediani è stato riconosciuto non punibile, in quanto incapace d'intendere e di volere al momento del delitto. La Corte ha anche deciso per la sua non pericolosità sociale e ha quindi ordinato la sua scarcerazione dal manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, dove era stato spedito dal giudice per le indagini preliminari in applicazione di una misura cautelare che ha avuto soprattutto la finalità di difendere l'imputato da se stesso.

La sentenza di assoluzione ha trovato sostegno sulle conclusioni dei due periti che hanno esaminato la personalità di Frediani. Ha riassunto il suo avvocato difensore, Piero Nicolini: «I periti hanno spiegato che il mio cliente era entrato in crisi a seguito del suo stato di malattia. Una forma depressiva che si è aggravata in una profonda malinconia e nella consapevolezza di essere diventato una persona inutile».

Da qui, la decisione del pensionato di farla finita, di uccidersi. Sì, ma perché allora ha sparato anche a Federica? Spiega ancora il legale: «Ad un certo punto ha inglobato tra le sue malattie anche quelle dei suoi cari. La condizione di Federica è diventata una sua malattia. Voleva che anche lei smettesse di soffrire: il suo è stato un atto d'amore, non certo d'odio». L'ultima medicina, due colpi di pistola.

Una vicenda che aveva scosso a fondo Riva Trigoso, frazione di Sestri Levante dalla fortissima connotazione operaia ma al tempo stesso dalle antiche tradizioni marinare. Un borgo che vive aggrappato alle gru dei «Cantieri Navali Fincantieri», da dove sono uscite ed escono le più moderne navi militari italiane, e che pure ha subito il morso della crisi, della cassa integrazione, dei licenziamenti.

Frediani, figura conosciutissima in paese, aveva gestito per anni il bar sotto casa, naturale punto d'incontro della frazione. Poi il locale era stato venduto, e la vita di Frediani e dei suoi familiari si era concentrata nel piccolo appartamento di via Brin, e qui i contrasti che fino a quel momento erano rimasti latenti si erano acuiti, fino a esplodere.

C'era, soprattutto, la sofferenza per quella figlia un po' strana, incapace di inserirsi nel mondo esterno, di avere una vita normale. Poi l'uomo era ammalato, era stato a lungo ricoverato in ospedale, aveva subito un'operazione che lo aveva reso invalido umiliandolo nelle più elementari funzioni fisiologiche.

Dove molti trovano la forza di ricominciare una vita, superando l'handicap e i disagi, Frediani aveva invece cominciato a sentirsi sempre più inutile, fino a decidere di farla finita. E in questo frangente, aveva trovato anche la tragica occasione di risolvere, a modo suo, quel dramma - la figlia - che da tempo lo affliggeva. Una folle impresa, che gli è riuscita a metà, aggiungendo un'altra terribile angoscia a una situazione già disperata.

Ora i familiari lo faranno ricoverare in una casa di cura

Federica Frediani, al centro, in una foto giovanile, insieme a due parenti

E adesso, che ne sarà dell'uomo? Aggiunge l'avvocato Nicolini: «In un primo tempo starà con una delle altre tre sue figlie, che è sposata. In attesa che la famiglia trovi una casa di cura. L'uomo è molto malato». Non tornerà nella casa dove ha sparato? «Certo che no. Frediani è stato riconosciuto non pericoloso, anche verso se stesso, ma il ritorno tra quelle mura gli verrà evitato dai familiari».

Frediani ha un tumore all'intestino, è stato operato e sembra che il male sia stato arrestato. Ma ha anche guai alla prostata, questi pare non risolvibili chirurgicamente. In più, sono alla fine dei suoi giorni, avrà il peso del rimorso, quello di un estremo atto d'amore verso la figlia poi andata a più sventurata.

Fabio Pozzo
Marco Raffa

A fianco Giuseppe Frediani, il pensionato assolto malgrado l'omicidio della figlia handicappata. In alto, la moglie

Killer di Sanremo

«Vi uccido e vi lascio un miliardo»

SANREMO. Aveva deciso tutto da tempo: fare una strage aggrappandosi a un pretesto per fare sfogo alle antiche repressioni. E destinare soldi ai familiari delle vittime, un miliardo tra i quali lo Stato proprietà immobiliari e conti bancari. Una follia lucida, ragionata, quella di Giorgio Soldati, 61 anni, l'ex ragioniere che, ieri pomeriggio, ha seminato il terrore tra i pensionati di Arma di Taggia in pochi chilometri da Sanremo, uccidendo un vecchio commerciante, ferendone gravemente un altro e la cognata di quest'ultimo, prima di togliersi la vita con un colpo di pistola alla testa. Era tutto scritto nel testamento che il pensionato killer ha lasciato sul suo letto. L'originale l'aveva depositato nello studio di un notaio di Arma nel lungo arco di tempo che va da quando ha deciso, lucidamente, di uccidere.

Ed è nel documento ritrovato accanto ai cadaveri, durante una perquisizione, che l'omicida ha espresso le sue ultime volontà. Per «due figlie» aggiunte praticamente qualche giorno prima, ben tredici istituzioni destinatarie dei lasciti: anche lo Stato, il Comune, Sanremo, perfino un ospedale psichiatrico dove andarono i soldi destinati a pazzi. Tutti beneficiari di somme che, secondo il suo progetto, avrebbero dovuto arrivare dopo la sua morte. Ma che, secondo il suo piano, avrebbero dovuto dare una nuova vita a tutti i suoi cari.

Gli inquirenti hanno sequestrato anche due lettere che Soldati aveva scritto nell'aprile scorso ai suoi familiari. Per annunciare che un giorno avrebbe preso una decisione definitiva. Non è ancora chiaro quando questa decisione sia maturata. Per anni il pensionato ha sofferto di depressione. Quando, dieci anni fa, ha deciso di vendere il bar, ha avuto un crollo psicologico. Poi, la ripresa. Fino a ieri, quando ha deciso di farla finita.

Venerdì scorso, dopo un litigio, ha sparato in pieno viso a Franco Lotto, 51 anni, altro commerciante di Sanremo, e a sua moglie Luciana Pellegrini, 48 anni. Lotto è morto in ospedale, la donna è ricoverata in prognosi riservata. Soldati aveva deciso di sparare a tutti quelli che, secondo lui, avevano ostacolato la sua vendita. Ma, evidentemente, non ha avuto il coraggio di andare fino in fondo. Ha preferito la via più facile: quella di una pallottola in testa.

Gianni Micaletto

L'attentato al vicepresidente del Csm, Vittorio Bachelet: fu ucciso nell'80 da un commando brigatista di cui faceva parte Anna Laura Braghetti (a sinistra). A destra, l'ex terrorista nera Francesca Mambro

E' morto a Roma all'età di 83 anni il gesuita padre Adolfo

Bachelet, maestro di perdono

Divenne amico dei Br assassini del fratello

Negli ultimi tempi aveva seguito la vicenda di Francesca Mambro

ROMA. E' morto a Roma, nella casa generale dei gesuiti, padre Adolfo Bachelet, all'età di 83 anni. Era il fratello di Vittorio Bachelet, il vicepresidente del Csm assassinato dalle Brigate rosse nel febbraio 1980, ed era diventato amico di molti ex terroristi, di destra e di sinistra, conosciuti durante dodici anni di peregrinazioni nelle carceri di tutta Italia. Compresi alcuni che fecero parte del *commando* che uccise suo fratello, come Anna Laura Braghetti, la brigatista che fu anche carceriera di Aldo Moro e con la quale è rimasto in contatto fino agli ultimi giorni.

E' stato un «segno di contraddizione» e di rottura forte, quello che l'intera famiglia Bachelet ha dato durante gli anni bui del terrorismo, a partire dal giorno dei funerali del vicepresidente del Csm, il 14 febbraio '80.

Durante la cerimonia Giovanni Bachelet, figlio di Vittorio, dall'altare lanciò l'invocazione che sarebbe diventata famosa: «Vogliamo pregare anche per quelli che hanno colpito il mio papà, perché sulle bocche di sia sempre il perdono e mai la vendetta, la vita e non la morte degli altri».

In quella stessa occasione, il cardinale Ugo Poletti fece un appello agli uomini delle Brigate rosse: «Tornate ad essere uomini!». Un invito rivolto «in nome di Dio» che anni dopo sarebbe diventato il titolo del libro nel quale Adolfo Bachelet ha raccontato la sua esperienza con gli ex terroristi.

Un racconto fatto rigorosamente senza nomi, per preservare la riservatezza e l'intimità di tanti incontri, ma pieno di riflessioni e citazioni sul cammino fatto, dietro le sbarre del carcere, da tanti che avevano sparato e ucciso in nome dell'ideologia.

Un cammino di cui il gesuita ha scandito ogni tappa: dall'autocritica all'angoscia, dalla ritrovata serenità alla riparazione, fino alla difficile riconciliazione. Momenti durati anni, nei quali padre Bachelet ha intravisto, passo dopo passo, l'avverarsi di quanto scritto nel libro del profeta Isaia: «Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà insieme al capretto, il vitello e il leoncello, la mucca e l'orsa pascoleranno insieme». Era la profezia di tempi messianici che scriveva l'anziano gesuita - «io ho vissuto quando ho letto la risposta che una vedova ha scritto agli uccisori del marito che le chiedevano perdono: "Liet del messaggio che ci avete inviato, abbiamo fiducia di costruire insieme con voi un avvenire di speranza"».

Negli ultimi tempi, padre Bachelet aveva preso a cuore la vicenda di Francesca Mambro e Valerio Fioravanti, i due ex terroristi neri condannati all'ergastolo per la strage di Bologna - in un processo finito pochi settimane fa in Cassazione, che a molti ha lasciato più dubbi che certezze -, mentre loro continuano a proclamarsi innocenti. In difesa dei due ragazzi diventati suoi amici, poco prima dell'estate, aveva scritto anche una lettera al presidente della Repubblica Scalfaro.

Proprio Francesca Mambro, nel libro-epistolario appena pubblicato insieme con Anna Laura Braghetti, *Nel cerchio della prigione*, descrive così uno dei suoi incontri con padre Bachelet. «Anna è la sola persona che mi abbia completamente disarmata. Non c'erano ragioni, giustificazioni, legittimazioni più o meno politiche in grado di resistere, di opporre testa al silenzio che seguiva le mie parole... Capivo che per la prima volta, dopo le condanne a vita e il carcere più duro, qualcuno mi stava dando l'esempio di come l'essere umano possa essere migliore».

Giovanni Bianconi

Reggio Emilia: identificata la madre, è un'albanese

Scaraventato tra i rifiuti muore poco dopo la nascita

REGGIO EMILIA. Ha partorito in casa, assistita da un'amica, poi ha gettato il feto di sesso femminile di otto mesi nel cassonetto dell'immondizia. La bimba è stata ritrovata cadavere dentro un sacchetto da supermercato col cranio e un braccio fratturati. Ora la donna, un'albanese trentenne, è ricoverata in ospedale piantonata. In nottata è stata a lungo interrogata. Anche l'amica, pure albanese, è stata sentita in ospedale mentre il convivente, un siciliano, è stato accompagnato in questura. A tarda ora non era noto se nei confronti di tre, dei quali non vengono rese note le generalità, siano stati presi provvedimenti restrittivi.

L'allarme è scattato ieri sera. Al pronto soccorso dell'ospedale di Reggio si sono presentate le due donne entrambe albanesi, una in preda ad emorragia. Mentre la sventurata madre veniva trasferita nel reparto di Ginecologia, l'amica, sotto l'incalzare delle domande dell'agente di turno al pronto soccorso, raccontava l'accaduto. Cinque minuti dopo accompagnava gli investigatori in via Turri, la strada della periferia cittadina dove in un appartamento al sesto piano abituato in prevalenza da extracomunitari è avvenuto il parto. E' toccato ad un volontario del soccorso il compito di entrare nel cassonetto e tirare fuori il sacchetto, forse gettato dal convivente dell'albanese. Poco dopo all'ospedale i medici hanno affermato che il feto era già morto perché prima di finire nel cassonetto aveva subito lesioni che si sono rivelate fatali.

Ora restano da accertare tutti i particolari e che ruolo hanno avuto in questa vicenda l'amica della madre e il convivente. Sono stati loro a convincere la donna a disfarsi della piccola? Oppure la decisione era già stata presa di comune accordo tra la madre e il suo uomo? E chi ha materialmente compiuto l'orrore? Chi è stato, insomma, a prendere il piccolo corpicino, chiuderlo dentro il sacchetto di plastica, scendere le scale di casa, raggiungere un cassonetto dei rifiuti che non fosse troppo vicino all'abitazione e mettere in atto l'ultimo e forse più atroce atto: quello di gettare, nel senso letterale del termine, il sacchetto con la neonata nel contenitore, con, forse, il preciso intento di procurarne la morte? Domande alle quali gli investigatori sperano di dare una risposta nelle prossime ore mentre l'elenco delle piccole vittime si allunga di oltre nove.

[b. c.]

SPECIALI

Ce stanno al ordinario presso **TORINO**, via Roma [redacted] - via Marenco 32, t. 65211 **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110 **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442540 442544 **ASTI**, via Alfieri 364, t. 244322 **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111 **BIELLA**, viale Roma 8, t. 3491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 e in **BRA**, via Verdi 7, t. 431003 **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154 **CATANIA**, corso [redacted] 39, t. 327122. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725501 **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630830 690109 **FIRENZE**, via Matteucci [redacted] t. 567 **GENOVA**, [redacted] C.R. Cuneo [redacted] **GOZZANO**, via [redacted] **IMPERIA**, [redacted] **LECCE**, [redacted] Dante Monica 8, t. 594074 **MESSINA**, via G. Bonino 19/c, t. 293085 **NAPOLI**, via Guglielmo [redacted] t. 665577 **NOVARA**, [redacted] Cavour 13, t. 33341 **PADOVA**, via Cattaneo 108, t. 775274 [redacted] 1443 **PALERMO**, via Lucania 19, t. [redacted] **REGGIO CALABRIA**, via Ten. [redacted] **ROMA**, [redacted] 48, t. 5[redacted] **SANREMO**, [redacted] 501555 - 01556; **SAVONA**, [redacted] 3-6, t. 811162 **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53154 (02582, nelle province di [redacted] **Publikompass S.p.A.**

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerta	L. 22.000
4	Lavoro Domanda	
	[redacted]	L. 7.700
	[redacted]	L. 13.000
	[redacted]	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti [redacted]	L. 22.000
9	Autonoleggi	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

[redacted]

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI [redacted]

'PRESTITI' [redacted]

A [redacted]

A. FINCOTEX [redacted] Diritto privato [redacted] Molto su [redacted] per [redacted] Alfieri 9 [redacted]

AD [redacted]

AMMINISTRAZIONE [redacted] Sonzini Pio [redacted]

FIANZIAMENTI [redacted] Mutui Ovunque [redacted] 295 78014

FINANZIAMO [redacted] in Italia! Tel [redacted]

SAN MARINO ricerca fidi categorie [redacted] Telefonare allo [redacted]

ATTIVITA' [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [redacted]

HAI DECISO [redacted] VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

[redacted] valutiamo e finanziamo l'acquirente e garantiamo pagamento in contanti grazie alla formula 50% in [redacted] anni

Activa S.n.c. di Grassotti A. & C. corso Savona 2 B - Moncalieri (To)

TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA - [redacted]

ACTIVA - [redacted]

ACTIVA - [redacted]

ACTIVA - [redacted] Tel 5[redacted]

ACTIVA - [redacted] Tel 5[redacted]

ACTIVA 642 [redacted] Tel [redacted]

AGENZIA [redacted] valutazioni, analisi e ricerche di mercato, vendite attività qualsiasi [redacted] Tel 011 437 5865

LAVASECCO [redacted] funzionante settore 2 anni [redacted] avviamento no ravvisabile assicuro [redacted] Tel 011 437 5865

PENSIONE [redacted] camere (12 posti letto) con [redacted] attivo giugno 2032 vendo causa Cedesi Baldani Srl 506 7[redacted] [redacted] 447 6280 [redacted] articolo articoli regalo modellismo Torino 8 Rita buon giro affare [redacted] Tel [redacted]

SE HAI [redacted] TI [redacted] SUBITO!
ISCRIZIONE UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637
Via [redacted] 18 - TORINO
Tel. 011 5626995 (3 linee)

STELLA 447 6280 negozio edicola [redacted] pagamenti settimanali zona corso Vittorio ampissimo nuovo

STELLA 447 6280 profumeria arredamento nuovo con estetica adatta [redacted] persone vecchia gestione data [redacted]

[redacted]ARRESI piena cintura Nord Torino mq 300 marchio nazionale sufficienti L. 100 milioni Tel 011 546 065

TABACCHI bar levata L. 60 milioni [redacted] notte L. 350 milioni [redacted] famiglia [redacted] cedo L. 200 [redacted] Frana 562 3895

TABACCHI levata L. 16 milioni [redacted] ampliamento centrale ubicazione 100 milioni pedonalizzazione Frana 562 3895

[redacted] lotto totocalcio Sisal/casco ultimo netto L. 200 milioni 3 addetti anticipo L. 350 milioni. Frana 562 3895

TABACCHI zona Moncalieri levata L. 13 milioni ampio comodo ottimi buoni vista L. 320 milioni dilazioni Frana 562 3895.

VENDESI Tabacchi IX - X - XIV Aosta [redacted] centrale, trattativa riservata. Telefonare pomeriggio 0165 33 300

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA produttiva [redacted] attrezzata di [redacted] e mezzi ufficio seleziona squadra [redacted] con provata esperienza settore installazioni. Contattare Corrado [redacted] tel 011 924 1203 - 924 1126 [redacted] Rossi

IMPIEGATI

A secretary max 23 for important corporation. Fluent in written and spoken English. Windows and Excel, dynamic, flexible hours. [redacted] in Settimo Torinese. Call 897.7452

AZIENDA [redacted] in Torino cerca impiegato/a massimo 28enne provata esperienza programmazione [redacted] conoscenza inglese o Francese preferito Word AS 400 disponibilità orario Scrivere Publikompass 5039 - 10100 Torino

OCCHIOTTICA cerca assistente alla poltrona [redacted] specialità con esperienza da inquadrare immediatamente in digiesco. Scrivere Publikompass 5039 - 10100 Torino

[redacted] personale dinamico automunito [redacted] Possibilità [redacted] Tel 434 5758

SOCIETA' con sede [redacted] Nichelino assume impiegato/a con esperienza ufficio commerciale buona PC conoscenza Tedesco Scrivere Publikompass 7315 - 10100 Torino

[redacted]

[redacted] cuneese, neolaureato [redacted] conoscenza problematiche sviluppo Software gestionale [redacted] elevati [redacted] offre [redacted] assume piccola [redacted] ingegneri del Software High-Tech di esperienza per servizio tecnico-commerciale Spedire curriculum Elos via Juvarra [redacted] 10122 Torino

SOCIETA' a Torino cerca tecnico commerciale [redacted] automunito [redacted] esperienza [redacted] 36 35 anni. Inviare curriculum a Publikompass 7019 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A per moda propone selezionamo modelle e aspiranti, stage più inserimento a pagamento Tel 1678 47 087.

SELEZIONIAMO nella vostra città [redacted] e adulti ambosessi per eventuali spot pubblicitari e moda. Telefonare [redacted] 06 [redacted]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA [redacted] seleziona [redacted] procacciatori per Piemonte e Liguria. Requisiti richiesti: auto propria, esperienza vendite. Sicuro senso del lavoro. Offriamo remunerazione fissa, rimborso spese e incentivi inviare curriculum via fax [redacted] 045 640 1267

A Spa Europea per [redacted] richiede siti [redacted] abbigliamento [redacted] abbinamenti per [redacted] Muba su [redacted] Alessandria [redacted] Negozi per [redacted] Allevamento [redacted] [redacted] pantaloni giustificano medio mensile L. 7 milioni già dal primo mese [redacted]

CERCASI [redacted] per [redacted] Torino e provincia. Si [redacted] azienda commerciante [redacted] e [redacted] cassa e differenziali. L. 2 milioni [redacted] e raggiungimento [redacted] Telefonare 011 252 662 [redacted]

EISMANN multinazionale tedesca leader [redacted] di alimenti surgelati [redacted] per [redacted] Si richiede [redacted] ambosessi [redacted] ottima [redacted] ambizione [redacted] Si richiede [redacted] ambizione [redacted] in un contesto [redacted] stimolante, età 21/40 anni [redacted] formazione ed [redacted] Sarà [redacted] un [redacted] ampia copertura assicurativa oltre all'allettamento aziendale in discussione. Per appuntamento telefonare 011 646.7495 ore ufficio

PENSIONE!!

e un bel traguardo si congratulano con calore chi, decidendo tagliarlo, vi hanno ottenuti ancora alto, unitamente la loro esperienza [redacted] 36 35 anni. Inviare curriculum a Publikompass 7019 - 10100 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONIUGI [redacted] referenziati offrono per [redacted] manutenzione a custodia villa o azienda. Tel 335 4932 - 0368 638 527

ELETTRICISTA [redacted] civile [redacted] macchine, [redacted] [redacted] [redacted]

Giocata nel Comune dove abita il presunto maniaco di Verona l'unica schedina vincente

La fortuna bacia il paese degli orrori

Vincita record a Terrazzo con il Totogol: 8 miliardi

TERRAZZO (Verona)
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo corteo di fotografi è sbucato dalla nebbia, prima che facesse mezzogiorno, e Marica ha attaccato il cartello alla porta, s'è data una pettinata e s'è messa sullo scalino, assieme alla mamma. Davanti al paese che le guardava con un po' d'orgoglio, ha sorriso ai fotografi e ha scherzato con i giornalisti, mentre Toni cercava di far partire la Uno rossa lo stemma «Forza Verona» sul parabrezza coperto di brina. A Terrazzo, deve ancora arrivare mezzogiorno ed è uno strano lunedì. Nel paese del mostro, è spuntato un miliardario. «Concorso numero 17 del Totogol. Vincita 7 miliardi e 686 milioni. Più 70 milioni», c'è scritto sul cartello attaccato alla porta della ricevitoria, via Fratelli Kennedy, numero 47, «il morto che parla», dice Toni, mentre scalda il motore. Scusi? «47, il morto che parla». Bella l'Italia, è fatta così. «E Stevanin grande porco e assassin, finirete tutti nel giardin, di Stevanin», cantano gli ultrà allo stadio di Verona, con intento chissà quanto provocatorio e spavaldo. Nel paese, che scorre piano davanti al Bar Tabacchi di Marica De Martini, tempo fa trovarono proprio il primo dei tre cadaveri che secondo gli inquirenti avrebbe sotterrato Gianfranco Stevanin, giovane agricoltore con la passione delle foto porno. Qualche centinaio di metri più in là in linea d'aria, c'è il campo degli orrori, dove han trovato gli altri due cadaveri. Terrazzo sembra tutta qui, in queste storie di orrore e di fortuna. Non ha neanche una piazza, solo un incrocio, proprio in fondo alla via, dove il canale sparisce sotto i campi e la statale va a sbattere contro la Chiesa. Non c'è una stazione dei carabinieri, c'è solo un campetto di calcio e c'è la parrocchia di don Ulisse, dove la mamma di Gianfranco tutte le domeniche ritrova alla Messa gli amici del figlio che lo guardano di sottecchi, senza dire una parola.

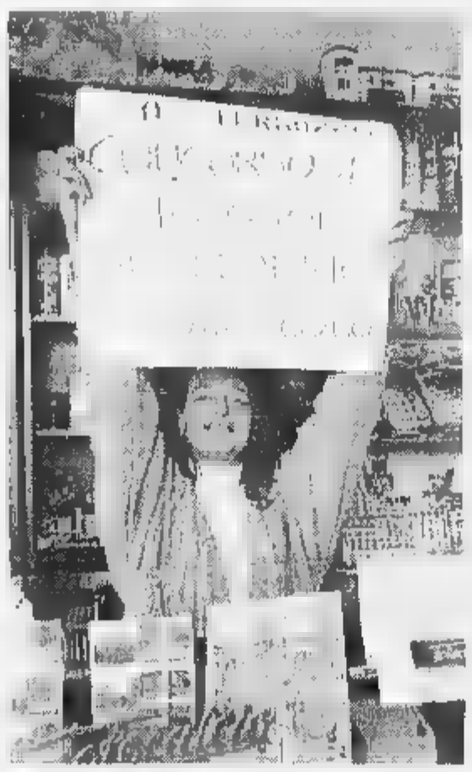
E adesso, Toni l'infermiere è l'unico che bestemmia, perché il motore della Uno raschia l'aria e il freddo, non parte. I fotografi ammazzano, la Marica sorride sempre, e il sindaco Mauro Viviani mostra il petto: «Sono orgoglioso d'aver insegnato chimica a Marica». Tutto vero. Anche noi che ci crediamo. Da questa mattina, il paese s'è ritrovato davanti al Bar tabacchi, come aveva fatto due venerdì fa attorno al campo di Stevanin quando i carabinieri affondavano le pale e le ruspe nella terra per tirare fuori l'ultimo cadavere. Buoni e cattivi, tutti insieme, nella nebbia che sale. Ora, ci sono i giornalisti a caccia del miliardario, c'è il cameraman della Rai che gira attorno alla ricevitoria: «Che riprese faccio?» E poi c'è la Marica che passa da un fotografo all'altro, con un bel po' di pazienza, come se fosse una professionista. Grande giornata, questa. Ci veniva Stevanin? Le chiedono. «No, . Pazienza. Questa volta è l'unico con un alibi di ferro. Marica e la mamma portano dentro i cronisti e fanno vedere la macchinetta del Totogol, come se fosse un totem: sta subito dopo l'ingresso, a sinistra, dietro un vetro. Di fianco, c'è l'immagine di Papa Giovanni Paolo da porta, e dall'altra, in fila, i biglietti della Lotteria Gratta e Vinci. «Stevanin non fumava», giura la Marica, a ogni nuovo giornalista che arriva, «non l'ho mai visto qui dentro». E' dall'alba che la tempestano. Il primo l'ha chiamata alle quattro, notte. Era quello dell'Ansa e parlava di una vincita da sette miliardi. «Ma io non ho vinto niente», ripeteva Marica stropicciandosi gli occhi. «Lo so, lo so. Ma ha vinto uno che ha giocato da lei», diceva quello. E Marica cercava di non bestemmiare: «Lo sa che sono?». No, naturalmente. «Guardi, io adesso torno a dormire», ha detto lei. S'è rimessa sotto le coperte e un'ora dopo ha chiamato quello del Gr2, e poi a cascata tutti gli altri. Alle dieci, pure il Coni. Era ufficiale, «complimenti signora». E di che? Nella sua ricevitoria, a Terrazzo, via Fratelli Kennedy 47, era avvenuta la più grande vincita della storia italiana. La storia della fortuna, s'intende. Sette miliardi e quasi 800 milioni al Totogol, con una schedina da 7200 lire, giocata sabato scorso. Sabato sono state staccate 389 schedine, la metà delle quali al Totogol. Di queste, solo una quarantina da 7200 lire, il cerchio si restringe, . Ha vinto uno di qui,

> Al neoricco la giocata è costata 7200 lire «E' sicuramente uno del posto»

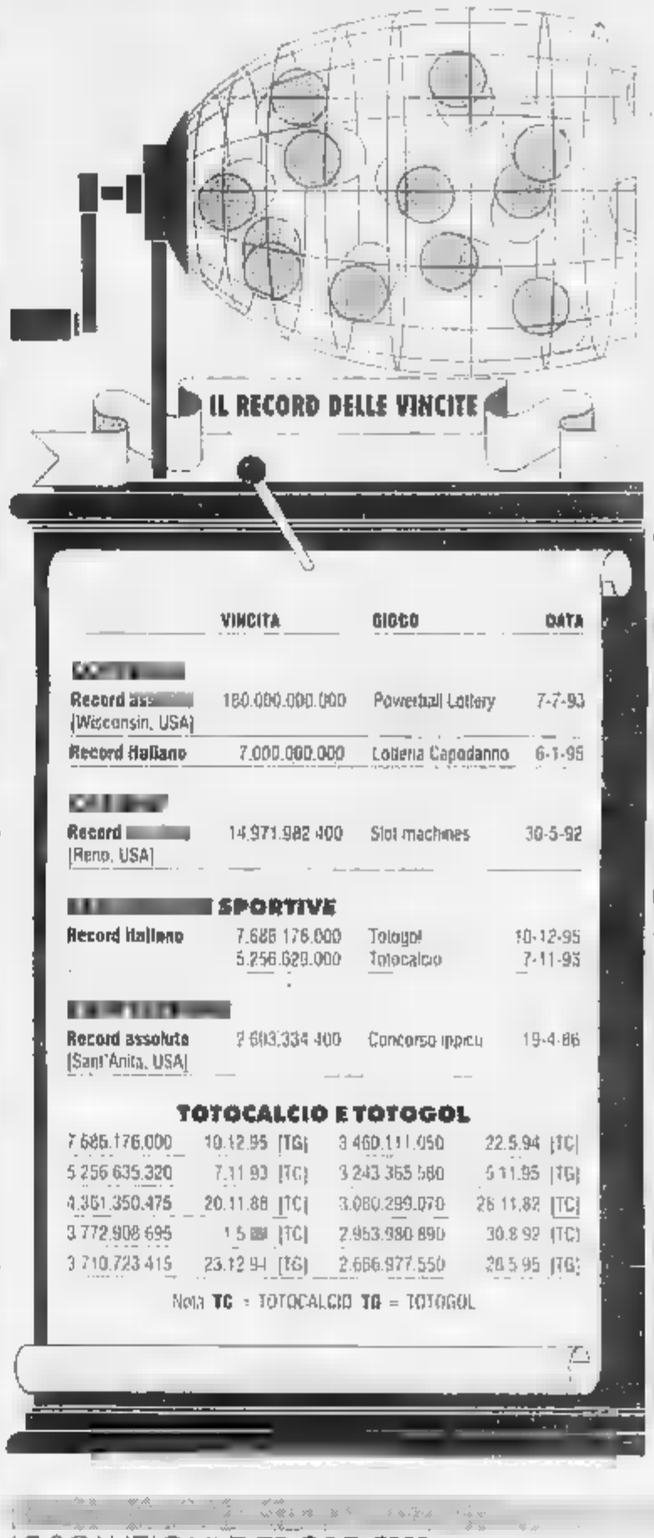
perché in questo bar, affacciato sulla nebbia e sul canale, davanti ai campi che vanno all'orizzonte, forestieri non se ne vedono mai. «E' sicuramente uno che ha giocato la schedina da solo e ha usato la prestampata», dice Marica, e guarda la mamma. In paese, poi, fanno in fretta a sussurrare qualche nome. Un prete, un bidello, un vigile urbano. I tre sfigati probabilmente non hanno mai vinto niente in vita loro, ma hanno già la fila di amici e curiosi alla porta e al telefono. Il bidello è stremato: «Giuro, non ho vinto, non so più come dirlo». La moglie dietro: «Digli di sì, se ci lasciano in pace». Il vigile deve avere il sistema nervoso più forte e ripete con calma che lui non ha mai giocato in quella ricevitoria: «Lavoro a Legnago e la schedina il giovedì». Il parroco del paese vicino, poveretto, sembra scoraggiato: «No, io non gioco. Speriamo che la fortuna abbia premiato qualcuno che ne ha bisogno».

Speriamo. In paese, con i soldi degli altri, sono diventati tutti molto generosi. La gente fa quasi un comunicato: «Noi invitiamo il vincitore a ricordarsi di Marco Zanotti, il ragazzo che è in attesa dei soldi per andare a Londra a farsi trapiantare il cuore e i polmoni». A Verona, c'è una banca per la raccolta dei fondi. Alberto De Zuani mostra un biglietto. «Guardi, io ho appena dato ventimila lire». Marica, invece, indica i settanta milioni che il fortunato ha vinto più grazie al sistema, e dice: «Io vorrei che questi li regalasse a quel ragazzo». Speriamo. E intanto, qui davanti, la processione continua fino a sera. Mai vista tanta gente dal 1961, da quando aveva aperto il bar, dice la signora Ilda De Zuani, la mamma di Marica. Eh, la fortuna. Le altre settimane il numero era una giornata storta tutta uguale, solo tutti qui e qualche gita. Quando si vince, si va alla Gattaria un po' più in là dal paese, sull'unica strada che porta lontano dal canale. Qualche cadavere sotto terra. Stavolta no. Stavolta è tanta gente dal 1961 da quando aveva aperto il bar, dice la signora Ilda De Zuani, la mamma di Marica. Eh, la fortuna. Le altre settimane il numero era una giornata storta tutta uguale, solo tutti qui e qualche gita. Quando si vince, si va alla Gattaria un po' più in là dal paese, sull'unica strada che porta lontano dal canale. Qualche cadavere sotto terra. Stavolta no. Stavolta è tanta gente.

Pierangelo Sapegno



Marica De Martini, titolare della ricevitoria di Terrazzo, in provincia di Verona, dove è stata giocata la schedina che a uno scommettitore del Totogol ha assicurato la vincita record di miliardi e milioni



Il gioco

Una scommessa sugli attaccanti

ROMA. Il Totogol è [illegible] vinosamente e ufficialmente nel [illegible] ottobre 1994 con il primo concorso nazionale che [illegible] sperimentazione è [illegible] aveva avuto inizio [illegible] 1993. Il concorso [illegible] tappe [illegible] Lavoro dei giocatori [illegible] montepremi inferiore a 3 miliardi settimanali, se [illegible] di domenica scorsa. Il [illegible] dalle [illegible] montepremi [illegible] pubblico del Coni per i concorsi [illegible] nostro [illegible] sono aggiunti [illegible] del Jackpot.

Come funziona. La scheda [illegible] ottiene 30 partite di calcio di serie A, B e C. Il giocatore deve indicare in otto partite in cui si realizzerà il maggior numero di reti. Il montepremi va ripartito in tre parti: [illegible] che realizzato punti tocca il 40 [illegible] sotto, cui vanno il 30% del totale. Se nessun giocatore realizza questo punto, non si assegna la vincita che si riversa sul montepremi della settimana successiva [illegible] Jackpot. Questa volta [illegible] miliardi e mezzo non distribuiti la scorsa settimana. Chiunque avesse una schedina non registrata [illegible].

Il Totogol offre premi più alti del Totocalcio per almeno due motivi: il primo è che le probabilità di vittoria sono inferiori: [illegible] su 5.852.925 nel Totogol, una su 1.594.323 nel Totocalcio. La seconda è che nella vecchia schedina [illegible] abbinando [illegible] con l'aiuto del computer, tengono conto di innumerevoli [illegible] privilegiate. Nel Totogol esce molto più difficile [illegible] del gioco in Italia [illegible] previsioni per il 1996 parlano [illegible] miliardi tra Totocalcio e Totogol di 650-6700 miliardi per il Lotto, di 300 per le lotterie nazionali e di 2800-2700 per le lotterie [illegible] e varie.

Vanni Loriga

INVESTIRE

Così si vive di rendita al riparo dall'inflazione

E adesso? Immaginiamo che i 7 miliardi e 686 milioni siano già al sicuro in banca: che cosa conviene fare? Cominciamo col dire che, non facendo nulla, si possono ricavare, di pari interessi bancari (ipotizzando un realistico 5% netto), circa 384 milioni all'anno, cioè 32 al mese. Sono molti in meno di quelli che guadagnano Arrigo Sacchi o Gianluca Vialli, ma a costoro il contratto prima o poi srade. Il nostro mister X, invece, la sua gallina da 7 miliardi ce l'ha per tutta la vita. Potrebbe avere la tentazione di accontentarsi, sbaglierebbe ad addormentarsi sull'alloro della fortuna. La buona sorte va premiata: tradotto, vuol dire che una tale somma va gestita, fatta fruttare. E non per avidità, ma solo per prudenza.

ALLA TRUFFA. Proprio l'avidità può giocare un brutto scherzo: i «mentori» che attentano al capitale del neomiliardario, che non fosse riuscito a mantenersi anonimo, sono infatti numerosi (parenti a parte). I più subdoli possono venire dallo stesso mondo bancario o finanziario: direttori di filiale infedeli che offrono partecipazioni a iniziative «private», cioè extrabancarie, seducenti; gestori truffaldini di patrimoni che fanno balenare miraggi di paradisi fiscali esteri e scappano con il malloppo; «consulenti» finanziari intraprendenti con il solo obiettivo di lucrare sulle commissioni. L'attività di simili personaggi è nella cronaca di tutti i giorni: facile immaginare che una simile somma abbia una particolare forza d'attrazione.

INFLAZIONE IN AGGUATO. Ma se queste trappole possono essere evitate muovendosi con i piedi di piombo (il consiglio è di prendere contatto, in prima battuta, con funzionari al più alto livello di una banca o di una Sim bancaria), nulla tiene al riparo dall'erosione inflazionistica, che toglie anno dopo anno valore reale, cioè potere d'acquisto, al capitale. Prendiamo in prestito un esempio dal passato, poiché sul futuro dell'andamento del costo della vita non è saggio fare previsioni, tranne quella che continuerà ad affliggerci, più o meno come è successo finora. Bene, 8 miliardi di lire del 1975 sarebbero, oggi, «solo» 1,2 miliardi. Ecco perché, quanto più è giovane (e quindi fortunato due volte), tanto più il nostro eroe deve guardarsi dal drago dell'inflazione.

PRIMO: Sin- al dunque: come impiegare i 7,686 miliardi e vivere felici per il resto della vita. Per proporre una ripartizione sensata dobbiamo tracciare un identikit, di massima, del superfortunato. Sposato, tra i 30 e i 60 anni, due figli, un reddito familiare medio tra i e i 60 milioni netti annui, quota di risparmio accumulato da 20 a 200 milioni (importanti fino a ieri ma sostanzialmente ininfluenti oggi, fini della ristrutturazione patrimoniale post-totogol). Prima operazione: destinare 5 miliardi agli investimenti mobiliari (ne parleremo dopo) e considerare il resto, cioè i quasi che restano, una manna caduta dal cielo e che va assaporata subito. C'è spazio per (quasi) tutto: acquistare (o cambiare, e ristrutturare ingrandendo, è una villa) la propria casa. Acquistarne un più piccola per il futuro dei figli. Cambiare macchina, togliendosi lo sfizio repressi. Riprogrammare le vacanze di fine , prenotare viaggi e crociere (di una settimana o di sei mesi a seconda che si voglia o meno smettere di lavorare). Il piacere dell'arte, qualche buon quadro senza fare follie. Insomma, più che consigli questo è l'inventario del «possibile», che ognuno può variare e strutturare secondo i propri gusti o inclinazioni. Per esempio con generose donazioni a sfondo benefico. Importante è che, qualunque cosa faccia, ne sia intimamente soddisfatto. Persino perderli al casinò, se la roulette è la chiave della sua felicità.

SECONDO: Come suddividere i 5 miliardi destinati a garantire il polmone finanziario futuro? Ecco una ipotesi che tiene conto dell'attuale situazione e che, ovviamente, abbisognerà di verifiche e correzioni di rotta nel del tempo. Un terzo circa, facciamo 1,650 miliardi, dovrebbe prendere la via delle obbligazioni estere: un miliardo in titoli a 5-10 anni nell'area marco e milioni in titoli in dollari: il rendimento di questi titoli è stimabile tra il 4 e il 5%, cioè circa 75 milioni annui, i cui vanno aggiunti (o tolti), in caso di vendita anticipata e comunque alla scadenza, quelli derivanti dall'eventuale svalutazione (o rivalutazione) della lira. Ad altri milioni faremo attraversare la frontiera, ma comprando in Italia quote di fondi comuni specializzati in azioni estere: un'idea potrebbe essere 200 in Giappone, 200 negli Stati Uniti, 400 sulle blue chips europee. L'intera quota estera, pari a circa la metà della somma da investire, dovrebbe costituire lo «scudo» duro della strategia, cioè quello in grado, in base al principio della diversificazione, di garantire una adeguata crescita nel tempo sia sfruttando l'altalena delle valute (con la lira in strutturale posizione di debolezza) sia lucrando sullo sviluppo delle migliori aziende delle più forti economie mondiali. E' la parte, insomma, deputata alla lotta contro l'inflazione.

VIVERE DI RENDITA. I 2250 milioni di lire che restano potrebbero essere destinati così: uno in titoli di Stato italiani, per esempio Btp a 8-10 anni, i cui interessi, pari a circa milioni all'anno, costituirebbero una dignitosissima riserva per migliorare la qualità della vita; un altro miliardo in obbligazioni in eurolire, che darebbero un ulteriore rendimento di circa 80-90 milioni annui e che rappresentano una scelta di prudenza, in quanto questi titoli hanno come debitore non lo Stato italiano ma altri Stati enti economici europei, tra quelli considerati più «sicuri», finanziariamente parlando, dell'Italia. E ancora: 350 milioni e bene tenerli «liquidi», cioè in Bot a tre mesi o in pronti contro termine, a garanzia di qualunque emergenza. Infine, con gli ultimi 200 milioni «italiani», via libera a piazza Affari, attraverso un fondo azionario oppure, per chi se la sente, puntando su qualche blue chip, per esempio del comparto bancario o assicurativo. Un ultimo consiglio: avendo già avuto una fortuna obiettivamente smodata, il nostro mister X non si avventuri in futures e altri derivati. Si tratta di pure scommesse. E lui ha già avuto.

Glauco Maggi

SCOMMESSE

Blitz negli ippodromi

ROMA. Inchiesta della magistratura sulle corse ippiche che si svolgono negli ippodromi di Tor di Valle, Capannelle e Tor di Quinto, corse che sarebbero truccate. Il pm Davide Iori, in collaborazione con i carabinieri, ha tratto le prime conclusioni di una indagine cominciata mesi fa, mettendo sotto accusa una quarantina di persone. Si tratta di allibratori clandestini e di persone legate alla camorra. I reati ipotizzati sono associazione per delinquere, violazione della legge che punisce le scommesse clandestine e truffa. Per alcuni degli indagati, che avevano ottenuto l'autorizzazione a raccogliere negli ippodromi le scommesse, è stato ipotizzato il reato di abuso d'ufficio. Si sarebbero infatti anche prestati alla raccolta delle scommesse clandestine. (Ansa)

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

DAMA

Partita giocata nel campionato italiano 1979 [illegible] Bianco 20 [illegible]
Il Nero vince giocando 1) [illegible] 2) 22-18 3) 27-11 7x14, 3) 16x7 4x27, 4) 30x23, 21x30 ecc. Una combinazione emulativa.

SCACCHI

La partita è continuata con 1 Dd2 - una mossa davvero al fulmicotone! - e il Nero ha subito abbandonato (poiché come minimo perde il Cavallo). Del resto non si può prevedere la ripresa a causa del matto in Torre. Il tempo di Archeos. Ove ha visto il campo 373 giocatori con ben 26 grandi maestri ha registrato un nuovo successo dell'ultramillenario Varias Agatrazzi, [illegible] quinta prova [illegible] con [illegible] 65 anni.

MASTER

La combinazione finale [illegible]

REBUS

BIONDA TEDESCA

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla alla [illegible]: Chepardo (8 • 3 11 punti) Carnaio (7 • 3 10 punti) Agnello (7 • 3 10 punti) Triglia (7 • 3 10 punti) Ragazzo (6 • 3 11 punti) Cacatua (6 • 3 [illegible]) Cheppio (7 • 3 10 punti). Una volta [illegible]

PAROLIERE

Il lettore [illegible] quelle [illegible] [illegible] [illegible]

Scontro Rai-Fininvest per due nuovi programmi sulla vita degli studenti italiani

Rissa sulla scuola che diventa fiction

Le telecamere in classe

ROMA. Telecamere a scuola, studenti come attori, professori come comparse, e l'istituzione come set. Due programmi, uno su Rai Due - «Compagni di banco» proposto da Format la struttura diretta da Giovanni Minoli, - l'altro su Italia 1, «la scuola in diretta» che partirà a Gennaio e che ieri ha mandato in onda una «puntata speciale». Programmi che cercano di capire meglio ragazzi del '95 e la loro protesta. Ma è già polemica. Con accuse e contraccuse di aver copiato il programma.

«Format - ha detto Minoli - siamo allo spionaggio industriale più brutale, noi abbiamo annunciato il programma a settembre e adesso Italia 1 presenta una puntata zero di un programma che non esiste ancora. Se questi sono i nuovi talenti, vuol dire che la creatività è tutta in Rai». Replica sullo stesso tono da Gregorio Paolini, dalla cui struttura dipende «la scuola in diretta»: «Il programma mi è stato proposto sei mesi fa da Roberto Quagliano dopo averlo portato a Minoli che lo aveva rifiutato: dunque è Minoli che copia».

E mentre autori e produttori litigano c'è attesa per questo viaggio nella scuola. Domani Format inizierà con una delle scuole più importanti di Torino, il tecnico Avogadro, dove la protesta, mediata dal preside ha assunto i toni morbidi della autogestione. In tutto le puntate saranno dieci. «Figlie - ha detto Minoli - dell'esperienza di "Davvero", in giro per le scuole superiori di varie città d'Italia, con immagini e interviste dal vero e una parte in studio con altri giovani a discutere». Sveva Sagramola di temi come l'occupazione della scuola, le ideologie, i rapporti sentimentali, l'handicap, i test nucleari».

E dallo spaccato della scuola che offre «compagni di banco» escono ragazzi che protestano per una scuola migliore, ma senza il peso delle ideologie dei loro padri. Nelle aule si mischiano destra e sinistra. Si parla poco di politica e molto della scuola, di cosa si vorrebbe avere e di cosa, invece, l'istituzione offre.

All'Avogrado, dove gli studenti sono ripresi in aula durante i compiti in classe, in assemblea, nello spazio, colorato dai murales, concesso loro dal preside e autogestito, il problema principale, sembrano «i trimestri», voluti dai professori e odiati dai ragazzi. Su tutto la personalità degli studenti che sembrano ignorare la telecamera. «Hanno la televisione nel Dna», commenta Minoli.

Certo c'è scuola e scuola. L'immenso Avogadro con 1700 studenti, è scuola di frontiera dove i ragazzi si confrontano con una vita ben diversa da quella dei loro coetanei del Mameli di Roma, scuola «pariolina» che raccoglie figli della borghesia della capitale. E dal giudizio impietoso della telecamera è facile che al pubblico siano più «simpatici» i primi.

Altra scuola visitata da «Compagni di banco», la Colomba Antonietti, istituto tecnico e linguistico dell'Eur, a Roma. Dai ragazzi traspare l'animo della nuova generazione, più facile al divertimento che alla protesta. Si parla di ecologia e anche dei test nucleari. E se il professore di francese difende la scelta di Chirac in Polinesia, parlando dell'importanza della «dissuasione», i ragazzi sono contrari. Un dialogo divertente con battute che dimostrano insieme impegno e vivacità. Come quando una ragazza risponde: «a professo', ma che pe' dissuade c'è bisogno de tirargli na bomba?».

La selezione delle dieci scuole è avvenuta sulla base di criteri «rappresentatività» in tutt'Italia. Le classi quelle dell'ultimo anno, perché, ha detto Minoli, «i ragazzi fanno una verifica - bilancio della loro vita scolastica e si apprestano ad entrare nella vita e nel mondo del lavoro».

Maria Corbi

Un'immagine di «Compagni di banco». Il programma che ha per protagonista il mondo della scuola e che va in onda stasera su Raidue. La prima puntata è stata girata all'Avogadro di Torino

IL MINISTRO LOMBARDI

«E' ora che gli studenti ritornino nelle aule»

«I giovani che ho visto nel programma tv sono molto diversi da quelli che occupano le scuole»

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi
A fianco, Giovanni Minoli e sopra Gregorio Paolini protagonisti della polemica tra Rai e Italia 1

ROMA

LE telecamere di «Compagni di banco» ci mostreranno i ragazzi del '95. Ma sono gli stessi che protestano nelle piazze? Sentiamo cosa ne pensa il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi, bersaglio delle critiche mosse dagli studenti.

Allora, cosa pensa di questi ragazzi? Lei ha visto una delle puntate di «Compagni di banco», che ne pensa?

«Sono diversi da quelli che sembrano apparire nelle manifestazioni, nelle occupazioni. E questo va detto. E' giusto chiedersi se questi gruppi che contestano rappresentano veramente la media e la maggioranza degli studenti. Sabato sono stato a visitare il più antico liceo d'Italia, a Brissagone, dove gli studenti non hanno nulla a che fare con realtà di contestazione che ho incontrato in giro per l'Italia. E sono studenti come gli altri».

La protesta continua...

«Spero che questa operazione finisca perché hanno detto che desideravano avere dal ministro delle risposte, mi sembra di averle date in maniera estremamente chiara. Adesso bisogna che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Gli studenti devono capire che se non vogliono perdere l'anno scolastico si devono rimettere a studiare. Nelle scuole ci sono molti ragazzi e molte famiglie che desiderano che i riprendano regolarmente. Se poi ci sono delle persone - o fra i professori, o fra i ragazzi, o fra persone esterne alla scuola - che vogliono approfittare di questa situazione per creare il caos, allora non sono disposto a nessun tipo di alcun tipo».

Cosa significa, che userà la linea dura?

«Significa che ritengo esauriti i motivi della protesta. Se era vero che volevano delle risposte chiare, le hanno avute e gli dico che non si può continuare in una situazione che si muove in spazi di illegalità. Dobbiamo riuscire ad aprire una fase costruttiva. Non dimentichiamoci che la scuola ha una funzione di formazione e non è una palestra politica».

Torniamo al programma. Nella puntata dedicata all'istituto tecnico industriale di Torino, l'Avogadro, emergono numerosi problemi. Prima di tutto l'alto tasso di abbandono della scuola da parte degli studenti.

«Questo è uno dei problemi più gravi. Ho sofferto un po' di disagio e di fastidio alcuni aspetti della contestazione, perché ho l'impressione che si siano montate cose inesistenti, come la fandonia della privatizzazione della scuola, quando c'è un problema come quello della dispersione scolastica, enormemente più grave. La cui soluzione passa attraverso problemi altrettanto importanti che vanno dal rinnovamento della didattica alla preparazione dei docenti. La contestazione invece di riguardare la vita della scuola si sofferma aspetti marginali inesistenti».

Stavamo parlando di dispersione...

«La dispersione è una delle ragioni per cui sono contrario all'ipotesi, avanzata anche da Prodi e Di Pietro, di innalzare la scuola dell'obbligo a 18 anni. Perché credo che non abbia senso quando non si riesce a garantire nemmeno i 14 anni».

Altro problema è il superaffollamento di certe scuole. All'Avogadro 1700 ragazzi!

«Non favorevole a scuole così popolate, come sono contrario a scuole troppo piccole. Mille e 700 persone sono un paese. Invece di fare grandi discorsi ideologici dobbiamo tornare a occuparci di problemi organizzativi».

Altra contestazione che emerge «Compagni di scuola» è quella che riguarda i trimestri, odiati dai ragazzi.

«E io invece favorevole. E' chiaro che avendo eliminato gli esami a settembre prima si riesce a fare una diagnosi della situazione dei ragazzi e prima e meglio si riesce ad aiutarli».

Come mai ha dato il permesso alla televisione di entrare nelle scuole?

«Sono decisioni che prendono il preside e il collegio dei docenti. L'unica cosa che ho chiesto è stata quella di verificare lo spirito con cui questo programma nasceva. Se fosse stata l'ennesimo tentativo di andare a cercare tutte le cose che non vanno nella scuola avrei detto di no».

[m. cor.]

BARI

Inchiesta su occupazioni della Pantera

BARI. La procura della Repubblica presso il tribunale di Bari ha aperto un'inchiesta sulle occupazioni delle scuole da parte degli studenti nelle scorse settimane, ipotizzando il reato di interruzione di pubblico servizio. L'inchiesta prende le mosse da un esposto presentato dal provveditore agli studi di Bari, Giuseppe Imbrici, che è stato ascoltato oggi dal magistrato che dirige le indagini, il sostituto procuratore Gaetano De Bari. A quanto si è appreso, il reato ipotizzato sarebbe contestato agli studenti che hanno guidato nelle rispettive scuole la protesta studentesca, impedendo lo svolgimento delle lezioni e l'accesso del personale amministrativo negli istituti. I «capigruppo» in alcune scuole sarebbero già stati identificati: nei loro confronti dovrebbero essere già stati avviati procedimenti disciplinari da parte dei presidi, i quali - qualora non avessero proceduto - potrebbero risponderne personalmente per «rifiuto di atti di ufficio» ovvero - secondo quanto ha riferito il magistrato - per aver omesso di procedere alle sanzioni disciplinari in questi casi previste dalla legge. «Non si tratta di fare la guerra agli studenti - ha detto De Bari - ma solo di sensibilizzarli, perché risulta che a presidiare i cancelli delle scuole siano stati a volte minorenni "manovrati" dai loro compagni più grandi.

[t. s.]

ULTIM'ORA

Malasanità a Bari

«E' torcicollo» è invece meningite

BARI. Una venticinquenne di Terlizzi, in provincia di Bari, è morta dopo tre giorni di ricovero, a causa di una meningite che sarebbe stata scambiata dai medici per un torcicollo. E' accaduto nell'ospedale di Acquaviva delle Fonti, dove la giovane era stata condotta dopo tentativi di ricovero in altri nosocomi. La ragazza era stata ricoverata venerdì scorso nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Terlizzi, dove i medici le avevano diagnosticato una «contrattura muscolare» al collo. Dopo le pressioni dei parenti, che la vedevano peggiorare di ora in ora, ne è stato disposto il trasferimento in altro ospedale. Con un'ambulanza, priva anche del sostegno per la flebo - secondo il racconto dei famigliari - è stata condotta al reparto di neurologia del policlinico di Bari, dove al contrario di quanto sarebbe stato assicurato in un primo momento, non vi era un posto libero. Da Bari la ragazza è stata quindi trasportata prima nell'ospedale di Casamassima e successivamente, per la mancanza dell'apparecchiatura per eseguire la tac, ad Acquaviva delle Fonti: è morta pochi minuti dopo l'esame. I famigliari attendono il risultato dell'autopsia che sarà eseguita oggi e con tutta probabilità denunceranno alla magistratura. [Ansa]

Immigrati

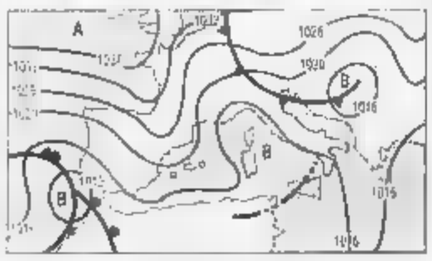
E' record di rimesse dell'Italia

Bolaffi

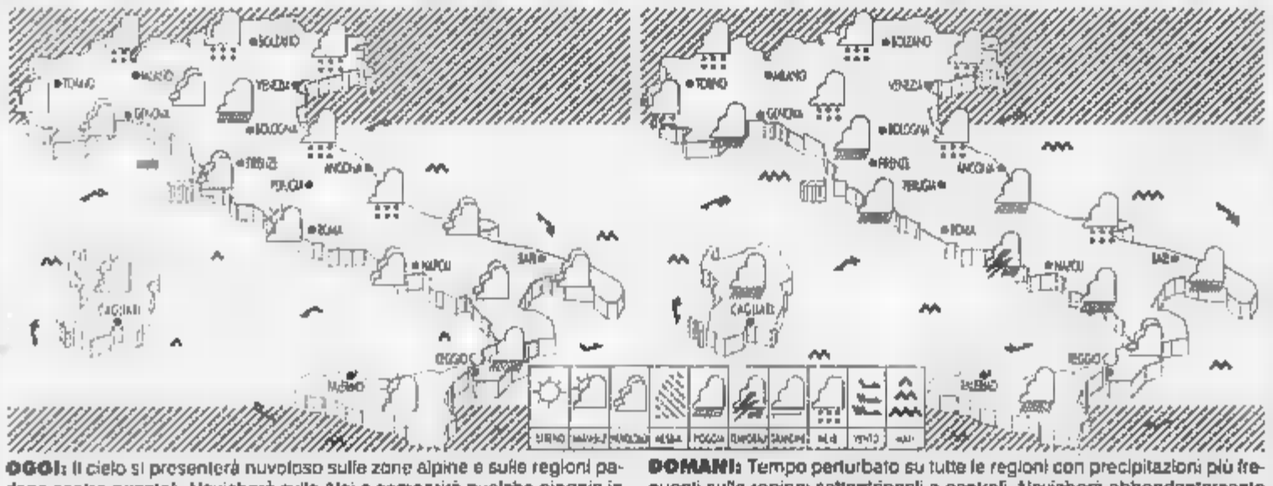
MILANO. Quest'anno per la prima volta le rimesse degli immigrati superano le rimesse dei vecchi emigrati italiani: lo ha rivelato Guido Bolaffi, capo del dipartimento degli affari sociali della presidenza del Consiglio, partecipando alla presentazione del rapporto Ismu (della fondazione Cariplo per lo studio della multietnicità) sulle migrazioni '95. Dal rapporto emerge che l'immigrazione - come ha sottolineato uno dei ricercatori, Marco Lombardi - è soprattutto culturale, dal momento che è in atto una stabilizzazione, anche grazie alle richieste di congiungimenti familiari».

Ma quanti sono gli stranieri attualmente in Italia? Tra regolari e irregolari dovrebbero essere circa 1.200.000, a fronte di 817.500 permessi di soggiorno concessi. E che si tratti di un fenomeno in continua evoluzione lo dimostrano i ricongiungimenti delle famiglie: dal al 1994 sono aumentati del 120 per cento i genitori che si sono uniti ai figli immigrati, del 600 per cento i coniugi, del 550 i figli fino a 14 anni e del oltre i 14 anni. **[r. cri.]**

IL TEMPO a cura di **Marcello Lefredi**



OGGI: Le condizioni del tempo volgono al peggio. Mentre sulla parte centro-settentrionale del continente insiste un campo di alte pressioni, sul Mediterraneo centrale e sulla nostra Penisola la pressione è in diminuzione e da Nord-Est giunge dell'aria fredda. Darà vita a una circolazione depressionaria destinata ad imporre maltempo.
Tendenza per domani: Su tutte le regioni insisterà il cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove potranno assumere carattere temporalesco. Nevicherà sulle Alpi e sulla dorsale appenninica.



OGGI: Il cielo si presenterà nuvoloso sulle zone alpine e sulle regioni padane centro-orientali. Nevicherà sulle Alpi e comparirà qualche pioggia in pianura. In seguito il peggioramento tenderà ad estendersi a tutto il Centro-Nord. Al Sud e sulle due isole maggiori, tempo incerto.

DOMANI: Tempo perturbato su tutte le regioni con precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali e centrali. Nevicherà abbondantemente sulle Alpi centro-orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sulle regioni tirreniche interverranno anche dei temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-6	9	Firenze	-1	15	Bari	8	13
Verona	-2	11	Pisa	2	15	Napoli	8	15
Trieste	8	11	Ancona	1	10	Potenza	3	11
Venezia	0	10	Perugia	5	8	S.M. Leuca	8	12
Milano	-1	10	Pescara	3	12	R. Calabria	11	16
Torino	-2	11	L'Aquila	2	9	Palermo	12	17
Cuneo	3	9	Roma Urbe	7	14	Catania	12	19
Genova	9	15	Roma Ciamp.	7	12	Alghero	7	17
Bologna	2	10	Campobasso	4	5	Cagliari	8	17

E' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-4	1	nuvoloso	5	12	pioggia
Atene	6	8	nuvoloso	1	9	nuvoloso
Bangkok		30	sereno			
Berlino	-2	1	nuvoloso			
Bruxelles	-1	3	nuvoloso	-17	-1	np
Bucarest	-2	1	nuvoloso	-6	-4	nuvoloso
Budapest	-4	2	nuvoloso	-8	2	variabile
Buenos Aires	14	24	sereno	2	6	
Copenaghen	-4	3	nuvoloso	-8	4	nuvoloso
Dublino	2	10	sereno	—	--	np
Francoforte	-8	4	nuvoloso	23	30	sereno
Gerusalemme	5	11	nuvoloso	-2	2	variabile
Ginevra	1	3	variabile	19	26	pioggia
Helsinki	-3	1	nuvoloso	2	11	sereno
Johannesburg	11	18	nuvoloso	-8	-2	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	-1	4	nuvoloso

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Le religioni monoteistiche, i loro scontri, le vie per risolverli: un grande convegno all'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli

Le guerre di Dio

Dal Medioevo ai giorni nostri, Mediterraneo in fiamme fra ebrei cristiani e musulmani

Le relazioni pericolose dei Templari con l'Islam e gli Assassini: antichi rancori e giochi di potere

NAPOLI MONOTEISMO e conflitto. Vie per la prevenzione e la risoluzione dei conflitti nelle religioni monoteistiche del Mediterraneo: è il titolo del convegno internazionale che si apre domani all'Istituto Suor Orsola Benincasa. Dopo gli interventi di Francesco De Sanctis e Sabatino Moscati, saranno di scena per tre giorni i maggiori studiosi italiani e stranieri, fra gli altri, Jehoshua Ben-Arieh, Mohammad Momen, Stephan Moses, Giovanni Filoramo, Sergio Quinzio, Predrag Matvejevic, Moshe Hallamish, Bruno Forte, Vincenzo Vitiello, Franco Cardini ci ha fatto avere in anteprima la relazione, dal titolo «Onore e Dio: relazioni amichevoli fra i Templari e la cavalleria araba in Palestina» che anticipiamo un ampio stralcio, con il tema dell'intervento di Roger Garaudy, il filosofo marxista francese che negli anni scorsi si è convertito all'Islam.

TRA le memorie di Usama ibn Munqidh, emiro di Shaizar, una pagina riguarda i cavalieri del Tempio, che il colto e intelligente emiro chiama «i miei amici templari». Si era nel periodo compreso fra la seconda e la terza crociata, e l'emiro racconta che, quando andava a Gerusalemme, egli saliva fino alla moschea di al-Aqsa, situata nell'area meridionale del Haram esh-Sharif. Lì, nella grande moschea che i cristiani chiamavano *Templum Salomonis*, i templari avevano la loro «casa madre». Usama dice che nella moschea, riattata con una serie di lavori, i templari avevano ricavato un piccolo oratorio adibito a chiesa; e lì lo facevano entrare per dire le sue preghiere, rivolto alla Mecca secondo la tradizione musulmana. Una volta, un pellegrino arrivato di fresco dall'Occidente disturbò l'emiro, cercando di obbligarlo a pregare rivolto ad Oriente secondo l'uso cristiano; e i templari cacciarono l'importuno e si scusarono con il musulmano.

Questa testimonianza non è se non apparentemente - a giudizio di noi moderni - in contrasto con quanto sappiamo dell'Ordine del Tempio: che esso fosse costituito di «cani contro i nemici», come recita il *Liber de laude* composto da Bernardo di Clairvaux secondo il quale quando si trattava di uccidere i saraceni si doveva parlare non di «omicidio», ma piuttosto di «malicidio»; e che esso, secondo la Regola, dovesse combattere contro gli infedeli senza mai né concedere né chiedere quartiere. (...)

Se aderiamo alle cronache crociate, i rapporti fra templari e Islam sono aridi, ma ci sono; e la realtà storica documentata costituisce la base sulla quale si sono fondate le successive leggende. Nelle battaglie e nelle campagne militari contro i musulmani li troviamo quasi costantemente in primissimo piano, con i loro fratelli-nemici, gli ospitalieri di San Giovanni. Sappiamo anche che possedevano territori confinanti con l'impero del ramo siriano della Setta degli Assassini: ad esempio Tortosa, ricevuta nel 1152, oppure Marqab che controllava a Nord quel territorio della Satta che, a Sud, era invece controllato dal Krak des Chevaliers presidiato dagli ospitalieri. Nel 1173 si ebbe un celebre incidente fra templari e ramo siriano della Setta. Ce ne è testimone Guglielmo di Tiro, il quale però non ama i templari e sostiene che essi, in accordo con gli infedeli, avevano combinato parecchie cose riprovevoli. Il punto è forse, più semplicemente, che i templari, non diversamente dagli ospitalieri e dalle colonie cittadine delle città marinare nelle potenze costiere, tenevano una linea propria nelle faccende politiche e diplomatiche senza adeguarsi sempre alla politica del regno. Ad ogni modo, combattendo i sunniti, gli Assassini «erano obiettivamente alleati dei crociati: per quanto le fasi di guerra guerreggiata non fossero troppo frequenti, e quindi questo quadro generale fosse suscettibile di varie deroghe».

Secondo Guglielmo di Tiro, gli ismailiti - quelli che gli occidentali conoscono il corrente appellativo di «Assassini» - avrebbero avuto intenzione di convertirsi al cristianesimo. E' una vecchia storia, questa delle intenzioni di conversione, che di tanto in tanto affiora nel mondo cristiano, e sempre con un sottinteso polemico. Nella fattispecie, Guglielmo se la prende con i templari, i quali - dalla loro sede di Tortosa - esigevano dalla Setta un tributo di duemila bisanti. Il «Veglio della Montagna» di Siria, dalla sua sede di al-Khaf, avrebbe quindi preso contatto con il re Amalrico per avviare la conversione: condizione per essa sarebbe tuttavia stata la sospensione del tributo. Ma gli inviati del Veglio sarebbero caduti in un'imboscata tesa loro dai templari di Tripoli. A questo punto il Veglio, furente, avrebbe interrotto le trattative. Amalrico, indignato a sua volta, avrebbe inviato due baroni al Maestro del Tempio, che era allora Eude de Saint-Amand e che si trovava in Sidone, per chiedergli di punire i colpevoli. Eude rispose di aver già provveduto a inviare il massimo responsabile del deprecato incidente, Gautier du Mesnil, a Roma, e diffidò il re e i suoi inviati dall'infierire in qualsiasi modo sull'Ordine. Ecco un esplicito richiamo anacronistico al fatto che il Tempio dipendeva direttamente dalla Santa Sede. Amalrico si lasciò intimidire, si diresse a Sidone, bruciò la sede del Tempio e s'impadronì di Gautier che imprigionò in Tiro. La morte, sopravvenuta nel 1174, impedì al sovrano - forse - di punire esemplarmente il templare e di colpire lo stesso Ordine. (...)

ROGER GARAUDY

«Il conflitto più crudele è oggi Nasce dal monoteismo del mercato»

Roger Garaudy

LA nostra economia riposa su una concezione dell'uomo ridotto unicamente alla dimensione di produttore e di consumatore, mosso esclusivamente dal proprio interesse. Hobbes definì questa forma di capitalismo con una frase lapidaria: «Homo homini lupus». Adesso, l'unica questione che potrebbe cambiare il corso degli eventi non può certo essere affrontata dagli economisti o dai politici. In definitiva, siamo di fronte a un problema religioso.

Ma perché le religioni istituzionalizzate non cercano di risolvere questo problema? Perché tutte si sono alleate con il potere costituito e non affrontano certe questioni. Sia il cristianesimo sia l'Islam sono ricorse alla «teologia della dominazione», presentando Dio come una potenza esterna e superiore, che ha creato l'uomo, il mondo e le leggi che debbono regolarlo. E, di fatto, oggi viviamo la più crudele delle guerre di religione, anche se non si tratta di un conflitto tra cattolici e protestanti o tra musulmani e cristiani. Si tratta di una guerra di religione che non si manifesta apertamente come tale, ma che condiziona le relazioni sociali come quelle internazionali: il monoteismo del mercato.

La nostra epoca, infatti, non è atea. È politeista. Il monoteismo del mercato racchiude il culto di molti idoli, come il denaro, il potere, i nazionalismi e gli integralismi. Il compito più urgente per fare fronte a questo monoteismo e di appellarsi a tutti coloro per i quali la vita ha un significato e che sono consapevoli della necessità di scoprirlo e di metterlo in pratica. Ma l'ostacolo principale è l'imposizione del liberalismo economico, che pretende di identificarsi con la libertà e con la democrazia mentre, in realtà, è il contrario.

È quale ruolo può svolgere l'Islam in questo dibattito? L'islamismo è una malattia dell'Islam, come l'integralismo è una malattia di tutte le religioni. L'integralismo è la pretesa di possedere la verità assoluta e di conseguenza non solo il diritto ma anche il dovere di imporla a tutti, anche con lacrime e sangue. L'errore fondamentale, e letale, per l'Islam è proprio l'incapacità di elaborare un progetto di futuro in grado di risolvere i problemi del suo tempo. L'islamismo confonde la *sharia*, un cammino morale e universale, con la legislazione che a questa può solo ispirarsi di epoca in epoca.

Roger Garaudy

Franco Cardini

Vizi privati del padre di James Bond messi in scena dal commediografo Noel Coward

Sesso e vendette, biografia crudele di Fleming

«Per liberarsi di un'amante le lanciò addosso un polipo»

LONDRA L'ERUZIONE covava sotto la cenere del matrimonio di Ian e Ann Fleming. La registro un sismografo sensibilissimo: la penna tragicomica di Noel Coward. Il suo dramma *Volcano*, che non vide mai le luci della ribalta, osserva i tradimenti perpetrati dall'inventore di James Bond e cordialmente ricambiati dalla moglie: una promiscuità che esplode nella catastrofe emotiva finale.

Uno studioso inglese, Philip Hoare, ha dissepolto questo lavoro inedito e «fantastico, equiparabile per maturità a *Private Lives*», nella sua imponente biografia ufficiale, *Noel Coward*, in uscita a Londra da Sinclair-Stevenson. Non solo: ha scoperto un'altra commedia sconosciuta e due farse d'avanspettacolo giovanili, ha attinto a diari mai pubblicati di Cecil Beaton e ha fatto finalmente piena luce sull'intricata sessualità di Coward, nominando per la prima volta gli uomini che contarono nella sua vita. Fra tante rivelazioni affascinanti, *Volcano* occupa un posto speciale: è la trascrizione letteraria di un'esperienza reale e mette sulla graticola la passione erotica sconsiderata. L'isola in cui è ambientata l'azione è lo specchio della Giamaica che vide fiorire le tresche dei Fleming.

Coward sognava Katharine Hepburn nei panni di Adela, una vedova sulla quarantina innamorata dello sciupafemmine Guy Littleton: i due personaggi sono i ritratti sputati di Blanche Blackwell, vera della dell'uomo che aveva venduto a Coward il terreno della casa sulle colline giamaicane, e di Ian Fleming. La loro relazione non tardò a diventare un affare torrido, consumato dietro le spalle della signora Fleming, la quale a sua volta si dava da fare con il futuro leader laborista Hugh Gaitskell. Era il 1956.

Nonostante la reciprocità di quell'adulterio, Ann reagì come un vulcano quando si accorse che il marito si dava alla pazza gioia con Blanche: qui l'ironico titolo della commedia. La Blackwell ha raccontato a Philip Hoare come andarono le cose: «Ian trattava male le donne, ma io non ero il tipo da subire. Credo che quello che gli piaceva di me era la mia volontà di affrontarlo». Sfida o non sfida, presto divennero amanti.

Ian Fleming

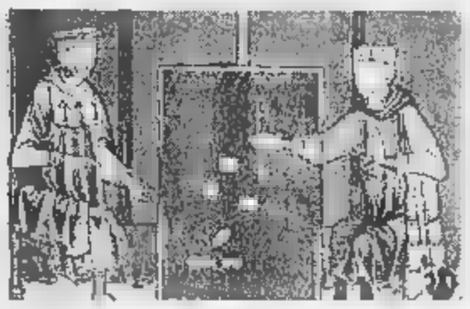
Volcano è l'atto d'accusa dell'ex promiscuo Coward contro i vagabondaggi erotici di Fleming, il cui alter ego drammatico è un brutto personaggio. Ann, che pure snobbava Coward perché lo riteneva un tantino comune, è trattata con più simpatia: nella commedia veste i panni della gran dama Melissa. L'isola di Coward è un pollaio in cui uomini e donne si beccano in continuazione: non riescono a vivere insieme, ma neppure separati. Esprime lo scetticismo dell'autore verso le coppie eterosessuali?

La tensione drammatica culmina con Adela che dà il due di coppe a Guy: «Entri come uno sparcone nella vita della gente. Strombazzi come un piazzista la tua illusione che l'amore fisico sia "l'unica estasi insostituibile". Sono stanca del tuo rumore stridulo e vanaglorioso. Vattene e lasciami in pace». Quindi schianta a terra, una dopo l'altra, le conchiglie che lui le ha regalato. «A Coward piaceva per niente il modo in cui Ian Fleming trattava le donne - commenta Hoare -. Nella quella stessa isola, poco tempo prima, lui aveva visto liberarsi di un'altra amante, Rosamond Lehmann, in modo crudele: le aveva tirato addosso un polipo».

Questo benservito teatrale al libertino Fleming ha un'asprezza così diversa dalla levità di altri lavori di Coward: *Design for Living*, per esempio, che termina con un serenissimo triangolo bisessuale di due uomini e una donna; o *Semi-Monde*, un'altra commedia inedita su cui Hoare ha messo le mani, che è una giostra di accoppiamenti in un hotel parigino chic. Non è chiaro perché nessun produttore se la sia sentita di rappresentare *Volcano*. Katharine Hepburn ricevette il manoscritto, ma non accettò la parte.

Questa biografia pullula di storie gustose, che coinvolgono altre celebrità. Per esempio, Laurence Olivier, che Coward fece meglio per sedurre, invano: il seno di Tespi aveva una passione per la marijuana, che dava la nausea a Noel.

Maria Chiara Bonazzi



IL CASO. L'«azzardo» diventa materia di studio accademico

La società moderna? Nasce col gioco

Giocatori di dama: a sinistra, illustrazione tratta dal Libro dei giochi di Alfonso X; a destra, «Il baro con l'asso di quadri» di Georges de La Tour

QUANDO il tal Padovano «ruffiano», Porrino il rigattiere, Agnolo di Papo il carradore, Giovanni da Matteo che storce la testa insieme con altri spiacenti compari si misero a giocare alla proibita «zara», nel maggio 1433 in una piazza di Firenze si preoccuparono degli sbirri, delle punizioni della malasorte. Ma non potevano assolutamente prevedere che la loro volgare attività condita d'attanagli e parole avrebbe potuto diventare un prezioso reperto storico. Come un'opera d'arte o un frammento di cronaca. Il gioco d'azzardo, insieme con le manifestazioni violente dello sport medievale, i rituali della festa e del tempo libero, sta infatti diventando un prezioso campo d'indagine per la ricerca storica.

Alcuni studiosi italiani le loro migliori energie alla storia del gioco, organizzati in uno speciale collana editoriale, «Ludica», con contributi prestigiosi da Franco Cardini a Federico Ranza, da Gaetano Cozzi a Andrea Zorzi. Alla serie di volumi è ora affiancata una rivista accademica. La prima dedicata a questi argomenti con lo stesso titolo, «Ludica», che sta per varare il numero uno. Curatore di entrambe le iniziative è il medievista Gherardo Ortalli per i tipi della romana Viella (con la Fondazione Benetton).

L'argomento della liceità vanta illustri e sporadici precedenti, da Huizinga a Caillois, da Elias a Zeldauer «E' un fenomeno molto importante dei processi di socializzazione, ancora sottovalutato - dice Ortalli - Questo oblio non è frutto solo di disattenzione storiografica, ma anche di un'immagine culturale. Il gioco, per sua struttura, viene considerato "non serio", e sulle base di questa semplificazione entra nella sfera di quelle cose che non possono essere studiate "seriamente". Riportarlo nell'ambito della ricerca scientifica, dunque, è un'operazione sia storiografica sia culturale. Il mondo del gioco d'azzardo può diventare un punto d'osservazione importante, dalle prospettive inconsuete e marginali i fenomeni generali possono essere visti meglio».

Il gioco è una pulsione onnipresente nel cammino della civiltà, in ogni epoca e latitudine. Ma a partire dal Medioevo, da quando lo spettro delle possibilità aumenta (con l'arrivo, per esempio, delle carte dal mondo islamico), il suo studio diventa particolarmente interessante perché ha che fare con la costruzione dello Stato moderno, con le radici più profonde del processo di civilizzazione.

Col procedere del Medioevo la febbre del gioco sembra crescere, espandersi. Ma non è un frutto del caso. C'è stata una radicale modifica del sistema economico. La moneta ha ricominciato a circolare in abbondanza e il denaro è un elemento fondamentale dell'azzardo. Senza soldi, senza pagamenti immediati, è più difficile trastullarsi con la fortuna. Un altro elemento importante è lo sviluppo della città, che ospita nei suoi luoghi pubblici frotte di giocatori. Osterie sagrati delle chiese, logge signorili, piazze si popolano di individui rumorosi, frenetici che bruciano tempo e fortune tra dadi e carte, senza distinzione di classe sociale.

Carte, feste, sport: una collana di libri e una rivista dedicati a un mondo «oscuro»

I vari poteri sono preoccupati da questa esplosione di gioia e libertà, con effetti destabilizzanti per uno Stato che cerca di estendere il controllo su ogni settore della società civile. La Chiesa condanna il gioco con sempre maggiore virulenza; il governo laico, consapevole della sua impossibile eliminazione totale, oscilla tra ragionevole tolleranza e repressione degli eccessi. Un po' come succede con i divertimenti violenti del popolo medioevale. Più lo Stato diventa moderno, e più le energie dei singoli cittadini devono essere incanalate verso un uso pubblico. I fiorentini, per esempio, si divertivano a mondo a menare le mani, a fare «sassaiole», battaglie armate, duelli; ma tutta questo esuberanza fisica divenne ben presto insopportabile per un governo forte che deve tutelare l'ordine e concentrarsi su nemici esterni.

Nella lotta all'azzardo la Chiesa scende in prima linea. E tra i nemici del diabolico «basic instinct» si segnala Bernardino da Siena, come sottolinea Alessandra Rizzi nel suo volume *Ludus/Ludere. Giocare in Italia alla fine del Medioevo* (edito da Viella). E' il più sistematico, convincente, intransigente paladino della moralizzazione, futuro modello per tutti i francescani che si sguinzaglieranno per strade e angiporti a duellare col pericoloso vizio. Per Bernardino, il gioco allontana da Dio, conduce alla rovina, alla depravazione morale. Sono frequenti, addirittura, i casi di chierici che cadono nella rovina giocandosi abiti e beni sacri. Il gioco porta all'«undecimo» peccato, la disperazione. C'è chi arriva a strapparsi addirittura i denti avere qualcosa da scommettere, molti si impiccano quando hanno perduto tutto, e nemmeno chi vince riesce a essere contento perché guadagnare denaro coi dadi o le carte è come rubare.

Anche il potere laico è preoccupato dallo sviluppo del gioco d'azzardo. Tenta di regolamentarlo, arginarlo. Di fatto cerca di proibirlo con sempre maggiore durezza, ma poi lo tollera nelle zone marginali delle città, sapendo che non potrà mai estirpare un piacere iscritto nel Dna dell'uomo. Interviene quando crea disordine e confusione. Un degenerazione che avviene spesso. I giocatori sono formidabili bestemmiatori (gli atti giudiziari documentano una sequela colorita e terribile di improperi lanciati dai giocatori sfortunati), individui rissosi, facili vittime dell'usura.

L'umanità dei giocatori è variegata, arruola continuamente nuovi adepti dai chierici ai bottegai, dai soldati ai poeti. Anche i commercianti si lasciano sedurre dal vizio. Ed esiste una divertente letteratura di documenti firmati davanti al notaio da mercanti che, prima di partire per viaggi d'affari, s'impegnano solennemente a non giocare mai, a non rischiare le fortune dei famigliari o dei soci.

I governi medievali e rinascimentali sanno che non possono uccidere una passione. Tandono però a regolamentarla per trasformare un vizio privato in pubblica virtù. Puniscono solennemente i bari, talvolta (raramente) condannano a morte un biscazziere, «battezzano» i ribaldi immergendoli nei fiumi per dar loro una buona lezione, tartassano i viziosi con multe salate. Lo Stato moderno, fin dalle sue origini, fin da quando cerca di organizzare capillarmente tempo e piaceri dei singoli cittadini, si rende conto che l'azzardo è importante. Può rivelarsi un'ottima fonte di guadagni, di tasse. A poco a poco, da censore si trasforma in biscazziere. E scopre, come avviene oggi con le finanziarie, che la fortuna dà sempre una benevola mano ai bilanci.

Una pulsione irrefrenabile che i governi «forti» hanno cercato di disciplinare

Bruno Ventavoli

Il medievista Ortalli: «Un fenomeno importante ma finora sottovalutato perché ritenuto "non serio"»

FATTI E GENTI

E' morto Stoneburger l'attore di «Sei gradi»

NEW YORK. E' morto a 66 anni Sam Stoneburger, interprete della versione teatrale di *Sei gradi di separazione*, testo di John Guare da cui Fred Schepisi ha tratto l'omonimo film interpretato da Donald Sutherland. L'attore, da tempo malato di cancro, è deceduto lo scorso 29 novembre, la notizia si è appresa solo ieri. Diviso tra cinema, teatro e televisione, Stoneburger ha preso parte a film come *Tootsie*, *J. F. K.* e *84 Charing Cross road*. In tv era anche popolare per alcune partecipazioni alla soap opera *Quando si ama*.

In mostra a Sanremo il padre del «fumetto»

SANREMO. La mostra antologica dedicata ad Antonio Rubino (inventore, si dice, della parola «fumetto») resterà aperta, nel civico di Sanremo, sino al gennaio. La retrospettiva, intitolata «Antonio Rubino, l'amico delle nuvole», si svolge in occasione del centenario del fumetto.

[AdnKronos]

Berio, Clementi e Mann festa per i 70 anni

ROMA. Tre illustri autori settantenni della musica contemporanea, Luciano Berio, Aldo Clementi e Roberto Mann, sono stati festeggiati a Roma con un concerto di loro composizioni nel nuovo spazio musicale dell'air terminal all'Ostiense. L'omaggio è stato realizzato per iniziativa della rassegna «Progetto Musica '95», a cura del Gruppo strumentale musica d'oggi.

[Ansa]

Il «metodo» liberista alla Fondazione Einaudi

ROMA. Giovedì alle 16, presso la sede della Fondazione Einaudi, verrà presentato il libro di Ernesto Paolozzi *Il liberismo come metodo* dei quaderni della fondazione. Il volume sarà presentato da Renata Cavaliere, Lucio d'Alessandro e Sebastiano Maffettone, docenti presso la facoltà di magistero dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli.

[AdnKronos]

LETTERE AL GIORNALE

Sesso in salotto come chewing-gum; giubileo, business religioso

La scienza moderna è fredda e sapiente

Salotto Rispoli. Compare sul video una signora sui 35 anni, sfrigativa, che parla per termini scientifici scarsamente comprensibili. Deplora l'Aids «che guasta una delle più grandi cose della vita» deplora anche il preservativo «che toglie all'atto sessuale la sua naturalezza». Che l'atto sessuale possa essere un peccato o un'offesa che nemmeno la sfiora. E' la perfetta immagine della scienza moderna, fredda e sapiente. Si dirà che l'atto sessuale sia non solo riproduzione, ma la norma della vita: una cosa che si fa come si andrebbe un chewing-gum. Si fa nelle piazze, nei cinema all'aperto, a chiusura anche nelle case - solo che ora l'Aids dà quale consiglio giustamente. Una volta ci si preoccupava dell'avere, oltre a tutto, la morale dall'Aids. Bisogna aver anche la prudenza di scegliersi partners non contaminati. Se si sbaglia c'è sempre la prudenza dell'atto sessuale: il preservativo. Si vede che non vuole privarsi della sessualità. Fatto gravissimo. Il Rispoli segue con preoccupata attenzione. Le ragazze (Melba e Rita) trovano nella letteratura la conferma di quanto pensano: finisce col capire che alle donne la sola cosa che interessa è il membro maschile, salvo per quanto riguarda l'Aids. Non è prova il fatto che in Italia sono le donne ad essere più affette da Aids. Segue un generale il quale afferma che amarsi e fare la guerra è una cosa da conoscere, per difendersene, come l'Aids. Insomma un secolo fa l'Aids e la guerra sarebbero stati considerati un castigo di Dio, oggi no, sono semplicemente pericoli che bisogna affrontare a testa alta.

Rispoli chiude senza commento. Si rimane leggermente allibiti e dalla dottoressa e dal generale. Un fatto certo e che Dio in questi discorsi non c'entra più. Con buona pace di tutti.

Aldo De Gasperi, Trento

Prima vogliamo le Olimpiadi poi il numero chiuso

Bravo Ceronetti. Digiolo ai potenti che del Giubileo non ce ne frega un tubo! Anzi, in tutta sincerità, non sappiamo neppure cosa sia. E sia consentito ad un laico dire di più: che un evento religioso sia valutato solo in termini di business, e quantomeno vergognoso.

Per noi - il popolo - la partecipazione al business è riservata in qualità di finanziatori già, poiché pagheremo qualche miliardo di miliardi per i lavori necessari... e poi per quelli delle Olimpiadi... per le Olimpiadi della neve. Il stiamo già pagando... Ma quel che più pare assurdo è che questi investimenti, finalizzati ad ulteriore ricettività, vengano indirizzati sistematicamente nelle città o nei luoghi più congestionati dall'afflusso di visitatori e turisti.

Sarebbe comico, se non costasse tanti soldini, vedere che, mentre si deve ipotizzare il numero chiuso o trovare il sistema per limitare l'assalto dei turisti nelle principali città d'arte, nello stesso tempo qualche forsennato (che mi sia qualche lobby?) organizza giubilei, olimpiadi, megafeste, ecc., proprio nelle stesse città.

Ad esempio ricordo che in settembre i giornali dovettero interrompere il ritornello di: «Venezia a numero chiuso?», «Cacciati i saccopelisti»... ecc., per dare spazio alla Mostra del Cinema, organizzata, con buon dispendio di soldi (nostri), proprio a Venezia! Forse che la sconosciuta città lagunare ha bisogno di promozione? Ciliegina sulla torta: in contemporanea, ancora a Venezia: il Premio Campiello. Avanti Savoia!

Tutto ciò avviene anni in cui, per fortuna, si comincia a parlare di Turismo Compatibile con l'ambiente, con la città, di turismo rispettoso della natura e della storia dei luoghi; di turismo che proprio per non autodistruggersi, non rovini tutto con eccessive infrastrutture, alberghi, seconde e quant'altre brutture si possano inventare, ma passi leggero, educato, ad assaporare le atmosfere delle città d'arte senza consumarle, per lasciarle intatte da gustare anche ai posteri. Se, in seguito a questa lettera, Cacciari caccerà il Mostra del Cinema da Venezia, quale futura sede candido Asti, città natale di Pastrone, regista di «Cabiria», il primo kolossal della storia e città d'arte senza numero chiuso, mai sovraffollata e, forse, con più sale da cinema di Venezia.

Nando Maioglio, Asti

LA LETTERA DI O.d.B.

Caro O.d.B. mi servo spesso dell'ironia (pare che faccia anche intelligente...) come reazione a cose spiacevoli che mi colpiscono, ma a volte devo compiere sforzi veramente grandi per non perdere il buonumore. Sui giornali di questi giorni leggo che l'Ici la paga un italiano su due, che le tasse sui rifiuti, in alcune zone, vengono pagate solo dal 30% dell'popolazione. Io, cittadino osservante, che verso l'Ici sulla prima casa e sulla seconda, che pago la tassa rifiuti per 23 mesi l'anno (roba da farci un titolo in prima pagina)...

Pier Lino Bergonzi
Gruppo Vsdomo (Pc)

I somari beffati dalle tasse

GENTILE signor Bergonzi, scusi se ho dovuto interrompere le sue rimostranze di cittadino osservante a causa delle solite norme grafiche che presiedono a questa pagina e che mi impongono di far sì che la domanda di chi mi scrive non occupi più di tante righe. Dunque, lei afferma che si potrebbe sottolineare con un titolo in prima pagina il fatto che, tutto sommato, lei paga le tasse sui rifiuti per 23 mesi all'anno e così continua: «Io che pago all'Enel la tariffa maggiorata per la seconda abitazione, che ecc... ecc... quando vedo queste notizie ho istintivamente dei pensieri censurabili; poi, fortunatamente, sopravviene la ragione che, al costo di qualche ulceretta, reprime la rabbia. In seguito, per attenuare i bruciorini, metto a punto qualche battuta sferzante da far circolare: quasi sempre è un ottimo analgesico. Oggi propongo di istituire il titolo onorifico di "Somaro della Repubblica" da conferire ai cittadini che pagano tutto (perfino 23 mesi di tassa ogni 12) e pagano sempre. Almeno si spera. Carissimi saluti!».

Ricambio con affetto i saluti, ma vorrei saperne di più sulla sua affermazione finale: «Almeno si spera» riferita all'altra: «E pagano sempre». Da quale punto di vista si spera? Non certo dal punto di vista di chi paga sempre che non può essere così autolesionista da sperare di continuare a pagare ingiustamente anche per gli altri che non pagano. Allora, dal punto di vista del Fisco tanto terribilmente ottimista circa la durata della nostra vita e circa la nostra capacità professionale di far soldi, da pretendere di tassarci in anticipo per i giorni che non abbiamo ancora vissuto e per gli introiti che non abbiamo ancora ricevuto? E' un titolo impegnativo, altro che onorifico, quello di «Somaro della Repubblica», ma francamente è difficile immaginare per quanto tempo ancora potrà mantenere la sua presa sui cittadini di buona volontà. Tutte le cose umane, a un dato punto, conoscono la fine. E così sia.

Ornato del Buono

Quando Gide emozionò i francesi

Chissà quali emozioni provarono i francesi, quando André Gide movimentò la cultura transalpina a favore di Antonin Artaud e André Malraux? Un solo, grande, intellettuale fu sufficiente per destare interesse attorno a questioni altrimenti dimenticate. Un disperato, dignitoso appello è stato servito dalle pagine del Vostro quotidiano. Un poeta si sta spegnendo...

Roberto Simone, Torino

Politica, i vantaggi del «Tonino» nazionale

Credo che la partecipazione dell'ex pm di «Mani pulite» Antonio Di Pietro sia solo auspicabile ma necessaria. Con Di Pietro bisogna costruire un vero «Polo della legalità». La cosiddetta Prima Repubblica è del tutto scomparsa e la Seconda Repubblica stenta a nascere. La «nuova destra» italiana ha preferito l'alleanza con i compari di Craxi ed Andreotti appena è andata al potere, per fortuna per pochi mesi, ha pensato ad arraffare più posti di sottogoverno possibile. Il vero «nuovo» deve essere veramente nuovo e non solo rivernicianto. Certamente, la sinistra italiana non è senza macchia, ma senza di quante conquiste sociali sarebbero state possibili per il popolo italiano? Mettere uno steccato verso i rottami della storia di Rifondazione Comunista e le pericolose farneticazioni della Lega di Bossi è certamente positivo per lo schieramento del professor Romano Prodi. Guardare verso i laboristi inglesi può che far bene alla sinistra democratica italiana. La sinistra deve smetterla di difendere i lavoratori «lavativi», gli occupanti abusivi di beni pubblici, lo Stato assistenziale che tanti danni ha prodotto al bilancio dello Stato. Ancora volta uno sguardo alle democrazie avanzate del Nord Europa non può che essere salutare. Grandi battaglie politiche vanno portate avanti senza tentennamenti e compromessi: la difesa della scuola pubblica, la laicità dello Stato, il decentramento politico-amministrativo, l'integrazione economica e sociale con l'Europa, la difesa dell'ambiente. Con l'impegno politico del «Tonino» nazionale il sistema politico italiano ha tutto da guadagnare.

Archita Di Serio, Taranto

Non resta che ridere o scappare

Per soddisfare una mia curiosità, e credo di molti altri italiani, vorrei chiedere alla nostra bella Italia piena parole, parole, soltanto parole, una risposta al mio stupore. In queste settimane si è parlato molto della figlia Rina che è stata eletta in una scuola di Corleone a una carica scolastica, poi un'altra ha chiesto che la figlia dovrebbe dissociarsi pubblicamente dal padre, altri dicono che la colpa dei padri non deve ricadere sui figli. E proprio su quest'ultima frase sta la mia curiosità.

Allora come mai non si permette ad un ragazzo di 19-20 anni di venire a Torino a vedere una partita della Juventus di cui è tifoso solo per il fatto che «bisnonno» ha commesso degli errori? ... sic...

E ancora: un giorno anche Caterina Rachele pagherà per eventuali errori del bisnonno? In attesa che qualcuno mi dia una risposta, non so se ridere o piangere o... scappare.

Riccardo Beretta, Torino

Leo Benvenuti un comico americano

Nella recensione di *Santa Claus* ho scritto che Leo Benvenuti sceneggiatore con Steve Rudnick del film è il «nostro» Leo Benvenuti mentre ho scoperto che si tratta di un incredibile caso di omonimia: il Benvenuti numero due è la metà della coppia comica americana Steve & Leo, passati a scrivere copioni di film.

Alessandra Levantesi

Le mummie si tolgono le bende

I veri volti dei Faraoni

E' possibile rivedere il volto degli uomini del passato, di coloro che vissero migliaio di anni ■ sono? A prima vista, la risposta è negativa. Mancava infatti la fotografia, strumento indispensabile per tramandare le fattezze umane senza alterarle. Esisteva il ritratto, modellato nella pietra o nell'argilla; ma la tendenza ■turale ad abbellire l'immagine (se non addirittura l'ordine di farlo, da parte dei personaggi importanti raffigurati) lascia forti dubbi rispetto alle fattezze che ci sono state trasmesse. Del resto, basta guardare le statue e i rilievi con le immagini dei faraoni per rendersi conto di quanto esse siano simili tra loro; e dunque idealizzate, non realistiche.

A questa situazione, tuttavia, ha posto almeno in parte rimedio, sempre per quanto concerne i faraoni, la mummificazione dei corpi, largamente diffusa nell'Antico Egitto. E proprio recentemente sono state esposte al Museo del Cairo in alcune sale del primo piano, entro apposite vetrine costruite in modo da evitare ogni possibile danno, le più illustri mummie che si conservano dell'età faraonica. Coperte fino al collo dai lenzuoli funebri originali, immerse in una luce velata che ne accentua il fascino e il mistero, quelle mummie ci rivelano finalmente ciò che i ritratti ufficiali non potevano rivelarci: il vero volto dei faraoni.

Vi sono alcuni guasti, è vero, prodotti dalle sostanze corrosive che vennero impiegate nella mummificazione; ma essi ■■ impediscono affatto il permanere dei caratteri fisionomici. Così rivediamo ad esempio Seti I, che regnò poco più di un decennio (1303-1290 a. C.), costruttore del magnifico tempio di Abido per il dio Osiris, morto ancor giovane e dal volto appunto giovanile, austero, superbo se non sprezzante come si conveniva al suo rango. E rivediamo Ramesse II, che invece regnò quasi settant'anni (1290-1224), del quale possediamo numerose statue tra cui in primo luogo quella celebre del Museo di Torino: il volto del vecchio ottantenne conserva tratti che l'idealizzazione della statuaria aveva rimosso.

Non mancano le regine; e in questo caso la differenza tra la realtà naturale e la bellezza idealizzata dai ritratti ufficiali si fa ancor maggiore. ■ notano, d'altronde, alcune «assenze giustificate»: prima tra esse quella del faraone più celebre di tutti, Tutankhamon, il cui corpo riposa nella tomba costruita per lui a Tebe, nella Valle dei Re. Va aggiunto che molte volte, a ■■■ delle continue profanazioni delle tombe (un fatto non solo moderno, ma già antico!), ■ pietà dei fedeli provvide a rimuovere le mummie o ■ portarle in luoghi più sicuri: donde non sempre è stato possibile recuperarle.

Ma perché, possiamo chiederci, il sistema della mummificazione ebbe tanta diffusione nell'Antico Egitto e non altrove, sicché rivediamo Seti I e Ramesse II ■■ non rivediamo Cesare e Augusto? Il fatto sta che il clima eccezionalmente caldo ■ secco dell'Egitto contribuiva alla conservazione dei corpi, sicché molti sono rimasti pressoché intatti negli strati di sabbia. Inoltre, aiutando la natura, gli Egiziani provvedevano all'imbalsamazione con sostanze conservative, previa estrazione degli organi interni: ■ che ovviamente era assai costoso, sicché il procedimento veniva di fatto riservato ai personaggi più importanti.

Le condizioni ambientali, dunque, favorivano la mummificazione: tanto è vero che ■■a compare anche nei luoghi più remoti e nelle epoche più diverse, quando la situazione dell'ambiente è analoga; ovvero quando è opposto, cioè quando i ghiacci eterni coprono i corpi. Tale è stato il caso ormai celebre dell'uomo di Similaun, scoperto qualche anno fa al confine italo-austriaco; e tale è quello, recentissimo, di una fanciulla inca riemersa con il corpo pressoché intatto dai ghiacciai delle Ande, in Perù, a circa settemila metri di altezza.

Sabatino Moscati

Un secolo fa a Torino dirigeva la prima italiana del «Crepuscolo»: i retroscena di una temeraria impresa

Arturo Toscanini fece conoscere il Crepuscolo degli dei al pubblico torinese e italiano, qui è ritratto a Berlino in una foto del 1929

E Toscanini al Regio rivoluzionò la lirica

Si apriva un capitolo nella vita musicale: nuovo repertorio severa prassi esecutiva

BOLOGNA può vantarsi ■ essere la città più wagneriana dell'Italia: ben cinque delle undici opere canoniche ■■ maestro ebbero le loro prime edizioni italiane al teatro Comunale della capitale emiliana; seguirono Milano con tre, Tori■■ con due e Venezia con ■■. Le due prime, importantissime, che spettarono a Torino, al teatro Regio, furono *La valkiria*, nel 1891, sotto la bacchetta di Vittorio Maria Vanzo; e *Crepuscolo degli dèi*, il 22 dicembre 1895 - giusto un secolo fa - diretto dal ventottenne Arturo Toscanini. E quest'ultimo avvenimento fu significativo non solo co■■ fatto ■ sé stante ma anche perché apriva un nuovo capitolo nella carriera di Toscanini e, al tempo stesso, nella vita musicoteatrale di Torino e dell'Italia.

Deus ex machina della faccenda fu Giuseppe Depanis (1853-1942), avvocato per formazione ma critico musicale, letterario e d'arte per scelta e uomo di teatro per istinto. Depanis aveva seguito fin dall'inizio la maturazione artistica del giovane Toscanini, e come lui era wagneriano convinto. Condivideva molte delle idee di Toscanini sulle riforme che dovevano essere intraprese nei teatri lirici italiani riguardo all'apertura del repertorio anche alle nuove tendenze d'Oltralpe e alla prassi esecutiva.

Vicino com'era al potere politico cittadino (nel 1896 sarebbe diventato consigliere comunale, poi ■■ assessore), Depanis riuscì a influenzare in termini concreti l'andamento della vita ■■■cale di Torino. Aveva individuato nella creazio■■ di un'orchestra stabile, composta dai migliori elementi disponibili a Torino e nel resto del Paese, il punto chiave della sua riforma, ed era stato abbastanza lungimirante da insistere sulla contemporanea creazione di un legame tra i migliori elementi dell'orchestra e il locale Liceo musicale, in modo che ci potesse essere uno scambio proficuo e continuativo tra le due istituzioni.

Toscanini, parmigiano, aveva succhiato ■ musica di Verdi al seno materno, ■■ la musica del rivoluzionario Wagner era stata il grande amore «proibito» della ■■■ giovinezza. Nessuna sorpresa, quindi, se la scelta sua e di Depanis per l'inaugurazione del nuovo regime al Regio cadesse su un dramma musicale del loro idolo; ma puntare sulla prima italiana del *Crepuscolo* ■■ era ■■■ fare l'ennesima edizione del già relativamente popolare *Lohengrin*. Tanto per cominciare, qualche rinnovamento tecnico al Regio, che già allora aveva più di 150 anni, sarebbe stato necessario, e Depanis e Toscanini riuscirono a convincere il Consiglio ad intervenire. Il verbale dell'«adunanza» della giunta municipale del 27 novembre ci informa che siccome la costruzione dell'organo era costata 1700 lire ■■■ del previsto (dei tempi!), i fondi rimasti erano stati impiegati per la costruzione di una fossa per l'orchestra: il pavimento era stato abbassato ed erano state installate «pareti in legno sottili [...]. Il maestro Toscanini Arturo, avendo visitati i lavori della cassa armonica» - ■■■ la fossa - «[...] dichiarò che i medesimi erano eseguiti in modo inappuntabile, ma osservò che l'opera rimarrebbe sempre incompleta e tale da non dare buoni risultati, se ■■ lascia, quale separazione fra l'orchestra ed il pubblico, il cordone di lana sostenuto da colonnette in ghisa come in passato esisteva. Perché il suono non si disperda prima che le onde sonore siansi rimescolate insieme occorre che l'orchestra sia chiusa come entro una cassa senza coperchio, cosa che ora facilmente si otterrebbe colla semplice costruzione di un parapetto di assicelle - doppio - vuoto internamente - ■■ sostituzione dell'attuale divisione fra l'Orchestra e la platea». La giunta approvò ed il Regio divenne uno dei primi teatri italiani a disporre di una fossa orchestrale moderna.

Il pubblico in delirio chiese il bis della marcia di Sigfrido

Circa ■■ composizione della prima stagione del Regio «riformato», Toscanini approvò sia il programma che i vari cast proposti dall'impresario Luigi Piontelli, ad eccezione - il maestro scrisse al sindaco - «del 1° Soprano assoluto Sig.ra Annetta Vita, scritturata per fare l'importantissima parte di Brunilde nel Crepuscolo, che da esperimento fatto ultimamente in altro teatro e mio convincione non abbia ne i mezzi vocali per *detta parte* né il talento artistico. Prego Vossignoria di far noto al più presto possibile all'Impresa Piontelli tale mia eccezione». La Vita fu sostituita dalla Gianna Paganini-Francescati; gli altri cantanti principali per il *Crepuscolo* furono Raffaele Grani (Sigfrido), Augusta Cruz (Gutruna), Tieste Wilpani (Gunther), Felice Foglia (Alberico), Michele Mazzara (Hagen) e, prima come le tre Norne e poi come le Figlie del Reno, Ida De Martini (futura cognata di Toscanini) Gisella Zanupini ed Emma Decima. Non ci fu una Waltraute, perché il suo episodio fu tagliato, come furono tagliati anche altri brani - quasi un quarto della partitura, in tutto. Non bisogna dimenticare che solo il primo atto (compreso il prologo) del *Crepuscolo* durava più di quattro quarti d'ora, e che ce ne sono altri due lunghi atti. Il pubblico italiano, o non - lo dichiarò - non era abituato all'epica di passare sei ore al teatro, intervalli compresi.

Tuttavia il resto di quel primo *Crepuscolo* italiano Toscanini lo preparò meticolosamente, non solo rispetto ai cantanti e all'orchestra ma anche alla scenografia. La messa in scena, l'illuminazione e tutti gli altri particolari che fa ■■■ parte della *Gesamtkunstwerk*, l'opera d'arte totale, rupe l'opera concepita Wagner, è il successo della temeraria impresa fu ben illustrato dai critici. In primo luogo Sulla *Gazzetta Piemontese* Carlo Bersezio parlò di «una fusione e un impasto, un'accuratezza di interpretazione e di esecuzione, un'euritmia di colorito e di espressione» dovuti al sommo impegno e alla non indifferente maestria di Toscanini. Dopo la Marcia funebre di Sigfrido il pubblico «scoppiò in una vera ovazione» e chiese a gran voce il bis, che non venne concesso.

L'entusiasmo e la curiosità del pubblico furono tali da rendere pressoché ■■■ tutte le repliche di quello spettacolo. E il successo del *Crepuscolo* rese possibile la prima torinese (seconda italiana dopo quella di Bologna) del *Tristano e Isotta* nella stagione successiva e una ripresa de *La valkiria* nel 1898, sempre con Toscanini. La scommessa sua e di Depanis sulla qualità artistica in generale e su Wagner in particolare era stata vinta in pieno.

Harvey Sachs

Questo Natale venite in vacanza con noi: una pausa vi farà certamente bene. Ma soprattutto farete del bene a chi ne ha più bisogno. Perché devolveremo una percentuale del nostro fatturato del periodo tra l'11 ed il 23 dicembre a favore dell'Unicef, l'Organismo delle Nazioni Unite che si occupa di portare aiuti umanitari e assistenza ai bambini. In 65 anni di lavoro, con 80 Agenzie Sestante della Cit in tutta Italia, siamo diventati il leader italiano delle vacanze, e il nostro nome sinonimo di sicurezza, affidabilità, assistenza e qualità. Ma offrire vacanze semplicemente bellissime non ci bastava. Così questo Natale abbiamo deciso di proporvi vacanze che siano anche buone. E' questo il nostro modo per augurarvi "Buone vacanze". Chiamate il Numero Verde 167-011837 per conoscere l'Agenzia Sestante della Cit più vicina.

QUESTO NATALE FATE UN GESTO UMANITARIO: ANDATEVENE IN VACANZA.

sestante
cit
Viaggi e Vacanze Selezionati

Chiamateci dal Lunedì al Venerdì
Numero Verde 167-011837

È un'iniziativa in favore di
unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

Sestante insieme all'Unicef Italia
per fare di una buona vacanza una vacanza buona.

festival

A CURA DI [redacted] ROBIONY

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI **PIPPO BAUDO**

13

1963
Alla ricerca dell'italiano medio

La televisione sta per compiere dieci anni di vita. Ormai è un totem consolidato della società, è un divertimento di milioni di famiglie, è un miracolo tecnologico che consente di far assistere al mondo intero agli eventi che in quel momento stanno verificandosi nel mondo intero. Ma, proprio perché è tutte queste cose, la televisione comincia a porsi il problema di aggregare davanti al suo schermo il maggior numero possibile di persone. Nasce il concetto di «italiano medio». E l'italiano medio della legge nei programmi. Fino a trasformarsi in un incubo per chi la televisione deve poi farla. I due umoristi Scarnicci e Tarabusi scrissero una deliziosa storiella su questo benedetto italiano medio, una storiella portata poi sullo schermo da Tognazzi e Vianello. La scena è ambientata nello studio di un megadirigente televisivo, uno di quelli dei piani alti della Rai. Due autori di varietà tentano di illustrargli il contenuto di un loro sketch. «Si tratta, dottore, di un uomo felicemente sposato che, entrando in un ristorante, butta gli occhi addosso a una cameriera assai procace». Il dirigente li interrompe. «Alt. Per carità. Potremmo avvalorare l'idea che la domestica è sempre una donna focosa e compiacente, offendendo intere categorie di onesti lavoratori. Non se ne parla neanche. E poi non avete pensato al contadino di Cosenza? Non lo capirebbe». I due ripartono all'attacco. «Benissimo dottore. Potremmo sostituire la domestica [redacted] una cognata nubile, che quel giorno indossa [redacted] vestito particolarmente attillato». «Vi fermo subito. E dove andrebbe a finire l'immagine della famiglia? Tradire la propria moglie con la di lei sorella? Via. Il contadino di Cosenza non lo capirebbe [redacted]. Nuovo aggiustamento di tiro dei due autori. «Perfettamente giusto, dottore. Allora, diciamo che c'è un marito tentato dall'idea di tradire sua moglie con una collega d'ufficio che tutte le sere accompagna a casa, in automobile». «L'automobile come l'alcova? Ma avete perso la testa? Un contadino di Cosenza [redacted] potrebbe capirlo». Cambio di scena [redacted] a strada polverosa, un cartello stradale con su scritto Cosenza, un contadino sotto il sole a picco. I due autori lo fermano. «Scusi, lei è di Cosenza?». «Sì». «Ma lei cosa diavolo capisce? Niente? Proprio niente?».

Figlio di questa filosofia ispirata all'italiano medio è «La fiera dei sogni», altro fortunato programma di Mike Bongiorno, imperniato sui desideri segreti e inesaudibili della gente comune. La tivù non è più solo strumento di conoscenza, di svago, di aiuto ma diventa la Grande Maga capace di realizzare i sogni degli italiani, e Mike, il Bravo Presentatore arrivato dagli Stati Uniti, assume la figura dello Zio d'America, [redacted] ruolo che gli [redacted] a pennello. Un'idea forte, questa [redacted] «La fiera dei sogni». Un'idea che continua ai giorni nostri, tant'è che Raffaella Carrà la ripropone nel [redacted] spettacolo «Carràmba che sorpresa», puntando stavolta il dito, più che sul sogno, sulla trovata sorprendente. Ma insomma resta il concetto di tv come nuovo di Pasqua che offre regali al suo pubblico.

Più interessante, anche se di tutt'altro segno, è [redacted] nascita nel '63 di «Tv7», vero, primo rotocalco della nostra tv. Ci lavorano Giorgio Vecchietti, Emilio Ravel, Aldo Falivena, Brando Giordani, attuale direttore di Raiuno. Taglio giornalistico moderno, grandi inchieste, approfondimento, rapidità. Nessun servizio è «seduto». Tutto [redacted] visto, documentato. Il giornalismo d'assalto fa [redacted] sua apparizione in video, anche se le denunce politiche sfumano e la spettacolarità avanza. Nonostante settimanali d'informazione la tv ne abbia prodotti moltissimi, «Tv7» resta un [redacted]. Non è un caso, infatti, che Carlo Rossella, direttore del Tg1, abbia deciso, proprio quest'anno, di riesumarlo. Ci sono programmi come «Lascia [redacted] raddoppia?» e «Il musichiere» che sono rimasti nella nostra memoria. Sarà per merito dei vari «Schegge», «Rivediamoli insieme» e quant'altri che li hanno riproposti, certo è che alcune trasmissioni condividono il destino dei grandi film: non invecchiano mai.

«Mike Bongiorno racconta i sogni, "Tv7" i fatti»

PAOLO VI

Sul Sacro Soglio

Giovanni XXIII, il Papa Buono, riceve in Vaticano la figlia di Krusciov, il premier sovietico, accompagnata dal marito, il giornalista Aleksei Adzhubej. Sembra che il mondo [redacted] una distensione. A giugno però, Giovanni XXIII muore. Gli succederà il cardinale Montini, arcivescovo di Milano, con il nome di Paolo [redacted]. Finissimo intellettuale, grande diplomatico Paolo VI non avrà comunque la forza innovatrice del suo predecessore.

A destra, Tognazzi e Vianello: ripresero per [redacted] sketch la storiella degli «italiani medi». A sinistra, Paolo VI

VAJONT

Tragedia in tv

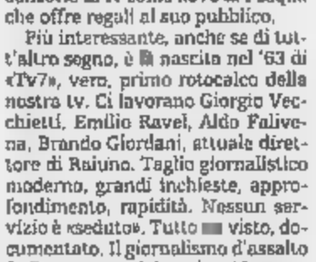
Il 10 ottobre, di notte, una frana si stacca dal monte Toc e precipita [redacted] diga del Vajont provocando la cancellazione di interi paesi e la morte di oltre duemila persone. E' la prima tragedia italiana ripresa interamente in televisione. Sullo sfondo l'ombra di irregolarità, leggerezze, connivenze politiche

Il disastro del Vajont viene raccontato dalla tivù

GLI SCENEGGIATI

Un grande successo

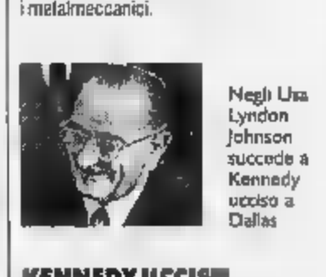
Continua in televisione l'opera di divulgazione dei capolavori letterari italiani e [redacted]. Gli «sceneggiati» piacciono al grande pubblico, grazie al lavoro di grandi personaggi della nostra tivù. Sandro Bolchi (nella foto qui sopra), il regista che dopo Majano ha fatto di [redacted] e questo [redacted], dirige con l'aiuto dello stesso Riccardo Bacchelli «Il mulino del Po» con Raf Vallone e Giulia Lazzarini. Dagli studi di Napoli appena aperti Anton Giulio Majano adatta per la tv «Delitto e castigo» di Dostoevskij, con Luigi Vannucchi e Ilaria Occhini. Anche Lorella Cuccarini, allora alle prime armi, ottiene una parte



CINEMA GENIALE

E censura occhiuta

Il cinema italiano produce due suoi capolavori, «Il Gattopardo» di Visconti con Claudia Cardinale (nella foto qui sopra), Alain Delon, Burt Lancaster, e «Le mani sulla città» di Rosi, documento sul sacco edilizio di Napoli ai tempi del «laurismo» e della giunta democristiana. La censura, però, continua a imperversare: viene colpito «L'ape regina» di Marco Ferreri e messi sotto sequestro «Rogopag» [redacted] Pasolini e addirittura «Viridiana» di Buñuel. In ogni modo la vita culturale italiana è vivacissima. Natalia Ginzburg vince lo Strega con «Lessico famigliare», Giulio Natta il Nobel per la chimica, Strehler mette in scena «Vita di Galileo» di Brecht con Tino Buazzelli.



ECONOMIA-BOOM

Pochi i disoccupati

Sembra un dato incredibile per l'Italia di oggi, ma nel '63 il tasso di disoccupazione annuale è solo al 3,9 per cento, gli aumenti salariali sono maggiori dell'incremento produttivo, la Confindustria, sebbene controvoglia, riconosce il diritto alla contrattazione integrativa aziendale. I primi ad avvantaggiarsene sono i metalmeccanici.

Negli Usa Lyndon Johnson succede a Kennedy ucciso a Dallas

KENNEDY UCCISO

Johnson presidente

L'assassinio [redacted] John Fitzgerald Kennedy, il giovane, ricco e bellissimo Presidente degli Stati Uniti, il 22 novembre, a Dallas, nel Texas, fa morire il sogno della coesistenza pacifica tra popoli di ideologie diverse. Diventa Presidente il suo vice Lyndon B. Johnson e la guerra nel Vietnam riprende nuovo vigore. Qualche giorno dopo, l'8 dicembre, davanti alle telecamere della Nbc, viene ucciso in diretta [redacted] un altro sedicente pazzo scelto. Lee Oswald, il presunto assassino di Kennedy. Tutte le immagini finiranno nel film [redacted] Oliver Stone «J.F.K.».

VISTI DA BAUDO

ARIGLIANO

Arrivava in tv rispettava i tempi, cantava, cantavano - presentatori presentavano, gli altri recitavano - il Carosello - la salsa rosa, scrivere e vendere i calzari romani, le altre cantate. Spettacolo fondato su un indiscusso, sano ombelico Mina Mazzini di Gino Claudio Villa. Record della canzone: Tutto l'amore. Esordiente sconosciuto, ha il merito di aver fatto ridere il pubblico che Mina sarebbe diventata un'ottima attrice-cantante. Buona prima per [redacted] che Vita non era un mobilificio alla Grassonati che Arigliano era destinato al successo [redacted]. Leggerezze e convenzioni sono [redacted] ancora validissime ma sfogliare nostalgicamente [redacted] non [redacted] rivivere [redacted] programma [redacted] ne [redacted] grazie [redacted] il suo [redacted] Buon Pomeriggio [redacted]

VISTI DA BAUDO

VILLA

Era un vero cantante napoletano, molta voce e altrettanta furbizia. Un uomo del popolo capace di amori e di odi intensissimi. La sua battaglia su Sanremo a colpi di [redacted] contro Ravera è entrata nella storia. Lo conobbi quando, per ricordare al Festival, si fece raccomandare in alto loco. Fu a [redacted]so come [redacted]pe d'onore» e cantò «Un [redacted]ore così grande». Nonostante avesse attaccato i colleghi che cantavano in playback, si esibì anche lui su una base registrata. Comunista militante, cambiò partito perché Enrico Berlinguer, che gli aveva promesso [redacted], non si [redacted] vedere al suo matrimonio. E fu un cambiamento [redacted] cibile che lo portò a diventare socialista, radicale e [redacted] vicino alla dc. Lo possa assicurare perché fece da testimone alle sue nozze in Campidoglio con la giovanissima Patrizia, figlia di una coppia di [redacted].

festival TV

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

Parte la caccia [redacted] 3° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti il 3° PERIODO di GIOCO

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del terzo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra l'11 dicembre e il 23 dicembre (esclusa domenica 17), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 10/12 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 30 dicembre (non farà fede il timbro postale).

LA STAMPA

Gloo by FERRÉ

FRAGRANCE POUR FEMME

I critici stranieri: «Bravo Muti»

Numerosi critici musicali stranieri, presenti alla prima del «Flauto magico» alla Scala si sono detti ammirati dalla direzione di Riccardo Muti (foto). Franz Endler ha scritto sul Kurier viennese che il «Flauto magico» diretto Muti «è una gioia pura, poiché entrambi gli atti sono stati perfetti, con ritmo meraviglioso mai accelerato né ritardato, con una pulizia assoluta. Riccardo Muti si riconferma un grande direttore mozartiano». Walter Dobner, ha scritto su Die Presse: «Riccardo Muti, con ritmi sin dall'inizio molto allargati, sottolinea la molteplicità del mito che si nasconde dietro a quest'opera apparentemente popolare. Paul Groves è Tamino nobile, riservato, Andrea Rost Pamina emozionante, incantevole». «Stella della serata è stato Riccardo Muti», ha sottolineato Marianne Zelger Volgf sul quotidiano svizzero Neue Zurcher Zeitung. E ancora: «I ritmi rallentati conferiscono tensione e vitalità pulsante». Die Welt ha espresso ammirazione per la direzione del maestro.

Jackson lascia l'ospedale

Il cantante Michael Jackson sarà dimesso oggi dall'ospedale di New York dove è stato ricoverato in seguito ad un collasso che lo aveva colpito la settimana scorsa durante le prove per uno speciale televisivo con Marcel Marceau che doveva andare in onda dal Beacon Theatre. Lo ha annunciato un portavoce del «Beth Israel North Medical Center», precisando che le condizioni del trentasettenne Jackson rimangono stabili e in via di miglioramento. L'alimentazione per via endovenosa è stata sospesa in quanto il cantante ha ripreso a mangiare cibo solido. Jackson stato ricoverato d'urgenza mercoledì sera in seguito ad uno svenimento. I medici hanno detto che il «re del pop» era stato colpito da gastroenterite virale, che aveva causato diarrea e disidratazione e, di conseguenza, un battito irregolare al cuore. Il cantante è stato trasferito ieri dalla sala rianimazione in una camera privata.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 12 Dicembre 1995 21

Esce una biografia sulla vita intensa e un po' folle dell'attore inglese

«Rinnegò» via fax la Adjani incinta. Lei gli ha fatto vedere il figlio una sola volta

DANIEL DAY-LEWIS
il sex symbol che vedeva i fantasmi

LONDRA. Le sopracciglia boscose di Daniel Day-Lewis sognavano di diventare famose come la peluria dorata che velava guance di Marilyn. Ben prima di diventare un nome di cassetta a Hollywood, l'attore irradiava a chi lo conosceva certezza che un giorno la gente gli avrebbe tributato la devozione riservata alle superstar. Saeed Jaffrey, suo partner sul set di «My Beautiful Laundrette», ricorda: «Gli dissi che sul viso della Monroe avevo veduto questa soffice peluria bionda che si sollevava leggermente tutte le volte che si diceva qualcosa che lei trovava attraente: una visione rara e bellissima. Danny ascoltò avidamente ogni parola e nei occhi lessi questa espressione: bella storia, un giorno il pubblico parlerà di me questo modo».

FILM CHE LO LANCIÒ. Era il 1985 e il figlio del sedicesimo Poeta Laureato d'Inghilterra era finito dentro al film di Stephen Frears che lo avrebbe inaspettatamente catapultato nel novero dei bravi attori in e che sarebbe valso ad Hanif Kureishi una nomination all'Oscar per la migliore sceneggiatura. L'aneddoto è contenuto in una biografia nuova di zecca, «Daniel Day-Lewis», in uscita in Inghilterra da Smith Gryphon. Fino allora la carriera di quel ragazzone intenso era andata avanti un po' a tentoni: all'età di anni, dopo una stagione con il prestigioso Bristol Old Vic, Danny si era ritrovato per un breve periodo a richiedere il sussidio di disoccupazione. Si era reso però utile improvvisandosi pony-express volontario per recapitare pacchi all'ospedale St. Stephen's di Londra. Quella parentesi finì quando gli fu offerto il ruolo del ribelle Jimmy Porter in una produzione teatrale di «Ricordando rabbia», il dramma più famoso dell'arrabbiato John Osborne. Daniel continuava a vivere la sua ragazza Sarah Campbell (e con un amico, secondo una prassi studentesca) in un appartamentino dell'alquanto sdrucito sobborgo londinese di West Hampstead. La parte di Johnny in «My Beautiful Laundrette» fu il primo banco di prova di quella che l'attrice definisce la sua intensità senza compromessi: unica eccezione, il collutorio con cui lui e il suo collega Gordon Warnecke correvano a sciacquarsi la bocca dopo ogni ciak del bacio profondo che dovevano scambiarsi sul set.

NUOVO SEX SYMBOL. In un solo balzo, Daniel si trasformò nell'emotivamente paralitico Cecil Vyse di «Camera con vista» e nel sex symbol di «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Proprio quando ormai il mondo del cinema cominciava ad acclamarlo un rubacuori della stessa risma di Mel Gibson o Tom Cruise, Day-Lewis riempì in fretta e furia un borsone da viaggio e sparì. Non senza aver prima rotto con Sarah, la sua compagna fin dai tempi della scuola. Il desiderio di ritrovare se stesso senza impegni né legami, proprio quando le pressioni del successo si appesantivano, fa forse onore all'onestà di Day-Lewis. A maggior ragione perché quella volta non scelse di spassarsela al Ritz, ma vagabondò per l'Europa in incognito presidiando i ritrovi studenteschi: quasi un'estate a San Martino post-hippy. Il massimo dell'avventura fu dormire in sacco a pelo, sotto le stelle, ad Avignone. Dopo qualche mese di quella vita, decise di tornare in pista vestendo i panni dell'handicappato Christy Brown in «Il mio piede sinistro».

IL CROLLO NERVOSO. Il ruolo gli sarebbe valso l'Oscar, ma dopo la conclusione fine delle riprese Day-Lewis precipitò nella crisi più drammatica della sua vita. Questa biografia tenta una spiegazione psicoanalitica del crollo nervoso che Daniel ebbe sul palcoscenico dell'«Amleto» nel settembre 1989: dopo sette mesi di repliche nei panni del protagonista, credette di vedere davvero lo spettro di suo padre anziché quello dell'assassinato sovrano di Elsinore, non fu in grado di pronunciare le proprie battute e uscì di scena. Una fotografia del defunto Cecil Day-Lewis, amico di Auden e Spender, una vera istituzione delle lettere inglesi, era rimasta appesa alle pareti del suo camerino durante tutto quel tempo. Con la sua abitudine di calarsi completamente nel personaggio e di isolarsi sempre da tutti a rappresentazione finita, Daniel aveva messo a dura prova la propria resistenza.

Secondo l'autrice, durante l'«Amleto» aveva preso l'abitudine di colloquiare con quel genitore che aveva lasciato orfano a soli quattordici , e la cui morte aveva affrontato con sentimenti che forse, colpevolmente, ricordava come indifferenza. In realtà quel ragazzo ribelle e spaventato dalla disciplina militare del suo collegio aveva sempre desiderato di stare vicino a suo padre, ma Cecil non gliene aveva fornito spesso l'occasione. Il Poeta Laureato non era un uomo di famiglia e una volta aveva fatto scappare di casa la mamma di Daniel, bellissima e ventun anni più giovane di lui, perché gli era caduta di tasca una lettera d'amore destinata a qualcun'altra. «Le emozioni dell'Amleto erano troppo vicine a casa sua», commenta nel libro la grande Judi Dench (oggi la nuova «M» di James Bond in «Goldeneye»), che allora vestiva i panni della regina Gertrude. Che risieda qui, nel passato di Day-Lewis, l'intensità enigmatica che un veterano demonico come Richard Harris ha tanto lodato un mese fa insieme a quella di Ralph Fiennes? La «pericolosità» del suo stile che non rispetta le distanze dai ruoli?

FIGLIO RINNEGATO. Da un altro ruolo Daniel ha preso le distanze con grande schiamazzo pubblico: quello di padre. La biografia lo scusa con l'argomento che in realtà è stata Isabelle Adjani a provocarlo per prima con un fax in cui gli annunciava la nascita imminente del loro bambino. Il fax di risposta, con cui Day-Lewis «scaricava» l'attrice, sarebbe stato spedito per ripicca. Fatto sta che è riuscito a vedere il pupo soltanto una volta: ed è stata la nanny a porgerglielo, per riportarselo subito via. Isabelle non si è fatta vedere. «Nel nome del padre» assente.

Maria Chiara Bonazzi

Danny Day-Lewis. Qui sotto in «Il mio piede sinistro» che valse l'Oscar. Sotto ancora, Isabelle Adjani. A destra, Lena Olin

Crollo nervoso dopo l'Oscar
Parlò con lo spettro del padre

Figlio d'un «poeta laureato» quando recita si isola da tutto

Stasera la prima

L'America di Weill al Regio

TORINO. «America America». L'America di un quartiere povero di Brooklyn, un quartiere di immigrati d'ogni parte del mondo debutta questa sera in prima italiana al Teatro Regio «Street Scene», l'opera americana di Kurt Weill che ha scatenato «bufere» già nella prova generale, e il primo passo verso la riproposizione di quella «Musica depenalizzata» scritta da compositori ebrei, omosessuali - in quanto «malpensanti» - bandita dal nazismo perché ritenuta pericolosa al regime. Carlo Majer, direttore artistico del Regio e il nuovo direttore stabile Italo americano John Mauceri sostenitore «teatro totale» inserito però nel tessuto della tradizione musicale europea, stanno compiendo a Torino un'operazione culturale di grande rilievo i cui frutti si cominciano a vedere proprio grazie all'opera di Weill. È in un momento «non proprio politicamente delicato per l'Italia questa «renaissance» assume un valore simbolico forte.

Blues, swing, danza alla Fred Astaire, teatro di parola, arie che richiamano a Wagner e Puccini: trasformano il dramma i contrasti sociale di un pezzo di famiglie italiane, svedesi, ebree irlandesi, in un capolavoro che avvince. I segni del musical del primo atto si trasformano poco poco fino ad assumere i caratteri del melodramma. Dice John Mauceri: «Sono contentissimo dei risultati musicali e scenici raggiunti. Spero che la prima italiana di "Street Scene" lasci il segno nel pubblico. E' un'opera che suscita emozioni, che fa pensare». Il regista Giorgio Gallione ha lavorato sodo su attori e cantanti: «C'è nell'opera una forte drammaturgia, il desiderio degli immigrati di convivere, di lottare contro le avversità della vita. Un fatto di cronaca nera che scaturisce da gelosie coniugali, da amori, da abbrutimenti; ma si avverte anche nella maggior parte dei personaggi quella purezza d'animo, quella voglia di vivere, che fanno del lavoro di Weill un'opera unica».

Si scatena dunque il dramma, ma resta la speranza cantata da Miss Rose, che coinvolge lo spettatore. Kurt Weill, ispirandosi al testo di Elmer Rice del '29 rivela curiosità e affetto per la vita americana, quindi voglia di libertà e un di profonda nostalgia per l'Europa oppressa dal nazismo, sentimenti che via via sfociano sempre più emozione. Brooklyn forse non è un ghetto si canta, si balla, si vive ogni giorno di storie, ma nella convinzione che rappresenti il «nuovo mondo».

Una quarantina di personaggi e una scena alla King Vidor (ne fu tratto dal dramma di Rice il film «Street Scene»). Al Regio, dunque, un'opera da vedere e da sentire (nel testo originale inglese): uno spaccato di vita americana in cui ruoli principali diretti da John Mauceri si muovono completamente a loro agio Kevin West, Silvia Gavarotti, Claudio Ottino, Ann Howard, Silvana Silbano, Olivia Manescalchi, Keel Watson, Malmfrid Sand, Mark Beuderl, Davide Livermore, Mark Richardson, Marco Ricagno, Phillip Peterson, Gianluca Sorrentino, la giovanissima Margherita Salio, Madelyn Monti, Enrico Di Palma, Elexa Kirk, Daniel Costello.

Vivacissimo il gruppetto dei ragazzini, che in scena dà vita un'ordinata cagnara. Sono i bambini della Scuola Americana di Moncalieri e i «Piccoli Cantori di Torino». Progetto scenico dell'ingegner Silvano Cova, immagini pittoriche Luigi Benedicenti, costumi di Laura Viglione. Il coro del Regio è diretto con la consueta abilità da Bruno Casoni.

Armando Caruso

Nessuna novità ieri a «Mai dire gol»: e il sostituto di Teo non si trova

Il dopo Teocoli è un Lippi-bis

Da ospite casuale a «bravo presentatore» fisso?

La Gialappa's è alla ricerca di un sostituto di Teocoli

MILANO. Rimane il «bravo presentatore». Le settimane del dopo-Teocoli non ha partorito nuovi nomi per «Mai dire gol», e ieri nella trasmissione comico-sportiva di Italia 1 è ricomparso Claudio Lippi. Tutto tranquillo, tutto le, a parte le continue gag sull'assenza di un conduttore e le ni del Gabibbo, di Enzo Iacchetti e, nel finale, di Giobbe Covatta.

l'att era stata ricca di suspense e di aspettative. Riunioni su riunioni per i tre della Gialappa's Band e il cast del programma, dalle quali non veniva fuori nulla, salvo voci di corridoio più o meno probabili, smentite, pettegolezzi. Ieri pomeriggio, la notizia. O meglio, la non-notizia: niente di sotto il sole, ma un Lippi-bis. Lo showman ha accettato riconferma, lui che la scorsa puntata «è stato preso in mezzo del tutto casualmente», giurano «Mai dire gol», e ha salvato in extremis la trasmissione abbandonata da Teocoli.

Ancora autoironia dunque, alla guida del programma dei tre enfant terribles Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto. Il «segno» di Lippi è quello di non andare mai sopra le righe, di giocare con se stesso, e di proporsi come un pesce fuor d'acqua capitato appunto lì per caso. Come dire, sono qui ma potrei essere altrove: ridete pure di me, io me la prendo.

Un modo di fare che alla lunga potrebbe risultare però poco proponibile: la sua presenza infatti potrebbe protrarsi. «Il personaggio Lippi è neutro, un conduttore in studio che non aggiunge né toglie nulla, che quindi potrebbe andare bene sempre», dicono Italia 1. Lui non ha problemi. «Dopo tanti anni di scena mi trovo a mio agio in qualunque situazione», commentava dopo il battesimo del fuoco dello scorso lunedì, pur ammettendo di sentirsi «come chi è reduce da un incidente stradale».

«Intanto» Lippi. E poi? Già oggi pomeriggio ci sarà una nuova riunione per discutere i papabili. Mentre i media ormai giocano al toto-«Mai dire gol» ipotizzando i nomi più vari alla sostituzione di Teocoli, a Italia 1 si cercano i personaggi possibili, e il problema da risolvere non è piccolo. Chi mettere accanto Simona Ventura e Mandi Mandi? Chi affiancare a Aldo, Giovanni e Giacomo e all'Edicola? (A proposito, la rubrica contestata da Teocoli ieri è stata riconfermata nello show). Per ora non si sa. Si parla di una serie di personaggi «a rotazione», che si daranno il cambio in comparsate e «visite a sorpresa» al programma, ma di un vero e proprio sostituto di Teocoli, che da solo reggeva una bella fetta di «Mai dire gol». Se Febo Conti, Massimo Boldi, Daniele Piombi sono fantasiosi che a Italia 1 vengono definiti diplomaticamente in linea con il programma», altre ipotesi paiono più attendibili. Paolo Rossi? «Sì - dicono a "Mai dire gol" - ci abbiamo pensato, perché Bebo Storti e Aldo Giovanni e Giacomo lavoravano in tv con lui. E poi Corrado Guzzanti e Carlo Verdone, perché volevamo tifosi della Roma. Guzzanti farebbe il suo personaggio Lorenzo, tutti sono pieni di impegni, comparirebbero in trasmissione ogni tanto, si tratterebbe di un avvicendamento».

Per qualcosa di più «duraturo» (anche perché «Mai dire gol» andrà avanti fino maggio, comunque) sono fatti i nomi di Gene Gnocchi («Ma lui e la Gialappa's avevano litigato», dicono al programma) e di Antonio Albanese, che però è impegnato a teatro e nel cinema, e aveva lasciato la trasmissione inizio stagione per prendersi un periodo sabbatico lontano dallo schermo, perché «stufo dei ritmi televisivi».

Fino al nuovo anno, dunque, non c'è davvero nulla di nuovo. Tra gli altri, resta il problema delle telepromozioni, firmate e interpretate da Teocoli. Ieri sono andate in onda come sempre, e il comico, dicono a Italia 1, ha registrate anche per la prossima puntata, quella del 18 dicembre. Poi chissà. Il mistero continua.

Cristina Caccia

«Fantastica» interrotta per far posto al Tg1

Bonolis, sfumatura alta Rossella, solo sinergie

ROMA. Domenica a tarda serata su Raiuno Paolo Bonolis sta annunciando trionfante, «La Fantastico italiano di questa settimana è...», quando «puff», la faccia furba del conduttore scompare e insieme con questa il sogno multicolore della domenica s'invola verso il limbo delle emozioni della bella «fantastica» appare inesorabile la sigla del Tg1.

Povera signora Lia Amoroso, che dopo tante fatiche per apparire, viene defraudata dell'annuncio della vittoria. Chissà la disperazione di parenti e amici incollati davanti allo schermo del salotto che devono sorbirsi il telegiornale prima di conoscere il trionfo dell'artista di casa. Rabbia e disappunto anche fra i responsabili di «Fantastica italiana»: «Ma come! Ci sfumano adesso, quando sarebbe bastato un amen per finire?». Ma sì sì, adesso alla Rai il rigore è d'obbligo. Vietato «sforare», pena la decapitazione dell'immagine. Infatti c'è un funzionario che controlla e se la solerzia dell'addetto è superiore alla media, non ci si pensa un momento di più, e si sfuma.

Carlo Rossella, direttore del Tg1, gongola anche se non lo da troppo a vedere: «Grazie a Bonolis abbiamo realizzato uno share del 28,36 che è il doppio dell'ascolto che realizziamo di solito con il tg di quell'ora».

Sì ma proprio quando Bonolis stava per dire il nome della vincitrice?

«Io non ero presente. E' stata una mossa intelligente di chi era lì in quel momento. Ci siamo poi collegati con Bonolis per dare il nome che mancava. Ciò dimostra la grande sinergia che esiste fra il tg e la rete. La nostra è un'isola tranquilla in cui le cose avvengono in accordo. Anche Bonolis capisce e sarà contento».

Sarebbe accaduto anche con Baudo?

«Siamo tutti uniti per portare avanti i successi della rete, sia nel varietà sia nell'informazione».

Paolo Bonolis capisce ma tanto contento non è.

E' vero quanto afferma il direttore del tg Rossella?

«Rossella è simpatico e astuto come una faina: infatti lo capisco ma tanto contento non lo sono stata domenica sera. Mi spiego: questa trasmissione può piacere o non piacere (7 milioni e più d'ascolto la dicono lunga) ma, ascolti a parte, sta di fatto che per una settimana ci si lavora con passione. Non è facile mandare avanti un carrozzone del genere. L'impegno è gravoso perché è un varietà complesso: un vorticare continuo di situazioni con cambi di scena su tre palcoscenici. Il tutto avanza in un crescendo rossiniano, una specie di Barbiere di Siviglia per intenderci, fino al gran finale che si condensa nell'annuncio del nome della vincente. E' vero, abbiamo sforato, ma lasciarci in onda due minuti in più per dare il fatidico annuncio dipende dal funzionario di turno. Sabato deve esserne capitato uno con la sindrome del "barbiere", e così ci ha rifilato la sfumatura alta».

In nome delle sinergie però questo e altro?

«Ben vengano le sinergie. Ma se ci sono e deve essere, allora adottiamo grandi strategie (sinergiche) alla Clausevitz. Intanto sostituiamo la nostra bella sigla con quella del tg1 e poi, perché no, prendiamo fior di giornalisti che all'interno di "Fantastica italiana" diano le informazioni. Non sarebbe davvero male». E ride.

Abbiamo chiesto a Pippo Baudo, che di sforamenti se ne intende, di spiegare l'accaduto. E' serio.

Non si può in questi casi usare il buon senso? Se fosse successo a lei l'avrebbero sfumato?

«Sfumano anche me, eccome. Noi che siamo stati dei grandi "sforatori" abbiamo capito e ci siamo dati una regolatina. Ma all'ultimo "Numero Uno" siamo andati un po' fuori e ci hanno sfumato all'ultimo minuto: per fortuna il nome del vincitore era stato già detto. Devo dire però che il pubblico a casa finisce per non capire le esigenze televisive di non invadere il territorio altrui e resta penalizzato. E capisco anche il disappunto del bravo Bonolis, è giovane ed è alle sue prime disavventure di questo tipo. Che dire? "Dura lex, sed lex"».

Nevio Boni

Paolo Bonolis (qui accanto): «Colpa della sindrome da barbiere»

Baudo: «Purtroppo il pubblico che è a casa non capisce il perché»

Il paese d'origine della madre del cantante non si unisce ai festeggiamenti

«Sinatra, niente auguri per gli 80 anni»

Gli abitanti di Rossi: «Ci ha sempre snobbati»

CHIAVARI. Oggi Frank «The Voice» Sinatra festeggia gli 80 anni. In suo onore, a New York, l'Empire State Building, il grattacielo-simbolo della Grande Mela e degli States, verrà illuminato di azzurro per ricordare i «Blue Eyes», i celebri occhi blu del cantante. Giovedì i network televisivi internazionali trasmetteranno la registrazione del concerto organizzato a Los Angeles per festeggiarlo, concerto che ha visto esibirsi artisti-monstre come Bruce Springsteen e Bob Dylan. In Italia, Radiodue trasmette oggi uno special sull'artista, dalle 21 alle 24. Un'apoteosi, dunque, per il grande Frank, in tutto il mondo. Meno che a Rossi, un paesino dell'entroterra ligure, alle spalle di Chiavari, venti per trentatré anime, dov'è nata la mamma del cantante, Natalina Casagrando.

Qui i parenti italiani di «The Voice» hanno nemmeno un suo disco, né una sua fotografia. Soltanto qualche ritaglio di giornale, ma giusto perché è capitato proprio sotto gli occhi. Perché a Rossi con il grande Frank hanno un conto aperto. Giuliana Casagrande, cugina di mamma Sinatra e quindi anche del figlio cantante, va per le spicce: «Per noi non è un grand'uomo: in ottant'anni di vita non è mai venuto a vedere la casa che fu di sua madre». Rincara Maria Casagrande, madre di Giuliana: «Nell'87, quando nostro cugino era in Italia, ci ha mandato la moglie qui a Rossi: un corteo di limousine, una foto ricordo e via. Noi lo attendevamo, gli avevamo preparato un'accoglienza con i fiocchi: non ci ha fatto onore nemmeno la sua signora». [f. p.]

PLATEA **7 GIORNI**

Haber, un «Arlecchino» a Bologna Firenze, chiude «Musica dei popoli»

Al Teatro Due di **Parma**, stasera, l'Orchestra Sinfonica «Arturo Toscanini» diretta da Denise Fedeli nell'esecuzione di «Pierrot» di Schönberg. Nel cast Maddalena Crippa. Al Teatro Regio dal 13 inaugurazione della Stagione lirica con la «Bohème», interprete Mirella Freni.

«La notte degli assassini» di José Triana debutta oggi al Teatro Libero di **Palermo**. Protagonisti Benedetta Laurà, Mattia Sebastiano e Cinzia Lupo.

Operette da stasera al Teatro Duse di **Bologna** dove fino al 17 vanno in scena «Il paese dei campanelli» di Ranzato-Lombardo, «La duchessa del Bal Tabarin» di Bard e «La vedova allegra» di Lehár. Sul palco i cantanti della Compagnia Italiana di Operetta, regia di Maurizia Camilli. Prima nazionale oggi all'Arena del Sole con «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con Alessandro Haber, Bruna Rossi, regia di Nanni Garella.

Luca De Filippo e Angela Pagano in «Uomo e galantuomo» di Eduardo, da stasera a giovedì al teatro La Gran Guardia di **Livorno**.

Al Teatro Alfieri di **Torino** «Molto rumore per nulla» di Shakespeare con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, regia di Gigi Dall'Aglio. Al Teatro Erba Arnaldo Ninchi interprete e regista di «Confessione d'attore» di Rosa Maria Manenti, con José Greci e Gabriele Villa.

Teatro Comunale di **Firenze** «Un ballo in maschera» di Verdi da stasera fino al 21. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, sul podio Semyon Bychkov. Chiusura della rassegna internazionale «Musica dei Popoli» all'Auditorium Flog con i concerti di Lucilla Galeazzi Group e Sainkho Namchylak oggi, Alan Stivell Group il 13 e Famiglia Dembelè il 14.

Una versione aggiornata de «Le avventure di Pinocchio» il 13 al Teatro Kismet di **Bari** che produce lo spettacolo insieme al Nottingham Playhouse. Tra gli attori Monica Contini, Vittorio Cosentino, regia di Martin Duncan. Nella stessa sala il 14 concerto del gruppo Addosso agli Scalini. Al Nuovo Palazzo, dal 13, Fabrizio Bentivoglio e gli Avion Travel in «La guerra vista dalla luna».

Per «Conoscere la danza» al Teatro Filarmonico di **Verona**, dal 13, «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski con il Corpo di ballo, l'Orchestra e il Coro del Teatro di Verona. Coreografie di Joseph Russillo.

Carmelo Bene nel collage di testi e musica da lui firmato «Hamlet suite» dal 14 al Teatro Metastasio di **Prato**.

Nuovo titolo dal 15 al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia** con Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in «La cena dei cretini» di Francis Weber.

L'ensemble di Micha van Hoecke in «Carmina Buranae» di Carl Orff dal 15 al Teatro Verdi di **Pisa**. Orchestra Camerata Musicale.

Gli attori della Compagnia Baistrocchi dal 15 al Politeama Genovese di **Genova** in «... e la prima è stata Eva». Al Teatro della Tosse, fino al 17, «Il pianeta proibito», il musical di Bob Carlton con Scialpi, Chiara Noschese e Gianpiero Ingrassia, regia di Rossi Gastaldi.

Francesco Guccini il 14 a Novara. **Edoardo Bennato** oggi a Castrocaro, a Milano. **Roberto Vecchioni** a Foligno (Perugia), 13 Chiavari, 15 Marmirolo (Mantova). **Fred Frith Guitar Quartet** stasera a Torino, il 14 a Milano. **Ozrics** 16 a Genova. **Simply Red** il 16 a Casalecchio sul Reno (Bologna). **Shaggy** il 17 Milano, Roma. **Samuele Bersani** oggi a Napoli, 15 Palermo. **Giorgia** il 13 a Brescia, 14 Vicenza, 15 Padova.

Merito del caffè o di OS/2 Warp Connect?

OS/2 Warp Connect vi dà accesso a più server su network distribuiti, nello stesso tempo e in qualsiasi luogo.

Basta comporre un numero di telefono e inserire la propria password per entrare in Internet, per collegarsi a server NT, UNIX, NetWare, Windows per Workgroup e IBM. E non vi serve altro per condividere dischi, stampanti, applicazioni, database, grafici.

Semplicemente straordinario. Così, mentre sorseggiate la vostra tazzina di caffè, entrate nel vivo di una videoconferenza e dialogate con interlocutori diversi, che siano quattro piani sopra di voi o a quattro fusi orari di distanza. E avete la certezza che tutto avviene con la velocità e l'affidabilità riconosciute al sistema operativo OS/2 Warp. Per esempio, se un programma vi dà dei problemi, gli altri non ne risentono.

Se quello che state cercando è una soluzione per collegarvi in rete, una completa compatibilità e un vero multitasking, sappiate che OS/2 Warp Connect è la risposta alle vostre esigenze di oggi. Ed è già pronto per il futuro. Per saperne di più sui vantaggi che OS/2 Warp Connect vi offre, telefonate a IBM Direct al numero verde 167-017001*, oppure entrate in Internet all'indirizzo http://www.austin.ibm.com/pspinfo/os2.html. O ancora restituite il coupon al fax 039/600.7151 • 7152 • 7153.

Il vostro software attuale può fare altrettanto?

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

* Per inviare un messaggio a IBM Direct utilizzate l'indirizzo Internet ibm_direct@it.ibm.com.

UNIX è un marchio concesso in licenza esclusivamente da X/Open Company Ltd. Windows è un marchio Microsoft Corp. Altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. L'indirizzo Internet è http://www.ibm.com

Inviate al fax 039/600.7151, 600.7152, 600.7153

☐ Desidero avere maggiori informazioni su OS/2 Warp Connect

☐ Desidero ricevere il dischetto dimostrativo di OS/2 Warp Connect

Nome _____ Cognome _____

Azienda _____

Indirizzo _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Provincia _____ Tel _____ Fax _____

ST/1

TIVU' & TIVU'

Si può far satira con le bombe anche nel cielo sopra Sarajevo

TUTTA la tv è paese, tutte le reti si comportano allo stesso modo. Qualche tempo fa Raitre ha mandato in onda due programmi molto tosti, uno dietro l'altro, la serata sull'Aids condotta da Lucia Annunziata e il film-documentario sul terrorismo di Marco Bellocchio. «Sogni infranti» era stato preceduto soltanto da radi spot autopromozionali della rete, ma da nessuna spiegazione, introduzione, motivazione. Così, una bella sera, di punto in bianco, e molto tardi, si trasmette un'intensa fetta della nostra storia recente: chi l'ha visto l'ha visto, chi non l'ha visto s'arrangia, la coscienza culturale e sociale della Rai è salva. Ma anche la Fininvest non è da meno. Prendiamo Canale 5, dove l'altra sera è andato in onda «Il cielo sopra Sarajevo», uno speciale dei programmi «A tutto volume» e «L'angolo» dedicato alla sopravvivenza dell'arte e della cultura durante quattro anni di guerra, conduttori Daria Bignardi e David Riondino. Ora? Ma mezzanotte e avanti, troppo tardi, davvero troppo tardi. Peccato. Perché era un programma ricco e originale, che della guerra considerava un aspetto di solito pudicamente trascurato, come se a parlarne si facesse peccato: la sopravvivenza della satira, della comicità, del cinema, della creazione artistica, sotto le bombe. Naturalmente in mezzo c'era la pubblicità, e ci sono occasioni in cui la pubblicità è particolarmente fastidiosa, non soltanto perché manca di rispetto a ciò di cui si parla, ma anche perché spezza la continuità del programma, pure se non si tratta di un film. Parlavano registi, pittori, scrittori; s'è rivista quella terribile satira di un gruppo di Sarajevo, che ha costruito uno sketch sulla corsa per recuperare le taniche d'acqua sotto il fuoco dei cecchini cecsni. Corrono, uno viene abbattuto, l'altro gli prende l'acqua e raggiunge la meta, una tettoia al riparo. Un reporter americano chiede di ripetere la scena in cambio di 200 dollari: pronti, eccoci qua, se pagate sotto le bombe facciamo anche gli spiritosi. Un monito esatto: mai fidarsi, neppure delle immagini, artefatte tanto quanto la parola scritta. Diceva Oliviero Toscani che anche la guerra ha bisogno di essere artefatta, perché così com'è «non vende, non è commerciale, dà dei problemi alle coscienze».

Intanto le telecamere entrano nelle scuole italiane, e, come riferiamo in altre pagine, già si litiga sulla primogenitura dell'idea. Mercoledì su Raidue comincia «Compagni di banco», con una delle specialiste in giovani, Sveva Sagramola; ieri su Italia 1, alle 17,45 è andato in onda «La scuola in diretta», un «numero zero» del programma che comincerà in gennaio, autore Roberto Quagliano per la struttura di Gregorio Paolini, l'«alternativo» della Fininvest (quello di «Target», dell'«Angolo», di «8 millimetri»). La telecamera, per questo esordio, è entrata in un istituto superiore di Bologna, filmando lezioni e intervalli, facendo parlare i ragazzi, inquadrandoli in bellissimi primi piani. Meglio le immagini delle parole, questa volta. Ma ci faranno capire qualcosa dell'universo adolescente, subito dimenticato non appena lo si abbandona?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Che paura fa l'amore

1991, Canale 5, alle 20,40; dur. 103'

Al Pacino, Michelle Pfeiffer, Hector Elizondo, Nathal Lane, Kate Nelligan, Jane Morris e Greg Lewis nel film di Garry Marshall. Michella Pfeiffer è una cameriera, lui (Al Pacino) un ex detenuto, cuoco nello stesso local. Inevitabile arriva l'amore e il film da drammatico diventa sentimentale. Al Pacino e la Pfeiffer avevano lavorato insieme anche in «Scarface» di Brian De Palma. Una favola del quotidiano newyorchese sceneggiata da Terence McNelly. Interessante lo spaccato di una New York poco vista sul grande schermo. La recitazione di Al Pacino è un po' sopra le righe ma sostanzialmente in linea con il personaggio.

I 4 DEL TEXAS

1963, Rete 4 alle 20,30; dur. '

Omaggio agli 80 anni e all'arte di Frank Sinatra con questo western di Robert Aldrich. Frank Sinatra accanto a Dean Martin, Ursula Andress, Charles Bronson e Anita Ekberg in un cast che si fa ammirare. «Lui» è un pistolero, l'«altro» (Martin) impersona il classico giocatore d'azzardo; Bronson è il cattivo, un banchiere senza scrupoli con cui è difficile fare i conti, soprattutto quando di mezzo c'è un gruzzolo di milioni di dollari. Una commedia, comunque, che non convince perché non fonde l'avventura con il gusto del parodosso, anche se è firmata da Aldrich.

INCHIESTA PERICOLOSA

1968, Rete 4 alle 22,30; dur. 103'

L'omaggio a Frank Sinatra continua anche in seconda serata con questo poliziesco del '68 e con il film notturno. A «Inchiesta pericolosa», diretto da Gordon Douglas, prendono parte anche Tony Musante, Lee Remick, Jacqueline Bisset, Ralph Meeker, Robert Duvall. Un ispettore di polizia scopre un giro di colleghi corrotti. Indagando su un misterioso suicidio, l'ispettore Joe Leland (Sinatra) scopre la corruzione che si annida nella polizia di New York e si accorge troppo tardi di aver mandato sulla sedia elettrica un omosessuale (Musante), accusato di omicidio. Il film è tratto dal bestseller di Roderick Thorp.

IL BACIO DEL BANDITO

1948, Rete 4 all'1,10; dur. 104'

Commedia musicale ambientata nella periferia California, con Frank Sinatra e il soprano Kathryn Grayson. Il giovane Riccardo torna da Boston per curare gli affari di famiglia e si accorge che il padre è in realtà un bandito che «ruba» i baci a tutte le ragazze del suo ranch. Nel cast ci sono anche Ricardo Montalban, Ann Miller e Cyd Charisse, ospiti speciali del film.

Ti saluto mal di gola!
Con Ribex se ne va

ANTICIPI

Irene Pivetti da Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5 ore 23), Margherita Dilmasi [illegible] conduttrice del Tg1 che, ignara di essere in onda faceva boccacce davanti alla telecamera, ospite di *Uno mattina* (Raiuno ore 8,30) insieme con il collega Duilio Bonelli, che assente di non aver mai preso sul serio [illegible] alle 22,40) Carlo Di Benedetto e Gloria De Antoni [illegible] parlando [illegible] Bellocchio [illegible] Lucia Annunziata [illegible] Marco Bellocchio [illegible]

Maurizio Costanzo [illegible] televisivo [illegible] quando [illegible] potere e sarebbero [illegible] Il Papa [illegible] Costanzo [illegible] va

IL CERONE DI SCELBA

Il ministro [illegible] Mario Scelba [illegible] Costituente [illegible] non volle [illegible] Lo fece [illegible] Scelba [illegible] Costituente [illegible] disse agli [illegible] Ma [illegible] stanno [illegible] [illegible] [illegible]

GRUPPO

BELLUCCI®

S.r.l.

Dal 1966 leader in informatica e ufficio

concessionario **Personal Computer**

IBM
BUSINESS PARTNER
concessionario **ACCREDITATO**
ENTI PUBBLICI e SCUOLE

- "BUSINESS PARTNER" IBM
- Tutte le periferiche delle migliori marche:
"TOP RESELLER" **HP, EPSON, BULL, SONY, NEC, PHILIPS, COMPAQ, LEXMARK, OKI, TEKTRONIX, SEIKOSHA, FUJITSU, OCE' ecc.**

- Partnership consolidate con le principali Case Mondiali:
Microsoft, IBM, Novell, Autodesk, Wordperfect, Lotus, Borland, Symantec, Adobe, Aldus, Corel, Computer Associates, Central Point, Micrografx, SCO, ecc.

- Esperienza decennale nelle installazioni di RETI COMPLESSE - CONNESSIONI X MAINFRAME - TELECOMUNICAZIONI - POSTA ELETTRONICA - GESTIONE DOCUMENTALE - WORKGROUP nei seguenti ambienti:
NOVELL NETWARE
OS/2 LAN SERVER
MICROSOFT NT
LOTUS NOTES
NOVELL GROUPWISE

- Le migliori soluzioni hardware e software per l'editoria e la grafica su piattaforma **APPLE**

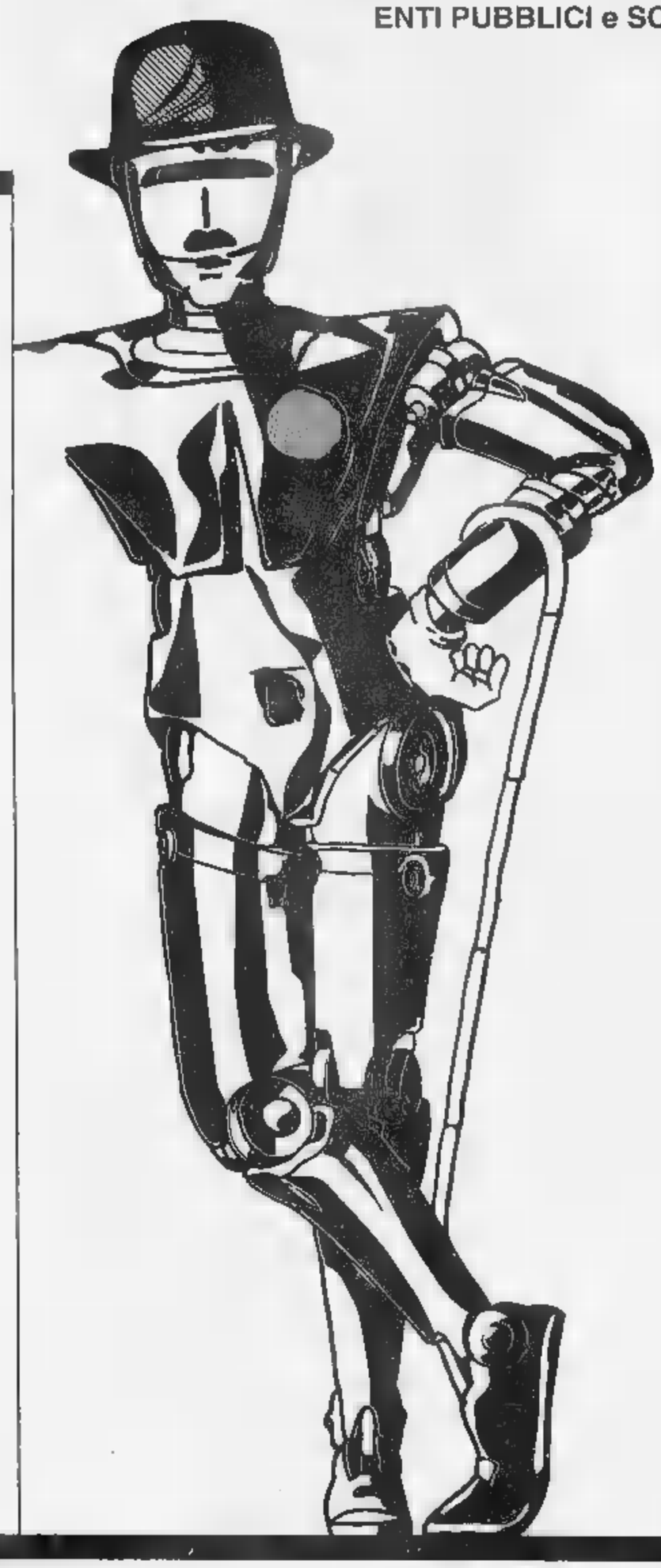
- Soluzioni complete dal CAD ai sistemi gestionali su **workstation IBM RISC/6000, HP e SUN MICROSYSTEM**

- Sviluppo e commercializzazioni di software originali per diverse esigenze:
NOTAI e AVVOCATI
CONTABILITÀ GENERALE E MAGAZZINO
PAGHE E RILEVAZIONE PRESENZE
GESTIONE CONDOMINI
GESTIONE PRODUZIONE
GESTIONE QUALITÀ (ISO 9000)
CARTOGRAFIA E GESTIONE DEL TERRITORIO
POSTEL
LINEA COMPLETA DI PROGRAMMI PER SOCIETÀ AUTOSTRADALI

- Servizi informatici e manutenzione per conto terzi

- Assistenza e manutenzione su parchi completi di elaboratori di tutte le marche
- Formazione al personale aziendale
- Centro Formazione: Microsoft, Lotus, Wordperfect, Corel, Autocad, Novell
- Hot line telefonica su principali applicativi
- Consulenza informatica
- Progettazione di sistemi complessi
- Masterizzazione CD ROM
- Sistemi di Video Conferenza

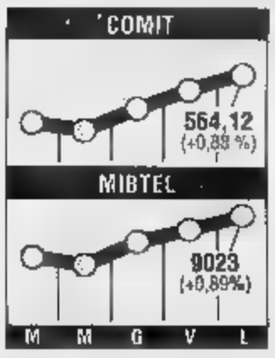
Macchine per scrivere **IBM, SAMSUNG**
Sistemi di dettatura **PHILIPS**
Macchine da calcolo **CONTEK**
Fotocopiatrici e fax **NASHUATEC**
Accessori
Materiale di consumo
Assistenza tecnica

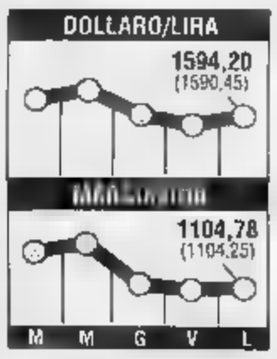


TORINO - Via F.lli Savio, 2 (angolo via De Sonnaz, 13)
☎(011) **561 16 92** (8 linee r.a.) **/54 96 05/54 50 86/53 92 08 - 562 54 78** (Fax)

Slitta l'accordo tra Stet e Ibm

La fine dell'anno è troppo vicina perché l'intesa Stet-Ibm nel multimediale possa essere perfezionata. Lo ha affermato il presidente di Ibm Europa, Elio Catania, a margine della presentazione di un volume della Mondadori: «Stiamo lavorando su tutti i punti dell'intesa - ha precisato - e stiamo accelerando per rispettare i tempi che ci eravamo dati. Puntiamo a concludere e al momento buono sarà fatto un annuncio». Entro la fine dell'anno? «E' una scadenza un po' troppo vicina», ha risposto Catania. Quanto ai possibili partner di Stet e Ibm, Catania ha ribadito che «si ipotizzano alleati che operano su vari mercati. Non necessariamente saranno americani». Catania ha infine negato che Ibm possa essere uno dei potenziali partner della Stet in Russia dove la capofettore dell'Iri sta per concludere l'acquisizione della Svyazinvest, la holding che controlla gli 85 gestori regionali.





La lira tiene contro tutti

Giornata tranquilla sui mercati valutari italiani. La lira continua a beneficiare di andamento positivo nei confronti del marco che resta sui livelli di settimana fa, mentre il dollaro risale leggermente. Con l'attenzione sempre puntata sull'esito del dibattito sulla Finanziaria, gli operatori sono rimasti alla finestra. La lira è così rimasta stabile anche rispetto a franco francese (319,5 contro 319,98 di giovedì), sterlina (2445 contro 2447), fiorino olandese (986,6 contro 985,7), franco belga (53,74 contro 53,70) e franco svizzero (1366 contro 1364). Fuori dai confini italiani, è da segnalare il cattivo influsso che sul franco francese ha sortito la possibile disponibilità del premier Juppé a rivedere il piano di riforme: i mercati non sembrano gradire il ritiro graduale delle decisioni del governo e così hanno penalizzato la moneta francese scesa sul marco dai 3,4406 di venerdì ai 3,4544 di ieri.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 12 Dicembre 1995 35

Duemila gli emendamenti. Masera: «Il governo non è contrario a blindarla»

Caos sulla manovra, fiducia vicina

Fazio: avanti a risanare i conti

ROMA. Un furioso litigio divide Forza Italia nelle ultime ore la trattativa sulla sorte della legge finanziaria '96. Per trovare alla Camera maggioranza che non c'è, partiti e governo discutono soprattutto su due punti assai eterogenei. Sono la «clausola di salvaguardia» che assicuri comunque il risanamento dei conti dello Stato e un più ampio sgravio fiscale alle imprese con la proroga della «legge Tremonti». Nei contatti notturni era in discussione l'ipotesi di un voto di fiducia da chiedere in tempi brevissimi: fiducia non traumatica, con astensioni concordate.

Forza Italia divisa. Le divergenze, già grandi, si sono aggravate ieri. Da una parte c'è il presidente della commissione Bilancio Montecitorio Silvio Liotta che della finanziaria '96 è relatore in aula e che auspica appunto una «fiducia concordata», probabilmente appoggiata dal capogruppo Vittorio Dotti. Dall'altra, sono gli 84 deputati capeggiati da Antonio Martino che hanno firmato per un no irrevocabile. Uno degli 84, Marco Taradash, accusa Liotta: «Una scissione è in dentro Forza Italia, da parte di chi si candida a ministro del prossimo governo Dini-bis». Liotta replica: «Che tristezza le accuse personali». E Taradash dice che è in linea con Berlusconi.

La cosiddetta blindatura. Quello che era l'emendamento di bandiera di Forza Italia, sulla «clausola di salvaguardia» per i conti dello Stato è balzato a sorpresa in primo piano dopo l'appoggio datogli dal commissario europeo Mario Monti. Si tratta di stabilire (un po' sul modello americano della legge Gramm-Rudman del 1985, che però funzionò) che se la legge finanziaria non si rivelerà sufficiente a ridurre il deficit dello Stato nella misura voluta scatteranno automaticamente provvedimenti aggiuntivi, sotto forma di tagli alle spese. Nella stesura originaria, i tagli erano agli stipendi del pubblico impiego, alle Ferrovie dello Stato, ai Comuni.

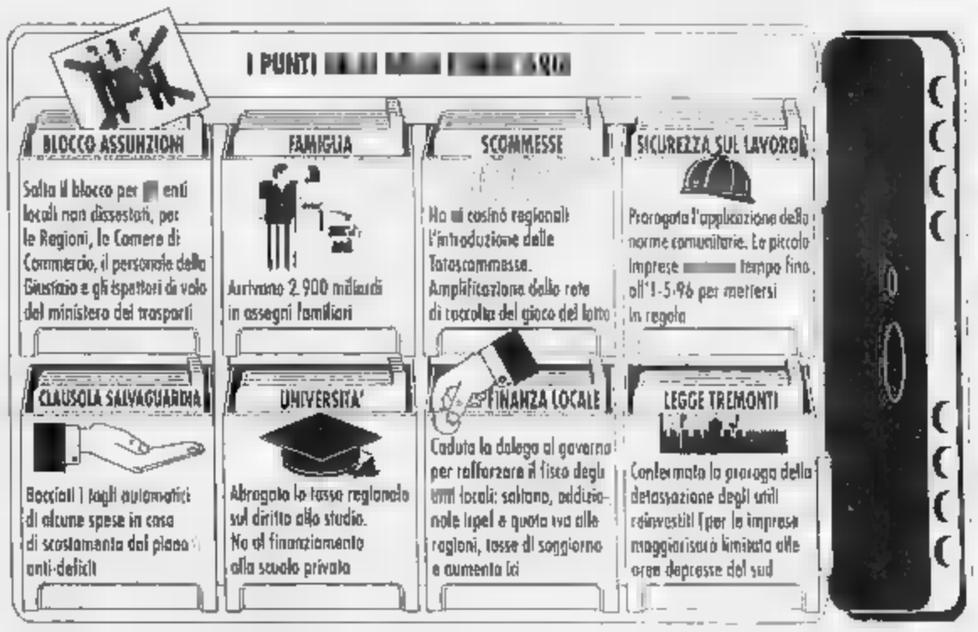
«Alla clausola di salvaguardia il governo non è contrario» annuncia il ministro del Bilancio Rainer Masera, dopo una riunione con i partiti che sostengono il governo. In linea di principio, Masera preferirebbe misure preventive, come quelle da lui già studiate (modifica della Costituzione per evitare deficit eccessivi) piuttosto che punitive a posteriori. Comunque la cosa si può fare «formulata in maniera opportuna». I partiti del centrosinistra sono contrari all'emendamento del Polo con le indicazioni precise di tagli ma potrebbero accettare un'altra soluzione.

«Si può - dice il capogruppo progressista Luigi Berlinguer - approvare una legge che modifichi l'attuale legge di contabilità dello Stato, introducendo, se si vuole, anche degli automatismi e delle forme di verifica molto severe dei conti». «Da uno strano pulpito viene la predica - polemizza Roberto Pinza del ppi - perché la clausola di salvaguardia è proposta proprio da chi vuole un allargamento della legge Tremonti che da solo determinerebbe 6000 miliardi di buco».

Che la legge americana non ha funzionato, lo ricorda Rocco Buttiglione, leader dei cdu, che pure ritiene «importante» approvare la clausola di salvaguardia, come segnale di serietà. Ma al di là degli scambi di accuse tutti temono che la legge finanziaria '96 i suoi obiettivi non li raggiunga. Così sarebbero guai per chi governerà in autunno. A meno che abbia ragione il presidente della Confindustria Luigi Abete a ironizzare: «Inutile blindare una mezza vuota».

Fazio esorta. In un modo o nell'altro, è il momento buono per risanare più a fondo, dichiara da Basilea il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Senza riaprire la polemica con il governo sulla necessità di una manovra aggiuntiva, Fazio nota che «l'Italia ha un'espansione ancora sostenuta, mentre ci sintomi di rallentamento per altre importanti economie». A differenza di altri Paesi (si pensa subito alla Francia) possiamo quindi «approfittare di questa situazione buona della congiuntura per procedere in modo deciso al risanamento dei conti pubblici».

Stefano Lepri



Concordato allo sprint finale

Fantozzi: impossibile qualsiasi rinvio

ROMA. Durerà fino a venerdì 15 la maratona dei dipendenti delle Finanze, che lavoreranno con orario prolungato dalle 9 alle 20 in vista della scadenza del concordato fiscale di massa. Il superlavoro, festivi compresi, svolto durante il «ponte» dell'Immacolata ha dato, infatti, risultati notevoli: venerdì, sabato e domenica sono state complessivamente realizzati quasi 2 milioni di «transazioni», termine tecnico per indicare una presa di contatto del contribuente con l'amministrazione, mentre le proposte di sanatoria sono state oltre 200 mila.

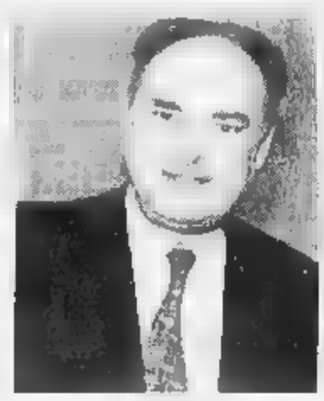
Questo exploit di fine settimana porta a quasi 900 mila (per l'esattezza 585.762) il totale dei contribuenti che si sono messi in regola con il Fisco nei primi dieci giorni del mese. E l'accelerazione è stata costante: dalle 44 mila proposte concordato registrate il primo giorno del mese si è arrivati alla punta massima di 94 mila, fatta segnare giovedì scorso.

Intanto, però, l'indicazione che viene dalle associazioni di categoria dei lavoratori autonomi interessate è che la media di adesioni alle proposte del Fisco non dovrebbe superare il 30 per cento. A quattro giorni dalla scadenza, dicono all'unisono le organizzazioni, è ancora molto difficile fare previsioni sul gettito, ma le stime, anche quelle più ottimistiche, parlano di introiti inferiori ai settemila miliardi attesi dal governo, che aveva già abbassato il tiro rispetto agli 11.500 miliardi iniziali. Gli autonomi ammettono comunque che l'interesse verso il concordato è molto aumentato negli ultimi giorni e sottolineano che, a rendere particolarmente difficile la valutazioni, è l'adesione «a pelle di leopardo», con forti differenziazioni territoriali.

Sia come sia nessuno si aspetti uno slittamento, lo ha detto il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, chiarendo che una proroga sarebbe impossibile perché il gettito è atteso per il '95 ed uno slittamento lo porterebbe al prossimo anno. «Senza contare - ha aggiunto Fantozzi - il dovere di rispettare chi ha fatto la fila, anche in giorni festivi, per pagare entro i termini stabiliti».

E, con il concordato, entra in dirittura d'arrivo un'altra scadenza, quella dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che va pagata entro il 20 dicembre. Il pagamento va effettuato in base alle nuove aliquote per il 1995 che 380 Comuni (8000 hanno modificato rispetto alle precedenti. Per facilitare le cose ai contribuenti, attraverso il servizio di assistenza telefonica «Fisco in linea» (che si può chiamare al numero 16474 in Piemonte, Lombardia, Veneto Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Calabria) è possibile ottenere il calcolo dell'imposta in base alle aliquote aggiornate. Il servizio telefonico fornisce il calcolo dell'Ici riferita all'intero anno: da questo importo, ovviamente, dovrà essere sottratto quanto ciascun contribuente ha già versato con l'acconto di giugno. [v. cor.]

Il governatore Antonio Fazio e (sotto) il ministro Rainer Masera



Tra Usa e Tokyo

«L'Italia? Una colonia tecnologica»

ROMA. Sulla Lorenzo Necci L'amministratore delegato delle Fs pensa alle fatiche per realizzare l'alta velocità ferroviaria in Italia. «Il miracolo - dice - non in Italia - si commenta - mentre non si sa se si devono fare le autostrade, mentre non si preoccupa delle autostrade informatiche». L'elettronica «collega ogni angolo del pianeta, ma sulla Firenze-Bologna i camion in fila fanno andare a rilento un intero Paese».

Necci sembra far parte di una specie di club dei pessimisti. Pessimisti appaiono tutti, nella sede della Confindustria, i partecipanti al dibattito promosso per la presentazione «Europa, una colonia tecnologica» il libro di Konrad Seitz. Per ambasciatore tedesco in Italia ora in Cina, pubblicato dalle Edizioni di Comunità. Seitz vede nero, vede un'Europa sopraffatta da Giappone e Stati Uniti, in ritardo nelle industrie d'avanguardia. Insomma, un'Europa «coreantola».

Impietosamente Seitz ricorda i dati del «vantaggio competitivo» accumulato dal vecchio continente «Nel 1992 dice - in Giappone era concentrato il 30 «circa di tutti i poli avanzati nel mondo». I computer «piccoli» anni e anni invadono ufficio e case ma i loro componenti essenziali vengono la luce molto lontano. Nel settore dei semiconduttori i produttori europei hanno solo il 9 della produzione mondiale. La Corea del Sud produce più circuiti integrati di tutta l'Europa messa insieme».

Ed è sempre Seitz a descrivere un'Europa che «rischia di restare completamente fuori gioco» per le tecnologie. Anche per un motivo «In molti settori cominciano ad emergere alleanze strategiche tra Stati Uniti e Giappone per il governo del mercato mondiale». Queste intese possono stroncare l'Europa. Ad ascoltare le parole dell'amministratore delegato delle Fs c'è Elio Catania capo dell'Ibm Europa. E negoziatore di un'alleanza che va in un'altra direzione quella tra l'Ibm e la Stet, il colosso italiano delle telecomunicazioni guidato da Ernesto Pascale. Catania fa sapere che i negoziati vanno avanti «alacremente». Sembra escluso che l'intesa limite vengo sottoscritta entro l'anno come previsto «Ci auguriamo di poter annunciare presto l'accordo» afferma Catania.

Il matrimonio tra informatica e telecomunicazioni che è alla base della progettata alleanza Stet-Ibm, è una delle questioni chiave dello sviluppo delle nuove tecnologie. Catania sottolinea che la sfida sui mercati è legata all'innovazione: «La società dell'informazione crea innovazione, progresso e necessità di una formazione permanente dei lavoratori».

La formazione è una delle risposte indicate per recuperare il tempo perduto. Ma dal dibattito parte la richiesta soprattutto di una nuova politica industriale. «La politica industriale serve ancora» sostiene Rocco Buttiglione, segretario del cdu. Necci ricorda però le lente discussioni attorno ai programmi europei che rivelano «la debolezza dei processi decisionali». Abbandonando il pessimismo, Necci sostiene che si può ancora reagire: «Soltanto un progetto di rilancio dell'economia industriale europea nei settori di punta delle moderne tecnologie può consentire di rimontare almeno una parte dello svantaggio». L'economia chiede quindi di essere governata, vuole che la politica indirizzi. Ma Franco Tatò, amministratore delegato della Mondadori, dispera per l'Italia: «E' irriformabile».

Roberto Ippolito

IL BUSINESS DEL TEMPO

A gennaio apriranno altre 9500 ricevitorie, ma i gestori contestano i criteri della distribuzione

Lotto, si scatena la battaglia del botteghino

La federazione dei tabaccai minaccia denunce contro i Monopoli

PARTE con l'anno nuovo la più vasta operazione sul gioco del lotto mai realizzata in Italia. Spunteranno infatti come funghi, per la gioia degli amanti di ambi, terne, quaterne e cinquine, a partire dal primo gennaio, ben 9450 nuovi botteghini. Che andranno ad aggiungersi alle 4500 ricevitorie esistenti.

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi ha infatti dato il via libera, con un decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, alla procedura di presentazione delle domande per ottenere la concessione dei nuovi punti di raccolta del gioco del lotto, la cui attivazione verrà effettuata a partire dal 1996.

Un business imponente, quello della fortuna. Il popolo della cinquina spende ogni anno ben 5424 miliardi. Una somma destinata ad aumentare, adesso che il botteghino arriva «quasi» sotto casa.

I criteri cui si è fatto riferimento per la distribuzione dei nuovi punti di raccolta vanno dal numero delle ricevitorie esistenti in una data provincia, al numero di abitanti, fino al volume di gioco di ciascuna provincia.

La parte del leone, per effetto della maggiore densità abitativa, spetta alle province di Milano, dove sono attese 817 nuove ricevitorie, e Roma, dove la previsione si ferma a 704. A Napoli apriranno i battenti 480 botteghini, a Torino 426. Ad altre 10 province, comunque, il provvedimento delle Finanze ha assegnato una dotazione di almeno 150 nuovi punti di raccolta del gioco del lotto (Brescia 248; Bari 206; Bergamo 200; Bologna 176; Varese 173; Catania 157; Salerno 152; Padova 152; Palermo 150; Treviso 150).

Le domande per ottenere la concessione dovranno essere presentate entro il 8 gennaio esclusivamente all'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato competente per territorio, con esclusione di ogni intermediario.

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi deciso ad aprire quasi 10 mila botteghini per il lotto

La Fit (Federazione italiana tabaccai) è contenta a metà. Da una parte «plaude» all'istituzione dei nuovi punti di raccolta, ma, dall'altra, esprime «forti riserve sui contenuti del decreto che regola in modo eccessivamente meccanicistico l'assegnazione dei nuovi punti deprimendo il ruolo degli ispettorati compartimentali dei monopoli ed estromettendo di fatto la rappresentanza della categoria». La Fit ha anche annunciato una manifestazione di protesta per domani a Roma, durante la quale «saranno annunciate azioni giudiziarie in sede civile ed amministrativa e segnalazioni alla magistratura penale per attività antisindacale e falso atto pubblico».

Pronta la difesa dalla direzione dei monopoli: «I criteri per l'assegnazione delle nuove ricevitorie e per la loro distribuzione territoriale sono stati discussi dall'azienda con le organizzazioni sindacali e con la stessa federazione tabaccai. Inoltre il criterio adottato - matematico, uniforme e computerizzato - è l'unico in grado di escludere qualsiasi valutazione soggettiva. Comunque si tratta solo di una prima ripartizione. La legge, infatti, prevede in un secondo tempo l'assegnazione di nuove ricevitorie a chiunque ne faccia richiesta. E fatti salvi alcuni requisiti, si provvederà alla copertura dell'intero territorio nazionale». [a. vig.]

Settore alimentare

Verso la fusione di Montedison con Conserve Italia

MILANO. Fusione in vista tra Conserve Italia, uno dei maggiori gruppi conservieri in Italia, con un giro d'affari consolidato di 850 miliardi, e la Massalombarda Colombani. Lo ha annunciato Carlo Ronchi, consigliere delegato del gruppo di San Lazzaro di Savena.

La fusione tra le due aziende dovrebbe avvenire entro la seconda metà del 1996 e porterà alla nascita di un polo conserviero da 1000 miliardi di fatturato con 10 stabilimenti e 1900 addetti. Massalombarda, azienda che faceva parte dell'ex Federconsorzi, è entrata nell'orbita del Conserve Italia nell'ottobre del 1994, con un investimento di 135 miliardi.

Sul progetto di fusione tra le due aziende si pronuncerà stamane l'assemblea di Conserve Italia. Si tratta dell'ultima fase del processo iniziato nel 1994 con l'incorporazione dei consorzi associati, che ha portato Conserve Italia alla gestione diretta degli stabilimenti.

Sindacati sul piede di guerra: venerdì sciopero

L'Olivetti «superstar» a Piazza Affari: +12%

MILANO. In Borsa è di momento delle Olivetti. La corsa al rialzo cominciata il 16 novembre, quando è partito l'aumento di capitale, ha segnato ieri un improvviso rush che ha portato alla sospensione del titolo, nel pomeriggio, per un paio d'ore.

Una domanda sempre più aggressiva ha fatto salire le azioni della casa di Ivrea fino a 1317 lire, vantaggio del 9,93% sulle 1198 lire del rimanente di giovedì scorso), ed a termine di regolamento è scattata la sospensione.

Ha riaperto a 1304 con un rialzo di circa il 9% correggendo successivamente i massimi fino a concludere con un progresso dell'8,51% del prezzo di riferimento a 1300 lire, mentre il prezzo ufficiale è salito dell'11,85%, a 1265 lire. Sempre elevati i quantitativi scambiati, 79,3 milioni di pezzi, per un controvalore di 100,4 miliardi di lire.

La performance dei titoli operativi si è estesa alla Cir che ha guadagnato il 4,75% (+7,03% l'ottenuto) e alla holding Cofide (+8,22% il riferimento, +9,08% l'ufficiale). Un exploit che ha lasciato tuttavia perplessi molti operatori ed ha scatenato una serie di ipotesi. Esaurita il 7 dicembre la trattazione dei diritti di opzione per l'aumento di capitale da quota scambiata ha superato il miliardo), trova sempre più credito l'ipotesi che alcuni investitori abbiano messo insieme, con intenzioni non ostili, un pacchetto di titoli dell'ordine di qualche punto percentuale.

Carlo De Benedetti e Corrado Passera, il titolo Olivetti continua a volare in Borsa

E molti fanno notare che l'interesse sul titolo, legato anche al lancio del servizio Omnitel, proveniva in questi giorni soprattutto dall'estero, più che da intermediari italiani.

A tenere banco, in piazza Affari, era l'ipotesi della scalata, ma resta da spiegare perché il titolo sia schizzato ieri alle stelle. Chi avesse voluto mettere le mani su una grossa quota del pacchetto Olivetti avrebbe già raggiunto il suo scopo con l'acquisto dei diritti e avrebbe poi dovuto lanciare l'opa per lo stesso quantitativo, al prezzo medio di acquisto (sulle 1100 lire).

Negli stabilimenti del gruppo, intanto, continua la protesta dei dipendenti contro l'avvio della cassa integrazione straordinaria e gli altri tagli annunciati dall'azienda. Venerdì si fermeranno 8 ore tutti gli stabilimenti del Canavese, mentre domani e giovedì a Torino si terrà l'assemblea generale di tutti i lavoratori, compresi quelli impiegati nelle sedi estere. [b. g.]

Il San Paolo a giudizio con la Consob sull'Opa Mediobanca

Ferfin, Zandano attacca

Al Tar si schiera contro Cuccia

MILANO. Ieri mattina la richiesta di omologa dell'aumento di capitale, approvato dalla assemblea Ferfin di venerdì scorso, è stata presentata da Foro Bonaparte al tribunale di Ravenna, poiché a Ravenna è la sede legale della società. La pratica è all'esame del presidente del tribunale Giorgio Cilento, che potrebbe dare l'autorizzazione oggi stesso. Così da permettere a Ferfin di far partire l'aumento venerdì, primo giorno del nuovo ciclo borsistico di gennaio.

Ma la notizia del giorno è un'altra e riguarda il San Paolo di Torino che, a sorpresa, annuncia che domani, davanti al Tar, si costituirà in giudizio a fianco di Consob contro Mediobanca. Al Tar del Lazio, infatti, è rivolta Mediobanca contro l'Opa successiva imposta dalla Consob, dopo l'acquisto di un pacchetto di poco inferiore al 10%.

Gli avvocati di via Filodrammatici respingono l'ipotesi di opa successiva (da lanciare per un quantitativo di titoli pari a quello acquistato e allo stesso prezzo). Sostengono che, tutt'al più, l'opa deve essere «incrementale», il che significa solo 29 milioni di titoli contro i 158 milioni dell'opa successiva. E in ogni caso hanno chiesto al Tar la sospensione del provvedimento.

Il San Paolo, dopo aver ricevuto da Mediobanca la notifica del ricorso che, come sottolinea Paolo Barile, «equivale a una chiamata in giudizio», ha deciso questa volta di costituirsi al Tar. «Ci riserviamo di partecipare a supporto della posizione della Consob», ha commentato un portavoce del San Paolo che, per questa battaglia, ha messo in pista pezzi da novanta.

Per l'istituto guidato da Gianni Zandano, la schiera dei legali è formata da Bernardino Libonati e Marco Weigmann, i due legali che già avevano attaccato pesantemente il consiglio Ferfin in assemblea, e da Paolo Barile.

Insomma, il presidente del San Paolo sembra intenzionato a non desistere. Ma il Tar è solo il primo degli appuntamenti. I legali del «Polo del no», che oltre al San Paolo di Torino è costituito da Imi, Banco di Sicilia e Montepaschi, hanno già nei giorni scorsi ventilato l'ipotesi che, dall'esito del ricorso al Tar (che quasi certamente darà domani un responso), dipenderanno le prossime mosse.

«Solo dopo l'esito dell'udienza di fronte al Tar sul punto dell'Opa», conferma Weigmann, «potremo decidere nel merito dell'impugnazione e chiedere l'eventuale sospensiva della delibera ricapitalizzazione». E precisa: «A rendere possibile un eventuale azione legale di questo tipo sono gli articoli 2377- 2378 del codice civile» che riguardano l'invalidazione delle delibere assembleari.

L'esito dell'udienza al Tar sarà quindi decisivo per le azioni successive del «Polo del no». Che dovranno comunque essere prese in tutta fretta, dal momento che, dopo venerdì, giorno dell'avvio dell'aumento di capitale, non ci sarà più tempo per chiederne la sospensione d'urgenza.

Valeria Sacchi

COSMETICI

Oréal compra Maybelline

NEW YORK. L'Oréal è la nuova «regina» delle case di cosmetici: la società francese ha infatti accettato di acquisire per 508 milioni di dollari il gruppo americano Maybelline, portando così la propria quota di mercato negli Stati Uniti al 28%, a ridosso di un arretrato rossetto e dei trucchi Procter and Gamble che detiene il 29% del mercato americano. Attualmente l'Oréal si colloca al quarto posto negli Usa per quota di mercato ma è il più grande produttore specializzato di cosmetici del mondo. L'Oréal, che aggiunge al suo giro d'affari di 9,56 miliardi di dollari (di cui 1,4 miliardi di dollari realizzati negli Usa) i 286,8 milioni di dollari del fatturato Maybelline, integrerà nel gruppo le produzioni d'eccellenza della Maybelline, che comprendono il Great Lash Mascara, il rossetto e i trucchi rivitalizzanti.

Gianni Zandano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Guida nella nebbia

GUIDA SICURA ifas GRUPPO

La stagione autunnale è forse la più difficile da affrontare per gli automobilisti. Nebbia improvvisa a banchi, strade rese viscide dall'umidità e congestione del traffico in città possono essere la causa di numerosi e a volte gravi incidenti.

"Molti incidenti accadono per imperizia più che per imprudenza dei guidatori - afferma Massimo Argonauta, ex pilota di monoposto ed istruttore presso la Scuola Guida Sicura IFAS Gruppo. Infatti chi guida quotidianamente vetture da turismo, a differenza dei piloti, spesso non è preparato ad affrontare le situazioni di pericolo che si presentano improvvisamente. La Scuola di Guida Sicura Ifas Gruppo ha proprio lo scopo di insegnare a reagire con i giusti movimenti nelle situazioni di emergenza, evitando danni alle cose, ma soprattutto alle persone".

LA STAMPA & FLAI KOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il meglio per i tuoi occhi
momarco
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/48.1259-488064

REGIONE AUTONOMA
LAVORI
11100 Aosta - via Piemonte, 2/A
tel. 0165/272611 - fax 0165/31705
Estratto bando di pubblico incanto
Comune di Ferrs e di Saint-Marcel
Lavori di ammodernamento della strada dell'Envers - Lotto n. 3 - tra la frazione Tillier ed il ponte sul canale Enel
Importo a base d'asta: Lire 1.550.000.000
Procedura di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni
Categoria richiesta: 6 per importo inviato 1.500.000.000
Termine improrogabile presentazione delle offerte: ore 17.00 del giorno 21.02.1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I concorrenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in data 30.11.1995, notizie pubblicate regolarmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale e dell'Ass.to LL.PP.
L'ASSESSORE LL.PP.
arch. Claudio Lavoyer

TRIBUNALE di TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 642-90 promossa da Banca Nazionale Agricoltura S.p.A. contro S.S. ... ma 90 il Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Voi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.01.1996 alle ore 11.00 dei seguenti beni: Lotto unico: in Moncalieri ... via Roma n. 8, piccolo e primo secondo composto di due vani, cucina, bagno con cortile, ripostiglio, balcone, box singolo e impianto riscaldamento, due cantine. Dalla perizia in atti risulta che l'immobile è stato stimato L. 324.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo di aggiudicazione entro le ore 13 del giorno precedente a quello della vendita mediante assegno circolare intestato a "BANCA NAZIONALE AGRICOLTURA". Per ulteriori informazioni rivolgersi al Tribunale di Torino ufficio 10 al "Cass. Provinciale PP." in Torino con cancelliere dott. ssa VITTORIA TORDINO. Versare saldo del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO.
IL CONSIGLIERE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° dicembre 1995 e termina il 1° dicembre 2002.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del **5,50%** lordo verrà pagata il 1° giugno 1996 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° dicembre e il 1° giugno di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al **9,87%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 dicembre**.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° dicembre; all'atto del pagamento (**18 dicembre**) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Un frizzante Capodanno in COSTA AZZURRA e sulle ALPI FRANCESI
In appartamenti da 2 a persone affacciati sul mare o sulle piste da sci
Sulla neve di AVORIAZ, L'ALPE D'HUEZ, LES ARCS, BELLE PLAGNE, CHAMONIX, LES COCHES, FLAINE, MÉRIBEL, LES MENUIRES, VAL D'ISERE, VAL THORENS
per una settimana dal 30/12/1995 al 6/1/1996
Sulle spiagge di CANNES, CAP D'AIL, CAP ESTEREL, MARINA BAIE DES ANGES, PARCS DE GRIMAUD, VILLEFRANCHE
da £. 464.000 per una settimana dal 30/12/1995 al 6/1/1996
il Gruppo leader nel campo del turismo
Per ... Via Mercalli, 8

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale - N. 1660/94 R.E.S. - N. 3747/93 R.G. - N. 816/90 R.G. PM

Il Pretore di Torino in data 09-06-93 ha pronunciato la seguente sentenza contro **Borsella Antonio** nato il 25-02-55 a Napoli residente in Napoli, via Colli Aminei n. 34 imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino e Chivasso in data 15.11.89, 30.11.89, 13.11.89, 21.11.89 emesso su Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia n. 5 assegni bancari di L. 13.476.744 complessive senza che al prenditore istituto italiano fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale La Stampa. Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 19-10-95

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale - N. 3276/94 R.E.S. - N. 4070/92 R.G. - N. 1556/90 R.G. PM

Il Pretore di Torino in data 16-10-92 ha pronunciato la seguente sentenza contro **ASCIONE Ciro** nato il [illegible]-30 a Resina (Ercolano) residente in Ercolano, via Pugliano n. 30, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino, Chivasso, Milano, Settimo Torinese in data dal 11.1989 al 28.2.1990 emesso su Istituto Bancario Italiano, Credito Italiano n. 10 assegni bancari da L. 49.103.000 complessivi senza che ai predetti istituti italiani fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 2 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale La Stampa.

All'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 25-11-95

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Carlo Bardi

COSTA MENO

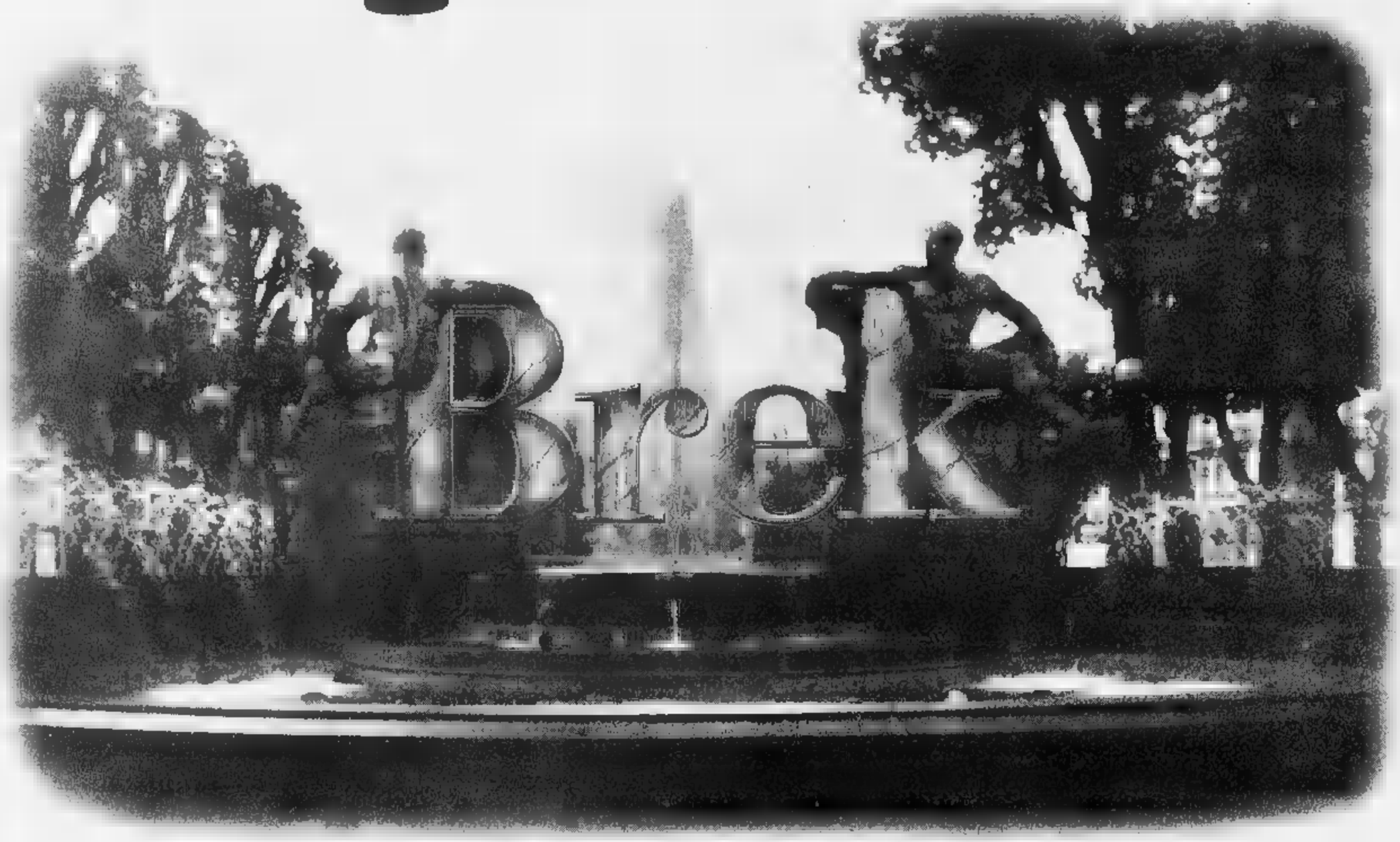
Euromercato

Dal 20 Novembre al 5 Gennaio

APERTURE NATALE	[illegible]	DOMENICA 24 DICEMBRE
ASSAGO-CARUGATE PADERNO DUGNANO	APERTO	APERTO
GRUGLIASCO	APERTO	APERTO
CASALECCHIO DI RENO	APERTO	APERTO

COMPRI A NATALE
PAGHI A PASQUA
IN 4 MESI SENZA INTERESSI
PRIMA RATA PASQUA '96

TORINO
Piazza Solferino



Fontana Angelica - Giovanni Riva (1930)

C'è qualcosa di nuovo in piazza Solferino.
Oggi *apre un nuovo Brek, il terzo nell'area di Torino dopo quello storico di piazza Carlo Felice e il più recente al centro commerciale Le Gru.*
Un ristorante a buffet dove, come in tutti i Brek, la freschezza e la genuinità dei piatti della buona cucina italiana si coniugano con i ritmi moderni del pasto veloce, i prezzi contenuti con l'eleganza informale delle sale arredate "a tema", ideale punto di ritrovo per una piacevole pausa di lavoro o di svago per grandi e piccini.

Piazza Solferino(Angolo Via S.Teresa)- Aperto tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 11,30 alle15,00 e dalle 18,30 alle 22,30 - Tel. 011/ 545424

A novembre le immatricolazioni sono cresciute del 12%

L'auto non è ancora su di giri

Vendite in ripresa, ma poco ottimismo

TORINO. L'incremento delle vendite di auto in novembre che, secondo i dati della Motorizzazione, è stato del 12,49% sullo stesso mese '94, non lascia spazi all'ottimismo. Per l'Anfia, infatti, nonostante l'aumento, i livelli raggiunti negli undici mesi sono ancora bassi e inferiori dell'1% a quelli del 1993, anno di grande flessione del mercato con il 29,1% in meno sul 1992, quando furono vendute 2.390.000 vetture.

Con 149.600 immatricolazioni contro 132.987 del novembre '94, se è vero che si è interrotto un trend negativo iniziato nel marzo scorso, è altrettanto evidente - avverte l'Anfia - che «il risultato positivo è stato fortemente influenzato dal ritardo delle vendite, per lo sciopero dei bisarchisti che avevano praticamente bloccato in ottobre le consegne alla rete, tanto che in quel mese la perdita era stata dell'8,95%. Inoltre, a sostegno della domanda, si sono aggiunti gli effetti di sconti e incentivi adottati dalle Case con sconto».

Anche per il Centro studi Promotor del mercato, nonostante la ripresa di novembre, è ancora debole». Il 61% dei concessionari intervistati giudica basso il livello degli ordini e per il 44% la situazione non cambierà nei prossimi tre-quattro mesi, peggiorerà per il 26%, mentre migliorerà per il 30%.

Il ricupero di novembre ha portato le consegne da gennaio a novembre a 1.598.235 unità contro 1.577.318 nello stesso periodo '94 con un modesto ricupero dell'1,33% il che ha permesso all'Unrae, l'associazione che riunisce le Case automobilistiche estere, di portare a 1.790.000 le previsioni di vendita nel 1995, contro le precedenti stime di 1.650.000. Ma l'Anfia aggiunge che «in uno scenario generale ancora fragile, con la prospettiva di ulteriori aumenti del carico fiscale sull'auto, le speranze del sospirato decollo della domanda si allontanano».

Molto brillante è stato in novembre la quota acquisita dalle marche nazionali che, con 76.303 unità (+12,6%), hanno ottenuto il 51% della domanda, con un sorpasso su quelle estere, che non riusciva da molto tempo. Al riguardo «un apporto significativo è dovuto a Bravo & Brava, nell'anno 1996», i cui ordini dei concessionari - affermano in Fiat - hanno raggiunto, dall'inizio della commercializzazione (16 settembre), 145.000 unità, 63.000 in Italia e 82.000 all'estero.

Di grande rilievo la crescita dell'Alfa Romeo che in novembre è stata del 60,1% e del 33,3% negli undici mesi. A livello europeo poi le marche del Gruppo Fiat sono cresciute dell'11,8%, contro un incremento del mercato, Italia compresa, del 3,4% e una quota salita di un punto percentuale al 12,9%, contro l'11,9% del '94. In particolare molto significativi i risultati nei principali Paesi: in Germania, contro un aumento delle vendite in novembre del 6,7%, il Gruppo guidato da Paolo Cantarella è cresciuto del 29%; in Francia, dove il mercato ha perso l'8,9%, è aumentato del 5,3%; in Gran Bretagna, rispettivamente, del 12,1% e del 20%. La domanda europea, se si esclude il nostro Paese, è cresciuta in novembre dell'1,9% con 794.000 unità (con l'Italia 943.300) e dell'1,2% negli undici mesi a 11,181.300. Tra le marche estere, la più venduta negli undici mesi è sempre la Ford con l'8,68% del mercato, seguita dalla Opel (7,88%) e dalla Volkswagen (7,42%).

Renzo Villare

CHI VENDE LA SPUMA

IMMATRICOLAZIONE AUTOVETTURE	GENNAIO-NOVEMBRE '95 AUTO	% SUL TOT.	VAR. % '94
ALFA ROMEO	71.663	4,48	33,25
AUDI	28.358	1,77	1,84
BMW	25.396	1,59	-11,80
CITROEN	43.598	2,73	-4,41
FIAT-INNOCENTI	551.673	34,52	-1,48
FORD	138.662	8,68	-7,89
LANCIA AUTOBIANCHI	113.746	7,12	2,69
MERCEDES	28.620	1,79	-9,90
NISSAN	32.220	2,02	-6,87
OPEL	125.938	7,88	9,61
PEUGEOT	61.599	3,85	-7,25
RENAULT	98.109	6,14	-11,63
ROVER	29.607	1,85	-2,84
SEAT	34.840	2,18	-5,05
VOLKSWAGEN	118.663	7,42	23,39

Bugatti

Ultima chance per la salvezza

ROMA. Si profila un Natale carico di incertezze per la Bugatti automobili, dichiarata fallita dal tribunale di Modena. La strada della cessione in affitto per tre anni, con l'obbligo di acquisto su base d'asta, finora non ha avuto successo e le residue speranze sono legate all'unica trattativa che si sta conducendo con una società che ha formulato una controproposta scritta ai «desiderata» del tribunale. Se il negoziato non dovesse andare in porto, la procedura fallimentare proseguirà.

FLASH

Microsoft: fusione in vista con Nbc?

Dopo aver conquistato una grande fetta delle «torte» informatica con Windows '95, Bill Gates ha puntato gli occhi sulla tv. La Nbc (100% General Electric) sarebbe in trattative segrete con la Microsoft per creare un canale di sole notizie 24 ore su 24, stile Cnn. Gates potrebbe rilevare una quota del 49% di Nbc o optare per una maxi-fusione tra il gigante dell'informatica Usa e il network, dal valore di 4 miliardi.

Arconti e Trippanera nel nuovo cda Crediop

Il presidente della Fondazione Bnc Gaetano Arconti e Giuseppe Trippanera sono i nuovi consiglieri nominati dall'Assemblea Crediop. I soci dell'istituto controllato dal San Paolo di Torino hanno ridisegnato il vertice esecutivo allargando da 8 a 10 il numero dei componenti. Alla guida del nuovo Crediop resta Antonio Fedone, affiancato dai vicepresidenti Enrico Scarni e Francesco Vasino.

Un infarto ha stroncato Mario Del Favero

E' deceduto sabato notte a causa di un infarto Mario Del Favero, 62 anni, presidente dell'omonima società di costruzioni di Trento quotata in Borsa.

Eni, acquisizione esplorativa in Egitto

Il gruppo Eni ha ottenuto un nuovo blocco esplorativo di idrocarburi al largo delle coste egiziane. La Egyptian General Petroleum Corp. (Egpc), ente di Stato egiziano, ha assegnato alla Ieoc, consociata egiziana dell'Agip ed all'americana Pennzoil, con una quota paritetica del 50%, il blocco West Feiran.

Sarà Damiano a guidare la vertenza Fiat

E' bufera nella Fiom silurata la Camusso

ROMA. Improvviso terremoto alla Fiom, dove è stata «silurata» Susanna Camusso, responsabile del settore auto della potente federazione dei metalmeccanici. E proprio alla vigilia di un appuntamento importante come la trattativa per il rinnovo integrativo alla Fiat, che riprende oggi. A memoria dei militanti Fiom, un fatto del genere non era mai accaduto. A sostituire Susanna Camusso al tavolo di questi negoziati è stato incaricato Cesare Damiano, 44 anni, vicesegretario generale della Fiom e responsabile delle politiche contrattuali. Un esperto, insomma, che prima di trasferirsi a Roma era stato tra l'80 e il '90, segretario piemontese Fiom e conosce alla perfezione il pianeta-Fiat.

Susanna Camusso

Damiano è stato designato in una riunione della segreteria nazionale, seguita da un comitato centrale che ha ratificato la rimozione di Susanna Camusso richiesta personalmente dal leader della Fiom, Claudio Sabattini. Un comunicato ufficiale rende noto l'improvviso spostamento della Camusso, la quale rimane in segreteria con un incarico da definire.

Susanna Camusso è stata la prima donna a raggiungere una posizione così importante, proprio a capo di un sindacato tradizionalmente maschilista. Anche questo ha pesato al momento della resa dei conti finale? All'origine della clamorosa decisione, spiega la nota del sindacato, è l'ultimo accordo, firmato appena una settimana fa, dalla Camusso per la mobilità lunga di circa mille lavoratori dell'Alfa di Arese. Un'intesa al veleno, sottoscritta anche da Fim, Uilm e Fismic, oltre che dalle rappresentanze Rsu di Fim e Uilm, ma non da quelle della Fiom che avevano duramente contestato la scelta. E alla fine della settimana, lo stesso segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Claudio Sabattini, aveva «scomunicato» la responsabile del settore auto del sindacato affermando che per la mancata ratifica da parte delle Rsu al completo, per lui «non vi era stata alcuna approvazione dell'accordo sulla mobilità».

Parole che già lasciavano presagire il siluramento. Anche perchè Susanna Camusso, a cui era stata attribuita in passato una filiazione vicina al psi, era stata promossa nel settembre '93 sotto la segreteria Vigevani. Ma da quando, alla guida della Fiom, era arrivato l'occhettiano Sabattini, erano emersi i dissidi fra il neosegretario e la responsabile dell'auto. Un settore cruciale per la Fiom e disaccordi si erano registrati, ad esempio, nella vertenza per la Fiat-Termoli e poi per la Piaggio.

La parabola di questa donna dal carattere forte, uscita dalla buona borghesia milanese e approdata al sindacato dall'università, sembra essersi chiusa così sulla linea del fronte delle contrattazioni di punta nell'industria dell'auto. Ed è singolare che «spasionaria» sia caduta proprio sull'Alfa, la fabbrica dove aveva iniziato la sua militanza sindacale.

Paolo Patruno

AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO (GIA' IACP)
Corso Dante 14 - 10134 Torino
Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire una gara di appalto mediante asta pubblica per la fornitura e posa di caldaie murali a gas combinato per riscaldamento autonomo e produzione di acqua calda, ad uso igienico sanitario, opere accessorie ed adeguamento impianto in alloggi di proprietà A.T.C. o dalla stessa amministrati siti in Torino e Provincia.
L'appalto è suddiviso in n. 3 lotti, ciascuno di distinta e separata aggiudicazione, con durata biennale (anni 1996/1997).
Importo a base di gara L. 507.000.000 per ogni singolo lotto.
Il bando integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 50 del 13.12.95.
Lo stesso bando integrale è inoltre affisso all'Albo Pretorio della Città di Torino e all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti della stessa Agenzia.
Termine per la presentazione dell'offerta ore 12 del 10.1.1996
Torino, 12.12.1995

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
Dr. Vittorio Ferrero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite immobiliari fallimentari

Si rende noto che nel Fallimento n. 261/90 di: SAS TRATTORIA PASSEGGERI curatore: rag. Raffaella Massaro

Il Giudice Delegato dott. Stalla ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 26/1/96 alle ore 11.30 dei seguenti beni:

In San Maurizio Canavese - Strada Leini 62 Terreno di mq 2000 con entrostante fabbricato costituito da:

1) al p.t. locale ad uso ristorante (salone mq 92) con annessa cucina.

2) al p. 1°, appartamento di quattro vani e servizio

Prezzo base L. 150.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 23.1.96 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del controllore» emesso in Torino o provincia di Torino - Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolle

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
tel. 0165/272611 - fax 31705

Estratto bando di licitazione privata

Costruzione della scuola elementare in Comune di Saint Pierre
Importo a base d'asta L. 5.070.000.000.
Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni. Saranno automaticamente escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore di oltre il 20 per cento rispetto alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte non escludibile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5 (art. 21 L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni).
Categoria richiesta per impresa partecipante singolarmente: 2 per importo minimo di lire 6.000.000.000
Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 24/1/1996 presso l'Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nel bando di gara inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 24/11/95, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale e nell'Albo dell'Assessorato LL.PP.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
arch. Claudio Lavoyer

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto 89
Capitale sociale L. 6.359.779.156.000 int. vers. - Reg. di Roma n. 6865/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO
(ABI 14089)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

La ventunesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° luglio/31 dicembre 1995 - fissata nella misura del 6,05% - verrà messa in pagamento dal 1° gennaio 1996 in ragione di L. 302.500 lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000 contro presentazione della cedola n. 21

Si rende noto che il tasso di interesse della cedola n. 22, relativa al semestre 1° gennaio/30 giugno 1996 ed esigibile dal 1° luglio 1996, è risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del 5,80% lordo

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA DI ROMA.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 115/92 di **FANTINO Giuseppe** Curatore dr. Carlo Basso.
Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.01.96 alle ore 11.00 del seguente bene: in Torino - via Vagnone n. 15/D - negozio al piano terreno con retro e servizi; cantina al piano interrato.
Prezzo base L. 200.000, Aumenti minimi: 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 23.01.96, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolle

AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante 14 - 10134 Torino - Telefono 31301 - Telefax 3130.425

Estratto di avviso di gara

Si rende noto che questa Agenzia intende esperire un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili censiti a catasto terreni:

Lotto 3 - in Torino, via Galluppi, via Giordano Bruno, della superficie di mq 1677. Destinazione urbanistica "Residenziale R1". Base d'asta lire 534.600.000.

Lotto 7 - in Orio Canavese, via San Giovanni Bosco, della superficie di mq 1510. Destinazione urbanistica "R42 PEEP 100 residenziale". Base d'asta lire 121.500.000.

Lotto 8 - in Romano Canavese, regione San Rocco, della superficie di mq 854. Destinazione urbanistica "R 147 zona di completamento - nuovo assetto". Base d'asta lire 64.800.000

Il bando integrale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29.11.95. Lo stesso bando integrale è inoltre affisso all'Albo Pretorio della Città di Torino e dei Comuni interessati, all'Albo dell'Agenzia ed è disponibile presso l'Ufficio Appalti dell'Ente. L'asta si svolgerà il giorno 25.1.1996 alle ore 10 e le offerte devono pervenire entro il giorno 23.1.1996.
Torino, 12.12.1995

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI
Dott. Vittorio Ferrero

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° settembre 1995 e termina il 1° settembre 2005.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del **10,50%**, pagato in due volte il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari al **9,89%** annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del **13 dicembre**.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° settembre: all'atto del pagamento **(18 dicembre)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

IL TERZO [illegible]

Cassa Risparmio Bologna 21800-21900; Banca San Paolo Brescia 3150; Ifi Italia 1050; Nordafrica 410; Sasib Priv 7500 Pagesossin 6000-6200; Obb Prov Napoli 86.50. **WARRANT** Banca Napoli 150-165; Banca Prov Napoli 220; Sifr 94/99 180-190, Banca Agr. Mantov. 300 Gemina 37-38. Chim Plast 98 5-[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 479,27 (+0,16%), Bruxelles (Bel-20) 1539,47 (+1,51%), Francoforte (Dax) 2272,82 (+0,23%), Hong Kong (Hang Seng) 9635,17 (-0,28), Londra (Ft-se 100) 3652,10 (+0,59%), Madrid (Generale) 314,84 (+0,46%), Parigi (Cac 40) 1649,59 (-0,36%), Sidney (Generale) 3204 (+0,85%), Tokyo (Nikkei) 19226,78 (-0,31%); Zurigo (Swiss Market) 3261,60 (+0,46%), New York (Dow Jones) 5184,32 (+0,53%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

MONETE

[illegible]	143.000	153.000
[illegible]	146.000	157.000
[illegible]	145.500	155.500
[illegible]	134.000	140.000
[illegible]	116.000	130.000
[illegible]	115.000	125.000
[illegible]	114.000	124.000
[illegible]	114.000	130.000
[illegible]	142.500	155.500
[illegible]	741.000	759.000
[illegible]	741.000	790.000
[illegible]	792.000	840.000
[illegible]	340.000	380.000
[illegible]	635.000	685.000
[illegible]	391.000	450.000
[illegible]	871.000	930.000
[illegible]	741.000	790.000

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1556.20	1564.45
[illegible]	1032.37	1037.39
[illegible]	1114.78	1120.23
[illegible]	316.51	318.89
[illegible]	2641.60	2667.50
[illegible]	945.04	955.77
[illegible]	53.732	53.754
[illegible]	97.261	97.843
[illegible]	784.14	789.79
[illegible]	337.32	338.26
[illegible]	6.694	6.760
[illegible]	784.91	791.07
[illegible]	1157.36	1164.37
[illegible]	14.812	15.103
[illegible]	1356.33	1364.14
[illegible]	156.91	158.84
[illegible]	1357.01	1367.37
[illegible]	350.37	351.37
[illegible]	237.51	240.76
[illegible]	367.94	370.64
[illegible]	1173.51	1178.51

Quotazioni rilevate alle ore 13 circa dall'Ufficio Cambi della Banca Commerciale Italiana di Milano

Quotazioni ufficiali della Borsa di Milano

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciana	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	17850	0.56
Banca Pop. Crema	21400	1.54
Banca Pop. Cremona	9990	[illegible]
Banca Pop. d'Emilia	106500	0.00
Banca Pop. Intra	12680	0.00
Banca Pop. Lodi	11780	0.00
Banca Pop. Luino e Varese	18600	0.00
Banca Pop. Sondrio	14830	-0.20
Banca Pop. Novara	0000	0.00
Banca Pop. Sondrio	26800	0.00
Banca di Bergamo	234	0.00
Cred. Varesino	260	0.00
Banca Intermob. e Vz.	14150	[illegible]
Banca Brianza	—	—
Banca Prov. Napoli	3050	-0.65
Condotte Acqua	[illegible]	[illegible]
Credieuronord	—	—
Fidanza ord.	7000	0.00
Fidis	2500	[illegible]
Impregilo	6400	0.00
Italcementi	43	[illegible]
Ferrovie Nord Milano	956	+9.74
Ifil priv.	640	0.00
Bastogi risp.	730	0.00
Ifil Finanziaria	136	0.00
Ifil Finanziaria risp.	830	0.00

ORO: CHIUSURE

Prezzo per oncia e per kilo espressi in dollari

	11-12-1995	07-12-1995
Milano	[illegible]	[illegible]
Londra	384.60	384.60
Zurigo	388.50	387.80
Parigi	385.60	387.80
New York	386.80	388.00
Milano (Lire/kg)	14830.00	13830.00
Hong Kong	388.00	388.00

Chiusura precedente quella odierna

OBBLIGAZIONI DEL 11-12-95

Titoli	Valore
Enel 85/00 Ind II	111.35
Enel 85/00 Ind III	104.15
[illegible]	112.25
[illegible]	107.75
Enel 88/99 Ind IV	108.80
Enel 89/97 Ind IX	107.35
Enel 90/98 Ind X	106.60
Enel 91/01 Ind X	104.90
Enel 91/01 Ind XI	104.05
Enel 92/00 Ind	103.90
Enel 93/01 Ind I	103.80
Enel 93/03 Ind	103.35
ENEL 5.60% 93/03	92.55
IRI 86/95 F V	99.85
IRI 91/01 F V I	100.70
IRI 91/01 F V II	100.70
IRI 91/01 F V III	100.55
ICCRI 8% 1975/2005	93.45
ICCRI 9% 1976/2006	96.50
ICCRI Aiuori 4% 66/91	96.30
ICCRI Aiuori 7% 70/90	[illegible]
AUTOSTRADE 7 V	101.50
AZ FF 85 85/00 Ind III	110.80
AZ FF 85 86/96 T V	105.35
AZ FF 85 88/99 T V	101.65
AZ FF 85 90/01 T V	101.70
AZ FF 85 93% 92/99	103.15
AZ FF 85 92/00 Ind	101.30
AZ FF 85 86/96 Ind	99.30
AZ FF 85 8.50% 94/04	95.60
Aem 86/95 ord	100.50
Edm 86/95 ord	99.60
S. Paolo 8.50%	100.50
S. Paolo 8.50%	101
S. Paolo 8.50% Conv.	102
S. Paolo 8.50%	102
S. Paolo 8.50%	99

Titoli	Valore
S. Paolo 8.50% 94/99	100.50
S. Paolo 8.50%	99.50
S. Paolo 8.50%	94
Olivetti 94/01 TV	99.50
Montedison 94/00 TV	99.90
Montedison 8.50% 93/00	100.60
CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 6%	121.50
Banca Pop. Milano 5%	118.05
Cem. Merone II 50%	110
Cem. Barletta 8.50% 93	115
Cem. Sicilia ex 8.75% 95	88.70
Cem. Sicilia 8.75% 95	92.50
CIGA 5% 87/95	101.90
Cim. Ford 94/01 6.5%	82.20
Magneti Marelli 6% 87 93	89.35
Mediob. Mont. 6% 91 99	111.30
Mont. CM 2% 86/96	116.35
Mont. Fin. Nov 7% 86/97	96.50
Mediob. Esercit. 6% 93/00	87.50
Mont. Priv. & C. 6.5% 86/96	117
Mediob. Uniceram 5.50% CV	84.40
Mediob. Uniceram 5.50% CV	85.50
Mont. Unicem 7.40% 96	99.55
Olivetti 7.50%	120.25
Pirelli S.p.A. 5% CV	150
TITOLI DI STATO	
CCT 1-12-95	n.t.
CCT 1-3-95	99.97
CCT 1-4-95	99.99
CCT 1-5-95	100.18
CCT 1-6-95	100.20
CCT 1-6-95	100.05
CCT 1-7-95	100.11
CCT 1-8-93	100.26
CCT 1-8-95	100.07
CCT 1-8-95	100.13
CCT 1-8-95	100.09
CCT 1-8-95	100.05
CCT 1-8-95	100.03
CCT 1-10-95	100.01
CCT 1-11-95	100.05
CCT 1-12-95	101.14
CCT 1-1-96	101.15
CCT 1-2-96	101.01
CCT 1-2-96	101
CCT 1-3-96	101.05
CCT 1-3-96	101.05
CCT 1-4-96	101.22
CCT 1-5-96	101.10
CCT 1-5-96	101
CCT 1-6-96	100.98
CCT 1-6-96	101.01
CCT 1-7-96	101
CCT 1-8-96	101.03
CCT 1-10-96	100.81
CCT 1-11-96	101.05
CCT 1-12-96	101.14
CCT 1-1-97	101.15
CCT 1-2-97	101.08
CCT 1-2-97	101.01
CCT 1-3-97	100.98
CCT 1-4-97	100.83
CCT 1-5-97	100.78
CCT 1-6-97	100.70
CCT 1-6-97	100.96
CCT 1-7-97	100.81
CCT 1-8-97	100.76
CCT 1-8-97	101
CCT 1-8-97	100.99
CCT 1-8-97	101
CCT 1-8-97	100.97
CCT 1-8-97	100.93
CCT 1-8-97	100.96
CCT 1-8-97	100.85
CCT 1-8-97	100.93
CCT 1-10-97	100.81
CCT 1-11-97	100.83
CCT 1-12-97	100.78
CCT 1-1-98	100.73
CCT 1-1-98	100.83
CCT 1-2-98	100.79
CCT 1-3-98	100.88
CCT 1-3-98	100.79
CCT 1-4-98	101
CCT 1-5-98	100.83
CCT 1-5-98	100.99
CCT 1-6-98	100.85
CCT 1-8-98	101.03
CCT 1-10-98	100.81
CCT 1-11-98	101.05
CCT 1-12-98	101.14
CCT 1-1-99	101.15
CCT 1-2-99	101.08
CCT 1-2-99	101.01
CCT 1-3-99	100.98
CCT 1-4-99	101
CCT 1-5-99	101
CCT 1-6-99	101.03
BTP 12% 1-1-96	100.30
BTP 12.50% 1-1-96	100.61
BTP 12.50% 1-2-96	101.66
BTP 12.50% 1-3-96	101.90
BTP 10.50% 1-4-96	100.81
BTP 12% 1-5-96	101.68
BTP 12% 1-6-96	101.71
BTP 12% 1-6-96	101.79
BTP 12% 1-8-96	102.15
BTP 12.50% 1-8-96	102.36
BTP 12.50% 1-8-96	102.58
BTP 12% 1-9-96	102.50
BTP 12% 1-10-96	102.85
BTP 12.50% 1-11-96	103.61
BTP 12.50% 1-12-96	103.90
BTP 12% 1-1-97	103.90
BTP 12% 1-2-97	104.01
BTP 12% 1-3-97	104.30
BTP 12% 1-4-97	104.40
BTP 12% 1-5-97	104.55
BTP 12% 1-6-97	104.73
BTP 12% 1-7-97	104.88
BTP 12% 1-8-97	104.98
BTP 12% 1-9-97	105.08
BTP 12% 1-10-97	105.18
BTP 12% 1-11-97	105.28
BTP 12% 1-12-97	105.38
BTP 12% 1-1-98	105.48
BTP 12% 1-2-98	105.58
BTP 12% 1-3-98	105.68
BTP 12% 1-4-98	105.78
BTP 12% 1-5-98	105.88
BTP 12% 1-6-98	105.98
BTP 12% 1-8-98	106.08
BTP 12% 1-9-98	106.18
BTP 12% 1-10-98	106.28
BTP 12% 1-11-98	106.38
BTP 12% 1-12-98	106.48
BTP 12% 1-1-99	106.58
BTP 12% 1-2-99	106.68
BTP 12% 1-3-99	106.78
BTP 12% 1-4-99	106.88
BTP 12% 1-5-99	106.98
BTP 12% 1-6-99	107.08
BTP 12% 1-8-99	107.18
BTP 12% 1-9-99	107.28
BTP 12% 1-10-99	107.38
BTP 12% 1-11-99	107.48
BTP 12% 1-12-99	107.58
BTP 12% 1-1-00	107.68
BTP 12% 1-2-00	107.78
BTP 12% 1-3-00	107.88
BTP 12% 1-4-00	107.98
BTP 12% 1-5-00	108.08
BTP 12% 1-6-00	108.18
BTP 12% 1-8-00	108.28
BTP 12% 1-9-00	108.38
BTP 12% 1-10-00	108.48
BTP 12% 1-11-00	108.58
BTP 12% 1-12-00	108.68
BTP 12% 1-1-01	108.78
BTP 12% 1-2-01	108.88
BTP 12% 1-3-01	108.98
BTP 12% 1-4-01	109.08
BTP 12% 1-5-01	109.18
BTP 12% 1-6-01	109.28
BTP 12% 1-8-01	109.38
BTP 12% 1-9-01	109.48
BTP 12% 1-10-01	109.58
BTP 12% 1-11-01	109.68
BTP 12% 1-12-01	109.78
BTP 12% 1-1-02	109.88
BTP 12% 1-2-02	109.98
BTP 12% 1-3-02	110.08
BTP 12% 1-4-02	110.18
BTP 12% 1-5-02	110.28
BTP 12% 1-6-02	110.38
BTP 12% 1-8-02	110.48
BTP 12% 1-9-02	110.58
BTP 12% 1-10-02	110.68
BTP 12% 1-11-02	110.78
BTP 12% 1-12-02	110.88
BTP 12% 1-1-03	110.98
BTP 12% 1-2-03	111.08
BTP 12% 1-3-03	111.18
BTP 12% 1-4-03	111.28
BTP 12% 1-5-03	111.38
BTP 12% 1-6-03	111.48
BTP 12% 1-8-03	111.58
BTP 12% 1-9-03	111.68
BTP 12% 1-10-03	111.78
BTP 12% 1-11-03	111.88
BTP 12% 1-12-03	111.98
BTP 12% 1-1-04	112.08
BTP 12% 1-2-04	112.18
BTP 12% 1-3-04	112.28
BTP 12% 1-4-04	112.38
BTP 12% 1-5-04	112.48
BTP 12% 1-6-04	112.58
BTP 12% 1-8-04	112.68
BTP 12% 1-9-04	112.78
BTP 12% 1-10-04	112.88
BTP 12% 1-11-04	112.98
BTP 12% 1-12-04	113.08
BTP 12% 1-1-05	113.18
BTP 12% 1-2-05	113.28
BTP 12% 1-3-05	113.38
BTP 12% 1-4-05	113.48
BTP 12% 1-5-05	113.58
BTP 12% 1-6-05	113.68
BTP 12% 1-8-05	113.78
BTP 12% 1-9-05	113.88
BTP 12% 1-10-05	113.98
BTP 12% 1-11-05	114.08
BTP 12% 1-12-05	114.18
BTP 12% 1-1-06	114.28
BTP 12% 1-2-06	114.38
BTP 12% 1-3-06	114.48
BTP 12% 1-4-06	114.58
BTP 12% 1-5-06	114.68
BTP 12% 1-6-06	114.78
BTP 12% 1-8-06	114.88
BTP 12% 1-9-06	114.98
BTP 12% 1-10-06	115.08
BTP 12% 1-11-06	115.18
BTP 12% 1-12-06	115.28
BTP 12% 1-1-07	115.38
BTP 12% 1-2-07	115.48
BTP 12% 1-3-07	115.58
BTP 12% 1-4-07	115.68
BTP 12% 1-5-07	115.78
BTP 12% 1-6-07	115.88
BTP 12% 1-8-07	115.98
BTP 12% 1-9-07	116.08
BTP 12% 1-10-07	116.18
BTP 12% 1-11-07	116.28
BTP 12% 1-12-07	116.38
BTP 12% 1-1-08	116.48
BTP 12% 1-2-08	116.58
BTP 12% 1-3-08	116.68
BTP 12% 1-4-08	116.78
BTP 12% 1-5-08	116.88
BTP 12% 1-6-08	116.98
BTP 12% 1-8-08	117.08
BTP 12% 1-9-08	117.18
BTP 12% 1-10-08	117.28
BTP 12% 1-11-08	117.38
BTP 12% 1-12-08	117.48
BTP 12% 1-1-09	117.58
BTP 12% 1-2-09	117.68
BTP 12% 1-3-09	117.78
BTP 12% 1-4-09	117.88
BTP 12% 1-5-09	117.98
BTP 12% 1-6-09	118.08
BTP 12% 1-8-09	118.18
BTP 12% 1-9-09	118.28
BTP 12% 1-10-09	118.38
BTP 12% 1-11-09	118.48
BTP 12% 1-12-09	118.58
BTP 12% 1-1-10	118.68
BTP 12% 1-2-10	118.78
BTP 12% 1-3-10	118.88
BTP 12% 1-4-10	118.98
BTP 12% 1-5-10	119.08
BTP 12% 1-6-10	119.18
BTP 12% 1-8-10	119.28
BTP 12% 1-9-10	119.38
BTP 12% 1-10-10	119.48
BTP 12% 1-11-10	119.58
BTP 12% 1-12-10	119.68
BTP 12% 1-1-11	119.78
BTP 12% 1-2-11	119.88
BTP 12% 1-3-11	119.98
BTP 12% 1-4-11	120.08
BTP 12% 1-5-11	120.18
BTP 12% 1-6-11	120.28
BTP 12% 1-8-11	120.38
BTP 12% 1-9-11	120.48
BTP 12% 1-10-11	120.58
BTP 12% 1-11-11	120.68
BTP 12% 1-12-11	120.78
BTP 12% 1-1-12	120.88
BTP 12% 1-2-12	120.98
BTP 12% 1-3-12	121.08
BTP 12% 1-4-12	121.18
BTP 12% 1-5-12	121.28
BTP 12% 1-6-12	121.38
BTP 12% 1-8-12	121.48
BTP 12% 1-9-12	121.58
BTP 12% 1-10-12	121.68
BTP 12% 1-11-12	121.78
BTP 12% 1-12-12	121.88
BTP 12% 1-1-13	121.98
BTP 12% 1-2-13	122.08
BTP 12% 1-3-13	122.18
BTP 12% 1-4-13	122.28
BTP 12% 1-5-13	122.38
BTP 12% 1-6-13	122.48
BTP 12% 1-8-13	122.58
BTP 12% 1-9-13	122.68
BTP 12% 1-10-13	122.78
BTP 12% 1-11-13	122.88
BTP 12% 1-12-13	122.98
BTP 12% 1-1-14	123.08
BTP 12% 1-2-14	123.18
BTP 12% 1-3-14	123.28
BTP 12% 1-4-14	123.38
BTP 12% 1-5-14	123.48
BTP 12% 1-6-14	123.58
BTP 12% 1-8-14	123.68
BTP 12% 1-9-14	123.78
BTP 12% 1-10-14	123.88
BTP 12% 1-11-14	123.98
BTP 12% 1-12-14	124.08
BTP 12% 1-1-15	124.18
BTP 12% 1-2-15	124.28
BTP 12% 1-3-15	124.38
BTP 12% 1-4-15	124.48
BTP 12% 1-5-15	124.58
BTP 12% 1-6-15	124.68
BTP 12% 1-8-15	124.78
BTP 12% 1-9-15	124.88
BTP 12% 1-10-15	124.98
BTP 12% 1-11-15	125.08
BTP 12% 1-12-15	125.18
BTP 12% 1-1-16	125.28
BTP 12% 1-2-16	125.38
BTP 12% 1-3-16	125.48
BTP 12% 1-4-16	125.58
BTP 12% 1-5-16	125.68
BTP 12% 1-6-16	125.78
BTP 12% 1-8-16	125.88
BTP 12% 1-9-16	125.98
BTP 12% 1-10-16	126.08
BTP 12% 1-11-16	126.18
BTP 12% 1-12-16	126.28
BTP 12% 1-1-17	126.38
BTP 12% 1-2-17	126.48
BTP 12% 1-3-17	126.58
BTP 12% 1-4-17	126.68
BTP 12% 1-5-17	126.78
BTP 12% 1-6-17	126.88
BTP 12% 1-8-17	126.98
BTP 12% 1-9-17	127.08
BTP 12% 1-10-17	127.18
BTP 12% 1-11-17	127.28
BTP 12% 1-12-17	127.38
BTP 12% 1-1-18	127.48
BTP 12% 1-2-18	127.58
BTP 12% 1-3-18	127.68
BTP 12% 1-4-18	127.78
BTP 12% 1-5-18	127.88
BTP 12% 1-6-18	127.98
BTP 12% 1-8-18	128.08
BTP 12% 1-9-18	128.18
BTP 12% 1-10-18	128.28
BTP 12% 1-11-18	128.38
BTP 12% 1-12-18	128.48
BTP 12% 1-1-19	128.58
BTP 12% 1-2-19	128.68
BTP 12% 1-3-19	128.78
BTP 12% 1-4-19	128.88
BTP 12% 1-5-19	128.98
BTP 12% 1-6-19	129.08
BTP 12% 1-8-19	129.18
BTP 12% 1-9-19	129.28
BTP 12% 1-10-19	129.38
BTP 12% 1-11-19	129.48
BTP 12% 1-12-19	129.58
BTP 12% 1-1-20	129.68
BTP 12% 1-2-20	129.78
BTP 12% 1-3-20	129.88
BTP 12% 1-4-20	129.98
BTP 12% 1-5-20	130.08
BTP 12% 1-6-20	130.18
BTP 12% 1-8-20	130.28
BTP 12% 1-9-20	130.38
BTP 12% 1-10-20	130.48
BTP 12% 1-11-20	130.58
BTP 12% 1-12-20	130.68
BTP 12% 1-1-21	130.78
BTP 12% 1-2-21	130.88
BTP 12% 1-3-21	130.98
BTP 12% 1-4-21	131.08
BTP 12% 1-5-21	131.18
BTP 12% 1-6-21	131.28
BTP 12% 1-8-21	131.38
BTP 12% 1-9-21	131.48
BTP 12% 1-10-21	131.58
BTP 12% 1-11-21	131.68
BTP 12% 1-12-21	131.78
BTP 12% 1-1-22	131.88
BTP 12% 1-2-22	131.98
BTP 12% 1-3-22	132.08
BTP 12% 1-4-22	132.18
BTP 12% 1-5-22	132.28
BTP 12% 1-6-22	132.38
BTP 12% 1-8-22	132.48
BTP 12% 1-9-22	132.58
BTP 12% 1-10-22	132.68
BTP 12% 1-11-22	132.78
BTP 12% 1-12-22	132.88
BTP 12% 1-1-23	132.98
BTP 12% 1-2-23	133.08
BTP 12% 1-3-23	133.18
BTP 12% 1-4-23	133.28
BTP 12% 1-5-23	133.38
BTP 12% 1-6-23	133.48
BTP 12% 1-8-23	133.58
BTP 12% 1-9-23	133.68
BTP 12% 1-10-23	133.78
BTP 12% 1-11-23	133.88
BTP 12% 1-12-23	133.98
BTP 12% 1-1-24	134.08
BTP 12% 1-2-24	134.18
BTP 12% 1-3-24	134.28
BTP 12% 1-4-24	134.38
BTP 12% 1-5-24	134.48
BTP 12% 1-6-24	134.58
BTP 12% 1-8-24	134.68
BTP 12% 1-9-24	134.78
BTP 12% 1-10-24	134.88
BTP 12% 1-11-24	134.98
BTP 12% 1-12-24	135.08
BTP 12% 1-1-25	135.18
BTP 12% 1-2-25	135.28
BTP 12% 1-3-25	135.38
BTP 12% 1-4-25	135.48
BTP 12% 1-5-25	135.58
BTP 12% 1-6-25	135.68
BTP 12% 1-8-25	135.78
BTP 12% 1-9-25	135.88
BTP 12% 1-10-25	135.98
BTP 12% 1-11-25	136.08
BTP 12% 1-12-25	136.18
BTP 12% 1-1-26	136.28
BTP 12% 1-2-26	136.38
BTP 12% 1-3-26	136.48
BTP 12% 1-4-26	136.58
BTP 12% 1-5-26	136.68
BTP 12% 1-6-26	136.78
BTP 12% 1-8-26	136.88
BTP 12% 1-9-26	136.98
BTP 12% 1-10-26	137.08
BTP 12% 1-11-26	137.18
BTP 12% 1-12-26	137.28
BTP 12% 1-1-27	137.38
BTP 12% 1-2-27	137.48
BTP 12% 1-3-27	137.58
BTP 12% 1-4-27	137.68
BTP 12% 1-5-27	137.78
BTP 12% 1-6-27	137.88
BTP 12% 1-8-27	137.98
BTP 12% 1-9-27	138.08
BTP 12% 1-10-27	138.18
BTP 12% 1-11-27	138.28
BTP 12% 1-12-27	138.38
BTP 12% 1-1-28	138.48
BTP 12% 1-2-28	138.58
BTP 12% 1-3-28	138.68
BTP 12% 1-4-28	138.78
BTP 12% 1-5-28	138.88
BTP 12% 1-6-28	138.98
BTP 12% 1-8-28	139.08
BTP 12% 1-9-28	139.18
BTP 12% 1-10-28	139.28
BTP 12% 1-11-28	139.38
BTP 12% 1-12-28	139.48
BTP 12% 1-1-29	139.58
BTP 12% 1-2-29	139.68
BTP 12% 1-3-29	139.78
BTP 12% 1-4-29	139.88
BTP 12% 1-5-29	139.98
BTP 12% 1-6-29	140.08
BTP 12% 1-8-29	140.18
BTP 12% 1-9-29	140.28
BTP 12% 1-10-29	140.38
BTP 12% 1-11-29	140.48
BTP 12% 1-12-29	140.58
BTP 12% 1-1-30	140.68
BTP 12% 1-2-30	140.78
BTP 12% 1-3-30	140.88
BTP 12% 1-4-30	140.98
BTP 12% 1-5-30	141.08
BTP 12% 1-6-30	141.18
BTP 12% 1-8-30	141.28
BTP 12% 1-9-30	141.38
BTP 12% 1-10-30	141.48
BTP 12% 1-11-30	141.58
BTP 12% 1-12-30	141.68
BTP 12% 1-1-31	141.78
BTP 12% 1-2-31	141.88
BTP 12% 1-3-31	141.98
BTP 12% 1-4-31	142.08
BTP 12% 1-5-31	142.18
BTP 12% 1-6-31	142.28
BTP 12% 1-8-31	142.38
BTP 12% 1-9-31	142.48
BTP 12% 1-10-31	142.58
BTP 12% 1-11-31	142.68
BTP 12% 1-12-31	142.78
BTP 12% 1-1-32	142.88
BTP 12% 1-2-32	142.98
BTP 12% 1-3-32	143.08
BTP 12% 1-4-32	143.18
BTP 12% 1-5-32	143.28
BTP 12% 1-6-32	143.38
BTP 12% 1-8-32	143.48
BTP 12% 1-9-32	143.58
BTP 12% 1-10-32	143.68
BTP 12% 1-11-32	143.78
BTP 12% 1-12-32	143.88
BTP 12% 1-1-33	143.98
BTP 12% 1-2-33	144.08
BTP 12% 1-3-33	144.18
BTP 12% 1-4-33	144.28
BTP 12% 1-5-33	144.38
BTP 12% 1-6-33	144.48
BTP 12% 1-8-33	144.58
BTP 12% 1-9-33	144.68
BTP 12% 1-10-33	144.78
BTP 12% 1-11-33	144.88
BTP 12% 1-12-33	144.98
BTP 12% 1-1-34	145.08
BTP 12% 1-2-34	145.18
BTP 12% 1-3-34	145.28
BTP 12% 1-4-34	145.38
BTP 12% 1-5-34	145.48
BTP 12% 1-6-34	145.58
BTP 12% 1-8-34	145.68
BTP 12% 1-9-34	145.78
BTP 12% 1-10-34	145.88
BTP 12% 1-11-34	145.98
BTP 12% 1-12-34	146.08
BTP 12% 1-1-35	146.18
BTP 12% 1-2-35	146.28
BTP 12% 1-3-35	146.38
BTP 12% 1-4-35	146.48
BTP 12% 1-5-35	146.58
BTP 12% 1-6-35	146.68
BTP 12% 1-8-35	146.78
BTP 12% 1-9-35	146.88
BTP 12% 1-10-35	146.98
BTP 12% 1-11-35	147.08
BTP 12% 1-12-35	147.18
BTP 12% 1-1-36	147.28
BTP 12% 1-2-36	147.38
BTP 12% 1-3-36	147.48
BTP 12% 1-4-36	147.58
BTP 12% 1-5-36	147.68
BTP 12% 1-6-36	147.78
BTP 12% 1-8-36	147.88
BTP 12% 1-9-36	147.98
BTP 12% 1-10-36	148.08
BTP 12% 1-11-36	148.18
BTP 12% 1-12-36	148.28
BTP 12% 1-1-37	148.38
BTP 12% 1-2-37	148.48
BTP 12% 1-3-37	148.58
BTP 12% 1-4-37	148.68
BTP 12% 1-5-37	148.78
BTP 12% 1-6-37	148.88
BTP 12% 1-8-37	148.98
BTP 12% 1-9-37	149.08
BTP 12% 1-10-37	149.18
BTP 12% 1-11-37	149.28
BTP 12% 1-12-37	149.38
BTP 12% 1-1-38	149.48
BTP 12% 1-2-38	149.58
BTP 12% 1-3-38	149.68
BTP 12% 1-4-38	149.78
BTP 12% 1-5-38	149.88
BTP 12% 1-6-38	149.98
BTP 12% 1-8-38	150.08
BTP 12% 1-9-38	150.18
BTP 12% 1-10-38	150.28
BTP 12% 1-11-38	150.38
BTP 12% 1-12-38	150.48
BTP 12% 1-1-39	150.58
BTP 12% 1-2-39	150.68
BTP 12% 1-3-39	150.78
BTP 12% 1-4-39	150.88
BTP 12% 1-5-39	150.98
BTP 12% 1-6-39	151.08
BTP 12% 1-8-39	151.18
BTP 12% 1-9-39	151.28
BTP 12% 1-10-39	151.38
BTP 12% 1-11-39	151.48
BTP 12% 1-12-39	151.58
BTP 12% 1-1-40

Baggio e il rigore: «Non mi fa dormire»

MILANO. Gli ha tolto il sonno. L'errore dal dischetto contro il Napoli ha distrutto moralmente Roberto Baggio. «Vorrei non pensarci più ma non ■ riesco - confessa sconsolato - ho rivisto più volte il mio tiro alla tv e devo ammettere che Taglialatela ■ stato bravo ■ pararlo. Ma anch'io ho commesso un grosso ■■■ re perché ho abboccato alla sua finta». Infatti «quando ho preso la rincorsa il portiere è rimasto fermo, mi ha fatto una finta e io non sono più riuscito a cambiare traiettoria. E ancora adesso mi domando perché, con tutto lo spazio che c'era sulla destra, ho calciato dalla parte opposta. Non ■■■ mai ad un punto preciso: calcio a seconda delle circostanze da una parte o dall'altra, a filo d'erba o nell'angolino alto. Tiro debole? Ho avuto anch'io quella impressione. Ma rivedendolo so di aver calciato con la giusta potenza. E non è neppure colpa del terreno, anche se il prato di San Siro è in pessime condizioni». Baggio aggiunge, poi, che d'amarezza è tanta, quasi come quella che provata a Pasadena nella finale mondiale. Tutti i rigori sono importanti ■ questo era decisivo per distanziare ■li inseguitori in classifica». Capello comunque gli ha rinnovato ■ fiducia: continuerà ■ essere lui il primo rigorista. Domani contro il Bologna in Coppa Italia però non giocherà: Capello non vuole rischiare «soprattutto su un campo che andrebbe rifatto». [n. sor.]

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn	Tele+2	**18,30** Obiettivo sci	Tele+2
10,00 Coast to Coast (replica)	Tele+2	**18,45** Studio sport	Italia 1
12,00 **Tennis.** Torneo di Mosca, finale	Tele+2	**19,30** **Football.** Nfl, Touchdown '95	Tele+2
12,50 Studio sport	Italia 1	**19,50** Tmc sport	Tmc
13,30 Settimana gol (replica)	Tele+2	**20,15** Telesport, tg sportivo	Tele+2
13,30 Tmc sport	Tmc	**20,30** Tg 1 Sport	Raiuno
14,30 Coast to Coast	Tele+2	**20,30** **Sci.** Da Predazzo: salto	Tele+2
15,30 Circo bianco. A seguire: **tiro a volo**, Campionato Mediterraneo; **Motorshow**, **short track**, Coppa del Mondo	Raitre	**20,40** **Calcio.** Coppa Italia, Lazio-Inter	Raidue
16,30 **Hockey.** Nhl, New York Rangers-Chicago Blackhawks	Tele+2	**22,30** Obiettivo sci (replica)	Tele+2
16,25 **Calcio.** Da Parigi: sorteggio fase eliminatoria Mondiali '98	Raidue	**23,30** Telesport e Sportime	Tele+2
		0,30 **Football.** Nfl, Miami Dolphins-Kansas City Chiefs	Tele+2
		0,40 Italia 1 Sport	Italia 1
		1,20 Mondocalcio	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Martedì 12 Dicembre 1995 29

Dopo il ko di Marassi i campioni finiscono sotto esame: perché così fragili fuori casa?

Juve da trasferta, è allarme rosso

Moggi: il nostro gioco ora è prevedibile? Fesserie

TORINO. Da oggi entra in funzione una linea telefonica per conoscere tutti i segreti della Juve. Ma dubitiamo che ■ popolo bianconero riesca a sapere che cosa sta succedendo alla squadra campione d'Italia.

Il male è «da trasferta», come emerge dalle cifre, specchio crudele ma sincero. Lontano dal Delle Alpi quattro sconfitte, due pareggi, una sola vittoria che risale a tre mesi fa. Qualcosa di più di un'influenza. E, secondo Vialli, oltre ai problemi psicologici influisce sul rendimento della Juve il fatto che il gioco sia ■■■ prevedibile, ormai «digerito» dagli avversari. Risultato? L'ex compagine tritatutto di un anno fa non morde più.

In attesa che oggi, alla ripresa degli allenamenti, Lippi intenti il processo di prammatica, ieri in tanti si ■■■ affannati al capezzale della Juventus. Si vogliono capire ■ intuire le ragioni di una involuzione che, Champions League a parte, assume i contorni della crisi.

Luciano Moggi, unica ■■■ dal di dentro, assume i toni duri che ruolo ed esperienza gli consigliano: «Guai ■ sento qualcuno disposto ■ mollare. Abbiamo il dovere di riprenderci ■ superare il momento negativo. Sbagliare è umano, perseverare sarebbe diabolico. Non abbiamo saputo approfittare del mezzo passo falso del Milan. Capisco che possa esserci gente fuori condizione e che la squadra abbia pagato ■ ■■■ ■ giù da Bucarest. Ma quando si gioca male come a Genova non ■ sono attenuanti che tengano. Rimedi? Ci penserà l'allenatore. E non diciamo che in Italia conoscono il nostro gioco e all'estero no, è una fesseria».

Da Stefano Tacconi, un ex pieno di carattere e carisma, viene ■■■ contributo interessante per il dibattito: «Alla Juve manca la concentrazione. E la fame ■ vittorie. Non credo che tutto ■ possa ridurre alla tesi di Vialli. Il Milan ha dominato per sette anni, la Juve dei miei tempi aveva avuto un ciclo quinquennale. Anche quelle erano formazioni super conosciute dagli avversari. Ma i successi arrivavano lo stesso. Non vi siete domandati come mai in Coppa tutto fila liscio? Perché i giocatori hanno puntato sull'Europa e hanno perso la voglia di vincere in campionato».

Un altro grande del recente passato, Antonio Cabrini, aggiunge: «La Juve è sempre attesa al varco, tanto più quando gioca con il tricolore sul petto, come ■ questo stagione. E' in parte vero che molte squadre hanno saputo adottare le giuste contromisure al gioco bianconero. Ma non può ■■■ l'unica spiegazione del mal di trasferta. Qualche elemento sta tirando il fiato, penso a Ravanelli reduce da una stagione irripetibile. E qualche altro si è trovato costretto ■ scendere in campo in condizioni di forma precaria per le assenze di Lombardo, Jugovic ■ Vierchowod. In fondo questi tre elementi sono stati il fiore all'occhiello del mercato bianconero e ancora non hanno potuto ■■■ impiegati con continuità da Lippi».

Eppure, solo dieci mesi fa, a Marassi, alla Juventus era bastato un unico contropiede ■ Vialli per risolvere la partita. Eriksson, allenatore blucerchiato: «Abbiamo preso ad esempio proprio quella squadra, orgogliosa, determinata, aggressiva. Mi ha impressionato trovarla ■■■si ■ mal partito a distanza di poco tempo».

La mossa decisiva è stata quella di bloccare Sousa, la fonte ■ gioco juventino, forse a questo si riferisce Vialli quando sostiene che la squadra ■ prevedibile, perché passano tutti dal portoghese i palloni per le punte. «Io conosco bene Sousa, è cresciuto ■■■ me nel Benfica. E' ■■■ tipo pericoloso, ma non immaginavo che bloccando lui il meccanismo si inceppasse» confessa Eriksson. Poi, con un sorriso: «A proposito: cosa voleva dire Vialli con quelle parole?».

Karembeu, l'ariete sfascia Juve: «Sembravano in affanno, poco convinti e concentrati. Secondo me, comunque, sono an■■■ in corsa per ■ scudetto». E Chiesa, infine, l'uomo della doppietta: «L'anno ■■■■ probabilmente credevano di più in quello che facevano, domenica ho avuto l'impressione di trovarmi davanti una squadra troppo convinta di vincere, che si è sciolto davanti alle prime difficoltà. Ha ceduto le armi senza combattere. E dire che l'anno scorso proprio la grinta e il carattere si erano rivelati le loro armi vincenti».

Franco Badolato

PUNTI IN CASA	
Fiorentina*	19
Parma*	17
Juventus	16
Milan	16
Inter*	15
Udinese	14
Vicenza	14
Sampdoria*	14
Lazio	13
Cagliari*	13
Atalanta*	12
Torino*	12
Piacenza	10
Napoli	9
Roma*	9
Bari	8
Cremonese	8
Padova*	8

■■■■ IN TRASFERTA	
Milan*	12
Atalanta	10
Napoli*	10
Parma	9
Roma	9
Fiorentina	6
Sampdoria	6
Lazio*	6
Juventus*	5
Cagliari	4
Inter	3
Vicenza*	3
Piacenza*	2
Udinese*	2
Torino	1
Cremonese*	1
Padova	0
Bari*	0

N.B. le squadre contrassegnate con l'asterisco hanno disputato 7 partite, le altre soltanto 6

Tacconi: Vialli ha torto, manca solo la fame di vittoria
Eriksson: non è più la grintosa squadra dell'anno scorso
Cabrini: la pressione adesso è maggiore

E SOUSA NON E' PIU' ISPIRATO

DOVENDO ispirare il corpo di ballo per eccellenza la danza ■■■■■ inefficace degli juventini di Marassi, Lippi nel dopopartita ha scelto il meglio. Il Bolshoi ■ Balanchine e non calciatori. Peccato ■■■■ se. Questa di usare ■ toni ironici e anche sferzanti non è una novità del tecnico bianconero. Non ne siamo stupiti e non pensiamo che abbia avvertito un segnale di allarme più forte di altri.

Sono tre mesi che in Juve italiana non funziona niente. Un fatto di bello è successo in Europa e persino la migliore delle anticheveli in precampionato fa cilecca contro un avversario straniero, il sorprendente Borussia a Cesena. In campionato le cose non vanno. La vittoria sulla Fiorentina, il pareggio di Parma e il trionfo nel derby avevano restituito l'attesa forse troppo ottimistica di una grandeur in rivolta a Parma la Juve aveva giocato bene ma creando pochissime occasioni, mentre l'ultimo Toro sonnecchiano era di una morbidezza sfuggita a ogni regola.

Cosa è successo? Si gira sempre attorno alle stesse spiegazioni. La fame di vittorie che si sarebbe persa per strada. I nuovi che non hanno garantito il ricambio perché si sono rotti in fretta la deconcentrazione causata dagli impegni in Champions League. C'è un po' di tutto questo nel malessere di Madama. Ma ■ sufficiente a spiegare le quattro sconfitte ■ trasferta di una squadra che fuori casa non perdeva quasi mai? Presa in velocità la Juve annaspa. A poi sembra che a centrocampo, nelle sue espressioni peggiori, alla squadra che non decolla nell'autunno di un anno fa. Per le stesse ragioni di allora. Prima di tutto non c'è fluidità nel gioco, che soltanto attraverso l'isolo Sousa diventa ■■■■■■■■■■ oggi il portoghese ■ si salva a fatica per certe sue soluzioni ■■■■ sono fuliche o forse ■■■■■■■■ di più. ■ certo gli avversari hanno imparato a contenere e ripartire. Lui ha dimenticato a ritrarsi dalla mischia. Prima aveva il senso del tempo, portava via la palla con la punta del piede e se andava. Ora perde i contrasti, non trova i corridoi giusti per ripartire. Nelle occasioni in cui Sousa è stato quasi se stesso, la Juve si è ripresa. Lippi in questo non ha molte alternative. A Genova ha provato a mettere il centrocampo ed è andata male. Lo stesso Jugovic non ha ■ genialità costruttiva del portoghese che va recuperato. Al di là del ruolo in attacco una ■■■ pensabile che Vialli e Ravanelli rendessero con continuità al massimo dei propri limiti?», il centrocampo ha perso «oltre rispetto alla Juve straordinaria dell'anno scorso. Meno aggressività, pressing sciatto, scambi più lenti e imprecisi. Ci sono partite che si risolvono comunque, altre in cui la classe dei singoli non può bastare. In quelle giornate, come a Genova, la Signora sembra stanca. Pensare basti Del Piero ■ risollevarla è ripetere l'errore commesso ai tempi di Maifredi e Trap ■■■ Baggio: Del Piero ha colpi geniali ma sono lampi di luce che riescono nei momenti di forma. Non ci si può affidare ■ riuscita della stagione. Proprio mentre le avversarie sono cresciute.

Marco Ansaldo

Le ballerine

Carla Fracci «difende» Lippi

Offesa nell'amor proprio di ballerina perché Lippi ha paragonato i suoi calciatori in crisi alle danzatrici del Bolshoj? Nemmeno un po'. Carla Fracci, la signo■ della danza italiana, dice: «Ha ragione Lippi, anche se non lo sa. Perché oggi il Bolshoj, che è stata grande compagnia, ■ in crisi. Lì ■■■ si balla più come una volta. Colpa della vecchia direzione, che è stata cambiata, ed ora il balletto di Mosca è in una fase di transizione dalla quale non si è ancora sollevato. Se anche la sua squadra soffre dei medesimi problemi, allora Lippi fa bene a metterla sul piano del Bolshoj». Dello stesso parere Alessandra Ferri. La stella della Scala dice: «Perché offendersi? Anche noi quando balliamo male diciamo che abbiamo danzato ■■■ calciatori». [se. tr.]

Pronto Juve

Un telefono per i tifosi

TORINO. La Juventus inaugura un nuovo servizio per i suoi tifosi. E' «Pronto Juve», una linea telefonica che permetterà allo sportivo bianconero di avere in qualsiasi ora del giorno notizie sulla ■■■cietà e sulla squadra. Il numero è 166.160.168, costa 2540 lire al minuto più Iva.

Fra le opzioni disponibili: ultimissime ■■■ campo di allenamento; interviste o commenti ■opo le partite; prevendita biglietti; linea diretta con il campione; «Ditelo a Lippi», consigli ■ proposte al tecnico; «Juve compramì», segnalazioni e suggerimenti ■■■ talenti da osservare; infine «Juve-giovani», ■ ultime sulle formazioni giovanili.

Stamane al Grand hotel Doria ■ Milano la Juventus presenterà anche il «Cd-rom» che contiene dati e notizie sulla Juve.

Ecco Chiesa, l'ultimo gioiello Samp

«Un gol fortunato? No, volevo tirare proprio così»

Per Chiesa 5 gol in due partite

GENOVA. Dalla Valle Borbera a Peruzzi c'è una vita. Quella ■ Enrico Chiesa, il talento della nuova Sampdoria. Per i campetti della vallata papà Adriano (scomparso sei anni fa) sulla sua 124 bianca scarrozzava Enrico e il fratello minore Silvano. Enrico giocava, Silvano (oggi tesserato per l'Audace, Promozione ligure) guardava ■ imparava.

Ha cominciato tardi a fare il calciatore, Enrico, a 13 anni. Dall'Agneto è passato al Pontedecimo, la delegazione più a Nord ■ Genova. Dicono che ■ quei tempi pesasse 30 chili, ■■■ «vedesse» mai la palla ma fosse spietato sui calci di punizione. ■ suo nome arrivò così fino alle orecchie dei talent-scout blucerchiati. «E per me, nato a Mignanego, pochi chilometri dopo Pontedecimo, è ■■■ ■ coronamento di un sogno: giocare nella squadra della propria città. Il massimo».

E' bravo Chiesa, a dispetto del suo esile fisico. Se ne accorge subito Boskov: esordio in serie A ■ Roma contro i giallorossi nell'aprile dell'89, 19 anni ancora da compiere. Pochi minuti, giusto ■ tempo di falciare Giannini ■ di beccarsi un cartellino giallo. «Sono stato fortunato, perché a quei tempi si mandava■■■ ancora i giovani in giro per l'Italia ■ farsi le ossa. Quelle esperienze mi hanno maturato». Un anno a Chieti, ■■■ altro a Teramo, poi il primo ritorno alla base. «Eriksson mi diede fiducia e segnai all'Ancona il mio primo gol in serie A. Indimenticabile».

Ma il suo giro d'Italia ■■■ ■■■ finito. Chiesa compra casa a Nervi, sta per sposarsi con Francesca. La Samp la pensa diversamente: lo dà prima al Modena, poi alla Cremonese, dove si afferma definitivamente. Il resto è storia recente. L'infortunio in precampionato, la paura, il rientro. Tre gol al Bari, due a Peruzzi. «Ho dormito bene domenica notte, a parte qualche dolore dovuto alla partita. Tutta la squadra ha meritato di vincere, abbiamo offerto ■■■ grande prestazione».

Qualcuno gli rimprovera di essere troppo schivo e riservato. «E' il mio carattere, non è umiltà. Il calcio è fatto così: ■■■ volta sull'altare, l'altra nella polvere. Ho segnato due gol alla Juve e sono contento. Ma, lo ripeto, la mia gioia più grande è stata quella di guarire dall'infortunio». E dopo la seconda rete a Peruzzi la ■■■ liberatoria ad abbracciare Franceschetti: «Nell'intervallo mi aveva preannunciato il gol. In quei momenti non capisci più niente. Ho sentito che qualcuno ha parlato di fortuna sulla mia prima rete. Non mi interessa, ■■ ■■ che volevo tirare esattamente così, ■ questo mi basta». A un certo punto, domenica scorsa, dopo l'ennesima giocata ■ Chiesa, Giraudo in tribuna d'onore ha rivolto a Moggi uno sguardo ■■■ gnificativo. «Forse mi voleva la Juve l'estate scorsa, ma ■■■ mi piace parlare del passato. Anzi, non smetterò mai di ringraziare Mantovani che ha fatto di tutto per riportarmi nella Samp».

Cambia ■ calcio. I gol alla Vialli adesso ■ fa Chiesa «Nessun paragone, non mi sento simile a nessuno, sono Chiesa e basta. La nazionale? Troppo presto, prima c'è la Samp». A Roma rientrerà Mancini. «Anche ■■■ qualcuno dice che ■■ e Roberto non andiamo d'accordo, vedrete in campo cosa faremo■■■. Si dice infatti che Chiesa non fosse più tanto sicuro di ritornare alla Samp. Mancini ■■ era arrabbiato di brutto con lui. Storie di campo, che risalgono alla partita di Cremona dell'anno scorso. Ma solo chi non ama la Samp ■■■ si è mai beccato ■■■ il «mancio».

Damiano Basso

OGGI IL VIA DELLA GRANDE KERMESSE

Nel cuore di Parigi (e in diretta su Raidue dalle 18,20) il sorteggio che interessa 170 Paesi

Ecco il Mondiale firmato da Roi Michel

Platini: non cederò al business

PARIGI

LA Francia che si ribella, La Francia che sciopera, si rifugia nel sorriso di Platini. Nascono, oggi, i Mondiali dal volto umano. Così li ha chiamati Michel, uno dei pontefici massimi dell'organizzazione, nuovi partiti a 50' come in America, niente sprechi come in Italia: patti chiari per forza, visto cosa bolle in pentola. Gli ultimi Mondiali del secolo, i primi della storia con la fase finale aperta a 32 squadre (in Spagna, Messico, Italia e Stati Uniti erano 24). Si parte dal Carrousel del Louvre, nel cuore di Parigi, il giorno di un altro sciopero generale. La cerimonia del sorteggio dei gironi eliminatori, alcuni semplici, altri complicatissimi, è in programma dalle 18,20 alle 19,50. Un'ora e mezza, il tempo di una partita. Tutto è pronto: anche lo spietato servizio d'ordine che dovrà proteggere il blitz di Chirac.

Le nazioni in lizza sono 170 sulle 172 iscritte, dal momento che il Brasile (campione uscente) e la Francia (Paese ospitante), beate loro, risultano qualificate d'ufficio. Le gare in calendario saranno ben 630.

Non è stata una vigilia facile. Al contrario. Sullo sfondo, il problema Francia. In primo piano, il caso Nigeria (con i visti concessi in extremis) e il pasticcio Bosnia (due piloti francesi da tempo nelle mani dei serbi bosniaci). Platini ci vola sopra. Non può fare altro: «Per aiutarci, i politici ci hanno messo i bastoni. Ma non come i vostri: allo Stato francese il Mondiale costerà dieci volte meno di quello che è costato all'erario italiano. Io non mi lamento. Lavoro sodo, lavoro gratis. La nostra economia è in crisi. Purtroppo. Noi abbiamo Agnelli che prende Montezemolo e sveglia il Paese. Buono, questa. La pesca delle ditte fornitrici procede piano piano, «Per ora ne abbiamo trovate cinque - spiega Platini -. Dobbiamo arrivare a otto. Ce la faremo. Di questi tempi, i paperoni americani erano fermi a uno».

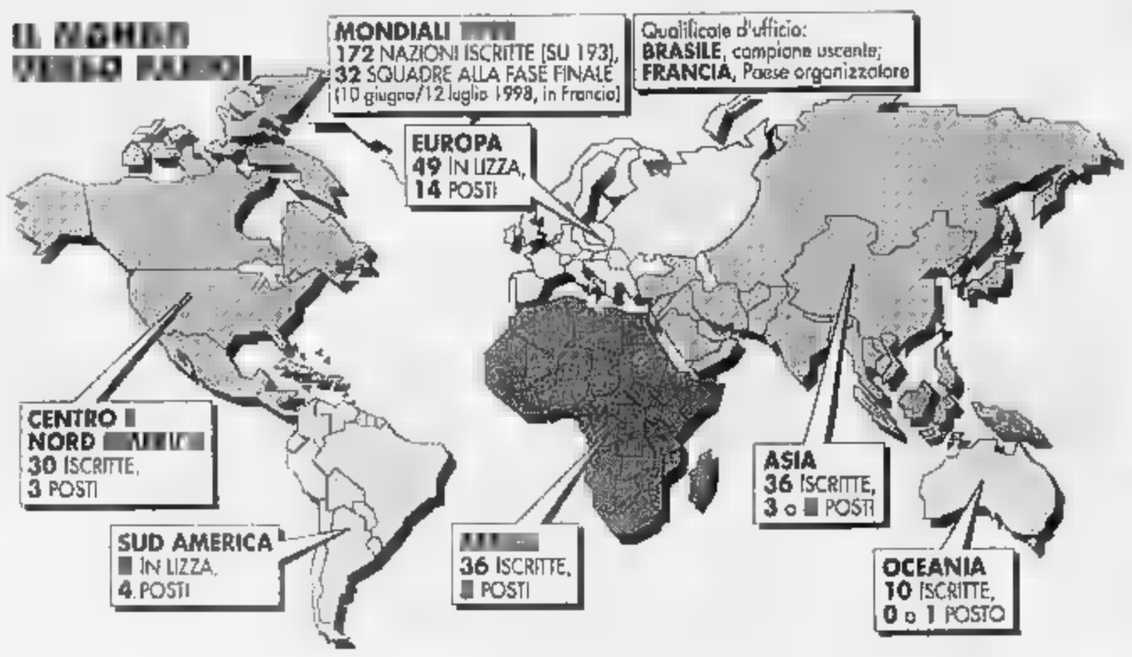
Mai di mezzogiorno. La promessa è solenne, ufficiale. Platini ci tiene. Alla luce del periodo (10 giugno-12 luglio 1998, sono 33 giorni di competizione, 64 partite contro le 52 delle ultime edizioni), gli orari delle gare saranno a misura di giocatore. 14,30 oppure 17,30 e infine 21. Mercoledì prossimo, vertice tv-Fifa. Nel frattempo, ieri sera, tutti al Moulin Rouge: Havelange e Johansson, Blatter e Aigner, Matarrese e Sacchi. Un modo come un altro per entrare in atmosfera.

Pensare in grande sognando a occhi aperti. Non è facile. Per questo, il sorteggio sarà sobrio: almeno, garantiscono. Un pugno di campioni (Weah, Stoichkov, Zico, Lalas, Fontaine, Prost, Noah, la Perez), e il cardinal Blatter, sommo imbonitore, a calibrare bossoli, palle, recipienti, tabelloni: il suo pane. Intanto, Platini snocciola cifre, umori, progetti: «Coinvolgeremo dieci città, nove calcolando St. Denis come sobborgo di Parigi. Ogni sede vedrà, come minimo, due teste di serie. E le teste di serie gireranno sempre, tre partite, tre città diverse. Vogliamo tenere alta la curiosità dei francesi». Biglietti in vendita, due milioni e mezzo: un milione in meno rispetto al rodeo americano, ma qui la capienza media degli stadi si aggira sui 40 mila posti, là superava i mila. Uno stadio nuovo di zecca, quello che volevano intitolare a Platini vivo e poi hanno chiamato, più terra terra, stade de France; gli altri da restaurare, tutti. Lo Stato copre il 36% delle spese, e addirittura la metà (350 miliardi) per l'erigenda cattedrale. Nel giugno del '97, quadrangolare preparatorio e propiziatorio fra Parigi, Nantes, Lens, Lione e Montpellier: già invitata l'Italia.

«Mai pensato di rinviare il sorteggio - borbotta Michel -. I conflitti sociali ci sono sempre stati, e la vita è sempre continuata». Dietro le quinte, febbrili manovre. Havelange e Johansson in guerra per l'impero, con Matarrese in versione blu. Havelange per ore e ore al ministero degli Esteri: alla fine ce l'ha fatta, via libera alla delegazione nigeriana («Perché non si infiltrino politicanti, dal momento che l'Unione Europea boicotta il governo di Lagos per violazione dei diritti umani»). La collera di Parigi funge da colonna sonora. Il mondo del pallone visita il Louvre. Michel, lui è costretto a ingollare numeri: «Il nostro budget? 500 miliardi di lire. Pochi, troppi? Non lo so. L'unica cosa che so è che Mondiale familiare, serio ma non serioso, legato al business ma non divorato dal mercatificio». Dicono tutti così, all'inizio. Vero. Tutti quelli che non si chiamano Platini. Più che il sorriso, ci ha messo la faccia. Auguri.

Roberto Beccantini

Sacchi, nella foto grande, teme le insidie di un calendario affollato. Sotto, il presidente Fifa Havelange



Sacchi sparisce per 3 ore: si era perso Poi, con Matarrese, va al Moulin Rouge

La Lega dovrà varare turni infrasettimanali o anticipare ad agosto la serie A del 1996-97

«Croati e inglesi da evitare»

E il ct si preoccupa pure del calendario

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Si è perso Sacchi. Come, si è perso? Marsi, ora all'aeroporto di Roissy alle tre e mezzo, lo hanno visto in tanti, c'era pure Stoichkov con lui. E all'improvviso si è volatilizzato. Con il suo cappellino di panno grigio, il maglione sportivo a girocollo, la cravatta di flanella scozzese.

Per tre ore abbondanti la sparizione del ct ha stupito i federali, con i quali aveva appuntamento all'aeroporto parigino: sono arrivati e non l'hanno visto più. Spariti anche la limousine che lo doveva attendere. Il mistero si è chiarito solo mentre la delegazione italiana stava già partendo senza Sacchi per la serata al Moulin Rouge: è comparso in albergo insieme all'autista, si erano persi, due ore e 50' per coprire 40 km di strada. E senza il blocco degli scioperi.

Il secondo Mondiale dell'Arrigo è cominciato con questo antefatto rocambolesco. Preludio a un tour de force che gli complicherà la vita e quella dei suoi colleghi nei club. Calendario alla mano, sistemare le partite degli azzurri sarà un problema.

La congestione di impegni tra la Nazionale e le società è tale che probabilmente si dovrà chiedere alla Lega di fissare qualche turno di campionato infrasettimanale o di anticipare la prossima stagione a fine agosto, nonostante gli Europei finiscano solo il 30 giugno e poi si dispuri l'Olimpiade. Una corsa senza respiro. Si capisce perché la Federazione italiana, la spagnola e la tedesca, abbia spinto più di tutti perché passasse il meccanismo qualificazione Uefa, più rischioso e cervellotico di quello della Fifa. «Con il sistema Fifa avremmo dovuto disputare comunque 12 partite di qualificazione - spiegano i federali - e non avremmo saputo dove collocarle. Così invece si può finire in un girone a cinque, con 8 partite soltanto». E' la soluzione alla quale sta lavorando Matarrese. Oggi farà il tifo (e qualcosa di più) perché l'Italia non sia inserita in un girone con sei concorrenti, quindi con 10 gare.

Per la prima volta la Fifa ha fissato le date degli incontri, per fare in modo che la maggior parte delle squadre giochi nello stesso giorno e si limitino i danni per i club che hanno stranieri in Nazionale: si potrà cominciare mercoledì 27 marzo '96 e si dovrà finire il 15 o 16 novembre '97. Venti appuntamenti entro i quali scegliere. Ma l'Italia dovrà rinunciare per forza ai primi quattro perché nel frattempo dovrà prepararsi agli Europei. In più ci sono date improponibili perché cadono in pieno agosto. L'esordio azzurro avverrà quindi di sabato 6 o mercoledì 9 ottobre '96. Le altre date probabili sono il 9 novembre '96 e, nel 1997, il 29 marzo, il 2 aprile, il 10 settembre, l'11 e il 15 ottobre e il 15 novembre. Ma se le partite fossero dieci Sacchi dovrebbe sistemarne due in periodi che gli sono sgraditi: gennaio o giugno.

Insomma c'è di che procurare il mal di testa alla Lega, che dovrà compilare i calendari della prossima stagione cucendoli attorno agli impegni azzurri. Il problema del sovraffollamento ha reso subalterna persino la questione degli avversari da evitare. Il girone più terribile comprenderebbe Portogallo, Croazia, Jugoslavia, Bielorussia e la Bosnia. E' più semplice: Scozia, Lituania, Cipro, Estonia e San Marino. Tra questi due estremi spaziano le possibilità che oggi verranno estratte dall'urna.

«Mi dispiacerebbe che ci ricapitasse la Croazia» ha commentato l'Arrigo, condividendo l'opinione di Blazevic, il tecnico croato che si è presentato assai male in arnese a Parigi. Blazevic è stato coinvolto dalla magistratura francese nell'inchiesta sulle partite comprate dal Marsiglia e è fatto due settimane di galera. Ora è in libertà sotto cauzione, per venire al sorteggio si è consultato con i suoi avvocati. «Vorrei evitare anche l'Inghilterra» ha aggiunto Sacchi, pur ammettendo che «tutti i sorteggi in fondo comportano le stesse difficoltà». «Dite che devo sperare in un girone a cinque per non intossare il calendario - ha concluso -. Benissimo, così mi concederanno i giocatori per qualche ritiro di quindici giorni». Sia chiaro, è una battuta.

Marco Ansaldo

MONDIALI **FLASH**

C'è anche ormai Pallone d'Oro

PARIGI. Tra le stelle della cerimonia di oggi ci sarà anche George Weah: secondo un'anticipazione di Radio Europe 1, è ormai certo che il Pallone d'Oro andrà al bomber milanista. L'emittente riferisce che il liberiano ha ormai un vantaggio incolmabile nel referendum di France Football. L'annuncio ufficiale è previsto il giorno dicembre.

Il Mali forfeit 172 nazioni

PARIGI. I Paesi iscritti ai Mondiali '98 sono 173 a 172: ieri la Fifa ha comunicato il ritiro del Mali. Al posto, come testa di serie, promosso il Marocco.

Il ile inaugurerà il nuovo stadio parigino

PARIGI. La fase finale dei Mondiali sarà giocata fra 10 sedi: Parigi-St Denis (stade de France), Parigi-Parco dei Principi, Lens, Lione, Saint-Etienne, Marsiglia, Montpellier, Tolosa, Bordeaux, Nantes. Tutte, al minimo, ospiteranno 6 gare; Marsiglia 7; Parigi-St Denis 9. Il Brasile campione inaugurerà mercoledì 10 giugno '98 lo stadio di Francia.

Arbitri, internazionali solo a di 39 anni

PARIGI. Per diventare «internazionale» un arbitro dovrà avere meno di 39 anni. Lo ha deciso l'esecutivo della Fifa. Fermo restando il limite d'età di 45 anni.

Sud America contro il nostro campionato

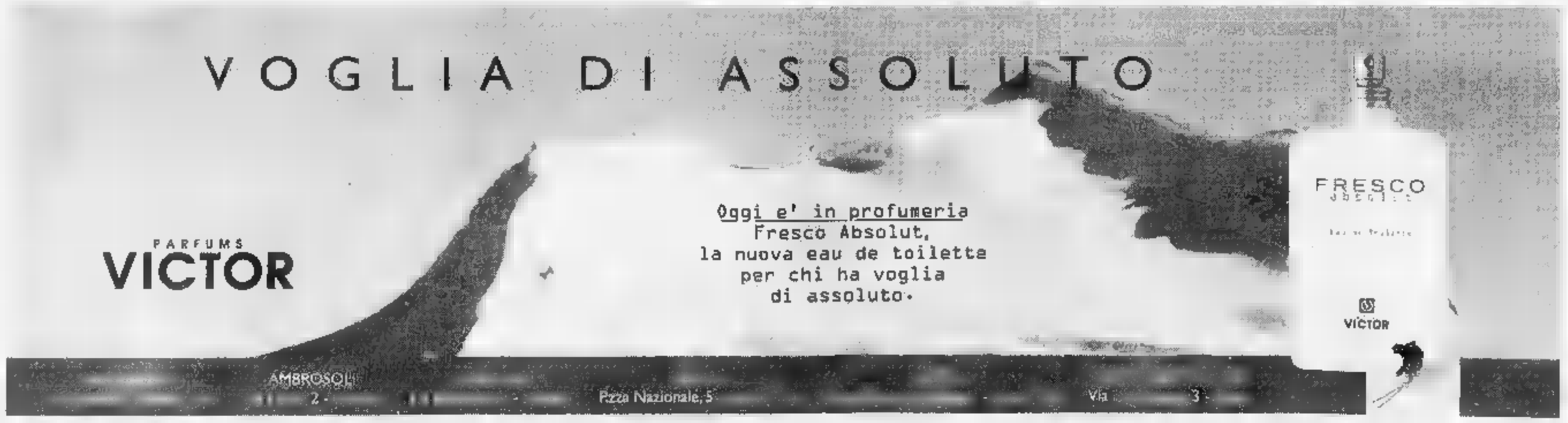
PARIGI. Il Sud America (9 squadre per 4 posti) creerà problemi ai club italiani fornitori di giocatori: sono in programma infatti ben 72 partite, dall'aprile '96 al novembre '97. Incombono «sequestri» che scateneranno polemiche.

Sciopero anti in Bolivia

LA PAZ. Cinque città boliviane, tra cui La Paz, sono rimaste oggi paralizzate 5' in segno di protesta contro l'intenzione della Fifa di vietare la disputa di partite negli stadi situati a un'altitudine superiore ai 2500 metri.

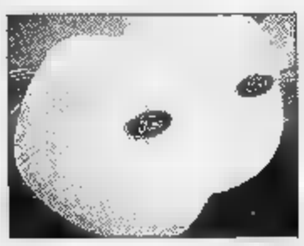
Europei '96: Italia con l'Inghilterra?

PARIGI. In giugno, nella fase finale degli Europei, l'Italia entrerà probabilmente nel girone eliminatorio dell'Inghilterra (passano le prime due): gli azzurri in tal modo affronterebbero la Nazionale inglese a Londra, mentre per le altre due partite la sede sarà Birmingham dove rimarrebbero anche nella fase successiva. L'indiscrezione è trapelata ai margini della riunione dell'esecutivo Fifa. Per quanto il sorteggio in programma domenica non dovrebbe essere pilotato, in realtà sia gli organizzatori inglesi sia la Federcalcio stanno lavorando per realizzare il progetto. Tanto è vero che i collaboratori di Matarrese hanno già in programma di visionare lunedì alcuni centri attorno a Birmingham per fissare il ritiro.



LA BELLEZZA E LA SERENITÀ DELLA LIBERA SCELTA.

BERLINA O WAGON, LO STESSO PREZZO.



È [redacted] nuovo, rivoluzionario concetto Ford. Per la prima volta potete scegliere l'automobile che preferite con la motorizzazione che desiderate, decidendo solo in base alle vostre esigenze, senza farvi condizionare dai costi. L'eleganza della Berlina o lo stile e lo spazio della Wagon, il brillante 1.6 16 V da 90CV o il nuovo 1.8 16V da 115CV, con valori al vertice della categoria.

MODELLI CONSIGLIATI PER OGNI VOSTRA ESIGENZA – BERLINA O WAGON

WINDSTAR 1.4i	EXPLORER 16V 1.6i / 1.8i			GHIA 16V 1.6i / 1.8i
			[redacted] elettronico	Allestimento Ghia ABS elettronico
		Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
Servosterzo Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag	Servosterzo Doppio Airbag
L. 24.200.000	L. 25.900.000	L. 27.100.000	L. 27.900.000	L. 29.600.000

Prezzi (ivati, in mano e franchi fino alla consegna A.R.I.F. esclusa).

Scegliere è facile, da oggi hanno tutti lo stesso prezzo. E per rendervi la decisione ancora più semplice e piacevole, Ford vi consiglia alcuni modelli che oltre alla ricca dotazione di serie, che include [redacted] servosterzo e il doppio Airbag, prevedono, ad un costo finora impensabile, anche gli equipaggiamenti che rappresentano l'espressione più avanzata della tecnologia Ford.

Da oggi infatti tutti potranno viaggiare sempre freschi e riposati scegliendo il modello Explorer con il climatizzatore, o viaggiare in tutta sicurezza con il modello Explorer equipaggiato anche con l'ABS elettronico a 4 sensori con ripartitore della frenata. La stessa libertà di scelta la troverete inoltre sulla prestigiosa Escort Ghia, caratterizzata dai raffinati interni in cellulo Spectrum, dalla plancia con inserti in radica Timbales e dagli esclusivi cerchi in lega. Con Escort scoprite la bellezza di scegliere davvero, in tutta serenità. Anche questo significa Coscienza Ford.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre la cintura.

FORD ESCORT. BELLEZZA E COSCIENZA.

Ford

Il Torino con il francese a centrocampo ha scoperto un pilota esperto

«Angloma, l'arma in più»

Scoglio: sa usare bene il cervello

TORINO. L'invenzione di Jocelyn Angloma centrocampista basta per spiegare come mai il [illegible] dopo quasi due mesi ha riscoperto la gioia della vittoria e l'arte del gol? Eh probabilmente [illegible] basta, alla felice domenica granata hanno [illegible] anche [illegible] attaccanti ad esempio, il risveglio di Rizzitelli e Pole. L'autorità prestazione di Cravero. E, classe, forse, alla fin fine, anche la solidarietà del Piacenza. Comunque, è innegabile che un centrocampo così visto una squadra completamente [illegible] di quella che in quasi due mesi era riuscita a segnare un solo gol per giunta su autorete, di Vicenza e Cagliari [illegible]

Durante la spesta metamorfosi [illegible] qualcuno [illegible] che forse i giocatori avevano tutte le scarpe di Sonetti e una volta ottenuta la sua [illegible] sono tornati all'impegno. Nulla di più sbagliato. Semplicemente s'è realizzata una di quelle [illegible] una legge bislacca del pallone. Il cambio di allenatore [illegible] quasi sempre, [illegible] Sonetti una scossa [illegible] i positivi fattori [illegible] l'invenzione di Angloma [illegible] in mezzo al campo ed ecco Scoglio autorizzato a dichiararsi felice «per aver finalmente consentito ai tifosi granata di iniziare una settimana in modo sereno». Il professore, nell'elencare i meriti tornasti, cita più volte il nome di «Nello l'amico carissimo» per ringraziarlo di avergli lasciato in eredità «un gruppo compatto, una squadra preparata fisicamente in modo straordinario».

Che il nuovo conducator ami le iperboli è risaputo, nel caso di Sonetti però esagera un pochino: insomma, [illegible] nel Torino del tecnico esonerato fiato, gamba, unione d'intenti e volontà costituivano un tutt'uno omogeneo, perché cambiare direttore d'orchestra? Perché la discesa nei bassifondi della classifica?

E' comprensibile che Scoglio parli bene del predecessore, per amicizia e diplomazia e usi tatto per evitare che la gente, enforizzata dalla vittoria e dai quattro gol, dimentichi tutto d'un colpo il buono combinato da Sonetti l'altro campionato e pensi che l'ex allenatore sia un incapace, un cieco che non aveva «visto» l'importanza di Angloma nel vivo del gioco. Proprio per evitare all'amico queste etichette il professore disquisisce di «modi diversi d'intendere il calcio», è chiaro che se non ami la zona, il 4-4-2, non puoi immaginare il francese centrale. Invece, nella mia speciale zona Angloma sta a pennello, ha testa, la visione del gioco, corsa e forza per cavarsela egregiamente. E' nato per stare in mezzo al campo».

Nella militanza granata, prima con Rampanti e poi con Nedone, Jocelyn era stato sempre impiegato sulla fascia destra: solo fuggevolmente, e casualmente, per alcune manciate di minuti aveva giostrato al centro. «Anche nel Marsiglia - raccontava Angloma alla vigilia del match col Piacenza -, quando vincevamo scudetti uno dopo l'altro, ero impiegato sulla corsia di destra. Però, [illegible] l'avvento in panchina di Goethals, un allenatore che mi ricorda Scoglio per gli schemi fondati sui quattro difensori, andai talvolta a fare il centrocampista. Ma accadde solo per turare un buco aperto dalla squalifica o l'infortunio di un compagno». Già, nel Marsiglia [illegible] di Francia e poi anche d'Europa a spese del Milan battuto nella finale di Monaco del maggio '93, la posizione che Angloma ha tenuto domenica [illegible] di competenza di quel Souzée finito nell'Atalanta di Guidolin e travolto, come la squadra e l'allenatore, da un'annata fallimentare. Allora, nel Marsiglia Souzée era un fior di giocatore: forse anche perché protetto alle spalle da due giganti del calibro di Boli e Desailly.

«Ecco, [illegible] hai mostri simili Angloma può stare sulla fascia - ripete il professore -. Ma [illegible] il Toro [illegible] mezzo al campo ha solo uomini buoni, allora è naturale che dove nasce il gioco necessiti la bravura di Jocelyn».

Il quale Jocelyn con la solita noncurante laconicità, nel post Piacenza dichiarava: «Non paragonatemi a Desailly, lui è altra cosa, magari fossi come lui...Pur di vincere farei, ma non ne sono capace, anche il portiere. Gioco dove vuole il mister». Mister focoso, in ogni senso: nei gesti, nelle parole, nell'abbigliamento, in panchina s'è presentato con [illegible] solita giacchetta blu doppiopetto. Ma come, professore, proprio lei, che viene dal Sud più profondo, non patisce il freddo? «Chi, io? Qui lindice puntato sul cuore] ci sono sempre [illegible] gradi, ho il fuoco dentro io». E, un po' l'ha dato anche al Toro.

Claudio Giacchino

Jocelyn Angloma, [illegible] anni e mezzo, è stato campione [illegible] Francia ed Europa [illegible] il Marsiglia. Per Scoglio (alto) «un centrale nato»

Jocelyn: «Per vincere farei pure il portiere Magari fossi Desailly»

PIACENZA

Atti vandalici nello stadio

PIACENZA. Una spedizione vandalica, compiuta probabilmente da tifosi-teppisti delusi dalla sconfitta subita dalla loro squadra a Torino, ha avuto come obiettivo la scorsa notte lo stadio di Piace[illegible]. Dopo essere rientrati in torpedone, i giocatori avevano lasciato indisturbati gli spogliatoi v[illegible]le 19,30. Più tardi un gruppetto di giovani non identificati ha approfittato dell'oscurità per entrare nell'impianto di gioco: sono stati danneggiati i pali di una porta e divelti alcuni cartelloni pubblicitari. All'esterno sono andati in frantumi i vetri di alcune biglietterie e, sui muri perimetrali dello stadio, sono apparsi espliciti inviti alla squadra a dare il massimo domenica prossima con la Cremonese.

L'episodio è inconsueto per una città come Piacenza, che ha sempre vissuto il fenomeno calcio [illegible] modo molto sereno. La società emiliana ha deciso di sporgere denuncia contro ignoti.

CALCIO FLASH

[illegible] zitti fino all'anno [illegible]

ROMA. La Roma resta in silenzio stampa. Sensi aveva garantito [illegible] fine delle ostilità con [illegible] manifestazione «La Roma per Telethon» di ieri all'Eur, [illegible] è stato smentito: il presidente ha parlato [illegible] con Cervone, Carboni e Lanna. I giocatori [illegible] cedono: tutti zitti fino all'anno nuovo.

Atalanta: si dimette [illegible] team-manager

BERGAMO. Bucarelli si è dimesso ieri dagli incarichi di team-manager e capo ufficio stampa dell'Atalanta: «E' stata una decisione improvvisa - ha detto -, ma con l'attuale dirigenza della società non c'è mai stato un grande feeling. Ero qui da 10 anni, mi è sembrato giusto togliere il disturbo».

Arrestati [illegible] tifosi dopo rissa in Calabria

CIRO' MARINA. Dodici persone sono state arrestate a Cirò Marina (Crotone) per rissa aggravata [illegible] danneggiamento a conclusione dell'incontro di calcio tra la squadra locale e il Locri, valevole per il campionato di Eccellenza (2-1 per [illegible] Cirò). Nel corso dei tafferugli un carabiniere ha riportato una distorsione ad un braccio [illegible] due tifosi sono rimasti feriti.

[illegible] il migliore nel parare i rigori

NAPOLI. Taglialatela, che ha parato il rigore di [illegible] Baggio salvando domenica sera il pareggio del Napoli al Meazza, è il portiere in attività più bravo nel neutralizzare i penalty: ne ha parati 6 su 14, cioè il 57,14 per cento (al secondo posto Peruzzi con 8 su 19, 57,89 per cento).

ITALIA

L'Inter all'Olimpico contro la Lazio: è un match tra deluse

Hodgson: ci giochiamo tutto

«Ultima spiaggia per noi e per loro»

ROMA. «In Italia appena perdi sei in crisi. Ma stasera chi esce dalla Coppa entra in crisi davvero. Questo è l'ultimo obiettivo rimasto a noi e alla Lazio. Anche se i biancazzurri stanno sopra di noi in classifica». Così Hodgson dipinge la partita [illegible] l'Olimpico. E Pagliuca aggiunge: «Loro sono in leggero vantaggio dopo l'uno a uno dell'andata. Ma è un vantaggio minimo perché la lazio è una squadra che gioca sempre e non sa pareggiare allo zero a zero. Spero solo che sia finito il mio momento nero, a Padova sono scivolato sul secondo gol di Vlaovic. Non mi era mai successo». Bergomi ammonisce: «Questa Coppa decide il nostro e il loro futuro».

L'Inter sbarca a Roma con [illegible] in dubbio. In compenso [illegible] dimezzata. Casiraghi [illegible] riuscirà ad andare in [illegible]. Zamo e Fuvalli sono [illegible] Winter e via con la [illegible] Rambaudi e recuperanza Bolsic è un [illegible] diventare l'uomo [illegible]

Però Zeman parla ancora di scudetto

Il discorso di Hodgson. Olimpico come ultima spiaggia per tutti e due, non piacciono a Zeman. Lui crede ancora, «almeno lo sostiene, che la Lazio possa rientrare nella lotta per lo scudetto. Ma su questo persino i suoi giocatori ormai non riescono a seguirlo, neanche a parole. E allora molto, quasi tutto, dipenderà davvero dalla partita con l'Inter.

Soprattutto, questa sera Signori sentirà il peso di quei 25 miliardi. Ai biancazzurri mancano i suoi gol, anche a Parma il gustillo iniziale ha fallito davanti a Buffon quando le squadre erano sullo zero a zero. A fine partita Tanzi gli ha fatto tanti elogi, però diventa difficile pensare che il patron del Parma ripresenti questa estate la sua maxi-offerta. Se ci sei, Signori, batti un colpo, anzi due. La Lazio non può più aspettare.

Fuori dalla Coppa Uefa, scivolati al settimo posto in campionato, i biancazzurri devono stringere i denti per non uscire dalla Coppa Italia. Per non dare ragione a Cragnotti. L'azionista di maggioranza, quando la situazione era migliore, aveva già annunciato novità per la prossima stagione. Diventa quindi un discorso di sopravvivenza, qualificarsi può voler dire restare alla Lazio. Perché Roma è oppressiva, non dà libertà, però chissà come [illegible] nessuno vuole andare via. [illegible]ksic, tra mille polemiche, si è comprato casa. E tutti hanno ingaggi che non rispecchiano la crisi del Paese.

Il peso della società Lazio è sulle spalle della Cragnotti & partners. E l'azionista di maggioranza ha digrignato i denti dopo la quarta campagna acquisti in rosso (16 miliardi). Ieri sera alla manifestazione dell'Eur per Telethon il padrone della Lazio ha detto: «Alla mia squadra manca solo una cosa: non sa di essere grande. Io sto dalla parte di Zeman, però la partita con l'Inter sarà determinante per il futuro». Non parla più di andar via, però è facile capire che i bei tempi sono passati. Prima si vende, poi si compera. Cedendo Signori quest'estate Cragnotti diceva che avrebbe potuto rifondare la Lazio. Il bomber ormai è intoccabile, può fare cassetta Casiraghi, oggi unico stella biancazzurra. Il solo vero «miracolo» compiuto da Zeman.

L'uomo di Praga è sempre impassibile. Dice: «Io non mi propongo. Però dico che firmerei subito un nuovo contratto perché credo nel lavoro che sto facendo. Ne parleremo a fine stagione, sono convinto che questa squadra possa puntare in alto». Replica Cagnotti: «Se Zeman è disposto a firmare, possiamo accordarci anche subito, io sono contento di confermarlo». Ma forse lo dice solo per calmare le acque.

I tifosi biancazzurri hanno salutato con applausi gli sconfitti del Milan, se [illegible]dra male con l'Inter e non ci saranno fischi vorrà dire che Zeman è un mago. Che ha ipnotizzato il pubblico.

Piero Serantoni

ORE 20,45

Lazio		Inter
MANCINI	1	PAGLIUCA
NEGRO	2	BERGOMI
BERGODI	3	FESTA
CHAMOT	4	PAGANIN
GOTTARDI	5	R. CARLOS
FUSER	6	CARBONE
DI MATTEO	7	INCE
MARCOLIN	8	FRESI
RAMBAUDI	9	ZANETTI
BOKSIC	10	BRANCA
SIGNORI	11	GANZ
Arbitro: COLLINA		
ORSI	12	LANDUCCI
ROMANO	13	MANICONE
PIOVANELLI	14	BERTI
CASIRAGHI	15	DELL'ANNO
IANNUZZI	16	BIANCHI
All.: ZEMAN		All.: HODGSON

Domani (20,30): Milan-Bologna (and. 1-1) e Palermo-Fiorentina (and. 0-1). Giovedì (20,45): Atalanta-Cagliari (and. 0-1).

PROPOSTA SPERONI

Pescante: è assurdo

Squadre [illegible] da 11 stranieri? Stasera si vota

ROMA. Stasera si vota alla Ca[illegible]: potrebbe diventare legge l'emendamento Speroni, quello che consente alle squadre di schierare in campo undici atleti comunitari, in teoria, undici stranieri. E Pescante non riesce a pensare ad altro neanche alla consegna del premio Altis a Mario Berardinelli: «Questa sconfitta mi brucia perché, per usare una terminologia sportiva, ero in campo e non sono riuscito a toccare palla. Nonostante tutto il lavoro del Coni, quell'emendamento è stato approvato dal Senato e dalla commissione della Camera. Chi può dire come andrà a finire?».

«Ho avuto - conclude il presidente del Coni - assicurazioni da pds, Forza Italia, Alleanza nazionale, ccd. Ma in Parlamento ne abbiamo viste di tutti i colori. Debbo dire che mi resta più di qualche inquietudine».

MOLTO.

Macintosh Performa 630.

A POCO.

Solo 1.750.000 lire.*

PER POCO.

Solo fino al 31 dicembre.

Con Macintosh Performa 630, il modello di ingresso della famiglia di personal computer multimediali Performa, il mondo della multimedialità entra nella tua casa e nella tua vita ad un prezzo molto conveniente. Audio stereo, possibilità di riproduzione [illegible] filmati, jack per cuffie ed interfaccia ad infrarossi per il telecomando sono componenti standard su tutti i modelli. Se preferisci lavorare guardando la televisione, potrai aggiungere il sintonizzatore TV con cui creare anche dei filmati e diventare, chissà, un ottimo regista.

Aggiungendo il modulo fax e segreteria telefonica entri in contatto con il mondo, navigatore nell'oceano di Internet**.

E con un lettore CD puoi approfittare di una vasta biblioteca di CD-Rom interattivi ad altissima definizione ed ascoltare i tuoi CD musicali preferiti.

I modelli superiori della famiglia Performa forniscono come standard molte delle opzioni sopra descritte e altre, come per esempio il supporto per CD MPEG, e offrono prestazioni superiori, essendo dotati dell'ultima generazione di processori RISC PowerPC™.

Bene, ora è a te che spetta la scelta. Se hai bisogno di ulteriori informazioni o consigli, chiama il Numero Verde 167-82.7069 per sapere i nomi dei Rivenditori Apple che aderiscono all'iniziativa.

Disney Interactive

Da tutti i Rivenditori Apple che aderiscono all'iniziativa, puoi trovare anche i CD-Rom Disney "Il libro animato interattivo - Il Re Leone" e "La bottega dei Giochi - Aladdin".

Rivenditori Apple

* Di cui [illegible] configurazione offerta a 1.750.000 lire. Macintosh Performa 630 (4/320) con tastiera Apple Design + Monitor 38 (14") a 2.190.000 lire. Il modello Macintosh Performa 630 CD Stereo con tastiera Apple Design + Monitor 38 (14") disponibile presso alcuni dei rivenditori. ** Con tutti i Macintosh Performa acquistati fino al 31/12/95 viene offerto il software di accesso ad Internet di Value One. Una connessione gratuita del servizio (entro il 31/3/96). Tale connessione può prevedere costi telefonici addizionali poiché non è compresa nell'offerta promozionale. Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer, Inc. Macintosh, Performa e il marchio di Apple Computer, Inc. usati con il permesso di quest'ultima. Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA.

IL CASO

DAI TRIONFI IN NAZIONALE AL KO NEL CLUB

La strana metamorfosi di Gardini, Bernardi, Zorzi e Tofoli

Treviso, l'azzurro stinge

Pallavolo: Sisley in crisi

I pallavolisti Gardini (sopra) e Bernardi (a lato) attraversano un momento negativo; a destra, Rusconi ex Benetton

TREVISO

BELLE le magliette azzurre, ma bisognerebbe capire di quale tessuto sono fatte. E poi verificare se quei quattro si cambiano nelle cabine telefoniche o negli spogliatoi: difficile spiegare altrimenti perché in Nazionale sembrano dei supermen e in campionato dei comunissimi «impiegati della pallavolo».

Zorzi, Bernardi, Tofoli e Gardini, dopo aver stupito il mondo con la maglia dell'Italia, sono già in crisi. O meglio, è in crisi la squadra di club che poggia su di loro, quella Sisley Treviso che dopo aver perso in casa contro la Gabeca Montichiari deve accontentarsi del quarto posto in campionato. Domenica, a una settimana dal loro trionfale ritorno in Italia, i magnifici quattro sono usciti tra i fischi del Palaverde.

I tifosi orogranata sono arrabbiati. Non capiscono. Vorrebbero sapere perché quando si siedono davanti al video vedono una cosa e quando vengono al palazzetto ne vedono un'altra. Ma se lo chiedono anche i diretti interessati, che faticano a dare una spiegazione logica a questa altalena di rendimento. Montali ha dato loro tre giorni di assoluto riposo per pensarci sù: «Una spiegazione vera e propria non ce l'ho - dice Andrea Gardini - nemmeno una settimana fa abbiamo giocato come avete visto e oggi i nostri livelli sono molto al di sotto. E non bisogna cercare attenuanti come la stanchezza, contro la Gabeca bisognava vincere lo stesso. Sono arrabbiato per questo. Posso dire che la Sisley e la Nazionale sono due squadre diverse, due gruppi completamente diversi. Escludo che qualcuno di noi dia al campionato un'importanza inferiore. Vincere in Italia dà sempre piacere particolare. I giocatori preferiscono lo scudetto alla Coppa Campioni tanto per fare un esempio».

Zorzi-San lo dice chiaramente: «Non ho le idee chiare. Incredulo, direi che questo è l'aggettivo migliore per descrivere il mio stato d'animo. Purtroppo è un dato di fatto, non stiamo giocando come facciamo in Nazionale. Ma non dipende dalla nostra volontà, noi l'impegno ce lo mettiamo comunque». Tofoli se l'aspettava: «Lo so che adesso tutti parleranno di questo. Ma per me non c'è nessuna spiegazione psicologica. E' solo una questione tecnica di fondamentali, di ricezione, di muro, di battuta. E poi dimentichiamo che nella Nazionale giocano anche altri giocatori. Se qualcuno entrano Giani, Gravina, Papi. Nella Sisley questo non avviene». Nemmeno una parola sull'allenatore.

Insomma nessuno spiega la cosa nella maniera più semplice (o semplicistica), nessuno tira fuori la storiella del mago Velasco e del povero Montali. «Da quando siamo in Italia abbiamo fatto un allenamento e due partite - dice Gardini - anche se fosse, sarebbe Montali a rovinare tutto in pochi giorni? Non scherziamo». «Velasco ha la bacchetta magica - continua Zorzi - non bastano le sue parole per farci fare tutto quello che vuole. Gli errori siamo noi a commetterli». «E con tutto il rispetto - aggiunge Tofoli - ci alleniamo da talmente tanto tempo che ormai potremmo quasi farlo da soli. Il tecnico c'entra». Ma le partite non si preparano nella maniera... «No, sono due tecnici diversi - chiude Zorzi - Velasco parla poco delle avversarie "piccole". Vuole che i messaggi arrivino diretti quando è il momento. In Coppa del Mondo abbiamo studiato le statistiche solo contro le grandi squadre».

Paradossi campioni trevigiani. Ce n'è uno che invece ha fatto vedere tutto quello che valeva solo con la maglia della Benetton. Non nella sua Nazionale, e neppure nella Nazionale che ogni cestista sogna: il basket professionistico. Pare che Rusconi, quasi mai impiegato dai Phoenix Suns, sia sul punto di fare dietro-front. Ne abbiamo parlato col suo procuratore, Vittorio Ferracini: «Mi ha chiamato anche ieri sera, dopo la partita con Miami 7 minuti, sconfitta casalinga dei Suns, ndr), per il momento le sue dichiarazioni le considero solo sfogo. C'è invece una nuova ipotesi: perché nessuno ha pensato che Rusconi possa giocare in un'altra squadra Nba? Siamo solo nel campo delle ipotesi, ma non è da scartare. In America si gioca tre volte la settimana, la situazione potrebbe cambiare a giorni. Per adesso le cose restano come sono. Rusconi non ha ancora deciso nulla, va avanti così. Il suo contratto è chiaro: può essere scambiato sul mercato solo se lo vuole lui. Richieste da altre franchigie? Di queste cose non posso parlare».

Alessandro Baschieri

L'ORA DELLE

Se Buckler Bologna-Panathinaikos Atene è il clou della settimana delle Coppe europee di basket, sempre per l'Euroclub la Benetton Treviso giocherà giovedì a Malaga: una delle trasferte più abbordabili, assolutamente da vincere nel tentativo di arrivare ad uno dei primi due posti della classifica del girone.

Per i pallavolisti trevigiani, invece, ieri a Firenze c'è stato il sorteggio per gli incontri di semifinale di Coppa Italia, che si disputeranno il 31 al palasport fiorentino. La prima semifinale, alle 15, sarà tra Alpitour Cuneo e Gabeca Montichiari, mentre nella seconda semifinale, alle 20, si affronteranno Las Modena e appunto Sisley Treviso.

Anche il basket fa discutere: Rusconi nella Nba non ha sfondato

Alesi in Bocconi

La Ferrari è lui perché senza team

MILANO. Jean Alesi è stato invitato ieri a parlare all'Università Bocconi ed ha approfittato dell'occasione per spiegare all'uditorio perché la Ferrari non vince: «Semplice, la squadra non esiste. Può capitare che la Ferrari non vinca e la colpa è del pilota, poi del progettista, poi del particolare che si rompe: invece quando le vittorie non arrivano mai è perché manca l'unità di gruppo, manca chi prende le decisioni e se ne assume le responsabilità».

A chi gli chiedeva perché dovrebbe credere che Briatore l'anno prossimo lo sotterra sempre e comunque, visto che anche in Ferrari Todt avrebbe dovuto farlo, Alesi ha risposto: «Todt è arrivato in Ferrari e non ha combinato niente, Briatore è arrivato in F1 da poco e ha già vinto due mondiali e un titolo costruttori».

Alesi ha così chiuso l'incontro: «La Ferrari cerca sempre il meglio; ha voluto Schumacher e c'è riuscita. Io non volevo essere il suo secondo ed è per questo che me ne sono andato. Dopo aver però fatto il massimo. Che per loro, forse, non era sufficiente. Ognuno deve fare il proprio lavoro. E a Maranello, qualche volta, alcuni non l'hanno fatto ed io ho vinto».

Schumacher intanto sta provando in Portogallo. Positive le prove all'Estoril. Alla guida della vettura ibrida ha compiuto ieri pomeriggio 52 giri, migliorando di 1 decimi il tempo di due settimane fa.

«Sono soddisfatto - ha detto Schumi - ci sono progressi. I 10 cilindri deve ancora migliorare in potenza, ma non sono preoccupato perché è competenza di Maranello nel settore. Per il resto, tutto procede bene e viaggio in sintonia con il team».

SPORT FLASH

Imola: ambientalisti diffidano il sindaco

IMOLA. Le associazioni ambientaliste di Imola hanno inviato una diffida al sindaco De Biasi per il «mancato rispetto dell'accordo sulla qualificazione dell'area verde racchiusa dall'autodromo». Gli ambientalisti rimproverano al sindaco di non essersi mosso in linea con l'accordo primaverile che consentì la disputa del Gp di F1. I punti al centro della vertenza sono nove, cui se ne aggiunta anche l'installazione del Platendo per consentire agli elicotteri di giocare a Imola le gare interne del torneo di basket di A/2 attualmente giocate a Cesena.

Pugilato: Espinosa mondiale piuma Wbc

TOKYO. Il filippino Lanzaro Espinosa ha conquistato il titolo mondiale dei piumi, versione Wbc battendo ai punti il messicano Mario Alberto Martinez. Nel settembre studente al secondo titolo strappato dalle sue mani, nel 1989 conquistò la corona dei gallo W.b.a. perdendola due anni dopo.

Tiro: due titoli italiani juniores

ROMA. Due record italiani nella 2ª prova di qualificazione alla Coppa Italia di tiro a volo a Monteviano Ivano Gobbo ha portato a 587 punti il totale ottenuto da Carrabba il 10 marzo scorso a Roma. Pietro Pompili ha eguagliato con 572 punti il record di Bertagnolli nella specialità juniores maschile.

Sci: Herrmann bis in Coppa Europa

VALGARDENA. A 24 ore di distanza lo svizzero Markus Herrmann si è ripetuto vincendo in Valgardena, sulla stessa pista dove sabato si imporrà la libera di Coppa del Mondo anche la seconda discesa di Coppa Europa secondo, a 23 centesimi, l'altoatesino Markus Fischnaller. L'italiana Christine Gruber ha vinto il slalom Fis femminile di Plancavalle davanti a Annalisa Ceresa.

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

A. CORSO Tassoni Bernini signorile salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni L. 1.700.000. 537.445 - 668.7195.

A. VUOTO Centro dei Carmine signorile 80 soleggiato camera cucina bagno L. 700 mila patti deroga. Tel. 669.8580.

A. via Ca Sancta camera tinello cucinino bagno piano ascensore L. 600 mila patti deroga Tel.

alloggi da proporvi interessanti vuoti arredati stessa casa rapida definizione zona signorile. Interurbana 568.3629.

AFFITTASI alloggio uso studio medico e professionale primo piano mq 100 3 vani 2 servizi Madonna del Pilone L. 1.250.000. Tel. 771.4665 ore ufficio.

AFFITTASI Tassano ultimo piano panoramico ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Subito 699.5757.

in casa recente e signorile via prestigioso alloggio salone 4 more cucina 2 servizi Tel. 011 599.945.

AFFI stessa casa a studenti, impiegati, mansarda L. 200 mila, bilocale L. mila. Garbetta 962 4950.

piano 2 camere tinello cucinino servizio. Patti in deroga. Telefonare 500.179 - 595.852.

APPARTAMENTO Vittorio (Monumento) quattro , grande , due bagni, spazi vari; mq 180 completamente rinnovato e decorato, affittasi L. .000 mese. .8925.

CORSO Giulio Cesare adiacenze in bello stabile ottimo arredato di camera cucina bagno. Fim 612.7288.

CORSO Matteotti mq 150 grande ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato elegantemente. Tel. 561.1545.

SALVATORE affitta minialloggio con angolo cottura e bagno elegantemente arredato .

LUSSUOSO minialloggio in palazzo tutto ristrutturato presso piazza Castello arredato. 600 mila. Tetto Blu 562.3811.

MONOLOCALE affittasi a L. 450 mila zona centro Torino arredato patti in deroga solo a privati. Tel. 534.089.

TORINO PROVINCIA

via Pol ottimo 3 camere cucina ass. Immobiliare Turati 994.1524.

GILLO villa a schiera salone 3 camere cucina 2 mansarde 3 servizi box giardino. Tel. 431.0633 - 0337 228.862.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

varie metrature abitabili e magazzini stesso stabile parcheggio tipo segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111.

ADIACENZE corso Francia locale piano rialzato pluriuso 330 mq possibilità 330 mq piano interrato. Fim 2.7288.

AFFITTASI in precollina in palazzina uso ufficio 4 camere bagno cantina. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTASI locali indipendenti mq 550 più 220 mq e 400 mq seminterrato area parcheggio zona Francia. Tel. 411.0202.

locali uso commerciale Madonna del Pilone 4 vetrine mq piano terra e mq 95 piano inferiore L. 3.250.000. Tel. 771.4665

AFFITTASI negozio ampie vetrine mq 260 circa su 2 piani sito in corso Francia zona nuovo Tribunale. 011 999.945.

AFFITTASI o vendesi Caselle Vica magazzino carrabile, luminoso mq 200. Telefonare 503.733 - 867.0295.

AFFITTO muri ne pozzo corso Cosenza 1 vetrina mq 40 circa e sede attività a L. 600 mila. Casalì Immobiliare 433.1414.

CENTRO via Alfieri 17 ufficio - studio 200 mq salone 6 vani servizi affittasi L. 2.500.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

Giovanni Lanza uffici prezzo interessante. Studio Enrici 660.1605.

CORSO Tirreno locale mq 420 seminterrato mq 220 uffici mq 220 cortile privato tutti gli impianti. Tel. 434.6898.

EZIO BERRA 549.330 capannoni 500/1000 mq recenti cortile indipendente pressi tangenziale Sud liberi subito.

FRONTE tangenziale Sud locale mq 50 più uffici 500 mq divisibile in due lotti ampio terreno. Tel. 434.6898.

ANO recente locale industriale impianti a norma 3000 affittasi. Tel. 610.341.

NEGOZIO Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq oltre sottostanti mq 90 affittasi L. 6.200.000 mese con lazione iniziali. Tel. 562.8925.

NEGOZIO corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sui portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 562.8925.

NICHELINO locale mq 2000 uffici 150/300 mq impiantistica completa affittasi. Tel 434 6098

PIP 610.341 affitta corso Allamano prestigioso locale industriale nuovo mq 1600 più palazzina uffici

PIP 610.341 affitta Grugliasco pressi corso Allamano nuova prestigiosa palazzina uffici mq 600 L. 8 mila mq.

PIP 610.341 affitta Pescarito valerno o separatamente prestigiosa palazzina uffici mq 720 e magazzino mq 2000.

PIP 610.341 affitta zona corso Traiano basso fabbricato mq 700.

BOGEM adiacente piazza Massaua locale commerciale mq 600 parete aperta indipendente. Tel. 771.0067.

TORINO Nord locale mq 1300, uffici mq 300, tutti gli impianti cortile affittasi/vendesi. Telefonare 434.6898.

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° piano, in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 8 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.900.000 riduzioni iniziali. Tel. 562.9925.

UFFICIO Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.500.000 mese con agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. . Tel. 562.8925.

UFFICIO in ordine a , corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 8 locali e , affittasi L. mese. Ininterrotto. Tel. 562.8925.

UFFICIO prestigioso corso Cairoli ma Po piano rialzato salone 3 mare ingresso servizi. Bellora Immobiliare 411.0603.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480). In ordine. Affittasi. Intermedium. Tel. 562.8925.

Città Mercato locale mq più uffici ampia area manovra impianti. Tel 434.6898.

VIA Crescentino locale mq 300 con uffici e servizi riscaldamento impianto elettrico affittasi. Tel. 434.6898

VIA Vanchiglia affitto a L. 3 milioni mensili negozio bifronte mq 170 più mq 80 Baldini Srl 596.771.

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uno trentino o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese. Referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusura per dirigenti trasferiti. Tel. 531.840.

AFFERMATO istituto bancario cerca per direttore in trasferta alloggio zona signorile contratto società. Intercasa 568.3678.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abit 669.5921.

LIBERO professionista cerca in Torino appartamento uso abitazione mq 70/100 zona da valutare. Tel. 533.317.

CASE ricerca alloggi/ville vuoti/arredati Torino cintura per selezionata clientela senza alcuna vostra spesa.

PER referenziata clientela ricerchiamo alloggi vuoti o arredati uffici ville definizioni rapide. Per informazioni tel. 434.5758.

PROFESSIONISTA referenziato cerca alloggio vuoto mq 90/120 in Torino o cintura. Tel 0338 510.746 - 561.1545

STUDENTESSA lavoratrice non residente cerca alloggio arredato casa decorosa contratto annuale. Dora 745.010.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 Torino, telefono 351.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini fuori e ribaltabili (pericar strada Torino 27 Beinasco Tel 397 1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. S. Chiavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione contanti corso Monte Grappa 248. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOCILLIA acquista vetture fuoristrada furgoni vetture immediata pagamento contanti. Corso Umbria 35 Tel. 488.295.

AUTOTORATORIA acquista vetture di ogni tipo valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 829.654.

MERCEDES 200E '91, perfetta, full optionals, inurtata, verde a L. 30.000.000. Tel. 011 819.0497

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Helvetia *** giorni completa compreso L. 480 Tel. 0182 642.705.

CASA di riposo in Frossasco (To) ospita anziani in struttura di pregio, assicurando servizi e assistenza di ottima qualità. Tel. 011 307.116 - 0121 352.262

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare servizi IV ascensore scelta menù colazione buffet e self-service verdure. Inverno L. 55 mila, dal 23/12 al 7/1 L. 65 mila, festivi L. 60 mila comune compreso. Tel. 019 692.929 - 0337 267.565.

SANREMO albergo tranquillo confortevole bimare L. 40 mila/55 mila pensione. Tel. 0184 506.924

TERZA età regalati una vacanza al Mariuigi Residence per familiarizzare e conoscere i nostri servizi 10 giorni a L. 500 mila. Tel. 0141 906.182

VILLA Borgogno pensionato per anziani. Si accettano prenotazioni anche nel periodo di Natale. Tel 0141 942.468.

MATRIMONIALI

AFFASCINANTE 50enne sensibile intelligente colta indipendente cerca vero signore pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7013 - 10100 Torino.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete grossi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 65.

A. BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio, giacca volpe argentata russa, persiano grigio, giacca visone Royal, giacca leopardo, occasione vendo. Tel. 590.977

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni, Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SGOMBERO ville e alloggi cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Perria 011 964.4230.

I TAPPETI CITO NON VOLANO, MA PARLANO.

E parlando vi raccontano l'autentica storia di un'antica e originale arte popolare.
Certo, più che alle orecchie, i tappeti CITO parlano ai vostri occhi, giudici senza dubbio più severi e meno disposti a dar credito alle tante voci che da qualche tempo vogliono farvi credere alla storia dei tappeti volanti, acquistabili a prezzi magici.

Da 25 anni CITO preferisce il linguaggio della serietà, offrendovi una vasta scelta di tappeti e kilim di vecchia e nuova produzione, una prova di ambientazione a domicilio, **il pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi**, la possibilità di cambiare il tappeto acquistato con un altro. In 25 anni, questo linguaggio è piaciuto ad oltre 35.000 clienti, che ne hanno molto apprezzato la chiarezza.

Fino al 31 dicembre, per festeggiare il 25° anniversario di attività, CITO vi offre uno sconto vero del 25% su tutti i tappeti. Siete tutti invitati al confronto. Chi ha occhi per capire, non perda tempo.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti
Tel. 011/56.29.665
ORARIO CONTINUATO: 10,00/19,30 - Lunedì chiuso
MILANO - Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/ 29.40.68.83
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
DOMENICA APERTO - Lunedì chiuso

C.I.T.O.

TIPI MESSAGGI

LA SUDA VERITA'

Omnitel.
Ti ho sempre ascoltato.

Offerta di benvenuto.

Ascoltarci i clienti per rendere la vita più libera e più facile.

Nuove tariffe su misura per i bisogni di tutti.

Libertà di cambiare abbonamento con facilità.

Risposte veloci e cortesi.

Conto telefonico chiaro e trasparente.

Assistenza capillare ed efficiente con telefono sostitutivo gratuito in caso di guasto.

Tanti rivenditori pronti ad attivare il servizio in brevissimo tempo.

Da oggi è più facile, da oggi c'è Omnitel.

Indirizzo Internet: http://www.omnitel.it

omnitel® telecomunicazioni

La nuova compagnia privata di telefonia cellulare GSM.

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA
MASKA · SPORTMAX · WEEK END
MALO · GUY ROVER · ARMANI JEANS
DAILI BLUE · DANIELA JASONI · ESPRIT
CHURCH'S · J.P. TOD'S · FAY
COLE HAAN · GRENSON · BARBOUR
CORNELIANI · HENRI LLOYD
LORO PIANA · HUSKY · ALLEGRI
PIACENZA CASHMERE · CANTARELLI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 12 Dicembre 1995 PAGINA 35
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
torino
al 23 di via madama cristina
al 73 di corso dante di nanni

Prime reazioni all'annuncio che Agnelli lascerà a Romiti la presidenza

«La strategia Fiat non cambierà»

Il sindaco: «Auguri all'Avvocato e al suo successore
Ora attendiamo che i programmi vengano mantenuti»

Il sindaco Valentino Castellani «Ora è importante sapere chi sarà l'amministratore delegato»

Sorpresa, cautela, qualche rammarico. Sono alcune delle reazioni espresse ieri dopo l'annuncio, nel corso del tradizionale incontro di fine anno con i top manager del gruppo, secondo il quale Giovanni Agnelli lascerà la presidenza della Fiat.

Per il presidente della giunta Regionale **Enzo Ghigo** «ora si tratterà di conoscere chi sarà il nuovo amministratore delegato. Non penso, comunque, che le strategie del gruppo cambieranno. Insomma, prevedo nessun cambiamento traumatico ma solo un ricambio generazionale. I rapporti tra la Regione e la Fiat, comunque, sono e continueranno ad essere positivi».

Anche per il sindaco **Valentino Castellani** (che, come Ghigo, ha espresso in serata i più fervidi auguri all'Avvocato e al suo successore) spiega che «una valutazione è ancora difficile. E' importante anche la struttura del gruppo dirigente, sapere chi sarà l'amministratore delegato. Poi sarà importante vedere se verranno o no mantenuti i programmi già avviati, oppure se ci saranno delle novità».

Il presidente della giunta regionale **Ghigo** «Non sarà un cambiamento traumatico ma solo generazionale»

A sinistra, **Bruno Rambaudi** «La scelta di Romiti è la più logica»

Stupore e dispiacere ha espresso **Bruno Rambaudi**, presidente dell'Unione Industriale: «La notizia mi ha molto colpito. Agnelli è una figura carismatica: è un simbolo dell'imprenditoria del nostro tempo, e rappresenta il riferimento nazionale, ma soprattutto internazionale, dell'imprenditoria italiana. Mi auguro che il passaggio di consegne avvenga il più tardi possibile. La scelta di Romiti, comunque, è la più logica: rappresenta la continuità con le linee tracciate da Agnelli».

Gian Carlo Panero, segretario regionale della Cisl: «E' un passaggio che avviene all'interno di un solco già tracciato, in una linea di continuità. Il che mi tranquillizza dal punto di vista umano, perché non si tratterà di un passaggio traumatico. L'indicazione di continuità è però al tempo stesso anche un qualche modo preoccupante. Da tempo auspichiamo un cambiamento profondo alla Fiat: chiediamo la chiusura immediata della vertenza sindacale in corso, e l'effettiva partecipazione dei lavoratori nell'azienda in termini finalmente concreti».

Nessun commento da parte di **Pietro Marcenaro**, segretario regionale della Cgil: «Non mi sembra il momento opportuno per parlare di quanto sta avvenendo». **Amedeo Croce**, segretario regionale Uil, si è detto sorpreso: «Le dichiarazioni rese da Agnelli la scorsa settimana non facevano certo immaginare una svolta simile. In questo momento all'Avvocato non posso che esprimere grande stima: è un gigante che lascia, un uomo che incute, pur nella diversità dei ruoli e delle opinioni, grande rispetto e che ha grande autorevolezza. In questo senso non si può che esprimere rammarico: è una delle poche persone in qualche misura indiscutibili, nel nostro Paese quanto all'estero. La designazione di Cesare Romiti a succedergli mi pare un'indicazione di continuità, anche se non è stata seguita la linea familiare».

Giovanna Favro

IN PRIMO PIANO

L'eroe barbone «Non vivo più»

Salvata dalla città che non c'è. Gina B., la ragazza stuprata alle acque del Po grazie all'intervento di Giuliano, il barbone che dorme sotto il ponte Isabella, ha trovato subito dopo il delitto del Lingotto un altro angelo custode. Si chiama Marilena e la [illegible] Sclopis. «Si è avvicinata grondando acqua. Mi sono levato il maglione per coprirla». Intanto Giuliano è trasferito [illegible] ieri cercando di sfuggire a tv e microfoni. All'una di [illegible] è fuggito a gambe, raggiungendo la mensa del Cottolengo. «Non ne posso più. Voglio vivere in pace io».

A. Conti, M. T. Martinengo e G. Armand-Pilon A PAG.

TEMPO LIBERO

LA CITTA' IN VETRINA

Castellani: «Occorre un decreto legge per avere fondi e sveltire i tempi della burocrazia»

«Già al lavoro per l'Europa»

Tutti i preparativi al vertice di marzo

Si interverrà su via Po, Gran Madre piazza Carignano e Palazzo Madama

Il presidente del Consiglio **Lamberto Dini** ieri a Bonn ha annunciato che Torino ospiterà il vertice europeo **Palazzo Carignano** sarà uno dei luoghi sede degli incontri

L'ANNUNCIO ufficiale è arrivato da Bonn alla fine dell'incontro tra Lamberto Dini ed Helmuth Kohl, il cancelliere tedesco: il 29 e il 30 marzo Torino ospiterà la conferenza intergovernativa dell'Unione Europea nella quale verrà affrontata la revisione del trattato di Maastricht. A darlo è stato il presidente del Consiglio dopo aver constatato come «si sia registrato un sostanziale consenso dei Paesi consultati alla proposta avanzata dal governo italiano».

Ma come si prepara la città per questo appuntamento che la vedrà diventare «capitale» d'Europa? «I tempi sono strettissimi - commenta il sindaco Valentino Castellani - ma, per fortuna, stiamo già lavorando. In accordo con il primo cittadino di Firenze abbiamo chiesto al governo di emanare un decreto-legge come venne fatto in occasione del vertice del G7 a Napoli». Insomma, richiesta di fondi ma non solo, come spiega ancora Castellani: «Certo, ci aspettiamo qualche risorsa, una risposta dovremmo averla a giorni. Ma l'aspetto che ci preme di più è ottenere un'accelerazione delle pratiche burocratiche. Se il governo varerà il decreto questo ci permetterà di snellire ed accorciare i tempi per molti lavori di viabilità, sicurezza e arredo urbano». Il decreto per il G7, infatti, consentiva l'affidamento dei lavori - previo parere di una commissione presieduta dal prefetto - a trattativa privata. «Questo - aggiunge ancora il sindaco - ci potrebbe permettere di completare i lavori per la pedonalizzazione di piazza Carignano, visto che il Palazzo sarà uno dei luoghi delle riunioni». E per l'occasione verrà rifatto il maquillage anche alla piazza del Duomo, piazza Palazzo di Città, piazza Carlo Alberto e via Amendola. Saranno illuminate anche la Chiesa della Gran Madre, via Po e Palazzo Madama.

In più la città sta organizzando gli interventi e gli eventi da collegare al vertice. Un'azione questa in cui saranno coinvolti anche gli altri enti locali. Enzo Ghigo, presidente della Giunta regionale, spiega: «Sarà l'associazione "Torino capitale d'Europa" a gestire gli avvenimenti culturali e mondani. Lavoreremo in sintonia con gli altri enti in modo da ripetere il successo del vertice dell'assemblea parlamentare della Nato». Certo, ci saranno i protocolli da rispettare, visto la presenza dei capi di Stato e di governo dei quindici membri dell'Unione Europea l'intenzione è quella di «promuovere l'immagine del Piemonte e di Torino nei confronti dei giornalisti e degli accompagnatori delle delegazioni ufficiali».

Ma il vertice, forse, sarà anche l'occasione di sperimentare un «movimento europeo dei sindaci». Spiega ancora Castellani: «A ridosso del vertice ci sarà una riunione dei sindaci delle più importanti città europee. Uno dei punti in discussione nella revisione del trattato di Maastricht è infatti il ruolo delle autonomie locali. Oggi questo ruolo non è riconosciuto mentre per noi è importante che nell'Europa del anche le singole città abbiano un peso politico».

Maurizio Tropeano

INDUSTRIA

Salvata

La Pianelli e Traversa

La «Pianelli e Traversa Industrie» è salva e rinasce sotto una nuova denominazione, «Pianelli e Traversa Sistemi», con un ambizioso programma di rilancio. E' stata acquistata, per circa 5 miliardi, dalla Società nazionale delle officine di Savigliano. **E. Bacarani A PAG. 37**

MI[illegible]

Detenuto

Trovato morto in cella

C'è un giallo dietro alla morte di Natale Nottolini, 25 anni, detenuto alle Vallette, trovato cadavere venerdì scorso da un agente di custodia. L'autopsia presenta segni di violenza. I familiari del giovane hanno sollecitato l'apertura di un'inchiesta. A PAG. 37

CONCORSO

Sono già arrivati oltre 5 mila voti per «premiare» nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato da La Stampa con l'Ascom la vetrina il mercato di Torino e la città della provincia che più piace ai lettori. Oggi pubblichiamo la prima classifica. E proponiamo una passeggiata in via Po. Ricordiamo che con l'invio di una o più schede si partecipa al sorteggio di Fiat Cinquecento, 10 macchine fotografiche Yashica T5, 10 radioregistratori Sonoko, 50 Walkman Aiptatek. E buon acquisto: messi a disposizione dai negozianti in gara. A PAGINA 43

SOFFICE NATALE
CASHMERE E MAGLIERIA
GIORGIO MONTEVERDI ®
SOLO IN:
[illegible] SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316 TORINO
BANCOMAT · CARTE DI CREDITO
Orario continuato tel. 562.55.95 - 53.58.59
ALTRI PUNTI VENDITA
NON FANNO PARTE
DEL NOSTRO GRUPPO

L'inedita Rosina del «Barbiere di Siviglia» si esibisce all'Auditorium Rai

«Telethon» riparte con Ricciarelli

Katia star del primo spettacolo di beneficenza

Apre Katia Ricciarelli. L'inedita Rosina del «Barbiere di Siviglia» inaugura la serie di spettacoli organizzati in città per «Telethon», la raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare e alle altre malattie genetiche.

La Ricciarelli è la star del recital in programma stasera alle 21 all'Auditorium Rai. Misterioso il programma della serata: l'artista lo renderà noto, com'è consuetudine, soltanto poco prima dell'inizio dell'esibizione. L'accompagna al pianoforte Giovanni Velluti. Sono inoltre attesi il pianista Raf Cristiano e il coro Francesco Ta[illegible]. Assistere al recital costa 50 mila lire per la platea, 30 mila in balconata.

Oltre alla serata odierna, «Telethon» presenta in città e provincia altri spettacoli e una lunga serie di avvenimenti. Per quanto concerne i primi, doppio appuntamento giovedì: il Conservatorio ospita alle 21 un concerto di Francesco Manara e Claudio Voghera (biglietti a 30 mila lire) e l'Unione Industriale un «Mega quiz» condotto da Bruno Gambarotta. Gli altri spettacoli sono il concerto di Roberto Balocco e della Lippa Jazz Band venerdì al Piccolo Regio, mentre la sera dopo nella sala di piazza Castello 215 si esibiranno Romano Mussolini e il suo gruppo. Per entrambi, biglietti in prevendita a 25 e 30 mila lire alla Uildm in via Canova 52 (telefono 663.54.57).

Katia Ricciarelli renderà noto il programma della serata poco prima dell'inizio dello spettacolo

Mostre di quadri e disegni, recite, spettacoli di magia, esposizioni e manifestazioni sportive (segnalate nella pagina di sport della cronaca) sono in programma tutta la settimana nelle agenzie di Torino e provincia della Bnl.

Nato a metà degli Anni Sessanta negli Stati Uniti, Telethon è approdato nel nel nostro Paese (circa 110 i miliardi raccolti nelle precedenti edizioni) ed è ora diventato un appuntamento fisso del mese di dicembre. Tutte le sedi e le agenzie della Banca Nazionale del Lavoro sono state trasformate in «Casa Telethon», pronte a ricevere le offerte torinesi così come le due tensostrutture allestite da venerdì pomeriggio in piazza San Carlo e il centro raccolta già in funzione a «Le Gru». Nel fine settimana, maratona televisiva Rai.

Daniele Cavalla

PREZZI MAI VISTI!!!
nelle PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. [illegible]
VIA DI NANNI 90 TEL. [illegible]
CAMBIA LA VECCHIA CON LA NUOVA
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Mentre Giuliano cerca di sfuggire alla improvvisa popolarità, la vicenda si arricchisce di nuovi particolari

«L'ho visto e mi è parso un dio»

Parla Gina, la ragazza salvata dal barbone

Salvata dalla città che non c'è. Gina B., la ragazza sfuggita alle acque del Po grazie all'intervento di Giuliano Giovannone, il barbone che dormiva sotto il ponte Isabella, ha trovato salvato dopo il tuffo nel fiume un altro angelo custode. Si chiama Marilena e fa la prostituta in viale Stupinigi, angolo via Monti. Ricorda Gina, «quella ragazza impaurita, appena uscita dal fiume. «Si è avvicinata grondando acqua. Mi sono levata il maglione per coprirla ma non sapevo come cambiarle i suoi abiti. Così siamo andati nella cabina telefonica di corso Unione Sovietica, anche chiamato il 113 per attirare l'ambulanza». Pochissimi minuti, però di colloquio fitto. «Lei mi ha chiesto una sigaretta, poi mi ha detto che non si ricordava nulla di quanto era successo. Ha aggiunto che voleva fare il mio lavoro, io ho replicato che prima si doveva curare e che, comunque, avrebbe potuto trovare qualcosa di meglio». Poi il discorso è caduto su temi strettamente personali. Marilena ha raccontato a Gina di avere attraversato anche lei una crisi simile: «Dieci anni fa ho cercato di farla finita: mi sono buttata dal quinto piano di un palazzo, ma non sono riuscita a morire».

Parla volentieri, Marilena. Giuliano, invece, ha trascorso la giornata cercando di sfuggire a telecamere e microfoni. All'ora di pranzo se l'è data a gambe, raggiungendo la mensa del Cottolengo «Questa, non ne posso più. Voglio vivere in santa pace io».

E Gina? E' ricoverata al reparto psichiatrico delle Molinette, affidata alle cure del professor Annibale Crosignani. Ma ieri ha voluto telefonare a *La Stampa*, persino spaventata dalla eco della sua vicenda. «L'ho considerata una ingerenza nella mia vita privata, in un problema mio, che resta enorme». Ha però mostrato di apprezzare i gesti di Giuliano e Marilena: «Ho incontrato due persone bellissime. Giuliano ha fatto quel che ha potuto, il suo urlo mi ha colpito mentre ero in mezzo al fiume, la sua mano è stato un appiglio prezioso. Quanto a Marilena ha mostrato grandissima umanità. Dite loro che apprezzo moltissimo quel che hanno fatto». Ma queste non belle non spingono a vivere? «No, perché non riesco ad apprezzare la mia vita. Non ho più la forza per affrontarla. E non si tratta soltanto di depressione, ma della impossibilità di risolvere problemi gravissimi. Ecco perché riproverò a farla finita».

Intorno a lei si sono stretti la madre, la sorella, le amiche. Il professor Crosignani ha anche pazientemente letto gli articoli comparsi su *La Stampa*. Il primario ha spiegato anche la scelta di concederle quel permesso: «Fa parte della terapia, è un rischio calcolato. Sarebbe dovuta rientrare la sera. Non credo comunque che si sia trattato di un vero e proprio tentativo di suicidio, perché Gina sa nuotare benissimo. Con il freddo ha preso coscienza, è uscita dal suo torpore. Ed ha visto quel barbone come una sorta di divinità fluviale, venuta a salvarla».

E il futuro? «Al di là dei nuovi propositi suicidi, c'è quel che ha vissuto dopo quel tuffo: una catarsi, una liberazione, un senso di leggerezza. Ora Gina sa che Dio la vuole viva, che si è opposto alla sua morte. E' il primo passo verso la speranza di poterle restituire una vita normale».

Angelo Conti

Clochard a Torino: a fianco **Giuliano Giovannone**, l'eroe per caso di questa vicenda. Le due foto accanto alla mappa: in alto **Giovanni Tamietto**, sotto **Giancarlo**, che vive con la sola compagnia di un cagnolino

Lo psichiatra **Annibale Crosignani** e **Marilena**, che ha aiutato Gina subito dopo il salvataggio del clochard: «Anch'io, una volta, tentai di uccidermi»

Quelle duecento ombre nella Torino invisibile

Tra i senza fissa dimora storie disperate ma anche scelte di vita: «I problemi li creano altri, noi non siamo violenti in fondo a chi diamo fastidio? A nessuno»

LA CITTA' DEI CLOCHARD

I ponti Isabella, Sassi, Mosca. Le stazioni Porta Nuova, Porta Susa. I dormitori pubblici. E le mense, gli angoli della strada, le capanne, le panchine. Eccola, la città dei «senza fissa dimora». Luoghi dove loro si ritrovano come in una grande casa fatta di stanze senza porte, né finestre. Duecento persone, stima l'ufficio statistico del Comune. Secondo la più recente, La Varesio, dell'associazione «Bartolomeo Sella», sono circa il doppio di loro da anni.

Un esercito di silenziosi. Maschi, in stragrande maggioranza. Ex detenuti. Uomini e donne che hanno rinunciato a combattere dopo un matrimonio fallito o un lavoro perduto. Non spacciano droga. Per strada non disturbano. Non chiedono niente. I barboni si parla raramente e sempre per gli stessi motivi. D'inverno, quando uno di loro viene trovato morto assiderato. E a Natale, quando i giornali celebrano la vecchia favola del clochard che compie un gesto generoso. Una storia che quest'anno è successa davvero.

«Anch'io una volta, ho salvato un uomo che voleva annegare» racconta adesso Giovanni Rosa, una 67 monferrino di Otiglio. Si quanto aperto, cappello, barba incolta, il volto della disperazione notte sotto una tettoia di Porta Nuova, i piedi su una grata «non fa mai caldo, come in un film americano». «Ero a Parigi da poco. Mi sono buttato nella Senna e quello per un pelo non ha avuto successo anche me. Ero che ne ho la sono vista brutta». Marito separato con una donna bosniaco-polacca, divorziato. Due figli che dice di aspettare che arrivi la pensione per cambiare vita. E se non dovesse arrivare? Alza le spalle: «Ho la mia bottiglia di acqua rossa. Mi basta».

All'interno di Porta Nuova, altri barboni aspettano la mezzanotte, ora in cui la stazione chiude e loro devono trovare una sistemazione fino alla riapertura, «le 5 del mattino. Seduto su un carrello portavalori, tra un pubblicità del Natale Perugina (nella sera, aspettando un Baci) e un albero di plastica rivestito di lucine che si accendono e si spengono, Chiaffredo De Costanzi, classe 1927, nato a Sampeyre in provincia di Cuneo, un passato di operaio Fiat, assicura che non è un problema. «E' da 20 anni che dormo nelle stazioni di mezza Italia. I problemi sono altri. La delinquenza, per cominciare: devi sempre tenere un occhio aperto. E la pulizia: fa schifo, questo posto».

Anche Porta Susa chiude per la notte, dalle 2,30 alle 4,30. Ma una delle saracinesche esterne è rotta da anni, e raccontano i poliziotti di servizio che i barboni rientrano tutti da lì subito dopo essere stati accompagnati all'uscita. «Ma chi se lo sente, con 'sto freddo, di essere fiscali con loro?» dice l'agente. Italiani, brava gente.

Mensa del Cottolengo, mezzogiorno. Kamel Scaira, muratore, è tunisino, ma la sua storia è quella di tanti italiani che «si sono persi». Vive sotto uno dei ponti del Balon, fa pranzo al Cottolengo. Ieri era a due metri da Giuliano Giovannone, il salvatore della ragazza che voleva buttarsi nel Po. Tutti e due lì, «inquilini» dei ponti torinesi.

«Sono sposato con una ragazza italiana - racconta Kamel, sguardo fisso a terra, diverso da quello spavaldo degli albanesi che gli stanno intorno -, abbiamo due bambini di 3 e 5 anni. Viviamo in due stanze, in via Nizza. 500 mila al mese. E' andato bene fino a quando ho lavorato. Un brutto giorno mi hanno licenziato e non abbiamo più potuto pagare l'affitto. Da cinque mesi mia moglie abita coi bambini da madre. Io dormo sotto i ponti. Qui al Cottolengo mi hanno dato un materasso e delle coperte». Kamel indica i pantaloni tutti macchiati. Lo fa con occhi che hanno più vita. «Lavorare? Magari. Vorrei rimettermi in piedi, soprattutto per i bambini. Ma è facile cercare lavoro per uno che non ha punti di riferimento. Siamo andati dall'assistente sociale e poi in Comune per chiedere una casa popolare. Ma per noi non c'è niente».

Anche Giancarlo è in coda per ricevere un pasto. E' fuori casa da tempo: «Problemi di tossicodipendenza, ma anche se sono in giro da due mesi al Sert di corso Vercelli ci vado regolarmente». Giovane, 30 anni, Giancarlo dorme dalle parti di Porta Palazzo su una vecchia auto abbandonata. «Fa un freddo tremendo. Prima mi nascondevo in una mansarda abbandonata, ma poi mi hanno mandato via». Dalla borsa che tiene gelosamente sotto il braccio, ogni tanto si sente un debole guaito. Lui con estrema delicatezza infila una mano e tira fuori il musino di un microscopico cane. «Ha un mese e mezzo, sta bene e mangia già la carne. Me lo hanno regalato. Da quando c'è mi sento meno solo».

Poco lontano dal Cottolengo, nei giardini davanti al Sermig, Giovanni Tamietto è l'altra faccia della medaglia. E' un ex barbone: da un anno e mezzo vive in una pensione, dov'è stato inserito dall'assistente sociale. «Ho fatto 34 anni di galera. Ero panettiere. Un giorno ho tirato quattro pugni a uno. Fegato spappolato: è morto. In carcere ho sempre lavorato, ad aprile prenderò la pensione». Indica il Sermig: «Una volta ci veniva Pietro Cavallero. Io lo conosco bene. Siamo stati in diverse prigioni insieme, poi ci siamo rivisti qui». Della sua vita di clochard gli è rimasta la voglia di sedersi su una panchina e parlare con chi gli siede accanto.

Gianni Armand-Pilon
Maria Teresa Martinengo

BOLLETTINO METEO

Martedì 12 Dicembre

PREVISIONI

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	9,5
[illegible]	-2,5
[illegible]	32%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	3,1 mm
[illegible]	46,3

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	11,4	MINIMA	-2,1

RECORD

MASSIMA	19	13 dicembre 1994
MINIMA	-13,1	9 dicembre 1946

MASSIMA	12,5	MINIMA	0,4

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

Luna piena il 14 dicembre ore 2
Ultimo quarto il 19 dicembre ore 7
Luna nuova il 22 dicembre ore 3
Primo quarto il 28 dicembre ore 20

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Non abbandonate i neonati, per legge è possibile non riconoscerli!» - «Una palestra piena di ragnatele» - «Spararono gli allievi carabinieri» - «Un pizzico di bello se va» - «Bastava una piccola spesa»

Un lettore ci scrive:

«Il caso recente del bimbo abbandonato vicino alla Mole ha trovato un commento opportuno non un'intervista in cui si spiegava che una donna può partorire in ospedale e poi non riconoscere il figlio. Questo diritto riconosciuto alla donna - a qualsiasi donna - dovrebbe avere il massimo della pubblicità per evitare il ripetersi di casi come quello del piccolo Francesco.

«Io credo anche che la norma dovrebbe essere stampata a lettere cubitali sulle pareti dei consultori in cui si recano le donne per abortire. Il fatto di considerare il nascituro una parte di sé di cui ci si può liberare nasce forse anche dall'angoscia di una situazione ritenuta senza uscita, dalla prospettiva di doversi sobbarcare, magari a sedici anni, il peso di un bambino non voluto.

«Forse nessuna donna arriverebbe più a scegliere, per il nascituro che ha in seno, il male maggiore al fine di evitargli il male minore: il "male" di essere affidato a genitori adottivi che fanno coda per riceverlo».

Guido Bonelli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Chi scrive è la classe II E della scuola P. Boselli di via Luini 123; desideriamo denunciare le condizioni gravi in cui si trova la palestra della nostra scuola. I muri sono ricoperti da spessi strati di polvere scura, sono scrostati e pieni di ragnatele. Le finestre sono incrostate di strati di grasso ed il pavimento è ricoperto da polvere e sporcizia. I bagni contigui alla palestra sono abitati da ragni che escono dalle tubature del lavandino, e ciò ovviamente non rende salutare l'ambiente.

«I responsabili di questa situazione, sollecitati dal preside, si sono rifiutati di muovere anche solo un dito per migliorare le condizioni della palestra, anzi hanno dichiarato che è tutto a posto.

«Non riceveremo né risposte né aiuti provvederemo all'organizzazione di una manifestazione davanti al Comune di Torino. Hanno aderito alla nostra lettera anche le altre classi che si trovano nella medesima situazione».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«Ancora a proposito del massacro avvenuto a Torino, in piazza Castello ed in piazza San Carlo (52 morti e più di cento feriti) il 21 e 22 settembre 1864.

«La verità vuole che si dica che a sparare contro la folla furono gli allievi carabinieri. Così affermò a più riprese il deputato consigliere comunale Casimiro Ara nella sua lunga e documentata relazione ufficiale, di cui era stato incaricato dal sindaco di Torino Rorà».

Carlo Moriondo

Una lettrice ci scrive:

«Due carabinieri. Alti, belli nelle loro divise impeccabili. Severi; affrontano un madonnaro piccolo, dimesso, forse sporco per il lavoro che svolge a terra, che, sul pavimento di piazza San Carlo, propone una goccia d'arte.

«"E' occupazione del suolo pubblico, via di qui". Impongono con durezza i due in divisa. Così un pizzico di bello se va.

«I muri imbrattati, gli abusivi, coloro che vendono ben altro, invece restano. Già, i madonnari sono più facili, molto più facili da mandare via».

Alda Bertolo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo cittadini del quartiere Vanchiglietta e vi saremmo grati se vorreste far ascoltare la nostra voce.

«C'era una volta la ludoteca di p.zza Chiaves. Era una struttura pubblica che funzionava bene, con personale affiatato ed impegnato, inserita in un ambiente verde, ideale per il gioco dei bambini.

«Certo la struttura fisica, un prefabbricato vecchio di più di 30 anni, aveva bisogno di essere sostituita. Non sarebbe stata una grande spesa (bastava un altro prefabbricato anche decisamente più piccolo), non certo un lavoro complesso o che richiedesse chissà quali scelte politiche.

«Invece da più di un anno la struttura di piazza Chiaves è chiusa; si progetta di spostare la ludoteca in un altro edificio o in un altro luogo certamente meno adatti. Perché?

«Perché in questo Paese è assai diffuso il gioco di distruggere ciò che funziona per ricostruire quello che in precedenza si è già distrutto.

«In altre parole i fondi della ludoteca andranno per "iniziare" la ristrutturazione di un altro edificio che prima si è lasciato andare "in malora". La cui ristrutturazione (se mai avverrà) costerà fior di miliardi e la cui utilizzazione (a parte metterci la ludoteca per sfruttare i fondi) è del tutto indefinita.

«E intanto una bella esperienza muore!».

Seguono 12 firme

Ieri l'annuncio ufficiale per l'azienda in amministrazione straordinaria

«Pianelli e Traversa» passa di mano

E' stata acquistata dalla Savigliano
Gli operai passeranno alla Graziano

La «Pianelli e Traversa Industrie» è salva e rinasce sotto una nuova denominazione, «Pianelli e Traversa Sistemi», con un ambizioso programma di rilancio. L'azienda di componenti elettrici e meccanici, da due anni in amministrazione straordinaria, è stata acquistata, per circa cinque miliardi, dalla Società nazionale delle officine di Savigliano.

Ieri all'Unione industriale sono stati annunciati l'acquisto e le scelte industriali future.

L'atto di acquisto del gruppo Savigliano, operante nell'elettromeccanica generale, nella produzione e trasmissione di energia elettrica, nell'ecologia e nell'ingegneria di base (400 dipendenti e un giro d'affari che nel '94 è stato di 150 miliardi), è stato formalizzato il 7 dicembre scorso ed è stato sottoscritto dai commissari governativi incaricati dell'amministrazione straordinaria (Dezzani, Pandiani e Ramojnol, da Enzo Morsero, in qualità di presidente della nuova società appositamente costituita (la Pianelli e Traverse Sistemi), e dal cavalier Giovanni Sgorbati, in qualità di amministratore delegato della Savigliano.

L'acquisto comporta il trasferimento alla nuova società di 70 tecnici ad alta specializzazione, nonché il patrimonio tecnologico aziendale e le commesse già acquisite. Sono invece passati alla Graziano Trasmissioni lo stabilimento torinese della Pianelli e Traverso Industrie e i 130 operai che in esso erano occupati.

Gli obiettivi della nuova Pianelli e Traversa, ha spiegato il presidente Morsero (che è anche direttore generale della Savigliano), saranno indirizzati ad incrementare la propria presenza nei settori degli impianti di movimentazione aerea e a terra, settore nel quale la società è sempre stata leader. Per il 1996 è già ipotizzato il raddoppio del fatturato, previsto sui 30 miliardi di lire ed un bilancio «almeno in pareggio, ma più probabilmente con un modesto utile». Le attività progettuali, gestionali e produttive verranno concentrate nell'area operativa della Savigliano, in corso Mortara 30.

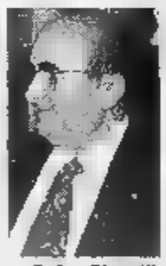
Morsero ha sottolineato l'importanza dell'operazione e ha spiegato che «la presenza della Pianelli e Traversa Sistemi verrà potenziata anche sui mercati esteri dove verranno utilizzate le sinergie commerciali della Savigliano e delle altre società da essa controllate». Sul piano strategico, inoltre, verranno ricercati accordi tecnici e commerciali con altre società del settore, in Italia e all'estero. Secondo Morsero, c'è la concreta possibilità «di riportare in brevissimo tempo questa importante realtà industriale dell'area torinese ai livelli di un passato che l'ha vista protagonista».

Ottimista anche Sgorbati che ha sottolineato come «precedenti esperienze di risanamento operate dalla Savigliano hanno avuto successo».

Per Francesco Devalle, presidente dell'Amma (l'Associazione delle imprese metalmeccaniche), questa operazione dimostra «la volontà di credere nel futuro da parte delle industrie. Il rilancio della Pianelli e Traversa dimostra che si sta operando per riportare a Torino la capacità di investire».

Enzo Bacarani

L'ingresso della Pianelli e Traversa, che da due anni era in amministrazione straordinaria. Ora l'azienda entra a far parte di un gruppo che fattura 150 miliardi l'anno



Orfeo Pianelli, industriale che resse per molti anni le sorti del Torino Calcio

Da mimmiare a mimmo

Pianelli, dopo i trionfi la stagione del declino

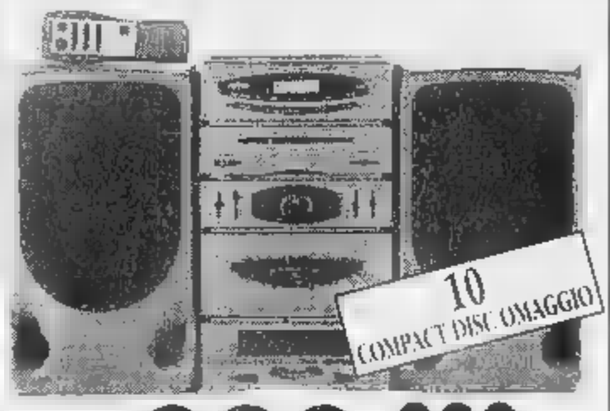
Un'azienda che compie cinquant'anni è proprio al giro boa del mezzo secolo conosce una nuova vita, probabilmente un futuro diverso, meno ansioso e travagliato. La Pianelli e Traversa era nata per iniziativa di Lucio Orfeo Pianelli, che aveva 75 anni, nato a Borgoforte in provincia di Mantova.

Pianelli si trasferisce a Torino negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Grande lavoratore, trova posto come muratore in un'impresa all'interno della Fiat. Lì conosce Domenico Traversa. Insieme creano nel '44 la Pianelli e Traversa. All'inizio una piccola officina, poi con la rinascita degli Anni Cinquanta e il «boom» degli Anni Sessanta, c'è il decollo. Pianelli da muratore diventa elettricista, poi capo squadra, quindi imprenditore. Alla fine degli Anni Cinquanta, Pianelli, tifoso del Toro, entra nella società calcistica come consigliere e poi nel '63 diventa presidente. Sotto la sua gestione, dal '67 all'82, la squadra conquista due Coppe Italia e vince lo scudetto del '75-'76. Poi cominciano le difficoltà (avviene anche il rapimento del nipotino Giorgio Garbero) e nel '78 si parla già di grave crisi dell'azienda. Nell'81 l'impresa chiede l'amministrazione controllata. Per Pianelli c'è anche l'arresto per bancarotta e una condanna a quattro anni. Nel frattempo l'azienda passa al gruppo Fornara e nel '93 viene assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria fino al 30 novembre scorso.

LA CITTA' DEGLI HI-FI

IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 160 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nastri normal CRO2 - Casse a 2 vie



£. 289.000

Grande marvin

DELLA ROCCA
CASA D'ASTE s.r.l.

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA DI OGGETTI, MOBILI DEL XVIII E XIX SECOLO, dipinti, argenti e porcellane tra cui una piccola collezione di Meissen della metà del Settecento.

ESPOSIZIONE

dal giorno 9 dicembre al 14 dicembre 1995 festivi compresi
orario 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00

ASTA

Venerdì 15 dicembre 1995, alle ore 15,30 e alle ore 21.00

Catalogo in sede

Torino - Via della Rocca, 33
Tel. (011) 812.30.70 - 88.82.26 - Fax 85.62.44

UNA FINE MISTERIOSA

Il referto parla genericamente di arresto cardiaco, ma il giudice ha disposto l'autopsia

Giovane muore in carcere: è giallo

I famigliari: temiamo che gli abbiano iniettato droga

C'è un giallo, dietro alla morte di Natale Nottolini, 25 anni, detenuto al carcere delle Vallette, trovato cadavere la sera di venerdì scorso da un agente di polizia penitenziaria. Il corpo non presenta, ad un primo esame, segni di violenza. Il verbale che certifica il decesso parla genericamente di «arresto cardiaco».

I genitori del giovane detenuto, però, vogliono vederci chiaro, e hanno sollecitato l'apertura di un'inchiesta. Oggi il medico legale Tappero farà l'autopsia, ma non sarà un esame necroscopico di routine: i famigliari hanno chiesto una serie di esami mirati, in particolare quelli tossicologici. Perchè il sospetto che pesa su questa morte è che il giovane sia deceduto a causa della droga. Un semplice sospetto, per ora, che ha bisogno di verifiche.

Natale Nottolini era in carcere da tre mesi e mezzo, per scontare una condanna per una storia di droga a 4 anni di reclusione inflittagli proprio nei giorni scorsi: gli avevano trovato 10 grammi di eroina. Era un tossicodipendente, ma alle Vallette aveva seguito a fondo la terapia disintossicante, e pareva aver risolto i suoi problemi.

Giovedì scorso - il giorno prima della morte - aveva ricevuto la visita del suo difensore, l'avvocato Chiro Vittone. Era assolutamente tranquillo, aveva chiesto al legale una serie di informazioni per poter accedere all'affidamento in prova al servizio sociale. E aveva anche chiesto di poter entrare in una comunità di recupero per tossicodipendenti. E' da escludere quindi l'ipotesi del suicidio.

Morte naturale? Il referto del medico parla di arresto cardiaco. Ma cosa può aver fermato il cuore di un giovane di 25 anni, che stava bene in salute, e non aveva mai manifestato problemi particolari? E' quello che vuol chiarire il magistrato, il sostituto procuratore Virginia Borgani. Tutto quanto si sa è che alle 23,30 di venerdì Nottolini è morto, nella cella che divideva con un altro detenuto. E che i medici accorsi al suo letto non hanno potuto fare niente per rianimarlo. Era incensurato, veniva da una famiglia tranquilla, tutti lavoratori, e lui pure aveva un impiego, fino a qualche tempo fa. Questa era la prima volta che metteva piede in carcere.

Cosa è accaduto quella sera? Il compagno di cella è stato sentito, ma sulle sue dichiarazioni c'è il massimo riserbo. C'è una voce, che pare abbia trovato qualche riscontro: a qualcuno Natale Nottolini avrebbe parlato di droga che entra con una certa facilità alle Vallette. «Ma io non la prendo», aveva assicurato.

C'è il sospetto anche tra i famigliari, che Natale Nottolini sia morto di overdose, che qualcuno gli abbia iniettato a forza una dose che lui non voleva, o che gliel'abbia solo offerta.

ULTIMA'

Fiorentini accusati di devastazione

Devastazione: un reato per il quale è prevista una pena che va dagli 8 ai 15 anni di reclusione. E' l'accusa che il sostituto procuratore Alessandro Prunas ha contestato ai tredici tifosi della Fiorentina identificati subito dopo l'incontro con la Juventus del 19 novembre scorso e ad altri 9 individuati in seguito con le riprese televisive. E' un messaggio forte che arriva dalla procura, un monito a desistere da certi comportamenti criminali. In un primo momento il pm non aveva escluso neppure l'ipotesi di contestare, per la prima volta in Italia, il reato di associazione per delinquere. Gli pseudo tifosi viola rispondono anche di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Cosa accadde prima e dopo la partita fu seguito da milioni di spettatori: servizi, soggiolini e altre suppellettili dello stadio ridotti in pezzi dalla furia devastatrice dei giovani contro i quali intervenne più volte la polizia. Che sequestrò anche armi da taglio, bastoni e lamette incollate tra monete. Tra i fiorentini indagati c'è anche quel pregiudicato romagnolo, con i capelli lunghi, armato di cinghia che la tv ha mostrato più volte come emblema di quella domenica di violenza. I 22 fiorentini interrogati nei prossimi giorni. Per quegli incidenti, per danneggiamento, oltraggio e resistenza, sono stati denunciati anche 15 sostenitori della Juventus.

La qualità MERCEDES BENZ in pronta consegna:

AutoVallere
Organizzazione Mercedes-Benz

4-5-6

L'incidente ad Albiano, il piccolo Manuel si è spento dopo 48 ore di coma al Regina Margherita

Nove mesi, si uccide cadendo dal seggiolino

Era sull'auto guidata dalla mamma: espiantati gli organi

«Ci aspettavamo di trovarlo seduto, sul lettino, a ridere e battere le mani, come faceva sempre. Quando siamo arrivati in ospedale, era in coma. Non si è più svegliato». Monica Pernigotto, 27 anni, e il marito Severino Marrari, di 32, di Saint-Pierre, piangono mentre raccontano l'incidente che ha causato la morte del figlio Manuel, che aveva appena 9 mesi. Giovedì sera era sull'«Y10» guidata dalla madre, che si è ribaltata in un incidente. Il bimbo è scivolato dal «porte-enfant» appoggiato sul sedile posteriore, ed è morto dopo 48 ore di coma. I genitori hanno acconsentito all'espianto di cuore, fegato e reni, trapiantati all'estero.

L'incidente è avvenuto ad Albiano, sulla «bretella» che collega l'autostrada Torino-Aosta con la Torino-Milano. «Dovevamo raggiungere alcuni amici per cena - racconta Morena Pernigotto -. C'era un Tir davanti a noi. Ha sbandato: ho frenato di colpo».

Manuel Marrari nove mesi: è scivolato dal seggiolino che era sul sedile posteriore dell'auto guidata dalla mamma

L'auto è scivolata sull'asfalto viscido per la pioggia verso lo spartitraffico centrale, rovesciandosi su un fianco. Poi è tornata in carreggiata, e l'ha attraversata fino a schiantarsi contro il guard-rail sul lato opposto. «Ci ha aiutato un gruppo di giovani milanesi - ricorda Severino Marrari -. Uno aveva il telefonino e ha dato l'allarme. Dopo mezz'ora era ancora arrivato nessuno. Così ci hanno accompagnato in auto all'ospedale di Ivrea».

Al pronto soccorso di Ivrea, marito e moglie sono stati medicati (guariranno in 7 mesi); il bimbo è stato trasportato d'urgenza al Regina Margherita di Torino. «Manuel piangeva, aveva battuto la testa. Nessuna ferita, soltanto quel colpo alla testa. L'ho tenuto in braccio fino a Ivrea» ripete il padre. Il cuore, il fegato e i reni di Manuel sono stati espiantati domenica sera. Con quell'intervento, altri 4 bambini potranno vivere. «Non è stato facile decidere se autorizzare l'espianto degli organi - raccontano piangendo i genitori -. Manuel era tutto ciò che avevamo. Ma sapere che ha potuto fare del bene ci aiuterà a sopportare il dolore». Gli organi sono stati tutti trapiantati all'estero: in Italia poche strutture consentono interventi su bimbi così piccoli. L'équipe diretta dal professor Mauro Salizzoni ha da tempo chiesto di acquistare le attrezzature che potrebbero consentire trapianti di fegato sui neonati anche a Torino, «ma sinora - spiegano alla Molinette - non abbiamo ottenuto risposte».

Claudio Laugeri

Accademia delle Scienze

Un convegno su Petrarca in Europa

Prosegue oggi all'Accademia delle Scienze il convegno internazionale dedicato a «Petrarca in Europa, dal XIV al XX secolo» che si è aperto ieri a Torino e si concluderà due giornate di studio (giovedì e venerdì a Chambéry, presso l'«Académie Savoie».

Oggi la giornata di studio (dalle 9) è dedicata soprattutto alle traduzioni del Canzoniere e all'uso dei testi petrarcheschi in composizioni musicali, con interventi di professori universitari di Torino, Roma, Friburgo, Rouen, La Sorbonne Parigi, Rennes, Oxford University, Coimbra. Domani in programma relazioni sulla poetica del Canzoniere e dei Trionfi, e i rapporti del Poeta con Bembo, Du Bellay e Ronsard. A Chambéry si affronteranno il 14 dicembre l'«Espansione nello spazio e tempo dell'Europa» e il 15 «La modernità musicale e poetica».

ERRATA CORRIGE

Su La Stampa ed. Torino e provincia dell'11/12 /95 sono comparse erroneamente delle manchettes DAGNOLI riportanti, tra l'altro, l'indicazione ... «grande vendita di fine stagione / dal 20% al 50% ...» non prevista dal cliente.

SMETTERE DI FUMARE
da subito, in una seduta il trattamento.
Telefonate Vi un appuntamento
CENTRO ANTITABACCO
Corso Marconi 39 - 10125 TORINO
Tel. 011 655.744

Giallo sulla scomparsa di un'ambulante e di una pensionata

Chi ha visto quelle 2 donne?

«Mamma, ti aspetto»

E da quattro mesi non si hanno notizie della ragazza cieca di Borgaro svanita nel nulla

Maria Angela Corradin con il convivente
Sopra, **Letizia Teglia** insieme e la madre

Due appelli per due donne scomparse a Torino, in circostanze diverse. Il primo caso riguarda una pensionata di 67 anni, Elvinia Anelli, svanita nel nulla mercoledì dopo aver salutato il marito in un'edicola di corso Francia. La donna sconvolta per la recente morte della figlia di 33 anni, indossava un paio di pantaloni neri e un giaccone rosso e chi sa chi avesse notizie può contattare il commissariato di polizia San Donato.

Un altro giallo è quello che avvolge le sorti di Maria Angela Corradin, 46 anni, titolare di un banco di oggetti usati al mercato del balon, dietro a Porta Palazzo. Di lei non si ha più notizia dal pomeriggio dell'11 agosto, quando una vicina di casa la vede stendere i panni da una balconata della villetta di via Beato Angelico 9, dove la donna viveva con i tre figli: Paola, di 25 anni, Paolo, di 21, entrambi avuti da un precedente matrimonio, e Andrea, di 14, nato dalla relazione che dal 1980 la donna aveva con Pasquale Caterisano, 43 anni, il nuovo compagno che aveva accolto in casa dopo la separazione dal marito.

La donna spirì quel venerdì di agosto lasciando acceso il ferro da stiro, le sigarette sul tavolo, la porta d'ingresso chiusa dall'interno. La mattina era andata a fare spesa, poi alla posta. Il giorno prima aveva firmato il contratto per una casa a Conio, dove voleva trasferirsi, stanca della relazione con Pasquale, divenuta burrascosa.

«Litigavano in continuazione - spiega la figlia Paola, ora sposata - da quando con noi era venuto ad abitare anche lo figlio di Pasquale, Romina, arrivata dalla Calabria. L'abbiamo accolta come una sorella, ma non ha mai ripagato i nostri sforzi di gratitudine. Dopo un paio d'anni ha deciso di andarsene».

Da questo momento i rapporti tra la Corradin e Caterisano, dopo tanti anni, si incrinano. Fino a peggiorare con l'arrivo degli insulti telefonici di una anonima donna. Poi la verità viene a galla: quelle telefonate partono da Asti, dove abita Francesca, una trentacinquenne con cui Pasquale, da un'anno e mezzo, aveva avviato una relazione. Maria Angela cade in depressione, si fa ricoverare anche a Villa Cristina. Il clima si fa pesante, ma la coincidenza con le ferie estive sembra concedere alla coppia una tregua. L'uomo parte per le ferie in Calabria il figlio Andrea e la sua compagna; lei, invece, resta in città meditando sul biglietto lasciato sul tavolo con un milione di lire: «Ecco i soldi per il viaggio: se mi raggiungi, l'altra mando via per sempre». Ma la risposta di Maria Angela è di trovarsi un'altra.

E' il 10 agosto, Pasquale la sera rientra dalla Calabria. Quel giorno la donna ha paura. Lo confida alla consuocera, Angela Foti, che il mattino l'accompagna al mercato. Quando Pasquale rientra tutto sembra tranquillo: cenano, discutono, dormono nella di via Angelico. Il giorno dopo l'uomo va a Caselle prima di un tentativo di riappacificarsi. Al suo ritorno Maria Angela Corradin non c'è più traccia. Il 12 agosto presenta la denuncia.

Un altro avvolto a dal mistero è la scomparsa di Letizia Teglia, la ragazza di Borgaro (24 anni) svanita nel nulla il 30 agosto. I genitori attendono sue notizie. **[g. bra.]**

CONVEGNO

Torino sposa l'informatica

La nostra città si informatizza sempre di più e ieri gli esperti hanno fatto il punto sui progetti che si stanno avviando: Arti (Accesso alle risorse di Torino in linea), ingresso a Internet, spazi informativi autogestiti da associazioni (tutti accordi con la Stet e la Telecom conclusi dal Comune). Nel medesimo tempo la Società i servizi bancari (Ssb) ha presentato il borsellino elettronico, che ci consentirà di regolare pagamenti anche di cifre piccole senza toccare il denaro, utilizzando la carta Minipay precedentemente caricata in banca. Girolamo Di Genova, dirigente Telecom ha parlato della versatilità delle reti che oggi possono servire solo alle teleconferenze per un confronto immediato sui problemi più diversi (compresi quelli della sanità) ma ad altre attività di scambio di informazioni, disegni, grafica, tutto in tempo reale. Una possibilità che finisce per svecchiare la burocrazia, affrancandola dalle lunghe procedure.

I benzinai

«La Regione deve rifinanziare gli aumenti»

Fronte compatto dei benzinai piemontesi contro il progetto della Regione di aumentare di 20 lire il prezzo della benzina super e verde. I gestori delle pompe di carburante si sono radunati ieri sera nella sede della Confesercenti, in via Principe Eugenio 7/d, per dire il loro fermo «no» all'ipotesi: «E' la moderna tassa sul macinato» esordisce Antonio Carta, segretario provinciale Confesercenti, alla presenza del segretario nazionale della Faib, la Federazione autonoma benzinai. Un paradosso: «L'Italia è il paese che già subisce il più elevato gravame fiscale sui carburanti, e proprio nella regione dell'automobile si decide aumentare ulteriormente le tasse».

L'incremento sui costi pensato dalla Regione è contestato anche perché rischia di sommarsi all'altra decisione del Governo di aumentare il prezzo dei carburanti in tutta Italia.

Giudizi fuoco, quelli dei benzinai: «Non si può esagerare e chiedere ai piemontesi di mettere due volte mano al portafoglio - dice Carta -. Questo provvedimento scontenta sia gli automobilisti, i titolari dei distributori». «Niente delle 20 lire in più ci verrà in tasca - spiegano questi ultimi -, ma sarà tutto assorbito dai fondi pubblici che divorano già il 75 per cento del ricavato di vendita dei carburanti».

In Piemonte sono circa 2800 i distributori, 1200 dei quali Torino e provincia.

«Venti lire in più sul costo della benzina significherà aumento dei prezzi di approvvigionamento - sottolineano i benzinai -. Gli impianti di confine rischiano grosso: finirà che rifornirsi in Francia o in Svizzera agli automobilisti costerà molto meno». **[m. acc.]**

Don Mazzi

Stranieri «Non solo lavavetri»

Don Antonio Mazzi

La «realtà quotidiana» degli extracomunitari era il tema del talk show di domenica sera al Teatro Macario.

Ospiti d'onore, don Antonio Mazzi (reduce dalla puntata di «Domenica in») e don Piero Gallo, parroco di San Salvario. Più altri protagonisti - tutti a titolo esperti del problema immigrazione - che hanno partecipato ad una serata (curata da Giulio Graglia) fatta di interviste e spettacolo.

Gli spettatori hanno infatti potuto apprezzare coreografie proposte dal gruppo di Anna Cuculo, «Suoni e voci da etnie lontane», e le letture di Mario Brusa: da Gandhi a Martin Luther King, grandi testimoni della non violenza, della solidarietà tra popoli diversi.

Don Mazzi: «Come al solito, noi italiani siamo un po' pregni dalle ideologie. Chi è cattolico vorrebbe spalancare le porte, magari chi invece non lo è vorrebbe chiuderle. Io spero che la saggezza ci aiuti, come altre volte, a trovare quella via di mezzo che sia dignitosa per chi viene e dignitosa per noi. Perché credo che oggi non è dignitoso per nessuno vedere per le strade gente che si deve accontentare di pulire i vetri, o dormire ammassati in case diroccate perché non abbiamo un progetto dignitoso per gli immigrati».

E San Salvario? «La situazione è leggermente migliorata, abbiamo un po' di tregua - ha detto don Gallo - Un dato confortante è che rispetto a prima le farmacie della vendono la metà delle siringhe. Il problema dello spaccio si è però soltanto spostato più in là».

Consiglieri

«Un metrò compatibile con i treni»

Il Comune dovrà ripensare il sistema tecnologico per la metropolitana e favorirne l'integrazione con il sistema ferroviario, istituendo, tra l'altro, nuovi rapporti ed impegni di spesa fra Comune, Stato, Regione e Ferrovie. Queste le richieste presentate alla giunta municipale da un gruppo di consiglieri comunali di cdu, popolari, Lega Nord, Rete, Alleanza verde e An.

«E' necessario - scrivono questi amministratori un ordine del giorno - rivedere completamente il sistema Val (tecnologia scelta per la linea del metrò sul modello realizzato a Lione)». E ieri mattina il deputato del Ccd, Michele Vietti, con a fianco l'ex sindaco Giovanni Picco i consiglieri Beppe Lodi (gruppo misto) e Franco Francone (Lega Nord), l'ha ribadito affermando che la Val «è una tecnologia che non costa meno di altre ed è incompatibile con la integrazione ferroviaria».

Per quanto riguarda il passante ferroviario, secondo Vietti, «la città deve farsi carico di informare i cittadini sui suoi rapporti le ferrovie dello Stato, deve far prevalere la logica urbana su quella ferroviaria».

Nella proposta di ordine del giorno si chiede, inoltre, che i progetti per il passante comportino maggiori garanzie per l'ambiente e per la qualità urbana. E che, su tali progetti, il Comune promuova campagne di informazione seria, esponendo disegni che rappresentino immagini della città verrà modificata.

Di più: i binari del passante dovranno essere utilizzati per la mobilità cittadina, senza rinunciare tuttavia a collegamenti metropolitani essenziali: come la linea Pinerolo-Chivasso, Susa-Chieri-Asti, Carmagnola-Ivrea.

Mancano pochi giorni alla scadenza. «Cuore» dissente e raccoglie adesioni

«Denuncio chi boicotta i referendum»

Club Pannella: firmate ai tavoli e nei Comuni

E' una corsa a centinaio di migliaia di firme quella vede impegnati i riformatori del Club Pannella. Su tutto il territorio nazionale, per ora, 285 mila le adesioni raccolte ai soli tavoli per i 20 referendum. «A Torino - ha detto il consigliere comunale Carmelo Palma, radicale -, ieri, abbiamo avuto un continuo afflusso: 13.400 firme. Ma anche il segretario generale dei Comuni devono fare la loro parte».

Il problema del funzionamento delle segreterie comunali è centrale, ha spiegato Palma: Comuni le firme potranno essere apposte solo entro il 21 dicembre, mentre ai tavoli fino al 30 dicembre.

I riformatori parlano di «inadempienze». «Il comportamento delle segreterie comunali non è assolutamente ossequioso dei compiti istituzionali previsti - ha osservato l'on. Lorenzo Strick Lievers -. Moltissime le inadempienze, a partire dall'impossibilità tecnica che spesso i cittadini incontrano per recarsi negli uffici preposti, spesso chiusi o senza il personale addetto alla raccolta, o con orari che non tengono conto del fatto che i cittadini lavorano».

Palma ha elencato una lunga di Comuni della cintura dove sono stati evidenziati anche errori nella raccolta: «D'ora in poi denunceremo penalmente i segretari che non si rendono disponibili, sia quelli che sbagliano». Per i riformatori i 20 referendum sono anche il programma politico su misurarsi con i partiti. «Non un programma vago quello di altri» ha detto Strick Lievers facendo l'esempio del decalogo dell'ex magistrato Di Pietro e ringraziando l'adesione di Forza Italia e di progressisti come Franco Debenedetti. L'on. Lucio Malan per i federalisti, i consiglieri comunali Beppe Lodi e Silvio Viale hanno dato il loro sostegno alla sottoscrizione dei referendum, indipendentemente dall'essere favorevoli o cinsciuno dei 20 quesiti. E' intervenuto anche il vice presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Ezio Ercole, precisando come questione sull'abolizione dell'istituto offra un'occasione di dibattito per avvicinare l'opinione pubblica al mondo dell'informazione, «pur se l'Ordine, per ora, abbia ancora ragione di esistere, soprattutto organo di tutela dei giornalisti rispetto agli editori».

Non tutti sono d'accordo. Simpatizzanti del settimanale satirico Cuore, proprio ieri, alle 18,30, hanno manifestato davanti alla Rai chiedendo firme per improponibili referendum: abrogazione della mafia, del furto, della corruzione, della tv, anche dei soldi.

Coprisalotto Wolmer: esaltano la "polpa"

Desiderate proteggere ed esaltare la bellezza del vostro nuovo salotto?
O volete rinnovare con poca spesa il Vostro vecchio, ma "così comodo" salotto?
Wolmer presenta in esclusiva **"ADATTO" Svad Dondi** in un ricco assortimento di fantasie e colori. Insuperabile! Si infila in un attimo e si adatta a tutte le poltrone e a tutti i divani.
L'unico che rimane in perfetta aderenza... SEMPRE!
"ADATTO" Svad Dondi lo puoi trovare solo da Wolmer a un prezzo...
che "calza" a pennello!

ADATTO COPRI-SALOTTO

Con "Adatto" il Vostro salotto sarà sempre "primizia"

Numero Verde 167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

WOLMER
Dal 1957 l'espressione dello stile
A Torino in via Botticelli, 25 via Salbertrand,

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Presentato «Il duello»

Vespa: «D'Alema e Berlusconi non si capiscono»

Presentazione torinese de «Il duello», il libro del giornalista Bruno Vespa che racconta un anno di lotta politica e giudiziaria, dall'autunno '94 al '95, ieri pomeriggio, all'Unione Industriale di via Fanti. Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Valentino Castellani hanno dibattuto l'autore sui principali temi del volume, di fronte a un pubblico di circa duecento spettatori.

«Il duello» è una «fotografia» ricca di particolari dell'Italia degli ultimi due autunni.

«La questione più scottante oggi? - si è chiesto Vespa -. L'incomunicabilità fra Berlusconi e D'Alema: hanno una profonda diffidenza l'uno dell'altro. Berlusconi ritiene che se il pds l'Ulivo vincesse le elezioni, l'Italia farebbe un passo indietro. D'Alema pensa altrettanto. La causa dell'eterno rinvio delle elezioni è la loro reciproca paura».

Stasera un seminario

I popolari: una politica per la famiglia

«Una politica per la famiglia». E' questo il titolo di un seminario in programma stasera (inizio alle 21) all'istituto Avogadro di via Rossini. L'organizzato dal gruppo regionale del ppi a sostegno del progetto di legge presentato nei mesi scorsi in Consiglio regionale. Secondo i popolari, infatti «è crescente l'interesse per le politiche familiari, argomento che, per la sua concretezza e per la possibilità di incidere positivamente sull'evoluzione di una società disgregata come quella attuale, sarà centrale per il futuro di uno Stato moderno».

La relazione introduttiva sarà tenuta da Pierpaolo Donati, ordinario di Sociologia all'Università di Bologna. Interverranno anche don Rodolfo Reviglio, responsabile pastorale della famiglia per la Diocesi di Torino, Antonio Saitta, consigliere regionale, e il segretario del ppi Gianfranco Morgando.

Protesta in Comune

«Noi vogliamo la riapertura di via Tripoli»

«A Berlino il muro è caduto, in via Tripoli l'hanno costruito». Con questa e altre scritte contro il Comune, «colpevole» di aver chiuso, nelle di mercato, via Tripoli all'angolo corso Sebastopoli, un centinaio di abitanti del quartiere Santa Rita hanno manifestato davanti a Palazzo Civico, mentre in Sala Rossa si svolgendo il Consiglio comunale. Poi una delegazione, per intercessione del consigliere Ghiglia, è stata ricevuta dall'assessore Prele.

La questione di via Tripoli si sta trascinando da settembre, quando, risistemato il plateatico delle bancarelle in corso Sebastopoli, la strada fu chiusa al traffico per non interrompere il mercato. Da allora c'è stato un batti e ribatti tra amministrazione e negozianti. Ne ha discusso anche il quartiere che ha chiesto all'unanimità la riapertura della via. Ora, grazie alle mediazioni di Chiavarino e Ghiglia, il tutto potrebbe essere rimesso in discussione.

Le operazioni di carico e scarico merci sono un quotidiano intralcio alla viabilità

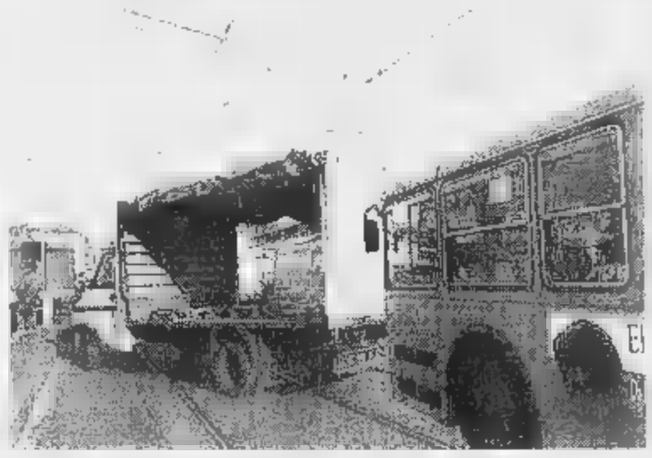
Porta Palazzo, ingorgo sicuro

E c'è chi attende un'ora il bus

Feriali: 7-8,30; 13,30-14,30. Festivi: 7-8,30; 19,15-20. Sono gli orari in cui i torinesi devono dimenticare che in città esiste un posto chiamato Porta Palazzo. Perché quelle sono le ore dell'ingorgo sicuro: appuntamenti fissi della giornata in cui, a osservare dall'alto l'esedra di Porta Pila, appare soltanto un mare d'auto immobili, accalcate l'una sull'altra. In colonna, anche parecchi autobus e tram, in attesa che la strada - miracolosamente - si liberi. Motivo del caos giornaliero? L'operazione di carico-scarico, la fine o inizio mercato che coinvolge i commercianti dell'ortofrutta. Attività che - stabilito mesi fa dai tecnici della Viabilità - doveva essere autoregolamentata e quindi non avere una «ricaduta negativa» sul traffico.

Peccato che la teoria snocciolata dagli ambulanti l'estate scorsa (quando promisero che non avrebbero mai intralciato, con i loro camion, la via ai mezzi pubblici) sia diventata realtà. Domenica scorsa l'ultimo, intollerabile episodio. Almeno trentina di cittadini è rimasta per oltre un'ora ad attendere il passaggio del bus «50», proprio nel cuore della piazza: «Erano le 19,15 - racconta Adriana M. al centralino di "Emergenza Traffico" - e Porta Palazzo era un inferno: clacson impazziti, auto incolonnate, bus messi di traverso e neppure un vigile a sciogliere quel disastroso ingorgo». Motivo di questo caos? Neanche a dirlo: gli ambulanti che stavano smontando i banchetti e caricando la merce avanzata sui camion. Aggiunge, inviperita: «Nessuno di loro si preoccupava minimamente del disastro che stava combinando: sembrava che la strada fosse di loro proprietà. Agivano indisturbati, come i mezzi pubblici fossero al loro servizio anziché a quello della collettività». E così, i malcapitati utenti del bus hanno dovuto trascorrere oltre un'ora al freddo prima di veder arrivare il sospirato autobus. Inutili le lamentele all'Atm e al Comune: «I primi scaricano la responsabilità sui vigili "che non ci sono" i secondi se la cavano dicendo che "Porta Palazzo è un problema che non si può risolvere con la bacchetta magica». E intanto i torinesi continuano a prendersi il raffreddore nell'attesa del bus che arriva.

Emanuela Minucci


Quasi ogni giorno gli automezzi degli ambulanti intralciano il traffico

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono:
6568-531, 6568-205, 6568-252
Orari:
ogni giorno (domenica esclusa), ore **10-12** e **18-20**
Proteste scritte indirizzate a
«La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino»
Per inviare un fax il numero è
655.306
I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

QUESTI I PROBLEMI **SEGNALATI DAI LETTORI**

Sempre più bollenti i telefoni di «Emergenza traffico». All'altro capo del filo, cittadini esasperati (nell'ordine) da: semafori inutili o super-richiesti, tram in perenne ritardo, dissuasori-burla, smog sempre più intollerabile. Eccone alcune, scelte fra le più interessanti.

PEDONALI. Alcuni lettori segnalano «l'inammissibile assenza» in strade salotto come via Po, via Lagrange e piazza Vittorio: «Ma non si diceva tanto che il centro storico va restituito ai pedoni? E che cosa si vuole allora a rinfrescare la segnaletica orizzontale?» si lamenta Guido G. Un'altra protesta simile arriva dagli abitanti di corso Giovanni Lanza: «Ottocento metri senza neppure un passaggio pedonale e per di più con le auto che sfrecciano ai 100 all'ora». Conclude l'elenco Rita L. ricordando il tratto di corso Regio Parco che da corso Novara porta a Largo Palermo: anche questo del tutto privo di «zebre» e particolarmente pericolose specialmente la sera.

Qui la lista degli insoddisfatti si allunga. Si comincia con l'impianto di piazza Carducci all'angolo corso Bramante (verde troppo breve: una persona anziana non ha neppure il tempo di attraversare la strada) per arrivare a quello che regola l'incrocio fra piazza Cimarosa e via Bologna (che nessuno rispetta ed è pure orfano di strisce pedonali). In mezzo ai due estremi, tanti altri semafori «sbagliati»: quello di corso IV Novembre («Se ti fermi rischi il tamponamento» spiega Elma B.) e quello «pluri-contestato» di via Rossini angolo via Po: «Bisognerebbe allungare i tempi del verde per chi arriva da via Rossini - protesta Marco S.- riescono a passare soltanto tre o quattro auto per volta». E simo ai semafori richiesti a gran voce dai cittadini (attraverso esposti, o raccolte di firme), ma finora mai arrivati: strada San Mauro 224 («Lì si rischia la vita ogni giorno», spiega Rossella R.), strada Settimo angolo strada della Magra («Il Comune aveva già promesso che nell'agosto scorso sarebbe partito l'appalto, ma finora dell'impianto neppure l'ombra», denuncia Brunella S.I.

RITARDI. La palma del tram meno puntuale di Torino, secondo Geranana L. andrebbe consegnata alla linea 10: «Quando arriveranno le paline intelligenti, quelle che annunciano l'ora d'arrivo, voglio ridere». Ma pure i bus che hanno la sfortuna di attraversare il crocevia di Porta Palazzo si fanno piuttosto sospirare.

VIA «Da quando via Pietro Micca è stato chiuso al traffico privato qui le auto non riescono più a passare», si lamenta Emanuela B. E aggiunge: «Se proprio si voleva far confluire qui il grande traffico almeno si doveva eliminare la colonna di auto in sosta: la velocità media delle auto, durante le ore di punta non supera i 10 chilometri l'ora»

«PANETTONI». Insieme con quelli di via Lomellina, in testa alla classifica dei dissuasori più odiati dai torinesi ci sono quelli di via Verdi all'angolo con via Rossini: «Non si sa il perché - si chiede Ottavia R. - ma sono finiti tutti sui marciapiedi, vicino ai bidoni della spazzatura: che intende fare l'amministrazione? Sistemati lì intralciano soltanto la via ai pedoni»

DOPPIA FILA. Una «tradizione», ormai, per via Nizza e piazza Carducci, ma pure per via Po, via Ormea e tante altre strade centrali. Contro la «doppia fila» in corso Dante, invece, si scaglia Massimiliano R. «E meno male che la famosa rivoluzione delle carreggiate doveva servire a eliminare la sosta selvaggia - ma perché non mettono qualche addetto alla sosta a punire gli indisciplinati?».

INQUINAMENTO. Contro il tasso di smog sempre più inaccettabile, protestano alcuni abitanti di piazza Bebandengo: «E poi pensano al sottopasso di Porta Palazzo - si lamenta Grazia C. - perché prima non ne costruiscono uno qui per togliere dalla camera a gas?»

BIANCA E NERA

Chiuso per lavori di automazione

Da oggi al 15 dicembre sarà chiuso il passeggio di via Ventimiglia di fronte al Cto: si effettueranno lavori per automatizzarlo. Terminati i quali, il parcheggio sarà aperto 24 ore su 24, con posti auto a rotazione dalle 7 alle 21, e nella notte solo riservati agli abbonati con tariffe agevolate.

Il prefetto Stelo alla Guardia di Finanza

Il prefetto Vincenzo Stelo [illegible] della Guardia di Finanza [illegible] stato ricevuto [illegible] dal comandante [illegible] Lungalata [illegible] Dora [illegible] [illegible] [illegible]

IL MESE NERO DEL VOLLEY

Tre severe sconfitte mettono in pericolo la A1

Lecce Pen schiacciato alla prima pressione

Il ceko Kalab ha avuto quest'anno seri guai fisici e non [illegible] a ottenere le alte percentuali positive in[illegible] che aveva la scorsa stagione

OTTO vittorie nelle prime 9 gare, 3 ko senza attenuanti nelle ultime 4: un mese da incubo ha rimesso in discussione qualità e ambizioni del Lecce. Poi proprio quando sembrava che la squadra di Bagnoli avesse trovato il ritmo giusto per puntare dritta alla A1. Le sconfitte di Catania, Rovigo e Forlì non hanno compromesso la classifica (Torino resta 2° dietro Catania, con la differenza che in sua compagnia adesso insieme anche Brescia, Vicenza e Modena), ma impongono una seria autocritica per correre ai ripari prima che sia troppo tardi.

Saldamente nelle mani di Catania (8 punti sulle inseguitrici), la A2 mette ora in palio una sola promozione a 17 turni dal termine: restano in lizza ben 6 squadre in due sole lunghezze. Torino conserva buone chances a patto che si risvegli subito: ha evidenti problemi tecnici (un cambio-palla macchinoso, un Kalab che non riesce più a essere determinante), ma i suoi veri mali sono psicologici. A rendere rognosa i suoi ultimi tornei sono stati proprio la mancanza di aggressività, l'incapacità di reagire alle situazioni più delicate. I diretti interessati non lo nascondono. Anzi, la loro analisi, lucida e onesta, lascia intendere una gran voglia di riscatto.

L'allenatore. Un mese fa, prima del big-match di Catania, Bruno Bagnoli sprizzava ottimismo e fiducia raccontando di un sestetto in salute e in continua crescita. Poi, all'improvviso, il black-out. «Abbiamo subito un'involuzione ammette tecnico - causata essenzialmente dai guai fisici di Kalab e dalle conseguenti difficoltà nel cambio-palla. Dopo tre ko consecutivi in trasferta è davvero il caso di fermarci a riflettere. Ho dato due giorni di riposo a tutti e poi, da domani, torneremo a lavorare per voltare pagina. Domenica ci giochiamo tutto: in casa con Modena dobbiamo uscire in maniera chiara da questa crisi aggredendo dal primo all'ultimo punto. Ai ragazzi chiedo una reazione di carattere».

Il direttore sportivo. Deluso ma ancora fiducioso, Marco Pistolesi è la voce ufficiale della società: «Il nostro campionato ricomincia domenica. Sapevamo che sarebbe stata una stagione difficilissima e per questo non facciamo drammi, ma d'ora in poi sarà vera bagarre e non potremo permetterci più di un altro passo falso. Besozzi e Petrelli, all'ala, stanno facendo il loro dovere ma per ritrovare sicurezza è fondamentale recuperare il miglior Kalab, quello che l'anno scorso decideva le partite con le sue bombe».

Il regista, Paolo Montagnani allarga l'analisi: «E' tutto vero: ci manca regolarità nel cambio-palla, Kalab che l'anno attaccava sempre al di sopra del per cento di positività quest'anno s'aggira sul 30 per cento, difendiamo pochino e gli avversari cominciano a prenderci misure. Io, però, metterei l'accento soprattutto sul fattore caratteriale: troppo spesso ci manca cattiveria. Dopo aver toccato il fondo a Rovigo, domenica a Forlì ho notato finalmente una bella reazione nel 3° set, vinto rimontando da 2-6 e 15-9, e nel 4°. Speriamo sia stato l'annuncio di una svolta».

L'ex azzurro. Liano Petrelli, 30 anni, 67 gettoni in Nazionale, 10 tornei di A1 prima del trasferimento della scorsa estate a Torino, non è abituato a cercare alibi: «La storia recente di questa squadra comincia a preoccupare. Attesa con interesse, l'anno scorso partì malissimo e si scatenò soltanto quando, non avendo più nulla da perdere, potè giocare in scioltezza. Quest'anno abbiamo sfruttato un avvio favorevole e poi, sottoposti alle prime pressioni, ci siamo arenati. La verità è che finora questo gruppo non ha retto il peso dello stress. Senza dimenticare gli aspetti tecnici, è questione di carattere: mi inquieta vedere che nello spogliatoio c'è poca rabbia, come se tutto andasse bene: o ci scuotiamo in fretta o rischiamo di fallire».

Roberto Condio

TELETHON 95

Ciclismo, corsa e tennis per beneficenza

Lo sport torinese contro la distrofia

Anche il mondo dello sport torinese, sempre sensibile ai valori della solidarietà, si accinge a scendere in campo per Telethon, la raccolta di fondi per la lotta alla distrofia muscolare che si è iniziata ieri in tutte le agenzie della Bnl e culminerà venerdì e sabato con la maratona televisiva sulle reti Rai.

I primi a entrare in azione saranno i partecipanti alla cicloTelethon, maratona cicloturistica in due tappe organizzata dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno. La prima frazione, venerdì, si svolgerà su 110 chilometri con partenza e arrivo a Collegno: sabato si partirà alle 9 da piazza Pitagora e, dopo 132 chilometri con soste a Chieri, Carmagnola, Pinerolo, Orbassano e Rivoli, si chiuderà alle 16,30 in piazza Pitagora, davanti all'agenzia 6 della Bnl. In testa a tutti, le vecchie glorie Dellilippis, Zilioli e Favero, il neoprofessionista Fripo e la tricolore Roberta Ferrero.

Sabato mattina si svolgerà anche «Correiamo insieme per Telethon», gara podistica non competitiva organizzata dal Circolo Ricreativo Bnl sul percorso «dei due ponti» (Sassi e Regina Margherita, partenza alle 11 da v. Michelotti). Sempre sabato, dalle 13,30 alle 23,30, la palestra del Cus di via Braccini, ospiterà «Dieci ore in allegria», maratona di mini-basket per 250 bambini.

Sabato e domenica al Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli si svolgerà il Trofeo Telethon di [illegible] a squadre, aperto a tutti i circoli piemontesi. Sono previste gare di doppio maschile, femminile e misto. Negli stessi giorni, presso il maneggio di via Cacciatori a Nichelino, avrà luogo un concorso ippico interregionale open organizzato dalla Società Ippica Torinese.

Per tutte queste manifestazioni, le quote d'iscrizione saranno interamente devolute a Telethon. Torino e Juventus doneranno un gioco di maglie firmate dai giocatori, che verranno sorteggiate tra quanti verseranno un contributo nelle agenzie Bnl.

[r. b.]

SPORT FLASH

HOCKEY GHIACCIO. Si allontana, in B2, la [illegible] play off per i Draghi Torino sconfitti 3-6 dal Varese 89 (gol giallobiu di Ermacora, Pennisi e Doglioli che rafforza il secondo posto in classifica alle spalle del capolista Courmaosta implacabile anche contro il Torino Centrale del Latte (11-6, gol della bandiera di Ramondetti), sempre ultimo.

HOCKEY INDOOR. En plein del Cus Torino nel 1° turno della fase eliminatoria del campionato di hockey indoor maschile. A Novara, la squadra di Picco ha battuto 8-4 l'Hc Bra e 9-3 il Novara. Bene, nel girone di Bra, anche il Villar Perosa (6-6 con il Cernusco tricolore e 6-3 sull'Hc Milano), mentre le Pagine Gialle hanno superato il Brajda (8-4) ma hanno ceduto nettamente al Cernusco (5-13). In campo femminile, il Cus ha vinto la 1ª fase del campionato nazionale battendo 5-2 il Mondo Rubber Bra (vittorioso 4-1 nel 1° turno) e 8-2 la Lorenzoni B. Le cussine disputeranno la 2ª fase il 14 gennaio a Bra: semifinale con la Moncalvese, eventuale finale con la vincente di Lorenzoni A-Mondo Rubber.

TENNISTAVOLO. Doppio successo esterno per il Cus Torino Lavazza nell'ultimo turno di andata della serie B1 maschile. La squadra A (capolista solitaria) ha vinto 5-2 a Biella: la B si è imposta 5-1 contro la Florens Vigevano. Zhang e compagni hanno girato la boa di metà torneo con due punti di vantaggio sulla Corona Ferrea Monza.

BASKET IN CARROZZINA. Netto successo interno dell'Dicep sulla Fol. Bergamasca (67-34) nella 1ª giornata di ritorno della serie A di basket in carrozzina. Migliori marcatori per i torinesi sono stati Confessa (16 punti), Mancuso (13), Rocca (12) e Rossetti (11).

DUATHLON. Secondo e 3° posto per Gianfranco Miono e Andrea Garibaldi (Torino triathlon) nel 4° duathlon di Natale vinto dal bolognese Tiziano Favaron in 56'14". Tra le donne, vittoria di Elena Dugano (Amatori Torino) in 1h 03'40" davanti a Luise Knapton e Claudia Cavallo.

PALLAMANO. Pareggio dell'Exes Rivolta nella serie C maschile contro il Loarti Casale (18-18) mentre il Città Giardino Torino è stato sconfitto dalla capolista Alessandria (13-22).

TIRO CON L'ARCO. Vittoria assoluta stile libero di Claudio Rovera e Giuseppina Volta nell'indoor degli Arcieri delle Alpi. Nell'illimitato vittorio di Daniele Bazzarello e Silvia Sambin. Nel torneo a squadre stile libero vittoria degli Arcieri delle Alpi (A. Scarzella, Botto, Tosoi, mentre nell'illimitato si è imposta l'Arco Alpignano (Tosco, Cocciolo, Tenore). Nell'indoor di Lessolo degli Arcieri del Canavese, prima assoluta Amalia Lenti e vittoria di Antonio Tosco fra gli illimitati.

SHORT TENNIS. Eliminatorie e finali regionali, oggi al Palazzetto dello Sport di Moncalieri (ore 18 e 21), del 1° circuito nazionale di tennis corto, il nuovo sport nato il 91 gennaio scorso ai Ronchiverdi con la sponsorizzazione di Cumporese e di numerosi giocatori della Juventus.

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA [illegible] DI NATALE AGLI ANZIANI SOLI

Offerte dei lettori per la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 000 lire) da offrire a Natale agli anziani più soli e in difficoltà economica. Offerte ricevute dal 9 dicembre. Mario in memoria di Mariano, Francesco e di tutti suoi cari 1 500 000; T.A.D.F. 1 200 000; Laura e Gianni in memoria di Teresina e Piero 1 200 000; Associazione Femminile New Club per un anziano 600 000; G.G. 600 000; A.F. 42 600 000; Margherita in memoria di Piero 600 000.

C.M.L. 500 000; in memoria di Cesare Montemurro 500 000; M. Bartoli in suffragio di tutti i miei morti 500 000; V.L. 500 000; U.B. 500 000; in memoria di Emma Massaglia Giarola 430 000; D.M. A.V. 300 000; G.R. 300 000; Gabrio E.B. 300 000; Ada in memoria dei nonni 300 000; in memoria di Giovanni Giannatelli 250 000; Evarsio Polver 250 000; in [illegible] di Guglielmo Bertolino 240 000; per Matteo 200 000; in ricordo dei nonni e Giorgina 200 000; Rosanna e Roberto 200 000; G. e M. in memoria dei nonni 200 000; Wac 200 000; Clelia [illegible]; Cristina e Giuliano in memoria dei [illegible] Antonio 200 000; R.S. 200 000; Arianna e Marco 200 000; Liliana e Carlo 200 000; M. 75 200 000; Benito ricordando mamma e papà 150 000; Dario e Frosi 150 000.

In ricordo di Alberto 100 000; V.G. 100 000; Fabrizio 100 000; Adriana in memoria dei suoi defunti 100 000; Anna in memoria del suo Mario 100 000; C.F. 100 000; Antonietta in memoria di Alberto Barberis 100 000; G.C. 100 000; M.P. 100 000; P.M. 100 000; V.e M. ricordando i loro cari 100 000; R. e T. 100 000; Alina e Sergio 100 000; Marina 100 000; V.G. 100 000.

Come si può [illegible]

I versamenti si possono fare [illegible] sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30 14-18, sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13, 15-17 sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino.

Le [illegible] possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32) indicando il mittente, sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

A.P.D. per i nostri defunti 100.000; M.S. 100 000; Pina in ricordo dei suoi cari 100.000, in ricordo di Mirella 100.000; in ricordo di nonno Edoardo 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; F.M. 100 000; N.M. 100 000. Simona 66 75 000, Loredana in memoria dei nonni 60.000; Antonietta e Giancarlo con un augurio alle persone anziane 50.000; M.T. 50.000; un briciolo di serenità 50.000; Carla e Franco 50.000, Armida in memoria di Aldo e [illegible] cari 50.000; Matteo e Paolo [illegible]; C. e G. 50.000; per Gloria Tardivo 50.000; P.C. 50.000; Pierina Camino 50.000, Sandro e mamma in memoria dei nonni 50.000; B.A. [illegible], una vecchietta 50.000; Maria Teresa 50 000, E.B. 50.000; A.M. 50.000. Agnese e Giorgio 30.000; in memoria [illegible] defunti 25.000; Massimo e Fabrizio 25.000; Maria Colucci 10.000.

Laura e Giorgio 50.000; in memoria [illegible] genitori 50.000; A.O. 50.000; in memoria del marito Giovanni 50.000; C.S. 50.000; Elena in memoria [illegible] suoi defunti 50.000; C.M. 50.000; in onore di Papa Giovanni 50.000, T.R. 50.000; Maria Teresa e Nicola 50.000; C.F. 50.000; C.B. 50.000; A.A. 50.000; Sandra e Nuccio 50.000; Enrico e Mario [illegible]; Giovanna 50.000; A.B. 50.000; in [illegible] Espedito Tomasoni 50.000; M.M. ricordando i genitori 50.000; Erica e Luca in memoria dei loro defunti 50.000; A.M.T. 50.000; a ricordo dei propri cari 50.000; Anna e Caterina 40 000; T.C. [illegible].000; R.C. 30.000; R.C. in memoria di nostro padre 30.000; Bertilla Del Negro in memoria dei loro defunti 25.000.

(continua) **Totale lire 546.713.000**

Per la ricerca sul [illegible] I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo [illegible] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

1 [illegible]; Germana, Andrea, Paola e Massimo, Solidea e Gaetano in memoria della zia Norina [illegible]; Fnl 150.000; f.m. in memoria di zia Nanda e zio Aldo 100.000; Piero e Clelia Regis in memoria della cognata Luciana 100.000; G.F. 100.000; E.M. in memoria di Angelo Guglielmetti 100.000; in [illegible] miei cari 50.000; M.R. 50.000; in [illegible] dei miei cari 50.000.

2 DICEMBRE: I.V. 100.000; Luisa [illegible] Ernesto 100.000; in ricordo del cugino Giovanni Binello, la famiglia Massaglia e Damiano 100.000; Patrizia, Mario e bimbi in ricordo di Daniela 50.000; Marcella Furlan 20.000; L.L. 50.000..

4 [illegible] 1.000.000; L.V. [illegible]; moglie e nipoti in memoria di Alessandro Gallo 520.000. (continua)

Alla filiale del Sanpaolo: i banditi se ne vanno con 35 milioni

Mathi, rapina con sequestro

Impiegati e clienti rinchiusi nel bagno

Una rapina «storica», la prima in assoluto per l'Istituto Bancario Sanpaolo di piazza Caporossi a Mathi Canavese, filiale che ha aperto gli sportelli nemmeno un anno fa. Due persone volto scoperto entrate dall'ingresso principale e sotto la minaccia di taglierino hanno obbligato la direttrice ad aprire la cassaforte. Poi, attimo hanno prelevato 35 milioni in contanti e sono fuggiti indisturbati dopo aver rinchiuso nel gabinetto impiegate e due clienti. Un colpo rapido, studiato nei minimi dettagli e progettato da diverso tempo. La coppia di malviventi, infatti, è entrata in azione poco dopo mezzogiorno quando il paese era ancora molto affollato. Probabilmente hanno atteso il momento opportuno controllando che nell'ufficio della banca oltre alle due impiegate fossero pochi clienti. «Poi - avranno pensato - di sorveglianza c'è nemmeno la guardia giurata». Quella che è dall'altra parte della piazza piantonava l'ingresso della Banca Popolare di Novara. E così si introdotti nel San Paolo. «Mantenete la calma, non vogliamo far male nessuno, aprite subito la cassaforte» hanno intimato i banditi, entrambi con i baffi e di età tra i 30 e i 35 anni.

E Annamaria Rivotti, la direttrice della filiale, non se l'è fatto ripetere, terrorizzata ha composto la combinazione per sbloccare la chiusura di sicurezza. Poi i due banditi hanno sequestrato i presenti e li hanno rinchiusi nel gabinetto. «Di qui uscirete solo fra cinque minuti - hanno ancora intimato armati di taglierino - e che nessuno provi a dare l'allarme. Lo farete solo dopo la nostra fuga perché di qui potremmo anche ripassare». Un avvertimento molto chiaro, quasi una minaccia. Tra gli ostaggi c'è anche Flavio Bonino, 37 anni, ex messo comunale di Balangero che racconta: «Subito ho avuto paura, poi ho capito che non portavano armi da fuoco e che tutto si sarebbe risolto in poco tempo». «Hanno fatto tutto con molta naturalezza - continua Bonino - non sono i soliti tossici, ma gente di mestiere». I quattro obbediscono agli ordini dei rapinatori: aprono la porta dei servizi dopo la fuga e chiamano immediatamente i carabinieri. In piazza Caporossi intervengono una pattuglia della stazione di Ciriè ed i carabinieri di Venaria comandati dal capitano Nicola Fozzi. In questura i militari, dopo aver ricostruito la dinamica della rapina, stanno portando avanti le indagini in base alle testimonianze fornite dai testimoni.

(g. gia.)

La filiale del Sanpaolo a Mathi; a fianco **Flavio Bonino**, preso in ostaggio dai banditi

Il sindaco di Ceres **Sergio Eboli** è preoccupato per quanto sta accadendo negli ultimi giorni nel suo Comune

VAL DI LANZO BOLLI IN AZIONE

ENTRA in azione dalle 17 alle 20 quando comincia a calare il buio. Armato di tronchesine si nasconde dietro le auto parcheggiate sulla piazza centrale di Ceres o lungo le vie circostanti e a tutte con estrema velocità trancia di netto le valvole dei pneumatici, poi scompare. Nessuno per il momento sa chi sia, si fanno delle supposizioni, ci sono dei sospetti: per scoprire «il tranciatore» i carabinieri hanno potenziato il servizio con appostamenti di uomini in borghese anche durante la notte.

E la gente del paese, i giovani in particolare, si sono organizzati in squadre e scesi in strada per compiere delle vere e proprie ronde a caccia di quello che è diventato il pubblico numero uno: «Se lo prendiamo - dicono sul piede di guerra - gliela faremo pagare a modo nostro». Ma, gli atti di vandalismo che hanno colto la tranquillità del piccolo Comune non si fermano a mucchi di valvole tranciate. C'è anche chi si è trovato della sabbia nei serbatoi o il telone del camion incendiato; a Giacomo Vottero fiamme hanno completamente distrutto la Fiat 500. «Ad agire è sempre lo stesso - dicono decisi gli abitanti del paese - uno che conosce bene i nostri movimenti. Escludiamo che sia una banda che viene da fuori o una ragazzata».

Un'ipotesi che trova d'accordo anche Ignazio Vargiu, il maresciallo della stazione di Ceres impegnato a coordinare le indagini. «Abbiamo dei dubbi, ma, poco alla volta il cerchio si chiude - chiarisce Vargiu - il colpevole di questi atti di vandalismo è di Ceres, siamo quasi sicuri». Così decine di automobilisti hanno dovuto raggiungere il gommista o il carrozziere più vicino. Il costo della riparazione, manodopera compresa, è di mila lire. «Il danno alle macchine è un problema che si risolve quasi subito, prima, però, dobbiamo cercare di bloccare questo teppista - spiega Sergio Eboli, il sindaco di Ceres - persona che si rende protagonista di simili azioni è uno squilibrato, capace di qualunque cosa». «L'unico tipo di provvedimento che potrei prendere sarebbe quello di vietare il parcheggio in piazza - scherza il sindaco - una cosa assurda».

Ora tutti si attendono un'ulteriore mossa del «ricercato numero uno», quella che potrebbe farlo cadere in trappola e smascherarlo. Se da una parte ci sono i ceresini decisi a regolare i conti in modo tradizionale, dall'altra c'è pronta una denuncia a piede libero che potrebbe anche far scattare le manette ai polsi del tranciatore di valvole.

Gianni Giacomino

Caccia al «tranciatore folle»

Ceres: taglia i pneumatici e scompare

Aveva eroina per mezzo miliardo

La droga recuperata dagli agenti del commissariato San Paolo, nell'operazione che ha condotto all'arresto di Salvatore Maurici e Filippo Ciurca

Droga, manette allo «Zio Totò»

Quasi nessuno il suo . Per tutti era semplicemente «zio Totò». Parole pronunciate con grande rispetto. Perché Salvatore Maurici, 61 anni, nato in provincia di Caltanissetta, era uomo legato alla mala Sud, mafia e 'ndrangheta. Lo hanno arrestato gli uomini della dottoressa Silvia Governa, dirigente commissariato San Paolo. Assieme a Filippo Ciurca, 48 anni, di Piazza Armerina, in provincia di Enna, legato, si dice, al clan dei calabresi. Avevano un chilo di eroina pura, valore al dettaglio quasi un miliardo e mezzo.

Indagini iniziate un mese fa, all'ospedale Martini, tra i giovani che si rivolgono al centro per la tossicodipendenza per la terapia scalare al metadone. Qualcuno aveva detto che, spesso, quei ragazzi venivano avvicinati da spacciatori che offrivano loro dosi di eroina: «Non ti preoccupare, poi pagherai». E rientravano nel giro di disperazione e morte.

Gli agenti hanno seguito gli spacciatori e hanno scoperto che si rifornivano da «zio Totò», poi identificato per Maurici. Un pregiudicato, che abita in Tirreno di Grugliasco. E' stato pedinato per giorni. Girava da mattina a sera: elegante, alla guida di una Lancia Thema, cellulare in tasca, frequentava bar e ristoranti del centro torinese, dove incontrava gli amici.

Due giorni fa gli agenti erano appostati sotto casa sua. Lui è uscito verso le 8. Ha avuto difficoltà a mettere in moto l'auto: problemi di candele. Ha dovuto chiamare un meccanico. Poi, erano oramai le 9, è partito. Mattinata davvero sfortunata per «zio Totò»: in piazza Statuto ha avuto un incidente. Nulla di grave, un tamponamento. Ma è rimasto bloccato per una decina di minuti, per lo scambio di generalità.

Aveva un appuntamento, ha avvisato con il telefonino l'amico del ritardo. E mentre era ancora fermo in piazza Statuto è stato avvicinato da Ciurca, arrivato alla guida di una Croma. I due hanno parlottato, poi Ciurca si è allontanato. Gli agenti lo hanno pedinato.

Salvatore Maurici

Un'ora dopo Ciurca e Maurici si sono incontrati in via Montesoglio, dove c'è un magazzino in uso a parenti di Ciurca. Maurici è stato fermato mentre stava risalendo sulla sua auto. In mano aveva una borsa di plastica, della spesa. Dentro quasi un chilo di eroina Purissima. Nel magazzino gli agenti hanno trovato un bilancino di precisione e materiale utile a confezionare le dosi.

Ora si indaga sulle amicizie di «zio Totò» e Filippo Ciurca. Due pregiudicati, vari reati. La droga, dicono al commissariato San Paolo, arrivava dal Sud. Dalla Sicilia. Attraverso i canali della mafia e dello 'ndrangheta. Su camion. Nascosta tra bottiglioni di olio e vino.

(e. mas.)

IN BREVE

Una donna è stata trovata morta in una camera della pensione Castagnole di via Berthollet. L'allarme è scattato alle 23, intervenuti i carabinieri. Dai primi rilievi pare probabile che la donna - priva di documenti di identità - sia morta a causa di un overdose. Il corpo verrà sottoposto ad autopsia

Oggi al cinema Massaua chiamata pubblica per 1 usciere, 1 operatore terminale video (cat. C 1), 179 operatori socio-tecnici, 44 esecutori socio-assistenziali, 2 operatori tecnici, 3 assistenti sociali, 1 esp. socio-assistenziale, 1 op. mercato, ecc.

SOTTOPASSO. Dopo dieci anni di lavori, sarà inaugurato domenica a Collegno il nuovo sottopasso ferroviario di via San Massimo. Costato 3 miliardi, è diviso in due parti: una per il passaggio delle automobili, l'altra per i pedoni, lunga circa 20 metri.

OMNITEL. Stamane alle 11 la Omnitel, la prima compagnia privata di telefonia cellulare, incontra gli studenti del Politecnico. Alle 10.30 l'amministratore delegato Francesco Caio parlerà su «Creazione e gestione di un'impresa ad alta tecnologia».

Alle 11.30 in via Figlie dei Militari 25, scalo 2, convegno organizzato dalla Lega Centro arte e cultura «Gli anziani: psicologia e società oggi. Interpretazione, terapia e psicologia dell'invecchiamento. Gli aspetti della vecchiaia».

, 19 anni, Giuseppe Cardia, Torino via Cardinale Dè, è stato arrestato dai carabinieri della Stazione Torino Porta Nuova in corso Vittorio per una rapina avvenuta a gennaio di un anno.

RAPINA. Un operaio è stato rapinato con una siringa. L'episodio. Due malviventi a volto scoperto hanno aggredito l'altra sera Enrico Surace, 31 anni, operaio, mentre rincasava in via Lanzo: uno era armato di siringa, l'altro di coltello e si sono fatti consegnare 50 mila lire.

LADRI IN GRU. Quattro giovani albanesi sono stati arrestati dai carabinieri di Grugliasco alle Gru subito dopo aver rubato capi di abbigliamento per un valore complessivo di oltre un milione e mezzo. La mente della banda, Arben Ba 22 anni, senza fissa dimora, è stata bloccata alla cassa di un supermercato Tantone. 24 anni, addetto al reparto mercato alla scarsa al ba altri tre complici sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Alban Fani Bani, 22 anni, e due coppie di fidanzati, Anila Lika, 21 anni, e Awina Hamiti, 27 anni, domiciliati a Castell'Alfero (Asti).

Sarà superato il milione di kg nella produzione di panettoni

Il timone dell'azienda è tornato ai «vecchi» che hanno ridotto la quota-supermarket

A sinistra, **Giancarlo e Renzo Ferrua**, tornati a guidare la Galup

Galup, l'anno della ripresa

Dopo che nel '94 aveva rischiato la crisi

Natale '95 per la Galup di Pinerolo è l'anno della ripresa economica.

Lo scorso dicembre c'era la crisi, si temevano drastiche riduzioni di personale per evitare la chiusura, tant'è vero che il timone dell'azienda che in questi ultimi anni è stato affidato ai figli di Renzo e Giancarlo Ferrua è stato ripreso in mano dai genitori.

«Scelte di mercato sbagliate e soprattutto le difficoltà del momento hanno fatto temere il peggio - dice Giancarlo Ferrua -. Bisognava tagliare subito con quella politica quanto mai rischiosa di avere come clienti principali i supermercati: le grandi catene decidono loro i prezzi, ti obbligano ad aumentare le produzione in modo indiscriminato». Esuberi che poi finiscono nelle offerte di San Biagio quando al prezzo di un panettone ne prendi due. «Siamo tornati a seguire i consigli dei nostri genitori - aggiunge Renzo Ferrua -. Il primo guadagno ti arriva dal risparmio risanando quel bilancio che nel '94 era chiuso con un deficit di 250 milioni. Ci siamo rimessi dietro ad una scrivania anche se eravamo già in pensione, perché fra qualche anno vogliamo riconsegnare ai nostri figli un'azienda sana».

Proprio in questi giorni l'azienda ha consegnato un primo rendiconto alle banche. Sino ad oggi si prodotti 485.538 chilogrammi di panettone, ma da qui a fine si supererà il milione di chili. Aggiunge Giancarlo Ferrua: «Andiamo verso un nuovo equilibrio, abbassiamo leggermente la produzione, ma evitiamo gli esuberi sul mercato e aumentiamo di conseguenza il fatturato. Soltanto il per cento dei nostri prodotti finisce nei supermercati, il resto è destinato ai negozi e ai nostri punti vendita».

Smentite le voci di una imminente vendita dello stabilimento alla Ferrero di Alba. Aggiunge Renzo Ferrua: «Quando le cose andavano male, si erano fatti avanti numerosi imprenditori che volevano acquistare tutta l'area, nel centro di Pinerolo, per realizzare dei condomini offrendoci in cambio dei terreni per eventuale stabilimento a Riva di Pinerolo, ma erano solo ipotesi. Noi continueremo ancora per molti anni a regalare ai pinerolesi il profumo del panettone appena sfornato particolarmente intenso in questi giorni».

Antonio Gialmo

Settimo, processo

Fabbrica troppo rumorosa

Otto dipendenti hanno subito un indebolimento permanente dell'udito per i rumori alla Monoservizio Bibo, un'azienda di Settimo Torinese che produce contenitori per alimenti e materiale plastico. E ieri s'è iniziato in pretura il processo ai responsabili della ditta, imputati di lesioni personali colpose. Uno dei dipendenti, ora in pensione, s'è costituito parte civile con l'avvocato Carlo Dattilo.

Sotto processo sono il consigliere e direttore generale Paul Anssi Munz, finlandese, il direttore di produzione sino al maggio '90, Carlo Massari (il suo successore Zanetta, anche lui indagato, è morto nei mesi scorsi) e il direttore tecnico Luciano Formento. Sono tutti difesi dall'avvocato Valeriano Ferrari. Per l'accusa, sostenuta in aula dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, i vertici della Bibo hanno omesso di adottare tutti i provvedimenti tecnici e organizzativi necessari a contenere l'esposizione dei lavoratori al rumore.

Ieri stati sentiti gli otto lavoratori che hanno subito una diminuzione all'udito. Al pretore Irene Strata hanno spiegato che in azienda c'era una rumorosità elevata che arrivava in certi momenti anche a 90 decibel. L'azienda ha comunque da tempo adottato varie misure per migliorare l'ambiento di lavoro: cabine fonoassorbenti, barriere acustiche, sostituzione componenti rumorosi. La prossima udienza è fissata per il 19 marzo.

ANNI AZZURRI
RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, è ricca interessi sociali e culturali e permette alle famiglie di riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.
Volpiano-Torino Tel. 011/9952155

Intensa settimana sui palcoscenici con un lavoro di Shakespeare, musical e revival

Il doppio capriccio di Cupido

Teatro Alfieri: «Molto rumore per nulla»

Schermaglie d'innamorati, eterne variazioni sentimentali, intrise di cortigiana saggezza e brio da commedia dell'arte. La coppia nella sua imprevedibile, litigiosa ed emozionale consistenza trionfa nello shakespeariano «Molto rumore per nulla» che il Teatro Stabile di Parma propone all'**Alfieri** per la stagione del Tsti da questa sera fino al 17. Due coppie, è noto, sono protagoniste della commedia, qui diretta da Gigi Dall'Aglio e interpretata da Elisabetta Pozzi e Maurizio Donadoni: una duplice fenomenologia d'amore letterariamente consolidata, cui il Bardo regalò la consueta compiutezza, lirica arguzia ed equilibrio mirabile che sono misura dei suoi congegni drammatici. Ad intrecciare la trama di quest'opera, composta nell'epoca che precede il culmine della carriera shakespeariana, è un doppio capriccio di Cupido. Da un lato c'è la storia di due innamorati scontrosi, Beatrice e Benedetto, il cui duetto erotico si fonda sulla dialettica colta e sull'intelletto pronto, coppia non giovanissima, che scopre nell'umorismo e nella guerriglia verbale il proprio sentimentale tallone d'Achille. Duellanti dell'eros, i due sono parenti ideali di Caterina, «Bisbetica domata», allevati nella dialettica del parlar cortese alla scuola del «Cortegiano», con loro, l'amore romantico fonde spunti popolareschi e raffinatezze da commedia erudita.

A sinistra, Elisabetta Pozzi protagonista nel ruolo di Beatrice in «Molto rumore per nulla» e Guglielmo Ferraiola in «Un attore nel camerino di Ettore Petrolini»

C'è poi la storia di Ero, fidanzata respinta da Claudio per una supposta infedeltà: altra situazione «certificata» da illustri modelli (tra cui l'«Orlando Furioso») dalla vicenda, ambientata in Italia, è stato tratto pure un recente film firmato da Kenneth Branagh.

All'**Erba** da questa sera al 17, la Compagnia Arnaldo Ninchi propone «Confessione d'attore» con José Greci e Gabriele Villa. Il testo, ispirato a Chekov, Pirandello e Campanile è centrato sulla vicenda di un attore che, in procinto di calarsi nei panni dei personaggi, riflette sul rapporto finzione-realtà e sulla sovrapposizione di drammaturgia e privato. Ancora oggi, al Garybaldi Settimo, «Il mestiere dell'attrice», monologo di Mariella Fabbris nelle vesti di una donna che, incapace di vivere senza il teatro, avrebbe voluto far l'attrice.

Al **Macario** da domani, il Progetto Cantoregi in «Le signorine Settembre provano: il Gelindo». L'apologo popolare sul mistero della natività è innestato su una vicenda paesana che vede protagonista una coppia di sorelle nubili, che sublimano l'urgenza affettiva in inesauste attività benefiche. Al **Fregoli** dal 13, Guglielmo Ferraiola in «Un attore nel camerino di Ettore Petrolini»: rievocato, in cilindro bastone e battute, il papà di «Salamino» e dell'irriverente Gastone. Ad **Alfa Teatro**, dal 15, «Il mago di Oz», musical diretto da Mario Brusa (nel cast, Monica Bonetto). Al **Teatro San Filippo**, il 16 e 17, «Questo non è un racconto» di Diderot, con il Gruppo Artisti Associati. In replica: «Un anno nella vita di Giovanni Pascoli» al **Carignano**, «Battaglie. Combattimenti, coordinati da Roland Topor e Jean Michel Ribes» all'**Adua** (questa sera, ospite in sala lo stesso Ribes) e «Salvador» all'Araldo. **[si. fr.]**

Al Macario Gelindo col Progetto Cantoregi
All'Erba da stasera «Confessione d'attore»
e al Fregoli Ferraiola «imita» Petrolini

Le mostre

Tra l'arte del '900 e i restauri

Arte del Novecento e pittori per un restauro. Alla **Galleria di San Filippo** è stata allestita l'undicesima edizione di «Proposte» sul tema «Lasciti Eredi Brancusi» (via Maria Vittoria 5, sino al 16 dicembre). Promosso dalla Regione Piemonte, questo ciclo di mostre offre una selezione della «creatività artistica giovanile», come scrive in catalogo l'assessore Giampiero Leo.

Per questa occasione, Marisa Vescovo ha organizzato una rassegna di «pezzi» provenienti dagli Eredi Brancusi. Si tratta di oggetti «che non sono la testimonianza di una scelta di vita; infatti si separano dalle loro condizioni d'uso per diventare testi da interpretare... si situano in quella simbolica «zona di confine», che propriamente si dà come luogo del mistero...».

Ed è la magia di dodici «lasciti» che hanno il fascino della scultura astratta di Calder e del rigore formale di Arp, dei cechi Burri e del plasticismo di Brancusi, per conglobare il di- di Pascali, Manzoni, Isnardi, l'albese Gallizio, il surrealista Man Ray e le personalità di Matisse, Picasso e Duchamp. Al **Circolo della Stampa**, in corso Stati Uniti 27, questa sera alle ore 18, verranno presentate al pubblico e ai collezionisti le opere donate dai pittori per concorrere al restau- della Cappella di S. Antonio di Jouvenceaux.

A questa iniziativa hanno aderito, tra i molti autori, Agosti e Paolucci, Pellegrini e Chessa, Campagnoli e Soffiantino, Casorati, Gribaudo e Fico, Bruno e Martelli, Berrezio e Zaccaria, Ducato e Tisi, Monta, Bogliacino e Azzalini, Nespolo e Biondi, Fontan, lo scultore Chiazza, Cucco e Gunta, Morgillo e Caprioglio, Ribaudo, Grosso, Sesia, Ramella, l'incisore Navaretti, Manfredi, Jervolino, Fasani, Cottino, Ricci, Francone e Quaranta. Una sala del «Circolo» è anche dedicata a Fernando Eandi, che ha vinto il primo premio del concorso organizzato a favore degli antichi affreschi eseguiti dai pittori della scuola di Jouvenceaux. Nelle sue composizioni si avverte un sottile percorso poetico che lega le immagini quotidiane ai ricordi, alle interiori sensazioni, al volo di un gabbiano o a una lettera d'amore graffita su un palazzo. **[a. mi.]**

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

CONCERTI. Questa sera alle ... al Circolo Ufficiali, in corso Vittorio 6, è in programma un concerto del pianista Lorenzo Bella. Si ascolteranno nella prima parte pagine di Franz Liszt (« Sonetto del ... «Mephisto») e nella seconda gli «Etudes Tableaux op. 39» di Rachmaninov. Il concerto è organizzato da un gruppo di associazioni femminili; tra cui la Fidapa Torino Est, che festeggia proprio oggi il primo anno di vita.

CABARET. All'Hiroshima Mon Amour in via Bellone 24 appuntamento con il duo De Blanco-De Nito con ... tacolo «Le strane coppie».

DANZA. Al ... Confindustria inizia la rassegna organizzata dall'Associazione Ippogrifo proponendo uno spettacolo di danza con il Peter Larsen Dance Studio e l'Adriana Cava Jazz Ballet.

CUORE. Al Cinema Cuore in via Nizza 57, viene proposto oggi in versione originale il film «Outbreak» (Virus letale) di Wolfgang Petersen con Dustin Hoffmann. È la storia di un gruppo di medici che si trova ad affrontare un'emergenza sanitaria: una piccola città dell'America è stata infatti colpita da un ... virus ... Ebola.

VIDEO. Al Museo civico ... Cappella della ... ciclo completo di proiezioni dedicato a «Pinocchio» ... ge», un documentario sull'attività vulcanica ... e ... del Giappone.

VALDOCCO. La rassegna che il Piccolo Valdocco dedica al Centenario del Cinema propone questa sera, alle 21, il film «Vanya sulla 42ª ... regista francese Louis Malle, recentemente scomparso.

Distribuito oggi «il biglietto del secolo»

Due film gratis a chi va al cinema

Due giorni di **film gratis** e la ricca offerta de «Il biglietto del secolo», l'inedita iniziativa cittadina a cura di Agis, Anica e Assessorato alle Risorse Culturali del Comune.

L'idea è di matrice francese e Torino diventa la prima città italiana a riproporla: oggi viene distribuito agli spettatori dei locali cinematografici un invito valido per assistere a due film, la persona che lo riceve può scegliere sia le pellicole sia la giornata per andare a vederle o in tempo domani e giovedì. «E' un contributo della sale al Centenario del Cinema - dichiara Roberto Morano, segretario dell'Agis Piemonte - ed intende essere una festa nonché una promozione nei confronti del grande schermo».

L'iniziativa riguarda tutti i locali cittadini di prima visione. Per il pubblico, unica la scelta varia dai film natalizi (il disneyano «Pocahontas» il grazioso «Casper», «Braveheart» con Mel Gibson) alle pellicole agli ultimi sgoccioli per quanto riguarda la programmazione («Il diavolo in blu», «L'inglese che salì la collina e scese da una montagna», «Vite separate», «Mai con uno sconosciuto»).

Oltre che questo «Il biglietto del secolo - Vedi il cinema su grande schermo» ha dato esiti eccellenti con un aumento sino al 150 per cento di presenze nelle sale. In città, sono 20 mila gli inviti messi in distribuzione oggi. **[d. ca.]**

Al Colosseo nuova versione del famoso musical Anni 70

Jesus, superstar siciliana

Con la Compagnia della Munizione

Nato dalla fertile mente del compositore inglese Andrew Lloyd Webber (affiancato dal paroliere Tim Rice), il musical **Jesus Christ Superstar**, all'inizio degli Anni Settanta, ha raccontato e suggellato un'epoca, quella dei figli dei fiori. Kitsch, eccessivo, affascinante, blasfemo: si sono spesi questi e altri aggettivi per una rock-opera che è diventata anche un film e un disco-best.

Stasera debutta al «Colosseo» (via Madama Cristina 71, ore 21) il bell'allestimento di «Superstar» curato dalla siciliana Compagnia della Munizione, diretta da Nicolò Panebianco. Il lavoro ha già ottenuto lusinghiere recensioni. Interamente cantato e suonato dal vivo, è arricchito dai bei costumi di Francesca Gattavo e dalle buone scenografie di Giancarlo Muselli. I testi saranno tradotti simultaneamente su un display davanti al palco. I biglietti costano 40 mila lire (poltronissima), 35 mila (poltrona) e 30 mila (galleria). Repliche fino a domenica. **[g. fer.]**

AL PICCOLO

Fred Frith chitarrista

Si chiude stasera la «sezione autunnale» di «Musica 90», la rassegna dedicata alle nuove musiche e al suono mondiale. Al **Piccolo Regio** (ore 21, ingresso 25 mila lire) è di scena il quartetto del chitarrista inglese Fred Frith. Rivoluzionario e sperimentatore, Frith ha firmato una svolta nell'itinerario storico della chitarra già nel '74, con l'album «Guitar Solos», che in piena era di rock sinfonico magniloquente e barocco sceglieva un miniaturismo che rinuncia all'autocelebrazione per forme laconiche e nonsensistiche. Con Frith militano nel gruppo Nick Didovsky, Marc Stewart e René Lussier.

La pianista malata

Lingotto: Argerich «salta» il concerto previsto giovedì

Ancora una volta un imprevisto si intromette nella programmazione dei **Concerti del Lingotto**. Dopo la defezione di Murray Perahia, che toccò a Martha Argerich rinunciare a causa di un intervento chirurgico. L'illustre pianista doveva essere la protagonista dell'appuntamento di giovedì alle 20.30 con l'Orchestra Filarmonica di Varsavia in due pagine di Liszt: il «Concerto n. 2» e «Totentanz».

Ma la locandina non subirà variazioni, e stato ingaggiato al suo posto il giovane Enrico Pace, riminese, già allievo di Lazar Berman e Alexander Lonquich, che a soli 28 anni ha bruciato molte tappe ottenendo lusinghieri successi (tra cui la vittoria al Concorso Franz Liszt di Utrecht). A completamento del programma, l'Orchestra diretta da Kazimierz Kord eseguirà «Toccata» di Szabolski e la monumentale «Sinfonia n. 5» di Prokofiev.

Pellicole tedesche

Cartoons d'autore girati prima e dopo la caduta del Muro

Cartoons d'autore al Cafe Liber. Il Goethe Institut e l'associazione Kino Camera organizzano stasera e domani al circolo di via Barbaroux 25 la rassegna dal titolo «Animazioni prima e dopo la caduta del muro».

Si tratta di un'antologia del cinema d'animazione realizzato dal 1981 al 1989 nella Ddr e in Germania occidentale. In totale, venti opere a cui i festival internazionali hanno tributato, in molti casi, premi e onori. Quattro i temi affrontati: critico sociale, ecologia, umorismo, arte ed estetica. Spiccano, fra gli altri, «Die Ganselmagd» di Lutz Kleber tratto dalle favole dei fratelli Grimm e «Nachtstuck» di Heinrich Sahl ispirato ai testi del drammaturgo contemporaneo Heiner Muller.

Si comincia stasera alle 21,45 con l'introduzione di Ivana Bosso. L'ingresso è libero. Per informazioni, telefonare al numero 011/562.85.92

APPUNTAMENTI *qua e là*

GLI ANGELI
Primo incontro alle ore 17 sotto il tendone di «Piemonte che scrive, Piemonte che legge» in piazza Vittorio. Giuditta Dembech parlerà su «Gli angeli nel nostro futuro». Alle 21 verrà invece presentato il libro «Parla Greganti» di David Grieco (Bompiani), con la partecipazione di Primo Greganti.

Domattina alle 10 ultimo appuntamento organizzato dal Centro Congressi dell'Unione Industriale per gli anziani d'azienda. Concerto di Natale al Teatro Regio con l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica di Torino, i Cori Torinesi e la scuola di recitazione «Sergio Tofano».

L'archivio storico «Sandro Cherchi» organizza alla libreria «La del sole», via Po 59/d, la presentazione del libro «Sandro Cherchi 1955 Davide Diana e dintorni», con testo di Marco Rosci.

Alle 21 al Centro Pannunzio, in Maria Vittoria 35/h, Pierfranco Quaglieni terrà la prima lezione del corso di cultura politica affrontando il tema «Liberismo, liberalismo, liberal-democrazia».

MAGISTRATURA
Alle 16 nell'aula magna del liceo Gioberti, in via Sant'Ottavio 9, Guido Neppi Modona e Livio Pepino parleranno su «Indipendenza della magistratura e sistema maggioritario». L'iniziativa è della Fondazione Gramsci con il Comitato per la Costituzione e Cgil, Cisl e Uil Scuola.

IL MUSEO
Alle 17,30 a Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni 2, per la «Settimana per i Beni Culturali e Ambientali» conferenza su «Il museo che vorremmo». Introduce Pasquale Bruno Malara. Tra i partecipanti Daniele Lupo Jallà, Rosanna Maggio Serra, Liliana Mercando, Marina Pa- len e Carla Enrica Spantigati.

Continua il corso d'aggiornamento per insegnanti «Minori, famiglia e scuola» proposto dall'Anfas (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie). Alla scuola Marconi alle 17, in via Ricasoli 15, Elena Allegri e Giulia De Marco parleranno su «Il diritto dei minori alla famiglia».

Alla libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 15, oggi alle 18 Bruno Gambarotta e Francesco Poli presentano i primi tre titoli della collana «Un secolo di oggetti: il televisore, il telefono, il reggicalze», curata da Paola Gribaudo e Gianluca Trivero (Gribaudo Editore).

FILM
L'Ale (Associazione traumatizzati encefalici) organizza all'Istituto Bancario San Paolo (via Santa Teresa 1), alle 21, la presentazione del film «Rinascere» di Enrico Venditti. Interverranno Roberto Rago e Oscar Bello. Telefonare allo 011/822.49.52.

Oggi dalle 12 alle 15 al Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, seminario di oncologia «I tumori della mammella». E' promosso da European School of Oncology di Milano. Informazioni allo 011/59.18.71.

Alle 16,30 nella sala «A. Rovasenda», corso Vittorio Emanuele 32, in collaborazione con l'Istituto di Filosofia, conferenza di Carlo Ruscazio dal titolo «Lo zero e l'Occidente. Modelli di razionalità a confronto».

CLUB
Ieri mattina alla Galleria d'Arte Moderna è stata presentata la guida d'Italia «Torino e Valle d'Aosta» del Touring Club Italiano. All'incontro, realizzato in collaborazione con l'assessorato per le Risorse Culturali, sono intervenuti Lorenzo Mondo, Ugo Perone, Giancarlo Lunati, Giampiero Leo, Adriano Agnelli e Oreste Porello. Per questa novità editoriale sabato 16, dalle 11 alle 19, nel negozio del Touring in piazza Solferino 3 bis, sarà allestita una rassegna di foto della Torino di fine '800. Telefono 011/562.70.70.

NONNI E NONNE
Sono invitati nonni e nonne alla festa che si tiene oggi, il 14 e 16 dicembre, alla scuola elementare Allieri, in via Palmieri 58. Comincia alle 16.45. Per informazioni, 011/447.60.70.

Alle 11,30 all'Istituto Padano di Nizza 107, Guy Solle, docente all'Università di Nizza, Sophia Antipolis e Giuseppe Tardivo, dell'Università di Torino, inaugureranno il «Seminario di economia '95-».

VANCHIGLIETTA
Sino al gennaio feste natalizie in Vanchiglietta. Oggi, alle ore 15, Monsù Po e Madama Doira daranno inizio ufficiale ai festeggiamenti nelle strade del quartiere, tra corso Belgio e via Pallanza. Tel. 011/442.3600.

FESTE NEL MONDO
Alle ore 21 al Centro Congressi Torino Incontra, in via Costa 8 verrà presentato un nuovo catalogo dedicato alle grandi feste nel mondo, dal titolo «Continenti in festa». L'iniziativa è di «Kel 12 Dune»

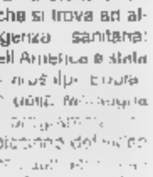
MUSICA *dove*

a cura di G. GERMANO

JAZZ. Stasera al Jazz Minibar, nella sala Cameo, c'è il ... Gondolla Gerbone ... Fabio ... '78, il ha fondato il suo gruppo Kaoutal, che l'accompagna stasera nel concerto che si tiene al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21.30, ingresso 25 mila lire, organizza E20). La musica di General Daddy Mimbo si chiama «gulfe» ed è un mix di ritmi africani, jazz funk e reggae.

MARY COUGHLAN. La straordinaria voce di Mary Coughlan, la cantante irlandese rivelazione degli ... ni anni, è protagonista stasera al «Folk Club» (via ...

TESSAROLO. Il chitarrista jazz Luigi Tessarollo presenta il nuovo disco «Kaleidoscope» in concerto al «Café Procope» (via ... varra 15, ore 22) con Aris Tavolazzi al basso, Stefano Cantini al sax e Enzo Zirilli alla batteria.



JAZZ & BLUES. Prima jam session stagionale a cura del Centro Jazz stasera al Depolarium Torricelli (via Sacchi 65, ore 22). Il quartetto jazz di Mario Poletto alla «Divina Commedia» (via San Donato 47). Il trio di Giorgio Gamarra al «Moscow ska Pub» (Collegno, via Bolzano 8).

Blues al «Mixage» (via S. Donato 3) con i Mamamia al «Garden Blues» di Nichelino (via 25 Aprile 130) con i Taxi Music. Alla «Contea» (corso Svizzera 132) c'è il duo ... classica formato da Fabrizio Demichelis e Elisabetta Fiorito.

Per tutti i ... ale ore 22.

ROCK. Jam a cura ... Da Gau (strada ... Mirafiori 346, ... di «Short ... (corso Potenza 147); ... di Sicurezza ... (strada ... 154); ... al Mamaia ... Giachino 46); ... Rude al «Mc Ryan's Pub» (Moncalieri, strada Cagnano 62). Tutti alle 22.

DA CUBA. L'orchestra cubana Sonora Caribeña, diretta da Pedro Mena Peraza, propone stasera al «Solotanco» (Nichelino, via Cuneo 16, ore 22) i ritmi dell'isola.

LOCALI. Musica d'ascolto a «Le Ginestre» (via Valprato 15) con i dischi di Sonny Rollins, e un'offerta speciale, un piatto di spaghetti gratis per ogni birra ordinata. «Zodiac» (corso Lassalle 204) c'è «New wave, last ... ... all'«A-Flame» (via Nicola Fabrizi 71) «Mondotasa» al Fulgorino (via Frattesa ... pesca ... Inglese ... ... Billionaire (via Stampatori 3). ... La ... the Way» organizza il concorso «La bella e la bestia» per cantanti, cantautori e musicisti esordienti. I primi 3 classificati saranno ammessi alla finale regionale della «Festa degli sconosciuti» di Rita Pavone e Teddy Reno. Iscrizioni al numero 011/688.95/5.

883. Sono in prevendita i biglietti per il concerto degli 883 il 21 gennaio (ore 18) al Palasharpen: costano 33 mila lire inclusi i diritti da Box Office. Ricordi: maschio Radio Veronica One Rock & Folk Radio Top Music, Hot Point, Accinto (Caluso). Foto: Luigi Tessarollo

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Pocahontas conquista via Po

Collane e vesti per giocare agli indiani

«Cortesia, convenienza» e [illegible] tempismo particolare in via Po. E' in arrivo un Natale monopolizzato da «Pocahontas», l'eroina indiana di Disney, [illegible] ecco qui - in questa strada abituata a [illegible] vivere con la Natività dell'Annunziata - il primo presepe pellerossa: [illegible] tenda in sostituzione della capanna, agavi invece del muschio, orsi e lupi al posto di cani da pastore e pecorelle.

Arrivano da lontano i portafortuna, gli oggetti e i capi d'abbigliamento raccolti da «Bricolage» per «giocare agli indiani» al di là di ogni frontiera anagrafica, con un rigoroso certificato di garanzia abbinato a ogni acquisto. A scelta: mocassini e giacche navajos, tuniche da squaw, giacconi da rodeo e cappelli guarniti con autentiche teste di crotalo, sombreri e coperte «serape» per la siesta dopo il canone, laccicollana «bolos» con decori [illegible] turchese.

Tra i pezzi unici: coltelli [illegible] la lama in agata grezza e il [illegible] manico in [illegible] di tricheco, [illegible] «storici» [illegible] casacca da sciamano in pelle di daino, collane d'argento decorate con veri artigli d'orso. Di grande suggestione i «bastoni della pioggia» [illegible] rami di cactus riempiti di semi che, ad ogni movimento, riproducono [illegible] rumore delle prime gocce sulla prateria, oppure i «calumets della pace» guarniti di perline [illegible] piume di tacchino selvatico. Di fascino ro[illegible] gli amuleti e i feticci, dalla «zampa d'orso» che assicura energia alla tartaruga Sioux, simbolo di armonia familiare.

Altre novità: sonagli, ruote [illegible] borse «della medicina», il flautista magico «Kokopelli» della tradizione Hopi, gli scudi di danza per le cerimonie del Powwow messi in commercio solo dopo [illegible] incrinato la linea sciamanica del disegno. Oppure la rete dei sogni Cheyenne guarnita con una goccia lunare d'argento che, accanto al letto, «pescherà» i sogni buoni filtrando [illegible] cancellando ogni incubo.

«Alla Gioia dei bimbi», tutti i pelluches amici di Pocahontas: grizzly alti [illegible] metro e mezzo in offerta speciale a 129 mila lire, serpentoni boa a 185 mila e un'affettuosa, soffice tribù a base di procioni, orsacchiotti e gufi, scoiattoli e opossum. [illegible] abbinare, per chi preferisce animali meno esotici, con le proposte zoofile di «Y'e [illegible]: tane per ricci (78 mila lire), nidi per cinciallegre o pettirossi (dalle [illegible] alle 37 mila lire), mangiatoie per passerotti, strenne per cuccioli, compreso un piccolo Babbo Natale in vinile da festeggiare allegramente [illegible] zampate e morsi.

Offerte alternative? Per chi snobba il Far West, [illegible] tradizionale passeggiata verso il presepe dell'Annunziata è scandita dalle incantate riproduzioni della Natività ispirate, nelle vetrine de «La Isla», al folclore sudamericano: in pietra i presepi peruviani, in marzapane quelli guatemaltechi, «in scatola» i coloratissimi «retablos» messicani. Da Cosola: grappoli di cristallo appesi a cespi contorti di nocciolo, fasci beneauguranti di spighe e gli inediti vasi di «ardisia», carichi di bacche rosso-fuoco che dureranno fino a Pasqua e sembrano disegnate [illegible] [illegible] bambino.

Per i brindisi [illegible] Natale, il liquore «al gianduiotto» [illegible]ato dalla confetteria «Zucchieri[illegible]». Per una strenna all'insegna del «c'era una volta», i gemelli ideati per Umberto I e adottati più tardi a Cascais dal principe Umberto della gioielleria Musy, fiore all'occhiello di via Po dal 1707. Irrinunciabile una puntata nell'antica «Cartoleria Centrale» di «tota Germana» che - come ogni dicembre da [illegible] anni - ha quasi terminato i «calendari pazientini» che scandiscono i giorni dell'Avvento. Per i clienti di ieri e di domani, [illegible] avventure de «I figli del capitano Grant» e «Ventimila leghe sotto i mari». Accanto alla stufa, lo sgabello preferito da Mario Soldati. E [illegible] uno scaffale, lo scatolone con il ritratto di Graziano Sciunmache: il «negoziante da carta» dai cui nipoti tota Germana acquistò, nel '37, questa [illegible] bottega che sembra uscita [illegible] presepe [illegible] l'Annunziata.

L'antica cartoleria di «tota Germana» acquistata nel 1937 conserva ancora intatto il suo fascino

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e [illegible] città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome Cognome

Indiri[illegible] Cittá Cap

Età Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STAI

GIOVEDI' 30 NOVEMBRE

I PRIMI «MAGNIFICI» [illegible] CLASSIFICA PER CATEGORIA

Avevamo anticipato oltre 4000 schede votate ma, nonostante il lungo ponte dell'Immacolata, lo sprint concentrato [illegible] quest'ultimo fine settimana ha superato le previsioni. Ieri sera i taglianti abbinati al nostro «Concorso di Natale» - promosso con l'Ascom per individuare le vie e i mercati di Torino e le città della provincia dove [illegible] commercio presenta carte vincenti per «convenienza e cortesia» - erano già 5104.

Un ottimo scatto di partenza, una gara che si preannuncia carica di ritmo e di suspense per tutte [illegible] tre [illegible] categorie chiamate [illegible] confrontarsi. Siamo ai primi passi di una lunga gara di resistenza, il traguardo ancora lontano (il concorso si concluderà il 14 gennaio) promette «rimonte» o débâcles a sorpresa. Via Tripoli e via Fréjus sono separate da una manciata di voti, e segue proprio a un'incollatura via Cernaia. Il mercato di Porta Palazzo e quello di corso Brunelleschi risultano divisi da un unico voto e corso Racconigi rincorre i due mercati di piazza Bengasi e corso Valdocco-Palestro che sono a pari merito. E tra le città? E' contesa aperta tra Chieri e Rivoli per il primo posto, mentre Chivasso è inseguita da Ciriè e Ivrea.

VIE		MERCATI		CITTA'	
GARIBALDI	611	CROCETTA	442	CHIERI	214
ROMA	[illegible]	SANTA RITA	198	RIVOLI	202
LAGRANGE	97	PORTA PALAZZO	173	PINEROLO	143
TRIPOLI	[illegible]	BRUNELLESCHI	172	MONCALIERI	[illegible]
FREJUS	56	BENGASI		CHIVASSO	102
		VALDOCCO-PALESTRO	[illegible]		

ECCO COME [illegible] VOTA

Come si partecipa [illegible] concorso? Semplice. E c'è tempo fino al 14 gennaio '96. Basta uscire di casa e fare un giro per vetrine [illegible] bancarelle. Una volta deciso quale strada [illegible] mercato torinese, [illegible] centro della provincia (le tre categorie in lizza) merita una preferenza è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo [illegible] testa[illegible] del giornale che [illegible] riporta [illegible] data (come [illegible] fac-simile).

Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Chi desidera avere più possibilità [illegible] vincere un premio può spedire più tagliandi anche nella stessa busta. La [illegible] del concorso [illegible] pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

In base ai voti pervenuti, pubblicheremo le classifiche di ogni categoria in lizza. I più votati riceveranno targhe e diplomi [illegible] riconoscimento da La Stampa. Quindi, verranno estratti i premi riservati ai lettori.

FIAT PUNTO S. L'AUTO PIU' DESIDERATA AD UN PREZZO IRRESISTIBILE.

FIAT [illegible] DELL'ANNO 1995.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto. FIAT

FIAT PATTO CHIARO

FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione 3P - esclusa A.R.I.E.T.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA

AUTOCAGNO TORINO	**AUTOINGROS** BORGARO TORINESE	**ESSEEFFECAR** CARIGNANO	**F.LLI [illegible]** VENARIA	**NOVAUTO** IVREA	**PAGLIERO** RIVAROLO	**SARAUTO** ROSTA	**V.A.R.T.** RIVOLI
AUTOFRANCIA TORINO	**[illegible]** CHIVASSO	**F.LLI [illegible]** TORINO	**MELLANO E GRIFFA** ORBASSANO	**ORECCHIA E [illegible]** TORINO	**PROGETTO** TORINO	**TORINO AUTO** TORINO	**[illegible] TORINO** TORINO

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO - via Nizza 294. Concerto al Lingotto Giovedì 14 dicembre 1995 ore 20,30 Orchestra Filarmonica di Varsavia, direttore e violino Yoav Talmi pianista Duo [illegible] Stravinsky: Toccata [illegible] Concerto n. 2 in re maggiore Tchaikovsky: [illegible] (Biglietti disponibili presso tutte le agenzie BNL Torino e cintura). Prelocale via Nizza 294 Giovedì 14 dicembre 1995 Ore [illegible] Concerto [illegible] Biglietti in vendita da lunedì 4 dicembre 1995 Box Office Lingotto via Nizza 294 tel. 664 0101 Ore [illegible] da martedì a sabato 10-13 15-19 e un'ora prima dell'inizio del concerto. Per informazioni telefonare allo 664 0101 [illegible] 561 1761 [illegible] 664 0108 664 0437 664 0427 [illegible] [illegible] [illegible]

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AL DI LA' DELLE NUVOLE. Drammatico. Michelangelo Antonioni torna al cinema con Wenders per assistente. La passione è il comune denominatore di quattro racconti. **[King]**

APOLLO 13. Drammatico. Ricostruzione della sfortunata missione spaziale che nel '70 ha tenuto fiato sospeso milioni di americani **[Fiamma]**

IL BAMBINO NELLA MENTE. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la posting Catherine. **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi e la vivace figlia **[Ambrosio 1, Ideal]**

DA MORIRE. Commedia noir. La Kidman è una donna in carriera che vuol fare televisione a tutti i costi ed è pronta anche ad uccidere il marito pur di riuscirvi **[Lux]**

IL DIAVOLO IN BLU. Noir. Nella Los Angeles degli Anni Quaranta, una dark lady, un detective nero, una sporchissima storia di poliziotti, giudici, e politici corrotti. Con Washington e la **[Eliseo]**

HARD - DURI A MORIRE. Film d'azione. Ritorna Willis nel ruolo dello scanzonato detective McClane 3° capitolo della «difende» New York terrorista esperto in esplosivi **[Empire]**

UNA DONNA. Commedia. Nel '39, la Béart moglie affettuosa e infedele, un marito militare di carriera, e c'è pure un improbabile amante **[Centrale]**

FORGET PARIS. Sentimentale. Di e con Billy Crystal, una commedia d'amore e disamore coniugale e non, tra Parigi e l'America. Lui è un arbitro di basket single incallito. Lei è Debra Winger. Si ride e si pensa **[Ambrosio]**

HELLO DENISE. Commedia. Critiche entusiastiche a premi a festival per questa commedia statunitense che narra la singolare storia di un gruppo di persone che si sentono solo per telefono **[Ambrosio]**

Commedia. L'agiata vita di Samuel e Rebecca, viene «sconvolta» da un annuncio inatteso: l'arrivo di un figlio. I nove mesi che seguono sono una serie di colpi di scena. Con Hugh Grant, discusso divo del momento **[King]**

L'INGLESE E LA COLLINA E SCESE DA UNA MONTAGNA. Commedia. Nel 1917 in un villaggio gallese arrivano due cartografi inglesi a misurare la montagna di cui gli abitanti vanno fierissimi, a questa, tuttavia, mancano poco più di 6 per esserlo. **[Nazionale 2]**

IVO IL TARDIVO. Commedia. Benvenuti nella storia-favola mentale appassionato di parole crociate in un paese abbandonato **[Olimpia 2]**

JADE. Thriller. psicologa (la Fiorentino) è indagata per l'omicidio di un miliardario. Il marito avvocato (Palmieri) crede nella innocenza, il procuratore distrattuale loro amico no **[Olimpia 1]**

MAI CON SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective **[Romano]**

LE NOZZE DI MURIEL. Commedia. L'esordio dell'australiano P.J. Hogan racconta di Muriel, ragazza particolarmente sfortunata a cui non rimane altro che sognare le sue nozze. Durante una vacanza, la svolta **[Chaplin 1]**

LA PAZZIA DI GIORGIO. cinematografico per la regista Hytner, descrive la follia che colpì Giorgio III, re d'Inghilterra dal 1760 al 1820 **[Chaplin 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia principessa indiana, nella Virginia del caratterizzata difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima colossale e miliardaria fatica Disney. **[Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo Grande]**

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Nuova versione della storia di Artù (un connery un po' avanti negli anni), Lancillotto (Gere) e Ginevra (la Ormond) **[Erba 1]**

IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole». **[Etoile, Faro]**

QUALCOSA DI CUI... SPARLARE. Commedia. Grace (la Roberts), agiata signora della società, scopre il che bacia un'altra donna. La sua vita ha un ribaltone **[Studio Ritz]**

RAGAZZI DELLA MOTTE. Commedia. Calà racconta le discoteche e il variegato popolo che le frequenta **[Cristallo]**

SANTA CLAUSE. Favola. Che succede se Babbo Natale in casa dal e ci e la cosa, attraverso una Santa Clausola, vi impegna a sostituirlo? Campione d'incassi. **[Eliseo Rosso]**

LA SECONDA VOLTA. Drammatico. professore universitario, vittima terrore negli anni incontra per strada la ragazza che gli sparato. **[Adua 200]**

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di tabaccheria a Brooklyn. Con Keitel tabaccaio brusco e umano, e Hurt romanziere che non scrive più romanzi **[Arlecchino]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer racconta di un gruppo di criminali coinvolti in un intrigo. **[Nazionale 1]**

TRAPPOLA MONTAGNE ROCCHOSE. Avventura. Seagal combatte stavolta un delinquente intenzionato a usare un satellite micidiale **[Vittoria]**

VITE SEPARATE. Thriller. Linda Hamilton e psicologa dalla doppia personalità. James Belushi un ex poliziotto chiamato a indagare su un caso di omicidio. **[Reposi]**

Il Teatro dell'Angolo torna a fine settimana all'Araldo in «Salvador»

Il bambino che volle farsi scrittore

La storia di un ragazzino dalle idee molto chiare

Nino D'Introna (nella foto) ha puntato, con Barbara Dolza, su una sorta di «realismo fiabesco»

Immaginate un bambino sottoproletario. Vive in un deprimente Paese dell'America latina. Appartiene a una famiglia numerosa, impegnata a sopravvivere. Ebbene, questo bambino, quando non sa che cosa sia un quaderno, decide di diventare uno scrittore. Nei romanzi una situazione del genere può essere plausibile, verrebbe anzi definita formativa ed esemplare. Ma «Salvador», la nuova produzione del Teatro dell'Angolo che torna all'Araldo nel prossimo weekend, non ci lusinga con i paradossi dell'invenzione. «Salvador» racconta un episodio vero, vissuto in Perù dalla sua autrice, la canadese Suzanne Lebeau. L'incontro con un bambino, che con una sicurezza disarmante diceva di voler fare lo scrittore, le ha ispirato questo atto unico toccante ma non edolcinato, tradotto con molta partecipazione da Barbara Dolza e Graziano Melano.

Ed è un copione teatrale che non solo ci immette nell'irresistibilità di una vocazione, ma ci illustra, con rapide pennellature, vita, superstizioni e rassegnazioni di un popolo che non ha mai abbandonato le montagne e che anzi sembra avere assorbito la silenziosa imperturbabilità del paesaggio. Cresce qui il piccolo Salvador. Suo padre lavora i campi, ma viene ucciso durante una manifestazione sindacale; sua madre si spezza la schiena a lavar panni per mettere da parte i pochi soldi con cui potrà badare all'educazione dei figli; i suoi fratelli s'avviano a una carriera di lustrascarpe, mentre le sorelle già pensano ad accasarsi.

Salvador scopre casualmente la scrittura. Impara a formare frasi con una facilità sorprendente. A anni già si offre come scrivano ai tanti che non sanno scrivere. Sarà la generosità di un signora ricca e chiacchierata (il sguardo uccide, si racconta con terrore) ad aprirgli la strada del collegio e dell'istruzione. Edificante? Si capisce, ma non saremo noi a deplorare.

Per mettere in scena questo copione diviso in rapide scene, Nino D'Introna e Barbara Dolza hanno puntato su una sorta di «realismo fiabesco». Sezionando il palcoscenico con lenzuoli bianchi, che di volta in volta creano luoghi psicologici diversi, si preoccupati di far affiorare il carattere metaforico e simbolico del racconto. Tanto che la vocazione di uno si trasforma impercettibilmente e progressivamente nel sogno abbagliante di un'intera comunità. Adeguata l'interpretazione di Pasquale Buonarolo, Luigina Dagostino, Alessandro Pisci, Roberto Trigiani, tutti premiati dagli applausi affettuosi di un pubblico attento.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **La seconda volta**, di M. Calopresti, con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. '95 1h 30' Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30' Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 29 dicembre per Pomeriggi al cinema: **Amata immortale**.

MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di B. Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95, 1h 40'. Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, 547.007. **Forget Paris**, di Billy Crystal con B. Crystal, Winger, Joe Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

3. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Hello Denise**, di H. Salwen con T. Daly, C. Feeney, D. Gunther. Usa/Can '95, 1h 25'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **Smoke**, regia di Wayne Wang, W. Hurt, Harvey Keitel. Usa '94, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95. 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Una donna francese**, di Regis Wargnier con Daniel Auteuil, Emmanuelle Beart. Fra '94. Or.: 15; 15,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

C. 1 via Garibaldi 32/E. Tel 436.0723. **La nozze di Muriel**, di P. J. Hogan con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths. Austral. '94, 1h 37'. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000.

C. 1 v. Garibaldi Tel 436.0723. **La pazzia di re Giorgio**, di Hytner, con I. Holm. Usa/Ingh '95, 40'. Or.: 15,50; 18; 20,10; Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO v. Gorlo 5. T. 650.7100. **Ragazzi della notte**, regia Jerry Cala, con Jerry Cala, Sergio Vastano, Enzo Braschi. Ita '95. 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 7. T. 542.422. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. Agis 7000.

ELISEO p.za Sabotino. Tel 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

p. Sabotino. T. 447.5241. **Il diavolo in blu**, di C. Franklin, con D. Washington, J. Seda. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. Agis

MASSIMO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Santa Clause**, di J. Pasquin con T. Allen, E. Lloyd. Usa '95. 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1542. **Die Hard - Duri a morire**, di John Mctiernan con Bruce Willis, Jeremy Irons. Usa '95, 2h 10'. Orario: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace

ERBA I Moncalieri 241. Telefono 681.5447. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 06'. Or. 20. 22,30. Ingr. 10.000 ad 7000.

via Bozzi, angolo via Roma. Telefono 530.353. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves e G. Giannini. Usa '95, 1h 43'. Orario 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves e G. Giannini. Usa '95, 1h 40'. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

FIAMMA Trapani 57. Tel. 385.2057. **Apollo 13**, di R. Howard, con T. Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Sinise, E. Harris. Usa '95, 2h 20'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

IDEAL corso Becceria 4. Tel. 521.4316. **Casper**, di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty '95, 1h 40'. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole**, di M. Antonioni, W. Wenders. M. Mastroianni J. Fr-Ger-It. '95, 1h 50'. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

KING via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Nine Months - Imprevisti d'amore**, di C. Columbus, con Hugh Grant, Robin Williams. Usa '95, 1h 40'. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel 537.100. **Da morire**. Di Gus Van Sant con N. Kidman, J. Phoenix, M. Dillon. Usa '95. 1h 47'. 15,45; 18; 20,15; 22,30. V.m. 14 anni. Ingr. 10.000 Agis 7000.

Galleria San Federico. Tel 541.283. Chiuso.

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Il buio nella mente (La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000.

MAZZINI 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer con C. Palmieri, S. Baldwin. Usa '95, 1h 40'. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

MAZZINI 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna**, con H. Grant. Gb '95, 1h 37'. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Jade**, di W. Friedkin, con D. Caruso, L. Fiorentino, C. Palmieri. Usa '95, 1h 35'. V.M. 18. Orario: 14,30; 15,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. 532.448. **Ivo Il tardivo** di A. Benvenuti, F. Neri, Bechini, F. Casale. '95 1h 46'. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Vite separate**, regia di David Madden, con James Belushi, Linda Vera Miles. Usa '95. 1h 45'. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas. Usa '95, 1h 30'. V. M. 14. Or.: 15,15; 17; 18, 20,40; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

RITZ via Acqui 8. Tel. 819.0150. **Qualcosa di cui... morire**, regia di L. con J. Roberts, R. Duvall Quald. Usa '95, 1h 45'. Orario 15, 18.10 20,20, 22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000.

Roma Tel. 562.1789. **Trappola sulle Montagne Rocciose**, di G. Murphy, con Steven Seagal, E. Bogosian. Usa 1h 40'. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A. telefono 612.136. **Frank Kiss.** Ore 21. Ingr. 6000, Aiace 4500. Abb. 2 film L. 10.000

CHOISE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Orlando.** Versione originale inglese 17,15, 19,45; 22.

p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Stagione cinematografica 1995-96 è aperta la campagna abbonamenti per n. 24 al costo di L. 50.000. Tessera di iscrizione L. 10.000

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Riposo

CARDINAL MASSAIA BORGHESE v. C. Massaia 104, 257.881. Matinées per le scuole. Sera vedi teatri

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel.248.1119. Giovedì 14 ore 21,15 serata Jazz con la Ippis jazz band e i darling hot club. Domenica 17 **Watersports**

VALDOCCO Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi: XXVIII Rassegna. 100 anni di cinema. **Vamp sulla 42ª strada.** Ingr. 6000, tessera 3 film L. Ore 21.15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.1048. Riposo

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, 817.1048. Riposo

LUCI ROSSE

via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Trans Wendee la chiave piacere**, con Peter Adams, Marina. Apertura ore 14.30; ultimo ore 22.30

PESSICAT Principe Oddone 31. Telefono 464.821. **Meeting 17: Rocco e Deborah insieme**. Con Rocco Siffredi, Deborah Wells. Apertura ore 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2385. Valli in **Il mio primo A...** con Simona Valli. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Prendimi tutta...** con Vanessa Del Rio, Serge Luw. Apertura 10.30 ultimo ore 22,30

MAJOR Lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Justine... l'animale femmina**, con R. Blaze, Colori. Vietato minori. Apertura ore 15 ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Prima visione **Casting X Donne in** con Julia Chanel e Giordane Horowitz. Ap. 14.30; ult. ore 22.30

REGINA corso R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Il diario segreto di Simona**, con Simona Valli. Apertura ore 12, ultimo ore 22.30

via San Donato 40. Telefono 467.765. **Sado erotic sex orgasme**. Apertura 15, ultimo ore 22.30 Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617. **Porno motociclista**, Eva Stefan Kramer

ZETA SEXY Cesano 68. Tel. 749.2907. **Quella signora in rosso**, con Pussycat. Ap. ore 15; ult. 22.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Casper. Captives - Prigionieri. I soliti sospetti. Santa Clause. Il diavolo in blu. Smoke. Braveheart. Le nozze di Muriel. Pocahontas. Hello Dolly. Miss Magic. Mai con uno sconosciuto. Trappola sulle Montagne Rocciose. L'inglese che salì la collina e scese da una montagna. Al di là delle nuvole. Vite separate. La seconda volta. Jade. Io no spik inglish. Ragazzi della notte

144 660919 (€ 950 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Pomba 23, telefono 562.33.13. Mostre **L'art de faire des histoires** e **Louis Pasteur, son oeuvre**. Aperte dal lunedì al venerdì fino al 22/12/95

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Cinema diffuso **Sale ingannatore**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Terra e libertà**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: **Braveheart cuore impavido**
UNIVERSAL: **Santa Clause**

CHIVASSO
Braveheart cuore impavido
MODERNO: **Trappola sulle Montagne Rocciose**
POLITEAMA: **Il profumo del mosto selvatico**

Rassegna d'esap: **Lisbon Story**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Pocahontas**
REGINA UNO: **Mai con uno sconosciuto**
REGINA DUE: **Forget Paris**
STAZIONE: **Braveheart cuore impavido**
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Due cita al cinema **Blue Sky**
PERONA: riposo

GIAVENO
S.LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: **Santa Clause**
POLITEAMA: **Cinecitè. Buon compleanno Mr. Grape**

riposo

MONCALIERI
KING KONG: **Il proposito di donna**

MONTANARO
riposo

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Mai con uno sconosciuto**
RITZ: **Il dì la delle nuvole**
ITALIA CENTO: **Santa Clause**
ITALIA CENTO: **Braveheart cuore impavido**

RIVOLI
Warriors - Una volta erano guerrieri

SAUZE D'OULX
SANCHIARA: riposo

SESTRIERE
riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **Il primo cavaliere**

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

VALPERGA
AMBRA: **Tre signore p.**

VENOVO
ALCIBIADUM: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96 ore 20,30. **Street scene**, opera americana in due atti di Kurt Weill. Fuori A. John Maucere dir., regia Giorgio Ge... Orchestra e coro del Teatro Regio. Prima rappresentazione italiana. Biglietti ore 13/18,30 e 1/2 ora prima. Tel. 8815 241/242

PICCOLO REGIO. Ore 10,30: Musica e Cinema, prenotazione riservata Nuove Musiche al Botteghino Mondiale, concerto del Fred Frith Guitar Quartet. Posto unico L. 25.000 in vendita al Botteghino e su Ticket... Tel. 542382 - ore 20,30 ... 440 3340

ADUA. Corso G. Cesare 67, tel. 24[illegible]. Oggi ore 21: Gruppi della Riv... **Battaglia** di R. Tapon e J. M. Rosa, regia di M... Dante. ... Lombardo ... Prenotazioni ... 42 72 76

ALFA TEATRO. Via Sacchi 28, tel. ... **Il mago** di Oz ... Teatro ragazzi dal dicembre ... di Silletti - **Metamorfosi** una favola. ...

ANNIBAL TEATRO. ... 270.985. Oggi spettacolo ... famoso pantomimo dell'attore ... prima volta in Italia: **Les ballets Corrat, Pascale Mo..., Eva Griswaby, Florence** ... Stella ... 17.30, 21.30

ALFIERI. ... Tel. ... Ultima replica per **Molly** ... Teatro dell'Angolo presenta **Salvador** ... Sono D'Introna e Barbara Dolza ... Abbonamento 6 spettacoli a scelta ... fino a 12 anni L. 36.000

DEL ... Via ... cerdote Lingotto Servizio ... Orchestra Filarmonica di ... Beliebi Ussi Pickup e Big ... 4 dicembre 95 ... 664 4537 664 44;

RAI. P. Rossaro ...

CARIGNANO. Piazza Carignano 6 ... Oggi riposo. Ore 20,45 ... presenta **Un anno sulla vita di Giovanni Pascoli** ... L. Quartieri, regia W. Pagliaro ... M. Escira, V. Sperì ... 18. Lun riposo. Tel. 541 557 826

COLOSSEO. Via ... Cristina 73, ... questa sera ore 21 Teatro della Mutua ... **Jesus Christ Superstar**. Lunedì 25 dicembre **Concerto Gospel**. Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** ... concerto gospel. Prev. casse ... 19

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 66... domenica 17 ... ore 21 festivi ... **Confessione d'attore** ... da Cechov, Pirandello e A. Camilleri ... razione di R. Di Monaco, Sicilia ... pale spettacolo: ... 23

GIARDINO TEATRO. ... 530.239. Lunedì ore 21 **La spada nella roccia** di ... VIII, 0 17-24-26 ... Giacomelli, I pupi siciliani. Il Carrozzone ... Mazzini, 32. **Zapatero**

TEATRO MASSAIA. ... Ore 21 **Black to jazz feeling**. ... Bar ... 21

CONSERVATORIO «G. VERDI» ...

JUVARRA ...

FREIDOT. ... Domenica **Bergamella** ...

TEATRO NUOVO ... **La morte e la fanciulla - Adamo ed Eva**; ... **Orfeo - Erba - Animali metropolitani**

TEATRO AGNELLI ... Fruttaldera. ... Jack Frusciante è uscito dal gruppo. ... 437 69 ...

TEATRO MACARIO. Via S. ... Ore 20,15 **Le signorine di Grenoble** ... Canteregni ... 16 19

GARYBALDI TEATRO. ... **Il mercante dell'Africa**, ...

TEATRO DI TORINO. ... **Fantasy whisky e una mezzanotte a stan non bis!** ... **Zapatero**

TEATRO MASSAIA. ... Ore 21 **Black to jazz feeling**. ... Bar ... 21

TEATRO DEGLI ILLUMI ... Tel. 545 274. ... ne con T. Mazzara, I Soggetti ... Lombardo ... Assistente ... Tel. 545 274

TEATRO MATTEOTTI. ... Martedì 12 ... 640 3700. Mercoledì 13 ... ore 21 **L'ultimo dei Mohicani** di B. Rizzo con C. Tedeschi e M. Zucca, regia M. Navarra

BRAVELLI. via Pracchia 11, Moncalieri, tel. 682 2172 - 636 1334. Riposo

SAN via A. Doria 18 ... Sab 029. Tutte le mattine per le scuole su prenot. Il Carrillo Blu ... presenta **Cappuccetto Rosso, il lupo e la strega**, di G. Guarro, regia di P. De Lorenzo. Organizzazione comp. Franco Lupi. Info e pren. tel 545 029.

I LOCALI. Via Palestro 6, Moncalieri, telefono 645 740. Rass. «Per un uomo solo». Si prenota per **Il contrabbasso** di P. Suskind, reg. M. Di Maio con Toni Mazzara. 12/12 Rass. «Piccoli Nudi». **Il carrello** con Cristiano Spazia, il 15/16/17 ore 21. Si prenota per **Natale pagano** con Testanza-Antedrama il 23/12. Org. Santolongano.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, v. P.pe Amedeo 8/a (011) 544 525/545. Informazioni Rara Rascondeki, tel. 544 525/545 ... 15-19.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,15 Bella Italia, amare sponde; 18,30 FUTURI Ine (1ª parte); 19,30 Tg4; 20 Forum live (2ª parte); 21,30 Ambiente in collegio; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana.

TELESTAR 19,25 Bis cartoni; 20 Ep9; 20,30 Cornetto verde tu mia vuoi; miniserie; 21,30 Cover up, tl.; 22,20 Wayne & Shenker, tl., 23 Anchevoimente con voi attualità; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,20 Una famiglia su tre per dire, tl., 0,45 Astro, oroscopo; 0,50 Il giorno di Brian, tl.

TELEGRANDA 18,05 tl., 18,30 Dimensione spaziale, 19 Telegiornale; 19,30 Fem; 21,30 Sport News; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO. 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela, 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, telenovela; 20,30 Sette tl. Pescara; 22,30 Videonotizie; 24 Sunria, special video clip.

TELECITY : 19 Tg7; 19,30 Cd network, magazine musicale; 20,05 Captain Falcon, cartoni; 20,30 Mima Bluette, film; 22,35 Vacanze: istruzioni per l'uso; 23,50 Sette nel buio, tl.; 0,50 Astro, oroscopo; 1 Fmin tv, magazine musicale; 1,30 Cd network, magazine musicale.

SUPERSIX: 19,30 Tg sera; 20,45 Oggi e domani; 21,45 Documentario; 22,45 Anteprima Asta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film. 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV. 19 Tg4, 19,30 Cartoni; 19,45 Evening Shade, situation comedy; 20,15 Aspettando il 1996; 20,30 Agenzia spettacoli; 22,30 Erotika; 23 Electric blue; 24 Donne e motori; 1 Emotion. 1,45

DEMNTA RETE 19 Demta Rete news, 19,30 Polizotto a 4 zampe, tl., 20 Cartoon festival, cartoni; 20,30 Spiaggia deserta, film, 22,30 Tarne crugca; 23 Auto d'oggi, 1,30 Super zap, 2 Film.

QUADRIFOGLIO OBIEGH TV 19,30 Informazioni regionali, 20 Forum live; conduce Gianfranco Funari, 22 Tg rosa, 22,15 Dell'Italia amate sponde, 22,30 Informazioni regionali, 23 L'eredità di Funari, 23,30 Da Bologna Speciale Moto Show; 23,45 Cinema 5, conduce Joe Dente; 23,55 Auto & Auto, 0,55 Futbol Americas.

RETE 9 ITALIA 19,25 Domani celebriamo, 19,30 I reporiale, 20 Oggi un anno fa, 20,25 Telegiornale locale, 20,40 Mani Heim, tl., 21,25 Operazione ladro, tl.; 22,30 Speciale Telesa; 23 Telegiornale locale, 23,30 Documentario

G.R.P. 21 Andiamo al cinema, 21,15 Angela Lya, 21,45 Skywalys, tl.; 22,15 Cartomanzia; 23 G.R.P. Monitor; 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Mediterraneo news, notizian in lingua araba; 0,50 Redazionali di vendita

TELECAMPIONE 20,30 Business news; 20,45 Marcia sport, 21 contro 22 Business news; 22,20 Insider; 22,45 Emporio

RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie, 20 Telenovela, 21 Puzzle grande, dibattito; 22 Foon programma; 22,45 Canavese notizie, 24 Notturno

TELESUBALPINA. 19 Pietre vive. «La battaglia degli eroi»; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il reporiale; 20 Cartoni; 20,40 Mani Heim, tl., 21,35 Operazione ladro, tl.; 22,30 Speciale Telesu, 23 Il reporiale, 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,10 Mondo del peccato, 20,40 Uomini e botte; 23 Svanta, varietà; 23,30 Informasette; 23,45 Diritto di mezzanotte; 0,15 Il festival degli autori; 0,45 Futbol Americas; 1,30 Informasette

E21 NETWORK 19,30 Cartoni; 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; tl.; 23,30 Tg 21, 24 Notturno.

TELE ALPI. 18,45 Black Notes; 20,30 Basket Femminile, sportivo 22 Black Notes, sportivo; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tast, musicale.

TIEFFE 9. 20 Tg 9, 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parlamo di..., talk show; 22,30 La auto d'oggi; 23,30 Calcio notte; 24 Reporter; 0,30 Tg 9.

TELEVIDE: 20,10 Videogiornale; 20,40 Sotto il cielo di Torino; 21,30 Finestra aperta sull'esterno; 24 Videogiornale; 0,30 Calcio Sud, replica; 1,30 Non solo cani, replica; 2,15 The Bold Ones, tl.

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perché il vario, documentario, 19 Auto d'oggi; 19,50 Tg 6, 20,30 The Boat, film; 22,20 Tg 6, 22,30 Auto d'oggi; 23,30 Super zap, 1,30 Film.

TELETIME 19,20 Tg Time, 19,45 Love Story, tl.; 20,45 Tutto Toro 22,30 Tg Time, 23,15 Varietà, 0,45 Televisione by night.

TELESTUDIO: 14,30 Acquisti in pubblica, rubrica; 17 Rassegna corriei calcio, film; 19,30 Telestudio notizie, notturno; 20,30 Bambole e botte, film; 22,30 Vita animali, story, 23,30 Auto d'oggi, 2 Film.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dalle non tempestive comunicazioni dei emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO Castello 209, telefono 562.44311. Lun a ven. 9-18; sab 9-14; dom chiuso

ARMERIA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 543.889) martedì e giovedì 14,3-19,30, altri giorni 9-14

DI SUPERGA E DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.856) Mostra «Iconografia Sabauda - ritratti feste e cerimonie nella Torino di Juvarra». Lunedì e mercoledì 8.30-17.45, da martedì a sabato 8.30-13.30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) dal lun alla

E VENARIA (tel. 562.35.30) Orario e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento. Visite guidate agli «Juvantani» al 31/12. Mostra civiltà del legno», fino al 31/12. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (c. Magenta 31 562.9911) mart-dom 9-19. Mostra: Man Ray. Lun chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) da martedì a sabato 12 (date ore 9 alle 19. Venerdì e domenica 10 ore 9-14. (visite guidate) Lunedì chiuso

MOLE (via 20, tel. 817.20.80) Orario ascensore: sab e festi 9-19; mart-ven 10-16, lun chiuso

PALAZZO BAROLO (via E. Guicciardini 7, telefono 546.317) martedì ora comenca 9-19. Chiuso lunedì

STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. «I mun raccontano», 14/1. Dram martedì mercoledì giovedì 10/13; venerdì, sabato, domenica 15-19

MUSEO «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c.so U d'Italia 40, tel. 011 677 666). Tutti i giorni 10-18.30. Lun. chiuso. Most

CCP POSITIONING

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.
Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

La Borsa resta tranquilla. Cofferati: i nostri interlocutori non cambiano

«Una scelta di continuità»

Lama: «Tanti auguri caro Avvocato»

Sergio Cofferati segretario generale della Cgil «Slittano i tempi giovani alla guida del gruppo»

ROMA. «Continuità» è la parola-guida nei commenti all'annuncio che Giovanni Agnelli si appresta a lasciare la presidenza della Fiat a Cesare Romiti. Una continuità su non hanno ombra di dubbio politici, sindacalisti, imprenditori operatori di Borsa. Quella del prossimo passaggio di «testimone» alla guida del più grande Gruppo italiano è certamente una notizia che suscita emozioni, ma stupisce più di tanto chi ha il polso delle cose. Il presidente del Consiglio Dini, innanzitutto, il cui laconico commento è stato: «Sapevo che erano previsti cambiamenti».

Niente stupore nemmeno alla Confindustria, da dove Luigi Abete spiega: «Era una cosa del tutto prevista, Agnelli ha confermato quelle che erano le previsioni e le aspettative. Il passaggio di Romiti alla presidenza è un fatto che avviene nel rispetto dello statuto e delle regole dell'azienda. Del resto Agnelli ha precisato che resterà alla Fiat: non posso che fare a lui e a Romiti i miei migliori auguri». E gli auguri li fa anche Luciano Lama, che conosce bene Giovanni Agnelli: «Il suo nuovo lavoro sarà forse un po' meno pesante, ma certo di uguale responsabilità - dice l'ex leader della Cgil -. Sono convinto che Agnelli resterà sulla scena, anche in una posizione meno di prima linea. Credo che i rapporti di potere reali non mancheranno». Anche per Lama, dunque, la svolta non è traumatica. «Ci sono dei momenti della vita - aggiunge - in cui le persone devono lasciare il posto, e nel caso specifico, il posto resta ad una persona che è della stessa generazione. Penso - conclude Lama - che si tratti di una fase momentanea per aprire poi la porta alla generazione successiva: quella del nipote, Giovanni Alberto».

Ma nei rapporti tra Fiat e lavoratori ci potranno essere cambiamenti? Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, lo esclude: «In corso Marconi - dice - non cambierà molto. Rimangono infatti gli stessi interlocutori che hanno avuto responsabilità primaria in questi ultimi anni». E, a proposito del fatto che all'Avvocato non subentri il nipote Giovanni Alberto, Cofferati aggiunge: «Non è la prima volta nella storia della Fiat che ad un uomo della famiglia subentra un manager. Probabilmente c'è una continuità anche in questo. Vista l'età di Giovanni Alberto, i tempi sono semplicemente rimandati».

Dalla Uil il segretario generale, Pietro Larizza, sottoscrive la logica di continuità: «Tra Agnelli e Romiti c'era e resta una intesa che va ben oltre i normali rapporti tra azionista di maggioranza e manager. L'annunciato cambio di presidenza è il segno tangibile della continuità del modello di gestione dell'azienda». Natale Forlani, leader della Cisl, è pienamente d'accordo: «L'accoppiata Agnelli-Romiti - dice - ha saputo traguardare con alleanze societarie una decisiva fase di transizione. E' proprio il passaggio dalla gestione degli Anni 80 a quella della qualità totale che va portato a compimento e da questo punto di vista qualche innovazione è indispensabile».

A pensare ad un cambiamento di indirizzo nel Gruppo è invece Sergio Garavini. Secondo il leader dei comunisti unitari «la rinuncia di Agnelli può essere l'occasione in cui, nella maggiore conglomerata italiana, dal prevalere di logiche finanziarie appunto di conglomerato familiare, si passi ad una gestione fortemente articolata, concentrata nelle specializzazioni industriali».

L'annuncio del cambio della guardia è arrivato a Piazza Affari venti minuti prima della chiusura delle contrattazioni, provocando un attimo di sbandamento. Il titolo Fiat è sceso a quota 4980, perdendo 20 lire, ma ha subito recuperato terreno ed ha chiuso a 5006. «Si è trattato solo di un tentativo di speculazione malriuscito, dettato da un atteggiamento impulsivo. Ma il mercato ha dimostrato una grande maturità», hanno commentato gli operatori, convinti che l'ascesa di Romiti alla presidenza della Fiat sia un segno di continuità del management. Insomma, non ci sono elementi nuovi che possano far cambiare l'atteggiamento degli analisti verso la società o far temere per il suo futuro. «Certo che - commenta con sollievo un operatore - se i dati di vendita delle auto Fiat a novembre avessero indicato un calo del 10 per cento, allora sì che ci potevamo aspettare una bella batosta per il titolo».

Vanni Cornero

Luciano Lama l'ex capo «carismatico» della Cgil e (a destra) Luigi Abete presidente della Confindustria

Dini: sapevo che erano previste novità
Abete: nessuno stupore era una cosa annunciata

IL WALL STREET

«Agnelli eminenza grigia»

NEW YORK. Il Wall Street Journal definisce il presidente della Fiat Giovanni Agnelli «l'eminenza grigia del settore auto in Europa». Il prestigioso quotidiano Usa dedica un servizio in prima pagina alle «world cars» e pone la Fiat 178 al centro dell'attenzione del mercato dell'auto mondiale. Il concetto di queste auto, scrive il giornale, nasce dalla visione secondo la quale le maggiori possibilità di sopravvivenza dei produttori europei non sui mercati maturi europei, giapponesi e nordamericani ma su quelli emergenti dove la domanda sta decollando. Quindi cita Giovanni Agnelli e la sua tesi sulla globalizzazione della produzione «sola via mediante la quale le Case europee possono sperare di cambiare la propria cultura aziendale».

SUCCESSIONE NEL SEGNO DELLE REGOLE

torno. Alla regola dell'età - come a tutte le altre grandi regole istituzionali - nessuna grande azienda internazionale sottrae i propri vertici, e l'Avvocato non ha voluto fare, per se stesso, un'eccezione che avrebbe introdotto un elemento di diversità tra la Fiat e le grandi aziende concorrenti, sospingendola - almeno in questo - non verso il futuro, verso le nuove sfide del mercato, verso la concorrenza ma ancorandola ad una dimensione del passato. E questo, certamente, non sarebbe stato il suo bene.

E' una decisione storica, evidentemente: per chi l'ha presa (uno deciso da solo, come si fa con tutte le decisioni molto importanti) e per il gruppo. Agnelli conclude una presenza diretta di mezzo secolo, e trent'anni di presidenza. La Fiat si apre verso le nuove generazioni, lo snodo della presidenza di Romiti, nel segno della continuità e della stabilità: Romiti, come ha ricordato Agnelli, è l'uomo che gli è stato più vicino negli ultimi anni. Ma è una decisione meditata da tempo, e ieri l'Avvocato ha ricordato come tre anni fa soltanto un'emergenza lo indusse a procrastinare un'avvicendamento già programmato.

Ma è una decisione che si consuma proprio mentre la famiglia Agnelli, che l'Avvocato rappresenta e guida, conferma il proprio impegno e la propria fiducia nel gruppo Fiat.

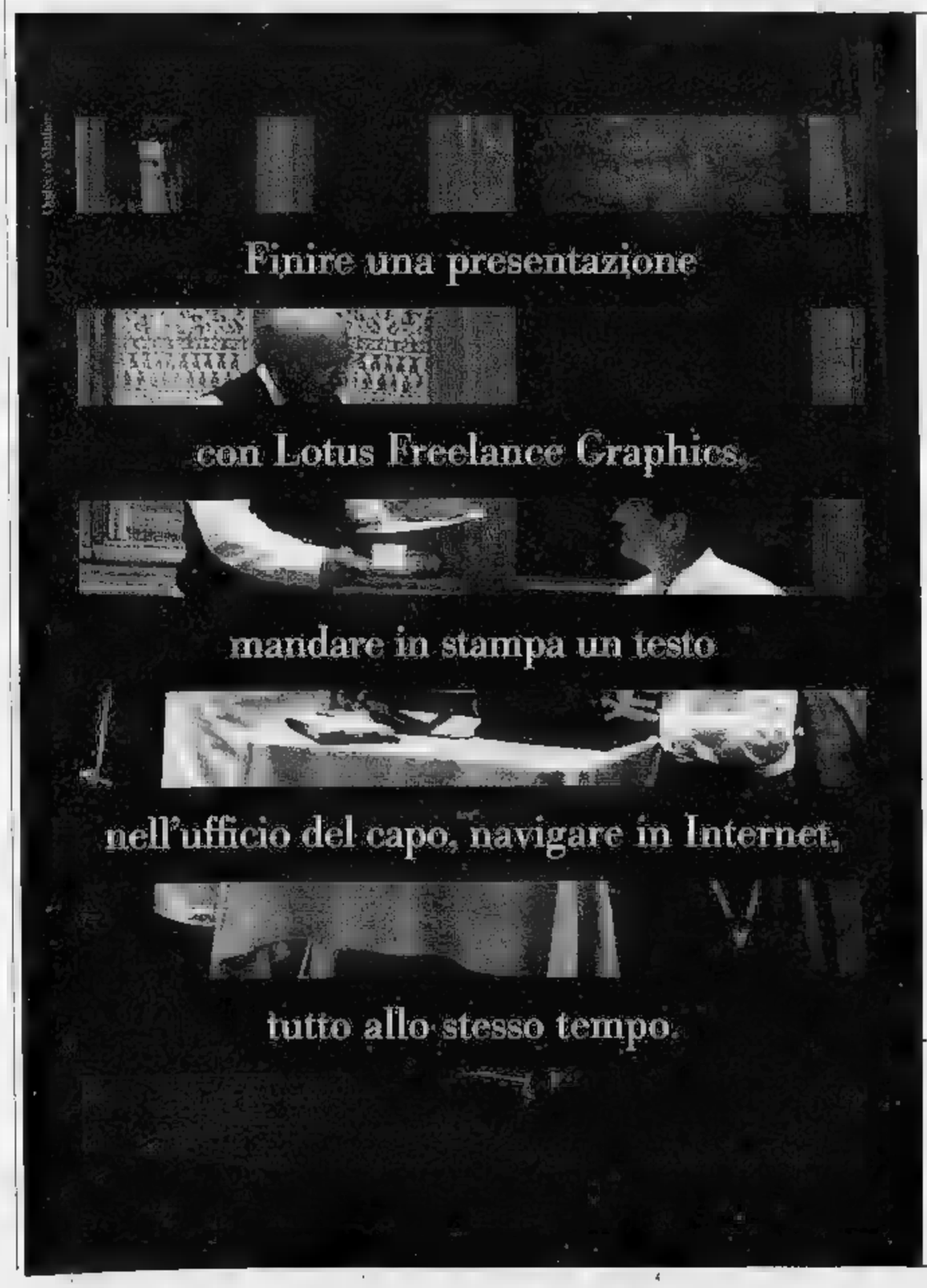
Lo stesso Gianni Agnelli ha infatti tenuto a precisare che resta presidente dell'Ifi - la «cassaforte» di famiglia - e presidente del patto di sindacato Fiat, dove si riuniscono attorno alla famiglia gli altri soci importanti.

Ma dietro la grande novità della successione al vertice, ieri per la Fiat si è aperta anche una nuova epoca manageriale. L'azienda si è presentata ai suoi fini «top managers» come una grande realtà economica capace di parlare «a cuore» dei propri limiti e dei propri errori, e di farlo proprio nei momenti in cui molti altri giustificatamente si autoelogierebbero.

L'altro elemento che dalla Fiat, e da Torino, parte una nuova «parola d'ordine» di grande portata per il mondo imprenditoriale: la necessità di una «rivoluzione manageriale», paragonabile a quella della «qualità totale», che venne lanciata nell'89 a Maranello.

La nuova sfida è appunto quella del management che deve cambiare il proprio modo di operare e dare fondo a tutta la propria capacità imprenditoriale. Ecco nel momento in cui un manager viene designato ad assumere la presidenza di un'azienda controllata da una grande famiglia, la nuova sfida è che appunto i manager sappiano essere all'altezza di un ruolo imprenditoriale. Il suo esito? Anche questo è un dato nuovo: nessuno, ieri, ha promesso soluzioni preconfezionate, miracolistiche. La dimensione in cui muoversi, d'ora in più, sui mercati mondiali, è quella dell'incertezza. Le uniche certezze sono quelle delle regole. A partire dalla prima, la competitività

Sergio Luciano



Merito del caffè
o di OS/2 Warp Connect?

OS/2 Warp Connect vi dà accesso a più server su network distribuiti, nello stesso tempo e in qualsiasi luogo.

Basta comporre un numero di telefono e inserire la propria password per entrare in Internet, per collegarsi a server NT, UNIX, NetWare, Windows per Workgroup e IBM. E non vi serve altro per condividere dischi, stampanti, applicazioni, database, grafici.

Semplicemente straordinario. Così, mentre sorseggiate la vostra tazzina di caffè, entrate nel vivo di una videoconferenza e dialogate con interlocutori diversi, che siano quattro piani sopra di voi o a quattro fusi orari di distanza. E avete la certezza che tutto avviene con la velocità e l'affidabilità riconosciute al sistema operativo OS/2 Warp. Per esempio, se un programma vi dà dei problemi, gli altri non ne risentono.

Se quello che state cercando è una soluzione per collegarvi in rete, una completa compatibilità e un vero multitasking, sappiate che OS/2 Warp Connect è la risposta alle vostre esigenze di oggi. Ed è già pronto per il futuro. Per saperne di più sui vantaggi che OS/2 Warp Connect vi offre, telefonate a IBM Direct al numero verde 167-017001*, oppure entrate in Internet all'indirizzo http://www.austin.ibm.com/pspinfo/os2.html. O ancora restituite il coupon al fax 039/600.7151 - 7152 - 7153.

Il vostro software attuale può fare altrettanto?

IBM
Soluzioni per un piccolo pianeta

* Per inviare un messaggio a IBM Direct utilizzate l'indirizzo Internet ibm_direct@it.ibm.com.

UNIX è un marchio concesso in esclusiva da X/Open Company ltd. Windows è un marchio Microsoft Corp. Le denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. L'indirizzo Internet IBM è http://www.ibm.com

* Inviate al fax 039/600.7151, 600.7152, 600.7153

☐ Desidero avere maggiori informazioni su OS/2 Warp Connect

☐ Desidero ricevere il dischetto dimostrativo di OS/2 Warp Connect

Nome _____ Cognome _____

Azienda _____

Funzione _____

Via _____ CAP _____ Città _____

Provincia _____ Tel. _____ Fax _____

STI

Scontro Rai-Fininvest per due nuovi programmi sulla vita degli studenti italiani

Rissa sulla scuola che diventa fiction

Le telecamere in classe

ROMA. Telecamere a scuola, studenti come attori, professori come comparse, e l'istituzione come set. Due programmi, uno su Rai Due - «Compagni di banco» proposto da Format, la struttura diretta da Giovanni Minoli, - l'altro su Italia uno, «La scuola in diretta» che partirà a Gennaio e che ieri ha mandato in onda una «puntata speciale». Programmi che cercano di capire meglio ragazzi del '95 e la loro protesta. Ma è già polemica (con accuse e controaccuse di aver copiato il programma).

«Ormai - ha detto Minoli - siamo allo spionaggio industriale più banale, noi abbiamo annunciato il programma a settembre e adesso Italia 1 presenta una puntata zero di un programma che non esiste ancora». Se questi sono i nuovi talenti, vuol dire che la creatività è tutta in Rai». Replica sullo stesso tono da Gregorio Paolini, dalla «struttura dipende «la scuola in diretta» al programma mi è stato proposto sei mesi fa da Roberto Gunglino dopo averlo portato a Minoli che lo aveva rifiutato: dunque è Minoli che copia».

E mentre autori e produttori litigano c'è attesa per questo viaggio nella scuola. Domani Format [illegible] una delle scuole più importanti di Torino, il tecnico Avogadro, dove la protesta, mediata dal preside ha assunto i toni morbidi della autogestione. In tutto le puntate saranno dieci. «Figlie - ha detto Minoli - dell'esperienza di 'Davvero', in giro per le scuole superiori di varie città d'Italia, con immagini e interviste dal vero e una parte in studio con altri giovani a discutere con Sveva Sagramola [illegible] temi come l'occupazione delle scuole, le ideologie, i rapporti sentimentali, l'handicap, i test nucleari».

E dallo spaccato della scuola che offre «compagni di banco» escono ragazzi che protestano per una scuola migliore, ma senza il peso delle ideologie dei loro padri. Nelle aule si mischiano destra e sinistra. Si parla poco di politica e molto della scuola, di cosa si vorrebbe avere e di cosa, invece, l'istituzione offre.

All'Avogrado, dove gli studenti sono ripresi in aula durante i compiti in classe, in assemnblea,nello spazio, colorato dai murales, concesso loro dal preside e autogestito, il problema principale, sembrano «i trimestri», voluti dai professori e odiati dai ragazzi. Su tutto la personalità degli studenti che sembrano ignorare la telecamera. «Hanno la televisione nel dna», commenta Minoli.

Certo c'è scuola e scuola. L'immenso Avogadro con 1700 studenti, è scuola di frontiera dove i ragazzi si confrontano [illegible] una vita ben diversa da quella dei loro coetanei del Mameli di Roma, scuola «parioliina» che raccoglie figli della borghesia della capitale. E dal giudizio impietoso delle telecamere è facile che al pubblico siano più «simpatici» i primi.

Altra scuola visitata da «Compagni di banco», la Colomba Antonietti, istituto tecnico e linguistico dell'Eur, a Roma. Dai ragazzi traspare l'animo della nuova generazione, più facile al divertimento che alla protesta. Si parla di ecologia e anche dei test nucleari. E se il professore di francese difende la scelta di Chirac in Polinesia, parlando dell'importanza della «dissuasione», i ragazzi sono contrari. Un dialogo divertente con battute che dimostrano insieme impegno e vivacità. Come quando Una ragazza risponde: «a professo', ma che pe' dissuade uno c'è bisogno de tirargli na bomba?»

La selezione delle dieci scuole è avvenuta sulla base di criteri di «rappresentatività» in tutt'Italia. Le classi sono quelle dell' ultimo anno, perchè, ha detto Minoli, «i ragazzi fanno una verifica - bilancio della loro vita scolastica e si apprestano ad entrare nella vita e nel mondo del lavoro»

Maria Corbi

Un'immagine di «Compagni di banco», il programma che ha per protagonista il mondo della scuola e che va in onda stasera su Raidue. La prima puntata è stata girata all'Avogadro di Torino

Allarme clima

«Il mare si alzerà di un metro»

Barata

ROMA. E' l'Apocalisse in dosi omeopatiche: giorno per giorno, continuando a gettare rifiuti inquinanti nell'atmosfera, l'effetto-serra stravolgerà il clima da qui ai prossimi cento anni. Così almeno sostengono gli esperti che hanno preparato le relazioni di base per la conferenza sul clima aperta ieri a Roma. Esempi: scioglimento dei ghiacci e aumento delle piogge che farebbero crescere di un metro il mare con la conseguenza che 118 milioni di persone finirebbero sott'acqua. Scomparirebbero, inondati, il 17,5% del Bangladesh, il 6% dell'Olanda, l'1% dell'Egitto e il 0,05% dell'Uruguay. E gran parte dei litorali, compresi quelli italiani.

Il brutto di questo scenario è che non si tratta di previsioni, ma di «calcoli» fatti da 2000 scienziati che sottoporranno il frutto dei loro studi alla sessione plenaria della Commissione intergovernativa sui cambiamenti climatici, aperta ieri a Roma alla presenza del ministro dell'Ambiente Baratta; 263 delegati in rappresentanza di 120 governi. Altre conseguenze dell'innalzamento del clima (causati, su questo gli scienziati sono tutti d'accordo, da attività umane) saranno la diffusione di malattie infettive e la desertificazione. [r. mas.]

«E' ora che gli studenti ritornino nelle aule»

«I giovani che ho visto nel programma tv sono molto diversi da quelli che occupano le scuole»

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi
A fianco, Giovanni Minoli
e sopra Gregorio Paolini
protagonisti della polemica
tra Rai e Italia 1

IL MINISTRO LOMBARDI

ROMA

E' telecamere di «Compagni di banco» ci mostreranno i ragazzi del '96. Ma sono gli stessi che protestano nelle piazze? Sentiamo cosa ne pensa il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi, bersaglio delle critiche mosse dagli studenti

Allora, cosa pensa di questi ragazzi? Lei ha visto una delle puntate di «Compagni di banco», cosa ne pensa?

«Sono diversi da quelli che sembrano apparire nelle manifestazioni nelle occupazioni. E questo va detto. E' giusto chiedersi se questi gruppi che contestano rappresentano veramente la media e la maggioranza degli studenti. Sabato sono stato a visitare il più antico liceo d'Italia, a Bressanone, dove gli studenti non hanno nulla a che fare con la realtà di contestazione che ho incontrato in giro per l'Italia. E sono studenti come gli altri»

La protesta continua...

«Spero che questa operazione finisca perché hanno detto che desideravano avere dal ministro delle risposte, mi sembra di averle date in maniera estremamente chiara. Adesso bisogna che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. Gli studenti devono capire che se non vogliono perdere l'anno scolastico devono rientrare a studiare. Nelle scuole ci sono molti ragazzi e molte famiglie che desiderano che i corsi riprendano regolarmente. Se poi ci sono delle persone - o fra i professori, o fra i ragazzi, o fra persone estranee alla scuola - che vogliono approfittare di questa situazione per creare il caos, allora non sono disposto a mediazioni di alcun tipo»

Cosa significa, che userà la linea dura?

«Significa che ritengo esauriti i motivi della protesta. Se era vero che volevano delle risposte chiare, le hanno avute e gli dico che non si può continuare in una situazione che si muove in spazi di illegalità. Dobbiamo riuscire ad aprire una fase costruttiva. Non dimentichiamoci che la scuola ha una funzione di formazione e [illegible] è una palestra politica».

Torniamo al programma. Nella puntata dedicata all'istituto tecnico industriale di Torino, l'Avogadro, emergono numerosi problemi. Prima di tutto l'alto tasso di abbandono della scuola da parte degli studenti.

«Questo è uno dei problemi più gravi. Ho sofferto con un po' di disagio e di fastidio alcuni aspetti della contestazione, perché ho l'impressione che si siano montate cose inesistenti, come la fandonia della privatizzazione della scuola, quando c'è un problema come quello della dispersione scolastica, enormemente più grave. La cui soluzione passa attraverso problemi altrettanto importanti che vanno dal rinnovamento della didattica alla preparazione dei docenti. La contestazione invece di riguardare la vita della scuola si sofferma su aspetti marginali o inesistenti».

Stavamo parlando di dispersione...

«La dispersione è una delle ragioni per cui sono contrario all'ipotesi, avanzata anche da Prodi e Di Pietro, di innalzare la scuola dell'obbligo a 18 anni. Perché credo che non abbia senso quando non si riesce a garantire nemmeno i 14 anni».

Altro problema è il superaffollamento di certe scuole. All'Avogadro [illegible] 1700 ragazzi!

«Non sono favorevole a scuole così popolate, come sono contrario a scuole troppo piccole. Mille e 700 persone sono un paese. Invece di fare grandi discorsi ideologici dobbiamo tornare a occuparci di problemi organizzativi».

Altra contestazione che emerge da «Compagni di scuola» è quella che riguarda i trimestri, odiati dai ragazzi.

«E io invece sono favorevole. E' [illegible] che avendo eliminato gli esami a settembre prima si riesce a fare una diagnosi della situazione dei ragazzi e prima e meglio si riesce ad aiutarli».

Come mai ha dato il permesso alla televisione di entrare nelle scuole?

«Sono decisioni che prendono il preside e il collegio dei docenti. L'unica cosa che ho chiesto è stata quella di verificare lo spirito con cui questo programma nasceva. Se fosse stata l'ennesimo tentativo di andare a cercare tutte le cose che non [illegible] nella scuola avrei detto di no». [m. cor.]

Immigrati

E' record di rimesse dall'Italia

Bolaffi

MILANO. Quest'anno per la prima volta le rimesse degli immigrati supereranno le rimesse dei vecchi emigrati italiani: lo ha rivelato Guido Bolaffi, capo del dipartimento degli affari sociali della presidenza del Consiglio, partecipando alla presentazione del rapporto Ismu (della fondazione Cariplo per lo studio della multietnicità) sulle migrazioni '95. Dal rapporto emerge che l'immigrazione - e ha sottolineato uno dei ricercatori, Marco Lombardi - «è soprattutto culturale, dal momento che è in atto una stabilizzazione, anche grazie alle richieste di congiungimenti familiari».

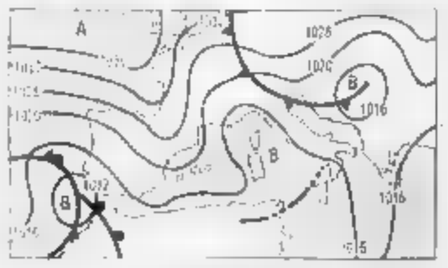
Ma quanti sono gli stranieri attualmente in Italia? Tra regolari e irregolari dovrebbero essere circa 1.200.000, a fronte di 817.500 permessi di soggiorno concessi. E che si tratti di un fenomeno in continua evoluzione lo dimostrano i ricongiungimenti delle famiglie: dal 1990 al 1994 sono aumentati del 120 per cento i genitori che si sono uniti ai figli immigrati, del 600 per cento i coniugi, del 550 i figli fino a 14 anni e del 280 oltre i 14 anni. [r. cri.]

Inchiesta su occupazioni della Pantera

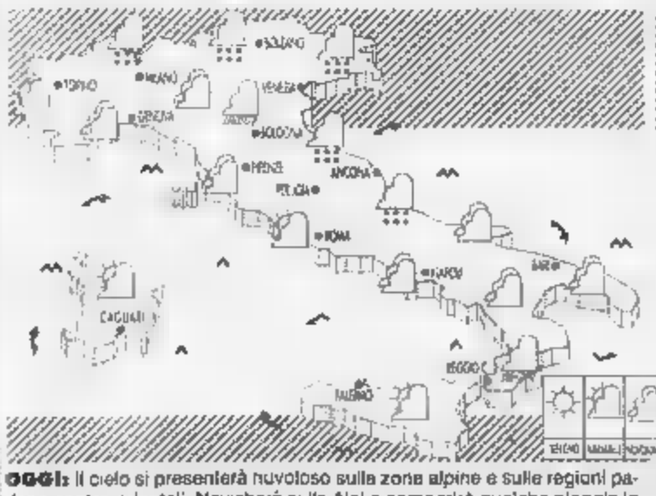
BARI. La procura della Repubblica presso il tribunale di Bari ha aperto un'inchiesta sulle occupazioni delle scuole da parte degli studenti nelle scorse settimane, ipotizzando il reato di interruzione di pubblico servizio. L'inchiesta prende le mosse da un esposto presentato dal provveditore agli studi di Bari, Giuseppe Imbrici, che è stato ascoltato oggi dal magistrato che dirige le indagini, il sostituto procuratore Gaetano De Bari. A quanto si è appreso, il reato ipotizzato sarebbe contestato agli studenti che hanno guidato nelle rispettive scuole la protesta studentesca, impedendo lo svolgimento delle lezioni e l'accesso del personale amministrativo negli istituti. I «capigruppo» in alcune scuole sarebbero già stati identificati: nei loro confronti dovrebbero essere già stati avviati procedimenti disciplinari da parte dei presidi, i quali - qualora non avessero proceduto - potrebbero risponderne personalmente per «rifiuto di atti di ufficio» ovvero - secondo quanto ha riferito il magistrato - per aver omesso di procedere alle sanzioni disciplinari in questi casi previste dalla legge. «Non si tratta di fare la guerra agli studenti - ha detto De Bari - ma solo di sensibilizzarli, perché risulta che a presidiare i cancelli delle scuole siano stati a volte minorenni "manovrati" dai loro compagni più grandi. [t. a.]

Meteo

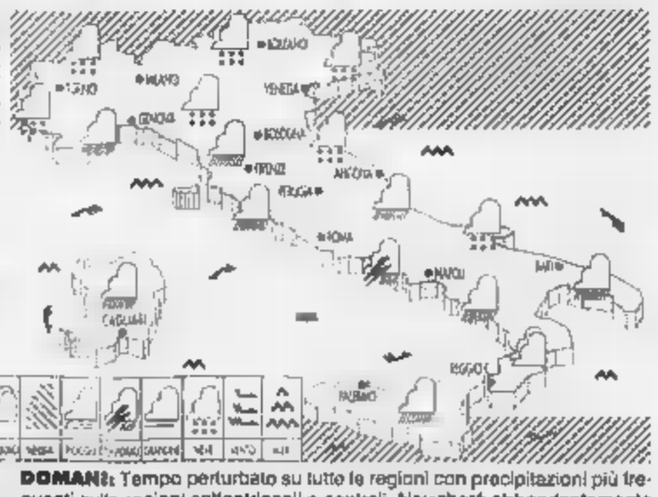
a cura di **Marcello Leffredi**



OGGI: Le condizioni del tempo volgono al peggio. Mentre sulla parte centro-settentrionale del continente insiste un campo di alte pressioni, sul Mediterraneo centrale e sulla nostra Penisola la pressione è in diminuzione e da Nord-Est giunge dell'aria fredda. Darà vita a una circolazione depressionaria destinata ad imporre maltempo.
Tendenza per dopodomani: Su tutte le regioni insisterà il cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche dove potranno assumere carattere temporalesco. Nevicherà sulle Alpi e sulla dorsale appenninica.



OGGI: Il cielo si presenterà nuvoloso sulla zona alpine e sulle regioni padane centro-orientali. Nevicherà sulle Alpi e comparirà qualche pioggia in pianura. In seguito il peggioramento tenderà ad estendersi a tutto il Centro-Nord. Al Sud e sulle due isole maggiori, tempo incerto.



DOMANI: Tempo perturbato su tutte le regioni con precipitazioni più frequenti sulle regioni settentrionali e centrali. Nevicherà abbondantemente sulle Alpi centro-orientali e sulle zone appenniniche centro-settentrionali. Sulle regioni tirreniche interverranno anche dei temporali.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	9	Firenze	-1	15	Bari	9	13
Verona	5	11	Pisa	2	15	Napoli	8	15
Trieste	5	11	Ancona	1	10	Potenza	3	11
Venezia	0	10	Perugia	5	8	S.M. Leuca	6	12
Milano	-1	10	Pescara	3	12	R. Calabria	11	16
Torino	-2	11	L'Aquila	2	9	Palermo	12	17
Cuneo	3	9	Roma Urbe	7	14	Catania	12	13
Genova	9	15	Roma Clamp.	7	12	Alghero	7	17
Bologna	2	10	Campobasso	4	5	Cagliari	6	17

CITTA' EUROPEE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	1	nuvoloso	Lisbona	5	12	pioggia
Atene	5	8	nuvoloso	Londra	1	9	nuvoloso
Bangkok	17	30	sereno	Los Angeles	13	[illegible]	sereno
Berlino	-2	1	nuvoloso	Madrid	5	11	nuvoloso
Bruxelles	-1	3	nuvoloso	Montreal	-17	-1	np
Bucarest	-2	1	nuvoloso	Mosca	-6	-4	nuvoloso
Budapest	-4	2	nuvoloso	New York	-8	2	variabile
Buenos Aires	14	24	sereno	Parigi	2	6	nuvoloso
Copenaghen	-4	3	nuvoloso	Pechino	-3	4	nuvoloso
Dublino	2	10	sereno	Praga	—	—	np
Francoforte	-3	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	sereno
Gerusalemme	5	11	nuvoloso	Stoccolma	-2	2	variabile
Ginevra	1	3	variabile	Sydney	18	28	pioggia
Helsinki	-3	1	nuvoloso	Tokyo	2	11	sereno
Johannesburg	11	18	nuvoloso	Varsavia	-8	-2	nuvoloso
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	-1	4	nuvoloso

I critici stranieri: «Bravo Muti»

Numerosi critici musicali stranieri, presenti alla prima del «Flauto magico» alla Scala si sono detti ammirati dalla direzione di Riccardo Muti (foto). Franz Endler ha scritto sul Kurier viennese che il «Flauto magico» diretto da Muti «è una gioia pura, poiché entrambi gli atti sono stati perfetti, con ritmo meraviglioso mai accelerato né ritardato, con una pulizia assoluta. Riccardo Muti si riconferma un grande direttore mozartiano». Walter Dobner, ha scritto su Die Presse: «Riccardo Muti, con ritmi dall'inizio molto allargati, sottolinea la molteplicità del mito che si nasconde dietro a quest'opera apparentemente popolare. Paul Groves è un Tamino nobile, riservato, Andrea Rost una Pamina emozionante, incantevole». «Stella della serata è stato Riccardo Muti», ha sottolineato Marianne Zelger Volgf sul quotidiano svizzero Neue Zurcher Zeitung. Ancora: «I ritmi rallentati conferiscono tensione e vitalità pulsante». Welt ha espresso ammirazione per la direzione del maestro.

E' morto il produttore Santi

Nello Santi (foto), il produttore di «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, di «Italiani brava gente» di Giuseppe De Santis e di altri 60 film, è morto l'altra sera a Roma dopo una lunga malattia. I funerali si svolgeranno stamane all'Isola d'Elba dove, per suo desiderio, sarà sepolto. Santi è nato a Portoferraio (Isola d'Elba) il 31 agosto 1918 ed approdò al cinema nel 1952 dopo essersi laureato in Medicina, aver partecipato alla guerra di liberazione come comandante di una formazione partigiana ed stato membro della segreteria del governo Parri. Dal '72 al '77 fu presidente di Cinecittà. Il primo film che Santi produsse fu «La carrozza d'oro» di Jean Renoir; il primo grande successo «Ercole e la regina di Lidia». A Santi si devono anche l'esordio sullo schermo di Dario Fo («Lo svitato»), i debutti registici di Lina Wertmüller («I basilischi») e Eriprando Visconti («Una storia milanese»).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 12 Dicembre 1995 21

Esce una biografia sulla vita intensa e un po' folle dell'attore inglese

«Rinnegò» via fax la Adjani incinta. Lei gli ha fatto vedere il figlio una sola volta

DANIEL DAY-LEWIS il sex symbol che vedeva i fantasmi

LONDRA. Le sopracciglia boscose di Daniel Day-Lewis sognavano di diventare famose come la peluria dorata che velava le guance di Marilyn. Ben prima di diventare un nome di cassetta a Hollywood, l'attore irradiava a chi gli conosceva la certezza che un giorno la gente gli avrebbe tributato la devozione riservata alle superstar. Saeed Jaffrey, suo partner sul set di «My Beautiful Laundrette», ricorda: «Gli dissi che sul seno della Monroe avevo veduto questa soffice peluria bionda che si sollevava leggermente tutte le volte che si diceva qualcosa che lei trovava attraente: una visione rara e bellissima. Danny ascoltò avidamente ogni parola e nei suoi occhi lessi quell'espressione: bella storia, un giorno il pubblico parlerà di me in questo modo».

IL FILM CHE LO LANCIO'. Era il 1985 e il figlio del sedicesimo Poeta Laureato d'Inghilterra era finito dentro al film di Stephen Frears che lo avrebbe inaspettatamente catapultato nel novero dei bravi attori in ascesa e che sarebbe valso ad Hanif Kureishi una nomination all'Oscar per la migliore sceneggiatura. L'aneddoto è contenuto in una biografia uscita da zecca, «Daniel Day-Lewis», in uscita in Inghilterra da Smith Gryphon. Fino ad allora la carriera di quel ragazzone intenso era andata avanti un po' a tentoni: all'età di 23 anni, dopo una stagione al prestigioso Bristol Old Vic, Danny si era ritrovato per un breve periodo a richiedere il sussidio di disoccupazione. Si era però utile improvvisandosi pony-express volontario per recapitare pacchi all'ospedale St. Stephen's di Londra. Quella parentesi finì quando gli fu offerto il ruolo del ribelle Jimmy Porter in una produzione teatrale di «Ricordando rabbia», il dramma più famoso dell'arrabbiato John Osborne. Daniel continuava a vivere con la sua ragazza Sarah Campbell (e con un amico, secondo una prassi studentesca) in un appartamentino dell'alquanto sdrucito sobborgo londinese di West Hampstead. La parte di Johnny in «My Beautiful Laundrette» fu il primo banco di prova di quella che l'attrice definisce la sua intensità senza compromessi: unica eccezione, il collutorio cui lui e il suo collega Gordon Warnecke correvano a sciacquarsi la bocca dopo ogni ciak del bacio profondo che dovevano scambiarsi sul set.

NUOVO SEX SYMBOL. In un solo balzo, Daniel si trasformò nell'emotivamente paralitico Cecil Vyse di «Camera con vista» e nel sex symbol di «L'insostenibile leggerezza dell'essere». Proprio quando ormai il mondo del cinema cominciava ad acclamarlo come un rubacuori della stessa risma di Mel Gibson o Tom Cruise, Day-Lewis riempì in fretta e furia un borsone da viaggio e sparì. Non senza aver prima rotto con Sarah, la sua compagna fin dai tempi della scuola. Il desiderio di ritrovare se stesso senza impegni né legami, proprio quando le pressioni del successo si appesantivano, fa forse onore all'onestà di Day-Lewis. A maggior ragione perché quella volta non scelse di spassarsela al Ritz, ma vagabondò per l'Europa in incognito presidiando i ritrovi studenteschi: quasi un'estate di San Martino post-hippy. Il massimo dell'avventura è dormire in un sacco a pelo, sotto le stelle, ad Avignone. Dopo qualche mese di quella vita, decise di tornare in pista vestendo i panni dell'handicappato Christy Brown in «Il mio piede sinistro».

IL CROLLO NERVOSO. Il ruolo gli sarebbe valso l'Oscar, ma dopo la conclusione fine delle riprese Day-Lewis precipitò nella crisi più drammatica della sua vita. Questa biografia tenta una spiegazione psicoanalitica del crollo nervoso che Daniel ebbe sul palcoscenico dell'«Amleto» nel settembre 1989: dopo sette mesi di repliche nei panni del protagonista, credette di vedere davvero lo spettro del suo padre anziché quello dell'assassinato sovrano di Elsinore, non fu in grado di pronunciare le proprie battute e uscì di scena. Una fotografia del defunto Cecil Day-Lewis, amico di Auden e Spender, una vera istituzione delle lettere inglesi, era rimasta appesa alle pareti del suo camerino durante tutto quel tempo. Con la sua abitudine di calarsi completamente nel personaggio e di isolarsi sempre da tutti a rappresentazione finita, Daniel aveva messo a dura prova la propria resistenza.

VEDEVA I FANTASMI. Secondo l'attrice, durante l'«Amleto» aveva preso l'abitudine di colloquiare con quel genitore che lo aveva lasciato orfano e soli quattordici anni, e la cui morte aveva affrontato con sentimenti che forse, colpevolmente, ricordava come indifferenza. In realtà quel ragazzo ribelle e spaventato dalla disciplina militare del suo college aveva sempre desiderato di stare vicino a suo padre, ma Cecil non gliene aveva fornito spesso l'occasione. Il Poeta Laureato non era un uomo di famiglia e una volta aveva fatto scappare di casa la mamma di Daniel, bellissima e ventun anni più giovane di lui, perché gli era caduta di tasca una lettera d'amore destinata a qualcun'altra. «Le emozioni dell'Amleto erano troppo vicine a casa sua», continenta nel libro la grande Judi Dench (oggi la «M» di James Bond in «Goldeneye»), che allora vestiva i panni della regina Gertrude. Che risiedo qui, nel passato di Day-Lewis, l'intensità enigmatica che un veterano demonico come Richard Harris ha tanto lodato un mese fa insieme a quella di Ralph Fiennes? La «pericolosità» del stile che rispetta le distanze dai ruoli?

IL RINNEGATO. Da un altro ruolo Daniel ha preso le distanze in grande schiamazzo pubblico: quello di padre. La biografia scusa con l'argomento che in realtà è stata Isabelle Adjani a provocarlo per prima con un fax in cui gli annunciava la nascita imminente del loro bambino. Il fax di risposta, con cui Day-Lewis «scaricava» l'attrice, sarebbe stato spedito per ripicca. Fatto sta che è riuscito a vedere il pupo soltanto una volta: ad è stata la nanny a porgerglielo, per riportarselo subito via. Isabelle non si è fatta vedere. «Nel nome del padre» assente.

Maria Chiara Bonazzi

Danny Day-Lewis. Qui sotto «Il piede sinistro» che gli valse l'Oscar. Sotto, Isabelle Adjani. A destra, con Lena Olin

Crollo nervoso dopo l'Oscar Parlò con lo spettro del padre

Figlio d'un «poeta laureato» quando recita si isola da tutto

Stasera la prima

L'America di Weill al Regio

TORINO. «America, America». L'America di un quartiere povero di Brooklyn, un quartiere di immigrati d'ogni parte del mondo, debutta questa sera la prima italiana al Teatro Regio «Street Scene», l'opera americana di Kurt Weill che ha scatenato entusiasmo già nella prova generale, è il primo passo verso la riproposizione di quella «Musica degenerata» scritta compositori ebrei, omosessuali - in ogni caso emarginati - bandita dal nazismo perché ritenuta pericolosa al regime. Carlo Majer, direttore artistico del Regio e il nuovo direttore stabile, l'italo americano John Mauceri, sostenitori del «teatro totale» inserito però nel tessuto della tradizione musicale europea, stanno compiendo a Torino un'operazione culturale grande valore i cui frutti si cominciano a vedere proprio grazie all'opera di Weill. E in un momento come questo, politicamente delicato per l'Italia, questa «renaissance» assume anche un valore simbolico forte.

Blues, swing, danza alla Fred Astaire, teatro di parola, arie che si richiamano a Wagner e Puccini, trasformano il dramma esistenziale di un pugno di famiglie italiane, svedesi, ebree, irlandesi, in un capolavoro che avvince. I segni del musical del primo atto si trasformano pian piano sino ad assumere i caratteri del melodramma. Dice John Mauceri: «Sono contentissimo dei risultati musicali e scenici raggiunti, spero che la prima italiana di 'Street Scene' lasci il segno nel pubblico. E' un'opera che suscita emozioni, che fa pensare». Il regista Giorgio Gallione ha lavorato sodo su attori e cantanti: «C'è nell'opera una forte drammaturgia, il desiderio degli immigrati di convivere, di lottare contro le avversità della vita. Un fatto di cronaca nera che scaturisce da gelosie coniugali, da amori, da abbrutimenti; ma si avverte anche nella maggior parte dei personaggi quella purezza d'animo, quella voglia di vivere, che fanno del lavoro di Weill un'opera unica».

Si scatena dunque il dramma, ma resta la speranza cantata da Miss Rose, che coinvolge lo spettatore. Kurt Weill, ispirandosi al testo di Elmer Rice del '24, rivela curiosità e affetto per la vita americana, quindi voglia di libertà e un senso di profonda nostalgia per l'Europa oppressa dal nazismo, sentimenti che via via suscitano sempre più emozione. Brooklyn forse non è un ghetto: si canta, si balla, si vive ogni giorno di stenti, ma nella convinzione che rappresenti il «nuovo mondo».

Una quarantina di personaggi e una scena alla King Vidor che nel '31 trasse dal dramma di Rice il film «Street Scene». Al Regio, dunque, un'opera da vedere e da sentire (nel originale inglese): uno spaccato di vita americana in cui nei ruoli principali diretti da John Mauceri si completamente a loro agio Kevin West, Silvia Gavarotti, Claudio Ottino, Ann Howard, Silvana Silbano, Olivia Manescalchi, Keel Watson, Malmfrid Sand, Mark Boudert, Davide Livermore, Mark Richardson, Marco Ricagno, Phillip Peterson, Gianluca Sorrentino, la giovanissima Margherita Salio, Madelyn Monti, Enrico Di Palma, Elexa Kirk, Daniel Costello.

Vivacissimo il gruppetto dei ragazzini, che in scena dà vita ad un'ordinata cagnara. Sono i bambini della Scuola Americana di Moncalieri e i «Piccoli Cantori di Torino». Progetto scenico dell'ingegner Silvano Cova, immagini pittoriche di Luigi Benedicenti, costumi di Laura Vigliono. Il coro del Regio è diretto con consueta abilità da Bruno Casoni.

Armando Caruso

Nessuna novità ieri a «Mai dire gol»: e il sostituto di Teo non si trova

Il dopo Teocoli è un Lippi-bis

Da ospite casuale a «bravo presentatore» fisso?

La Gialappa's è alla ricerca di un sostituto di Teocoli

MILANO. Rimane «bravo presentatore». La settimana del dopo-Teocoli non ha partorito nuovi nomi per «Mai dire gol», e ieri sera nella trasmissione comico-sportiva Italia 1 è ricomparso Claudio Lippi. Tutto tranquillo, tutto normale, tutto liscio come l'olio. O almeno così sembra.

L'attesa era stata ricca di suspense e di aspettative. Riunioni su riunioni per i tre della Gialappa's Band e il cast del programma, dalle quali non veniva fuori nulla, salvo voci di corridoio più o meno probabili, smentite, pettegolezzi. Ieri pomeriggio, la notizia. O meglio, la non-notizia: niente di nuovo sotto il sole, ma un Lippi-bis. Lo showman ha accettato la riconferma, lui che la scorsa puntata «è stato preso in mezzo del tutto casualmente», giurano a «Mai dire gol», e ha salvato in extremis la trasmissione abbandonata da Teocoli.

Ancora autoironia dunque, alla guida del programma dei tre enfant terribles Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto. Il «segno» di Lippi è quello di non andare sopra le righe, di giocare con se stesso, e di proporsi come un pesce fuor d'acqua capitato appunto per caso. Come dire, sono qui ma potrei essere altrove: ridete pure di me, io non me la prendo.

Un modo di fare che alla lunga potrebbe risultare però poco proponibile: la sua presenza infatti potrebbe protrarsi. «Il personaggio Lippi è neutro, un conduttore in studio che non aggiunge né toglie nulla, e che quindi potrebbe andare bene sempre», dicono a Italia 1. Lui non ha problemi. «Dopo tanti anni di scena mi trovo a mio agio in qualunque situazione», commentava dopo il battesimo del fuoco dello scorso lunedì, pur ammettendo di sentirsi «come chi è reduce da un incidente stradale».

«Intanto» Lippi. E poi? Già oggi pomeriggio ci sarà una nuova riunione per discutere i papabili. Mentre i media ormai giocano al toto-«Mai dire gol» ipotizzando i nomi più vari alla sostituzione di Teocoli, a Italia 1 si cercano i personaggi possibili, e il problema da risolvere è piccolo. Chi mettere accanto a Simona Ventura e Mandi Mandi? Chi affiancare a Aldo, Giovanni e Giacomo e all'Edicola? (A proposito, la rubrica contestata da Teocoli ieri è stata riconfermata nello showl. Per ora non si sa. Si parla di serie di personaggi «a rotazione», che si daranno il cambio in comparsata e «visite a sorpresa» al programma, ma non di un vero e proprio sostituto di Teocoli, che da solo reggeva bella fetta di «Mai dire gol». Se Febo Conti, Massimo Boldi, Daniele Piombi nomi fantasiosi che a Italia 1 vengono definiti diplomaticamente «non in linea con il programma», altre ipotesi paiono più attendibili. Paolo Rossi? «Sì - dicono a "Mai dire gol" - ci abbiamo pensato, perché Bebo Storti e Aldo Giovanni e Giacomo lavoravano in tv con lui. E poi Corrado Guzzanti e Carlo Verdone, perché volevamo tifosi della Roma. Guzzanti farebbe il suo personaggio Lorenzo. Ma tutti sono pieni di impegni, comparirebbero in trasmissione ogni tanto, si tratterebbe di un avvicendamento».

Per qualcosa di più «duraturo» (anche perché «Mai dire gol» andrà avanti fino a maggio, comunque) si sono fatti i nomi di Gene Gnocchi («Ma lui e la Gialappa's avevano litigato», dicono al programma) e di Antonio Albanese, che però è impegnato a teatro e nel cinema, e aveva lasciato la trasmissione a inizio stagione per prendersi un periodo sabbatico lontano dallo schermo, perché «stufo dei ritmi televisivi».

Fino al nuovo anno, dunque, non c'è davvero nulla di nuovo. Tra gli altri, resta il problema delle telepromozioni, firmate e interpretate da Teocoli. Ieri sono andate in onda come sempre, e il comico, dicono a Italia 1, ci ha registrate anche per la prossima puntata, quella del 18 dicembre. Poi chissà. Il mistero continua.

Cristina Caccia

«Fantastica» interrotta per far posto al Tg1

Bonolis, sfumatura alta Rossella, solo sinergie

ROMA. Domenica a tarda serata su Rai uno Paolo Bonolis sta annunciando trionfante: «La Fantastica italiana di questa settimana è...», quando «puff», la faccia furba del conduttore scompare e insieme con questa il sogno multicolore della domenica s'invola verso il limbo delle immagini tv. Al posto delle emozioni della bella «fantastica» appare inesorabile la sigla del Tg1.

Povera signora Lia Amoroso, che dopo tante fatiche per apparire, viene defraudata dell'annuncio della vittoria. Chissà la disperazione di parenti e amici incollati davanti allo schermo del salotto che devono sorbirsi il telegiornale prima di conoscere il trionfo dell'«artista di casa». Baldini e disappunto anche fra i responsabili di «Fantastica italiana». «Ma come! Ci sfumano adesso sarebbe bastato un amen per finire?» Ma sì sa, adesso alla Rai il rigore è d'obbligo. Vietato «sforare», pena la decapitazione dell'immagine. Infatti c'è un funzionario che controlla e se la salvezza dell'addotto è superiore alla media, non ci si pensa un momento di più, e si sfuma

Carlo Rossella, direttore del Tg1, gongola anche se non lo dà troppo a vedere: «Grazie a Bonolis abbiamo realizzato uno share del 28,36 che è il doppio dell'ascolto che realizziamo di solito con il tg di quell'ora»

Sì ma proprio quando Bonolis stava per dire il nome della vincitrice?

«Io ero presente E' stata una mossa intelligente di chi era lì in quel momento. Ci siamo poi collegati con Bonolis per dare il nome che mancava. Ciò dimostra la grande sinergia che esiste fra il tg e la rete. La nostra è un'isola tranquilla in cui le cose avvengono in accordo. Anche Bonolis capisce e sarà contento»

Sarebbe accaduto anche con Baudo?

«Siamo tutti uniti per portare avanti i successi della rete, sia nel varietà sia nell'informazione».

Paolo Bonolis capisce ma tanto contento non è

E' vero quanto afferma il direttore del tg Rossella?

«Rossella è simpatico e astuto come una faina: infatti io capisco ma tanto contento non lo sono stato domenica sera. Mi spiego: questa trasmissione può piacere o non piacere (7 milioni e più d'ascolto la dicono lunga) ma, ascolti a parte, sta di fatto che per una settimana ci si lavora con passione. Non è facile mandare avanti un carrozzone del genere. L'impegno è gravoso perché è un varietà complesso: un vorticare continuo di situazioni con 200 cambi di scena su tre palcoscenici Il tutto avanza in un crescendo rossiniano, una specie di Barbiere di Siviglia per intenderci, fino al gran finale che si condensa nell'annuncio del nome della vincente» E' vero, abbiamo sfiorato, ma lasciarci in onda due minuti in più per dare il fatidico annuncio dipende dal funzionario di turno. Sabato deve essere capitato uno con la sindrome del "barbiere", e così ci ha rifilato la sfumatura alta».

Paolo Bonolis (qui accanto): «Colpa della sindrome del barbiere»

Baudo: «Purtroppo il pubblico che è a casa non capisce il perché»

In nome delle sinergie però questo e altro?

«Ben vengano le sinergie. Il nome è uno deve essere, allora adottiamo grandi strategie (sinergiche) alla von Clausevitz. Intanto sostituiamo la nostra bella sigla con quella del tg1 e poi, perché no, prendiamo fior di giornalisti che all'interno di "Fantastica italiana" diano le informazioni. Non sarebbe davvero male. E ride.

Abbiamo chiesto a Pippo Baudo, che di sforamenti se ne intende, di spiegare l'accaduto. E' serio.

Non si può in questi casi usare il buon senso? Se fosse successo a lui l'avrebbero sfumato?

«Sfumano anche me, eccome. Noi che siamo stati dei grandi "sforatori" abbiamo capito e ci siamo dati una regolatina. Ma all'ultimo "Numero Uno" siamo andati un po' fuori e ci hanno sfumato all'ultimo minuto: per fortuna il nome del vincitore era stato già dato. Devo dire però che il pubblico a casa finisce per non capire le esigenze televisive di non invadere il territorio altrui e resta penalizzato. E capisco anche il disappunto del bravo Bonolis, è giovane ed è alle sue prime disavventure di questo tipo. Che dire? "Dura lex, sed lex"».

Nevio Boni

Il paese d'origine della madre del cantante non si unisce ai festeggiamenti

«Sinatra, niente auguri per gli 80 anni»

Gli abitanti di Rossi: «Ci ha sempre snobbati»

CHIAVARI. Oggi Frank «The Voice» Sinatra festeggia gli 80 anni. In suo onore, a New York, l'Empire State Building, il grattacielo-simbolo della Grande Mela e degli States, verrà illuminato di azzurro per ricordare i «Blue Eyes», i celebri occhi blu del cantante. Giovedì i network televisivi internazionali trasmetteranno la registrazione del concerto organizzato a Los Angeles per festeggiarlo, concerto che ha visto esibirsi artisti-monstre come Bruce Springsteen e Bob Dylan. In Italia, Raidiedue trasmette oggi uno special sull'artista, dalle 21 alle 24. Un'apoteosi, dunque, per il grande Frank, in tutto il mondo. Meno che a Rossi, un paesino dell'entroterra ligure, alle spalle di Chiavari, venti case per trentatré anime, dov'è nata la mamma del cantante, Natalina Casograndе.

Qui i parenti italiani di «The Voice» non hanno nemmeno un suo disco, né una sua fotografia. Soltanto qualche ritaglio di giornale, ma giusto perché è capitato proprio sotto gli occhi. Perché a Rossi con il grande Frank hanno un conto aperto. Giuliana Casogrande, cugina di mamma Sinatra e quindi anche del figlio cantante, va per le spicce: «Per noi non è un grand'uomo: in ottant'anni di vita non è mai venuto a vedere la casa che fu di sua madre». Rincara Maria Casogrande, madre di Giulinia: «Nell'87, quando nostro cugino era in Italia, ci ha mandato la moglie qui a Rossi: un corteo di limousine, una foto ricordo e via. Noi lo attendevamo, gli avevamo preparato un'accoglienza con i fiocchi: non ci ha fatto onore nemmeno la sua signora».

(f. p.)

PLATEA **7 GIORNI**

Haber, un «Arlecchino» a Bologna Firenze, chiude «Musica dei popoli»

Al Teatro Due di **Parma**, stasera, l'Orchestra Sinfonica «Arturo Toscanini» diretta da Denise Fedeli nell'esecuzione di «Pierrot» di Schönberg. Nel cast Maddalena Crippa Al Teatro Regio dal 13 inaugurazione della Stagione lirica con la «Bohème», interprete Mirella Freni.

«La notte degli assassini» di José Triana debutta oggi al Teatro Libero di **Palermo**. Protagonisti Benedetta Laurà, Mattia Sebastianio e Cinzia Lupo.

Operetta da stasera al Teatro Duse di **Bologna** dove fino al 17 vanno in scena «Il paese dei campanelli» di Ranzato-Lombardo, «La duchessa del Bal Tabarin» di Bard e «La vedova allegra» di Lehár. Sul palco i cantanti della Compagnia Italiana di Operette, regia di Maurizio Camilli. Prima nazionale oggi all'Arena del Sole con «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, con Alessandro Haber, Bruna Rossi, regia di Nanni Garella.

Luca De Filippo e Angela Pagano in «Uomo e galantuomo» di Eduardo, da stasera a giovedì al teatro La Gran Guardia di **Livorno**.

Al Teatro Alfieri di **Torino** «Molto rumore per nulla» di Shakespeare con Elisabetta Pozzi, Maurizio Donadoni, regia di Gigi Dall'Aglio. Al Teatro Erba Arnaldo Ninchi interprete e regista di «Confessione d'attore» di Rosa Maria Manenti, con José Greci e Gabriele Villa.

Teatro Comunale di **Firenze** «Un ballo in maschera» di Verdi da stasera fino al 21. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, sul podio Semyon Bychkov. Chiusura della rassegna internazionale «Musica dei Popoli» all'Auditorium Flog con i concerti di Lucilla Galeazzi Group e Sainkho Namchylak oggi, Alan Stivell Group il 13 e Famiglia Deanbelè il 14.

Una versione aggiornata de «Lo avventure di Pinocchio» il 13 al Teatro Kismet che produce lo spettacolo al Nottingham Playhouse. Tra gli attori Monica Contini, Vittorio Cosentino, regia di Martin Duncan. Nella stessa sala il 14 concerto del gruppo Addosso agli Scalini. Al Nuovo Palazzo, dal 13, Fabrizio Bentivoglio e gli Avion Travel in «La guerra vista dalla luna».

Per «Conoscere la danza» al Teatro Filarmonico di **Verona**, dal 18, «Lo schiaccianoci» di Ciaikovski con il Corpo di ballo, l'Orchestra e il Coro del Teatro di Verona. Coreografie di Joseph Russillo.

Carmelo Bene nel collage di testi e musica da lui firmato «Hamlet suites» dal 14 al Teatro Metastasio di **Prato**.

Nuovo titolo dal 15 al Teatro Ariosto di **Reggio Emilia** con Giuseppe Pambieri e Enrico Beruschi in «La cena dei cretini» di Francis Weber

L'ensemble di Micha van Hoecke in «Carmina Burana» di Carl Orff dal 15 al Teatro Verdi di , Orchestra Camerata Musicale.

Gli attori della Compagnia Baistrocchi dal 15 al Politeama Genovese di **Genova** in «... e la prima è stata Eva». Al Teatro della Tosse, fino al 17, «Il pianeta proibito», il musical di Bob Carlton con Sclalpi, Chiara Noschese e Giampiero Ingrassia, regia di Rossi Gastaldi.

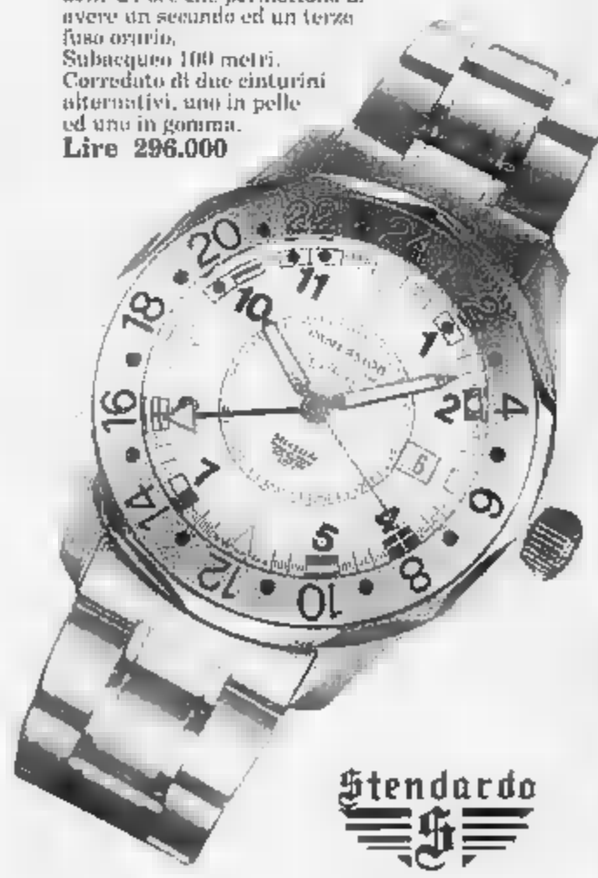
TOURNEE - **Francesco Guccini** il 14 a Novara. **Edoardo Bennato** oggi a Castrocaro, 18 Milano. **Roberto Vecchioni** stasera a Foligno (Perugia), 13 Chiavari, 15 Marmirolo (Mantova). **Fred Frith Guitar Quartet** stasera a Torino, il 14 a Milano. **Ustad** il 16 a Genova. **Simply Red** il 16 a Casalecchio sul Reno (Bologna). **Shaggy** il 17 Milano, 18 Roma. **Emanuele Bersani** oggi a Napoli, 15 Palermo. **Giorgia** il 13 a Brescia, 14 Vicenza, 15 Padova.

IMMERSION

SUBACQUEFINONSOLODAMARE

IMMERSION DEEP DUAL TIME

Movimento al quarzo dual time.
Cassa e bracciale in acciaio solido.
Ghiera girevole con indicazione delle 24 ore che permettono di avere un secondo ed un terzo fuso orario.
Subacqueo 100 metri.
Corredato di due cinturini alternativi, uno in pelle ed uno in gomma.
Lire 296.000



FULL IMMERSION
Movimento cronografo al quarzo.Cassa in metallo.
Ghiera girevole unidirezionale. Subacqueo 100 metri.
Corredato di due cinturini e copricassa alternativi, di colori diversi. **Lire 290.000**

Standard

In vendita presso le oreficerie concessionarie - Per informazioni tel. 011/403.11.60

Omnitel. Vi diamo ascolto.

Ascoltare i clienti per rendere la vita più libera e più facile.

Nuove tariffe su misura per i bisogni di tutti.

Libertà di cambiare abbonamento con facilità.

Risposta veloce e cortese.

Conto telefonico chiaro e trasparente.

Assistenza capillare ed efficiente con telefono sostitutivo gratuito in caso di guasto.

Tanti rivenditori pronti ad attivare il servizio in brevissimo tempo.

Da oggi è più facile, da oggi c'è Omnitel.

Indirizzo Internet: http://www.omnitel.it

Offerta di benvenuto.

omnitel® telecomunicazioni

La nuova generazione privata del telefono cellulare GSM

DAI TRIONFI IN NAZIONALE AL III NEL CLUB

La strana metamorfosi di Gardini, Bernardi, Zorzi e Tofoli

Treviso, l'azzurro stinge

Pallavolo: Sisley in crisi

TREVISO

BELLE le magliette azzurre, ma bisognerebbe capire di quale tessuto sono fatte. E poi verificare se quei quattro si cambiano nelle cabine telefoniche o negli spogliatoi: difficile spiegare altrimenti perchè in Nazionale sembrano dei supermen e in campionato dei comunissimi «impiegati della pallavolo».

Zorzi, Bernardi, Tofoli e Gardini, dopo aver stupito il mondo con la maglia dell'Italia, sono già in crisi. O meglio, è in crisi la squadra di club che poggia su di loro, quella Sisley Treviso che dopo aver perso in casa contro la Gabeca Montichiari deve accontentarsi del quarto posto in campionato. Domenica, a una settimana dal loro trionfale ritorno in Italia, i magnifici quattro sono usciti tra i fischi del Palaverde

I tifosi orogranata sono arrabbiati. Non capiscono. Vorrebbero sapere perché quando si siedono davanti al video vedono una cosa e quando vengono al palazzetto ne vedono un'altra. Ma se lo chiedono anche i diretti interessati, che faticano a dare una spiegazione logica a questa altalena di rendimento. Montali ha dato loro tre giorni di assoluto riposo per pensarci: «Una spiegazione vera e propria non ce l'ho - dice Andrea Gardini - nemmeno una settimana fa abbiamo giocato come avete visto e oggi i nostri livelli sono molto di sotto. E non bisogna cercare attenuanti come la stanchezza, contro la Gabeca bisognava vincere lo stesso. Sono arrabbiato per questo. Posso dire che la Sisley e la Nazionale sono due squadre diverse, due gruppi complemente diversi. Escludo che qualcuno di noi dia al campionato un'importanza inferiore. Vincere in Italia da sempre un piacere particolare. I giocatori preferiscono lo scudetto alla Coppa Campioni tanto per fare esempio».

I pallavolisti Gardini (sopra) e Bernardi (a lato) attraversano un momento negativo. A destra, Rusconi ex Benetton

Zorzi-San lo dice chiaramente: «Non ho le idee chiare. Incredulo, direi che questo è l'aggettivo migliore per descrivere il mio stato d'animo. Purtroppo è un dato di fatto, non stiamo giocando come facciamo in Nazionale. Ma non dipende dalla nostra volontà, noi l'impegno ce lo mettiamo comunque». Tofoli se l'aspettava: «Lo so che adesso tutti parleranno di questo. Ma per me non c'è nessuna spiegazione psicologica. E' solo una questione tecnica di fondamentali, di ricezione, di muro, di battuta. E poi non dimentichiamo che nella Nazionale giocano anche altri giocatori. Se manca qualcuno entrano Giani, Gravina, Papi. Nella Sisley questo non avviene». Nemmeno una parola sull'allenatore.

Insomma nessuno spiega la cosa nella maniera più semplice (o semplicistica), nessuno tira fuori la storiella del mago Velasco e del povero Montali. «Da quando siamo in Italia abbiamo fatto un allenamento e due partite - dice Gardini - anche se fosse, come farebbe Montali a rovinare tutto in pochi giorni? Non scherziamo». «Velasco non ha la bacchetta magica - continua Zorzi - non bastano le sue parole per farci fare tutto quello che vuole. Gli errori siamo noi a commetterli». «E con tutto il rispetto - aggiunge Tofoli - ci alleniamo da talmente tanto tempo che ormai potremmo quasi fare da soli. Il tecnico non c'entra». Ma le partite non si preparano nella stessa maniera.. «No, sono due tecnici diversi - chiude Zorzi - Velasco parla poco delle avversarie "piccole". Vuole che i messaggi arrivino diretti quando è il momento. In Coppa del Mondo abbiamo studiato le statistiche solo contro le grandi squadre».

Paradossi dei campioni trevigiani. Ce n'è uno che invece ha fatto vedere tutto quello che valeva solo con la maglia della Benetton. Non nella sua Nazionale, e neppure nella Nazionale che ogni cestista sogna: il basket professionistico. Pare che Rusconi, quasi mai impiegato dai Phoenix Suns, sia sul punto di fare dietro-front. Ne abbiamo parlato col suo procuratore, Vittorio Ferracini: «Mi ha chiamato anche ieri sera, dopo la partita con Miami (0 minuti, sconfitta casalinga dei Suns, ndr). Ma per il momento le sue dichiarazioni le considero solo uno sfogo. C'è una nuova ipotesi: perché nessuno ha mai pensato che Rusconi posso giocare in un'altra squadra Nba? Siamo solo nel campo delle ipotesi, ma non è da scartare. In America si gioca tre volte la settimana, la situazione potrebbe cambiare a giorni. Per adesso le cose restano come sono. Rusconi non ha ancora deciso nulla, va avanti così. Il suo contratto è chiaro: può essere scambiato sul mercato solo se lo vuole lui. Richieste da altre franchigie? Di queste cose non posso parlare».

Alessandro Baschieri

L'ORA DELLE COPPE

Se Buckler Bologna-Panathinaikos Ateno è il clou della settimana delle Coppe europee di basket, sempre per l'Euroclub la Benetton Treviso giocherà giovedì a Malaga: una delle trasferte più abbordabili, assolutamente da non nel tentativo di arrivare ad uno dei primi due posti della classifica del girone.

Per i pallavolisti trevigiani, invece, ieri a Firenze c'è stato il sorteggio per gli incontri di semifinale di Coppa Italia, che si disputeranno il 20 al palasport fiorentino. La prima semifinale, alle 15, sarà tra Alpitour Cuneo e Gabeca Montichiari, mentre nella seconda semifinale, alle 20, si affronteranno Las Modena e appunto Sisley Treviso.

Anche il basket fa discutere: Rusconi nella Nba non ha sfondato

Le prove Ferrari

Schumi va già forte con il V10

ESTORIL. Debutto positivo per la Ferrari nella seconda tornata di prove in Portogallo. Michael Schumacher, alla guida della vettura ibrida ha compiuto ieri pomeriggio 52 giri del circuito senza problemi, lavorando sulle regolazioni del motore e sulla a punto dei freni. Il campione tedesco ha effettuato il passaggio più veloce in 1'22"06, circa tre decimi in meno di due settimane fa.

«Sono soddisfatto - ha detto Schumi - perché ho già riscontrato dei progressi. Il 10 cilindri deve ancora migliorare in fatto di potenza, ma per questo non sono preoccupato perché conosco la competenza di Maranello nel settore. Per il resto, tutto procede bene e viaggio in sintonia il team. A fine settimana, dopo aver concluso il lavoro, mi prenderò un periodo di vacanza. Tornerò in pista verso la metà gennaio nell'autodromo

La Ferrari, fra l'altro, già nei prossimi giorni proverà una seconda versione del nuovo motore che dovrebbe essere quantomeno più affidabile della precedente. Buona prova anche per Irvine che per la prima volta ha girato con il V10 compiendo 37 tornate, la migliore in 1'22"99. Il pilota irlandese si è occupato soprattutto di sistemare l'assetto della monoposto in base alle sue caratteristiche di guida. Ed è risultato, comunque, subito molto veloce.

In pista anche Berger con la Benetton: l'austriaco ha ottenuto il suo miglior tempo in 1'23"93. Anche Williams (con Villeneuve-Hill) e Jordan avrebbero dovuto partecipare ai test, ma le due squadre hanno dovuto rinviare i programmi, perché i meccanici rimasti a Londra dove l'aeroporto chiuso per nebbia.

SPORT FLASH

Imola: ambientalisti diffidano il sindaco

IMOLA. Le associazioni ambientaliste di Imola hanno inviato una da al sindaco De Brasi per il «mancato rispetto dell'accordo sulla qualificazione dell'area verde racchiusa dall'autodromo». Gli ambientalisti rimproverano al sindaco di non mosso in linea con l'accordo primaverile che consentì la disputa del Gp di F1. I punti al centro della vertenza sono nove, cui si è aggiunta anche l'installazione del Platenda per consentire alla Casetti di giocare a Imola le gare interne del torneo di basket di A/2 (attualmente gioca a Cesena).

Pugilato: mondiale piuma Wbo

TOKYO. Il filippino Luisito Espi- ha conquistato il titolo mondiale dei piuma, versione Wbc, battendo ai punti il messicano Manuel Medina. Per il ventottenne sfidante è il secondo titolo iridato della sua carriera: nel 1989 conquistò la dei gallo Wba perdendola due anni dopo.

Tiro: due titoli italiani juniores

ROMA.. Due record italiani nella 2ª prova di qualificazione alla Coppa Italia di tiro: a Vittorio Veneto Ivano Gobbo ha portato a 587 punti il limite nazionale di carabina a 10 metri juniores uomini; a Roma Pietro Pellecchia ha eguagliato con 372 punti il record italiano di bersaglio mobile corse miste juniores uomini.

Sci: bis in Coppa Europa

VALGARDENA. A 24 di distanza lo svizzero Markus Herrmann si è ripetuto vincendo in Valgaredena, sulla stessa pista dove sabato si correrà la libera di Coppa del Mondo, anche la seconda discesa di Coppa Europa: condo, a centesimi, l'altoatesino Markus Fischnaller. L'italiana Christine Gruber ha vinto lo slalom Fis femminile Piancavallo davanti Annalisa Ceresa.

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A. CORSO Tassoni signorile salone 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni L. 1.700.000 Tel 537.445 - 668.7185

A. VUOTO Centro via del Carmine signorile 60 mq salottino cucina bagno L. 700 mila patti deroga Tel 669.8560

A. via De Sanctis trullo cucinino bagno primo alto ascensore L. 600 mila patti deroga Tel 8580.

ABBIAMO alloggi da proporvi interessanti vuoti arredati stessa casa rapida definizione zona agnonile. Interacta 588.3629.

AFFITTASI alloggio uso studio medico o professionale primo piano mq 100 3 vani 2 ingressi Madonna del Pilone L. 1.250.000. Tel. 771.4665 ore ufficio.

AFFITTASI Traiano ultimo piano panoramico ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Subito 899.5757

AFFITTASI in casa recente a signorina via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere cucina 2 servizi Tel 011.599.945

AFFITTASI stessa casa a studenti, impiegati, mansarda L. 200 mila, bivacco L. 350 mila 653.4950.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino ingresso Privi in deroga Telefonare 500.179 - 595.852.

APPARTAMENTO corso Vittorio (Monumento) quattro camere, grande cucina, due bagni, spazi vari, mq 180 completamente ristrutturato e decorato, affittasi L. 2.500.000 mese Tel.

CORSO Galileo Cortese adiacenze in bella palazzina arredato di camera cucina bagno Furn 812.7268

CORSO Matteotti grande ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato elegantemente Tel 561.1545.

DI SALVATORE 560.3457 affitta miniappartamento con angolo cottura e bagno elegantemente arredato in bella casa

LUSSUOSO miniappartamento in palazzo tutto ristrutturato libero piazza Castello arredato L. 800 mila. Tetto Blu 562.3811

affittasi 3 L. 450 mila zona centro Torino arredato patti in deroga solo a privati Tel 534.089.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI adiacente via Piol affittasi camere cucina servizi. Immobiliare Turrini 994.1524.

S. villa 4 salone 3 mansarda 3 servizi box giardino Tel 431.0833 - 0337.229

CAPANNONI

ABBIAMO uffici ristrutturati abitabili e magazzini stessa sede parcheggio tre segretarie sale riunioni Tel 315.7111

corso Francia locale piano rialzato pluriuso 330 mq possibilità 330 mq piano interrato. Furn 812.7268.

AFFITTASI in precollina in ufficio 4 bagno cantina. Tel. 500.179 - 595.852.

AFFITTASI locali indipendenti mq 550 più 220 mq e 400 mq semiinterrato area parcheggio zona Francia Tel 411.0202.

commerciale Madonna del Pilone 4 vetrine mq 100 piano terra e mq 95 piano inferiore L. 3.250.000 Tel. 771.4665 ore ufficio.

AFFITTASI negozio ampie vetrine mq circa su 2 piani sito in corso Francia zona nuovo Tribunale. Tel. 011 599 945

AFFITTASI o vendesi Cascine Vica magazzino cartabile, luminoso mq 200. Telefonare 503.733 - 667.0285.

mutti negozio corso Cosenza 1 vetrina mq 40 circa a sera attività e L. 600 mila. Casital Immobiliare 433.1414.

Affari 17 ufficio - studio 200 mq salone 6 vani servizi affittasi L. 2.500.000 mensili. Edilcasa 561.3535.

Giovanni Lanza uffici arredati prezzo interessante Studio Emilei 668.1605.

CORSO Tirreno locale mq 420 semiinterrato mq 220 uffici mq 220 cortile privato tutti gli impianti Tel 434.6898

EDIL BERRA 549.330 capannoni 500-1000 mq recenti cortile indipendente possibilità tangenziale Sud libero subito

FRONTE tangenziale Sud locale mq più uffici 500 mq divisibile in due lotti ampio terreno. Tel. 434.6898.

recente industriale impianto a mq 3000 affittasi Tel. 610.341

Vittorio (fronte Valentino) 3 vetrine, mq 225 oltre soppalchetti mq 80 affittasi L. 6.200.000 mese agevolazioni iniziali. Tel. 562.6925.

corso Vittorio (monumento) con cinque aperture sul portici, mq 200 oltre 140 al piano sotterraneo e mq 50 al 1° piano affittasi L. 9.000.000 riduzioni iniziali Tel. 562.8925

locale mq 2000 uffici mq ampia metallica completa affittasi. Tel 434.6898

PIP 610.341 affitta Alfamano prestigioso locale industriale nuovo mq 1800 più palazzina uffici.

610.341 affitta Grugliasco pressi corso Allamano prestigiosa palazzina uffici mq 600 L. 8 mila mq.

PIP 610.341 affitta Pescarito insieme o separatamente prestigiosa palazzina uffici mq 720 e magazzino mq 2000.

PIP 610.341 affitta zona Traiano basso fabbricato mq 700

SOGEM adiacenze piazza Massaua locale mq 600 pianta aperta dipendenze. Tel 771.0067.

TORINO 1300, uffici mq 300, tutti gli impianti affittasi/vendesi Telefonare 434

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) di 9 locali, servizi, 4° in ordine, affittasi L. 3.500.000 mese con agevolazioni iniziali Tel.562.8925

UFFICIO corso Galileo Ferraris, piano rialzato, 5 locali, doppi servizi, affittasi L. 2.800.000 riduzione iniziali. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) di sei locali e servizi, affittasi direttamente L. 2.950.000 mese agevolazioni iniziali. Tel. 562.8925

UFFICIO Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 562.8925

UFFICIO ordine e decoro, Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 e servizi, affittasi L. mese. Intermediari Tel. 562.8925

UFFICIO prestigioso Dante due piano rialzato salone 3 ingresso doppi servizi. Bellora Immobiliare 411.0803.

UFFICIO prestigioso corso Vittorio (Monumento) 12 locali servizi (mq 480), in ordine. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.8925.

VENARIA Città Mercato locale 1300/1500 più ufficio ampia area manovra impianti. Tel. 434.6898.

VIA Crescentino locale mq 300 con uffici e servizi riscaldamento impianto elettrico affittasi. Tel 434.6898.

VIA Vanchiglia affitto a L. milioni mensili negozio bivetrina mq 170 più mq 80 magazzino. Baldini Srl 596.771.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

C.L. KOMARCO 533.914 cerca uso ufficio o patti in deroga alloggi vuoti arredati senza vostra spesa. Referenze

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cifure per dirigenti stranieri. Tel. 331.840.

AFFERMATO istituto bancario cerca per direttore in trasferta alloggio zona signorile contratto società. Interpeti 566.3878.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottima referenza immobiliare Abit 669.8921.

LIBERO professionista cerca in Torino appartamento uso abitazione mq 70/100 zona da valutare. Tel. 533.317.

MEC ricerca alloggi/ville vuoti/arredati Torino cintura per selezionata clientela senza alcuna vostra spesa.

PER nostra referenziata clientela ricerchiamo alloggi vuoti o arredati uffici ville definizioni rapide. Per informazioni tel 434.5758.

PROFESSIONISTA referenziato cerca alloggio vuoto mq 90/120 in Torino o cintura. Tel 6 - 561.1545

STUDENTESSA laureanda non residente cerca alloggio arredato casa decorosa contratto annuale. Dora 745.010

AUTO

ACQUISTA autovetture di ogni tipo ma valutazione. Autosalone D'Elia - Orbassano 241 Torino, telefono 351 328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini bilici e rimorchi. Ipercar strada Torino 27 Borgaro Tel. 292.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molo

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 779.1898 Torino

AUTOGILLIA acquista vetture accidentate furgoni vetture immediata pagamento contanti. Corso Umbria 35 Tel. 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 0, tel. 011 817. - 688.554.

MERCEDES 91, pelle, full optionals, immatr. vendo a L. 30.000.000. Tel 011 819.0497

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Helvetia *** 5 giorni pensione completa compreso cenone L. 480 mila. Tel 0182.642.705

CASA di riposo in Frossasco (To) ospita in struttura di pregio, assicurando servizi e assistenza di ottima qualità. Tel. 011.307.116 - 0121.352.262.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua Tel. 011.437.4729 - 473.1173.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare servizi tv ascensore scelta menu colazione buffet e self-service verdure. Inverno L. mila, dal 23/12 al 7/1 L. 85 mila, festivi L. 80 mila compreso. Tel. 019.692.929 - 0337.267.685.

SANREMO albergo tranquillo centralissimo familiare L. 40 mila/55 mila pensione. Tel 0184.506.924

TERZA età regalati una vacanza al Marebagi Residence per familiarizzare o conoscere i nostri servizi 10 giorni a L. 500 mila Tel 0141.996

VILLA Borgogno pensionato per anziani. Si accettano prenotazioni anche periodo di Natale. Tel 0141.942.466.

MATRIMONIALI

AFFASCINANTE sensibile intelligente indipendente cerca vero signore pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7013 - 10100 Torino.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, riservatezza in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 329.002 via Tripoli 85.

A. BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio, giacca volpe argentata russa, persiano grigio, giacca visone Royal, giacca leopardo, occasioni vendo. Tel. 580.977

A. OREFICERIA Ge-Ma acquista oro argenteria monete preziosi più valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

villa e alloggi cantine acquisto mobili '800 primo '900 quadri soprammobili vecchie radio. Perla 011.964.4830.

I TAPPETI CITO NON VOLANO, MA PARLANO.

E parlando vi raccontano l'autentica storia di un'antica e originale arte popolare.
Certo, più che alle orecchie, i tappeti CITO parlano ai vostri occhi, giudici senza dubbio più severi e meno disposti a dar credito alle tante voci che da qualche tempo vogliono farvi credere alla storia dei tappeti volanti, acquistabili a prezzi magici.

Da 25 anni CITO preferisce il linguaggio della serietà, offrendovi una vasta scelta di tappeti e kilim di vecchia e nuova produzione, una prova di ambientazione a domicilio, **il pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi**, la possibilità di cambiare il tappeto acquistato con un altro. In 25 anni, questo linguaggio è piaciuto ad oltre 35.000 clienti, che ne hanno molto apprezzato la chiarezza.

Fino al 31 dicembre, per festeggiare il 25° anniversario attività, CITO vi offre uno sconto vero del 25% su i tappeti. Siete tutti invitati al confronto. Chi ha occhi per capire, non perda tempo.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO - Lagrange ang.
Tel. 0
ORARIO CONTINUATO: 10,00/19,30 - Lunedì chiuso
MILANO - Viale Tunisia ang. Via Settala
Tel. 02/29.40.68.03
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
DOMENICA APERTO - Lunedì chiuso

C.I.T.O

THE MESSAGE

LA NUDA VERITA'

Alla filiale del Sanpaolo: i banditi se ne vanno con 35 milioni

Mathi, rapina con sequestro

Impiegati e clienti rinchiusi nel bagno

Una rapina «storica», la prima in assoluto per l'Istituto Bancario Sanpaolo di piazza Caporossi a Mathi Canavese, una filiale che ha aperto gli sportelli nemmeno [illegible] anno fa. Due persone [illegible] volto scoperto sono entrate dall'ingresso principale e sotto la [illegible]ccia di un taglierino hanno obbligato la direttrice ad aprire la cassaforte. In [illegible] attimo hanno prelevato 35 milioni in contanti e sono fuggiti indisturbati dopo aver rinchiuso nel gabinetto le impiegate e due clienti. Un colpo rapido, studiato nei minimi dettagli e progettato da diverso tempo. La coppia di malviventi, infatti, [illegible] entrata in azione poco dopo mezzogiorno quando il centro del paese era ancora molto affollato. Probabilmente hanno atteso il momento opportuno controllando che nell'ufficio della banca oltre alle due impiegate ci fossero pochi clienti. «Poi - avranno pensato - [illegible] sorveglianza non c'è nemmeno la guardia giurata». Quella che è dall'altra parte della piazza piantonata [illegible] l'ingresso della Banca Popolare di Novara. E così si sono introdotti nel San Paolo. «Mantenete la calma, non vogliamo far male a nessuno, aprite subito la cassaforte» hanno intimato i banditi, entrambi con i baffi e di età tra i 30 e i 35 anni.

E Annamaria Rivotti, la direttrice della filiale, non se l'è fatto ripetere, terrorizzata ha composto la combinazione per sbloccare la chiusura di sicurezza. Poi i due banditi hanno sequestrato i presenti [illegible] li hanno rinchiusi nel gabinetto. «Di qui uscirete solo fra cinque minuti - hanno ancora intimato armati di tagliorino - e che nessuno [illegible] provi a dare l'allarme. Lo farete solo dopo la nostra fuga perché [illegible] qui potremmo anche ripassare». Un avvertimento molto chiaro, quasi una minaccia. Tra gli ostaggi c'è anche Flavio Bonino, 37 anni, ex [illegible] comunale di Balangero che racconta: «Subito ho avuto paura, poi ho capito che [illegible] portavano armi da fuoco e che tutto si sarebbe risolto in poco tempo». «Hanno fatto tutto con molta naturalezza - continua Bonino - non sono i soliti tossici, ma gente del mestiere». I quattro obbediscono [illegible] agli ordini dei rapinatori: aprono la porta dei servizi dopo la fuga e chiamano immediatamente i carabinieri. In piazza Caporossi intervengono una pattuglia della stazione di Ciriè ed i carabinieri di Venaria comandati dal capitano Nicola Fozzi. In questura i militari, dopo aver ricostruito la dinamica della rapina, stanno portando avanti le indagini in base alle testimonianze fornite dai testimoni.

[g. gia.]

La filiale del Sanpaolo di Mathi; a fianco **Flavio Bonino**, preso in ostaggio dai banditi

Il sindaco di Ceres **Sergio Eboli** è preoccupato per quanto sta accadendo negli ultimi giorni nel suo Comune

Caccia al «tranciatore folle»

Ceres: taglia i pneumatici e scompare

VAL DI LANZO

ENTRA in azione dalle 17 alle 20 quando comincia a calare [illegible] il buio. Armato di tronchesine si nasconde dietro le auto parcheggiate sulla piazza centrale di Ceres o lungo le vie circostanti e a tutte con estrema velocità trancia di netto le valvole dei pneumatici, poi scompare. Nessuno per il momento sa chi sia, si fanno delle supposizioni, ci sono dei sospetti: per scoprire «il tranciatore» i carabinieri hanno potenziato il servizio con appostamenti di uomini in borghese anche durante [illegible] notte.

E la gente del paese, i giovani in particolare, [illegible] sono organizzati in squadre e sono scesi in strada per compiere delle vere e proprie ronde a [illegible] di quello che è diventato il nemico pubblico numero uno: «Se lo prendiamo - dicono sul piede di guerra - gliela faremo pagare a modo nostro». Ma, [illegible] atti di vandalismo che hanno sconvolto la tranquillità del piccolo Comune non si fermano a mucchi di valvole tranciate. C'è anche chi si è trovato della sabbia nei serbatoi o il tolone del camion incendiato: a Giacomo Vottero le fiamme [illegible] hanno completamente distrutto la sua Fiat 500. «Ad agire è sempre lo stesso - dicono decisi gli abitanti del paese - uno che conosce bene i nostri movimenti. Escludiamo che sia una banda che viene da fuori [illegible] una ragazzata».

Un'ipotesi che trova d'accordo anche Ignazio Vargiu, il maresciallo della stazione di Ceres impegnato a coordinare le indagini. «Abbiamo dei dubbi, ma, poco alla volta il cerchio [illegible] chiude - chiarisce Vargiu - il colpevole di questi atti di vandalismo è di Ceres, siamo quasi sicuri». Così decine di automobilisti hanno dovuto raggiungere il gommista o il carrozziere più vicino. Il costo della riparazione, manodopera compresa, è di circa 60 mila lire. «Il danno alle macchine è un problema che si risolve quasi subito, prima, però, dobbiamo cercare di bloccare questo teppista - spiega Sergio Eboli, il sindaco di Ceres - una persona che si rende protagonista di simili azioni è uno squilibrato, capace di qualunque cosa». «L'unico tipo di provvedimento che potrei prendere sarebbe quello di vietare il parcheggio in piazza - scherza il sindaco - una cosa assurda».

Ora tutti si attendono un'ulteriore mossa del «ricercato numero uno», quella che potrebbe farlo cadere in trappola e smascherarlo. Se da una parte ci sono i ceresini decisi a regolare i conti in modo tradizionale, dall'altra c'è pronta una denuncia [illegible] piede libero che potrebbe anche far scattare le manette ai polsi del tranciatore di valvole.

Gianni Giacomino

Alpette, aperta un'inchiesta

«L'aereo volava troppo basso»

L'aereo precipitato domenica pomeriggio su una casa di Alpette: il Piper era partito dall'Aeroclub di Torino per un volo turistico nell'Alto Canavese. Poi è finito contro i cavi dell'alta tensione [illegible] quindi su un palazzo. Nessuna vittima e anche le condizioni del pilota stanno migliorando

Sono meno gravi del previsto le condizioni del pilota del «Piper Sokata Th9» precipitato domenica pomeriggio ad Alpette, in borgata Nero. Renato Pagani, 77 anni, alla cloche del velivolo al momento dell'impatto contro una villetta a due piani, è adesso ricoverato all'ospedale Cto di Torino. Prognosi di 40 giorni per una [illegible]sione dorsale, dice il referto dei medici.

[illegible] poteva andare decisamente peggio anche al passeggero, Livio Abrardi, 47 anni, rappresentante [illegible] commercio, pure lui torinese e pilota da diversi anni.

I medici del pronto soccorso di Cuorgnè lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni: ha un leggero trauma cranico e una lieve lesione addominale; guarirà senza conseguenze.

Intanto la procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un fascicolo su questo incidente e disposto il sequestro dei resti dell'aereo.

Al vaglio dei magistrati anche l'ipotesi di una denuncia per il pilota: avrebbe sorvolato il centro abitato ad un'altezza inferiore a quanto previsto dalla legge. Una tesi che, se provata, potrebbe mettere [illegible] forse anche il mantenimento del brevetto di volo per l'anziano pilota. Ma i responsabili dell'«Aeroclub Torino», da cui era decollato il mezzo, dicono che si tratta di un'ipotesi molto remota: «Volava [illegible] vista non in sistema strumentale; l'altezza la decide chi è alla cloche».

Ma che volare basso, proprio sopra le case, fosse un'abitudine di Renato Pagani sono in tanti a sostenerlo ad Alpette. Giulio Santipolo, il presidente della bocciofila del paese, ricorda che in estate spesso volteggiava a bassa quota sul paese: «Ci salutava, qui lo conosciamo tutti». E lo ricorda anche [illegible] suo consuocero, Cesare Cerutti, 82 anni: «Veniva su in aereo quando sapeva che noi eravamo qui». E aggiunge: «Il brevetto lo ha preso una decina di anni fa; volare è la sua più grande passione. Ha lavorato per [illegible]o vita come artigiano, faceva circuiti stampati. Poi, quando è andato in pensione si è dedicato al volo».

Se però anche le perizie dimostreranno che il Piper non era in avaria, allora si potrà dire che domenica, forse, volava proprio troppo basso. «Bastava qualche metro più in là e chissà cosa succedeva» dice Giacomo Lorenzatti, 68 anni di Salassa. «L'aereo ha sbattuto [illegible] pochi metri dal balcone della nostra cucina. E [illegible] eravamo [illegible] tavola, stavamo pranzando: eravamo in cinque; sistemati in pochi metri quadri».

[l. pol.]

[illegible]

Auto travolta da camion ferita una donna

Incidente sulla tangenziale in direzione Milano all'altezza dello svincolo [illegible] Caselle: Michela Di Nicolo, 30 anni, via Forneris 15M, Feletto, alla guida di una Fiat Uno, è stata investita da un autocarro condotto da Piergiacomo Ponsetti, via San Pietro 2, Caluso. La Di Nicolo è ora al Cto con traumi multipli, fortunatamente illese, sua figlia Desirè, un anno; e Clara Mongelli.

[illegible]

Morì un operaio, in pretura i dirigenti della De Medici

Accusati di non aver rispettato le norme di sicurezza e di non aver sottoposto gli operai ai controlli medici. Luigi Brizio, 69 anni, di Cirie e Virgilio Di Bin, 83 anni, di Torino, rispettivamente ex direttore ed ex dirigente della cartiera De Medici compariranno oggi in pretura a Ciriè. Le loro negligenze avrebbero provocato la morte per mesotelioma pleurico di Marco Rosina, finchista dal '61 all'80.

[illegible]

Stoccaggio di rifiuti nocivi responsabile Agip in aula

Romano Gonfiotti, 55 anni, di Livorno, legale dell'Agip di Robassomero e responsabile dello stabilimento per la produzione di additivi per oli lubrificanti, comparirà oggi davanti al pretore di Ciriè Gianni Macchioni. L'imputato, accusato di stoccaggio provvisorio di rifiuti tossico nocivi senza autorizzazione, di scarico di acque reflue nel torrente Stura e della realizzazione di un deposito di oli usati nocivi per il suolo.

CIRIE'

Quale destino urbanistico dibattito con il sindaco

«L'area Remmert e i destini urbanistici di Ciriè» è il tema del dibattito in programma oggi alle 21 nei locali del Centro socioculturale di corso Nazioni Unite. Interverranno anche il sindaco Ezio Genisio, l'ex primo cittadino Aldo Buratto e gli architetti Bianchi e Barbieri.

PINEROLO

Muore investito dal treno vicino al passaggio a livello

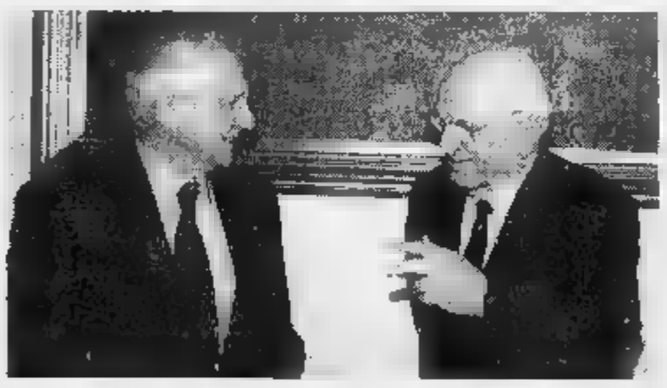
Un cuoco, Kori Miogo, 49 anni, residente in corso Torino 145, è morto ieri mattina alle 12 travolto dal treno Torre Pellice-Pinerolo. L'uomo, che soffriva di crisi depressive, è stato investito poco distante dal passaggio a livello di corso Torino.

Sarà superato il milione di kg nella produzione di panettoni

Galup, l'anno della ripresa

Dopo che nel '94 aveva rischiato la crisi

Il timone dell'azienda è tornato ai «vecchi» che hanno ridotto la quota-supermarket



Da sinistra, **Giancarlo e Renzo Ferrua**, tornati a guidare la Galup

Natale '95 per la Galup di Pinerolo [illegible] l'anno della ripresa economica.

Lo scorso dicembre c'era la crisi, si temevano drastiche riduzioni di personale per evitare la chiusura, tant'è vero che il timone dell'azienda che in questi ultimi anni era stato affidato ai figli di Renzo e Giancarlo Ferrua è stato ripreso in mano dai genitori.

«Scelte di mercato sbagliate [illegible] soprattutto le difficoltà del momento hanno fatto temere il peggio - dice Giancarlo Ferrua -. Bisognava tagliare subito [illegible] quella politica quanto mai pericolosa di avere come clienti principali i supermercati: le grandi catene decidono loro i prezzi, ti obbligano ad aumentare la produzione in modo indiscriminato». Esuberi che poi finiscono nelle offerte di San Biagio quando al prezzo di un panettone ne prendi due. «Siamo tornati a seguire i consigli dei nostri genitori - aggiunge Renzo Ferrua -. Il primo guadagno ti arriva dal risparmio risanando quel bilancio che nel '94 si era chiuso con un deficit di [illegible] milioni. Ci siamo rimessi dietro ad una scrivania anche se eravamo già in pensione, perché fra qualche anno vogliamo riconsegnare ai nostri figli un'azienda sana».

Proprio in questi giorni l'azienda ha consegnato un primo rendiconto alle banche. Sino ad oggi si sono prodotti 485.538 chilogrammi di panettone, [illegible] da qui a fine anno si supererà il milione di chili. Aggiunge Giancarlo Ferrua: «Andiamo verso [illegible] nuovo equilibrio, abbassiamo [illegible] leggermente la produzione, ma evitiamo gli esuberi sul mercato e aumentiamo [illegible] guenza il fatturato. Soltanto il 29 per cento dei nostri prodotti finisce nei supermercati, il resto è destinato ai negozi e ai nostri punti vendita».

Smentite le voci di una imminente vendita dello stabilimento alla Ferrero di Alba. Aggiunge Renzo Ferrua: «Quando le [illegible] andavano male, si erano fatti avanti numerosi imprenditori che volevano acquistare tutta l'area, nel centro di Pinerolo, per realizzare dei condomini offrendoci [illegible] cambio dei terreni per un eventuale stabilimento [illegible] Riva di Pinerolo, ma erano solo ipotesi. Noi continueremo ancora per molti anni a regalare ai pinerolesi il profumo del panettone appena sfornato particolarmente intenso in questi giorni».

Antonio [illegible]

Pinerolo

Usura: il [illegible] chiude [illegible] rinvii [illegible] giudizio

Con una richiesta di rinvio a giudizio per cinque persone con l'accusa di usura si è conclusa l'inchiesta del procuratore della Repubblica di Pinerolo Giuseppe Marabotto iniziata lo scorso anno nel giro dei prestasoldi. Gli indagati che hanno ricevuto [illegible]o di garanzia sono: Claudio Castiglione titolare della Proda, un'azienda specializzata in medinazioni, residente in corso Pinerolo 36, la [illegible] convivente Antonella Foschini, la sua ex moglie Luisa Terzano, titolare della Consulfin, un'azienda che operava in via Alfieri 39, la segretaria della ditta, Elena Negri ed un collaboratore esterno delle due aziende Giuseppe Massimino, residente [illegible] Bargo in via Monte Media 12.

Circa [illegible] [illegible] le persone interrogate. Secondo la perizia richiesta [illegible] magistrato, i tassi d'interesse pagati partivano dal 100 per cento per arrivare anche oltre il 250 per cento. Interessi da capogiro che aumentavano proprio a causa del fatto che il debitore non riusciva più [illegible] restituire [illegible] prestito.

Respinge le accuse Luisa Terzano [illegible] «Con la [illegible] azienda mi limitavo esclusivamente a fare mediazioni per far ottenere ai miei clienti dei regolari finanziamenti dalle banche, dalle società finanziarie; non ho mai dato denaro e ricevevo dal cliente o dalla finanziaria un diritto di mediazione che variava dal 3 al 7 per cento». [illegible] voglio dei magistrati le singole posizioni: sul conto della Foschini sarebbero transitati numerosi assegni che i clienti del Costiglione avevano versato per saldare le quote dei prestiti. La vicenda verrà discussa il 18 gennaio davanti al gip.

ANNI AZZURRI
RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, [illegible] ricca di interessi sociali e culturali [illegible] permette alle famiglie di riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.
Volpiano-Torino Tel. 011/9952155

Ivrea, aperta un'inchiesta sull'aereo precipitato contro una casa di Alpette

«Il Piper volava troppo basso»

Migliorano le condizioni del pilota

Sono gravi del previsto le condizioni del pilota del «Piper Sokata Tb9» precipitato domenica pomeriggio ad Alpette, in borgata Nero. Renato Pagani, 77 anni, alla cloche del velivolo al momento dell'impatto contro una villetta a due piani di Tommasina e Giacomo Lorenzatti, è adesso ricoverato al Cto. Prognosi di 40 giorni per una lesione dorsale, dice il referto dei medici.

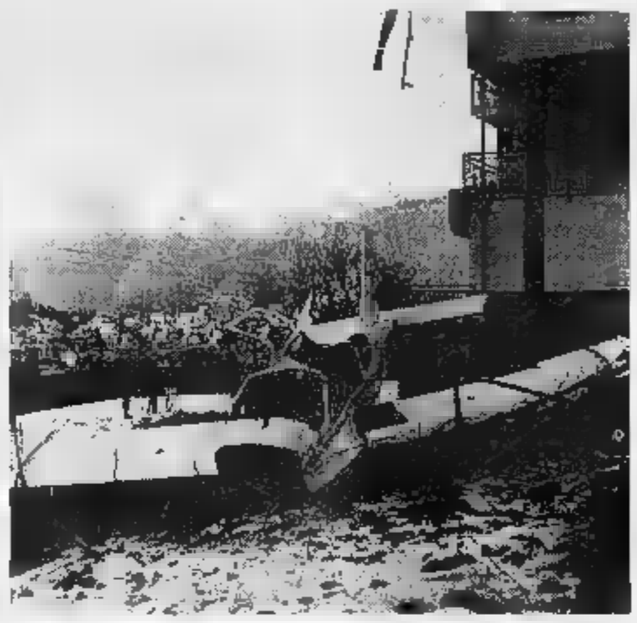
E poteva andare decisamente peggio anche al passeggero, Livio Abrardi, 47 anni, rappresentante di commercio, pure lui torinese e pilota da diversi anni. I medici del pronto soccorso di Cuorgnè lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni: ha un leggero trauma cranico e una lieve lesione addominale.

Intanto la procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un fascicolo su questo incidente e disposto il sequestro dei resti dell'aereo. Al vaglio dei magistrati anche l'ipotesi di una denuncia per il pilota: avrebbe sorvolato il centro abitato ad un'altezza inferiore a quanto previsto dalla legge. Una tesi che, se provata, potrebbe mettere in forse anche il mantenimento del brevetto di volo per l'anziano pilota. Ma i responsabili dell'Aeroclub Torino», da cui era decollato il mezzo, dicono che si tratta di un'ipotesi molto remota. «Volava a vista non in sistema strumentale; l'altezza la decide chi è alla cloche».

Ma che volare basso, proprio sopra le case, fosse un'abitudine di Renato Pagani sono in tanti a sostenerlo ad Alpette. Giulio Santipolo, il presidente della bocciofila del paese, ricorda che in estate spesso volteggiava a bassa quota sul paese: «Ci salutava, qui lo conosciamo tutti». E lo ricorda anche il suo consuocero, Cesare Cerutti, 82 anni: «Veniva su in aereo quando sapeva che noi eravamo qui». E aggiunge: «Il brevetto lo ha preso una decina di anni fa; volare è la sua più grande passione. Ha lavorato per una vita come artigiano, faceva circuiti stampati. Poi, quando è andato in pensione si è dedicato al volo».

Se però anche le perizie dimostreranno che il Piper non era in avaria, allora si potrà dire che domenica, forse, volava proprio troppo basso. «Bastava qualche metro più in là e chissà succedeva» dice Giacomo Lorenzatti, 66 anni di Salassa. «L'aereo ha sbattuto a pochi metri dal balcone della nostra cucina. E noi eravamo a tavola, stavamo pranzando: eravamo in cinque; sistemati in pochi metri quadri». [l. pol.]

Da sinistra **Tommasina e Giacomo Lorenzatti**: «Un vero miracolo che l'aereo sia finito in casa»



Sopra Cesare Cerutti, consuocero del pilota precipitato domenica nella frazione Nero di Alpette: «Il volo è sempre stato la sua passione, da quando è in pensione si dedica a tempo pieno a questo hobby»

Alle pizzerie

Caposquadra vendeva le piante

Vendeva gli alberi tagliati durante i lavori di manutenzione della Pedemontana anziché consegnarli all'Anas, come invece prevede il regolamento dell'amministrazione dell'ente che si occupa delle strade statali. Per questa accusa il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Lorenzo Fornace, ha chiesto il rinvio a giudizio di un caposquadra dell'Anas, Piero Carta, 41 anni, di Romano Canavese.

I reati ipotizzati sono peculato e abuso d'ufficio. Carta è stato denunciato nel marzo del '94, quando i carabinieri della compagnia di Ivrea lo sorpresero su un camion dell'Anas dopo avere venduto a una pizzeria legna di alberi tagliati sulla statale 565 Salassa-Ivrea.

I militari sequestrarono 160 quintali di legno di acacia. Resta da verificare se solo il caposquadra era responsabile di questo commercio, o se potesse contare sull'aiuto di altri addetti alla.

IN BREVE

MAZZE'

Assolto dall'accusa di calunnia e minacce

Aldo Chiara, 56 anni, residente a Mazzè in regione Baraccone, è stato assolto dalle accuse di calunnia e minacce a pubblico ufficiale. I giudici hanno accolto la tesi difensiva del suo legale, avvocato Benni. Chiara, secondo i magistrati, avrebbe accusato i brigadieri Pegoraro e Villa, dell'Arcicaccia, di averlo maltrattato; inoltre, nel protestare, avrebbe tenuto un atteggiamento intimidatorio nei confronti del brigadiere Tomasi-.

Nei guai per minacce a pubblico ufficiale

Arresti domiciliari per Fabio Cocola, 23 anni, il giovane di Settimo Torinese arrestato sabato dai carabinieri per minacce a pubblico ufficiale. Cocola avrebbe intimato ad Antonino Sardella, di Castellamonte, di ritrattare la testimonianza contro il padre, Carlo, arrestato un mese fa per spaccio e sfruttamento della prostituzione. Interrogato dal gip Lambertucci, è stato quindi scarcerato.

Topi d'appartamento rubano ori e preziosi

Ladri in azione, la notte scorsa, nell'abitazione di Giancarlo Bonino (titolare del ristorante «La locanda del re Arduino»), 53 anni, in via Don Farinetti 15 a Cascinette. Ignoti hanno forzato la porta-finestra del balcone e hanno rubato ori e preziosi per un valore di diversi milioni, oltre a 50 dollari canadesi e 3 milioni in valuta slava.

Appaltati i lavori per la frana del '94

L'impresa Cogeis di Guincinetto si è aggiudicata l'appalto per i lavori di sistemazione e consolidamento della frana che, nel novembre del '94, si staccò dalla chiesa di Brosso e raggiunse le abitazioni di Calea di Lessolo. L'intervento è di 2 miliardi e 300 milioni.

CERESOLE

«Amici del Gran Paradiso» domenica prima assemblea

E' convocata per domenica prossima, alle all'Albergo Tre Levanne di Ceresole, la prima assemblea dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Dopo l'approvazione dello statuto si eleggeranno, per acclamazione, il presidente e i membri del Consiglio direttivo.

La tragedia di sabato notte a Calea di Lessolo causata dalla velocità

Issiglio, ultimo addio a Roberta

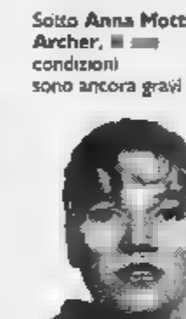
Non ancora sciolta la prognosi per la sorella

Sono stazionarie le condizioni dei tre giovani rimasti feriti, sabato notte a Calea di Lessolo, in un incidente stradale costato la vita a Roberta Motto Archer, 21 anni, residente a Issiglio in vicolo Marconi 7.

La più grave è una delle sorelle della vittima, Anna, 20 anni, in rianimazione per fratture multiple; la prognosi resta riservata, ma i medici sono fiduciosi.

Elena Motto Archer, gemella di Anna, è invece ricoverata nel reparto di traumatologia, per le fratture al bacino e a un femore; guarirà in due mesi. Il fidanzato di Roberta, Gabriele Scalarone, 23 anni, residente a Vistrorio in via Duchessa Isabella 17, è infine ricoverato in chirurgia; nell'incidente ha riportato un trauma addominale, la prognosi è di una ventina di giorni.

Non sono ancora fissati i funerali della giovane di Issiglio deceduta nell'incidente. Solo stamattina verrà dato il nullaosta per la sepoltura, che potrebbe quindi svolgersi domani. Intanto, si cercano di stabilire con esattezza le cause dell'uscita di strada della Fiat Punto (condotta da Gabriele Scalarone), schiantatasi contro una cabina dell'Enel. Gli inquirenti non si sbilanciano; restano comunque valide le ipotesi di un colpo di sonno del guidatore, ma anche di un'imprudenza e della velocità eccessiva.



Sotto Anna Motto Archer, le condizioni sono ancora gravi

Elena Motto Archer, gemella di Anna, si è fratturata il femore e il bacino

Sopra Gabriele Scalarone era alla guida della Punto

Processo il 9 aprile: avrebbe venduto hashish

La mamma di Manuela a giudizio per spaccio

Dovrà ancora entrare in un'aula del tribunale Raffaella Marchelli, 35 anni, di Strambino. Non per assistere alle udienze per la morte della figlia Manuela Petilli, la quindicenne trovata carbonizzata in un casolare di campagna nell'agosto del '93; questa volta per salire sul banco degli imputati. Il giudice per le indagini preliminari di Ivrea l'ha infatti rinviata a giudizio per il 9 aprile prossimo; con lei, alla sbarra, ci sarà anche il convivente Claudio Nogara, 29 anni.

Sono accusati di aver venduto hashish, nel '91 e nel '92, ad alcuni giovani della zona. Fra questi ci sarebbe anche Stefano Roffino, 23 anni, di Ivrea, che è pure stato rinviato a giudizio per favoreggiamento: interrogato dalla polizia, avrebbe negato di aver mai ricevuto droga dalle coppie di Strambino. I tre sono difesi dagli avvocati Delfino e D'Alessandro.

Raffaella Marchelli ha chiesto aiuti per far fronte alle spese legali per il processo in appello contro Ringo

Di recente Raffaella Marchelli è tornata a far parlare di sé. Tramite gli organi d'informazione, ha chiesto aiuti per far fronte ai debiti contratti nel sostenere le spese del processo (che riprende giovedì in Corte d'appello) contro Pietro «Ringo» Bellarin, condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio di Manuela Petilli.

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

TEATRO. Il ciclo di film d'autore proposto dalle iniziative culturali Olivetti presenta «Buon compleanno Mr. Grape». Proiezioni, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, alle 17.10, 19,20 e 21,30.

CONCERTO. Nel salone comunale di San Giorgio, alle 21, serata prenatalizia di spettacolo e intrattenimento organizzata dai donatori di sangue.

MUSICARTE. La festa internazionale della musica da camera, organizzata dall'associazione Itaca, si chiude domani alle 21 nel Duomo di Ivrea. E' in programma il concerto del Coro Greco Bizantino di Atene, diretto da Lycourgos Angelopulos.

INCONTRO. Gli Juventus Club canavesani chiamano a raduno i tifosi per una serata in compagnia dei loro beniamini al ristorante Mago di Caluso. Alle 20 la cena seguita dalle danze con la partecipazione dell'orchestra di Daniele Comba. Prenotazioni allo 011/9833149.

SCULTURE. Si è inaugurata allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea la mostra delle sculture in legno di Pier Carlo Jorio. Sarà aperta fino al 7 gennaio, dal lunedì al venerdì, in orario 16,30-19,30.

CINEMA. «Blue sky» di Tony Richardson è il film programmato alle 21.15 al Margherita di Cuorgnè. L'ingresso per i non abbonati costa 5 mila lire.

LETTURE. Presentazione, alle 11.15 al liceo sperimentale di Colle Bellavista a Ivrea, della pubblicazione sulle paure dei bambini, curata da Mafra Gagliardi e edita dalla Regione Piemonte.

tuttoMobili
Il Vostro arredatore di fiducia
AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!
PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI
OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI
SUPERsconti 30% - 60%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
San Bernardo d'Ivrea
Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.
SIAMO APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO
COM. EFF.

ANNI AZZURRI
RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, è ricca di interessi sociali e culturali e permette alle famiglie di riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.
Volpiano-Torino Tel. 011/9952155

PRIME VISIONI

Academy Hall
Via Stamira 5
Tel. 44 23 77 78 Or.: 16 17/18.50/20.40/22.30
Ingr. 10.000
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Admiral
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 15,30/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Adriano
piazza Cavour 22
Tel. 321 18,96 Or 15,15 17.05/18.55/20.40/22.30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

Alcazar
via M. Del Val 14 568.00.99
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Ambassade
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01 Or.: 15.15 17.05/18.55/20.40/22.30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 15,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' Avvent.

Apollo
via di Gallia Sabina 20
Tel. 86.20.88.06. Or.: 16/18.20/20,25/22.30
Ingr. 10.000
Vite separate
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa doppia vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

Ariston
via Cicerone 19
Tel. 321 259
Or. 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa '95) - Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna [illegible] di sedurre la moglie. N. V. 1h 48' Commedia

Atlantic
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000
SALA 1: Pocahontas. Or. 15.30/22.30. **SALA 2: Mortal kombat.** Or. 15.10/22,30 **SALA 3: Clockers.** Or.: 15,15/22,30 **SALA 4: Peccato che sia femmina.** Or.: 16/22.30 **SALA 5: Smoke.** Or. 16,15/22.30 **SALA 6: Al di là delle nuvole.** Or.: 16.30/22,30

Augustus
c.so V. Emanuele [illegible]
Tel. 687.54.55
Ingr. 10.000
SALA 1: Al di [illegible] nuvole. Or. 15. 18.10. 20.20: 22.30
SALA 2: Smoke. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22,30

Barberini
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15.30, 18,45; 22. **SALA 2: Mai [illegible] conosciuto.** Or.: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22.30. **SALA 3: Casper** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

Capitol
via G. Sacconi 39
Tel. 32 30.619
Or. 15/17.40/20-22.30
Ingr. [illegible]
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 Thriller

Capranichetta
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.68.57. Aria cond.
[illegible] 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Hong Kong express
di W. Kar-Wai, con N. Linchihsia, T. Kaneshiro (H. Kong '95) — La storia di due poliziotti alle prese con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. N. V. 2h Poliziesco

Clak
via Cassia 694
Tel. 33 25.16 07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: Pocahontas. Or. 15,15, 17,05, 18,55; 20,40; 22.30
SALA 2: Smoke. Or.: 16, 18,10; 20.20, 22.30

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 68
Tel. 323.56.93
[illegible] 16/18.20/20,25/22.30
Ingr. 10.000
Vite separate
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) - Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere una pericolosa [illegible] vita: chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' Thriller

Del Piccoli
viale della Pineta 15
Tel. 855 34 85
Or.: 17. **L'incantesimo del lago.** L. [illegible]
DEI PICCOLI SERA: Ore 19,15 **Lettere dall'America.** Ore 20,30; 22.30 **Wallace e Grant.** L. 8000

Eden
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 38 18 24 49
Ore [illegible] 18,30 20,30; 22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 Commedia

Embassy
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or. 14,45/16,35/22
Ingr. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi [illegible] N. V. 2h 57 Avventuroso

Empire
viale R. Margherita 29
[illegible] 841.77.19 Or.: 15.30 17.15/19.20,45/22.30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95) N. V. 1h 30 Animazione
EMPIRE 2 viale Esercito 44 Tel. 501.06.52 **Pocahontas** Or. 15.15/17,05/18.55/20,40-22,30 Ingr. 10.000

Etoile
p.za in Lucina 41
Tel. 687.61.25 Aria cond.
Or. 15,45/18/20,15/22.30
Ingr. 10.000
Miss Magic
di C. Peploe, con [illegible] Fonda, R. Crowe (Usa '95) — Una coppia in «fuga» nel Messico Anni 50 [illegible] sciamana che invoca un erede cui «trasmettere» i suoi poteri soprannaturali. Da Hadley Chase. N. V. 1h 50 Commedia

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591 09 86
Or. 16 18 20/20,25/22.30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, B. Moloney (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Europa
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60. Or.: 16.15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna [illegible] del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Excelsior
Via B. Vergine Cannelo 2
[illegible] 528.22.96
Ingr. 10.000
SALA 1: Pocahontas. Or.: 15,15; 17,15; [illegible] 20,45; 22.30
SALA 2: Smoke. Or.: 15.30; 17.50, 20.10; 22,30
SALA 3: Peccato che sia femmina Or.: 16. 18.10; 20.20. 22.40

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95 Or.: 16,45 [illegible].30/20,35/22,30
[illegible]r. 10.000
Captives - Prigionieri
di A. Pope, con T. Roth, J. Osmond, C. Salmon (Ingh. '95) — La pericolosa relazione all'interno di una carcere tra una bella dentista e un suo paziente-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' Thriller

Fiamma
via Bissolati 47
Tel. 482 71.00
Ingr. 10.000
SALA 1: Forget Paris. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.28.48
Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. [illegible] Gyon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' Commedia

Giolello
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Il buio nella mente
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] Cesare
SALA TRE. Tel. 39.72.07.95
via G. Cesare 259, Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
I ragazzi [illegible] notte
di J. Calà, con J. Calà, F. Reffondini, S. Vasano (Ita. '95) - Il mondo delle discoteche e dei suoi variegati «popoli» che [illegible] cerca la rivalsa su una [illegible] diurna troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' Commedia

Golden
v. Taranto 36. T. 70 49.66.02
Or.: 15,15/17,05/18,55 0,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 Animazione

Greenwich
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: Cyclo. Or. 15,15; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or. 16,30; 18.30; 20.30 22
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory
via Gregorio VII [illegible]
[illegible] Or.: 15.15 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95 - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. [illegible] Or.: 15,45 16. 20.15, 22.30
Ingr. 10.000
Al di là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sasha, K. A. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sia oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

Il Labirinto sala A
[illegible] Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or. 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Cyclo
di T. Anh Hung, con L. [illegible] Loc, T. L. Chau Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto a correre sullo sfondo di una Ho Chi [illegible] violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' Drammatico

Il Labirinto sala B
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or. 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
L'odio
di M. Kassovitz, con V. Cassel, [illegible] Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) - Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, [illegible] pia la rivolta per larga giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or. 18,30; 20,30, 22,30
Ingr. 10.000
Les [illegible] aux sauvages
di A. Techine, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. [illegible] Parigi anni 60: politica, ideali e l'intrusione di un piccolo [illegible] algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' Drammatico

Induno
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 Animazione

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. 10.000
SALA 1. Or. 16,30 18.30, 20,30, 22,30 **Hong Kong Express. SALA 2.** Or. 16.30, 18.30; 20.30 22.30 **L'uomo proiettile. SALA 3.** Or. 16.30 18.30; 20,30, 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese dalla montagna**

King
via Fogliano 37
Tel. 88.20.67.32
Or. 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa [illegible] il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. [illegible] Fantastico

Madison 1
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or. 15/17.30/20/22,30
Ingr. 10.000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, [illegible] (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che nel 1970, in seguito al guasto del [illegible] elettrico a bordo, per poco non costò la vita agli astronauti nello spazio. N. V. 2h 20 Avventuroso

Madison 2
via Chiabrera 121
[illegible] 541.79.86
Or. 15,50/18/20.10/22.30
Ingr. 10.000
Nine Months - Imprevisti d'amore
di C. Columbus, con H. Grant, J. Mc [illegible] Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande [illegible] sta per essere sconvolta [illegible] sua adorata [illegible] aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40 Commedia

Madison 3
via Chiabrera [illegible]
Tel. 541.79.86
Or. 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Jade
di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e con [illegible] facili giri per piacere, resta coinvolta in un intrigo [illegible] sesso, assassinio e perversioni varie V. M. 18 [illegible] Thriller

Madison 4
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or. 16,10/18,10/20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] bel [illegible]ezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, R. F[illegible] J. Cusack (Inghil '95) - In una vecchia casa sperduta [illegible] un bambino [illegible] e allestisce con i pochi [illegible] che gli [illegible] un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42 Commedia

Maestoso Sala 1
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una [illegible] fanciullina «umana» N. V. [illegible] Fantastico

Maestoso Sala 2
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15/18,30/22
Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57 Avventuroso

Maestoso Sala 3
via Appia Nuova 176
Tel. [illegible] Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] campagna [illegible] 1945 N. V. 1h 43 Commedia

Maestoso Sala 4
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller [illegible] (95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14 1h 30' Thriller

Majestic
via S. Apostoli 20
Tel. [illegible] 49.08. Or.: 15,45 18.50/22
Ingr. 10.000
Lo sguardo di Ulisse
di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalakopoulos, E. Josephson (Greci '95) — Un rivoltoso greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte oltre che nel suo passato nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30 Dramm.

Metropolitan
via del Corso 7
Tel. 320.09.33. Or.: 16; 18,20;20,25. 22.30
Ingr. 10.000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa [illegible] — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino [illegible] rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40 Fantastico

Mignon
via Viterbo 11
Tel. 855 84 93 Or 16.30 18.30 20.30 22.30
Ingr. 10.000
Una donna francese
di R. Wargnier, con E. Bilart, D. Auteil, G. Barykl (Fra. 94) Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di [illegible] in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro primo scoso e complesso menage. N. V. 1h 40 Dramm.

New York
via Cave 36
Tel. 781 02.71. Or 16 18,10/20.20/22.30
Ingr. [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom con J. Roberts, D. Quaid, R. Downi (Usa '95 Tradita una bella moglie si ribella alle [illegible] del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra [illegible] e parenti. N. V. 1h 45 Commedia

Nuovo Sacher
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16 Or [illegible] 17.30/18.10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
La seconda volta
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mollica (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30 Drammatico

Paris
via M. Grecia 112
Tel. 70 49 66.08. Aria cond.
Or.: 15,30/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22 Or.: 16.30 19.30/22.30
Ingr. 7000
Queen of the desert
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weisswig, G. Pearce (Austral, '94) Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare a suo musical in tradotta. Nel [illegible] troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

Quirinale
via Nazionale
Tel. 488 26 53
Ingr. 10.000
SALA 1: Clockers. Or. 15.15, 17.50 20,10; 22.30
SALA 2: L'uomo delle stelle Or. 15,45 18.10 20.20 22,30.

Quirinetta
via Minghetti 4
Tel. 679 00 12 Or. 16 18.10 20.20/22.30
Ingr. 10.000
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure, ricordi, personaggi si [illegible] nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [illegible]ada. N. V. 1h 55 Commedia

Quirino
Via Minghetti 1
Tel. 679 45.85
Mortal kombat
di P. Anderson con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un sensibile gruppo di giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

Reale
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34
Or. 16/18,10 20.20/22.30
Ingr. 10.000

[illegible]
[illegible] IV Novembre 156
Tel. 679 07 63
Or. 16,15/18.30/20.30/22,30
Ingr. 10.000
La pazza di Re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) La storia di re Giorgio III [illegible], nel 1788 dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso. N. V. 1h 50' Storico

[illegible]
viale Somalia 109
Tel. 86.20.56.83 Or. 15,15 17.05/18.55/20.40/22.30
Ingr. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30 Animazione

Rivoli
via Lombardia 23
Tel. 488.06.83. Or.: 16.30 18.30/20.30/22,30
Ingr. 10.000
I soliti sospetti
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) - Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' Thriller

Roma (ex Esperia)
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581 28.84
Or. 15.15/17.50.20.10 22.30
Ingr. 10.000
Clockers
di S. Lee con H. Keitel, M. [illegible], J. Turturro (Usa '95) Due fratelli, di cui uno è un spacciatore di crack, e il [illegible] spetta il [illegible] delitto. Su [illegible] a Brooklyn indaga un vecchio [illegible] della narcotici. N. V. 1h 50 Dramm.

Rouge et Noir
via Salaria 31 Aria cond.
Tel. 855 43.05
Or. 15/18,10/20,20/22.30
Ingr. [illegible]
Qualcosa di cui... sparlare
di L. Hallstrom con [illegible] Roberts, D. Quaid, R. Downi (Usa '95 Tradita una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra [illegible] parenti. N. V. 1h 45 Commedia

Royal
via E. Filiberto 175
Tel. 70 47 45.49. Aria cond
[illegible] 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl [illegible] (95 - Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40 Avvent.

Sala Umberto
via della Mercede 50
Tel. 679 47.53 Or. 16.30 18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
Le [illegible] di Muriel
di P.J. Hogan, con T. Collette, [illegible] Hunter, R. Griffith, Australia '94 — Una ragazza di campagna, oppressa dalla famiglia [illegible] parte per Melbourne, in un matrimonio di convenienza, [illegible] la vita. N. V. 1h 37 Commedia

Savoy
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. 10.000
SALA 1: Santa Clause. Or. 16 18.15 20,20, 22.30 **SALA 2: Il diavolo in blu.** 15.30, 17.50 20.10, 22.30 **SALA 3: I ragazzi della notte.** Or. 15.30 ultimo 22.30 **SALA 4: Hello Denise.** Or. 16.30 ultimo 22.30

Ulisse
via Tiburtina 374
Tel. 435 93 744
Or. 16.15/18.30/20.30/22.30
Ingr. 6000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa 95 Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 Commedia

Universal
via [illegible]
Tel. 883 12 16 [illegible] 16.15 18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa 95 — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40 Avvent.

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. [illegible] Orfeo [illegible] Orchestra [illegible] Pergolesi [illegible] Clerget [illegible] da [illegible] Tchaikovsky [illegible] Stravinsky [illegible] Tel. 393.48.90 [illegible] vendita [illegible] autori della [illegible] precedente [illegible] del Teatro [illegible] Piazza [illegible] 18

AGORA' [illegible] Tel. 68 80 74 67 Dal [illegible] Teatro presenta **Quel [illegible] nell' Sacha Guitry** di S. Guitry [illegible] Festival di Avignone

ALFIERI. Ore 22.30 **Lunch Party.** Quattro [illegible] Gabriella Sebastiani, Costanza M. Caselli

ANFITRIONE via S. Saba 24 tel. 575.08.27 Dal [illegible] Ass. Cult. Collaborano presenta: **Processo a Gesù** di D. Fabbri regia di [illegible] Ass. Cult. Controluce

ANFITRIONE RAGAZZI via S. Saba 24 tel. [illegible] **La bella addormentata** [illegible]

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible] Re Lear di S. Shakespeare [illegible] Tel. [illegible]

ATENEO [illegible] **Il misantropo** di Molière [illegible] Tel. [illegible]

BELLI [illegible] **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare [illegible] Tel. [illegible]

CENTRALE [illegible] **Dopo una lettura di Dante** [illegible]

CLUB I MITI [illegible] Il difficile e allenare [illegible]

DAFNE [illegible] Beatlandi, velocità e champagne [illegible]

CENTRO SOCIALE [illegible] Utopia [illegible]

DEI COCCI [illegible] Delirio a due [illegible]

DELLA COMETA [illegible] Tempo zero [illegible]

DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] Perseo e Andromeda [illegible]

DELL'OROLOGIO Sala Artaud [illegible] Prima cena per membri esterni [illegible]

DELL'OROLOGIO Sala Calla [illegible] Una coppia di pollini bianchi seduta a chiacchierare [illegible]

DELLE MUSE [illegible] Non è vero ma ci credo [illegible]

DE' SERVI [illegible] Non ti pago [illegible]

DI VIA SPERONI [illegible] Un tuo a due piazze [illegible]

ELISEO [illegible] Twist [illegible]

PICCOLO ELISEO [illegible] Fuori novità [illegible]

ETI TEATRO QUIRINO [illegible] Quel signore che venne a pranzo (e se ci dice che il video si rompe una gamba!) [illegible]

ETI TEATRO VALLE [illegible] Tel. 3794 Dal 21 [illegible] per Alberto Sordi e Monica Vitti Il mistero Leonardo [illegible] Uomini senza donne [illegible] Angelo Longoni

EUCLIDE [illegible] Euclide 34 [illegible] Tel. 858 29 11 [illegible] ore 21 la Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta **Tesoro, hai lasciato le ali nell'armadio** commedia [illegible] Vito Bolza

FLAIANO via S. Stefano [illegible] Tel. [illegible] Dal 21 Luca Barbareschi [illegible] Piangendo chiodi nel pavimento con la fronte [illegible]

GRIGNANI [illegible] Antigone di Plauto e Marchesi [illegible]

IL VASCELLO [illegible] Come mi piace [illegible]

LA COMUNITA' [illegible] Les Soeurs Lumière (Le sorelle Lumière) [illegible]

LIBERO STUDIO 4 A.I.D. [illegible] Contemporaneo [illegible] Bob [illegible]

LA CHANSON [illegible] Ragione ed orgoglio [illegible]

LE SALETTE [illegible] Il quadro Delirio a due [illegible]

MANZONI [illegible] Bulle e impostori [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E [illegible] ZIONI POPOLARI [illegible]

NAZIONALE [illegible] Gramo, Gli [illegible] e gli altri [illegible]

OLIMPICO [illegible] The Parsons Dance Company [illegible]

OPERA DI ROMA [illegible] L'amico Fritz [illegible]

PARIOLI [illegible] Maurizio Costanzo Show 13° anno. **Sala B:** [illegible]

POLITECNICO [illegible] Bottarsi un naso rosso [illegible]

QUIRINO [illegible]

ROSSINI [illegible] Il mistero immaginario [illegible]

STABILE DEL GIALLO [illegible] Il mistero dell'omicidio di Roger Ackroyd [illegible]

SALA PETROLINI via [illegible] Dal 21 Aristaluci il varietà e tendere sul [illegible] Roma violetta.

SALONE MARGHERITA [illegible] Tel. [illegible] Movi Navigazioni [illegible]

SPAZIO UNO [illegible] Tel. [illegible] Il sesso della vita di Andrea Cicolo [illegible] di cabaret [illegible] Carlo Giuliano e Mario Pirovano

TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17 tel. 372.00.49 Dal 21 Agullo regia di Federico Restrepo Il pubblico [illegible] spettacoli [illegible] dalle 10.30 Domenica ore 18 [illegible] repliche fino al 16 dicembre

TORDINONA via Degli Acquasparta 16 tel. 6880.58.90 Dal 21 la Compagnia [illegible] Dalla [illegible] Oh cielo! Il padre, la figlia, l'amante, l'innamorato lontano e... [illegible] Cielo di Alcozer. Regia C. Ascoli

TEATRO STUDIO 29° SECOLO via Gandino 30 tel. 155 [illegible] Dal 21 **Signore Quello di Aug** [illegible] Domenica [illegible] Tel. [illegible]

TEATRO VERDE [illegible] Tel. 574 01 70 Dal 21 Compagnia [illegible] Umberto Marino con Marco Gallo, Paola Magnani, Alberto Molinari, Federico Scribani, Marco Tulimiglio regia [illegible]

IL TACCUINO

TEATRO - Fino al 23 dicembre proseguono al **Teatro Belli** (piazza S. Apollonia 11/a) le repliche di «Bagno finale», testo di Roberto Lerici interpretato da Andrea Buscemi. Nel Foyer della sala è allestita una mostra di fotografie e locandine sull'opera che viene diretta da Carlo Emilio Lerici. Al **Teatro Ellittico** (via Capo d'Africa 32), la compagnia Accademia degli Entusiasti presenta «Fallo», [illegible] scritto e diretto [illegible] Francesca Pipitone.

[illegible] - Riprendono le repliche dello spettacolo della Parsons Dance Company al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a). Inizio ore 21.

RASSEGNA - Terzo titolo al **Tordinona** (via degli Acquasparta 16), della rassegna «Sentieri d'ascolto» curata dall'Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio e Teatroinania Stanze Luminose. Debutta «Oh, cielo! Il padre, la figlia, l'amante, l'innamorato lontano e...», testo e regia di Claudio Ascoli, con Sissi Abbondanza, Alberto Brogi, Adriana Michetti. Produzione Chille de [illegible] balanza, repliche fino al 17.

MUSICA - Istituto **Giapponese di Cultura** (via Gramsci 74), ore 19, concerto [illegible] Logos Ensemble. In scaletta pagine di Lombardi, Gerhard, Minami. Aula Magna Università **La Sapienza** (p.[illegible] Aldo Moro 5), 20,30, Uto Ughi al violino e Alessandro Specchi al pianoforte in un repertorio di Schubert, Beethoven. Auditorio via **Conciliazione**, 19,30, l'Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Georges Prêtre in brani di Gershwin e Dvorak. Pianista François-Joel Thiollier. [illegible] **Institut** (via Savoia 15), 20,30, Akanthos Ensemble diretto da Aldo Brizzi in musiche di Cocco, Flammer. A **Villa** [illegible] (viale Trinità dei Monti 1) il concerto del Quintetto Lutetia, alle 21. All'**Accademia** [illegible] **Spagna** (piazza San Pietro in Montorio 3) concerto della pianista Silvia Torun, alle 19.

LIVE - Blues [illegible] i Trestaff al **Fondos** (via Crescenzio 82/a). Per [illegible] rassegna del **Folkstudio** (via Frangipane 42), in collaborazione con la rivista «Chitarre», il gruppo X-Tra. **Saint louis** (via del Cardello 13/a), N. Pedersen Ot. **Alpheus** (via del Commercio 36), per «Effetto Rock», [illegible] band Barabba, New Frontier, Cani da Rapina e Precedenti Penali. Cabaret con Ridici Arturo Show.

MOSTRE - Aperta fino al 7 gennaio a **Villa Medici** - Accademia di Franc

MILANO

CINEMA

[illegible] corso V. Emanuele 30, telefono 7600.3308. **Il rovescio [illegible] medaglia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9, telefono 659.7732. **Hong Kong [illegible]ss.** Or.: 15,30; ultimo 22,30; L. [illegible]. **Il biglietto del tram**, conform.
APOLLO Gall. [illegible] De Cristoforis 2, telefono 760.090. **Trappola [illegible] montagne rocciose.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Waterworld.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 6000.
ARISTON Galleria del Corso 1, telefono 7602.3606. **Miss Magic.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Lire [illegible].
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Hello, [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
[illegible] c. Vitt. Emanuele II, telefono 7600.0229. **Casper.** Orario: 14,05; 16,10; 16,15; 20,20; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] **MULTISALA 1** s. Garibaldi 99, telefono 2900.16.90. **Forget [illegible]s.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, telefono 29.00.15.90. **Casper.** Or.: 14,30; ultimo 22,30 L. 12.000.
[illegible] p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Bravehart.** Or.: 15; 18,30; [illegible]. L. 10.000.
COLOSSEO [illegible] **Alien** viale Monte Nero 84, [illegible] 5890.1361. **Santa Clause.** Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 12.000
[illegible] **Sala Chaplin** viale Monte Nero 84, telefono 5890.1361. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. L. 12.000.
[illegible] **Sala Visconti** viale Monte Nero [illegible] telefono 5890.1361. **Casper.** 1ª visione. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000
CORALLO I Corsia [illegible] [illegible] 9, telefono 7602.0721. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 10.000.
CORSO Gall. [illegible] Corso, t. 7600.2184. [illegible] **Hard.** Or.: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30 L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono [illegible] **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. L. 12.000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, telefono 7600.2354. **Peccato che [illegible] femmina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] c.so Lodi 89, telefono 551.448. **Mortal kombatt.** [illegible]: 15,40; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
[illegible] s. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM [illegible] Vittorio Emanuele 24, telefono [illegible] **Braveheart.** Or.: 15; 18,30; [illegible]. L. [illegible].
[illegible] s. [illegible] 24, telefono 799.913. **Mai [illegible] sconosciuto.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Vietato minori 14. L. 12.000.
MIGNON [illegible] del Corso 4, telefono 760.223. **I sette sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30. L. 10.000.
NUOVO [illegible] via Terraggio 3, telefono 875.389. **[illegible] pazzia di re Giorgio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 [illegible] 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547, [illegible] con [illegible] **sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 6 Sala 2 via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **Forget [illegible].** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 6 Sala 3 via S. Redegonda 8, telefono [illegible]. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10. [illegible] L. 10.000. Vers. Ital.
ODEON 6 Sala 4 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Ragazzi della notte.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 6 Sala 5 via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **monitor - Imprevisti d'amore.** Or.: 15,25; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
[illegible] **[illegible]** [illegible]**a 6** via S. Redegonda [illegible] telefono 874.547. [illegible] **separate.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000
[illegible] **[illegible] Sala 7** v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Captives.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 6 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il diavolo in blu.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 6 Sala 9 v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.
[illegible] **6 Sala 10** v. S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35 L. 10.000.
[illegible] via Cori Zugna 50, telefono 6940 3039. [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. L. [illegible].
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28, telefono 760.207.57. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].
[illegible] via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Il rovescio della medaglia** Or.: 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono [illegible]. **Al [illegible] là delle [illegible].** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,30. L. 12.000.
[illegible] c. Magenta/ang. Morazzo Rocca 12, telef. 48.13.442. [illegible] **sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] corso di Porta Ticinese 45. Ore 15 **La vigilia di Natale** di B. Cosgrove e M. [illegible]. **Linnea nel paese [illegible] Monet** di L. Anderson e C. Bjok. **Il pupazzo di neve** di R. Briggs. L. 7000.
[illegible] v. Gran [illegible] 28, tel. 236.5124. **Bravehart** Or.: 21,30. L. 10.000.
TIFFANY c. B. Aires 39, telefono 2951.3143. **La seconda [illegible]** Or.: 15; ultimo 22,30. L. 10.000
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Al [illegible] là delle nuvole.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000

TEATRI

ALCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Ore 20: **Il flauto magico**, dir. Riccardo Muti.
ARTEMATE v. C. Correnti 11, telefono 837.58.96. **Shakespeare hits! di e per la [illegible]** di M. Navone. ore 21,15. L. 14.000.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5516.1377. Gelosi presenta: G. Gaber in: **E pensare che c'era il pensiero** di G. Gaber e S. Luporini. Ore 21. L. 40.000/35.000.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Coop. Argobarc. e Ciak presentano **Romeo e Giulietta**, regia di [illegible]. Ore 21,30. L. 32.000/25.000.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Crt presenta **Le cognate** di M. Tremblay, reg. di Barbara Nativi. Ore 20,30. L. 20.000.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, t. 869.3859. La comp. Stabile pres.: **Pioppo, Estraca, Cigno**, di: Marchesi, Metz, Mosca. Reg. V. Molinaro. Ore 21. L. 15.000.
LIRICO via Larga 14, tel. 7233.32.22. Teatro di Genova - Teatro Stabile del Veneto pres.: [illegible] di W. Shakespeare. [illegible]. B. Esson. Ore 20,30. L. 45.000/35.000.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.02.31. La compagnia della Rancia presenta **West Side Story**, reg. Saverio Marconi. Ore 20,45. Lire 50.000.
NAZIONALE p. Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Mario Chiocchio presenta: **Il piacere dell'onestà**. Di Luigi Pirandello. Ore 21. L. 45.000/35.000/25.000.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Teatro Stabile delle Marche presenta: V. Monconi, V. Gazzolo, S. Santospago in **[illegible] retti**, di A. Miller, reg. M. Missiroli. Ore 21. L. 40.000/30.000.
OUT-OFF v. Dupré 4, tel. 3926.2262. **King Jago**, elaborazione drammaturgica di Giulio Campari. Regia Giulio Campari. Ore 21. L. 20.000/15.000.
PICCOLO TEATRO via [illegible] 2, tel. 877.663. Teatro di Roma **Donne di dolori** di P. Valduga. Ore 20,30. L. 35.000.
PICCOLO [illegible] STUDIO v. Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. **L'eccezione e la regola** di Bertolt Brecht. Reg. Giorgio [illegible] 20,30. [illegible]
[illegible] **[illegible]** c.so Venezia 2, tel. [illegible]5. V. Valeri in: **Il [illegible] delle vedove** di G. Beauvais Garcin. Reg. P. Rossi Gastaldi. Ore 21. L. 42.000/36.000.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900.6781. Broadway Musical Company New York presenta **Hair**, regia di James Rado. Ore 21. L. 40.000/35.000/30.000.
[illegible] **ELFO** via Ciro Menotti 11, [illegible] 716.791. **La casa dei giardini Interni**, di T. Guerra, reg. L. Quintavalle. Ore 20,45. L. 22.000.
TRI PONTE ROMANA corso di P. Romana 124, telefono 5831.5866. Teatrolitheta presenta **Capodanno** [illegible] Copi, [illegible]. [illegible] Ferdinando Bruni. Ore 20,45. L. 22.000.
TEATRO DIECCE ERRE v. Marcello 3, tel. 864.649.66. Riposo.
TEATRO DEL SOLE via [illegible] Elemberdo 2, tel. 255.2316. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, t. 46.96.550. Il teatro di G. e C. Colla pres.: **La sirenetta.** [illegible] 9,30. L. 10.000.
TEATRO GRECO p.za Greco, tel. 857.08.96, Compagnia Quelli Dignik pres.: [illegible] Cinema di V. Cavali, reg. C. Intrepido, musiche orig. M. Buttafava. Ore 21. L. [illegible].
TEATRO [illegible] via Savona 10, tel. 832.31.26. Teatro Libero presenta: [illegible] al suo corso di Luigi Pirandello, reg. [illegible] Ferrari. Ore 21. L. 20.000/13.000.
TEATRO [illegible] via Lanzone [illegible] tel. 8646.22.50. Riposo.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Riposo.

Il secondo spettacolo della stagione, [illegible] favola, debutterà il 20 dicembre

Tremate, le streghe son tornate

Alla Scala, nel nuovo balletto di Montresor

MILANO. Tornano le streghe alla Scala. Quasi duecento anni dopo il famoso ballo di Salvatore Viganò «Il noce di Benevento» [illegible] Paganini trasse [illegible] acrobatiche variazioni intitolate appunto «Le streghe») ecco che sono iniziate le prove per un nuovo balletto sull'argomento. Si tratta de «Le streghe di Venezia» ideato e diretto da Beni Montresor che andrà in scena, come secondo spettacolo della stagione dopo [illegible] flauto magico» inaugurale, il 20 dicembre. La creazione coreografica affidata al giovane Mauro Bigonzetti prenderà il posto del tradizionale «Schiaccianoci» di Ciaikovskij che solitamente occupava la programmazione festiva di fine anno, come avviene del resto ancora nei teatri soprattutto di area anglo-[illegible]. Anche qui [illegible] in clima favolistico e, se vogliamo, un po' sulfureo come nel racconto di Hoffmann, ma certo in lettura più moderna e ironica di quanto avveniva nel balletto di Petipa. La partenza è, comunque, [illegible] racconto infantile che Montresor ha pubblicato in Usa con proprie illustrazioni ispiratrici della [illegible] scenografia e dei disegni per i suoi costumi. Streghe non certo di gusto romantico come in Viganò, ove il sabba si svolgeva attorno all'albero fatato e magico della città campana. Qui hanno pure una loro riunione, che ha tutta l'aria piuttosto di una festa beffarda in una località veneta, dall'area nativa dell'autore.

Philip Glass ha scritto le musiche

La storia è abbastanza semplice, [illegible] una partenza di stampo tradizionale. C'era una volta un re che non aveva figli ed eredi per il suo trono. Gli regalano una pianticella miracolosa dalla quale viene generato [illegible] fanciullo gracile ed esile sul quale il monarca non fa molto affidamento. [illegible] c'è anche [illegible] bambina, nata nello stesso modo vegetale, che il ragazzo dovrebbe conoscere. [illegible] abita proprio dalle streghe alle quali viene inviato. È il giovanetto arriva proprio durante il loro ballo con le conseguenze finali di incantamento che porteranno all'inevitabile «happy end».

Tra le cose più attese delle «Streghe di Venezia» è certamente la musica scritta espressamente da Philip Glass, il «guru» della musica minimale. Ma non sarà [illegible] dal [illegible]; niente orchestra o cantanti; tutto arriverà preregistrato dagli Usa.

Per quanto riguarda gli interpreti c'è una sorpresa non annunciata [illegible] cartellone della Scala. La presenza di Carla Fracci nel ruolo della Strega Madre, accanto ad altre solista scaligere. Le Fracci contemporaneamente inizierà, con Roland Petit, le prove della novità assoluta «Chéri», dal romanzo di Colette, che andrà in [illegible] primi di febbraio.

Luigi [illegible]

RITROVI

AL [illegible] p. Greco, telefono 670.4353. [illegible] 22 Piano bar, musica dal vivo e discoteca.
BODEGUITA DEL [illegible] via Col [illegible] Lana 3, telefono [illegible]. Cucina musica cubana.
[illegible] **DRIVE-IN** [illegible] via Rogoredo, 144, tel. 5570.0374. Riposo.
[illegible] via L. il Moro 117, telefono 6912.5777. Grancabaret con Walter D'Amore, Marisa Rampin, Alberto Patrucco e le canzoni di V. Lo Iacono.
CAFE' [illegible] via Ascanio Sforza 81, [illegible] 895.11746. Riposo.
[illegible] via Lodovico il Moro 119, telef. 8912.20.24. Pic-Nic Band di Virginio Bertone chitarra.
DERBINO CABARET v. [illegible] Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Sax Guitar Bar [illegible] Silvio ed eventuali ospiti di cabaret.
[illegible] **IPOTESI** [illegible] [illegible] p. XXIV Maggio 8, [illegible] 58.10.27.66 - 83.22.150. Musica latinoamericana salsa e merengue.
[illegible] **CHIARI** via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 [illegible] ca dal vivo con i Fiori Chiari Band.
[illegible] **PARLANTE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Roberto Gatto Quintet [illegible] Jazz.
[illegible] [illegible] dei Missaglia 46/3, tel. [illegible]. Ballo liscio tradizionale revival Anni 1960/80.
L'AMERICANO A [illegible] via Lodovico il Moro 131, tel. 89122043. Ore 22 [illegible] dal vivo con la Band dell'Americano a Parigi.
NONSOLOMUSICA v.le Ortles 82, tel. [illegible]. Ore 21,30 Free karaoke.
[illegible] **STAGE** via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), tel. 7602 1071. Ore 22,30 [illegible] stage.
SCIMMIE [illegible] A. Sforza 49, telefono 8940.2674. «Latin Sur» salsa, merengue, musiche popolari sudamericane.
[illegible] via [illegible] 52, tel. 8950103007. Enrico [illegible] - Franco D'Andrea duo.
[illegible] l.go Corsia dei Servi 3, tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
[illegible] viale Monza 140, telefono 255.1774. Cabaret con Margherita Antonelli.
[illegible] **[illegible]TRO** [illegible] via Molino delle Armi 18, tel. 5831.35.84. Magia Caribena musica latinoamericana. D.J. Alejandro Arce.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 15, telefono [illegible]. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. **Terra e libertà.** L. 5000.
CENTRALE 1 v. Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **L'odio**, regia M. Kassovitz. Vietato minori anni 14. Lire 6000.
[illegible] **2** via Torino 30, telefono 87.45.25. Or.: 15; 19; [illegible] **Lo sguardo [illegible] Ulisse**, regia Angelopulos. Lire 8000.
[illegible] **ITALIANA - S. M. DEL TRADE** v. Ostiense 10, tel. 288.205.92. L. 5000 + tessera. Or.: 20; 22. [illegible] **surri e grida.** Reg. I. Bergman.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono [illegible] 8645.27.16. L. 5000 + tessera. Rass. «Elia Kazan - il [illegible] venuto dall'Anatolia». Ore 18, [illegible] **Zapata.** M. Brando, [illegible] Quinn. Regia E. Kazan.
MEXICO v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30 **I bucchi neri.** I. Forte, V. Peluso. Regia P. Corsicato. Viet. 14.
PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00. Riposo.
SANLORENZO c. di Porta Ticinese [illegible]. Riposo.
[illegible] via Pacinotti 5, telefono 3921.04.83. L. 7000. Ore 21,15 **Pulp fiction.** J. Travolta, [illegible] Thurman, B. Willis. Regia Q. Tarantino. Viet. 18.
[illegible] **DON BOSCO** via M. Gioia 48, tel. 60.30.42. Ingresso con tessera. [illegible] 21. Cineforum. **Johnny Guitar.** Regia N. Ray.
AUDITORIUM SA[illegible]E via Hoepli 3/b, telefono 8535.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CI[illegible] PALAZZO [illegible] via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. [illegible] Ore 17,30 «Omaggio a Charlot». Il [illegible] nello. Charlot, J. Coogan, E. Purviance. Regia C. Chapil. Muto, didascalie italiane.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire [illegible]. **Luci rosse.**
[illegible] via Clitunno ang. via Padova, tel. 2582.2570. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Ap. [illegible] 10,30 **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Ap. ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55. Ap. [illegible] 10,30 [illegible] **rosse.** Lire 10.000.
ATLAS via Sansovino 8. **Luci rosse.** Lire [illegible].
[illegible] **PUSSYCAT** via Paolo Sarpi 6. Apertura ore 10,30. **Luci rosse.** Lire [illegible].
CIELO [illegible] Premuda 40, telefono 79.84.78 **Luci rosse.** L. [illegible].
CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.
EMBASSY via [illegible] di Bruno [illegible] **Luci rosse.** Lire [illegible].
HERMES via C. De Sesto 5. Apertura ore 15. **Varietà + film.** Lire [illegible].
LA FENICE via Bligny 52. **Luci rosse.** Lire 10.000.
LORETO via Deledda [illegible]. **Luci rosse.** Lire 10.000.
MAGENTA via R. Sanzio 23. **Luci rosse.** Lire 10.000.
PERLA via degli Imbriani [illegible]. **Luci rosse** Lire [illegible].
[illegible] corso Lodi 129. Apertura ore 14,20 **Luci rosse.** Lire [illegible].
ZODIACO via Padova 178. Apertura [illegible] 14. **Luci rosse.** Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 20; 22,15.
[illegible] via Garibaldi 8, telefono [illegible]. **Luce** [illegible] Ap.: 15,30.

PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. Sala riservata.
[illegible]**NO** via Rani 2, telefono [illegible] 600.820. **Casper.** Or.: [illegible] 17,30.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.078. **Cycle.** Or.: 17,30; 19,50, 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Lo zio di Brooklyn. Orario: 15; 20,15; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Or.: 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Il diavolo [illegible] blu.** Orario: 15; 20,25; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Captives - Prigionieri.** Orario: 15; 20,20; 22,30.
[illegible] v. Cassan 2, telefono 8752087 **Al [illegible] là delle nuvole.** Orario: [illegible] 17,30.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il profu[illegible] [illegible] mosto [illegible].** Orario: apertura 18.
[illegible] [illegible] S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Pocahontas.** Or.: ag. 17.

VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, [illegible] 528.7708. Riposo.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Johnny Mnemonic.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
[illegible] **D'ESSAI** San Marco [illegible], telefono 520.5439. [illegible] **delle nuvole.** Or.: 18,30; 18,40; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono [illegible]. [illegible] **con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
[illegible] San Marco 3968, telefono 523.03.22 **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 150, tel. 29.860, Ore 20; [illegible] **Peccato [illegible] sia femmina.**
[illegible] via [illegible] 18, tel. 24.637. **Mowgli - Il [illegible] della giungla.** Ore 19; 22

[illegible]

[illegible] via Carducci, telefono 980.634. **Il profumo del mosto selvatico**. Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
[illegible] del Popolo. **Amiche.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
[illegible] via [illegible] Popolo 30, telefono 986.722. **Casper.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. [illegible] **bel [illegible] [illegible] un gelido inverno.**
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. [illegible]**a.** Orario: 16; 20; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971,444. **Forget Paris.** Or.: 16,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Pocahontas.** Orario: 16,30; 18,40; 20,25; 22,15.

TREVISO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Al [illegible] [illegible] [illegible] vole.** Orario: 16,30; 20,20; 22,15.
[illegible] corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
[illegible] piazza [illegible]. di Belfiore, telefono 300.224 **Senso** (1954) di L. Visconti. Or.: 21.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La pazzia di Re Giorgio**. Orario: 16; 20; 22.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Teatro.
EMBASSY l.go Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,05; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Or.: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, [illegible]. 544.146. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO c.so Fogazzaro, tel. 321.920. **Forget Paris.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] c. P. Vecchia 35, t. 323.807. [illegible] [illegible]**ta.** 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] c.so Palladio 178, tel. 543.492. **Pallottole su [illegible]adway.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, t. 321.420. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Pocahontas.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

[illegible]

[illegible] via Verdi 20, telefono 640.08.48. **La seconda volta.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via [illegible] Spade 19, telefono 595.890. **Il rovescio [illegible] medaglia.** Orario: 16; 18,10; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Braveheart.** Orario: 16; 19; 22.
[illegible] via Cere, telefono 8002.050. **Oltre Rangoon.** Ore 17,30; 21.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10. [illegible] 800.6100. **Casper.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono [illegible] 800.32.72. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Oltre Rangoon.** Or.: 16,30; 19; 21,30.
[illegible] p.zza Bra, tel. 590.855. Sala riservata. **Casper.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono [illegible] - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **Amiche.** Or.: 16; 18; 20; 22.
CI[illegible] piazza Cella, telefono 501.258 - 297.497. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI tel. 504.874. [illegible] [illegible] **cine [illegible] 1956.** Or.: 20; 21,30; 22,30.
ODEON via Gorghi, tel. 501.781 - 297.497. **Braveheart.** Or.: 16; 19; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Trappola sulle montagne rocciose.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL [illegible] Mazzini 58, telefono [illegible] **Pocahontas.** Or.: 16; 18; 20; 22.
[illegible] **A. MORO (Cordenons)**, telefono 932.726. Giovedì 14 **I ponti [illegible] Madison County.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Il rovescio [illegible] medaglia.** Or.: 18,30; 20,15; [illegible]
[illegible] **Grande** via [illegible] del Lavoro. **Incontri a Parigi.** Or.: 20; 22.
[illegible] - **Sala Pasolini** via M. del Lavoro. **Dodici dicembre** di P. Pasolini. Or.: 19; 21.
[illegible] via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Johnny Mnemonic.** Orario: 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Trappole sulle montagne rocciose.** Or.: 16; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Pocahontas.** Or.: ap. 17.

TRIESTE

[illegible] via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Casper.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] via Gessi 14, telefono 304.222. **Jade.** Orario: 16,15 / 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. [illegible]**chontas.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 638.485. [illegible] **rosse.** Orario: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
[illegible] **2** via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Forget Paris.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Ore 16,15 **Sant[illegible].** Ore 18,15; 20,15; 22,15 **I ragazzi [illegible] notte**
NAZIONALE [illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La pazzia [illegible] Re Giorgio.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Orario: 15,15; 16,55; 18,40; 20,20; 22,15.

TEATRI

[illegible] **[illegible]**
TEATRO GOLDONI. Oggi ore 20,30 Filarmonica Milanin **Ma non è una cosa seria** di Luigi Pirandello; 19 dicembre ore 20,30 **Il Ceppagna [illegible] Piccoli di [illegible] [illegible] in concerto** (inf. 041-520.75.83).
TEATRO [illegible] L'AVOGARIA. 15 dicembre ore 20,30 **Turandot** di Carlo Gozzi, repliche fino al 20 dicembre. Inf. 041-520.6130
[illegible] **FONDAMENTA** [illegible] Domani ore 21 **Chara, balletto** (inf. 041-523 19.68).
BASILICA DI SAN MARCO. 21 dicembre **Concerto di Natale.** Orchestra e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky.
[illegible] **DI SAN LORENZO.** 21 dicembre **Concerto di Natale** con l'Athestis Consort.
TEATRO CORSO. 14 dicembre ore 21 Johnny Doretti e Loretta Goggi in **Bobbi sa tutto** di Age e Scarpelli, r. Piero Garinei.
TEATRO TOMMOLO. Domani ore 21 Antonio Salines in **Proust ancora Sam** (inf. 041-971.566).
TEATRINO DELLA MURATA (tel. 041-989.879). Martedì 26 ore 21 Café Sconcerto in **Effetto Placechov** di e con Monica Zuccon e Salvatore Esposito.
[illegible] [illegible] (tel. 049-876.0339). Stagione Teatrale 1995-96. Martedì 19 ore 20 Giuseppe Pambieri ed Enrico Beruschi in **La casa dei cretini**; giovedì 21 dicembre ore 21 **Concerto di Natale.** Orch. e coro del Teatro La Fenice, dirige Isaac Karabtchevsky, musiche di Stravinskij e Charpentier.
BASILICA [illegible] Giovedì 14 ore [illegible] **Orchestra [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] in concerto.**
AUDITORIUM POLLINI. [illegible] or[illegible] [illegible] **Di Fusco al pianoforte**; giovedì 14 dicembre ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, coro di voci bianche di Lubiana, dirige Nada Matosaviuc, musiche di Krasa, Haas, Klein, Ullmann (inf. [illegible]).
[illegible] 15 dicembre ore 21 **Giorgia in concerto.**

TREVISO

[illegible] Autunno Musicale Trevigiano [illegible] [illegible] ore 20,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice diretta [illegible] Bruno Aprea (inf. 0422-545 355)
[illegible] **EDISON.** Stagione teatrale. oggi ore 20,30 Johnny Doretti e Loretta Goggi in **Bobby s[illegible]** [illegible]. 0422-542.330).
[illegible]
TEATRO [illegible] Domani ore [illegible] **Lo schiaccianoci**, coreografia di Joseph Russillo.
TEATRO NUOVO (tel. 045-800.6100). Riposo.
DUOMO. Sabato 23 ore 21 **The Soul Stirrers of Chicago in concerto.**
[illegible]
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, [illegible] 0444-323.725). Lunedì 18 ore 16 **Il gigante soffiasogni**, teatro per ragazzi.
[illegible] **DI SANTA CORONA:** Giovedì 21 ore 21 [illegible] **Soul Stirrers of Chicago.**
TEATRO ROMA. Giovedì 14 ore 21 **Giorgia in concerto.**
[illegible] **Sa. FELICE E [illegible]ATO.** Sabato 16 ore [illegible] **Chorverstaigung Wien [illegible] concerto.**

ROVIGO

[illegible] **SOCIALE** (piazza [illegible] 14, tel. 0425-25.611). Lunedì 18 ore 10 e 11,30 **La scalatrice in gamba**, musiche di Nino Rota

UDINE

TEATRO COMUNALE. Sabato 16 ore 21 Alda Valli in **Questa sera si recita a soggetto** di Luigi Pirandello (inf. 0437-948.874).
CATTEDRALE. Venerdì 15 ore 21 **Coro gr[illegible]o di [illegible] [illegible] concerto** (inf. 0437-941.746).

TRIESTE

TEATRO VERDI, Italo Tripcovich (tel. 040-367.616). Oggi ore 21 **Norma** di Vincenzo Bellini, orchestra del Teatro Verdi, dirige Yoram [illegible] repliche: 16, 12, 13, 14, 16, 17, 19, 21, 22 dicembre
[illegible] **CR[illegible]** Oggi [illegible] 16,30 **Fregoli** di Ugo Chiti (inf. 040-381.947).
[illegible] **ROSSETTI.** Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: oggi ore 20,30, Gabriele Lavia in **Il giardino dei ciliegi.**
TEATRO MELA (tel. 040-365.119). Riposo
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). O[illegible] ore 20,30 Pino Micol in **Cyrano de Berge[illegible]** (inf. 0481-790.470)
KULTURNI [illegible] (via Brass, tel. [illegible] 33.286) Venerdì 22 ore 20,30 Maurizio Micheli e Miranda Martino in [illegible] **Bettina** di Garinei e Giovannini.
[illegible]
PALAMOSTRE. Oggi ore 21 **Tarasa e Filippo [illegible] al pianoforte**, m[illegible] Rachmaninov (inf. 0432-271.564).
TEATRO D'ELE [illegible]OSTRE. Giovedì 14 [illegible] 20,

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible]INO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 545.905 - 0330 683.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 68.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. [illegible].
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. [illegible] 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22.30
NOCTIS CLUB: Piazza Ciompolo 342241 Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore [illegible] Concerto Sinfonico [illegible] **Peskó** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgio Tomassi** pianista. [illegible] 24/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven. 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 [illegible] 21 C[illegible] Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia [illegible]zzeni Gavazzeni** soprano. Sabato 6/5 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '[illegible] PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione [illegible] la Pleiade T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **O[illegible] c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro [illegible] dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti non fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPA[illegible] OSPITI. **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un marito ideale**, Oscar [illegible]e, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996) **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo o [illegible] per tutti i giusti. Apertura dalle [illegible]. Chiuso lunedì. Conv. tickel ristaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

[illegible]**CA LAUDAMO.** Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, solista Giorgio Tomassi, direttore Gabriele Ferro; musiche di Prokofieff, Glinka, Stravinski. Martedì 12 dicembre alle [illegible] nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. [illegible].420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen di Georges Bizet, produzione del Teatro Comunale di Bologna; direttore Marco Guidarini, regista Federico Tiezzi. Dal 15 al 19 dicembre nel Teatro Vittorio Emanuele. [illegible] Informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. [illegible]. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Santa Clause — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 16,30/20,30/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Un americano a Parigi

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Santa Clause — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17.30/22.30, Ing. 6000; rid. 4000
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — *di B. Silbering, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, [illegible] Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
Il profumo [illegible] mosto [illegible]stico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Excelsior — v. G. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
[illegible]l c[illegible] uno sconosciuto — *di [illegible]. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un [illegible] militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Lo Pò — [illegible]. [illegible]nea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
I ragazzi della notte — *di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastarini (Ita. '95)* - Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323
RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Ma[illegible] uno sconosciuto — *di P. Hall, con R. [illegible] Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '[illegible])* — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Supercinema — v. XX Settembre [illegible], Tel. 725.984
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'[illegible]ipendenza del [illegible]o Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Masciari — p. La Pera, Tel. 726.390
Die Hard — *di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible])* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora dovrà vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio [illegible] città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Clockers — *di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Ren[illegible]), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Il profumo [illegible]l mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], [illegible].805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. [illegible]
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

[illegible]

Odeon — v. Filippo Cordari 19, Tel. 328.324
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. [illegible]
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎ — *di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95)* — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Sclafani — [illegible]. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Forget Paris — *di B. Crystal, con B. Crystal, [illegible] Winger, J. Mantegna (Usa '95)* — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in [illegible] storia di [illegible]e e disamore coniugale N. V. [illegible]' **Sentimentale**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
I soliti sospetti ☎ — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa [illegible])* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio [illegible]colosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Trappola sulle Montagne Rocciose [illegible] — *di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95)* — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Lux — l.go Seggiola, [illegible], Tel. 716.286
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 16/22,30
Waterworld — *di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippiehorn (Usa '95)* — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Orione — v. S. Martino 338, [illegible]. 292.57.98
Il buio nella mente — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Pecoraro Frumentario, Tel. 717.348
Santa Clause ☎ — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* - Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]

Abc — v. Emerico Amari 166, [illegible]. [illegible]246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Mortal kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio alieno tre giovani mortali esperti di arti marziali e combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. [illegible]. 1h 45' **Avventuroso**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 525.85.47, Or.: 17.30/20/22.30
Mai con uno sconosciuto ☎ — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle [illegible] prese [illegible] con un serial killer e [illegible] ex militare e [illegible]. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,[illegible], Cineludibo
Il buio [illegible] mente — *di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95)* — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 5, Tel. 625.1868, Cineclub [illegible]r.: 16,30/20,30/22,30
Carrington — *di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94)* - Agli inizi [illegible] '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. [illegible] racconta di Holroyd. N. V. 2h 05' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
I soliti sospetti ☎ — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

Igiea [illegible] — v. Amm. Rizzo [illegible], Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
I ragazzi della notte ☎ — *di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, [illegible]. Vastano (Ita. '95)* — Il mondo delle discoteche e del [illegible] variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa [illegible] una vita diurna troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Tiffany — v. le Piemonte 38, [illegible]. 625.0874, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr.: 10.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. [illegible]. [illegible]. 1h 45' **Commedia**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511 103, Ingr.: 10.000
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Rouge [illegible] [illegible]r — p. Verdi 82, Tel. 567.268, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
P[illegible] ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken [illegible] '95)* - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Nazionalino — v. E. Amari 156, Tel. 586.290, 17/18,45/22,30, Ingr.: 1[illegible]
Santa Clause ☎ — *di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95)* — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, o decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 868.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper ☎ — *di B. Silbering, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Casper ☎ — *di B. Silbering, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale — v. E. [illegible] 166, Tel. 588.290, 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎ — *di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95)* - Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr.: 10.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr.: 10.000
Braveheart ☎ — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* - Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, [illegible], Or.: 17,30/23
Mortal Kombat — *di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95)* — Un semidio alieno tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

SIRACUSA

Aurora — Via Gelo, Tel. 711.127
Mowgli — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elves, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

[illegible]
L'ultima eclissi — *di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94)* - Accusata dell'omicidio del marito di poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della [illegible] padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Captives ☎ — *di A. Papo, con T. Roth, J. Ormond, G. Salmon (Ingh. '95)* — La pericolosa relazione all'interno di un carcere tra una [illegible] detenuta e un suo psicanalista-detenuto finito in galera per l'omicidio della moglie. N. V. 1h 40' **Thriller**

Vasquez — Via Pisto 5, Tel. 36.833
Pocahontas ☎ — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si [illegible], nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Verga — Tel. 66.042
Il profumo del [illegible]to selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* - Un amore simulato per [illegible]venienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.559
I ragazzi della notte ☎ — *di J. Calà, con J. Calà, F. Rettondini, S. Vastarini (Ita. '95)* - Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo spesso frustrante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Trappola sulle Montagne Rocciose ☎ — *di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigl (Usa '95)* - Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Da morire — *di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* - Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

[illegible]

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.109, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

[illegible]

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casazze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda 46 — Cr.: 18/18,10/20,20 22,30 — **Cinderella** — *di S. Lee, con H. Kaisl, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Cr.: 16,30/18,30/20.30 22,30. Lire 10.000/7000 — **Casper** — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, D. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. [illegible] — Cr.: 16,30/18/19,30/21 22,30. L. 10.000/7000 — **Pocahontas** — *di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

[illegible] Olympia — Via Roma, 61 — Tel. 669.059 — [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000 — **Mai [illegible] uno sconosciuto** — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95)* — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Cr.: 17/19,30/22 — **Showgirls** — *di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 [illegible] 10' **Erotico**

NUORO

[illegible] — Via Manzoni 2 — Tel. 36.078 — Cr.: 16/18/20/22 L. 8/6000 — **Mowgli - Il libro [illegible] giungla** — *di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 2y1.273. Cr.: 16,30 18/19,30/21/22,30 L. 10/7.000 — **Pocahontas** — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 235.147 — Cr.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000 — **Mai con [illegible] sconosciuto** — *di P. Hall, con R. De Mornay, A. [illegible], D. Miller (Usa '95)* — [illegible] e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h [illegible]

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.368 Cr.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000 — **Smoke** — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Comm[illegible]**

[illegible]

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378. Ore 21 Turno A. L. 29/25/21.000 — **Memorie di [illegible]driano** — Stagione di prosa: di Marguerite Yourcenar, con Giorgio Al[illegible] Maurizio Scaparro.

Teatro dell'Arco — Via P[illegible]as 47 — Tel. [illegible] — Ore 21 L. 10/7000 — **Ombra** — spettacolo di danza di Eddy Angelini, con la partecipazione del Coro di Bitti e della compagnia Cuncordia e Iumeridas.

Centrale Alidos — Piazza S. Elena Quartu — Tel. 822.842 — Ore 21. — **Le sourire blessé** — con Fadela Assous, regia di Ahcene Assous.

Teatro Azzurro — [illegible] F. Gioia — Tel. 504.071 — Rassegna Cinema e pillole fim [illegible]. [illegible] 16 **Vid[illegible]** Ore 16.30 **Antologia di Walt Disney.** Ore 17 **Il cavaliere inesistente** di Pino Zac.

Isola teatro — Ore 21,30 — Lire 6/3000 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 659.392 — Ore 17: Rassegna La Germania tra cinema e storia: **Haus ohne Hüter** (Casa senza custode) di Rainer Wolfhardt. Ore 20,30; 22,30 **L'odio.**

Il Piccolo — Viale Trieste 26 — Tel. 859.706. — RIPOSO

S. Domenico — Via XXIV Maggio — Ore 21 — L. 5/3/2000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Verdi — Via Politeama [illegible] — Tel. 239.179. Ore 20,30 L. 200/50/40/35/28/24/12000 — **Orfeo ed Euridice** — Stagione lirica, musica di C. W. Gluck. Con Bernadette Manca di Nissa, Rossella Ragatzu, Elisabetta Scano D'Alessandro. Direttore Daniele Callegari, regia di Ivan Stefanutti.

Teatro Smeraldo — Ore 21 — RIPOSO

T.C.S.

Il più bel fiore [illegible] giardino

Monica Vitti [illegible] protagonista del film di Carlo Di Palma «Mimì Bluette... fiore del mio giardino», (sopra, la locandina) in onda alle 20,30 su T.C.S. Mimì Bluette, prostituta, [illegible] la redenzione votandosi a un impossibile amore per un avventuriero che segue in Africa

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
8 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** prima [illegible]. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport
21 — **Acchiappadisci** gioco a quiz
21,30 **Sardegna canta in piazza,** programma di folklore
23 — **Tgs telegiornale sardo** edizione della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Sardegna canta in piazza**
2,40 **I figli del deserto,** film
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
[illegible] — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
[illegible] **film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Captian Futuro,** cartoni animati
8 — **Megaloman,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
14 — **Megaloman,** telefilm
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici e Coccole V.** merenda e cartoni
18 — **Tcs notizie**
19,30 **Cd Network**
20 — **Captian Futuro,** cartoni
[illegible] **Mimì Bluette,** film
22 — **Detective per amore,** telefilm
23,30 [illegible] **buio,** telefilm
24 — **Tcs** [illegible]
0,30 **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Cinquestelle

7 — **Tg satie**
8 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
10,45 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Grand hotel cabaret**
18 — **Cinquestelle al cinema**
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Funari live,** prima parte
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Funari live,** seconda parte
22 — **Baci in 1ª pagina**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea** telenovela
12,55 **Alcicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni** [illegible]
[illegible] — **Sport regionale** rubrica di sport
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
19,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola,** rubrica
12,30 **Andiamo [illegible] collegio** (r.) talk show
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
13,45 [illegible], speciale
14,30 **Sardegna due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — Rosa tv presenta: **Mariana**
18 — **Tuttintavola,** rubrica
18,30 **Funari live,** talk show
19,30 **Sardegna** [illegible], notiziario
20 — **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Tg rosa,** informazione leggera
22,15 **Bell'Italia amate sponde,** rubrica
22,30 **Sardegna due news,** notiziario
23 — **L'edicola di Funari,** talk show
23,30 **Motor show,** speciale
23,55 **Auto e auto,** rotocalco
0,45 **Futbol americas,** speciale
1,15 **Sardegna due news,** notiziario

Telegì

8,30 **Videoshop**
10,30 [illegible] **Pan[illegible]obil**
13,30 **Documentari[illegible]ature**
14 — **Telegionotizie** (non stop)
15,30 **La storia del rock**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Videoshop**
18,10 **Telegiornale Vaticano**
18,45 **Il Faraone,** redazionale
20 — **Telegionotizie** (3ª edizione)
21 — **Telefilm**
22,15 **Prime piano con [illegible]o Dettori «Teatro dell'Arca»,** conduce in studio A. Sarais (r.)
23 — **Telegionotizie**
24 — **Emotions**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
[illegible] **Sardegna giornale** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Ii fiocanaso,** rubrica
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
18,15 **Match music,** rubrica musicale
18,45 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Il fiocanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sportello impresa,** settimanale d'economia
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Sottorete,** sport volley
0,15 **Sardegna** [illegible] notiziario
0,30 [illegible]
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** [illegible]
3,15 **Sardegna tragica,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **La calda notte,** film

● [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

IL TACCUINO

Su il sipario

Giorgio Albertazzi [illegible] all'Alfieri di Cagliari fino a sabato con «Memorie [illegible] Adriano», dal romanzo di Marguerite Yourcenar. L'associazione Carpe diem porta al Centrale Alidos di Quartu Fadela Assous con il monologo «Le [illegible] blessé». E' a causa [illegible] spettacoli come questo - un confronto fra due modelli di donna, l'una emancipata dall'istruzione e l'altra [illegible] prigioniera di ruoli tradizionali - che da un [illegible]mo e mezzo l'attrice algerina non recita più in patria. Le minacce degli integralisti islamici non possono [illegible]e sottovalutate, visto che dal '92 quasi trecento fra scrittori e artisti «traditori» [illegible] stati uccisi. A Sassari ultima replica per «Orfeo [illegible] Euridice» di Gluck, con Bernadette Manca di Nissa, [illegible] Ragatzu [illegible] Elisabetta Scano D'Alessandro. La compagnia cagliari[illegible] Il crogiuolo debutta a Nuoro (auditorium della scuola me[illegible]a 4) con «Borgo estatico», esercizio scenico su «Il giorno del giudizio» di Salvatore Satta. Riduzione e regia sono di Mario Faticoni, che va in scena assieme [illegible] Lorenzo Mori, al danzatore Marcello Mameli e agli allievi del laboratorio «I ritmi dell'attore».

Cineclub

«Haus ohne [illegible]» (Casa [illegible] custode) di Rainer Wolffhardt è il secondo film della rassegna «1945-1995: la Germania tra cinema [illegible] [illegible] al Sant'Eulalia di Cagliari. Tratto dal romanzo di Heinrich Böll, analizza gli abbandonati [illegible] famiglie borghesi che negli Anni 50 cercavano di sostituire come punti [illegible] riferimento i padri persi in guerra. La proiezione è alle 17 (in [illegible] originale con sottotitoli italiani), dopo [illegible] presentazione di Santina Dettori. Organizza la sezione cagliaritana dell'Associazione culturale italo-tedesca. Alla sala Azzurra (via Gioia) parte [illegible] la [illegible] edizione di «Cinema [illegible] piccoli film». Attorno al [illegible] «Sogni e paure dei bambini», gli animatori del teatro delle mani accostano la sempre più [illegible]milza produzione italiana di [illegible] per l'infanzia ad una selezione di vid[illegible] realizzati dagli alunni d[illegible] scuola elementare [illegible] media. [illegible] programma delle cinque giornate è completato da una retrospetti[illegible] sul primo cinema d'animazione, da un omaggio a Gianni Rodari (con «La torta in cielo») e da un dibattito su «La fantasia [illegible] cattedra» (sabato).

Musica

Un concerto per pianoforte [illegible] quattro mani a **Cagliari** per Spaziomusica '95. Il duo Musica rara - Marco Pedrazzini e Kumi Uchimoto - eseguirà la Fantasia op. 103 di Schubert, «Six épigraphes antiques» di Debussy e i quattro movimenti di «Celestial Mechanics», di Crumb. A **Cagliari** il festival Spaziomusica recupererà domenica 17 il concerto della percussionista bulgara Tatiana Koleva rinviato due settimane fa.

(m. m.)

Gabriella Gagliardi Saffiotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di [illegible] scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia [illegible] critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

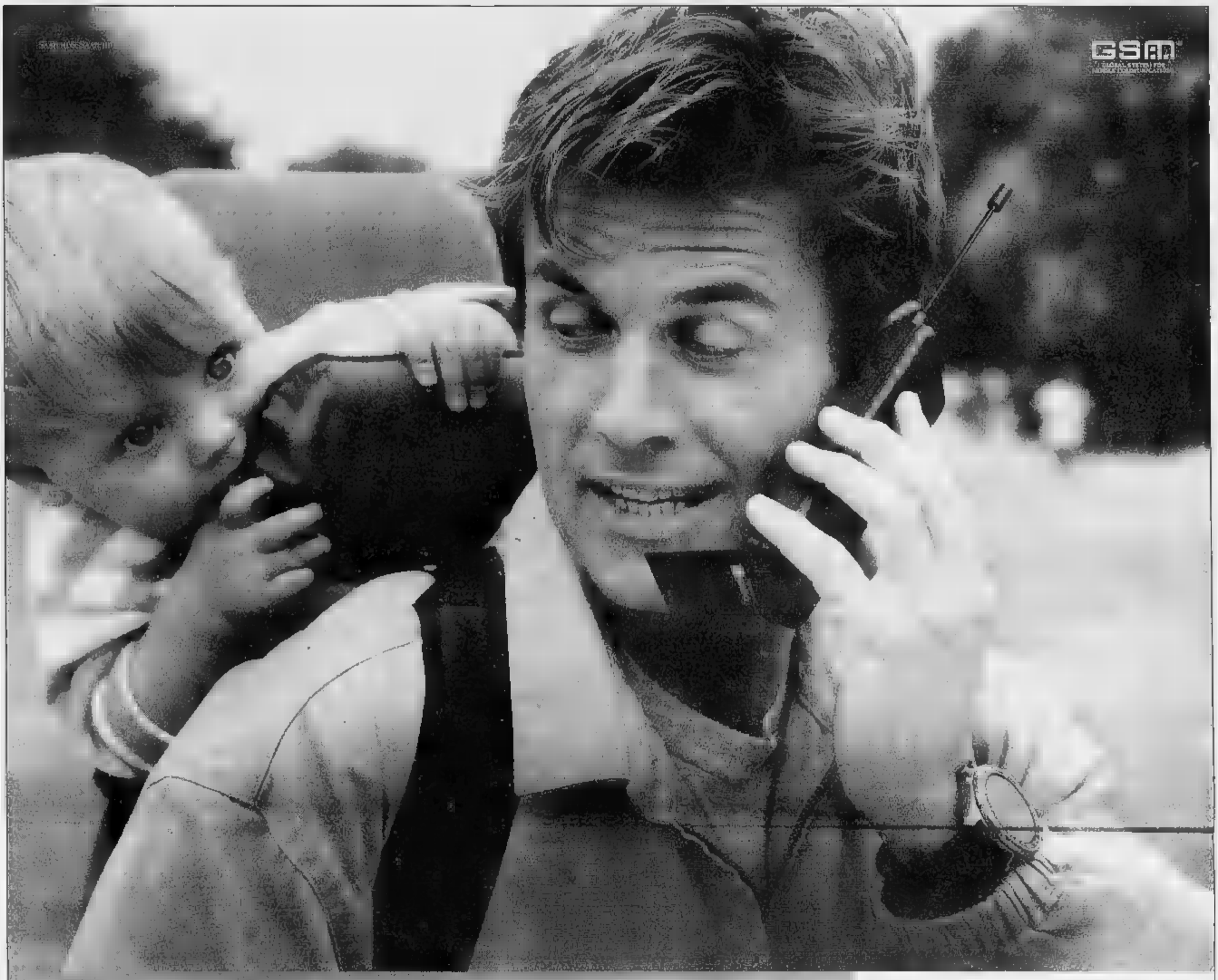
Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni [illegible] firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico [illegible] straordinaria acutezza [illegible] sensibilità. Una vera e propria storia del [illegible] italiano sotto [illegible] fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con [illegible] illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

[illegible] DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono [illegible] richiesta contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.



Omnitel. Vi diamo ascolto.

Ascoltare i clienti per rendere la vita più libera e più facile.

Nuove tariffe su misura per i bisogni di tutti.

Libertà di cambiare abbonamento con facilità.

Risposte veloci e cortesi.

Conto telefonico chiaro e trasparente.

Assistenza capillare ed efficiente con telefono sostitutivo gratuito in caso di guasto.

Tanti rivenditori pronti ad attivare il servizio in brevissimo tempo.

Da oggi è più facile, da oggi c'è Omnitel.

Indirizzo Internet: http://www.omnitel.it

Offerta di benvenuto.

omnitel telecomunicazioni cellulari

La nuova compagnia privata di telefonia cellulare GSM.

IL GRAPPOLO

15100 ALESSANDRIA - Via Casale, 28
Tel. (0131) 25.32.17

Aperitivo Brut Villa Sparina

Merluzzo marinato all'erba cipollina
Insalata di caccia
Sformato di parmigiano
con salsa di spinaci

Risotto di Casa Savoia
Agnolotti di coniglio

Pernice di vitello con crema di funghi
e sformato di carote

Coppa di zabaglione con cioccolato caldo
Frutta

Caffè
Piccola pasticceria
Le Grapp. di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

DA MANUELA

15050 ISOLA SANT'ANTONIO (AL) - Via Po, 28
Tel. (0131) 85.71.77 - 85.74.54

Aperitivo Brut Villa Sparina

Pesce persico con piselli
Bollatini di verza e trota affumicata

Risotto con luccio
Carbonara di verdure

Coniglio con ortaggi
Rane in guazzetto

Panna cotta alla Mentuccia
Bonet

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

AURORA GIRARROSTO

15057 TORTONA (AL) - [illegible]. 35 bis dei Giovi
Tel. (0131) 86.30.33 - 86.11.88

Aperitivo Brut Villa Sparina

Poker di antipasti caldi con fonduta:
Flan di erbette,
Crostatina rustica ai formaggi
Arancino di miglio, Ciambella di riso

Fagottini alle lattughe fresche
e formaggi con crema al tartufo
Maltagliati di pasta e fagioli

Carré di agnello presalé al sapore antico
e pomme Parisienne

Coppa di crema gelato
con zabaione al moscato
Piccola pasticceria
Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 70.000

LA FERMATA

15100 ALESSANDRIA - Via Vochieri, 120
Tel. (0131) 25.13.50

Aperitivo Brut Villa Sparina

Scamone al forno su insalata
e aceto balsamico
Caponet monferrino
Sformato di cardi
con crema di bagna caoda

Agnolotti di stufato
Gnocchi di patate
con battuto di salsiccia

Coniglio in casseruola
con olive taggiasche

Semifreddo di zabaglione
con crema di more
Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

ANTICO RISTORANTE DEI BUOI ROSSI

15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 32
Tel. (0131) 44.50.50

Aperitivo Brut Villa Sparina

L'insalata di carne cruda ai tartufi neri
Il soubric in salsa

Il risotto invernale ai finocchi
I tajarin al sugo di creste di gallo

Il gran fritto misto piemontese

La torta alle nocciole
con zabajone al moscato

Caffé con baci di dama
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

AL CORTESE

RELAIS VILLA POMELA

15067 NOVI L. (AL) - Via Serravalle, 69
Tel. (0143) 32.99.10

Aperitivo Brut Villa Sparina

Sformato di cardo in bagna caoda
Paté di selvaggina con crostini caldi

Risotto all'aragosta
Ravioli di castagna al guanciale

Cappone ripieno alle erbe

Crepes al Cortese

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 80.000

BEL SOGGIORNO

15010 CREMOLINO (AL) - Via Umberto I°, 69
Tel. (0143) 87.90.12

Aperitivo Brut Villa Sparina

Tonno di coniglio
Sformato di cardi con fonduta
Polentina con funghi

Crespella con verdure
Ravioli di cinghiale

Fritto misto piemontese

Bonet

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

LOCANDA MALPASSUTI

15050 CARBONARA S. (AL) - Vicolo Cantù, 11
Tel. (0131) 89.26.43

Aperitivo Brut Villa Sparina

Carpaccio di Angus marinato
Insalata di galletto al melograno
Cardi in bagna caoda

Crespelle di zucca e funghi
Stracci alla campagnola

Filetto di tacchino
all'aceto balsamico e olive
Sorbetto al mandarino

Parfait di torrone

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

CANTINE DEL GAVI

15066 GAVI (AL) - Via Mameli, 60
Tel. (0143) 64.24.58

Aperitivo Brut Villa Sparina

Paté di fegato d'oca tartufato
con crostini caldi

Risotto al Gavi
Gnocchetti in salsa rossa

Sorbetto al limone

Filetto ai funghi porcini

Formaggio Castelmagno

Pere al cioccolato con crema di vaniglia
Dolcini di Gavi

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

ITALIA

15076 OVADA (AL) - Via San Paolo della Croce, 54
Tel. (0143) 86.502

Aperitivo Brut Villa Sparina

Sformato di cardi con fonduta

Lasagnette dello Chef
Risotto alla trevisana

Sorbetto alla mela verde

Anitra al profumo di mele

Il bianco mangiare

Caffè
Le grappe Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 60.000

PIO V

15062 BOSCO MARENGO (AL) - Via San Pio V, 41
Tel. (0131) 29.96.66

Aperitivo Brut Villa Sparina

Insalata tiepida di lepre
Tortino di patate

Cenci di zucca con coda di bue

Quagliette tartufate

Tortino di castagne

Caffé
Le grappe di Inga

Prezzo per persona tutto compreso Lit. 65.000

CON IL PATROCINIO DELL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI ALESSANDRIA

CASCINA ORSOLINA · marenco · VILLA SPARINA · LA GUARDIA Villa Delfini · INGA SERRAVALLE SCRIVIA (AL)

COORDINAMENTO DIMENSIONE SVILUPPO PROMOZIONI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO [illegible]
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
L'ARGENTO PER DISTINGUERSI

Martedì 12 Dicembre 1995 AL 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266 303 / 265.988

Trasporto pubblico: dai sindacati dure accuse al Comune

«Il piano bus? Un errore»

Contestate le navette: ingiustificati i trasbordi per raggiungere il centro Mancano piano traffico e parcheggi. «E sarà più in rosso il bilancio Atm»

ALESSANDRIA. Ai rappresentanti sindacali dell'Atm i sindacati - Cgil, Cisl e Uil unitamente a Filt, Fit, Uiltr e Silt - il piano ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico non piace. «Mette in discussione - dicono - il servizio pubblico ad Alessandria. Sarà un grave danno economico per l'azienda e per i dipendenti che dovranno fare i conti con un bilancio rosso sempre più profondo».

Il giudizio altamente critico è stato illustrato alla stampa dal delegato sindacale Atm, Giuseppe Doglio, e da Marino Boido della Filt-Cgil: «L'amministrazione comunale per risolvere una situazione da tempo ottimale ha deciso affrontare il problema, rendendo prioritaria l'espulsione del mezzo pubblico dal centro città su ogni altra soluzione. Con un'unica eccezione, le "splendide navette" che obbligano gli alessandrini a trasbordi fantozziani, assolutamente ingiustificati rapportati alle dimensioni della città: in pochi minuti, possono essere trasportati centro senza trasbordo».

Assurdo poi, secondo i sindacati, decidere la ristrutturazione del servizio pubblico prima di avere a disposizione il piano urbano del traffico, e aggiungono: «Riteniamo che la ristrutturazione si trasformi in un fallimento senza una programma- che affronti seriamente il problema della compatibilità trasporto pubblico privato, problema dei parcheggi, e ronda vivibile e raggiungibile da tutti centro città».

In incontri con l'Atm e con l'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello, il sindacato aveva avanzato proposte ricordando tra l'altro le conclusioni dello studio della società Systematica che indica fondamentale l'istituzione di corsie preferenziali per i mezzi pubblici.

«Occorrono non navette - dicono i sindacati - ma bus di media grandezza, in grado di circolare anche in centro, creando corsie preferenziali, e quindi di trasportare gli alessandrini dai vari quartieri al centro con un unico viaggio, senza necessità di trasbordo che crea problemi per tutti, ma specialmente per gli anziani. Qui invece si vuole privilegiare soltanto l'uso dell'auto privata». purtroppo non vedo forze politiche che si appongono a questo piano», conclude Marino Boido.

E' stato, tra l'altro, ricordato che con l'azienda è stato chiuso ogni contenzioso contrattuale; quindi l'opposizione alla ristrutturazione non è dovuta a problemi interni all'Atm.

Franco Marchisio

L'assessore Dario Pavanello

Pavanello

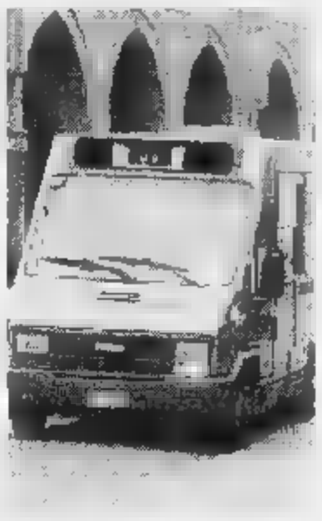
«Ma indietro non si torna»

ALESSANDRIA. «La scelta di eliminare i grossi bus dal centro è chiara, netta: torneremo indietro». Così l'assessore alla Viabilità Dario Pavanello risponde alle critiche del sindacato, spiegando che è una questio- indispensabile per avere una città vivibile. «D'altra parte - aggiunge l'assessore - nel prossimo anno proibiremo l'accesso all'interno degli spalti anche dei veicoli con portata superiore alle 5 tonnellate; per lo ste- motivo, non siamo disponibili far tornare i bus».

Fissato come punto fermo questo scelta, Dario Pavanello aggiunge che è invece possibile rivedere l'utilizzo delle «navette» e verificare se occorrono modifiche ad alcune delle linee: «Portare le navette anche agli Orti andrebbe benissimo, perchè le strade del quartiere hanno gli stessi problemi delle vie del centro. Così come potremmo anche vedere la possibilità di allungare il percorso dei minibus sino al Cristo, eliminando i trasbordi. Se non è stata fatto è perchè al momento l'Atm non ha il personale necessario».

Su eventuali modifiche alle linee interviene anche il presidente dell'azienda speciale Atm, dottor Carlo Lastrucci: «Abbiamo detto che nuovo servizio partiva in fase sperimentale, si- al 28 febbraio. Raccogliamo osservazioni e suggerimenti, invece contestare basta. Poi esamineremo cosa, sulle linee, sarà possibile aggiungere oppure modificare. L'eliminazione dei grossi bus dal centro è invece una scelta politica dell'amministrazione comunale».

Modifiche correzioni alle linee e ai percorsi sono possibili anche secondo l'assessore Pavanello che, come del resto il presidente Lastrucci, ricorda che se vi sono delle proteste, come quelle esposte dal sindacato, vi sono anche tante voci soddisfatte «che come sempre non fanno baccano e quindi non vengono registrate». [f. m.]


Sotto accusa i trasbordi sui «minibus»

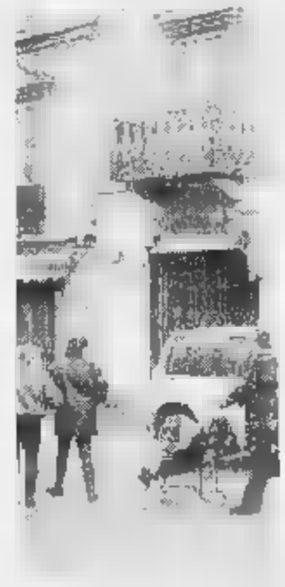
IL CENTROCAMPO ESALTA I GRIGI

Enzo Ferrari più tranquillo

Buona prova del centrocampo contro la Pro Sesto. Ora Ferrari dovrà lavorare sulla tenuta atletica. Nella , Rossi autore del secondo gol. PAGINA 43

LA FERITE DELL'ALLUVIONE

Quei negozi rimasti chiusi



Prosegue l'inchiesta sulla situazione delle conseguen- dell'alluvione sul commercio in città: in via Vochieri tanti i negozi che non hanno più riaperto A PAG. 38

Solero, il padre vuol far causa alla ditta

Bimbo ferito al naso «Colpa del ciucciotto»

SOLERO. Un bimbo di 15 mesi ha subito un intervento chirurgico, risoltosi nel migliore dei modi, a causa del «succhiotto» che gli ha provocato una ferita al setto nasale con ampia lacerazione e il distacco della cartilagine interna.

E' successo giovedì scorso, di sera, in un alloggio del -so, vittima Andrea Atzori, che, ricoverato d'urgenza all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» Alessandria, ieri ha fatto ritor- a casa.

Sta bene, ha riacquistato tutto la vivacità, dell'intervento non è rimasta traccia anche da un punto di vista estetico e i medici hanno fornito ampie assicurazioni genitori.

Ma in futuro? Il naso bimbo non ne risentirà? Per questo motivo il padre rivolto ad un legale per stabilire un'eventuale responsabilità parte della ditta produttrice allo scopo di tutelarsi per gli anni a venire.

Andrea Atzori, con il succhiotto in bocca, stava giocando quando all'improvviso, non essendo ancora tutto stabile sulle gambe, è scivolato e la parete in termoplastica che circonda «ciuccio» si è conficcata nel piccolo pezzo di pelle fra le due narici.

Non appena la nonna ha staccato il succhiotto, Andrea ha cominciato a perdere copioso sangue dal naso. Piangeva per lo spavento e dolore e i genitori, caricatolo in auto, lo hanno trasportato all'ospedale infantile di Alessandria.

Andrea Atzori, subito dopo una visita medico, è stato trasferito in sala operatoria e sottoposto, sotto anestesia ad un intervento chirurgico. La cartilagine era spezzata ma i -itari hanno rimediato danno e, al termine di una degenza di tre giorni, il piccolo è stato dimesso.

E' in ottima forma, non ha problemi di respirazione, ma i genitori si preoccupano per il futuro. [e. c.]

Il cadavere dell'uomo è stato trovato ieri pomeriggio vicino al distributore Agip

Morto al freddo dietro al cavalcavia

Era considerato un solitario, la sorella non ne sapeva più nulla da almeno quindici anni. Il corpo era sotto una pila di cartoni, forse per ripararsi. Viveva con l'aiuto delle persone del quartiere

ALESSANDRIA. Dopo la donna morta al Cristo, un- sto- di abbandono e solitudine.

Lo hanno trovato morto, forse per il freddo o probabilmente per un'emorragia interna, an- seduto sotto qualche cartone, usato come riparo dalla rigida temperatura della notte.

Il suo corpo dietro al distributore carburante «Agip» che sta all'angolo tra il cavalcavia Brigata Ravenna Spalto Borgoglio, a pochi metri dalla ferroviaria.

chiamava Enrico Dova, 53 anni. Era un «solitario», senza fisso dimora; la sorella ne sapeva più nulla da 15 anni, ha raccontato agli agenti della Questura. «Non dava confiden- a nessuno - dicono alcuni - era sempre dalle parti del distributore e qualcuno lo aiutava soldi e con qualcosa da mangiare».

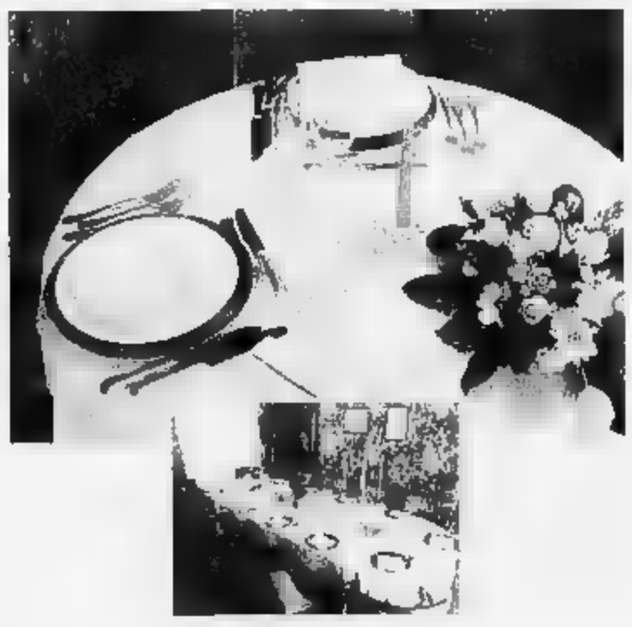
Gli agenti della volanti, chiamati dai dipendenti della stazione di servizio, hanno fatto intervenire il medico legale per gli accertamenti sulle -se della morte, anche se era evidente che si trattasse di cau- naturali.

Il cavalcavia Brigata Ravenna. Il cadavere trovato dietro la stazione di servizio

decesso risale probabilmente a domenica: la stazione di servizio era chiusa, anche ieri mattina, e sino al pomeriggio si è accorto del cadavere. «Non vogliamo parlarne, ci cose più importanti di queste» dicevano all'Agip ieri, stanchi di rispondere alle domande, e irritati per la presenza dei cronisti. «Possiamo solo dire che l'abbiamo trovato morto - ha risposto uno dei dipendenti - Non sappiamo perchè, chiedete alla questura».

Secondo gli accertamenti fatti dagli agenti Enrico Dova soffriva da tempo di disturbi gastrici. Negli ultimi tempi aveva trovato qualche aiuto, ma non abbastanza da permettersi un tetto. Lo si vedeva spesso dalle parti del cavalcavia.

Il magistrato ha disposto che venga eseguita l'autopsia per accertare con sicurezza la causa della morte: non sarebbero stati trovati comunque segni di violenza. Nel giro di un paio di giorni è il secondo caso di una persona che soccombe al gelo e alla solitudine. Così è stato per Maria Severini di anni, trovata in casa, al Cristo, stroncata probabilmente dal freddo in un alloggetto dove non c'era più il riscaldamento perchè non aveva i soldi per pagare il gas. Un fenomeno che comincia a diventare «importante», purtroppo, se qualcuno non lo vuol vedere a tutti i costi. [r. al.]



ARIOTTO
★ ★ ★
Ristorante
Hotel 15 camere
In Monferrato

PRANZO DI NATALE E CENONE DI CAPODANNO
Alle porte di Casale Vi attende tutto l'anno l'ARIOTTO di Terruggia. A Natale e Capodanno le feste, i cenoni, i banchetti! L'eleganza e la classe dei servizi del Ristorante ARIOTTO verranno incontro a tutte le vostre esigenze; troverete menù particolarmente curati, sposati ai nostri selezionati vini.

Via Prato, 39 - 15030 TERRUGGIA (AL)
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142/801200 - Fax 0142/801307

COMMERCIO LE FERITE AD UN ANNO DAL DISASTRO

L'alluvione ha lasciato una strada che è ancora in difficoltà

I «vuoti» di via Vochieri

Tante serrande abbassate e i negozi in abbandono, soprattutto nel tratto verso corso Marini. Due negozianti erano morti d'infarto dopo la piena

L'angolo di via Vochieri e corso Virginia Marini: si può osservare una sequela impressionante di serrande abbassate

ALESSANDRIA. Non si capisce bene se appartenga a via Vochieri o a corso Virginia Marini, ma l'angolo di strada allo sbocco su piazza Gobetti è noto, perché immortalato da innumerevoli foto e video sull'alluvione. Da qui entrò la piena del Tanaro, verso l'una di domenica 6 novembre, l'anno scorso: nelle immagini si vede l'acqua fangosa che sballotta un'auto già semisommersa, con le portiere aperte. A seconda dell'ora la vettura è quasi tutta sott'acqua o in mezzo al fango, dopo che il fiume si era ritirato. Di chi sia l'auto non è noto alle cronache, ma è una delle immagini-simbolo dell'alluvione.

Bene, un anno dopo quell'angolo di Alessandria appena fuori dal cuore della città appare ancora assai disastrato. E' sparita, sotto i portici che arrivano in piazza, la veranda del ristorante «Lancieri»: era un ritrovo piuttosto frequentato, ora si vede appena l'insegna al neon «bar», sotto le arcate. Sull'altro lato, poi, dopo il negozio di colori, verso via Vochieri, è un susseguirsi di saracinesche chiuse. Qui c'erano, a giudicare dalle insegne, una lavanderia, una gastronomia, un bar e un fotografo. Nessuno ha riaperto, non qui almeno. Il locale si chiamava «Scaramouche», alla sera era spesso affollato, aveva suscitato anche qualcuna delle consuete proteste dei vicini seccati dal rumore. Ora, come i negozi vicini, è in totale abbandono: nessun lavoro in corso; attraverso i vetri sporchi si intravede l'interno vuoto, qualche resto di mobile, tracce di fango e sporco. Alle grate delle saracinesche sono ancora appesi i festoni di stagnola che, lo scorso Natale, i bambini delle scuole del quartiere avevano appeso in giro per tutto borgo Rovereto, come un segno di speranza. Anche i piani superiori paiono disabitati, con le finestre spalancate o senza vetri.

Proseguendo nella via, dove il pave, già sconnesso, è stato profondamente segnato dalla piena e dal gasolio, l'impressione non migliora: chiuso, sulla destra, un grande bar paninoteca; chiuso, sulla sinistra, quello che vistose insegne indicano come «Karaoke club»; serrande abbassate dal numero 91 all'83, fino all'angolo con via Verona, più avanti è sparito un negozio di abbigliamento. Gli altri ce l'hanno fatta, ma non è facile. Proprio in via Vochieri, fra l'altro, sono morti d'infarto due titolari di negozi, pochi mesi dopo il disastro.

Carla Reschia

In provincia

I Verdi ora si coordinano

ALESSANDRIA. Nasce, anzi rinasce, il coordinamento dei Verdi in provincia. In vista dei futuri impegni elettorali, ma anche per dare sostegno e visibilità ai loro rappresentanti nelle amministrazioni pubbliche, gli ambientalisti annunciano un'azione più incisiva.

La decisione, sottoscritta da tutti i rappresentanti di zona, è stata annunciata con una conferenza stampa a Palazzo Ghilini; coordinatore provinciale è, per ora, l'ex consigliere comunale Pier Luigi Cavalchini, che però intende al più presto sottoporre il suo incarico al giudizio della base.

L'impegno si concretizzerà in una serie di riunioni periodiche, aperte alla cittadinanza che, a turno, avverranno nei centri maggiori e minori dell'Alessandrino: la prima è già stata fissata per il prossimo lunedì sera, a Casale, nella sede di Legambiente. Primo punto in discussione, l'impegno in Provincia, dove i Verdi hanno da tempo una posizione assai critica verso la maggioranza che pure avevano appoggiato. [c. re.]

Inaugurato il nuovo McDonald's

Al «fast food» in automobile

L'interno del nuovo McDonald's. E' stato realizzato in collaborazione con l'Agip

ALESSANDRIA. Nell'area di servizio Agip di via Marengo, da qualche giorno, è possibile fare anche il «pieno» di hamburger e patatine. Non al distributore, naturalmente, ma nel ristorante McDonald's a fianco, sorto dopo un accordo tra l'Agip Petroli e il colosso americano, che prevede la realizzazione di 11 fast-food e già attivo da qualche giorno e l'indice di gradimento dei «Big Mac», i celebri hamburger a due piani, sembra elevatissimo. Un successo da trarrà giovamento anche l'ospedale infantile Cesare Arrigo, a cui McDonald's e Agip regaleranno un fax e un'apparecchiatura per la riabilitazione, come ha spiegato il professor Gian Piero Bagliani.

A fare gli onori di casa c'erano Mario Resca, presidente della McDonald's italiana, e l'ingegner Callera, direttore generale dell'Agip. Una gigantesca torta di panna con la grande M e il cane a sei zampe sottolineava la recente partnership.

«Fast food significa rapidità nel servizio, non piatti frettolosamente cucinati» ha detto Resca, sottolineando i punti fermi dei ristoranti McDonald's, cioè «qualità ed efficienza in ambienti luminosi, che mal si adattano alla frequentazione degli scapestrati». Aggiungendo poi con esempio efficace che a Milano le mamme raccomandano ai figli in arrivo alla stazione centrale: «Aspettami da McDonald's».

Al ristorante alessandrino lavorano già 45 giovani della città, addestrati a servire i clienti in tempi da record. E funziona già il servizio «drive-thru», che permette di presentare l'ordinazione dal finestrino dell'auto e di ritirare il tutto senza neppure scendere. Curioso che tra le persone più interessate alla novità McDonald's spiccasse Aldo de Paul, l'ex sindaco di Gabiano autorevole membro del «Club dei cento», dove per soci occorre superare il quintale di peso. Qualcuno ha azzardato che si candidasse per un ruolo da «testimonial».

Brunello Vescovi

Incontro politico

Questo sarà «La scuola di Prodi»

ALESSANDRIA. «L'Ulivo incontra i cittadini». Proseguono le iniziative in città del Comitato Prodi dopo il primo incontro con il professor Mario Chiavario, ordinario di procedura penale all'università di Torino, sui temi della giustizia: stasera ospite del salone di via Gilimberti 2/a sarà il dottor Livio Pesca, consigliere di Prodi per i problemi scolastici. Durante l'incontro, che si intitola, appunto, «La scuola di Prodi», sarà esposto nei dettagli il programma della coalizione per quanto riguarda la formazione scolastica e professionale.

A seguire, lunedì prossimo, 18 dicembre un appuntamento più ludico nella sala Ferrero del Comunale: il fisarmonicista jazz Gianni Coscia e la sua band proporranno un «Omaggio a Gorni Kramer» (Coscia, che del maestro recentemente scomparso era amico personale, proporrà con Daniele Tonte al piano, Dino Contenti al basso e Paolo Francisconi alla batteria, un repertorio interamente dedicato ai musicisti che del compositore. [c. re.]

Per le attrezzature

Dai sindacati 130 milioni al «Patria»

ALESSANDRIA. Ancora aiuti all'Usl alessandrina ed all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» da parte di Cgil, Cisl e Uil, utilizzando i fondi raccolti, a livello locale e nazionale, dopo l'alluvione. Ieri mattina i segretari Del Rio, Scotti e Casucci hanno consegnato, durante una semplice cerimonia al poliambulatorio «Patria», quattro «Panda» ed un elettrocardiografo portatile per il servizio di assistenza domiciliare.

Tutta l'attrezzatura per un valore di almeno 130 milioni viene offerta per il centro di medicina preventiva dei lavoratori. Altri 230 milioni per il servizio tossicodipendenze: uffici, laboratorio e palestra, centro di prima accoglienza (cinque stanze a due posti letto allestite come camere di albergo) e casa alloggio (sei stanze singole allestite come camere d'ospedale) per malati di aids.

Con i fondi nazionali, infine, è stato deliberato ieri l'acquisto di un angiografo (oltre un miliardo) per l'ospedale «Santi Antonio e Biagio». [fra. mar.]

Oggi s'inaugura

Comincia il dopo piena dell'Enaip

ALESSANDRIA. S'inaugura oggi, alle 10, il nuovo centro servizi formativi dell'Enaip, l'Ente Acli per l'istruzione professionale.

La sede del centro è in piazza Santa Maria di Castello 8: saranno presenti il vescovo Fernando Charrier, l'assessore regionale Antonino Masaracchio e il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, accompagnato dall'assessore alla formazione professionale, Agostino Gatti.

«La realizzazione del nuovo centro - dicono all'Enaip - rappresenta il punto d'arrivo di una volontà di rinascita di un'esperienza duramente colpita dall'alluvione del 1994. Un'esperienza formativa da sempre tesa a favorire lo sviluppo sociale ed economico della realtà alessandrina».

A illustrare le attività del centro saranno Carla Cattaneo, presidente provinciale dell'Acli, e per l'Enaip il presidente regionale Tabaldo Bartolucci e l'amministratore delegato nazionale Alessandro Tesini. [b. v.]

A San Salvatore

Una serata con cena medievale

ALESSANDRIA. Tutto esaurito alla prima cena per il corso di cucino proposto dall'Arcigola. Si tratta di una grandiosa e stupefacente cena medioevale che tiene al ristorante La Tur di San Salvatore. Il menù contempla piatti preparati secondo alcune ricette originali del XIV secolo. Si inizia con cesti di frutta di stagione confezionati secondo il gusto dei nobili dell'epoca, accompagnati da pane aromatizzato alle La seconda portata è tutta giocata su minestre di zucca, ravioli di carne alle spezie dolci e allo zafferano. Seguono un ambrogino di pollo ai datteri, una coscia di maiale arrostita, accompagnati da salsa carmelina e «savore» perfettissimo. Poi i dolci: torte balconate, marzapane, cristalli di zucchero e per terminare delizie francesi.

Un viaggio gastronomico nel passato ricostruito con dovizia di particolari: solo gli uomini adopereranno i coltelli, i bordi della tovaglia sostituiranno i tovaglioli e non ci saranno piatti individuali. [s. ch.]

Gli studenti ricevuti a Palazzo Cuttica

Premi al concorso sulla Resistenza

ALESSANDRIA. Sono molti i modi in cui gli studenti della provincia interpretano e giudicano la Resistenza, e notevole è l'interesse dimostrato verso quel periodo storico.

La Provincia, in occasione del cinquantesimo anniversario della Liberazione, fra le manifestazioni organizzate in collaborazione con alcuni Comuni (Viguzzolo, Ovada, Novi Ligure e Alessandria), ha indetto un concorso riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Era intitolato a Luciano Maestri, noto personaggio cittadino, presidente dell'Anpi, morto lo scorso 7 febbraio.

Ieri mattina in una sala di Palazzo Cuttica ha avuto luogo la premiazione dei vincitori, presenti, con il presidente dell'Istituto storico per la Resistenza, Carlo Gilardenghi, ed esponenti dell'Anpi, gli assessori alla Cultura di Comune e Provincia, Guido Manzone e Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

Il concorso «Luciano Maestri» ha visto una partecipazione nutrita e qualificata di studenti e tutti i lavori pervenuti, pur nelle loro diversità, sono parsi interessanti e degni di attenzione, anche se costituiscono solo l'inizio di un possibile approfondimento di un percorso di ricerca.

Per la media inferiore, è stata premiata la classe 2ª E (tempo prolungato) di Ovada i cui allievi hanno dato vita a una rappresentazione teatrale, con montaggio audiovisivo di filmati d'epoca.

Per la scuola media superiore, sono stati premiati Claudio Cacciabue e Alessandro Ferrari che lo scorso anno scolastico frequentavano la 5ª A dell'Itis «Volta» di Alessandria e la classe 2ª E dell'Itis «Sobrero» di Casale Monferrato.

Cacciabue e Ferrari hanno realizzato il testo: «Vita nella Resistenza in provincia di Alessandria» serie di percorsi, come la ricostruzione di un ipotetico diario partigiano; gli studenti casalesi una video ripresa su due percorsi didattici contenuti in un volume di storia resistenziale. [a. c.]

alessandrino è il 32° punto in Italia e il 3° in Piemonte.

Ieri, presente il sindaco Francesca Calvo, il ristorante è stato ufficialmente inaugurato: un taglio del nastro simbolico, perché il fast-food è già attivo da qualche giorno e l'indice di gradimento dei «Big Mac», i celebri hamburger a due piani, sembra elevatissimo. Un successo da trarrà giovamento anche l'ospedale infantile Cesare Arrigo, a cui McDonald's e Agip regaleranno un fax e un'apparecchiatura per la riabilitazione, come ha spiegato il professor Gian Piero Bagliani.

A fare gli onori di casa c'erano Mario Resca, presidente della McDonald's italiana, e l'ingegner Callera, direttore generale dell'Agip. Una gigantesca torta di panna con la grande M e il cane a sei zampe sottolineava la recente partnership.

«Fast food significa rapidità nel servizio, non piatti frettolosamente cucinati» ha detto Resca, sottolineando i punti fermi dei ristoranti McDonald's, cioè «qualità ed efficienza in ambienti luminosi, che mal si adattano alla frequentazione degli scapestrati». Aggiungendo poi con esempio efficace che a Milano le mamme raccomandano ai figli in arrivo alla stazione centrale: «Aspettami da McDonald's».

Al ristorante alessandrino lavorano già 45 giovani della città, addestrati a servire i clienti in tempi da record. E funziona già il servizio «drive-thru», che permette di presentare l'ordinazione dal finestrino dell'auto e di ritirare il tutto senza neppure scendere. Curioso che tra le persone più interessate alla novità McDonald's spiccasse Aldo de Paul, l'ex sindaco di Gabiano autorevole membro del «Club dei cento», dove per soci occorre superare il quintale di peso. Qualcuno ha azzardato che si candidasse per un ruolo da «testimonial».

Brunello Vescovi

LETTERE AL GIORNALE

Dal Conservatorio grazie all'assessore

Leggiamo sul giornale che l'assessore alla Cultura del Comune di Alessandria potrebbe essere «dimissionato». Non è nostro intento entrare nel merito di questioni politiche locali, tanto più che nessuno degli scriventi vive ad Alessandria, ma riteniamo nostro dovere dare testimonianza che l'attività svolta dall'assessorato alla Cultura del Comune, per quanto riguarda la collaborazione con il Conservatorio di musica «Antonio Vivaldi», è stata ispirata da un'attenzione e da una sensibilità riscontrabili nelle Amministrazioni precedenti. Attenzione e sensibilità che, traducendosi in apporti concreti, hanno permesso la realizzazione di iniziative musicali validissime, sia sul piano cittadino che su quello nazionale e internazionale.

Non è questa la sede per ricordare tutto ciò che il Conservatorio di Alessandria ha organizzato e realizzato in tempi recenti e invece, importante sottolineare il fatto che la presenza del Conservatorio nella vita culturale alessandrina e le sue proiezioni in Italia e all'estero, hanno trovato nell'assessorato alla Cultura del Comune un sostegno reale e partecipe, che sarebbe ingiusto e sleale non riconoscere, in un momento di difficoltà come quello presente, che non vorremmo fosse superato in vista delle più alte e legittime aspirazioni culturali e artistiche di Alessandria.

Emilio Benzi, primo contrabbasso dell'Orchestra Rai di Torino, dell'Oft e dei Solisti Veneti

Paolo Ferrara, direttore d'orchestra ospite della Kansai Philarmonic Orchestra di Osaka

Elisabetta Garetti, primo violino dell'Oser Orchestra «Arturo Toscanini»

Angelo Gilardino, chitarrista, compositore, storico, membro delle giurie dei concorsi di Monaco di Baviera, Ginevra, Madrid, Atene

Marcello Rota, direttore d'orchestra, responsabile artistico dell'Ico, Orchestra Sinfonica di Lecce

TURNI DEI MEDICI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 320.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 469.877
Bassignana: Avis 926 611
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027
Cabella L.: Croce Rossa 67.300
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823 535
Cerrina: Croce Rossa 943 630.
Felizzano: Croce Verde 791 616/7
Gavi: Croce Rossa 642.253.
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924.050
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piazzetta Lega 16, (252.329). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del mattino svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Terme, via Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341)
Tortona: Bidone, via Emilio 130 (815 731).
Valenza: Raselli, via Cavour (941.308).

PRONTO SOCCORSO

206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000. **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 0337/248 820/1; **Castellazzo B.:** 270 027. **Castelnuovo B.:** 856 763. **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616/7. **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33 21. **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Andrew Pullin, Mattia Leoncini, Alessio D'Emilio, Umberto Carini, Giulia Fornaro, Luca Merlo, Penelope Busnelli.

SI Valter Daniali, artigiano, con Denise Vacca, esercente.

MORTI. Mario Bonomo, di 82 anni; Adelina Ferraro, di 68; Biagio Moretti, di 96; Luigia Adorno, di 91; Emilio Tosetti, di 84; Albina Pessot, di 65; Maria Sciutto, di 91.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

A **Casale**, mancano alcune insegne londamentali per la città, alcune sono sporche e poco visibili. Se ne è fatto portavoce Riccardo Calvo, di Città Insieme, che ha sollecitato il Comune a provvedere. L'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo, ha annunciato che un piano di intervento è già iniziato con il sondaggio di quelle vie dove manca la segnaletica di base, ma si completerà nel '96.

● A **Casale** si può telefonare al Santo Spirito (0142.434275) per anticipare le visite nel reparto di fisioterapia.

● Si inaugurano domani alle 18 i nuovi uffici comunali del municipio di **Conzano**. Il sindaco Emanuele Demaria farà gli onori di casa; ospite il vescovo monsignor Germano Zaccheo. Dopo la benedizione e la messa, ci sarà una fiaccolata con banda.

GLI APPUNTAMENTI

MUSEI

A Casale si parla di Camerana

Nell'ambito della settimana nazionale dedicata ai musei, questo pomeriggio, alle 18, nella sala delle Lunette, in Santa Croce (ingresso da via Cavour), conferenza di Rossana Bossaglia su «Giovanni Camerana, sconosciuto pittore casalese». L'iniziativa è promossa dal Comune insieme agli Amici del Museo. Per l'occasione il museo civico rimane aperto anche infrasettimanalmente. [s. m.]

PACIFISTI

Si parla di soldati in Bosnia

Questa sera, alle ore 21 si riunisce l'Associazione per la pace, nella sede di via Venezia 7, Alessandria: si parla di iniziative contro l'invio di militari italiani in Bosnia, giornata mondiale contro l'embargo e la situazione del parco Gandhi. [b. v.]

FILOSOFIA

Teorie Neoscolastiche

Alle 21,15 in via XXIV Maggio 40 ad Alessandria, ultima lezione del seminario di filosofia politica organizzato dal circolo «G.B. Vico» di An: Curzio Maglia illustra e discute la filosofia neoscolastica. [b. v.]

Mostra di oggetti etnici

E' stata allestita a Casale una mostra benefica a Casale. Si tiene nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Porta Milano, sono esposti fino al 24 dicembre oggetti artistici e manufatti molto particolari provenienti dall'Africa e dall'oriente. Il ricavato andrà ai missionari dello Zaire. Orari: tutti i giorni dalle 17 alle 20, sabato dalle 15 alle 20, domenica dalle 9,15 alle 20. [b. v.]

NEPAL

Conferenza e diapositive

Questa sera, alle 21, conferenza e proiezioni di diapositive sul Nepal al centro di cultura di piazza Martiri a Valenza. Lorenzo Musso parla di «Nepal, terra degli dei». Osservando il paesaggio e si discutono gli aspetti sociali, culturali artistici del Paese. [b. v.]

Medici ed avvocati fermati e identificati alla Barbellotta

Professionisti multati sulla statale del vizio

NOVI LIGURE. Non c'è tregua nella lotta contro la prostituzione alla Barbellotta, e ora si scopre che i più assidui clienti di «lucciole» e viados sono insospettabili professionisti dell'Alessandrino e di fuori provincia. L'«identikit» è stato tracciato dalle forze dell'ordine, che l'altra notte hanno compiuto l'ennesimo blitz sulla statale tra Novi e Serravalle.

Vigili urbani e carabinieri hanno formato e identificato una ventina di automobilisti, che sono stati multati per violazioni alle norme del codice della strada.

Quasi tutte le vetture controllate erano di grossa cilindrata: le guidavano stimati medici, avvocati, abitanti ad Alessandria, Asti, Voghera e Pavia. Allo «stop» intimato dagli agenti, molti di loro sono apparsi smarriti, e hanno preferito scucire, forse per evitare di ricevere a casa il foglietto con la salata contravvenzione, 54 o 108 mila lire. Oltre ai clienti, sono state bloccate diverse prostitute.

Gli uomini delle forze dell'ordine si sono appostati con la vettura di servizio (col lampeggiante) a pochi metri dalle ragazze che sostano alla Barbellotta. La presenza di vigili e militari ha impedito il contatto tra «lucciole» e clienti. Così, verso mezzanotte, la zona si è svuotata e sono rimaste sulla strada solo 5-6 prostitute. L'operazione dell'altra sera è la quarta in un mese. A metà ottobre, durante un dibattito pubblico, era stato il sindaco Mario Lovelli ad auspicare interventi coordinati tra carabinieri e «civiche», per debellare un fenomeno che dura ormai da trent'anni.

Solo auto di «marca» per le lucciole

In seguito, anche il prefetto Vincenzo Gallitto aveva garantito il massimo impegno per risolvere il problema, e restituire sicurezza e tranquillità agli abitanti della Barbellotta, ormai diventati ostaggi nelle mani delle prostitute e dei loro sfruttatori.

Massimo Delfino

Arresto al bar

Un ristoratore con la pistola

MOLARE. In seguito ad un controllo fra gli avventori di un bar di Molare, i carabinieri hanno arrestato un ristoratore di Silvano d'Orba, che hanno trovato in possesso di una pistola, e denunciato [redacted] giovani per favoreggiamento.

Le manette sono scattate ai polsi di Enzo Tassistro, 42 anni, abitante a Silvano d'Orba, che alla vista dei carabinieri ha cercato di disfarsi dell'arma ed ha posato la pistola, una «765» di marca inglese, sulla mensola di un termosifone.

Ma i carabinieri non hanno avuto difficoltà ad individuare il proprietario, anche in relazione ai suoi precedenti. Deve rispondere di porto abusivo di pistola e per questo è stato condotto alle carceri di San Michele a disposizione del magistrato.

Per favoreggiamento invece sono stati denunciati (sono state rese note solo le iniziali dei loro nomi): I.C., di 28 anni, abitante a Morbello, T.M., di 25 di Silvano d'Orba, e T.A., di 25 di Ovada. **[r. bo.]**

Tortona, requisitoria ieri al processo sull'appalto a Pontecurone

Sottopassi: chiesti 25 anni

Un progetto approvato, a dispetto dei forti dissensi in Comune. Il pm Cuva: «Disattesa la crisi di giunta e non fu sciolto il Consiglio». L'udienza è stata aggiornata a venerdì

TORTONA. Al termine di una requisitoria durata più di cinque ore, ieri mattina in tribunale, nel processo sull'appalto per la costruzione dei sottopassi di Pontecurone, il procuratore della Repubblica, Aldo Cuva, ha chiesto la condanna complessiva di tutti gli imputati a 25 anni e 6 mesi di reclusione.

Ecco le singole richieste: 2 anni per l'ex sindaco del paese Ezio Boccasso, 47 anni; per gli assessori Vittorio Vinciguerra, di 59, un anno e 9 mesi, Rino Feltri, di 43, un anno e 10 mesi, Annalisa Casasco, di 32, un anno e 6 mesi, e Sergio Gastaldi, di 55, un anno e 7 mesi; per gli imprenditori tortonesi Alfo Acerbi, 63 anni, un anno e 10 mesi, Eraldo Pareglio, di 72, due anni di reclusione; per gli architetti torinesi Bruno Dua, 47 anni, un anno e 7 mesi, Marino Soffietti, di 39, un anno e 6 mesi; per Giuseppe Dondi, 57 anni, consulente tecnico del Comune, un anno e 9 mesi, per i segretari comunali Anna Maria Senita, 52 anni, di Alessandria, un anno e 4 mesi, e Oronzo Conto, di 66, di Pontecurone, un anno e 10 mesi; per Giuseppe Calore, 38 anni, di Tortona, dipendente delle Ferrovie, 5 anni di reclusione.

L'accusa è di concorso in abuso d'ufficio e, per Acerbi, Pareglio e Calore, anche di corruzione. Il dipendente Fs deve rispondere pure di tentata concussione. Secondo il procuratore, Aldo Cuva, gli incarichi alle imprese Cogefir e Maldini e allo studio Cocco e Soffietti per l'esecuzione e la progettazione delle opere furono preceduta da accordi collusivi avvenuti informalmente in tre riunioni in Comune, a Pontecurone, tra Pareglio, Dua e l'intera giunta, e in incontri ancora più riservati nel negozio dell'imprenditore Piero Guido Ponto, sempre a Pontecurone, tra Boccasso, Feltri e Pareglio, e ancora presso il ristorante Montecarlo di Mombisaggio tra Acerbi, Pareglio, Feltri, Vinciguerra e Boccasso.

Quindi, sempre secondo il pm, gli incarichi furono effetto di un programma preordinato a favorire gli affidatari Pareglio, Acerbi, Dua e Soffietti, in cambio del quale Pareglio e Dua avrebbero dovuto intercedere presso le Fs per il finanziamento delle opere. Sarebbero state inoltre violate le regole basilari a tutela degli interessi della pubblica amministrazione.

A fronte delle dimissioni della metà dei consiglieri, presentate il 25 settembre '92, per dissenso dalle decisioni e dalle scelte della giunta, secondo il procuratore, il sindaco non mancò nella seduta consiliare successiva del 26 settembre le dimissioni di Matteo.

Nell'ottica di favoritismo, si sarebbe voluto far approvare dal Consiglio a qualsiasi costo il piano finanziario e dalla giunta il preventivo esecutivo, per assegnare i lavori e il progetto alle ditte e ai professionisti in questione. «Ecco dove sta la forzatura» ha detto il pm in aula nell'aver disatteso la crisi di giunta e non aver sciolto il Consiglio comunale per completare l'iter intrapreso. Il progetto esecutivo fu approvato con la delibera 241/92 a dispetto di dissensi e disagreti. Non era tutto così trasparente come si voleva far sembrare. L'assessore interessato privato che si fatto venire meno la procedura sulla scelta del professionista.

Nel pomeriggio la parola è passata ai difensori. L'udienza è aggiornata a venerdì.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

Sindacalista morto d'infarto stamane in paese i funerali

Si celebrano oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Orsola, a Pietro Gemara, i funerali del sindacalista di 48 anni stroncato da un infarto sabato pomeriggio. Gemara, che abitava a Basaluzzo, lascia la moglie e un figlio. [m. d.]

Teppisti incendiano auto posteggiata fuori dal bar

Ignoti, l'altro giorno hanno incendiato la Citroen [illegible] parcheggiata fuori del bar [illegible] di Pavone. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per spegnere le fiamme [illegible] dell'atto teppistico [illegible] indagando i carabinieri. [m. pu.]

CASALE

Investì pensionato valenzana patteggia

Ha patteggiato [illegible] mesi di reclusione [illegible] la valenzana Anna Maria Gentile, 50 anni, che [illegible] Rossetti, [illegible] colpevole [illegible] Pietro Bruno, [illegible] Valmacca, che per [illegible] [s. m.]

Domani a Tortona

I funerali del muratore morto in auto

TORTONA. Si attende il nulla osta della magistratura per fissare i funerali di Tommaso Leanza, 50 anni, muratore, deceduto sabato sera in un incidente stradale a Torregarofoli, lungo la statale 10.

Tuttavia è già stata indicata, salvo modifiche, la data di domani, alle 15,30, nella parrocchia del Sacro Cuore.

La «Ritmo» condotta da Adolfo Cavallo, 50 anni, di Tortona, via Brighenti 15, con a bordo Tommaso Leanza, s'è scontrata frontalmente con la «Uno» di Andrea Magrassi, 24 anni, strada Mombisaggio 13, con a bordo Paola Vottero Fin, di 23, abitante ad Alessandria, via 1821 71. Ad avere la peggio è stato Leanza, mentre gli altri, tutti soccorsi e trasportati con due ambulanze della Croce rossa all'ospedale di Tortona, venivano giudicati con prognosi da [redacted] a 45 giorni.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, per estrarre Tommaso Leanza dalle lamiere della «Ritmo», e la Polstrada di Alessandria. **[m. t. m.]**

Il sindaco Bosio si lamenta: «Spendiamo troppo per i rifiuti»

Discarica: altri sondaggi

Ora tocca a Morsasco, boschi di Moirano e Spigno. Ricorso al prefetto se i proprietari dei terreni non dovessero autorizzare l'ingresso dei tecnici

ACQUI. Scatteranno presto i sondaggi per la discarica nelle altre tre località individuate nell'Acquese, durante la riunione dei sindaci dei 28 Comuni che fanno parte del Consorzio smaltimento rifiuti, svoltasi ad Alessandria il 31 ottobre scorso, alla presenza del prefetto, dottor Vincenzo Gallitto.

Così, dopo la località Fossa e la cava Silea di Cassine, sarà la volta di cascina Onisca a Morsasco, Boschi di Moirano 1 di Acqui e località Barosi-Cavalli di Spigno Monferrato.

Tali zone, unitamente ad altre, erano già state individuate come potenzialmente idonee a ospitare un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in uno studio comparativo del luglio dello scorso anno.

Ora, il Consorzio smaltimento rifiuti dovrà attendere l'autorizzazione dei proprietari dei terreni allo svolgimento dei «carotaggi», in caso contrario non si esclude un nuovo ricorso alla forza pubblica per permettere l'ingresso dei mezzi e dei tecnici nelle aree individuate.

Intanto, sul problema smaltimento rifiuti, prende posizione il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio: «Ogni mese il Comune è costretto a sborsare circa 150 milioni in più per smaltire i rifiuti nella discarica dell'Amiat di Basse di Stura. Tali costi non ricadrebbero sui cittadini se vi fosse una discarica già attiva nell'Acquese, dove costerebbe circa [redacted] lire conferire un chilogrammo di spazzatura».

Intanto, è stato convocato per giovedì prossimo il Consiglio di amministrazione del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese: la riunione consentirà di compiere una prima verifica della situazione. **[g. l. f.]**

MORTO VITELLO

In una via del centro

ACQUI TERME. E' stato ritrovato nei pressi del Foro Boario un vitello morto. Se ne sono accorti alcuni passanti ieri mattina che immediatamente hanno avvertito i vigili urbani o che a loro volta hanno attivato l'ufficio ecologia del Comune ed il servizio veterinario dell'unità sanitaria.

Il vitello nato da pochi giorni, e del peso di circa 30 chili, si trovava a terra all'angolo tra via Nino Bixio, e via IV Novembre. Probabilmente, ad abbandonare l'animale, durante la notte, è stato qualche sconosciuto che non ha trovato un sistema migliore per disfarsene.

Quindi, la rimozione della carogna, e la relativa distruzione è stata eseguita dai tecnici comunali dopo l'espletamento delle pratiche previste dalla legge per situazioni di questo genere. **[g. l. f.]**

Campioni dello sport stasera a Tortona

Bnl e «Telethon» contro distrofia

Tortona. Torna «Telethon», gara di solidarietà, organizzata per raccogliere fondi destinati alla ricerca sulla distrofia muscolare. Alla manifestazione partecipa la Bnl. La banca raccoglie le offerte, non solo fino al 15 dicembre, ma anche nel week end di apertura straordinaria, in concomitanza con la maratona televisiva. Questi gli orari: venerdì 17-24 sabato 9-24.

Molte le manifestazioni. Tortona ospita personaggi dello sport nazionale. La festa allietata dalla Novi Big Band, s'inizia stasera alle 21 al Palazzetto dello sport con un saggio di ginnastica artistica delle ragazze della Polisportiva Tortonese, a cui seguono esibizioni della scuola di danza Kontiki e della palestra American di Alessandria e della palestra Dinamico corpo di Tortona. Alla gara «Telethon» contribuiscono la Curia e vari commercianti.

Ad Acqui giovedì alle 20, nello studio comunale, incontro di calcio tra U.S. e le «vecchie glorie» di Alessandria. Sabato, alla sala Rognoni teatro con la commedia «Il Signor Bonaventura» (ore 21). Domenica 17 alle 17, al Palazzetto dello sport, incontro femminile di pallavolo tra Acqui Volley e Valenza Volley.

Ad Alessandria, venerdì sera, alle 21,15 concerto al teatro Ambra di «Western comfort» e sabato dalle 15 in poi nella sede della Bnl animazione, musica e sport.

[r. sl.]

Baresi mette di mira la rete avversaria

OLIVIERI
TV COLOR HI-FI
VIDEOREGISTRAZIONE
TELEFONIA - CELLULARI
Via Pavese n. [redacted] - 15067 Novi Ligure (AL) - Tel. e Fax 0143 [redacted]
VIDEOREGISTRATORE
HR-J325 JVC VHS
SHOW VIEW
Lire 699.000
PUNTA AL MASSIMO, VAI [redacted] OLIVIERI
TI VENDE LA QUALITA', TI REGALA L'ASSISTENZA

SELF SERVICE ALL'INGROSSO ALIMENTARE E NON
GRUPPO gea
D.A.L.C.A.
GRANDI MAGAZZINI SI
SPECIALE NATALE 95
Via [redacted] Oneto, 25 - 15067 Novi Ligure (AL) - Tel. 0143 - 2384 / fax 0143 - 744968
Preparate il vostro [redacted] con le offerte che la D.A.L.C.A. ha già predisposto per voi. Grande assortimento di
Champagne - Spumanti - Liquori - Cesti [redacted] confezioni natalizie - Torrone [redacted] confezioni
Pernigotti - Mostarda - Frutta secca - Pandolci genovesi - Panettoni - Pandoro
A PREZZI SENSAZIONALI
Orario: mattina dalle 8 alle 12 - pomeriggio dalle 14,30 alle 19
Siamo aperti anche di pomeriggio nei sabati 2-9-16-23.
Ampio parcheggio riservato ai clienti

E' aperto, nel Grande Centro Vendita di Alessandria, il Nuovo Reparto Computer.

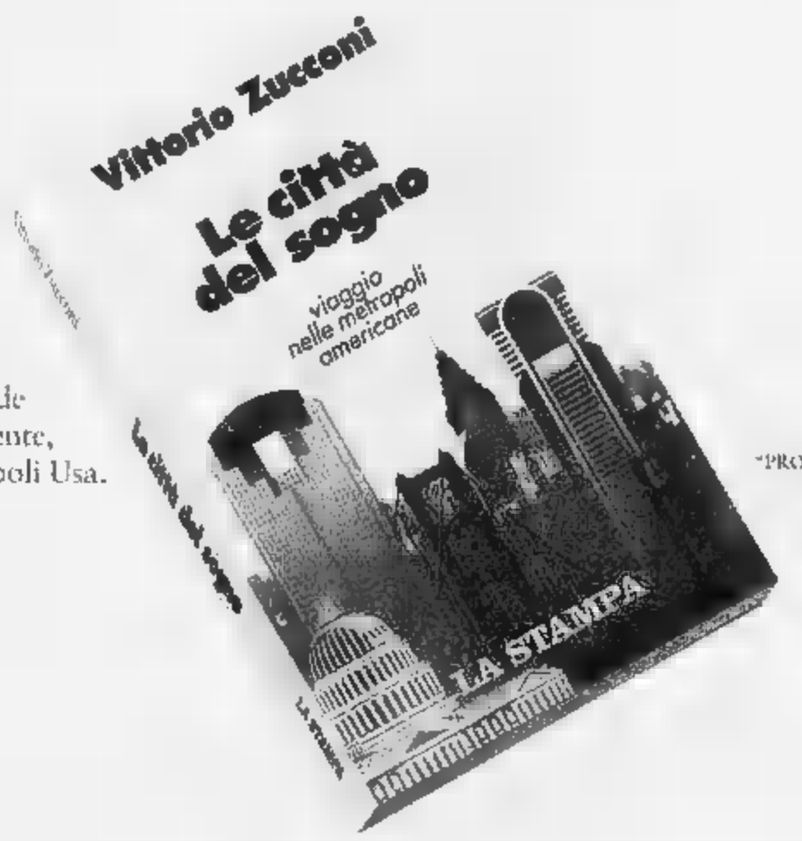
VIPIANA

ALESSANDRIA Via Marengo, 64
Tel. (0131) 442791

UN NUOVO GRANDE IMPEGNO. LA SERIETA' DI SEMPRE

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% sul prezzo di copertina del volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo con l'invio per posta all'Ufficio La Stampa, Ufficio "Edizioni Speciali", via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Previsti in città altri 150 posti auto, messi a disposizione dal Comune

Nuovi parcheggi per Casale

Progetto dell'assessorato ai Lavori pubblici per Valentino, Ronzone e piazza Venezia
Trattative per avere la disponibilità delle aree. Più lunga l'attesa nel centro storico?

CASALE. Più parcheggi in città. Entro il '96, il Comune riuscirà a mettere a disposizione oltre centocinquanta posti auto in più, suddivisi in tre poli: al Valentino, al Ronzone, in piazza Venezia e dintorni.

In seguito alle numerose sollecitazioni dei cittadini, l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo, ha messo in moto il suo staff per cercare di sfruttare ogni spazio libero, soprattutto nella fascia immediatamente adiacente il centro storico, in modo da sgombrare la «zona blu» il più possibile dai veicoli, ma garantendo un servizio d'appoggio nella cintura vicina. Uno studio è quasi pronto, mancano ancora i dettagli, ma grosso modo sono state individuate le aree.

Al Valentino, saranno ricavati parcheggi nell'area degli ex vivai Altera e nella zona del distributore Mobil, all'angolo con via Bligny, dove tra l'altro Merlo prometterebbe anche uno spazio attrezzato destinato al verde. Il primo impegno di spesa per l'intervento in questo polo si aggira sui 150 milioni.

Anche il Ronzone, una zona in notevole espansione dopo la conversione da destinazione industriale a residenziale, soffre di carenza di posti auto. Una problematica che il Consiglio di circoscrizione ha fatto presente in più occasioni. L'appello è stato accolto. Sono state individuate le dislocazioni per parcheggi - anche lungo via XX Settembre - e per un'area verde attrezzato.

Altri posti auto vicino al centro, oltre al parcheggio di piazza Castello (foto)

Un'altra manciata di posti auto sarà reperita nella zona vicina a piazza San Domenico. L'assessore Merlo è ancora vago, parla semplicemente di «reperimento di aree protette». Probabilmente sono ancora in corso trattative per ottenere la disponibilità delle aree.

Anche in piazza Venezia sarà disponibile una vasta zona auto. Le associazioni di commercianti e artigiani, di recente, hanno sollecitato provvedimenti per il piazzale attiguo il mercato Venezia: «Negli orari in cui il mercato non è attivo, anche lo spiazzo è chiuso. Bisognerebbe trovare una soluzione per renderlo autonomo e poterne fruire in qualsiasi orario».

L'ipotesi che si sta perseguendo potrebbe consistere nell'installazione di un cancello automatico che divida l'area del mercato dal parcheggio, in modo da poter garantire la sicurezza di chiusura al primo, senza escludere la possibilità di utilizzo del secondo. Più lunga invece l'attesa per i posti auto da assegnare ai residenti del centro storico, in cambio di una quota annua di affitto, sollecitati in un'assemblea con gli abitanti della «zona blu».

Silvana Mossano

Per i pedoni

Illuminazione ai «passaggi»

CASALE. Passaggi pedonali illuminati nelle zone dove la densità di traffico è elevata. L'installazione è prevista per questa settimana.

La annuncia l'assessore ai lavori pubblici, Luigi Merlo, nell'ambito delle iniziative finalizzate a garantire maggiore sicurezza ai pedoni.

«In questi giorni cominciano i lavori di posa della segnaletica luminosa ai passaggi pedonali, soprattutto nelle circonvallazioni e nelle zone più trafficate, ad esempio a Oltreponte, dove il consiglio di quartiere aveva più volte evidenziato la pericolosità di via Adami».

La segnaletica luminosa interesserà, in questa prima fase, una quindicina di passaggi pedonali. Una sperimentazione che potrebbe poi essere incrementata in altri punti della città. Lo stesso sistema di segnalazione luminoso dovrebbe essere anche installato sulla «passerella», il passaggio pedonale sopra la ferrovia che collega i quartieri di Porta Milano e Borgo Ala. **[s. m.]**

Degustazione in tenuta, dopo la visita al «Paradiso»

La domenica monferrina della presidente Pivetti

La presidente della Camera Irene Pivetti in visita privata domenica al Sacro Monte di Crea: nella foto con i responsabili religiosi e laici del Parco, ha apprezzato l'intervento di restauro compiuto alla cappella del Paradiso

CREA. Ha apprezzato moltissimo lo «Chardonnay Oltre», della tenuta Tenaglia di Delfina Quattrocolo, la presidente della Camera Irene Pivetti, in visita privata, domenica pomeriggio, al Sacro Monte di Crea.

Dopo la passeggiata tra i sentieri del colle mariano e la visita alla cappella del Paradiso, riaperta di recente dopo il prezioso restauro, la Pivetti ha fatto tappa alla tenuta vitivinicola, a due passi dal Santuario.

Dall'ampia vetrata della sala degustazione, la presidente della Camera ha ammirato il panorama monferrino. «Era già stata in Monferrato - spiega Delfina Quattrocolo - e ha confermato di essere affascinata. Come pure dal vino buono, che ha apprezzato. Le ho offerto il mio bianco migliore, creato da Veronelli sulla sua guida».

Irene Pivetti è andata a Crea in compagnia di alcuni conoscenti astigiani, «eminenti anche prima Delfina Quattrocolo». Prima della tappa vinicola, la presidente della Camera ha voluto visitare il Sacro Monte uno dei sei piemontesi insieme a Varallo, Orta, Domodossola, Ghiffa, Belmonte. E' stata accolta dal presidente dell'ente Parco, Gigi Merlo, dal vicepresidente Franco Silva, dal vicesindaco di Penango, Bruno Tirone, dal direttore del Santuario di Crea, don Carlo Gruttarolo, e dal direttore del Parco, Amilcare Barbera, che ha fatto da guida storico-artistica.

Irene Pivetti, che ha tenuto a puntualizzare la forma privata della sua visita a Crea, si è congratulata per l'intervento di restauro compiuto al Paradiso. Non se ne è andata senza una buona promessa: che tornerà a Crea, forse, all'Epifania per la celebrazione dell'originale messa dei tre re. **[s. m.]**

Casale, nell'atelier Ferrigno: bottino per decine di milioni

Allarme per i furti in centro «colpo» di notte in pellicceria

CASALE. Un altro furto nel centro storico, nel giro di poche settimane, e un'altra volta ad essere preso di mira è un negozio di abbigliamento.

Si tratta dell'atelier di pellicceria di Claudio Ferrigno, in via Canina 13, nell'antico Torielli. Il furto è stato giovedì notte, ma la notizia è «rimbalzata» soltanto ieri in città, destando nuove preoccupazioni tra i commercianti.

A confermare la sgradevole visita è lo stesso titolare della pellicceria: «I ladri avevano già predisposto tutto fin dal pomeriggio, ne sono sicuro - commenta Claudio Ferrigno -. Erano infatti già state svitate, in anticipo, le viti della serratura del portone che dà accesso al cortile. Insomma chi ha compiuto il colpo ci stava tenendo d'occhio da tempo».

I ladri hanno poi forzato la serratura di ingresso dell'atelier, facendo così scattare l'allarme collegato con il commissariato. «La pattuglia della polizia è arrivata in pochissimo tempo - spiega il pellicciaio -, ma tanto è bastato ai malviventi per riuscire ad arraffare una decina di pellicce, tra cui alcuno di visone e di falna».

Il danno ammonta ad alcune decine di milioni: «Stiamo cercando di quantificare con precisione quanto ci è stato portato via», dice Ferrigno. E aggiunge: «Non siamo assicurati».

Poi, sconsolato: «E' come la grandinata sull'uva, al momento della vendemmia. C'erano anche capi da consegnare ai clienti prima di Natale».

Tra l'altro il pellicciaio era già stato vittima di un furto alcuni anni fa, quando aveva ancora il negozio in via Benvenuto Sangiorgio. **[s. m.]**

ALESSANDRIA

Multato l'ambasciatore

CASALE. Condannato a 600 mila di multa l'ambasciatore in Brasile, barone Paolo Tarony, 66 anni, che ha residenza anagrafica a Valenza e via Cavour, e alcune proprietà a Terruggia, in Monferrato. Il pretore lo ha riconosciuto colpevole di esercizio arbitrario delle proprie ragioni. L'imputato non era presente al processo, perché, come ha spiegato il suo difensore, avvocato Antonio Boni, attualmente si trova in Brasile. Questi i fatti: Tarony aveva dato in affitto un alloggio di Terruggia, in strada Pozzo Comune, all'egiziano Abdellatif Abdi che, improvvisamente, se n'era andato per un lungo periodo. Poiché dalla casa fuoriusciva un odore sgradevole, il barone e un custode erano entrati, deducendo - dallo stato in cui era stato lasciato l'alloggio - che l'egiziano se ne fosse andato per sempre. L'ambasciatore aveva riaffittato la casa, ma al suo ritorno l'egiziano lo aveva denunciato ai carabinieri. **[s. m.]**

SAN GIORGIO

Processo rinviato

Direttivo il ripetitore di Radio West

SAN GIORGIO. Un agricoltore monferrino è stato rinviato a giudizio davanti al pretore con l'accusa di aver disattivato un ripetitore della società «Metro Media Italia», che gestisce l'emittente Radio West ad Alessandria. Il processo che vede imputato Luigi Brezza, titolare della cascina Migliavacca di San Giorgio Monferrato, è slittato al dicembre.

La denuncia è stato presentata da Filadelfo Vinci, Alessandria, Vochieri, rappresentante della Metro Media Italia, che aveva lamentato il divieto, Brezza che un suo subaffittario Franco Gilardonghi, di Alessandria, di accedere alla cabina del ripetitore collocato su una proprietà dell'agricoltore.

Vinci, in possesso di una autorizzazione, del pretore per poter entrare nel campo, ha trovato il ripetitore staccato. Da qui la denuncia. **[s. m.]**

CASSINE

Ospite del ricovero

Sulla neve e si stronca nel burrone

CASSINE. Un anziano è morto cadendo in una scarpata. La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio dell'altroieri.

La vittima è chiamava Giovanni Baldizzone, aveva 69 anni, abitava Acqui Terme in via Monteverde. Il giorno prima dell'incidente era stato ricoverato in un pensionato di Cassine. Era affetto dal morbo di Alzheimer, cui vanno soggette di solito persone di una certa età e che provoca improvvisi vuoti di memoria.

L'uomo, eludendo la vigilanza, dopo uscito nel giardino dell'istituto, ha scavalcato una ringhiera messo a protezione di una scarpata, nella quale è precipitato per alcuni metri. Sul posto è prontamente intervenuta un'ambulanza che ha trasportato Giovanni Baldizzone all'ospedale di Acqui Terme, dove è giunto cadavere. Sull'accaduto, è stata aperta un'inchiesta. **[g. l. f.]**

CALLIANO

L'incidente a Penango

Muore a 26 anni nello schianto contro pensilina

PENANGO. E' morta nello schianto della sua Golf contro una pensilina dei bus, all'incrocio per Penango, sulla statale per Asti. La vittima è Simona Coggiola, 26 anni, animatrice turistica «Turisanda» (da mesi lavorava un villaggio turistico in Egitto). Abitava a Calliano, in via Asti 55, con i genitori (proprietari ristorante «Corona Grossa»).

La ragazza, attualmente in vacanza, domenica notte stava tornando a casa sulla sua Golf, da Gallarate (Varese), dov'era stata a trovare un amico. Erano circa le 3. Una serata gelida ma tersa; in quel momento c'era solo una lieve foschia. L'esatta dinamica dell'incidente dovrà ora ricostruita dai carabinieri di Moncalvo, al comando del maresciallo Zonca. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti, la giovane potrebbe aver perso il controllo della vettura. **[bru. m.]**

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I gas in della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli orridi di Primatico*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e così apprendere qualcosa in più di se stesso. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152 con 80 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214 con 65 ill. a colori, L. 30.000 • *I gas in della natura*, pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli orridi di Primatico. L'enigma nel tempo*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" (in cofanetto) può essere acquistata per L. 177.000!
Gli otto volumi sono in vendita presso le migliori librerie.

I LIBRI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI ALLE MIGLIORI LIBRERIE DA GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Ad Alessandria e Tortona due spettacoli già protagonisti in questa stagione

Fantoni e Calindri, si replica

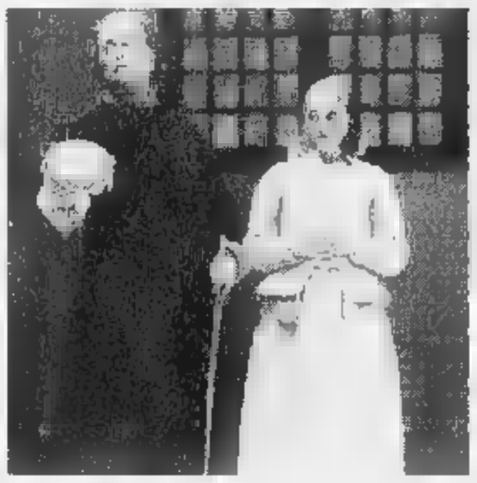
In scena «Scuola delle mogli» e «Gigi»

ALESSANDRIA. «La scuola delle mogli», testo esemplare del teatro di Molière nell'allestimento interpretato da Sergio Fantoni, approda stasera al Comunale (inizio ore 21.15).

Meno di un mese fa, il 21 e il 22 novembre, la commedia era andata in scena al Civico di Tortona dove stasera e domani, peraltro, si rappresenta «Gigi» che il davvero instancabile Ernesto Calindri con Liliana Feldmann e tutta la compagnia diretta da Filippo Crivelli avevano portato il 30 e il 31 ottobre al Comunale di Alessandria e dal 27 al 29 novembre al Municipale di Casale.

«La scuola delle mogli», con la regia curata e sottilmente femminista di Cristina Pezzoli, è un buon prodotto della passata stagione dello Stabile di Torino, l'istituzione che in misura minore e maggiore - ed esplicitamente per il Civico - sembra colonizzare tutte le stagioni teatrali della provincia.

Non si tratta dunque di una novità, né per l'allestimento, né per il testo, forse uno dei più rappresentati, citati, parodiati e parafrasati del grande commediografo francese. E', in ogni caso, una gran bella commedia anche se il tempo e la sua stessa vasta popolarità hanno fatto svaporare la carica eversiva che al suo apparire per la prima volta in scena, nel 1662, l'aveva resa un «caso», suscitando ire, polemiche e critiche.



Sergio Fantoni e Sara Bertelà in scena nei panni dei protagonisti della «Scuola delle mogli» di Molière: Arnolphe e la giovane e ingenua Agnes

Oggi la storia di Arnolphe, che, dominato dalla paura delle «corna», pensa di allevarsi nella più perfetta ignoranza del mondo una moglie-bambina e viene beffato perché lei, giunta in età da marito, si innamora di un altro, è una situazione da commedia all'italiana.

La regista ne dà una lettura originale che si potrebbe dire psicoanalitica, cogliendo il tema della paura dell'amore che, per aspetti diversi, sembra accomunare i protagonisti: Arnolphe, per primo che, invece di trovarsi normalmente una donna, decide di crescersene una su misura per le fobie; Agnes, appunto che, priva forzatamente di una pur minima educazione sentimentale, si innamora perdutamente del primo giovane che la corteggia, Horace, il quale non sembra inizialmente animato da intenzioni molto serie. Il lieto fine, in questa prospettiva, appare inevitabilmente e amaramente ironico: trionfa l'amore, certo, ma forse bisognerebbe intendersi sui termini. I biglietti si trovano in vendita al Comunale e nelle agenzie turistiche convenzionate di tutta la provincia. **[c. re.]**

TORTONA. Proseguono gli appuntamenti con la stagione del Civico: stasera e domani, alle 21, arrivano Ernesto Calindri, Liliana Feldmann, Gianluca Guidi, Isa Barzizza e Maria Laura Baccarini a interpretare «Gigi», tratto dal capolavoro di Colette, per la regia di Filippo Crivelli. Scene e costumi sono di Roberto Comotti e Antonella Poletti, coreografie di Tony Ventura. La commedia musicale è scritta da Alan Jay Lerner, le musiche sono di Frederick Loewe. La versione cinematografica diretta nel '58 da Vincent Minnelli, ebbe 9 Oscar.

Gigi (sulla scena Maria Laura Baccarini) è una ragazzina che le donne di casa preparano alla carriera di mantenuta di lusso. Lei però trova proprio in questo «mestiere» e nel primo «acquirente», il vero amore e il matrimonio. La storia è ambientata in una Parigi, nella Belle Epoque. Rispetto al romanzo di Colette, si aggiunge l'invenzione del vecchio zio dello sposo Honoré, che con garbo commenta tutta la vicenda, interpretato da Ernesto Calindri, al suo debutto nel musical la quasi 87 anni. Questo allestimento di «Gigi» è il primo in Italia nella versione musical. Lo sposo, Gaston, è interpretato da Gianluca Guidi, figlio di Jonny Dorelli e Giulietta Masiero, mentre le maestre di Gigi sono Isa Barzizza e Liliana Feldmann. «E' una

Ernesto Calindri debutta nel musical

nuova "Gigi" - dice il regista Filippo Crivelli - per la prima volta si presenta in Italia il piccolo musical che Lerner e Loewe ricavarono dall'omonimo film e presentarono a Broadway nel '73. Il fascino dello spettacolo, oltre alla rievocazione ironicamente affettuosa di un mondo sempre più remoto, frastagliato di citazioni pittoriche dell'epoca, risiede nella scelta raffinata e oserei dire perfetta per gli interpreti». I pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita al botteghino dalle 16 alle 19,30.

Maria Teresa Marchese

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM
Un «doppio» film d'autore

Al Sociale di Tortona alle 21,30 sarà proiettato il film «Amiche» di Pat O'Connor, che domani, *alle 21, sarà proposto al Comunale* di Ovada. **[r. al.]**

IN MOSTRA
La personale al circolo di lettura

A Tortona, al circolo di lettura di corso Leoniero 8, è aperta fino a domenica la mostra personale di Pier Luigi Contin. L'orario di visita è nei feriali dalle 17 alle 19; nei festivi dalle 16 alle 19.30. **[m. t. m.]**

NEI LOCALI
Si balla anche al martedì

Si rilancia «Carnevalestro» il nuovo martedì della maxidiscoteca Master di Rosco Mareggio: al mixer il dj Marco Brosiani «Evasione latina» al Lhab Castello In di Tortona. Musica latinoamericana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono ogni martedì sera. Al Palladium studios di Acqui la serata s'intitola «Balla che ti passa» in consolle il milanese Umberto Benatto. Al disco bar Mamunja, in salita Roma, a Ovada tatuaggi con «Tattoomania». Il martedì alla Conoteca di Sale è all'insegna degli Anni '60 con i Panda. **[b. v.]**

OPERETTA
Un «Gran galà» a Ovada

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Comunale di Ovada, «Gran galà dell'operetta. Soprano, Marisa Rizzetto; tenore, Antonio Calamonaco; [illegible] brette, Gabriella Mazza, al pianoforte, maestro Luciano Poltini, presenta, Mimmo Ottonello. Prevendita al Teatro Comunale, tel. 0143 81411. **[r. bo.]**

[illegible]
Immagini dal Nepal

Terza ed ultima serata al Centro comunale di cultura di Valenza degli «Appunti di viaggio» proiezione commentata di diapositive dal mondo. Dopo Yemen e Libano, questa volta si prende in esame il Nepal, la terra degli dei. Relatore Lorenzo Musso. **[r. c.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

I MASSIMI RITARDI

BARI	00	3	55	18	33
	68	61	49	46	42
CAGLIARI	69	15	22	40	39
	108	91	72	70	[illegible]
[illegible]	60	73	8	28	85
	125	64	42	39	39
GENOVA	51	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
MILANO	33	39	45	89	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	84	55	26	65
	69	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	64	48	47	40
ROMA	24	61	52	62	23
	70	69	61	60	59
TORINO	8	72	20	50	1
	87	59	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	63	59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; 9-60; 9-42; 9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-46; 9-70; 9-50; 9-62; 9-72; 9-61; [illegible]: 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25; 9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80; 9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14; 9-35

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Inseriti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 18 (5); Genova 47 [illegible]; Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 60 (6); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 74 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

14- 3; [illegible]- 3, 15- 3; 11-63; 84-63; 45- 3; 85- 3; 48- 3; 56-63; 16-63; 26- 3, 48- 3; 28- 3; 86-63; 78-63; 58- 5; 79- 3; 89- 3; 19-63; 29-83; 44- [illegible]; 84- 3; 14-63; 54-63; 15-53; 55- 3; 16- 3; [illegible]: 85-63; 45-63; 85- 3; 78- [illegible]; 26-63; 48-63; 28-83; 18- 3; 29- 3; [illegible]: 79-63; [illegible].

Per decorte le lunghezze più in ritardo sviluppate per ambo e terno da giocare a Bari:

71-72-73;	72-73-76;	73-74-80;
71-72-74;	72-73-77;	74-75-76;
71-72-75;	72-73-78;	74-75-77;
71-72-76;	72-73-79;	74-75-78;
71-72-77;	72-73-80;	74-75-79;
71-72-78;	73-74-75;	74-75-80;
71-72-79;	73-74-76;	75-76-77;
71-72-80;	73-74-77;	75-76-78;
72-73-74;	73-74-78;	75-76-79;
72-73-75;	73-74-79;	75-76-80.

VINCITE: Centrata un'ambata [illegible] a Bari.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TE	VE
GEMELLI	29	60	13	42	33	38	5	30	9	42
VERTIBILI	31	9	19	31	8	7	9	30	4	5
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	2	3	1
	30	41	72	42	32	25	51	61	36	38
FIGURE	5	5	4	7	8	1	9	3	8	2
	15	14	25	14	51	43	22	29	11	16
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	[illegible]	11	61
	28	46	30	34	[illegible]	11	29	24	17	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 499 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 2000 c.so Giulio Cesare 67 tel. 859 521 **La scorta volta.** Orario: 15.30 17.15 19 20.45 22.30

ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67 tel. 859 521 **Pocahontas.** Orario: 15.30 17.15 19 20.45 22.30

ALFIERI via Alfieri 2 tel. 562 352 Vietato ai minori 18 anni **Amata immortale**

AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele 52 tel. 53 1007 Sala 1: **Casper.** Orario: 15.45 17.30 19.15 21 Sala 2: **Forget Paris.** Orario: 15.45 19.45 21.45 Sala 3: **Hello Dracula.** Orario: 15.30 17.30 19.30 21.30 22.30

ARLECCHINO via Bellezia 23 tel. 581 7150 **Smoke.** Orario: 16.30 17.50 20.10 22.30

CAPITOL c.so Giulio Cesare 220 tel. 540 690 **Pocahontas.** Orario: 15.30 17.15 19 20.45 22.30

CENTRALE via C. Alberto 27 tel. 542 119 **Una donna francese.** Orario: 15 16.50 18.45 20.40 22.30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 30 tel. 436 3123 **Le nozze di Muriel.** Orario: 16.10 18.20 20.30 22.35

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 tel. 436 3123 **La pazzia di re Giorgio.** Orario: 15.50 18 20.10 22.30

CRISTALLO via Cotta 5 tel. 650 7100 **Ragazzi della notte.** Orario: 16.30 18.30 20.30 22.30

DORIA via Cavour 9 tel. 542 422 **Pocahontas.** Orario: 15.30 17.15 19 20.45 22.30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino **Pocahontas.** Orario: 15.10 17 18.50 20.40 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino **Il diavolo in blu.** Orario: 16 18.10 20.20 22.30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Santa Clause.** Orario: 15.45 17.55 20.15 22.30

EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Die hard (Duri a morire)** Orario: 15 17.30 20 22.30

ERBA corso Moncalieri 241 **Il primo cavaliere.** Orario: 20 22.30

ETOILE via Bezzecca angolo via Roma **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 16 18.10 20.20 22.30

FARO via Po 30 tel. 817 3323 **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20.15 22.30

FIAMMA corso Trapani 57 **Apollo 13.** Orario: 14.45 17.20 19.55 22.30

IDEAL corso Beccaria 4 **Casper.** Orario: 16.30 18.30 20.30 22.30

KING via Po 21 tel. 813 5996 **Al di là delle nuvole.** Orario: 15 16.10 18.10 20.30 22.30

KONG via S. Teresa 5 tel. 534 644 **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario: 15.30 16.30 18.30 20.30 22.30

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis tel. 537 100 **Da morire.** Orario: 15.45 18 20.15 22.30

LUX Galleria 5 Pudenzio tel. 541 283 Chiuso

MASSIMO UNO via Montebello 8 tel. 817 1046 **Il buio nella mente** Orario: 15.10 16.10 20.30 22.30

NAZIONALE 1 via Pomba 7 tel. 812 4173 **I soliti sospetti.** Orario: 15.45 18.20 20.15 22.30

NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812 4173 **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Orario: 15.20 17 18.50 20.40 22.30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532 448 **Jade** Orario: 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532 448 **Ive il tardivo.** Orario: 14.30 16.30 18.30 [illegible] 22.30

REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400 **Vite separate.** Orario: 15.45 18 20.15 22.30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 562 0145 **Mai con uno sconosciuto** Orario: 15.15 17 18.55 20.40 22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2 **Qualcosa di cui... sparlare.** Orario: 16 18.10 20.20 22.30

VITTORIA via Roma 336 **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Orario: 16 18.10 20.20 22.30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Stagione d'Opera 1995-96. Ore 20.30 **Street scene** [illegible] americana in due atti di Kurt Weill. Turno A. Orchestra [illegible] del teatro Regio. Prima prev. italiana. Biglietti 13/18.30 e 19.30/20.30. Tel. 8815.241/242

[illegible] Madama Cristina 71, tel. [illegible]4. Questa sera ore 21 Teatro [illegible] Musicazione in **Jesus [illegible] Superstar.** Lunedì 18 dicembre **Concerto Gospel** Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. casse teatro [illegible] 10-13 e 15-19

LE TV PRIVATE

Telecupole

18.15 **Bella Italia, amata sponda**
18.30 **Funari dive** (1ª parte)
19.30 **Tg4**
20 **Funari live** (2ª parte)
21.30 **Andiamo in collegio**
22.30 **Tg4**

Telestar

19.25 **Bia**, cartoni animati
20 **Tg8**
20.30 **Com'era verde la mia valle**
21.30 **Cover up**, telefilm
22.20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 **Anchevolmente... con voi**

Telegranda

18.30 **Dimensione spettacolo**
19 **Telegiornale**
19.30 **Film**
21.30 **Sport News**
22.30 **Telegiornale**
23 **Film**

Videogruppo

19.30 **Il segreto di Jolanda**
19.45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**
20.30 **Serie A: Piacenza**
22.30 **Videonotizie**

Telecity

19 **Tg7**
19.30 **Cd network**, musicale
[illegible] **Capitan Futuro**, cartoni
20.30 **Mimì Bluette**, film
22.35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23.50 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix

19.30 **Tg** [illegible]
20.45 **Oggi e domani**
21.45 **Documentario**
22.45 **Anteprima Asta**
23.45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg4**
19.30 **Cartoon**
19.45 **Evening Shade**
20.15 **Aspettando il 1996**
20.30 **Agenzia spettacoli**
22.30 **Erotika**
23 **Electric blue**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19.30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 - **Cartoon festival**, cartoni
20.30 **Spiaggia deserta**, film
22.30 **Torino magica**
[illegible] - **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv

19.30 **Informazioni regionali**
20 - **Funari live**, conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**
22.15 **Bell'Italia amata sponde**
22.30 **Informazioni regionali**
[illegible] - **L'edicola di Funari**
23.30 **Da Bologna Speciale Motor Show**
23.45 **Cinema 6**, conduce Joe Donti

Telecampione

[illegible] **Business news**
20.45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22.20 **Insider**
[illegible] **Emporio tv**

G.R.P.

[illegible] - **Andiamo al cinema**
21.15 **Angela Lya**
21.45 **Skyways**, telefilm
22.15 **Cartomanzia**
[illegible] - **G.R.P.** [illegible]
23.30 **Lo sport della settimana**

Rete 9 Tal

19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Matt Helm**, telefilm
21.35 **Operazione ladro**, telefilm
22.30 **Speciale Telesu**
23 **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

Rete Canavese

18.30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 - **Fuori programma**
22.45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

19 — **Pista viva: «La battaglia degli indios»**
19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20.40 **Matt Helm**, telefilm
21.35 **Operazione ladro**, telefilm
22.30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20.10 **Mondo dell'occulto**
20.40 **Uomini in fotto**
23 — **Suavia**, varietà
23.30 **Informasette**
23.45 **Diretta di mezzanotte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16; ult: 22.30
Lire 10.000/8000
Pocahontas [illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22.30
L. 8000/6000
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Ore 21.15
L. 15.000 ingr. in piedi
Teatro **La scuola delle mogli**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 21
Conferenza pubblica

Corso
Tel. [illegible]
Or.: 21,30
Lire 10.000/8000
Braveheart - Cuore impavido [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottomesso da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17.30/19
20.30/22.30
Lire 8000 posto unico
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,10/22,15.
L. 10.000/8000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Helgi (Usa '95) — Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. Lo sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' **Avvent.**

Moderno
Tel. 252.707.
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
Smoke
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.865
Orario: 20/22
[illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Orario: 21
L. 9000/8000
La bella [illegible]
di M. Vizzi, con C. Bigagli, S. Fanti, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intellettuale di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

ARQUATA S. Roma
Tel. (0143) 667.515
Or.: 15/17.30/20/22.30
L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22.30
L. 10.000/7000
Cronaca di un amore violato
di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brousset (Ita '95) — La giornata di un ragazzo [illegible], afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze [illegible] sfuggire. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40 **Drammatico**

Poli
Tel. (0142) 452.091
Or.: 21
Lire [illegible] (posto unico)
Braveheart - Cuore impavido [illegible]
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William [illegible], eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible] suo [illegible] nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22.30
Lire 10.000/7000
[illegible] **Boys**
di M. Bay, con M. Lawrence, W. Smith, T. Leoni (Usa '95) — Due sprovveduti agenti della polizia di Miami disposti a tutto pur di far rispettare la «loro» legge e incastrare i più pericolosi malviventi della città. N. V. 1h 40' **Poliziesco**

[illegible]
Aurora
Tel. (0141) 701.458
Orario: dalle 15
L. [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 702.788
L. 8000/6000
[illegible] CHIUSO

Sociale
[illegible]. 701.496
Or.: 14.30/16.30/18.30/20.15
22.30. [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. 701.459
Orario: 20.30/22.30
Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

NOVI L. Moderno
Tel. [illegible]
Or.: 21.
[illegible]
Exotica
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Krahmer, D. McKeller (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano [illegible] personaggi a dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' **Drammatico**

[illegible]
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21.
L. 9000 posto unico
Gran Galà dell'operetta

[illegible]
Lara
Tel. (0143) [illegible]
Or.: 20,30/22,30.
L. [illegible] posto unico
Il profumo [illegible] mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gyon, G. Giannini (Usa '95) — [illegible] amore simulato per convenienza, si trasforma in [illegible] travolgente; fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

TORTONA Sociale
Tel. 86.8326. Ore 21,30
L. 9000 (posto unico)
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Feth (Int. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino [illegible] tra gli Anni 50. I primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti fra amiche. Dal romanzo di Barchy. N. V. 1h 39' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico
[illegible] con uno sconosciuto [illegible]
di P. Hall, con R. De Moraay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La fortuita e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE [illegible] QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Telefona al 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

Il tecnico Enzo Ferrari è soddisfatto della prova fornita dalla squadra contro la Pro Sesto

Un successo che ridà fiducia ai grigi

Il recupero di Livon dopo un'odissea durata 5 mesi

ALESSANDRIA. Un consistente balzo in avanti per i grigi che oltre a sconfiggere la Pro Sesto hanno anche dato un calcio alla tradizione avversa. Infatti l'Alessandria, nei quattro confronti disputati al «Moccagatta», limitatamente alla serie C1, contro i biancocelesti non era mai riuscita ad aggiudicarsi l'intera posta in palio.

Tre punti importanti soprattutto per il morale in vista della trasferta di domenica prossima sul campo di un'altra formazione «abbordabile», quella il Saronno da una decina di giorni passato dalle mani di Beppe Savoldi ad Eugenio Bersellini.

La piacevole novità della sfida interna contro la Pro Sesto è costituita dal ritorno alla piena attività del difensore Peter Livon schierato da mister Enzo Ferrari nel ruolo di libero.

Una odissea per il giovane, nativo di Latisana (Udine), approdato in riva al Tanaro nell'estate del '94. «Appena arrivato a luglio di quest'anno - dice il responsabile dei medici sociali, Giorgio Musiari -, Livon continuava ad avere febbre. Immediatamente visitato è stato inviato all'Ospedale di Alessandria dove gli è stata riscontrata, attraverso radiografie al torace, una pleurite essudativa. Il calciatore non ha voluto ricoverarsi nel nosocomio capoluogo preferendo quello di Udine anche per motivi familiari».

Due immagini della sfida di domenica al Moccagatta, che ha visto i grigi prevalere sui lombardi della Pro Sesto con il più classico dei risultati: 2-0

Da quel momento Livon ha seguito con scrupolosità le cure mantenendosi in stretto contatto con l'equipe medica dell'Alessandria che gli fanno parte, oltre a Giorgi Musiari, i dottori Danilo Zerantola e Silvio Testa. «Ai primi di ottobre - aggiunge Musiari - il giovane è stato sottoposto a visita di idoneità a Tortona ricevendo il benestare per iniziare gli allenamenti. Da allora, con gradualità, Livon ha non solo ripreso daccapo la preparazione ma anche potenziato il suo muscolare».

Del ventenne difensore, proveniente dall'Udinese, si erano quasi perse le tracce. Pur inserito nell'organico dei grigi edizione '94-'95, Peter aveva collezionato appena cinque gettoni di presenza. Per la precisione l'ultima volta che ha calcato il terreno di gioco risale al 12 marzo '95 quando, nella vittoriosa trasferta (2-0) di Palazzolo, Livon è stato schierato da mister Motta, ad un quarto d'ora dalla fine, al posto di Bachini. Ma la partita completa Livon l'aveva disputata oddirittura il 16 ottobre '94: come terzino destro aveva giocato a Modena nell'incontro pareggiato per 1-1 dai grigi.

«Il pieno recupero di Livon - conclude Musiari - è merito anzitutto del giovane, della sua volontà di guarire. E poi della tempestività della diagnosi che ci ha permesso di iniziare subito le opportune cure senza fretta e di conseguenza senza correre il rischio di una ricaduta, aspetto quest'ultimo da non trascurare. Le sue condizioni non sono ancora al cento per cento, ma ritengo che entro una decina di giorni, questa possa essere raggiunta. Il ragazzo, non solo svolge la preparazione normale con i compagni, ma sostiene anche un compendio di allenamento differenziato».

Intanto, la società di via Gentilini sta organizzando, per martedì 19 dicembre alle 21 al teatro «Arnoldi» di via Vescovado, la tradizionale «Festa dell'Orso grigio 1995»

Roberto Gelato

Avanti così!

AVANTI tutta. Il successo di domenica ridà il sorriso e la fiducia a tutto l'ambiente dei grigi. L'Alessandria vista in campo nel primo tempo contro la Pro Sesto è quella vera, caustica, aggressiva, comprimente e arroguardosa nei confronti dell'avversario. Quella stessa che s'era vista in estate in occasione delle tre amichevoli di lusso con Milan, Sampdoria e Genoa. E' l'orso grigio che i sostenitori vogliono vedere all'opera: più aggressivo che sornione, più affiatato che giocherellone come l'Yoghi dei cartoons. In pochi giorni di lavoro Enzo Ferrari ha cercato di ricomporre i ranghi, anche sotto dal punto di vista della tenuta atletica il lavoro è cominciato da lungo. La squadra, in effetti, ha giocato un ottimo primo tempo calando vistosamente nella ripresa. Nel recente passato questo «allentamento» psicofisico era costato parecchi punti a Toccafondi e compagni.

Il tempo per rimediare c'è e la distanza che separa la brigata mandrogna dalla zona playout non è incolmabile. Ma l'Alessandria dovrà guardarsi bene dal compiere altri passi falsi come quello rimediato in occasione della 12ª giornata all'Acqui e poi superata dalla Carrarese. E non dovrà ripetere errori grossolani come quello che è costato la rete del vantaggio ai toscani.

Anche senza quattro titolari, Ferrari ha potuto constatare che la «rosa» dispone di degni sostituti: Livon, tanto per citare un giovane costretto alla panchina sin dall'estate, non ha nulla da rimpiangere Argentesi nel ruolo di libero, mentre Lizzano ha dimostrato che in fatto di gioco aereo è insuperabile.

Ma segnali più positivi vengono dal centro campo dove Marinetto ma pure Pontani e Notaristefano (non si è ancora pentito di Arezzo) ultimo ha fatto capire di essere in ottimo incontrista. Bravo se poi

Piero Abrate

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, il San Carlo mantiene le distanze

Con il pareggio di Cassano, il San Carlo mantiene le 4 lunghezze di vantaggio sui rivali e contiene il ritorno della Don Bosco, vittoriosa sul Montegioco. Vincono il Carrosio sul Cassine, il Canelli sul Sale e il Costigliole e Castelnuovo Scrivia mentre impattano senza gol Rocchetta Tanaro e Arquatese. Colpo grosso infine della cenerentola Samp, che espugna Occimiano. [r. c.]

JUNIORES

Torneo provinciale, Samp agganciata in vetta

Corsaro a Valenza, la Frugarolese affianca in vetta la Samp e rimette in discussione il successo finale nel campionato provinciale juniores. Si avvicinano anche la Boschese, vittoriosa a Molare e l'Eco Don Stornini, che giocas a tennis col Sale. Per il resto tutte vittorie esterne per Cassine, Arquatese e Comollo Novi. [r. c.]

[illegible]

Il favorito Canneva s'impone a San Salvatore

La prima prova del campionato provinciale di tennistavolo, disputatasi alla palestra Degiovanni di San Salvatore, ha fornito l'esito atteso. ha vinto il favorito Enrico Canneva, che ha battuto nella finale il compagno di squadra del Tennistavolo San Salvatore, Mario Dinaro: 21/18 21/19. [r. c.]

[illegible]

Torneo di calcio a 5 indetto dall'Aics

L'Acsi provinciale indice il primo torneo di calcio a 5 di respiro nazionale, denominato «Tuttosport». E' aperto a enti, società, circoli, forze armate e gruppi studenteschi e prenderà avvio nell'anno nuovo. Le iscrizioni vanno inoltrate alla sede Acsi di Novi, in via Gramsci, 26, telefono 0131/71572, entro il gennaio. [r. c.]

RUGBY

I «ferrovieri» piegano il Cus Milano

Solo una grande prestazione ha permesso al Dlf Alessandria di vincere (29 a 25) sul campo del Cus Milano nel torneo di C1 di rugby, nonostante l'espulsione di Gulli per un fallo di reazione. In C2, il Novi è stato invece sconfitto a Ivrea, 34 a 14. [b. v.]

[illegible]

A Francesco Romano il torneo del Csc Barberis

Francesca Romano ha vinto in finale su Marzia Grossi il torneo femminile di B disputato al Csc Barberis di Alessandria: 6-4, 6-2 il risultato. L'alessandrina Emanuela Falleti è stata eliminata nel corso della semifinale (6-1, 6-0) proprio dalla Romano, apparsa la più in forma fra le partecipanti. Nell'esibizione che ha preceduto la finale, l'alessandrino Fabio Beraldo ha battuto il toscano Elio Grossi. [b. v.]

BOCCE

Familiare sconfitta, occorre lo spareggio

Anche sconfitta (8-4) a Cuorgné dalla Fucina Rostagno, la Familiare Alessandria può ancora raggiungere i playoff di B: dovrà però vincere lo spareggio di sabato prossimo contro gli stessi avversari. Nell'altro girone, il Serravalle (ormai condannato ai playout) ha perso 10 a 2 con il Forti e Sani Fossano. [b. v.]

CALCIO FEMMINILE

Le alessandrine vanno ko a Chieri

Un'Alessandria in formazione rimaneggiata, rimasta in 10 dopo meno di un'ora per l'espulsione della Busetto, ha perso 6-4 a Chieri contro Le Maddalene nel campionato regionale femminile. Il Borghetto, in crescita, ha strappato un pareggio (0-0) sul campo del forte Pecetto. [b. v.]

[illegible] MARZIALI

Kendo, un terzo posto a Genova per Filippi e Fusaro

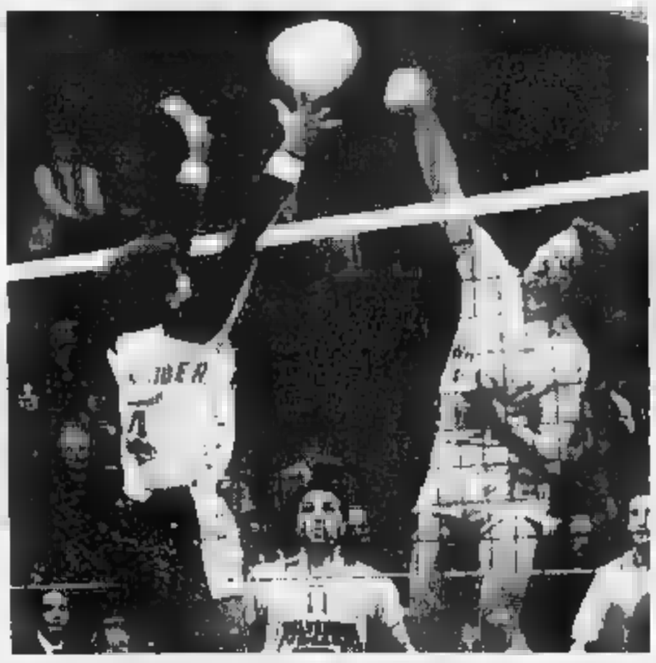
Ottima prova degli atleti del Kodokan Alessandria nel trofeo Andrea Doria di kendo, disputato a Genova: terzo posto ex aequo per Christian Filippi e Manuel Fusaro, con Gretha Fusaro e Manuel Cozzo eliminati nei quarti. Per Gretha Fusaro è arrivato anche l'argento nella categoria «open femminile», dopo il successo nei quarti sulla compagna di club Brunella Cozzo. [b. v.]

PALLAVOLO

Nel campionato di C1: profumo di vertice per la Purity Novi, tallonata dagli ovadesi della Plastipol

Fantastico weekend per i team alessandrini

La Belvedere (B1) strapazza la Sestese ed ora è 2ª in classifica



La Belvedere ha piegato (3-0) la Sestese: gli alessandrini stanno crescendo bene

ALESSANDRIA. Fantastico weekend per le squadre della provincia nei campionati nazionali di pallavolo. In serie B1, la Belvedere non finisce di stupire, ed espugna con un perentorio 3-0 il parquet della Sestese, attestandosi al secondo posto della classifica. In terra toscana, il capolavoro è stato compiuto dal coach Doglioro, che ha schierato un sestetto inedito, lasciando in panchina Rolando e Merlo, sostituiti da Angelino e Giretto. Sembrava mosse azzardate, ed invece i neo-titolari hanno fornito una prova superlativa in attacco e a muro. I parziali di 15-3 15-8 15-9 Per la Belvedere, è la quinta vittoria consecutiva.

Profumo di vertice anche per la Purity-Mangini Novi, che in C1 si è imposta 3-0 sul terreno del Cus Genova. Primi due set senza storia (15-6 15-9), maggiore equilibrio nella terza frazione, che gli ospiti hanno vinto in volata (15-13). Il trascinatore dei biancoblù è stato Capello. Il Novi è terzo a quota 10, tallonato dalla Plastipol Ovada, che al «Geirino» ha liquidato con un perentorio 3-0 l'ex capolista Alpitour. «Prestazione maiuscola di tutti i giocatori - spiega l'allenatore Sergio Rivera -. Sono stati concentrati dal primo all'ultimo punto, e hanno avuto alte percentuali sia in battuta che in ricezione e attacco».

Nella C1 femminile, «exploit del Valenza, corsaro (3-2) a Savigliano. «Contro una compagine di alto livello, le ragazze hanno disputato la miglior gara della stagione - sostiene il dirigente Mauro Milano -. La svolta è arrivata nel quarto set, quando abbiamo rimontato da 2-7 a 15-8». Nel tie-break, Gallogher e compagne sono state perfette a muro, e hanno prevalso per 15-9. E' andata male, invece, alla Cama Novi, piegata 2-3 dalla Saumartinese Novara. L'incontro è stato caratterizzato da incredibili errori della coppia arbitrale, che hanno penalizzato le novesi soprattutto nel set decisivo, perso 12-15.

In C2, continua la marcia trionfale della capolista Junior Spendibene Casale, che ha espugnato 3-0 (15-12 15-9 15-10) il campo del Chieri. Bella anche l'Arturo Sport Acqui che si è imposto 3-2 a Fossano al termine di una gara da nove volti. Le termali hanno vinto agevolmente i primi due set, poi hanno subito il ritorno delle avversarie, ritrovando la concentrazione nel tie-break. Gli errori in battuta sono stati pagati a caro prezzo dalle Pgs Volla Cra Alessandria, costrette alla 1-3 dal quotato Cus Genova.

Ha debuttato anche la Plastipol, che ha perso solo un set contro il Carisio [illegible] di Vercelli di Selvino.

Non [illegible] in serie D maschile: [illegible] Lisa Alessandria hanno ceduto 2-3 (8-3 [illegible] Mondovì e Sant[illegible] Cuneo, [illegible] Volley [illegible] Casale (3-1 sul Canelli [illegible] Molare e il Gavi [illegible] Asti.

Massimo Delfino

In serie femminile, l'Ulka piega il Collegno e resta sola al comando

L'Oikos contesta l'arbitraggio

In C2, vento in poppa per Derthona e Polaris

ALESSANDRIA. Enrico Marina, coach dell'Oikos, in C1, è tipo da lamentarsi per gli arbitraggi: tanto meno il mattino dopo la gara, ma la sconfitta casalinga (91 a 77) con l'Oviesse Pavia non è facile da mandar giù. «Nel secondo tempo - dice Marino -, sono stati i falli fischiati contro di noi; solo il contro l'Oviesse. Dopo tre minuti della ripresa avevamo raggiunto il bonus: a prima di fine gara ho perso per falli 4 giocatori del quintetto base. Possibile tanta differenza tra due squadre che giocano a uomo, senza pressing?».

L'Oikos ha chiuso in vantaggio il primo tempo e a tre minuti dalla fine era sotto di 4 punti: «Poi, per recuperare, abbiamo provato il fallo sistematico - spiega Marina -, ma i pavesi dalla lunetta non sbagliavano mai». Nella C2 piemontese perdono colpi Derthona e Polaris Casale, sempre appaiati al vertice. L'impresa più grossa è dei tortonesi, che hanno vinto anche a Carmagnola (68-65): Ros, impeccabile in regia, è stato il migliore in campo.

Per la Polaris Casale il confronto l'Oleggio è stato poco più di un allenamento: 81 a 45 il risultato. Ottimo il risultato del Serravalle, che ha superato (91 a 82) il quotato Sicas Castelletto Ticino, Gilli e Mantero in giornata di grazia, mentre al Pancot San Salvatore non è bastata buona prova per vittoriosa da Aosta: i padroni di casa si sono imposti 75-67.

Nella C2 ligure riesce più a vincere la Tre Rossi Ovada, che ha dovuto arrendersi anche all'Athletic Genova: assenti Lippolis e Bottos, la difesa è apparsa troppo disattenta e sono mancati gli errori dalla lunga distanza.

In serie D, ecco i risultati della 9ª giornata di andata: Teen Torino-Moncalieri 81-84, Michelin-Unes Acqui 89-68, Kolbe-Centotorri Alba 57-64, Asti 86-Pacquola Castelnuovo Scrivia 74-58, Cb Casale-Savigliano 83-91, Cierre Asti-Valenza 93-52, Dogliani-Druentina 93-73, Cs Alessandria-Pinerolo 83-77.

La classifica: Dogliani 18 punti; Centotorri e Savigliano 14; Teen, Cierre e Moncalieri 10; Unes, Pacquola, Cb Casale, Druentina, Asti 86 e Michelin 8; Pinerolo 7; Cs Alessandria 6; Kolbe 4; Valenza 0.

In campo femminile, l'Ulka Alessandria ha vinto (61-56) il match-clou della serie B con il Collegno ed è ora sola in vetta, grazie alla contemporanea sconfitta del Cossato (74-72, dopo un supplementare) sul campo di un orgoglioso Derthona. Per la Fortitudo Valenza brucia la sconfitta di Savona (64-62), per due tiri liberi sbagliati a una manciata di secondi dallo scadere. [b. v.]

Il coach dell'Oikos Enrico Marina è deluso per la sconfitta casalinga con i pavesi

Il pari consente al Cuneo di riportarsi al comando, mentre il Libarna sale al 5° posto

L'Acqui frena le ambizioni del Casale

Per i termali è il decimo risultato utile consecutivo

ALESSANDRIA. Alualena nel girone B del campionato di Eccellenza, il Cuneo, vittorioso sul modesto Rivoli, torna nuovamente in vetta, lasciando il Casale, bloccato sul pari ad Acqui, ad una incollatura. E' una lotta senza esclusione di colpi quella di ieri pomeriggio, ricca di domenica in domenica ed è difficile dire chi la spunterà.

Va comunque sottolineato che la tre giorni calcistica non ha prodotto effetti deleteri: i risultati sono nella norma e solo la Novese ha pagato a caro prezzo il doppio impegno. Due sconfitte, una in casa contro i cugini termali, l'altra sul campo della temibile Fossanese, non possono comunque, la voglia di ben figurare dell'undici di Traverso. D'altro canto, la sconfitta è dovuta da un rigore e ad un'autorete.

Tutto ok invece, per l'Acqui che ha messo assieme altri 4 punti in due gare. Una buona giornata anche per il Libarna, che ha piegato un Trino coriaceo e spigoloso, con una doppietta di Calzati.

Acqui-Casale 0-0. «Abbiamo vinto la gara sul piano della tattica - assicura l'amministratore delegato termale, Ortensio Negro -. Siamo riusciti a bloccare i nerostellati sulle fasce, che sono la fonte principale del loro gioco, così li abbiamo contenuti». Tattica e grande determinazione, queste le armi dell'Acqui, giunto al decimo risultato utile consecutivo. «Certo le due squadre si temevano e sono risultate un tantino frenate - aggiunge Negro -, ma ritengo che il pubblico si sia divertito ed abbia lasciato gli spalti soddisfatto del risultato ottenuto dalla nostra compagine». Bel match si è visto soprattutto tra il rientrante De Riggi e il suo marcatore Robiglio, conclusosi però senza vinti nè vincitori. E anche l'atteso duello tra i tifosi è terminato in parità, con le due parti impegnate soprattutto ad incitare i loro beniamini e ad evitare scontri diretti.

Il Casale di Nicola Petrucci (a sinistra) è stato bloccato sullo 0 a 0 sul campo dell'Acqui: ne ha approfittato il Cuneo. Mario Ubertelli (a destra) è stato, invece uno dei trascinatori del Libarna che ha piegato il Trino per 2 a 1

Da parte della squadra nerostellata, le recriminazione riguardano il terreno di gioco. «Era irregolare e ci ha impedito di far correre la palla - spiega il direttore sportivo Gigi Tricerri -, così il nostro gioco ne ha risentito non poco. Di conseguenza il pari è giusto perchè non abbiamo costruito grosse opportunità». Unici assenti dell'attesa contesa, Costantino tra i bianchi e Riberto tra i neri, entrambi infortunati. «Riberto non dovrebbe giocare neppure domenica a Carmagnola - rivela sempre Tricerri -. Venerdì è stato ammonito per la quarta volta». A Mister Nicola Petrucci varare in settimane le opportune varianti oppure confermare Primizio, che l'ha sostituito egregiamente.

Libarna-Trino 2-1. Torna il sorriso nel clan del Libarna, dopo il successo sul Trino. In svantaggio già al primo minuto, la squadra rossoblù non si è persa d'animo, ma ha faticato a impostare le manovre d'attacco, contro un'avversaria rintanata in area di rigore. «E' mancato un pizzico di lucidità, ma i ragazzi sono stati straordinari per impegno e abnegazione - dice l'allenatore dei serravallesi Bruno Agosti -. Sono state queste le armi che ci hanno permesso di ribaltare il risultato». Le reti dei serravallesi portano la firma del bomber Calzati, che dapprima ha deviato in porta un tiro di Marchiavello, poi ha trasformato un rigore. L'unica nota negativa della giornata è l'infortunio a Vivarelli, che è stato colpito duro da un avversario, ed è finito in ospedale, dove i medici gli hanno applicato cinque punti di sutura alla gamba destra.

Fossanese-Novese 2-0. Si è ripetuto il copione delle ultime settimane per la Novese, che ha giocato alla pari sul campo della quotata Fossanese, ma si è arreso 0-2 al termine di un match molto combattuto. La squadra bianconcelesta, alla terza sconfitta consecutiva, recrimina per un rigore dubbio concesso a favore dei padroni di casa. «Il colpo di mani di Siri era involontario, ma l'arbitro ha indicato il dischetto, spianando la strada al successo della compagine della provincia Granda - dicono i dirigenti novesi -. Abbiamo reagito con vigore, ma un palo e le parate del portiere avversario hanno impedito il pari». Nel secondo tempo, la formazione di Traverso ha attuato il forcing, ma ha subito un autorete il colpo del «ko».

[r. al.]

Pontecurone gran corsaro

Nel girone D della Promozione i tortonesi balzano al 3° posto

ALESSANDRIA. L'Albese impera, con le capacità e la buona sorte e le alessandrine devono accontentarsi di inseguire, lasciando al Pontecurone il compito di apri-pista. A San Damiano d'Asti, i primi della classe hanno fatto un solo tiro a rete, conquistando i 3 punti. I locali si sono dannati l'anima ma hanno rimediato solo espulsioni. L'astuzia e la freddezza sembrano essere le armi migliori dei langaroli mentre il **Pontecurone** è ancora in fase di apprendimento, anche se è riuscito nell'impresa di conquistare 6 punti in due gare, a spese di Sarezzano e Fulvius. Contestatissima l'affermazione sui valenzani, che ribattano la decisione arbitrale, sul contrasto in area tra Baucia e Silvestri. «Un rigore inventato - puntualizza **Attilio Fait**, allenatore della **Fulvius** -. Una decisione incredibile, che mortifica il calcio». E poco prima, Dadda aveva avuto l'occasione per far passare in vantaggio i biancazzurri. L'undici del ds Accomazzo (ancora in panchina, in attesa della designazione del nuovo mister) rappresenta l'unica alternativa allo strapotere dell'Albese; se riuscirà a darsi tranquillità, con una panchina stabile (candidato numero uno è Manueli, ma ci sono pure Pelagalli e Casone), potrà giocare le sue carte in primavera.

La Narzolese, sinora seconda forza del torneo, ad onta della vittoria sul Trofarello, non appare irresistibile e potrà essere raggiunta entro breve tempo. Diverso il discorso sull'Albese: «Io non dispero - assicura Attilio Accomazzo -. Nove punti un abisso con la vecchia classifica, non con quella attuale, che consente recuperi impensati». Staremo a vedere. L'augurio è che anche il **Monferrato** riesca a reinserirsi nella lotta per il salto di categoria. Il ritorno alla vittoria, nella gara di Novi con il Comollo può essere di buon auspicio. «Dopo due sconfitte consecutive, era indispensabile risollevarci - puntualizza il tecnico sansalvatorese Papalia -. E quest'affermazione può essere il primo passo verso il rilancio». La sconfitta ha provocato le dimissioni del tecnico novese Giorgio Arcella, alle prese con infortuni e squalifiche a catena; alla **Comollo** mancavano sei titolari e Dameri e Cappella non erano in perfette condizioni fisiche. «Oggi discuteremo le dimissioni di Arcella - spiega il presidente Gianni Malfettani -. Tenteremo di farlo recedere dalla decisione».

Continua a sorprendere l'**Ovada**, passata come un rullo compressore anche sul campo del quotato Sommariva: 15 punti in 7 gare non sono pochi e fanno sognare i tifosi. Brava anche la **Viguzzolese**, che ottiene un meritato pari nella tana del temibile Cambiano. E mister Domenghini sta già preparando i piani per battere il **Sarezzano**. Quest'ultimo, pur non essendo in condizioni smaglianti (e il pareggio con il **Castellazzo** lo dimostra) non costituirà un ostacolo facile.

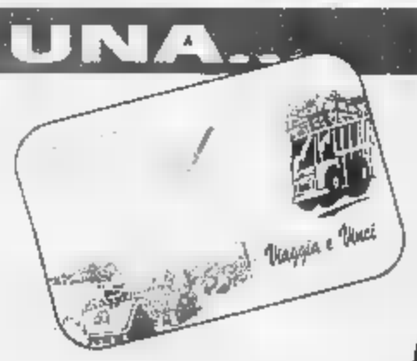
Più che le avversarie, il **Felizzano** deve temere se stesso: anche contro la Cheraschese è puntualmente naufragato. «La sconfitta è immeritata», assicurano i dirigenti, ma purtroppo i punti non vengono e la posizione di classifica è allarmante. Solo un girone di ritorno eccezionale potrebbe permettere la salvezza.

Rodolfo Castellaro

Il tecnico della Fulvius Attilio Fait

É UNA... INIZIATIVA ARFEA

SUPER CONCORSO VIAGGIA & VINCI



Con la ARFEA CARD Almeno il 10% di sconto nei negozi e centri convenzionati

CHI VIAGGIA CON ARFEA VINCE E RISPARMIA

Infatti tutti gli utenti, titolari di abbonamento mensile, potranno richiedere gratuitamente l'*Arfea Card* per partecipare al *Super Concorso Viaggia & Vinci*. Oltre al concorso è possibile usufruire di almeno il *10%* di sconto nei negozi e centri convenzionati con l'Arfea. Il depliant informativo è disponibile presso tutte le biglietterie Arfea.

Partecipare al concorso *Viaggia & Vinci* è molto semplice.

Basta richiedere l'*Arfea Card* presso tutte le biglietterie Arfea (la consegna è gratuita), effettuare almeno **6 abbonamenti mensili** da Gennaio '96 a Luglio '96, conservare integra la card con i 6 bollini di convalida (uno per ogni abbonamento mensile) e consegnarla, per partecipare all'estrazione finale, entro e non oltre il 10/08/96.

175 favolosi premi li attendono

Viaggi ai Caraibi e a Parigi, videocamere, videoregistratori, bike, lettori compact disc, Questi ed altri favolosi premi per tutti parteciperanno al grande *Viaggia e Vinci*.

Luoghi e Bonus convenzionati Arfea Card

COPY HOUSE *Cartolibreria* Via Borsalino, 23/25 P.zza Garibaldi 53/54 ALESSANDRIA

DEMARTE & BOVALINA - *Profumerie* via Pistoia, ALESSANDRIA P.zza Garibaldi, 20 ALESSANDRIA Via Emilia, 9 TORTONA (AL) Via Cunietti, 22 VALENZA (AL) V.le Libertà, 5/A PAVIA

FOTO QUICK *Sviluppo e stampa foto* Via Ferrara, 8 Via Dante, 131 ALESSANDRIA

FUORI ORARIO *Abbigliamento intimo* Via Pistoia, 36 - ALESSANDRIA

ISTITUTO TECNICO LUIGI

LICEO LINGUISTICO LUIGI CANINA
LICEO EUROPEO LUIGI CANINA
LICEO ARTISTICO LUIGI CANINA

ISTITUTO LABOR *Bienni di recupero* Via Lanza, 28 CASALE MONFERRATO (AL)

LA LUNA NEL POZZO *Abbigliamento intimo* Piazza S. Stefano, 13 ALESSANDRIA

MARENGO CARROZZERIA Via Pisacane, 9 ALESSANDRIA

MELCHIONNI *Abbigliamento* Via Migliara, 17 ALESSANDRIA

PEDRON CALZATURE Via dell'Artigianato, 75/85 Zona Artigianale D3 VALENZA (AL)

ROTA GIOIELLI Via C. Camurati, 27 VALENZA (AL)

SPIGARIOL *Caminetti e arredo bagno* Str. Valenza Pontecurone, 14 BASSIGNANA (AL)

VALLEGRO *Elettrodomestici* C.so Lamarmora, 51 ALESSANDRIA P.zza Roma, 2 TORTONA (AL)

VALENZARGENTI Largo Costituzione della Repubblica, 11/B VALENZA (AL)

Amarezza per il ko con lo Sparta: Omodeo vuole multare i «renitenti»

Valenza, occorre voltar pagina

E i tifosi attaccano le scelte di Simoniello

VALENZA. Con [illegible] meritata sconfitta casalinga ad opera di uno Sparta Novara tutt'altro che irresistibile (2-1), la Valenzana celebra la sua giornata più nera. «Mai vista una simile arrendevolezza - confermano i tifosi -, basta con buffonate simili». Sotto accusa la scelta [illegible] Simoniello, di mandare in tribu[illegible] Merlone per inserire il giovane portiere Bacco e lasciare spazio in attacco ai cosiddetti «piedi buoni»: il solo Perziano è risultato all'altezza della situazione. Valeri, al rientro dopo una lunga assenza, non poteva sicuramente dare il massimo e questa considerazione doveva, da sola, escluderlo da una gara tanto importante. Il nuovo acquisto Bello ha fatto la bella statuina: qualche spunto [illegible] dribbling, ma zero [illegible] determinazione.

A centrocampo Ponti ha confermato [illegible] suo momento no [illegible] fatto rimpiangere Schiavone. Non [illegible] stato eccelso neppure Patta, così Bellatorre ha dovuto dannarsi l'anima per ricucire la manovra rossoblù. Troppo isolata comunque, [illegible] sua azione per annullare la superiorità del reparto ospite. Alla fine, patron Omodeo ha tuonato e in [illegible]ttimana prenderà provvedimenti disciplinari mentre Simoniello ha promesso il pugno di ferro: «Basta con i giocatori che vanno in campo con il pannolino. O giocheranno con carattere oppure resteranno in tribuna».

La prima [illegible] è dare un'occhiata allo stato di forma dei giocatori e comportarsi di conseguenza. Inutile insistere su Bacco, che non può maturare in campo a spese dei risultati. Sul gol può avere l'attenuante del rimbalzo difettoso ma è indubbio che la palla andava intercettata prima. Poi, la difesa, troppo poco cattiva, che concede ad Albore tutto il tempo per girarsi, fintare e tirare a rete. [illegible] centrocampo, fuori chi non è a posto e spazio [illegible] Bruno e Schiavone. Sull'attacco, [illegible] problema è delicato: sinora solo Perziano ha evidenziato doti offensive, gli altri sono ombre evanescenti. E Bello va impiegato in una zona del campo molto prossima all'area, dove i suoi spunti possano essere di qualche utilità. Infine, la mentalità [illegible] cambiata in toto: questa Valenzana parte solo per vivacchiare, mai per aggredire.

[r. e.]

Lo scivolone interno spinge la Valenzana verso i bassifondi di classifica

Derthona, un caldo alla jella

Dopo il primo successo esterno Della Donna esalta i leoncelli

TORTONA. Tanto tuonò che [illegible]nalmente piovve. A Corbetta il Derthona, dopo averla sfiorata in parecchie altre occasioni, ha messo a segno la prima vittoria esterna (e la seconda in totale, calcolando quella interna con la Guanzatese), dando così un'aggiustatina alla sua classifica, un po' troppo deficitaria per tutto quello che finora aveva saputo far vedere in campo. «In effetti stavolta ci è andata bene, ma era anche ora che cominciassimo a raccogliere qualcosa di quel che abbiamo seminato - dice Franco Della Donna -. Chi ci ha seguiti sa bene che in almeno 5 gare ci è [illegible]data buca perchè nel finale di gara, pur trovandoci in vantaggio sul piano del risultato e talvolta anche su quello numerico, abbiamo gettato la vittoria alle ortiche».

Anche domenica [illegible] Corbetta gli ultimi 20 minuti sono stati da cardiopalmo, con i lombardi in svantaggio che si sono lanciati in [illegible] disperato arrembaggio [illegible] i bianconeri in affanno per difendere la loro porta. Stavolta però non ci è scappato il solito errore decisivo, anzi il portiere Conti ha compiuto [illegible]n autentico miracolo, parando un colpo [illegible] testa di Focbesato che pareva destinato in fondo al sacco; molta abilità, ma anche un pizzico di fortuna, che non guasta mai, specie se - come è capitato f[illegible] ai leoncelli - la si vede piuttosto [illegible] rado.

Chi non è stato molto fortunato è Fabrizio Daidola, che pu[illegible] ha messo a segno la doppietta che ha determinato il risulta[illegible] a favore del Derthona: [illegible] bomber bianconero ha infatti fallito per un nonnulla, [illegible]che grazie alle determinanti parate di Bailo, almeno tre conclusioni che meritavano assolutamente il goal. C'è da dire che è singolare il destino di questo giocatore, che in questo scorcio [illegible] campionato è andato a segno per ben sette volte (e ha giocato solo una decina di partite intere), ma solo in trasferta, anche perchè quando gioca al «Fausto Coppi» c'è una parte di tifosi che, chissà per quale motivo, lo contesta ogni volta che sfiora il pallone. Fuori casa invece Daidola gioca tranquillo, ed i risultati si vedono. La speranza è che lo stesso destino non tocchi pure a Davide Pannuto, il centrocampista che domenica ha esordito a Corbetta, distribuendo a piene mani ordine, geometria ed esperienza in [illegible] settore importante del campo: ora ci sono due gare consecutive in casa, entrambe da vincere.

Ettore Piraccini

Voghera, festa d'inverno

Rossoneri campioni a metà torneo

VOGHERA. Tempo di bilanci per il Voghera all'alba dell'en[illegible] vittorie. L'imminente festività natalizia non poteva portare un regalo migliore [illegible] quello che è arrivato: il titolo [illegible] campione d'inverno del torneo. Un risultato importante anche se destinato a rimanere solo nelle statistiche. Ben più importante è il primato conquistato alla fine del campionato. Ma questo sentirsi i primi della classe piace agli uomini del patron Gastaldi. La vittoria contro la Caratese ha dimostrato che [illegible] Voghera più che vincere, può solo perdere il torneo per evidente inferiorità delle rivali.

Adesso arrivano due trasferte consecutive contro la Sparta Novara e il Borgosesia, no[illegible] decadute. Anche se contro lo Sparta le cose dovessero andare male, [illegible] Voghera comunque sarebbe campione d'inverno. Con il Borgosesia invece i ricordi vanno alla prima partita del torneo, vinta dagli oltrepadani per 2 a 1 al termine di una gara estremamente [illegible]. Babbo Natale è stato comunque ulteriormente buono visto che ha portato un bel dono a Giulietti che con la doppietta di ieri ha ottenuto il primato in solitaria della speciale classifica riservata ai cannonieri. Dietro di lui c'è Siazzu, punta del Calangianus, squadra accreditata, assieme alla Guanzatese e Medo Mobili, a dare del filo da torcere sino all'ultimo agli oltrepadani.

C'è da aggiungere però che il girone di ritorno è più favorevole al Voghera rispetto all'andata. [illegible] più le squadre guidate in panchina da Antonio Sala, (come ha sottolineato [illegible] stesso presidente Luigi Gastaldi), attraversano sempre un periodo di forma non positivo tra novembre e dicembre. Passato questo le cose tornano a risplendere. Insomma la via che porta alla C2 è sempre più in discesa.

Contro la Caratese i padroni di casa sono apparsi sufficientemente concetrati. Del resto contro una compagine che lotta per non retrocedere, con due *capulsi in campo* e tanti acciaccati in infermeria è difficile aver voglia di dare [illegible] massimo. E' bastato qualche colpetto di acceleratore e i brianzoli sono andati sotto di due gol.

Prosegue intanto la raccolta di fondi da parte degli ultras per dotarsi di un mega bandierone destinato al derby di gennaio contro [illegible] Derthona. Una partita da sempre sentita dalle due tifoserie che non hanno mai nascosto una certa rivalità.

Daniele Salerno

COMUNE DI TORTONA

Via Amendola 2 - Tortona (AL) - tel. 0131-8641

Avviso di locazione dell'autoparco di viale Piemonte

In esecuzione della determinazione [illegible] n. 1397-1398 del [illegible]

si rende noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla locazione, tramite licitazione privata del sedime posto in viale Piemonte [illegible] adibito a autoparco per la rimessa, presso con annessa parte ad uso pertinenziale. Sono esclusi dalla locazione la palazzina cellulare ed il terrapieno [illegible] con la costituzione del [illegible] l'Amministrazione Comunale [illegible] per la sua realizzazione [illegible] salvo conguaglio.

La locazione avrà durata [illegible] 2001.

L'aggiudicazione [illegible] base del maggiore [illegible] 30.000.000 annue.

Le condizioni [illegible]

1) Garanzie [illegible]

2) Obblighi [illegible] impegna [illegible] «Autoparco».

3) Tariffe [illegible] a Lire 150.000 mensili [illegible]

4) Assicurazioni [illegible] non inferiore a 30.000.000.

5) Cauzione [illegible] lungo di Lire 5.000.000 [illegible]

6) Spese contrattuali [illegible]

La documentazione richiesta per [illegible] *sensi elencati nel D.P.R. 25-1-1994, n. 130 e nel D.P.C.M. 18-3-1994, n. 281, può essere* [illegible] Offerta per la gara del giorno 28 [illegible]

Gli atti relativi alla procedura [illegible]

Tortona, 12 dicembre 1995

dott. Gianni Magni

PK Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

Sig. Bruno CONTI

Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA Tel. 0131 442 545 - 442 544

PALLAMANO

Prosegue la marcia degli alessandrini, imbattuti in serie C

Nuovo exploit della Libertas a Torino con il Città Giardino

ALESSANDRIA. Prosegue la serie positiva della Libertas nella serie C di pallamano. Dopo le vittorie casalinghe con Cus Genova e Aosta, sue principali avversarie per il salto [illegible] categoria, la squadra di Djonovic ha dimostrato di non patire il mal di trasferta, superando 22 a 13 il Città giardino Torino.

Il match è stato equilibrato solo per metà del primo tempo: poi la superiorità tecnica della Libertas si è fatta sentire. Il Città giardino, matricola del torneo, è una squadra dall'età media molto giovane: dopo un prevedibile arrembaggio iniziale, i torinesi sono calati, mentre è venuta a galla l'esperienza della Libertas.

Per gli alessandrini è stato solo necessario adattarsi a un campo molto più lungo rispetto a quelli su cui le formazioni di C si confrontano abitualmente: «Il contropiede manovrato - spiega Fabrizio Ferrando, addetto stampa della Libertas - [illegible] poteva essere lanciato con facilità, per il rischio di esporsi al rovesciamento di fronte. Ma le contromisure sono state trovate in fretta».

Nella ripresa, Djonovic ha dato ampiamente spazio alle seconde linee, senza che i torinesi riuscissero mai a rendersi pericolosi. In porta, Gabriele ha dato il cambio a Catasti, mentre Tempesta e Sartirana (schierati in altre occasioni con il contagocce) hanno avuto l'occasione per andare a segno. Domenica arriverà al Palasport il [illegible] irresistibile Rivalta, che ha impattato sul suo campo con il Calandra Casale (18-18).

Netto successo della squadra alessandrina contro la matricola Città giardino

I monferrini erano partiti puntando al successo: un'ambizione giustificata, visto anche come si sono messe le cose [illegible] campo, ma hanno dovuto accontentarsi del pareggio.

Il rammarico è forte, se si pensa che il Calandra conduceva con 5 reti di margine a 10 minuti dalla fine. Le troppe assenze di titolari nel club casalese hanno contribuito al calo di rendimento nel finale, ma il cedimento è stato soprattutto psicologico.

In classifica, la Libertas Alessandria ha sempre due punti di vantaggio su Cus Genova e Aosta, entrambe vittoriose. Piuttosto risicato il successo dei genovesi sul campo del San Camillo Imperia (21-18), mentre i valdostani hanno travolto (38-18) il Biella.

Da segnalare il primo successo stagionale del Bordighera (20-11 sul Chiavari), che resta all'ultimo posto della classifica, [illegible] in compagnia di Biella e Rivalta.

[b. v.]

2ª CATEGORIA

Squadre appaiate

Col Calliano buon pari dei fubinesi

ALESSANDRIA. A causa di un malaugurato malinteso, nel giornale di [illegible] abbiamo pubblicato [illegible] risultato errato riferito alla tredicesima giornata del campionato [illegible] Seconda categoria, girone O. Si tratta della partita che vedeva opposte [illegible] formazioni dello Sporting Fubine e del Calliano. Un match, quest'ultimo, attesissimo fra le due squadre a pari punti al vertice della classifica. Le due formazioni, in effetti, lo sono ancora, in quanto la g[illegible] è terminata con [illegible] punteggio di 0-0 (e non di 0-2, come da noi erroneamente riportato nella concitazione della domenica sera, sempre strapiena di risultati, notizie [illegible] di commenti che si accavallano senza sosta).

Dell'involontario errore [illegible] scusiamo ovviamente [illegible] i lettori, riproponendo i risultati esatti e la classifica che da loro scaturisce.

Questi i risultati della tredicesima giornata del girone O: Sporting Fubine - Calliano 0-0; Junior - '90 Quargnento Solero 2-0; Masiese - Isola 2-0; Moncalvese - Junior Serravalle 5-0; Moranese '92 - Frassineto 1-0; Napoli Club Asti Est - Mirabello 7-2; Popolo - Castelnovese 1-2. Questa invece la classifica pg giornata: Sporting Fubine e Calliano, 24; Moncalvese, 23; Moranese '92, 22; '90 Quargnento Solero, 21; Frassineto e Castelnovese, 20; Masiese, 18; Mirabello, 17; Isola, Napoli Club Asti e Junior, 13; Popolo, 13; Junior Serravalle, 4.

[e. pir.]

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

NATALE SONY

E' DA

NEGRINELLI

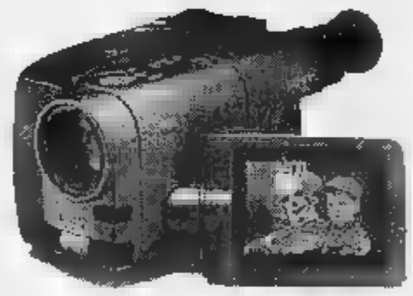
Via Adamello 12 - AOSTA

WIDE

I FILMS
PIU' BELLI
VISTI
DAL VIVO

VIDEO

CCD-TRV



- Video Hi-8
- Monitor LCD a colori da 7,5 cm con mirino elettronico
- Sensore CCD da 1/3" con 470.000 pixel
- Zoom ottico 12x (digitale 24x)
- Audio Hi-Fi Stereo
- Effetti speciali
- Focalizzazione automatica
- Program AE
- Modo 16:9
- Telecomando

Hi

DISC, PIACERE

HI-FI COMPO 1-A

Con il Dolby ProLogic, tutto è possibile.

Cinque altoparlanti e un rack per allestire il vostro impianto completo. Questo sistema completo vi permette di provare subito sbalorditivo Surround!

WALKMAN DISK

TCD-D7

- Sistema di conversione A/D D/A 1 bit High Density
- Presa multifunzione 7 poli per ingresso/uscita digitale telecomando
- AMS
- Ingresso microfono stereo
- Ingresso e uscita di linea
- Subcode/ora/data
- AVLS
- SCMS (Serial copy Management System)
- Borsa per trasporto adattatore di rete cavo ottico digitale dotazione
- Ingresso digitale ottico/ uscita digitale ottica

CFD-9

- Sintonizzatore FM/OM
- Convertitore D/A 1
- Duplicazione CD sincronizzata
- Full Auto Shut-off
- Controllo toni
- Selettore FM Mono/Stereo
- Soft Eject
- 2x2,3W (EIAJ)
- AMS

AUGURI!!

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, [redacted] - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.[redacted]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.629

Martedì 12 Dicembre 1995 n. 37

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri il processo ad Antonio Colotto per la tragedia dell'anno scorso ad Antey

Assolto per la morte di 2 bimbe

Lo psichiatra era accusato di omicidio colposo. Sua figlia Aline di 12 anni e l'amichetta Laura Bianco di 11 erano in gita con lui quando, dopo un temporale, precipitarono in un burrone

AOSTA. Assolto perchè il fatto [redacted] costituisce reato. Assolto da un'accusa terribile, quella di avere colpa della morte [redacted] due ragazzine, la figlia Aline, 12 anni, e Laura Bianco, di 11.

Antonio Colotto, psichiatra all'ospedale di Aosta, nel settembre dell'anno scorso era andato ad Antey-Saint-André per una passeggiata nei boschi con Aline [redacted] Laura. All'improvviso un violento temporale, poi la nebbia fitta, che li aveva avvolt[redacted] e aveva fatto perdere l'orientamento ad Antonio Colotto. Le due bambine erano morte, precipitando in un burrone [redacted] i boschi del Colle San Pantaleo[redacted].

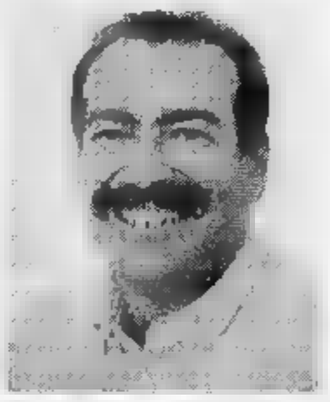
Ieri mattina Antonio Colotto è stato processato con il rito abbreviato dal pretore Massimiliano Rainieri, pubblico ministero Fabrizio Celenza. Il pm ha chiesto un anno e sei mesi, poi ridotto ad un anno per il rito abbreviato. Il giudice ha deciso per l'assoluzione. Parte civile si sono costituiti i genitori [redacted] Laura Bianco, assistiti dall'avvocato Domenico Palmas. «Siamo ammaregiati - ha detto al termine dell'udienza Rita Bianco - Non volevamo un risarcimento. Ci eravamo costituiti parte civile perché volevamo che Colotto sapesse che riteniamo abbia colpa della morte di nostra figlia. E' stato imprudente, dovevano fermarsi e aspettare che la nebbia si alzasse».

Rita Bianco parla con voce sommessa, ma è decisa ad andare fino in fondo: «Nessuno ci restituirà nostra figlia. [redacted] non posso accettare l'atteggiamento di Antonio Colotto. Sapeva che la zona [redacted] molto pericolosa, sapeva che c'era un dirupo. Lo avevamo visto in una gita precedente, alla quale [redacted] partecipato anch'io. Mia figlia è morta per la sua imprudenza».

E' una madre disperata Rita Bianco. «Quella mattina, quando [redacted] andata [redacted] Antey dove cercavano le bimbe, ho [redacted]trato alcune persone che erano state in quel bosco il giorno prima. Erano rimaste ferme, ad attendere la fine della bufera, [redacted] ora sono vive. Mia figlia Laura era giudiziosa. E' morta perchè si è fidata di un adulto irresponsabile».

Proprio il giorno prima di morire la bambina aveva scritto un tema, raccontando di una gita a cercare funghi. Ricorda la madre: «Ho visto quel foglio la [redacted] della tragedia, rientrando a casa. Mia figlia scriveva "All'improvviso c'è stato un temporale. Ci siamo fermati e ci [redacted] riparati sotto un masso". Lo sapeva una bambina di 11 anni che non bisogna muoversi in montagna quando [redacted] tempo è brutto, non lo sapeva [redacted] adulto».

Antonio Colotto era difeso dall'avvocato Pergiorgio Pietrini. Il legale ha sostenuto che il medico ha fatto tutto il possibile per salvare le bambine: «Voleva riportarle a casa». In aula è stata ricostruita la vicenda. «La tragedia [redacted] nata da una [redacted] di eventi imprevisti. La nebbia è calata all'improvviso - ha spiegato l'avvocato Pietrini - il mio assistito ha sbagliato strada. Lui guidava la piccola [redacted]iva, Laura lo seguiva, Aline chiudeva la fila». Colotto ha visto dai segni bianchi e rossi sugli alberi, ha creduto che fosse il sentiero. In realtà i tre stavano camminando lungo il greto [redacted] torrente, nel versante più pericoloso [redacted] colle. All'improvviso Laura è sparita.



Lo psichiatra Antonio Colotto

Honoré Bianco, padre di Laura

Ha ricostruito il legale: «Colotto e la figlia l'hanno chiamata, non rispondeva. L'hanno cercata, ma senza risultato. Hanno capito che Laura poteva [redacted] ferita, svenuta. Allora Aline [redacted] è offerta di andare [redacted] chiamare aiuto. Hanno visto le luci del paese, sembravano vicine, a [redacted] più [redacted] 100 metri. Colotto ha continuato a cercare Laura, è un medico, ha pensato di poterle prestare aiuto». Ma della bambina non c'era traccia. E neppure Aline tornava con i soccorsi. Colotto ha vagato disperato fino al mattino. «Il mio assistito - ha detto Pietrini - era convinto di trovare la strada giusta, conosceva la zo[redacted] Quello che poi è accaduto era imprevedibile».

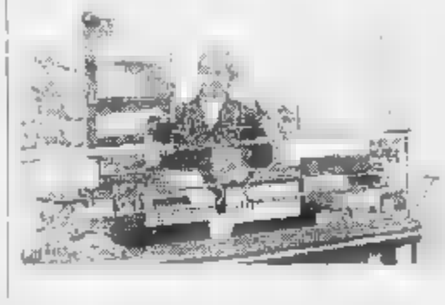
Il pubblico ministero Fabrizio Celenza attenderà che venga depositata la senteza, [redacted] una volta lette le motivazioni, deciderà se fare appello. I genitori di Laura aspettano la sua decisione: «Altrimenti faremo noi appello. Vogliamo giustizia».

Honoré Bianco e Antonio Colotto ieri sono rimasti a lungo di fronte all'ufficio del pretore Rainieri ad aspettare l'inizio dell'udienza. Uno di fronte all'altro, neppure uno sguardo.

Antonella Torra

Schedina giocata in un bar di Aosta

Vince 100 milioni al Totocalcio

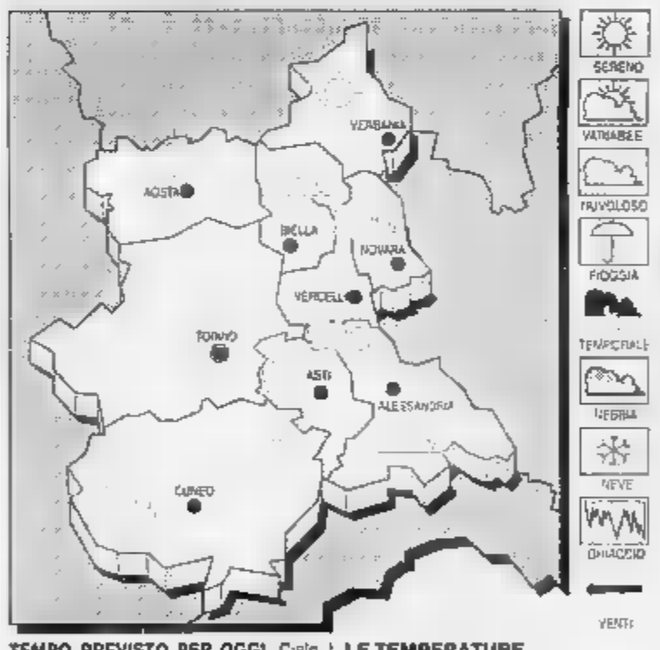


Marisa Grimod dietro il bancone della ricevitoria del Totocalcio, nel Caffè Sport in via De Tillier ad Aosta

AOSTA. Natale milionario per un aostano. Con un «13» e un «12» al Totocalcio si è assicurato una vincita di oltre cento milioni. La ricevitoria in cui è stata giocata la fortunata schedina è il «Caffè Sport», in via De Tillier, una bar dove la fortuna è di casa. «Con questa - dice la proprietaria Marisa Grimod - è la terza vincita oltre cento milioni con il Totocalcio». Il vincitore? Impossibile conoscere anche il minimo particolare. Sarà la schedina è stata giocata, di sicuro, sabato. Vista la numerazione, giorno caratterizzato «da un afflusso di clienti notevole e continuo».

In questo bar le vincite da 21 e 30 milioni al totocalcio sono molto frequenti. Altrettanto numerose le giocate fortunate al Totip: 50 milioni, idem [redacted] e [redacted] lo scorso anno, un anziano residente ha diversi anni il suo conto in banca vincendo da un bel numero. Quasi all'ordine del giorno, invece, giocate fortunate al Totip, tassello ad aggiungersi lo stipendio un assegno vincite da 2-3 e anche 5 milioni. [s. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente [redacted] o poco nuvoloso.
[redacted]: Riduzioni per nebbie in banchi in dissolvimento nelle ore centrali.
VENTI. Moderati occidentali.
[redacted]: Senza variazioni.
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI [redacted] AOSTA
Max: 2; min: -7; media: -4
UN ANNO FA
Max: 21; min: 3; media: 10
[redacted] IN PIEMONTE
Torino 10,8; Alessandria 8; Asti 11; Cuneo 13; Novara [redacted]; Vercelli 7

Manuel Marrari, 9 mesi, era nel «porte-enfant» sul sedile accanto al padre

Bimbo muore nell'auto ribaltata

La «Y10» era guidata dalla madre, Morena Pernigotto: «Un Tir è sbandato davanti a me e ho frenato per evitarlo». I genitori hanno autorizzato l'espianto di organi: quattro bambini sono stati salvati

AOSTA. «Ci aspettavamo di trovarlo seduto, sul letto d'ospedale, [redacted] ridere [redacted] battere le mani, come faceva sempre. Quando siamo arrivati, ci hanno detto che era in [redacted]. Non si è più svegliato». Morena Pernigotto, 27 anni, [redacted] il marito Severino Marrari, di 32, di Saint-Pierre, piangono mentre raccontano l'incidente che ha [redacted]sato la morte del figlio Manuel. Il piccolo aveva 9 mesi, è morto dopo 48 ore di coma. Giovedì sera, il bimbo era caduto fuori dal «porte-enfant» appoggiato sul sedile posteriore della «Y10» guidata dalla madre.

L'incidente è avvenuto ad Albiano, sulla «bretella» che collega l'autostrada Torino-Aosta [redacted] la Torino-Milano. «Dovevamo raggiungere alcuni amici per una cena - racconta Morena Pernigotto -. C'era un Tir davanti a noi. D'un tratto ha sbandato [redacted] ho frenato per cercare di evitare lo scontro». L'auto è scivolata verso l'erba che separa le corsie verso Milano da quelle in direzione della Valle. La «Y10» si è rovesciata sul fianco sinistro, è strisciata sull'erba per qualche decina di metri, poi è tornata sulla strada e l'ha attraversata fino [redacted] schiantarsi contro il guard-rail sul lato destro.

«Ci ha aiutato un gruppo di giovani milanesi, che stavano andando a sciare a Champoluc - ricorda Severino Marrari -. Uno aveva il "cellulare" [redacted] ha chiamato i soccorsi. Dopo mezz'ora [redacted] era ancora arrivato nessuno. Così quei giovani ci hanno accompagnati in auto all'ospedale di Ivrea. Altri loro amici sono rimasti in autostrada ad aspettare i soccorsi».

La pattuglia della polizia stradale di Torino è intervenuta alle 20,45. L'asfalto era viscido per la leggera pioggia caduta fino a poco prima dell'incidente: è molto probabile che l'auto abbia sbandato proprio per questo [redacted] che si sia rovesciata sul fianco sinistro a causa dello «scalino» tra l'asfalto e il «prato-spartitraffico» sulla sinistra della strada. In questi giorni, gli agenti completeranno il rapporto [redacted] lo consegneranno alla procura della pretura [redacted] Ivrea.

Marito e moglie sono stati medicati [redacted] pronto soccorso dell'ospedale canavesano; il bimbo è stato visitato e trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Margherita di Torino. «Subito dopo l'incidente piangeva, aveva battuto la testa. Nessuna ferita, soltanto quel colpo alla testa. L'ho tenuto in braccio fino [redacted] Ivrea» ripete il padre [redacted] Manuel. Lui [redacted] la [redacted]glie hanno riportato ferite giudicate guaribili in [redacted] giorni. «Abbiamo dovuto "firmare" per [redacted] dimessi [redacted] correre in ospedale a Torino. Volevamo sapere come stava Manuel e per telefono nessuno voleva darci notizie» dicono i genitori del bimbo.

Arrivati a Torino, hanno saputo che il piccolo Manuel era in coma. «Non c'erano più speranze, non è stato facile decidere se autorizzare l'espianto degli organi» raccontano tra le lacrime. Il cuore, il fegato e i reni di Manuel sono stati trapiantati domenica sera. Con quell'intervento, altri 4 bambini potranno vivere. «E' l'unica consolazione. Manuel era tutto ciò che avevamo. Vivevamo soltanto per lui. Sapere che ha potuto fare del bene ci aiuterà [redacted] sopportare il dolore».

Claudio Laugeri

Il piccolo Manuel Marrari, morto nell'ospedale Regina Margherita di Torino

Contestato l'esordio della squadra di hockey milanese [redacted] Courmayeur

Per i Devils tifo, non passione

I sostenitori del CourmAosta: «Meglio il Bolzano»

COURMAYEUR. L'hockey di serie A arriva nel nuovo palazzo del ghiaccio ai piedi del Monte Bianco, attira quasi 900 persone, dà spettacolo, soddisfa i nuovi «padroni di casa». Tutto come previsto, sia dal Comune di Courmayeur, sia dai dirigenti della società milanese dei Devils, gli ideatori del trasferimento della squadra da Milano a Plan des Lizzes.

[redacted] formazione lombarda ha esordito a Courmayeur con [redacted] nuova divisa: al posto delle consuete maglie rossonere, i giocatori indossavano fiammanti casacche bianche con disegnato sul petto, in blu, il logo e il nome della località. E, a conferma delle previsioni del general manager Roberto Sioli, la squadra ha «sentito» la partita, riuscendo a ottenere la vittoria (la seconda sui 13 incontri finora disputati) contro il Brunico per 6-3 (parziali 4-0, 0-1 e 2-2).

Tuttavia sabato sera sugli spalti non tutti erano felici del «matrimonio» tra Devils e Courmayeur. Un gruppo di «aficionados» del CourmAosta ha fischiato più volte i Devils, tifando invece per gli ospiti [redacted] in particolare gli ex giallorossi Maurizio Catenacci e Reinhold Oberhofer. «Siamo disposti a sostenere addirittura il Bolzano - hanno spiegato -. Ci dispiace vedere il nome [redacted] Courmayeur [redacted] quelle maglie». E i tifosi «integralisti» del CourmAosta non erano gli unici non contenti. A fine partita, vicino al bar, un paio di ultras dei Devils hanno espresso, urlando e quasi venendo alle mani con chi cercava [redacted] calmarli, il loro disappunto per l'«emigrazione» della loro squadra [redacted] cuore a 200 chilometri di distanza dallo stadio «Piranesi».

Comunque sugli spalti c'erano anche centinaia di persone entrate per guardare giocare a hockey, sia turisti (in molti proprio tifosi dei Devils, «bardati» con la sciarpa della squadra), sia residenti (in tanti, per la prima volta, hanno potuto vedere una partita di hockey in un ambiente riscaldato). Tutte perso[redacted] che hanno applaudito e si so[redacted] divertite a vedere i nove gol che hanno caratterizzato l'incontro (Volante, Iovio, Borgo, Fusoni e doppietta di Curcio per i Devils; Oberhofer, Gschliesser ed Eremin per [redacted] Brunico).

Certo, niente a che vedere con [redacted] tifo indiavolato, fatto di tamburi, cori e colori, che si scatenava per il CourmAosta gli anni scorsi. Ma lo scopo del «matrimonio» (offrire un intrattenimento serale in più [redacted] Courmayeur), è stato raggiunto. Così, durante la stagione, i Devils e i loro avversari riceveranno gli applausi dei turisti della settimana bianca di «turno», siano essi milanesi, genovesi, romani o inglesi. E' questo il destino della squadra del valdostano Alessandro Cintori [redacted] Courmayeur: tifo sì, ma niente passione.

Giorgio Macchiavello

I volontari di «Telefono Azzurro»

«Senza un aiuto smetteremo»

AOSTA. «Chi ha il coraggio di spegnerlo?». E' la domanda che lancia Carlo [illegible] presidente di «Telefono Azzurro» di Bologna, rivolge alle istituzioni, in particolare, ma anche alla gente a tutti colori cui preme l'incolumità dei bambini. Si scrivono fra le pareti domestiche.

Il «1.96.96», la linea telefonica gratuita attivata nel novembre '94 e riservata ai bambini, potrebbe chiudere. L'emergenza finanziaria in cui si dibatte letteralmente un ufficio inesauribile se qualcuno non interverrà per salvare il solo «Telefono Azzurro» in grado di far vivere «Telefono Azzurro» e, con esso, l'ancora dei bambini in grave disagio. Una «3 giorni» di bocche cucite, di «Telefono Azzurro» che, come le altre dislocate sul territorio, basa l'attività sul volontariato «Abbiamo interessato la Telecom di questa situazione - hanno detto Maria Celeste Parmiello, responsabile di sede e Barbara Urdanch, pubbliche relazioni - senza ricevere un riscontro convincente. A fine mese, dovremo chiudere il servizio».

E per tutelare i diritti dell'infanzia e della prima adolescenza si muove l'inventiva dei privati con l'organizzazione di iniziative mirate, efficaci, le uniche in grado di far vivere «Telefono Azzurro» e, con esso, l'ancora dei bambini in grave disagio. Una «3 giorni» di baccanali femminile è in programma a Pont-St-Martin, al palazzetto dello sport, il 27, 28 e 29 dicembre. Continuano, inoltre, le tradizionali vendite di piantine.

Ad Aosta, la generosità di residenti e turisti potrà esprimersi attraverso la «cassetta-salvadanaio», un cubo in plexiglass, posizionato nello spazio antistante la pizzeria «La pizza», in via Aubert, 4, chiuso da un lucchetto dai responsabili di Torino, dove la gente potrà contribuire alla continuità di questa linea «verde». «Vorremmo riuscire ad organizzare un gruppo di volontari anche in Valle - rileva Fulvio Assanti, referente di "Telefono Azzurro" - L'importanza di questa istituzione dovrebbe stimolare le coscienze di chi ha la facoltà per scongiurarne la chiusura». [s. l.]

La Flm ha espresso preoccupazione per 89 dipendenti della Cogne spa

Cassintegrati senza futuro

L'amministratore delegato della Cogne acciai speciali, Massimo Viglietti: «Era personale distaccato dalla società che sarà liquidata a fine anno». Il sindacato: «Promesse disattese»

AOSTA. «Non c'è nessuna ipotesi di cassa integrazione per i dipendenti della Cogne acciai speciali». Massimo Viglietti, amministratore delegato e direttore generale della società del Gruppo Marzorati nata sulle ceneri della «Cogne» è categorico. «Il problema delle 89 persone messe in cassa integrazione interessa dipendenti della Cogne spa che sarà liquidata entro il 31 dicembre. Era personale "distaccato" dalla Cogne spa che lavorava in stabilimento: in tutto 123 dipendenti. Per 34 è stato possibile il prepensionamento. Qualcuno cui eravamo interessati non ha accettato di passare alla Cost. Per gli altri non potevamo fare nulla».

Ma il sindacato «davanti a cassintegrati, siano essi Cogne acciai speciali o Cogne spa, è fortemente preoccupato». Parla Riccardo Borbey della Flm. «Contestiamo intanto il metodo utilizzato per mettere fuori questi lavoratori» dice La Cogne acciai speciali, aggiunge Borbey «ci aveva dato garanzie su un possibile utilizzo di questi lavoratori. Vogliamo sapere perché ha fatto marcia indietro. Chiederemo un incontro con i vertici societari». Comunque, dice ancora Borbey il sindacato attiverà tutte le iniziative possibili perché questi 89 lavoratori non vadano ad ingrossare le file dei disoccupati».

L'amministratore delegato della Cogne acciai speciali continua nella puntualizzazione. «La nostra forza lavoro - dice - è attualmente di 897 unità, destinate a diventare 881 tra febbraio e aprile '96 quando cesseranno 16 contratti, di formazione e lavoro che rappresentano per l'azienda un investimento per il futuro, ma rapporti a termine utilizzati in un momento contingente. Restiamo comunque sopra i limiti fissati dall'accordo con la Regione che prevedevo un'occupazione di 800 persone». E' con questo gruppo, aggiunge Viglietti «che proseguiremo per arrivare all'obiettivo primario, che resta quello di una ristrutturazione produttiva dello stabilimento».

L'amministratore delegato della Cogne acciai speciali, Massimo Viglietti

Il progetto di «rinascita» della Cogne, dice Viglietti «prosegue nei tempi previsti e con risultati soddisfacenti». Il 1° semestre 1995 si è chiuso «con conti in attivo - dice il savonese Massimo Viglietti, 38 anni, laureato in agraria "prestato" alla siderurgia - e sappiamo già che resterà in attivo anche nei conti del bilancio di fine anno».

Sul piano della produzione la Cogne acciai speciali arriverà a realizzare nell'anno in corso 125 mila tonnellate di acciaio inossidabile per laminati «lunghi», cioè vergella, barre, acciai speciali per valvole auto, mentre per il prossimo anno la previsione è di salire «a 140 - 150 mila tonnellate contro una capacità di acciaieria di 200 mila tonnellate». In questi prodotti, aggiunge Viglietti «la Cogne acciai speciali è sempre tra le "grandi" del mercato internazionale ed è concorrenziale sia sul piano del prezzo sia su quello della qualità del prodotto».

Intanto avanza la ristrutturazione degli impianti e il loro «compattamento» per lasciare libera parte delle aree. «Anche qui i tempi dell'accordo sono rispettati. Forse - dice l'amministratore delegato - non c'è eccessiva velocità da parte dei finanziamenti pubblici, ma, sfruttando il momento favorevole del mercato, che seppure con qualche rallentamento dovuto a forti stock di magazzino degli utilizzatori crediamo basterà buono anche nel '96, stiamo andando avanti con l'autofinanziamento, reinvestendo tutti gli utili, e con il ricorso al mercato libero del denaro». La Cogne acciai speciali, conclude Viglietti «non sarà un'operazione "mordi e fuggi"».

Alessandro Camera

DALLA CITTA'

Il Consiglio regionale discute il bilancio '96

Comincia oggi alle 16 una adunanza del Consiglio regionale destinata a proseguire anche mercoledì pomeriggio e giovedì. Argomento centrale: il bilancio di previsione per il 1996 e per il triennio '96-'98.

Il rinnovo dei delegati nella Cogne Acciai Speciali

E' stato rinnovato il consiglio dei delegati sindacali alla Cogne Acciai Speciali. Nell'area acciaieria sono stati eletti Mario Colletto (Cgil), Fabrizio Graziola (Cgil), Antonello Suella (Cgil), Vittorio Trucco (Savt); nell'area laminatori, Remo Comé (Savt), Giorgio Maio (Cisl), Tiziano Mantelli (Cgil); nell'area lavorazioni meccaniche, Vincenzo Albanese (Cisl), Luciano Fonte (Savt), Remy Machet (Cgil); nell'area manutenzioni, l'eletto è Massimo Idone (Cgil); nell'area staff, Vincenzo Cairo (Uil).

Le domande per gli esami da «accompagnatore»

Entro le 17 di venerdì 29, dovranno essere presentate all'assessorato regionale al Turismo, le domande partecipare alla sessione d'esame 1996 per il rilascio della licenza per «accompagnatore di turismo equestre». Le domande devono essere in carta da bollo da 15 mila.

Beneforti, Castiglio e Savio nel comitato regionale

Il comitato regionale del partito popolare italiano, in previsione della costituzione del «Comitato di coordinamento regionale» per «concretizzare e mettere in atto le scelte politiche e programmatiche dell'Ulivo», ha nominato come propri rappresentanti nel Comitato il coordinatore regionale del ppi, Valerio Beneforti, Sandro Castiglion e Giorgio Savio.

Il rinnovo dei contratti per le quote latte

Il termine per la stipula dei contratti di compravendita e di affitto delle quote latte, precedentemente stabilito nel 30 novembre, è stato spostato al 30 dicembre 1995. L'affitto della quota senza azienda, che ha base alla precedente normativa poteva durare massimo 8 anni, potrà essere prorogato a 3 anni.

L'assemblea eleggerà il nuovo coordinamento

Nei prossimi giorni il nuovo coordinamento dei verdi alternativi si riunirà per eleggere il coordinatore regionale. La nomina spetterà ai 20 eletti dall'assemblea: Giancarlo Bernardi, Luca Bortolazzi, Dario Ceccarelli, Carlo Curtaz, Vincenzo Di Dato, Marcello Dondeynaz, Giampaolo Fedi, Vanni Florio, Francesco Framarin, Bruno Gremo, Carlo Lyabel, Dario Margaroli, Susanna Occhipinti, Giacinta Prisani, Ivana Quendoz, Elio Riccarand, Ghigo Rossi, Vincenzo Scherma, Dina Squarzino, Ugo Venturella.

Le ultime opportunità, in Valle e fuori, del 1995

Bandi per 7 assunzioni e 2 corsi

La Iacp cerca due ragionieri, la Regione un fattorino-cassiere, il consorzio dell'Envers due assistenti domiciliari, il Comune di Brissogne un programmatore, la Comunità montana Gran Combin un cuoco

ULTIMA rubrica dell'anno per i giovani in cerca di occupazione. Iniziamo con l'Istituto autonomo case popolari che intende assumere due persone, a tempo pieno, con rapporto di lavoro a termine di un anno per l'esecuzione del progetto-obiettivo «applicazione legge relativa all'assegnazione, determinazione dei canoni e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica». E' richiesto il diploma di ragioniere. Domande alla Iacp entro il 14 dicembre.

Scadono il 15 dicembre i termini per il concorso indetto dalla Regione per un posto di fattorino-cassiere nell'ambito del servizio comunicazione e trasporti dell'assessorato all'Ambiente, Territorio e Trasporti. E' richiesto il prosciolgimento dell'obbligo scolastico e il certificato attestante l'superamento della visita medica di idoneità fisica per il conseguimento della patente D.

Interessante bando per sette posti in palio all'interno del servizio «amministrativo», promosso dall'assessorato Industria, Commercio e Artigianato. Il corso è di 800 ore ed è prevista una preventiva selezione. Requisiti: residenza in Valle, certificato di disoccupazione e diploma. Per informazioni agenzia Non Stop 0165 238415 fino al 20 dicembre.

Per chi non ha problemi a lasciare la regione, il ministero della Difesa ha bandito un concorso per l'ammissione a un corso di pilotaggio aereo riservato a 180 Avieri allievi ufficiali di complemento dell'Aeronautica. Possono partecipare i giovani di sesso maschile, cittadini italiani, tra i 17 e i anni, con statura compresa tra i 165 e i 187 centimetri e in possesso di un diploma. Le domande vanno trasmesse al Comando Accademia Aeronautica, ufficio concorsi, sezione reclutamento, 80078 Pozzuoli (Napoli). Copia integrale del bando e sulla *Gazzetta Ufficiale* nr. 90 del 21 novembre.

Il consorzio dell'Envers (Charvensod-Gressan) ha indetto un concorso per la copertura di due posti di assistente domiciliare a 18 settimanali, nella microcomunità di Gressan. E' richiesta la licenza media. Le domande dovranno pervenire alla segreteria del consorzio (fraz. Etrepiou, 1, 11020 Gressan) entro il 23 dicembre.

Il Comune di Brissogne indice una selezione pubblica per l'assunzione, per un anno, di un collaboratore professionale addetto all'anagrafe, stato civile, elettorale, terminalista, per 36 ore settimanali. E' richiesto il diploma di ragioniere programmatore. Le domande dovranno pervenire alla segreteria del Comune entro il dicembre.

E infine la Comunità montana del Grand Combin che ha indetto un concorso, per titoli e esami, per la copertura di un posto part-time di «cuoco». E' richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le domande dovranno pervenire alla segreteria della Comunità montana entro il dicembre. [e. bl.]

Enti e concorsi

ENTE BANDO	SCADENZA	QUALIFICA	POSTI
IACP DIPLOMA	14/12	RAGIONIERE	2
REGIONE-LIC. MEDIA	15/12	FATTORINO-CASSIERE	1
REGIONE-DIPLOMA	20/12	CORSO PER RILEVATORI	20
MINISTERO DELLA DIFESA DIPLOMA	21/12	ALLIEVI PILOTI	180
CONSORZIO DELL'ENVERS MEDIA	23/12	ASSISTENTI DOMICILIARI	2
COMUNE DI BRISSOGNE DIPLOMA	29/12	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1
COMUNITA' MONTANA GRAN COMBIN MEDIA	30/12	CUOCO	1

Da oggi nelle scuole superiori della Valle

Aids, conferenze per gli studenti

AOSTA. E' in programma per gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori della Valle d'Aosta una serie di conferenze informative e di prevenzione sull'Aids. L'iniziativa è a cura dell'assessorato regionale della Sanità ed Assistenza sociale, in collaborazione con la sovrintendenza agli Studi. In particolare degli incontri verranno trattati i temi delle modalità di trasmissione del virus e delle misure di prevenzione dell'infezione.

Questi i luoghi e gli orari delle riunioni in programma nel mese di dicembre.

Oggi, nell'auditorium dell'Istituto magistrale di Aosta dalle 12 alle 13,20 saranno riuniti gli studenti del Liceo classico e Liceo scientifico di Aosta. Domani i giovani dell'Istituto tecnico per ragionieri e geometri di Châtillon e del Liceo scientifico di Saint-Vincent saranno riuniti nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent dalle 12 alle 13,20. Nella stessa sede, ma dalle 14,20 alle 15,30, sarà la volta degli studenti degli Ipr di Saint-Vincent e Châtillon e del «Don Bosco» di Châtillon. Lunedì 18, dalle 11,30 alle 12,40, saranno riuniti nell'auditorium delle ex Magistrali di Aosta gli allievi del Liceo linguistico di Courmayeur e dell'Institut agricole régional di Aosta. Martedì 19 dicembre sempre alle ex Magistrali dalle 12 alle 13,20 è prevista la conferenza per gli allievi dell'Ipr industriale e commerciale di Aosta e per quelli dell'Istituto d'arte sempre del capoluogo regionale. Giovedì 21 (sempre alle Magistrali) sarà il turno dei geometri di Aosta, dalle 12 alle 13,20. Infine, l'ultima riunione di dicembre, venerdì 22, alle ex Magistrali dalle 12 alle 13,20, per gli studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri «Manzetti».

Le riunioni riprenderanno a gennaio. Dal mese di febbraio l'assessorato alla Sanità ha intenzione di coinvolgere nell'iniziativa anche gli studenti delle classi superiori che non hanno partecipato a questa prima tornata di incontri. [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Un medico scortese al Pronto soccorso

Martedì 5, attorno alle 19,15 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Regionale si presenta un ragazzo con un taglio sulla palpebra dell'occhio destro procurato durante una partita di calcio, tra le tante armate della mattina per il 1° o IV novembre. Fortunatamente non deve aspettare perché non vi sono altri interessati ed entra subito dove ad arrogarsi c'è un dottore che, dopo una breve visita, rivolge all'infortunato questa domanda: «Ma perché non ti sei medicato a casa?».

Risposta: «Non ho potuto perché mi sono fatto male giocando a calcio e sono militare nella caserma dei vigili del fuoco di Aosta».

«Ma perché non ti sei medicato in caserma?».

A questo punto il ragazzo capisce di non essere il benvenuto, si alza ed esce amareggiato e sconcertato dalla sala di medicazione, inseguito da una gentile infermiera professionale che cerca, anche con l'aiuto di un vigile del fuoco in servizio, di calmarlo e di riportarlo nella sala di medicazione dove il ragazzo viene, finalmente curata la ferita.

Considerazione finale: professionalità parole e atteggiamenti rassicuranti è quanto ci si aspetta quando si è protagonisti di un evento traumatico, ma, probabilmente, dipende dalla persona a cui ci si affida. Infatti un analogo episodio accaduto il 18 ottobre ha avuto tutta l'assistenza e la comprensione da parte degli operatori sanitari presenti, mentre per il giorno 31 vogliamo solo ringraziare la gentilezza e la cortesia dell'infermiera professionale dalla quale quel dottore potrebbe prendere esempio.

Seguono 13 firme
(dipendenti e militari di leva
del Comando dei vigili
del fuoco di Aosta)

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, .

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35 655
Soccorso alpino 34 983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 554/551 , *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809 580
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusson-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI

Domenica 17 dicembre 1995
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso), 18, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fènis:** Fina (Arsone), **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina, **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso, **Sarre:** Agip, **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); , **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Marco Dufour; Nicolò Toppo; Lorenzo Dujany.

Matrimoni. Catello Giuramento con Elisabetta Lucat

Morti. Firmino Tondat, 55 anni, pensionato, Gignod.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Verrayes. La giunta regionale ha stanziato sovvenzioni per 117 milioni, in vista di esproprio di terreni per la discarica in località Ezely e Verrayes, manutenzione raccordo la strada comunale di Doues alla strada regionale 3 miliardi 136 milioni in virtù 24 domande di prestito, presentate durante il secondo trimestre del 1995, per la ristrutturazione di edifici dei centri storici.

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 433 milioni in favore di società sportive valdostane che parteciperanno a competizioni alto livello nella stagione 1995/96.

Issime. La Regione, con una spesa di milioni, ha acquistato antifurti per le chiese Issime, Valsavarenche e Ayas, restaurerà un'affresco del santuario di Bernier e Courmayeur e farà manutenzione nella chiesa di La Magdeleine.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Le novità nei convegni Billia

Sarà presentato oggi alle 11,30 il nuovo progetto «Billia Congress Cards», iniziativa che si propone come novità nella promozione congressuale. Il progetto sarà illustrato dallo staff dirigenziale del Grand Hôtel Billia diretto da Adriano Rosina.

CALUSO

Festa dei campioni juventini

Il ristorante Mago di Caluso ospita oggi la «Festa dei Campioni», con giocatori della Juventus. Alla serata partecipano i sodalizi supporter valdostani. Si esibiranno anche ballerini del Cral Cogne accompagnati dal maestro Alberto Ercolei.

AOSTA

I quadri di Ameglio

La Torre dei Signori di Sant'Orso ospita fino al 2 gennaio la mostra personale di pittura dell'artista Sereno Ameglio. Originario di Ponzano Monferrato, vive e lavora a Saint-Vincent. Nel primo dopoguerra ha esposto con i pittori del Cenacolo di Torino, entrando nell'ambiente dei paesaggisti. La mostra resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

SAINT-VINCENT

Le vignette umoristiche

Il salone delle manifestazioni del municipio ospita fino al 31 dicembre «Humor Festival - Incontri internazionali con l'umorismo». Sono esposte le opere delle migliori firme mondiali dell'umorismo, che hanno incentrato le loro vignette sul tema del sesso. La mostra è aperta (feriali) dalle 16 alle 19 e (festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.

AOSTA

Sculture americane

Il Centro Saint-Benin ospita la mostra dello scultore americano Philip Tsiaras intitolata: «Candidi Dreams». Resterà aperta fino al 14 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Oggi a Montfleury il mini torneo di calcetto con Piero Chiambretti

Sport-show per il Telethon

Il comico tra gli «atleti» Rai. Alle 17 riceverà dal sindaco di Aosta (dove è nato nel '56) la cittadinanza onoraria e stasera parteciperà a un incontro sul giornalismo in Valle

AOSTA. Un mini-torneo di calcetto per raccogliere fondi per aiutare la ricerca per la distrofia muscolare e per altre malattie genetiche. I campi di Montfleury si svolge oggi il quadrangolare di calcetto inserito nelle iniziative valdostane per il Telethon. L'inizio delle partite è previsto alle 19,30. In campo in maglia arancione la formazione dei giornalisti sportivi, la squadra della Rai in maglia bianco-azzurra, i colori bianco-viola per la compagine del PalaGiustizia e in maglia rosso-nera i politici. Tra i giocatori «non locali» il presentatore e comico Piero Chiambretti, che militerà tra gli «atleti» della Rai. Costo del biglietto lire 10 mila.

Il quadrangolare si articolerà in tre partite: ore 19,30 Rai-Politici; 19,55 Giornalisti sportivi-PalaGiustizia; ore 20,20 PalaGiustizia-Rai; ore 20,45 Politici-Giornalisti sportivi; ore 21,30 PalaGiustizia-Politici; 21,55 Giornalisti sportivi-Rai. Durante la serata di calcetto anche una pausa dedicata all'esibizione delle giovani della Ginnastica Olimpia.

Piero Chiambretti sarà anche uno dei protagonisti della tavola rotonda organizzato dal settimanale «La Vallée», in occasione del suo decennale. Un incontro-dibattito, in calendario per questa sera, alle 21 al centro congressi «Le Miroir». Tema della tavola rotonda «Dalla Valle in Italia, dall'Italia alla Valle - Percorsi giornalistici in una regione speciale». A discuterne i giornalisti Livio Forma, Carlo Romeo, Claudio Valeri e Pierangelo Sapegno. Mediatore dell'incontro Massimo Boccarella, presidente dell'Associazione stampa valdostana.

E Piero Chiambretti sarà protagonista di un altro «evento», in programma oggi, alle 17, nel salone ducale ad Aosta. Il sindaco della città, Pier Luigi Thiébat, e l'assessore comunale al Turismo, Renato Favre, consegneranno al comico, nato ad Aosta il 30 maggio 1956, la cittadinanza «ad honorem». **[sa. b.]**

Il comico Piero Chiambretti

Otto cabarettisti in gara per il 3° «Bravograzie»

COURMAYEUR. «Bravograzie» numero 3. Il 28 e il 29 dicembre cabarettisti in gara a Courmayeur per la terza edizione della manifestazione organizzata dalla Promoval di Aosta, con il patrocinio dell'azienda di promozione turistica Monte Bianco. Il concorso nazionale di cabaret «Premio Petrolini» suddiviso in due serate, nelle quali si esibiranno gli 8 concorrenti selezionati nei mesi scorsi nel locale milanese di Enzo Jannacci «La bolgia umana».

Nella serata del 28 dicembre sarà una giuria popolare, composta da studenti, commercianti, albergatori e operatori turistici della zona, a votare il «comico più comico», per il quale è stato predisposto un soggiorno di una settimana, offerto dalle agenzie viaggi Nuovo Mondo e Valair. E durante la serata si esibirà anche Luciana Littizzetto, una delle «scoperte» del concorso nazionale di cabaret di Courmayeur.

Il «Bravograzie» edizione '95 sarà poi una giuria di «esperti», presieduta dal conduttore radiofonico e televisivo Toni Garrani e composta dalle due firme di «Cuore» Stefano Disegni e Massimo Caviglia, dal direttore della sede Rai di Aosta Carlo Romeo, dall'autore Mario Poggiotti e dall'osservatore del Maurizio Costanzo show Giorgio Gambino. Questa seconda giuria avrà il compito di assegnare il Premio Petrolini.

Nella seconda serata, oltre all'esibizione degli 8 concorrenti, lo spettacolo di Carlo e Simone, che lo scorso anno si sono classificati secondi al concorso. Il «Bravograzie» '94 era stato vinto dal napoletano Federico Salvatore, oggi ormai lanciatissimo nel mondo del cabaret. Tanto da essersi già aggiudicato la partecipazione al prossimo Festival di Sanremo.

A presentare il concorso nazionale di Courmayeur saranno quest'anno due «belle», al loro debutto in questo ruolo: il giornalista del Tg1 Tiberio Timperi e l'attrice Carla Solar - Dujany, di recente protagonista dell'ultimo film di Tinto Brass. La presenza della Solaro scaterà grande curiosità tra il pubblico della Valle. L'attrice (apparsa nel film senza veli) è originaria di Aosta. **[sa. b.]**

CONVEGNO

Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique:
dix années d'activité
Rendez-vous avec le futur.

FENIS (AO) 16 Dicembre 1995
Hotel «Comptes de Challand»

ore 9.00 - Saluto e benvenuto
(Dino Vierin - Presidente Giunta Regione Autonoma Valle d'Aosta)

9.30 - IVAT: attività, esperienze e proposte
(Benonino Gerbore - Presidente IVAT)

ore 10.00 - L'approccio Storico/Culturale
(Raymond Vauterin - Associatron Valdôtaine Archives Sonores)

10.30 - Pausa Caffè

11.00 - La situazione delle imprese artigiane del comparto artistico tradizionale e gli strumenti di supporto e di sviluppo.
(Mario Burgay - Consulente Centro Sviluppo)

ore 11.15 - Un caso concreto di Cipro, rilancio dell'artigianato in piccola realtà
(Alberto Paccanelli - Consulente Banca Mondiale)

ore 11.30 - Le esperienze di I.S.O.L.A. - Regione Sardegna
(Luigi Lao - Presidente Federazione Europea Arte Popolare ed Artigianato)

ore 11.45 - Testimonianza della Provincia Autonoma di Bolzano
(Barbara Repetto Visentini - Assessorato Industria - Formazione Professionale Italiana)

ore 12.00 - Experiences du Savoie
(Mary Andree Crozet - President elegue aux Metiers d'Arts et aux Reseaux des Echanges Transfrontaliers Alpins)

ore 12.15 - Quesiti partecipanti

13.00 - Pranzo

TAVOLA ROTONDA ore 14.30

Moderatore: *Daniele Amedeo*

Benonino Gerbore
Institut Valdôtain de l'Artisanat Typique

Mario Burgay
Consulente Centro Sviluppo

Luigino Vallet
Agenzia del Lavoro
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Alberto Paccanelli
Consulente

Luigi Lao
Preside Federazione Europea Arte Popolare ed Artigianato

Bruno Baschiera
Preside Istituto Professionale Regionale di Aosta

Danilo Bunola
Presidente Istituto d'Arte

Ugo La Pietra
Docente di Design
Accademia Belle Arti di Brera (MI)

Anty Pansera
Storico e Critico del Design

Lorenzo Louvin
Consulente Fiscale

Conclusioni: *Demetrio Marinca*
Assessore Industria Commercio ed Artigianato
Regione Autonoma Valle d'Aosta

La partecipazione è gratuita.

Si prega di comunicare preventivamente la propria partecipazione a:

CENTRO SVILUPPO S.p.A.
Loc. Grand Chemin, 34 - 11020 Saint Christophe (AO) - Tel. 0165/239134 Fax 0165/239320

CINEMA

L'annuncio sabato sera. Il grande successo dell'edizione '95

Il «Noir in Festival» ritornerà per altri 3 anni a Courmayeur

Lo scrittore Andrea Pinketts mostra la targa «La Stampa» del premio letterario

COURMAYEUR. Altri tre anni in Valle. Questo il futuro del Noir in Festival, appena concluso a Courmayeur. Lo ha annunciato sabato sera, nel corso della cerimonia di consegna dei premi dell'odizione 1995, il presidente dell'Apt di Courmayeur Carlo Canepa, che si è così fatto portavoce delle intenzioni dell'amministrazione regionale, ormai convinta della validità artistica e culturale (ma anche promozionale) del Festival dedicato al cinema poliziesco.

Non si tratta soltanto di una conferma, ma anche della decisione di aumentare il budget della manifestazione, oggi ridotto rispetto alle legittime ambizioni di crescita. L'edizione 95 del Noir ha dimostrato che laddove vengano presentati personaggi di prestigio (come, quest'anno, Dario Argento e Lady P. D. James), l'attenzione dei media nazionali e del pubblico locale si fa notevole. Mai visti tanti giornalisti e tante televisioni come quest'anno negli spazi del festival. E mai così piene sono state le sale del Centro Congressi e del Cinema Monte Bianco. Non solo di ospiti (critici e giornalisti) e turisti (il festival si è svolto durante il ponte di Sant'Ambrogio che ha riversato a Courmayeur un'autentica folla proveniente dalla Lombardia e più in generale da tutta l'Italia settentrionale). Anche di pubblico locale, che ha superato la diffidenza e la pigrizia di muoversi da Aosta e da altre località della regione per raggiungere Courmayeur.

Una così forte presenza è stata ben meritata dal programma del Noir, che al di là degli eventi «Argento» e «P.D. James» ha presentato alcuni film memorabili. Innanzitutto «Seven» thriller apocalittico di David Fincher, in cui due poliziotti (Brad Pitt e Morgan Freeman) si confrontano ai terribili omicidi compiuti da un serial killer dalle ossessioni moralistico-religiose. Poi il film vincitore, «Justino, un asesino de la tercera edad» di La Coadrilla, commedia grottesca dal feroce «umorismo nero». Infine «Mute Witness - L'occhio del testimone» di Anthony Waller, un divertente thriller che si svolge nella Russia post-comunista, con un gruppo di ingenui cineasti occidentali alle prese con poliziotti corrotti e un'organizzazione mafiosa che gira e spaccia orribili «snuff-movies».

Luciano Barisone

Ieri pomeriggio

Giovane donna investita sulla statale

MORGEX. Sabina Palumbo, 28 anni, frazione Feysoulles, è stata investita ieri pomeriggio sulla statale mentre attraversava la strada diretta verso casa. La ragazza è ricoverata all'ospedale di Aosta in prognosi riservata. E' stata investita da una Panda condotta da Paolo Manno, medico al poliambulatorio di Morgex, che saliva verso Courmayeur per rientrare a casa, a La Salle. La ragazza è stata trasportata al pronto soccorso: ha riportato la frattura dell'omero e di una gamba. In serata è stata sottoposta ad una serie di esami e radiografie.

Sabina Palumbo vive in frazione Feysoulles con il marito Pietro Muscarelli e due bambini.

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Cliente del casinò denunciato per sostituzione di persona

Gli agenti della squadra mobile in servizio al casinò di Saint-Vincent hanno denunciato per sostituzione di persona un cliente cinese domiciliato in Toscana. L'uomo ha tentato di entrare nella casa da gioco utilizzando il passaporto di connazionale. In questi giorni, la polizia cercherà di accertare se il documento è stato utilizzato all'insaputa del titolare.

Prevenzione antidroga della guardia di finanza

La guardia di finanza ha avviato un'operazione per la prevenzione del consumo e dello spaccio di droga nell'Alta Valle, in previsione dell'intensificazione del traffico turistico per il periodo natalizio.
Nell'ultimo fine settimana, i militari hanno sequestrato 10 grammi di hashish e hanno denunciato cinque persone per detenzione di droga. Sabato e domenica, i servizi di controllo avviati dalla guardia di finanza hanno impegnato 30 militari e cane «antidroga». Sono state perquisite auto e persone dirette (o anche soltanto di passaggio) da Courmayeur.
In questi giorni, il questore di Aosta Fausto Acierno sta approntando un piano per coordinare i servizi di prevenzione contro droga e furti già avviati dalla polizia, dai carabinieri e dalla Finanza.

Pitetti snc
STRUMENTI MUSICALI
CORSI DI MUSICA YAMAHA
via Burolo, 22 Ivrea - telefono 0125-616800
NOLEGGIO PIANOFORTI - VERTICALI - CODA - ELETTRONICI DIGITALI

VOGLIA DI MUSICA...
Tanta fantastica musica con le nuove
TASTIERE PORTATILI E PIANOFORTI DIGITALI CLAVINOVA
YAMAHA

TV SAT
ZONA INDUSTRIALE, 5
SAINT MARCEL (AO)
Tel. (0165) 76.80.93
La televisione di mezzo mondo in casa tua
Centro dimostrativo Televisione via satellite
decoders - smart cards
impianti delle migliori marche

AZIENDA TESSILE in Valle d'Aosta
ricerca:
OPERAIO/A ADDETTO/A AL TAGLIO
IMPIEGATO/A ADDETTO/A ALLE VENDITE ESPERTO/A COMPUTER
Disponibilità immediata e/o massima 40 anni
Telefonare ore ufficio al 0165/765132.

Primaria azienda distribuzione caffè a livello nazionale
CERCA
AGENTE
introdotto settore bar per affidare mandato Valle d'Aosta
Tel. 0161/967979 - Fax tel. 015/592150.

NEW OFFICE
MODULI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

30 ABAT-JOUR
NATA PER TE. L'UNICA BOCCETTA NEL CUORE DI COURMAYEUR

UN REGALO PER NATALE
Macchina per
UN REGALO
utile originale
Puoi scegliere fra i migliori marche
PFAFF JANOME BROTHER
Vieni a scoprirla e provarla da:
HOOVER BLENDER
V. St. Martin C. 168 - tel. 44389 - AOSTA
... e Felice Natale

Immobiliare AOSTA
Via Ch. Tillier, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.621 - 34.553
AOSTA
C.so St. Martin de Corléans
Vendiamo alloggio di 125 mq. completo di box doppio e cantina.
Prezzo interessante.

LES GRIFFES
"NUOVA COLLEZIONE 95/96"
•Il cambio della vecchia pelliccia con una nuova
•Prenoti con un acconto e ritiri quando vuoi senza interessi
SI ESEGUONO PULITURE E RIPARAZIONI PELLICCE
VIA CHALLAND 27/29 - AOSTA - TEL. 0165/40381

Da Cortaldo al Venerdì "Graffia & Vinci il Tesoro del Maragià" è con orario continuato 9/20

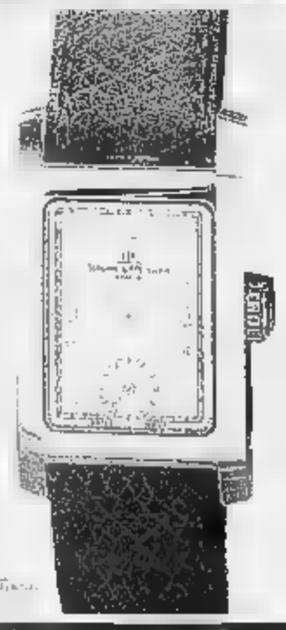
Estrazione finale 20 milioni in gettoni d'oro, e con il Graffia & Vinci...vinci subito orologi e preziosi gioielli.

ECCEZIONALI OFFERTE A TASSO ZERO*

BREITLING mod. CRONOMAT

MOVIMENTO: Meccanico a carica automatica lancetta piccola dei secondi datario
CASSA: Acciaio e oro IMPERMEABILITA': 100 mt
LUNETTA GIREVOLE: Unidirezionale
VETRO: Zaffiro QUADRANTE: Colori assortiti

Prezzo listino £. 4.180.000
12 rate da £. 348.000 (TAN 0% TAEG 0%)
(con la cartolina Graffia & Vinci)



BAUME MERCIER mod. HAMPTON

MOVIMENTO: Al quarzo con sfera sec. al sei
CASSA: Acciaio IMPERMEABILITA': 30 mt
VETRO: Zaffiro QUADRANTE: Bianco-Blu-Rombato

Prezzo listino £. 1.800.000
10 rate da £. 180.000 (TAN 0% TAEG 0%)
(con la cartolina Graffia & Vinci)

SECTOR mod. SOLAR 700 Cronos

MOVIMENTO: Cronografo al quarzo con datario alle ore 4
CASSA: Acciaio / IMPERMEABILITA': 200 mt
LUNETTA GIREVOLE: Unidirezionale in acciaio o bicolore
VETRO: Zaffiro / QUADRANTE: Con sfere e indici luminosi

Prezzo listino £. 898.000
4 rate da £. 150.000
(con la cartolina Graffia & Vinci)

* SOLO SULLE MARCHE PRESENTATE E PREVIA AUTORIZZ. FINANZ. - OFFERTA VALIDA FINO AL 16/12/95 - IVA ED ESAURIMENTO ESCLUSE

"Solo da Cortaldo puoi acquistare orologi delle marche più prestigiose e preziosi gioielli, senza anticipo, a rate e con facili finanziamenti in sede ... parola di Maragia'"

CORTALDO GIOIELLI

Torino in Via Borgaro 72- tel. 011/229.66.76 (4 linee r.a.)

Dal 1 Dicembre aperti anche la Domenica e Lunedì - Venerdì :orario continuato 9/20

Ivrea, aperta un'inchiesta sull'aereo precipitato contro una casa di Alpette

«Il Piper volava troppo basso»

Migliorano le condizioni del pilota

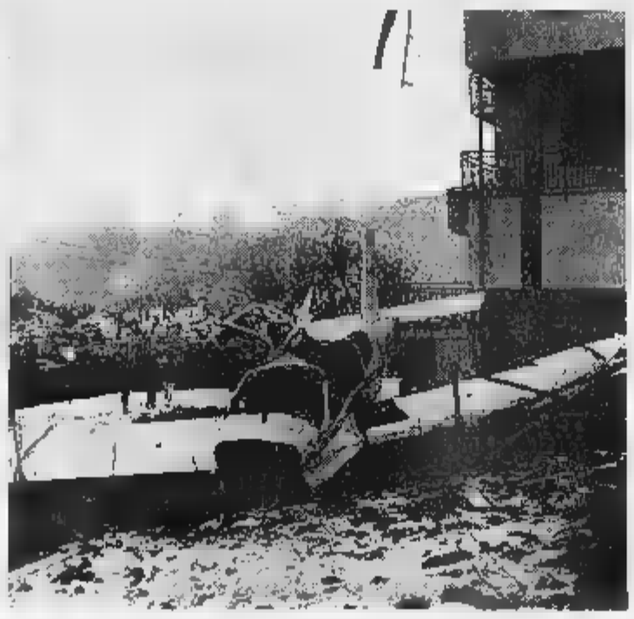
Sono meno gravi del previsto le condizioni del pilota del «Piper Sokata Tb9» precipitato domenica pomeriggio ad Alpette, in borgata Nero. Renato Pagani, 77 anni, alla cloche del velivolo al momento dell'impatto contro una villetta a due piani ■ Tommasina e Giacomo Lorenzatti, è adesso ricoverato al Cto. Prognosi ■ 40 giorni per una lesione dorsale, dice il referto dei medici.

E poteva andare decisamente peggio anche al passeggero, Livio Abrardi, 47 anni, rappresentante di commercio, pure lui torinese e pilota da diversi anni. I medici del pronto soccorso di Cuorgnè lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni: ha un leggero trauma cranico e una lieve lesione addominale.

Intanto la procura della Repubblica di Ivrea ha aperto un fascicolo su questo incidente e disposto il sequestro dei resti dell'aereo. Al vaglio dei magistrati anche l'ipotesi di una denuncia per il pilota: avrebbe sorvolato il centro abitato ad un'altezza inferiore a quanto previsto dalla legge. Una tesi che, se provata, potrebbe mettere in forse anche il mantenimento del brevetto di volo per l'anziano pilota. Ma i responsabili dall'«Aeroclub Torino», da cui è decollato il mezzo, dicono che si tratta di un'ipotesi molto remota: «Volava a vista non in sistema strumentale; l'altezza la decide chi è alla cloche».

Ma che volare basso, proprio sopra le case, fosse un'abitudine di Renato Pagani sono in tanti a sostenerlo ad Alpette. Giulio Santipolo, il presidente della bocciofila del paese, ricorda che in estate spesso volteggiava a basso quota sul paese: «Ci salutava, qui lo conosciamo tutti». E ricorda anche il suo consuocero, Cesare Cerutti, 82 anni: «Veniva su lo aereo quando sapeva che noi eravamo quia. E aggiunge: «Il brevetto lo ha preso una decina di anni fa; volare è la sua più grande passione. Ha lavorato per una vita come artigiano, faceva circuiti stampati. Poi, quando è andato in pensione si è dedicato al volo».

Se però anche le perizie dimostreranno che il Piper non è in avaria, allora si potrà dire che domenico, forse, volava proprio troppo basso. «Bastava qualche metro più in là e chissà cosa succedeva» dice Giacomo Lorenzatti, 68 anni di Salassa. «L'aereo ha sbattuto a pochi metri dal balcone della nostra cucina. E noi eravamo a tavola, stavamo pranzando: eravamo in cinque; sistemati a pochi metri quadri». **(l. pol.)**



Da sinistra **Tommasina e Giacomo Lorenzatti:** «Un vero miracolo che l'aereo non sia finito in casa»

Sopra **Cesare Cerutti**, consuocero del pilota precipitato domenica nella frazione Nero di Alpette: «Il volo è sempre stato la sua passione, quando è in pensione si dedica a tempo pieno a questo hobby»

Alle pizzerie

Caposquadra Anas vendeva le piante

Vendeva gli alberi tagliati durante i lavori di manutenzione della Pedemontana anziché consegnarli all'Anas, come invece prevede il regolamento dell'amministrazione dell'ente che si occupa delle strade statali. Per questa accusa il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Lorenzo Fornace, ha chiesto il rinvio a giudizio di un caposquadra dell'Anas, Piero Carta, 41 anni, di Romano Canavese.

I reati ipotizzati sono peculato e abuso d'ufficio. Carta era stato denunciato nel marzo del '94, quando i carabinieri della compagnia di Ivrea lo sorpresero su un camion dell'Anas dopo avere venduto a una pizzeria legna di alberi tagliati sulla statale 565 Salassa-Ivrea.

I militari avevano sequestrato 160 quintali di legno da ardere. Resta da verificare se solo il caposquadra era responsabile di questo commercio, o poteva contare sull'aiuto di altri addetti alla manutenzione.

IN BREVE

MAZZE'

Assolto dall'accusa di calunnia e minacce

Aldo Chiara, anni, residente a Mazzè in regione Baraccone, è stato assolto dalle accuse di calunnia e minacce a pubblico ufficiale. I giudici hanno accolto la tesi difensiva del suo legale, avvocato Benni. Chiara, secondo i magistrati, avrebbe accusato i brigadieri Pegoraro e Villa, dell'Arcicaccia, di averlo maltrattato; inoltre, nel protestare, avrebbe tenuto un atteggiamento intimidatorio nei confronti del brigadiere Tomaino.

CASTELLAMONTE

Nei guai per minacce a pubblico ufficiale

Arresti domiciliari per Fabio Cocola, 23 anni, il giovane di Settimo Torinese arrestato sabato dai carabinieri per minacce a pubblico ufficiale. Cocola avrebbe intimato ad Antonino Sardella, di Castellamonte, di ritrattare la testimonianza contro suo padre, Carlo, arrestato un mese fa per spaccio e sfruttamento della prostituzione. Interrogato dal gip Lambertucci, è stato quindi scarcerato.

CASCINETTE

Topi d'appartamento rubano ori e preziosi

Ladri in azione la notte scorsa, nell'abitazione di Giancarlo Bonino titolare del ristorante «La locanda di re Arduino» di Cascinette. Ignoti hanno forzato la porta-finestra del balcone e hanno rubato ori e preziosi per un valore di diversi milioni, oltre a 50 dollari canadesi e 3 milioni in valuta slava.

BROSSO

Appaltati i lavori per la frana del '94

L'impresa Cogeis di Quincinetto si è aggiudicata l'appalto per i lavori di sistemazione e consolidamento della frana che, nel novembre del '94, si staccò dalla chiesa di Brosso e raggiunse le abitazioni di Calea di Lessolo. L'intervento è di 2 miliardi e 300 milioni.

[illegible]

«Amici del Gran Paradiso» domenica prima assemblea

E' convocata per domenica prossima, ore 10 all'Albergo Tre Levanne di Ceresole, la prima assemblea dell'Associazione «Amici del Gran Paradiso». Dopo l'approvazione dello statuto si eleggeranno, per acclamazione, il presidente e i membri del Consiglio direttivo.

La tragedia di sabato notte a Calea di Lessolo causata dalla velocità

Issiglio, ultimo addio a Roberta

Non ancora sciolta la prognosi per la sorella

Sono stazionarie le condizioni dei tre giovani rimasti feriti, sabato notte a Calea di Lessolo, in un incidente stradale costato la vita a Roberta Motto Archer, 21 anni, residente a Issiglio in vicolo Marconi 7.

La più grave è una delle sorelle della vittima, Anna, 20 anni, in rianimazione per fratture multiple; la prognosi resta riservata, ma i medici sono fiduciosi.

Elena Motto Archer, gemella di Anna, è invece ricoverata nel reparto di traumatologia, per le fratture al bacino e a un femore; guarirà in due mesi. Il fidanzato di Roberta, Gabriele Scalarone, 23 anni, residente a Vistrorio in via Duchessa Isabella 17, è infine ricoverato in chirurgia; nell'incidente ha riportato un trauma addominale, la prognosi è di una ventina di giorni.

Non sono ancora fissati i funerali della giovane di Issiglio deceduta nell'incidente. Solo stamattino verrà dato il nullaosta per la sepoltura, che potrebbe quindi svolgersi domani. Intanto, si cercano di stabilire con esattezza le cause dell'uscita di strada della Fiat Punto (condotta da Gabriele Scalarone), schiantatasi contro una cabina dell'Enel. Gli inquirenti non si sbilanciano; restano comunque valide le ipotesi di un colpo di sonno del guidatore, ma anche di un'imprudenza e della velocità eccessiva.

Sotto **Anna Motto Archer**, le sue condizioni sono ancora gravi

Elena Motto Archer, gemella di Anna, si è fratturata il femore e il bacino

Sopra **Gabriele Scalarone** alla guida della Punto

Processo il 9 aprile: avrebbe venduto hashish

La mamma di Manuela a giudizio per spaccio

Dovrà ancora entrare in un'aula di tribunale Raffaella Marchelli, 35 anni, di Strambino. Non per assistere alle udienze per la morte della figlia Manuela Petilli, la quindicenne trovata carbonizzata in un casolare di campagna nell'agosto del '93; questa volta per salire sul banco degli imputati. Il giudice per le indagini preliminari di Ivrea l'ha infatti rinviata a giudizio per il 9 aprile prossimo; con lei, alla sbarra, ci sarà anche il convivente Claudio Nogara, 29 anni.

Sono accusati di aver venduto hashish, nel '91 e nel '92, ad alcuni giovani della zona. Fra questi ci sarebbe anche Stefano Roffino, 23 anni, di Ivrea, che è pure stato rinviato a giudizio per favoreggiamento: interrogato dalla polizia, avrebbe negato di aver ricevuto droga dalla coppia di Strambino. I tre sono difesi dagli avvocati Delfino e D'Alessandro.

Raffaella Marchelli ha chiesto aiuti per far fronte alle spese legali per il processo in appello

Ringo

Di recente Raffaella Marchelli è tornata a far parlare di sé. Tramite gli organi d'informazione, ha chiesto aiuti per far fronte ai debiti contratti nel sostenere le spese del processo (che riprende giovedì in Corte d'appello) contro Pietro «Ringo» Ballarin, condannato in primo grado all'ergastolo per l'omicidio di Manuela Petilli.

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

CINECLUB. Il ciclo di film d'autore proposto dalle iniziative culturali Olivetti presenta «Buon compleanno Mr. Grape». Proiezioni, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

[illegible] AVIS. Nel salone comunale di San Giorgio, alle 21, serata prenatalizia di spettacolo e intrattenimento organizzata dai donatori di sangue.

[illegible]. La festa internazionale della musica da camera, organizzata dall'associazione Itàca, si chiude domani alle 21 nel Duomo di Ivrea. E' in programma il concerto del Coro Greco Bizantino di Atene, diretto da Lycourgos Angelopulos.

[illegible]. Gli Juventus Club canavesani chiamano a raduno i tifosi per una serata in compagnia dei loro beniamini al ristorante Mago di Caluso. Alle la cena seguita dalle danze con la partecipazione dell'orchestra di Daniele Comba. Prenotazioni allo 011/9833149.

[illegible]. Si è inaugurata allo Spazio Quid di Botta 18 a Ivrea la mostra delle sculture in legno di Pier Carlo Jorio. Sarà aperta fino al 7 gennaio, dal lunedì al venerdì, in orario 16,30-19,30.

DUE [illegible]. «Blue sky» di Tony Richardson è il film programmato alle 21,15 al Margherita di Cuorgnè. L'ingresso per i non abbonati è 5 mila lire.

LA PAURE. Presentazione, alle 11,15 al liceo sperimentale di Colle Bellavista a Ivrea, della pubblicazione sulle paure dei bambini, curata da Mafra Gagliardi e edita dalla Regione Piemonte.

tuttoMobili
Il Vostro arredatore di fiducia
AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!
PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI
OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI
SUPERsconti 30% - 60%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
San Bernardo d'Ivrea
Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.
SIAMO APERTI DAL LUNEDÍ AL SABATO
COM. EFF.

ANNI AZZURRI
RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, è ricca di interessi sociali e culturali e permette alle famiglie di riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.
Volpiano - Torino Tel. 011/9952155

Litigavano

per chi doveva andare a comprare La Stampa. Adesso litigano per uscire con la Punto che hanno vinto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Come spiegare loro che certi tipi di conflitto sono i benvenuti in famiglia? Opinione di cani ■ gatti a parte comunque, l'abbonamento 1996 è il miglior amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via Roma 80 a Torino; tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino"; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo; o con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, e non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto mai ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento e più, vincono proprio tutti. E poi ci sono le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, naturalmente. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una ruota Fiat, Lancia o Alfa Romeo

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

La band di Francesco Cieri ha inciso «Sempre notte»

E' cupo il primo album degli aostani «S.a.d.»

I componenti della band aostana «S.a.d.», di recente formazione. Da sinistra: Andrea Capelli, Francesco Cieri, Rudy Guido

AOSTA. Primo album per i «S.a.d.». La band «psichedelica» aostana di recente formazione ha ultimato la registrazione della sua prima produzione musicale. Il titolo è «Sempre notte». Nove brani, testi in lingua italiana. Musica e parole sono di Francesco Cieri, voce e basso del gruppo.

Canzoni dai testi cupi e pessimistici, che rispecchiano quindi in metafora il titolo dell'album e il nome stesso gruppo (dalla traduzione «triste»). Alcuni dei brani sono stati ripescati da un repertorio personale più datato di Francesco Cieri: «E già mi manchi», uno dei motivi più belli, «Come fossi tu» e «Gauloise blu». Altre canzoni sono invece state scritte in occasione dell'uscita dell'album.

L'attuale formazione dei «S.a.d» conta anche Rudy Guido, alla chitarra elettrica, e Andrea Capelli, alla batteria. Alla registrazione hanno preso parte anche Eddy Passuello, Giorgio Broglio e Tino Paratore. «Sempre notte» è una produzione «Carpe diem».

Nelle previsioni della band aostana c'è anche l'uscita dell'album in compact disc. E per presentare il loro disco, che è in vendita alcuni giorni, i «S.a.d.» saranno in tournée nei prossimi mesi in discoteche e locali notturni di Lombardia e Piemonte. [sa. b.]

GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Omaggio a Carpenter e al Noir in Festival

Festival al Noir che è appena concluso a Courmayeur, è anche omaggio al cinema visionario di John Carpenter. Questo è programma dell'odierno appuntamento «Giro del mondo in ottanta ore», che, insieme ai due film regista americano, «Il seme della follia» e «Il villaggio dei dannati», presenta mediometraggio «Le franc» del cineasta senegalese Djibril Diop Mambéty.

La produzione di Carpenter è articola sempre intorno al tema della libertà individuale, minacciata dall'omologazione sociale e culturale dei media, al servizio una lobby economica senza scrupoli. Ne sono un esempio i due film di oggi.

Il primo, «Il villaggio dei dannati», è ambientato in un tranquillo paesino della costa californiana, invaso giorno da una nube misteriosa. Qualche tempo dopo tutte le donne del luogo, giovani e vecchie, nubili e sposate, si ritrovano incinte. I bambini che ne nasceranno saranno straordinariamente simili e tutti dotati di poteri telepatici. Ma saranno anche animati da intenzioni proprio amichevoli nei confronti degli adulti.

«Il seme della follia» ha, invece, come protagonista il detective John Trent, incaricato di scovare Sutter Cane, autore di del terrore, scomparso nel nulla insieme al manoscritto del suo ultimo libro. L'investigatore lo trova in un paese fantasma, Hobb's End, e scopre che Cane, convinto di Dio, vuole fare tornare sulla Terra i mostri che un tempo la abitavano. Dopo essere fuggito da quel luogo maledetto e aver bruciato il manoscritto, Trent scopre tuttavia che il romanzo è già uscito nelle librerie e che tutta la gente che lo ha letto è impazzita.

Il terzo film in programma, «Le franc» (vincitore del festival Cinema Africano di Milano) è una piccola commedia popolare. Racconta le disavventure di un musicista bolletta, che per tenere la sua misera stanzetta, lascia in pegno alla padrona di suo strumento. Poi si mette a lavorare, ma i soldi guadagnati si compra un biglietto della lotteria nazionale e lo nasconde, incollandolo alla porta di casa. Quando proprio quel tagliando verrà estratto si porrà il problema di come riscuotere la vincita.

IL VILLAGGIO DEI DANNATI
di John Carpenter
con Christpher Reeve
Cinema: Giacosa, ore 16,10 e 22.30

LE FRANC
Djibril Diop Mambety
Cinema: Giacosa, ore 20

IL SEME DELLA FOLLIA
di John Carpenter
con Sam
Cinema: Giacosa, ore 20,50

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165)
Or.: 20,30-22,30
Lire 12.000
Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) - - Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane vigile divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45
Commedia

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Lire 8000/5000
Il giro del mondo in 80 ore
Or. 18,10; 22,30: **Villaggio dei dannati**
Or. 20: **Le franc.**
Or. 20.50: **Il seme della follia**

CERVINIA

Des Guides
Tel. (0166) 949 473
Or.: 20-22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC

Sant'Anna
Tel. (0125) 307 463
Or.: 21.30 L. 10.000
PERVENUTO

Auditorium Ipr
OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 512 239
Or.: 18-20-22
Lire 5000

Monte Bianco
OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21.30
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Tel. (0125) 641 480
Or.: 20-22
L. 10.000
Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) - - Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane vigile divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45
Commedia

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or.: 17-19-19,30-21-40
Ingresso riservato ai soci
Buon compleanno Mr. Grape
di L. Hallstrom, con J. Depp, D. Lynch, D. Carson (Usa '93) - Nella provincia americana la complessa vicenda di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con parecchi problemi familiari. D. V.
Comm.

Abcinema
Tel. (0125) 426 064
Or.: 16-18-20-22.15
L. 9000
OGGI CHIUSO

LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM:
le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Telefona al 144 0919
(ore 352 al minuto + Iva)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	18	35
	58	51	49	46	42
	86	16	22	40	39
	108	91	72	70	69
FIRENZE	60	73	6	28	85
	125	64	42	39	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
MILANO	33	39	45	89	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	84	55	20	66
	68	60	55	53	50
	22	12	46	21	20
	70	64	48	47	40
ROMA	24	61	52	82	23
	70	69	61	60	59
TORINO	8	72	20	80	1
	87	59	51	50	49
	32	22	3	39	74
	106	91	85	63	59

I COMMENTI DEI PRONOSTICI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Torino. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:
9-39; 9-30; 9-37; 9-90; 9-42;
9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-48;
9-70; 9-60; 9-62; 9-72; 9-61;
9-26; 9-86; 9- 3; 9-31; 9-25;
9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80;
9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14;

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimane:
Bari 46 (7); Cagliari 55 (5); Firenze 18 (5); Genova 47 (5); Milano 16 (6); Napoli 73 (7); Palermo 60 (5); Roma 21 (6); Torino 44 (7); Venezia 74 (5).

Questa settimana computer ci consiglia i 40 ambi frequenza sulla ruota di Cagliari:
14- 3; 54- 3; 15- 3; 11-63; 84-63;
45- 3; 86- 3; 46- 3; 55-63; 16-63;
26- 3; 48- 3; 28- 3; 86-63; 78-63;
58- 3; 79- 3; 89- 3; 19-63; 29-63;
44- ; 84- 3; 14-63; 54-63; 15-63;
55- 3; 16- 3; 45-63; 65-63; 46-63;
86- 3; 78- 3; 25-63; 48-63; 28-63;
19- 3; - ; 79-63;

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo è da giocare a Bari:
71-72-73; 72-73-76; 73-74-80;
71-72-74; 72-73-77; 74-75-76;
71-72-75; 72-73-78; 74-75-77;
71-72-76; 72-73-79; 74-75-78;
71-72-77; 72-73-80; 74-75-79;
71-72-78; 73-74-75; 74-75-80;
71-72-79; 73-74-76; 75-76-77;
71-72-80; 73-74-77; 75-76-78;
72-73-74; 73-74-78; 75-76-79;
72-73-75; 73-74-79; 75-76-80.

VINCITE: Centrale un'ambata e Bari.

COMBINAZIONI DI TERNI DI RITARDO

		CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	13	42	33	38	5	30	9	42
VERTIBILI	31	9	19	31	5	7	9	30	4	5
CADENZE	10	3	10	4	5	10		2	3	1
	39	41	72	42	38	25	51	61		
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	8	6	2
	15	14	25	14	51	43	22	29	11	15
DECINE	71	1	41	11	51	1		61	11	51
	28	48	30	34	44	11		24	17	37

In neri indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Concerto allo «Sweet»

Lo «Sweet rock café» di viale Piccolo San Bernardo propone per questa sera musica dal vivo con il trio «master Midi». Angelo Oliva (voce e tastiere), Carlo Palmas (voce e tastiere) e Andrea Verardi (basso) presenteranno un vasto repertorio con grandi successi nazionali e internazionali. La serata di musica dal vivo, che di solito lo «Sweet» propone il lunedì sera, questa settimana è stata fatta slittare il martedì per rispettare lo svolgimento della manifestazione di musica organizzata per Telethon. L'appuntamento con la live music è quindi per oggi alle 22.

AOSTA
Musica gospel

Domani al Teatro Giacosa e giovedì sera all'auditorium di Pont-Saint-Martin (ore 21) si terrà il concerto dello «Sheopshead youth gospel choir». Le due serate rientrano nell'ambito del programma della Saison culturelle.

TV FRANCOFONE

Due film interessanti questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,35 Tsr trasmette «*Un fils à la mamelle*» (Usa, 1991, 107'), diretto da Ivan Reitman e interpretato da Arnold Schwarzenegger e Penelope Ann Miller. E' la storia di John Kimble, un ispettore di polizia, che ha appena arrestato pericoloso trafficante di droga. Per vederlo condannare a posante pena detentiva, il poliziotto bisogno tuttavia della testimonianza della moglie del criminale, che è appena fuggita dal marito insieme al figlioletto e si nasconde sotto falso nome in una cittadina di provincia. Per scoprirla e convincerla, Kimble sarà costretto a diventare maestro d'asilo.

Alle 20,50 France 2 propone invece «*Pas d'amour amours*» (Francia, 1993, 90'), una commedia di Evelyne Dress, con Patrick Chesnais, Dora Doll e Jean-Luc Bideau. Ne è protagonista una donna manager, che, dalla separazione dal marito, vive male la sua solitudine. Per trovarvi rimedio si mette in cerca dell'anima gemella, senza accorgersi che da sempre lavora al fianco. [l. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91 212 r.c.

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3 Venerdì 28/12 per Porn. al cinema **Amata immortale.** c Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. Sala 2. **Forget Paris.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3. **Hello Denise.** : 16; 18.30; 20,20; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561 7190. **Smoke.** Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30.
CAPITOL via S. Dalmazzo , tel. **Pocahontas.** Or.: 15.30; 17,15; ;
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16,50, 18,45; 20,40; 22.35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; 18.20; 20.30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 435.0723. **La pazzia re Giorgio.** Or.: 15,50; ; 20,10; 22,30
CRISTALLO via Goito 5, t. 550.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22.30.
ELISEO GRANDE Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
BLU Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza **Casper.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE piazza V. Veneto 6 **Die hard (Duri a morire).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 16; 18,10; 20; 22.30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20,15; 22,30.
Trapani **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17.20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30.
KONG via Terese 5 . 534.614. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. **morire.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Chiuso.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. **Il buio nella mente.** Or.: 16.10; 18,10; 20.30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; ; 20.15; 22,30.
2 via Pomba 8, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. **Mai uno sconosciuto.** 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 18; 18,10; 20.20; 22, **Trappola sulla Montagna** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/ Ore 20,30 **Street scene** opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno A. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima pres. italiana. Bigl. 13/18,30 e . Tel. 8815 241/ 242.
Madama Cristina , tel. 669.8034. Questa sera ore 21 Teatro della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lunedì dicembre **Concerto Gospel.** Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Chi fa la musica**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
,10, 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Le mainate 6**, a cura di Katy Pastel

France
, poliziesco
16,45 cities , jeunes, jeu
17,45 **Cooper ad hoc**, série
18,15 **Le prince de Bel air**, série
18,15 **nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,40 **Météo 2**
20,50 **Superflics de Miami**, film
22,35 **Ca**
0,10 **Journal de la nuit**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19, 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **La primula rossa del Sud**, film
16 — **Amore a potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, progr. musicale
17,30 **Maxnix**, telefilm
Due ragazzi da marciapiede, film
23,30 **Crazy**, musicale

Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Mademoiselle**
13,40 **Au Nord du 60ème parallèle**
14,30 **Un innocent va mourir**, film
15,55 **Fame**
16,55 **Les animaux du bois de quat'sous**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,35 **Un fils à la mamelle**, film
22,30 **Tabou**
23 — **Rick Hunter**, poliziesco

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 18; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
Juke box, dischi a richiesta
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
6 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News informarion**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 - - **Italia Doc**

9 — **Musica melodia**
10,10 **club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più bella musiche...**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueraltax**
10; 12; 17 **News and informations**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12, 15, 16; 17; 19 **Il globo**
9,30 **Grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7,45 **Oroscopo**
Rsv super
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
6; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **500 secondi la in diretta**
12,10 **Ballo è bello**
13,10 **Rock Café** con Davide Laurenti
18,15 **Liscio in allegria**, con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Al via domani le gare della 4ª prova di Coppa del Mondo

Fondo, quattro valdostani tra i favoriti a Brusson

Da sinistra Marco Albarello e Gaudenzio Godioz parteciperanno alla Coppa del Mondo di Brusson

BRUSSON. Una suggestiva cerimonia di apertura con i saluti delle autorità e la presentazione delle 23 squadre nazionali ha aperto lunedì sera a Brusson nel Centro Fondo la 4ª Coppa Consiglio Valle d'Aosta di fondo, 4ª prova della Coppa del Mondo maschile e femminile. Con il norvegese Bjorn Daehlie e la russa Ljubov Egorova leader della classifica dopo tre gare si disputeranno mercoledì (con diretta su Rai) la gara della 15 km femminile a tecnica libera (alle 10,15) e della 15 km maschile a tecnica libera (alle 11,45) su un anello molto duro di 5 km da ripetere tre volte con partenza e arrivo nello stadio del fondo di Vollon davanti al nuovissimo Foyer de fond.

La prima a raggiungere Brusson domenica è stata Stefania Belmondo che ha rinunciato alla seconda gara della combinata a Davos. In serata è arrivata anche la squadra maschile e lunedì mattina sono arrivate tutte le altre squadre nazionali. Tra i valdostani saranno in gara Gaudenzio Godioz (non al meglio della condizione per problemi fisici), Marco Albarello (uno certo nella sua specialità prolerita) e i giovani David Clos e Agostino Filippa.

Marco Albarello è reduce da una buona prestazione nella 30 km classica di sabato a Davos nella quale è finito 11° a 3'58" dal vincitore Daehlie (2° Smirnov e terzo Fauner a oltre 2') ma a una manciata dal settimo posto. Albarello è stato a lungo tra i primi 8 della classifica e solo negli ultimi sei chilometri ha perso quei 5-6 secondi che lo hanno fatto scivolare all'11° posto. La sua condizione nel passo alternato sta via via migliorando, mentre per le gare a tecnica libera ha risentito di problemi ad un ginocchio causati dalla caduta nella kermesse di Torino a Shownont. [r. s.]

Basket serie C2

L'Uap vince e recupera Luca Ferrari

La guardia Luca Ferrari è rientrato in campo nell'ultima partita contro il Torre San Salvatore

AOSTA. Torna al successo l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro, ma la notizia più lieta in casa granata è rappresentata dal ritorno in campo di Luca Ferrari. Dopo un'assenza per infortunio di circa un anno e mezzo, il giocatore aostano ha ripreso il suo posto in squadra.

«Luca aveva una gran voglia di giocare - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -, così abbiamo anticipato il suo rientro rispetto al previsto. Appena sceso in campo Ferrari era titubante, ma quando l'ho nuovamente schierato nella ripresa ha dimostrato la sua importanza, mettendo a segno punti decisivi. Per noi è un recupero di fondamentale importanza».

La partita contro il Torre San Salvatore è vissuta all'insegna dell'equilibrio per tutto il primo tempo, con i granata in vantaggio al riposo di cinque lunghezze: 30-25. Nella ripresa il passaggio alla zona dava i frutti sperati e l'Union Uap Assurances allungava il passo, riuscendo ad accumulare una decina di punti di margine, che conservava fino alla conclusione, per imporsi con il punteggio di 75-67.

«All'incontro ha assistito anche l'istruttore federale Paolo Cianfrini - dice Frosini -, che ha evidenziato le nostre pecche: scarsa concentrazione in fase difensiva in alcuni momenti e incapacità di gestire il vantaggio. Un'analisi che mi trova perfettamente concorde. Abbiamo, in ogni caso, incamerato due punti importanti, che ci consentono di affrontare il prosieguo del campionato con la dovuta tranquillità. Sono particolarmente soddisfatto dei progressi fatti registrare da Polin».

Miglior realizzatore è stato Padovani, con 17 punti. Hanno completato il bottino Polin (16), Ferrari (11), Baldi (10), Grattacaso, Gyppaz (8), Carore (3) e Di Muzio (2). [s. b.]

BOCCE

Buon pareggio degli aostani con la Chiavazzese

Gli exploit di Genova trascinano la Nitri Auto

Massimo Genova della Nitri Auto

AOSTA. Il pareggio in trasferta contro il fanalino di coda prima della sfida casalinga contro i campioni d'Italia. L'ultimo turno del girone di andata del campionato per società di serie A1 di bocce proponeva alla Nitri Auto il confronto in trasferta sui campi della Chiavazzese. La sfida con i biellesi è finita sull'8 8, con gli aostani che hanno incamerato 9 punti preziosi fino di bonus nella lotta per la salvezza.

I bianchi hanno confermato di meritare molto di più di quanto non dica l'attuale classifica. Per la Nitri Auto era importante evitare un passo falso: la divisione della posta ha consentito alla squadra di Gontata di rimanere sesta in classifica e di avvicinarsi alla Brb Ivrea e alla Tubosider.

«Superavamo benissimo questo incontro contro la Chiavazzese non sarebbe stato agevole - dice l'addetto stampa della Nitri Auto, Ercole Perruchon -, perché i biellesi hanno dei protetti soltanto nei giochi veloci. Nel tiro di precisione Guaschino non ha concesso scampo ad Adorno, mentre in tutte le altre specialità c'è stato un grande equilibrio, con partite entusiasmanti. A livello individuale merita una citazione particolare Massimo Genova».

I successi parziali per gli aostani sono giunti per merito di Roberto Favre nel tiro progressivo (26-27 su Menzzi), dallo stesso Roberto Favre e da Claudio Gassino nella staffetta (66-54 su Bonino e Cantone) e da Angelo Tinossi, Guido Ducourtil (poi sostituito da Lorenzo De Petris), Massimo Genova e Marco Adorno nella quadretta (13-11 su Guaschino, Scarparo, Pivotto e Negro).

Sono finite in parità le sfide dell'individuale (8-8) e del punto tiro obbligato (26-26), mentre tra Flavio Ariando e Franzoni. Nulla da fare, invece, per Lorenzo De Petris, Angelo Tinossi e Claudio Gassino nelle terne (2-13 contro Negro, Pivotto e Guaschino), per Marco Adorno e Massimo Genova nelle coppie (5-7 contro Lacente e Scarparo) e per Marco Adorno nel tiro di precisione (20-53 contro Guaschino).

Nelle altre partite si sono registrate le vittorie della Chiavarese sul Bra per 9-7 e del Bpt Ferrero sulla Brb Ivrea per 12-4, mentre Tre Strade Treviso-Tubosider Asti è finita sull'8-8. In classifica il Bpt Ferrero, a quota 92, precede la Chiavarese (88), il Tre Strade (65), la Tubosider (63), la Brb Ivrea (61), la Nitri Auto (59), il Bra (55) e la Chiavazzese (43). [s. b.]

SPORT FLASH

L'Aostana Danubio serie B battuta con il punteggio 10-2

Si è chiusa con una serata amara la prima fase del campionato di serie B per società di bocce per l'Aostana Danubio. Ad attenderla, la squadra del presidente Blanquart è stato superato con il punteggio di 10-2 dai tornei dei Faracchi. L'unica soddisfazione per gli aostani, che lavorano adesso affinché il play-out è stato ottenuto da Mario Monjovetto e da Luca Lucianaz nella staffetta.

Il Cogne vince per 3-0 Sconfitta la Vima Marmi

Settima vittoria consecutiva per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Il sestetto di Giorgio Motto è riuscito a superare la squadra di Cogne Novarese con il punteggio di 3-0. Ancora una battuta d'arresto, invece, per il Vima Marmi. La compagine allenata da Duvi ha perso per 3-1 a Borgomanero. In campo maschile passo falso dell'Olimpia. Gli aostani sono stati sconfitti per 3-0 a Nichelino.

PALLAMANO

Trionfa il Valle d'Aosta contro la squadra del Biella

Successo del Valle d'Aosta in serie B maschile e sconfitta della Vallé in serie C femminile nei campionati di pallamano. La squadra di Cardellina ha superato il Biella per 28-18. In evidenza Arduino Trevisan, autore di 11 reti. Nulla da fare, invece, per la compagine di Ponsetti, che è stata sconfitta per 27-11 contro la squadra del Mortara.

Fulvia PAGLIUGHI

A DICEMBRE SCONTO 15% SU TUTTI I GIOCATTOLI

amicoGio'

GiGi

PEREGO

MATTEL

GAUCHO SPORT
Fuoristrada inarrestabile: 2 velocità, fari anteriori, stop funzionanti. Cofano apribile, cambio a cloche.

PLAY STATION SONY (Videoginchi)

Tutti i migliori diari elettronici per tutti i gusti e per le esigenze dei vostri ragazzi.

TRECCIABELLA
CAPELLI DI SOGNO
La nuova bambola tutta da pettinare e decorare. Ha lunghissimi capelli biondi fatti apposta per essere pettinati.

PRENOTATE I VOSTRI GIOCATTOLI!!
Fulvia PAGLIUGHI
Strada Statale Lago di Viverone, 254
IVREA tel. 0125/25.11.59

AOSTA GIOCHI
Giochi di società
Giocattoli - Giochi di ruolo
PROSSIMAMENTE ANCHE
modellismo
Corso Lancieri 13/B - AOSTA
Tel. 0165 363.301

IMMOBILIARE NOTRE MAISON
Via Chambery 23 - Aosta - Tel. 0165/44476 - 0330/54661
vende
COGNE
Frazione Epinel
Soleggiata 60 mq prossima costruzione con box e zona verde posizione panoramica

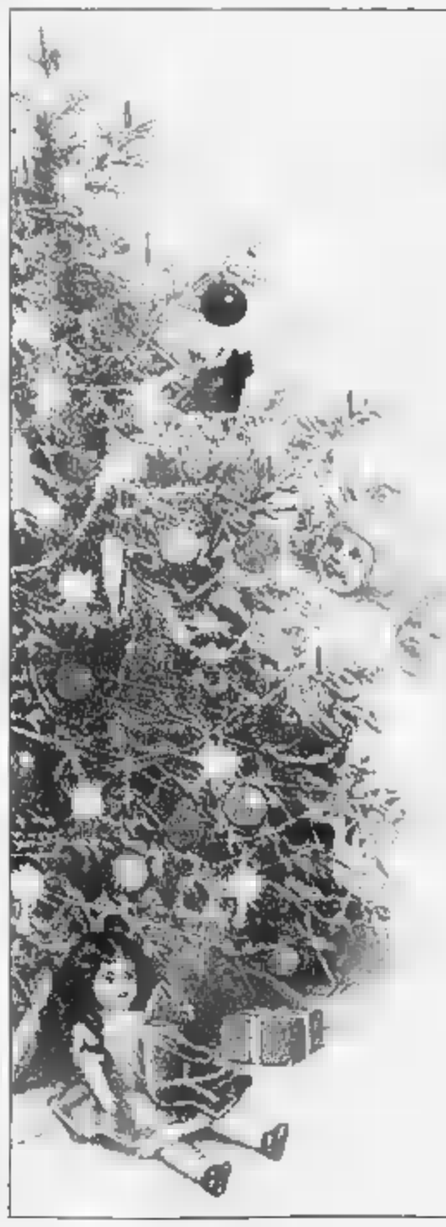
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
PI.MO. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart - 11100 Aosta
Tel. (0165) 765.019 - 765.628

CASHMERE
Calda morbida leggera... maglieria in puro cashmere
DOVE?
AL PUNTO CASHMERE
Via Kaolak (traversa corso Lancieri)
Tel. 0165/23.65.53

IMMOBILIARE ARCOBALENO
VIA IV NOVEMBRE 7 - AOSTA
0165 239637
NUS: vendonsi alloggi di mq 65 in ristrutturazione. Consegna entro il 1996.

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate
rebus, dama, scacchi
passatempi



Gallerie S. ROCH Valle d'Aosta

...augura un Buon Natale a chi sa scegliere!

Dite *Buon Natale* con le cassette natalizie *St. Roch*. Più di 50 confezioni già pronte per ogni gusto vi aspettano. E poi le cassette natalizie su misura per un regalo personalizzato dove i liquori di propria produzione si uniscono a quelli di importazione, ai vini pregiati, ai panettoni e a tutto quello che scegliete.

Chissà che non sia l'idea che stavate cercando?

Centro commerciale l'Amerique QUART (Aosta)
Tel. 0165/76.52.03-04

PRODUZIONE PROPRIA IN VALENZA
PREZZI DI FABBRICA
UNICO PUNTO VENDITA AD IVREA

Apertura:
dalle 9 alle 12,30
dalle 15 alle 19,30
aperto il lunedì pomeriggio

VALENZA ORO

Philip Watch

Perle che vanno da capo a piedi
YUKIKO

via Arduino 19 (ang. via Dora) - IVREA - tel. 0125/40[illegible]

Châtillon/St-Vincent, il presidente sul licenziamento del trainer dopo la terza sconfitta

«Dovevamo scuotere l'ambiente»

Piero Ciri ha lasciato la panchina a Stefano Ferro

SAINT-VINCENT. Il presidente Walter Barbero si presenta in sala stampa e ancora prima di essere «bombardato» dalle rituali domande del dopo partita annuncia l'esonero dell'allenatore Piero Ciri. «E' stata una decisione sofferta, [illegible] che non poteva essere rimandata - dice il massimo responsabile della società bianconazzurra -. Si è venuta a creare una situazione di continuo deterioramento. La squadra non aveva più stimoli. Contro l'Asti è mancato tutto. Era necessario dare una scossa all'ambiente, per questo abbiamo deciso di interrompere il rapporto tecnico con Ciri».

«Per il momento la squadra passa a Stefano Ferro - aggiunge Barbero -, l'allenatore della formazione juniores che ha già dato molto alla società e che conosce benissimo l'ambiente. Dopo due sconfitte consecutive i giocatori sapevano benissimo di dover giocare anche per difendere la posizione di Ciri, ma vista la prestazione fornita non possono certo sostenere di avere dato il massimo per salvaguardare il tecnico. Abbiamo fatto una figuraccia contro l'Asti. A questo punto è meglio mandare in campo i ragazzini, che almeno lottano con grande determinazione».

Piero Ciri non nasconde l'amarezza per la triste conclusione del ritorno sulla panchina del Saint-Vincent/Châtillon. «La regola del calcio è quella dell'esonero dell'allenatore quando le cose non funzionano - sottolinea Ciri -. Questa volta è toccato a me pagare il momento delicato della squadra. I risultati, d'altro canto, parlano chiaro e non mi concedono molte attenuanti. Speravamo di risalire preziose posizioni in classifica e di assestarci nelle posizioni di vertice, invece siamo scivolati in basso. Contro l'Asti mi aspettavo una prestazione di ben altra consistenza».

«Fossi stato nei panni del presidente avrei preso la stessa decisione. Non mi sento comunque di sostenere che i ragazzi hanno giocato contro di [illegible] - aggiunge Ciri -. Non esiste tuttavia una spiegazione logica alla prova indecorosa offerta contro i piemontesi. Abbiamo preso 4 gol in modo scandaloso, permettendo agli attaccanti astigiani di fare il bello e il cattivo tempo. In altre circostanze difficili eravamo riusciti a risollevarci, questa volta si è toccato il fondo a livello collettivo. Non mi rimane che augurare maggior fortuna a chi mi sostituirà in panchina. Ferro può essere la persona giusta per rilanciare la squadra, ma tutto dipenderà dalla determinazione dei ragazzi».

Sigfrido Beneyton

Da sinistra, l'ex allenatore Piero Ciri e il nuovo mister Stefano Ferro

Il derby al Puchoz con i rossoneri chiude la «settimana di fuoco»

SAINT-VINCENT. Doveva essere la partita del rilancio, è stata quella che è costata la panchina a Piero Ciri. La sconfitta interna contro l'Asti, la terza consecutiva dopo quella casalinga con il Pontedecimo e in trasferta a Savona, ha portato all'esonero dell'allenatore termale. Il tecnico biancoazzurro paga, in prima persona, una serie di prestazioni incolori del collettivo.

Per il momento sarà Stefano Ferro ad allenare la squadra così come era già successo nella passata stagione dopo la «gestione» Caviglia. Il Saint-Vincent/Châtillon è, tra l'altro, atteso da una settimana di fuoco, visto che domani renderà visita al Ponte San Pietro nella partita di andata degli ottavi di finale della Coppa Italia e domenica prossima giocherà al «Puchoz» l'attesissimo derby contro l'Aosta.

Dopo gli acquisti novembrini, la società non aveva nascosto mire ambiziose, ma proprio dopo aver cambiato gli obiettivi iniziali di una tranquilla salvezza sono emersi i problemi maggiori. La brillantezza iniziale e la grande voglia di emergere dei giovani ha lasciato spazio a uno scadimento generale, soprattutto dal punto di vista della determinazione. La difesa ha commesso una serie di errori incredibili, a centrocampo la squadra ha smarrito la capacità di dare linearità alla manovra e in attacco si sono evidenziate gravi lacune in fase realizzativa.

L'organico del Saint-Vincent/Châtillon è, senza dubbio, di tutto rispetto, ma se i giocatori scendono in campo privi delle giuste motivazioni, serve a poco poter schierare una formazione che ha qualità tecniche nettamente superiori a quelle espresse in campo. Un esonero dunque amaro per Piero Ciri, che era tornato alla guida tecnica dei biancoazzurri con la ferma convinzione di poter ripetere gli exploit del passato. Se la società ha deciso di cambiare l'allenatore, i giocatori devono farsi un serio esame di coscienza, visto che molti hanno gravi colpe da farsi perdonare.

[s. b.]

L'Aosta dimostra gran carattere

Attacco senza bomber, ma è spuntato Favilli

AOSTA. Un pareggio che vale quanto una vittoria. L'Aosta torna dall'insidiosa trasferta a Castelnuovo Garfagnana con un prezioso punto e rimane al comando della classifica assieme al Pisa. La penultima giornata del girone di andata del campionato di serie D proponeva ai rossoneri il compito più delicato, mentre l'impegno dell'altra capolista sembrava di tutto comodo. La squadra del presidente Pavan ha chiuso sull'1-1 la sfida con i lucchesi, ma anche il Pisa ha concluso con lo stesso risultato l'incontro casalingo contro il fanalino di coda Nizza Millefonti. Se si aggiunge che la Biellese ha perso, inopinatamente, la partita casalinga contro la Colligiana ecco che la divisione della posta conquistata da Fermanelli e compagni assume un valore di primaria importanza.

I rossoneri sono anche andati vicinissimi al colpaccio, visto che nel finale dell'incontro Campodelli non ha sfruttato un'occasione d'oro per castigare i padroni di casa. Il Castelnuovo Garfagnana ha cercato di far valere il fattore campo (i lucchesi non hanno mai perso davanti ai propri tifosi), ma l'Aosta ha replicato colpo [illegible] colpo, dimostrando gran carattere.

Donati ha dovuto inventare la formazione per ovviare all'assenza di quattro titolari: Zaniolo (squalificato), Di Vincenzo, Seri e Turone (infortunati). A metà del primo tempo il tecnico aostano è stato obbligato a sostituire Fermanelli, per il riacutizzarsi di un dolore al polpaccio. Inizialmente i rossoneri si sono presentati [illegible] Fontana tra i pali, Pongetti [illegible] Stafico in marcatura, Bertocchi libero, Erbaggio a destra e Pugliatti a sinistra sulla linea mediana, Campedelli, Perinelli e Zanotto a centrocampo, Favilli [illegible] Fermanelli in attacco.

«Quando ho dovuto rinunciare anche a Fermanelli - spiega Donati -, ho mandato in campo il giovane Margherita, che [illegible] è certo una punta. Nonostante le pesanti assenze in fase offensiva, la squadra ha avuto diverse opportunità da gol. Il campo stretto ci ha impedito di dare respiro alla manovra, però la squadra mi è piaciuta per la personalità che è riuscita a esprimere nelle circostanze più delicate. Il Castelnuovo Garfagnana ha ribadito di essere avversario ostico: non sarà facile per nessuno uscire imbattuti dal campo dei lucchesi».

Massimiliano Pugliatti

L'Aosta è passato in vantaggio con un colpo di testa [illegible] Pugliatti, poi è arrivato il pareggio di Mugnaini. I rossoneri hanno così incassato un gol dopo quattro giornate senza subire reti. La retroguardia ha comunque confermato di garantire la massima affidabilità, mentre a centrocampo la manovra è risultata sempre fluida.

In attacco l'assenza di Zaniolo (la società farà ricorso nella speranza di vedere ridotte le quattro giornate di squalifica del centravanti) e l'uscita di Fermanelli hanno notevolmente diminuito il potenziale offensivo, anche se Favilli ha ribadito di possedere ottime potenzialità.

[s. b.]

CALCIO FLASH

PROMOZIONE

Fenusma battuto per 1 a 0 in trasferta dalla Chiavazzese

Il Fenusma perde fuori casa (1-0) dalla Chiavazzese, autogol di Peyrot. Riposa il Sarre Cogne.

PRIMA CATEGORIA

Per le squadre valdostane tre vittorie e 2 pareggi

Il Champdepraz batte (2-1) il Fenusma 2 (reti Fontana e Bonin). Pareggi (2-2) tra Bard e Saint-Marcel 2 e Pont-Donnaz e Verrès 2. Il Gressan ha battuto (2-1) il Quart. Pareggi casalinghi (1-1) per lo Chàtillon/St-Vincent e Gressan per l'Aymavilles. Riposa la Pila con Strambino.

II CATEGORIA

Il Valdigne Mont Blanc batte il St-Christophe

Successo del Valdigne Mont Blanc sul St-Christophe (3-1) e pareggio (2-2) tra Roisan Arnad e St-Pierre nel derby valdostano. I risultati: Champdepraz 2-Montjovet-Lega [illegible] Forno-Donnas [illegible] Grand Paradis-Ballerino [illegible] Sun Gratè-Lorenzo [illegible] Verrès-Saluss 3-1.

III CATEGORIA

Undicesima vittoria per il Valle del Lys

Undicesima vittoria per il Valle del Lys che ha vinto (3-1) Borgofranco 1-0. Risultati: Valle d'Aosta-Riviera delle Alpi 2-4, Nitri Renault-Issogne 3-0, Alpe Elter-Montalto 1-1, Lessolo-Villeneuve 3-0, Chivasso-Chambave 2-1 e Sottimo Vittone-Samone 2-0.

CALCIO A 5

Ritorno in Coppa Italia per l'Aosta che va a Lodi

Alle 20,30 ritorno di Coppa per l'Aosta che va Lodi. L'andata finì 6-0 per i rossoneri.

AZZURRA

FIAT PUNTO S.
L'AUTO PIU' DESIDERATA
AD UN PREZZO IRRESISTIBILE.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto.

FIAT PUNTO. AUTO DELL'ANNO 1995.

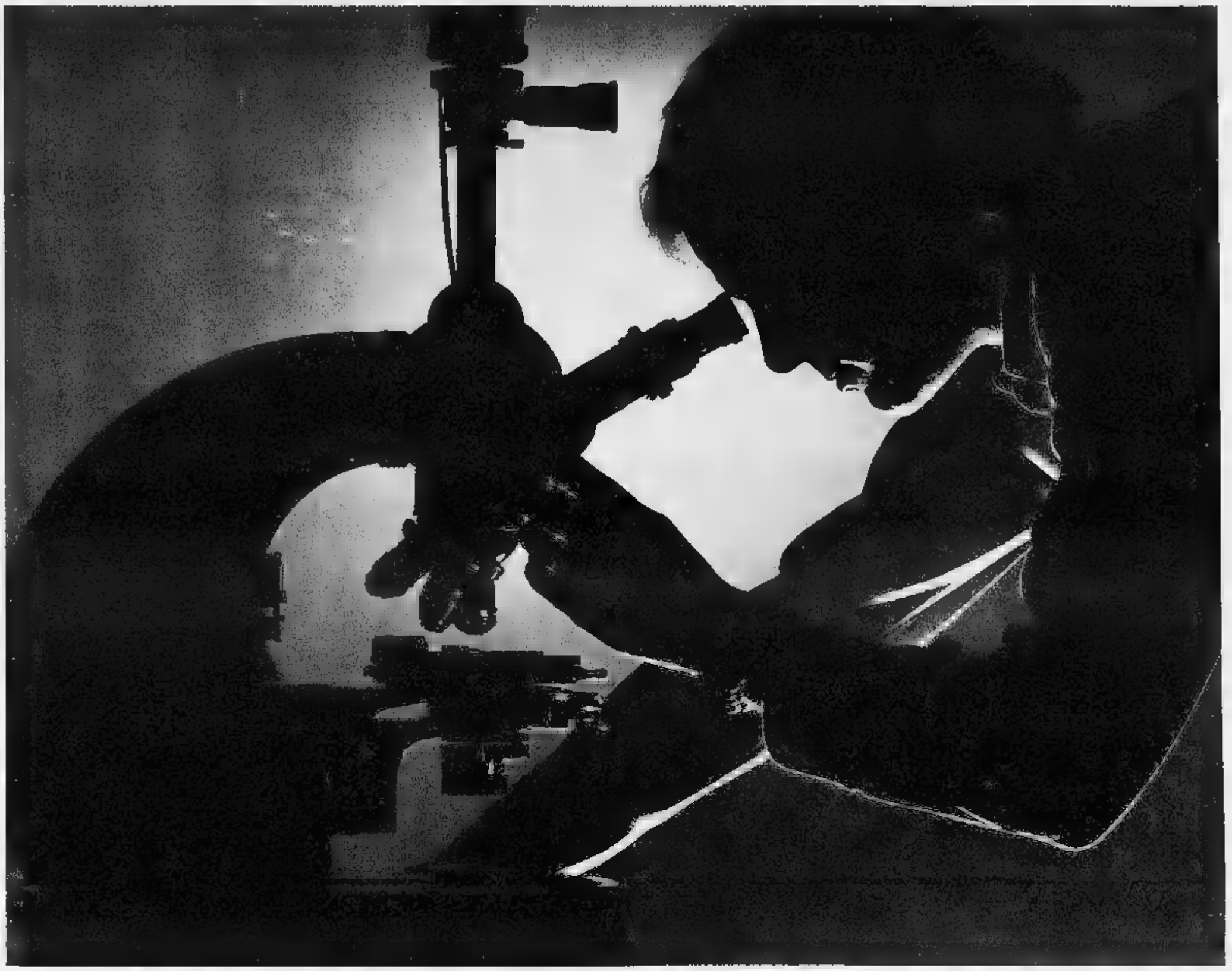
FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione 3P - esclusa I.P.T.E.T.

FIAT PUNTO CHIARO

FIAT

S.I.C.A.V. AOSTA • NUOVA AUTO ALPINA AOSTA



CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

Per servirvi meglio

I nostri 100 anni di

Tradizione ed esperienza
garantiscono
la qualità dei nostri prodotti e
la professionalità dei nostri servizi.

Bisio	Corso V. Alfieri, 270 - Asti
De Milano	Via Cavour, 134 - Asti
Elia	Piazza San Bartolomeo, 9 - Castagnole Lanze
Faletti	Via Cavour, 80 - Asti
Gamba	Corso V. Alfieri, 164 - Asti
Jolly	Corso V. Alfieri, 252 - Asti
Nebiolo	Piazza G. Marconi, 34 - Asti
Olivero	Piazza San Secondo, 8 - Asti
Orecchia	Corso V. Alfieri, 256 - Asti
Oropiù	Via F. Della Valle, 8/A - Asti
Palmesino	Piazza V. Alfieri, 53 - Asti
Paros	Piazza Zoppa, 8 - Canelli
Pia	Piazza San Secondo, 24 - Asti
Ponzone	Via Carlo Alberto, 60 - Nizza Monferrato
Scarpa	Via Cavour, 93 - Asti
Sorba	Piazza Libertà, 5/F - San Damiano d'Asti
Valpreda	Via Cavour - Portici dei Cestai, 36 - Asti
Utari	Piazza San Secondo, 21 - Asti

ASTI PREZIOSA

Associazione Orefici e Orologiai
di Asti e Provincia

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 12 Dicembre 1995 AT 37

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Ieri sera l'incontro del leader dell'Ulivo con gli astigiani: curiosità e gadget

Politeama gremito: c'è Prodi

Oltre 800 al dibattito con il «professore». La «staffetta» tra Bianchino e Goria. Chi c'era in sala
Questa mattina visita a Calamandrana e convegno con i viticoltori. E oggi alle 16 arriva Fini

ASTI. Puntualissimo il prof. Romano Prodi, dopo il conclave nel convento toscano di Pontignano, è arrivato nell'atrio del Politeama alle 21 di ieri sera. Lo aspettavano oltre 800 astigiani che hanno gremito la platea, la galleria e il loggione del teatro (mentre nell'attigua sala Ritz veniva proiettato «Mai con uno sconosciuto»). All'ingresso i gadget dell'Ulivo: successo hanno ottenuto le bottiglie di vino piemontese con etichetta disegnata dal cancellese Giancarlo Ferraris che ricorda la visita astigiana di Prodi. Il professore ha percorso la platea stringendo numerose mani; tra gli altri, al rappresentante del comitato alluvionati Giampaolo Boccardo. Sul palco un alberello di ulivo e il tavolo con alle spalle il cartello: «Per l'Italia che vogliamo». Il saluto iniziale è toccato a Giovanni Miglietta, del Comitato Prodi astigiano. Poi è intervenuto il sindaco Alberto Bianchino che ha ricordato una precedente visita astigiana di Prodi come «professore» ad un corso di formazione. Bianchino ha citato la speranza della città di ripresa dall'alluvione. Il sindaco ha poi proposto lo scambio di sedie, invitando sul palco Giuseppe Goria, presidente della Provincia. Goria ha sottolineato come la sua elezione con la lista del «Grappolo» sia in realtà un «innesto della vite sull'ulivo».

E' poi toccato a Prodi che ha ricordato i punti essenziali della bozza di programma del movimento di centro sinistra, sottolineando anche le diversità rispetto alle posizioni di rifondazione e della lega. «Siamo per un'economia di mercato con profondi elementi di solidarietà. Ci dicono che il nostro è un programma moderato. No: è un programma per governare l'Italia». In sala, esponenti delle amministrazioni comunale e provinciale, il presidente della Camera di commercio Garipoli, il consigliere del Polo Boccia, molti sindaci e assessori dell'Astigiano, l'ex sindaco di Asti Galvagno e numerosi giovani.

Il primo applauso Prodi l'ha conquistato con una battuta sull'Europa: «Crediamo in quella vera dei popoli e non soltanto in quella economica delle monete». E' seguito il dibattito. Ha aperto gli interventi il sindacalista Cisl Beppe Castino sui temi dell'occupazione. Prodi ha poi invitato gli addetti al microfono a salire tra la gente nella galleria: «Sentiamo anche loro, altrimenti che democrazia è?». Al termine Prodi è andato a cena al «Convivio» con il suo staff. Stamane alle 8,45 è alla azienda vinicola Chiarlo di Calamandrana per un dibattito sulla viticoltura.

Il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini, è invece atteso in città oggi pomeriggio: alle 16 interverrà all'inaugurazione della nuova sede provinciale del partito, in piazza San Secondo 10. E' previsto anche un incontro con esponenti dell'associazione Volta Bormida pulita.

Sergio Miravalle

Due momenti della visita astigiana di Romano Prodi ieri: mentre fa l'ingresso al Politeama e riceve una bottiglia di vino

Stasera il debutto

Una voce astigiana al Regio

Il soprano astigiano Silvia Gavarotti stasera debutterà al Regio di Torino in «Street scene» di Kurt Weill

TORINO. [testo illegibile] Stasera alle 20,30 al Teatro Regio per il ciclo «Astigiano Silvia Gavarotti» [illegibile] canterà [illegibile] «Street scene» [illegibile] Weill [illegibile] Berlino [illegibile] 1924 [illegibile] Kurt Weill [illegibile] Bertolt Brecht [illegibile] Nel 1929 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1933 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1935 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1947 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1950 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1955 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1960 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1965 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel 1970 [illegibile] Weill [illegibile] Brecht [illegibile] Nel

Vivace dibattito ieri mattina alla sala Pastrone con i liceali del «Vercelli»

«Immigrazione: fateci capire»

Si è parlato di ordine pubblico ma anche di solidarietà e aiuto ai Paesi in via di sviluppo Interventi del senatore Scaglione, del questore, di uno psicologo e di un extracomunitario

In alto, da sin. il senatore Scaglione, Fiogbe, il questore (anche accanto al titolo) e Angelino. Sopra, gli studenti (FOTO A. BORRA)

ASTI. Oltre duecento studenti dello Scientifico Vercelli (classi 4ª, 5ª) hanno affrontato ieri il tema del decreto sull'immigrazione in un dibattito organizzato dal liceo in collaborazione con l'Istituto storico per la Resistenza. Si comincia presto, dopo la proiezione del film-documentario di Michele Placido. La discussione ha coinvolto i ragazzi e gli invitati alla tavola rotonda: il questore Antonio Scagliese, il senatore leghista Massimo Scaglione, Charles-Antoine Fiogbe (Associazione studenti immigrati), lo psicologo Giuseppe Virciglio, componente del Comitato scientifico dell'Istituto Moderatore Edoardo Angelino, docente del liceo scientifico.

Un tema trattato sotto diversi aspetti: «La solidarietà si attua attraverso la legalità, non serve una posizione antistorica, la questione va trattata in modo serio» ha esordito Scaglione, citando alcuni dati nazionali sulla presenza di immigrati in Italia che Fiogbe ha contestato, ricordando «il fallimento attuato dall'Occidente nei confronti di popoli del Terzo e Quarto mondo».

Molto articolato l'intervento del questore Scagliese. Chi stabilisce la quota di immigrati che la nostra società può assorbire? Il problema si è già presentato in passato con diverse modalità: questa volta però per evitare gli errori deve essere inquadrato in un disegno strategico. E' arrivato il momento di pensare al futuro, con l'imperativo categorico che ruota attorno all'uomo e alla sua sostanziale utopia: democrazia, solidarietà, rispetto. Non condivido peraltro l'approccio che sottolinea il Nord per la situazione del Sud».

Giuseppe Virciglio ha sottolineato il primo impatto psicologico determinato dagli immigrati: «La situazione suscita per lo più una situazione di ansia, a cui la gente risponde con il pregiudizio. Ma non ci si può fermare a questo: bisogna superare la conflittualità anche con una realtà che può apparire ostile».

Gli interventi dei ragazzi sono stati molto vivaci. Tra le domande: quali e quante possibilità ci sono per un profugo di trovare lavoro? Esistono "quote" per ogni nazionalità? Come si può affrontare una situazione che [illegible] Un ragazzo ha chiesto se [illegible] Ha preso la parola anche un extracomunitario: «Molti pensano che [illegible] Io sono qui da [illegible] e ho trovato lavoro subito».

Giuseppe Virciglio ha sottolineato il primo impatto psicologico determinato dagli immigrati: «La situazione suscita per lo più una situazione di ansia, a cui la gente risponde con il pregiudizio. Ma non ci si può fermare a questo: bisogna superare la conflittualità anche con una realtà che può apparire ostile».

Gli interventi dei ragazzi sono stati molto vivaci. Tra le domande: quali e quante possibilità ci sono per un profugo di trovare lavoro? Esistono "quote" per ogni nazionalità? Come si può affrontare una situazione che [illegible] Un ragazzo ha chiesto se [illegible] Ha preso la parola anche un extracomunitario: «Molti pensano che [illegible] Io sono qui da [illegible] e ho trovato lavoro subito».

Molto articolato l'intervento del questore Scagliese. Chi stabilisce la quota di immigrati che la nostra società può assorbire? Il problema si è già presentato in passato con diverse modalità: questa volta però per evitare gli errori deve essere inquadrato in un disegno strategico. E' arrivato il momento di pensare al futuro, con l'imperativo categorico che ruota attorno all'uomo e alla sua sostanziale utopia: democrazia, solidarietà, rispetto. Non condivido peraltro l'approccio che sottolinea il Nord per la situazione del Sud

UNA NOTTE DI ALLARME IN OSPEDALE

La finestra inferriata del reparto detenuti è al quarto piano dell'ospedale

Dopo la lunga trattativa con il giovane che si era barricato

«Così siamo riusciti a convincere quel detenuto ad arrendersi»

Roberto Raviola A sinistra il maresciallo dei carabinieri Matteo Roselli e accanto il vicequestore Gianantonio Tore

ASTI. Alla fine la «linea morbida» è stata premiata. Polizia, carabinieri, i dirigenti del carcere, avevano scelto la strada della trattativa «ad oltranza». E dopo sei, lunghissime ore di dialogo, la porta blindata della cella, al quarto piano del repartino detenuti dell'ospedale, si è aperta: Roberto Raviola, tossicodipendente, di Migliandolo, condannato a 11 mesi per una serie di furti, si è finalmente arreso.

Erano quasi le tre di sabato notte: è finito un incubo che ha tenuto con il fiato sospeso gli investigatori, ma anche degenti, medici, infermieri e numerosi astigiani che da corso alla Vittoria, sul viale dei giardini, sono rimasti a guardare lassù, quella finestra illuminata dal neon e protetta da un'inferriata. Raviola ha urlato sulla strada tutta la sua rabbia. «Non ce la faccio più. Mi vogliono ammazzare, in carcere. Ma la faccio finita prima».

La protesta. Erano da poco passate le 21, di sabato, quando il giovane, approfittando di un attimo di disattenzione degli agenti di custodia che sorvegliano il «repartino», è riuscito a bloccare il maniglione interno e si è chiuso nella stanza-cella. Ha sfasciato il materasso e alcune suppellettili, poi ha divelto anche un tubo dell'acqua, in bagno.

Gli agenti hanno avvisato i superiori, in carcere. Sono passati alcuni minuti. Mentre arrivavano i rinforzi la situazione è degenerata. Raviola ha cercato di dar fuoco al pagliericcio: dalla cella è uscito un fumo acre. Sono stati chiamati i vigili del fuoco e nella zona incominciavano ad arrivare in forze polizia e carabinieri.

La trattativa. Verso le 23 la situazione si è delineata in tutta la sua gravità. Raviola continuava a minacciare il suicidio. Aveva in bocca un pezzo di vetro tagliente ricavato dalla bottiglia rotta della flebo. «La faccio finita, lasciatemi stare, bastardi». Urla, suppliche, lacrime, risate di scherno. Un campionario surreale di imprecazioni e richieste. Al quarto piano, nell'anticamera del repartino, gli inquirenti hanno intensificato gli sforzi per chiudere la vicenda «in modo incruento».

Sono arrivati anche il questore, Antonio Ruggiero, il capo di gabinetto della prefettura, Giovanni Icardi, il direttore del carcere, Pietro Buffa.

I protagonisti: il detenuto. Storie umane diverse una parte e l'altra di quello porta blindata.

Nella cella la disperazione di Roberto Raviola, una vita tormentata dalla droga. E' stato ospite anche della comunità di San Patrignano. Ma non è riuscito ad uscire dal tunnel dell'eroina. Un giovane considerato un carrozziere espertissimo: un'abilità manuale che, dicono gli investigatori, gli permette di superare un'auto in pochi minuti. Il giovane, arrestato a settembre, appena trasferito in carcere, a Quarto, era stato vittima di un pestaggio brutale. Poi il ricovero in ospedale, la terapia, le cure. E quella pena sempre addosso: il carcere, le aggressioni. Forse è questa disperazione che lo ha spinto a maturare il proposito della protesta clamorosa.

Il vicequestore. Gianantonio Tore, sardo di origine, già capo della Mobile astigiana e attualmente responsabile Digos, è il funzionario di polizia che ha coordinato le operazioni. Con la pacatezza che gli deriva dal mestiere e da una lunga esperienza, ha cercato di non esasperare una situazione sempre più incandescente. Ha messo a punto anche un possibile piano alternativo. In questa fase sarebbero stati contattati anche i «duri», le «teste di cuoio» della polizia per un eventuale intervento di emergenza.

Il maresciallo. Non era di turno, sabato sera. E neppure avrebbe dovuto essere chiamato in servizio: il maresciallo maggiore aiutante carica speciale Matteo Roselli, uno dei veterani dei carabinieri astigiani (comanda la Stazione capoluogo), da gennaio lascerà il servizio attivo. Ma qualcuno, tra i suoi superiori, si è ricordato di lui, in quei momenti convulsi, lassù, al quarto piano. Roselli aveva indagato più volte su Raviola, aveva stabilito con il giovane un rapporto fatto di fiducia reciproca. Il maresciallo è arrivato in ospedale e la sua presenza ha contribuito a far scattare il detenuto pentito. Poi si è arreso all'amico maresciallo. Una stretta di mano, un abbraccio e una promessa: «Non le farò più queste cose».

Franco Binello

Valmanera

Incendio doloso alla «Cometa»

ASTI. Attentato incendiario nella notte tra sabato e domenica al ristorante-pizzeria «La Cometa» in località Valmanera 60. L'episodio è stato denunciato alla polizia dal titolare Giovanni Marchese, 42 anni, via Rossini 7.

L'allarme qualche minuto dopo le 5, poco dopo la chiusura. Stando alle prime ricostruzioni qualcuno avrebbe versato liquido infiammabile contro la porta principale della pizzeria, poi ha appiccato le fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco di Asti ha evitato che l'incendio si propagasse anche al resto dell'edificio. E' così scattata la denuncia contro ignoti e la polizia ha aperto un'inchiesta.

Per il locale non è il primo episodio del genere. Un piccolo incendio qualche tempo fa. Gli investigatori stanno vagliando se tra i fatti vi sia un legame e quale possa essere il movente dell'attentato.

[r. s.]

L'iniziativa è in fase di definizione. Possibilità per 25 posti

Tre aziende offrono lavoro a detenuti in carcere a Quarto

ASTI. Offrire ai detenuti del carcere di Quarto la possibilità di imparare un mestiere: è quanto si sono dette disposte a fare tre aziende artigiane dell'Astigiano.

Un'iniziativa che punta ad alleviare uno dei punti più dolenti della carcerazione: la mancanza di «cose da fare» che spesso si protrae per lunghi anni. Le tre aziende, che da tempo trattano sull'inserimento delle lavorazioni nella casa circondariale di Quarto, sono la «Senro Tronic» di località Valgera, la «Oldano» di Grana (con stabilimento a Montemagno) e la «Asti Ricambi» di Scurzolengo.

«Ci è sembrato giusto - spiega Bonaria Piano, contitolare insieme al marito Marcello Bianchino della «Senro Tronic» - dare una mano a chi sta in carcere, offrendo la possibilità di non perdere il contatto col mondo del lavoro, o di apprendere una professione, in previsione di un futuro reinserimento. Mi auguro che questa scelta la capiscano altri imprenditori, ma non ne sono troppo convinta: in giro c'è molto individualismo». La «Senro Tronic» occupa una quindicina di lavoratori e produce particolari elettrici.

«Attualmente - spiega Marcello Bianchino, fratello di Alberto, sindaco di Asti - stiamo attendendo che l'Ufficio del lavoro definisca l'inquadramento professionale dei futuri addetti-detenuti: fino a quando ciò non avverrà, non si potrà procedere».

Allo «Oldano», che occupa dieci addetti si producono cablaggi per auto: l'azienda lavora soprattutto per la Fiat. «Le trattative con la direzione del carcere e l'Ufficio provinciale del lavoro - spiega il titolare, Sergio Oldano - risentono purtroppo dei tempi lunghissimi: anche in questo campo c'è molta burocrazia. Noi, però, non abbiamo ancora perso la speranza».

L'offerta delle tre ditte artigiane potrebbe dare occupazione a 20/25 detenuti. Ognuno di loro verrebbe impiegato in operazioni «semplici»: i locali in cui allestire le singole postazioni di lavoro sono già stati individuati. Il Comune, che a marzo insieme alla Provincia ha attivato nella casa circondariale il Cilo (Centro iniziativa locale occupazione), guarda favorevolmente all'avvio dell'esperienza lavorativa in carcere.

«Questo progetto - indica Aldo Bartoli, dell'assessorato al Lavoro - è in sintonia con la nostra filosofia: trovare non tanto lavoro a chi ha già lasciato il carcere, quanto preparare l'uscita dei detenuti sotto il profilo professionale, in modo da renderli più facilmente collocabili sul mercato del lavoro una volta lasciato il penitenziario».

Il lavoro condotto dagli addetti del Cilo (Marilena Bonaria e Carlo Francoi) ha portato a registrare una cinquantina di detenuti (su 250) disposti a lavorare. Una decina sono extracomunitari: per loro la possibilità di lavorare è strettamente collegata alla necessità di inviare soldi, nei Paesi d'origine, per il mantenimento delle famiglie.

Laura Nosenzo

IN BREVE

ASTI

Staccò assegni a vuoto condannato a sei mesi

Sei mesi e 15 giorni di reclusione sono stati inflitti in pretura a Salvatore Zanetti, 51 anni, via Brofferio: era accusato di aver staccato assegni a vuoto per circa 30 milioni. [r. gon.]

SAN MARTINO ALFIERI

Ladri di mobili d'epoca Altro colpo a Montegrosso

Ladri d'antiquariato nella casa di campagna di un pensionato torinese, Felice Carboneris 74 anni: hanno portato via un tavolo d'epoca ed alcuni oggetti d'antiquariato. A Montegrosso invece, in via XX Settembre nell'abitazione di Aldo Di Salvo, 45 anni, è stata rubata una pistola calibro 38. [r. gon.]

ASTI

Rubano una medaglia al teatro Alfieri

Ladri negli uffici del direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto. Dopo aver messo a soqquadro la stanza, i ladri si sono accontentati di una medaglia in argento. Altro furto negli uffici della palestra «Vitanova», in via Verdi: bottino un milione e 200 mila lire. Lo ha denunciato il titolare Francesco Cinquerrui, 33 anni [r. gon.]

BALDICHIERI

Sciopero alla Rete Gamma per l'integrativo

Le maestranze della «Rete Gamma» (70 addetti, opera nel settore degli impianti telefonici) hanno scioperato ieri per 4 ore, nell'ambito della contrattazione integrativa. Altre 8 ore di sciopero sono state indette per venerdì. [l. n.]

ASTI

Arrestato per spaccio in viale alla Vittoria

Un albanese, Arben Hisani, 21 anni, senza documenti, è stato arrestato in corso alla Vittoria, dagli agenti di una volante. E' stato sorpreso in possesso di dosi (poco più di un grammo di eroina). L'accusa è detenzione a fine di spaccio di stupefacenti.

MONTEMARZO

E' morta la commerciante Maria Graziano Botto

Si svolgeranno oggi alle 14,30, a Montemarzo, i funerali di Maria Graziano, 69 anni, vedova Botto. Lascia il figlio Piero, 41 anni, funzionario del Comune e presidente dell'Atam (Associazione tartufai astigiani e monferrini). La donna, che aveva gestito per anni un negozio di commestibili nella frazione, era ammalata di cancro.

La vittima, 42 anni, si sarebbe sentito male di notte. Le indagini

Morte sospetta di un muratore

Trovato senza vita da due amici, nel suo alloggio

ASTI. Una morte ancora misteriosa: sarà l'autopsia, che dovrebbe essere compiuta oggi, a dissolvere gli ultimi dubbi sulla tragica fine di Giorgio Boero, 42 anni, manovale in un'impresa edile, abitante in corso Gramsci 73.

L'uomo è stato trovato senza vita, domenica mattina, da due colleghi di lavoro che abitano con lui: Pietro Collodi e Giuseppe Lamberti, entrambi di 28 anni.

«E' stato male tutta la notte: aveva il vomito, tosse, giramenti di testa» racconta Collodi, con gli occhi lucidi. E aggiunge: «Gli abbiamo detto di andarsi a far vedere in ospedale. Ma lui non ha voluto. 'Passerà tutto, non è niente' ha ripetuto. Domenica mattina, io e Lamberti siamo usciti a fare la spesa. Quando siamo tornati, Giorgio era steso sul letto, immobile».

I due amici hanno chiamato un'ambulanza: è arrivato anche un medico. Ma, purtroppo, per il muratore, non c'era più nulla da fare.

Giorgio Boero, 42 anni, è morto in casa

E' stata informata la polizia. Sono arrivati gli uomini della Volante e della Scientifica. Secondo i primi e ancora sommari accertamenti il muratore potrebbe essere stato stroncato da una crisi cardiaca o da un'emorragia.

Pare che l'uomo (separato, un figlio di 4 anni) da qualche tempo avesse problemi di alcol: in passato aveva frequentato ambienti legati al mondo della droga.

Ma gli amici si affrettano a sgombrare il campo da ogni ombra: «Giorgio - sottolinea Collodi - era un tipo altruista, generoso, sempre disponibile. E anche sul lavoro non si tirava mai indietro. Negli ultimi due mesi abbiamo lavorato insieme in un cantiere a Milano. Lui non è mai mancato un giorno».

Una morte che ha straziato l'anziana madre, parenti, amici. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

[r. gon.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Da Cortaldo al Venerdì "Graffia & Vinci il Tesoro del Maragià" è con orario continuato 9/20

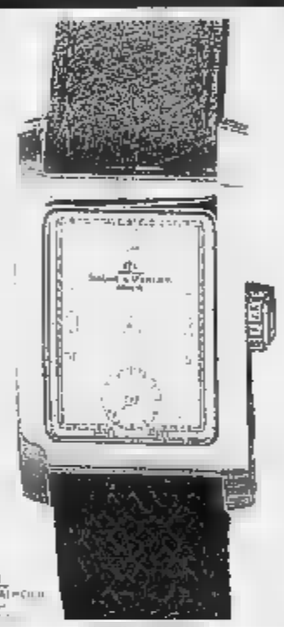
Estrazione finale 20 milioni in gettoni d'oro e con il Graffia & Vinci...vinci subito orologi e preziosi gioielli.

ECCEZIONALI OFFERTE A TASSO ZERO*

BREITLING mod. CRONOMAT

MOVIMENTO : Meccanico,carica automatica,lancetta piccola dei sec.,flottante
CASSA : Acciaio e oro / IMPERMEABILITA' : 100 mt
LUNETTA GIREVOLE : Unidirezionale
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Colori assortiti

Prezzo listino £. 4.180.000
12 rate da £. 348.000 (TAN 0% TAEG 0%)
(con 41 cartoline Graffia & Vinci)*



BAUME MERCIER mod. HAMPTON

MOVIMENTO : Al quarzo con sfera sec. al sei
CASSA : Acciaio / IMPERMEABILITA' : 30 mt
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Bianco-Blu-Rame

Prezzo listino £. 1.800.000
10 rate da £. 180.000 (TAN 0% TAEG 0%)
(con 18 cartoline Graffia & Vinci)

SECTOR mod. SGE 700

MOVIMENTO : Cronografo al quarzo con datario alle ore 4
CASSA : Acciaio / IMPERMEABILITA' : 200 mt
LUNETTA GIREVOLE : Unidirezionale in acciaio o bicolore
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Con sfere e index luminose

Prezzo listino £. 898.000
6 rate [illegible] 150.000
(con 9 cartoline Graffia & Vinci)

* SOLO SULLE MARCHE PRESENTATE E PRATA AUTORIZZ. FINANZ.- OFFERTA VALIDA FINO AL 16-12-95 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

"Solo da Cortaldo puoi acquistare orologi delle marche più prestigiose e preziosi gioielli,senza anticipo,a rate e con facili finanziamenti in sede ... parola di Maragia'"

CORTALDO GIOIELLI

Torino in Via Borgaro 72- tel. 011/229.66.76 (4 linee r.a.)

Dal 1 Dicembre aperti anche la Domenica e Lunedì - Venerdì :orario continuato 9/20

L'accordo siglato ieri all'Ufficio provinciale del lavoro tra direzione e sindacato

La Polipren lascia Villanova

L'azienda chimica, che occupa 25 dipendenti, si trasferirà entro febbraio a Trofarello
Vertenza aperta sul pagamento della «tredicesima» che potrebbe slittare di un paio di mesi

VILLANOVA. Entro il [illegible] febbraio la Polipren trasferirà le produzioni nell'area industriale di Trofarello (Torino): il distacco dall'area villanovese è stato sancito in un accordo siglato ieri, all'Ufficio provinciale del lavoro di Asti, tra direzione aziendale e sindacato.

Un'intesa per certi versi «singolare»: mentre sul trasferimento le parti si sono accordate, [illegible] altre questioni riguardanti le retribuzioni da corrispondere alle maestranze azienda e sindacato, collocati su fronti opposti, hanno sottoscritto verbali differenti.

Le parti, peraltro, danno anche interpretazioni diverse sulle ragioni che hanno indotto la Polipren (opera nel settore chimico, occupa 25 addetti e dista da Trofarello una ventina di chilometri) a trasferirsi nel Torinese.

«Non abbiamo fatto altro che rispettare gli accordi presi anni fa [illegible] il proprietario del capannone» indica Domenico Auci, amministratore della Polipren. «A quanto ci risulta c'erano problemi di pagamento del canone di affitto: la questione è finita anche in tribunale» replica Fausto Cavallo, sindacalista Cgil (l'unica organizzazione presente in azienda), che ieri ha firmato l'accordo.

Le operazioni per il trasloco della Polipren a Trofarello s'inizieranno a gennaio. «Nel Torinese - informa Auci - disporremo di un capannone di 2500 metri quadri, più piccolo rispetto all'attuale [illegible] mila metri quadri), ma con spazi meglio distribuiti». L'azienda manterrà gli attuali organici e si adopererà per trovare una soluzione ai problemi di trasferimento giornaliero delle maestranze.

Nonostante il raggiungimento dell'accordo, la Cgil lancia segnali di preoccupazione: «Il trasferimento della Polipren fuori provincia - indica Cavallo - è di per sé [illegible] fatto negativo: pur avendo sottoscritto l'intesa, tenteremo il possibile per cercare di trattenere l'azienda a Villanova. Chiediamo al sindaco Arduino di convocare al più presto azienda, proprietario dei capannoni e sindacato». «Ci siamo spostati a Trofarello perché i tempi tecnici non consentivano di percorrere soluzioni alternative in loco» indica Auci.

E intanto c'è disaccordo, tra azienda e sindacato, sui tempi di erogazione della tredicesima. La direzione ha indicato che non potrà versarla prima del 20 febbraio; la Cgil insiste perché venga corrisposta entro Natale. «Ci preoccupa - dice Cavallo - lo stato finanziario dell'azienda, che deve all'Inps, per i contributi previdenziali non pagati, oltre 270 milioni». Auci precisa: «Nel '93 abbiamo chiuso il bilancio in passivo, ma negli ultimi due anni siamo tornati in attivo. Restano aperte ancora alcune pendenze, che cercheremo di risolvere al più presto».

[l. n.]

Pace fatta a Montemagno

Intesa tra Polisportiva e Curia per l'affitto dell'oratorio

MONTEMAGNO. E' accordo, anche se con qualche strascico polemico, tra la Curia di Casale e la polisportiva di Montemagno sul problema affitto. «Abbiamo trovato il punto d'incontro a metà strada e mettendo un po' di buona volontà da entrambe le parti siamo arrivati ad una soluzione», annuncia il presidente della polisportiva Franco Sassone.

La querelle era nata tre settimane fa, quando la Curia aveva inviato al sodalizio montemagnese una lettera con cui si chiedevano 100 mila lire di affitto mensili e la partecipazione a tutte le spese ordinarie e straordinarie per due stanze dell'oratorio che la polisportiva occupa da anni come sede. La richiesta aveva suscitato perplessità e polemiche tra i dirigenti sportivi. «L'oratorio è di tutti i montemagnesi e, poi, le attività sportive servono a coinvolgere i giovani. Chi si impegna in queste iniziative non lo fa certo per arricchirsi, quindi chiedere [illegible] affitto non è corretto», avevano protestato a Montemagno.

Nei giorni [illegible] si è svolto l'incontro tra i dirigenti della Montemagnese e il vicario della Curia di Casale, monsignor Felice Moscone. La polisportiva pagherà un canone di 50 mila mensili e parteciperà alle spese della sola manutenzione ordinaria. «Ho firmato l'accordo soltanto per poter continuare l'attività agonistica e portarla a termine. Per il futuro, ne discuteremo al momento opportuno», insiste Sassone.

Alla polisportiva di Montemagno fanno capo cinque squadre di calcio, che coinvolgono oltre cento giovani del Comune e dei paesi vicini. La più importante milita con successo nel campionato di terza categoria: al termine dell'andata è terza in classifica a sole due lunghezze dalla capolista. Le altre formazioni calcistiche partecipano ai campionati giovanili. Svolgono l'attività sotto l'egida del sodalizio montemagnese anche la squadra di tamburello a muro, campione in carica, il gruppo del tennis e quello ciclistico.

[bru. m.]

Domenica si è svolta la Giornata del ringraziamento

Nuovi uffici Coldiretti inaugurati a Canelli

CANELLI. Folta partecipazione domenica alla «Giornata provinciale del ringraziamento» organizzata dalla Coldiretti astigiana. Programmata nella città del Moscato per ricordare l'alluvione che la colpì un anno fa, la festa ha registrato la partecipazione di numerose delegazioni di enti locali dalla Regione (presente il consigliere Mariangela Cotto), all'amministrazione provinciale (il presidente Pino Goria e l'assessore all'Agricoltura Giovanni Pensabene), alla Camera di Commercio (il presidente Salva Garipoli), a molti sindaci con fascia tricolore.

In mattinata c'è stata l'inaugurazione della nuova sede cittadina della Coldiretti in via Pavia (quella di via Solferino fu letteralmente spazzata via dalla piena del Belbo). E' stato il presidente della Coldiretti astigiana, Bruno Porta, a tagliare il nastro. «La presenza di amministratori pubblici e di molti agricoltori dimostra ancora una volta la valenza della nostra organizzazione e lo stretto rapporto che la lega agli iscritti» ha commentato Porta.

Dopo la visita ai nuovi uffici, che comprendono anche un laboratorio enochimico (dalla sede canellese, che comprende una ventina di Comuni, dipendono oltre 3 mila agricoltori iscritti, in maggior parte viticoltori) la celebrazione religiosa all'ex istituto dei salesiani, in strada San Giovanni, sulla statale per Asti. Il vescovo di Acqui, Livio Maritano, ha ricordato il sacrificio dei contadini e la dura prova dell'alluvione. Poi la consueta offerta all'altare dei doni della terra e la consegna dei riconoscimenti a quanti hanno collaborato alla ricostruzione dell'ufficio canellese della Coldiretti.

Bruno Porta presidente provinciale della Coldiretti ha inaugurato la [illegible] sede canellese della organizzazione

Una targa con la semplice parola «grazie» è stata ritirata da Carlo Gottero vice presidente della federazione nazionale della Coldiretti; da Nunzio Primavera, dell'ufficio stampa dell'Epaca, dal direttore della Coldiretti milanese Bonarrigo, dal presidente e dal direttore della Coldiretti dell'Emilia Romagna, Sante Cervellati e Piero Luigi Revetria; da Mario Bruno e Giuseppe Mola dell'Unicom (la società informatica alessandrina [illegible] salvo le informazioni contenute nei computer alla viticoltori della Coldiretti canellesi) e dal sindaco di Canelli Oscar Bielli.

[fi. l.]

A Moncalvo

Giovedì fiera del bue grasso

MONCALVO. Tradizionale appuntamento - giovedì con la fiera del Bue grasso - organizzata dall'Amministrazione comunale. A partire dalle prime ore del mattino, i portici di piazza Carlo Alberto ospiteranno buoi vitelli, vacche e manzette per partecipare alla storica fiera. Le sei [illegible] saranno quindi [illegible] a [illegible] un drappo di raso rosso e [illegible] denaro messi in palio [illegible]

[illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Litigavano

per chi doveva andare a comprare La Stampa. Adesso litigano per uscire con la Punto che hanno vinto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96

Come spiegare loro che certi tipi di conflitto sono i benvenuti in famiglia? Opinione di cani e gatti a parte comunque, l'abbonamento 1996 è il miglior amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi con un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via Roma 80 a Torino; tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino"; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo; o con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, e non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto mai ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata ad ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. E poi ci sono le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, naturalmente. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i costi accessori in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo.
PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Stasera teatro a favore dell'Anffas

Risate latine al Politeama

ASTI. Teatro e solidarietà. Un binomio ormai sempre più frequente, che si ripeterà oggi con doppia rappresentazione al Politeama. Lo spettacolo benefico è organizzato dalla società «Palcoscenico» per conto dell'Anffas, l'associazione che assiste le famiglie con fanciulli e adulti handicappati

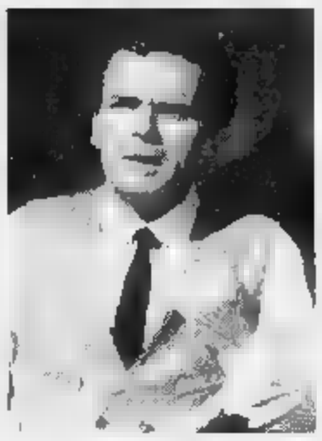
In scena, una delle opere più note del commediografo latino Plauto, «Càsina, la schiava contesa»: la recita è affidata alla compagnia dei «Guitti», guidata da Adolfo Micheletti.

Due gli spettacoli in programma oggi: il primo alle 16, con la replica alle 21.

Il costo del biglietto per lo spettacolo pomeridiano è di 20 mila lire: 30 mila invece per la rappresentazione serale. I fondi raccolti (detratte le spese) serviranno a finanziare l'attività dei vari centri avviati in Provincia.

Un gruppo teatrale, quello dei «Guitti», molto conosciuto e apprezzato: nel loro repertorio le opere dei grandi autori del teatro, da Shakespeare a Pirandello, da Goldoni a Molière. Una decina gli attori impegnati, appartenenti alla famiglia Micheletti, presenza tradizionale nel mondo del teatro. In passato la compagnia è stata più volte ad Asti, sempre per l'Anffas.

Anche nell'allestimento del testo di Plauto (la regia è affidata a Gian Giacomo Colli) lo spettacolo ha già incontrato il favore del pubblico sui palcoscenici di tutta Italia. La trama si sviluppa attorno al tema della rivalità in amore: a contendersi i favori di una schiava, sono padre e figlio, anch'essi schiavi. La semplice trama è però il pretesto per un complesso e divertente gioco di malintesi e sotterfugi.



Adolfo Micheletti, attore del «Guitti»

Oltre allo spettacolo in programma al Politema, la sezione astigiana dell'Anffas proseguirà la sua vendita benefica di abeti natalizi. Dopo i banchetti allestiti lo fine settimana, l'associazione sarà ancora presente sabato 16 dicembre, dalle 10 alle 18, sotto i portici di piazza Alfieri, lato Bar Cocchi.

[r. gon.]

Prosegue la rassegna di concerti al Centro giovani

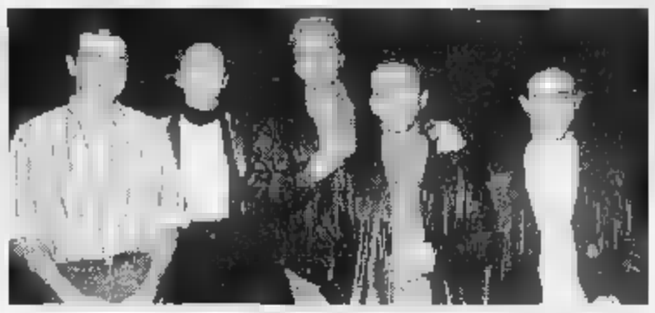
Metti una sera il jazz

Pubblico maturo per il repertorio di tendenza del «Grigiofumo»
Sabato sarà di scena il folk irlandese con gli astigiani «Kyle na no»

ASTI. Prosegue la rassegna «Centro giovani in concerto», spaziando tra i generi. Dopo il pienone ottenuto con il rock «Flusso», domenica sera l'auditorium del Centro giovani ha raccolto un pubblico più contenuto per l'esibizione del complesso «Grigiofumo».

Repertorio differente, pubblico differente. Il gruppo, formato da Marco Godino al basso, Ranieri Lionzo alla batteria, Matteo Quesano alla chitarra elettrica, Francesco Quesano alle percussioni e dalla vocalist Elisabetta Caccia di Castell'Alfero, ha proposto un repertorio «di tendenza» ispirato al jazz. Brani con sonorità tra swing, funky e il più recente «acid jazz», richiamando un pubblico più maturo rispetto a quello del rock. Anche la scelta di suonare la domenica sera (unica data nel cartellone, che impegna tutti i sabato fino al marzo) ha probabilmente scoraggiato i più giovani.

Il ciclo di concerti proseguirà sabato 16 dicembre la musica irlandese proposta dal complesso «Kyle-na-no» (in gaelico significa «il bosco delle nocia»). Il complesso si è formato attorno a un musicista irlandese che vive ad Asti, Ciarán O'Breartuin (è ingegnere elettronico in una ditta astigiana). La sua presenza ha permesso di dare un contributo originale all'arrangiamento dei brani, ispirati alla tradizione celtica (oltre all'Irlanda si fa riferimento a Scozia, Galles, Cornovaglia, Bretagna e Galizia). I brani sono proposti sia in versioni tradizionali che moderna.



Sopra, il complesso «Grigiofumo» in domenica sera al Centro giovani: (da sin.) Marco Godino, Elisabetta Caccia, Ranieri Lionzo, Matteo e Francesco Quesano. Sotto, il pubblico nella sala auditorium

Sul palco saliranno Franca Matelli (chitarre, voce), Roberta Tuis (violino), Antonia Zane (voce), Betty Zambruno (voce), Roberto Musso (basso, percussioni e voce), O'Breartuin (tin whistle, tastiere e mandolino), Sergio Pesce (chitarre, mandolino e voce) e Alberto Salvanoschi (flauto). Anche per questo concerto l'ingresso è gratuito

[a. f. c.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux
Tel. 534.147
Or.: 16-20.35-22.30
Lire 10.000-7000
Trappola sulle Montagne Rocciose
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigh (Usa '95)
Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. M. V. 1h.40' **Avvent.**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 16-21
Lire 30.000 (20.000)
Teatro

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20.30-22.30
Lire 10.000-7000
Mai con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Niro, A. Banderas, D. Moler (Usa '95)
La torbida e pirandiana relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 595
Lire 10
Il profumo del mosto selvatico
di A. Aniz, con K. Reeves, A. S. Grav, G. Giannini (Usa '95)
Un simulato pic-cola, si trasforma in una passione travolgente: la dà sfondo una sensuale campagna messicana del 1. V. 1h.43 **Commedia**

Sala Pastrone
Tel. 557.557
Or. 18-20.22
Lire 10.000-7000
RIPOSO

Don Bosco
Tel. 419.858
Or. 16.30-20.30-22.30
Lire 8000-6000
RIPOSO

CANELLI
Balbo
Tel. 824.689
Or.: ap. 15-ult. 22.30
Lire 8000-7000
Io spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Pivio, C. Pavlos (Italia '95)
Un ragioniere di mezza età, convinto a imparare l'inglese parla dell'affare di Gibuti nell'ufficio (vuoto) convivenza con donne di ragazzini (colorato). M. V. 1h.35 **Comm.**

NIZZA
Aurora
Tel. 488.450
Or.: ap. 15-ult. 22.30
Lire 8000-7000
RIPOSO

Lux
Tel. 702.768
L. 8000-6000
RIPOSO

Sociale
Tel. 701.456
Or.: 21
L. 12.000-8000
Teatro

Verdi
Tel. 701.459
Or. 20.30-22.30
Lire 8000-7000
Film a luci rosse

SAN
Cristallo
Tel. 975.124
Or. 21
Ingresso libero
RIPOSO

Lux
Tel. 975.015
Or. 16.30-20.30-22
Lire 9000-7000
RIPOSO

Splendor
Tel. 982.288
Or.: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 7000-8000
RIPOSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	18	33
	88	61	49	46	42
CAGLIARI	66	15	22	40	39
	108		72	70	69
	60	73	5	28	85
	125	64		38	
GENOVA	61	19	78	14	9
	72	70	63	58	58
	33	39	45	85	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	84	56	20	65
	69	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	61	46	47	40
ROMA	24	61	52	62	23
	70	89	61	60	50
TORINO	8	72	20	50	1
	87	59	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	63	59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali n. 9 di Torino. Ecco 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39, 9-37, 9-90; 9-42;
9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-49;
9-70; 9-60, 9-62; 9-72; 9-61;
9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25;
9-13; 9-54; 9-57, 9-18; 9-80,
9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14; 9-35

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

14- 3; 54- 3; 15- 3; 11-63; 84-63;
45- 3; 85- 3; 46- 3; 56-63; 15-63;
26- 3; 48- 3; 28- 3; 86-63; 78-63;
58- 3; 3; 89- 3; 19-63; 29-63;
44- 3; 84- 3; 14-63; 54-63; 15-63;
55- 3; 18- 3; 45-63; 85-63; 45-63;
86- 3; 78- 3; 26-63; 48-63; 28-63;
19- 3; 29- 3; 58-63; 79-63; 89-63.

Ambate Sono ambate a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari (7); Cagliari 55 (6); Firenze 18 (5); Genova 47 (5); Milano (6); Napoli 73 (7); Palermo 50 (5); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 74 (5)

Per la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari:

71-72-73, 72-73-76; 73-74-80;
71-72-74; 72-73-77; 74-75-76;
71-72-75; 72-73-78; 74-75-77;
71-72-76; 72-73-79; 74-75-78;
71-72-77; 72-73-80; 74-75-79;
71-72-78; 73-74-75; 74-75-80;
71-72-79; 73-74-76; 75-76-77;
71-72-80, 73-74-77; 75-76-78;
72-73-74; 73-74-78; 75-76-79;
72-73-75; 73-74-79; 75-76-80.

VINCITE: Centrata un'ambata 78 a Bari.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	13	42	33			30	9	42
VERTIBILI	31	9	18	31	5	7	9	30	4	5
	10	3	10	4	5	10	2	2	3	1
	39	41	72	42	32	25	51	61	36	38
FIGURE	3	6	4	7	8	4	8	3	9	2
	15	16	25	16	51	43	22	28	11	15
DECINE	71	1	41		61	1	61	61	11	51
		46	30	34		11	29	24	17	37

In il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Mioia, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

GIORNO E NOTTE

Al Sociale replica «L'Erca»

La compagnia dell'«Erca» replica stasera, al teatro Sociale di Nizza, la commedia «El profum d'la calisun», tre atti comici scritti da Aldo Oddone. L'appuntamento è per le 21. Biglietti: 12 mila (platea) e 6 mila lire (galleria numerata). Per prenotare si può telefonare ai numeri 701.496/721.677.

ASTI
Ascolti guidati con auguri natalizi

Scambio degli auguri natalizi con ascolti tratti da famose operette: è la proposta di stasera del Club Amici della Musica «Beppe Valpreda». L'appuntamento è fissato per le 21 al Centro giovani in via Goltieri. Ingresso libero.

MONTECHIARO
proietta «Sostiene Pereira»

Ultimo appuntamento di dicembre, stasera, alla rassegna sul film d'autore in svolgimento al cinema comunale di Montechiaro. Alle 20,30 sarà proiettato il film di Roberto Faenza «Sostiene Pereira», con Marcello Mastroianni e Nicoletta Braschi. Ingressi: 4 mila lire.

ASTI
Chitarristi alla sala della Fontana

«I concerti della Fontana», ospitati nella sala di via Aro 52, si concluderanno giovedì proponendo il trio «Citharoedia», costituito dai chitarristi astigiani Alberto Dalle Piane, Fabio Togna e Davide Vicentini. In programma musiche di Gragnani, Farkas, Duarte e altri compositori. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI
Prenotazioni per l'operetta

All'Agenzia viaggi Ecclesia di corso Dante 17 (tel. 593.681) sono aperte le prenotazioni per assistere allo spettacolo di operetta fissato per lunedì 18 dicembre al Politeama. In scena la Compagnia Italiana operette «La duchessa del bal tabarin». Biglietti: poltrona e galleria numerata rispettivamente 40 e 32 mila lire; galleria mila

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA DICE DI QUEL: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
telefonate al 144 66 0919

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15.30; 17.15; 22.30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or. 15.30; 17.15, 19; 20.45; 22.30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì per al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele 152, tel. 547.007. Sala 1 **Casper.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2. **Forget Paris.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30 Sala 3 **Hello Denise.** Or.: 16; 18.30, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 **Smoke.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16.50; 20.40; 22.35
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16.10; 18.00; 20.30; 22.35.
C. 2 via Garibaldi 32/a, t. 436.0723. **pazzia di re Giorgio.** Or.: 15.50; 18; 20.10; 22.30.
CRISTALLO via Gollo 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 16.30, 18.30; 20; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas** Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45, 22.30 p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15.10; 17, 18.50, 20.40; 22.30.
ELISEO BLU piazza **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18.10, 20.20; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Clause.** Orario: 16.45; 17.55; 20.15; 22.30.
piazza V. Veneto 5. **Die hard (Duri a morire).** Or.: 15; 17.30; 20, 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Orario: 20, 22.30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15; 18.10; 20.20, 22.30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20.15; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14.45; 17.20, 19.55; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 16.30; : 20.30; 22.30.
KING via Po 21, tel. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16, 18.10; 20.20; 22.30
KONG via Teresa 5. 534.614. **months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 837.100 **Da morire.** Or.: 15.45; 18, 20.15; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.263. Chiuso.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16.10, 18.10; 20.30; 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15.20; 17; 18.50; 20.40; 22.30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15.45; 18; 20.15, 22.30.
Galleria Subalpina tel. 562.0145. **sconosciuto.** Or.: 15.15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di sul... sparisce.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
VITTORIA via Roma 836. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18.10; : .

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20.30 **Street scene** opera americana in due atti di Kurt Weill. Torno A. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima pres. italiana. Biglietteria ore e 19.30/20.30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO Cristina 71, tel. 669.6034. Questa sera ore Teatro della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lunedì 18 dicembre **Concerto Gospel.** Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 16-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,16 **Bella Italia, amate sponde**
18,30 **Funari live** (1ª parte)
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live** (2ª parte)
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**

Telestar
19,25 **Bia,** cartoni animati
20 — **Tg6**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport News**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Piacenza**
Videonotizie

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **network,**
20,05 **Capitan ro,**
20,30 **Mimì Bluette,** film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio,** telefilm

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima Asia**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Aspettando il 1995**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**

Quinta Rete
19 — **Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Spiaggia deserta,** film
22,30 **Torino magica**
23 **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 Da Bologna: **Speciale Motor Show**
23,45 **Cinema 5,** conduce Joe Denti

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Duo contro uno**
22 — **Business**
22,20 **er**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Angela Lya**
21,45 **Skyways,** telefilm
22,15 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete 9 Tai
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
— **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Canavese
19,30 **Canavese notizie**
— **Telenovela**
— **Piazza grande,** dibattito
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 **Piatto vivo: «La battaglia degli indios»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 **Cartoni animati**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,10 **o dell'occulto**
Uomini tv lotta
23 — **Stavia,** varietà
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
PK publikompass

Volley: astigiani sconfitti a Voghera. Stasera Coppa di Lega

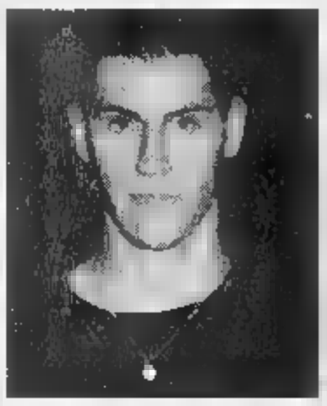
In B2 disco rosso per il Giovi La Voluntas torna ad Asti?

ASTI. Si ferma a Voghera la rimonta del Giovi Grande Volley che esce battuto per 3-2 (15-12; 9-15; 10-15; 16-14; 15-13) dal parquet lombardo dove era opposto al neopromosso Hotel Bona. Una battuta d'arresto pesante che porta a otto i punti di distacco dalla capolista Pavic e a sei quelli dalle seconde. Un handicap difficilmente recuperabile per le ambizioni del sestetto astigiano che non nascondeva velleità di promozione in B1.

In vantaggio per due set ad uno e 11-7 nel quarto, il Giovi ha permesso agli avversari di rimontare, consegnato loro prima il set e poi la partita, mancando ancora una volta sul piano della grinta e della concentrazione. Da segnalare, tra l'altro, i quattro errori in battuta nel tie break che hanno regalato altrettanti punti ai lombardi.

Il tecnico Giangrande aveva inizialmente mandato in campo il sestetto composto da Maurizio Casalone in regia, Giannitrapani opposto, Terzi e D'Aria centrali, Glinac e Cerri all'ala. Sul 6-12 della prima frazione Marco Casalone ha rilevato Terzi per rafforzare la ricezione. Nel secondo set (6-8) Cavallo è tornato in squadra al posto di un Giannitrapani in crisi. Tourbillon di cambi nel quarto parziale dove, nel tentativo di contrastare la rimonta avversaria, sono scesi in campo anche Simeon per Maurizio Casalone, Terzi per D'Aria e Giannitrapani per Cerri.

Nelle file astigiane ammirevole per impegno e dedizione il solito Vedad Glinac tornato, negli ultimi incontri, ad alti livelli. «Sono amareggiato per la sconfitta - commenta il tecnico Antonio Giangrande - Potevamo vincere. Il Voghera era alla nostra portata. Ma ho giocatori tecnicamente superiori agli avversari che non esistono sul piano del carattere. Sembrano una scolaresca in vacanza e pagli suonati che nei momenti critici rispondono con rassegnazione». «A troppi giocatori - conclude Giangrande - manca l'attaccamento, lo spirito agonistico che fa fare il salto di qualità».



Lorenzo Simeon, regista del Giovi

Intanto, il Giovi torna in campo stasera, alle 21, al palazzetto dello sport di Chiavari dove, per la partita di ritorno della seconda fase della Coppa di Lega, affronta i liguri dell'Admo. All'andata gli astigiani si imposero 3-0.

Voghera-Giovi Grande Volley 3-2 (15-12; 9-15; 10-15; 16-14; 15-13). Totale punti: 65-69. Durata: 23' 26' 32' 33' 14'. Totale: 2h 08'. Arbitri: Simonelli (Genova) e Prampi (La Spezia). Spettatori: 100.

Giovi: Marco Casalone; Cavallo, Terzi, D'Aria; Cerri; Giannitrapani, Simeon; Maurizio Casalone; Glinac. All. Giangrande.

Classifica. Romagnano 14; S. Giuliano e Vittorio Veneto 12; Bergamo 10; Busca e Concorezzo 8, Grande Volley e Voghera 6; Vallesusa, Chiavari, Merate, Biella e Novara 4, Vercelli 2.

B1 maschile. Seconda vittoria stagionale per la Voluntas che, a Valenza, ha battuto 3-0 (15-8; 15-13; 17-15) il Sassari. Intanto, tramontata l'ipotesi Casale, dove il palazzetto è inaugurato solo a marzo, circola voce che la Voluntas torni a giocare ad Asti (palestra Giobert ?) a partire dal gennaio. Se ne discuterà ancora.

Carlo Lisa

SPORT FLASH

Doppio successo per Leon d'Oro e Cassa di Risparmio

Doppio successo per Leon d'Oro e Cassa di Risparmio nel nono turno del campionato di serie D di basket. I «leoni» si sono imposti in casa sabato sera contro il Castelnuovo Scrivia per 74-58 (primo tempo: 32-29). I «bancari» hanno sconfitto domenica al palazzetto il fanalino di coda Valenza per 93-62 (primo tempo: 33-23). **Classifica:** Dogliani 18 punti; Centotorri Alba, Savigliano 14; Teen Torino, **Cassa di Risparmio**, Moncalieri 10; Acqui, Castelnuovo Scrivia, Druentina, Michelin Torino, Casale, **Leon d'Oro** 8; Pinerolo 7; Alessandria 6; Valenza 2. **[e. a.]**

La Moncalvese piega 5-0 lo Junior Serravalle

Girone N (tredicesima giornata): Castagnole Lanze-Santenese 2-5; Koala-Roero 2-5; Montatese-San Giorgio Chieri 2-0; Pino-Gallo non disputata; Poirinese-Alplast 3-0; Real Chieri-Villafranca 0-0; S. Luigi-Favari 2-2. **Classifica:** Roero 28; Santenese 27; Pino, Montatese 26; Poirinese 24; Favari 17; Gallo 16; Koala 15; S. Giorgio, Alplast, Villafranca 13; Castagnole 12; S. Luigi 10; Chieri 7.

Girone O: Junior-Quargnento 2-0; Masiese-Isola 2-0; Moncalvese-Junior Serravalle 5-0; Moranese-Frassineto 1-0; Napoli Club-Mirabello 7-2; Popolo-Castelnovese 1-2; Sporting Fubine-Calliano 0-0. **Classifica:** Fubine, Calliano 24; Moncalvese 23; Moranese 22; Quargnento 21; Frassineto, Castelnovese 20; Masiese 18; Mirabello 17; Isola, Junior Casale, Napoli Club 14; Popolo 13; Junior Serravalle 4.

TERZA CATEGORIA

Baldichieri cede 2-1 al Mazzola

Girone A (11° turno): Nicese-Sezzadio 0-0; Quattordio-Gamalero 0-0; Castelspina-Cerro Tanaro 2-1; Mombercelli-Calamandrana 1-2; Vinchio-Bistagno 0-3; ha riposato Junior Canelli. **Classifica:** Junior Canelli 26; Nicese 22; Bistagno 19; Castelspina, Gamalero 17; Mombercelli 13; Calamandrana 11; Vinchio 9; Sezzadio 6; Quattordio 5; Cerro Tanaro 4.

Girone B: Nuova Villanova-Pro Valfenera 1-0; Baldichieri-Mazzola 1-2; Montemagno-Stabile 3-0; Cellevaglierano-Refrancorese 2-1; Giraudi-Castelnuovo 2-3; ha riposato Emerson. **Classifica:** N. Villanova 25; Cgs Castelnuovo 24; Montemagno 23; Emerson 18; Giraudi 16; Baldichieri 13; Cellevaglierano 11; Mazzola 10; Refrancorese, Pro Valfenera 7; Stabile 1. **[bru. m.]**

CALCIO AICS

E' dell'Atletico il derby di San Paolo Solbrito

L'Atletico San Paolo ha vinto l'atteso derby del campionato Aics con il San Paolo Solbrito per 1-0 grazie ad un gol al 20' di Botto.

Decimo turno: Asti Club-Mombercelli 5-0; Juventus Club-Play Up 6-0; Atletico-S. Paolo Solbrito 1-0; Villafranca-Annonese 2-0; Santalucia-Carboneri 1-1; Isola-Pizzeria Palio 3-1. Recuperi: Carboneri-Mombercelli 4-0; S. Paolo-Juve Club 0-0. **Classifica:** Santalucia 21; Isola, Juve Club 18; Carboneri 17; Atletico 15; Villafranca 13; S. Paolo Solbrito 11; Pizz. Palio 10; Annonese, Play Up 8; Asti Club 7; Mombercelli 1. **[e. a.]**

Situazione alterna per le astigiane in A1 e A2

Tubosider, grande rimonta Dlf, un finale preoccupante

ASTI. Si è concluso il girone d'andata del campionato bocciofilo di società dopo sette turni: in serie A1 la Tubosider sta gradatamente risalendo verso posizioni più consone alle sue possibilità, mentre in serie A2 precipita la situazione dell'Enerpetroli Dlf, sconfitta in casa dalla Valtorrese prima della classe; la squadra di Frizza, sempre più arrabbiato, rimane ancorata al penultimo posto in piena zona retrocessione.

Per gli astigiani di De Simone si era messa male a Conegliano: subito sotto di 6 punti dopo le prime tre partite. Buon per loro che Pasculli, per protestare contro l'arbitro che lo ostacolava, ha perso concentrazione e i due punti nella navetta ad opera del regolare Basilietti, poi nel tiro tecnico Losano ha donato un Buosi impeccabile, staffetta e pto sono finiti in parità e con la vittoria nella quadretta si è arrivati ad un pareggio che sembrava ormai irrangiungibile.

Ora con il girone di ritorno, che incomincia sabato (la 2ª giornata sarà però il 13 gennaio), è il momento delle rivincite: Locca subito al Brb, che appare piuttosto ridimensionato rispetto ai primi turni. Dettaglio Tubosider: Rui-Sonego-/Simon-Rossi (TS)-Pastre-Losano-Vottero (T) 10-4; Clerico-Fenocchio (TS)-Riviera-Andreoli (T) 8-3; Buosi (TS)-Macario (T) 13-4; navetta Pasculli (TS)-Basilietti (T) 32/43-33/41; tecnico Buosi (TS)-Losano (T) 41-44; staffetta Pasculli-Simon (TS)-Pastre-Basilietti (T) 72/84-72/87; pto Rossi (TS)-Macario (T) 26-26; Clerico-Buosi-Fenocchio-Rui (TS)-Andreoli-Losano-Vottero-Riviera (T) 3-13.

Enerpetroli in crisi. Che dire del Dlf? La squadra per buona parte c'è, ma non funziona a causa dell'eccessivo nervosismo e forse anche per qualche rivalità di troppo. Non è mancata infine un po' di sfortuna. Sabato ci si è messo di mezzo anche l'arbitro Dagnino, che ha combinato un pasticcio con il regolamento (aveva già chiusa la partita a quadretto, quando vincevano 12-7 gli astigiani, e poi l'ha riaperta ed hanno finito per vincere gli avversari). Dalloimo si è beccato anche un cartellino giallo, unendo il danno alla beffa.

Enerpetroli Dlf: Dalloimo-Novero-Bonadio (E)-Garrone-Mosconi-Buriasso (V) 12-4; Gianotto-Cibrario (E)-Gavello-/Rocci-Quaglino (V) 6-6; Strocco (E)-Baudino (V) 9-9; navetta Saccu (E)-Mosconi (V) 23/38-32/41, tiro tecnico Dalloimo (E)-Baudino (V) 13-25; staffetta Seia-Manero (E)-Mosconi-Rocci (V) 46/80-66/80, pto Gianotto (E)-Baudino (V) 22-24; Dalloimo-Strocco-Ballatore-/Novero-Bonadio (E)-Rocci-Buriasso-Garrone-Quaglino (V) 12-13.

Serie A1: Amici Chiavazzesi-Nitri Auto 8-8; Bpt Ferrero-Brb 12-4; Chiavarese-Bra 9-7; Tre Strade-Tubosider 8-8 - Classifica: Bpt Ferrero p. 92; Chiavarese 88; Tre Strade 65; Tubosider 63, Brb 61; Nitri Auto 59; Bra 55; Amici Chiavazzesi 43 - 1° ritorno (16 dicembre ore 14): Nitri Auto-Chiavarese; Amici Chiavazzesi-Bra; Tre Strade-Bpt Ferrero; Tubosider-Brb (a S. Damiano) -

Serie A2: Alpignano-Rapallese 8-8; Armese-Autonomi 6-10; Auxilium-Roverino 11-5; Enerpetroli Dlf-Valtorrese 4-12 - Classifica: Valtorrese p. 91; Auxilium 76; Alpignano 71; Roverino 68; Autonomi ; Rapallese 62; Enerpetroli Dlf 51; Armese 47 - 1° ritorno (16/12 ore 14): Auxilium-Enerpetroli Dlf; Roverino-Valtorrese; Alpignano-Armese; Rapallese-Autonomi.

Giovanni Capponi

OLIVETTI OPERAZIONE PERMUTA.

500.000* lire per il tuo PC usato se acquisti un PC Olivetti con processore Pentium®.

Anche con il nuovissimo processore PENTIUM® PRO per Suprema M6-950.

Potente, dotato di Windows®, in regola con le norme di legge sui posti di lavoro e garantito dalla professionalità dei Concessionari Olivetti.

Tutti i Personal Computer Olivetti devono, entro il 1°gennaio 1996, essere adeguati alle prescrizioni di legge per la sicurezza e l'ergonomia del posto di lavoro (D.L. n°626/94). I Personal Computer Olivetti M4 25-90-100 e tutti i modelli M6 sono perfettamente in regola con le norme di legge oltre ad essere già delli professionali a tecnologia avanzata, tutti equipaggiati con il potente processore Intel Pentium® e con il sistema operativo Windows® 95 o Windows NT.

Acquistando uno di questi modelli a condizioni di listino potrai avere una eccezionale valutazione del tuo PC usato. Rivolgiti subito al tuo Concessionario Olivetti. L'offerta è valida fino al 23 dicembre 1995.

*500.000 Lire per un PC Olivetti, Lire per un PC di qualunque altra marca.

olivetti personal computers

Concessionario Olivetti

SOFT
Via P. Corsi, 41
Nizza Monferrato - AT - Tel. 0141/726158

Il logo Intel Inside, "Pentium" e "Pentium PRO sono marchi registrati della Intel Corporation. Tutti i marchi sono di proprietà delle rispettive società.

REGIONE PIEMONTE
U.S.L. n. 19 ASTI
Avviso di gara

Questa USL [illegible] le schede/bando gare a licitazione privata ai sensi del D.Lg. 358/92

1) Fornitura, mediante contratto triennale di servizio, di parte dei fattori produttivi occorrenti per l'esecuzione degli esami chimico-clinici del settore DEA del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Civile di Asti. Importo presunto L. 500.000.000 + Iva. Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 13.00 del 29.12.95

2) Fornitura, mediante contratto triennale di servizio, di parte dei fattori produttivi occorrenti per l'esecuzione dei markers tumorali presso il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Civile di Asti. Importo presunto L. 450.000.000 + Iva. Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 13.00 del 17.01.96

3) Fornitura, mediante contratto triennale di servizio, di un sistema automatizzato per l'esecuzione di emocolture presso il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Civile di Asti. Importo presunto L. 450.000.000 + Iva. Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 13.00 del 17.01.96

4) Fornitura, mediante contratto triennale di servizio, di parte dei fattori produttivi per l'esecuzione di esami di coagulazione di routine ed emergenza presso il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Civile di Asti. Importo presunto L. 450.000.000 + Iva. Termine di ricezione delle domande di partecipazione ore 13.00 del 17.01.96

Il bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 11.12.95

Per ogni informazione e per il ritiro del bando integrale di gara le Ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'USL 19 di Asti - via del Cavallero 3 - 14100 Asti - Tel. 0141/392646-45.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
dr. E. Robotti

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

30 mesi a interessi zero.
Su tutta la gamma Renault, finanziamenti in 30 mesi a interessi zero. Per esempio, Clio RL 1.2 3p. L. 16.800.000 chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa. Finanziamento L. 14.000.000. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 2.800.000. Rate mensili L. 466.600. T.A.N. 0%. T.A.E.G. 1,40%. Salvo approvazione FinRenault.

Supervalutazione usato fino a un massimo di 3,5 milioni.
A seconda del modello Renault acquistato, fino a 3,5 milioni di supervalutazione sulle quotazioni dicembre 1995 anche in caso di consegna nuovo nel 1996.

Ritiro auto da rottamare fino a un massimo di 3,5 milioni
Per vetture con anzianità superiore a 10 anni a seconda del modello Renault acquistato.

Twingo a partire da L. 14.750.000.
A Natale, ci sono prezzi speciali per Twingo e Clio concordati con i concessionari. Prezzi chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa.

Buon Natale e felice Anno Nuovo Renault

60 mesi senza anticipo
Su Twingo e Clio, finanziamenti in 60 mesi senza anticipo. Per esempio, Twingo base: L. 15.750.000 in 60 mesi. A.R.I.E.T. esclusa. Finanziamento L. 15.750.000. Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 330.700. T.A.N. 9,5%. T.A.E.G. 10,67%. Salvo approvazione FinRenault.

Clio a partire da L. 14.[illegible].

Buonissimo Natale, con il panettone Motta in omaggio.
Un panettone Motta in omaggio a chi prova Laguna dall'11 al 16 dicembre. (Aut. Min. Rich.)

Dal 9 al 30 dicembre

Prezzi garantiti fino alla consegna.
Le offerte sono cumulabili fra loro e si riferiscono ad ordini presi fino al 30 dicembre per immatricolazioni anche in gennaio 1996.

arrobi s.r.l.
ASTI - CORSO ALESSANDRIA, 445 - TEL - 0141/275.412 - 271.966

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Serie D: i galletti ritrovano il sorriso grazie al 4-2 sui valdostani

L'Asti «sbanca» Saint Vincent

E ora dovrà superare il «tabù» del Comunale

ASTI. I galletti hanno sbancato Saint Vincent. Il ritorno al successo dell'Asti, dopo quasi due mesi di pareggi e sconfitte, è coinciso con una grande affermazione: l'undici astigiano si è imposto in trasferta 4-2 contro lo Chatillon, inguaiando tra l'altro la compagine valligiana. Al termine della partita infatti l'allenatore Piero Ciri è esonerato e la squadra è affidata a Stefano Ferro.

Attacco scatenato. La fiducia concessa dalla società al tecnico Gerardo Bochicchio, nonostante le quattro sconfitte consecutive il quart'ultimo posto in graduatoria, è stata alla fine ripagata.

L'Asti, sceso in campo per una volta quasi al completo (mancavano solo Danzè e Restivo infortunati), ha messo in mostra le sue vere doti. Esplosivo in particolare l'attacco: la «strana coppia» Nordi-Falzone, condivisata da uno Schiavone in grande giornata, ha reso impossibile la vita ai difensori di casa fin dalle battute iniziali.

All'11' Nordi ha siglato l'1-0 da opportunista, su una punizione del suo «gemello» Falzone deviata dalla barriera. Il raddoppio è stato ad opera del capitano e bomber biancorosso (al settimo sigillo stagionale) al 20'.

Gli aostani accorciavano le distanze al 24' con Mirisola ma alla mezz'ora Nastasi colpiva implacabile, realizzando il 3-1. La sarabanda di reti proseguiva al 40' con D'Herin per il 3-2. Nella ripresa Schiavone, di turno, metteva a segno al 54' il gol della sicurezza.

Vincere in casa. Interrotta la lunga serie negativa (l'Asti non imponeva il campionato dall'ottava giornata: 2-0 esterno con il Colligiana), i uomini Bochicchio devono ora infrangere il «tabù» del Comunale. Falzone compagni hanno ottenuto l'ultimo successo casalingo nel quarto turno, quando sconfissero il Pontedecimo per 3-0. Da quell'incontro sono seguiti tre pareggi ed altrettante battute d'arresto.

Domenica ad Asti arriva il Poggibonsi, nelle cui file milita l'ex fiorentino Carobbi. I toscani sono uno dei sodalizi più forti del girone: lo attesta la classifica, dove occupano il quarto posto con 27 punti. Nel turno passato sono però stati bloccati fra le mura amiche dal Savona sull'1-1. Dal canto l'Asti, con i tre punti di Saint Vincent, ha raggiunto a quota 17 Pinerolo e Torrelaghese, lasciandosi alle spalle cinque formazioni.

Asti: Biasi; Farello, Palermo; Cacciola, Gamba (80' Paro), A. Porrino; Bucciol, Nastasi, Falzone, Schiavone, Nordi.

Enzo Armando

Davide Nastasi, dal terzo gol

RISULTATI E CLASSIFICA

Domenica il Poggibonsi

Risultati (sedicesima giornata): Biellese-Colligiana 1-2; Castelnuovo-Aosta 1-1; **Chatillon-Asti 2-4**; Moncalieri-Camaiore 3-1; Pinerolo-Pontedecimo 2-2; Pisa-Nizza 1-1; Poggibonsi-Savona 1-1; Sestrese-Saluzzo 0-1; Torrelaghese-Viareggio 1-2. **Classifica:** Aosta, Pisa 33 punti; Biellese 29; Poggibonsi 27; Savona, Castelnuovo 26; Moncalieri 25; Colligiana 21; Chatillon, Viareggio 19; Torrelaghese, Asti, Pinerolo 17; Sestrese, Camaiore 16; Pontedecimo, Saluzzo 14; Nizza Millefonti 11.

Prossimo turno (domenica 17 dicembre, ore 14,3): Aosta-Chatillon; **Asti-Poggibonsi**; Camaiore-Torrelaghese; Colligiana-Castelnuovo; Nizza Millefonti-Sestrese; Pontedecimo-Moncalieri; Saluzzo-Biellese; Savona-Pinerolo; Viareggio-Pisa.

Marcatori: Frati (Torrelag.) 9 gol; Formanelli (Aosta), Bonucelli (Camaiore), Fabbrini (Pinerolo) 8; Girelli (Biella), Falzone (Asti) 7.

LA MIA DOMENICA

Mirko Gamba: «Scusate se ci siamo dedicati la vittoria»

Mirko Gamba dopo un periodo di assenza è tornato in squadra Contro il Saint Vincent ha disputato la sua terza partita da titolare

E' andata veramente bene domenica, nonostante il freddo che abbiamo patito a Saint Vincent e la lunga coda in autostrada nel viaggio di ritorno. C'era chi tornava a casa con gli sci sulla capote. Noi con tre punti preziosi in tasca.

Abbiamo conquistato una vittoria che mi ripaga dei tanti sacrifici che ho dovuto affrontare quest'anno: l'inizio del servizio militare, con un mese di Car svolto a Cuneo a novembre (adesso mi hanno trasferito ad Asti e lavoro all'Ufficio ricostruzione del Comune, così non ho più problemi per allenarmi).

Nel frattempo ho avuto anche la possibilità di passare al Sandamianferrere: ai primi di novembre i dirigenti dell'Asti mi hanno contattato in caserma annunciandomi che c'era una richiesta di questa società e mi hanno chiesto cosa volessi fare. Ho detto loro che preferivo rimanere perchè sono di Asti e non c'è niente di più bello che giocare nella squadra della propria città in serie D. E poi pensavo di poter essere ancora utile, visto che la rosa è limitata.

Quindi, venti giorni fa è arrivato il debutto contro la Biellese; con lo Chatillon ho giocato la mia terza partita consecutiva da titolare.

La partenza per la Val d'Aosta è avvenuta domenica alle 8,30 dallo stadio. Sul pullman abbiamo trascorso il tempo nel solito modo: chi ascoltando le cuffie, chi guardando un film o chiacchierando con i compagni.

La tensione, quella vera, che si sente nelle ossa, l'ho avvertita negli spogliatoi, pochi minuti prima della partita.

Sul campo però le cose si sono subito messe bene per noi, con il gol di Nordi. Anche stavolta, comunque, la sfortuna ha voluto mettersi il suo zampino in occasione della prima rete dei nostri avversari, con una deviazione fortuita che ha ingannato Biasi. Ma in quest'occasione siamo stati più forti della malasorte.

Al termine della gara, sentite, ma ci siamo dedicati il successo: lo meritiamo. Il periodo brutto l'abbiamo lasciato alle spalle. Avevamo bisogno di ritrovare tranquillità e non c'è medicina migliore della vittoria.

Mirko Gamba

PROMOZIONE

Rossoblù sconfitti 1-0

Il San Damiano sfrutta l'Albese

SAN DAMIANO. Un gol di Passone al 10' fa crollare i sogni di gloria del Sandamianferrere. I rossoblu sono stati sconfitti in casa davanti a 250 spettatori dalla capolista Albese per 1-0.

La formazione di Vito Sollazzo ha concluso la gara in nove per le espulsioni di Gamba (53') e Sorba (82'), entrambi per doppia ammonizione. Nel prossimo turno Fusco e compagni saranno ospiti della compagine alessandrina del Castellazzo.

Sandamianferrere: Cimino; Ballario (75' Bragato), F. Sacco; Fusco, Derelitto, Boero; Mazzucco (52' Franco), Crea, Migliasso, Sorba, Gamba.

Classifica: Albese 34 punti; Narzolese 27; Pontecurone 25; Cheraschese 23; Cambiano, Monferrato 21; Sommariva, Sandamianferrere 20; Sarezzano 18; Fulvius, Ovada 17; Castellazzo 16; Comollo Novi 13; Trofarello 12; Viguzzolese 10; Felizzano 6. **[e. a.]**

PRIMA CATEGORIA

I salesiani vincono 2-1

Il Don Bosco chiude al 3° posto l'andata

ASTI. Il Don Bosco ha concluso con una vittoria ed il terzo posto in graduatoria il girone d'andata del campionato di Prima categoria.

Alla stadio Comunale (duecento circa gli spettatori) i salesiani hanno battuto 2-1 l'undici alessandrino del Montegioco. La formazione gialloblu si è portata in vantaggio già al 5' con Frenna di testa. Il raddoppio è giunto al 20' con un tiro dal limite dell'area Passera. Gli ospiti hanno accorciato le distanze all'82'.

Adesso il torneo va in «letargo». Riprenderà a fine gennaio. La compagine di Tirone affronterà nella prima di ritorno in casa la capolista San Carlo, dalla quale è staccata di 5 punti.

Don Bosco: Baggio; Pellegrino (45' Frassetto), Passera; Frenna, Mezzanotte, Ottaviani; Deliu, De Rosa, Lamattina, Straniori, Giuliani (84' Vignale). **[e. a.]**

Azzurri in ripresa

Canelli ritorna e rifila 3 gol al Sale

CANELLI. Vittoria degli azzurri che, all'Aliberti, hanno superato 3-0 il Sale. Una partita a senso unico per gli spumantieri di Gianfranco Delle Donne che, nell'ultimo incontro di andata, non hanno avuto difficoltà a controllare gli alessandrini.

Al 25' era Rossano Delle Donne a segnare per primo sfruttando un mischia davanti al portiere avversario. Al 70' Fioriello realizzava di testa la seconda rete inserendosi su punizione calciata da Careglio (rientrato dopo un periodo di assenza dovuto ad un infortunio).

Espulso al 75' Nanetto (fallo di reazione) e all'86' il rigore del 3-0 è stato decretato per un fallo in area subito da Delle Donne. Ha realizzato Tortolina.

Canelli: Colonna, Nanetto, Vespa, Baldovino (67' Careglio), Mondo, Iorfi, Tortolina, Fioriello, Billia, Delle Donne (86' Musso), Croce (83' Mazzetta). **[fi. l.]**

Successo per 2-0

Il Costigliole vola facile contro la Castelnovese

COSTIGLIOLE. Importante vittoria trasferta per l'undici astigiano che chiude il girone di andata in una posizione di classifica medio alta.

Il Costigliole ha sconfitto la Castelnovese per 2-0. Le reti sono state segnate da Allievi, al 52', al termine di bella azione personale e cinque minuti dopo da Mazzetti, di testa.

Gli astigiani hanno spadroneggiato nel primo tempo e per metà della ripresa. Poi, dopo i due gol, è arrivata la reazione dei padroni di casa, fermati in più occasioni da un «super» Visca. Domenica è rientrato Bertoldi, dopo una lunga assenza per infortunio. Intanto il presidente Baldi guarda al futuro: «Il Costigliole vuole emergere e promette battaglia».

Costigliole: Visca; Massano, Catone; Redento, Allievi (De Santo 85'), Piano; Scola, Mazzetti, Berta, Bertoldi, Salini. **(bru. m.)**

Contro l'Arquatese

Il Rocchetta non va oltre il pareggio: 0-0

ROCCHETTA. Pareggio a reti inviolate per il Rocchetta che non è andato oltre lo 0-0 con l'Arquatese. «Tutto sommato è andata bene così», commenta il dirigente Piero Sodano.

Gli astigiani hanno giocato due terzi di gara in dieci: al 30' l'arbitro ha espulso Garrone per somma di ammonizioni. Dieci minuti prima gli avversari avevano sbagliato un rigore. Il Rocchetta ha avuto due occasioni da gol; molto gli alessandrini che hanno trovato in Preda un baluardo insuperabile.

Rocchetta: Preda; Carucci W., Pignatelli; Garrone, Torchio, Brusosco; Tosatti, Montrucchio, Furlanetto, Del Pero, Binello (Meda 55').

Classifica: San Carlo 28 punti; Cassano 24; Don Bosco 23; Canelli 22; Costigliole 21; Cassine 18; Carrosio 17; Montegioco 16; Arquatese 14; Rocchetta 13; Occimiano 12; Castelnovese 11; Samp 9; Sale 7. **(bru. m.)**

AZZURRA

FIAT PUNTO S.
L'AUTO PIU' DESIDERATA
AD UN PREZZO IRRESISTIBILE.

FIAT PUNTO. AUTO DELL'ANNO 1995.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto.

FATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione 3P - escluso A.R.I.E.T.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI ASTI E PROVINCIA

AUTOVAR ASTI • L'AUTOBELBO CANELLI • PIUBELLI ASTI

CCP POSITIONING

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

Da Cortaldo al Venerdì "Graffia & Vinci il Tesoro del Maragià" è con orario continuato 9/20

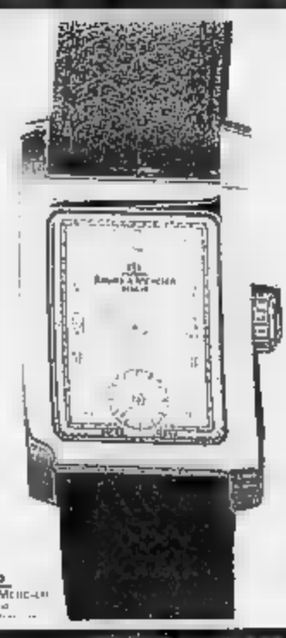
Estrazione finale 20 milioni in gettoni d'oro con il Graffia & Vinci...vinci subito orologi e preziosi gioielli.

ECCEZIONALI OFFERTE A TASSO ZERO*

BREITLING mod. CRONOMAT

MOVIMENTO : Meccanico,carica autom.,lancetta piccola dei sec.,datario
CASSA : Acciaio e oro / IMPERMEABILITA' : 100 mt
LUNETTA GIREVOLE : Unidirezionale
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Colori assortiti

Prezzo listino £. 4.180.000
12 rate da £. 348.000
(con 41 cartoline Graffia & Vinci)



BAUME MERCIER mod. LINEA

MOVIMENTO : Al quarzo con sfera sec. al sei
CASSA : Acciaio / IMPERMEABILITA' : 30 mt
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Bianco-Blu-Rainato

Prezzo listino £. 1.800.000
10 rate da £. 180.000
(con 18 cartoline Graffia & Vinci)

SECTOR mod. [illegible]

MOVIMENTO : Cronografo al quarzo con datario alle ore 3
CASSA : Acciaio / IMPERMEABILITA' : 200 mt
LUNETTA GIREVOLE : Unidirezionale in acciaio e bicolore
VETRO : Zaffiro / QUADRANTE : Con sfera under luminova

Prezzo listino £. 898.000
5 rate da £. 150.000
(con 9 cartoline Graffia & Vinci)

"Solo da Cortaldo puoi acquistare orologi delle marche più prestigiose e preziosi gioielli,senza anticipo,a rate e con facili finanziamenti in sede ... parola di Maragia'"

CORTALDO GIOIELLI

Torino in Via Borgaro 72- tel. 011/229.66.76 (4 linee r.a.)

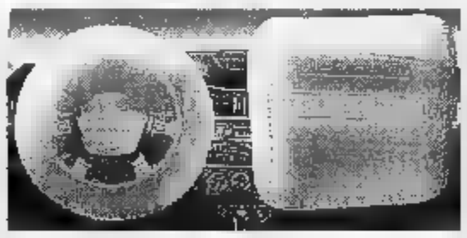
Dal 1 Dicembre aperti anche la Domenica e Lunedì - Venerdì :orario continuato 9/20

PUBBLIMARKET-IDEA 2/ALLIANCE

"Honda Civic 5 porte? Non compratela."

Civic
NUOVA 5 PORTE

Nuova Civic 5 porte: perchè mai la famiglia Addams dovrebbe comprarla? Per il motore 1.5i VTEC 16 valvole



che a 90 km/h arriva a fare 21 km con un litro? Per l'ABS, le barre laterali di protezione ■ il doppio Airbag? Per le sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno? Insomma, perchè mai gli Addams dovrebbero consigliarvi un'auto che potrebbe farvi felici? E perchè mai voi siete ancora lì, invece di essere già in una Concessionaria Honda?

MODELLO	1.4i	1.5i VTEC-E	1.6i LS	1.6i SR
CILINDRATA (cc)	1396	1493	■	1590
POTENZA MAX (CV)	90	90	113	125

L. 24.400.000*

HONDA
GARANZIE INDIPENDENTE

* Prezzo dei modello 1.4i chiavi in mano, esclusa ■posta regionale di trascrizione A.R.I.E.T.

Concessionaria Honda
BIAUTO
CUNEO - Via Savona 81 - Tel. 0171/346376

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Disponibilità ricambi in massimo 48 ore. Magazzino centrale ricambi ■ Varona.

by Ravera

OREFICERIA VALENZANA

INGROSSO

DETTAGLIO

STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
DI CREAZIONI IN
ORO-ARGENTO

VENDITA DIRETTA IN UNICA SEDE

FOSSANO (CN) - Via del Lucchetto, 47 - Tel. (0172) 691594

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
General Systems Cuneo
Personal Computer
OLIDATA
CUNEO - Via Bra - 0171/41 22 66

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Pattuglie notturne di polizia, carabinieri e vigili

Multavelox, più rigore nel «dopo-discoteca»

CUNEO. Cinquanta multe con l'autovelox, posti di blocco nelle località di villeggiatura e sulle strade che portano alle principali discoteche, controlli con l'etilometro. Nel lungo ponte dell'Immacolata carabinieri, polizia stradale e vigili urbani dei centri della «Granda» sono stati mobilitati per ridurre i rischi d'incidenti legati alla velocità.

Gli uomini della polizia stradale hanno «immortalato» automobilisti, sorpresi a viaggiare oltre i limiti consentiti. I servizi sono stati fatti nelle notti di venerdì e sabato, come avviene ormai fin da Ferragosto. In questo fine settimana la Polstrada non ha sorpreso nessuno, al volante in stato d'ebrezza. Dall'inizio dell'anno però sono già 105 le persone denunciate per questo tipo di reato, che prevede l'immediato ritiro della patente per un mese.

I carabinieri, nel periodo delle feste, istituiranno servizi mirati con autovelox soprattutto nelle zone d'accesso a locali pubblici e di divertimento e centri di villeggiatura. In particolare dopo le proteste degli abitanti, controlleranno la velocità delle auto sulla statale della Valle Grana.

Servizi e pattuglie con autovelox anche nel capoluogo dove i vigili urbani dall'inizio del mese hanno «fotografato» automobilisti. Per trentadue di questi è scattata una contravvenzione da 200 mila lire; 4 da 500 mila lire. Dall'inizio dell'anno i vigili urbani hanno rilevato oltre 1150 infrazioni. Le patenti ritirate, dopo l'accertamento elettronico dei «civich» sono state 12, mentre sono state un centinaio le richieste degli estremi della patente di guida dei conducenti che erano alla guida dell'auto al momento dell'accertamento. «A giorni - spiegano al comando di via Roma - saranno riviste le posizioni dei conducenti che non hanno ottemperato a tale invito o che hanno dichiarato di non ricordarsi di chi era alla guida. La giustificazione è piuttosto dubbia, perché i verbali vengono notificati in pochissimi giorni dall'accertamento». Nel fine settimana alcuni agenti municipali di Cuneo, che aderiscono al sindacato Silpol, hanno distribuito volantini nelle discoteche con slogan: «Ragazzi, nel ritornare a casa usate prudenza. Rispettate i limiti. La polizia è sulla strada a vigilare sulla vostra incolumità». [g. p. m.]

I controlli sono stati intensificati anche sulle strade verso i locali notturni

Buoni affari per il primo weekend nelle stazioni invernali

In 20 mila sulle piste di sci

Nel «ponte» dell'Immacolata Limone ha fatto un inatteso pieno di turisti Tante presenze anche ad Artesina e Prato Nevoso. E ora si aspetta Natale

LIMONE. Quindicimila presenze nell'arco di tre giorni - con una punta di circa 6 mila persone venerdì - alla Riserva Bianca; circa cinquemila appassionati nel Monregalese, concentrati soprattutto ad Artesina e Prato Nevoso, con dignitose cifre anche a San Giacomo di Roburent. Il «ponte» sciistico dell'Immacolata nelle stazioni invernali del Cuneese s'è chiuso con un bilancio confortante. A Limone il pieno di turisti era per certi aspetti addirittura inatteso.

Sulle piste, innevate quasi ovunque da discrete percentuali di manto fresco, si sono fatti buoni affari. «Ora aspettiamo Natale» dice Meo Marro, responsabile della Slat, la società che gestisce Limone Sole. «Siamo soddisfatti e fiduciosi» aggiunge Adriano Ramella, numero uno della 'Tre Amis, sempre in Val Vermenagna. Da Artesina l'amministratore del centro, Pietro Blengini, conferma il «trend» positivo, che comprende anche Prato Nevoso: «Un weekend promettente che ci consente d'affrontare il futuro con più ottimismo». [l. t.]

Sulla neve ci si diverte anche col bob

Val Varaita si riprende

PONTECHIANALE. Con l'apertura di sabato e domenica s'è posto fine alle voci che davano la stazione dell'Alta Valle Varaita chiusa nella stagione 1995-'96. Per la Valle, reduce da un'annata 94-'95 disastrosa per mancanza di neve, è la fine di un incubo. «Non c'era mai stata volontà di serrata - puntualizza Piero Ruffa, ex sindaco di Pontechianale e nuovo presidente della Itavv, la società che gestisce gli impianti -. Risolte le difficoltà, specie economiche, ora siamo pronti a continuare».

Nel fine settimana sono agibili le piste di Pineta Nord, presto aprirà Sangeyre, servite dall'impianto di neve programmata: se nevicherà, entreranno in funzione gli impianti serviti dalla seggovia e le risalite di Bellino e Castelmolfino. Le tariffe sono quelle dell'anno scorso: 27 mila il giornaliero, 22 mila il pomeridiano, in tutto il comprensorio, con sconti agli sci club. 380 mila stagionale, ridotto a 350 mila sci club. La novità consiste nella notevole riduzione applicata se fossero agibili solo le piste innevate artificialmente sia a Pontechianale sia Sampeyre e non quelle servite dalla seggiovia e dalle risalite Conca e Savarex: in questo caso sciare costerà 20 mila lire tutta la giornata e 16 mila nel pomeriggio. «Uno sforzo notevole - conclude Ruffa -. L'alternativa era di condannare la valle alla morte economica. Aprire gli impianti significa anche 20 posti di lavoro diretti, più l'indotto» [p. l. r.]

Oggi (ore 15) Roccabruna i funerali del decoratore diciannovenne di Dronero

E' morto nell'auto contro un muro

La vettura del giovane s'è schiantata sul cemento. L'incidente è avvenuto sabato notte sulla statale vicino all'area industriale della frazione Ricogno dove a ottobre era deceduto un operaio di Caraglio

DRONERO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale Sacra Famiglia, a Roccabruna, i funerali di Luca Margaria, anni, morto l'altra notte, in un incidente stradale alla periferia di Dronero.

Il giovane, che aveva trascorso la serata amici a Valdieri, viaggiava a bordo di una «Kadett» in direzione della Valle Maira. Poco prima del bivio con la frazione Pratavecchia l'auto è uscita strada, sulla sinistra della carreggiata s'è schiantata contro un muro in cemento. L'urto è stato violentissimo. Soccorso dai vigili del fuoco di Cuneo e Dronero e dai carabinieri, Luca Margaria è morto durante il trasporto al Santa Croce di Cuneo. La salma del ventinovenne, composta nell'obitorio dell'ospedale cuneese, sarà trasportata solo oggi pomeriggio a Roccabruna.

Luca Margaria, decoratore, abitava con la famiglia a Dronero, in via Visaisa. L'incidente è avvenuto in un tratto rettilineo, lungo la Statale 22 per la Valle Maira, vicino all'area industriale di Ricogno. A ottobre, nella stessa zona, c'era stato un tamponamento nel quale aveva perso la vita l'operaio ventitreenne Vittorio Ribero, di Caraglio. [e. g.]

Luca Margaria

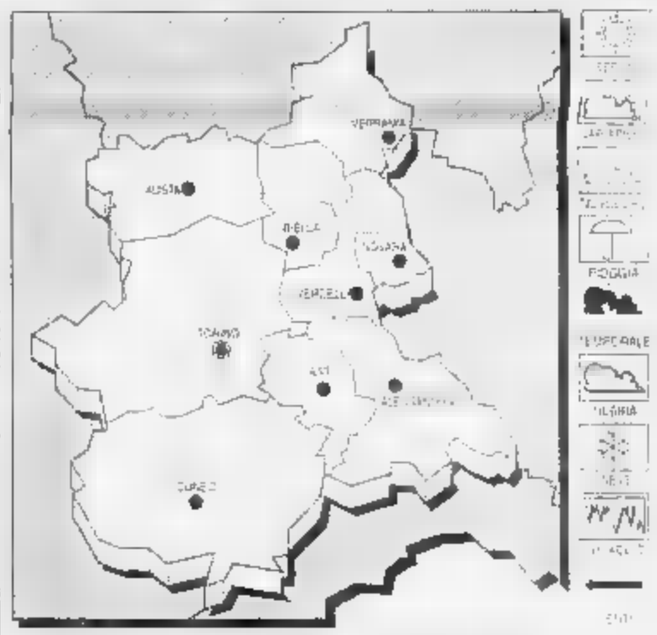
Folla ai funerali del ventisettenne stroncato da distrofia muscolare

RACCONIGI. Una folla commossa ha dato l'addio ieri mattina, alle 10, nella chiesa di San Giovanni,i a Walter Gili, anni, morto sabato in seguito a complicazioni cardiache. Il giovane, che abitava con la famiglia in via San Dalmazzo 6, era affetto, fin dall'infanzia, da distrofia muscolare. Walter in tutti questi anni ha avuto l'aiuto costante del papà Mario, pensionato Enel, della mamma, Lauretta Botto, della sorella Fabiola e del fratello Paolo i quali ora, dopo la scomparsa, invitano i concittadini a sostenere la lotta contro la distrofia muscolare.

A Racconigi non c'è ancora una sede Uildm (Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare): chi vuole contribuire con offerte può rivolgersi all'ufficio parrocchiale di Santa Maria e San Giovanni, in piazza Giovanni Andrea Burzio 12, oppure può contattare il parroco, don Aldo Giraudo, telefonando allo 0172/85025. [m. b.]

Walter Gili abitava a Racconigi e fin dall'infanzia soffriva per la malattia. I genitori e i fratelli invitano la lotta alla distrofia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni nebbie in banchi in dissolvimento nelle ore centrali.
VENTI. Moderati occidentali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
TENDENZA nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max 13; min -1; media 9

UN ANNO FA
Max 12; min 0; media

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10,8, Alessandria 8, Aosta 2; Asti 11; Novara 8, Vercelli 7.

Inviate in Provincia

Ceresole, «no» alla discarica con le cartoline

CERESOLE. «Chiediamo alla Provincia la revoca immediata e definitiva dell'autorizzazione per la costruzione e la gestione della discarica di tenuta Palermo». Dopo la recente sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha rimesso la decisione nelle mani della Provincia, Comune, agricoltori Ceresole, associazioni ambientaliste e i sindaci del Roero ribadiscono il loro deciso «no» all'impianto per lo smaltimento rifiuti che la «Servizi ecologici» di Torino vorrebbe aprire in paese.

Da oggi, partiranno centinaia di cartoline, firmate dai ceresolesi, indirizzate alla Provincia con su scritto: «No alla discarica».

Secondo gli agricoltori della zona «poiché il presidente Giovanni Quaglia, l'assessore all'Ambiente, Marco Carpani e l'intero Consiglio provinciale conoscono le nostre motivazioni, devono bloccare i lavori in modo definitivo». [r. a.]

"insieme"
cose di casa
LIQUIDAZIONE TOTALE
con
SCONTI dal 20% al 60%
FINO AL 5 GENNAIO '96
CUNEO - C.SO NIZZA 44
COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA LEGGE 19-3-80

PER IL NATALE 1995
UN PICCOLO GIOIELLO
PER UN GRANDE REGALO
scegli la qualità e la convenienza
presso le gioiellerie oreficerie orologerie
ORALBA® S.p.A.
Alba - C.so Piave 28 Cuneo - P.zza Galimberti 5
TROVERAI QUALSIASI OGGETTO
IN ORO ED ARGENTO
A VERI PREZZI DI FABBRICA
CONCESSIONARIO OROLOGI
SECTOR, CITIZEN, SEIKO, VETTA, CASIO, PHILIP WATCH,
BULOVA E PERLE NIMEI

Per il leader dell'Ulivo un incontro (alle 18) anche a Bra

Oggi il pullman di Prodi fa tappa ad Alba e Cuneo

CUNEO. Un «bagno» di sindaci, consiglieri regionali, provinciali e comunali, politici, parlamentari, imprenditori, sindacalisti, ambientalisti e centinaia di «semplici cittadini». Romano Prodi arriva oggi nel Cuneese e si sottopone a un «tour de force» in diverse località: dovrà rispettare rigorosamente il programma che i suoi sostenitori gli hanno preparato e vorrà onorare tutti i numerosi impegni presi.

Il primo appuntamento è alle 11, in piazza Savona, ad Alba, dove il leader dell'Ulivo, arriverà a bordo del pullman il quale sta facendo il «giro delle cento città».

Raggiungerà poi a piedi la sala Fenoglio per l'incontro con gli imprenditori della zona, ai quali presenterà il programma economico (sono invitati i titolari di tutte le aziende, comprese le grandi industrie).

Alle 12,30 Prodi visiterà lo stabilimento della società San Paolo e avrà un incontro con la direzione dell'editrice di Famiglia Cristiana. Sarà ospite, a pranzo, dei Paolini. Quindi si intratterrà con il consiglio di fabbrica e i sindacati.

Alle 15 si sposterà al palazzo dei congressi di piazza Medford per un meeting con sindaci, amministratori comunali e provinciali provenienti da tutto il Piemonte: gli invitati sono più di mille. La riunione sarà coordinata dai sindaci di Torino, Valentino Castellani, e Alba, Enzo Demaria, e parlerà del ruolo delle autonomie locali (compreso il progetto della nuova Provincia di Alba e Bra), di programmi e problemi dei Comuni, compresa la questione dell'Acna.

Romano Prodi

Subito dopo trasferimento a Bra, dove, alle 18, al Centro polifunzionale «Arpino», è previsto un incontro con la popolazione.

Il tour si concluderà con due appuntamenti a Cuneo: alle 20,30, nel Museo Storico Casa Galimberti, Prodi incontrerà esponenti della Resistenza della «Granda», e alle 21, al teatro Toselli, illustrerà il programma dell'Ulivo. [m. bo.]

Protesta Acna

Delegazione anche da Fini

CORTEMILIA. La protesta anti re-sol raggiunge oggi due tra i più noti leader del panorama politico italiano, Romano Prodi e Gianfranco Fini. Approfittando della loro presenza in Piemonte, i sindaci della Valle Bormida consegneranno loro un documento di opposizione all'inceneritore che dovrebbe essere costruito a Cengio e li informeranno sulla situazione dell'azienda Enichem. L'incontro con Prodi avverrà ad Alba, alle 14,30: quello con Fini ad Asti, alle 16. Insieme ai sindaci ci saranno anche alcuni abitanti delle quattro province della Valle Bormida tra cui una delegazione di liguri.

«Prodi e Fini - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - oltre ad essere due tra i principali politici potrebbero un giorno ricoprire importanti incarichi di governo. E' giusto, quindi, investirli di un problema che a ritenuamo di interesse nazionale. La decisione della commissione Via (Valutazione Impatto Ambientale) sulla costruzione o meno del re-sol a Cengio è prossima e, quindi, ci serve l'intervento, anche politico, di persone di buon senso. Speriamo che Prodi e Fini sappiano mantenere fede all'immagine che si ha di loro».

In attesa che arrivi la decisione della commissione Via, prevista per fine anno, si tenta di rilanciare il dialogo tra liguri e piemontesi su tutto ciò che riguarda il futuro dell'Acna di Cengio, stabilimento tuttora in liquidazione. Il nodo cruciale è proprio il re-sol.

Nei giorni scorsi i Consigli comunali di Cengio, Millesimo e Roccavignale hanno deliberato favorevolmente all'inceneritore, come impianto di smaltimento dei reflui stoccati nei bacini artificiali dello stabilimento Enichem, e di volere la realizzazione di una piattaforma chimica destinata ad incenerire anche i rifiuti tossico-nocivi di altre zone d'Italia.

«Su questo siamo d'accordo - precisa Piero Rizzolo, dell'Associazione rinascita Valle Bormida - ma noi non crediamo che il re-sol, una volta esaurita la sua funzione di smaltimento dei "lagoons", venga smantellato. Dietro l'insistenza dell'Enichem a richiederlo si scorge una strategia più complessa, che fa pensare a un mantenimento o addirittura a un potenziamento dell'impianto. Gli amministratori liguri si illudono quando pensano che il re-sol durerà solo 4 o 5 anni». Nei prossimi giorni l'Associazione rinascita Valle Bormida darà il via ad una campagna di informazione sul re-sol nei comuni della Valle Bormida ligure. [g. p.]

In discussione alla Camera la legge sulla Denominazione di origine prodotti

Per le nocciole arriva la «Dop»

L'approvazione del provvedimento comunitario interessa centinaia di aziende cuneesi «Indicazione geografica protetta» per i marroni, il bue di Carrù e l'agnello delle Langhe

CUNEO. La commissione Agricoltura della Camera ha iniziato l'esame della legge che recepisce la normativa europea per i prodotti tipici, protetti dalla denominazione di origine controllata (Doc), che dovrà essere sostituita dalla «denominazione di origine prodotti» (Dop), valida per tutta la Comunità.

Con la Dop ci sarà poi un secondo livello di tutela: la Igp (Indicazione geografica protetta), riconosciuta dalla Cee per i prodotti che sono originali, hanno territorialmente più estesi. Relatore del provvedimento in legge è il cuneese Giovenale Gerbaudo. Spiega il parlamentare dell ppi: «I formaggi doc della Granda (Raschera, Castelmagno, Bra, Murazzano, Toma del Piemonte, Gorgonzola e Grana Padano) e la Nocciola del Piemonte saranno registrati d'ufficio nei Dop. La documentazione è già a Bruxelles. I prodotti del Cuneese, meno titolati, hanno ugualmente di qualità, potranno invece accedere alla Igp, dopo che sarà approvata la legge».

Nell'elenco ufficiale preparato dal ministero della Risorse sono indicati come meritevoli della indicazione geografica protetta, il marrone di Cuneo, il bue di Carrù, il «fassone del Piemonte», l'agnello delle Langhe. Mancano invece molti altri prodotti economicamente importanti, come le castagne bianche di Garessio, l'agnello sambucano, i fagioli e i peperoni di Cuneo, il porro di Cervere i tomini di Melle. Continua l'on. Gerbaudo: «I nostri vini doc e docg continueranno invece ad avvalersi delle leggi vigenti riconosciute dalla Cee. Ma la Germania, ad esempio, ha inserito nella Igp anche le acque minerali. Di cui non c'è invece traccia nei documenti italiani. Nella Granda abbiamo molte acque oligomerali, in testa la San Bernardo e la Lurisia, che meritano di essere riconosciute. Sarà possibile alle Comunità montane, Comuni, Associazioni professionali, avviare tramite la Camera di Commercio le pratiche per la concessione della Igp ai loro prodotti originali che potranno così essere commercializzati e difesi dalle imitazioni».

Fra i prodotti che potranno utilizzare la Dop i migliori formaggi della «Granda»

Gianni De

GRANDE CUNEO

CUNEESE

Nascerà il coordinamento dei comitati di quartiere

Stasera, alle 21, nel salone di via Rostagni, incontro dei comitati di quartiere, frazioni e gruppi spontanei. Si parlerà della creazione di un coordinamento dei comitati.

CUNEESE

Mostra internazionale dei libri di montagna

«Montagne di libri» è il titolo della seconda mostra internazionale che prenderà il via sabato alle 17 in municipio. L'iniziativa è di Comune, Regione, Comunità montana ed edizioni «L'Arciere».

VILLAFALLETTO

In pasticceria meeting per Internet

Domani, alle 20,45, nella pasticceria «Da papà Piero», si terrà un «Internet meeting». [g. p. m.]

CUNEO

Laureato con una tesi sul manuale dello studente

Bernardino Parisi, 25 anni, è laureato all'Università di Torino (votazione 110), in psicologia del Lavoro. Ha discusso una tesi su «Il manuale di uno studente del corso di laurea in Psicologia». [c. g.]

CUNEO

Il periodico del Comune cambia veste grafica

Il notiziario comunale «Boves, una comunità» assumerà una veste grafica più elegante: è stata acquistata una macchina a colori per stampo professionale (spesa 7 milioni e mezzo). Stasera, alle 20,30, alla Sala rossa, riunione per rilanciare il periodico «Boves insieme» che, dopo le Amministrative, ha sospeso le pubblicazioni.

BOVES

Che cosa fare dopo la scuola media

Tre riunioni oggi (ore 18), giovedì e venerdì, alle Medie, per discutere su «Cosa fare dopo la scuola media», con insegnanti e presidi delle superiori. [b. s.]

LIMONE

Aperte le iscrizioni a corsi di sci e snow-board

Sono aperte le iscrizioni al corso di sci e snow-board, organizzato dallo «Sporting Club Cuneo» agli impianti di Sole, Maneggio e Cros, a Limone. Le lezioni sono tenute da maestri della Scuola nazionale di sci, inizieranno sabato 13 gennaio e proseguiranno sino al 2 marzo '96, per un totale di 8 lezioni, due ore ciascuna. Per informazioni telefonare allo 0171/696639 o rivolgersi alla sede in via Statuto 3, a Cuneo. [r. c.]

AL MONUMENTO DI ROASCHIA

Si riabbracciano i reduci del Battaglione Mondovì

Nel settembre '42 erano alla caserma «Galliano» di Mondovì; vennero trasferiti a Gorizia, poi al passo della Mendola, dove l'8 settembre '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi e internati prima a Bolzano, poi in vari campi di concentramento in Germania e in Francia: 36 reduci del Battaglione alpini Mondovì si sono ritrovati a Roaschia per ricordare le peripezie vissute in guerra e i compagni scomparsi. Dopo la messa e la foto al monumento ai Caduti, pranzo al ristorante «Cannon d'oro»

BOVES

Per gli studenti

La biblioteca acquisterà l'enciclopedia

BOVES. La Giunta ha deciso di aumentare il patrimonio librario della biblioteca civica del Ricatto: il nome, adottato da oltre dopo un sondaggio fatto tra gli allievi delle medie, trae origine dall'antico quartiere dove sorge, in via Marconi; gli iscritti sono cinquemila. L'acquisto più importante sarà quello dell'enciclopedia geografica «Geo Mondo», della Fabbri Editori. L'opera è stata molto richiesta, soprattutto dai ragazzi delle medie-superiori che, dopo gli sconvolgimenti politico-geografici di questi ultimi anni, non riuscivano più a raccapezzarsi sulla nomenclatura dei nuovi Stati. I nove volumi costano 1 milione 220 mila lire.

Tre milioni sono stati spesi per rinnovare gli abbonamenti a due quotidiani e a settimanali locali; le riviste a disposizione sono ventina, fra queste Topolino, Airone, Bell'Italia, Epoca e Quattroruote. I principali frequentatori della biblioteca sono donne, giovani e bimbi delle elementari. [b. s.]

Comunità montana

Una riunione sul caseificio in Val Grana

CARAGLIO. La Comunità montana Valle Grana, nel quadro dell'obiettivo 5/b della Cee, sta elaborando un piano per il rilancio della produzione lattiero casearia della zona.

«A tale proposito - spiega il presidente, Enrico Ribero - abbiamo invitato tutti gli operatori del settore ad un incontro che si terrà, nel salone del comune di Valgrana, lunedì 18 dicembre, alle 20,30. E' nostra intenzione valutare anche l'opportunità di allestire in valle caseificio. L'economia agricola della zona può contare su un'alta produzione di latte, che però viene sfruttato in stabilimenti allestiti in altre località della provincia. Una volta create le condizioni, sarebbe possibile chiedere un marchio di tutela della produzione locale di formaggi, sotto il controllo della Comunità Montana».

Nel piano di valorizzazione saranno coinvolti sia le aziende agricole della bassa valle sia gli allevatori che durante la stagione estiva operano in montagna. [c. g.]

DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le scritte sui muri del liceo classico

Quando provvederà la Provincia a cancellare le scritte che imbrattano i muri del Classico?

Lettera firmata, Cuneo

A aiuto per i fortunati

Sto seguendo l'evolversi del concorso «Vota le vetrine più attraenti di Alba e Bra» e vorrei fare una segnalazione particolare potendo sicuramente competere per mancanza di adesioni, con le migliaia di tagliandi che segnalano le vetrine più attraenti della zona, vorrei rimarcare che in via Vittorio Emanuele (via Maestra) ad Alba, all'interno della Galleria della Maddalena, c'è un negozio con particolari articoli.

E' «La bottega degli amici» dove puoi trovare sciarpe, tappeti ed oggettistica in ceramica, prodotti dalla cooperativa sociale «Alice». Di questa cooperativa fanno parte ragazzi portatori di handicap.

Se noi, oltre a segnalare le migliori vetrine, facessimo una visita in questo negozio daremo un Natale più sereno a noi stessi e un futuro più sicuro a quelli meno fortunati. Ad altri negozi abbiamo già dato la nostra preferenza con il tagliando.

Pierangelo Bonardi, Alba

Fossano, i pani di hashish

In relazione all'articolo «Scoperta a Fossano droga in un camion» del 10 dicembre, nell'interesse e per incarico del signor Flavio Gagliardo, chiedo di rettificare le seguenti circostanze: l'episodio è da ridimensionare, in quanto i «pani di hashish» erano «quattro finti pani», ed il fatto è stato ritenuto dal Gip «verosimilmente» qualificabile lieve entità. Venne disposta l'immediata scarcerazione, per cui la notizia della detenzione al momento della pubblicazione è errata. Il mio assistito non è un assiduo frequentatore di discoteche, come può confermare chi lo

Avv. Silvano Streri, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; 316.313. **Cri** 441.744; **Alba-Bra-Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.558; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113. **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Montiglio:** 64.319; 911.010; **Morozzo:** 772.555; 677.407; **Saluzzo:** 796.388, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.125.

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta*, corso Langhe 1, tel. 440.370
San Rocco, Principe 9, tel. 412.505
Fossano: *Municipale* 1, via Roma 93, tel. 60.536
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446
Saluzzo: *San Chiaffredo*, 66, tel. 42.225
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.368

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.506/9
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.270; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Carabinieri: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

MORTI. Muratore Maddalena, 89 (residente a Savigliano), pensionata; Rinaldi Luigia, 87 anni (residente a Savigliano), pensionata; Arnolfo Antonia, 79 anni (residente a Savigliano), pensionata; Monge Romano, 87 anni (residente a Savigliano), pensionato; Seux Ada, 54 anni (residente a Pramollo, provincia di Torino), pensionata; Grittini Elvira, 81 anni (residente a Villafalletto), pensionata; Fiorito Bernardo, 68 anni (residente a Marene), pensionato; Pagliero Pietro, 76 anni (residente a Ruffia), pensionato; Cannatelli Andrea, 43 anni (residente a Racconigi), invalido; Barbero Bartolomeo, 74 (residente a Scarnafigi), agricoltore.

Fabrizio Roggero, impiegato (residente a Costigliole Saluzzo), con Tamara Brizio, impiegata (residente a Costigliole Saluzzo).

PIASCO

NATI. Rabbia Anna (nata a Savigliano).

NATI. Caviola (Alba); Porasso Alice (Monchiero); Alessandria Luca (Novello); Conti Federico Calogero (Alba); Coppola Manuel Elgio (Montà); Veglio Enrico (Mango); Loffreda Lorenzo Giovanni (Torino).

Matteo (Savigliano).

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Franza in Patriti

di anni 44

Ne danno il triste annuncio il marito **Gisella**, il figlio **Giorgio**, la sorella, il fratello, i suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti l'hanno amorevolmente assistita ed in particolar modo al dottor La Ciura, al dottor Sturiale ed a tutto il Personale medico e paramedico dei reparti di Medicina 2 e Day Hospital. avranno luogo in Cuneo martedì 12 c.m. alle ore 14,30 nella Chiesa San Paolo, partendo dall'abitazione di v.le Angeli 128.
— **Cuneo**, 11 dicembre 1995.

I colleghi di lavoro partecipano con grande dolore alla prematura dell'amica
FRANCA
Giacomo Allasia
Mario Arduino
Giuseppina Bertaina
Alberto Cavallo
Armando Cavallo
Osvaldo Cavallo
Fausto Ferrero
Manuele Girardo
Ilaria Gurstieni
Sergio Leo
Bruno Ravello
Mauro Vanetta
Franco Vernetti

Partecipano commossi alla scomparsa di **FRANCA** gli amici fratelli **Nino** e **Beppe Savoye**.

APPUNTAMENTI

CUNEO

Urbanistica e centro storico

Sabato, alle 9, al museo di Cuneo, convegno su «Dialoghi di urbanistica sul centro storico». L'iniziativa è di Politecnico e assessorato all'Urbanistica.

Italia e secondo Dopoguerra

Venerdì, alle 15,30, all'istituto Bonelli, conferenza su «L'Italia del secondo Dopoguerra».

SCIENTIFICO

I problemi del mondo d'oggi

Venerdì, alle 21, allo Scientifico di Cuneo, conferenza del Centro d'iniziativa politica e culturale su «Problemi del mondo d'oggi: pace, ambiente, popolazione».

Ecuador e Galapagos

Stasera, alle 21, ai Tomasini, diapositive di Marcella Baggi e Lalla Della Valle su «Ecuador e Galapagos». [g. p. m.]

Racconigi, protesta degli automobilisti per le attese (anche mezz'ora)

Passaggio a livello «infinito»

Disagi per chi (al mattino) deve raggiungere il lavoro a Caramagna e Sommariva Bosco
La replica dell'ufficio movimento Fs: «Automazione prevista in altre stazioni, non qui»

RACCONIGI. Lunghe code di automobili ferme al passaggio a livello e clacson spiegati per quella che finora è è rivelata una inutile e inascoltata protesta. «E' possibile che un passaggio a livello debba rimanere chiuso per quasi mezz'ora?» è la domanda che si fanno molti automobilisti che da Racconigi si recano a Caramagna e a Sommariva Bosco per raggiungere il lavoro.

«E' necessaria una protesta formale del Comune - dicono - e se non basta qualche manifestazione "forte"».

L'altra settimana, per il transito di due treni passeggeri e un locomotore, il passaggio a livello in direzione Caramagna è stato chiuso per più di venti minuti. Si pensava che dopo reiterate proteste presso l'ufficio movimento della stazione qualcosa fosse destinato a cambiare.

La città conta quattro attraversamenti sulla linea Torino-Savona, ma il più trafficato è quello di corso Regina Elena che porta alla strada Reale e alla direttrice Bra-Alba. I maggiori disagi si registrano al mattino, dalle alle 7,30. Identica situazione si verifica tra le 8 e le 9,30. «Non serve alzarsi prima, perché trovare il passaggio a livello aperto è una pura questione di fortuna, visto che gli orari di chiusura non sono mai gli stessi» commentano gli automobilisti. Ne conseguono lunghe code a motore acceso, con relativo inquinamento atmosferico.

Oltre ai problemi per i passaggi pedonali, gli utenti lamentano ritardi sulle linee

All'Ufficio movimento della stazione di Racconigi non fanno altro che costatare il disservizio: «La stazione di Racconigi è considerata per lo più stazione di transito in seguito ai tagli di fermate per il servizio viaggiatori operati nei mesi estivi. Il sovizio di automazione per la velocizzazione del comporto riguarda altre stazioni, ma non questa». Il che è come dire che non c'è soluzione in vista per questi problemi.

Il problema potrebbe essere superato con la costruzione di un cavalcavia o un sottopasso: se ne era parlato sei anni fa, ai tempi della giunta retta dal sindaco Adriano Tosello.

[m. b.]

Basta ritardi

Una lettera al ministro

CUNEO. «Signor ministro, signori responsabili delle Ferrovie in Piemonte, dovete darci una giustificazione ai continui ritardi dei treni da Torino per Cuneo e per Savona». La protesta, ancora una volta, arriva dal gruppo di pendolari delle linee cuneesi che lamentano disservizi. Si rivolgono al ministro perchè vengano presi urgenti provvedimenti per ridurre i disagi. In particolare gli utenti hanno presentato un dossier con le statistiche su 73 treni: 36 sono attivati in ritardo con oltre 5 minuti di ritardo, 37 convogli sono stati invece puntuali «sotto i 5 minuti». Sedici treni hanno fatto registrare un posticipo d'orario rispetto alla tabelal di marcia di oltre dieci minuti. «La somma dei ritardi oltre un minuto - è scritto nel documento - è pari a 10 ore e 52 minuti».

A supporto degli utenti si è schierato Claudio Dutto consigliere regionale, che ha presentato un'interrogazione urgente.

[g. p. m.]

DALLA REGIONE

BENE VAGIENNA

Scontro fra auto, feriti medico e la moglie

Scontro l'altro giorno, all'incrocio per la frazione Molini, tra due «Golf», una condotta da Giorgio Cardone, di Fossano, l'altra da Donato Dalbis, medico cheraschese. Quest'ultimo ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni. La moglie, che viaggiava con lui, guarirà in un mese. [p. s.]

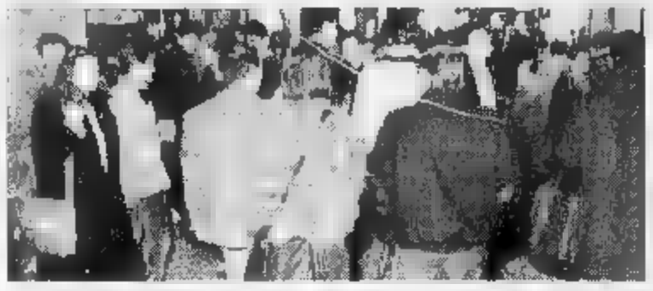
BERNEZZO

Diciottenne grave per un incidente

L'altra sera, sulla statale 28, al confine con Vicoforte, il «Coupè Fiat» condotto dal giovane monregalese Ivan Diospro, 18 anni, è uscito di strada, capottando più volte. Il ragazzo è in prognosi riservata al «Santa Croce» di Cuneo. L'amico Silvio Musso, 18 anni, se la caverà in 7 giorni. [p. s.]

CUNEO

Oggi apertura prolungata dei negozi (dalle 9 alle 20)



Oggi, come concordato con l'Associazione commercianti, i negozi potranno rimanere aperti dalle 9 alle 20. Stesso orario anche nel periodo fra il 18 e il . [r. c.]

FOSSANO

I «segreti» della potatura di mele e kiwi

Su invito dei Catac Coldiretti i frutticoltori s'incontrano oggi, alle 14, in piazza del Peso, per una dimostrazione di potatura di mele e kiwi. [g. d. m.]

FRAZIONI VARIE

Traffico bloccato un'ora per l'incendio in una casa

I vigili del fuoco di Mondovì sono intervenuti l'altro pomeriggio per domare un incendio in una casa di via Miroglio; il traffico sulla strada che porta alle stazioni sciistiche di Prato Nevoso e Artesina è rimasto bloccato per oltre un'ora creando una coda di 5 chilometri. [b. s.]

SALUZZO

Riduzione Ici: che cosa si deve fare

Entro il 15 i cittadini che ritengono di poter fruire di riduzioni dell'Ici devono presentare richiesta all'ufficio protocollo. I modelli vanno ritirati all'Ufficio del cittadino e Ufficio tasse. [l. a.]

Nel Distretto 67

Accorpamento delle scuole Paesi divisi

SALICETO. «Per salvaguardare l'autonomia della scuola si propone la verticalizzazione che riunisca sotto un'unica presidenza le scuole materne ed elementari che gravitano sulla scuola media di Saliceto». Il Consiglio di Istituto della media «Giovanni XXIII» ha approvato un ordine del giorno, con cui si fa richiesta al Provveditorato di istituire una «presidenza verticale» che comprenda, oltre alla medio inferiore, anche le scuole di primo grado di Saliceto, Camerana, Gottasecca, Monesiglio, Pruneto e Mombarcaro.

In merito, sono stati chiesti i pareri del Consiglio di Circolo di Ceva, da cui elementari e materne dipendono, e del Distretto Scolastico 67.

«Ufficialmente non so ancora nulla - commenta il direttore, Giovanni Luigi Muratore -. Se però la proposta sarà attuata, comprometterà gli equilibri del nostro Circolo, che potrebbe essere di molto ridotto».

Le possibili conseguenze le spiega il presidente del Distretto 67, Giovanni Scola: «Se verrà privato dei plessi della valle Bormida - dice - il Circolo di Ceva avrà problemi e lo stesso quello di Garessio, che già oggi è sotto il numero minimo di posti consentiti per legge. Potrebbe dunque accadere che anche si chieda la verticalizzazione. La situazione di Ceva sarebbe così compromessa, anche perché gli organi scolastici superiori l'hanno sempre lasciata isolata, intervenendo mai in suo favore». «Il Distretto - conclude Scola - si pronuncerà solo dopo l'approvazione della Finanziaria, quando saranno decisi definitivamente i parametri esatti per classi, direzioni e circoli». [r. s.]

Di notte in centro

Ruba un'auto E' bloccato dai carabinieri

MONDOVI'. I carabinieri del Radiomobile sono stati impegnati l'altra notte in un inseguimento, che si è concluso con il fermo di un ladro d'auto.

Verso le 5 una pattuglia in servizio ha intercettato una «Lancia Thema» con alla guida un giovane di corporatura robusta e capelli lunghi.

All'avvicinarsi dei militari, l'uomo si è dato alla fuga, sgommando. Ad un primo controllo, la vettura figurava fra quelle rubate, ma i carabinieri, insospettiti dalla reazione del conducente, sono partiti all'inseguimento.

La fuga del giovane è finita nel piazzale della stazione ferroviaria, dove trovandosi bloccato, è stato costretto ad abbandonare la macchina, per proseguire a piedi.

La pattuglia ha fatto intervenire rinforzi. Il fuggitivo è stato così rintracciato mentre si nascondeva nei pressi del cavalcavia in corso Diaz. I carabinieri del radiomobile lo hanno fermato mentre cercava di far perdere le proprie tracce lungo i binari ferroviari.

I militari lo hanno quindi identificato: si tratta di Albino Chiaretta, 19 anni, residente a Alpignano e domiciliato via Monte Rosa 51, con precedenti penali.

Da un'ulteriore verifica è anche emerso che la «Thema» era stata rubata durante la notte a Cuneo, in corso Dante 5, sotto l'abitazione della proprietaria, Stefania Epifani, 27 anni, impiegata, che non si era ancora accorta della sparizione dell'auto.

Chiaretta è stato quindi denunciato a piede libero per furto, nonché multato per guida senza patente. [p. s.]

ROYAL OAK OFFSHORE.
SEMPLICEMENTE INIMITABILE.

AP
AUDEMARS PIGUET

boite d'or
GIOIELLI CUNEO

Il Credito Italiano a Savigliano: un esempio di praticità.

Veniteci a trovare in via Torino, ang. corso V. Veneto. Vi accorgerete subito che questo nuovo sportello rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

1995
Concerto di NATALE
INCONTRO CON LA MUSICA DEL '900
ORCHESTRA DA CAMERA ITALIANA "G.F.GHEDINI"
DIRETTORE: ERNESTO RIZZA
MUSICHE DI SCHÖNBERG, FESTINGER, RIZZA
PROGRAMMA:
A.SCHÖNBERG:
E. RIZZA:
W.FESTINGER:
PRIMA ESECUZIONE ITALIANA ASSOLUTA
SALUZZO:
FOSSANO:
bolletti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO - FOSSANO

A Cuneo la gente in gamba porta bottiglie e flaconi di plastica nelle campane.

Cosa c'è nel tuo sacchetto? Se nel tuo sacchetto ci sono tanti contenitori in plastica per liquidi da portare nelle campane per la raccolta differenziata, allora sei davvero in gamba. Perché grazie al tuo aiuto i vuoti che fino a ieri erano solo inutili rifiuti, oggi potranno rinascere. Perché Replastic, il Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi, riciclerà bottiglie e flaconi in tanti oggetti utili.

Ma seguiamo insieme, tappa per tappa, le fasi della raccolta. Innanzitutto raccogliamo solo bottiglie di bibite e acqua minerale, flaconi per detersivi, saponi liquidi e cosmetici, e poi ricordiamoci di: svitare il tappo delle bottiglie, schiacciarle, ritapparle. In questo modo avremo più spazio in casa, il trasporto sarà più semplice, e le campane potranno accogliere una maggior quantità di contenitori. Anche tu, ora che sai, fai.

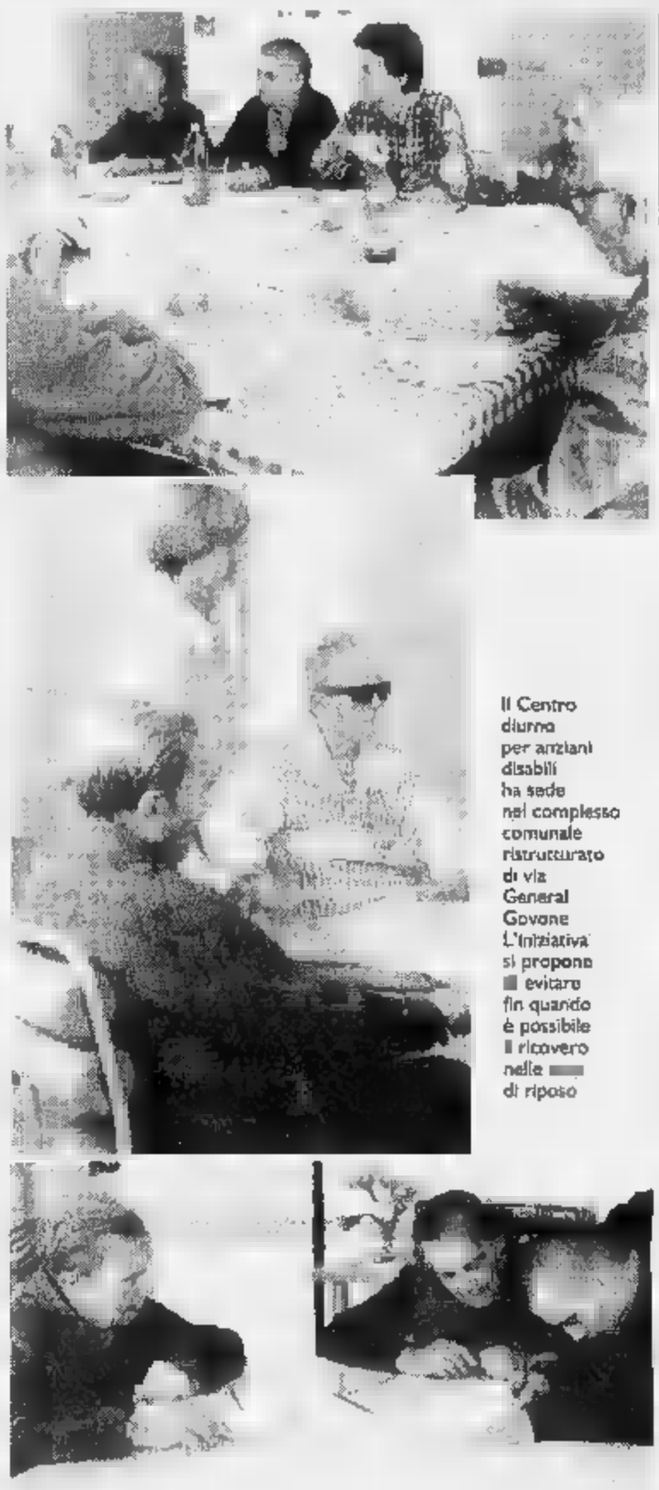
CITTÀ DI CUNEO

Replastic
Consorzio Nazionale Obbligatorio per il Riciclaggio di Contenitori in Plastica per Liquidi

Inaugurato domenica un Centro diurno per disabili

Alba aiuta gli anziani

Agli ospiti sarà garantita un'adeguata assistenza infermieristica
Fra ginnastica, bricolage e fisioterapia. L'accoglienza è gratuita



Il Centro diurno per anziani disabili ha sede nel complesso comunale ristrutturato di via General Govone L'iniziativa si propone di evitare fin quando è possibile il ricovero nelle case di riposo

ALBA. Alla presenza di un folto pubblico, domenica è stato inaugurato il Centro diurno per anziani disabili nel complesso comunale ristrutturato di via General Govone 11. Si tratta di un nuovo servizio rivolto alle famiglie con anziani autosufficienti in casa e che non sono in grado di sostenere un'assistenza continua, 24 su 24. Un pulmino, attrezzato anche per carrozzelle, provvederà ogni mattina al trasporto degli anziani e li riporterà a casa la sera. Nel Centro garantita l'assistenza infermieristica, si svolgeranno attività che favoriscono la socializzazione e lo svago: ginnastica, bricolage, fisioterapia per un recupero fisico e psichico. Il tutto compatibilmente con le condizioni di ognuno e sotto il controllo di un medico specializzato in geriatria.

«Con questo servizio - ha detto l'assessore Francesco Versio - si vuole evitare il più possibile il ricovero nelle case di riposo. Ci sembra positivo dare la possibilità a persone che non sono più in perfette condizioni fisiche di continuare a vivere nel loro ambiente». Per non perdere i contatti con l'esterno saranno anche organizzate uscite con il pulmino. E' stato ricordato che si tratta della prima iniziativa del genere in Piemonte, sostenuta da un Comune.

Il Centro, già in funzione da qualche tempo in via sperimentale, accoglie dieci-dodici persone. Finora l'accoglienza è stata gratuita: si valuterà poi se chiedere un contributo a coloro che sono in grado di darlo.

Ma non è tutto. Sono disponibili anche due camere per ospitare anziani, provvisoriamente, di notte, in caso di gravi necessità. Le famiglie con persone da inserire nella struttura del Centro diurno possono rivolgersi all'ufficio Servizi sociali in via General Govone (telefono 440236, orario d'ufficio, escluso lunedì).

L'inaugurazione è avvenuta nella giornata di festa dell'anziano con l'intervento del vescovo, mons. Sebastiano Dho, che ha celebrato la messa. La manifestazione è proseguita con il pranzo sociale e danze, nel pomeriggio, ai centri di incontro.

La popolazione della terza età è in crescita anche ad Alba: sono ben 7 mila le persone che hanno più di 65 anni. [g. f.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi vanno spediti o consegnati a:

Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042

Referendum «La Stampa» sui negozi

Enoteca Burdese passo al comando

ALBA. Ultimi giorni di tempo per il referendum «Vota la vetrina più attraente Alba, Bra, Langa e Roero». La caccia al tagliando è sempre più intensa, in vista dell'epilogo della sfida, domenica 17 dicembre. Chi vuole esprimere la preferenza, contribuendo all'ascesa del negozio preferito, deve affrettarsi. Intanto, sono saliti a 48.693 i coupon già pervenuti alle Associazioni commercianti albese e braidese, che hanno promosso l'iniziativa il patrocinio de «La Stampa».

In top della classifica è tornata l'enoteca Burdese di Alba, con 8622 voti, tallonata dall'Ottica Principe di Bra (8464). Seguono Iguana Café di Bra, Emporio Aurora di Alba, grissinificio Braidese e alimentari Battaglia di Bra; Pensiero artigiani regalo di La Morra, le dolcerie di Bra, Vladi sport di Alba, Manzan e profumi di Marilu di Sommariva Perno, Rps (impianti sicurezza) di Alba, edicola-cartoleria Scarzello e farmacia Comunale di Bra.

[g. f.]

AUTOSYSTEM. LA SCEGLI PERCHE' E' TORO. LA VUOI PERCHE' E' SU MISURA PER TE.

Come si sceglie una Polizza Auto? Ora che le tariffe sono state liberalizzate, il prezzo è diventato importante. Ma la Polizza giusta non è semplicemente quella che costa meno. Prendiamo Autosystem. Subito la vuoi perché ti propone una tariffa RCA personalizzata e su misura: il suo prezzo, cioè, è in funzione delle tue caratteristiche. Può farlo perché per calcolare il premio si basa, oltre che sul bonus-malus e sulla tua zona di residenza, anche su nuovi criteri come l'età, il sesso, il lavoro che fai e l'auto che guidi. Ma, soprattutto, la scegli perché è Toro. E hai la garanzia di una Compagnia affidabile e solida, di grande esperienza ed efficienza. Una Compagnia che mette davanti a tutto la soddisfazione dei suoi Assicurati. Cioè la tua.

TORO ASSICURAZIONI

AGENZIE GENERALI DI

ALBA
Roberto Reggio - Raffaella Reggio
Vicolo S. Biagio, 3 - Tel. 0173 - 363051

BOVES
Silvio Bonino
Piazza Italia, 24 - Tel. 0171 - 387077

BRA
Sergio Virano - Gian Matteo Recalenda
Via Principe di Piemonte, 24 - Tel. 0172 - 413639

CANALE
Giovanni Audenino
Via Roma, 75 - Tel. 0173 - 979051

CARMAGNOLA
Renato Formica - Chiaffredo Genti
Via Valobra, 4 - Tel. 011 - 9723467

CUNEO
Fiorenzo Ponzone - Sergio De Bacco
Corso Nizza, 11 - Tel. 0171 - 693648

FOSSANO
Danilo Manganiello
Via Roma, 124 - Tel. 0172 - 60302

MONDOVI'
Francesco Aimeri - Pierfranco Tadone
Piazza San Pietro, 1 - Tel. 0174 - 551300

SALUZZO
Vittorio Occelli - Riccardo Occelli
Via Denina, 6 - Tel. 0175 - 42973

SAVIGLIANO
Giuliano Repetto - Elio Correndo
P.zza del Popolo, 33 - Tel. 0172 - 712382

IN BREVE

ALBA

Anziano (68 anni) derubato in casa

Celestino Saglietti, 68 anni, piana Biglini 88, è stato derubato da tre sconosciuti. Entrati in casa col pretesto di acquistare fagioli, prima hanno pagato, poi sono rientrati e hanno portato via 800 mila. L'uomo è stato strattonato. [g. f.]

ALBA

Iniziative locali per l'occupazione

Domani, Palazzo di piazza Medford (ore 9,30), convegno su: «Le iniziative locali per l'occupazione», indetto da Regione, Province di Cuneo, Asti, Alessandria e dal Comune. [g. f.]

BRA

Ospedale Santo Spirito senza centralino telefonico?

Domani, tra le 16 e mezzanotte, potrebbe essere disattivato, per motivi tecnici, la centrale telefonica dell'ospedale «Santo Spirito». Per chiamate urgenti si potranno utilizzare i numeri: 425734-421215. [r. a.]

BRA

Stasera un incontro dei giovani Coldiretti

I giovani Coldiretti s'incontrano stasera (20,30) nell'ufficio zona per discutere i problemi del comparto. [g. d. m.]

ALBA

Si presenta il libro di don Leonardo Zega

Oggi (sala Fenoglio, ore 18) sarà presentato «Colloqui col padre. La famiglia italiana si confessa» di don Leonardo Zega, direttore di «Famiglia Cristiana» (Arnoldo Mondadori). [g. f.]

Presto l'elenco

Bra, album riconoscenti i benefattori

BRA. Un «album dei benefattori», con nomi, cifre e obiettivi, «perché i cittadini possano vedere quanto dei loro risparmi viene reinvestito in opere sociali utili ai braidesi». Il sindaco Franco Guida ha annunciato la pubblicazione dell'elenco di tutti i contributi ricevuti negli ultimi anni dalle banche, anticipando che ne emergerà «un quadro fortemente squilibrato, in cui ad enti molto generosi si contrappongono istituti di credito capaci solo di prelevare».

La divulgazione della lista dovrebbe stimolare altre generosità, non solo di banche o aziende: «Facciamo appello anche ai privati - dice Guida -. Ogni anno ci sono decine di lasciti a favore di opere religiose e assistenziali: ultimamente due nostre concittadine hanno devoluto centinaia di milioni in beneficenza. Lo stesso scopo può essere raggiunto testando a favore del Comune. Ogni somma, anche la più modesta, sarà ben accetta, e ogni indicazione rispettata». Il sindaco calca la voce sulla parola «somma», volendo significare che molto meno dei contanti il Comune gradisce eredità in immobili, destinate a produrre complicazioni. Lo dimostra l'esperienza di lasciti quali il Politeama o la Zizzola, abbandonati e degradati. In entrambi i casi, solo da poco tempo si stanno profilando soluzioni idonee, forse, a restituire alla città le donazioni dell'avv. Giuseppe Boglione e della famiglia Fasola. [g. n.]

Zona di Alba

Un premio al lavoro nell'Enel

ALBA. Diciassette dipendenti dell'Enel che operano nell'ambito della zona di Alba hanno ricevuto il premio «Fedeltà nel lavoro» per i venticinque anni di anzianità.

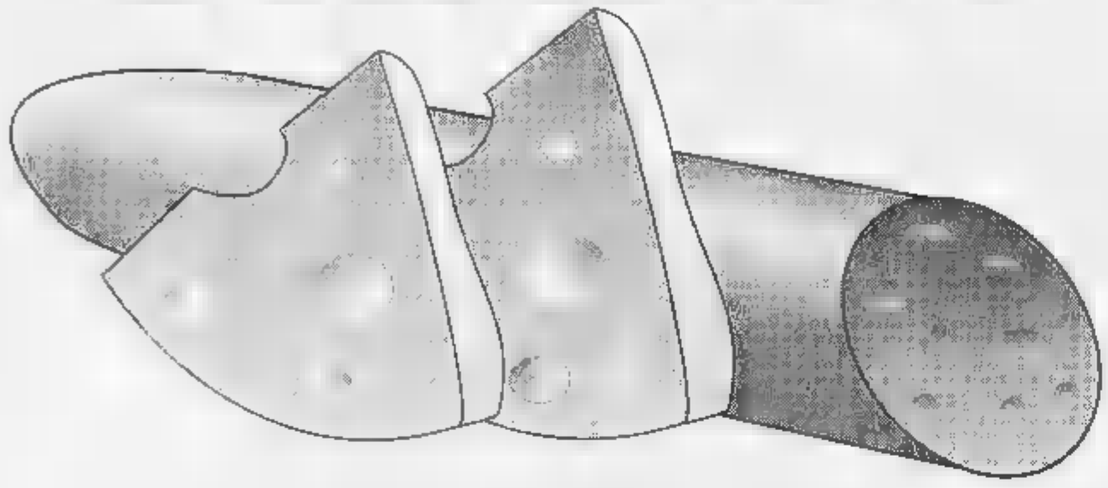
Quattordici sono ancora in servizio: Maria Luisa Biamino, Franco Bruno, Giovanni Cornero, Andrea Favole, Pietro Grasso, Poldino Guarene, Teobaldo Matis, Pietro Monte, Enrico Montersino, Mario Revello, Ezio Rora, Italo Tripoi, Luigi Voghera, tutti di Alba, e Maurizio Rossi di Bra. Gli altri tre premiati sono in pensione: Giuseppe Camperi, Ermanno Rigozzi di Alba e Marco Margiaria di Monticello.

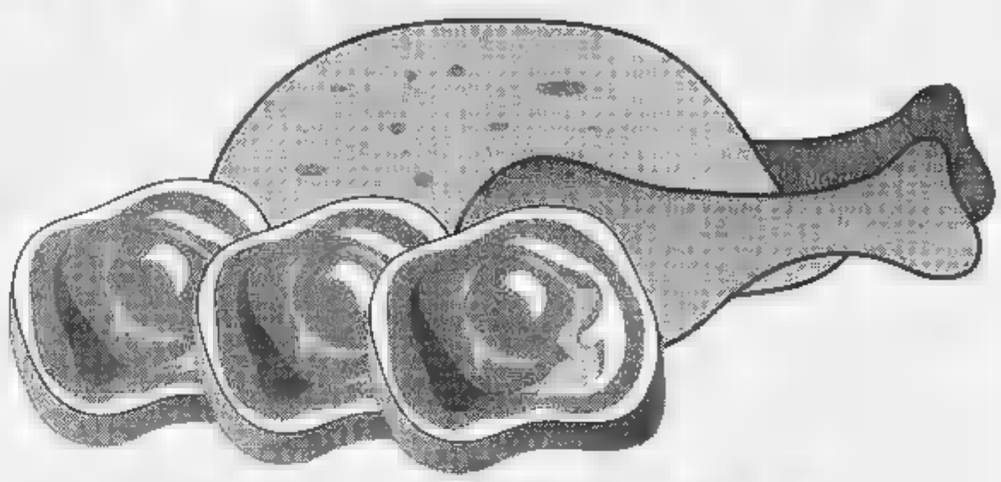
Alla premiazione è intervenuto l'ingegnare Renzo Benedetti, direttore dell'esercizio distrettuale Piemonte Occidentale, che ha consegnato i premi «fedeltà» anche a lavoratori di altre zone operanti in Regione.

Al termine della cerimonia, il segretario regionale della Flaei-Cisl, Candido Guartagno, ha commentato: «Esprimo apprezzamento alla direzione Enel per aver scelto la zona di Alba per la premiazione dei lavoratori seniores del Piemonte. Sulle colline della Langa e lungo la vallata del Tanaro il personale Enel ha dimostrato efficienza ed abnegazione nel ripristino del servizio elettrico pesantemente danneggiato dall'alluvione. In molti centri isolati, con gli elicotteri, ha portato pali e il materiale elettrico, ma anche i primi generi di conforto di [illegible]. [g. f.]

DAL 3 OTTOBRE AL 28 DICEMBRE
NELL'IPERMERCATO BENNET DI POCAPAGLIA

VI ASPETTANO GRANDI SCONTI!





TUTTI I MARTEDI'
SCONTO 10%
NEI REPARTI SALUMI E FORMAGGI

bennet
IPERMERCATO

TUTTI I GIOVEDI'
SCONTO 10%
NEL REPARTO CARNE

POCAPAGLIA S. Statale tra Alba e Bra.

PEUGEOT

Concessionaria Cuneotre S.p.A.
CUNEO in via Savona 77 - Tel. 0171 - 403.434

Vendita - Assistenza - Ricambi - Recupero gratuito automezzi
Finanziamenti personalizzati - Tutta la gamma PEUGEOT in prova

baravalle via cuneo 34 - mondovì - **sordo** via salita salice 14 - fossano

Carrozzeria COSTAMAGNA FRANCO Via Nazionale 9 DEMONTE	**F.lli REVELLO** Via Torre Acceglio 26 Bis CUNEO	**DOGLIANI GIOVANNI** Piazza Martini 21 DRONERO	**VERAUTO di MEACCI F.&C.** Via Lepetit 130 GARESSIO	**COLOMBO GIAN FRANCO** Viale Cagna 83 ORMEA	**Carrozzeria BROGNA & GIRAUDI** Fraz. S. Lorenzo 163/A PEVERAGNO

Concerto dell'ensemble «Ghedini» stasera a Saluzzo

C'è la musica del '900

Le contraddizioni e i ritmi sconnessi del secolo nelle composizioni di Hindemith, Festinger, Schoenberg e Rizza. Si replica a Fossano

L'orchestra «Ghedini» diretta da Ernesto Rizza sarà protagonista alla Sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento

SALUZZO. Inizia con «Trauermusik» di Hindemith e si conclude con «Notte trasfigurata» di Schoenberg l'incontro con la musica del Novecento che l'Orchestra da camera «Ghedini» offre al pubblico in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento è duplice: stasera, alle 21,15, l'ensemble diretto dal maestro Ernesto Rizza, compositore fossanese, docente al Conservatorio di Torino, sarà ospite della Sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale. Venerdì il concerto verrà ripetuto, alle 21, nella cattedrale di Fossano.

«Le musiche sono state scelte – spiega Rizza - secondo il criterio critico e storiografico che ritengo debba accompagnare tutte le manifestazioni di cultura, ripercorrendo secondo un preciso filo conduttore il panorama musicale del '900».

La musicalità aspra, il fraseggio spezzato, i suoni sospesi che sembrano trasferire nella musica le contraddizioni e i ritmi sconnessi del secolo che sta finendo, uniscono sottilmente le composizioni. Dopo l'apertura sullo spartito di Hindemith verrà eseguito «Smokin'with Cocuswood» dell'americano Festinger, in cui sono evidenti le influenze di matrice europea.

«Trasparenze di una Camera di Consiglio» (Pampleth musicale per pianoforto, oboe, percussioni e quintetto d'archi) presenterà, quindi, una recente composizione di Ernesto Rizza d'ispirazione etico-sociale.

«E' nata - spiega l'autore - dalla spinta emotiva di un testo poetico attuale, dove i personaggi, protagonisti di un nuovo ordine sociale ottenuto dopo aver combattuto il tiranno, non riescono a sottrarsi alla pressione delle convenienze, diventando a loro volta oppressori». [v. p.]

Cuneo: domani

Sulla scena le miserie del «Travet»

CUNEO. «Le miserie di Monsù Travet», classico dei classici del teatro piemontese, sarà in scena domani sera per il penultimo spettacolo della rassegna organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune al «Fiamma» (ingresso 10 mila).

La commedia scritta da Bersezio, alla quale si sono ispirati e continuano a ispirarsi generazioni di autori di pièce piemontese, è presentata nell'allestimento della compagnia «Zanni teatro» del Michelin sport club di Torino. Il gruppo, più volte ospite della «Granda», festeggia il suo ventesimo anno di attività riportando sulla scena un capolavoro di teatro dialettale. Nella loro storia però, gli attori hanno allestito commedie di vario genere e proprio in questo periodo hanno ultimato il thriller di Agatha Christi «Trappola per topi».

Luciano Bosia, Angelica Sanfilippo, Cristina Lanteri, Valentina Gai e Sergio Lanteri, diretti da Giulio Graglia, racconteranno le vicende tragicomiche del povero impiegato torinese rappresentante della piccola, sana borghesia della Torino di fine Ottocento. Dietro agli infiniti soprusi che Monsieur Travet sopporta, conteso tra un capoufficio odioso e una moglie capricciosa, affannato dai debiti che solo un provvidenziale lascito potranno risolvere, emerge la figura della laboriosa e onesta classe sociale che ha fatto l'Unità d'Italia. [v. p.]

Show a Fossano

Il monologo è la storia di «Froid»

Il cabarettista Manlio Pagliero replica il nuovo spettacolo al «Dolce Barlume» (foto Davide Dutto)

FOSSANO. Manlio Pagliero replica stasera, alle 21,30, il suo ultimo spettacolo «Froid! (Lezioni segrete)». Ancora una volta il cabarettista salirà sul piccolo palco del «Dolce Barlume» per raccontare agli spettatori la strana storia di Freud, o meglio Froid, bambino prodigio in un pacsino tedesco, che fin da piccolissimo mostrava strani segni premonitori: una barbetta grigia e due occhialini, con i quali era venuto al mondo.

Anche la sua però mostrava strani segni di squilibrio nel suo tentativo di emanciparsi, per sé, in fondo, c'erano proprio tutti i presupposti perché il rampollo, divenuto adulto, dopo essersi innamorato di una mucca (cosa comune anche all'interprete, confessa Manlio), scoprisse il complesso di Edipo e di qui tutta la psicanalisi, che celebra ora i suoi cent'anni. Il monologo, firmato da Enrico Ottaviano, è un ironico, ma non irriverente omaggio.

Replica anche il 9 gennaio. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.935 — Or.: 16/18/19,50/22 — L. 10.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — **Animazione**

Fiamma — Tel. 693.554 — Or.: 19/22. Sab. e fest. 16/19/22 L.
Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottoposto da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/18,50/22 — L. 10.000
Smoke ☎
di W. Wang, con H. Keitel, W. Allen, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada N. V. 1h 55' — **Commedia**

Monviso — Sala Comunale — Tel. 631.771 Fer. 21 Sab. e fest. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
Il pranzo di Babette
di Gabriel Axel con S. Audran, B. Kier, B. Federspiel (Danimarca-Francia-1987) — Fine '800: in un remoto villaggio della Danimarca una ex cantante prepara un pranzo sontuoso per la comunità. N. V. 1h 42' — **Drammatico**

Don Bosco — Or.: feriale 21 festivo 16,30/21 — L. 6000
OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/7000
Cronaca di un amore violato
di G. Bufalo, con R. Zibetti, I. Ferran, S. Broustal (Ita '95) — Le gesta di un ragazzo affetto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' — **Drammatico**

Moretta — Or.: 20,45 Fest. 15/20,45

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 — Or.: 21 fest. 15/17/19/21
Mortal kombat
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) Un submido tra giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

B.S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262 211
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 — Fer. 21,30 spett. — L. 10.000
Cuore impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) - Le avventure di William Wallace, scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottoposto da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Pocahontas ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — **Animazione**

Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22 Giov. 21 Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE

Nuovo — Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 15/17/20/22 Live 5000
OGGI RIPOSO

Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726 — Or.: 20/22; fest. 15/17/20 22; giov. 21 L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 Live 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — 916.393 — Or.: 20/22.30, fest.
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15.30/17.30/19.30/22 L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Fer. e fest. ore 21 L. 7000
RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — 47.895 — L. 9000, rid.
Braveheart - Cuore Impavido ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, cdo scozzese in lotta per l'indipendenza del Paese sottoposto a nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — **Avventuroso**

Bertola Sala 2 — Tel. 47.838 — Ore 9000; rid. 7000
Il profumo del mosto selvatico
di A. Aldrich, con A. Reeves, A. S. Gilpin, G. Guzman (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente fra un reduce ed una ragazza messicana nel 1945. N. V. 1h 40' — **Commedia**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21.15 Lire 8000
RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Fer. 21 Sab. 20/22 — L. 8000
Incontri a Parigi
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wenger, J. Manfredonia (Usa '95) - Un americano a Parigi alle prese con la bella del teatro resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' — **Sentimentale**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756 — 20/22. Fest. 14/16 16/20/22. L. 10.000/8000
L'uomo delle stelle
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Locatelli, L. Thiaste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una compagnia: 1500 km oltre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabile delusione. N. V. 2h — **Comm.**

Italia — Tel. — Lire
Luce rossa

Aurora — 712.957
OGGI RIPOSO

Tel. 71.24.77 — Lire

GIORNO E NOTTE

VICOFORTE

Cover rock

Al «Paradise» di Fiammenga, alle 22, saranno di scena i «No Questions», gruppo saluzzese composto da Massimo Dell'Anna (chitarra), Alessandro Tagliano (voce e basso elettrico) e Flavio Cravero (batterie). La band propone cover rock e brani originali.

CUNEO

Canzoni francesi

Al ristorante «Vecchio Zuavo» stasera (ore 20) si terrà la cena degli auguri dell'Alliance Française di Cuneo. Ospite la cantante francese Pascale Charreton che, accompagnata dal fisarmonicista Luca Zanetti, interpreterà le grandi melodie d'Oltralpe degli Anni '40. La cena, aperta anche ai simpatizzanti, costa 45 mila lire. Prenotazioni allo 0171/602020.

[illegible]

Sketch e note

Al circolo texano «El loco» stasera (ore [illegible]) ritorna Paolo Acchiardi, in arte Elia, che proporrà nuovi brani rock 'n roll e sketch. Ingresso con tessera.

BRA

Circo acquatico

Il circo acquatico «Belucci» si ferma ancora oggi in piazza Giolitti. In programma spettacoli alle 17 e alle 21.

SALUZZO

Film di Tornatore

Per i martedì d'essai stasera, al Politeama civico (ore 20 e 22), verrà proiettato il film di Giuseppe Tornatore «L'uomo delle stelle», con Sergio Castellitto.

LEQUIO TANARO

Musica dal vivo

Stasera (ore 22), nel nuovo locale «Capuziner», [illegible] i «Base». Si potranno assaggiare specialità della gastronomia tedesca. Ingresso libero.

[illegible]

Concerto sinfonico

Da Merlino strumenti musicale, in v. Roma 32, sono in prevendita i biglietti (15 e 10 mila lire), per il concerto sinfonico di Natale dell'Orchestra Bruni, che si terrà al «Toselli» domenica 17/12.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	69	3	55	18	33
	68	61	49	[illegible]	42
CAGLIARI	90	78	22	40	59
	108	81	72	70	69
FIRENZE	60	73	6	28	86
	125	64	42	39	39
[illegible]	81	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
[illegible]	33	39	45	89	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	[illegible]	55	[illegible]	85
	69	60	55	53	50
[illegible]	22	12	46	21	20
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47	40
ROMA	24	81	52	82	23
	70	69	61	60	59
TORINO	8	72	20	50	1
	87	59	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	[illegible]	59

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; 9-90; 9-42; 9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-48; 9-70; 9-60; 9-62; 9-72; 9-61; 9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25; 9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80; 9- 7; 9- 5; 8-32; 9-14; 8-35.

Ambate mature. Sono ambata in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 16 (5); Genova 47 (8); Milano 16 (6); Napoli 73 (7); Palermo 60 (5); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 74 (5).

Questa settimana il computer consiglia i ambi in frequenza di Cagliari:

14- 3; 54- 8; 15- 3; 11-63; 84-63; 45- 3; 85- 3; 46- 3; 56-63; 16-63; 26- 3; 48- 3; 28- 3; 68-63; 78-63; 58- 3; 79- 3; 3; 19-63; 29-63; 44- 3; 84- 3; 14-63; 54-63; 15-63; 55- 3; 16- 3; 45-63; 85-63; 46-63; 66- 3; 78- 3; 26-63; 48-63; 28-63; 18- 3; 29- 3; 58-63; 79-63; 69-63.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a :

71-72-73; 72-73-76; 73-74-80; 71-72-74; 72-73-77; 74-75-76; 71-72-75; 72-73-78; 74-75-77; 71-72-76; 72-73-79; 74-75-78; 71-72-77; 72-73-80; 74-75-79; 71-72-78; 73-74-75; 74-75-80; 71-72-79; 73-74-76; 75-76-77; 71-72-80; 73-74-77; 75-76-78; 72-73-74; 73-74-78; 75-76-79; 72-73-75; 73-74-79; 75-78-80.

VINCITE: Centrata un'ambata 78 a Bari.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	[illegible]	[illegible]	33	[illegible]	5	38	[illegible]	[illegible]
VERTIBILI	31	[illegible]	16	31	5	7	9	30	4	5
CADENZE	10	[illegible]	[illegible]	4	5	10	2	2	3	1
	39	41	72	42	32	85	[illegible]	61	38	38
[illegible]	[illegible]	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	15	[illegible]	25	[illegible]	51	43	22	29	11	15
[illegible]	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	28	46	[illegible]	34	44	11	[illegible]	[illegible]	17	37

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29/12 per Pom. al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2. Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 3. Nella Denise.** Ore: 16; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. [illegible]. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una [illegible] francese.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, t. [illegible]. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; 19,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, t. [illegible]. **La pazzia di Giorgio.** Ore: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard (Duri a morire).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5896. **Al di là della vita.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via [illegible] Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Da morire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible]. Chiuso.
MASSIMO UNO via Montebello 6, t. 817.1048. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì [illegible] collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.445. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** [illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... spartire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible] **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street scene** opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno A. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima pres. italiana. Biglietteria ore 13/18,30 e [illegible]. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 Teatro della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lunedì 18 dicembre **Concerto Gospel.** Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole

16,15 **Bella Italia, amate sponde**
18,30 **Funari live** (1ª parte)
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live** (2ª parte)
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**

Telestar

19,25 **Bia,** cartoni animali
20 — **Tg9**
20,30 **[illegible]'ora verde la mia valle**
21,30 **Cover** telefilm
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Arrivederlmente... con voi**

Telegranda

16,30 **[illegible]ione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 [illegible]
20 — **Il segreto di Jolanda**
[illegible]

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **[illegible] network,** musicale
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **[illegible] Bluette,** film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
[illegible] [illegible] buio, telefilm

Supersix

19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani**
21,45 [illegible]
22,45 **Anteprima Asia**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete** [illegible]
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Spiaggia deserta,** film
22,30 **Torino magica**
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv

19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** conduce G. Funari
22 — **Tg rosa**
22,15 **Bell'Italia [illegible]sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **[illegible] di Funari**
23,30 **Da Bologna: Speciale Motor Show**
23,45 **Cinema** conduce Jos Dandi

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**
22,[illegible] **Emporio tv**

G.R.P.

21 — **Andiamo al cinema**
21,15 **Angela Lys**
21,45 **Skywaya,** telefilm
22,15 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
[illegible] **La auto della settimana**

Rete 8 Tai

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Holm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
[illegible] **Speciale Telesu**
[illegible] — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina

19 — **Pietre vive: «La battaglia degli indios»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Matt Holm,** [illegible]
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**
23,30 **[illegible]cumenlario**

Rete 7 Piemonte

[illegible] **Mondo dell'occulto**
20,40 **Uomini in lotta**
23 — **Suavia,** varietà
23,30 **Informasalta**
23,45 **Diretta di mezzanotte**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] stiva comunicazione delle emittenti.

Calcio Eccellenza: dopo il successo di Rivoli il Cuneo è di nuovo leader

Cavallermaggiore a rischio

Alla sesta sconfitta, l'undici di mister Dogliani è terz'ultimo. Espulsi Gentile e Crivellari
Fossano insegue il primato a colpi di vittorie. Savigliano passa ancora. Un punto per Bra

Due fasi della sfida di ieri al «Paschiero» tra Cuneo e Rivoli (m.bracco)

CAVALLERMAGGIORE. Solo venerdì scorso in società si mordevano le mani per la mancata vittoria sul Cuneo, un pari che i biancorossi avevano agguantato nei minuti finali. Due giorni dopo il Cavallermaggiore allenato da «Momo» Dogliani è stato preso a schiaffi dal Chieri. Quattro gol con la collaborazione dell'arbitro, che ha espulso Gentile e Crivellari rendendo il Cavallermaggiore incapace di reagire, dopo che era passato in vantaggio al 2' proprio con Gentile.

Nell'Eccellenza, la difesa del Cavallermaggiore è peggiore soltanto di quella dell'Alpignano. La squadra del presidente Novarino è penultima, mentre alla vigilia era candidata per un campionato tranquillo e da qualcuno accreditata fra le migliori formazioni del girone B. La stagione è stata travagliata fin dall'inizio. Con le dimissioni, dopo poche giornate, di Luca Richeri, scelto in estate per guidare la squadra, il Cavallermaggiore è stato affidato al bravo «Momo» Dogliani, ma non è più riuscito a ingranare. Colpa di infortuni e qualifiche, ma ora la squadra è terz'ultima e domenica nel fondamentale derby con il Bra non ci saranno gli squalificati Gentile e Crivellari.

Ogni tanto qualche cuneese diventa protagonista negativo della stagione, perché le positive sono sempre Cuneo e Fossano. I biancorossi di De Gasperi hanno saputo reagire agli infortuni che li hanno privati di Calandra e Migliore. Il Cuneo ha alzato la testa in casa con il Rivoli dimostrando carattere. Domenica deve vincere a Venaria (non ci sarà l'espulso Serra) per garantirsi il titolo d'inverno, «mezzo scudetto» che i biancorossi si sono meritati.

La classifica dice che l'avversario più temibile della capolista è il Casale, ma il vero nemico è la Fossanese. Domenica gli azzurri hanno battuto la Novese, una vittoria senza problemi che dimostra quanto stia crescendo la squadra di Giravegna, che non nasconde il sogno di chiudere l'andata al primo posto. La Saviglianese ha dimostrato di essersi svegliata davvero. Con il Venaria è arrivato un successo importante, ottenuto con un gol del giovane Cutrupi. «Quando abbiamo scelto "Ricu" Arese per la panchina - dice il presidente Renato Scioneri - sapevamo che sarebbe stato un investimento a lungo termine. Ora stanno arrivando i risultati e la strada della salvezza è più facile da seguire».

La salvezza è invece sempre più una realtà per il Bra. «Chicco» Lombardi ha lavorato bene e i suoi giovani hanno chiuso con un risultato positivo anche la sfida contro l'esperto Alpignano. «E' stata una scommessa - dicono a Bra -. I nostri ragazzi [illegible] in netta crescita e siamo pronti per toglierci qualche soddisfazione con le "grandi"».

[r. s.]

CHRYSLER Jeep

Nuovo Jeep Grand Cherokee 2500 T.D. Full optional
Nuovi modelli '96 4000 e 5200 benzina Full optional
da L. 64.240.000*

JEEP CHEROKEE

Nuovi motori 2500 T.D. 116 cv
4000 benzina Full optional
da L. 48.817.000*

JEEP WRANGLER

Nuovo motore 2500 4 cilindri
4000 6 cilindri
da L. 31.400.000*

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE PER VISIONE E PROVA DA:
AUTO Malfrauda
CONCESSIONARIA UFFICIALE CUNEO E PROVINCIA
VENDITA - ASSISTENZA -
Jeep CUNEO VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974 CHRYSLER

Albese e Narzolese padrone del girone D, sale la Cheraschese

Pedona ora marca la capolista Dronero vince il derby di Busca

BUSCA. E' andato all'Pro Dronero il derby con i primi della penultima giornata d'andata del campionato di Promozione.

La formazione ospite s'è imposta in trasferta per 2-1 e ha distanziato i rivali di 4 punti in classifica. Soddisfatto per la prestazione del suo l'allenatore Walter Gasparro: «E' stata una bella partita tra due squadre che si sono equivalse. Giustamente avremmo potuto aggiungerci l'incontro. Nel abbiamo avuto il merito di trasformare le occasioni avute, i nostri avversari no. Un altro nostro merito è stato quello di non scoraggiarci dopo il gol lampo del Busca e di credere di ribaltare il risultato». Al gol di Gallerino, la rete ha risposto con Martino su rigore e sono

Molta soddisfazione anche in casa Pedona per una squadra che, contro Sorbano, «è scesa in campo Sel'ultimo turno è rimasta in vetta in trasferta con il Borgaglio 3-1. E' un buon momento per noi - dice l'allenatore Sandro Turco - la squadra è in salute e si comporta bene. Sono soddisfatto soprattutto del comportamento dei giovani che ho messo in campo per l'assenza di tanti titolari. Col Borgaglio perdevamo 1-0, ma siamo riusciti a imporci con un grande secondo tempo. Ottima prova di Gosbarro autore di una doppietta».

Vittoria esterna per il Villafranca con il Rivoli fanalino di coda. Il mestro di Mana fra i pali dopo una lunga squalifica ha ridato tranquillità alla difesa.

Passone (a sinistra) ha realizzato il gol con cui l'Albese ha espugnato il campo di San Damiano arrivando a quota 34 al vertice della classifica. Il dronerese Martino è andato a segno contro Busca

Nel girone D continua la marcia dell'Albese, passata anche sul campo del Sandamianterrore, che continua a guidare con 7 punti sugli inseguitori. Il gol della vittoria azzurra è stato segnato da Passone che dopo la doppietta con la Viguzzolese di venerdì è tornato al gol. Dopo la rete s'è però infortunato ed è uscito. Sarà costretto a saltare l'incontro con il Felizzano. «Abbiamo giocato bene, dimostrando carattere e personalità - ha detto il direttore generale Giancarlo Penocchio -; nel finale avremmo anche potuto arrotondare il risultato. La squadra s'è espressa bene soprattutto nella metà campo rivale, giocando ad alto livello. Sono contento per Passone, sta tornando il bomber che conoscevamo».

Tengono validamente il passo della capolista anche la Narzolese, seconda, e la Cheraschese quarta. La Narzolese ha battuto il Trofarello 3-0, dopo una partita abbastanza facile nella quale era riuscita a sbloccare il risultato dopo appena un quarto d'ora. Altrettanto agevole il successo esterno, 3-1, della Cheraschese sul Felizzano. Delusione per il Sommariva Perno che contro l'Ovada ha incassato la quarta sconfitta consecutiva. «Non c'è stata partita - dicono i dirigenti -. L'Ovada è la squadra più forte fra quelle viste a Sommariva e potrà dare fastidio anche all'Albese».

I marcatori in Prima Categoria: Cappa, Barge; Carena e 2 Ferri, Sommarivese; Franco e Giordano, Beinette; 2 Randazzo, Corneliano; Fornero, Bridel; Tallone, Giraudo e Ghio, Centallo; 2 Comino, Mondovì; due Ferri, Ghibaudo e Orsi, Olmo; due Chievassa, 2 Di Federico, Dalmazzo, Riberi, Tidona, San Quirico; 2 Sardo e D'Agostino, Tre Valli; Risso, Robilante.

Aldo Scavino

Ruzza ha segnato 5 gol E' leader della Seconda

ALBA. Ferma la Terza che riprenderà solo a metà gennaio, s'è giocato in Seconda Categoria. Nel girone L il Moretta ha vinto il derby con il Paesana per 2-0 e guida la classifica appaiato dal San Secondo. Carrù sempre al comando nel raggruppamento M, mentre nell'N balza in testa il Roero, che s'è imposto nel derby con il Ruero grazie alla doppietta di Pasquero e ai gol di Massaboa, Manzone e Barberis. Alle spalle della capolista in splendida forma - cresce anche le quotazioni della Santenese, che è balzata al secondo posto della classifica [r. s.]

Seconda Categoria,
Girone L. Cantalupa-Rinascita Piossasco 1-1; Marene-Revello 3-2; Moretta-Paesana 2-0; Piossasco-Castagnole 1-1; San Secondo-Pancalieri 1-0; Sanfront-Aurora Piossasco 1-0; Vigone-Atletico Pinerolo 0-0. **Classifica:** San Secondo, Moretta 27; Castagnole, Piossasco 24; Cantalupa 23; Pancalieri 20; Revello, Atletico Pinerolo 16; Vigone 15; Rinascita 14; Paesana 13; Marene 10; Sanfront 8; Aurora 5. **Girone M.** Augusta Benese-Garessio 6-0; Boves-Passatore 1-2; Carrù-Pool Giovancalcio 0-0; Chiusa Pesio-Cervere 1-0; Doglianese-Caramagnese 0-0; Lagnasco-Genola 3-2; Valvaraita-Virtus Carassone 1-0. **Classifica:** Carrù 29; Pool Giovancalcio, Augusta Benese 22; Caramagnese 20; Doglianese 19; Chiusa Pesio 16, Genola, Valvaraita 17; Passatore 15; Garessio, Cervere 14; Virtus, Lagnasco 10, Boves 4. **Girone N.** Castagnole-Santenese 2-5; Koala-Roero 2-5; Montatese-San Giorgio Chieri 2-0; Pino '73-Gallo rinviata, Poirinese-Alplast 3-0; Real Chieri-Villafranca 0-0; San Luigi-Usaf Favari 2-2. **Classifica:** Roero 28; Santenese 27; Poirinese 24, Pino, Montatese 23; Usaf Favari 21; Gallo 16; Koala 15; Alplast 13, Castagnole 12; S. Giorgio 11; Villafranca 10; San Luigi 7; Chieri 6.

MOTOROLA
& F.lli GIULIANO ELETTROTECNICA
Via Roma, 36 a CUNEO tel. (0171) 693742 presentano

Basta code agli sportelli

MOTOROLA MICRO T.A.C. PRO

- Attivazione [illegible] GRATIS
- [illegible]tti GSM GRATIS
- [illegible]ziamenti a INTERESSI 0

Je t'aiMe

FOSSANO Via Roma 69 - Tel. 0172/636207
SAVIGLIANO Piazza S. Rosa 46 - Tel. 0172/711461

Tallone Fratelli
ORAFI ARTIGIANI

AVENDO DUE NEGOZI, CON LABORATORIO DI PRODUZIONE, RIUSCIAMO A VENDERE I NOSTRI GIOIELLI A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
CAVALCA LA MODA, SEGUI LA TENDENZA IN ANTEPRIMA SOLO DA NOI.

TISSOT Sarbarini SECTOR RADO swatch OMEGA ASAYO

Il campione serbo promette riscatto dopo la sconfitta 3-2

Alpitour, la rabbia di Grbic «Possiamo battere Modena»

CUNEO. Alpitour-Modena annuncia come la sfida infinita della stagione e l'«ultima palla» del primo scontro è toccata a Grbic. Il suo attacco è finito contro le mani tese di Cuminetti ed è tornato con violenza nel campo avversario. Un'«ultima palla» che ha dato la vittoria ai campioni d'Italia e ha interrotto a dieci la striscia vincente dell'Alpitour.

Vladi è la grinta personificata, con Lucchetta l'«istinto killer» dell'Alpitour. Ogni palla che cade a terra è un insulto personale, uno schiaffo alla sua voglia di vincere: figuriamoci se si tratta di un suo attacco murato, la schiacciata del 19-17 nel quinto set. «Per capire quanto ero arrabbiato - dice Grbic - avresti dovuto essere nella mia pelle». Dopo il muro Grbic ha reagito da belva ferita. A farne le spese sono stati la porta dello spogliatoio, spaccata, e il microfono di un collaboratore di una radio modenese, volato a qualche metro dal giocatore dell'Alpitour.

Come tutti i compagni, Vladi voleva a vincere e non ha problemi a spiegare i suoi motivi: «Ci tenevo tantissimo, era importante per vedere a che punto è Modena e dove siamo noi. Era importante anche per zittire la loro arroganza. L'insopportabile arroganza di campioni convinti che nessuno li può battere». «Si vede dall'atteggiamento che hanno in campo - aggiunge Grbic -. Per ogni decisione dubbia dell'arbitro erano tutti e sei intorno al seggiolone. Così non si gioca la partita, si cerca solo di farsi regalare dei punti».

Cinque «aces», altrettanti muri, 31 palle schiacciate a terra e 53 attaccate. La migliore prestazione di Vladi Grbic da quando indossa la maglia dell'Alpitour Torino, però non è bastato anche perché gli arbitri... «Quando si gioca una partita, l'esito finale non può mai essere colpa dei direttori di gara - dice il serbo -. Non sono loro che fanno vincere o perdere. Ma le loro decisioni contano, soprattutto quando si è punto a punto e ogni palla può cambiare l'esito finale. Secondo me l'arbitro dovrebbe essere quello che non si vede e non si sente, che giudica più da spettatore che da protagonista. A Modena non è stato fatto nemmeno un'ammonizione».

Gli arbitri hanno contribuito al successo di Modena, ma a Cuneo che cosa è mancato? «Un po' abbiamo pagato la nostra inesperienza - cerca di spiegare Grbic -. Non abbiamo giocato tante gare a un livello così alto. Loro, praticamente con la stessa squadra, hanno già vinto uno scudetto. Ci siamo convinti che possiamo battere Modena e in questa stagione non ci mancheranno occasioni di rivincita».

A Modena è arrivata la prima sconfitta del torneo. «I risultati dell'andata dimostrano soltanto la forza della squadra - dice Grbic -. E tutto questo dev'essere di stimolo per crescere ancora». Grbic è arrivato a Cuneo con la fama di un carattere difficile. Invece è subito diventato un idolo dei tifosi: «A Cuneo esiste anche il volley, è quello il principale divertimento. Siamo molto seguiti dalla gente, che mi aspetta tanto. E' un lavoro da zingari e non ho fatto fatica ad abituarmi alla nuova città».

Luca Ferrua

Vladi Grbic (nella foto Bedino) è nato in Serbia e compirà giovedì. Fino al '91 ha giocato nel Mladost Zagabria in Croazia per poi passare al Vojodina Novi Sad. Nel '92 è arrivato in Italia per disputare stagioni con la maglia di Padova. Ora è approdato all'Alpitour dove sta giocando da grande protagonista articoli della serie A1

COPPA ITALIA

Semifinale con la Gabeca

Sarà la Gabeca Montichiari la prima avversaria dell'Alpitour-Traco nella «Final four» di Coppa Italia a Firenze: Cuneo la sfiderà mercoledì 20 alle 15: cinque ore più tardi toccherà a Sisley Treviso-Las Modena. La vincente dei due match giovedì 21 alle 20 si contenderà il trofeo. Il sorteggio è avvenuto ieri mattina a Palazzo Vecchio. «Meglio affrontare Montichiari? La risposta l'ha data il campo domenica: la Gabeca vittoriosa a Treviso: non c'è preferenza, non c'è un'avversaria da preferire. Per vincere la Coppa si dovrà giocare al massimo, a prescindere dalle squadre con cui giocare». Silvano Prandi commenta con poche parole l'estrazione. E aggiunge: «Dobbiamo ancora limare i nostri difetti: e sono tanti. Non è la rivale a fare la differenza, siamo noi». La città, i tifosi, credono nella forza dell'Alpitour-Traco di quest'anno?. «Direi proprio di sì - conclude l'allenatore -. Non da oggi». [r. s.]

LA CAMERA DI COMMERCIO
I.A.A. DI CUNEO
ha indetto due avvisi di reclutamento di personale a tempo determinato nella 6ª e 7ª qualifica, per il triennio 1996/98.
Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
Termine di scadenza per la presentazione delle domande: 5 gennaio 1996.
Informazioni e bandi presso l'ufficio personale della Camera di Commercio di Cuneo - Via Emanuele Filiberto n. 3 - telefono 0171-318723

FIAT PUNTO. AUTO DELL'ANNO 1995.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto.

FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione 3P - esclusa A.R.I.E.T.

FARM CHIARO

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI CUNEO E PROVINCIA

A.C.A.S. SALUZZO | CARMA FOSSANO | MONDOVÌ | BRA | L'AUTO CUNEO | LINEA SAVIGLIANO | ALBA | S.A.C.A. ALBA | VETTA CUNEO

COP POSITIONING

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

BAUDINO

PROVOLTA - Savona

dal 1 al 24 dicembre

APERTI TUTTI I GIORNI

orario: 9,00/12,30 - 15,30/19,30

SENTIMENTI
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 12 Dicembre 1995 n. 347
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI
agenzia matrimoniale
Dedicato a ...chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

Uno studio sul commercio in città

Troppi negozi e tutti uguali

GENOVA. Genova ha un'alta concentrazione di punti commerciali di generi merceologici definiti tecnicamente «banali» nel tessuto urbano e soprattutto in centro.

In parole povere, sia i negozi tradizionali al dettaglio, sia i supermercati o i mercati comunali coprono le medesime esigenze. Non esiste, a differenza degli Stati Uniti e dell'Europa Nord Occidentale, la differenziazione e neppure la qualificazione che caratterizza un'area o un quartiere, ma soprattutto articolati flussi economici.

Ci sono esempi «positivi» da indicare? Sì, e proprio in centro: si tratta del «Quadrilatero» e di via San Vincenzo, che sono perfettamente serviti e, al tempo stesso, hanno anche la caratteristica dell'isola pedonale, con tutte le valenze positive che questa natura può sottintendere.

E' molto pesante la situazione in periferia: la concentrazione si dirada e le differenziazioni sono ancor meno evidenti. Siamo sempre nel campo della «banalizzazione».

A queste conclusioni è giunto il «libro bianco» sull'urbanistica commerciale che la Camera di Commercio di Genova ha affidato all'architetto Paolo Riganonti.

Si tratta d'uno studio preliminare che assume una delicata importanza alla vigilia delle scelte che il Comune dovrà effettuare in materia di piano regolatore generale, ma anche in vista di ristrutturazioni e di rivoluzioni della strategia urbanistica di Genova.

Un esempio per tutti: il declino dell'era del Porto Antico, con l'occupazione, anche commerciale dell'Expo e il trasferimento nella vicina Darsena della Facoltà di Economia e Commercio.

Nello studio di Riganonti si auspica che le nuove collocazioni commerciali abbiano una funzione e una differenziazione specifiche, in modo da evitare doppioni o inutili ripetizioni di realtà già esistenti.

Per la zona del Porto Antico, insomma, si auspicano nuove connotazioni di spazio commerciale «a nicchia». Tra l'altro a Genova si assiste a una doppia concentrazione: sia dei punti di vendita, sia dei residenti, tutti schiacciati nella più fitta delle maglie urbane, perchè non esistono spinte per i cittadini ad abitare ai margini della città, come avviene invece in quasi tutto il mondo.

Secondo l'architetto Riganonti, si auspica come modello la città di Londra, perchè «è un grande polo di attrazione e sa proporre, sia ai residenti, sia ai turisti, nuovi ambienti d'acquisto». Il modello è il «Covent Gordem», edificio storico riconvertito.

In parole povere, è importante adeguare le offerte commerciali alle caratteristiche peculiari dei singoli quartieri della città.

Che cosa si tema, anche se alla Camera di Commercio nessuno lo dice? Che i «poli» con i migliori negozi si spostino o si concentrino in una o due zone, depauperando le altre e condannandole a una recessione, anche urbanistica.

E' il caso di via XX Settembre che, anche a causa di scelte ottuse e arretrate dei singoli condomini dei palazzi, presenta forti aspetti di degrado degli edifici e la «fuga» degli esercizi eleganti e caratteristici, sostituiti da negozi di modesto livello. [p. l.]

In un anno sono stati staccati oltre un milione di biglietti: le statistiche

I genovesi si divertono e spendono

Teatro, cinema, discoteche: nel 1993 in media in provincia sono state spese 188 mila lire a testa
Nella classifica delle regioni italiane la Liguria preceduta soltanto da Emilia Romagna e Valle d'Aosta

GENOVA. I liguri non sono poi quei gran musoni che si crede, sul cliché d'una immagine convenzionale: per «trattenimenti vari» (cinema, teatro, musica) hanno speso, sulla base delle statistiche ufficiali del 1993, 154.467 lire pro capite in un anno. Cifra che sale ai picchi di 188.792 lire per la città di Genova e di 165.837 lire per la città di Savona. Un dato eloquente se si pensa che la media nazionale è di 117.389 lire e la media delle regioni settentrionali è di 149.110 lire. La Liguria è la terza regione gaudente e spendereccia per spettacoli e intrattenimenti, preceduta soltanto dall'Emilia-Romagna e dalla Valle d'Aosta.

Nel 1993 sono stati «staccati» oltre un milione di biglietti, con una spesa di poco superiore ai 27 miliardi e 600 milioni. Ben 452 mila biglietti sono venuti dai teatri di prosa, 110 mila dall'Opera, 154 mila per i concerti di musica classica, 236 mila per i concerti di musica leggera. Per la prosa sono stati spesi 8 miliardi e 700 milioni, per la lirica 6 miliardi, per i concerti classici circa 3 miliardi e 700 mila, per i concerti di musica leggera oltre 7 miliardi.

Per il cinema sono stati staccati, sempre nel 1993, 4 milioni e 255 mila biglietti, per una spesa di 33 miliardi e 747 milioni. Resta il dato più vistoso, come spesa, ma il cinema è in calo rispetto ai fasti d'una decina d'anni fa, quando era il divertimento principe per i liguri.

Si nota una inversione di tendenza che porta la Liguria a somigliare sempre di più alle grandi aree europee, con una offerta e un consumo più articolati e differenziati. Questo comportamento è confermato dai 30 miliardi spesi nel 1993 per manifestazioni sportive, il 90% dei quali concentrati nell'area genovese. Infine va ricordato che sempre nel 1993 sono stati spesi 80 miliardi per divertimenti del tutto diversi: circhi, balli, juke box, mostre, fiere, biliardi, ecc.

La Regione ha commissionato lo studio sui comportamenti di cui sono stati esposti sommariamente i risultati, alla esperta sociologa Maria Teresa Forti. Sulla base degli esiti l'assessore Maria Paola Profumo ha predisposto una legge che mette in moto 800 milioni di investimenti al fine di aggregare iniziative a favore del tempo libero.

In Liguria si deve puntare, spiega l'assessore Profumo, a evitare spese a proprio dispendio perchè occorre studiare comportamenti anche in funzione del turismo delle seconde vacanze per cui nel tempo libero il ruolo della cultura assume rilievo e la scelta delle spese è condizionata dalle differenti fasce sociali: studenti e pensionati hanno più interessi culturali, mentre i 22-25 anni, abbandonata la discoteca, ritrovano, non esente dagli stereotipi di gruppo. [p. l.]

I genovesi spendono molto per il teatro

Nel '94 assassinò a coltellate una ragazza di 16 anni: ha già tentato il suicidio

Uccise la sua ex, imputato a rischio

Antonio Scarola torna oggi davanti ai giudici

GENOVA. Quando aveva visto l'assassino di sua figlia nell'aula della corte d'assise Marina Caguetta aveva avuto un collasso ed era svenuta. Era il 9 marzo scorso, prima udienza del processo per omicidio premeditato contro Antonio Scarola, 22 anni, il giovane che uccise a coltellate l'ex fidanzatina sedicenne Stefania Massarin, il 22 ottobre del '94.

Stamattina la mamma di Stefy e Tony Scarola si ritroveranno di nuovo faccia a faccia alla ripresa del dibattimento sospeso dagli stessi giudici dell'assise che avevano sollevato d'ufficio una questione di legittimità costituzionale. Si erano, infatti, chiesti se l'imputato poteva usufruire del rito abbreviato e quindi dello sconto di pena di un terzo anche se accusato di un delitto che prevede come condanna l'ergastolo.

La Corte aveva risposto negativamente e questa decisione è stata accolta con favore dai famigliari di Stefania che si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avvocato Claudio Gamplosi.

Stefania Massaro, uccisa a coltellate

Oggi, dunque, secondo udienza del processo. Ma non è certo che il dibattimento inizierà con l'audizione dei testimoni e l'interrogatorio dell'imputato. Anzi, è molto probabile che ci sarà un ulteriore slittamento delle udienze ai primi del prossimo gennaio.

Il sostituto procuratore della Repubblica Luingi Lenuzza che rappresenta la pubblica accusa è, infatti, impegnato già dal pomeriggio odierno in un altro procedimento, quello per l'affondamento della Haven, di cui sono già state fissate le date delle udienze, prima che la Corte d'assise conoscesse la sentenza dei giudici costituzionali e potesse a sua volta indicare in quali giorni celebrare il processo.

«Tony è angosciato, deprosso, ed è stato di nuovo sottoposto a una stretta sorveglianza da quando ha saputo che oggi sarebbe stato portato nuovamente di fronte ai giudici» raccontano i suoi difensori, gli avvocati Luigi e Antonio Rubino.

Nella primavera scorsa, appena aveva saputo la data della prima udienza Scarola era caduto in una depressione profonda e aveva tentato il suicidio in cella. Lentamente si era ripreso e solo molto tempo aveva iniziato a comprendere tutta la gravità di quanto ha commesso e il dolore che ha procurato alla famiglia della giovane uccisa. Alcuni mesi fa Tony aveva chiesto alla direzione del carcere di poter lavorare ed era stato accontentato. Adesso fa il bibliotecario a Marassi. La madre e i fratelli vanno regolarmente a fargli visita, ma lui non parla mai di quel che è successo quel sabato mattina.

Quando, infine, il processo sarà celebrato il pubblico ministero Lenuzza intenderà dimostrare che il delitto è stato premeditato e commesso con particolare crudeltà. I difensori respingono la tesi della premeditazione sostenendo come il delitto sia stato determinato da un raptus omicida dopo che il giovane aveva saputo di essere stato lasciato da Stefania.

Attilio Lugli

«No» al Comune

Gli «zapatisti» vogliono spazi nel Porto

GENOVA. Sarà [illegible] ri sera nell'ex scuola [illegible] Granarolo tra gli «zapatisti» e l'assessore comunale al [illegible] uomo Alessandro Lonelli, dopo l'assemblea pubblica [illegible] cata dagli occupanti. L'[illegible] zione va avanti dal 30 [illegible] bre. A differenza del passato non c'è stato alcun sgombero perchè nel Comune molti [illegible] sulti per disabitare [illegible] nati la struttura, hanno spento [illegible] denuncia.

L'assemblea si è [illegible] tarda ora. I ragazzi del Centro sociale Zapata sono determinati a trovare una sede definitiva per le loro attività «decidendo noi» il problema, occupare o [illegible] soluzione, e le sfoghi [illegible] per l'occasione.

A proposito delle alternative proposte dalla giunta comunale, gli «zapatisti» hanno fatto sapere [illegible] le offerte di [illegible] Struppa (troppo [illegible] e Costa (lontana per non sono poco più che provocazioni chiediamo [illegible] zzo nel Porto Antico. [p. c.]

14 [illegible]

Ricoverato in ospedale il vicepresidente Mazzarello

[illegible] presidente della Regione [illegible] ricoverato [illegible] Martino [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

FARMACIE

GENOVA

COGOLETO

SORI

RECCO

CAMOGLI

SANTA MARGHERITA

RAPALLO

ZOAGLI

CHIAVARI E LAVAGNA

SESTRI LEVANTE

MONEGLIA

AUTOAMBULANZE

Genova: Camogli:
Arenzano: Recco:
Santa Margherita Ligure:
Rapallo: Chiavari:
Cogoleto: Sori:
Sestri Levante: Riva Trigoso:

OSPEDALI

S. Martino: Galliera:
Sampierdarena: Rivarolo:
Sestri Ponente: Gaslini:
Borgo Fornari: Recco:
Santa Margherita: Rapallo: Lavagna:
Cogoleto

GUARDIA MEDICA

Pieve Ligure:
Camogli, S. Margherita:
Sestri Levante:
Sestri Levante:

AUTOLINEE

Genova:
Tigullio Trasp.: Chiavari:
Sestri Levante:
Rapallo:

FERROVIE

Genova: Camogli:
Recco: Santa Margherita: Rapallo:
Zoagli: Chiavari:
Sestri: Riva Trigoso: Cogoleto:

MERCATI

Lunedì:

Sabato:

TAXI

Genova Radiotaxi: Recco:
Camogli:
Portofino: S. Margherita:
Rapallo:
Zoagli:
Chiavari:
Lavagna:
Sestri Levante:
Sori:

CAPITANERIE DI PORTO

Genova:
Santa Margherita:

CORPO FORESTALE

Genova:
Casarza Ligure:
Borzonasca:
Cicagna:
Rezzoaglio:
S. Stefano d'Aveto:

CINEMA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — **La Traviata**
Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Daniel Oren. Regia Luis Pascual. Scene e costumi di Luciano Damiani. Con [illegible] Pavia, [illegible], Theodor Gregory Kunde, Marcello Alvarez

Teatro Stabile — **Otello**
di William Shakespeare. Regia di Gabriele Lavia. Teatro [illegible] e Teatro di Gli Incamminati. Con Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Susanna Marcomeni

Teatro Stabile — **Le cantate del fiore e del buffo**
di Valentino Nicola Peyrani. Compagnia della Luna con Lidia Arnone e Nicola Maranzi

Pol. Genovese — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — **Il pianeta proibito**
[illegible]

T. della Tosse — **Impossibili**
[illegible]

T. della Tosse — **Agoramania**
[illegible]

Teatro Garage — **Novecento**
presentato dal Teatro Stabile di Alessandro Bianco, con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis

CINEMA
Ariston 1 — **I soliti sospetti** ☎
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) [illegible] Un misterioso personaggio dalla polizia a New York si reca [illegible] N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, si [illegible] N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Augustus — **Pocahontas** ☎
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — **Lo sguardo di Ulisse**
di T. Angelopoulos, con H. Keitel, V. Michelangeli, E. Jacobson (Grec. '95) Un cineasta greco torna negli Usa nel suo Paese ancestrale, prima che nel suo passato, nella commossa visione dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Corallo 2 — **Una donna francese**
di R. Depardon, con E. Beart, D. Auteuil, C. Baryla (Fra. '94) Una [illegible] un marito militare di carriera in giro per il mondo dal 1939, quando anni del boom economico [illegible] N. V. 1h 50' **Dramm.**

Grattacielo — **Mai con uno sconosciuto** ☎
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) [illegible] N. V. 1h 30' **Thriller**

Lux — **Il profumo del mosto selvatico**
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fra un sfondo [illegible] N. V. 1h 43' **Commedia**

Odeon — **Vite separate** ☎
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Mills (Usa '95) [illegible] N. V. 1h 45' **Thriller**

Olimpia — **Mortal kombat**
di P. Anderson, con L. Conway, L. Avery (Usa '95) [illegible] N. V. 1h 36' **Avventuroso**

Orfeo — **Il diavolo in blu** ☎
[illegible]

Palazzo — **Smoke** ☎
di W. Wang, con H. Keitel, H. Tsai, F. Whitaker (Usa '94) [illegible] N. V. 1h 25' **Commedia**

Ritz d'essai — **Hong Kong Express**
di [illegible] con N. Linchenna. Il sapore di Hong Kong [illegible] N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Universale — **Braveheart - Cuore impavido** ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan [illegible] di William Wallace eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — **Casper** ☎
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, E. Idle (Usa '95) [illegible] N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — **Forget Paris**
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiger, J. Montagna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bella del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale N. V. 1h 50' **Sentimentale**

Verdi — **Die hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) – Terza avventura mozzafiato per il detective Mclane, [illegible] N. V. 2h 10' **Thriller**

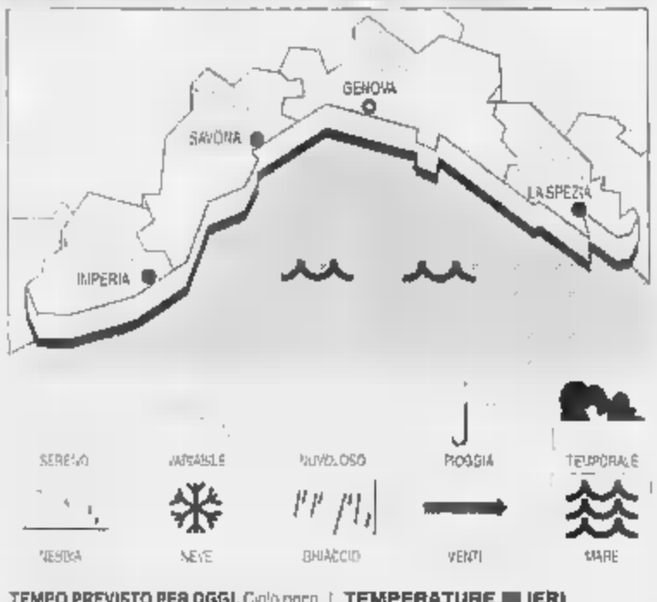
LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413 838. **Alcione** tel. 814 965. **Centrale 1 e 2** tel. 580 360. **Chiabrera** tel. 281 [illegible]. **Cristallo** tel. 289 867. **Dionisio** tel. 566 516. **Eldorado** tel. 645 7943. **Smeraldo** tel. 201 319.

CINECLUB
Amici [illegible] cinema — **Cyclo**
di T. Anh Hung, con T. Lan Loc, T. L. Chau Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) Un orfano portatore di riscatto e costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Legge d'Oro a Venezia. Ven. 14, 2h 05' **Drammatico**

Carignano d'essai — **Nobody's fool**
[illegible]

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219 765
Ore 21.15
Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso al mattino con possibile aumento della nuvolosità alta [illegible] la giornata. [illegible] mare [illegible] mosso-molto mosso. **Tendenza per domani:** variabile con schiarite alternate ad annuvolamenti, venti moderati, mare mosso-localmente molto mosso, temp. in lieve flessione nelle minime. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. [illegible] mare 15 °C, umidità rel. 46% vento Est-Nord Est 10-20 km h, mare poco [illegible] sottocosta-mosso al largo, cielo sereno-poco nuvoloso press. barometrica 1025 mbar (stazionaria)

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 16	min 9
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max. 17; min. 12; temp. mare 15

Il **Sole** sorge alle 7,52 e tramonta alle 16,50. La **Luna** cala alle 11,04 e si leva alle 23,05 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murgia di Portofino.

Lumière — **Der Stand der Dinge**
Tel. [illegible]
Ore 20.15-22.20 (sab. 14-18.20-22.30)
Lire 6/7.000

Chaplin — **The mask**
Tel. 880 068
Ore 21
L. 5000 soci
L. 4000 tessera
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gommagrazie a una maschera magica sulla ricerca della stupa di un gangster si infiamma il bass. N. V. 1h 50' **Comico**

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Tel. 889 440
Ore 21.15 dom. 17 e 21.15
Venerdì e giovedì ore 16
L. 6000-5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 887 811
Ore 21
L. 8000-5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — OGGI RIPOSO
Tel. 689 1700
Ore 15.20/17.40/20.22,10
Lire 10.000

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 267 71 30
Ore 21
Lire 6000-4000

NERVI
S. Siro — **I ponti di Madison County**
Tel. 334 776
Ore 20,15-22.30 Sab. e dom. 15.30; ult. 22.30 Lire 6000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata fra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

VOLTRI
Ambrosiano — **Dredd, La legge sono io**
Tel. 643 6139
Ore 20, 15-22.30, dom. 15.30-17.30-20.15-22.30 Lire 8000
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) In un secolo del futuro, un poliziotto spietato mit giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' **Fantathriller**

Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402 537
Ore 21
Lire 6000

S. MARGHERITA
Centrale — **Forget Paris**
Tel. 265 033
Ore 16-18-20.20-22.20
L. 10.000
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiger, J. Montagna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bella del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

RAPALLO
Augustus — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 61 951
Ore 21
Lire 7000

CHIAVARI
Cantero — **Showgirls**
Tel. 363 274
Ore 16-18-20-22.15
22.30 L. 10.000
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di lap dance-lotta in scalata al successo sul grande palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

Mignon — **Forget Paris**
Tel. 309 494
Ore 16.15-18-20.20,30-22.30 L. 10.000
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wiger, J. Montagna (Usa '95) Un americano a Parigi alle prese con la bella del padre resta coinvolto in una storia di amore e disamore coniugale. N. V. 1h 50' **Sentimentale**

SESTRI LEV.
Ariston — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 41 507
Ore 20.30-22.30
Lire 7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fra un sfondo [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Ore 20.45
[illegible] 32.000-22.000

Astor — **Braveheart** ☎
Tel. 854 627
[illegible] 15,30-18.45-22
L. 10.000-7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Diana 1 — **Pocahontas** ☎
Tel. 825.714 Ore 15,30-17,15-19.20,40-22,30
L. 10.000-7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2 — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 825 714
Ore 15,45-18.20,15-22.30
L. 10.000-7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, [illegible] Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente, fra un sfondo [illegible] campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Diana 3 — **Santa Clause** ☎
Tel. 825.714 Ore 15,30-17.15-19.20,40-22.30
L. 10.000-7000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) – Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi [illegible] da un giovane signore divorziato e padre [illegible] un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

Elderado — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. 820.583
Ore: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) – La torbida e sfrenata relazione fra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Filmstudio — **Da morire**
Tel. 838.69.22
Ore 16,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) – Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e commette un adolescente e uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. [illegible] V. 1h 47' **Tragicommedia**

Jolly — **Film a luci ro[illegible]**
Tel. 850.570
Ore [illegible]30/17.30/20,30 22.30. L. [illegible]

Salesiani —
Ore 21
L. [illegible]

ALASSIO
Colombo — **Pocahontas** ☎
Tel. 64 02 63. Ore: 16.30 18/19,30/21/22,30. L. 10.000-8000/5000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Ritz — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. 640.427
Ore: 20,30-22,30; fest. e pref. 16.30-18.30-20.30-22.30 Lire 10.000-8000-5000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) – La torbida e sfrenata relazione fra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — **Trappola sulle Montagne Rocciose** ☎
Tel. 95 800 Ore 20,30 22.30 L. 6000-5000 fest. anche 16.30-18.30
di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Haigh (Usa '95) Un treno, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un criminale che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. M. V. 1h 40' **Avvent.**

Astor — **Qualcosa di cui... sparlare**
Tel. 50.997
Ore 20,30/22,30; fest. e pref. 16.30-18.30-20.30-22.30 Lire 8000-5000
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) – Tradita, una bella moglie si rivela alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15.000

CAIRO M.
Abba — **I ponti [illegible] Madison County**
Ore 20/22
fest. anche 16 e 18
Lire 8000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) La storia d'amore breve ma appassionata fra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' **Romantico**

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692 200
Ore 14,30/17.30/21,15
L. 9000/7000

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Ore 17/21
L. [illegible]

SASSELLO
T. [illegible] Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21.15
L. 7000

VARA[illegible]E
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 15.20/17.30/20.30 22.30 L. 10.000/8000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 15.15/17,10/18.50 20,40/22.30 L. 10.000/8000

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0918

IMPERIA

Teatro Cavour — **Madama Butterfly**
Tel. 61 978
Orario: 21
[illegible] 55/40 25 000 lire
Lirica.

Centrale — **Mai con uno sconosciuto** ☎
[illegible] 63 671 (oggi fest.)
Ore: 20.15-22.30
L. 7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) – La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un [illegible] killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Dante — [illegible] RIPOSO
[illegible] 16-19-22
L. 10.000 ad. 7000
rid. ragazzi 5000

Imperia — OGGI RIPOSO
Ore: iniz. 15-ult. 22.30
L. 10.000-Rid. 7000
Anziani 5000

SANRE[illegible]
Ariston — **Pocahontas** ☎
Ore: inizio 15.30-ult. 22.30
Lire 10.000-7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston [illegible] — **Braveheart** ☎
Tel. 507.070
[illegible] 16-19.22
L. 10.000-rid. 7000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa [illegible] Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato [illegible] crudeli e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ariston Roof
Sala uno — Rassegna «Centenario del cinema» **Sanremo**
Tel. (0184) 506 060
Ore: in. 15.30-ult. 22.30
Promozione cinema L. 7000

Ariston Roof
Sala due — **Vite separate** ☎
Tel. (0184) 506 060
Ore: in. 15.30-ult. 22.30
L. 10.000-rid. [illegible]
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Mills (Usa '95) – Una bella psicoanalista tenta di sollevare di disturbi della personalità e di invito una pericolosa doppia vita chiede aiuto a un ex poliziotto. N. V. 1h 45' **Thriller**

Ariston Roof
Sala tre — **Mai con uno sconosciuto** ☎
Tel. (0184) 506 060
Ore: in. 15.30-ult. 22.30
L. 10.000-rid. 7000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) – La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — **I ragazzi della notte** ☎
Tel. 507.070
Ore: [illegible] 15,30-ult. 22.[illegible]
Lire 10.000, rid. [illegible]
di J. Cela, con J. Cilli, F. Rodondo, S. Vastano (Ita. '95) – Il mondo delle discoteche e del suo variegato «popolo» che nella notte cerca la rivalsa su una vita diurna troppo scevonta frustante. N. V. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — **Il profumo del mosto selvatico**
Ore: in. 15.30-ult. 22.30
L. 10.000-rid. 7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa [illegible] sfondo una serenata campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43 **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori [illegible] anni 18**
Tel. 62.333
Ore: [illegible] 15,30-ult. 22.30
L. 10.000-rid. 7000

Il sindaco ha scritto una lettera al comandante della Capitaneria di Genova

Chiavari, guerra per le spiagge

Agostino invita l'ammiraglio Ferraro a non rinnovare le concessioni ai privati per l'occupazione di tratti d'arenile con natanti destinati al noleggio pubblico». Il caso degli «ombrellonai»

CHIAVARI. Il Comune di Chiavari dichiara guerra al Demanio. Il proclama di belligeranza è stato «letto» settimane fa dal sindaco Vittorio Agostino, che ha lanciato una sua personale crociata ripresa in sede nazionale dal suo movimento d'appartenenza, la Lega Nord, per l'abolizione appunto del Demanio e per il trasferimento dei suoi beni ai Comuni. Ieri, il primo atto concreto di una strategia votata tutta all'attacco.

Il sindaco ha spedito una lettera al comandante della Capitaneria di Genova, responsabile del compartimento marittimo ligure, l'ammiraglio Renato Ferraro, rendendone edotti anche il prefetto e il presidente della Regione. In sintesi, il primo cittadino di Chiavari invita l'alto ufficiale a non rinnovare più per la stagione 1996 le concessioni ai privati «per l'occupazione di tratti d'arenile da parte di natanti destinati al noleggio pubblico».

Via, insomma, pedalò, lancette, gommoni e surf. Il tutto, finalizzato a «riservare una maggiore disponibilità alla libera balneazione dei cittadini». Che e poi quanto è stato chiesto, con tanto di ordine del giorno (approvato con tredici «sì», contro due «no» e tre astensioni), dal Consiglio comunale alla giunta. Proprio a questo mandato a fatto riferimento il sindaco, nella sua lettera.

Un tratto della spiaggia di Chiavari

L'ordine del giorno in questione era «passato» il 30 novembre scorso. Accoglieva, di fatto, una mozione presentata dal consigliere d'opposizione Vittorio Rossi, la quale invitava la giunta a «prendere una posizione immediata e decisa presso la Capitaneria di porto affinchè l'autorità marittima lasci libero almeno il breve tratto di spiaggia che si estende parallelo a corso Valparaiso, corso Buenos Aires e a via Preli, un'arenile che la popolazione rivendica come spiaggia libera, ossia di pubblico uso».

Il consigliere era partito da un presupposto: «La linea arenile a Chiavari è molto esigua e i tratti liberi sono diventati così ridotti con gli anni da permettere più la godibilità di bene che invece deve essere di tutti». Visto che l'autorità marittima può concedere concessioni esclusive, ma compatibilmente con le esigenze di pubblico uso, ecco dunque la prima mossa del Comune: via pedalò e altri natanti, che occupano spazio per asciugamani e loro proprietari.

Nonostante questo primo atto rimane però ancora aperto il vero problema, quello che era stato richiamato con una mozione dal consigliere di minoranza Marco Bertonati, e che investe il delle spiagge libere «attrezzate», ovvero quei tratti di arenile gestiti (bene) dai cosiddetti «ombrellonai», in concorrenza spesso con gli stabilimenti balneari «ufficiali».

La mozione di Bertonati non era stata accolta dal Consiglio, la discussione però sia stata «congelata».

Anche perché a Chiavari di spiagge libere «attrezzate» vivono una trentina di famiglie. Chi ha il coraggio di metterle sul lastrico?

Fabio Pozzo

BRUCIA UNA PALAZZINA

Emergenza a Chiavari

In fiamme una palazzina a due piani di corso Buenos Aires. Il fuoco è divampato nel sottotetto e si è propagato ai piani inferiori. A dare l'allarme sono stati i proprietari dell'immobile, la famiglia Orsini. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Chiavari, con l'aiuto dei colleghi di Rapallo e Chiavari. Le fiamme sarebbero state originate da un cattivo funzionamento della canna fumaria [f. p.]

DALLA RIVIERA

RECCO

Ancora lezioni autogestite al «Nicoloso»

Prosegue la protesta degli studenti del Liceo «Nicoloso da Recco» di Recco. E' stato votato, in assemblea, di portare avanti le lezioni autogestite almeno sino a domani. Non tutti i ragazzi però aderiscono: parte frequentano le lezioni normali. Gli insegnanti hanno osteggiato l'agitazione. [f. p.]

CARASCO

Pensionato è scomparso da due giorni

Un pensionato di 73 anni, Giorgio Marcone, è scomparso da casa. Manca dall'abitazione di via Cesare Carasco da due giorni. L'uomo, alto circa 1,80, capelli e baffi grigi, occhi castani, che indossava una giacca a vento e pantalini marroni, è stato visto salire sul bus abituale e scendere poi al capolinea anziché alla solita fermata [f. p.]

CAPOLINEA

Rifiuti e autobus stasera in Consiglio

Si riunisce questa sera alle 21.15 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno diverse pratiche, tra le quali la nomina del nuovo presidente del collegio dei revisori dei conti a sostituire l'uscente dimissionario, la commisurazione delle tariffe della tassa sulla spazzatura, la concessione dell'esercizio delle autolinee urbane [f. p.]

CHIAVARI

Venerdì nuovo sciopero dei bus di linea

Nuovo sciopero dei bus di linea annunciato dai sindacati di categoria. Ne ha dato comunicazione ieri la direzione della Tigullio Pubblici Trasporti. I suoi mezzi si fermeranno venerdì prossimo, dalle 9 alle 17 [f. p.]

MOCONESI

Training autogeno per giovani disagiati

Sedute di training autogeno per giovani in condizioni di disagio e per i loro genitori. L'esperimento parte a Moconesi, con un finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri. Sono previste una cinquantina di sedute, a cadenza settimanale e divise secondo gruppi di lavoro, con il coordinamento di una equipe di psicologi [f. p.]

RECCO

I grandi vini d'Italia alla Manuelina

Degustazione dei grandi vini d'Italia, questa sera al ristorante Manuelina. L'incontro promosso dal Circolo dell'amicizia e del buon ricordo e dal Club Manuelina, vedrà di scena i vini di Montalcino (azienda La Gerla) e di Orvieto di Decimo Boi Barla [f. p.]

Chiavari: disputa tra l'amministrazione comunale e le Ferrovie

Il sottopasso è pronto?

Il progetto prevedeva l'eliminazione di tre passaggi a livello tra centro e zona a mare. Due cantieri devono ancora essere avviati, in corso Millo polemica aperta

CHIAVARI. Ma il sottopasso di corso Millo è finito oppure no? A Chiavari, per il cavalcavia, è polemica. Le Ferrovie dicono che l'opera è terminata, il sindaco Vittorio Agostino sostiene il contrario e accusa l'Ente di non aver ultimato il manto stradale.

Il progetto, concordato dal Comune con le Ferrovie, prevedeva l'eliminazione di tre passaggi a livelli tra centro e zona a mare. Uno, quello di corso Millo, da sostituire con un cavalcavia aperto anche alle auto; gli altri due in via Prandina e in via Argiroffo, con altrettanti sottopassi pedonali. Tutto doveva essere pronto entro la fine dell'anno. In via Prandina e via Argiroffo i lavori devono essere ancora avviati, in corso Millo il loro termine è fonte di discussione.

Ieri da Palazzo Bianco è stato diffuso un comunicato, in cui si precisa che «ad oggi non è pervenuta da parte delle Fs alcuna comunicazione di fine lavori». E ancora: «E non poteva essere altrimenti, poiché i lavori sono ancora ultimati: il manto stradale è da terminare, come è stato verificato da un sopralluogo effettuato stamane da un nostro vigile urbano».

Silenzio dalle Ferrovie. Così il Comune di Chiavari può ancora far sapere che «abbiamo già provveduto a installare l'illuminazione pubblica nel sottopasso» e che «in data odierna verranno allacciate definitivamente alla rete le pompe elettriche per lo smaltimento dell'acqua piovana».

[f. p.]

UFFICI COMUNALI

Attenti al sabato

Agostino Pendola, di Rapallo, scrive a La Stampa, a proposito dell'apertura pomeridiana degli uffici di Chiavari. Sostiene Pendola: «Il Comune di Chiavari ha deliberato l'apertura dei propri uffici anche nelle ore pomeridiane di alcuni giorni feriali. Si tratto certamente di una decisione che, come giustamente rilevato nel commento della redazione della Stampa, va incontro alle necessità della cittadinanza. Tuttavia, mi sembra che l'auspicare questo tipo di apertura possa essere controproducente». Perché questa riflessione? Prosegue l'autore della lettera: «Nei nostri Comuni gli uffici sono generalmente chiusi al pomeriggio ma restano aperti al sabato mattina. Disponibili quindi per chi lavora tutti gli altri giorni fuori città e che ben difficilmente potrà usufruire del servizio pomeridiano. Stiamo attenti, dunque, ad auspicare servizi che comporteranno poi chiusure nell'unico giorno veramente utile a molti cittadini». Il dibattito, quindi, è aperto tra pro e contro la recente decisione. [f. p.]

Giuseppe «Pinin» Frediani è stato riconosciuto non punibile e quindi scarcerato

Uccise la figlia, da ieri è libero

La tragedia di Riva Trigoso rievocata ieri davanti alla corte d'assise di Genova. I giudici hanno ritenuto l'uomo incapace d'intendere e di volere al momento del drammatico episodio

RIVA TRIGOSO. E' libero, da ieri sera, Giuseppe Frediani, il pensionato settantenne che nel gennaio scorso uccise a Riva Trigoso la figlia handicappata Federica, di 39 anni. Due colpi di pistola contro quest'ultima, andati a segno, un terzo rivolto a se stesso senza raggiungere l'intento. Lo ha deciso ieri mattina la Corte d'assise di Genova.

Giuseppe «Pinin» Frediani è stato riconosciuto non punibile, in quanto incapace d'intendere e di volere al momento del delitto. La Corte ha anche deciso per la sua non pericolosità sociale e ha quindi ordinato la sua scarcerazione dal manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino, dove era stato spedito dal giudice per le indagini preliminari in applicazione di una misura cautelare che ha avuto soprattutto la finalità di difendere l'imputato da se stesso.

La sentenza di assoluzione ha trovato sostegno sulle conclusioni dei due periti che hanno esaminato la personalità di Frediani. Ha riassunto il suo avvocato difensore, Piero Nicolini: «I periti hanno spiegato che il mio cliente era entrato in crisi a seguito del suo stato di malattia. Una forma depressiva che si è aggravata in una profonda malinconia e nella consapevolezza di essere diventato una persona inutile».

Giuseppe Frediani, a sinistra, e la figlia Federica, handicappata, di 39

Da qui, la decisione del pensionato di farla finita, di uccidersi. Sì, ma perché allora ha sparato anche a Federica? Spiega ancora il legale: «Ad un certo punto ha inglobato tra le sue malattie anche quelle del suoi cari. La condizione di Federica è diventata una sua malattia. Voleva che anche lei smettesse di soffrire: il suo è stato un atto d'amore, non certo d'odio». L'ultima medicina, due colpi di pistola.

E adesso, che ne sarà di Frediani? Aggiunge l'avvocato Nicolini: «In un primo tempo starà con una delle altre tre sue figlie, che è sposata. In attesa che la famiglia trovi una casa di cura. L'uomo è molto malato». Non tornerà nella casa dove ha sparato? «Certo che no. Frediani è stato riconosciuto non pericoloso, anche verso se stesso, ma il ritorno tra quelle mura gli verrà evitato dai familiari».

Frediani ha un tumore all'intestino: è stato operato e sembra che il male sia stato arrestato. Ma ha anche guai alla prostata, questi pare non risolvibili chirurgicamente. In più, sino alla fine dei suoi giorni, avrà il peso del rimorso, quello di un estremo atto d'amore verso la figlia più amata e più sfortunata.

[f. p.]

THE VOICE E' RIPUDIATA

A Rossi, in Val Fontanabuona, nacque Natalina Casagrande. I cugini contestano il celebre parente

Frank Sinatra? Mai visto, quindi è ripudiato

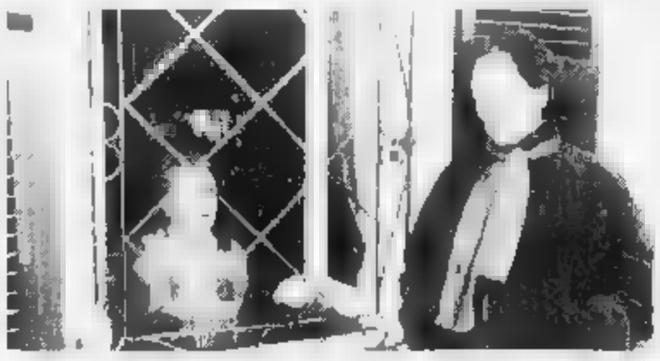
Oggi compie 80 anni, ma non è mai stato nel paese natale della madre

ROSSI. Una ventina di case, trentatrè anime, due soli scolari e un fabbro-artista di Pietro Capurro. A Rossi, Alta Val Fontanabuona, ci si arriva salendo da Farriera oppure scendendo dal Passo della Scoffera. Entrambe le scelte non risparmiano curve su curve, tracciate in mezzo a boschi di castagni. L'aria frizza, il sole quando c'è scalda vecchie e nuove case.

Anche quella di tre piani, ristrutturata nel centro del paesino, al civico numero 247. Quella che a cavallo del secolo si lasciò dietro le spalle la famiglia Casagrande, per l'America. Una famiglia con una bimba di nome Natalina, di tre anni. Negli States quest'ultima diventerà Dolly l'ostetrica, sposerà un pompiere ed ex pugile siciliano e metterà al mondo con l'aiuto di un forcipe un bambino di sei chili e mezzo.

Era il 12 dicembre 1915. Diventerà famoso, il pargolo. Crescerà a Hoboken, nel New Yersey, solitario e senza alcun interesse per la scuola. Un disco di Bing Crosby lo convincerà a diventare un cantante. Non uno dei tanti, ma il migliore. Incomincio a diciannove anni, a venti vinse un concorso per giovani talenti alla radio. Nasce da qui la carriera di un mito, quello di Frank Sinatra, che il mondo conoscerà anche come «The Voice».

A Rossi, però, il grande Frank non è mica tanto amato. I suoi cugini e le sue cugine non hanno nemmeno un suo disco, una sua fotografia. Soltanto qualche ritaglio di giornale, quando capita sotto gli occhi. Perché hanno un conto aperto, qui, con il grande Frank. Non gli perdonano di non aver mai messo piede nel paese della sua mamma, in tutti i suoi ottant'anni di vita (oggi il compleanno, che anche l'Empire State Building di New York vestito a festa, tinto di azzurro in omaggio a un altro suo soprannome, «Blue Eyes», occhi blu).

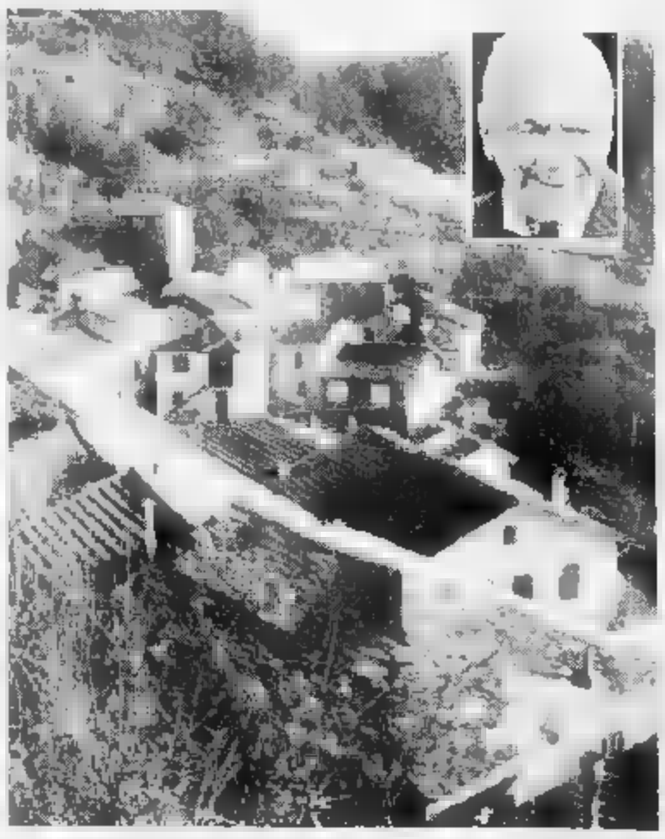


Le cugine di Frank Sinatra non hanno in casa né un film né un disco di Sinatra

Questa cosa, della mancata visita, non è proprio giù a Maria Lercari, cugina acquistata di Natalina Casagrande, la mamma di Frank. E non va giù nemmeno a Giuliana, figlia di Maria. Le due donne abitano a Rossi, come Pinetto e Santino Gardella, cugini di Giuliana e dunque cugini anche del Sinatra cantante. «Certo non si è dimostrato un grand'uomo, nel dimenticare il luogo natio di sua mamma», dice Giuliana.

Maria è ancora più diretta: «Era venuto in Italia nell'87. Poteva fare un salto quassù. Invece ha mandato sua moglie. Lo ricordo bene quel giorno: è arrivata con un corteo di grandi auto. Ha voluto vedere la casa della suocera, ci ha spiaccicato quale parola tradotta da una interprete, una di Rossi che era stata in America, e poi si è fatta scattare una foto in un punto panoramico. Quindi, se n'è andata». Rammarico, profondo rammarico: «Avevamo preparato un'accoglienza con i fiocchi. Un buffet che c'era tutto. Ira per Frank: non si ha fatto onore nemmeno la moglie», dà manforte alla madre Giuliana. A Rossi stanno allestendo un ritrovo: un club intitolato a «The Voice»? «Ma nemmeno per sogno», taglia corto Maria Lercari, futura presidente.

[f. p.]



Una veduta del paese di Rossi con al centro la casa di mamma Sinatra (FOTO MARINO)

La manifestazione, che ha coinvolto ragazzi di tutta la provincia, ha bloccato il centro storico

In corteo a Savona 1500 studenti

Ma ci sono state assenze significative e dissociazioni

SAVONA. La manifestazione di ieri mattina ha coinvolto oltre 1500 ragazzi provenienti dall'intera provincia. Gli studenti hanno percorso corso Italia, corso Mazzini in direzione del porto, via Gramsci, via Paleocapa, ancora corso Italia, via Pertinace, piazza Diaz, via dei Mille e piazza Sisto IV. Il corteo si è diviso in vari tronconi, una parte ha raggiunto il liceo Scientifico «Grassi», l'altra ha proseguito per via Boselli e successivamente per piazza Sisto IV. Gli studenti del Classico «Chiabrera» sono invece rimasti a scuola, dopo gli atti di vandalismo messi in atto dagli studenti dell'istituto «Ferraris» la scorsa settimana. Alcuni ragazzi non volevano «rischiare l'autorizzazione alla questura per la manifestazione». Poi c'è stata un'assemblea d'istituto e i ragazzi hanno deciso di non partecipare.

Il preside del Classico Riccardo Martini dell'«Chiabrera» di Finale Ligure dice: «Mai vista una forte partecipazione e adesione anche da parte degli studenti del Polivalente. Una manifestazione importante perché nata spontaneamente a causa del "ponte" dell'Immacolata e non a causa degli scioperi».

Ip. p.]

Alcune immagini della manifestazione studentesca che ieri a Savona ha mobilitato oltre 1500 ragazzi provenienti da tutte le scuole superiori della provincia.
Nella foto grande: lo striscione degli studenti dello Scientifico «Grassi» di Savona. Qui a fianco il sindaco Gervasio in mezzo agli studenti [illegible], il sit-in in piazza Marconi.
Sopra: gli studenti dell'istituto «Mazzini»
A destra e dall'alto: gli studenti Francesca Robello, Mario Ferrero, Michele Bello, Olivia Porta, Ivan Ruzzante e Riccardo Martini

Rientra nella strategia della Provincia che dichiara guerra all'evasione

E ora la stangata sulla spazzatura

Una barca a vela per lanciare il turismo savonese

SAVONA. [illegible] sulla spazzatura. L'amministrazione provinciale [illegible] un aumento sulla tassa [illegible] dell'ecotassa [illegible] Ma le [illegible] Stangata sulla spazzatura. La giunta provinciale ha previsto una doppia manovra nel settore dello smaltimento rifiuti. Innanzitutto verrà aumentata dal 3 per cento l'addizionale sulla tassa comunale di raccolta dei rifiuti solidi urbani. «La quota era rimasta invariata negli ultimi due anni - spiega l'assessore al bilancio, Donatella Bianchi - e abbiamo quindi deciso di correggere la tariffa dell'uno per cento». L'aumento dell'addizionale sui ritiuti garantirà un gettito di un miliardo e 750 milioni che pesera direttamente sui contribuenti. L'altra novità nel settore impositivo riguarderà le discariche. I proprietari degli impianti di smaltimento dovranno versare alla Provincia complessivamente un miliardo. L'entrata più ingente deriverà tuttavia dall'addizionale sulla tassa di iscrizione al Pubblico registro automobilistico. Da questa tassa la giunta di Palazzo Nervi si attende introiti per 5 miliardi.

Investimenti. La maggior parte delle risorse di Palazzo Nervi verranno impiegate per il Personale. Nel 1996 si ipotizza una spesa di 20,5 miliardi su un complesso di 65. Rispetto allo scorso [illegible] si registra una lievitazione dei costi pari a 1100 milioni, derivanti dall'applicazione della nuova pianta organica. Nell'edilizia scolastica, verrà impiegato un miliardo e mezzo, 810 milioni per il rifacimento degli infissi di Palazzo della Provincia. Per la viabilità verranno spesi 5 miliardi e mezzo e oltre 4 miliardi e 300 milioni saranno impiegati per i danni alluvionali. Cinque miliardi per il nuovo polo scolastico di Albenga. La Provincia dovrà spendere anche un miliardo e [illegible] milioni per coprire il disavanzo di Acts e Sar. Trecento milioni verranno stanziati per l'acquisto delle quote dell'Ips, la società degli insediamenti produttivi savonesi. La Provincia dovrà pagare anche un miliardo e 600 milioni per le spese elettorali del 1995. Impegnative le spese nella formazione professionale, un settore in cui verranno stanziati oltre 15 miliardi. Oltre mezzo miliardo sarà impiegato nei lavori socialmente utili a favore dei cassintegrati.

Barca a vela per la Provincia. L'amministrazione provinciale, per dare una spinta al turismo, [illegible] deciso di finanziare la partecipazione di una barca al Giro d'Italia a vela. L'iniziativa costerà circa 100 milioni e sarà organizzata in collaborazione con la Provincia di Imperia e la Regione. La barca diventerà un veicolo pubblicitario. [e. b.]

ALBISOLA S.

Rilancio per l'ex Stovigliai

ALBISOLA SUPERIORE Dopo il successo conseguito alla prima fiera campionaria di Bologna con il nuovo marchio Ce.Al, l'ex Cooperativa Stovigliai si avvia al rilancio attraverso il ripristino di linee produttive. Attualmente sono in lavorazione i «Formellini bagno cucina», in terracotta smaltata che riscosse notevole successo in passato. Il rilancio produttivo è frutto delle decisioni degli imprenditori locali Giuseppe Burchi e Marco Caviglione che hanno acquistato l'azienda in liquidazione coatta.

E mentre la Ce.Al si prepara a elaborare nuove strategie di mercato con l'impegno di riassorbire, entro breve tempo, 90 dipendenti dell'organico precedente, il tribunale ha dichiarato ieri lo stato di insolvenza della Coop Stovigliai, sorta nel 1920. Il tribunale avrebbe accolto l'istanza dei liquidatori che hanno curato la procedura relativa alla chiusura e vendita della storica azienda albisolese per la quale sarebbe stato riscontrato «un sensibile divario tra l'ammontare dei debiti accertati, dodici miliardi, e l'attivo realizzabile che secondo le stime degli stessi liquidatori ammonta a cinque miliardi». [a. z.]

Nei guai i proprietari

Discariche abusive sotto sequestro a Finale e Albenga

SAVONA. Discariche abusive nel mirino della squadra di polizia giudiziaria della pretura. Negli ultimi giorni, sono state sequestrate sulle colline di Finale Ligure e di Albenga, due aree boschive dove da tempo venivano ammassati rifiuti di ogni genere. Nei guai non sono finite le persone che hanno materialmente realizzato le discariche (non sono stati, infatti, identificati), bensì i proprietari dei terreni, responsabili, secondo [illegible] gli inquirenti, di non aver impedito l'irregolare smaltimento dell'immondizia.

I sequestri sono stati convalidati dal giudice delle indagini preliminari. «Abbiamo contestato - spiegano in tribunale - la violazione della legge 915/82, quella appunto che disciplina le discariche. I proprietari dei terreni avrebbero dovuto attivarsi per impedire che in quelle aree venissero ammassati rifiuti. Il loro comportamento omissivo è sfociato in un reato penale anche se non sono stati loro ad abbandonare i rifiuti».

L'indagine potrebbe ora estendersi ad altre zone della provincia. E dalla Procura, intanto, viene lanciato un appello ai proprietari di terreni. «Per evitare possibili conseguenze penali, sarebbe bene ricorrere alla riclusione delle aree trasformate in discariche e quindi presentare una denuncia per segnalare l'irregolare smaltimento». Resterebbe, ancora, un problema: a chi spetta la bonifica della discarica abusiva, realizzata da terzi? In tribunale non hanno dubbi: «Ai proprietari dei terreni». [c. v.]

Per i «preingressi»

Campeggi irregolari la Procura indaga in provincia

SAVONA. I campeggi della provincia di Savona sono nell'occhio del ciclone. Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, infatti, ha disposto una indagine a tappeto sui cosiddetti preingressi, le verande in legno costruite davanti a tende e roulottes. La legge regionale dice che i preingressi sono da considerarsi delle costruzioni mobili e, in quanto tali, non avrebbero bisogno di concessioni edilizie. Ma i piani regolatori comunali e le leggi urbanistiche nazionali, invece, in molti casi considerano i preingressi come delle vere e proprie strutture edilizie.

Una battaglia legale che mette di fronte da una parte i titolari dei campeggi (ieri il giudice Picozzi ha ascoltato alcuni dirigenti nazionali e regionali della Faita, la federazione dei campeggiatori) e i turisti proprietari di roulottes e tende e, dall'altra, vigili urbani e magistratura.

L'inchiesta, partita da Albenga qualche mese fa (nella Piana c'è il maggior numero di campeggi della provincia, ben 21 unità ricettive all'aria aperta), si è allargata nei giorni scorsi anche ad altre città della provincia. Ad Albissola e a Varazze, ad esempio, [illegible] giorni scorsi gli uomini della Polizia giudiziaria hanno effettuato controlli per verificare se i preingressi sono stati o meno autorizzati dalle commissioni edilizie.

L'indagine, al momento, ha coinvolto una trentina di campeggi e più di un centinaio di turisti proprietari di roulottes e tende. [s. p.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SAVONESE
Via Paleocapa n. 22 - 17100 Savona

Avviso per estratto di gara a licitazione privata

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata, ai sensi del D. Lgs. [illegible] 157/1995, per l'appalto del servizio di lavanoleggio della biancheria piana e confezionata per i presidi Ospedalieri e Territoriali di questa U.S.L. (circa 1.300 posti letto), per il periodo di [illegible] anno dalla data di effettivo inizio del servizio con facoltà di rinnovo di anno in anno e per un massimo di tre anni complessivi.

Le ditte interessate potranno rivolgersi per la [illegible] del testo integrale del bando all'U.O. Gestione Risorse / Provveditorato - via Paleocapa n. 22 - Savona - tel. 019/8405623

Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 del 2/1/1996.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. F. Ballenda — IL DIRETTORE GENERALE Ing. R. Cuneo

Il primo congresso provinciale s'è svolto domenica mattina alla Camera di commercio

Anche la Lif ha eletto i suoi dirigenti

Tiziano Gramondo presidente del Consiglio direttivo

IMPERIA. Avrebbero dovuto essere presenti anche volti noti della politica nazionale, come Tiziana Maiolo, Alfredo Biondi, Raffaele Costa. Ma hanno dato «forfait» e anche gli on. Grillo e Marenco si sono fatti vivi soltanto con un telegramma di adesione, mentre il senatore Sergio Cappelli, dopo il saluto di prammatica, è corso via, a Genova, per prendere parte a un'altra riunione. Ma, anche se non era eccessivamente affollato, il primo congresso provinciale della Lega italiana federalista, che si è tenuto domenica mattina alla Sala Varaldo, presso la Camera di Commercio, ha costituito per il movimento una data «storica».

La Lif, il cui leader è il senatore Andrea Guglieri, segretario nazionale amministrativo della Lega federalista e sindaco di Diano Marina, ha eletto i propri organi direttivi. Presidente del consiglio direttivo - l'equivalente del segretario provinciale - è Tiziano Gramondo: ha 39 anni, è un artigiano dianese (ha una torrefazione di caffè) ed è alla sua prima esperienza politica. Non proviene, insomma, dalla Lega Nord, come pure quasi tutti gli altri dirigenti provinciali, che sono Agostino Morchio, Mario Damonte, Eleonora Cavallini, Gabriella Lantero. Revisori dei conti sono: Andrea Rossi, Mario Medlin e Cristina Rachelli. I probiviri: Riccardo Garnero, Eralda Gerbaudo e Maurizio Gibelli.

Il congresso è stata l'occasione per fare il punto della situazione. Dopo sei mesi dal convegno di Genova, che aveva istituito la Lif nazionale, sono nati sul territorio provinciale numerosi comitati: è successo a Bordighera, Sanremo, Pieve di Teco, Borgomaro, Pontedassio, Imperia, Diano Marina. «C'è anche una capillare presenza, in ambito provinciale, di referenti: uno sforzo (e un ritorno di consensi, come si è verificato a Sanremo con l'ottimo risultato ottenuto dalla lista federali- del sindaco uscente Davide Oddo alle ultime elezioni amministrative, sia in termini di voti che di percentuali) che ci gratifica e che ci da ulteriore vigore», osserva Elio Novaro, il vicesindaco di Diano Marina.

Tra gli interventi, applausi ha sollevato quello di Fede Latronico, deputato federalista e dentista di professione: «Il federalismo è il collutorio dei partiti, perchè tutti se ne sciacquano la bocca, soprattutto le sinistre. E ci sono forze che attentano all'unità del Polo, perchè è più forte di quella dell'Ulivo». Chi siamo noi?, si è poi domandato alla Paolo Conte, e ha dato questa risposta: «Moderati, democratici, liberali e liberisti. Vogliamo costruire una destra di tipo inglese, thatcheriana e moderna». Presenti al dibattito anche le categorie imprenditoriali: Americo Pilati ha espresso le preoccupazioni degli albergatori, Giacomo Alberti quelle degli industriali.

L'epoca del Carroccio sembra lontana anni luce, e adesso Umberto Bossi, il faro di un tempo, è uno dei maggiori nemici: «Alcuni parlamentari si sono dissociati dal tentativo di ribalto- del "senatur" e, sotto la guida di Guglieri, un ristretto gruppo di persone ha lavorato in silenzio e alacremente per costruire le fondamenta di quello che nei nostri programmi sarà dei pilastri portanti per il Polo delle Libertà imperiese», ribadisce Novaro, che ha presieduto l'assemblea, durante la quale si sono avuti scambi di complimenti con An, compagna di viaggio della Lif. Guglieri, dal podio, promette battaglia e riferisce del recente disegno di legge sulla riforma fiscale, di cui è il primo firmatario.

Andrea Guglieri

E anche Gramondo, il neo timoniere della Lega federalista in provincia di Imperia, è determinato: «Gli obbiettivi? Crescere ancora, ma senza fretta, e senza aprire le porte a tutti: i collaboratori bisogna sceglierli oculatamente. E lavorare con il Polo e nel Polo, ma sempre ben distinti, e conservando una nostra precisa identità». Le politiche, ormai, sono in arrivo, nell'aria si captano fremiti elettorali. Cominciano a circolare nomi di candidati più o meno accreditati, nell'ambito del Polo. Ma la Lif è pronta «a scendere in campo» per difendere il seggio di Guglieri a Palazzo Madama. E pure Latronico qualche ambizione la coltiva. Intanto, i federalisti assicurano «ulteriore impegno per consolidare nuovi comitati e crearne altri».

Stefano Delfino

DIANO MARINA

Imminente una «verifica»

Mentre a Diano Marina i rapporti tra il Carroccio e i federalisti si stanno sempre più incrinando, anche Alleanza Nazionale preme perché la maggioranza che governa la città si sciolga. La sollecitazione è giunta proprio durante il primo congresso provinciale della Lega federalisti italiani, domenica mattina a Imperia. Dice Bruno Santini di An: «Mentre da una parte si esprime soddisfazione sia per la partecipazione al congresso della Lif di aderenti e simpatizzanti sia per la verificata leale adesione ai principi propugnati dalle formazioni politiche del Polo, dall'altra si pone in risalto la necessità che si pervenga ad un chiarimento politico, eventualmente il ricorso alle urne, nel Comune di Diano Marina, dove uno dei più alti esponenti della Lif amministra con la partecipazione determinante dei consiglieri della Lega Nord, partito che, in contrasto al Polo, insieme alla sinistra sorregge il governo Dini». Intanto nelle prossime ore è attesa appunto tra Lif e Lega la priva verifica dopo due anni di Amministrazione. **[a. b.]**

FI: «Un pizzico di fortuna»

«Un ballottaggio con Lanza sarebbe stato un po' più difficile»

Mario Valducci

SANREMO. «Abbiamo avuto un pizzico di fortuna: con Lanza al ballottaggio sarebbe stata più dura. Certamente non avremmo chiuso la partita con una percentuale così alta: 57 a 43». Mario Valducci, vice coordinatore nazionale di Forza Italia e responsabile degli enti locali, ammette che la buona sorte è stata favorevole al Polo nel doppio appuntamento elettorale del 19 novembre e del 5 dicembre scorsi.

Elogia Bottini e la squadra dei candidati al Consiglio comunale: «Abbiamo espresso il meglio». Un plauso anche per Claudio Scajola, «coordinatore provinciale degli «azzurri»: «Ha dato un grosso contributo con la sua esperienza politica».

L'astensionismo vi ha giovato o danneggiato?

«Non credo che abbia influito particolarmente, del resto al secondo turno la media nazionale dei votanti oscilla tra il 61 e il 62 per cento, non molto lontana da quella di Sanremo».

Perché una media così bassa?

«Bisognerebbe agganciare le amministrative ad elezioni più importanti, ad esempio le presidenziali».

Come ha giudicato Berlusconi il successo del Polo a Sanremo?

«Con grande soddisfazione perché è stato un doppio successo: prima del Polo, poi di Forza Italia. Siamo il primo partito come voti e come numero di consiglieri. E' un successo che fa ben sperare in vista delle ormai prossime elezioni politiche».

A cosa dovete questo successo?

«E' stato la vittoria della volontà di cambiare».

Sanremo può considerarsi un test in vista delle politiche?

«E' stato un test estremamente significativo anche per quanto riguarda le altre zone moderate della Liguria. Abbiamo sicuramente fatto meglio rispetto alle provinciali e alle amministrative dell'aprile scorso».

Come funziona a Sanremo l'alleanza con An, Ccd e Cdu?

«Quando si fanno scelte trasparenti e corrette lavorando partendo tutti, si riesce a prendere decisioni per governare bene».

A Sanremo i «forzisti» chiedono a gran voce il ritorno di Berlusconi...

«E' difficile che lo si rivedrà in lizza in questo momento delicato per il Paese. Avrà prossimamente un incarico istituzionale e certo manterrà la propria [illegible] con le cose». **[g. p. m.]**

L'organizzazione presieduta da Enrico Lupi ha 3700 iscritti

La Confcommercio imperiese vanta cinquant'anni di crescita

IMPERIA. «Già nell'84 abbiamo denunciato il racket prima e l'usura poi, avviando un'azione di monitoraggio sulle imprese e collaborando con le forze di polizia». E' uno dei motivi d'orgoglio per la Confcommercio imperiese, evidenziati dal presidente provinciale Enrico Lupi nel suo intervento durante l'incontro domenica alla sala consiliare della Provincia, che ha celebrato i cinquant'anni dell'associazione. Tra i presenti alla cerimonia, anche il presidente nazionale Sergio Billè.

Aggiunge Lupi: «La Confcommercio, che raccoglie 3700 iscritti, ha saputo evolversi, aprendo un confronto con le organizzazioni dei lavoratori dipendenti del comparto, realizzata con la Commissione paritetica per commercio e turismo, che produce la conciliazione di circa 300 vertenze l'anno. Oggi è un'organizzazione moderna, con aderenti che appartengono a tutti i settori merceologici. Nel turismo, sono comprese 788 imprese di cui 195 alberghi con 9371 posti letto. Svolgiamo un gran numero di servizi: oltre a quelli istituzionali di rappresentanza sindacale, assicuriamo assistenza fiscale, denuncia dei oli esausti, rinnovo licenze e certificazioni attraverso un sistema computerizzato». Tra le altre iniziative, l'organizzazione di corsi per l'iscrizione al Registro esercenti e per quella all'Albo di agenti e rappresentanti. «Siamo anche in grado di gestire corsi di aggiornamento e riqualificazione per imprenditori: speriamo che la Provincia li inserisca nel suo programma per la formazione professionale».

Il presidente Enrico Lupi

Il sodalizio ha avviato rapporti di scambio transfrontaliero con largo anticipo sulla creazione del mercato unico: e del settembre '90 l'incontro con la francese Union patronale interprofessionelle Alpes Maritimes. Nel '93 è inoltre gemellata la Confcommercio della provincia di Cuneo.

Domenica mattina sono state premiate 74 aziende del Ponente con oltre cinquant'anni di attività, oltre a 11 dipendenti in servizio da più di trent'anni nella stessa impresa. Per il personale, i riconoscimenti sono andati a Mirella Inzaghi, Wilma Ferri, Maria Barucco, Maria Grisolia, Eleonora Solia, Adriano Cotta, Giacomo Tallone, Franco Alessandroni, Iolanda Artuso, Stelvio Martini e Viviana Ballabeni. **[a. f.]**

Cordoglio per la morte del vignettista Francesco Bonvicini

Bonvi, amico di Sanremo

Il creatore delle mitiche «Sturmtruppen» era molto noto anche nel Ponente E' diventato famoso il murales che ha lasciato all'ingresso del Bar Roma

SANREMO. L'incidente stradale nel quale sabato scorso ha perso la vita il vignettista Franco Bonvicini, Bonvi, il padre delle mitiche «Sturmtruppen», ha sollevato immediate testimonianze di cordoglio anche nel Ponente. In molti, a Sanremo, si sono fermati nella centrale via Roma dove, all'ingresso del «Bar Roma» di Rudy e Tino, Bonvi aveva lasciato nel lontano '89, in occasione della sua presenza in città per la Rassegna Tenco, un singolare murales a pennarello indelebile che raffigura il «soldato tedesco» protagonista di centinaia di vignette scaturite dalla sua fervida fantasia. Quel pezzo di muro è destinato a diventare una reliquia per i tanti appassionati di fumetti della Riviera che già domenica, alla notizia della tragica scomparsa, si erano precipitati in tutte le edicole per acquistare gli ultimi giornali con i personaggi che Bonvi aveva creato, dalle «Sturmtruppen» a «Nick Carter» per arrivare a «Cattivik», poi passato a Silver. **(g. ga.)**

Rudy indica il disegno lasciato da Bonvi all'ingresso del suo Bar Roma

TRASPORTI

UNA QUESTIONE CHE TORNA A RIPROPORSI

La cooperazione transfrontaliera è stata l'oggetto del dibattito alla conferenza di Nizza con l'intervento di operatori turistici e commerciali

Tra Italia e Francia c'è conflitto sui problemi dei collegamenti

I punti caldi riguardano Costa Azzurra e Basso Piemonte: chiusura della linea ferroviaria?

NIZZA. La cooperazione transfrontaliera: questo è stato il tema del dibattito che ha avuto luogo nella sala dei congressi dell'Hotel Elysée Palace di Nizza con la partecipazione di operatori turistici, commerciali, imprenditori, bancari e giornalisti di «Nice Matin» e de «La Stampa».

La conferenza ha affrontato i temi della cooperazione, soffermandosi su alcuni punti di conflitto che ancora oggi dividono i due governi, italiano e francese, ma soprattutto gli operatori delle due regioni di confine.

Temi caldi: le nuove vie di collegamento fra la Costa Azzurra e il Basso Piemonte e la gestione della linea ferroviaria della Val Roja, sul cui futuro si sono addensate nubi minacciose (il rischio di chiusura è tuttora incombente).

Alla conferenza di Nizza, organizzato dalla Camera di commercio italiana per la Francia, si è anche parlato dei grossi passi in avanti che sono stati compiuti negli ultimi anni a proposito di occupazione, scuola, mondo giovanile, investimenti.

La frontiera di Ventimiglia

Trasporti. Due le grandi opere previste a cavallo del Duemila: il traforo del Mercantour, per mettere in collegamento la Valle de la Vesubie, nell'entroterra di Nizza, con la Valle Stura, nel Cuneese, e il raddoppio del tunnel del Colle di Tenda.

I francesi intendono procedere parallelamente, affidando i due lavori allo stesso pool di imprese e facendo decollare le due opere nello stesso periodo. Un indirizzo contestato dagli italiani, che vedono nella scelta un ritardo sicuro nell'inizio dello scavo con Tenda.

«Gli accordi prevedono l'appalto per il raddoppio del tunnel del Colle di Tenda entro il 1997 e l'inizio dei lavori l'anno successivo» spiega Lorenzo Viale, consigliere comunale di Ventimiglia ed esperto dei problemi transfrontalieri. E aggiunge: «Se si aggancia al Vesubie, rischiamo di partire due o tre anni di ritardo».

La Commissione Trasporti del governo francese, infatti, ha deciso di avviare lo studio del Vesubie, uno dei trafori più lunghi d'Europa.

Sono in tutto diciassette chilometri interamente scavati nella roccia. L'inizio dei lavori è previsto nel 2003; la fine sette anni dopo.

Il raddoppio del Tenda e la prosecuzione dei lavori lungo la Statale 20 dovrebbero favorire i collegamenti fra la Riviera dei fiori e il Basso Piemonte, anche fra la parte estrema della Costa Azzurra e l'area del Cuneese.

Altro argomento oggetto di discussione è stata la gestione della linea ferroviaria della Val Roja che collega Cuneo con la Riviera e la Costa Azzurra. E' stata riaperta nel 1979, dopo le vicissitudini dell'ultima guerra e da allora ha trasportato decine di migliaia di viaggiatori. Di questi il 25 per cento sono francesi e, tuttavia, i costi di gestione ricadono per intero sul governo italiano.

Ora sembra che di fronte alla più volte ventilata chiusura della linea da parte delle autorità italiane, Parigi si sia detta disposta a rivedere gli accordi e ad intervenire per integrare i costi di gestione e di manutenzione degli impianti.

«Non bisogna dimenticare - è stato sottolineato dai giornalisti de La Stampa – che gran parte della ferrovia è in territorio francese».

Fra i risultati positivi della cooperazione figurano l'apertura di uno sportello sociale a Ventimiglia e l'aumento dello studio delle due lingue, italiano e francese, nelle rispettive scuole dell'obbligo.

Lo sportello - uno degli otto presenti in Europa e il solo che si affaccia sul Mediterraneo - è in grado di indicare in tempo reale le opportunità di lavoro disponibili in Francia e la possibilità di reperire dei partner per le imprese che intendono operare oltre frontiera collegandosi pero a ditte francesi già presenti sul mercato.

Per quanto concerne la conoscenza della «lingua di prossimità», c'è da registrare l'aumento dell'insegnamento nelle scuole medie, sia della Costa Azzurra che della Riviera dei Fiori.

Due esempi: in Francia nelle scuole medie solo tre ragazzi su cento studiano l'italiano. In Costa Azzurra sono quindici e, secondo i progetti del provveditorato agli studi francese, entro il Duemila, saranno almeno venticinque.

In Riviera si registra la media è più alta: 26 per cento. In provincia di Cuneo ha già raggiunto il 56 per cento ed è in ulteriore crescita.

La strada del Col di Tenda

Risulta in aumento anche la formazione linguistica dei frontalieri: oggi sono almeno trecentocinquanta i lavoratori provenienti dall'Italia impegnati tra Mentone, Montecarlo, Nizza che seguono corsi serali di francese.

Gian Piero Moretti

Litigavano

per chi doveva andare a comprare La Stampa. Adesso litigano per uscire con la Punto che hanno vinto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Come spiegare loro che certi tipi di conflitto sono i benvenuti in famiglia? Opinione di cani e gatti a parte comunque, l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD ROM de La Stampa.

Basta un gesto ed è subito da voi. Scegliete quello che vi sembra più comodo: potete abbonarvi presso gli sportelli di via Roma 80 a Torino; tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino"; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo; o con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, e non solo perché risparmia. Infatti partecipa a un concorso quanto mai ricco di premi, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA** T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. E poi ci sono le estrazioni che ogni mese, per cinque mesi, mettono in palio una splendida Fiat Punto 55 S, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Visto? Nessuno è coccolato come gli abbonati a La Stampa. Tranne i loro animali, naturalmente. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che vi regala il vostro acquisto di una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo.

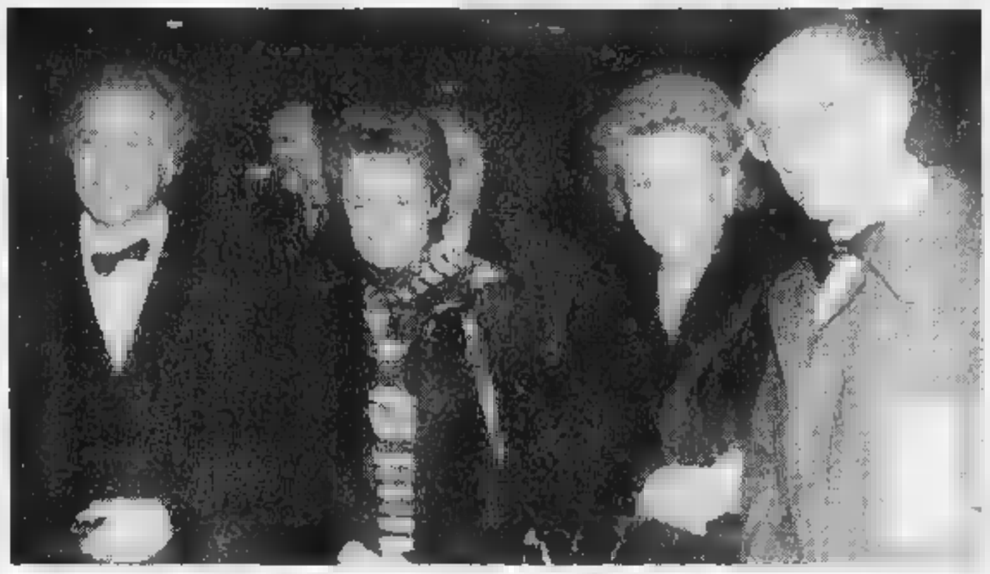
PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

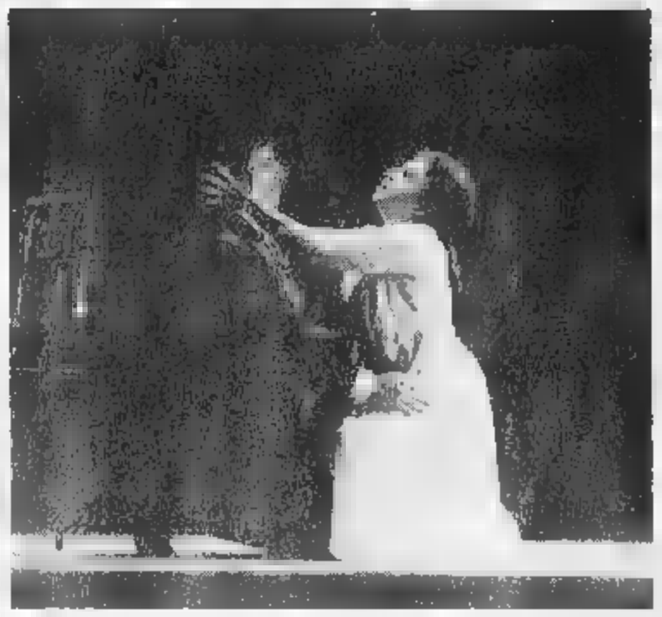
L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Bella prova di Mariella Devia. E' piaciuto meno l'allestimento di Pasqual

Traviata entusiasma i genovesi Unico dubbio, la messa in scena



Folla di vip all'ingresso del Carlo Felice per la «prima» di Traviata: un evento mondano unico per Genova



Mariella Devia e Marcelo Alvarez in un momento drammatico di «Traviata»

GENOVA. «Sono molto contento. Il Teatro ha lavorato stupendamente in tutti i suoi settori. Mortier, Festival di Salisburgo, coproduttore dell'allestimento, si è complimentato con noi. E il pubblico ha accolto lo spettacolo con calore». Sergio Escobar, sovrintendente del Comunale dell'Opera parla con soddisfazione dell'apertura della stagione lirica di sabato scorso. In una cornice di mondanità con qualche nome di spicco (in primo piano, naturalmente, Valentina Cortese e Carla Fracci) e tanti meloinani in trepidazione per il debutto di Mariella Devia nel ruolo di Violetta, «Traviata» è piaciuta, ha suscitato applausi, ma anche qualche sonoro dissenso.

Se, infatti, nessuno ha messo in dubbio la validità della parte musicale, in molti hanno criticato la messa in scena. La lettura di Pasqual, costruita su una scena quasi spoglia di Luciano Damiani, ha oscillato fra una soluzione esteriorizzante e una più raccolta giocata sui caratteri. Ma non è stata nè l'una nè l'altra generando un po' di confusione e qualche caduta di gusto, pur con alcuni momenti anche piacevoli. L'interpretazione registica era già stata contestata a Salisburgo in estate.

Nei giorni scorsi Pasqual aveva affermato che al Carlo Felice, da lui ritenuto miglior teatro europeo, avrebbe potuto lavorare in modo più approfondito e soddisfacente realizzando meglio il suo progetto esecutivo. Sabato, tuttavia, una buona parte del pubblico ha gradito il suo operato e, quando con Damiani, è salito sul palcoscenico per salutare, al termine dello spettacolo, dalla galleria e dalla platea sono partiti fischi e grida di contestazione.

Tutti soddisfatti, invece, per la prova di Mariella Devia. L'artista imperiese ha regalato una Violetta vocalmente perfetta per eleganza, fraseggio, brillantezza nei virtuosismi. Il pubblico è stato conquistato sin dal primo atto, naturalmente, dalla celebre grande scena che nella sua duplice scansione («E' strano...Follie, follie!») rende meravigliosamente il carattere complesso dell'eroina verdiana, indimamente combattuta fra il sogno di un amore vero e sincero e la realtà di una società che la sfrutta. Dopo il «Sempre libera» c'è stata un'autentica ovazione. Anche le successive sono state scandite dall'approvazione entusiasta della platea: pensiamo al gran duetto fra Violetta e Giorgio Germont (il bravo Paolo Coni, applauditissimo in «Di Provenza» oppure al drammatico epilogo. Al termine la Devia era giustamente provata, altrettanto giustamente felice.

Soddisfatto anche Daniel Oren, sul podio dell'Orchestra del Comunale, anche se la sua interpretazione, elegante e corretta, non ha riservato quelle emozioni che sarebbe stato lecito attendersi dall'esuberante ed energico maestro israeliano.

E contento, sabato sera, era, infine, il tenore Marcelo Alvarez. Il giovane artista era stato infatti scritturato per alcune repliche. E, invece, si è ritrovato a vestire i panni di Alfredo nello spettacolo inaugurale. Nel primo atto ha tradito una certa emozione, poi si è ripreso finendo in crescendo. La voce è interessante, occorre ancora un po' di maturazione sul piano tecnico ed interpretativo.

Il Carlo Felice, dunque, è partito bene. Anzi, benissimo, se si segue il consiglio dei vecchi operisti dell'Ottocento e, al di là di qualsiasi commento critico, si va a verificare il botteghino: tredici recite e tredici esauriti non costituiscono un dato trascurabile. Ventiseimila spettatori dovrebbero, in pratica, avvicendarsi al Carlo Felice per applaudire Violetta e Alfredo. Per il Comunale, insomma un fine anno con il botto. Repliche fino al 31.

Roberto Iovino

FILARMONICI

Genova e Chiavari

Prende il via, mercoledì sera al Carlo Felice, la stagione della Filarmonica Giovanile. Il concerto inaugurale vedrà sul podio del complesso il direttore artistico Michele Trenti.

Il programma prevede il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Brahms e «Peer Gynt» di Grieg, musiche di scena per il dramma di Ibsen. Solista in Brahms sarà Alexandru Tomescu, secondo premio all'ultima edizione del Concorso Paganini, conclusosi, come è noto, senza l'assegnazione del massimo riconoscimento. In Grieg interverrà invece come voce recitante, Andrea Nicolini. Il concerto sarà proposto questa sera all'Auditorium delle Clarisse nell'ambito della stagione promossa dalla Filarmonica di Chiavari.

La stagione dell'Orchestra Filarmonica Giovanile prevede cinque appuntamenti fino a maggio. Il prossimo è fissato per il 26 gennaio con Fabio Mastrangelo sul podio e Natalino Ricciardo come corno solista in programma musiche di Mozart (Sinfonia n 1 e Concerto n 4 per corno e orchestra) e Karlo (Danze rumene e Divertimento). [r. t.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	60	3	55	16	33
	68	61	49	46	42
CAGLIARI	66	15	22	40	39
	108	91	72	70	69
FIRENZE	60	70	6	28	65
	125	64	42	39	39
GENOVA	51	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
MILANO	93	39	45	88	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	84	55	20	65
	69	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	64	48	47	40
ROMA	24	51	52	82	23
	70	69	51	60	59
TORINO	8	72	20	50	1
	87	81	51	60	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	81	85	81	81

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 Torino. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; 9-90; 9-42;
9-38; 9- 8; 9-51; 9-43; 9-48;
9-70, 9-60; 9-62; 9-72; 9-61;
9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25;
9-13; 9-54; 9-57; 9-16; 9-80;
9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14; 9-35

Ambata matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 48 (7); Cagliari 55 (6), Firenze 18 (5); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 60 (5); Roma 21 (8); Torino 44 (7); Venezia 74 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Cagliari:

14- 3; 54- 3; 15- 3; 11-63; 84-63;
45- 3; 63- 3; 48- 3; 55-63; 15-83;
26- 8; 48- 8; 28- 3; 88-63; 78-83;
63- 3; 79- 3; 89- 3; 19-83; 29-83;
44- 3; 84- 8; 14-83; 54-83; 15-83;
55- 3; 16- 8; 46-83; 68-83; 46-83;
86- 3; 68- 3; 26-83; 48-83; 28-83;
68- 3; 68- 3; 58-83; 79-83; 68-83.

Per decine la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari.

71-72-73, 72-73-76; 73-74-80;
71-72-74; 72-73-77, 74-75-76;
71-72-75; 72-73-78; 74-75-77;
71-72-76; 72-73-79; 74-75-78;
71-72-77; 72-73-80; 74-75-79;
71-72-78; 73-74-75; 74-75-80;
71-72-79; 73-74-76; 75-76-77;
71-72-80; 73-74-77; 75-76-78;
72-73-74; 73-74-78; 75-76-79;
72-73-75; 73-74-79; 76-76-80.

VINCITE: Centrata un'ambata a Bari.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	68	42	33	38	5	30	9	42
DOPPIETTI	31	9	19	31	8	7	9	30	4	5
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	2	3	1
	30	41	72	42	68	68	51	61	36	38
FIGURE	3	5	4	7	8	4	8	3	9	8
	15	68	25	14	51	43	22	68	11	15
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	28	46	30	34	44	11	29	24	17	37

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le assenze

Ecco alcuni tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Doppietti:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) e sequenze 1-10, 11-fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 conti 90 (Decina 0).

Statistiche a cura Ricevitoria n° di Davide e Liliana Iliota, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

«Prendilo tu questo frutto amaro», l'ultimo album di Antonello, è a quota 350 mila

Venditti alla Fiera, impegno e amore

Si chiude questa sera a Genova il tour cominciato alla fine di settembre a Palermo e contrassegnato da una serie di successi. Il concerto è slittato di alcuni giorni per permettere le riprese del nuovo video

Antonello Venditti

GENOVA. Migliaia di fazzoletti bianchi, da sventolare per «Eroi minori», dedicato ai ragazzi delle scorte, per vivere un momento di impegno sociale anche durante un concerto tante canzoni d'amore.

Piacerebbe, ad Antonello Venditti, che il gesto spontaneo del pubblico, visto durante il collegamento la trasmissione di RaiTre «Temporale» di una decina di giorni fa, si ripetesse anche questa sera al Palasport di Genova, dove, alle 21, approda e si conclude il tour partito da Palermo alla fine di settembre.

E' curioso come, nel caso di Venditti, non sia solo il nuovo album «Prendilo tu questo frutto amaro» (in vetta alle classifiche con mila copie vendute) il principale caposaldo per avvicinarsi e prepararsi al concerto.

Con il cantautore romano, oltre alle canzoni il pubblico gusta lo stile, il suo modo di vivere il suo mestiere musicista che va oltre al tema dell'amore per la propria donna e per i figli, per puntare dritto al cuore della cronaca e della politica senza tanti giri di parole.

Percorsi intrecciati, che per molti fans partono dai Venditti di «quegli anni lì», dal '68, per altri dalla stagione del riflusso, per altri ancora da Tangentopoli e dintorni, ma che tutti questa sera, poco prima del Palasport di Genova migliaia di persone

Gente che segue Antonello da sempre che per due estati è andata anche ad ascoltarlo in versione one man band di Costa di Nord Est in Santa Margherita, coglierlone un aspetto, come dire, più intimista sconosciuto ai più.

Fino che compagnonne il tour «venditti» alla spiaggia di una volta, nei prossimi campi sportivi di Genova, e Sestri Levante, sarà uno dei grande tecnologico, un cuore grande così.

Annunciato per la fine di novembre, il concerto genovese di Antonello Venditti è slittato poi al 12 dicembre per permettere all'artista di girare il video del brano «Ogni volta», che un po' a sorpresa, sta facendo benissimo il disco.

Ha scelto Bologna, Venditti, per questo nuovo video. Sarà anche un caso - Bologna è una delle capitali, come Roma e Milano, dell'indotto musicale italiano - ma, ciclicamente, una tappa obbligata entra nella vita e nel mestiere del cantautore romano.

Basta pensare a che cosa ha rappresentato per lui la canzone «Modena» nell'ultimo tour, quello del 1992 (da San Siro a Samarcanda» per riproporla, dopo anni, da vivo, volle accanto a lui il grande Gato Barbieri al sax.

I biglietti per il concerto organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera, costano 35 mila, più i diritti di prevendita aperta nei consueti punti di Genova e della Riviera.

Nel capoluogo ligure sono disponibili da Liguria Libri e Dischi, Mesa 2001, Golden Music, Music Box 1 e 2 e Musik Page Video. Prevendite aperte anche al Teatro della Musica di Arcipelago, da Tool Music a Chiavari, da One One alla Spezia.

Il concerto è organizzato in collaborazione con il Circolo Arte Musica di Genova.

Mauro Boccaccio

STASERA E NOTTE

RECITAL
Armando Corsi alle Muse

Recital del chitarrista genovese Armando Corsi, alle 22, al music-club Le Muse, in via Donghi, a Genova. Il musicita, fondatore della Vanguard School, chitarrista di Ivano Fossati e di altri big della canzone, presenterà dal vivo i brani del ultimo album «Itinerario». [m. b.]

TOSSE
Poesia nell'Agorà

Continua questa sera, alle 22,15, nell'Agorà del Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, la rassegna «Agoramania», con puntata dedicata alle poesie, quelle nei cassetti e quelle improvvisate a tavolino. [m. b.]

PALAZZO ROSSO
Offerta-libri

La sala didattica di Palazzo Rosso, in via Garibaldi, a Genova, ospita una esposizione, vendita a prezzi eccezionali, di volumi promossi ed editi dall'assessorato alla Cultura e dal servizio Beni Culturali del Comune. Orario: 9-19. [m. b.]

MASCHERONA
Serata jazz

Alle 22, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori, con una jam session di musicisti del locale. 5 mila. [m. b.]

ALCIONE
Show di Milly D'Abbraccio

Sexy show di Milly D'Abbraccio, alle 16, 18 e 22, all'Alcione, via Canevari, 30 mila. [m. b.]

Vecchioni al Cantero

Confermato per domani sera, alle 21, al teatro Cantero di Chiavari, il concerto di Roberto Vecchioni. Ingresso lire 35 mila e 40 mila. [m. b.]

CARLO FELICE
Concerto a Fil

Orchestra Filarmonica Giovanile, domani alle 21, al Carlo Felice. Direttore Michele Trenti. Violino: Alexandru Adrian Tomescu. Brahms e Grieg. Lire mila (ragazzi 15 mila, scuola 10 mila lire). [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv
11 — Principessa della stella
11.30 Marianna
12.10 Market
12.25 Evening Shade, telefilm
12.55 Notiziario
13.10 First and Ten, telefilm
14 — Airus
16.30 Market, commerciali
18 — Primo mercato
20.30 Primogiornale
20.45 La principessa del Body Building, film
22.45 Primogiornale
23.15 Market, commerciale
0.30 Okey motori
1 — Primogiornale

Telestar
15.30 Trauma Center
16.30 Amichevolmente con noi
17.15 S.O.S. squadra speciale
18.35 Una famiglia americana,
19.30 FM TV
20 — Tg 6
20.30 La cognata, film
22.30 Tg 6
23.35 Bill Cosby Show
0.15 Programmi non stop

Telenord
10.15 Telenord non stop
10.30 Telefilm
11 — Arabesque, telefilm
11.45
12.15 Documentario
12.55 Telegiornale Tn4
13.15 Crazy dance
13.45 Telegiornale Tn4
14 — Orchestracompilation
14.30 Cartoni animati
15 — Telefilm
15.30 Documentario
16 — Orchestracompilation
16.30 Cartoni animati
17 — Telefilm
17.45 Documentario
18.30 Cartoni animati
19.10 Telegiornale Tn4
19.45 Telenews
20 — Telegiornale Tn4
20.30
22 — Telenews
22.30 Appuntamento con i gialli

Tv Arcobaleno
13.25 Match music
14.15 Tga
14.30 Junior tv
19.15 Lo sport
Barca flort
19.30 Tga
19.55 L'opinione
20 — Match musica
20.30 Film
22.40 Tga

Canale 7
10.45 Illusione d'amore, telenovela
11.35 Appuntamento con la magia
12 — Il giustiziere della strada, telefilm
12.45 Cartoons festival
13.15 Tg Liuria
13.30 Telefilm
14 — Appuntamento con i tappeti
16 — Le ragazze del Lakers, film
17.40 Documentario
18.15 Telefilm
18.45 Cartoon festival
19 — I miei quartieri, informazione
19.15 Tg Liguria
19.40 Linea sport Liguria
19.45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20.30 Il derby del martedì
22.30 Telefilm
23.10 Appuntamento con i tappeti
0.30 Vizi privati, varietà
1.30 Programmi non stop

Telecupole
12 — Romagna mia
13 — Musica e spettacolo
13.30 Crazy dance
17.15 Giocando con le stelle
17.30 Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»
18.15 Bella Italia amata sponde
Minari live, talk show
21.30 Andiamo in collegio
24 — Programmi non stop

Primantenna
15.30 Povera Clara, telenovela
16.30 Le stelle su di noi
17.30 Cartoni a
18.05 Sportello pensioni
19 — Giovanidea, rubrica
Tg sera
20.30 Aula della settimana
20.45 Oggi a Bonani con Isida
22.45 Anteprima asta
23.45 Tg notte
0.15 Programmi non stop

Telegenova
10 Il futuro nelle carte
11.50 Anticipazioni cinematografiche
12 Campionato it. di serie B
12.45 Telegiornale flash
13 Due ore di relax
16 — Momenti preziosi
18.15 Dall'Italia amate sponde
18.30 Funari live, talk show
19.30 Tg notizie
21.30 Andiamo in collegio
22 Genova allo specchio
23.45 L'angolo della poesia
1 Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
16 — Appuntamento con i tappeti
16.45 I miei quartieri
17 Documentario
18.30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 — Il giustiziere della strada, film
19.45 Liguria news/sport
20.30 Armonia di gioventù, film
22 — Programmazione notturna

Teleregione
13.30 Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
15.15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17.15 Tutta la verità, rubrica
17.45 Quincy, telefilm
18.30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
20.30 Film
22.20 Telegiornale
Programmazione notturna

Retemia
8.30 Casa mia, rubrica
12 Al vostro servizio
15 Pronto... vini Videogame
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano prima pagina
21.30 100 x 100 donna
Primo piano, media
23.20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
3 — Notturno per l'Italia

Rete A
15 — Di tasca vostra
17 — Tg solo cronaca
18 — 60 minuti di informazione
19.15 Nel corso: I vostri soldi - TGA Meteo, Notiziario - Riflessioni di fine ora
20 — Shopping club
23 — Riflessione di fine ora
23.15 Programmi redazionali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.]

Terzo successo consecutivo, il 2-0 alla Juve fa sognare

Miracolosa Samp

Eriksson elogia Chiesa e i giovani: «Adesso la società comincia a raccogliere i frutti di una giusta politica»

Chiesa è stato il castiga-Juventus

GENOVA. «Se un mese fa qualcuno avesse detto che oggi la Sampdoria avrebbe occupato il sesto posto della classifica, nessuno gli avrebbe creduto». E non sbaglia Sven Goran Eriksson nel parlare in questo modo. Dopo la sconfitta di Piacenza la Sampdoria aveva toccato il fondo. Dopo quella di Bergamo sembrava aver imboccato un tunnel molto pericoloso. Poi l'arrivata quella punizione di Mihajlovic a risolvere, al 90', la difficile partita contro l'Udinese e tutto è cambiato. Tre vittorie consecutive, nonostante sfortuna e squalifiche abbiano falcidiato il gruppo.

«Col la regola dei tre punti si [illegible] secondo a gran velocità - continuato il tecnico svedese - «sono due risultati positivi di [illegible] per cambiare tutto. E a [illegible] in pratica, è successo proprio questo. Non credo, tuttavia, che la vera Samp sia quella che ha battuto per 2-0 la Juventus né nemmeno quella che ha perso malamente a Piacenza. Ogni partita [illegible] molto grosso. Stiamo nel mezzo».

Grandi elogi per Enrico Chiesa, il nuovo bomber «di stagione» che sarebbe stato il nostro Fatto e non mi sbaglio». E' dotato di tecnica sopraffina e di grande velocità. Pochi nel campionato italiano sono veloci come lui». Grandi elogi anche ai giovani, che non hanno fatto rimpiangere assenze celebri.

«Domenica, dopo la vittoria con la Juve, il presidente Mantovani e anche suo fratello Filippo erano molto contenti però finalmente cominciavano a raccogliere i frutti dei loro investimenti. La politica dei giovani inizia a pagare. Sarebbe pericoloso, però, pensare che i giovani possano fare sempre bene. La maturazione è un processo lungo e comporta anche degli incidenti di percorso».

L'impegno di Udine, in ha riconosciuto anche Lippi, sarà difficile soprattutto dalla motivazione e dalla determinazione dei bianconeri. «La voglia di vincere ti aiuta - ha continuato Eriksson - Se mancasse, se non si sputa sangue in campo, non si va lontano. Ma questa è solo metà della verità: ci vogliono anche i giocatori bravi. Senza la classe si fa poca strada». Il ciclo di ferro continua. Archiviata con successo la pratica Juve, ecco all'orizzonte il pericolo Lazio. I biancazzurri sono reduci da tre sconfitte consecutive, l'ambiente è in ebollizione. Le critiche in questo giorno non risparmieranno certo Zeman né la squadra.

«Arrivato, l'altro ieri, è andato a Parma per spiare i nostri prossimi avversari - ha concluso Eriksson - e mi ha fatto un rapporto poco incoraggiante. Nonostante la sconfitta, hanno giocato meglio del Parma. Dovremo scendere in campo all'Olimpico con la stessa grinta e lo stesso coraggio che ci hanno consentito di superare la Juventus. Altrimenti rischiamo guai grossi».

Saranno sempre tanti gli indisponibili per Roma: Mannini, Maniero, Franceschetti, Salsano, Zenga e Bertarelli, più Balleri che verrà squalificato per una giornata. Rientreranno però Seedorf e capitan Mancini. Il numero 10 affiancherà in attacco Chiesa, da verificare invece in settimana chi sarà il sostituto di Balleri sulla destra.

Damiano Basso

Genoa, come complicare le cose semplici

Tre gol non sono bastati per sbancare Avellino e domani sera c'è l'Oldham per l'Angloitaliano

GENOVA. Sembra che il Genoa faccia di tutto, ma proprio di tutto, per complicarsi la vita. Un po' se la complica la società (vedi la cessione di Skuhravy: era proprio il caso?), un po' se la complicano direttamente i giocatori. Anche l'altra sera i rossoblu avrebbero meritato di stravincere la partita, e invece sono ritornati da Avellino con un pareggio, e soprattutto tre gol sul groppone.

Solamente tre squadre - Pescara, Avellino e Pistoiese - hanno subito fino ad oggi più gol del Genoa. Un dato preoccupante, che dovrebbe far riflettere. «Abbiamo incassato tre gol veramente strani, - ha commentato a caldo il tecnico rossoblu Gigi Radice - e nei prossimi giorni ne riparleremo tutti insieme, per cercare di capire che cosa non abbia funzionato. Soprattutto, abbiamo sofferto molto sulle palle alte, sui cross dalle fasce. E questo è molto strano. Certo che, se non riusciamo a vincere segnando tre gol...».

«Abbiamo preso tre reti pazzesche - ha commentato Torrente - ma secondo me non è il caso di fare processi. Vincenzo tenta di sdrammatizzare, ma la difesa è nell'occhio del ciclone. L'esperimento di schierare Bortoluzzi nel ruolo di libero non ha offerto risultati convincenti, anche se il giocatore ha poche responsabilità dirette sulle reti subite dalla squadra.

Il Genoa adesso è di nuovo primo in classifica, avendo raggiunto a quota 25 punti il Verona, sconfitto a Pescara. La graduatoria, tuttavia, è molto «corta»: 10 squadre in 5 punti. Tra cinque giorni il Marassi arriverà l'Ancona, e sarà una buona occasione per tentare una nuova fuga.

Domani sera invece, al «Ferraris», il Genoa affronterà l'Oldham Athletic nell'ultimo turno del girone di qualificazione del Torneo Angloitaliano. I rossoblu hanno ormai la semifinale in tasca: superando l'Oldham, infatti, si classificherebbero al primo posto e avrebbero così il vantaggio di affrontare in casa la semifinale (partita di solo andata) la seconda italiana classificata dell'altro girone, che sarà il Foggia o la Salernitana.

In caso di sconfitta, invece, Torrente e compagni giocherebbero poi la semifinale unica in trasferta. Per l'occasione, la società ha fissato dei prezzi molto popolari: cinquantamila le poltroncine, trentacinquemila la tribuna superiore, venticinquemila i distinti e quindicimila le gradinate. Radice utilizzerà sicuramente Delli Carri, Turrone, Van't Schip e probabilmente anche il giovane attaccante Pagliarini, per concedere un turno di riposo a Nappi oppure a Montella. **[da. ba.]**

Spotorno: 4 supersquadre il 27 dicembre al palasport

Gli assi di ieri e di oggi al 2° Memorial Sbravati

SPOTORNO
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un grande abbraccio. E' la prima sensazione all'annuncio dell'edizione numero 2 del [illegible]-morial Paolo Sbravati, che il Comune e la Polisportiva Spotornese metteranno in scena mercoledì 27 dicembre alle 20,30 al palasport. Un grande abbraccio nel nome di un ragazzo che ha lasciato un vuoto così enorme da poter [illegible] colmato, almeno una volta all'anno, [illegible] un sempre più gigantesco «happening» tra sportivi, amici, ex compagni di squadra e di vita.

Il Memorial Sbravati '96 viene inserito, nell'occasione, nelle celebrazioni per il cinquantesimo an[illegible] della fondazione della Spotornese. Un appuntamento che vuole anche ricordare altri personaggi che [illegible] ci [illegible] più: Ermes Muccinelli, Renato Cireddu, Giulio Mariani, Mario Magnano. Una buona parte di storia biancazzurra [illegible] si sono chiuse le pagine del grande libro della vita.

Come un anno fa, più di un anno fa. Perché lo «Sbravati '95, nato dodici mesi fa soprattutto per la granitica volontà e il formidabile impegno di Michele, il fratello di Paolo, è pronto a tornare in una veste ancora più imponente - ed in qualche modo temeraria e magica - dell'anno scorso. Chi venne a dimostrare con la presenza, nel dicembre '94, di avere davvero Paolino nel cuore, rimase sbalordito dalla risposta di campioni e amici, dalla perfezione organizzativa, dal c[illegible] di una serata indimenticabile. Come un anno fa, l'intero incasso anche stavolta andrà in beneficenza: allora toccò all'Admo, quest'anno sarà [illegible] volta della Cr[illegible] Bianca di Spotorno.

Polvere di stelle nel '94, un arcobaleno di personaggi stavolta. Anche perché si passa, con quel calcio a cinque che ent[illegible]a e diverte partecipanti e pubblico, da tre squadre a quattro. [illegible]ranno Stars Sampdoria, Stars Genoa, Stars savonesi e «Amici di Spotorno». Per i blucerchiati, sono Claudio Strinati e Giorgio De Giorgis i «piloti» dell'operazione: è in arrivo un team che unirà attuali (come Bellucci e Pesaresi) e vecchi giocatori doriani.

Dal fronte rossoblu, un affascinante e significativo amarcord. Verrà lo «zoccolo duro» di quella Primavera '83-'84 che sfornò assi, personaggi e soprattutto un grande gruppo di amici: Rotella e Chiappino, Picasso e Signorelli, Gagliardi e quel Torrente attuale capitano del «Grifo» e assoluto protagonista con Galante anche nell'edizione '94. Stefano Eranio, uomo-simbolo di quella «covata», riceverà [illegible]-prio a Spotorno - e dai suoi stessi ex compagni - una medaglia d'oro quale premio alla carriera.

Le «stelle» della provincia brillano del resto di luce propria: sono attese le intere famiglie Panucci e Turone, l'alassino Gulisco (Cremonese), l'albenganese Torrera (Pistoiese), i cairesi Ponzo (Cesena) e Bertolone (Pro Vercelli), ma anche l'ex azzurro di pallanuoto Andrea Pisano, dimostratosi straordinario portiere l'anno scorso. Cristian Panucci, con Eranio l'autentico ospite d'onore della serata, riceverà nell'occasione un premio speciale dai titolari del Ristorante «Il Faro». Infine, il team di casa: Colvi e Ratti, ma anche Viviani e Valentino, Bocchi e Chicchiarelli, Peluffo e Romairone, Dolcetti e Saltarelli. Più Muccinelli junior e Mariani junior, a loro volta simbolo supplettivo di [illegible] legame biancazzurro senza confini.

Roberto Baglietto

Un'immagine del torneo '[illegible] e a fianco Eranio, «star» della serata di quest'anno

a SAVONA
VIA S. MICHELE, 17/R - Tel. 019/80[illegible]
ANZARDI MOBILI
VENDE TUTTO
LA MERCE IN PROMOZIONE
A PREZZI SOTTOCOSTO
CAMERE - CAMERETTE
SALOTTI - SOGGIORNI
CUCINE - MOBILETTI
RIBASSI REALI FINO AL 70%
PREZZI
CUCINA di marca completa di elettrodomestici da m 3 ca. da L. 3.900.000
CAMERETTA composta da lettino, armadio 3 ante h. m 2, scrittoio, comodino, libreria da L. 870.000
SALOTT[illegible] completo di divano 3 posti + 2 poltrone stoffe colori a scelta da L. 990.000
CAMERA MATRIMONIALE completa di armadio stagionale 6 ante, letto, comò, comodini da L. 2.575.000
MOBILI RUSTICI CLASSICI MODERNI
7%
VENDITA RATEALE PAGAMENTO 60 MESI
Visitate la nuova esposizione delle cucine SCAVOLINI in via Doberti 12 r

La Lavagnese e gli arancione in primo piano, ma sorride anche il Rapallo

Baretto: «Gastone» è in Eccellenza Alla Samm Fossati spara sui critici

Martini ha realizzato uno dei due gol con cui il Rapallo ha rimontato la Pegliese

E' il Villaggio della felicità

Promozione: banda-Odasso ok La Grassorutese come Tafazzi?

Bernardi, un gol per il Villaggio

Gli scontri fra le prime quattro (tre sicure: il Brugnato potenzialmente, assegnandogli i punti del recupero del 6 gennaio con la N.S. Fruttuoso) si sono conclusi con doppio pareggio: tutto immutato quindi di vetta al girone B, la 13a ha fatto registrare il ritorno al successo del Villaggio di Odasso. I biancorossi tornano a respirare l'aria dei quartieri alti; mentre le rapallesi Grassorutese e Riviera Fazzini devono recitare il mea culpa, soprattutto i primi.

Niente di nuovo. 0-0 in Brugnato-Ligorna, 1-1 in Baiardo-Sestri Levante: giocando in trasferta, il doppio pareggio può essere accolto con maggior soddisfazione dai clan di Bonomi e Mariani. Il Sestri aveva anche illuso, passando in vantaggio con Agnetti; ma poi la veemente reazione del Baiardo, sospinto anche da un rigore non evidentissimo. «Era fallo sul portiere, palese. Ma ovviamente in simili situazioni, con gli ospiti in vantaggio, un arbitro si guarda bene dal concedere il fallo a favore della difesa. Una mischia pazzesca con conclusione irregolare», è il laconico commento dei rossoblù.

Tante emozioni. Ieri mattina mister Cagnoli (Sesta Godano) era ancora «nero» per la sconfitta di S. Salvatore. Ma il Villaggio non ha rubato assolutamente nulla, anzi ha avuto la forza di reagire dopo lo svantaggio iniziale. «Avevo chiesto ai ragazzi una prova di carattere, mi hanno accontentato. Ed ora avanti così», dice Odasso. Per una matricola, anche rinforzata, il quarto posto attuale è di enorme soddisfazione.

Facciamoci male. Qualcuno l'ha subito definita «sindrome di Tafazzi». Grassorutese autolesionista all'eccesso, in grado di giocare 45' a modo impeccabile, sprecando occasioni-gol a ripetizione, passando ugualmente a condurre a inizio ripresa con l'inossidabile Capurro, poi sedersi sugli allori fino al pareggio dell'Albaro, al 90' con Maglioni. Raccontata così, tutta d'un fiato, sembra quasi barzelletta: invece è la realtà dell'ennesima persa della Grassorutese per avvicinarsi alle prime.

Situazione capovolta per il Riviera: Fezzanese in vantaggio, nella ripresa la reazione ed il pareggio su punizione-bomba di Sigismondo. «Siamo usciti alla distanza, peccato che la partita fosse ormai finita, quando l'arbitro ha giustamente cacciato Guzzoni doo che in precedenza aveva espulso Currenti. Con qualche minuto in più a disposizione, forse...». [g. s.]

Andando contro la tendenza emersa nelle stagioni scorse, la Sanremese è padrona assoluta ed incontrastata dell'Eccellenza. E questo a neppure metà della stagione: il 12° successo stagionale su 13 prove, ottenuto sul campo della seconda, la Migliarinese, certifica una superiorità che non può in alcun modo esser cosiderata episodica. Il team di Luigi Cichero, un allenatore che quando torna nella Città dei fiori fa sempre sfracelli, viaggia a velocità supersonica. La Sanremese ha la difesa meno battuta, l'attacco più prolifico, il record di vittorie in fuori, ha conquistato 37 dei 39 punti possibili, è ad passo dalla finale anche in Coppa Italia e soprattutto non mostra il minimo cedimento, neppure a livello psicologico.

Si fa strada la sensazione che altre giochino per il secondo posto, quello che dà accesso agli spareggi, e che il posto nel Nazionale dilettanti sia già prenotato. Un rammarico meno per le 4 dal Tigullio: svaniti rapidamente i sogni di gloria devono badare al sodo, nella fattispecie il pericolo cascare in Promozione. Per ora nessuna può dirsi sicuro, facendo parte del gruppo che inizia con la Cairese e finisce col Busalla, impegnato a far la stessa fine dell'Albenga, coraggiosa nel tentativo di riscatto ma irrimediabilmente schiacciata dalle passate vicissitudini societarie.

«Gastone» Baretto. Avete presente il cugino fortunato di Paperino, quel Gastone al quale vanno tutte dritte, facendo ancor più risaltare le sfortune del più famoso della famiglia dei paperi, sempre perseguitato dalla jella? Roberto Baretto, neoallenatore della Lavagnese, si è guadagnato a torto o a ragione il soprannome nel campionato scorso, quando arrivò tra l'incredulità generale a giocarsi il campionato di Eccellenza alla guida di una Pegliese tutt'altro che eccelsa.

Al suo esordio (ma è un ritorno, dopo i fasti dei primi Anni '90) sulla panchina bianconiera ha subito rispolverato la sua fama: ad Imperia punto d'oro per i bianconeri che in formazione rimaneggiata (ma anche i locali gravi assenze), senza Correa e Schiappacasse, hanno tenuto testa agli imbufaliti avversari. la Lavagnese pareva protetto da una sorta di immunità «astrale»: due rigori contro, due espulsioni contro (parzialmente bilanciate da quella di Cassata), alcuni salvataggi miracolosi (uno di Capurro al 90') eppure la squadra ha addirittura rischiato di vincere «Poche storie, il punto è meritato» - ha ribattuto il tecnico - perché abbiamo lottato con impegno e in condizioni sfavorevoli contro una rivale fortissima».

Sassolini nella scarpa. La Samm ha vinto il suo primo incontro esterno, e subito il presidente Gianni Fossati ne approfitta per togliersi qualche sassolino dalla scarpa: «Saranno contenti i nostri critici, quelli che sostengono che non abbiamo punte e che non siamo capaci di segnare. Ad Albenga di gol ne abbiamo segnati addirittura tre. Questi 3 punti ci volevano, considero la vittoria come un decisivo passo in avanti. Adesso che abbiamo ritrovato la dalla rete manca solo una cosa: il sostegno del pubblico nelle partite casalinghe. A S. Margherita molti, forse troppi, sanno solo criticare, sarebbe meglio che sostenessero una formazione allestita con molti sacrifici e composta soprattutto da giovani». Tutto giusto, però non va dimenticato che il miglior attacco andrà confermato contro rivali più sostanziose di un'Albenga che da pochi giorni aveva acquisito giocatori come Grimaudo, Guarisco, Monte.

Il meglio e il peggio. Il Rapallo cavato il meglio da quanto le sue attuali forze possono dargli. a Multedo ha recuperato due gol alla Pegliese, una concorrente diretta. Entella in sempre peggio: terza sconfitta interna, in trasferta ha perso solo a Cairo, al Comunale contenuta con Sanremese e Cepparana, oltre che con la Folbas

Danilo Sanguineti

Sestrese

Ghilino: un ko senza scusanti

GENOVA Crisi. Parola pesante, ma che domenica si è sentita rimbalzare innumerevoli volte sugli spalti del Borzoli e successivamente negli spogliatoi. La Sestrese nelle ultime 5 partite ha ottenuto 3 punti, con il successo di Asti; poi 4 sconfitte, tre in casa. Passi perdere con Savona ed Aosta, col Saluzzo...

«Un'occasione gettata al vento per raggiungere una posizione più tranquilla, agganciare qualche squadra a metà gruppo e prepararci al meglio per il girone di ritorno. Ora una sofferenza anche domenica prossima contro il Nizza, nell'ultima di andata. Non eravamo noi, quelli in campo: abulici, nervosi, senza volontà e cuore. Il Saluzzo è una squadra mediocre, senza dubbio la più debole incontrata finora, però è riuscita a far la sua buona figura, grazie alla nostra gentile collaborazione... I piemontesi hanno affrontato il match con determinazione e grinta, sul pallone arrivavano sempre per primi, vinceva quasi sistematicamente i contrasti. Oggi, alla ripresa, dovremo fermarci a lungo negli spogliatoi a parlare, commenta Ghilino.

«Qualche responsabilità sarà anche del tecnico, e in particolare dalla tribuna non si è capita la sostituzione: Bevilacqua era certo il peggiore. «Sarà presuntuoso di non aver commesso errori. Bevilacqua mi pareva nervoso, forse l'ho salvato dal cartellino rosso sicuramente Cavanna e Di Marco, per fare due nomi, erano più stanchi ma era mia intenzione fare i cambi. Solo un cambio precauzionale». Per la Sestrese, ora, tempo duri: doppia trasferta con Nizza e Viareggio, e al ritorno a Borzoli ci sarà il Pisa. «Inutile tasciare la testa per nostre colpe siamo scivolati, con le nostre forze dovremo uscirne» [g. s.]

Pontedecimo

Armienti deve mordersi le dita

GENOVA Non aveva bluffato Mino Armienti nelle dichiarazioni prima della trasferta di Pinerolo. Aveva proclamato che andava in Piemonte per vincere, e c'è quasi riuscito. Il punto preso a Pinerolo non è affatto guadagnato a denti stretti per due volte sono passati in vantaggio e per due volte si sono fatti raggiungere! Come una volta, come a Camaiore o ad Asti o a Biella, il Pontedecimo ha raccolto in trasferta molto meno di quanto ha seminato.

Assente Stabile per i soliti problemi di lavoro, reintegrato Tonconi sulla destra col conseguente spostamento di Dal Monte a centravanti tattico, i granata hanno preso d'infilata i locali, martellandoli a centrocampo col pressing e punzecchiandoli con veloci contropiede. Il guaio di questa squadra è che non riesce a tenere il vantaggio, confermando la tendenza, anche a Pinerolo ci siamo fatti raggiungere sul 2-1 quando mancavano solo 10 minuti alla fine. Un'altra tradizione che si ripete? La palla gol fallita al 90', stavolta è stato Mosca a procurarsela, ma il portiere del Pinerolo Mulato ci ha ricacciato in gola l'urlo di gioia con una parata strepitosa. Va sottolineata la prova del due goleador, capitan Ferraris al 7° centro (due soli in meno del capocannoniere Bonuccelli), e il libero Ardolino, forse il giocatore del Pontedecimo dal miglior rendimento nel girone d'andata.

Il president Filippo Manolio come al solito vede il lato positivo del pareggio: «Con la squadra che abbiamo in questo periodo, è già qualcosa non aver perso una partita dominata dall'inizio alla fine. Bisogna saper accontentarsi, l'importante è mantener la classifica. In trasferta non abbiamo sbagliato che una gara, sono i punti casalinghi che ci mancano» [d. s.]

Una Caperanese prudente a Varazze, mentre il Recco crolla con la Corniglianese

In Prima si scatena il Valle Sturla

L'undici di Risaliti vince in casa della Ponzanese

Caperanese Prodoli utilitaristica, Valle Sturla scatenato: le formazioni guidate da Luigi Stagnaro e Stefano Risaliti continuano a stupire, la prima dominando il girone C, la seconda nel «D» proseguendo nell'inseguimento alla Sarzanese.

Riusciranno a salire in Promozione? Si vedrà: per ora la Caperanese può prepararsi a festeggiare un primo titolo, quello di campione d'inverno.

Girone C. Otto punti di vantaggio su Gargiullo e Cogoleto, tre partite al termine del girone di andata. Alla Caperanese manca un punticino per laurearsi squadra campione di metà stagione. A Varazze, in una trasferta non facile, i verdeblù hanno onorato la prima posizione con una grande dimostrazione di solidità difensiva. Non a caso Damiano è il portiere meno battuto di Liguria, con tre sole subite in 1080 minuti; difesa granitica a qualche tentativo in contropiede, ma lo 0-0 accettato con molta tranquillità.

Anche la Riese Old Boys ha ottenuto un buon punto in trasferta: Anpi Cosassa a portarsi rapidamente sul 2-0, poi la reazione e il 2-2 grazie a Giovanelli e Repetto. Leandro Canossa può così respirare, mentre la dodicesima è risultata fatale al Pro Recco Cesare Bussolino: 3-0 per la Corniglianese, rimonta frenata proprio nella domenica decisiva. I recchelini restano in zona secondo posto, sembra ormai tramontato l'obiettivo di avvicinare e magari raggiungere la Caperanese.

Girone D. La Sarzanese anticipa a sabato e vince di misura col Don Bosco, il Valle Sturla risponde domenica con l'identico risultato (1-0) ma valenza ben diversa. Sul campo della temuta Ponzanese, squadra in ritardo in classifica ma potenzialmente da quartieri alti. Ancora una rete di Curotto a consegnare i tre punti ai valligiani con Risaliti che continua a predicar prudenza per il tecnico il ritorno in panchina, dopo la felice esperienza all'Entella, si rivela ricco di soddisfazioni.

La sorpresa di queste ultime giornate è il Rivasamba di Claudio Bottaro i celafati dopo una partenza al rallentatore, sono gradualmente saliti fino ad approdare al quinto posto. Un'ora di gioco prevalentemente a centrocampo, poi nel finale le due reti siglate da Marsiglia e Canessa. Rivani che puntano decisamente in alto, dopo le sofferenze di inizio stagione. Per due formazioni in salute, altre due che non riescono ad esprimersi al massimo. Carnisco, risolto il problema del portiere con Moresco, continua a faticare in gol, puntuale lo 0-0 interno con la Santerenzina, il Casarza ottiene intanto l'ennesimo pari, nello scontro salvezza con l'Arsenal. [g. s.]

GIRONE B

Camogli, caduta a vite

A far notizia, nel girone B, è il crollo del Camogli: i bianconeri, sconfitti in casa dalla capolista Genoa club Mignanego, precipitano al quint'ultimo posto con 12 punti, appena un punto sopra la coppia delle terz'ultime, formata da Ossidal e Borzoli. Due sconfitte consecutive, dopo una serie di 4 pareggi. Con la regola dei tre punti, vincere significa un notevole balzo in avanti. E i bianconeri non festeggiano una vittoria dal turno infrasettimanale del 1° novembre, 3-2 alla Casellese. Camogli in caduta libera, con molti «appelli» alla sfortuna, ma anche autocritica: la speranza di spostarsi nel girone del sabato, magari ritenendolo più debole degli altri, si sta rivelando errata. Nel «B» l'agonismo domina, ma c'è anche equilibrio: tolti Panificio Quintano (p. 5) e Cep (7) che si stanno staccando e dovrebbero retrocedere, diventa problematico e preoccupante trovare una terza «indiziata». [g. s.]

Giovanili: domina la Grassorutese Allievi, lanciata la Samm Esordienti

L'Under ligure davanti al C.t. azzurro Giovanissimi, 7 gol per la Calvarese

Ieri pomeriggio alcuni «Under 20» liguri hanno sostenuto una amichevole-esibizione allo stadio Olivetti Massa contro rappresentativa Juniores della Toscana. Era presente alla partita il commissario tecnico della Nazionale dilettanti, Paolo Berettini, che cercava nuovi talenti da portare con sé in azzurro.

La rappresentativa a livello Juniores selezionata da Piero Calleri e dal tecnico Marco «Chico» Locatelli era formata da Rizza (Baiardo); Sidoni (Argentina); Giribone e Tomatis (Cairese); Domenichini (Canaletto); Venuti (Entella); Brancatisano Mertucci (Imperia); Butera e Pasini (Pontedecimo); Carbone, Giovinazzo e Malmusi (Rapallo); Lenzi (Sammargheritese); Calbi e Meisano (Sanremese); Pica e Ricci (Sestri Levante); Suetta (Varazze); Lorieri (Ventimiglia).

Giovanili provinciali. Allievi. Risultati (7a giornata): Villaggio-Arecco 4-3; Pro Recco-Caperanese 0-2; Sammargheritese-RivaSamba 1-4; Casarza-Grassorutese 0-2. Classifica: Grassorutese p. 18; Casarza e Villaggio 13; RivaSamba 12; Caperanese 10; Sammargheritese 9; Arecco 3; Leivi 2; Pro Recco 1.

Giovanissimi. Risultati (7a giornata): Pro Recco-Entella 1-1; Sestri Levante-Villaggio 2-2; Casarza-Camogli 0-1; Grassorutese-Caperanese 1-2; Calvarese-Lavagnese 7-0. Classifica: Camogli p. 16; Calvarese 14; Casarza 12; Pro Recco ed Entella 11; Villaggio S. Salvatore 10; RivaSamba e Sestri Levante 7; Caperanese 6; Grassorutese e Lavagnese 3.

Esordienti. Risultati girone A (6a giornata): Entella A-Sammargheritese 0-4; Grassorutese B-Calvarese 2-2; Pro Recco-Sant'Ambrogio rinviata d'ufficio; Villaggio B-Camogli 7-0. Classifica: Sammargheritese p. 18; Entella A 12; Calvarese 10; Pro Recco 6; Grassorutese B 4; Villaggio B e Camogli 3; Sant'Ambrogio 0.

Girone B (6a giornata): Grassorutese A-Lavagnese 0-3; Entella B-Sestri Levante 3-1; RivaSamba-Rapallo 2-1; Villaggio A-Casarza 2-0. Classifica: Entella B p. 15; Villaggio A 10; Casarza, Lavagnese e Grassorutese A 9; RivaSamba 7; Caperanese 4; Rapallo 1; Sestri Levante 0.

Esordienti Junior. Risultati (5a giornata): Entella-Calvarese 1-2; Sestri Levante-Pro Recco 0-1; Villaggio-RivaSamba 3-1; Casarza-Sammargheritese 1-7; Lavagnese-Arecco 1-0. Classifica: Lavagnese p. 13; Sestri Levante 12; Pro Recco 11; Sammargheritese e Villaggio 9; Entella 7; Arecco e Calvarese 6; Rapallo, RivaSamba e Casarza 0.

[d. s.]

Il volley dal campionato al torneo federale: non ci sono molte chance per il Chiavari con l'Asti

La Coppa di Lega «chiama» il Latte Tigullio

Le rapallesi non dovrebbero aver problemi contro l'Ecologital

Tra oggi e domani si completa la seconda fase della Coppa di Lega. Giudicando dai risultati delle gare di andata, del gruppetto delle 7 squadre liguri ne resteranno in lizza solo 2, le vincitrici dei derby femminili. Tutte e tre le formazioni maschili giocano comunque in casa: l'Olympia Voltri parte da un non impossibile 1-3 ha di fronte il Mondovì, che milita successo (è secondo) in B1.

Un'avversaria difficilissima, per la capolista del girone A di C1. Ci vorrebbe un'impresa eccezionale del S. Pio X (C1) per ribaltare lo 0-3 inflittogli dal Busca (B2) all'andata. E' rimediabile tutto sommato anche lo 0-3 subito dall'Admo Chiavari (B2) contro Il Grande Volley Asti, (stasera, Sampierdicanno ore 20,30) vecchia conoscenza che milita nello stesso girone.

Ma i verdeblù non sembrano intenzionati a rischiare il tutto per tutto per superare il turno: la preoccupazione per il campionato dove occupano un non tranquillizzante quintultimo posto ha il sopravvento tutto. Inoltre, andando avanti si dovredbe affrontare quasi certamente un'avversaria di un'altra regione, e sottoporre le casse sociali a un altro salasso.

Il retour-match del derby Latte Tigullio Rapallo (B1)-Ecologital Rivarolo (B2) può offrire molte sorprese. Impossibile per il team genovese se il Rapallo scende in campo con le titolari, ribaltare lo 0-3 dell'andata. Inoltre, mentre le gialloblù di Mauro Pesce scoppiano di salute, l'Ecologital di Linari è alle prese con una crisi di gioco e di risultati che l'ha portata al quintultimo posto. L'assenza della Picazzo, operata al ginocchio giorni fa, non basta a spiegare le continue sconfitte. Il dirigente accompagnatore Baldizzone non riesce a capacitarsi: «Le ragazze lottano per alcuni set ma quando è il momento di stringere i denti si disuniscono. Abbiamo perso le ultime due partite contro formazioni che erano alla portata». Per cercare infoltire i ranghi, Linari ha richiamato Nadia Vranicich e preso dalla formazione «Prima» Silvia Gardella. Scontata anche la rivincita tra Italbrokers e Agnesi: ospiti nette favorite. [d. s.]

BASKET

Chiavari, «mea culpa»

CHIAVARI. Due punti al vento, con la speranza che a fine stagione non si debba rimpiangere il successo mancato col Certaldo. Passata la tensione, i tecnici dell'Autorighi cercano di capire cosa non ha funzionato sabato sera. Certaldo a vincere grazie alla prova dei due esterni, autori di 47 degli 81 punti totali. E pensare che i fiorentini avrebbero dovuto capitolare se presi sul ritmo, visto che gli elementi determinati della formazione di Baldini sono ultratrentenni... «Abbiamo concesso troppo spazio a Evangelisti e Oriolo. a è soprattutto all'attacco che abbiamo commesso troppi errori, soffrendo anche ai rimbalzi, in una partita da dimenticare in fretta» affermano a Chiavari. Unica nota positiva i 24 punti di Gonfiantini. Nel tabellino dell'Autorighi anche i punti di Parma (14), Costantini (11), Marenco (10), Tassisto (8) e Costa (8). Bernardello, Falcone e Signorini, pur giocando, non han segnato. [g. s.]

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse ■ di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, ■ di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta I confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

EUROPETROL CENTRA L'OBIETTIVO: SERVIRVI MEGLIO.

Da oggi è attivo un deposito
combustibili Europetrol
anche a Imperia,
in **via Provinciale per Dolcedo, 84.**

Le risposte Europetrol a tutte le esigenze di riscaldamento.

QUALITÀ
Europetrol distribuisce combustibili con bassissimo contenuto di zolfo e massimo rispetto ambientale

RISPARMIO
Europetrol abbatte i costi del riscaldamento con condizioni particolarmente vantaggiose

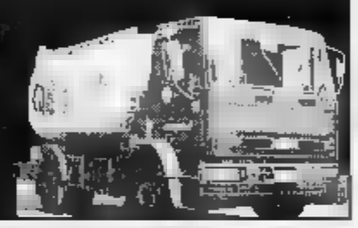
EFFICIENZA
Europetrol garantisce uno staff tecnico qualificato, sempre pronto a risolvere qualsiasi necessità

TEMPESTIVITÀ
Europetrol assicura rapidità e puntualità nelle consegne

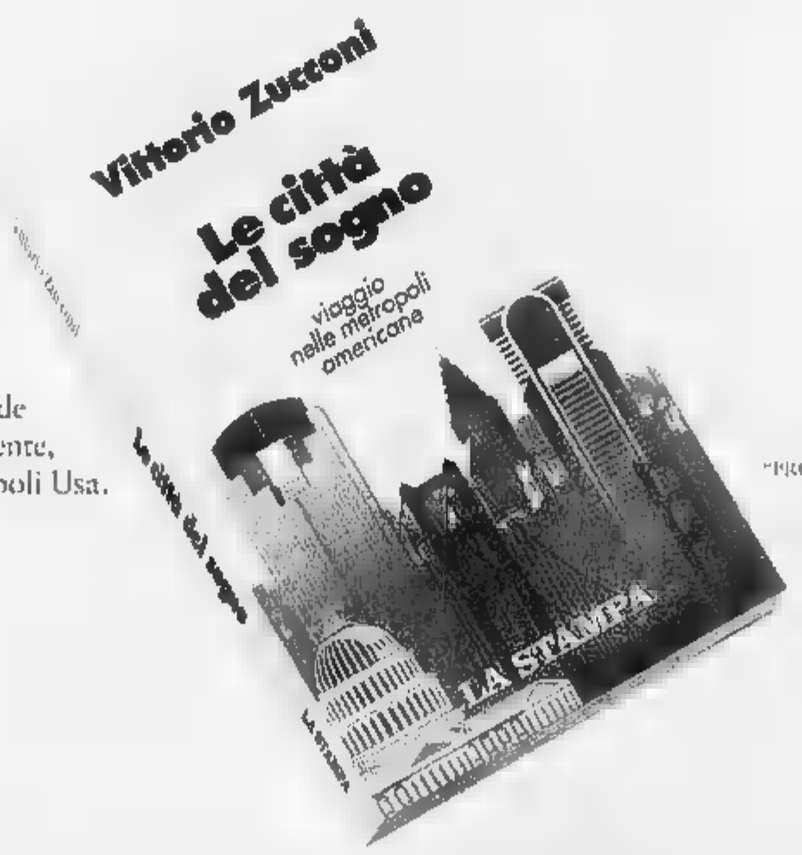
europetrol S.p.A. Q8
La forza del riscaldamento

167-805059

Direzione Generale:
16126 Genova - Via Sardorella, 39
Tel. (010) 3717811 - Fax (010) 400145
Deposito e Uffici Tecnico-Commerciali
18100 Imperia - Via Provinciale per Dolcedo, 84
Tel. (0183) 650301-02



VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA



Con la forza travolgente di una cinepresa
Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli
e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande
film sulle città americane, per un viaggio divertente,
ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

RADIO SANREMO ®
da 24 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97-97.2-97.3-97.5

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 12 Dicembre 1995 n. 47
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

RADIO SANREMO ®
da 20 ANNI
in LIGURIA e
COSTA AZZURRA
97-97.2-97.3-97.5

A Imperia l'agitazione sta rientrando, serie di incontri tra gli studenti

Scuola, il vento della protesta ora soffia su Sanremo: Ipc occupato

IMPERIA. Sta lasciando il capoluogo per estendersi su Sanremo l'ondata degli scioperi contro la Finanziaria, caratterizzati da occupazioni e autogestioni degli istituti scolastici. L'atmosfera in provincia è ancora effervescente.

Mentre a Imperia gli studenti stanno ritornando gradatamente alle normali attività, nella città dei fiori l'Ipc di viale Cavallotti, per contestare la Finanziaria, per chiedere la riforma dei decreti delegati e per protestare contro l'edilizia scolastica insufficiente, è stato il primo a decidere l'occupazione ad oltranza. Il gesto potrebbe essere seguito, nei prossimi giorni, dagli studenti degli altri istituti cittadini.

Frattanto a Imperia, ieri, gli alunni dell'Ipsia di via Gibelli, hanno riconsegnato al preside le chiavi dell'Istituto dichiarando ufficialmente di avere chiuso la vertenza e di essere a

Ora l'ondata di scioperi contro la Finanziaria si trasferisce da Imperia a Sanremo

disposizione per il risarcimento di eventuali danni provocati durante i giorni dell'occupazione. Un gesto particolarmente gradito dal capo d'istituto, professor Emanuele Savona che da oggi ha fatto riprendere le attività didattiche.

Anche il tecnico commerciale e per geometri «Ruffini», nella città capoluogo di provincia, non è più occupato. Per evitare ritardi nella preparazione e per scusare anche responsabilità più pesanti in qualche caso gli studenti hanno preferito rinunciare a contestazioni troppo lunghe. In alcuni istituti, infatti, pare ci siano problemi per i forti danni procurati da chi ha occupato gli edifici scolastici.

Dice il rappresentante degli studenti dell'Ipsia, Federico Grasso: «Ci sono stati degli eccessi, come accade spesso in queste circostanze. Ci sono stati dei danni provocati alle suppellettili degli istituti. Ma non è il caso della nostra scuola dove tutto si è svolto con un certo ordine. A detta di tutti i nostri colleghi delle altre scuole, durante l'occupazione e l'autogestione, siamo stati i più corretti e i più organizzati. In questi casi, infatti, bisogna però stare attenti agli eventuali infiltrati. Da noi non è entrato nessuno a fare disastri. L'altra notte siamo stati costretti anche a chiamare la polizia perchè c'era gente nel nostro cortile che creava problemi. Noi ci siamo limitati a fare le nostre legittime proteste per migliorare la scuola e nient'altro».

Prosegue Alessandro Martocci ancora dell'Ipsia: «In un istituto di Imperia, a quanto ci è stato detto, durante l'occupazione, ci sono stati quasi quattro milioni di danni. E' per questo motivo che qualcuno ha dovuto rinunciare al proseguimento dell'autogestione e dell'occupazione. Molti hanno avuto timore che insorgessero strascichi giudiziari».

A Imperia rimangono occupati l'Istituto Professionale per il Commercio di Piazza Ulisse Calvi, il Liceo Classico situato nello stesso edificio dell'Ipc, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Magistrale e lo scientifico. Da noi non è entrato nessuno a fare disastri. L'altra notte siamo stati costretti anche a chiamare la polizia perchè c'era gente nel nostro cortile che creava problemi. Noi ci siamo limitati a fare le nostre legittime proteste per migliorare la scuola e nient'altro».

Secondo le informazioni che corrono tra gli studenti, l'agitazione nel capoluogo dovrebbe esaurirsi oggi.

Aggiunge Grasso: «Dovremmo essere agli sgoccioli anche perchè la Finanziaria ormai è giunta alla stretta finale: o viene cassata oppure viene approvata».

L'attenzione, ora si sposta sulla città del Festival, dove l'occupazione dell'Ipc rappresenta un inconfondibile segnale che la contestazione studentesca sta dilagando verso Ponente.

Intanto ancora a Imperia ieri mattina presso il Liceo Classico gli studenti hanno ricevuto i rappresentanti del Fronte della Gioventù e ieri pomeriggio intorno alle 17.30 gli stessi studenti hanno organizzato un corteo che ha attraversato la città.

Angelo Basso

Dal folle omicida un miliardo ai familiari delle vittime

Ha lasciato un miliardo [illegible] folle sparatoria avvenuta [illegible] ne di Taggia della quale [illegible] l'omicida-suicida che [illegible] volontà rinvenute dai [illegible] zione, sono attualmente al vaglio [illegible]

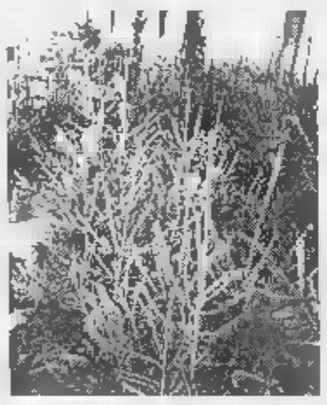
A PAGINA 40

Più controlli della Forestale nei boschi e tra i mercatini

Per Natale vietato comprare gli alberelli dai bracconieri

SANREMO. Forestale e carabinieri sono mobilitati nell'entroterra della Riviera per contrastare la «caccia» abusiva ad alberi di Natale e fogliame, una cattiva abitudine che molti continuano a mantenere quando si avvicina il periodo delle feste. La tutela dei boschi e delle varietà di flora alpina che finiscono nel mirino di accette non autorizzate ha portato ad una intensificazione dei controlli con perquisizioni di portabagagli di auto e dei furgoni che le pattuglie incontrano lungo le strade di montagna. Particolare attenzione è rivolta dal Corpo Forestale dello Stato alla tutela delle foreste demaniali di «Testa d'Alpe», sui crinali della Val Nervia, e di «Monte Ceppo», tra i comuni di Tiora e Baiardo.

I «contrabbandieri di Natale» prendono di mira soprattutto piante e giovani alberi. Fronde di agrifoglio con le tradizionali bacche rosse, rami di vischio, fino ad arrivare al punto di tagliare rami di abeti e pini mu-



Pini e abeti di Natale in vendita

ritimi o le punte sempreverdi, molto ricercate, dei lecci. Secondo le notizie che trapelano dall'ambiente la maggior parte del prodotto viene avviata ai magazzini dei commercianti dove, dopo il trattamento con coloranti e vernici speciali, i rami vengono utilizzati per abbellire mazzi e composizioni floreali. Nelle ultime due settimane qualche «contrabbandiere» è già stato denunciato per furto di danni del patrimonio pubblico ma i furti, seguitato dalle pattuglie, continuano e le piante stupidamente mutilate dai sogliati rischiano di non riuscire a passare l'inverno.

Intanto, viene raccomandato agli acquirenti di alberi di Natale o rami sempreverdi, di controllare sempre la provenienza della merce, quantomeno per un alimentare inconsapevolmente il mercato dei raccoglitori abusivi. In previsione delle festività sono in molti, ecologisti in prima fila, a chiedere che vengano utilizzati per gli addobbi piccoli alberi con le radici vere, piante che, con la primavera, potrebbero essere destinate ad una campagna provinciale per il rimboschimento delle foreste devastate dagli incendi estivi. **[g. ga.]**

Sanremese travolto da una «Delta» in via Garibaldi ad Imperia, vicino all'hotel Corallo

Pensionato è ucciso da un'auto

La vittima aveva 67 anni, ex dipendente comunale dell'ufficio tecnico, molto conosciuto e stimato da tutti. Soccorso e trasferito in ambulanza all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure è deceduto nel primo pomeriggio

SANREMO. Un pensionato sanremese, ex dipendente del Comune, è morto all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure a causa delle ferite riportate ieri mattina a Imperia dove era stato investito da una Lancia «Delta». L'uomo, Giovanni Battista Sossa, 67 anni, abitante in via Borgo Tinasso 150, era stato soccorso tempestivamente da un'ambulanza della Croce Bianca ma il trauma cranico riportato nell'incidente gli è stato drammaticamente fatale. Sposato con un figlio, Sossa si trovava nel capoluogo per il disbrigo di alcune pratiche amministrative. A Sanremo era una persona conosciuta e stimata per la sua rettitudine, molto preciso, soprattutto nel suo incarico amministrativo nell'ambito dell'Ufficio Tecnico di Palazzo Bellevue.

La dinamica dell'incidente avvenuto a Imperia in via Garibaldi, vicino all'Hotel Corallo, non è ancora stata ricostruita in ogni dettaglio. Secondo le prime testimonianze l'autista della «Delta», pur essendosi accorto della presenza del pedone, non sarebbe riuscito ad arrestarsi in tempo. Il magistrato ha disposto l'autopsia per verificare le cause del decesso.

Quando era arrivata l'ambulanza Giovanni Battista Sossa ancora cosciente [illegible] condizioni erano subito apparse molto gravi. I medici dell'ospedale di Imperia, dopo averlo sottoposto alla Tac, i medici avevano disposto il suo trasferimento immediato nel centro specialistico di Pietra Ligure. La notizia del decesso è stata data ieri intorno alle 18 dai sanitari che hanno confermato come sia stato fatto tutto il possibile per strappare l'anziano [illegible] Carabinieri di Taggia mantengono il riserbo più stretto sulle eventuali responsabilità dell'incidente e sulla ricostruzione [illegible]

ANZIANA INVESTITA

Morta la donna di Taggia

E' deceduta ieri pomeriggio all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure l'anziana che era stata investita giovedì scorso da [illegible] le in una strada buia di Taggia. Maria Concetta [illegible] se, era stata soccorsi da un'ambulanza della Croce Bianca che un'auto l'aveva travolta in via San Dalmazzo. Il forte trauma cranico riportato nell'incidente aveva portato al suo trasferimento [illegible] neurologico sanremese ma in un secondo tempo, [illegible] sottoposta alla Tac, i medici avevano disposto il suo trasferimento [illegible] nel centro specialistico di Pietra Ligure. La notizia del decesso è stata data ieri intorno alle 18 dai sanitari che hanno confermato come sia stato fatto tutto il possibile per strappare l'anziana [illegible] binieri di Taggia mantengono il riserbo più stretto sulle eventuali responsabilità dell'incidente e sulla ricostruzione [illegible] **[g. ga.]**

TRA PROGETTI E CONFIDENZE

Reduce dal debutto come Violetta al Carlo Felice il soprano madrina di una iniziativa benefica

Per Mariella Devia l'applauso di Imperia

Dopo la «Traviata», festosa accoglienza in Galleria degli Orti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Domenica sera, al ristorante Cacciatori, davanti a un piatto di «zemin» di fagioli di Conio, Mariella Devia rideva rilassata alle barzellette berlusconiane che raccontava l'anfitrione Gino Mario. Il giorno dopo il trionfale debutto in «Traviata» al Carlo Felice di Genova, è tornata a Imperia per un'iniziativa benefica: alla Galleria degli Orti, ha fatto da madrina alla personale del pittore Luciano Gasbarri, che devolverà una percentuale sulle vendite dei quadri alla Fondazione per la prevenzione e la terapia delle malattie urologiche, perchè possa acquistare un analizzatore cellulare.

Ha trascorso la notte insonne per la tensione emotiva, ma non ha voluto mancare all'impegno. Sorridente, disponibile, Mariella Devia firma autografi e dediche, ringrazia i suoi fans imperiesi che non hanno voluto mancare all'evento e le hanno fatto trova-

Tanti applausi anche a Imperia dove ha fatto da madrina a un'iniziativa di beneficenza per la cantante Mariella Devia superba Violetta nella «Traviata» al Carlo Felice di Genova

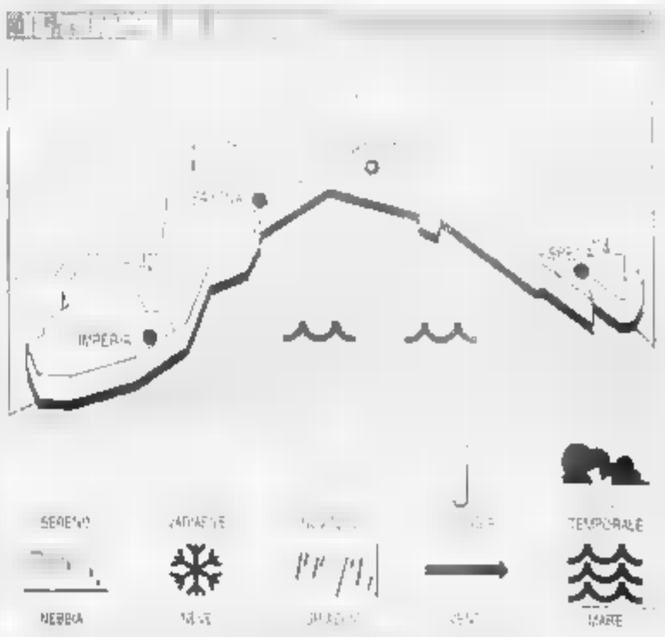
re mazzi di fiori in camerino. La sera precedente, il pubblico genovese aveva tributato un'ovazione a questo soprano dalla voce angelica e che mai finisce di stupire: tredici chiamate e undici minuti di applausi, come confermano entusiasti gli Amici della Lirica di Imperia e di Sanremo, che anche per le repliche hanno organizzato trasferte in bus.

Ancora una volta, le critiche sono state superlative: «La sua vocalità stupefacente risaltava come una gemma», «Canta "La traviata" come nessuno oggi può fare, con un dominio impressionante delle parte», «Come tacere il raggio luminoso della sua voce». Quasi tutti, però, critici e spettatori, esprimono riserve sulla regia del catalano Lluis Pasqual. La Devia si ribella: «Non sono d'accordo, non condivido i rilievi. Con il regista mi sono trovata in perfetta sintonia sull'impostazione intimista che ha voluto dare a questa tragica vicenda, anche se a chi ama la tradizione può non essere piaciuta».

E' stata una grossa scommessa, per lei, una belcantista (nel repertorio Bellini, Donizetti, Rossini): l'ha vinta alla grande, sempre. «Bisogna avere il coraggio di osare, di cambiare, di cimentarsi con qualcosa di nuovo, opera o personaggio che sia», ripete anche ai microfoni di Radio Liguria International, che all'avvenimento nella boutique Gabriel ha dedicato uno «speciale». Cosa prova, adesso che il peggio è passato? «Fatica. E tanta. Ne vengo da un mese di prove e ci vogliono tutte, per andare in scena con questo melodramma così impegnativo». Qual'è stato il momento più difficile? Ride: «Tutti».

Per i prossimi tre anni, ha un carnet fitto di impegni: «Ma la prossima estate mi sono ritagliata un periodo di ferie a Sirolo». Il '96 si aprirà con «Il ratto dal serraglio» di Mozart a Ginevra, e proseguirà con «I puritani» a Torino, «Lucia di Lammermoor» a Firenze, diretta da Zubin Mehta, e «La figlia del reggimento». In luglio concerto al Rossini Festival di Pesaro, poi in Giappone con «Lucia». E dietro l'angolo si profilano tre Mozart (Le nozze di Figaro a Bologna, Il turco in Italia alla Scala e Idomeneo con il quale starà a Chicago per due mesi) e forse un Donizetti piuttosto raro, la «Lindo di Chamounix».

Stefano Delfino



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso al mattino con possibile aumento della nuvolosità alla durante la giornata vento moderato mare poco mosso mosso.
Tendenza domani: variabilità con schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare mosso localmente molto mosso, temp. in lieve flessione nelle minime.
TEMPERATURE DI IERI. Temp dal mare 15 °C, umidità del 46% vento Est-Nord Est 10-20 km/h, mare poco mosso sottocosta mosso al largo, cielo sereno-poco nuvoloso pressa barometrica 1025 mbar (stazionaria)

TEMPERATURE DI

Genova	max 14	min 9
Savona	max 16	min 9
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17, min 12, temp. mare 15

Il **Sole** sorge alle 7.52 e tramonta alle 16.50. La **Luna** cala alle 11.04 e si leva alle 23.05 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo [illegible] di Pontolina.

L'Imperiese ko, svaligiato magazzino, donna scippata, sventato un colpo in gioielleria

Microcriminalità: adesso è emergenza

Casi in aumento, la piaga dei furti negli alloggi

IMPERIA. Scatto in Liguria microcriminalità. I ripetersi di furti - anche in alloggi - che accade con troppa frequenza ad esempio a Diano - e rapine evidenzia come sia in aumento anche la zona considerata tranquilla e dove la tranquillità è sempre stata un grande patrimonio provvedimenti d'urgenza sono chiesti con pari interesse da studenti e turisti. Nel weekend i colpi si sono moltiplicati. I ladri hanno svaligiato due magazzini in via Argine Destro, una donna è stata derubata in Galleria degli Orti, è stato sventato un furto in una gioielleria in via XXV Aprile. Per le forze dell'ordine, che comunque da tempo intensificato la sorveglianza in vista delle festività, è superlavoro e il contrattempo ora sembra unirsi anche (per via di organici da potenziare) Attesi concreti interventi anche da parte delle amministrazioni comunali.

Vera e propria piaga, quasi inspiegabile in località così piccole e dove le facce si conoscono, sono i furti in appartamento, in aumento soprattutto a Imperia e Diano Marina. Dove una parte del centralissimo viale Kennedy ad esempio è stata battuta a tappeto dai ladri, con sistematicità che impongono nuovi e controlli. Ci vuole anche maggior collaborazione della popolazione per facilitare il compito delle forze dell'ordine, e c'è chi trascura la necessità di più accurate attenzioni ai sistemi di prevenzione (come chiusure di cancelli e portoni)

Nel capoluogo pochi giorni fa, una famiglia piemontese si è trovata la casa svaligiata in regione Clavi, alla periferia di Porto Maurizio. L'Americo Pilati, rappresentante degli albergatori del Golfo Dianese, osserva come «i ladri colpiscano sempre più rischi pur di mettere a segno le razzie»

Nella notte tra sabato e domenica, sono stati rubati computer, saldatrici, un fax e altro materiale da un deposito in via Argine Destro, di cui è proprietario Luigi Butteri. In tutto, il bottino ammonta ad oltre venti milioni. I malviventi hanno forzato la porta d'ingresso dopo aver tagliato la rete di recinzione. I borseggiatori sono inoltre entrati in azione nella centralissima Galleria degli Orti: Claudia Podestà, 46 anni, si è vista portare via il portafogli, che conteneva 300 mila.

Nella gioielleria «Enrico & Galeazzi», in via XXV Aprile, i proprietari sono riusciti a sventare un furto in extremis. L'episodio è avvenuto alle 17,30 di domenica, mentre l'esercizio sfruttava la deroga che permetteva di rimanere aperti anche durante i giorni festivi. Due giovani, che erano entrati fingendosi passare per clienti, hanno tentato di impossessarsi di un anello del valore di un milione. Sono stati però scoperti e bloccati. E' intervenuta la volante, che ha denunciato per tentato furto Pietro Gateano, 31 anni, e Isabella Celeddu, di 27, entrambi di Ceriale.

La scoperta di un foro nella parete del deposito, al supermercato Standa di via della Repubblica, ha inoltre evitato un possibile colpo, programmato forse per sabato notte.

[e. f.]

Superlavoro per la polizia

QUESTORE

Agenti critici col Siulp

I poliziotti sono divisi sull'operato del questore Minerva. E all'attacco di inefficienza, rivolto da Andrea Repetti, segretario provinciale del Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia, replica, a nome di un gruppo di agenti, l'ispettore capo Federico Licciardello, per «dissociarsi completamente» da quanto ha detto il collega. «Non ci interessa - aggiungono - difendere il questore che ha strumenti e capacità per provvedere in proprio. Ma teniamo a precisare che la Polizia, in provincia di Imperia, "non è messa nell'angolo", e che le volanti intervengono in tempo reale per richieste di ogni tipo». Lo sfogo, se così si può definire, di Repetti, sarebbe da mettere in relazione anche con il calo di iscritti del Siulp: «Il segretario rappresenta in Questura un numero ridottissimo di poliziotti. E inoltre Repetti è in servizio alla Stradale. Come può conoscere i veri problemi della lotta alla criminalità?».

[m. v.]

Caso della giovane ubriaca

Il malore dopo un cocktail ma non ha bevuto in discoteca

IMPERIA. La tredicenne colta da malore sabato vicino a un locale notturno, alla Marina di Porto Maurizio, si sarebbe ubriacata fuori della sala, tracannando tutto d'un fiato una bottiglia di birra (ma c'è anche il sospetto che abbia anche ingerito un cocktail conosciuto come «Bomba blu»). Secondo le dichiarazioni raccolte dalla polizia, che si sta occupando del caso, la minorenne avrebbe alzato il gomito senza entrare nella discoteca che dalle 15 alle 18,30 proponeva una matinée, alla quale hanno invece partecipato i due amici, a loro volta alticci, trovati dagli agenti in compagnia della giovane. Si tratta di una quindicenne e di un ragazzo di 13 anni.

Sulla vicenda intervengono anche i titolari del locale: «La tredicenne si è presentata all'ingresso già in stato di ebbrezza e non l'abbiamo fatta entrare. Gli altri due giovani hanno partecipato al party, ma da noi sono certo stati serviti alcolici, e tanto meno "bombe blu": sappiamo bene che sono proibiti ai minori di anni 18. Al contrario, controlliamo che chi arriva durante le feste del pomeriggio non se ne porti da casa. L'anno scorso, un sedicenne che aveva con sè una bottiglia di grappa era stato bloccato all'entrata».

In base ai controlli la protagonista dell'episodio, che risiede nel quartiere turistico, avrebbe assunto molto alcol: sarebbe stato abbondantemente superato il limite fissato dalla legge per stabilire se una persona è in stato di ubriachezza. Sabato pomeriggio, quando la minorenne si è sentita male, è stata trasportata al pronto soccorso, da dove è stata dimessa poco dopo.

Non è comunque escluso che abbia accentuato gli effetti della bevuta, soltanto per attirare l'attenzione su di sè. A questa età, una sbronza può sembrare un modo per sentirsi più grande.

[e. f.]

DALLA CITTA'

ECOLOGIA

Per i versamenti dell'Ici informazioni in Municipio

Va versata entro il 20 la seconda rata dell'Ici, la tassa sugli immobili comunali. A Imperia l'aliquota è rimasta al 6 per mille. Ulteriori informazioni si possono ricevere rivolgendosi all'ufficio Ici in Comune. Nell'ultimo giorno valido per i pagamento, verrà anche prolungato fino alle 18 gli orari degli uffici postali di Imperia centro, Diano Marina, Sanremo centro, Arma e Ventimiglia. [e. f.]

POLITICA

Gianesini è il segretario della Sinistra giovanile

E' stato eletto l'esecutivo provinciale della Sinistra giovanile. Come segretario è stato scelto il consigliere comunale Ivan Gianesini, mentre Christian Morabito è il responsabile per il settore scuola, Walter Formica si occupa dei rapporti con gli altri partiti e Federica Badellino del lavoro. Completano l'esecutivo Valerio Forneris (progetto Tuzla) e Massimiliano Grisolia (tesoriere). [e. f.]

PARTINICO

Un torneo di videogiochi al Centro di piazza Duomo

Un torneo di videogiochi aperto a tutti: è l'originale proposta della seconda circoscrizione imperiese, che ha inserito la proposta nel calendario di iniziative per il Natale. L'appuntamento si terrà domenica, alle 14.30, nel Centro dulturale polivalente di piazza Duomo. La partecipazione al torneo è gratuita. [m. v.]

NATALE

A Sant'Agata si prepara il presepe dei giovani

Nella frazione di Sant'Agata, a Imperia, si sta preparando il tradizionale presepe «firmato» dai giovani del borgo. Viene ricostruito il tipico paesaggio ligure, con i muri a secco, le terrazze, i frantoi e gli olivi. Per il '95, anno della donna, sarà realizzato un percorso che permetterà la visione dall'alto e ricorderà un grembo. L'inaugurazione è prevista la mezzanotte del 24 nell'oratorio della parrocchia. [b. v.]

TEATRO

Giovedì sarà presentato il libro di Flavio Serafini

Giovedì, a Palazzo Guarnieri di via Zara, a Porto Maurizio, sarà presentato il nuovo libro del comandante Flavio Serafini, curatore del Museo navale. Il volume, dal titolo «Ponte di comando», è edito da Gribaudo. L'iniziativa, che è terza allo 16.30, fa parte degli appuntamenti culturali della Compagnia de l'Uriva. [m. v.]

CONCORSI

Due «sette» al Totogol nelle rivendite imperiesi

In provincia sono stati vinti al Totogol oltre 34 milioni. Tagliandi che hanno fatto registrare un «sette», per una vincita di 8 milioni e 718 mila lire, sono stati giocati nella rivendita di Emilia Maggio, in via Cascione 142, a Porto, e in quella di Luciano Sibilla, in via Nazionale 17, a Oneglia. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Indagini sul rogo nel campeggio

L'origine dell'incendio che ha distrutto cinque case viaggianti nel campeggio di San Bartolomeo sul caso hanno compiuto accertamenti i carabinieri di Diano Marina, che hanno interrogato i titolari della struttura. I proprietari hanno anche regolarmente denunciato il rogo. Della faccenda si occupa il maresciallo Mauro Gatti, il comune ha stanziato dieci milioni.

[e. f.]

Esposti a Comune e Provincia dopo i danni dell'alluvione

Diano, smaltimento delle acque «L'attuale rete è insufficiente»

DIANO MARINA. Manca una adeguata rete di smaltimento delle acque bianche in una vasta zona del territorio comunale di Diano Marina. Si tratta di un'area periferica residenziale dove negli ultimi anni sono sorte decine di ville hollywoodiane.

Secondo i contenuti di un esposto che è stato inviato al Presidente dell'Amministrazione provinciale, Gabriele Boscette e al sindaco, Andrea Gulieri, sarebbe questo uno dei motivi per cui si sarebbero verificati i recenti allagamenti. E non è tutto. Un altro dato importante a livello di responsabilità, sarebbe la costruzione di un piccolo muro con funzione di argine realizzato dal Comune di Diano nel greto del Rio Pineta, sempre nella stessa zona.

Chi protesta sono gli abitanti di via Monaco, via Santa Lucia, via Sant'Angelo, via Ca'Rossa e via San Siro che durante l'alluvione si sono visti sommersi dall'acqua che avrebbe dovuto finire in tutt'altri canali.

Secondo i firmatari dell'esposto è urgente che le autorità preposte si diano da fare per realizzare al più presto una rete di smaltimento delle acque bianche con tubazioni delle dimensioni necessarie in tutta l'area costruita nell'ultimo decennio alla periferia della città, e più precisamente ai confini il comune di San Bartolomeo al mare.

Dice Primo Bonifazio, uno dei sottoscrittori dell'esposto: «Bisogna anche garantire la pulizia dei tombini esistenti in prossimità della barriera ferroviaria e che dovrebbero consentire il regolare deflusso dell'acqua proveniente dai vari rigagnoli».

[a. b.]

PASSO ROCCHE

Nuovi allacci sull'argine

Il progetto per il recupero di un antico canale utilizzato per i frantoi della zona permetterà la creazione di una rete fognaria lungo l'argine sinistro del torrente Impero, nel tratto dal ponte vecchio fino a Passo Rocche, alla periferia di Oneglia. E' il piano presentato dal consigliere della quarta circoscrizione Giovanni Parodi, che si basa su uno studio del geometra Maurizio Giordano e ora dovrà essere approvato dal Consiglio di quartiere. «E tratta di una nuova iniziativa del ccd, che già due mesi fa aveva presentato un progetto per la ristrutturazione della viabilità nella quinta circoscrizione. Dice Parodi: «Oltre novanta residenti si sono lamentati per l'impossibilità di allacciarsi alla rete comunale. Con questa soluzione si potrà ovviare all'inconveniente costi ridotti, evitando opere di scavo. Basta recuperare il canale esistente, che verrebbe messo a disposizione dei proprietari».

[a. f.]

Savona e Imperia

Due province al Giro a vela con la «Riviera»

SAVONA. Le Province di Imperia e Savona armeranno una barca per partecipare al Giro d'Italia a vela del 1996. L'imbarcazione, che è stata battezzata «Riviera Ligure di Ponente», dovrebbe diventare un grande veicolo pubblicitario per le località turistiche delle due province. L'Amministrazione savonese di Palazzo Nervi sta predisponendo il bilancio proprio in questi giorni e nel capitolo destinato al turismo figura uno stanziamento di 100 milioni. Una cifra che servirà a coprire le spese di iscrizione. All'impresa contribuirà oltre alla Provincia di Imperia, anche la Regione. Nei prossimi mesi verrà scelto l'equipaggio che gareggerà nel Giro d'Italia a vela. L'Amministrazione provinciale di Savona ha inviterà inoltre gli imprenditori liguri a sponsorizzare la barca. Il presidente della Provincia di Savona Alessandro Garassini ha lanciato anche un altro originale progetto di propaganda turistica, che prevede la distribuzione di prodotti della gastronomia ligure negozi specializzati di alcune capitali europee. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«Per il rally dianese Evigno rimasta isolata»

Ho partecipato in veste di navigatore alla gara automobilistica di regolarità sport Evigno-Diano Marina-Evigno, valida per il campionato provinciale di regolarità sport. Domenica scorsa, dopo la partenza della prima vettura, la strada che da Evigno, dove è situata la sede della gara, porta a Diano Marina è stata chiusa al traffico per consentire lo svolgimento della corsa. Non avendo potuto scendere nel centro abitato di Evigno, e la strada rimasta isolata per tutto il tempo della corsa. Non avendo

Il primo congresso provinciale s'è svolto domenica mattina alla Camera di commercio

Anche la Lif ha eletto i suoi dirigenti

Tiziano Gramondo presidente del Consiglio direttivo

IMPERIA. Avrebbero dovuto essere presenti anche volti noti della politica nazionale, come Tiziana Maiolo, Alfredo Biondi, Raffaele Costa. Ma hanno dato «forfait» e anche gli ■. Grillo e Marenco ■ sono fatti vivi soltanto con un telegramma di adesione, mentre ■ senatore Sergio Cappelli, dopo il saluto di prammatica, è ■ via, a Genova, per prendere parte a un'altra riunione. Ma, anche se ■ era eccessivamente affollato, il primo congresso provinciale della Lega italiana federalista, che si è tenuto domenica mattina alla Sala Varaldo, presso la Camera di Commercio, ha costituito per il movimento una data «storica».

La Lif, il cui leader è il senatore Andrea Guglieri, segretario nazionale amministrativo della Lega federalista e sindaco di Diano Marina, ha eletto i propri organi direttivi. Presidente del consiglio direttivo - l'equivalente del segretario provinciale - è Tiziano Gramondo: ha ■ anni, è un artigiano dianese (ha una torrefazione di caffè) ■ è alla sua prima esperienza politica. Non proviene, insomma, dalla Lega Nord, come pure quasi tutti gli altri dirigenti provinciali, che sono Agostino Morchio, Mario Damonte, Eleonora Cavallini, Gabriella Lantero. Revisori dei conti sono: Andrea Rossi, Mario Medlin e Cristina Rachelli. I probiviri: Riccardo Garnero, Eralda Garbaudo e Maurizio Gibelli.

Il congresso è stata l'occasione per fare il punto della situazione. Dopo nove mesi dal convegno di Genova, che ■ istituito la Lif nazionale, ■ nati sul territorio provinciale numerosi comitati: è successo a Bordighera, Sanremo, Pieve di Teco, Borgomaro, Pontedassio, Imperia, Diano Marina. «C'è anche una capillare presenza, in ambito provinciale, di referenti: ■ sforzo (e un ritorno di consensi, come si ■ verificato ■ Sanremo con l'ottimo risultato ■ ottenuto dalla lista federalista del sindaco uscente Davide Oddo alle ultime elezioni amministrative, sia in termini di voti che di percentuali) che ci gratifica e che ci dà ulteriore vigore», osserva Elio Novaro, il vicesindaco di Diano Marina.

Tra gli interventi, applausi ha sollevato quello di Fede Latronico, deputato federalista ■ dentista di professione: «Il federalismo è il colluttorio dei partiti, perché tutti ■ ne sciacquano la bocca, soprattutto ■ sinistre. E ci sono forze che attentano all'unità del Polo, perché è più forte di quella dell'Ulivo». Chi siamo noi?, si è poi domandato alla Paolo Conte, e ha dato questa risposta: «Moderati, democratici, liberali e liberisti. Vogliamo costruire una destra di tipo inglese, thatcheriana e moderna». Presenti al dibattito anche le categorie imprenditoriali: Americo Pilati ha espresso le preoccupazioni degli albergatori, Giacomo Alberti quelle degli industriali.

L'epoca del Carroccio sembra lontana anni luce, ■ adesso Umberto Bossi, il faro di un tempo, è uno dei maggiori nemici: «Alcuni parlamentari si sono dissociati dal tentativo di ribaltone ■ "senatur" ■ sotto la guida di Guglieri, un ristretto gruppo ■ persone ■ lavorato in silenzio ■ alacremente per costruire le fondamenta di quello che nei nostri programmi sarà uno dei pilastri portanti per ■ Polo delle Libertà imperiese», ribadisce Novaro, che ha presieduto l'assemblea, durante la quale ■ ■ avuti scambi di complimenti ■ An, compagno di viaggio della Lif. Guglieri, dal podio, promette battaglia ■ riferisce del recente disegno di legge sulla riforma fiscale, di cui è il primo firmatario.

E anche Gramondo, ■ neo timoniere della Lega federalista in provincia ■ Imperia, è determinato: «Gli obbiettivi? Crescere ancora, ma senza fretta, e senza aprire le porte a tutti: i collaboratori bisogna sceglierli oculatamente. E lavorare con ■ Polo e nel Polo, ma sempre ben distinti, e conservando una ■ stra precisa identità». Le politiche, ormai, sono ■ arrivo, nell'aria si captano fremiti elettorali. Cominciano a circolare nomi di candidati più ■ meno accreditati, nell'ambito del Polo. Ma la Lif è pronta ■ scendere ■ campo» per difendere il seggio di Guglieri a Palazzo Madama. E pure Latronico qualche ambizione la coltiva. Intanto, i federalisti assicurano «ulteriore ■ impegno per consolidare nuovi comitati o crearne altri».

Stefano Delfino

Andrea Guglieri

DIANO MARINA

Imminente una «verifica»

Mentre a Diano Marina i rapporti tra il Carroccio e i federalisti si stanno sempre più incrinando, anche Alleanza Nazionale preme perché la maggioranza che governa la città si sciolga. La sollecitazione è giunta proprio durante il primo congresso provinciale della Lega federalisti italiani, domenica mattina a Imperia. Dice Bruno Santini di An: «Mentre da una parte ■ esprime soddisfazione sia per la partecipazione al congresso della Lif di aderenti e simpatizzanti sia per la verificata leale adesione ■ principi propugnati dalle formazioni politiche del Polo, dall'altra si pone ■ risulto la necessità che ■ pervenga ad un chiarimento politico, eventualmente con ■ ricorso alle urne, nel Comune di Diano Marina, dove uno dei più alti esponenti della Lif amministra con la partecipazione determinante dei consiglieri della Lega Nord, partito che, in contrasto con il Polo, insieme alla sinistra sorregge il governo Dini». Intanto nelle prossime ore è attesa appunto tra Lif e Lega la priva verifica dopo due anni di Amministrazione. **[a. b.]**

Fi: «Un pizzico di fortuna»

«Un ballottaggio con Lanza sarebbe stato un po' più difficile»

Mario Valducci

SANREMO. «Abbiamo avuto un pizzico di fortuna: ■ Lan- ■ al ballottaggio sarebbe stata più dura. Certamente non avremmo chiuso la partita con una percentuale ■ così alta: 57 a 43». Mario Valducci, vice coordinatore nazionale di Forza Italia ■ responsabile degli enti locali, ammette che la buona sorte è stata favorevole al Polo nel doppio appuntamento elettorale del 19 novembre e del 5 dicembre scorsi.

Elogia Bottini e la squadra dei candidati al Consiglio comunale: «Abbiamo espresso il meglio». Un plauso anche per Claudio Scajola. Il coordinatore provinciale degli «azzurri»: «Ha dato un grosso contributo con la sua esperienza politica»

L'astensionismo vi ha giovato o danneggiato?

«Non credo che abbia influito particolarmente; del resto al secondo turno la media nazionale dei votanti oscilla fra il 61 e il 62 per cento, non molto lontana da quella di Sanremo».

Perché una media così bassa?

«Bisognerebe agganciare le amministrative ad elezioni più importanti, ad esempio le presidenziali».

Come ha giudicato Berlusconi il successo del Polo ■ Sanremo?

«Con grande soddisfazione: perché è stato un doppio successo, prima del Polo, poi di Forza Italia. Siamo il primo partito come voti e come numero di consiglieri. E' un successo che fa ben sperare in vista delle ormai prossime elezioni politiche».

A cosa devete questo successo?

«E' stata la vittoria della volontà di cambiare»

Sanremo può considerarsi un test in vista delle politiche?

«E' stato un test estremamente significativo anche per quanto riguarda le altre zone moderate della Liguria. Abbiamo sicuramente fatto meglio rispetto alle provinciali e alle amministrative del aprile scorso»

Come funziona a Sanremo l'alleanza con An, Cdu e Ccd?

«Quando si fanno scelte trasparenti e corrette facendo partecipare tutti, si creano le condizioni per governare bene»

A Sanremo i «forzisti» chiedono ■ gran voce il ritorno di Berlusconi...

«E' difficile che lo si riveda in Riviera in questo momento delicato per il Paese. Aveva promesso che sarebbe tornato e certo manterrà la promessa. Quando non lo so» **[g. p. m.]**

L'organizzazione presieduta da Enrico Lupi ha 3700 iscritti

La Confcommercio imperiese vanta cinquant'anni di crescita

IMPERIA. «Già nell'84 abbia- ■ denunciato il racket prima e l'usura poi, avviando un'azione di monitoraggio sulle imprese e collaborando con le forze di polizia». E' uno dei motivi d'orgoglio per la Confcommercio imperiese, evidenziati dal presidente provinciale Enrico Lupi nel suo intervento durante l'incontro ■ domenica alla sala consiliare della Provincia, che ha celebrato i cinquant'anni dell'associazione. Tra i presenti alla cerimonia, anche il presidente nazionale Sergio Billè.

Aggiunge Lupi: «La Confcommercio, che raccoglie 3700 iscritti, ha saputo evolversi, aprendo un confronto con le organizzazioni dei lavoratori dipendenti del comparto, realizzato con la Commissione paritetica per commercio e turismo, che produce la conciliazione di circa 300 vertenze l'anno. Oggi è un'organizzazione moderna, con aderenti che appartengono ■ tutti i settori merceologici. Nel turismo, sono comprese 788 imprese di cui 195 alberghi con 9371 posti letto. Svolgiamo un gran numero di servizi: oltre a quelli istituzionali di rappresentanza sindacale, assicuriamo assistenza fiscale, denuncia di oli esausti, rinnovo licenze e certificazioni attraverso un sistema computerizzato». Tra le altre iniziative, l'organizzazione di corsi per l'iscrizione al Registro esercenti e per quella all'Albo di agenti e rappresentanti. «Siamo anche in grado di gestire corsi di aggiornamento e riqualificazione per imprenditori: speriamo che la Provincia li inserisca nel suo programma per la formazione professionale».

Il presidente Enrico Lupi

Il sodalizio ha avviato rapporti di scambio transfrontaliero con largo anticipo sulla creazione del mercato unico. ■ del settembre '90 l'incontro con la francese Union patronale interprofessionelle Alpes Maritimes. Nel '93 si è inoltre gemellata con la Confcommercio della provincia di Cuneo.

Domenica mattina sono state premiate 74 aziende del Ponente con oltre cinquant'anni di attività, oltre a 11 dipendenti ■ servizio da più di trent'anni nella stessa impresa. Per ■ personale, i riconoscimenti sono andati a Mirella Inzaghi, Wilma Ferri, Maria Barucco, Maria Grisolia, Eleonora Solia, Adriano Cotta, Giacomo Tallone, Franco Alessandroni, Iolanda Artuso, Stelvio Martini ■ Viviana Ballabeni. **[e. f.]**

Cordoglio per la morte del vignettista Francesco Bonvicini

Bonvi, amico di Sanremo

Il creatore delle mitiche «Sturmtruppen» era molto noto anche nel Ponente E' diventato famoso il murales che ha lasciato all'ingresso del Bar Roma

SANREMO. L'incidente stradale nel quale sabato scorso ha perso la vita il vignettista Franco Bonvicini, Bonvi, il padre delle mitiche «Sturmtruppen», ha sollevato immediate testimonianze di cordoglio anche nel Ponente. In molti, a Sanremo, si soffermati nella centrale via Roma dove, all'ingresso del «Bar Roma» di Rudy e Tino, Bonvi aveva lasciato nel lontano '89, in occasione della sua presenza in città per la Rassegna Tenco, un singolare murales a pennarello indelebile che raffigura il «soltaten tedeschen» protagonista di centinaia di vignette scaturite dalla sua fervida fantasia. Quel pezzo di muro è destinato a diventare una reliquia per i tanti appassionati di fumetti della Riviera che già domenica, alla notizia della tragica scomparsa, si erano precipitati in tutte le edicole per acquistare gli ultimi giornali con i personaggi che Bonvi aveva creato, dalle «Sturmtruppen» ■ «Nick Carter» per arrivare a «Cattivik», poi passato a Silver. **[g. ga.]**

Rudy indica il disegno lasciato da Bonvi all'ingresso del ■ Bar Roma

UNA QUESTIONE CHE TORNA A RIPROPORSI

La cooperazione transfrontaliera è stata l'oggetto del dibattito alla conferenza di Nizza con l'intervento di operatori turistici e commerciali

Tra Italia e Francia c'è conflitto sui problemi dei collegamenti

I punti caldi riguardano Costa Azzurra e Basso Piemonte: chiusura della linea ferroviaria?

NIZZA. La cooperazione transfrontaliera: questo è stato il tema del dibattito che ha avuto luogo nella sala dei congressi dell'Hotel Elysée Palace di Nizza con la partecipazione di operatori turistici, commerciali, imprenditori, bancari e giornalisti di «Nice Matin» e de «La Stampa».

La conferenza ha affrontato i temi della cooperazione, soffermandosi su alcuni punti di conflitto che ancora oggi dividono i due governi, italiano e francese, ma soprattutto gli operatori delle due regioni di confine.

Temi caldi: le nuove vie di collegamento fra la Costa Azzurra ■ ■ Basso Piemonte e la gestione della linea ferroviaria della Val Roja, sul cui futuro si ■ addensate nubi minacciose (il rischio di chiusura è tuttora incombente).

Alla conferenza di Nizza, organizzata dalla Camera di commercio italiana per la Francia, si è anche parlato dei grossi passi in avanti che sono stati compiuti negli ultimi anni ■ proposito di occupazione, scuola, mondo giovanile, investimenti.

La frontiera di Ventimiglia

Trasporti. Due le grandi opere previste a cavallo del Duemila: il traforo del Mercantour, per mettere in collegamento la Valle de la Vesubie, nell'entroterra di Nizza, con la Valle Stura, nel Cuneese, e ■ raddoppio del tunnel del Colle di Tenda.

I francesi intendono procedere parallelamente, affidando i due lavori allo stesso pool di imprese ■ facendo decollare le due opere nello stesso periodo. Un indirizzo contestato dagli italiani, che vedono nella scelta un ritardo sicuro nell'inizio dello ■ del Tenda.

«Gli accordi prevedono l'appalto per ■ raddoppio del tunnel del Colle ■ Tenda entro il 1997 e l'inizio dei lavori l'anno successivo» spiega Lorenzo Viale, consigliere comunale di Ventimiglia ■ esperto dei problemi transfrontalieri. E aggiunge: «Se si aggancia al Vesubie, rischiamo di partire con due o tre ■ di ritardo».

La Commissione Trasporti del governo francese, infatti, ha deciso di avviare lo scavo del Vesubie, uno dei trafori più lunghi d'Europa.

Sono in tutto diciassette chilometri interamente scavati nella roccia. L'inizio dei lavori è previsto nel 2003; la fine sette anni dopo.

Il raddoppio ■ Tenda e la prosecuzione dei lavori lungo la Statale 20 dovrebbero favorire i collegamenti fra la Riviera dei fiori e il Basso Piemonte, ma anche fra la parte estrema della Costa Azzurra e l'area del Cuneese.

Altro argomento oggetto ■ discussione è stata la gestione della linea ferroviaria della Val Roja che collega Cuneo con la Riviera e la Costa Azzurra. E' stata riaperta nel 1979, dopo le vicissitudini dell'ultima guerra e da allora ha trasportato decine di migliaia di viaggiatori. Di questi ■ ■ per cento sono francesi e, tuttavia, i costi di gestione ricadono per intero sul governo italiano.

Ora sembra che di fronte alla più volte ventilata chiusura della linea da parte delle autorità italiane, Parigi si sia detta disposta a rivedere gli accordi e ad intervenire per integrare i costi di gestione ■ di manutenzione degli impianti.

«Non bisogna dimenticare - ■ stato sottolineato dai giornalisti de La Stampa - che gran parte della ferrovia è in territorio francese».

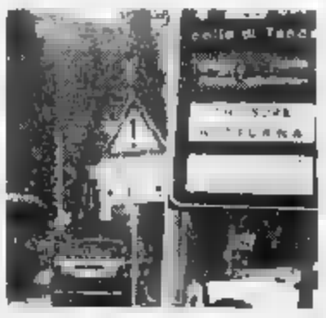
Fra i risultati positivi della cooperazione figurano l'apertura di uno sportello sociale a Ventimiglia e l'aumento dello studio delle due lingue, italiano e francese, nelle rispettive scuole dell'obbligo.

Lo sportello - uno degli ■ presenti in Europa ■ il solo che ■ affaccia sul Mediterraneo - è in grado di indicare in tempo reale le opportunità ■ lavoro disponibili in Francia e la possibilità di reperire dei partner per le imprese che intendono operare oltre frontiera collegandosi però a ditte francesi già presenti sul mercato.

Per quanto concerne la conoscenza della «lingua di prossimità», c'è da registrare l'aumento dell'insegnamento nelle scuole medie, ■ della Costa Azzurra che della Riviera dei Fiori.

Due esempi: in Francia nelle scuole medie solo tre ragazzi su cento studiano l'italiano. In Costa Azzurra ■ quindici e, ■econdo i progetti ■ provveditorato agli studi francese, entro il Duemila, saranno almeno venticinque.

In Riviera si registra la media è più alta: 26 per cento. In provincia di Cuneo ha già raggiunto il 56 per cento ed è in ulteriore crescita.



La strada del Col ■ Tenda

Risulta in aumento anche la formazione linguistica dei frontalieri: oggi sono almeno trecentocinquanta i lavoratori provenienti dell'Italia impegnati tra Mentone, Montecarlo, Nizza che seguono corsi serali di francese.

■■ **Piero Moretti**

Prima di suicidarsi il killer di Pompeiana aveva scritto un agghiacciante testamento

Ha lasciato un miliardo alle vittime

Migliorano le condizioni dei due feriti. Le indagini

SANREMO. Ha lasciato circa un miliardo alle sue vittime, 500 milioni in titoli di stato, 300 su un conto corrente e la proprietà di un immobile. Questo l'inquietante testamento di Giorgio Soliani, 60 anni, l'uomo che sabato scorso ha seminato terrore e morte tra Pompeiana ed Arma di Taggia uccidendo, prima di togliersi la vita, il commerciante Vincenzo Quinto Natta, di 62 anni, e ferendo gravemente un altro esercente, Franco Lotto, 57 anni, e la cognata di quest'ultimo, Maria Grazia Siffredi, di 49. Il testamento olografo è stato ritrovato nella sua abitazione di Pompeiana dai carabinieri nel corso di un'ennesima perquisizione effettuata domenica mattina il giorno dopo «il matricidio». Secondo quanto trapelato finora a questo momento le ultime volontà di Soliani seguirebbero la linea di quella «lucida follia» che sabato lo aveva spinto a rendersi protagonista di fatti di sangue. Soliani avrebbe infatti espresso la volontà che i suoi beni (senza specificarne l'entità) andassero alle famiglie di quelle persone che per causa sua avrebbero dovuto piangere la morte di un congiunto. Un'altra copia del testamento, o comunque altri documenti considerati utili dagli investigatori, erano stati depositati da Soliani nello studio di un notaio di Arma di Taggia. Il materiale, insieme ad alcune lettere, è stato sequestrato e trasmesso alla procura della Repubblica di Sanremo dove, ieri mattina, il sostituto Marcello Basilico ha confermato l'esistenza del testamento sottolineando che è attualmente al vaglio degli inquirenti.

Il colpo di scena emerso dall'indagine condotta dai carabinieri confermerebbe ancora una volta la mente contorta di Giorgio Soliani, un uomo strano che viveva isolato e che da quando si era trasferito a Pompeiana (circa tre anni) non aveva fatto nuove amicizie. Ma c'è di più. La lettera con il testamento trovato nel cono della camera da letto riportava la data del maggio di quest'anno. Soliani aveva probabilmente aggiunto qualcosa nelle ultime settimane. I suoi propositi di morte erano quindi chiari già da diverso tempo? Sarà la magistratura a dirimere questo dubbio mentre per quanto riguarda l'eredità miliardaria dell'uomo resta ancora tutto da decidere. La sua volontà di lasciare ogni cosa ai parenti delle vittime è valida secondo le leggi che regolano le successioni e le eredità? I parenti di Soliani potrebbero avanzare legittimamente delle richieste?

Secondo quanto riporta il testamento, comunque, l'omicida-suicida avrebbe agito sabato mattina in modo premeditato. E il giallo della sparatoria di Pompeiana si fa sempre più fitto e intricato. Il giudice potrebbe disporre delle perizie calligrafiche per sapere se è stata la mano di Soliani a scrivere il testamento olografo e soprattutto per determinare, con un'esame dell'inchiostro, a quanto tempo fa risalgono le poche righe scritte al fondo della pagina. Hanno trovato conferma anche le voci di due lettere inviate al sindaco di Pompeiana e al segretario generale del Comune ma nulla è trapelato sul loro contenuto.

La giornata di oggi dovrebbe vedere le autopsie dei cadaveri di Natta e Soliano, delle quali è stato incaricato il dottor Luca Tajana dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, mentre dagli ospedali arrivano notizie rassicuranti riguardo al decorso post-operatorio di Franco Lotto, ricoverato al «Santa Corona», e di Maria Grazia Siffredi, che si trova al «San Martino» di Genova. Per un eventuale interrogatorio si dovranno comunque attendere ancora diversi giorni.

Intanto, l'allievo sottufficiale dell'Arma che sabato mattina è intervenuto prontamente nel tentativo di disarmare Giorgio Soliano dovrebbe essere segnalato per un encomio. Il giovane, sanremese, si trovava in colonna dietro all'auto dell'omicida e quando si è accorto di cosa stava accadendo al quadrivio Rossat di Arma di Taggia non ha esitato ad entrare in azione. Ha rischiato la vita, considerando che la pistola era in mano ad un folle.

Giulio Gavino

Maria Grazia Siffredi mentre in barella sta entrando in ospedale, a sinistra la «Panda» su cui i due cognati feriti avevano tentato la fuga. (FOTOFRANCO GATTI)

DALLA CITTA'

SCUOLA

Aule fredde a Baragallo la protesta delle mamme

Protestano i genitori dei piccoli alunni delle elementari «Rubino» di Baragallo per l'impianto di riscaldamento che da diversi giorni funzionava a singhiozzo. Ieri mattina, al ritorno in aula, la temperatura ha imposto ancora cappotti e guanti ma i tecnici del Comune nel primo pomeriggio hanno risolto definitivamente il guasto. **[g. ga.]**

CASINO'

Il processo ai croupier continuano gli interrogatori

Prosegue oggi il processo ai croupier accusati dei furti ai tavoli della «chemin». Come già avvenuto ieri, dovrebbe continuare l'esame degli imputati da parte del collegio della difesa. **[g. ga.]**

FIOCCO

Alla famiglia del gip Bellini è nato il figlio Francesco

Fiocco azzurro in tribunale per la nascita, domenica scorsa, del figlio del gip Ugo Bellini. Il bimbo, Francesco, pesa tre chili. Al papà e alla mamma Magda, i migliori auguri della redazione de La Stampa. **[g. ga.]**

FLORICOLTURA

Incontro domani a Roma tra produttori e ministro

E' confermato per domani l'incontro tra i rappresentanti dei floricoltori e il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi. Il tema del vertice, seguito al continuo invio di fiori all'uomo di governo, è il costo del gasolio per il riscaldamento delle serre. **[g. ga.]**

Scongiurato in extremis il pericolo di lasciare la città «al buio» per le feste di fine anno

Ecco le luminarie, ma solo in centro

Da ieri i lavori d'installazione in via Palazzo, via Matteotti e via Roma. Per le altre strade bisognerà attendere la prossima settimana. Il sindaco: «Nel '96 faremo le cose in grande». L'operazione costa al Comune 195 milioni

SANREMO. E luce fu. Dopo tanta attesa, condita da polemiche e delusione, sono finalmente comparse le luminarie natalizie. Le prime sono state installate ieri in via Palazzo; oggi e domani le ditte Torelli (si è aggiudicata il servizio a trattativa privata, dopo il fallimento dei due appalti esperiti) entreranno in azione in via Matteotti e via Roma, nel cuore della città. Per le altre strade, c'è tempo sino al 23 (limite fissato dal contratto siglato tra Comune e azienda incaricata dell'intervento). E' solo un primo «assaggio», dunque, ma sufficiente per ridare un po' di colore all'immagine della città, appannata dai gravi ritardi che hanno segnato l'operazione-addobbi.

Appena insediata, la giunta non ha perso un solo minuto di tempo: la città non poteva restare al buio per le feste di fine anno - sottolinea Tonino Bissoni, neo assessore al Turismo e spettacolo - «Per il futuro, non dovremo ripetere simili inconvenienti. Già a gennaio cominceremo ad occuparci delle luminarie del '96, con uno studio specifico. Dovranno essere diverse dal solito, all'altezza della fama internazionale di Sanremo. Andrò a Milano, per vedere come sono fatte quelle installate quest'anno dal Comune: me ne hanno parlato in modo entusiastico».

Anche le idee del sindaco Giovanni Borgna, che ieri si è incontrato con il vescovo Giuseppe Barabino in primo colloquio a scopo conoscitivo, dopo l'insediamento in Comune, sono legate al capoluogo lombardo. «Dobbiamo riportare i milanesi a Sanremo - dice con tono deciso - Nel '96, per il tradizionale ponte di Sant'Ambrogio, le decorazioni natalizie dovranno essere già tutte installate. Non solo: proporremo iniziative ad hoc, inviteremo gli alberghi a organizzare serate di gala, faremo celebrare una funzione religiosa in onore del santo protettore di Milano».

Ma i progetti per il futuro non devono far dimenticare i problemi attuali. Nello scorso weekend, tutte le principali località del Ponente si sono presentate con il look della festa. Meno Sanremo, dove solo le luci delle prestigiose boutique hanno in parte attenuato la delusione dei turisti per le vie disadorne. Ieri, finalmente, il primo intervento. Tuttavia, bisognerà attendere la vigilia di Natale per vedere la città illuminata come tradizione vuole. L'accordo con la ditta Torelli prevede la «copertura» di una sessantina di punti fra strade e piazze. Il Comune spenderà 195 milioni. Le luminarie resteranno sino a fine febbraio, quando verranno riaccese per la settimana del Festival.

Gianni Micaletto

Luminarie ancora sistemate sul marciapiede prima dell'installazione (FOTOFRANCO GATTI)

Scandalo cooperative

Nuovo esperto per i bilanci della Cofiss

SANREMO. I bilanci della Cofiss, la cooperativa floricola finita nel mirino della magistratura per una serie di vicissitudini fiscali, saranno rivisti da un esperto, il dottor Riccardo Colvi di Genova. A disporre l'incidente probatorio è stato il giudice per le udienze preliminari Ugo Bellini che ha accolto la richiesta presentata dall'avvocato Franco Moreno alla quale si era associato l'intero collegio della difesa.

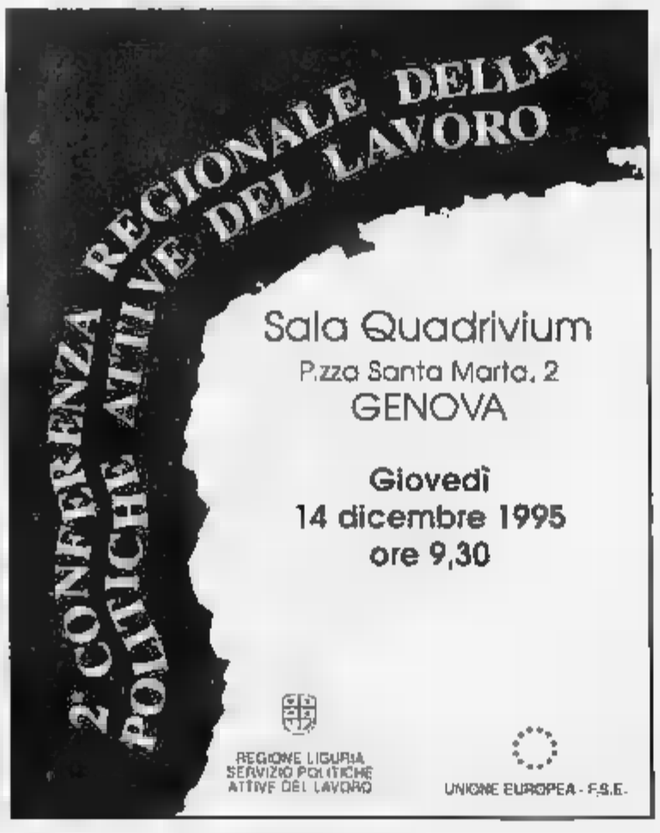
Oltre alla nuova perizia, il magistrato ha disposto che vengano effettuate le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche realizzate nel corso dell'indagine coordinata dal sostituto procuratore Marcello Basilico. L'udienza preliminare, che si è svolta per esigenze di spazio nell'aula del tribunale, è stata rinviata al 15 aprile quando sarà disponibile agli atti la relazione dell'esperto incaricato dal gup. **[g. ga.]**

Martedì letterari

L'ultimo libro di Gianola su Leopardi

SANREMO. La poesia è protagonista oggi pomeriggio al casinò di Sanremo in occasione dell'appuntamento settimanale con i «Martedì Letterari». Il teatro dell'opera presenta infatti alle 16,30, Elio Gianola, autore del libro «Leopardi, la malinconia», una singolare mappa per la scoperta e l'esplorazione dell'universo leopardiano. Il libro ripercorre le fasi più significative della produzione dell'artista di Recanati partendo dal «sogno nobiliare» per arrivare alla filosofia della malinconia espressa in «l'infinito» e «Alla luna». Al termine del dibattito l'attrice Annarita Chierici leggerà alcuni versi di Giacomo Leopardi.

Il prossimo appuntamento con i «Martedì Letterari» del casinò è fissato per il 19 dicembre con «Pirandello o la crisi», di Enzo Lauretta. L'introduzione all'autore sarà curata da Marco Roncalli. **[g. ga.]**



OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA
MARTINI
CONCESSIONARIO UFFICIALE
LONGINES - CITIZEN QUARTZ - KIENZLE
PONTEDASSIO
Via Torino, 86 - Tel. (0183) 279137
In occasione del
20° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA'
Dal 14 novembre al 24 dicembre
effettua una GRANDE
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locali
CON SCONTI SU TUTTA LA MERCE IN GIACENZA
DAL 20 AL 40%
orario: 9-12,30 / 15,30-19,30
la domenica e il lunedì aperto al pomeriggio
Autorizzazione al Comune di Pontedassio N° 1214 del 28/10/94

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Messo a punto il calendario di attrazioni per il periodo delle festività

E il Natale divide Ventimiglia

E' polemica tra sindaco e commercianti. Berlengiero accusa gli esercenti di «non muovere un dito» per rendere più accogliente la città. «Bar chiusi e poca attenzione al turismo»

VENTIMIGLIA. Il Comune investe 55 milioni per rilanciare il turismo e il commercio in inverno, mentre gli esercenti non muovono un dito. E' questo, in sintesi, l'amaro commento del sindaco Claudio Berlengiero e del consigliere Sergio Scibilia durante la presentazione del calendario di manifestazioni per il mese di dicembre. «Dobbiamo ringraziare veramente tutte le associazioni di volontariato cittadine, che ci hanno garantito collaborazione a costo zero: le associazioni sportive, i Sestieri e i Comitati di quartiere ci hanno dato un grosso aiuto e senza di loro sarebbe stato impossibile organizzare tutte le iniziative - ha sottolineato il sindaco -. I commercianti, invece, hanno mancato all'appello. Abbiamo sostenuto tutte le spese, per sollevarli da ulteriori esborsi in questo momento di crisi. Ma speravamo che si impegnassero per il loro interesse, abbellendo le vetrine e tenendo aperti gli esercizi anche ■ domenica. Invece abbiamo scoperto che questo nostro impegno è stato preso come un alibi per non contribuire alla riuscita delle festività».

La polemica con i negozianti è pesante: «Domenica - ha aggiunto Scibilia - c'erano due bar del centro chiusi, nonostante le deroghe. Questo rivela una scarsa sensibilità verso i turisti: oltretutto, era anche nel loro interesse approfittare della presenza di gente in centro. I commercianti devono fare la loro parte e intervenire: non possono lamentarsi quando non fanno niente per migliorare le cose. A Mentone, ad esempio, ogni negozio ha messo un alberello di Natale davanti all'entrata».

Anche il capogruppo dei Verdi, Franco Molinari, chiede più impegno da parte dei negozianti: «A Ventimiglia ci sono esercizi per 300 mila abitanti, mentre i residenti ■■■ 26 mila. I commercianti dovrebbero programmare nuove iniziative anche per attirare i francesi, e ■■■ vivere alla giornata».

Gli amministratori intendono favorire il settore, promuovendo il mercato del venerdì nel programma di dicembre. «E per superare le polemiche di chi dice che facciamo tutto in centro, abbiamo organizzato spettacoli in diverse zone, come Nervia e piazza Stazione», ha detto Scibilia.

Notevole lo sforzo promozionale per far conoscere la Ventimiglia invernale: 15 milioni sono destinati alla pubblicità, su giornali, radio e manifesti, che interesserà le province di Imperia e Cuneo. Dopo le scuse per il ritardo con cui è stata avviata l'iniziativa, sono state elencate le manifestazioni, che vanno dai concerti nelle chiese alle visite guidate ai Giardini Hanbury e ■ Balzi Rossi, da escursioni sottomarine ■■ una marcia podistica in programma nelle vie della città.

Punti di forza sono «Sport in piazza», domenica 17, l'animazione nei quartieri, il 17 e il 24, il falò di mezzanotte nella città alta la vigilia di Natale e ■ Capodanno ■■ piazza, ■■■ falò, danze e cioccolata calda. Sull'esempio delle grandi città e di Napoli, che sarà collegata via video■■■ Ventimiglia.

Daniela Borghi

LUMINARIE

I fondi a Ventimiglia

L'amministrazione investe sulle luminarie. Per evitare, ogni anno, di spendere milioni nel noleggio di l■■ natalizie, il Comune ha deciso di destinare, ogni anno, una parte del bilancio per l'acquisto delle luminarie. Questa decisione si è però tradotta nel ritardo dell'arrivo delle luci affittate, mentre quelle che sono state comperate sono già state sistemate nella città. Spiega il sindaco: «Da quest'anno una parte del budget a disposizione per le luci natalizie, che quest'anno è notevole, di circa 85 milioni, è impiegato per acquistare le luminarie. Una parte, comunque, è stata affittata. Nel giro di due o tre anni, quindi, il Comune sarà in grado di avere delle luci sue, che potranno essere utilizzate tutto l'anno, anche in estate per la «Battaglia di Fiori». Le luminarie che sono già state messe in città ■■no quelle acquistate, sistemate dagli operai comunali sul ponte, sul lungo Roia, in v■ Roma, mentre alcune luci sono state messe sugli alberi, in largo Torino e in centro. La prima gara d'appalto per la metà del budget destinato all'appalto è andata deserta; il Comune ha indetto una seconda ga■. Hanno risposto tre ditte. «Il ritardo è giustificato dal fatto che non c'era la disponibilità, in bilancio per la seconda tranche, perchè aspettavamo l'arrivo dei fondi turistici dal casinò», dice Berlengiero. **[d. bo.]**

Il centro di Ventimiglia tutto addobbato per le festività natalizie

Deciderà l'assegnazione di 5 appartamenti

Gli alloggi popolari ecco la commissione

BORDIGHERA. In arrivo cinque appartamenti per famiglie bisognose. La pratica dell'Amministrazione Vignali per destinare cinque alloggi ■ Case popolari ad altrettante famiglie che avranno i requisiti necessari per l'aggiudicazione è infatti arrivata ad un punto importante.

Ieri mattina la giunta regionale ha reso noto la nomina della la ■■■■■■■ per l'assegnazione delle Case popolari. Appena possibile, quindi, la commissione potrà esaminare le domande e selezionare le cinque che risponderanno ■■ requisiti richiesti per l'assegnazione. Spiega l'assessore all'Edilizia pubblica, Mario Iacobucci: «Già dal settembre dell'anno scorso avevano richiesto alla Regione la nomina della commissione, indicando i nomi dei nostri dipendenti comunali, e finalmente adesso è pronta».

Gli appartamenti a disposizione sono cinque dei dodici che sono stati ultimati da tempo nella frazione di Borghetto San Nicolò. Tutti erano stati creati per diventare «case parcheggio» per le famiglie che avessero deciso di fare interventi di ristrutturazione nelle vecchie abitazioni della frazione. L'Amministrazione aveva però chiesto e ottenuto di destinarne una parte a Case popolari. Da mesi si aspettava soltanto la nomina della commissione per poterli ■■■■■. Adesso la Regione ha deciso.

La commissione, di ■■ ■■■ fanno parte politici, è formata da Domenico Sappia, Milena Tubino e Fernando Piana per il Comune di Bordighera, Armando Varesco come rappresentanti degli inquilini, l'ingegner Adolfo Ravani per l'Istituto Au■■■■■ Case Popolari, mentre il presidente è il pretore Gianfranco Boccalatte. La prima riunione è venerdì. **[d. bo.]**

Gli inquirenti scoprono un nuovo traffico

Riciclate a Nizza auto italiane rubate

NIZZA. Le auto italiane venivano riciclate a Nizza: un garage del quartiere Pavillon serviva da piattaforma per i veicoli di lusso che venivano forniti di falsi documenti prima di essere rivenduti. Il traffico è stato però scoperto che hanno arrestato due presunti trafficanti italiani. Il garage si trovava in route Turin, ■ Nizza, ed era utilizzato per riciclare i veicoli rubati tra la Costa e l'Italie. Le auto venivano munite di documenti falsi e rivendute. Sui certificati italiani in bianco venivano scritte immatricolazioni di fantasia e i veri numeri di telaio e motore.

Le vetture potevano quindi passare senza difficoltà il controllo tecnico e essere reimmatricolate in Francia. Il sistema, rodato, sarebbe continuato se non fosse accaduto un problema inaspettato. Con l'arresto del passeur Remo Robotti, il garagista Silvio Busano non ha potuto ottenere i documenti falsi a lui indispensabili. Il suo ultimo cliente, che aveva pagato 35 mila franchi per un Mitsubishi Pajero, viaggiava quindi con documenti italiani. Un dettaglio che non avrebbe attirato l'attenzio■■ della «sureté» se il conducente non fosse conosciuto dalle forze dell'ordine. I poliziotti hanno effettuato delle ricerche dai colleghi italiani, e sono venuti a ■■■■■■nza che l'immatricolazione ■■ riferiva a ■■■ Mercedes, dal momento che il Pajero era stato rubato nel '94 a Trento. Il proprietario dell'auto, che era ■■ buona fede, ha indicato di aver acquistato il 4x4 al garage «Beance» dove è stata effettuata una perquisizione. Ha permesso di trovare motori rubati in Italia, oltre a targhe italiane e tre documenti. Arrestato e interrogato, Busano, 36 anni, di Genova, ha riconosciuto la vendita di tredici veicoli. Ma il giro potrebbe essere più grande. **[d. bo.]**

A Bordighera

Mediterraneo e cooperazione Un convegno

VENTIMIGLIA. Venerdì, a Villa Hanbury, si terrà il convegno internazionale «Cooperazione transfrontaliera con i Paesi Terzi del Mediterraneo tra passato, presente e futuro». Il giorno dopo, all'Hotel Parigi di Bordighe■■ la riunione di lavoro riservata a esponenti italo-franco-tunisini del mondo economico imprenditoriale o degli enti locali, per attivare ■■ coordinamento che porti avanti proposte e iniziative scaturite dal convegno di Villa Hanbury.

All'incontro di venerdì prenderanno parte anche il vice presidente della giunta regionale Graziano Mazzarello, che parlerà delle recessioni di cooperazione per la Liguria nell'ambito del Mediterraneo, l'europarlamentare Roberto Speciale, il dirigente dell'Ufficio affari comunitari della Regione, Laura Canale. Coordinatore il docente dell'Università di Genova Cesare Viazzi. **(d. bo.)**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Algerino accusato di rapina è arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un algerino di 41 anni per rapina. L'immigrato era stato sorpreso da un guardian■ mentre sottraeva oggetti dal supermercato Standa ■ sie ra dato alla fuga dopo aver colpito il sorvegliante con calci ■ pugni. L'algerino è stato poi immobilizzato dai carabinieri, che lo hanno arrestato. Ora si trova nel carcere di Sanremo.

■■■■■■■

Oggi al Palazzo del Parco esposti prodotti ■■■■■

Si conclude oggi, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera, la 10ª rassegna dei prodotti tipici calabresi, con rappresentanze giunte. L'orario dell'esposizione e delle degustazioni va dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

■■■■■■■■

Il primo Babbo Natale per le vie della città

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie è arrivato anche il primo «Babbo Natale» per le vie del centro di Bordighera, che distribuisce caramelle e volantini pubblicitari. A battere tutti gli altri concorrenti sul tempo è stato il «Santa Claus» di un negozio sulla via Aurelia.

■■■■■■■

Centinaio di spettatori per il duo Fenoglio-Taccardi

Centinaio di turisti e appassionati di Bordighera hanno apprezzato, domenica il concerto del duo torinese Fenoglio-Taccardi (piano e violoncello) all'ex Chiesa anglicana. La formazione ha entusiasmato per la bellezza delle musiche e per il perfetto affiatamento. «La pianista ha dimostrato grande partecipazione e una raffinatezza non comune di suono e di fraseggio, assecondata ottimamente dal violoncellista agguerrito e preciso», commenta la prof. Lidia Beccaria della scuola di musica Pergolesi.

VENTIMIGLIA

L'artista David Maroni realizza ■■ calendario

L'artista ventimigliese David Maria Maroni ha curato il primo calendario «Arte 1996», con le opere di 12 scultori, pittori, fotografi della provincia e delle Alpi marittime. Sono artisti che hanno già partecipato a varie manifestazioni organizzate da Maroni. Il calendario è stato consegnato gratuitamente a uffici pubblici e privati.

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2 SAVONESE

Via Paleocapa n. 22 - 17100 Savona

Avviso per estratto di gara ■ licitazione privata

Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata, ai sensi del D. Lgs. n. 157/1995, per l'appalto del servizio di lavanolaggio della biancheria piana e confezionata per i presidi Ospedalieri e Territoriali di questa U.S.L. (circa 1.300 posti letto), per il periodo di un anno dalla data ■ effettivo inizio del servizio con facoltà di rinnovo di an■■ in anno ■ per un massimo di tre anni complessivi.

Le ■■■ interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'U.O. Gestione Risorse / Provveditorato - via Paleocapa n. 22 - Savona - tel. 019/8405623.

Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 del 2/1/1996.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. F. Bellenda — IL DIRETTORE ■■■■■■ Ing. R. Cuneo

Autoscuola Mediterranea

I QUIZ CON I COMPUTER

TUTTI I TIPI DI PATENTI E C.A.P.

SEZIONE MARE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI DI

PATENTI NAUTICHE

- ENTRO LE SEI MIGLIA DALLA COSTA
- SENZA ALCUNA LIMITAZIONE
- VELA E MOTORE

TEL. 35.74.65 • PASS. CAVALLOTTI, 47 • VENTIMIGLIA

AUTOSYSTEM. LA SCEGLI PERCHE' E' TORO. LA VUOI PERCHE' E' SU MISURA PER TE.

Come si sceglie una Polizza Auto? Ora che le tariffe sono state liberalizzate, il prezzo è diventato importante. Ma la Polizza giusta non è semplicemente quella che costa meno. Prendiamo Autosystem. Subito la vuoi perché ti propone una tariffa RCA personalizzata e su misura: il suo prezzo, cioè, ■ in funzione delle tue caratteristiche. Può farlo perché per calcolare ■ premio si basa, oltre che sul bonus-malus e sulla tua zona di residenza, anche su nuovi criteri come l'età, il sesso, il lavoro che fai e l'auto che guidi. Ma, soprattutto, la scegli perché è Toro. E hai la garanzia di una Compagnia affidabile e solida, di grande esperienza ed efficienza. Una Compagnia che mette davanti ■ tutto la soddisfazione dei suoi Assicurati. Cioè la tua.

TORO ASSICURAZIONI

AGENZIE GENERALI DI

BORDIGHERA - Bernardino Veneziano
Corso Italia, 1 - Tel. 0184 - 262750

IMPERIA - Fabio Nuti - Francesco Morabito
Via Manuel Belgrano, 35 - Tel. 0183 - 297808/297192

SANREMO - Benito Selvini
Via Matteotti, 154 - Tel. 0184 - 577277/509638

IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI CON D.M. 22/5/1995 G.U. 129 DEL 5/6/1995

Ma l'afflusso ha provocato disagi sull'A10

Turismo, un bel «ponte» e gli operatori sorridono

FINALE L. Non è stato un vero boom ma il ponte dell'Immacolata ha riservato qualche sorpresa positiva, con i soliti problemi di traffico in Riviera. Da Alassio a Loano, da Finale a Spotorno, il numero delle presenze sono leggermente aumentate in alberghi, residence e seconde case, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le prospettive sono buone per il Natale anche se ci sono segnali contrastanti e qualche buco vuoto. Sul fronte dei negozi tutto è pronto per le tradizionali negozi aperti quasi ininterrottamente almeno sino al 31 dicembre.

Spiega Franco Giubellini presidente dell'Associazione commercianti di Loano: «Almeno da noi in questi giorni c'è stata più gente. Qualcosa di buono si intravede per fine anno. Resta da verificare quale sarà la capacità di spesa di residenti e turisti». Questa l'analisi di Ugo Giribaldo della Fiaip, la federazione delle agenzie immobiliari

Giancarlo Marco presidente dell'Ascom di Finale Ligure

del Savonese: «Più gente certamente c'è stata in questo primo ponte pre-natalizio. Anche per fine ed inizio anno il trend è soddisfacente nelle seconde case. Credo che si andrà avanti di almeno un punto in percentuale, c'è insomma un minimo filantropico». Un po' di ottimismo viene da Giancarlo Marco presidente dell'Ascom di Finale: «Si deve fare sempre il meglio. I negozi da inizio mese sino al 7 gennaio potranno tenere aperto tutti i giorni».

Le cose vanno meno bene per i primi mesi dell'anno quando il turismo della terza età in località come Pietra, Loano e Borghetto rappresenta di fatto un terzo del bilancio dell'intera stagione. Conclude Ugo Giribaldo: «Non calano gli anziani che scelgono il Ponente per svernare ma diminuisce il periodo. Ci sono molti pensionati che hanno ridotto da quattro a tre, o da tre a due mesi, la loro permanenza al mare».

L'ultimo fine settimana, per nulla senza grossi affari per i negozi, è stato caratterizzato dal gran traffico sull'Aurelia e sull'Autofiori. Un gigantesco ingorgo si è formato nel tardo pomeriggio di domenica fra Finale e Savona sull'A10 per un tamponamento. La situazione è migliorata solo sull'Aurelia fra Finale e Savona per il ritorno al doppio senso di marcia all'altezza di capo Noli dopo i lavori dell'Anas che avevainstallato un semaforo.

Augusto Rembado

Il sindaco Viveri: «Abbiamo avuto pareri positivi dal mondo economico»

Albenga, si discute il Prg

Tra sospetti e polemiche lo strumento urbanistico viene presentato questa sera all'Ambra
Da mercoledì tutti i progetti verranno portati all'approvazione del Consiglio comunale

ALBENGA. A settecento anni di distanza il Consiglio comunale torna a riunirsi nel salone di rappresentanze del Palazzo Vecchio (accanto alle torri, di fronte al battistero) e decide di riprendere la costruzione delle «torri», palazzi di 45 metri. Il parlamento locale, infatti, è riunito da mercoledì sino a venerdì nello storico palazzo, testimone dei tempi di opulenza e di crisi delle vicende albenganesi, ed è chiamato a votare un Piano regolatore che prevede almeno sei torri di altezza superiore ai quaranta metri.

C'è fermento e tensione attorno allo strumento urbanistico che, se approvato, come è ormai quasi certo, prevede uno sviluppo di almeno il 30 per cento della realtà urbana e residenziale attuale. Si pensa infatti che l'espansione nei prossimi dieci anni sarà di 6 mila nuovi abitanti.

Girano anche voci insistenti di denunce, anonime, alla Procura circa favoritismi, dettati da presunto clientelismo politico. Tali scelte premierebbero con alti indici di edificabilità una serie di terreni appartenenti a famigliari di esponenti politici inganni. «Noi non abbiamo avuto sentore di questi malumori. Abbiamo invece ricevuto delle approvazioni, fra cui spiccano quelle venute nel corso del confronto con la Cice. Il comitato che rappresenta gli operatori economici albenganesi», dice il sindaco Viveri.

Il nuovo Piano regolatore generale è in discussione ad Albenga

Fra gli assensi quello de l'Ortofrutticola che rende atto al Comune di «aver mantenuto quello che ci aveva promesso» con l'approvazione, nella variante al Prg, del trasferimento della cooperativa da via Dalmazia in località Massoretti. Anche la Confesercenti ingauna fa sapere il suo appoggio incondizionato alle proposte del Prg, sia per quel che riguarda il settore commerciale sia quello turistico che «ha potenzialità non solo con i campeggi ma con alberghi di livello».

Per il pubblico la giunta ha preparato una gigantografia ad altezza d'uomo dalla quale si mettono a confronto i quattro tracciati dello spostamento della ferrovia per dimostrare il suo è quello che meno incide sulla piana agricola. E'è anche un plastico, un metro e 70 centimetri per 1,2, che illustra la sistemazione della zona di Pontelungo. [r. sr.]

Ordinanza comunale per poter sterilizzare le colonie di colombi

Mangime vietato ai piccioni

Alassio, multe per chi nutre i volatili torraioli

ALASSIO. I nuovi problemi urbani creano situazioni inedite spesso paradossali. La cosa si è verificata anche ad Alassio dove da ieri mattina chi viene sorpreso a gettare briciole di pane ai piccioni sarà passibile di una multa salata. I commenti ironici si sprecano «Cosa vogliono eliminare per fame i piccioni?» si ironizza a mezza voce. Ma una logica esiste. Gli amministratori comunali, per evitare gli inconvenienti igienici ed estetici, hanno deciso di procedere a sterilizzare i prolifici volatili urbani somministrando l'anticoncezionale per via orale. Ma se i piccioni si rifiutano di mangiare il cibo trattato? Per l'operazione, che è stata affidata alla ditta SIAPO srl di Torino per 2 milioni e 340 mila lire, occorre di tutto. La ditta ha effettuato un censimento dei piccioni torraioli e ora sta iniziando la somministrazione del mangime speciale. Così il sindaco è ricorso ad una ordinanza per risolvere il problema. [r. sr.]

ALASSIO

Una cena «anti Coreco»

«Cena di Natale della Lega Nord con l'approvazione del Coreco». Così recita il manifesto provocatorio fatto affiggere ieri per le vie cittadine dalla sezione leghista alassina. L'invito ad un banchetto natalizio (quota di partecipazione 50 mila lire), in programma per venerdì prossimo alle ore 20,30 all'hotel Savoia, è rivolto a tutta la cittadinanza. «Visto che il 1995 è stato un anno all'insegna del Coreco, che tra le altre cose ha bocciato la realizzazione del Grand Hotel, abbiamo voluto in qualche maniera allontanare questo spettro prima dell'inizio del nuovo anno. In pratica con la cena vogliamo esorcizzare lo spauracchio del Coreco per iniziare il 1996 sotto una nuova luce», ha spiegato il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro. Una polemica trasformata in svago. Da tempo i rapporti tra il Comitato regionale di controllo e la giunta comunale di Alassio non sono idilliaci e con questa mossa la lega nord ha voluto paradossalmente rimarcare, secondo il suo punto di vista, i troppi poteri dell'istituzione. «Nel 1995 il Coreco ci è stato troppo addosso e tirando le somme ci è venuta questa idea che vuole essere sì goliardica ma anche seria visto che in ballo c'è il futuro della nostra città», ha spiegato il sindaco Avogadro. Tutti coloro che sono interessati al «rito» possono riservarsi un posto telefonando allo 0182 644387. Dopo il gemellaggio estivo con Cuba, «patria» del federalismo, adesso il Natale anti Coreco. [m. br.]

La minoranza vuole delle risposte anche sul caso dell'acquedotto gestito dalla San Lazzaro

Loano, adesso il sindaco replica alle accuse

Francesco Cenere risponde alle interpellanze sul Giro d'Italia

LOANO. I costi della tappa loanese del Giro d'Italia, il cosiddetto «caso Vescovi» e il complicato arbitrato con l'impresa San Lazzaro per la gestione dell'acquedotto civico. Il sindaco di Loano, Francesco Cenere, chiamato in causa dalle minoranze, risponde su tre temi d'attualità e che saranno in parte oggetto di discussione, il 21 dicembre, in Consiglio comunale.

Giro d'Italia. Con grande enfasi la giunta ha annunciato che il prossimo anno a Loano ci sarà tappa del Giro d'Italia. Una vittoria personale del sindaco, giudice internazionale di ciclismo, un obiettivo inseguito da anni (non da tutti) a Loano. Le minoranze consigliari chiedono di sapere quanto inciderà questa manifestazione sulle casse comunali. Spiega Cenere: «Credo che sia indubbio il valore promozionale di questa manifestazione sportiva. La spesa che verrà impegnata è nota a tutti: 150 milioni. Gran parte di questo stanziamento verrà recuperato grazie alla collaborazione con Regione, Provincia e Apt. Vanno poi valutati i soldi che saranno spesi, a Loano e nel Ponente, per ospitare ciclisti e seguito». Prosegue: «In coincidenza con il Giro del maggio prossimo saranno inoltre eseguiti molti lavori, per strade e reti fognarie. Grazie a questo evento si faranno interventi attesi da anni. Questo spese non si possono imputare alla manifestazione».

Caso Vescovi. Cenere non vuol discutere in Consiglio comunale del caso dell'ex comandante dei vigili urbani. Bruno Vescovi è stato trasferito ad altro ufficio ufficialmente per «ragioni di servizio» ma in realtà defenestrato perchè la sua gestione dei vigili urbani non era gradita all'amministrazione e, probabilmente, alla grande maggioranza della gente. A chiedere di rivedere il provvedimento sono quasi tutti i

Francesco Cenere sindaco di Loano risponde alle accuse

consiglieri di minoranza, guidati da Maurizio Strada, che hanno scritto al prefetto e al sindaco [illegible]. Spiega Cenere: «La mozione di Strada non può essere discussa in Consiglio perchè è una decisione che è nelle prerogative del sindaco. Ho scritto a tutti i firmatari della mozione per spiegare che non è competenza del Consiglio il trasferimento di un funzionario». Vescovi, che ha trovato molti inaspettati sostenitori, ha presentato ricorso al Tar.

Acquedotto. E' ancora il [illegible] gliere Strada a mettere in primo piano in caso dell'acquedotto gestito da alcuni anni dall'impresa San Lazzaro. Fra il Comune e l'impresa dell'ingegner Enrile è in corso un complicato arbitrato. La San Lazzaro non avrebbe mantenuto fede agli impegni fra i quali quello di portare acqua potabile a Loano da Albenga. Spiega Francesco Cenere: «Non vogliamo allargare il contenzioso. Non accettiamo, ad esempio, l'ipotesi di traslare con un desalinizzatore che la San Lazzaro vuole fare nei [illegible] pozzi a Borghetto. L'impresa deve invece mantenere fede all'impegno di congugliare le bollette a fine anno ai cittadini residenti. Il Coreco ha sospeso una parte della delibera sulle nuove tariffe che riguarda i non residenti. Per i Loanesi gli sconti previsti vanno quindi subito applicati. Invitiamo i cittadini loanesi a segnalarci tutti gli eventuali abusi subiti». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

LAIGUEGLIA

L'ex assessore al commercio rinviato per abuso d'ufficio

Mario Martini, ex assessore al commercio e Gianni Gastaldi, funzionario del Comune di Laigueglia, sono stati rinviati a giudizio per abuso di ufficio e falso ideologico.

[s. p.]

FINALE L.

Giornata decisiva per la Piaggio a Roma

Giornata importante per il futuro della Piaggio a Roma. Nella capitale sono in programma oggi tre incontri: con protagonisti il consiglio di fabbrica e i rappresentanti degli enti locali. In mattinata incontro con i parlamentari, nel pomeriggio doppio incontro con governo e sindacati.

[a. r.]

ALBENGA

Derubato negozio Target arrestati due marocchini

Tentano di rubare un'autovettura ma vengono colti sul fatto dalla volante della polizia ed arrestati. E' successo a due extracomunitari che la scorsa notte hanno tentato il furto d'auto. Nel negozio Target ad Albenga, invece, sono stati rubati 15 milioni.

[m. br.]

ALBENGA

Processo alla maga Lucy chiesti 8 anni di carcere

Il pubblico ministero ha chiesto 8 anni di reclusione per Adriana Aghemo, conosciuta come «Maga Lucy». Il tribunale si riunirà nuovamente l'8 gennaio per emettere la sentenza contro la donna di Mondovì accusata di violenze nei confronti delle sue clienti.

[m. br.]

Polemiche a Pietra

Il sindaco Negro adesso replica alle minoranze

PIETRA L. «L'assessore all'urbanistica scarica gli errori di questa amministrazione sulle minoranze che democraticamente svolgono il loro mandato». Francesco Alborante, consigliere comunale di Pietra Ligure che ha di recente lasciato la maggioranza leghista, critica le dichiarazioni dell'assessore Walter Cattaneo. Cattaneo aveva attribuito ai ricorsi al Comitato regionale di controllo delle opposizioni i ritardi di certi progetti.

La polemica non è nuova. Spiega Alborante: «Le minoranze hanno il compito di controllare e grazie a questi interventi forse Pietra potrà salvarsi dal fallimento economico. Gli esposti sono sempre molto motivati ed è per questo che il Coreco li esamina attentamente e poi "frena"».

Gli ultimi casi riguardano i lavori di ristrutturazione dello stabile di via Regina, la ristrutturazione di viale della Repubblica e, pochi giorni fa, l'incarico per il progetto del ponte sul torrente Maremola fra via Crispi e via Sauro. Il Coreco, anche per le istanze delle minoranze, ha sospeso le delibere e chiesto chiarimenti all'amministrazione di Pietra. Le opposizioni, oltre ad Alborante anche Adp, Cdu, Ccd e Alberto Artom, rivendica il diritto di fare gli esposti. La giunta sindaco Daniele Negro invece li ha spesso definiti «non motivati». «Non si può fare ostruzionismo contro l'interesse del paese», ha commentato di recente il primo cittadino a proposito delle opposizioni. [a. r.]

Stop al cemento

Tovo San Giacomo E' stato approvato il nuovo Piano

TOVO S.GIACOMO. Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, recupero ambientale in particolare delle zone delle discariche e parco fluviale nel torrente Maremola. Sono i capisaldi del nuovo Piano regolatore generale di Tovo San Giacomo adottato di recente dal Consiglio comunale. Lo strumento urbanistico sarà in pubblicazione sino al dicembre. I cittadini hanno 30 giorni di tempo per presentare le loro osservazioni.

Tovo è stata per anni una località al centro di un grande e scoordinato boom edilizio. Lo confermano anche le inchieste in materia avviate dalla magistratura e i tanti condoni edilizi presentati. Il precedente Piano, approvato nel 1980, prevedeva una crescita dei residenti sino a 2600 abitanti. In realtà oggi a Tovo ci sono poco più di due mila residenti. Spiega il sindaco Luigi Barlocco: «Nei prossimi dieci anni ci sarà una crescita moderata e inevitabile ma si punterà soprattutto sulla riqualificazione dell'esistente». Solo all'inizio del Duemila Tovo dovrebbe superare i 2500 abitanti. La località dell'entroterra di Pietra è diventata comunque una delle più importanti di tutto il Ponente Savonese proprio per la crescita importante che c'è stata dagli Anni '70.

Conclude Barlocco: «L'amministrazione comunale sta assumendo un compito difficile sia per la complessità dei problemi ancora da definire sia per l'esigenza di proporre soluzioni realistiche e attuabili in tempi rapidi». [a. r.]

VENDITA PROMOZIONALE
APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
IL TRIANGOLO
arredamenti d'interni
sconti reali fino al 70%
LE MIGLIORI MARCHE DELL'ARREDAMENTO A CAIRO MONTENOTTE (SV)
ALCUNI ESEMPI: ARFLEX - CASSINA - INTERFLEX - ACERBIS - DISEGNO DUE - MOROSO - GIORGETTI - BOFFI - ZANOTTA - T70 - ecc.

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI.		sconto	
CASSINA CREDENZA DS. 5 327 DI MACKINTOSH	9.650.000	55%	4.350.000
SHERATON POLIESTERE NERO	6.460.000	60%	3.230.000
FEG SOGGIORNO 4 mil. MODERNO	11.650.000	50%	5.950.000
SALOTTO IN PELLE NERA	7.500.000	40%	3.000.000
INTERFLEX LETTO TAPPETO VOLANTE COMPLETO TESTIERA OCA	2.402.000	50%	1.200.000
LEMA COMPOSIZIONE LIBRERIA L 15	4.944.000	70%	1.200.000
SIMON MOBILE CONTENITORE BRAMANTE 3	5.280.000	50%	2.640.000
SAPORITTI COMPOSIZIONE AD ANGOLO	15.418.000	60%	6.180.000

AUGURI DI BUONE FESTE
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 57 - CAIRO MONTENOTTE (Savona) Tel. 019/50.32.87

Al teatro Centrale di Sanremo la 2ª edizione della Rassegna della canzone melodica

Ecco il Festival della nostalgia

Tanti big del passato per riscoprire i brani di un tempo: da Nilla Pizzi a Giorgio Consolini. In scena anche il tenore Giovanni Gurnari. Domani il gran finale con motivi inediti. Il saluto di Nunzio Filogamo

SANREMO. «Cari amici vicini e lontani». Ci sarà anche Nunzio Filogamo, con il celeberrimo saluto con cui apriva tutte le sue trasmissioni radiofoniche, questa sera alla prima serata della Rassegna della Canzone Melodica 1995 che inizia (ore 20,30), condotta da Daniele Piombi, al teatro Centrale. Il più celebre dei presentatori dell'epoca d'oro della radio, 94 anni di età, sarà collegato telefonicamente, da Torino, il teatro Centrale.

Sarà l'introduzione, nostalgica e suggestiva, ad una manifestazione che, per celebrare la melodia italiana più vera, si affiderà questa sera e domani sera ad un gruppo di antichi big della nostra canzone (Carla Boni, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Narciso Parigi, Nilla Pizzi, Mario Da Vinci), a tenaci interpreti della canzone melodica (Enrico Musiani e Manuela Villa, quest'ultima figlia del grande Claudio, sulla cresta dell'onda per essere l'interprete Rai/Ina del motivo musicale conduttore del film disneyano «Pocahontas») ed ad un gruppo di giovani interpreti che, a dispetto della loro verde carta d'identità, cantano nel più tradizionale modo all'italiana: Riccardo Antonelli, Pino Di Bello, Barbara Fiorino, Letizia Francalacci, Giovanni Grunari, Lello Lettieri, Patrizia Scardigli e Anna Lisa Simeoni. Saranno interpreti di generi diversi tenuti insieme dal filo della melodia più tradizionale: Anna Lisa Simeoni canta alla Milva, Lello Lottieri presenterà la via napoletana del «liscio», Giovanni Gurnari è un tenore di grande valore: subito dopo la rassegna partirà per una tournée in Francia, Spagna e Portogallo interprete de «La Tosca» e questa sera si cimenterà tre cavalli di battaglia della grande melodia italiana: «Nessun dorma», «Mamma» e «O sole mio».

Questa sera tutti i partecipanti alla rassegna presenteranno brani tratti dal loro repertorio. Domani, big e giovani si cimenteranno in motivi inediti, ovviamente melodici. Saranno accompagnati dall'orchestra ritmico diretta da Reddy Bobbio, che aprirà la rassegna con una fantasia di vecchi e celebri vivi anni Cinquanta del Festival di Sanremo.

Bruno Monticone

Nunzio Filogamo, decano dei presentatori, questa sera sarà collegato telefonicamente con il Centrale per dare il suo saluto

Ancora cinema

Una rassegna all'Ariston

SANREMO. Tre titoli emblematici della storia del cinema italiano: «Senso» di Luchino Visconti (1954) con Alida Valli e Massimo Girotti in cartellone oggi; «Carosello Napoletano» di Ettore Gianni (1953) con Alberto Bonucci, Vittorio Caprioli, Folco Lulli, Sophia Loren, Dolores Palumbo, Giacomo Rondinella e Paolo Stoppa in programma domani; «Divorzio all'Italiana» di Pietro Germi (1961) con Marcello Mastroianni, Stefania Sandrelli e Leopoldo Trieste presentato giovedì. Sono i tre film, restaurati dalla Cineteca Nazionale, che costituiscono la breve rassegna nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Anec per il centenario del cinema, che vuole privilegiare le pellicole più significative, la sala come luogo di proiezione e gli spettatori che avranno la possibilità di accedervi a prezzo ridotto (7000 lire). I film saranno proiettati nella sala 1 dell'Ariston Roof. **[b. m.]**

Debutta Madama Butterfly

Oggi l'opera al teatro Cavour la replica prevista per giovedì

IMPERIA. Scocca l'ora di Madama Butterfly». La celeberrima opera, una tragedia in due atti di Illica e Giacosa, tratta da John J. Long e David Belasco e musicata da Giacomo Puccini, debutta questa sera (ore 21) al Cavour: sarà replicata giovedì alla stessa ora. A metterla in scena, la regia e le scene di un promettente giovane, Marco Colena (che ha già collaborato con l'Arena di Verona), e con la direzione del maestro Robert François Girolami, è lo teatro imperiese con l'organizzazione Eur e Idea Musica. E' una produzione locale, insomma, sia pure affidata a una compagnia artistica esterna.

Madama Butterfly, ossia Cio-cio-san, è il soprano Reiko Kobayashi, e il tenente Pinkerton è il tenore Francesco Grollo. Altri interpreti sono Sandra Giuliodori (Suzuki), Fiorella di Luca (Kate Pinkerton), Luciano Di Pasquale (Sharpless), Luigi Barlone (Goro), Giovanni Mozzei (il Principe Yamadory), Riccardo Zanellato (lo zio bonzo), Oscar Mancino (l'ufficiale del registro). Con loro, l'orchestra sinfonica Eur e il coro diretto da Silvia Rossi. Dice Catena: «Sono tutti giovani che ho scelto io, hanno ottime qualità e le carte in regola. La compagnia è molto buona, e capace di competere con quelle paludate».

L'allestimento è nato a Imperia, senza sprechi, ma con originalità: «Abbiamo fatto ricerche su autentiche tele giapponesi e abbiamo lavorato in economia, anche perché l'opera ha una straordinaria forza musicale e ha bisogno di orpelli superflui. non ci saranno la tradizionale casa di Cio-cio-san, il ponte e il laghetto, ma l'alloggio sarà di tela e il giardino ne è parte integrante, alla maniera orientale», precisa Catena, che ha curato anche la scenografia e si è concesso poco di licenze: sarà il bonzo a invitare Butterfly al suicidio, e il bimbo - figlio della terra di Giappone - a partire per l'America. **[s. d.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Teatro Cavour — Madama Butterfly
Lirica
Orario 21
Lire 55/40/25.000 (tel. 978)

Centrale — con uno sconosciuto
(tel. 40 871) di P. Hall, con R. De Mornay, A. Garofalo, D. Moore
Orario 20,15/22.30
L. 7000
30 — Thriller

Dante
Or. 16/18/22
L. 10.000 (rid. 8000)
Rid. anziani
OGGI RIPOSO

Imperia
Or. (neg. 15-ult. 22,30
L. 8000/Rid. 7000
Anziani 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 45 446
Or.: (neg. 15 ult. 22.30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — tivo il tardivo
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 6000
Comm.

Cristallo
Or. 15/21.15
L. 5000
OGGI RIPOSO

Dianese
Or. 15 ult. 22.30
L. 6000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Pocahontas
Or. 15.30-ult. 22.30
Lire 8000/7000
Animazione

Ariston Ritz — Braveheart
Tel. 507 070
Or. 15/19.30
L. 10.000 rid.
Avventuroso

Ariston Sala
Tel. 506 060
Or. 15.30 ult. 22.30
Prezzo unico intero L. 7000
Sentimentale

Ariston Roof Sala due — Vite separate
Tel. (0184) 506 060
Or. 15.30 ult. 22.30
L. 10.000 rid. 7000
Thriller

Ariston Roof Sala tre — Mai con uno sconosciuto
Tel. (0184) 506 060
Or. 15.30 ult. 22.30
L. 10.000/rid. 7000
30 — Thriller

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506 060
Or. 21
L. 10.000/8.000
Il Reggimento delle ragazze tedesche

Tabarin (Sala B) — I ragazzi della notte
Tel. 507 070
Or. 15.30 ult. 22.30
Lire 10.000, rid. 7000
Commedia

Sanremese — Il profumo del mosto selvatico
Or. 15.30 ult. 22.30
L. 10.000 rid. 7000
Commedia

Orfeo — Film vietato ai minori di 18
Tel. 67 332
Or. 15.30 ult. 22.30
L. 10.000 rid. 7000

VALLECROSIA
Don Bosco
Or. 15.15
Lire 5000 rid. 4000

GIORNO E NOTTE

DIANO
Musica al Valerie club

Il Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, assicura una costante colonna sonora. Nel locale sono di scena dj della zona. **[e. f.]**

Videogame in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogame che presenta la ludoteca «Malatesta». Sono a disposizione anche nuovi giochi di società. **[g. ga.]**

SANREMO
Torneo di bridge

Appuntamento al Bridge Sanremo di corso Matuzia, stasera, per il torneo open aperto ai tesserati Figb. Le smazzate, con sistema «Mitchell», avranno inizio alle 21. **[g. ga.]**

NIZZA
«Romeo e Giulietta»

Al teatro di Nizza, Romeo e Giulietta di William Shakespeare con Romane Bohringer e Denis Lavant. **[d. bo.]**

IMPERIA
Prezzi ridotti al cinema

Martedì con i prezzi ridotti a Imperia. Oggi il cinema Centrale ha in programmazione «Mai con uno sconosciuto», interpretato da Antonio Banderas e Rebecca De Mornay, a sole 7000 lire. **[e. f.]**

DIANO MARINA
«Tutto in una notte»

Ancora una festa al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano. Oggi è in programma «Tutto in una notte», un appuntamento animato dal disc jockey Roby Perosa. **[e. f.]**

ARMA DI TAGGIA
L'intimo sfila in discoteca

Sfilata di biancheria intima stasera al Tatanka club di via Lungomare ad Arma di Taggia. I capi sono presentati da «Simona Intimo» di via Gioberti, a Sanremo. **[g. ga.]**

MONTECARLO
Varietà al Loews

Il night del Loews di Montecarlo presenta lo spettacolo «Folie Russe» e le «Doriss Dancers» e l'orchestra diretta da René Bec. **[g. ga.]**

ACQUA
Karaoke al Maffi's place

Al Maffi's Place di Dolceacqua, karaoke per tutti. Nella sala vengono inoltre serviti drink e panini. **[d. bo.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	80	3	55	18	33
	68	61	49	45	42
CAGLIARI	65	15	22	40	38
	108	91	72	70	69
FIRENZE	60	73	6	28	85
	125	64	42	39	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
MILANO	33	39	45	89	17
	125	121	73	51	49
	52	84	55	20	55
	60	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	54	46	47	40
ROMA	24	61	62	82	23
	70	09	61	60	58
	8	72	20	60	1
	87	58	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	53	59

Ambi centrali. Ambi centrali sul n 9 di Torino. Ecco le coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimana consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; 9-90; 9-42;
9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-48;
9-70; 9-60; 9-62; 9-72; 9-61;
9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25;
9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80;
9- 7; 8- 5; 8-32; 9-14; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 46 (7); Cagliari 55 (5); Firenze 18 (5); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo (5); Roma 21 (6); Torino 44 (7), Venezia 74 (5)

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

14- 3; - 3; 15- ; 11-63; 84-63;
45- 3; 85- 3; 46- 3; 55-63; 16-63;
26 3; 48- 3; 28- 3; 73-63;
58- 3; 70- 3; 89- 3; 19-63; 29 63,
44- 3; 84- 3; 14 63; 54-63; 15-63,
55- 3, 18 3, 45 63, 85 63, 40-63;
86- 3, 76- 3; 26-63; 48-63, 28-63;
19- 3; 29 ; 58-63; 79-63; 89 63

Per decina la lunghezza più ricorrente sviluppata ambo e terno da giocare a Bari:

71-72-73, 72-73-76; 73-74-80,
71-72-74, 72-73-77; 74-75-76;
71-72-75; 72-73-78, 74-75-77,
71-72-76; 72-73-79; 74-75-78,
71-72-77; 72-73-80; 74-75-79;
71-72-78, 73-74-75; 74-75-80,
71-72-79, 73-74-76; 75 76-77;
71-72-80, 73-74-77; 75-76-78,
72-73-74, 73-74-78; 75-76 79;
72-73-75; 73-74-79; 75 76-80

VINCITE Centrata un'ambata 78 a Bari

COMBINAZIONI ITALO DELANCO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	50	13	42	33	38	5	30	9	42
VERTIBILI	31	9	19	31	5	7	8	30	4	5
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	2	3	1
	39	41	72	42	32	25	51	61	36	38
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	15	14	25	14	51	43	22	29	11	15
DECINE	71	1	41	11	51	1		61	11	51
	28	46	30	34	44	11	20	24	17	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-94-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usato nelle tabelle) e sequenze 1-10, 11-20 fino a 61-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Pocahontas
Tel. 64 02 62 (h. 16-20)
16-18-19,30-21-22,30
L. 10.000/6000/5000
Animazione

Ritz — Mai con sconosciuto
Tel. 640 437
Or. 20,30-22,30, fest. e pref. 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 10.000/8000/5000
30 — Thriller

Ambra — Trappola sulle Montagne Rocciose
Tel. (0182) 20 30
22,30 L. 8000/6000
fest. anche 16,30-18,30
Avvent.

Astor — Qualcosa di cui... sparlare
Tel. 50 937
Or. 20,30-22,30, fest. e pref. 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 8000/6000
Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La traviata di Giuseppe Verdi. Direttore D. Oren. Con Manuela Deva Cassy Devine, Gregory Kunde, Marcello Alvarez. Or. 20,30. Lire da 105.000 a 65.000
Teatro Stabile: *Teatro della Corte.* Otello di William Shakespeare. Or. 20,30. Lire 40.000 28.000
Teatro Stabile: *Sala Duse.* Le canzoni del lotto e del bello. Or. 20,30. Lire 40.000 28.000
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* [illegible] ta proibito. Or. 20.45. Lire 18.000 15.000
Teatro della Tosse: Sala Campana: Impossibili. Or. 20.45. Lire 21.15.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* Agoramania. Or. 22.15. Lire 21.000
Teatro Garage: *Sala Diana:* Novecento di Alessandro Baricco. Regia di Gabriele Vacis. Or.: 21 (domenica ore 17). Lire 20.000/15.000

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Grattacielo: [illegible]
Lux: Il profumo [illegible]
Odeon: [illegible]
Olimpia: [illegible]
Orso: [illegible]
Palazzo: Smoke
Ritz: [illegible] Kong Express
Universale 1: Braveheart. Cuore ribelle
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: [illegible]
Verdi: Quinè nigone
Luci rosse: Abc. Ariosto, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dibrego, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Cyclo
Carignano: Nobody's fool
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Der stand der dinge
Chaplin: The mask
[illegible]: oggi riposo
Cineforum: [illegible] riposo
S. Siro: I ponti di Madison County
VOLTRI
Ambrosiano: Dredd. La legge sono io

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv
11 — Principessa delle stelle
11,30 Marianna
12,10 Market
12,25 Evening [illegible], telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and Ten, telefilm
14 Airus
18,30 Market, commerciali
18 — Primo mercato
20,30 Primogiornale
20,45 La principessa del Body Building, film
22,45 Primogiornale
23,15 Market, commerciale
0,30 Okay motori
1 - Primogiornale

Telestar

15,30 Trauma Center
16,30 Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. squadra speciale
18,35 Una famiglia americana, serial
19,30 FM TV
20 - Tg 8
20,30 La cognata, film
22,30 Tg 8
23,35 Bill Cosby Show
0,15 Programmi non stop

Telenord

10,15 Telenord non stop
10,30 Telefilm
11 — Arabesque, telefilm
11,45 Telefilm
12,15 Documentario
12,55 Telegiornale Tn4
13,15 Crazy dance
13,45 Telegiornale Tn4
14 - Orchestracompilation
14,30 Cartoni animati
15 — Telefilm
15,30 Documentario
16 — Orchestracompilation
16,30 Cartoni animati
17 — Telefilm
17,45 Documentario
18,30 Cartoni animati
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telenews
20 — Telegiornale Tn4
20,30 Film
22 — Telenews
22,30 Appunamento con i gioielli

Tv Arcobaleno

13,35 Match music
14,15 Tga
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport
19,22 Barba fiori
19,30 Tga
19,55 L'opinione
20 — Match musica
20,30 Film
22,40 Tga

Canale 7

10,45 Illusione d'amore, telenovela
11,35 Appuntamento con la magia
12 — Il giustiziere della strada, telefilm
12,45 Cartoons festival
13,15 Tg Liguria
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i tappeti
16 — La ragazza dei Lakers, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
19,45 Cartoon festival
[illegible] I miei quartieri, informazione
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Il derby del martedì
22,30 Telefilm
23,10 Appuntamento con i tappeti
0,30 Vizi privati, varietà
1,30 Programmi non stop

Telecupole

12 — Romagna mia
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance
17,15 Giocando con le stelle
17,30 Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»
18,15 Bella Italia amate sponde
18,30 Funari live, talk show
21,30 Andiamo in collegio
24 — Programmi non stop

Primantenna

15,30 Povera Clara, telenovela
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,05 Sportello pensioni
19 — Giovanissimi, rubrica
19,30 Tg [illegible]
20,30 Auto della settimana
20,45 [illegible] e domani [illegible] Isida
22,45 Anteprima asta
23,45 Tg notte
0,15 Programmi [illegible] stop

Telegenova

10 Il futuro nelle [illegible]
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 - Campionato it. di serie B (r)
12,45 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax
16 — Momenti preziosi
18,15 Bell'Italia amate sponde
18,30 Funari live, talk show
19,30 Tg notizie
21,30 Andiamo in collegio
22 — Genova allo specchio
23,45 L'angolo della poesia
1 — Telegenova non stop

Euro Mixer Tv

14 — Appuntamento con i tappeti
16,45 I miei quartieri
17 - Documentario
18,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 - Il giustiziere della strada, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,30 Armonie di gioventù, film
[illegible] - Programmazione notturna

Teleregione

13,30 Cartoni ani[illegible]
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 [illegible]lle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 — Programmazione [illegible]

Retemia

[illegible] Casa mia,
12 — Al vostro servizio
15 - Pronto... via! Videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,30 100 x 100 donna
22 — Primo piano, media
23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
[illegible] — Notturno per l'Italia

[illegible] A

15 — Di tasca vostra
17 — Tg sole[illegible]
19 — [illegible] minuti di informazione
19,15 [illegible]: I vostri soldi - TGA Meteo, Notiziario - Riflessioni di fine ora
20 - Shopping club
23 — Riflessione di fine ora
23,15 Programmi redazionali

Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Terzo successo consecutivo, il 2-0 alla Juve fa sognare

Miracolosa Samp

Eriksson elogia Chiesa e i giovani: «Adesso la società comincia a raccogliere i frutti di una giusta politica»

Chiesa è stato il castiga-Juventus

GENOVA. «Se un mese fa qualcuno avesse detto che oggi la Sampdoria avrebbe occupato il sesto posto della classifica, nessuno gli avrebbe creduto». E non sbaglia Sven Goran Eriksson nel parlare in questo modo. Dopo la sconfitta di Piacenza, la Sampdoria aveva toccato il fondo. Dopo quella di Bergamo sembrava aver imboccato un tunnel molto pericoloso. Poi è arrivata quella punizione di Mihajlovic a risolvere, al 90', la delicata partita contro l'Udinese. E tutto è cambiato. Tre vittorie consecutive, nonostante infortuni e squalifiche abbiano falcidiato il gruppo.

«Con la regola dei tre punti si sale e si scende a gran velocità - ha continuato il tecnico svedese - bastano due risultati positivi di seguito per cambiare tutto. E a noi, in pratica, è successo proprio questo. Non credo, tuttavia, che la vera Samp sia quella che ha battuto per 2-0 la Juventus (un nemmeno quella che ha perso malamente a Piacenza, dopo un primo tempo vergognoso. Stiamo nel mezzo».

Grandi elogi per Enrico Chiesa, il nuovo bomber: «In estate dicevo che sarebbe stato il nostro Futre e non mi sbagliavo. E' dotato di tecnica sopraffina, e di grande velocità. Pochi nel campionato italiano sono veloci come lui». Grandi elogi anche ai giovani, che non hanno fatto rimpiangere assenze celebri.

«Domenica, dopo la vittoria con la Juve, il presidente Mantovani e anche suo fratello Filippo erano molto contenti perché finalmente cominciavano a raccogliere i frutti dei loro investimenti. La politica dei giovani inizia a pagare. Sarebbe pericoloso, però, pensare che i giovani possano fare sempre bene. La maturazione è un processo lento e comporta anche degli incidenti di percorso».

I campioni d'Italia, lo ha riconosciuto anche Lippi, sono stati battuti soprattutto dalla concentrazione e dalla determinazione dei blucerchiati. «La voglia di vincere fa tanto - ha continuato Eriksson - Se uno gioca, se non si suda sangue in campo, non si va lontano. Ma questa è solo metà della verità: ci vogliono anche i giocatori bravi. Senza la classe si fa poca strada». Il cielo di ferro continua. Archiviata con successo la pratica Juve, ecco all'orizzonte il pericolo Lazio. I biancazzurri sono reduci da tre sconfitte consecutive, l'ambiente è in ebollizione. Le critiche in questi giorni non risparmieranno certo Zeman ne la squadra.

«Arnuzzo, l'altro ieri, è andato a Parma per spiare i nostri prossimi avversari - ha concluso Eriksson - e mi ha fatto un rapporto poco incoraggiante. Nonostante la sconfitta, hanno giocato meglio del Parma. Dovremo scendere in campo all'Olimpico [illegible] la stessa grinta e lo stesso coraggio che ci hanno consentito di superare la Juventus. Altrimenti rischiamo guai grossi».

Saranno sempre tanti gli indisponibili per Roma: Mannini, Maniero, Franceschetti, Salsano, Zanga e Bertarelli, più Balleri che verrà squalificato per una giornata. Rientreranno però Seedorf e capitan Mancini. Il numero 10 affiancherà in attacco Chiesa, da verificare invece in settimana chi sarà il sostituto di Balleri sulla destra.

Damiano Basso

Genoa, [illegible] complicare le cose semplici

Tre gol non sono bastati per sbancare Avellino e domani sera c'è l'Oldham per l'Angloitaliano

GENOVA. Sembra che il Genoa faccia di tutto, [illegible] proprio di tutto, per complicarsi la vita. Un po' se la complica la società (vedi la cessione di Skuhravy: era proprio il caso?), un po' se la complicano direttamente i giocatori. Anche l'altroieri i rossoblu avrebbero meritato di stravincere la partita, e invece sono ritornati da Avellino con un pareggio, e soprattutto tre gol sul groppone.

Solamente tre squadre - Pescara, Avellino e Pistoiese - hanno subito fino ad oggi più gol del Genoa. Un dato preoccupante, che dovrebbe far riflettere. «Abbiamo incassato tre gol veramente strani - ha commentato a caldo il tecnico rossoblu Gigi Radice - e nei prossimi giorni ne riparleremo tutti insieme, per cercare di capire che cosa non abbia funzionato. Soprattutto, abbiamo sofferto molto sulle palle alte, sui cross dalle fasce. E questo è molto strano. Certo che, se non riusciamo a vincere segnando tre gol...».

«Abbiamo preso tre reti pazzeschi - ha commentato Torrente - ma secondo me non è il caso di fare processi». Vincenzo tenta di sdrammatizzare, ma la difesa è nell'occhio del ciclone. L'esperimento di schierare Bortolazzi nel ruolo di libero non ha offerto risultati convincenti, anche se il giocatore ha poche responsabilità dirette sulle reti subite dalla squadra.

Il Genoa adesso è di nuovo primo in classifica, avendo raggiunto a quota 25 punti il Verona, sconfitto a Pescara. La graduatoria, tuttavia, è molto «corta»: 10 squadre in 5 punti. Tra cinque giorni a Marassi arriverà l'Ancona, e sarà una buona occasione per tentare una nuova fuga.

Domani sera invece, al «Ferraris», il Genoa affronterà l'Oldham Athletic nell'ultimo turno del girone di qualificazione del Torneo Angloitaliano. I rossoblu hanno ormai la semifinale in tasca: superando l'Oldham, infatti, si classificherebbero al primo posto e avrebbero così il vantaggio di affrontare in [illegible] in semifinale (partita di sola andata) la seconda italiana classificata dell'altro girone, che sarà [illegible] Foggia o la Salernitana.

In caso [illegible] sconfitta, invece, Torrente e compagni giocherebbero poi la semifinale unica in trasferta. Per l'occasione, la società ha fissato dei prezzi molto popolari: cinquantamila le poltroncine, trentacinquemila la tribuna superiore, venticinquemila i distinti e quindicimila le gradinate. Radice utilizzerà sicuramente Delli Carri, Turrone, Van't Schip e probabilmente anche il giovane attaccante Pagliarini, per concedere un turno di riposo a [illegible]ppi oppure a Montella. **[da. ba.]**

Spotorno: 4 supersquadre il 27 dicembre al palasport

Gli assi di ieri e di oggi al 2° Memorial Sbravati

NOSTRO SERVIZIO

Sarà un grande abbraccio. E' la prima [illegible] all'annuncio dell'edizione numero 2 del Memorial Paolo Sbravati, che [illegible] Comune e la Polisportiva Spotornese metteranno in scena mercoledì 27 dicembre alle 20,30 al palasport. Un grande abbraccio nel nome di un ragazzo che ha lasciato un vuoto così enorme da poter essere colmato, almeno una volta all'anno, solo da un sempre più gigantesco «happening» tra sportivi, amici, ex compagni di squadra e di vita.

Il Memorial Sbravati '96 viene inserito, nell'occasione, nelle celebrazioni per [illegible] cinquantesimo anniversario della fondazione della Spotornese. Un appuntamento che vuole anche ricordare altri personaggi che [illegible] ci [illegible] più: Ermes Muccinelli, Renato Cireddu, Giulio Mariani, Mario Magnano. Una buona parte di storia biancazzurra su cui si sono chiuse le pagine del grande libro della vita.

Come un anno fa, più di un anno fa. Perché lo «Sbravati '95, nato dodici mesi fa soprattutto per la granitica volontà e il formidabile impegno di Michele, il fratello di Paolo, è pronto a [illegible]rnare in una veste ancora più imponente - ed in qualche modo tenera e magica - dell'anno scorso. Chi venne a dimostrare con la presenza, nel dicembre '94, di avere davvero Paolino nel cuore, rimase sbalordito dalla risposta di campioni e amici, dalla perfezione organizzativa, dal calore di una serata indimenticabile. Come un anno fa, l'intero incasso anche stavolta andrà in beneficenza: allora toccò all'Admo, quest'anno sarà la volta della Croce Bianca di Spotorno.

Polvere di stelle nel '94, un arcobaleno di personaggi stavolta. Anche perché [illegible] passo, con quel calcio a cinque che entusiasma e diverte partecipanti e pubblico, da tre squadre [illegible] quattro. Saranno Stars Sampdoria, Stars Genoa, Stars savonesi e «Amici di Spotorno». Per i blucerchiati, sono Claudio Strinati e Giorgio De Giorgis i «piloti» dell'operazione: è in arrivo un team che unirà attuali (come Bellucci e Pesaresi) [illegible] vecchi giocatori doriani.

Dal fronte rossoblu, un affascinante e significativo amarcord. Verrà lo «zoccolo duro» [illegible] quella Primavera '83-'84 che sfornò assi, personaggi e soprattutto un grande gruppo di amici: Rotella e Chiappino, Picasso e Signorelli, Gagliardi e quel Torrente attuale capitano del «Grifo» e assoluto protagonista con Galante anche nell'edizione '94. Stefano Eranio, uomo-simbolo di quella «covata», riceverà proprio a Spotorno - [illegible] dai suoi stessi ex compagni - una medaglia d'oro quale premio alla [illegible].

Lo «stelle» della provincia brillano del resto di luce propria: sono attese le intere famiglie Panucci e Turone, l'alassino Gualco (Cremonese), l'albenganese Terrera (Pistoiese), i cairesi Ponzo (Cesena) e Bertolone (Pro Vercelli), ma anche l'ex azzurro [illegible] pallanuoto Andrea Pisano, dimostratosi straordinario portiere l'anno scorso. Cristian Panucci, con Eranio l'autentico ospite d'onore della serata, riceverà nell'occasione un premio speciale dai titolari del Ristorante «Il Faro». Infine, [illegible] team di [illegible]: Calvi e Ratti, ma anche Viviani [illegible] Valentino, Bocchi e Chicchiarelli, Peluffo e Romairone, Dolcetti e Saltarelli. Più Muccinelli junior e Mariani junior, a loro volta simbolo suppletivo di un legame biancazzurro senza confini.

Roberto Baglietto

Un'immagine del [illegible] '94 e a fianco Eranio, «star» della serata [illegible] quest'anno

NUOVO COLOURSTAY LIPCOLOUR

Mai più tracce di rossetto su denti, bicchieri...o lui. Si fissa in 60 secondi. Perfetto per tutto il giorno solo sulle tue labbra.

Cindy Crawford ha scelto Colourstay Lipcolour. Perché le sue labbra lasciano un segno... ma non il suo rossetto!

ipea s.a.s.

In vendita presso PROFUMERIE

IMPERIA - Via Foce 10 - Tel. 0183/274.719
SANREMO - Via M. Libertà, 66 - Tel. 0184/573.025
FINALE L. - Via Brunenghi, 49 - Tel. 019/680.673
ALBENGA - Via M. Libertà, 112 - Tel. 0182/50.880
ALBENGA - Via Caresomo, 4 - Tel. 0182/51.775
S. BARTOLOMEO AL MARE - Via Aurelia, 231
LOANO - Via Ghilini, 21 - Tel. 019/677.588

EuroCasa

Arredamenti

cucine • soggiorni • salotti

camere • camerette • stile

mobili su misura

complementi

TRASPORTO - MONTAGGIO EuroCasa NA COMPRESA

Via della Repubblica, 33
Imperia - tel. e fax 0183/29.35.04

La supercapolista di Eccellenza sembra dover temere soltanto se stessa

Sanremese, 10 punti di vantaggio Cichero: «Tutto dipende da noi»

Imperia, quei rigori calcolati

Due errori dagli undici metri hanno «salvato» la Lavagnese

IMPERIA. Ancora ostacoli sul cammino dell'Imperia, costretta al pareggio casalingo da un'arcigna Lavagnese ■ da ben due rigori sbagliati dai nerazzurri. Anche ■■ tiri dal dischetto l'Imperia sta attraversando un momento non proprio fortunato, basti pensare che sia Minasso che Alfano, i giocatori che domenica hanno fallito, ■■■ specialisti nei tiri piazzati.

Nel complesso i nerazzurri sono tuttavia apparsi abbastanza tonici e soprattutto sotto l'aspetto psicologico si è vista un'Imperia grintosa ■ desiderosa di ottenere tre punti importantissimi. Purtroppo la squadra di Pisano ha ancora una volta evidenziato la mancanza di un ■■■ d'ordine a centrocampo, capace di svolgere con diligenza il compito affidato ■ inizio stagione a Barone, lo sfortunato centrocampista ancora alle pre■ con i postumi di una frattura. Pesante anche l'assenza in avanti ■ Avanzi, il miglior ■■ quisto dell'Imperia, costretto al riposo per una sublussazione alla spalla destra, che ■ terrà fermo anche domenica. Il difensore: «Forse potrei scendere in campo a Ventimiglia, nel prossimo incontro, ma credo sia meglio non rischiare ■ sfruttare ■ sosta natalizia per guarire completamente».

Domenica, infatti, l'Imperia è attesa dal difficile derby del «Peglia», caratterizzato dal ritorno di Adriano Pisano sul campo che lo vide protagonista di tante battaglie.

L'allenatore Imperiese, all'esordio assoluto al «Cicciones» sulla panchina nerazzurra, avrebbe naturalmente voluto festeggiare una vittoria, ■■ ■■■ nasconde ■ aver rilevato un certo miglioramento nella ■■■ squadra: «Nonostante il risultato e gli ■■■■ sui rigori, sono abbastanza soddisfatto perché ho visto un'Imperia capace di reagire ai momenti negativi, che non si ■ lasciata prendere dalla foga una volta in svantaggio, e ha continuato a macinare gioco. Non posso rimproverare quasi nulla ai miei giocatori, che hanno fatto il possibile per chiudere in vantaggio la partita, e avrebbero meritato ■ vittoria».

Si è ancora una volta messo in luce Giuseppe Celella, incontenibile incursore tra le maglie della difesa ospite, ma preoccupa l'espulsione di Cassata, che domenica andrà ad infoltire ■ lista degli indisponibili. Ancora Pisano: «Abbiamo bisogno di tranquillità, per affrontare la seconda fase del torneo con la speranza di ottenere risultati positivi. Solo se potremo lavorare con calma riusciremo a riportare in alto l'Imperia. Per questo mi rivolgo a tutto l'ambiente nerazzurro, sia all'interno che all'esterno della società, affinché nel ■■■■ della sosta natalizia ci ■■ dato modo di operare ■■■■■ mente, con l'appoggio e la fiducia di tutti».

Per Novaro un'altra buona prestazione

Luca Amoretti

SANREMO. E adesso, i punti di vantaggio ■■■ addirittura dieci. La Sanremese vola. Neppure la Migliarinese, seconda in classifica, considerata una delle compagini più in forma del momento, riduce da 5 successi consecutivi, ■ riuscita a ferma■ ■■■ corazzata biancazzurra che appare inaffondabile.

A La Spezia, primo incontro di un ciclo di ferro che metterà i biancazzurri di fronte alle quattro squadre che li seguono ■■ classifica, Baldisserri e compagni ■■■ si sono fermati: l'1-0 finale, con il gol decisivo di Calabria, va perfino stretto a questa Sanremese da record che ha collezionato dodici vittorie su tredici partite e che vince, ininterrottamente in campionato, dal 23 ottobre.

«Dopo ■■■ primo tempo equilibrato, nella ripresa siamo cresciuti. Potevamo anche fare cinque o sei gol, stando alle occasioni che abbiamo avuto», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro che ha avuto al fianco in panchina, per tutto il match, il presidente Leonardo Scarzella nelle vesti di inedito medico sociale.

La Sanremese ■ decisamente impressionante. Aveva già un grosso vantaggio in classifica. Ora, con il successo sul terreno della Migliarinese, il distacco ■ diventato abissale: in ■■■ sola domenica i biancazzurri hanno preso tre punti alla Migliarine■■ ■ due ■ Loanesi ■ Imperia, tutte squadre che domenica speravano di poter ridurre il distacco dagli scatenati matuziani. Questi ultimi guardano dall'alto tutto il campionato, come neppure il più ottimista dei tifosi poteva prevedere. Hanno segnato 32 gol; la Folbas, secondo miglior attacco, è ■ 21.

Di Calabria il prezioso gol di domenica

Una Sanremese inarrestabile? «Dipende soprattutto da noi, ■ questo punto. - dice mister Cichero - Dipende ■■ vogliamo continuare ad avere la giusta concentrazione che ■ ha portati in alto», dipende ■■ abbiamo voglia di continuare a lavorare duramente e ■ serenità, divertendosi. Il segreto è tutto qui. Possiamo buttarlo all'aria solo noi». Cichero punta tutto sul gruppo: «E' fondamentale. Questi ragazzi ■■■ amici ■ campo e fuori. I risultati si costruiscono anche così. Ma non dobbiamo illuderci che sia facile. Avremo momenti di difficoltà. Ad esempio, abbiamo sei diffidati. Potremmo ritrovarci, da un momento all'altro, ■■■ mezza squadra squalificata», aggiunge ■ tecnico matuziano.

Intanto, però, la Sanremese sembra assorbire bene le assenze che accusa strada facendo. Con la Migliarinese ha dovuto fare ■ meno dello squalificato Lerda, un'assenza pesante in un match così delicato. Ma la squadra non ne ha risentito. E se il bomber Prestia, che aveva sempre segnato nelle ultime tre gare, ■■■ è andato in rete, è tornato al gol Calabria che ha firmato il prezioso successo al 64'.

Ha scontentato tutti l'arbitro Gabbrielli di Prato. I tifosi locali alla fine lo han contestato vivacemente, ma anche la Sanremese ha qualcosa da dire: «Un arbitraggio insufficiente. - aggiunge Cichero - Mi spiace dirlo ma ci sono stati troppi errori. Anche questi sono fattori da cui guardarsi. A volte può bastare un arbitraggio sbagliato per vanificare ■ lavoro di mesi».

Monticone

Il portiere biancazzurro Siracusa si conferma elemento di grande affidabilità

Ventimiglia, quanta rabbia

Un gol casuale, un rigore negato De Luca: «C'è tanto da soffrire»

VENTIMIGLIA. E' andata male, al Ventimiglia. ■■ campo della Sampierdarenese, domenica, i giallorossi non sono riusciti a continuare la serie positiva che durava da quattro giornate. Un gol nel finale del primo tempo ha in pratica tagliato le gambe ai frontalieri «Un gol scaturito da un episodio fortuito, da un rimpallo ■■ tantino fortunoso che ha finito per favorire i genovesi. Ma, purtroppo, è stato anche un gol che ci ha punito duramente, ben più di quanto meritassimo», dice Maurizio De Luca, allenatore giallorosso.

Il Ventimiglia, ■■■ spesso succede nel calcio, ■a pagato i troppi ■■■■ in fase offensiva che hanno vanificato una certa supremazia sul piano del gioco. «Nella prima mezz'ora, soprattutto, abbiamo giocato bene ed abbiamo fallito una serie incredibile di azioni da rete. Ci è mancata insomma la zampata vincente. Poi, subito il gol, nel secondo tempo siamo ripartiti all'assalto, ma è stato tutto inutile», aggiunge il tecnico giallorosso.

Una sconfitta che non va drammatizzata, ma che ha impedito al Ventimiglia di continuare quella marcia che lo avrebbe portato definitivamente lontano dalle acque insidiose della bassa classifica. I giallorossi sono in buona compagnia, hanno cinque squadre dietro di loro, ma fanno parte di un gruppo di sette formazioni, raccolte nello spazio di tre punti alle quali basta un successo o una sconfitta per far cambiare radicalmente le cose, e trovarsi fuori dalla zona pericolosa o completamente immersi nei guai.

Mister De Luca ha anche qualche cosa da dire sull'arbitro. Non è un tecnico abituato a prendersela con le «giacchette nere» ma a Sampierdarena c'è stato un episodio che non ha assolutamente digerito: «A cinque minuti dalla fine - dice - un loro difensore ha praticamente stoppato il pallone ■■ le mani. Magari lo ha fatto involontariamente, ma il fallo era nettissimo e il rigore altrettanto evidente. E' un episodio che mi ha colpito, anche se dobbiamo forse farci l'abitudine. Ci sarà da soffrire in questo campionato, non mi illudo affatto. E' lezioni" come quella di domenica devono sicuramente farci riflettere».

Rimaste a bocca asciutta a Sampierdarena, adesso il Ventimiglia dovrà giocare con animo meno sereno il derby di domenica prossima contro l'Imperia. E sarà un'Imperia in cerca di punti e di rilancio guidata in panchina da un «ex» emblematico per la città di confine, come Adriano Pisano. Uscire imbattuti domenica dal campo genovese avrebbe permesso ai giallorossi di giocare con animo disteso il derby. Ora sarà più difficile, anche perché i giallorossi avranno l'esigenza di muovere comunque la classif.

[b. m.]

Il tecnico giallorosso Maurizio De Luca

Promozione: mentre l'Argentina «bracca» il Vado, emerge una voce clamorosa

Ospedaletti e Carlin's: sarà fusione?

Le due società starebbero studiando un accordo

L'Argentina tiene il passo del Vado capolista della Promozione: continua a tallonarlo, a due punti di distacco, solitario al secondo posto della classifica. Domenica i rossoneri hanno superato l'Arenzano: un netto 2-0 firmato ■ una doppietta di Luca Gatti (il secondo gol con l'assist decisivo del fratello Fabrizio) che ha portato a quota sette il suo bottino stagionale di reti.

Un ■■■■■ importante, anche se i rossoneri non sembrano ■■■■ra al massimo della condizione e del gioco. «Il risultato ■ positivo - dice Chico Locatelli, allenatore rossonero -. Era ■■■ partita in cui era difficile fare spettacolo, perché l'Arenzano è una squadra molto organizzata, difficile ■■ affrontare. Noi siamo ■■ un momento difficile per alcune ■■■■■ che non ci permettono di schierare la formazione migliore. Ma l'importante è vincere, anche e soprattutto in que■■ condizioni».

Unica nota stonata della giornata l'espulsione di Biolzi. A modo suo un piccolo «giallo»: l'arbitro lo ha mandato fuori per un fallo, ma è stato probabilmente un errore perché ■ colpevole dell'episodio sarebbe stato un altro giocatore rossonero (Cirigliano?).

Fabrizio Gatti, prezioso per l'Argentina

Ancora un pareggio per l'Ospedaletti, stavolta sul difficile campo dell'Audace Campomorone. Buon risultato anche se tutto sommato agli arancione, superiori sul piano del gioco, va stretto. Alfredo Bencardino, il tecnico, ha qualcosa da dire: «C'era un rigore ■■ Mucci, per un fallo nettissimo in area. Incredibile non concederlo. Poi abbiamo fallito due grandi occasioni. Poteva andar meglio. Ma sono ugualmente soddisfatto. I punti che stiamo facendo ce li meritiamo tutti, imponiamo il nostro gioco. Appena avremo risolto qualche problema, verranno anche i successi. Tutto sommato il bilancio è positivo: in 5 partite abbiamo recuperato 4 punti sulla quart'ultima. L'importante è far punti», dice il tecnico. Quello visto sul terreno dell'Audace era un Ospedaletti molto rimaneggiato: mancavano lo squalificato Costantini ■ gli infortunati Famà, Collovecchio, Moscato e Iezzi; ■ giovane Carbone, ■■■ problemi allo stomaco, ha giocato solo un tempo.

Secondo successo stagionale per le Carlin's. I nerazzurri restano ultimi alla pari con la Praese, ma i tre punti conquistati a spese della S. Olcese (2-0, gol ■ Ciuffadoro e Di Marco) ridanno ■■ po' di carica ■ di morale. La Carlin's, nella versione di Ezio Caboni, comincia ad assumere una sua fisionomia pur continuando ad aver molti problemi: «Abbiamo giocato ■■ buon primo tempo, molto concentrati. In casa riusciamo ad esprimerci meglio anche se si tratta di un fattore soprattutto psicologico perché i nostri tifosi sono sempre pochi. Non ci voleva ■ successo della Praese, che è andata a vincere a Molassana con un risultato davvero a sorpreso, ma almeno abbiamo accorciato le distanze rispetto alle squadre che ci precedono».

Se la seconda vittoria stagionale ha riportato un po' di serenità tra i nerazzurri, restano aperti molti problemi societari nel club sanremese, problemi che si trascinano ormai da mesi. I dirigenti, i pochi rimasti, stanno cercando una soluzione. Tra le tante voci, una è clamorosa: si parla di un maxiaccordo, in pratica una fusione, con l'Ospedaletti a partire dalla prossima stagione.

[b. m.]

I PERSONAGGI

Sasso, quei gol preziosi come l'oro In Terza il «caso» della gara sospesa

Marco Sasso, classe 1963, attaccante del Pietrabruna, ■■■ cava da un po' di tempo all'appuntamento ■■ il gol. La punta degli azulgrana è però abituata a segnare reti importanti, e quella rifilata negli ultimi minuti della partita ■l Vallecrosia in trasferta è valsa i tre punti pe■ ■ Pietrabruna e nuove ambizioni di primato per la squadra di Radio, che ha liquidato una diretta avversaria nella lotta di vertice.

Sasso è attaccante di razza, con un lungo passato nel calcio dilettantistico ponentino, dove si è imposto ■ ■■■ ■ gol soprattutto nelle file del Ventimiglia, ■ tempi dell'avventura interregionale della squadra giallorossa. La sua zampata vincente nell'importantissimo match col Vallecrosia lo rilancia nell'abituale ruolo di goleador, che nelle ultime partite ■■■ ■■■■ esclusivo appannaggio del compagno Alessandro Arrigo.

L'appello di Veziano

In Seconda categoria il Camporosso non conosce avversari ■ continua a galoppare in vetta alla classifica.

Merita attenzione e grande rispetto il presidente rossoblu Giuseppe Veziano, che alterna la passione per il calcio ■ quella per il pallone elastico. Veziano è un personaggio particolare nel variegato panorama del football ponentino.

Da anni alla guida del Camporosso, ha saputo ottenere risultati eccellenti, ■■■ mai perdere ■ vista lo spirito dilettantistico indispensabile per non montarsi la testa: «La squadra accumula successi preziosi, ma in questo periodo il destino non ci è particolarmente favorevole. Prima abbiamo perso Peppe Cordì, un dirigente insostituibile ■ un amico vero, poi abbiamo subito un furto nei locali della società, dove ignoti hanno rubato anche i trofei vinti in questi anni. Il valore economico delle coppe ■ quasi nullo, ma per noi hanno un valore affettivo altissimo. Per questo motivo mi auguro che chi li ha presi voglia restituirceli».

Cerianese, perché?

Non è il calcio giocato, purtroppo, a vestire i panni di protagonista in Terza categoria.

La partita più attesa della settimana, Sanremo 70-Cerianese, è stata infatti sospesa a fine primo tempo dall'esperto arbitro Stefano Cattunar, sul risultato di 1-1, ■ seguito ■■ una serie di episodi che nell'intervallo hanno costretto ■ direttore di gara a ricorrere alla forza pubblica per potersi allontanare indenne dal campo di Pian di Poma, tra le ■■■ testazioni e i tentativi di assedio dei giocatori e dei sostenitori della Cerianese.

Per Antonino Addis, Giudice sportivo del comitato imperiese della Figc si annuncia quindi un mercoledì impegnativo: ■ facilmente prevedibile una serie di pesanti sanzioni ai danni dei giocatori della Cerianese.

Luca Amoretti

Sasso, attaccante del Pietrabruna

Tra Allievi e Giovanissimi la «stella» rimane sempre il Sant'Ampelio

Nei giovanili attacchi ■ ra■■ca

Juniores, la Dianese non sbaglia e sale in vetta

Soltanto sei pareggi nei tornei giovanili provinciali, dove si sono scatenati gli attaccanti.

Juniores. La Dianese ■ impone in vetta grazie alla vittoria ■■■ il ■. Bartolomeo: ha approfittato del turno di riposo osservato dal Vallecrosia e del pareggio tra Bordighera e ■ Filippo. Bordighera-S. Filippo 2-2; Pontelungo-S. Ampelio 2-1; Riva Ligure-Andora 1-5; S. Bartolomeo-Dianese 2-3; rip. Vallecrosia. Classifica: Dianese p. 18; Andora ■ Vallecrosia 16; S. Filippo 15; Bordighera 14; S. Bartolomeo 11; Pontelungo e S. Ampelio 9; Riva 6.

Allievi. Continua la sfida a distanza tra S. Ampelio ■ Riviera ■■ Fiori, scatenate anche nella settima giornata. In rimonta pure la Taggese, vittoriosa per 3-1 in settimana nel recupero ■■ derby con la Taggese Junior. Dianese-Carlin's Boys 3-1; Ospedaletti-Taggese 1-2; S. Ampelio-S. Lorenzo 7-1; Taggese Junior-Riviera dei Fiori 0-8; Vallecrosia-Bordighera 3-0. Classifica: Riviera dei Fiori e S. Ampelio p 17; Taggese 16; Dianese e Vallecrosia 11; Ospedaletti 10; Bordighera 7; ■. Lorenzo 4; Taggese Junior 3; Carlin's Boys 1.

Giovanissimi. S. Ampelio sugli scudi anche qui. I bordigotti guidano infatti ■■■ ■■ lunghezze sulla Riviera. Argentina-Carlin's 0-2; Nuova Intemelia-Vallecrosia 1-1; Don Bosco-S. Stefano 2-5; Riviera dei Fiori-Ospedaletti 3-0; S. Lorenzo-Bordighera 2-1; S. Ampelio-S. Bartolomeo 4-0; rip. Imperia. Classifica: ■. Ampelio p. 22; Riviera 19; N. Intemelia 17; S. Stefano e Argentina 15; Bordighera 11; S. Lorenzo 10; Vallecrosia e Ospedaletti 9; Carlin's e ■. Bartolomeo 8; Imperia 6; Don Bosco 4.

Esordienti. Girone A. Non conosce soste l'Argentina B, vittoriosa anche sul Vallecrosia, ■■ dietro non molla l'Imperia A. Argent. B-Vallecrosia 6-0; Argentina A-Bordighera 1-1; Imperia A-Riviera 5-2; Ospedaletti B-Nuova Intemelia A 2-0. ■ Ampelio-Ospedaletti A 0-8; Ventimiglia-Carlin's A 0-5. Class. Argentina B p. 21; Imperia A 18; Ospedaletti A e Carlin's A 16, Ospedaletti B 13; Riviera 9; N. Intemelia A, Argentina A e Bordig. 7; Ventimiglia 5; Vallecrosia 3; S. Ampelio 0.

Girone B. Imperia B e Riva si spartiscono il primato. Carlin's B-Imperia B 1-1; Imperia C-Camporosso 1-2; Ospedaletti C-■. Intemelia B 2-0; Don Bosco-■. Bartolomeo 0-0; Riva-Dianese 3-0; Sanremese-Taggese 0-2. Classifica: Imperia B ■ Riva p. 17; S. Bartolomeo 16; Carlin's B 15; Ospedaletti C 14; Taggese 13; Don Bosco, Sanremese e Camporosso 7; Dianese e N. Intemelia B 1; Imperia C 0. Camporosso ■ Taggese una gara in meno.

[l. a.]

CCP POSITIONING

CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse ■ di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.
Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

BAUDINO
PROMOTIVA - SAVONA
dal 1 al 24 dicembre
APERTI TUTTI I GIORNI
orario: 9,00/12,30 - 15,30/19,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza M. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.550

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"PM"
Savona
via Rio Cuffaro 5
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Martedì 12 Dicembre 1995 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Presidio serale allo Scientifico e autogestione in numerosi istituti superiori

Savona, rivolta degli studenti

Città nel caos, auto danneggiate con lo spray

Favorevoli

Sergio Cirio «Sono con loro»

In merito alla manifestazione di ieri, ospitiamo un intervento del professore di storia e filosofia Sergio Cirio, del liceo Calasanzio di Carcare.

«Ricordo che Mario Deaglio ■ questo giornale, denunciava recentemente il mancato adeguamento della struttura scolastica italiana agli standards minimi di funzionamento in vigore nei principali paesi europei, col conseguente declassamento degli studenti italiani agli ultimi posti fra quelli dei paesi Ocse. In questa situazione è chiaro che ogni tentativo degli studenti di reagire a questo stato ■ cose deve essere incoraggiato e valorizzato, soprattutto quando rappresenti una presa di posizione realmente motivata e autonoma da pressioni e strumentalizzazioni di genitori, professori, presidi e media. Lombardi ha definito questi scioperi "rituali". Non è così. Gli studenti rivendicano, ed hanno ragione, il diritto ad una scuola che non li dequalifichi e che, nell'incertezza del loro futuro, mentre migliaia di loro coetanei stanno partendo per la Bosnia, ■ apra ad un dibattito serio ed approfondito sulle contraddizioni del mondo attuale che incombono principalmente su di loro. In questo senso, i dibattiti nelle assemblee autogestite, ai quali io come altri colleghi partecipo con interesse, possono contribuire, checchè ne dica Lombardi, a formare delle coscienze critiche».

SAVONA. Millecinquecento studenti delle superiori di tutta la provincia hanno «occupato» ieri mattina ■ centro di Savona contro la riforma Lombardi. E' stata una manifestazione imponente, solo alla fine guastata dalle ali estreme del movimento studentesco. Ci sono stati - per la prima volta; dopo decenni di manifestazioni tranquille e civili - incidenti di una certa gravità: auto imbrattate con lo spray; insulti ■ polizia, carabinieri e vigili; Aurelia bloccata alla Torretta con un sit-in (interrotte le linee dei bus): un'ambulanza ferma ■ lungo la via dei Mille. Una parte del corteo è uscita dal percorso autorizzato dalla questura per raggiungere lo scientifico dove s'è iniziata l'occupazione. Secondo gli accordi, l'occupazione è terminata alle 19, dopo un lungo scambio di idee tra il preside Poggio e un gruppo di studenti, deciso a passare la notte in istituto.

Molti ragazzi, che avevano aderito con entusiasmo alla protesta, hanno preso la distanze dal clima teso che ha caratterizzato una parte, comunque una minoranza, del corteo. In quasi tutti gli istituti è partita l'autogestione. Il primo è stato l'Itis, quindi è stata la volta dirigenteri, nautico, professionali ■ magistrali. Il classico deciderà mercoledì mattina nel corso dell'assemblea.

Massimo Numa

SERVIZIO A PAGINA 39

L'INTERVISTA

Il sindaco: «Ragazzi Ora avete esagerato»

Il sindaco di Savona Francesco Gervasio lancia ■ messaggio agli studenti

DAL sindaco di Savona, Francesco Gervasio, un messaggio agli studenti savonesi, un invito alla calma affinchè le manifestazioni come quella di ieri non si trasformino in momenti di tensione. «I motivi dello sciopero di ieri - dice Gervasio - sono condivisibili. I tagli al sistema scolastico e, in qualche misura, l'incentivazione della scuola privata possono essere legittimi motivi di preoccupazione per il mondo studentesco. Ieri i ragazzi volevano appunto far sentire il loro punto di vista e esprimere i loro timori. Credo però che uno sciopero che blocca la città per ore, che ■■■ disagi ai cittadini, con danneggiamenti e strade interrotte, sia francamente eccessivo e controproducente».

E aggiunge: «Una cosa è sostenere in maniera corretta e legittima i propri diritti, altro è andare contro alcune elementari regole di comportamento».

Conclude il sindaco Gervasio: «Pregherei gli studenti savonesi di essere, nel limite del possibile, sempre attenti anche ai problemi dei cittadini e agire con modalità corrette e comprensive delle esigenze di tutti, altrimenti rischiano di ottenere l'effetto contrario e passare automaticamente dalla parte del torto». Conclude Gervasio: «Non vorrei che negli ultimi giorni alcuni studenti che hanno preso parte alla manifestazione di ieri, si fossero lasciati coinvolgere troppo dalla televisione che mostrava gli scioperi, anche violenti e esasperati, della Francia. Può essere una spiegazione all'ambiente non molto tranquillo di ieri mattina».

Operai in aula, polizia schierata

Comune assediato per il caso-Omsav

SAVONA. Tensione in Consiglio per il piano delle aree Omsav. Oltre 150 operari dell'ex stabilimento siderurgico hanno preso parte alla seduta dell'assemblea comunale dedicata per il destino dell'ex Italsider. Di fronte a una sala gremita di lavoratori e sindacalisti scortati da un imponente servizio d'ordine, il sindaco Gervasio ha ribadito la ferma intenzione di realizzare il progetto di insediamento turistico nelle aree superiori dell'Omsav.

«L'immobilismo non gioverebbe a nessuno - ha affermato Gervasio - bloccare i nuovi piani turistico-commerciali non aiuterebbe gli operai che hanno perso il posto di lavoro. Sommando due errori non si ottiene un calcolo esatto».

Roberto Grignolio, a nome di Cgil, Cisl e Uil, aveva invece sottolineato la necessità di vincolare l'avvio dei piani turistici a nuovi sbocchi occupazionali per i lavoratori. Anche Franco Postorino del Consiglio di fabbrica ha ribadito la linea [...] comunale: «Unica [...] deve essere [...] occupazionale».

Alcuni operai inoltre hanno [...] manifestazione. Il [...] ha proposto la revisione [...] e di imporre alla proprietà [...] la bonifica [...] dell'area [...] sul mare, [...] industria [...] turistici [...] Tortarolo ha invece [...] a ritirare [...] dell'Omsav [...] varato [...] in cui [...] turistico, [...] Infine, la [...] impatto [...] studio.

[...] Consiglio, [...] deciso [...] seduta [...] provvedimenti [...] Intanto [...] hanno [...] molle [...]

[n. b.]

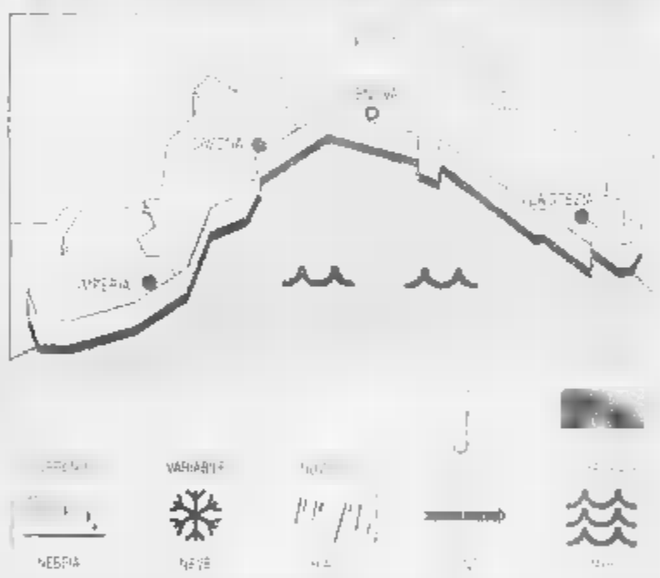
Contrari

Maria Ferrando «E' una vacanza»

«Finora ho sempre avuto un atteggiamento molto critico nei confronti degli scioperi e delle manifestazioni studentesche. Mi è sembrato, infatti, e dello stesso avviso era il Collegio dei docenti del "Chiabrera", che negli ultimi scioperi gli studenti non avessero ben chiare le motivazioni della protesta. Più che altro pareva fosse un'occasione buona per fare vacanza».

Maria Teresa Ferrando, preside del Liceo Classico di Savona, chiede agli studenti un maggior senso di responsabilità: «Mi sembra che ultimamente molti ragazzi abbiano preso le cose più seriamente, cominciando a ragionare di più sui problemi della scuola, cosa che nelle precedenti occasioni, non si notava».

Aggiunge: «L'atto di condotta che il collegio docenti del "Chiabrera" ha dato nei giorni scorsi agli studenti che avevano scioperato non voleva comunque essere un provvedimento punitivo, un gesto di chiusura. Soltanto abbiamo voluto dare un segnale, magari anche duro, per richiamare i ragazzi a una maggiore serietà e responsabilità. Siamo sempre aperti al dialogo con gli studenti, anche quando si tratta di temi quali lo sciopero, l'autogestione e altro, ma vogliamo che i ragazzi affrontino questi problemi nel modo giusto senza seguire a testa bassa e senza ragionare quello che fanno gli altri».



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [...] nuvoloso al mattino con possibili [...] della nuvolosità la sera durante la giornata [...] to moderato mare poco [...] mosso. Temp. in lieve [...] **Tendenza per domani:** variabilità [...] sole alternato [...] abbondantemente [...] moderato mare mosso localmente [...] mosso. Temp. in lieve [...] **RILEVAZIONI ■ IERI.** Temp. [...] 15 °C, umidità rel. 40% vento [...] ■ 20 km/h, mare poco mosso [...] mosso al largo, cielo sereno poco [...] press. barometrica 1025 mbar [...]

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 9
Savona	max [illegible]	min 9
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA

Max 17 min 12 [illegible]

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 16,50. La Luna cala [...] e sarà visibile [...]

Ieri mattina in pretura

Il maniaco delle 500 è condannato a 4 mesi di carcere

SAVONA. Quattro mesi di reclusione (con la condizionale) e centomila lire di multa. E' la pena, patteggiata, che il pretore ha inflitto ieri mattina a Alessandro Saba, 20 anni, il «maniaco» delle 500, arrestato domenica notte in calata Sbarbaro perchè sorpreso dagli agenti della volante mentre era a bordo di un'utilitaria, rubata qualche ■■■ prima a Vado Ligure. Il giovane, probabilmente sotto i fumi dell'alcol, aveva imboccato la stada contromano quando si è imbattuto nel controllo della polizia.

Intanto l'avvocato di Saba, Alberto De Nardi, lancia un appello perchè qualcuno si occupi ■■■ giovane, attualmente alloggiato in un albergo di Albisola: «Le sue condizioni psichiche continuano a peggiorare - dice il legale - ed è preoccupante il fatto che nessuno si vuole prendere cura del ragazzo. Speriamo a questo punto che accetti il ricovero in un centro di accoglienza. [c. v.]

SAVONA
VIA TRILUSSA ■ VIA BOSELLI
PREFUMO SPORT
dal 13 NOVEMBRE
ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURA SPORTIVA
CROLLO DEI PREZZI
SCONTI fino all'80%
SCI - SNOWBOARD - FITNESS - OUTDOOR
PATTINAGGIO IN LINEA

LONGINES
ZENITH
BREITLING
REVUE
CITIZEN
SEIKO
SECTOR
RADO
SWATCH
TISSOT
gioielli
argenti
penne
DELBONO
dal 1912 ... i preziosi
idee in oro!
VADO

Un'autentica cittadella del commercio arricchita da 68 negozi tradizionali

Il «Gabbiano» pronto a volare

Prevista per il 7 marzo l'apertura dell'Ipercoop di corso Ricci. L'enorme struttura è già costata 120 miliardi. Avrà 500 dipendenti e 1400 posteggi coperti. Previsti 5 mila visitatori al giorno

SAVONA. Oltre 500 dipendenti, 1400 posteggi, 40 casse e una previsione di 5 mila visitatori al giorno. Questi i numeri de «Il Gabbiano», l'ipermercato che aprirà il 7 marzo. Ieri a Vertova (Bergamo) gli imprenditori presentati la [illegible] agli operatori commerciali, più di [illegible] 120 italiani. «Il Gabbiano» sarà per spiccare il volo [illegible] per completare il [illegible] commerciale che aprirà a marzo. [illegible] Ipercoop si potrà accedere [illegible] attraverso il [illegible] di corso Ricci, sul [illegible] di via Baracca e [illegible] Vittime di Brescia. Nel [illegible] dei sottopassi [illegible] parcheggio da 1400 posti. I clienti [illegible] accedere direttamente [illegible] Gabbiano senza [illegible] esterno per otto [illegible] esposizione dei prodotti [illegible] dove [illegible] Sempre al piano [illegible] pasticceria [illegible] Per ritornare [illegible] sono stati realizzati [illegible] magazzini per una superficie [illegible] di circa 2 mila [illegible] Infine [illegible] «Gabbiano» in auto [illegible] per forza passare davanti alle vetrine della galleria [illegible] formata da 68 negozi, [illegible] in parte affittati a [illegible]

L'area dell'ipermercato di corso Ricci: nell'enorme salone ci saranno 40 «casse»

zione nazionali. La grande torre a specchi che si affaccia sul verso la Centrale del latte sarà interamente occupata da uffici, spogliatoi, servizi, sale di riunione. Sinora la costruzione dell'Iper ha richiesto più di 2 anni e mezzo di lavoro con l'impiego di oltre 300 persone.

I dirigenti Coop hanno smentito le dichiarazioni del sindacalista Cgil, Livio Di Tullio: «Negli ultimi 3 anni abbiamo effettuato investimenti in provincia per oltre 140 miliardi. Questo dimostra la nostra fiducia verso i savonesi, alcuni dei quali, invece, ricambiano con la calunnia. L'intervento del sindacalista Di Tullio è inqualificabile, privo di fondamento e lesivo della nostra immagine. La Coop ha già assunto 20 operai della Metalmetron. Altri 7 sono stati inseriti negli organici a tempo determinato. Questi sono atti concreti. Il sindacato dovrebbe interrogarsi su quanto sta accadendo sulle aree Metalmetron». La Coop ha smentito anche ogni accordo con il pds sulle aree Omsav. [e. b.]

Aree Omsav

Il pds contro la lottizzazione

SAVONA. La segreteria del pds si schiera contro la lottizzazione delle aree Omsav. Smentendo i timori del sindacalista Cgil Livio Di Tullio, il segretario della «Quercia» ha preso posizione: «Esprimiamo estrema preoccupazione sulle iniziative urbanistiche della giunta Gervasio, che rischiano di compromettere un armonico sviluppo della città. Le affermazioni di Tullio alimentano sospetti del tutto ingiustificati. La segreteria pds infatti non subisce alcuna influenza. Mentre Di Tullio ritiene che debba esistere completa identità di vedute nel mondo della sinistra fra partito, sindacato e gruppo consiliare, noi riteniamo che debba invece crescere il dibattito. Quindi il pds intende rispettare a pieno il ruolo dei consiglieri comunali». Intanto si registra anche a Savona la diaspora dei «cespugli». Secondo il segretario socialista Elisabetta Favetta, «L'Ulivo si stava trasformando in Quercia». [e. b.]

La Resistenza

Un nuovo libro sui partigiani

SAVONA. Ieri pomeriggio, nel salone della Provincia, è stato ufficialmente presentato il libro di Maurizio Calvo «Eventi di libertà, azioni e combattenti della Resistenza savonese».

Hanno parlato il presidente della Provincia, Garassini, e il senatore Urbani, presidente dell'Istituto storico della Resistenza. La presentazione del libro è avvenuta a cura del prof. Angelo Manoschi, del Liceo scientifico «Grassi».

La ricerca storica sulla Resistenza savonese del prof. Maurizio Calvo è basata su dati, schede d'archivio, elenchi tendenzialmente completi degli appartenenti alla guerra di Liberazione e riferimenti bibliografici. La storia delle azioni di guerra delle formazioni di montagna autonome, garibaldine e di Giustizia e Libertà e delle formazioni patriottiche di città quali le Sap e i Gap, è narrata con una metodologia atta ad attrarre l'attenzione del grande pubblico. [r. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Deve scontare sette mesi: donna arrestata in centro

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri mattina Maricla Bodino, 32 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione della pretura. La donna, bloccata in piazza Giulio II, deve scontare una vecchia condanna a 7 mesi di reclusione per furto. [r. p.]

VIA SCOTTO

E' deceduto il pensionato che era caduto in casa

E' morto all'ospedale San Paolo, Mario Marauda, il pensionato di 90 anni, che sabato era caduto in casa, in via Scotto, ed era stato soccorso dai vigili del fuoco. L'anziano è stato stroncato da un infarto. I funerali si sono svolti ieri mattina. [r. p.]

VIA TORINO

Investita da un'auto mentre attraversa la strada

Incidente stradale in via Torino. Una ragazza, Francesca Aschero, 17 anni, abitante in via Nizza, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. Ha riportato un trauma cranico e fratture giudicate guaribili al San Paolo in [illegible] giorni. [c. v.]

[illegible]

Un prelievo di sangue per aiutare l'Avis

Un prelievo del sangue per controllare il proprio stato di salute e diventare donatori. L'iniziativa è di Ascon, albergatori e bagni marini di Varazze che, in collaborazione con l'Avis, hanno organizzato una giornata dedicata al controllo della salute. [a. z.]

[illegible]

Ladri in un alloggio: rubati preziosi per 10 milioni

Furto di preziosi a Varazze. Nel mirino dei «soliti ignoti» l'abitazione di Ivo R., 63 anni. I malviventi hanno razziato oggetti d'oro e gioielli per un valore complessivo di circa dieci milioni. [a. z.]

LUTTO

E' morto il padre del console Nofroni

A 87 anni è deceduto il padre del console della compagnia portuali «Pippo Rebagliati», Giulio Nofroni. L'ultimo saluto gli sarà dato stamani alle 11 nell'ara crematoria del cimitero di Zinola. [r. p.]

[illegible]

Sale sulla barca ed è ucciso da un infarto

Stroncato da un infarto mentre sale sulla barca di un amico. E' successo domenica mattina davanti al molo dei cantieri Campanella. Per Giuseppe Re, 71 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Giovanni XXIII non c'è stato nulla da fare. [a. z.]

Furti anche in città

Raid dei ladri in 4 negozi di Celle Ligure

Risultava «espulso»

Celle, arrestato dai carabinieri un marocchino

CELLE L. Un marocchino di 31 anni è stato arrestato domenica dai carabinieri di Celle per non aver ottemperato ad un ordine di espulsione che gli era stato imposto due anni fa.

Mohamed Kamal, che vive a Genova in via Del Campo, è stato sorpreso dai militari sulla passeggiata a mare con un mazzo di rose confezionate singolarmente che vendeva ai passanti. Alla richiesta dei carabinieri di esibire la licenza da venditore ambulante Kamal ha confessato di essere privo. Accompagnato in caserma per la compilazione del verbale di sequestro della merce, il marocchino è risultato essere ricercato da due anni.

L'arresto è scattato in applicazione del nuovo decreto legge che regola l'afflusso e la permanenza in Italia dei cittadini extracomunitari ed è il primo caso che si verifica nel comprensorio savonese. Mohamed Kamal, che ha assunto un difensore di fiducia, sarà processato questa mattina dal tribunale di Savona. [a. z.]

Indagini a Varazze

«Scogli Neri» in pericolo per la discarica

VARAZZE. Una segnalazione al sindaco Giovanni Bosso da parte dei vigili urbani per la presunta nocività di terre di riporto sistemate nella zona degli «Scogli Neri».

Compito dell'amministrazione comunale sarà ora quello di accertare se i duemila metri cubi di terra sistemati dall'Italgas su autorizzazione della Capitaneria di porto, possano o meno danneggiare le condizioni del mare e dei microrganismi che vi vivono.

L'accertamento dei vigili urbani di Varazze è stato fatto alcuni giorni fa su sollecito dei residenti della zona dei Pinni d'Invrea, i quali si erano allarmati per i cumuli di terra stesi su un tratto di passeggiata, al di sotto dell'ex ferrovia, dove anni fa, in seguito a una violenta mareggiata, si era verificata una preoccupante erosione.

Per chiarire meglio lo stato di salute del mare e dei suoi microrganismi, in relazione alla natura delle terre stesate, sarà probabilmente necessaria una perizia tecnica. [a. z.]

Entra nel vivo l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone

Italcoke, nuovi avvisi di garanzia

La polizia giudiziaria ha perquisito ieri mattina decine di uffici e sequestrato numerosi documenti Si indaga sulla cessione delle aree ex Monteponi a Vado Ligure e su presunti episodi di inquinamento

SAVONA. Una decina di informazioni di garanzia e altrettante perquisizioni a Savona e anche fuori provincia.

E' entrata nel vivo l'inchiesta del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, sul complesso dell'Italiana Coke, a Vado Ligure. Ieri mattina, gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale hanno suonato a decine di porte, notificato gli «avvisi» firmati dal magistrato, perquisito uffici e abitazioni, sequestrato documenti che saranno attentamente esaminati.

Per il momento il procuratore della Repubblica preferisce mantenere il più stretto riserbo. «L'operazione - ha spiegato ieri mattina - non si è ancora conclusa. Si tratta, comunque, di fatti vecchi». Pare che siano due i filoni di indagine, sfociati nell'invio delle informazioni di garanzia: uno riguarda l'acquisto dell'ex area Monteponi da parte della Italiana Coke. L'altro, invece, si riferirebbe allo smaltimento e allo stoccaggio dei rifiuti tossici. Poche sono le indiscrezioni trapelate. Sembra che gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria del tribunale abbiano perquisito le sedi di numerose società per azioni con sede nel Nord Italia.

Non è la prima inchiesta giudiziaria sulla Italiana Coke. Nei mesi scorsi lo stabilimento di Vado era finito nel mirino dei giudici prima per i sospetti di inquinamento del suolo e poi per una serie di verifiche sugli scarichi dell'aria dalle ciminiere dell'industria. Tutto aveva preso avvio da un presunto caso di inquinamento del rio Molugino. La polizia stradale, cui erano state affidate le indagini, aveva scoperto nell'area dell'Italiana Coke depositi catramosi, probabili residui della lavorazione del carbone.

Gli investigatori avevano sequestrato una voluminosa documentazione negli uffici della Italiana Coke e nel Comune di Vado Ligure. E i sigilli erano stati posti anche all'ex area Monteponi, dove sarebbe sotterrata un'ingente quantità di zolfo. Si parla di quasi duemila metri quadrati di terreno utilizzati come deposito interrato di residui della lavorazione del coke. Il sospetto degli investigatori è che lo zolfo e altre sostanze non siano state rese inerti e, quindi, abbiano determinato un presunto inquinamento del suolo.

Ma non è tutto. Fin dai primi passi dell'inchiesta, gli inquirenti battono una pista che avrebbe portato alla discarica «Di.Fra.Bi» di Pozzuoli (Napoli) già dichiarata abusiva negli anni scorsi. E' qui che sarebbero finiti, in parte, i rifiuti della Italiana Coke.

Claudio Vimercati

CALIZZI

Condannata la Jacorossi

Giovanni Lagatolla, direttore generale della Jacorossi spa, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per concorso in abuso di ufficio. Lagatolla era stato coinvolto, nel 1990, nella vicenda della metanizzazione di Borghetto Santo Spirito. In quell'occasione erano stati arrestati il sindaco Gianluigi Figini e coinvolti, a vario titolo, assessori e imprenditori della zona. Il vicesindaco, Giampaolo Allegri, aveva patteggiato la pena mentre Figini e gli imprenditori Moirano e Moreno, soci della Tecnotermo di Villanova d'Albenga (concessionari della Jacorossi), erano stati condannati la scorsa primavera. Per Lagatolla il pubblico ministero Alberto Landolfi aveva chiesto il rinvio a giudizio. Ieri mattina il giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni ha patteggiato la condanna a 8 mesi e 800 mila lire di multa. Giovanni Lagatolla era difeso dall'avvocato Garavento. [s. p.]

LETTERE AL GIORNALE

I tanti guai causati dai colombi di Alassio

Quanti lo avete probabilmente letto la lettera di una signora di Laigueglia [illegible] sconsolata per la morte di Alassio di precedenti.

Oggi ho ritirato il bucato e, come al solito devo rilavare parte di esso in quanto i heavy pieni lo hanno sporcato.

Faccio altresì presente che siamo stanchi [illegible] dovuto cambiare le tende (2 milioni e mezzo) spesi dopo sei anni, in giugno, perchè non mi sporchessero sulla pesa visto che mangiano sul balcone. Da dove vedo il mare, le sempre nostre tende da sole aperte.

I miei vicini sono disperati, ogni volta che vengono ad Alassio devono passare mezza giornata a pulire i davanzali di marmo, anneriti da macchie di escrementi che ormai non se ne vanno più.

Per non dire delle malattie che portano.

Insomma, preoccupiamoci pure degli animali, ma non dimentichiamoci che prima vengono gli esseri umani

V. S., Alassio

E' troppo facile accusare i medici

A proposito del caso riportato domenica dai giornali, ritengo doveroso far presente che, a mio giudizio, un avvocato non dovrebbe azzardare giudizi clinici e diagnostici estremamente inesatti, raggiungendo il solo scopo di gettare discredito su un professionista, il nome del quale per fortuna non è stato reso noto. Non credo che la tutela degli interessi di un cliente autorizzi da parte di un legale disinformazione così lampante, almeno se i fatti stanno come sono stati riportati. Il diabete giovanile insulino-dipendente è una malattia grave, che insorge in modo del tutto traumatico, e non è certo causata o stimolata da cure cosiddette sbagliate come quelle prescritte dal medico. Esse infatti sono costituite da banali ricostituenti, piuttosto innocui, che non possono certo aver aggravato un diabete insulino-dipendente, detto anche diabete giovanile. Pertanto è del tutto indebito, per quanto si possa intendere dalla descrizione, incolpare il medico di aver aggravato le condizioni del paziente irrimediabilmente.

Per quanto riguarda il prescrivere gli esami del sangue, non bisogna certo farlo sempre in prima istanza. Non si rileva quindi una grave mancanza professionale da parte del medico, in quanto i sintomi addotti non erano assolutamente specifici del diabete giovanile. Il fatto che il paziente sia andato in coma sembra purtroppo l'esito di una patologia grave che inevitabilmente causa tali problemi, come qualsiasi specialista diabetologo può confermare. Non è certo colpa di un medico se adesso tale paziente deve sottoporsi alla terapia insulinica, ovvero fare iniezioni tutti i giorni. Mi pare che esista una tendenza ogni giorno più marcata a colpevolizzare sempre e comunque la categoria medica, e si impone quindi che gli organi sindacali tutelino, quando è il caso, la figura del medico nelle sedi competenti.

Renato Giusto
segretario provinciale
Federazione medici di
medicina generale, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85 344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 089 (Croce Rossa); 640 369 (Croce Bianca)
Albenga: 50 348 (Croce Bianca)
Cerlale: 90 105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Del Comune, corso Italia 178, tel. 829.937
Della Villetta, [illegible] Montegrappa 24, tel [illegible]
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia.
Della Fenera, corso Italia 153, tel. 827.202
Sono inoltre reperibili.
ALASSIO
Comunale, via Vinci [illegible] tel. 645.164.
ALBENGA
Savoré, via Medaglie 42, tel. 50420.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, Lucato, viale Partigiani 5, tel. 489 242.
[illegible] MARINA
Fontana, via Biglieti 24, [illegible] 481 616.
[illegible] S. SPIRITO
Franchi, via Colombo [illegible], tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rocino, via Portici 31, tel. 505.454.
[illegible]
Comunale, [illegible] Aurelia 146, telefono 931.049.
[illegible]
Comunale, via Ghiglion 6, telefono [illegible]
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Finalbi, via Montaldo 14, telefono 628.035.
QUILIANO
Bermano, via Diaz [illegible] tel. [illegible]
VARAZZE
Montenero, via Marneli 24, telefono 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel 824.444 [illegible] numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167017737 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540 990 (da Ceriale ad Andora).
Distretto [illegible] Cairo e Valbormida telefono 824.444 [illegible] numero [illegible] 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 11 DICEMBRE

NATI. Miriam Demontis, Lucrezia Ferraris

MATRIMONI. Luciano Mammoliti e Helenia Grande, Andrea Piumatti e Rosella Salvo, Ernesto Mobile e Marina Ghiglazza, Fabrizio Vincenzi e Elisabetta Gagliardi.

MORTI. Luigi Tomasi, di 85 anni, abitante a Savona [illegible] Mondovì 3/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola. Giuseppe Re, di 61 anni, abitante ad Albisola Superiore in [illegible] Giovanni [illegible] 27/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero della Pace. Giulio Nofroni, [illegible] anni abitante [illegible] Savona [illegible] via Milano 16/1; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45 al cimitero di Zinola. Suor Maria Luisa Bertolotto, di 61 anni, abitante a Savona in via Firenze 30; funerali previsti per oggi alle 9,45 nel convento di via Firenze. Giuseppe Bartoli, [illegible] 76 anni, abitante a Savona in [illegible] Mignone 19/3; i funerali sono previsti nella Sala evangelica di via Verdi alle 8,55. Giuseppe Ferretti, di [illegible] anni, abitante a Savona in piazza [illegible] sti dell'Artigianato 6/4; i funerali si svolgeranno [illegible] alle 7,45 nella chiesa [illegible] San Paolo.

APPUNTAMENTI

SAVONA

La guerra nell'ex Jugoslavia

«Se questo è un uomo». E' [illegible] titolo [illegible] convegno sulla guerra fra serbi e croati che si svolgerà domani alle 16 a Palazzo della Provincia. Fra i relatori, Oreste Benzi, Piero Fassino e Gianni Letta. [e. b.]

[illegible]

Iniziativa del Filo d'argento

Oggi alle alle 15 alla III Circoscrizione di corso Tardy & Benech si svolgerà la presentazione del libro «I racconti della memoria». L'iniziativa è organizzata dal Filo d'argento.
[e. b.]

[illegible]

Brigantini e vascelli

«Galeoni, brigantini e vascelli». Questo il titolo della mostra [illegible] modellismo navale che verrà inaugurato domani alle 17 a Palazzo della Loggia sul Priamar. Nell'occasione verrà presentato anche il libro di Maurizio Brescia «Cacciatorpediniere classe navigatori».
[e. b.]

La manifestazione, che ha coinvolto ragazzi di tutta la provincia, ha bloccato il centro storico

In corteo a Savona 1500 studenti

Ma ci sono state assenze significative e dissociazioni

SAVONA. La manifestazione di ieri mattina ha coinvolto oltre 1500 ragazzi provenienti dall'intera provincia. Gli studenti hanno percorso corso Italia, corso Mazzini ■ direzione del porto, via Gramsci, via Paleocapa, ancora corso Italia, via Pertinace, piazza Diaz, via dei Mille e piazza Saffi. Poi il corteo si è diviso in due tronconi: una parte ha raggiunto il liceo Scientifico «Grassi», l'altra ha proseguito per via Boselli e successivamente per piazza Sisto IV. Gli studenti del Classico «Chiabrera» sono invece rimasti a scuola, dopo gli «8» in condotta minacciati dal collegio docenti a chi aveva preso parte alle precedenti manifestazioni. In segno di protesta, gli allievi di alcune classi hanno però seguito le lezioni in piedi.

Dice Mario Ferrero, rappresentante d'Istituto del «Grassi»: «La manifestazione era prepara- ■ da tempo e la partecipazione è stata massiccia. Savona non poteva restare indietro dopo che in Liguria il Movimento studentesco si era già mosso contro la riforma». Francesca Robello, dell'Istituto «Gaslini» per Odontotecnici: «Ci sono quasi 2 mila studenti in rappresentanza di quasi tutte le scuole superiori del Savonese». La stessa ragazza, nel corso della manifestazione, è stata incidentalmente urtata da uno scooter dei vigili urbani che le ha provocato lievi ferite.

Qualcuno, malgrado tutto, ■ è dissociato dagli slogans e dal comportamento delle frange più estremiste. E' il caso di Olivia Porta: «Era giusto manifestare perché ■■■ molte le cose che non vanno, ma francamente alcuni hanno esagerato nella protesta». Ivan Ruzzante, rappresentante dell'Itis «Ferraris»: «Ho organizzato scioperi studenteschi per quattro anni, ma stavolta mi sono dissociato. Alcuni ragazzi non volevano chiedere l'autorizzazione alla questura per la manifestazione. Poi ci sono stati momenti di tensione con le forze dell'ordine che potevano essere evitati».

Michele Bello e Riccardo Martini, dell'Alberghiero di Finale Ligure, dicono: «Mai vista una partecipazione così massiccia anche da parte degli studenti del Ponente. Un risultato eccezionale, soprattutto perché molti ragazzi, ■ causa del "ponte" dell'Immacolata, ■■■ erano stati avvisati». **[p. p.]**

Alcune immagini della manifestazione studentesca che ieri a Savona ha mobilitato oltre 1500 ragazzi provenienti da tutte le scuole superiori della provincia
Nella foto grande: lo ■■■■ degli studenti dello Scientifico «Grassi» ■ Savona. Qui a fianco il sindaco Gervasio ■■ ■■■■ agli studenti ■, sotto, il sit-in in ■■azza Marconi
Sopra: gli studenti dell'Istituto «Mazzini»
A destra ■ dall'alto: gli studenti Francesca Robello, Mario Ferrero, Michele Bello, Olivia Porta, Ivan Ruzzante e Riccardo Martini

Rientra nella strategia della Provincia che dichiara guerra all'evasione

E ora la stangata sulla spazzatura

Una barca a vela per lanciare il turismo savonese

SAVONA. E' in arrivo la «stangata» sulla spazzatura. L'amministrazione provinciale, nella bozza di bilancio, ha ipotizzato un aumento dell'addizionale sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani e una tassa sullo smaltimento in discarica. Ma le strategie finanziarie della giunta di Palazzo Nervi prevedono anche lotta all'evasione fiscale, rilancio delle attività turistiche e formazione professionale.

Stangata sulla spazzatura. La giunta provinciale ha previsto un■ doppia manovra nel settore dello smaltimento rifiuti. Innanzitutto verrà aumentata dal 4 al 5 per cento l'addizionale sulla tassa comunale di raccolta dei rifiuti solidi urbani. «L'aliquota era rimasta inalterata negli ultimi due anni - spiega l'assessore al Bilancio, Donatella Ramello - e abbiamo quindi deciso di correggere ■ tariffe dell'uno per cento». L'aumento dell'addizionale sui rifiuti garantirà un gettito di un miliardo ■ 750 milioni che peserà direttamente sui contribuenti. L'altra novità nel settore impositivo riguarderà le discariche. I proprietari degli impianti di smaltimento dovranno versare alla Provincia complessivamente un miliardo. L'entrata più ingente deriverà tuttavia dall'addizionale sulla tassa di iscrizione al Pubblico registro automobilistico. Da questa tassa ■ giunta di Palazzo Nervi si attende introiti per 5 miliardi.

Investimenti. La maggior parte delle risorse di Palazzo Nervi verranno impiegate per il Personale. Nel 1996 si ipotizza una spesa di 20,5 miliardi ■■ un complesso di 65. Rispetto allo scorso anno si registra una lievitazione dei costi pari a 1100 milioni, derivanti dall'applicazione della nuova pianta organica. Nell'edilizia scolastica, verrà impiegato un miliardo e mezzo, 810 milioni per il rifacimento degli infissi di Palazzo della Provincia. Per la viabilità verranno spesi 5 miliardi e mezzo e oltre 4 miliardi e 300 milioni saranno impiegati per i danni alluvionali. Cinque miliardi per il nuovo polo scolasti- ■■ di Albenga. La Provincia dovrà spendere anche ■■ miliardo ■ 800 milioni per coprire ■ disavanzo ■ Acts e Sar. Trecento milioni verranno stanzia- ■ per l'acquisto delle quote dell'Ips, la società degli Insediamenti produttivi savonesi. La Provincia dovrà pagare anche un miliardo e 600 milioni per le spese elettorali del 1995. Imponente lo sforzo nella formazione professionale, ■■ settore in cui verranno stanziati oltre 16 miliardi. Oltre mezzo miliardo sarà impiegato nei lavori socialmente utili a favore dei cassintegrati.

Barca a vela per la Provincia. L'amministrazione provinciale, per dare una spinta al turismo, ha deciso di finanziare la partecipazione ■ una barca ■ Giro d'Italia a vela. L'iniziativa costerà ■■■ 100 milioni e sarà organizzata in collaborazione con ■ Provincia di Imperia e la Regione. La barca diventerà un veicolo pubblicitario. **[e. b.]**

ALBISOLA S. ■■■■■■■■

Rilancio per l'ex Stovigliai

ALBISOLA SUPERIORE. Dopo il successo conseguito alla prima fiera campionaria di Bologna con il nuovo marchio Ce.Al, l'ex Cooperativa Stovigliai si avvia al rilancio attraverso il ripristino di linee produttive. Attualmente sono in lavorazione i «Fornellini bagna cauda», in terracotta smaltata che riscosse notevole successo in passato. Il rilancio produttivo è frutto delle decisioni degli imprenditori locali Giuseppe Burchi e Marco Caviglione che hanno acquistato l'azienda in liquidazio■■ coatta.

E mentre la Ce.Al si prepara a elaborare nuove strategie di mercato con l'impegno di riassorbire, entro breve tempo, 90 dipendenti dell'organico precedente, il tribunale ha dichiarato ieri lo stato di insolvenza della Coop Stovigliai, sorta nel 1920. Il tribunale avrebbe accolto l'istanza dei liquidatori che hanno curato la procedura relativa alla chiusura e vendita della storica azienda albisolese per la quale sarebbe stato riscontrato «un sensibile divario tra l'ammontare dei debiti accertati, dodici miliardi, e l'attivo realizzabile che secondo ■ stima degli stessi liquidatori ammonta a cinque miliardi». **[a. z.]**

Nei guai i proprietari

■■■■■■■■■■ sotto sequestro ■ Finale ■ Albenga

SAVONA. Discariche abusive nel mirino della squadra di polizia giudiziaria della pretura. Negli ultimi giorni, sono state sequestrate sulle colline di Finale Ligure e di Albenga, due aree boschive dove da tempo venivano ammassati rifiuti di ogni genere. Nei guai non sono finite le persone che hanno materialmente realizzato le discariche (non sono stati, infatti, identificati), bensì i proprietari dei terreni, responsabili, secondo gli inquirenti, di non aver impedito l'irregolare smaltimento dell'immondizia.

I sequestri sono stati convalidati dal giudice delle indagini preliminari. «Abbiamo contestato - spiegano in tribunale - la violazione della legge 915/82, quella appunto che disciplina le discariche. I proprietari dei terreni avrebbero dovuto attivarsi per impedire che in quelle aree venissero ammassati rifiuti. Il loro comportamento omissivo è sfociato ■ un reato penale ■■che se non sono stati loro ad abbandonare i rifiuti».

L'indagine potrebbe ora estendersi ad altre zone della provincia. E dalla Procura, intanto, viene lanciato un appello ■ proprietari di terreni. «Per evitare possibili conseguenze penali, sarebbe bene ricorrere alla recinzione delle aree trasformate in discariche ■ quindi presentare una denuncia per segnalare l'irregolare smaltimento». Resterebbe, ancora, un problema: a chi spetta la bonifica della discarica abusiva, realizzata da terzi? In tribunale non hanno dubbi: «Ai proprietari dei terreni». **[c. v.]**

Per i «preingressi»

Campeggi irregolari ■ ■■■■ indaga in provincia

SAVONA. I campeggi della provincia di Savona sono nell'occhio del ciclone. Il procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi, infatti, ha disposto una indagine a tappeto sui cosiddetti preingressi, le verande in legno costruite davanti a tende e roulottes. La legge regionale dice che i preingressi sono da considerarsi delle costruzioni mobili e, in quanto tali, non avrebbero bisogno di concessioni edilizie. Ma i piani regolatori comunali e le leggi urbanistiche nazionali, invece, in molti casi considerano i preingressi come delle vere e proprie strutture edilizie.

Una battaglia legale che mette di fronte da ■■■ parte i titolari dei campeggi (ieri il giudice Picozzi ha ascoltato alcuni dirigenti nazionali e regionali della Faita, la federazione dei campeggiatori) e i turisti proprietari di roulottes e tende e, dall'altra, vigili urbani e magistratura.

L'inchiesta, partita da Albenga qualche mese fa (nella Piana c'è il maggior numero di campeggi della provincia, ben 21 unità ricettive all'aria aperta), si è allargata nei giorni scorsi anche ad altre città della provincia. Ad Albissola e a Varazze, ad esempio, ■■i giorni scorsi gli uomini della Polizia giudiziaria hanno effettuato controlli per verificare se i preingressi sono stati o meno autorizzati dalle commissioni edilizie.

L'indagine, al momento, ha coinvolto una trentina di campeggi e più di ■■ centinaio di turisti proprietari di roulottes e tende. **[s. p.]**

UNITA' SANITARIA LOCALE N. ■ SAVONESE
Via Paleocapa n. 22 - 17100 Savona
Avviso per estratto di gara a licitazione privata
Questa U.S.L. indice gara a licitazione privata ai sensi del D. Lgs n. 157 1995 per l'appalto del servizio di lavanderia della biancheria piana e confezionata per i presidi Ospedalieri e Territoriali di questa U.S.L. (circa 1.300 posti letto) per il periodo di un anno dalla data di effettivo inizio del servizio con facoltà di rinnovo di anno in anno e per un massimo di tre anni complessivi.
Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'U.O. Gestione Risorse - Provveditorato - via Paleocapa n. 28 - Savona - ■■. 019 840562/3
Termine di presentazione delle domande: ore 12.00 del 2-1-1996
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. F. Bellenda
IL DIRETTORE GENERALE ing. R. Cunco

2° CONFERENZA REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Sala Quadrivium
P.zza Santa Marta, 2
GENOVA
Giovedì
14 dicembre 1995
ore 9,30
REGIONE LIGURIA ■■■■ POLITICHE ATTIVE ■■■■
UNIONE EUROPEA - F.S.E.

Ma l'afflusso ha provocato disagi sull'A10

Turismo, un bel «ponte» e gli operatori sorridono

Giancarlo Marco presidente dell'Ascom di Finale Ligure

FINALE L. Non è stato un vero boom ma il ponte dell'Immacolata ha riservato qualche sorpresa positiva, con i soliti problemi di traffico in Riviera. Da Alassio a Loano, da Finale a Spotorno, il numero delle presenze sono leggermente aumentate in alberghi, residence e seconde case, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le prospettive sono buone per il Natale anche se ci sono segnali contrastanti e ancora molti spazi vuoti. Sul fronte dei negozi tutto è pronto per le tredicesime, negozi aperti quasi ininterrottamente almeno sino al 31 dicembre.

Spiega Franco Garbellini presidente dell'Associazione commercianti di Loano: «Almeno da noi in questi giorni c'è stata più gente. Qualcosa di buono si intravede per fine anno. Resta da verificare quale sarà la capacità di spesa di residenti e turisti». Questa l'analisi di Ugo Giribaldo della Fiaip, la federazione delle agenzie immobiliari del Savonese: «Più gente certamente c'è stata in questo primo ponte pre-natalizio. Anche per fine ed inizio anno il trend è soddisfacente nelle seconde case. Credo che si andrà avanti di almeno un punto in percentuale, c'è insomma un minimo rilancio». Un po' di ottimismo viene da Gian Carlo Marco presidente dell'Ascom di Finale. «Si deve fare sempre il meglio. I negozi da inizio mese sino al 7 gennaio potranno tenere aperto tutti i giorni».

Le cose vanno meno bene per i primi mesi dell'anno quando il turismo della terza età in località come Pietra, Loano e Borghetto rappresenta di fatto un terzo del bilancio dell'intera stagione. Conclude Ugo Giribaldo: «Non calano gli anziani che scelgono il Ponente per svernare ma diminuisce il periodo. Ci sono molti pensionati che hanno ridotto da quattro a tre, o da tre a due mesi, la loro prenotazione al mare».

L'ultimo fine settimana, per ora senza grossi affari per i negozi, è stato caratterizzato dal gran traffico sull'Aurelia e sull'Autofiori. Un gigantesco ingorgo si è formato nel tardo pomeriggio di domenica fra Finale e Savona sull'A10 per un tamponamento. La situazione è migliorata solo sull'Aurelia fra Finale e Savona per il ritorno al doppio senso di marcia all'altezza di capo Noli dopo i lavori dell'Anas che aveva installato un semaforo.

Augusto Rembado

Il sindaco Viveri: «Abbiamo avuto pareri positivi dal mondo economico»

Albenga, si discute il Prg

Tra sospetti e polemiche lo strumento urbanistico viene presentato questa sera all'Ambra
Da mercoledì tutti i progetti verranno portati all'approvazione del Consiglio comunale

ALBENGA. A settecento anni di distanza il Consiglio comunale torna a riunirsi nel salone di rappresentanza del Palazzo Vecchio (accanto alle torri, di fronte al battistero) e decide di riprendere la costruzione delle «torri», palazzi di 45 metri. Il parlamento locale, infatti, è riunito da mercoledì sino a venerdì nello storico palazzo, testimone dei tempi di opulenza e di crisi della vicenda albenganesi, ed è chiamato a votare un Piano regolatore che prevede almeno sei torri di altezza superiore ai quaranta metri.

C'è fermento e tensione attorno allo strumento urbanistico che, se approvato, è ormai quasi certo, prevede uno sviluppo di almeno il 30 per cento della realtà urbana e residenziale attuale. Si pensa infatti che l'espansione nei prossimi dieci anni sarà di 6 mila nuovi abitanti.

Girano anche voci insistenti di denunce, anonime, alla Procura circa favoritismi, dettati da presunto clientelismo politico. Tali scelte premierebbero con alti indici di edificabilità una serie di terreni appartenenti a famigliari di esponenti politici ingauni. «Noi abbiamo avuto sentore di questi malumori. Abbiamo invece ricevuto delle approvazioni, fra cui spiccano quelle venute nel corso del confronto con la Cico, il comitato che rappresenta gli operatori economici albenganesi», dice il sindaco Viveri.

Il nuovo Piano regolatore generale è in discussione ad Albenga

Fra gli assensi quello de l'Ortofrutticola che rende atto al Comune di «aver mantenuto quello che aveva promesso» con l'approvazione, nella variante al Prg, del trasferimento della cooperativa da via Dalmazia in località Massaretti. Anche la Confesercenti ingauna fa sapere il suo appoggio incondizionato alle proposte del Prg, sia per quel che riguarda il settore commerciale sia quello turistico che «ha potenzialità non solo con i campeggi ma con alberghi di livello».

Per il pubblico la giunta ha preparato una gigantografia ad altezza d'uomo dalla quale si mettono a confronto i quattro tracciati dello spostamento della ferrovia per dimostrare come il suo è quello che meno incide sulla piana agricola. C'è anche un plastico, di un metro e 70 centimetri per 1,2, che illustra la sistemazione della zona di Pontelungo. [r. sr.]

Ordinanza comunale per poter sterilizzare le colonie di colombi

Mangime vietato ai piccioni

Alassio, multe per chi nutre i volatili torraioli

ALASSIO. I nuovi problemi urbani creano situazioni inedite spesso paradossali. La cosa si è verificata anche ad Alassio dove da ieri mattina chi viene sorpreso a gettare briciole di pane ai piccioni sarà passibile di una multa salata. I commenti ironici si sprecano: «Cosa vogliono eliminare per fame i piccioni?» si ironizza a mezza voce. Ma una logica esiste. Gli amministratori comunali, per evitare gli inconvenienti igienici ed estetici hanno deciso di procedere a sterilizzare i prolifici volatili urbani somministrando l'anticoncezionale per via orale. Ma se i piccioni si nutrono diversamente tutta l'operazione, che è stata affidata alla ditta STADO srl di Torino per 2 milioni e 380 mila lire, rischia di fallire. La ditta effettua il censimento dei «pericolosi torraioli» e ora sta iniziando la somministrazione del mangime speciale. Così il sindaco è ricorso ad una ordinanza per risolvere il problema. [r. sr.]

ALASSIO

Una cena «anti Coreco»

«Cena di Natale della Lega Nord con l'approvazione del Coreco». Così recita il manifesto provocatorio fatto affiggere ieri per le vie cittadine dalla sezione leghista alassina. L'invito ad un banchetto natalizio (quota di partecipazione 50 mila lire), in programma per venerdì prossimo alle ore 20,30 all'hotel Savoia, è rivolto a tutta la cittadinanza. «Visto che il 1995 è stato un anno all'insegna del Coreco, che tra le altre cose ha boicottato la realizzazione del Grand Hotel, abbiamo voluto in qualche maniera allontanare questo spettro prima dell'inizio del nuovo anno. In pratica con la cena vogliamo esorcizzare e spauracchio del Coreco per iniziare il 1996 sotto una nuova luce», ha spiegato il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro. Una polemica trasformata in svago. Da tempo i rapporti tra il Comitato regionale di controllo e la giunta comunale di Alassio non sono idilliaci e con questa mossa la Lega nord ha voluto paradossalmente rimarcare, secondo il suo punto di vista, i troppi poteri dell'istituzione. «Nel 1995 il Coreco ci è stato troppo addosso e tirando le somme ci è venuta questa idea che vuole essere si goliardica ma anche seria visto che in ballo c'è il futuro della nostra città», ha aggiunto il sindaco Avogadro. Tutti coloro che sono interessati al «rito» possono riservarsi un posto telefonando allo 0182/644387. Dopo il gemellaggio estivo con Cuba, «patria» del federalismo, adesso il Natale anti Coreco. [m. br.]

La minoranza vuole delle risposte anche sul caso dell'acquedotto gestito dalla San Lazzaro

Loano, adesso il sindaco replica alle accuse

Francesco Cenere risponde alle interpellanze sul Giro d'Italia

LOANO. I costi della tappa loanese del Giro d'Italia, il cosiddetto «caso Vescovi» e il complicato arbitrato con l'impresa San Lazzaro per la gestione dell'acquedotto civico. Il sindaco di Loano, Francesco Cenere, chiamato in causa dalle minoranze, risponde su tre temi d'attualità e che saranno in parte oggetto di discussione, il 21 dicembre, in Consiglio comunale.

Giro d'Italia. Con grande enfasi la giunta ha annunciato che il prossimo anno Loano ci sarà una tappa del Giro d'Italia. Una vittoria personale del sindaco, giudice internazionale di ciclismo, un obiettivo inseguito da anni (non da tutti) a Loano. Le minoranze consigliari chiedono di sapere quanto inciderà questa manifestazione sulle casse comunali. Spiega Cenere: «Credo che sia indubbio il valore promozionale di questa manifestazione sportiva. La spesa che verrà impegnata è nota a tutti: 150 milioni. Gran parte di questo stanziamento verrà recuperato grazie alla collaborazione con Regione, Provincia e Apt. Vanno poi valutati i soldi che saranno spesi, a Loano e nel Ponente, per ospitare ciclisti e seguito». Prosegue: «In coincidenza con il Giro del maggio prossimo saranno inoltre eseguiti molti lavori, per strade e reti fognarie. Grazie a questo evento si faranno interventi attesi da anni. Queste spese non si possono imputare alla manifestazione».

Caso Vescovi. Cenere non vuol discutere in Consiglio comunale del caso dell'ex comandante dei vigili urbani. Bruno Vescovi è stato trasferito ad altro ufficio ufficialmente per «ragioni di servizio» ma in realtà defenestrato perchè la sua gestione dei vigili urbani non era gradita all'amministrazione e, probabilmente, alla grande maggioranza della gente. A chiedere di rivedere il provvedimento sono quasi tutti i consiglieri di minoranza, guidati da Maurizio Strada, che hanno scritto al prefetto e al sindaco stesso. Spiega Cenere: «La mozione di Strada non può essere discussa in Consiglio perchè è una decisione che è nelle prerogative del sindaco. Ho scritto a tutti i firmatari della mozione per spiegare che non è competenza del Consiglio il trasferimento di un funzionario». Vescovi, che ha trovato molti inaspettati sostenitori, ha presentato ricorso al Tar.

Francesco Cenere sindaco di Loano risponde alle accuse

Acquedotto. E' ancora il consigliere di minoranza, guidati da Maurizio Strada, che hanno scritto al prefetto e al sindaco stesso. Spiega Cenere: «La mozione di Strada non può essere discussa in Consiglio perchè è una decisione che è nelle prerogative del sindaco. Ho scritto a tutti i firmatari della mozione per spiegare che non è competenza del Consiglio il trasferimento di un funzionario». Vescovi, che ha trovato molti inaspettati sostenitori, ha presentato ricorso al Tar.

Acquedotto. E' ancora il consigliere Strada a mettere in primo piano in dell'acquedotto gestito da alcuni anni dall'impresa San Lazzaro. Fra il Comune e l'impresa dell'ingegner Enrile è in corso un complicato arbitrato. La San Lazzaro avrebbe mantenuto fede agli impegni fra i quali quello di portare acqua potabile a Loano da Albenga. Spiega Francesco Cenere: «Non vogliamo allargare il contenzioso. Non accettiamo, ad esempio, l'ipotesi di traslare un desalinizzatore che la San Lazzaro vuole fare nei nostri pozzi a Borghetto. L'impresa deve invece mantenere fede all'impegno di conguagliare le bollette fine anno ai cittadini residenti. Il Coreco ha sospeso una parte della delibera sulle nuove tariffe che riguarda i residenti. Per i Loanesi gli sconti previsti vanno quindi subito applicati. Invitiamo i cittadini loanesi a segnalarci tutti gli eventuali abusi subiti». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

L'ex assessore al commercio rinviato per abuso d'ufficio

Mario Martin, ex assessore al commercio e Grandi Gastaldi, funzionario del Comune di Laigueglia, sono stati rinviati a giudizio per abuso di ufficio e falso ideologico.

[s. p.]

FINALE L.

Giornata decisiva per la Piaggio a Roma

Giornata importante per il futuro della Piaggio a Roma. Nella capitale sono in programma oggi tre incontri con i protagonisti: il consiglio di fabbrica e i rappresentanti degli enti locali. In mattinata vertice con i parlamentari, nel pomeriggio doppio incontro con governo e sindacati. [a. r.]

ALBENGA

Derubato il negozio Target arrestati due marocchini

Tentano di rubare un'autovettura ma vengono colti sul fatto dalla volante della polizia ed arrestati. E' successo a due extracomunitari che la scorsa notte hanno tentato il furto d'auto. Nel negozio Target ad Albenga, invece, sono stati rubati 15 milioni.

[m. br.]

Processo alla maga Lucy chiesti anni di carcere

Il pubblico ministero ha chiesto 8 anni di reclusione per Adriana Aghemo, conosciuta come «Maga Lucy». Il tribunale si riunirà nuovamente l'8 gennaio per emettere la sentenza contro la donna di Mondovì accusata di violenze nei confronti delle sue clienti. [m. br.]

Polemiche a Pietra

Il sindaco Negro adesso replica alla minoranza

PIETRA L. «L'assessore all'urbanistica scarica gli errori di questa amministrazione sulle minoranze che democraticamente svolgono il loro mandato»: Francesco Alborante, consigliere comunale di Pietra Ligure che di recente lasciato la maggioranza leghista, critica le dichiarazioni dell'assessore Walter Cattaneo. Cattaneo aveva attribuito ai ricorsi al Comitato regionale di controllo delle opposizioni i ritardi di certi progetti.

La polemica non è nuova. Spiega Alborante: «Le minoranze hanno il compito di controllare e grazie a questi interventi forse Pietra potrà salvarsi dal fallimento economico. Gli esposti sono sempre molto motivati ed è per questo che il Coreco li esamina attentamente e poi "frena"».

Gli ultimi casi riguardano i lavori di ristrutturazione dello stabile di via Regina, la ristrutturazione di viale della Repubblica e, pochi giorni fa, l'incarico per il progetto del ponte sul torrente Maremola fra Crispi e via Sauro. Il Coreco, anche per istanze delle minoranze, ha sospeso le delibere e chiesto chiarimenti all'amministrazione di Pietra. Le opposizioni, oltre ad Alborante anche Adp, Cdu, Ccd e Alberto Artom, rivendica il diritto di fare gli esposti. La giunta del sindaco Daniele Negro invece li ha spesso definiti «non motivati». «Non si può fare ostruzionismo contro l'interesse del paese», ha commentato di recente il primo cittadino a proposito delle opposizioni [a. r.]

Stop al cemento

Tovo San E' stato approvato il nuovo Piano

TOVO S.GIACOMO. Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, recupero ambientale in particolare delle zone delle discariche e parco fluviale nel torrente Maremola. Sono i capisaldi del nuovo Piano regolatore generale di Tovo San Giacomo adottato di recente dal Consiglio comunale. Lo strumento urbanistico sarà in pubblicazione sino al 25 dicembre. I cittadini hanno 30 giorni di tempo per presentare le loro osservazioni.

Tovo è stata per anni una località al centro di un grande e scoordinato boom edilizio. Lo confermano anche le inchieste in materia avviate dalla magistratura e i tanti condoni edilizi presentati. Il precedente Piano, approvato nel 1980, prevedeva una crescita dei residenti sino a 2600 abitanti. In realtà oggi a Tovo ci sono poco più di due mila residenti. Spiega il sindaco Luigi Barlocco: «Nei prossimi dieci anni ci sarà una crescita moderata e inevitabile ma si punterà soprattutto sulla riqualificazione dell'esistente». Solo all'inizio del Duemila Tovo dovrebbe superare i 2500 abitanti. La località dell'entroterra di Pietra è diventata comunque una delle più importanti di tutto il Ponente Savonese proprio per la crescita importante che c'è stata dagli Anni '70.

Conclude Barlocco: «L'amministrazione comunale sta assumendo un compito difficile sia per la complessità dei problemi ancora da definire sia per l'esiguità proporre soluzioni realistiche ed attuabili in tempi rapidi». [a. r.]

IL TRIANGOLO
arredamenti d'interni
sconti reali fino al 70%
VENDITA PROMOZIONALE
APERTO TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
LE MIGLIORI MARCHE DELL'ARREDAMENTO A CAIRO MONTENOTTE (SV)
ALCUNI ESEMPI: ARFLEX - CASSINA - INTERFLEX - ACERBIS - DISEGNO DUE - MOROSO - GIORGETTI - BOFFI - ZANOTTA - T70 - ecc.

ALCUNI ESEMPI PREZZI		sconto	
CASSINA CREDENZA DS. 5 327 DI MACKINTOSH	9.650.000	55%	4.350.000
SHERATON POLIESTERE NERO	6.460.000	60%	3.230.000
FEG SOGGIORNO 4 ml. MODERNO	11.650.000	50%	5.950.000
SALOTTO IN PELLE NERA	7.500.000	40%	3.000.000
INTERFLEX LETTO TAPPETO VOLANTE COMPLETO TESTIERA OCA	2.402.000	50%	1.200.000
LEMA COMPOSIZIONE LIBRERIA L 15	4.944.000	70%	1.200.000
SIMON MOBILE CONTENITORE BRAMANTE 3	5.280.000	50%	2.640.000
SAPORITTI COMPOSIZIONE AD ANGOLO	15.448.000	60%	6.180.000

AUGURI DI BUONE FESTE
APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 57 - CAIRO MONTENOTTE (Savona) Tel. 019/50.32.87

Gli interessati, tra i quali Chebello e Castagneto, si dicono tranquilli

Cairo, ex sindaci nel mirino

La Corte dei Conti chiede spiegazioni sulla riscossione di oneri relativi al settore edilizio
Non sarebbero stati perseguiti completamente gli interessi del Comune. Solo un mese per rispondere

CAIRO M. Una decina tra ex sindaci, assessori e consiglieri comunali di Cairo hanno un mese di tempo per rispondere alla Corte dei conti su presunte irregolarità nella riscossione di oneri da parte del Comune. Le vicende sulle quali la Corte dei conti chiede spiegazioni, inerenti a pratiche edilizie e che si riferiscono al periodo 1985-1993. Alcuni degli interessate al provvedimento sono anche imputati in un processo per violazione di norme edilizie, che sarà celebrato nel prossimo aprile a Savona.

Tra i destinatari della richiesta di chiarimenti due ex sindaci, Piero Castagneto e Osvaldo Chebello e l'ex assessore Anna Maria Ferraro. Nessuno di loro è presente in Consiglio comunale. Le vicende su cui punta l'attenzione la Corte dei conti è la costruzione di un palazzo in corso Italia da parte della società «Porta Soprana» e la vendita di un'area al Comune da parte di un imprenditore nella zona del Buglio, definito «ex terreno Bagnasco».

Gli ex sindaci Osvaldo Chebello, Piero Castagneto e l'ex assessore Anna Maria Ferraro sono stati chiamati in causa dalla Corte dei conti

Per quanto concerne il palazzo non sarebbero stati pagati tutti gli oneri previsti, tra cui la cessione parziale al Comune del piano terra di un vecchio edificio in via Allende, mentre per il terreno Bagnasco gli amministratori avrebbero agito in modo da assicurarsene la proprietà, tanto che fu venduto all'asta.

Anna Maria Ferraro si rifiuta di fare commenti, minacciando «denunce per essere stata chiamata in causa in questioni che non conosco e per le quali non ho responsabilità». Osvaldo Chebello si limita a dichiararsi «sereno» e annuncia di aver affidato la pratica al suo legale, anche se ritiene «non possano essere rilevate irregolarità». Disponibile a parlare, solo per la vicenda sulla quale gli sono chiesti chiarimenti, cioè il palazzo di corso Italia, Piero Castagneto: «Sono già stato prosciolto dal gip nell'inchiesta penale su questo stesso problema. Gli oneri in realtà stati tutti pagati e anche la consegna del piano terra dell'edificio via Allende al Comune è garantita da una fideiussone bancaria, per cui il Comune non perso nulla».

In realtà, più volte su tali questioni i revisori dei conti del Comune avevano segnalato situazioni da sonare. Si tratta ora di attendere le decisioni della Corte dei conti. Gli imputati nel processo penale, se fossero condannati, dovrebbero pagare decine di milioni di danni al Comune che hanno amministrato per anni.

Enrico Marchisio

Millesimo: parla l'avvocato dell'imprenditore fallito

«Cecchinato è scappato senza un soldo in tasca»

MILLESIMO. «Claudio Cecchinato ha venduto due orologi d'oro, uno ereditato dal padre e l'altro sua proprietà, per trovare i soldi necessari a pagare il biglietto aereo per il viaggio verso un Paese centroamericano in cui ora risiede. Non aveva contanti quando è fuggito dall'Italia. Per questo non comprendo i motivi che hanno convinto la magistratura a richiedere il suo rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta».

Dario Lacqua, l'avvocato Millesimo amico dell'imprenditore scomparso da quattro anni, attende la delega di Cecchinato per iniziare a studiare gli atti giudiziari e preparare la linea di difesa.

L'accusa di bancarotta fraudolenta sarebbe giustificata dalla scomparsa di circa 150 milioni dai conti dell'azienda di Cecchinato, poi fallita, che secondo l'accusa sarebbero stati prelevati dallo stesso imprenditore. Chiarisce l'avvocato Lacqua: «Nel Paese dove ora risiede Claudio, 150 milioni sono sufficienti a vivere di rendita. In realtà è costretto a lavorare duramente. Guadagna poco più di un impiegato e se avesse questi soldi non sarebbe stato necessario raccogliere oltre 10 milioni tra gli amici e spedirglieli per aiutarlo».

Claudio Cecchinato, ma l'avvocato non conferma, risiede in Costa Rica. La somma che potrebbe aver prelevato sarebbe servita non per rifarsi una vita lontano dall'Italia, ma per pagare gli usurai della zona di Milano ai quali si era rivolto negli ultimi mesi prima di fuggire, che lo avrebbero minacciato di morte se non avesse fatto fronte ai suoi impegni. Nel processo della prossima estate sarà possibile chiarire questo aspetto della vicenda, anche se Cecchinato non rientrerà neppure convolta in Italia. **(e. m.)**

NOTIZIE FLASH

M.

Controlli dei vigili urbani sul commercio dei petardi

La vendita e l'uso di petardi sono nel mirino dei vigili urbani. Da ieri è scattata una vasta operazione di controllo. La decisione tende a prevenire gli incidenti che sempre più sovente si verificano per l'uso di petardi specie tra i giovani **[e. m.]**

CAIRO M.

Censimento dei caprioli nella riserva di Ferrania

Saranno necessari circa 50 volontari per censire sabato prossimo i caprioli presenti nella riserva dell'Adelasia creata dalla «3M» di Ferrania. Si ritiene che nella zona vivano oltre 200 esemplari, da tempo nel mirino dei bracconieri. Base dell'operazione sarà la cascina Liera, dove ha sede il Centro ambientale. **(e. m.)**

[illegible]

Ritrovata coppia di cani smarritasi in Val Bormida

Appello della Lega per la difesa del cane per rintracciare i proprietari di due cani trovati nei giorni scorsi in Val Bormida. Si tratta di un cagnolino, taglia piccola, bianco e nero, smarrito tra Dego e Piana Crixia, e di un setter, bianco-arancio, con un collarino di cuoio, trovato a S.Giuseppe. **[l. b.]**

MIOGLIA

Accorrono i vigili del fuoco per l'incendio in casa

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per un palo dell'illuminazione pubblica pericolante. Il fatto è avvenuto nella serata di sabato a Ferrania. Intervento dei pompieri anche per domare un inizio di incendio in una casa che sorge in una zona tra Mioglia e Pareto. **[l. b.]**

CAIRO M.

Le pensiline dei bus devastate dai teppisti

Le pensiline per i bus sono nel mirino dei vandali. In corso Italia quella appena riparata ha di nuovo i vetri completamente in frantumi **[e. m.]**

Riunione a Carcare

Per Forza Italia la vicenda Acna è da risolvere

CARCARE. Indire subito le elezioni e modificare la politica economica del governo. E' quanto hanno ribadito i sostenitori di Forza Italia della Val Bormida riuniti domenica a Carcare per ascoltare una relazione del coordinatore regionale del movimento, l'on. Enrico Nan. Durante la discussione sono emerse anche notevoli preoccupazioni di Forza Italia per quanto concerne la crisi occupazionale in atto in Val Bormida e in generale nel Savonese. Enrico Nan ha sostenuto che «è ormai tempo di chiudere la vicenda Acna, dove si è riusciti a ottenere una reale compatibilità tra ambiente e attività produttive».

Il coordinatore di Forza Italia è componente anche della Commissione parlamentale sull'Acna, che entro pochi giorni dovrebbe far conoscere le sue decisioni sul futuro della fabbrica di Cengio. Per l'Agrimont si resta in attesa delle decisioni dell'Enichem. **[e. m.]**

A Piana Crixia

Ladri in azione negli alloggi di tre pensionati

PIANA C. Tre furti stati messi a segno negli ultimi giorni nella zona di Piana Crixia. Nel mirino dei ladri le abitazioni di alcuni anziani pensionati, alcuni dei quali vivono da soli. Il bottino dei tre colpi complessivamente a poco più di 600 mila lire.

I ladri hanno usato il solito sistema di forzare finestra per entrare nelle abitazioni, all'interno delle quali almeno in un caso vi erano i proprietari, che si sono accorti di nulla.

La nuova ondata di furti rivela che ormai gli obiettivi dei ladri si spostano sempre più verso le zone periferiche dell'entroterra, per sfuggire alla massiccia mobilitazione dei carabinieri che da una settimana hanno letteralmente «blindato» la Val Bormida. Probabilmente gli ultimi furti sono stati fatti da una banda di zingari e slavi, che precedenza avevano rubato in alloggi del Basso Piemonte, in particolare a Camerana, Saliceto e Valle Uzzone. **[e. m.]**

Proteste a Murialdo

La [illegible] Valle [illegible] le armi contro la cartiera

MURIALDO. Gli abitanti frazione Valle di Murialdo, protagonisti della nuova «tornata» di proteste sui problemi ambientali legati alla presenza della cartiera «Bormida», si sono costituiti in Comitato.

La decisione è stata adottata nel corso dell'assemblea pubblica tenutasi nella serata di sabato scorso per illustrare i contenuti della «tavola-rotonda» tra il Comune, la direzione aziendale, il sindacato dei Cub e una delegazione di residenti. Presidente del Comitato è Franco Pontoglio. E quale prima iniziativa, il gruppo chiederà al sindaco, Bruno Odella, di verificare se «esiste un impianto di monitoraggio e se il sistema di abbattimento dei fumi funziona». Non solo, chiederà anche che il sindaco «emani al più presto un'ordinanza per quanto riguarda l'inquinamento acustico dopo i dati dell'Usl che confermano che i livelli di rumorosità sono superiori ai limiti di legge». **[l. b.]**

Alla cerimonia presenti le rappresentanze di molte pubbliche assistenze

La nuova ambulanza della Cri

Donata ai militi dalla popolazione di Cengio

I volontari del sottocomitato della Croce Rossa di Cengio schierati con il loro vessillo davanti alla nuova, moderna ambulanza

CENGIO. Cerimonia d'inaugurazione, domenica, della nuova autolettiga della Croce Rossa di Cengio. Sono intervenute le rappresentanze delle Pubbliche assistenze che operano in provincia di Savona e Basso Piemonte, e tutte le autorità locali.

La benedizione all'ambulanza è stata impartita dal parroco, don Giuseppe Gusco. Presenti, al gran completo, i volontari del sottocomitato cengese, presieduto da Gian Carlo Nicolino.

La nuova ambulanza, costata oltre 90 milioni, è frutto delle donazione della popolazione, cui va anche «il ringraziamento dei militi per aver risposto all'invito di preparare torte da distribuire in occasione della cerimonia inaugurale». **[l. b.]**

Allo «Ial» di Carcare il «Salone dello studente»

Sabato il Patetta di Cairo festeggia 30 anni di vita

CAIRO M. L'istituto tecnico-commerciale e per geometri «Federico Patetta» di Cairo Montenotte compie trent'anni di vita.

Per festeggiare il «traguardo», il Comitato promotore, il patrocinio dell'amministrazione comunale, organizzerà, sabato prossimo, giornata dedicata al passato e al futuro dell'istituto cairese.

E sì, perché per celebrare la ricorrenza il Comitato, di cui fanno parte, oltre al preside, Vincenzo Andreoni, Gabriella Ghiazza, Silvana Novarese, Miria Guazzotti, Giuseppe Riparbelli e Lorendana Corrent, ha pensato bene di contattare tutti gli studenti che si sono diplomati all'istituto.

Circa tremila, un autentico «esercito». Un invito al quale hanno già risposto oltre trecento ex allievi, ex insegnanti e ex presidi, che fra quattro giorni torneranno ad incontrarsi in una sorta di «radunoo» all'Hotel City di Cairo.

«L'iniziativa - spiega il preside - nasce dal desiderio di richiamare alla memoria il passato per costruire assieme il futuro». Non sarà, tuttavia, solo un'occasione per ripercorrere la storia dell'istituto, nato gli inizi degli Anni Sessanta, sezione privata per ragionieri di cui si occupava l'allora parroco, don Gillardi, diventata autonoma nel '64-'65 con una propria amministrazione quando la scuola sorgeva nella zona del vecchio deposito-bus e la carica di preside era rivestita da Gennaro Torre.

Storia peraltro raccolta, con dovizia di particolari, in un libro, dal titolo «30 anni», curato dall'ex preside, Arturo Ivaldi, e dalla Guazzotti, che verrà distribuito sabato.

Sarà, infatti, anche un'occasione per parlare del presente e del futuro. Se ne discuterà nel convegno dedicato a «Il ruolo dell'istruzione tecnica nella formazione di operatori qualificati per il mercato del lavoro europeo» cui parteciperanno Alda Barella, dell'Ispettorato del ministero della Pubblica istruzione, e Domenico Vitetta del Servizio Politiche attive del lavoro della Regione.

Un «ieri-oggi-domani» in cui vi sarà spazio per i ricordi (in programma la celebrazione di una messa in ricordo "di quanti non sono più noi"), ma anche e soprattutto per le prospettive di un istitito che in trent'anni è cresciuto, trasformandosi. Dalla sezione di ragioneria, all'istituzione dei corsi per geometri (i primi diplomati sono luglio '74), sino a quelli Igea, per un totale di 23 classi e 450 studenti, provenienti non solo dalla Val Bormida, ma anche dal Basso Piemonte e da Savona, conferma una recente ricerca sul bacino utenza della scuola cairese.

Insomma, un sabato fitto di appuntamenti. Accanto alle celebrazioni per il Trentennale dell'istituto, infatti, allo Ial Carcare è in programma il tradizionale Salone dello studente che vedrà protagoniste tutte le scuole superiori della Val Bormida, «Patetta» incluso, naturalmente. **[l. b.]**

AUTOSYSTEM.
LA SCEGLI PERCHE' E' TORO.
LA VUOI PERCHE'
E' SU MISURA PER TE.

Come si sceglie una Polizza Auto? Ora che le tariffe sono state liberalizzate, il prezzo è diventato importante. Ma la Polizza giusta non è semplicemente quella che costa meno. Prendiamo Autosystem. Subito la vuoi perché ti propone una tariffa RCA personalizzata e su misura: il suo prezzo, cioè, è in funzione delle tue caratteristiche. Puo farlo perché per calcolare il premio si basa, oltre che sul bonus-malus e sulla tua zona di residenza, anche su nuovi criteri come l'età, il sesso, il lavoro che fai e l'auto che guidi. Ma, soprattutto la scegli perché è Toro. E hai la garanzia di una Compagnia affidabile e solida, di grande esperienza ed efficienza. Una Compagnia che mette davanti a tutto la soddisfazione dei suoi Assicurati. Cioè la tua.

TORO ASSICURAZIONI

AGENZIE GENERALI DI

ALBENGA - Marco Lengueglia - Costantino Lengueglia
Via degli Orti, 14 - Tel. 0182 - 50352/541977

FINALE LIGURE - Lino Pisano
Via Garibaldi, 13 - Tel. 019 - 692231

SAVONA - Augusto Pioppo - Maurizio Pioppo
Via Nazario Sauro, 4/2 - Tel. 019 - 828878/828993

SAVONA LETIMBRO - Giorgio Levo
Via Montenotte, 18/1 - Tel. 019 - 856575/856574

IL FREDDO E' ARRIVATO ...

MARPEL

LANCIA IL

"MESE DEL VISONE"

CON L'OFFERTA
DEI SUOI CAPI
A
PREZZO DI
REALIZZO !!!

GRAFICA INDACO - SV

Le Tentazioni di... Marpel

PELLICCE, MONTONI, SHEARLING
e fantastiche ECOLOGICHE

APERTO LA DOMENICA

ALBISOLA MARINA (SV)
Via Matteotti 21
(S.S. Aurelia)
Tel. 019/481.324

LOANO (SV)
Via Doria 20
Tel. 019/675.655

Primo spettacolo lunedì prossimo con Lello Arena

Loano, teatro d'autore

Parte la rassegna di prosa del Comune e della compagnia Archivolto
Nove spettacoli con molti nomi di prestigio come Marina Malfatti

LOANO. E' all'insegna dello spettacolo «impegnato» la stagione teatrale di Loano che si inaugura lunedì prossimo con Lello Arena che presenta «Le Cantate del fiore e del buffo». Il Comune, il cinema Loanese e il Teatro dell'Archivolto di Genova hanno messo assieme 9 spettacoli che vedranno a Loano, oltre a Lello Arena, attori del calibro di Carlo Cecchi, Marina Malfatti e Pino Caruso.

Spiega l'assessore al turismo, Angelo Vaccarezza: «Dopo gli esperimenti degli anni scorsi ci siamo convinti a prolungare la stagione iniziando già dal periodo natalizio». Commentano i responsabili dell'Archivolto: «Il pubblico del Loanese ha dimostrato lo scorso anno di rispondere alle proposte di spettacoli non sempre facili o affidati a personaggi "televisivi". La nostra è una vera stagione teatrale».

Il secondo spettacolo (17 gennaio) sarà del Teatro dell'Archivolto che presenta «L'isola degli Osvaldi». Il 29 gennaio al Loanese arriva Pino Caruso con il suo «Conversazione di un uomo...comune» per la regia di Franca Valeri. «Niente è più comico dell'infelicità» è il sottotitolo dello spettacolo «Finale di Partita» che Carlo Cecchi mette in scena il 7 febbraio. Il 13 febbraio sarà la Nuova compagnia di canto popolare a presentare al Loanese «InCanto Acustico». Il cartellone prevede inoltre «Tre donne alte» di Marina Malfatti il 6 marzo, il classico «La biabetica domata» il Teatro dell'Arca il 14 marzo, «Il tempo degli assassini» con Pippo Delbono e Pepe Robledo il 19 marzo, «Enrico V» ancora della Compagnia Pippo Delbono il 21 marzo. Fuori programma il 26 marzo con «Zapp-ing» della Compagnia Zapping Project.

Da oggi sono in prevendita i biglietti presso la biblioteca di corso Roma. I biglietti interi costano 25 mila lire. Prezzi ridotti (18 mila) per gli under 18 e gli over 60. L'abbonamento per tutti e 9 gli spettacoli costa 180 mila lire.

Augusto Rembado

CHIABRERA

«L'opera da tre soldi»

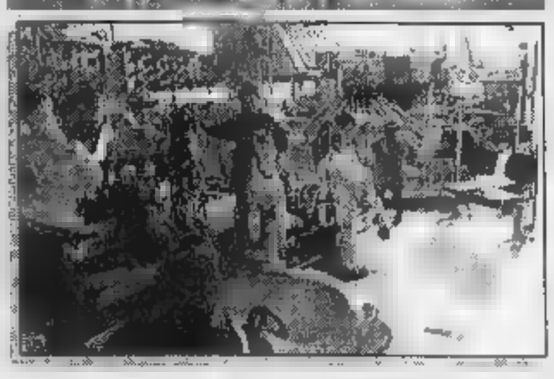
Il Chiabrera scopre «L'opera da tre soldi». Da giovedì al teatro comunale andrà in scena il lavoro più famoso di Bertolt Brecht. L'opera, resa immortale dalle musiche di Kurt Weill, verrà adattata da Tato Russo all'ambiente napoletano, con una metamorfosi culturale già perfettamente riuscita lo scorso anno in «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Per «L'Opera da tre soldi» si tratta per la verità della seconda trasformazione. Brecht venne infatti ispirato da un testo dell'inglese John Gay che criticava il governo di sir Robert Walpole. In un anno il lavoro il testo venne rielaborato più volte e adattato alla realtà tedesca. Le prove dello spettacolo, tuttavia, vennero effettuate solo in un mese, nell'agosto del 1928. Malgrado i timori, i litigi e le preoccupazioni della vigilia, «L'opera da tre soldi» si rivelò un grande trionfo, in grado di attirare spettatori per un anno di repliche. Tato Russo, con la collaborazione del teatro Bellini e del teatro Stabile di Napoli ha composto un nuovo collage, con riferimenti culturali al bassifondi di Londra, all'espressionismo tedesco e alla tradizione del Mezzogiorno italiano. Ne scaturisce un grande affresco di umanità, con mariuoli e lazzaroni, prostitute e fanfaroni. Lo spettacolo verrà replicato sino a domenica sempre alle 20,45. Sabato pomeriggio è inoltre in programma uno spettacolo pomeridiano alle 16. I biglietti costano 42 mila lire per platea, palco, balconata, 32 mila lire per le gallerie. Il concerto del Berliner ensemble in programma domenica è stato invece rinviato al 4 gennaio. [a. b.]

Oggi il tagliando per avere lo sconto

Con La Stampa al Luna park

MARTEDI' 1 1995

Luna Park di Savona



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catena, zatterа, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (lunedì quello della domenica), non valido le fotocopie

SAVONA. Anche oggi pubblichiamo il tagliando con cui i nostri lettori possono divertirsi con le più belle attrazioni del luna park natalizio usufruendo di uno sconto del 50 per cento. L'elenco delle giostre che aderiscono all'iniziativa è riportato sul coupon che va consegnato direttamente alla cassa.

L'iniziativa proseguirà per tutta la permanenza del luna park a Savona, prevista fino al 20 gennaio. Quest'anno per i savonesi il parco giochi, allestito sulle aree Expo, è particolarmente ricco, con nuove attrazioni, quali l'«ottovolante», l'«Adventureland» e la «zatterа» [p. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20,45
Lire 42.000/32.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/18,45/22 — L. 10.000/7000
Braveheart — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95, ...) Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' — Avventuroso

1 — Tel. 825.714 Or. 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 — Animazione

Il profumo del mosto selvatico — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gish, G. Galeano (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fra dolci sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Santa Clause — di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia (Babbo Natale caduto, si fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane scapolo divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45 — Commedia

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Niro, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

Filmstudio — Tel. 836.53 22 — Or.: 15,30/20 30/22 30 — Lire 8000/5000
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Deposita il tutto (ex di apparire in tv, una donna produce e un adolescente a uccidere il rivale ostacolo sulla carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30 L. 3[illegible]
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.53. Or. 15,30 18 19,30/21,22,30 — L. 10.000/[illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30 — Animazione

Rita — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 10[illegible]
Mai con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Niro, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

ALBENGA
Ambra — Tel. 55.600. Or. 20,30 22,30. L. 8000/6000 fest. anche 16,30/18,30
Trappola sulle Montagne Rocciose — di G. Murphy, con S. Seagal, E. Bogosian, K. Hargi (Usa '95) — Un bello, il Grand Continental, lanciato a folle velocità. Un commando che minaccia milioni di persone. La sfida viene combattuta da un uomo solo. N. V. 1h 40' — Avvent.

Astor — Tel. 50 997 — Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 — [illegible]000/5000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — Commedia

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 15 000

CAIRO M.
Abba — Or.: 20/22: fest. anche 16 e 18 — Lire 6000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata fra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15 — Romantico

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.300 — Ore 14.30 17.30/21.15 — L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux — Or. 17.21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO
T. Sassello — Ore 21,15 — L. 7[illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or. 15,30/17,30/20,30 22,30 L. [illegible]
RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or. 15.15/17.10/18.50 20.45/22.30. L. 10.000.8000
OGGI RIPOSO

DIVERTIMENTI

FINALE L.
Birre e panini al Garibaldi's

Il Garibaldi's pub è birreria, paninoteca con piatti caldi, e più in generale posto di ritrovo per i giovani. Il Garibaldi's pub si trova in via Brunenghi. Aperto dalle 20. [a. r.]

LOANO
Grande liscio al Saitta

Grande spazio ai revival Anni '60 e '70 e al liscio, al dancing Saitta in piazzale della stazione. Il locale è aperto di pomeriggio al martedì, giovedì, sabato e domenica. [a. r.]

BORGIO V.
Birra e musica al Yellow Fluid

Birra e musica, tutte le sere, allo Yellow Fluid di Borgio Verezzi. Dance live, compresi i ritmi latini, al Giuditta Rockcaffè di via Valle, aperto al venerdì e al sabato. [a. r.]

ALBENGA
I piatti tipici del Minisport

Da questa sera si inizia al Minisport di viale Italia una serie di appuntamenti gastronomici per abbinare la cucina ligure ai vini. Ivana, lo chef del locale, abbinerà i suoi piatti a base di pesce con il vino novello «S. Costanza» di casa Banfi e altri vini toscani. [s. p.]

VADO L.
Dau Baci è di scena Gianni

Martedì sera con la musica dal vivo al Dau Baci-Bagni Valerio di Vado Ligure. Oggi e domani è di scena Gianni. [a. z.]

CERIALE
Tutte le birre de La risacca

Quaranta tipi di birra in bottiglia e alla spina, crepes, panini e hamburgers. Nel bar birreria «La Risacca» si ascoltano in sottofondo tutte le ultime novità su cd. [r. br.]

LAIGUEGLIA
Brace e birre da «Giobatta»

Dalle 21 alle 4 una vastissima scelta di birre da «U recantu Giobatta» in via Dante. Nella birreria-osteria si possono gustare anche insalate e carne alla piastra. [m. br.]

ALASSIO
Disco e cocktail a U'Brecche

Discoteca e «American bar»: questa la doppia offerta all'«U Brecche» di via Dante. Al bancone tutti i cocktails internazionali. [m. br.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	[illegible]	I	[illegible]	18	33
	[illegible]	51	49	46	42
CAGLIARI	55	15	22	40	39
	108	91	72	70	60
FIRENZE	80	73	6	28	86
	125	64	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GENOVA	61	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
[illegible]	33	39	45	89	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	62	64	55	20	65
	69	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	64	48	47	40
ROMA	24	61	52	82	23
	70	69	61	50	59
TORINO	8	72	20	50	1
	87	59	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	83	59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; [illegible]; 9-42; 9-38; 9- 6; [illegible]; 9-43; 9-48; 9-70; 9-60; 9-62; 9-72; 9-61 9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25; 9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80; 9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14; 9-35.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane

Bari 46 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 58 (5); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 73 (7), Palermo 60 (5); Roma 21 (6); Torino 44 (7), Venezia 74 (5)

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari.

14- 3; 54- 3; 15- 3; 11-63; 84-63; 45- 3; 85- 3; 46 3, 55-63, 16-63, 26- 3, 48- 3; 28- 3, 86-63; 78-63; 58- 3; 79- 3, [illegible] 3, 19-63; 29-63; 44- 3; 84- 3, 14-63; 54-63; 15-63; 55- 3, 16- 3, 45-63; 85-63; 46-63. 86- 3; 78- 3, [illegible], 48-63; 28-63; 19- 3; 20- 3, 58-63; 79-63; [illegible].

Per decimo la lunghetta più in ritardo sviluppiamo [illegible] ambo e terno da giocare a Bari:

71-72-73; 72-73-76; 73-74-80, 71-72-74; 72-73-77; 74-75-76; 71-72-75; 72-73-78; 74-75-77; 71-72-76; 72-73-79; 74-75-78; 71-73-77; 72-73-80; 74-75-79; 71-72-78; 73-74-75; 74-75-80; 71-72-79; 73-74-76; 75-76-77; 71 72-80; 73-74-77; 75-76-78; 72-73-74; 73-74-78; 75-75-79; 72-73-75; 73-74-79; 75-76-80

VINCITE: Centrata un'ambata 78 a Bari

COMBINAZIONI RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	13	42	33	38	5	30	8	42
VERTIBILI	31	8	19	31	5	7	9	30	4	5
CADENZE	10	3	10	8	5	10	8	2	3	1
	39	41	72	42	32	25	51	[illegible]	[illegible]	38
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	15	14	25	14	51	43	22	29	11	15
DECILI	77	1	41	71	51	1	61	51	11	51
	28	46	30	34	44	11	29	24	17	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco i nostri nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "inverse" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.) **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0)

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miglia, via 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior Tv
11 — Principessa delle stelle
11,30 Marianna
12,10 Market
12,25 Evening Shade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and Ten, telefilm
14 — Alpha
16,30 Market, commerciali
18 — Primo mercato
20,30 Primogiornale
20,45 La principessa [illegible] Body Building, film
22,45 Primogiornale
23,15 Market, commerciale
0,30 Okey motori
1 — Primogiornale

Telestar
15,30 Trauma Center
16,30 Amichevolmente con noi
17,15 S.O.S. squadra speciale
18,35 Una famiglia americana, serial
19,30 FM Tv
20 — Tg e
20,30 La cognata, film
22,30 Tg a
23,35 Bill Cosby Show
0,15 Programmi non stop

Telenord
10,15 Telenord non stop
10,30 Telefilm
11 — Arabesque, telefilm
11,45 Telefilm
12,15 Documentario
12,55 Telegiornale Tn4
13,15 Crazy dance
13,45 Telegiornale Tn4
14 — Orchestracompilation
14,30 Cartoni animati
15 — [illegible]
15,30 Documentario
16 — Orchestracompilation
16,30 Cartoni animati
17 — Telefilm
17,45 Documentario
18,30 Cartoni animati
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telenews
20 — Telegiornale Tn4
20,30 Film
22 — Telenews
22,30 Appuntamento con i gioielli

Tv Arcobaleno
13,35 Match music
14,15 Tga
14,30 Junior tv
19,15 Lo sport
19,22 Borsa fiori
19,30 Tga
19,55 L'opinione
20 — Match musica
20,30 Film
22,40 Tga

Canale 7
10,45 Illusione d'amore, telenovela
11,35 Appuntamento con la magia
12 — Il giustiziere della strada, telefilm
12,45 Cartoons festival
13,15 Tg Liguria
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i tappeti
16 Le ragazze del Lakers, film
17,40 Documentario
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon festival
19 — I miei quartieri, informazione
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea sport Liguria
19,45 Lo scrivilo Lobo, telefilm
20,30 Il derby del martedì
22,30 Telefilm
23,10 Appuntamento con i tappeti
0,30 Vizi privati, varietà
1,20 Programmi non stop

Telecupole
12 — Romagna mia
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance
17,15 Giocando con le stelle
17,30 Il meglio di «Grand Hotel Cabaret»
18,15 Bella Italia amate sponde
18,30 Funari live, talk show
21,30 Andiamo in collegio
24 — Programmi non stop

Primantenna
15,30 Povera Clara, telenovela
15,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,05 Sportello pensioni
19 — Giovanidea, rubrica
[illegible] Tg [illegible]
20,30 Auto della settimana
20,45 Oggi e domani con Iside
22,45 Anteprima asta
23,45 Tg notte
0,15 Programmi non stop

Telegenova
10 — Il futuro nelle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — Campionato it. di serie B (r)
12,45 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax
16 — Momenti preziosi
18,15 Bell'Italia amate sponde
18,30 Funari live, talk show
19,30 Tg notizie
21,30 Andiamo in collegio
22 — Genova allo specchio
23,45 L'angolo della poesia
1 — Telegenova non stop

Euro Mixer Tv
14 — Appuntamento con i tappeti
15,45 I miei quartieri
17 — Documentario
15,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 — Il giustiziere della strada, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,30 Armonie di gioventù, film
22 — Programmazione notturna

Teleregione
13,30 Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso, rubrica
20,30 Film
22,30 Telegiornale
23 - Programmazione notturna

Retemia
9,30 Casa mia, consulenze
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via! Videogame
16,15 Andiamo al cinema
20,10 Prima pagina, prima pagina
21,30 100 x 100 donna
22 — Prino piano, media
23,20 Con simpatia... In casa vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Rete A
15 — Di tasca vostra
17 — Tg solo cronaca
19 — 60 minuti di informazione
19,15 Nel corso: I vostri soldi - TGA Meteo, Notiziario - Riflessioni di fine ora
20 — Shopping club
23 — Riflessione di fine ora
23,15 Programmi redazionali

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919
[illegible] in collaborazione con Edit. S. Maria Maggiore Venezia

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: La traviata di Giuseppe Verdi. Direttore D. Oren. Con Mariella Devia, Garry Dennis, Gregory Kunde, Marcello Alvarez. Or.: 20,30. Lire da 105.000 a 65.000
Teatro Stabile: Teatro [illegible] Carlo: Otello di W. Shakespeare. Or.: [illegible] Lire [illegible]
Teatro Stabile: Sala Duse: Le cantate del fiore e del buffo. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo: Il pianeta proibito. Or.: 20,45. [illegible] 18.000/15.000
Teatro della Tosse: Sala Campana: Impossibile. Or.: 20,45. Lire 21/15.000
Teatro della Tosse: Agonì: Agoramania. Or.: 22,15. Lire 21.000
Teatro Garage: Sala Diana: Novecento di Alessandro Baricco. Regia di Gabriele Vacis. Or.: 21 (domenica ore 17). Lire 20.000/16.000

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Apollo 13
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Lo sguardo di Ulisse
Corallo 2: Una donna francese
Grattacielo: Mai con uno sconosciuto
Lux: Il profumo del mosto selvatico
Odeon: Vite separate
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Il ciavolo in blu
Palazzo: Smoke
Ritz: Hong Kong Express
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Forget Paris
Universale 3: Jade
Verdi: Due a morire
Luci rosse: Abc, Abbona, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Mai con uno sconosciuto
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SANREMO

Ariston: Pocahontas
Ariston Ritz: Braveheart
Ariston Roof Sala 1: Senso
Ariston Roof Sala 2: Vite separate
Ariston Roof Sala 3: Mai con uno sconosciuto
Sanremese: Il profumo del mosto selvatico
Centrale: 2ª Rassegna della canzone melodica
Orfeo: Film vietato minori anni 18
Tabarin: Ragazzi della notte

Terzo successo consecutivo, il 2-0 alla Juve fa sognare

Miracolosa Samp

Eriksson elogia Chiesa e i giovani: «Adesso la società comincia a raccogliere i frutti di una giusta politica»

Chiesa è stato il castigo-Juventus

GENOVA. «Se un mese fa qualcuno avesse detto che oggi la Sampdoria avrebbe occupato il sesto posto della classifica, nessuno gli avrebbe creduto». E non sbaglia Sven Goran Eriksson nel parlare in questo modo. Dopo la sconfitta di Piacenza, la Sampdoria aveva toccato il fondo. Dopo quella di Bergamo sembrava aver imboccato un tunnel buio e pericoloso. Poi è arrivata quella punizione di Mihajlovic a Cremona, al 90', la delicata partita contro l'Udinese. E tutto è cambiato. Tre vittorie consecutive, nonostante infortuni e squalifiche abbiano falcidiato il reparto.

«Con la regola dei tre punti si salva chi sa stendere a gran velocità - ha continuato il tecnico svedese - bastano due risultati positivi di seguito per cambiare tutto. E a noi, in pratica, è successo proprio questo. Non credo tuttavia, che la vera Samp sia quella che ha battuto per 2-0 la Juventus nel nemmeno quella che ha perso malamente a Piacenza, dopo un primo tempo vergognoso. Sta in mezzo».

Grandi elogi per Enrico Chiesa. Il nuovo bomber «ha capito di aver che sarebbe stato il nostro futuro e non ci sbagliavo. E' dotato di tecnica sopraffina, e di grande velocità. Pochi nel campionato italiano sono veloci come lui». Grandi elogi anche ai giovani, che non hanno fatto rimpiangere assenze celebri.

Domenica, dopo la vittoria con la Juve, il presidente Mantovani - anche suo fratello Filippo erano molto contenti per le imminenti comunicazioni da raccogliere i frutti dei loro investimenti. La politica dei giovani anche a pagare. Sarebbe perciò bello, però pensare che i giovani possano fare sempre bene. La maturazione è un processo lento e competa anche degli inciampi di percorso.

Domenica a Roma, la Samp ritroverà anche Lippi, sono stati battuti soprattutto dalla concentrazione e dalla determinazione dei blucerchiati «La voglia di vincere fa tanto - ha continuato Eriksson - Se manca, se non si suda sangue in campo, non si va lontano. Ma questa è solo metà della verità: ci vogliono anche i giocatori bravi. Senza la classe si fa poca strada». Il cielo di ferro continua. Archiviata con successo la pratica Juve, ecco all'orizzonte il pericolo Lazio. I biancazzurri sono reduci da tre sconfitte consecutive, l'ambiente è in ebollizione. Le critiche in questi giorni non risparmieranno certo Zeman ne la squadra.

«Arruzzo, l'altro ieri, è andato a Parma per spiare i nostri prossimi avversari - ha concluso Eriksson - e mi ha fatto un rapporto poco incoraggiante. Nonostante la sconfitta, hanno giocato meglio del Parma. Dovremo scendere in campo all'Olimpico con la stessa grinta e lo stesso coraggio che ci hanno consentito di superare la Juventus. Altrimenti rischiamo guai grossi».

Saranno sempre tanti gli indisponibili per Roma: Mannini, Maniero, Franceschetti, Salsano, Zenga e Bertarelli, più Balleri che verrà squalificato per una giornata. Rientreranno però Svedorf e capitan Mancini, il numero 10 affiancherà in attacco Chiesa, da verificare invece in settimana chi sarà il sostituto di Balleri sulla destra.

Damiano Basso

Genoa, complicare le cose semplici

Tre gol non sono bastati per sbancare Avellino e domani sera c'è l'Oldham per l'Angloitaliano

GENOVA. Sembra che il Genoa faccia di tutto, ma proprio di tutto, per complicarsi la vita. Un po' se la complica la società (vedi la cessione di Skuhravy: era proprio il caso?), un po' se la complicano direttamente i giocatori. Anche l'altroieri i rossoblù avrebbero meritato di stravincere la partita, e invece sono ritornati da Avellino con un pareggio, e soprattutto tre gol sul groppone.

Solamente tre squadre - Fiorentina, Avellino e Pistoiese - hanno subito fino ad oggi più gol del Genoa. Un dato preoccupante, che dovrebbe far riflettere. «Abbiamo incassato tre gol veramente strani, - ha commentato a caldo il tecnico rossoblù Gigi Radice - e nei prossimi giorni ne riparleremo tutti insieme, per cercare di capire che cosa non abbia funzionato. Soprattutto, abbiamo sofferto molto sulle palle alte, sui cross dalle fasce. E questo è molto strano. Certo che, se non riusciamo a vincere segnando tre gol...».

«Abbiamo preso tre reti pazzesche - ha commentato Torrente - ma secondo me non è il caso di fare processi». Vincenzo tenta di sdrammatizzare, ma la difesa è nell'occhio del ciclone. L'esperimento di schierare Bortolazzi nel ruolo di libero non ha offerto risultati convincenti, anche se il giocatore ha poche responsabilità dirette sulle reti subite dalla squadra.

Il Genoa adesso è di nuovo primo in classifica, avendo raggiunto a quota 25 punti il Verona, sconfitto a Pescara. La graduatoria, tuttavia, è molto scorta: 10 squadre in 5 punti. Tra cinque giorni a Marassi arriverà l'Ancona, e sarà una buona occasione per tentare una nuova fuga.

Domani sera invece, al «Ferraris», il Genoa affronterà l'Oldham Athletic nell'ultimo turno del girone di qualificazione del Torneo Angloitaliano. I rossoblù hanno ormai la semifinale in tasca: superando l'Oldham, infatti, si classificherebbero al primo posto e avrebbero così il vantaggio di affrontare in casa in semifinale (partita di sola andata) la seconda italiana classificata dall'altro girone, che sarà il Foggia o la Salernitana.

In caso di sconfitta, invece, Torrente e compagni giocherebbero poi la semifinale unica in trasferta. Per l'occasione, la società ha fissato dei prezzi molto popolari: cinquantamila le poltroncine, trentacinquemila la tribuna superiore, venticinquemila i distinti e quindicimila le gradinate. Radice utilizzerà sicuramente Delli Carri, Turrone, Van't Schip e probabilmente anche il giovane attaccante Pagliarini, per concedere un turno di riposo a Nappi oppure a Montella. **(da. ba.)**

Spotorno: 4 supersquadre il 27 dicembre al palasport

Gli assi di ieri e di oggi al 2° Memorial Sbravati

NOSTRO SERVIZIO

Sarà un grande abbraccio. E' la prima sensazione all'annuncio dell'edizione numero 2 del Memorial Paolo Sbravati, che il Comune e la Polisportiva Spotornese metteranno in scena mercoledì 27 dicembre alle 20,30 al palasport. Un grande abbraccio nel nome di un ragazzo che ha lasciato un vuoto così enorme da poter essere colmato, almeno una volta all'anno, solo da un sempre più gigantesco «happening» tra sportivi, amici, compagni di squadra e di vita.

Il Memorial Sbravati '96 è inserito, nell'occasione, nelle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della fondazione della Spotornese. Un appuntamento che vuole anche ricordare altri personaggi che non ci sono più: Ermes Muccinelli, Renato Cireddu, Giulio Mariani, Mario Magnano. Una buona parte di storia biancazzurra su cui si sono chiuse le pagine del grande libro della vita.

Come un anno fa, più di un anno fa. Perché lo «Sbravati '95, nato dodici mesi fa soprattutto per la granitica volontà e il formidabile impegno di Michele, il fratello di Paolo, è pronto a tornare in una veste ancora più imponente - ed in qualche modo tenera e magica - dell'anno scorso. Chi venne a dimostrare con la presenza, nel dicembre '94, di avere davvero Paolino nel cuore, rimase sbalordito dalla risposta di campioni e amici, dalla perfezione organizzativa, dal calore di una serata indimenticabile. Come un anno fa, l'intero incasso anche stavolta andrà in beneficenza, allora toccò all'Admo, quest'anno sarà la volta della Croce Bianca di Spotorno.

Polvere di stelle nel '94, un arcobaleno di personaggi stavolta. Anche perché si passa, con quel calcio a cinque che entusiasma e diverte partecipanti e pubblico, da tre squadre a quattro. Saranno Stars Sampdoria, Stars Genoa, Stars savonesi e «Amici di Spotorno». Per i blucerchiati, sono Claudio Sclosa e Giorgio De Giorgis i «piloti» dell'operazione: è in arrivo un team che unirà attuali (come Bellucci e Pesaresi) e vecchi giocatori doriani.

Un'immagine del torneo '94 e a fianco Eranio, «ospite» della serata di quest'anno

Dal fronte rossoblù, un affascinante e significativo amarcord. Verrà lo «zoccolo duro» di quella Primavera '83-'84 che sfornò assi, personaggi e soprattutto un grande gruppo di amici: Rotella e Chiappino, Picasso e Signorelli, Gagliardi e quel Torrente attuale capitano del «Grifo» e assoluto protagonista con Galante anche nell'edizione '94. Stefano Eranio, uomo-simbolo di quella «covata», riceverà proprio a Spotorno - e dai suoi stessi ex compagni - una medaglia d'oro quale premio alla carriera.

Le «stelle» della provincia brillano del resto di luce propria: sono attese intere famiglie Panucci e Turone, l'alassino Gualco (Cremonese), l'albenganese Terrera (Pistoiese), i cairesi Ponzo (Cesena) e Bertolone (Pro Vercelli), anche l'ex azzurro pallanuoto Andrea Pisano, dimostratosi straordinario portiere l'anno scorso. Cristian Panucci, con Eranio l'autentico «spite d'onore della serata, riceverà nell'occasione un premio speciale dai titolari del Ristorante «Il Faro». Infine, il team di casa: Calvi e Ratti, ma anche Viviani e Valentino, Bocchi e Chicchiarelli, Peluffo e Romairone, Dolcetti e Saltarelli. Più Muccinelli junior e Mariani junior, a loro volta simbolo suppletivo di un legame biancazzurro senza confini.

Roberto Baglietto

Sul campo, veri professionisti: i biancoblù applauditi anche dai rivali

Gli stakanovisti del Savona

Partenza alle 6 del mattino, quattro ore di viaggio, la battaglia col fortissimo Poggibonsi e un prezioso 1-1. Ferraro: «Eccellente partita, questi ragazzi meritano grande rispetto»

SAVONA. E' sicuramente un punto pesante, quello colto dal Savona sul campo del Poggibonsi. Difficile in quanto la formazione toscana, che punta decisamente al salto in C2, annovera in squadra giocatori di categoria superiore quali Quironi ex portiere della Lucchese, Carobbi ex di Milan e Fiorentina, oltre ai vari Borneo, Secci, Bindi e Ballerini, solo per citarne alcuni. E alla fine i ragazzi di Ferraro hanno anche ricevuto i complimenti dall'allenatore toscano Galbiati, ex giocatore Inter, Torino e Fiorentina.

Ferraro è pertanto soddisfatto, anche al di là degli elogi, in quanto i suoi hanno giocato un ottimo calcio, tenendo testa ad una delle compagini più forti del Nazionale dilettanti. Il gol di Riolfo, che aveva sostituito dopo 20' Sole, è servito da stimolo ulteriore ai biancoblù, che per tutto l'incontro hanno messo alle strette i toscani. Ferraro: «Un punto in casa del Poggibonsi è risultato eccellente. Il pareggio mi va bene, e forse l'avrei sottoscritto alla vigilia del match». Il Savona ha dimostrato di valere il posto in classifica che occupa e di pronto a puntare ai playoff.

Al di là del risultato, una citazione a tutta la «carovana» biancoblù. Giocatori, tecnico e dirigenti sono partiti per Poggibonsi domenica mattina alle 6. Hanno viaggiato per oltre quattro ore, e sono poi entrati in campo lottando per 90' contro i mastini toscani, per poi far ritorno a Savona passata la mezzanotte. Dilettanti puri, professionisti sul campo. Una squadra che merita il massimo rispetto del pubblico.

Ora il Savona ha due partite interne. La prima domenica, contro il Pinerolo nell'ultima di andata, poi alla vigilia di Natale i biancoblù saranno di nuovo al «Bacigalupo» contro il Moncalieri. Occasioni buone per far rinascere entusiasmo attorno a questa squadra e alla società: entrambe stanno facendo grossi sforzi, per un sodalizio che ha quasi novant'anni di vita.

Roberto Pizzorno

Riolfo ha firmato il gol dei biancoblù

Juniores, domina il Legino

Proseguono i tornei giovanili e il «Vadone» per i più piccoli

Continua il momento d'oro del Legino nel campionato provinciale Juniores. L'ultima, larghissima vittoria sul Celle, porta le firme di Caddeo (4), Pucci (2), Pennisi e Rollo. I verdeblù, anche grazie alla sconfitta patita dallo Zinola, allungano ancora il passo, portando a cinque le lunghezze di vantaggio proprio sullo Zinola, e sullo Priamar che, dopo aver perso lo scontro diretto con il Legino di domenica scorsa, si è rifatta andando a vincere una gara decisamente di cartello, al «Rizzo» contro l'Aurora Cairo.

La decima giornata d'andata è stata però particolarmente importante per le «cenerentole» del campionato visto che sia la Spotornese (in casa) che la Carcarese (in trasferta), hanno ottenuto le loro prime vittorie. Risultati: Legino-Celle 8-0; Millesimo-Albisola 4-3; S. Cecilia-Carcarese 3-4; Speranza-Calizzano 3-1; Spotornese-Zinola 4-1; Aurora-Priamar 1-2. Ha riposato il Cengio. Classifica: Legino p. 25; Priamar e Zinola 20; Millesimo 18; Aurora 17; Calizzano e Speranza 16; Albisola 12; Celle 10; Spotornese 5; Carcarese, Cengio e S. Cecilia 4.

Nel girone imperiese il Vallecrosia osservava il suo turno di riposo, e la Dianese ne ha approfittato per portarsi in vetta alla classifica. Continua a salire anche l'Andora, ora seconda proprio insieme al Vallecrosia. Risultati: Bordighera-S. Filippo 2-2; Pontelungo-S. Ampelio 2-1; Riva-Andora 1-5; S. Bartolomeo-Dianese 2-3. Ha riposato il Vallecrosia. Classifica: Dianese p. 18; Andora e Vallecrosia 16; S. Filippo 15; Bordighera 14; S. Bartolomeo 11; Pontelungo e S. Ampelio 9; Riva 6.

Allievi. Anche nel girone A del campionato Allievi il turno di riposo tocca al primo posto ad una formazione: si tratta del Soccorso, che si è visto scavalcare da Savona e Cisano. In questo raggruppamento la gara tra Garlenda e S. Bernardino è stata rinviata per i lavori di rifacimento dell'impianto elettrico dello stadio di Garlenda. Nel girone B, intanto, prime vittorie stagionali per Aurora e Legino, con il Varazze che tenta la fuga sulla vetta della classifica.

Girone A: Andora-Savona 1-6; Garlenda-S. Bernardino rinviata; S. Filippo-Alassio 6-1; S. Nicolò-Cisano 1-3. Ha riposato il Soccorso. Classifica: Cisano e Savona p. 9; Soccorso 7; Andora e S. Nicolò 6; S. Filippo 5; S. Bernardino 1; Alassio e Garlenda 0. Girone B: Legino-Priamar 2-1; Millesimo-Aurora 0-2; S. Cecilia-Speranza 1-7; Varazze-Finale 2-1. Classifica: Varazze p. 10; Priamar e Speranza 7; Millesimo 5; Finale, Legino e S. Cecilia 4; Aurora 3.

«Primi Calci». Continua all'avanstadio del Chittolina la seconda edizione del Memorial Mario Vadone, organizzato dal Vado e riservato ai più piccoli giocatori tesserabili. Questi i risultati dell'ultimo turno: S. Nicolò-Albisola 3-2 con reti di Zicarelli (2) e Frizziero per i pietresi e doppietta di Vanoli per i savonesi; Vado-Finale B 4-0 con gol di Farina (2), Tiola e Fornace; Finale A-Cairese 7-0 con doppiette di Gozzi, Oddone, Gallione e rete di Amato e Savona-Noli 4-0 con gol di Anselmo (2), Tiola e Scandolara.

Questo il programma del prossimo fine settimana. Sabato alle 14 Baiardo-Cairese; 15 Loano-Albisola e 15,40 S. Nicolò-Finale B. Domenica alle 9,45 Little club Genova-Noli e a seguire le semifinali, tra Vado e Finale A (10,30) e tra S. Filippo Neri e Savona (11,20).

Novaro

I PERSONAGGI

Rigato e Boggian, pupilli di De Sciora Negro prescrive gol, Bragno superstar

E' sempre numerosa la «galleria» dei personaggi che animano i campionati riservati ai dilettanti. Anche domenica non mancati, nei vari tornei, i protagonisti degni di copertina.

«Spara» Saltarelli

E' uno degli elementi che stanno trascinando il Vado in quell'Eccellenza in cui i rossoblù meritano di militare. Toni Saltarelli, classe '65, vivendo i trent'anni con l'entusiasmo di un calciatore alle prime esperienze. Domenica, contro l'Olimpic Campoligure, è stato autore delle due reti che hanno aperto il poker del team di Carlo. Ma oltre ai gol, Toni, le cui azioni sono sempre sottolineate dagli applausi del pubblico, è stato autore di altre conclusioni, oltre che preziosi assist per i compagni. Insomma, un trascinatore, desideroso di riscattare lo stop che, complice un grave infortunio, ha dovuto subire lo scorso campionato.

PIETRA LIGURE

Gioielli in vetrina

La squadra di Antonino Micalizzi continua ad esser tra le protagoniste della Promozione. Domenica contro il Rivarolese, una volta è stato Maurizio Rigato, classe '71, ad ottenere uno dei voti più alti in pagella. Ricorda il dirigente Geddo: «All'ultimo minuto è stato autore di un'azione fantastica. Solo un prodigioso intervento del portiere di casa ha negato il gol. Peccato, sarebbe stato davvero un bel colpo passare sul campo della Rivarolese». Il gol invece porta la firma di Luciano Boggian, che, dopo aver coltivato a lungo l'idea di appendere le scarpe al chiodo, si è messo a disposizione di mister De Sciora. Adesso, dopo le belle ultime prestazioni, la voglia di abbandonare è decisamente passata.

Tra i personaggi in «galleria», anche Saltarelli del Vado e Recchia del Quiliano

Grassi e gli arbitri

Il presidente Giulio Grassi non ha un gran feeling con la classe arbitrale: come possono testimoniare alcuni episodi nei quali il numero uno giallonero non è stato certo diplomatico verso le «giacchette nere». Il più fresco risale a domenica nella partita col S. Ampelio. «Vita» avanti due a zero ed eravamo certi di portare a tre punti preziosi e chiave-salvezza. Poi, però il direttore di gara ha deciso d'indossare la casacca dei padroni di casa e di diventare il nostro dodicesimo avversario. Obiettivo centrato: il S. Ampelio ha pareggiato. Alla fine, come beffa, l'arbitro si è anche scusato per alcune sue decisioni.

I gol del «dottore»

Non sempre fa parte dell'undici iniziale schierato da Massimo Ciaccio, tranne rarissime eccezioni, ma quando Andrea Negro, classe '73, autore di due dei quattro gol con i quali i biancoverdi hanno sommerso il Millesimo, divide infatti la passione per il calcio con quella della medicina, frequenta, con ottimi risultati, l'Università e non sempre alla domenica può scendere in campo. Visto quello che combina quando gioca, i vari team si augurino di incontrare il Bragno vicino alle sessioni d'esame.

QUILIANO

Recchia d'oro

E' stato l'artefice del successo sul S. Stefano: Roberto Recchia, 26 anni, ancora una volta si è dimostrato uno degli elementi chiave del biancorossi. Ultimamente il suo rendimento a causa di un infortunio non è stato dei migliori, ma domenica contro la compagine imperiese ha dimostrato di esser completamente guarito. Il Quiliano spera nei suoi gol per uscire dalle posizioni difficili di classifica.

MAGLIOLO

Falco, lo stratega

Il Magliolo di Salvatore Catania è secondo in classifica alle spalle del Camporosso. Merito soprattutto del trainer-allenatore Falco che, secondo gli addetti ai lavori, azzecca ogni volta tutte le mosse. Domenica ha addirittura ingaggiato il trainer della Sampdoria Lorenzo, praticamente a costo zero, per tutti e novanta i minuti.

Guglielmo Olivero

Panoramica sulla pallavolo: in C2 l'Albisola aggancia la Finalborghese, battuta dalla capolista Maber

Athena, nervi fragili: il San Pio X ringrazia

Il derby di C1 maschile deciso più dagli errori che dalla tecnica

La vittoria, secondo pronostico, del S. Pio X Loano nel derby con l'Athena Savona; il buon comportamento delle savonesi nei regionali e l'entrata nel vivo dei campionati provinciali hanno catturato, nel lungo week-end, l'interesse degli appassionati.

Come una volta. Chi mastica pallavolo ricorderà quante partite l'ex Salvo Savona, quando militava nelle che contano, ha gettato al vento dopo averle praticamente già vinte. In troppe occasioni i biancorossi, dopo esser stati in vantaggio due set a zero, erano colti da un blocco psicologico che, regolarmente, li vedeva uscire sconfitti per 3-2. I loro successori dell'Athena sembrano purtroppo aver raccolto l'eredità. Non è spiegabile altrimenti come, nel derby con la S. Pio, possa perdere il primo set 17-15 dopo aver condotto 14-5. Afferma il giocatore Dario Bianchi: «La partita si è decisa qui. Poi nel secondo parziale ha dominato il nervosismo. Dopo aver vinto il terzo set, abbiamo alzato bandiera bianca nel quarto parziale. Mancavano Roncallo e Farris, infortunato alla caviglia ma questa, bisogna sottolinearlo, non può essere una giustificazione: la fragilità psicologica evidenziata sabato ma rimossa». Sorride invece il trainer ponentino Enrico Fazio: «Siamo tornati alla vittoria e questo è di buon auspicio per il "ritorno" di Coppa Italia contro il Busca. Giocheremo domani alle 21 al palazzetto nel tentativo di capovolgere l'esito dell'incontro. In Piemonte abbiamo perso 3-0, ma realizzato un numero confortante di punti».

Panoramica minore. Niente da fare, in C2 maschile, per la Finalborghese con la capolista Maber. Il capitano della squadra, Paolo Torcello, è visibilmente deluso: «Colpa nostra, troppi gravi errori in ricezione. E poi per trovare attenuanti, ma l'assenza del martello-ricettore Alessandro Testa si è fatta davvero sentire».

Meglio andate le cose per l'Albisola che ha superato il Lavagna, raggiungendo in classifica proprio la Finalborghese. Stasera (ore 20,30) gioca Borea Vado-Cogoleto. In C2 femminile invece prosegue la marcia vittoriosa del Latte Fraschetti, corsaro anche ad Ortonovo.

«Punto» sui provinciali. Nel campionato Ragazze si è formata al comando la coppia Quiliano-Albisola con 8 punti, seguita a 4 da Carcare e S. Pio X Loano. Negli Juniores il campionato, dopo quattro giornate, vede al comando l'Albisola a punteggio pieno, seguita a quota 6 dal Quiliano. Infine, nelle Juniores che hanno già disputato dieci turni, il Varazze conduce a punteggio pieno seguito dal Galbiano (18) e dal terzetto (a 12 punti) Firex Albenga, S. Pio X Loano e Torrano.

Corso arbitri. Sono aperte fino al 10 gennaio le iscrizioni per il corso indetto dal Comitato di Savona. Per informazioni gli interessati dovranno rivolgersi agli uffici in via Brignone 3 il martedì e mercoledì dalle 20,30 alle 21,30, e il lunedì dalle 9,30 alle 10,30. **[g. o.]**

BASKET

Asso e Gabbiano «padroni» della D

Diventa sempre più interessante il campionato di serie D maschile. Al comando della classifica ci sono Asso Savona (che domenica ha avuto la meglio sul Sanremo) e il Gabbiano Andora, vincitore sul Campoligure. La formazione ponentina è del resto una delle squadre più attese, come conferma la dirigente Antonella Annitto: «Quest'anno finalmente possiamo disporre di una struttura in cui svolgere gli allenamenti. La squadra non ha dei "numero uno", ma è composta da un buon collettivo che, almeno fino a questo momento, ha tenuto banco a team più blasonati».

Prosegue la Annitto: «Ma oltre alla squadra maggiore, stiamo portando avanti anche un interessante discorso per i settori giovanili. Peccato che finora pochi ragazzi abbiano risposto all'appello». Anche l'Asso è tra le favorite. Un'analisi del campionato affidata al dirigente D'Ambrosio: «Il nostro obiettivo, inutile nasconderlo, è approdare alla categoria superiore. Certo, considerata la qualità delle avversarie, non sarà facile». L'altra formazione di Savona, la Nova, invece ha mete ambizioni anche se, a giudicare da queste prime giornate, si notano progressi rispetto alla passata stagione. Positivo anche il comportamento del Loano, secondo a quota 6, e del Cairo, anche se da quest'ultimo ci sono solo due vittorie, era lecito attendersi di più. **[g. o.]**

Boxe: il mediomassimo probabilmente nel '96 passerà professionista

Ruocco «scippato» agli italiani

Il savonese eliminato da un verdetto scandaloso

SAVONA. Si sono svolti a Roma i Campionati italiani assoluti dilettanti di boxe, e tra i protagonisti della rassegna tricolore c'era anche il savonese Riccardo Ruocco, che ora combatte per la «Doria Toup» di Milano. Il mediomassimo savonese era presente assieme ai migliori rappresentanti della categoria, quali Aurino campione del mondo Juniores, Albanese vicecampione italiano di seconda serie nel '95, Dimino vicecampione italiano di seconda serie nel '94, Minelli detentore del titolo di seconda serie '94, Verna tricolore di seconda serie quest'anno, Giovannini campione italiano della prima serie nel '94, e Ferrara.

Riccardo Ruocco ha avuto poca fortuna: si è visto abbinare subito proprio con Emiliano Verna, per un incontro che si presentava durissimo, e che pure Ruocco ha affrontato con la consueta determinazione di sempre, quella che lo ha portato in carriera, 29 incontri, a vincerne 14 (13 per ko e uno ai punti) e a pareggiarne altri tre. Una volta tanto non era Riccardo a dover rendere qualcosa all'avversario visto che Verna è «solo» 1,75 di altezza per 78 kg, contro i 191 centimetri per 81 chili del pugile savonese.

Verna proprio per questo motivo ha cercato subito di accorciare le distanze, peraltro rendersi pericoloso, tanto che il primo round è finito pari. La seconda ripresa vedeva Ruocco riprendere le giuste distanze e mettere alle corde Verna che in un'occasione, colpito un montante destro e un gancio sinistro, usciva addirittura con la testa dalle corde. Anche la terza ripresa era equilibrata, con molti corpo a corpo. Nonostante il match si sia rivelato incerto, Ruocco sembrava doverne uscire vincitore. Però ai punti, con un verdetto scandaloso, la vittoria è stata data a Verna.

Verdetto assurdo, che ha deluso profondamente Ruocco: Verna è romano, ma un giudizio simile è un campionato tricolore... Un altro verdetto bugiardo contro il pugile savonese, che già venti giorni prima degli Italiani, era stato «scippato» della vittoria a Vigevano contro il quotato Bolognini. Verna quindi passava alle semifinali, dove veniva comunque battuto da Giovannini, che «quartì» aveva superato facilmente Ferrara.

Questa esperienza romana per Riccardo non è stata comunque del tutto negativa, visto che gli è stata offerta la possibilità passare subito professionista, con un procuratore di Ferrara molto noto nell'ambiente. Prima però Ruocco vuol combattere il suo trentesimo incontro tra i dilettanti: accadrà il 23 dicembre negli studi di «Antenna 3», e l'avversario dovrebbe essere Franconeri, campione italiano dilettanti dei massimi, già affrontato e battuto da Ruocco. In vista dei prossimi impegni, Ruocco vuol passare a combattere nei massimi leggeri (limite degli 86 kg), una categoria che appare più adatta alle sue caratteristiche fisiche e atletiche. **[m. no.]**

Riccardo Ruocco nella «Doria Toup»

PALLANUOTO

Bene anche il Savona

Girone regionale Liguria punteggio pieno

SAVONA. Grande spettacolo al palazzetto di Zinola per la prima fase del girone di andata del girone ligure del campionato indoor. Dopo la prima giornata il Liguria ha chiuso a punteggio pieno, e ha quindi la possibilità accedere al turno successivo assieme al Savona, che al termine del girone è al terzo posto: visto che superano la fase le prime due classificate, per l'hockey savonese ci potrebbe essere l'en-plein. Il Liguria, che domenica prossima sarà impegnato in Francia al torneo di Bourg-en-Bresse, ha superato il Savona per 5-3, l'Hc Genova per 9-2, l'Hc Savona B per 14-2 e il Cus Genova per 6-1. Il Savona ha battuto per 6-4 il Savona B, e superato l'Hc Genova per 4-3, mentre è stato battuto per 5-4, a tempo scaduto, dal Cus Genova. La classifica: Liguria p. 8; Cus Genova 6; Hc Savona 4; Hc Genova 2; Hc Savona B 2. **[r. p.]**

CALCIO

E' finita la prima fase

Per la A2 Albisola Valmerula Macchia Verde

SAVONA. Si è conclusa la fase di qualificazione del campionato di serie B. Sono state promosse ai playoff che metteranno in palio la promozione in serie A2 Voltrese, Ardita Nervi, Val Merula, Albisola, Serra Riccò e Macchia Verde Albenga: il salto di categoria toccherà alle prime due classificate. Giocheranno invece nei «playout» per non retrocedere Marassi, Sarissolese, Toso Arenzano, Bolzanetese, Mueller Bordighera, La Familiare Savona, San Nazario Varazze e 3M Ferrania. Questi comunque i risultati dell'ultima giornata della fase eliminatoria. Girone C: Albisola Bocce-Mueller Bordighera 6-6; Valmerula-La Familiare 6-6. Girone D: Serra Riccò-Macchia Verde Albenga 5-7; 3M Ferrania-San Nazario Varazze 10-2. I playoff e i playout scatteranno sabato 13 gennaio, e si concluderanno dopo 6 turni il 17 febbraio. **[r. p.]**

CALCIO FEMMINILE

La situazione in serie C

Vittoria furente Per l'Albenga pari a Sanremo

Sorride l'Albenga, s'infuria il Varazze. Questa in sintesi la domenica della C femminile, che ha registrato anche la prima sconfitta stagionale dello Spezia (4-2) sul campo del S. Martino. Il Varazze esce sconfitto (2-1) dal campo del Levante (gol nerazzurro della Sirli) e i dirigenti protestano per la direzione di gara, affidata, con scelta quanto meno discutibile, a una «giacchetta nera» di Chiavari. L'Albenga ha invece diviso la posta sul campo del Borgo: sono state le sanremesi a portarsi in vantaggio nel primo tempo. Poi nella ripresa i team di Mascardi, dopo numerose occasioni, ha colto il pareggio con la Gallo. Le albenganesi nelle ultime uscite sono apparse in buona forma, e sono in grado di render la vita difficile a quaunque rivale. Altri risultati: Molassana-Rossiglione 2-4; Ligornа-Bolzanetese 0-1; Baiardo-Sampierdarenese 0-[illegible]. **[g. o.]**

CHI RICERCA TROVA

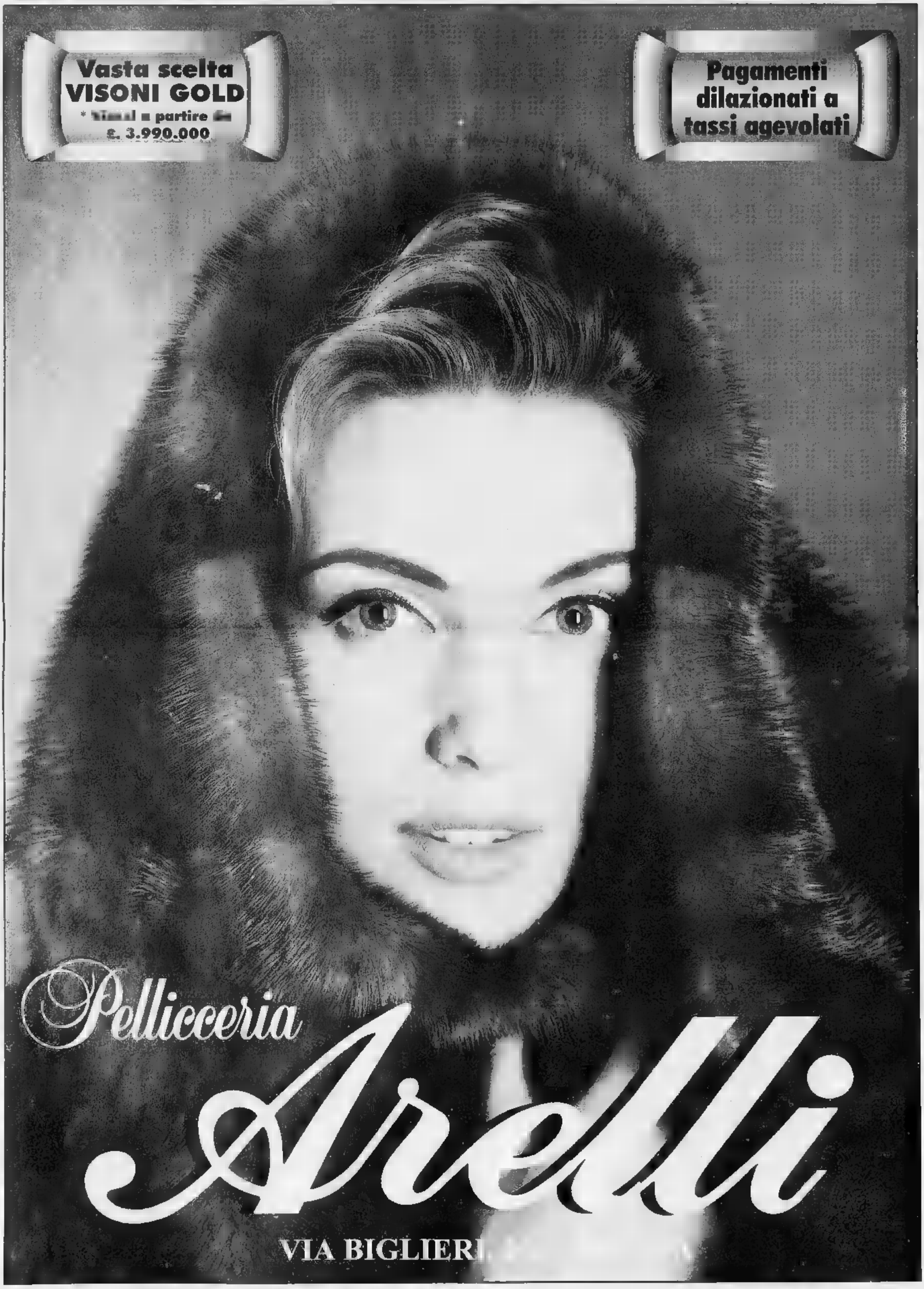
Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.


Vasta scelta
VISONI GOLD
* Visoni a partire da
€. 3.990.000
Pagamenti
dilazionati a
tassi agevolati
Pellicceria
Arelli
VIA BIGLIERI

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PU[illegible] srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.899

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 12 Dicembre 1995 n. 87
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Fx"
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

Presentato il progetto dell'attraversamento di Novara, 9 edifici da abbattere

Alta velocità, è tempo di decidere

E' stabilito che la linea ferroviaria passerà a fianco dell'autostrada ma con un impatto ridotto
Diverse opzioni per la viabilità urbana: con tre nuovi sottopassi si eliminano 5 passaggi a livello

NOVARA. Il tanto discusso progetto per l'Alta velocità è giunto al capolinea. E' venuto il tempo di decidere anche per l'amministrazione comunale di Novara. Il responsabile di Fiatengineering, «General Contractor» l'ing. Giovanni Vallino, l'ha detto chiaramente, ieri, intervenendo al consiglio comunale aperto per fare il punto sull'evoluzione del progetto. «Abbiamo studiato tutte le soluzioni possibili per limitare l'impatto sulla città di Novara che rappresenta indubbiamente dei nodi più delicati da sciogliere - ha detto Vallino -. Siamo tornati alla soluzione a Sud dell'autostrada che è ancora la migliore. Abbiamo fatto tutta una serie di studi in accordo con gli enti interessati (comune e provincia). La Regione ha dato il proprio Per noi questo progetto non ha alternative: è tecnicamente il massimo che potevamo fare».

L'assessore Andrea Olivelli concludendo i lavori ha detto: «Da oggi si può discutere come mitigare l'impatto ambientale della linea principale così come dell'interconnessione di Nova- oppure presentare qualcosa di completamente nuovo». Quest'ultima è un'idea fissa dell'assessore anticipata a più riprese sul tavolo per un confronto quando è già tardi. «Sarebbe stato utile trovare un'interconnessione fra quanto propongono i tecnici e quanto chiede l'esecutivo - è intervenuta con vena polemica Giuliana Manica -. In questa vicenda c'è un grande assente: l'amministrazione comunale».

In realtà c'è ancora tempo. Domani, per esempio, la sede regionale è prevista un'altra mega riunione di enti locali ecc. per fare il punto sul progetto. Il via ai lavori? I tecnici aprono le braccia. Possono dire invece che dureranno circa sei anni. E le ricadute positive per la zona in termini di investimenti e occupazione? Gli investimento per il nodo di Novara sono di 600-800 miliardi. Considerando una media di 3-4 occupati per ogni miliardo investito fanno, mal contati, 3200 posti lavoro. Speriamo. Il progetto prevede l'abbattimento di nove edifici in Risorgimento e 4 in corso della Vittoria). Il tracciato ferroviario affiancato all'autostrada è stato rivisto mitigando notevolmente l'impatto. E' stato ridotto lo sviluppo ponti e viadotti, da tre a chilometro, e abbassati di 4-6 metri in altezza. Sono state studiate diverse soluzioni per le interferenze della linea Av con l'autostrada. (è previsto il mantenimento del casello di Agognate), e la statale della Valsesia. Il progetto d'interconnessione con Novara prevede poi alcune opere complementari con la realizzazione di tre sottopassi veicolari che elimineranno cinque passaggi a livello. E' previsto infine un nuovo assetto ferroviario della stazione di Novara che comprenderà anche le Ferrovie Nord.

Renato Ambiel

L'ing. **Giovanni Vallino** illustra il progetto dell'Alta velocità in consiglio

SOLO UN PARI PER IL NOVARA

E' sorpassato dal Lumezzane

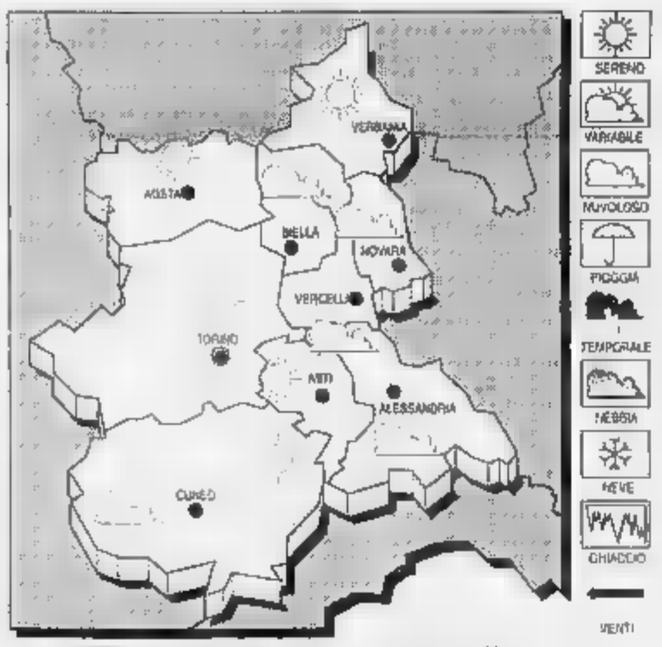
Solo un pari sul campo del Legnano, ridotto in dieci, ed il presidente Armani si arrabbia «Domenica mi vergognato di essere il presidente del Novara» Ambiel A PAG. 45

Venerdì mattina

Il presidente della Regione a Novara

NOVARA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo incontra gli amministratori locali. L'incontro, che rientra in una serie di visite ufficiali in Piemonte, è stato fissato per venerdì. Ghigo sarà accompagnato dagli assessori regionali Pierluigi Ghiazzi e Antonino Masaracchio. Il programma è già stato fissato. Il presidente Ghigo è atteso alle 9.45 in municipio. Qui incontrerà il sindaco Sergio Merlo e giunta. Si discuterà di alta velocità, tangenziale e di iniziative della Regione a sostegno dello sviluppo culturale di Novara, in relazione alla presenza dell'Università. Alle 11 Ghigo andrà in prefettura per incontrare il prefetto Alberto Ruffo. Poi a palazzo Natta Ghigo sarà ricevuto dal presidente della Provincia Paolo Cattaneo e dalla giunta: anche in questo caso la discussione verterà su viabilità e Università. Si affronteranno anche le materie delegate dalla Regione al controllo della Provincia. [c. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.
VISIBILITA'. Riduzioni per nebbie in banchi in dissolvimento nelle ore centrali.
VENTI. Moderati occidentali.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
TENDENZA DEL TEMPO. Da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 8; min: 0; media: 4

UN ANNO FA
Max: 7; min: 0; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **10,8**; Alessandria **8**; Aosta **2**; Cuneo **13**; Asti **11**; Vercelli **7**.

Il libretto viene pubblicato dalla Confederazione artigiani di Novara, verrà distribuito in migliaia di copie

Arriva un manuale per combattere l'usura

Venti preziosi consigli per non finire in mano agli strozzini

NOVARA. «Usura, se la conosci non ci cadi». Sopra, un'immagine classica dell'immaginario popolare: il lupo vestito d'agnello. Sono lo slogan e il «logo» scelti dalla Cna di Novara, l'associazione provinciale fra le imprese che aderiscono alla Confederazione nazionale dell'artigianato, per un'opuscolo che si propone combattere il dilagante fenomeno dello strozzinaggio su più fronti, a cominciare dall'informazione. Per rompere il muro del silenzio e arrivare alla denuncia di quanti, nelle varie forme, speculano con criminale cinismo sulle situazioni di disagio. «Anche nella nostra zona - dice il direttore provinciale Cna, Mario Pagani - il fenomeno sta emergendo con dimensioni sempre più allarmanti, soprattutto nel settore dell'artigianato, della piccola impresa e del commercio. I recenti episodi dimostrano una capillarità e una capacità di penetrazione sul territorio di figure e organizzazioni criminali. Da almeno tre anni ci stiamo battendo, ora si deve alzare il tiro. Un piccolo vademecum può uno strumento di partenza, anche sotto il profilo della prevenzione».

Autentico «manuale di sopravvivenza», l'opuscolo Cna verrà distribuito in migliaia di copie a tutti gli associati. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di viale Dante. Con il direttore Pagani è intervenuto l'avvocato Michele Caldarera, che della pubblicazione ha curato la parte in cui vengono illustrate, sinteticamente, le norme di legge riguardanti il reato, dalla definizione alle sanzioni per i colpevoli.

Le altre due parti dell'opuscolo, «e ciascuno - si sottolinea - ha un suo preciso significato», offrono un riepilogo delle cronache sull'usura negli ultimi mesi (con molti e incoraggianti punti a favore delle forze dell'ordine impegnate su questo terreno) e, soprattutto, i «venti consigli pratici» per non cadere nelle trappole degli strozzini.

Un doppio, prezioso, decalogo per ribadire «cose che sembrano ovvie - rimarcano alla Cna - ma non è così. Specie per chi si trova l'acqua alla gola, magari per una crisi momentanea, si vede chiudere le porte in faccia delle banche e decide di affidarsi a chi, in quel momento, sembra essere l'atteso 'salvatore'».

Fra i venti «consigli», oltre all'invito a rivolgersi comunque all'associazione o alle forze dell'ordine «senza vergogna né paura», ecco i più evidenziati nel «know how» antiusura: «Denuncia subito se qualcuno dell'Istituto bancario che ti ha negato il credito ti indica altri (privati o enti) a cui rivolgerti». «Se ti rivolgi a una società finanziaria, accertati che sia iscritta all'albo degli intermediari abilitati». «Diffida di chi ti propone tassi troppo alti o troppo bassi».

Pietro Benacchio

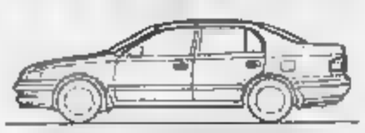
UN ANNO TANTI ARRESTI E DENUNCE

NOVARA. E' il settembre '94. Una commerciante novarese affida la sua drammatica testimonianza a un periodico locale, raccontando che dopo aver denunciato la spirale usuraia di cui era vittima e l'arresto in flagrante dello strozzino, scopre che questi è ancora libero in attesa del processo. E lei aveva dovuto vendere tutto per far fronte ai debiti, contratti anche con le banche. Insorgono le associazioni di categoria.

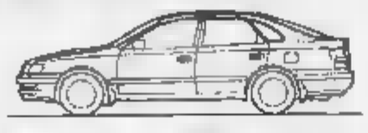
E' la punta di un iceberg che si estende dall'Alto al Basso Vco. In Ossola un'inchiesta della Guardia di Finanza scopre un giro di usurai che ha preso di mira non solo i piccoli imprenditori, ma anche pensionate e casalinghe. Con tassi fra il 200 e il 400 per cento e molti sono costretti a chiudere. In ottobre finisce in carcere una donna di Pieve Vergonte concedeva prestiti a tassi ancora più alti, fino al 1000 per cento. Come garanzia voleva gioielli e cambiali, in bianco. Il gip di Verbania emette altri due avvisi di garanzia nei confronti di un novarese e di una donna di Verbania. La Procura dispone il sequestro delle cambiali custodite negli studi legali di Verbania. A novembre viene rinviata a giudizio la titolare di una società di intermediazione finanziaria. Si arriva al febbraio '95: finisce in carcere un agricoltore novarese, aveva un giro di affari da 7 miliardi legato all'usura. In marzo, altri arresti a Verbania. Due mesi dopo, grazie alla collaborazione di una decina tra le 40 «vittime», i carabinieri arrestano un barbiere di Lumellogno. In giugno, altre due arresti e una denuncia a Galliate. [p. bon.]

Toyota Carina £.
La qualità
è una Volta Forte.

Concepita per offrire il massimo dal punto di vista tecnologico, Toyota Carina è stata pensata per garantire una affidabilità che non ha limiti di tempo, come testimonia il TUV. Tanto basterebbe per certificare la qualità dei prodotti. Un'altra garanzia, addirittura superiore, è quella relativa alla corrosione: 10 volte su 10 (ben 3,0 mm. ABS di serie nelle versioni GL. Dotazioni complete e una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km) fanno di Toyota Carina l'auto di cui si può essere orgogliosi. Toyota Carina: un valore che dura nel tempo.



Carina £ Sedan
1600 cc - 115 CV - SI £. 27.190*
1600 cc - 115 CV - GLi £. 31.490*
2000 cc - 133 CV - GLi £. 32.910*



Carina £
1600 cc - 115 CV - SI £. 28.010* -
1600 cc - 115 CV - GLi £. 32.310*
2000 cc - 133 CV - GLi £. 33.730*

1600 cc - 100 CV - SI £. 30.890*
2000 cc - 133 CV - GLi Clima £. 39.050*

* Prezzi in migliaia, chiavi in mano, esclusa A.I.E.T.

Top Car
NOVARA (Lumellogno) - Via P. Lombardo, 228 - Tel. 0321/456895
GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 172 - Tel. 0323/865110
TOYOTA
Idee guida

NATALE ...LOGIC, 1000 proposte a prezzi scontatissimi!!!

CRONOGRAFO CITIZEN PROMASTER
- Cronografo 'AQUALAND'
- Sub 200 metri
- Mesuratore di profondità
- Cassa acciaio

Philip Watch · LOGIC · SEIKO · CASIO · BULOVA · CITIZEN · CAMEL TROPHY ADVENTURE WATCHES · FIORUCCI · Laura Biagiotti · SECTOR

Tutta la serie PROMASTER a partire da £. 300.000

Offerta pubblicitaria

NOVARA [illegible] 9 - Tel. 0321/34070
BORGOMANERO [illegible] 35518
CENTRO VENDITA DIRETTA
LOGIC
Siamo anche a: VIGEVANO - BIELLA - CASALE MONFERRATO

In coda per i versamenti all'Ufficio Imposte Dirette, si è lavorato anche domenica

Concordato, già mezzo miliardo

La cifra è destinata ad aumentare, c'è tempo sino a venerdì per mettersi in regola con le richieste del Fisco. Nel giorno festivo 115 persone davanti agli sportelli per pagare e chiedere informazioni

Gli uffici della sede novarese delle Imposte Dirette, dove la task force sta lavorando al concordato

NOVARA. L'adesione al concordato fiscale ha fruttato al fisco, in provincia di Novara, oltre mezzo miliardo. Il dato è parziale e si desume dai versamenti registrati fino a ieri all'ufficio delle Imposte Dirette di Novara. Ma la cifra è destinata ad aumentare: c'è tempo fino a venerdì 15 per mettersi in regola con le richieste del Fisco. La «task force» dell'ufficio Imposte Dirette di corso Garibaldi ha lavorato a pieno ritmo domenica, in occasione dell'apertura straordinaria, disposta in alcuni capoluoghi italiani per favorire l'adesione al concordato fiscale. Lo shopping natalizio per tanti titolari d'impresa si è abbinato alla coda all'ufficio delle imposte. Sono 115 le persone che domenica hanno sostato agli sportelli dell'ufficio aperti non-stop dalle 8 alle 20. Stesso afflusso è stato segnalato nei giorni precedenti. L'ufficio di piazza Garibaldi è competente solo per i redditi di persone fisiche. Per i casi di società di persone o capitali ci si rivolge all'Ufficio Iva. Al termine della giornata di lavoro, la direzione delle Imposte Dirette ha tracciato un bilancio. Sono state stampate al computer 355 proposte di adesione: hanno sottoscritto il concordato di massa 119 soggetti, per un totale di oltre 164 milioni, che si aggiungono ai 342 milioni versati nei giorni scorsi.

Sono svariati i casi che gli impiegati si sono trovati ad affrontare: dai titolari d'impresa che non hanno ricevuto una proposta, a utenti dati incompleti o errati. Hanno assistito anche chi, pur non avendo trovato nella corrispondenza la richiesta, ha voluto ugualmente partecipare al concordato con l'autocertificazione della somma da versare. Una procedura però non prevista dalla legge, su cui si pronunceranno in futuro il Tar o una commissione tributaria. All'Ufficio Iva si rivolgono per il concordato le società di persone e capitali. Qui non si è potuto effettuare, in concomitanza con l'Ufficio imposte, l'apertura straordinaria. Lo ha impedito la mancanza di personale. «Abbiamo registrato - dice il direttore Mario Masone - un buon afflusso di contribuenti, a cui abbiamo garantito informazioni in tempo breve». Fino a venerdì l'Ufficio Iva sarà aperto dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Cristina Meneghini

IN BREVE

QUARTIERI

Stasera a Pernate consiglio di circoscrizione

Stasera alle 21 nella sede del quartiere in via San Francesco d'Assisi a Novara si riunisce il consiglio circoscrizionale di Pernate. I rappresentanti della frazione discuteranno, tra l'altro, le relazioni delle commissioni sui progetti per il primo trimestre del '96 e le iniziative per la fine d'anno. **[b. c.]**

SERVIZI

Raccolta della carta da oggi a giovedì

Nuovi appuntamenti con la raccolta della carta a Novara: oggi a Porta Mortara, domani nel rione Nord, giovedì Cittadella e Rizzottaglia. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni entro le 9. **[b. c.]**

RELIGIONE

Relazione pastorale d'aiuto incontro nel convento

Il ciclo di incontri promosso dalla Diocesi prosegue stasera al convento di San Nazzaro della Costa a Novara con «La relazione pastorale d'aiuto». Dalle 20,45. **[c. m.]**

Lavori di piantumazione in viale Dante

Ecco 1200 alberi la città respira

NOVARA. Le piante di viale Dante «traslocano»: vengono sostituite con alberi nuovi e 1200 arbusti. L'imponente lavoro di rifacimento dell'alberata della strada fa parte del progetto preliminare «verde» programmato dall'amministrazione. Il consiglio comunale l'ha approvato all'unanimità.

Sono previsti piantumazioni e abbattimenti in tutta la città. Il bilancio complessivo registra 126 nuove piante messe a dimora e 110 eliminate perché malate o addirittura morte. Il piano sarà rivisto dai tecnici della Regione che già hanno fornito consulenza ai periti del Comune. Il costo totale degli interventi è di 100 milioni.

L'opera più importante riguarda viale Dante. I lavori dovrebbero essere realizzati nella primavera prossima. Si tratta di ridisegnare il filare di piante nel tratto compreso tra largo don Minzoni e via Dei Mille. Degli alberi esistenti quelli in cattive condizioni vengono eliminati mentre gli altri più giovani e sani saranno tolti e ripiantati in altre zone della città. Lungo tutto il viale si crea, poi, una barriera di 1200 arbusti che separerà la carreggiata dalla progettata pista ciclabile.

Un'altra opera significativa riguarda via San Nazzaro della Costa, la strada che dal viale Curtatone porta alla chiesa dei frati. Trenta alberi malati e morti vengono abbattuti e sostituiti con 15 frassini. Il numero delle nuove piante è dimezzato poiché si vuole mantenere tra i fusti una distanza maggiore, ritenuta più funzionale per la loro crescita.

Le opere previste sono localizzate in corso Cavallotti, via Sesalli (nel parcheggio saranno messi a dimora 5 alberi), viale Volta, largo San Lorenzo, cavalcavia Porta Milano, viale Ferrucci (all'angolo con viale Manzoni), piazza Balbo, via Poerio (vicino al campo di calcio), via Fornara (all'interno della palestra), via Cacciapiatti (nelle scuole), nelle aiuole di via Castore e Polluce e di via Casorati, viale Manzoni, corso della Vittoria e via Solferino. Sono interventi minori di abbattimento e piantumazioni, sistemazione di cordoli e di prato.

Il piano fa parte del progetto di «città verde» curato dal Comune. I dati riguardanti Novara, per una volta, sono confortanti: c'è una pianta ogni quattro abitanti e un cittadino dispone di oltre undici metri quadrati di verde. Commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Rastelli: «A Novara non è mai stata fatta un'opera così intensiva di piantumazione delle alberate. Grande impegno è profuso dai nostri tecnici anche nella cura degli alberi: verifichiamo la loro salute ed eliminiamo le piante malate e morte che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica».

Barbara Cottavoz

Nelle 2 province

Venerdì bus di linea in sciopero

NOVARA. Bus di linea in sciopero nelle due province venerdì 15 dicembre. L'astensione dal lavoro è stata proclamata a livello nazionale per l'intera giornata ma il trasporto dei cittadini sarà comunque assicurato negli orari previsti dalla regolamentazione sui servizi minimi.

Nel capoluogo novarese la municipalizzata Sun ha comunicato che i pullman arancio saranno in strada soltanto dalle prime ore della mattina sino alle 8,30 e dalle 12,30 alle 15,30. Nel Verbano e nel Cusio, l'Aspan ha fatto sapere di poter garantire il servizio dall'inizio della giornata lavorativa sino alle 8,20 e dalle 11,50 alle 14,30.

Lo sciopero dei trasporti, in calendario per venerdì è indetto dalle segreterie nazionali dei sindacati di Cgil, Cisl e Uil: Trasporti in segno di protesta contro le riforme previdenziali e sulle problematiche che interessano in modo particolare il complesso del trasporto pubblico. **[b. c.]**

Eletto in Francia

Stampa estera il novarese il presidente

NOVARA. E' un novarese il nuovo presidente della stampa estera in Francia. I giornalisti stranieri che lavorano Oltralpe hanno eletto alla presidenza della loro associazione Alberto Toscano.

Nato a Novara 47 anni fa, Alberto Toscano vive da molti anni a Parigi, da dove è stato corrispondente per molti anni per il quotidiano «La Gazzetta del Popolo». Attualmente è il corrispondente dalla Francia per «Il Giornale» di Milano e «Il Secolo XIX» di Genova.

Toscano è stato eletto a grande maggioranza alla presidenza da un'assemblea di trecento giornalisti professionisti di oltre settanta paesi, accreditati presso il ministero degli Esteri francese.

Toscano è il sesto giornalista italiano a ricoprire la prestigiosa carica, a partire dal 1944, data in cui è stata costituita l'Ape la sigla francese dell'Associazione della Stampa Estera. L'incarico ha durata annuale e può essere rinnovato una sola volta. **[m. g.]**

Gioco Confindustria

Gli studenti si sfidano a «Managers»

NOVARA. «Business game» ovvero giocare all'imprenditore. Anche a Novara si rinnova l'appuntamento con «Managers» la sfida a simulare la gestione di un'azienda lanciata ogni anno dalla Confindustria. Partecipano gli studenti del quarto anno di tre scuole superiori.

Quest'anno sono iscritti il «Mossotti» di Novara, il «Pascal» di Romentino, e la sezione amministrativa del «Da Vinci» di Borgomanero. «Managers» si articola in gare eliminatorie a livello d'istituto seguite da fasi provinciali, regionali e nazionali. I ragazzi sono «guidati» nel gioco da alcuni insegnanti.

L'iniziativa della Confindustria si svolge in tutt'Italia: a Novara è gestita dall'Ain con il Gruppo Giovani Imprenditori presieduto da Paola Agradi e il servizio Rapporti scuola-industria di cui è responsabile Gianfredo Camazzi. Venerdì 15 dicembre nella sede dell'associazione si tiene una giornata di formazione per i docenti che avranno il compito di tutor delle squadre in gara. **[b. c.]**

Giovedì convegno dedicato all'occupazione nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola

Lavoro, la Provincia chiama l'Europa

Con amministratori comunali, addetti alla formazione professionale ed esperti si parlerà di politiche attive tra pubblico e privato. Attenzione puntata sui centri di iniziativa locale (Cilo) e nuove sinergie

NOVARA. In provincia di Novara il tasso di disoccupazione è del sette per cento e gli iscritti alle sezioni circoscrizionale per l'impiego 17 mila. Più di 5 mila sono maschi, quindi il tasso di disoccupazione femminile è del 58 per cento. Sono questi e altri dati prenderanno avvio gli interventi del convegno in programma giovedì alla sala dell'hotel «Parmigiano» sul tema «Le politiche attive del lavoro fra pubblico e privato».

E' la Provincia di Novara ad organizzare la giornata di studio: «Intendiamo sensibilizzare gli amministratori comunali in primo luogo - sottolinea l'assessore provinciale al Lavoro, Franca Guglianetti - poi tutte le altre forze sociali, sindacali o della formazione professionale, quindi i potenziali nuovi utenti, su alcuni punti fondamentali di una rinnovata strategia per l'occupazione che è portata avanti dai Centri di Iniziativa Locale per l'Occupazione, i cosiddetti Cilo».

E domani ad Alba si svolge un convegno analogo a quello in programma giovedì a Novara.

La Provincia vuole puntare l'obiettivo in particolare sulle forme di ricerca dell'impiego per soggetti deboli e svantaggiati oppure con maggiore rischio di disoccupazione. Funzione che i Cilo svolgono già e che merita di essere potenziata e allargata: «I Centri di Iniziativa per l'Impiego hanno sede nei Comuni capofila delle circoscrizioni per l'impiego - prosegue Guglianetti - che sono Borgomanero, Arona, Oleggio con Bellinzago. Novara ha per ora presentato soltanto la lettera d'intenti alla Regione. Il nostro auspicio è che l'attività dei Centri e il coinvolgimento dei Comuni, con un numero sempre maggiore di utenti, accresca il significato del servizio offerto e consenta una progettualità più ampia sul territorio novarese. Questo nelle città come nei piccoli centri, grazie ad una rete di contatti e informazioni. Va detto che al convegno si affronteranno tematiche che riguardano anche il Vco, soprattutto Verbania e Omegna».

Alla presentazione dei lavori erano presenti Silvano Brusita, dell'ufficio attività economiche della Provincia, Marcella Freddi e Maria Rosa Conti, del servizio orientamento e inserimento professionale. Fra le ambizioni dei Cilo novaresi c'è il raggiungimento di una dimensione europea: «La Provincia vuole essere partecipe in questa fase - conclude Guglianetti -. Giovedì ci sarà l'occasione di verificare quali sono e quali potrebbero essere nuovi interlocutori, per perseguire obiettivi a medio e lungo termine nel campo dell'occupazione».

Maria Paola Arbeia

IL PROGRAMMA

Orari e relatori

Giovedì i lavori s'iniziano alle 9 con il saluto delle autorità. Alle 10 parla Franca Guglianetti Allegra, assessore provinciale al Lavoro. Alle 10,30 Nino Masaracchio, assessore regionale al Lavoro, alle 11 Concetto Maugeri, responsabile delle politiche attive del lavoro per la Regione. Alle 12 la relazione di Gaetano Mosca, direttore dell'Ufficio Collocamento e Mercato del lavoro di Novara. Alle 12,30 incontro con Maria Jose Llacer, della Diputacion di Alicante (il Cilo spagnolo); alle 14,30 ripresa con Romano Calvo, di Promolavoro Novara, quindi si esamineranno esperienze locali di politiche attive del lavoro: alle 15,30 Federico Manfredda parlerà di formazione professionale sul territorio novarese; alle 16,45 interverrà la rappresentante della Commissione provinciale per le pari opportunità. Chiuderà i lavori Bruno Valloggia, dirigente del quarto settore dipartimentale in Provincia. **[m. p. a.]**

LETTERE AL GIORNALE

Natale con gli alpini a Mercurago

Sempre grande agonismo, il capogruppo alpini di Mercurago, Narciso Cattaneo, con i suoi «Vecia» e «Bocia» ha cercato di rendere bello il «Santo Natale», nella frazione di Mercurago di Arona, accontentando i bimbi dell'asilo, delle scuole e degli abitanti. Con questa generosa iniziativa e con quelle che sono in programma, gli alpini sono sempre vicini col cuore e con lo spirito, agli abitanti, non solo nelle ricorrenze delle feste.

Aldo Grisoni,
Meina

Una lezione di vita che ci [illegible]

Voglio ringraziare un signore di mezza età che mi ha dato una lezione di vita; ho avuto il coraggio di farlo personalmente in quel momento, però mi pare giusto farlo in qualche modo, per non far passare sotto silenzio una «buona azione» che ho avuto il coraggio di fare io.

Alcuni giorni fa sul treno rapido Firenze-Milano sovraffollatissimo, il controllore svolge il suo lavoro con difficoltà fra tanta gente. Arriva a un giovane extracomunitario di colore e si trova senza supplemento rapido, una scena inimmaginabile: «Non capisco bene l'italiano. Non avevo visto che era rapido non ho soldi. Non portarmi alla polizia». Discussione animata che non può passare inosservata, il controllore che deve fare, e fa l'inflessibile, l'extracomunitario che pensa o spera, e non può che sperare forse farla franca un'altra volta. L'extracomunitario decide di cedere e comincia la ricerca nelle tante tasche, arrivano monete e monetine, non bastano; riprende la discussione, altro giro di tasche dell'extracomunitario altre monete, non bastano ancora, riprende la discussione nella malcelata indifferenza di tutti, anche mia. Salta fuori dal nulla della folla il signore di mezza età, allunga una mano con venti o trenta mila lire verso l'extracomunitario che ringrazia. Il controllore riceve il dovuto e tutto finisce nella indifferenza generale.

Lettera firmata,
Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel 627.000, **Arona:** 0322 / 51 61, **Borgomanero:** / 843.083, **Domodossola:** / 46 800, **Gallarate:** 862.222; **Oleggio:** 93 500, **Omegna:** 0323 / 61.900-63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000, **Stresa:** 0323 / 33 360; **Trecate:** 777 900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 55.61 61, 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S r e 0163/41.66 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/98 74 56; **Lesa:** 0322-76.597; **Piedimulera:** 0324/93.188.

GUARDIA MEDICA

Ghemme: tel 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.[illegible] **Domodossola:** / 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 85.81 11; **Stresa:** 0323 / 31.644; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318.

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Negri*, via Matteotti, tel. 0322/24.24.56.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 1 tel. 91.361.

Verbano: *Vietti*, p. Roma, tel. [illegible]

[illegible] *Marozzi*, p. Matteotti, 10 tel. 0322/87.271.

[illegible]bania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.51.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.139.

Stresa: *Polisseni*, via Cavour, 16 tel. 0323/93.38.33.

[illegible] *Masera*, via Provinciale, tel. [illegible]

Piedimulera: *Devasini*, via Roma, tel. 0324/83 125.

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/60.132.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cecconi, 2 tel. 0163/41.71.13.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Giacomo Omarini (1967); Ermano Luigi Guidetti (1927); Giovanna Bersanetti (1914); Ida Maria Cremonesi (1908); Bartolomeo Zotti (1911); Carlo Poletti (1915); Antonino Di Martino (1914); Aldo Andrini (1932); Giacomina Sole Titetto (1912); Teresa Rosa Pagani (1911); Giuseppe Antonio La China (1946); Gino Alemanni (1915); Gianmario Gramoni (1939); Giovannina Antonelli (1901); Enrico Gini (1912); Luciano Barbaglia (1941); Assunta Forn[illegible] (1911); Guido Medina (1920); Carmelina Vicario (1929); Franca Maria Conte (1931); Carlo Ruga (1910); Isilde Maria Valli (1908); Gau[illegible] Cerutti (1907); Amalia Carla Padulazzi (1924); Rosa Gloria (1914); Ignazio Dualli (1921); Alfredo Antonio Filippo Giardini (1910); Giuseppe Antonio Tosone (1932); Bruna Pavese (1924); Luigi Gorini (1929); Eugenio Dal Grande (1917).

MATRIMONI. Nicola Morano con Gianpaola Bertinotti; Massimo Soldà con Daniela Valloggia; Gianluca Calini con Antonella Piacentini.

Ferraro con famiglia e **Bianco** si stringono a Daniela e ai suoi cari nel loro immenso dolore per la perdita di

Armando Magri

— **Novara**, 11 dicembre 1995.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

«C'era una volta» con i bimbi

Prosegue la mostra «C'era una volta» creata dai bambini della scuola elementare «De Amicis» in collaborazione con alcune mamme e il quartiere Porta Mortara. L'esposizione è allestita nella sede della circoscrizione in via Monte San Gabriele 19 a Novara e resta allestita sino al 17 dicembre (dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì e dalle ore 15 alle ore 18 il sabato e i festivi). L'ingresso è libero. **[b. c.]**

CINEMA

Film d'essai con l'Enaip

La rassegna d'essai proposta dall'Istituto Enaip di Novara si apre stasera all'Araldo di via Maestra con «Forrest Gump». Dalle 21. La minirassegna propone altri 4 film. **[c. m.]**

TELEVISIONE

«Teleforum», incontro a Novara

Ultimo incontro del «Teleforum» del regista Vanni Vallino: si tiene stasera dalle 20,45 in via Monte San Gabriele 50 a Novara. L'iniziativa è stata organizzata dai quartieri Sud e Porta Mortara e affronta il dilemma «Televisione: amica o nemica?». **[b. c.]**

[illegible]

Si parla del generale Cavalli

Promossa dall'Associazione «Amici del museo», è in programma stasera al circolo della Caserma Passalacqua di Novara una conferenza su «Giovanni Cavalli: generale, inventore, [illegible]». Relatore è Gian Vincenzo Omodei Zorini, dalle 21, ingresso libero. **[c. m.]**

EDITORIA

Presentato volume sulla città

Sarà presentato oggi alle 18, nella sala convegni dell'Unione Industriali di Novara, in corso Cavallotti 25, il volume «Cara vecchia Novara», edito da Interlinea, con i disegni di Stefano Gorla e i testi dei maggiori poeti dialettali. **[c. m.]**

Borgomanero, insorgono esercenti e associazioni di categoria

No al centro commerciale

La decisione regionale di dare l'ok all'iniziativa sta scatenando reazioni: «E' una mazzata che ci impoverirà». Il complesso sorgerà su 8 mila metri quadrati

BORGOMANERO. Commercianti e associazioni di categoria insorgono contro la decisione regionale di dare il via libera ad un nuovo, grande centro commerciale ■ confine tra Borgomanero ■ Gozzano. Il parere positivo della commissione regionale alla realizzazione ■ un centro commerciale di ■ mila metri quadrati in regione Beatrice, tra Borgomanero e Baraggia di Gozzano, sta innescando reazioni negative ■ catena fra gli esercenti della città. I commercianti hanno scritto subito ■ lettera al sindaco ■ cui dichiarano la loro opposizione al nuovo complesso temendo contraccolpi economici fortemente negativi. «Per il commercio borgomanerese l'apertura di un centro commerciale di queste dimensioni è una mazzata che ci impoverirà» commenta il presidente dell'Associazione Commercianti, Carlo Erbetta. Il complesso sarà realizzato dalla Promo Centro Italia, ■ società specializzata in questo settore: ■ licenza è per una superficie di 8 mila metri quadrati, che dopo due anni, secondo la normativa in vigore, possono essere raddoppiati. Il centro avrà un nucleo costituito da un vero e proprio supermercato alimentare, attorno a cui graviteranno moltissimi punti vendita per gli altri articoli.

Il mercato del venerdì di Borgomanero, uno dei simboli del commercio

«Perché questa è una zona già satura di supermercati, discount e centri commerciali, quindi questo nuovo enorme punto vendita sottrarrà una quota consistente ■ clientela a tutti gli altri commercianti. Inoltre contestiamo anche la dislocazione del centro: sorgerà in una zona già intasata dal traffico e finirà per togliere vitalità al centro storico di Borgomanero».

Dal canto suo, la società che intende aprire il centro commerciale, sottolinea che questa iniziativa porterà parecchi nuovi posti di lavoro. La Confesercenti contesta però anche questa osservazione: «Gli addetti del nuovo centro commerciale - dice Luigi Minicucci, responsabile dell'associazione per la zona di Borgomanero - non compenseranno di certo la chiusura di negozi e quindi la perdita ■ posti di lavoro che la città subirà».

Perché siete contrari al nuovo centro?

Marcello Giordani

L'iter e l'opposizione al progetto della discarica

Codemonte, a Bellinzago oggi un Consiglio aperto

NOVARA. Si riaccende la polemica attorno al progetto Codemonte. Dell'impianto di stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti industriali (volume 120 mila metri cubi, laboratorio chimico di analisi dei rifiuti da trattare), si è discusso durante il Consiglio provinciale. Se ne è parlato anche durante un incontro all'Associazione Industriali di Novara. E se ne discute stasera alle 21 a Bellinzago, durante un Consiglio ■ munale aperto. La miccia si è accesa a ■ Torino in Regione. Entro breve la Giunta dovrà esaminare l'autorizzazione per l'impianto. ■ a Cameri e Bellinzago l'opposizione è sempre forte. Proprio su questa base, la Provincia ha ribadito il parere negativo, anche se il voto dei consiglieri non è un voto vincolante. L'appello, partito dai consiglieri di Forza Italia-Centro Democratico Unitario, è stato raccolto dalle altre forze politiche. «Venuti ■ conoscenza - si legge nel testo della mozione - ■ è stata presentata per approvazione alla Giunta Regionale la delibera che autorizza la costruzione e la gestione della discarica di Codemonte, si impegna il presidente del consiglio, il presidente della Provincia la Giunta e tutti i componenti del Consiglio Provinciale ad intraprendere tutte le iniziative e gli atti possibili per bloccare la delibera e far riesaminare la materia in Regione».

La vicenda Codemonte tiene banco a Cameri e Bellinzago in riunioni pubbliche e manifestazioni da dieci anni, grazie all'interessamento del sindaco Mario Rondini di Cameri, dell'ex primo cittadino di Bellinzago Egidio Nuvolone e del comitato di Cavagliano.

Sulla questione ha preso posizione anche l'Associazione Industriali, durante un incontro con l'assessore regionale al Bilancio e Patrimonio Pierluigi Gallarini. I rappresentanti degli industriali, Enrico Timoncini e Franco La Perla, hanno ricordato che da tempo è pronto un progetto per la gestione integrata dei rifiuti nel Novarese: prevedeva la ■ ■ società mista fra Provincia di Novara, Gestione Ambiente srl, Associazione industriali e Unione Artigiani, con la costruzione di impianti integrati con altri esistenti. Codemonte rientra in questo itinerario.

[c. m.]

Galliate, polemiche e proteste alla casa protetta

Cibo avariato agli anziani? Il Comune: nessun pericolo

GALLIATE. I parenti sospettano la distribuzione di posti avariati, l'amministrazione comunale asserisce che «Al momento non si può parlare di un problema di tossicità alimentare»: ma sulla casa protetta galliatese è polemica. Nelle giornate di venerdì e sabato 14 ospiti hanno accusato malori di origine intestinale. Un'anziana è stata ricoverata. La casa protetta comunale di via Turbigo ospita 44 persone non autosufficienti.

La gestione è affidata ad una cooperativa, i pasti sono confezionati dalla «Rial», un'azienda che gestisce la mensa di tutti gli uffici pubblici di Galliate. Sabato, quando la donna è stata ricoverata, i parenti di anziani che si erano sentiti male hanno iniziato a protestare. Il sospetto è che gli ospiti possano aver ingerito cibo avariato. Alla notizia dell'accaduto, il sindaco Nadia Melli e l'assessore ai Servizi Sociali Cristina Bignoli si sono attivare per capire cosa fosse successo. Ieri pomeriggio hanno incontrato in Comune i responsabili della Rial. Pur avendo ordinato all'Usl delle perizie, l'assessore Bignoli esclude ■ momento una correlazione tra malori e pasti consumati: «Non è il caso di creare allarmismi inutili. L'anziana è stata ricoverata ■ per un motivo diverso dal disturbo intestinale. Per il momento non abbiamo certezze sull'accaduto: sono stati attivati i controlli del servizio di Igiene pubblica dell'Usl e le prime informazioni escludono lo sviluppo di infe- ■ tossico-alimentari. Eppoi, il medico curante e il personale non hanno ritenuto opportuno avvisare la guardia medica. Ciò significa che non esisteva una situazione di pericolo». **[c. m.]**

IN BREVE

GIUNIE

Cori e moda per aiutare un giovane missionario

L'obiettivo è di pagare la prima retta in seminario di ■ giovane missionario del Sacro Cuore: domani dalle 21 al teatro comunale si svolgerà ■ spettacolo natalizio con moda, canti natalizi (con un inedito coro) ■ ■nimazione musicale. I biglietti ■ in vendita alla libreria di Felice Duò e da Andreina Market. **[m. p. a.]**

ARONA

Avis in l■■■ per la morte del dottor Bernasconi

Lutto all'Avis per la scomparsa del dottor Pier Roberto Bernasconi. Nel '51, con il professor Silvio Flamini, aveva fondato il sodalizio. **[m. b.]**

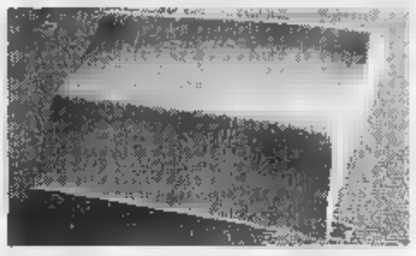
■■■■A

Nominati i vertici dell'ente gestione parchi

L'aronese Paolo Garnaschelli ■ ■ presidente dell'Ente di gestione dei parchi e delle riserve del Lago Maggiore. Vice è il verbanese Alberto Actis. **[m. b.]**

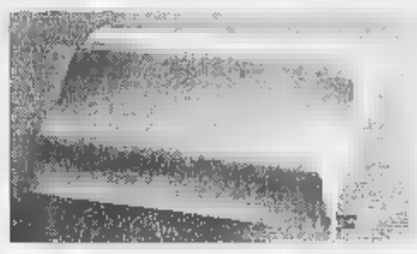
Dormi Sano

ANATOMICO



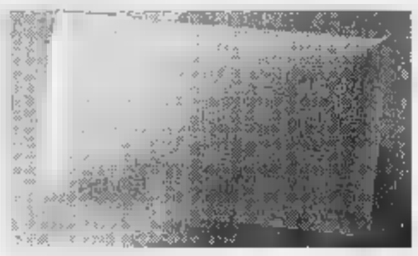
Guanciale ■ 100% lattice alveolato, studiato per alleviare ■ patologie a ■ della zona cervicale. Fodera in jersey ■ cotone, ■ lavabile in lavatrice

ERGONOMICO



Modello di concezione originale. A sezione curvilinea con una zona alta e una bassa per ospitare al meglio il capo e le spalle sia nella posizione supina sia nelle posizione sul fianco. Fodera e sottofodera in cotone 100%

GRANRIPOSO



Guanciale 100% lattice alveolato dotato di fodera jersey di cotone, è disponibile in varie ■ e densità. Indeformabile, antiallergico e lavabile in lavatrice

Casa del Materasso

la buona notte da 35 anni

NOVARA - Via dei Mille, 3/f - Tel. 0321/31300

Esclusivista materassi in lattice PIRELLI

Un diamante è per sempre

Franco Palonti

Gioielleria

Corso Italia, 12/a - Novara - Tel. 0321 62.60.87

LA FENICE

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

ex Frader - Via XXV Aprile 9 - VERBANIA INTRA

CHIUDE PER SEMPRE !!!

per CESSIONE ATTIVITA'

ELIMINA

Capi moda Inverno 95/96 Uomo e Donna

PREZZI DISASTRATI !!!

ALCUNI ESEMPI:		
SHEARLINGS	da	449.000
GIUBBINI PELLE	da	149.000
GIACCONI NABUK	■	249.000
GIUBBINI CHIODO	da	199.000
GIUBBOTTI HARLEY	da	299.000
GONNE PELLE	da	69.000
GILETS PELLE	da	69.000
PELLICCE VOLPE	da	499.000
PELLICCE code VISONE	da	990.000
VISONE DEMI BUFF	da	2.990.000

SPECIALISSIMO PELLE BAMBINO da L. 79.000

e inoltre... borse, cinture, ombrelli, guanti, maglie, camicie, pantaloni

80%

UN OMAGGIO PER TUTTI

DICEMBRE SEMPRE APERTO

ARONA

Corso Liberazione, 18

Tel. (0322) 46.607 - Fax (0322) 240509

Domodossola, «giallo» sui fondi per la caserma della Finanza

«Dove sono tre miliardi?»

Il senatore Preioni ha presentato un'interrogazione al ministro Fantozzi
L'ipotesi è che il mistero sia legato al trasferimento del comando a Verbania

DOMODOSSOLA. Sono spariti tre miliardi che erano stati ufficialmente stanziati dal ministero per la Caserma Urli, che ospita la Guardia di Finanza di Domodossola. Il «giallo» sembra legato al recente trasferimento del comando del gruppo fiamme gialle da Domo a Verbania, nonostante le proteste delle amministrazioni locali.

Il mistero dei tre miliardi, che sembrano letteralmente svaniti è finito in Parlamento. Il senatore Marco Preioni ha infatti presentato un'interrogazione al ministro delle finanze Fantozzi.

Il parlamentare leghista chiede se siano vere le notizie che riguardano lo stanziamento e se c'è stato un eventuale dirottamento dei fondi.

Nella sua veste di Presidente della Giunta delle immunità parlamentari del Senato, Preioni si trova spesso a giudicare l'operato di ministri per reati commessi nelle loro funzioni di Governo. Ed è quindi doppiamente interessato alla verità sui miliardi spariti.

Il caso è stato sollevato dagli schermi di Televco da Maurizio Lo Piedi, direttore dell'emittente, che allora era sindaco di Domodossola e conosce bene la vicenda che risale all'89.

Lo stanziamento era stato annunciato dall'onorevole Botta, allora presidente della commissione lavori pubblici della Camera e confermato ufficialmente da ministri del Governo in carica. Ma a Domodossola qui tre miliardi non sono mai arrivati, non li hanno mai visti i comandanti che si sono succeduti.

La caserma Urli di Domo. Il comando del gruppo è trasferito a Verbania

Un accenno polemico alla vicenda è contenuto in una nota diramata dalla segreteria del pds domese. «Il comando della guardia di finanza per decidere il trasferimento non ha chiesto il consenso alla Provincia del Vco. Lo ha chiesto al Ministero, dopo aver fatto sì che che fossero dirottati altrove i fondi già stanziati per la sistemazione della caserma Urli di Domodossola e se ne trovassero invece per la sitemazione della caserma Simonetta di Verbania».

«Quando si legge che federalisti e leghisti che amministrano Domodossola hanno presentato ordini del giorno di fuoco sul trasferimento del comando della finanza da Domo a Verbania - prosegue la nota - bisognerebbe ricordare loro che, potendo contare su un deputato e un senatore, avrebbero dovuto adoperarsi nelle sedi più opportune perchè ciò non avvenisse».

Contro il trasloco del comando delle fiamme gialle, oltre ai Comuni ossolani, si è pronunciato di recente anche il consiglio provinciale. Il provvedimento è stato giudicato «assolutamente incomprensibile e inaccettabile» da Nadia Gallarotti, capogruppo del pds.

Il comando del gruppo della guardia di finanza era stato istituito a Domodossola fin dal 1962. Dopo la decisione di spostare la sede, una quarantina di persone, in maggioranza sottufficiali anziani residenti da anni a Domodossola, devono recarsi ogni mattina a Verbania per fare le stesse cose che facevano prima del provvedimento.

Molti viaggiano in treno e devono poi prendere il pullman a Fondotoce per raggiungere il nuovo comando, che si trova lontano dalla stazione ferroviaria.

Adriano Velli

Inseguimento nelle vie di Domodossola

Ruba auto e forza blocco: condannato

DOMODOSSOLA. Dopo un movimentato inseguimento per le vie del centro di Domodossola, un ladro d'auto, Gilmar Blasutto, 30 anni, un tossicodipendente con una lunga serie di precedenti giudiziari alle spalle, è stato bloccato ieri e stato condannato per direttissima in pretura a un anno e quattro mesi di reclusione che dovrà scontare subito.

Il giovane sabato pomeriggio aveva rubato la «Renault» di un ambulante, Luciano Ortiz, di Fontaneto d'Agogna, che aveva subito sporto denuncia alla polizia.

L'auto rubata, carica di merce, era stata localizzata in rione Badalerio da una pattuglia dei vigili urbani. I carabinieri avevano istituito un posto di blocco, forzato dal ladro che aveva proseguito la sua corsa inseguito da gazzelle dei carabinieri e volanti della polizia. Sirene spiegate.

La «Renault» ha attraversato a tutta velocità le strette vie del centro storico, affollato di gente per i primi acquisti natalizi.

Gilmar Blasutto, 30 anni

Il ladro è rimasto contuso in un piccolo incidente, ha abbandonato l'auto in un vicolo ed è riuscito a dileguarsi a piedi. Poco dopo si è presentato al pronto soccorso per farsi medicare. Ma ha trovato gli agenti che lo hanno arrestato. Nel mese di novembre, il giovane era stato arrestato tre volte dai carabinieri per aver evaso l'obbligo degli arresti domiciliari. **[a. v.]**

Verbania, migliorano i giovani fidanzati

Spola tra ospedali dopo l'intossicazione

VOGOGNA. Migliorano le condizioni dei due giovani ossolani intossicati, nella notte tra sabato e domenica, dall'ossido di carbonio emesso a causa del cattivo funzionamento di una stufa e salvati dalla camera iperbarica.

Mike Passello, 21 anni, di Vogogna, figlio dell'ex sindaco Francesca Jacopino, e la fidanzata Barbara Pirone, 20 anni, di Romianca di Pieve Vergonte, avevano deciso di trascorrere la notte nell'abitazione della nonna del giovane, che a Vogogna vive sola ed è sofferente. Volevano farle compagnia e assisterla.

Mike e Barbara si erano concessi un breve riposo e si erano poi assopiti sdraiandosi sul divano in una stanza la cui porta era stata lasciata aperta. Dopo circa mezz'ora è stato Mike Passello ad accusare alcuni disturbi respiratori e un opprimente senso di nausea.

Allarmato, e dopo aver notato che anche Barbara accusava i medesimi sintomi, ha chiamato un'ambulanza. Per fortuna l'allarme è scattato prima che il locale fosse saturo.

Ricoverati urgentemente in piena notte all'ospedale di Domodossola, i due giovani sono stati sottoposti alle prime cure e successivamente trasportati, nella mattinata di domenica, al reparto rianimazione dell'ospedale di Verbania dove i medici, aiutati dai volontari della squadra nautica di salvamento, li hanno sottoposti alla disintossicazione in camera iperbarica. A causa della carenza di posti letto all'ospedale verbanese Mike e Barbara sono stati nuovamente trasferiti al San Biagio da dove ieri tarda mattinata sono ritornati a Verbania per una seconda terapia iperbarica di sicurezza.

Le loro condizioni sono buone e i medici hanno diagnosticato un'evoluzione favorevole della prognosi.

Nessun disturbo da intossicazione è stato invece accusato dall'anziana nonna di Mike, che dormiva in una stanza lontana dalla stufa e con la porta chiusa. **[a. r.]**

ROVER 620 Si.
EMOZIONI SENZA CONDIZIONI.

Rover 620 Si, 131 CV, 200 Km/h.

• QUOTA CONTANTI L. 21.188.000
• FINANZIAMENTO L. 18.000.000*
• 23 RATE MENSILI DA L. 871.500

Oggi incontrare Rover 620 Si ci darà un'emozione in più: un finanziamento di L. 18.000.000* senza interessi.
Un invito Roverfin che vi dà la possibilità di vivere pienamente le vostre emozioni, senza farvi condizionare da nulla.
Non rinunciate a una sensazione di libertà come questa: vi aspetta dal vostro Concessionario Rover.

ROVER

Autonova
NOVARA - S. Sempione
Tel. 0321 62.22.11

Autonova 2
BORGOMANERO - Via Novara 318
Tel. 0322 84.65.88

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

* Offerta valida fino al 28.12.95. L'esempio è relativo al modello 620 Si, prezzo chiavi in mano L. 39.388.000. ARIET evoluta. Salvo approvazione Società Finanziaria. Maggiori informazioni e fogli utilità a termini di legge sono disponibili presso le Concessionarie.

DE nara CAMICIE
Made in Italy

Collezione Autunno Inverno '95 - '96

NARA CAMICIE VERBANIA INTRA
Corso Garibaldi 60 - Tel. 0323 32264

SIPARIO MANIFATTURE
SPACCIO

Direttamente in fabbrica le novità della moda d'autunno: cardigan, twin-set, micropull, tailleurs, camicie, pantaloni, borse, cinture, cappelli.

VIA MARIA CURIE, 6 - NOVARA - TEL. 399979
(Alla Lancia - Valgro di via Biandrate, girare a sinistra)
ORARIO: tutti i giorni 10 - 12.30 / 14 - 19
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA - INGRESSO LIBERO

AGENZIA MATRIMONIALE
"New Class"
PER RISOLVERE CON CLASSE IL PROBLEMA DELLA SOLITUDINE E RITROVARE LA GIOIA DI DISCREZIONE, SERIETA' E SIMPATIA
NOVARA
VIA PASSALACQUA, 10
Tel. (0321) 613028/35133

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
- Credenze, librerie, ribalte, tavolini ecc. dal '500 all'800;
- Dipinti antichi dal '500 all'800;
- Soprammobili, tappeti vecchia lavorazione, sculture, argenti, porcellane ecc.;
- Commissionaria giudiziaria su disposto dell'Autorità Giudiziaria: preziosi, anelli, collane ecc.

Esposizione: oggi e domani - ore 10-12,30/15-19,30/21-23
Asta: giovedì 14 dicembre ore 21 - Venerdì 15 dicembre ore 21
Sabato 16 dicembre ore 15,30
Domenica 17 dicembre ore 15,30 - Lunedì 18 dicembre ore 21
a cura Ifir Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie via S. Francesco d'Assisi 9 Novara (200 mt. dalle stazioni parcheggio via Manzoni 8 str. laterale, 100 mt. dalla sede.
Tel. 0321/628.676 Catalogo in sede

AZZURRA s.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
SUNA mansarda di nuova costruzione composta da: soggiorno, cucina, camera e bagno. L. 220.000.000
SUNA negozio finito lago di mq 55. L. 120.000.000
PALLANZA casa indipendente parzialmente da ristrutturare 100 mq, box e giardino. L. 280.000.000
PALLANZA appartamento di mq 100 più balconi ed ampia autorimessa.
INTRA CENTRO appartamenti in via d'epoca, ristrutturati di pregio, varie possibilità di metrature.
CHIFFA mansarda composta da soggiorno, cucina, camera e bagno. Vista lago. L. 110.000.000
VIGNONE appartamento completamente ristrutturato composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box e balconi. Vista lago. L. 260.000.000
VERBANIA POSSACCIO capannoni di varie metrature a partire da mq 170. L. 350.000 al mq
VERBANIA terreno edificabile con progetto approvato per la costruzione di 2 appartamenti, mq 1.100. Vista lago. L. 220.000.000
VERBANIA INTRA - C.so Manzoni 133
Tel. 404050 - Fax 53909

Consiglio provinciale approva ordine del giorno sui rifiuti

«No al Vco-pattumiera»

Votato all'unanimità il documento che impegna assessore e commissione a predisporre il piano operativo. Deciso stop agli arrivi da fuori territorio

VERBANIA. Problema-rifiuti sempre più che mai alla ribalta. Alle discussioni in corso nei principali Comuni del Vco si aggiunge il dibattito che ha occupato ieri pomeriggio gran parte della seduta del consiglio provinciale a Villa S.Remigio. Sull'argomento ha presentato un ordine del giorno il consigliere Carlo Garlassi. L'approvazione unanime del documento impegna l'assessorato e la commissione competente, con la collaborazione di tutte le componenti del territorio interessate al problema, a predisporre un piano operativo che fissi le linee guida vincolanti per ogni intervento nel settore.

«Occorre - ha detto Garlassi - elaborare una linea di condotta chiara, che tenga conto delle diverse sensibilità e contribuisca alla creazione di una corretta coscienza ecologica negli organi istituzionali e fra i cittadini».

Lo stesso consigliere del Pds ha altresì indicato tra i cardini di una efficace impostazione del problema l'impegno degli enti locali, il blocco all'accesso di rifiuti esterni nella provincia, l'adozione di processi di smaltimento integrati, la valorizzazione della raccolta differenziata. Tutto ciò deve concorrere a creare un sistema di gestione trasparente, nonché a fornire garanzie a cittadini e ambiente, grazie anche al concorso formativo di iniziative

Da sinistra, il consigliere del pds **Carlo Garlassi**, autore della proposta accolta da tutti i gruppi e l'assessore provinciale all'Ambiente **Mauro Bardaglio**

educazione.

Adesione all'ordine del giorno è giunta da tutti i gruppi. Pier Angelo Bianconi, di Forza Italia, ha sollecitato l'intervento del consiglio per porre fine alla «tratta» dei rifiuti verso il Vco e alla sua trasformazione in «provincia-pattumiera». L'esigenza di un funzionamento completo delle tre linee del forno inceneritore è stata sostenuta da Marco Zacchera. «Le indicazioni contenute nel documento - ha aggiunto il consigliere di An - devono impegnare ora le linee operative dell'assessorato competente».

Sulle iniziative assunte e su quelle in corso è soffermato proprio l'assessore Mauro Bardaglio: «Intendiamo assumere una funzione di coordinamento in un settore in cui c'è molto da fare, a partire dall'incremento della raccolta differenziata. Abbiamo già approfondito l'argomento in relazione alla specificità della nostra zona e constatiamo la volontà di molti Comuni di aderire ad una gestione più adeguata del comparto».

Bardaglio non esclude forme di incentivazione diretta da parte della Provincia, con contributi alle sperimentazioni più efficaci nello smaltimento dei rifiuti introdotte sul territorio.

Uno raffica di sedute attende ora il consiglio provinciale prima della fine dell'anno: il presidente Ravasio ha già diramato le convocazioni per i giorni 15, 20, 22, 27 e 29 dicembre. Si parlerà soprattutto dell'elaborazione dello statuto e in caso di approvazione definitiva in tempi più brevi del previsto, qualcuna delle ultime riunioni potrebbe essere superflua.

Sergio Ronchi

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Falcone: «L'aumento dell'Ici non riguarda il saldo '95»

L'aumento dell'Ici al per mille deciso dall'amministrazione Domese non riguarderà il dell'imposta da versare entro il prossimo 20 Dicembre. Lo precisa l'assessore alle Finanze Davide Falcone, ricordando che anche la detrazione per l'abitazione principale resta ferma a 180 mila lire. **(r. s.)**

Domani si avviano i lavori per il centro turistico

Prendono il via i lavori di ristrutturazione del centro turistico della località collinare del Verbano. L'occasione per l'inaugurazione ufficiale dell'inizio dell'opera è offerta domani dai festeggiamenti patronali di S.Lucia. **(s. r.)**

CREVOLADOSSOLA

Dibattito Nova Micucci sull'affidamento familiare

Nell'ambito del ciclo di incontri sulla realtà dei minori, promosso dal servizio socio- assistenziale dell'Ossola, domani sera alle salone delle scuole medie di Preglia si terrà una conferenza-dibattito su: «L'affidamento familiare, una risposta per i minori e le famiglie in difficoltà». Interverrà la presidente dell'associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie Nova Micucci. **(r. s.)**

Tassa rifiuti, Rifondazione dichiara guerra al rincaro

«Una dura battaglia contro l'aumento del 25 per cento della tassa rifiuti» viene preannunciata dal circolo di Rifondazione Comunista. Nell'ultima seduta del consiglio comunale, Rifondazione ha espresso voto contrario sulle nuove tariffe ed ora organizzerà iniziative di protesta per l'attuale sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, per favorire la raccolta differenziata ed il recupero delle fasce di evasione. **(s. r.)**

Caso Crealla, oggi incontro Ghigo, Ravasio e i sindaci

Un incontro sul collegamento con Crealla è convocato per oggi alle 16 nella sede della Comunità montana Valle Cannobina. Lo scopo è di individuare quale sia la migliore soluzione tra costruzione della strada del «Voltone», completamento di quella di Barro o funivia. La scelta dovrà essere definita entro il 31 dicembre, per non perdere il finanziamento già stanziato dalla Regione. All'incontro sono invitati i presidenti della giunta regionale Ghigo, della provincia del Vco, Ravasio, e i Sindaci dei comuni della valle. **(s. r.)**

A Gravellona

Inps: corretto l'errore dei rimborsi

GRAVELLONA TOCE. L'Inps tranquillizza i pensionati: l'istituto ha infatti provveduto a regolarizzare la posizione degli utenti che avevano erroneamente effettuato pagamenti a titolo di rimborso delle trattenute erariali, un inconveniente che si era verificato al Centro operativo dell'Inps di Gravellona.

«L'inconveniente - dice il responsabile dei rapporti con l'utenza, Alessandro - in di solleciti correzioni, avrebbe comportato a carico dei pensionati la necessità presentare il modello 730 e 740, per sistemare direttamente le pendenze fiscali».

Per evitare questa incombenza, il Centro Elettronico dell'Istituto ha provveduto alla correzione dell'anomalia prima del rinnovo delle pensioni per l'anno 1996.

«Ovviamente - precisa Alessandro - i conguagli erariali erroneamente rimborsati nel mese di dicembre, saranno recuperati sulla prima cedola dell'anno 1996». **(m. g.)**

Intitolata al fondatore Domenico Tadini

A Stresa nuova sala donazioni di sangue

STRESA. Grande festa per il popolo avisino stresiano in occasione dell'inaugurazione - nella sede dell'ospedale - della sala per le donazioni di sangue.

La struttura, intitolata al fondatore del sodalizio e primo presidente dello stesso, Domenico Tadini, scomparso nel 1973, è stata resa possibile dalle numerose iniziative di raccolta fondi promosse dalla locale sezione dei donatori.

Madrina della cerimonia Carmen Tadini, vedova di quell'indimenticabile Domenico ricordato dalla presidente Elisabetta De Giovannini che ha pronunciato il discorso di benvenuto alle delegazioni Avis di Omegna, Verbania e Domodossola, presenti all'inaugurazione. «Domenico Tadini - ha ricordato la presidente Avis di Stresa - è figura indimenticabile per tutti noi. Instancabile volontario aveva compreso già mezzo secolo fa l'importanza della trasfusione e della donazione». «Ricordo Tadini come fosse ieri - aggiunge Giordano Giordani, suo successore alla presidenza Avis sino al 1983 - aggirarsi inabarrato per le vie di Stresa, alla ricerca di donatori che fossero conosciuti e quindi sicuri». La sala donazioni, dotata delle più moderne attrezzature, è stata poi benedetta da don Giuseppe Masseroni. Subito dopo responsabile del centro trasfusionale Avis di Verbania, dottor Maurizio Lanteri, ha ricordato come oggi la trasfusione sangue rappresenti un'ancora di salvezza per particolari situazioni patologiche. Una pratica medica seguita in condizioni di estrema sicurezza sia per chi dona sia per chi riceve il sangue. Durante la cerimonia è stato ricordato il primo donatore della storia avisina di Stresa, Nino Bolongaro, il quale ricoverato in ospedale per una frattura a una gamba aveva donato il proprio sangue a un ammalato grave che poi ebbe salva la vita. Dimesso, Bolongaro, mentre scendeva le scale dell'ospedale, scivolò e si ruppe quella che sino a pochi giorni prima era la sua gamba sana. **(a. r.)**

Ghiffa: sparito un natante, un altro spogliato

Ora nel mirino dei ladri ci sono anche le barche

VERBANIA. Ignoti hanno rubato una barca (tipo «Fun» di 7 metri e mezzo) e da un'altra («Minitor/Holidays» di circa 7 metri) hanno portato via due vele, moschettoni, serbatoio carburante e divursa strumentazione omologata, indispensabile per la navigazione, per un valore complessivo valutato sui 15 milioni.

Il duplice furto è avvenuto l'altra notte nello specchio di lago antistante la spiaggia di Ghiffa denominata - ironia della toponomastica - «cà di làdar» (casa dei ladri). I due natanti, di proprietà dell'insegnante Tiziano Aguadro e dell'artigiano Pierluigi Albertini, entrambi di Verbania, erano ancorati alle boe posizionate nei pressi di una darsena a poche centinaia di metri da un cantiere nautico. Il furto dell'imbarcazione e delle strumentazioni sono stati denunciati dai rispettivi proprietari ai carabinieri e alla Guardia di Finanza di Verbania che stanno conducendo le indagini del caso. Nella mattinata di domenica la barca rubata è stata avvistata, alla deriva, nei pressi delle coste di Stresa, dagli addetti del cantiere nautico Vidoli ai quali si era rivolto casualmente Aguadro che già dalle prime ore della giornata aveva perlustrato tutti i porticcioli e le rive del lago da Ghiffa ad Arona. L'imbarcazione, danneggiata anche nello scafo, è risultata priva di e di altri accessori utili alla navigazione. Evidentemente i ladri, esperti del settore, sarebbero andati a colpo sicuro nell'impossessarsi del materiale nautico. «Non ci sono dubbi - aggiunge Pierluigi Albertini - sulla competenza in materia di chi ha compiuto i furti. Dalla mia barca sono stati rubati accessori e strumenti di bordo resi obbligatori dalle recenti leggi sulla navigazione da diporto». **(a. r.)**

Nuova collezione orologi Pasha

Cartier

Gioielleria
GALLOTTI
Corso Cavour 7 - ARONA (NO) - Tel. 0322 45383

Società di ristorazione in Novara
CERCA
ISPETTORE/CAPO
con esperienza specifica e pluriennale in tale mansione.
Inviare curriculum via telefax al 0321-468978

Società
RICERCA
RESPONSABILE
SETTORE PULIZIE INDUSTRIALI
con esperienza pluriennale
Scrivere C.P. n 3
S. Pietro Mosezzo (NO)

GRAVELLONA TOCE
Zona residenziale, tranquilla
villetta
rustica al tetto di mq. 110 con giardino. Lire 148 000 000
Tel. 0323-866201

inwip TELECOM
GHEVIO di MEINA: CEAL ELETTRONICA
Via Invorio, 40 - Tel. 0322/218521
BORGOMANERO: CEAL ELETTRONICA
(Prossima apertura) Via dei Mille, 3
OFFERTA NATALIZIA:
TELEFONI GSM a partire da L. 699.000
con attivazione DSM gratuita
fino al 31 Dicembre 1995
- APERTI ANCHE LA DOMENICA -
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Lago d'Orta
cedesi
avviata ATTIVITA' di
BAR RISTORANTE GELATERIA
con o senza stabile
Tel. ore ufficio 0323 63.678

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 5.22.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

GRAVELLONA TOCE
Via Gramsci, vendiamo, libero cinquevalo appartamento di tre ampi vani + servizi con cantina e box. Lire 155.000.000.
Tel. 0323-866201

GRAVELLONA TOCE
A lire 25.000.000, centrale, tranquillo, soleggiato, autonomo, bifocale con servizio, da ammodernare. Eventuale box.
Tel. 0323-866201

OMEGNA
Zona centrale, tranquilla, soleggiatissima, in palazzina nuova appartamenti curati, personalizzabili, autonomi di 2-3-4 vani + servizi. Cantina. Autorimesse.
Tel. 0323-866201

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttocasa

TRIBUNALE DI NOVARA
Fallimento OCN - PPL in liquidazione SPA
Sabato 16 dicembre '95 alle ore a segg - in Legnano - via Pasubio 42, Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la
Vendita all'asta pubblica al maggior offerente
Componenti e accessori per la costruzione di forni a c.o
Attrezzature, arredi, apparecchiature per laboratorio e ufficio, centralina antifurto
Per maggiori informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie - Novara, tel.ef (0321) 626876 - Fax (0321) 399691

INTRA - SAN VITTORE
appartamento
completamente arredato di 3 ampi vani + cucina e bagno. Balcone. Cantina e box
Prezzo interessante. Più dilazione di pagamento
Tel. 0323-866201

OMEGNA
Zona tranquilla, vendiamo soleggiata, curata villetta in costruzione 3 camere letto, 2 bagni, cucina, soggiorno. Cantina, lavanderia, garage. Giardino. Pagamento dilazionabile, mutuo prima casa.
Tel. 0323-866201

HOTEL RISTORANTE
l'approdo
Lord Nelson Pub
PETTENASCO - Lago d'Orta
Ampie sale per banchetti di nozze e cene sociali
Ristorante con veranda sul lago e snack aperto fino alle 24.00
Prenotate il Pranzo di Natale
Grandi Cenoni di S. Silvestro nel Salone delle Feste e Lord Nelson Pub
SPECIALE CAPODANNO: PERNOTTAMENTO + CENONE
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0323/89346 - Fax 0323/89338

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

UNIONE ARTIGIANI

La decisione presa dalle associazioni di categoria aderenti all'UNATRAS

Proclamato il fermo dei servizi professionali di autotrasporto merci dal 17 al 26 dicembre

La proteste è contro la mancata adozione di provvedimenti governativi utili al miglioramento della situazione del settore. Ferma la decisione del presidente di Confartigianato Trasporti Piemonte Francesco Del Boca

La Confartigianato Nolotta Verbania Ovest Ossola comunica la proclamazione del fermo dei servizi professionali di autotrasporto di cose per conto di terzi che avrà inizio dalle ore 24.00 del giorno 16 dicembre 1995 e terminerà alle ore 24.00 del 26 dicembre prossimo. "La decisione - spiega il presidente dell'associazione Monsieur competente dell'attività - viene assunta dopo l'esame della situazione del settore che continua a versare in condizioni di crisi per costi di esercizio non più sostenibili, a fronte di tariffe ferme da anni e per le quali è stato richiesto un adeguamento del 20%". Il provvedimento è destinato a colpire il settore della merce varia, ad esclusione dei trasporti speciali, per i quali è stato richiesto un adeguamento del 30%. Francesco Del Boca, Presidente Regionale degli autotrasportatori Confartigianato, spiega che "la decisione è maturata

Stasera al Vip di Verbania recita Anna Mazzamauro

E l'ex signorina Silvani sul lago fa «La Parigina»

Anna Mazzamauro nel testo di Becque è in scena con Saverio Vallone e Jacoluzzi

VERBANIA. E' Anna Mazzamauro a vestire i panni de «La Parigina» di Henry Becque, al fianco di Saverio Vallone e Massimiliano Jacoluzzi con la regia di Rossana Patrizia Siclari, questa sera al teatro Vip di Intra per il secondo appuntamento con la stagione di prosa. Il sipario si apre alle 21.

Dopo un felice debutto l'estate scorsa al Festival «La Versiliana», lo spettacolo ha iniziato da pochi giorni una lunga tournée invernale, fra consensi di critica e pubblico.

La commedia è ambientata in Francia, alla fine dell'Ottocento, la protagonista è Clotilde, sposata con prole, ma anche donna dagli innumerevoli spasimanti. E Clotilde, alle prese con l'amante geloso non senza ragione, difendendo la sua infedeltà, la sua morale, si permetterà di essere sempre se stessa in qualsiasi situazione.

«Non è però una libertina - dice la regista Rossana Patrizia Siclari che ha curato anche la traduzione e l'adattamento dell'opera - è una donna che ancor oggi farebbe le stesse cose, con un altro linguaggio, in abiti diversi, ma con lo stesso stile, quello della parigina».

E Anna Mazzamauro nel personaggio ci è calata perfettamente. In teatro l'attrice ha dato vita a personaggi dai mille volti: prostituta, vagabonda, cantante alcolizzata, ha anche ridato vita alla risata e al mito di Anna Magnani.

Primadonna sulla scena, al cinema è rimasta sempre relegata al ruolo della signorina Silvani, il sogno proibito del ragionier Ugo Fantozzi.

In questa pièce di Becque, che mette in scena da 18 anni, con un passato interpretativo della protagonista a opera di Eleonora Duse e Lilla Brignone, Anna Mazzamauro si muove in scena sin dal primo momento con una recitazione impeccabile e la piena consapevolezza del testo.

Nei due atti della commedia una parte fondamentale è affidata alla musica. I brani composti appositamente per lo spettacolo da Paideja e Arthenis, danno modo alla Mazzamauro di proporsi anche come cantante inserendosi armonicamente nel racconto senza creare pause o stacchi. E tutti gli attori canteranno dal vivo su brani eseguiti al pianoforte, viola e violoncello.

Al fianco della «Parigina» ci saranno: Massimiliano Jacolucci che farà il marito, Saverio Vallone il giovane e ultimo amante, Riccardo Polizzy Carbonelli l'altro, Simona Ciammaruconi la cameriera.

Sontuosi i costumi di Santuzza Calì che ha il merito di esaltare il fascino delle protagoniste. Belle e indovinate le scenografie di Luca Antonucci.

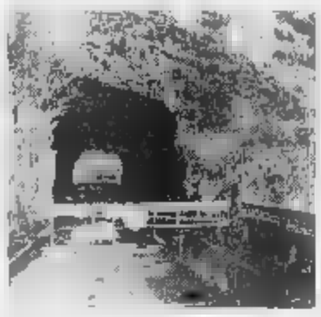
Paolo Crivellaro

EDITORIA LOCALE

In un libro-verità rivive la «telenovela» di Vigezzo

CATHERINE (24 anni), Alberto (30), Diego (36). Tutto inizia qui, dai nomi di tre giovani frontalieri morti al ritorno dal lavoro: a pochi chilometri da casa. Prosegue con il dolore delle famiglie e lo stupore per una disgrazia che forse poteva essere evitata. Culmina nella lunga «telenovela» della chiusura di una strada internazionale. Tutto questo, oggi, è raccolto nelle centocinquanta pagine di «Statale 337 Valle Vigezzo: una storia infinita». E' il libro-denuncia scritto da Antonio Ciurleo sulla storia della statale di Vigezzo, rimasta chiusa da quell'11 novembre '93, dopo la morte dei tre giovani frontalieri, e riaperta venti mesi dopo. Un lungo isolamento con la Svizzera. Un danno all'economia della valle. Il tutto nel bel mezzo di proteste che a Roma fecero i tempi del governo Berlusconi mai ascoltava.

Le pagine «costruite» da Ciurleo (collaboratore del settimanale Eco-Risveglio, di Vco Azzura Tv e del quotidiano L'Indipendente) non hanno nulla del racconto romanzesco: sono un libro-verità nel quale parlano solo, ma esaurientemente, i documenti. Infatti, l'autore del volume, edito dalla Casa Rosa col patrocinio della Comunità Montana vigezzina, ha solo voluto fare un lavoro di ricerca, mettendo insieme tutta la documentazione intercorsa tra Anas, amministratori, ministeri, magistratura, prefettura, articoli di giornale.



La galleria chiusa sulla statale vigezzina

Una cronaca puntigliosa su questa vicenda che per un momento ha portato i vigezzini a chiedere polemicamente l'annessione alla Svizzera. Esasperazione che aveva rischiato di trasformarsi in vivace protesta quando venne il presidente Scalfaro per il 50° anniversario della Repubblica dell'Ossola.

Una storia costata tre morti: alla loro memoria andrà il ricavato della vendita del volume: una borsa di studio intitolata a Catherine Zurbriggen, Alberto e Diego Bergomaschi, vittime di questa tragedia di un'Italia che sulla strada della Valle Vigezzo ha scritto forse uno dei suoi capitoli più tristi e assurdi. [re. ba.]

STATALE 337, VALLE VIGEZZO: STORIA INFINITA
di Antonio Ciurleo
Edito dalla Casa Rosa di Trontano
Pagine: 150
Prezzo di copertina: 20 mila lire.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 625 668
Or.: 20-22,15
L. 10.000-6.000

Forget Paris
di B. Crystal, con B. Crystal, D. Wagner, J. Mantegna (Usa '95)
Un a Parigi alle prese con la bella ed è coinvolto in una storia di amore e disamore. Lo sfigato fa V. in 50
Sentimentale

Araldo
Tel. 474 425
Or.: ore 20,15
L. 10.000-6.000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, S. Sinise (Usa '94)
Un americano dal [illegible] la fata quasi da ridere l'impossibile, attraversa [illegible] anni '70 a Watergate e Vietnam, di [illegible] ricco e quasi [illegible]
Commedia

Faraggiana
Tel. 627 676
Or. in 16,40, ult. 22
Lire 10.000-6000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza [illegible]. Passo sofferto da inglesi [illegible]
Avventuroso

Eldorado
Tel. 624 154
Or.: 20-22,15
Lire 10.000-6000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. [illegible], G. Giamatti (Usa '95) Un amore simulato per [illegible] una passione travolgente. [illegible] messicano del 1945. N. V. [illegible]
Commedia

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20-22,15
Lire 10.000-6000

Mowgli Il libro della giungla
di S. Sommers, con J. [illegible], C. Owen, S. Weaver (Usa '94)
Abbandonato, il piccolo [illegible] protetto da pantere, cuccioli di [illegible] vecchio orango. Dal libro di Kipling. [illegible]
Avventura

S. Cuore
Tel. 465 484
L. 10.000-7.000-mart. 6000
Or. 20-22,15

La pazzia di re Giorgio
di N. Hytner, con N. Hawtrey, [illegible], Usa/Gbr '95 La storia di re Giorgio [illegible] delle colonie americane, [illegible] curato da un medico [illegible] V. in 56
Storico

PERNATE
S. Andrea
Or. 16-2[illegible]
Lire 7000-5000

OGGI RIPOSO

San Carlo
tel. 2[illegible]
Infoni [illegible]
L. [illegible]

BELLINZAGO
Vandoni
Or. [illegible]
Lire 7000-5000

OGGI RIPOSO

Moderno
Tel. [illegible]
[illegible] ore sera
Lire [illegible]

Prima dell'alba
[illegible]
Sentimentale

Nuovo
Tel. 61 741
Or.: 20,15 ult. 22,15
L. 10.000-6000

Qualcosa di cui... sparlare
[illegible]
Commedia

Piccolo
Tel. 61 741
Or. [illegible] ore 21
Cinelandia: lire 7000

Storie di spie
di E. Hopkins, con A. [illegible], [illegible], Usa '95
Un ragazzo sordo decide di [illegible] nel Messico per [illegible] disciplina e [illegible] a una banda [illegible] [illegible] internazionale. [illegible] V. in 50
Thriller

GAMERI
Ballardini
Tel. (0331) 244 284
Lire 6000

OGGI RIPOSO

DOMODOS.
Corso
tel. [illegible]
Or.: 20,30-22,30
Lire 8.000-6000

Il profumo del mosto selvatico
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Silva, G. Giamatti (Usa '95)
Un amore simulato per [illegible] una passione travolgente. [illegible] messicano del 1945. N. V. in 43
Commedia

Cine 1 - Sala 1
Tel. [illegible]
Or. 20,30 ult. 22,30
Lire 10.000-6000

con uno sconosciuto
di P. Hall, con R. De Moruy, A. Garcia, D. Miller (Usa '95)
La [illegible] e [illegible] relazione [illegible] piacevole con un [illegible], [illegible] e un ex militare e [illegible] V. N. 14 in 30
Thriller

Cine 1 - [illegible] 2
Tel. [illegible]
Or. [illegible]
Lire 10.000-6000

Qualcosa di cui... sparlare
di L. Wallace, con J. Reiner, D. Chase, B. Duke (Usa '95)
[illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]

Nella tradizionale sfida ai gialloverdi il Novara era imbattuto dall'88-'89

Un derby amaro per l'Hockey

Vittoria meritata del Vercelli trascinato dell'ex Massimo Mariotti. Una battuta d'arresto da non drammatizzare per l'Hydroplast che però deve lasciare il comando della classifica

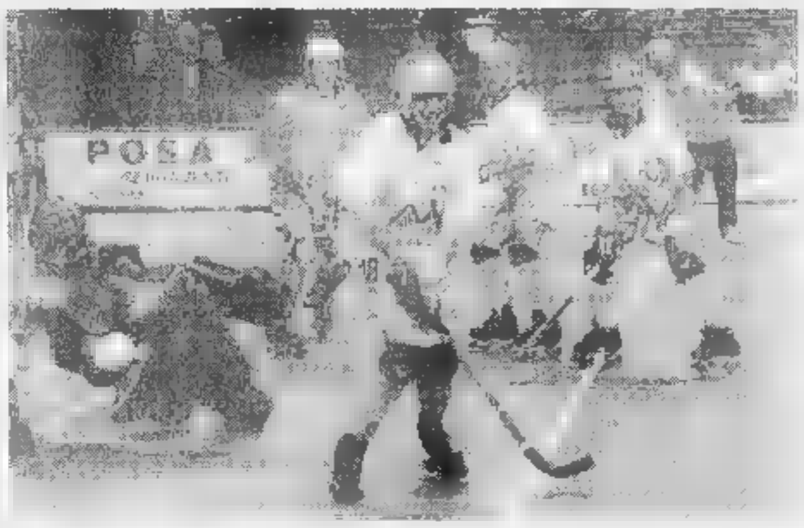
NOVARA. Era dalla stagione '88-'89 che il Vercelli non s'aggiudicava il «derby delle risaie». Da allora, il Novara aveva sempre fatto la parte del leone, collezionando un cospicuo bottino di vittorie, a volte anche pesanti. Eppure, il 7-5 conquistato dai gialloverdi sabato sera nella tana dei campioni d'Italia non fa una grinza. Meglio di così Vercelli non poteva giocare.

I novaresi hanno fatto la fine del serpente che si è ipnotizzare davanti al flauto. Con Perin arrestato in difesa e l'ex Massimo Mariotti che la Legione ha trasformato «sequestrandogli un mazzo di fiori» avvolto in una scarpa azzurra nel congeniale ruolo di playmaker, i vercellesi hanno rallentato il gioco ad arte, facendo addormentare i locali. Solo Amato ha cercato di scuotere i compagni, apparsi quasi demotivati e che solo nel finale hanno sfoderato gli artigli. Ma la frittata era già servita. Insomma, dopo un avvio di campionato sul velluto, l'Hydroplast ha incontrato le prime difficoltà stagionali.

E' andato a cozzare contro una rivale intanto tecnicamente più dotata di Viareggio, Santhia, Hockey Lodi e via dicendo, ma più obbligata a fare risultato dopo le due «magre» con Roller e Carpi in Lodi.

Una sconfitta che, al di là dei risvolti di campanile, non va drammatizzata: ci sono ancora da affrontare le gare con i rivali Roller e Lodi. Il precedente dell'anno scorso è emblematico: gli azzurri, costretti a inseguire il Roller Monza capolista, alla fine si aggiudicarono il confronto diretto sulla pista di Sesto, e vinsero la regular season.

Marco Piatti



Dopo sei anni il Vercelli è tornato ad aggiudicarsi il tradizionale «derby delle risaie». Per il Novara si tratta di una sconfitta che costa la perdita del primato

BASKET

In C2 non finisce di stupire il Verbania mentre deludono Sicas e Oleggio

Gmberio si conferma al vertice

I borgomaneresi hanno superato 110-73 il Vigevano

BORGOMANERO. La Gmberio non molla il primato. I borgomanesi del basket tornano a vincere e mantengono saldamente il vertice della classifica di C1. Nella serie inferiore continua la sua cavalcata vincente la rivelazione Verbania.

Netto successo della Gmberio, sabato in casa ha battuto 110-73 il Vigevano. Trascinatore dei biancoblu è stato il solito Silvio Ferrarese che ha realizzato ben 37 punti. Ha segnato in tutti i modi, da tre punti, da sotto canestro, in contropiede e anche su tiro libero.

«E' una vittoria che fa morale - commenta il secondo allenatore Massimo Marchi - dopo la sconfitta di Alba. Adesso il clima è tranquillo e molto concentrato in vista della 'pericolosa' trasferta che ci aspetta sabato a Pavia contro la seconda in classifica Celerina».

In C2 si è visto ancora un bel Verbania. A farne le spese, questa volta, è stato il Fibrac Fossano sconfitto 91-68. Senza clamore, i piccoli ma decisi passi i ragazzi di Burlotto si sono già aggiudicati nove partite e ne hanno perse due. Niente male per una squadra che era partita con poche velleità. «E' un risultato d'oro - riconosce il ds Francesco Piperno -. Stiamo portando a casa punti e vinciamo anche con distacchi importanti. Speriamo di continuare così».

E' stato un turno deludente, invece, per le altre due novaresi di C2. La Sicas è capolista a Serravalle (91-82) mentre Oleggio ha subito una bruciante sconfitta a Casale Monferrato per 81-45. **[b. c.]**

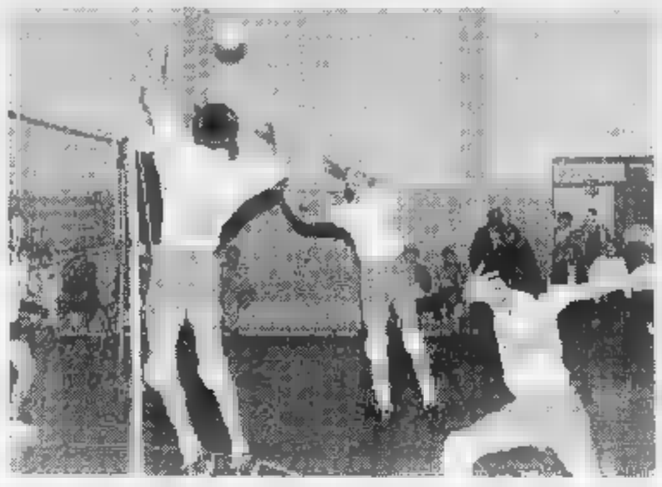
In B2 Pavic ancora al comando, azzurri ok col Vercelli

Volley, un sabato d'oro le novaresi fanno il pieno

NOVARA. E' il momento d'oro per il volley locale: nella settima giornata di campionato passano tutte le squadre. Una vittoria che per qualcuno vale doppio: è il caso del Pavic Cavanna, solo al comando della B2. Bene anche il volley «rosa»: Agil e Omegna vincono e si dividono il secondo posto in classifica. I sestani del Pavic hanno tagliato il nastro della settima vittoria consecutiva, ottenuta ai danni del Chiavari per 3-2.

Squadra valida e compatta, il Chiavari sulla carta era una squadra che avrebbe potuto dare del filo da torcere. Assenza «pesante» quella di Roberto Pesce e la vittoria arriva sul filo di lana! (14/16, 8/15, 15/7, 13/10 e 10/15) i parziali. Grande festa anche in casa del Volley Novara, per il successo 19-17 al tie-break sul Vercelli. La vittoria è maturata dopo tre ore di battaglia alla palestra Fornara. Così il Novara si è scollato dall'ultimo posto in classifica.

A Trecate, l'Orsenigo getta la spugna alla fine del quinto set, e l'incontro finisce sul 3-2: le ragazze di suor Giovanna si trovano più a loro agio in B2. Sorride in C1 femminile anche la Sanmartinese, tornata dalla trasferta di Novi Ligure con due punti «pesanti», che le consentono di mantenere saldo la terza posizione. Il primato di casa Pavic si conferma anche con la C2 femminile, dove comanda il Pavic Arluno. Archiviata questa giornata positiva, domani riprendono le partite di ritorno di Coppa di Lega. I ragazzi di Nello Mosca affrontano la trasferta a Biella, difendendo il 3-1 dell'andata. Il Pavic Cavanna ospita, sempre domani alle 21 al palazzetto di Romagnano, il Pantera Belvedere. **[c. m.]**



Il Volley Novara si aggiudica (3-2) il derby con l'«ugual» della Mokaor Vercelli

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Tracollo dell' Acf Trecate col Sarzana: 8-3

Sonora batosta (8-3) per l'Acf Trecate in trasferta sul campo del Sarzana. Una formazione che sulla carta appariva modesta ha travolto a valanga le biancorosse: per le trecatesi doppietta della giovane Trombin e di Brumana. **[c. m.]**

ARTI MARZIALI

Gran Prix cinture marroni a Gian Luca Bergantin

Il «Gran prix cinture marroni» è arrivato in provincia di Novara, grazie a Gian Luca Bergantin della Judo Conti Makoto, primo a Torino. Ha mancato il podio Davide Boni, cintura nera 1° dan, nei Campionati italiani-Coppa Italia: solo 16°. 2 **[c. m.]**

PODISMO

Ammazzinverno, Brizio la spunta a Cavandone

Mauro Brizio, verbanese di Aurano, ha vinto la corsa podistica che da Suna portava alle alture di Cavandone. Alle sue spalle Uccelli e Nagini. Tra le donne Alessandra Colavutti ha preceduto Corutti e Scardini. **[s. b.]**

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE
☎0322-660200

MEINA ad un piede al lago, villa con vista lago degli anni settanta di mq. 600 su due livelli oltre seminterrato non abitabile. Giardino pianeggiante ottimamente mantenuto di mq. [illegible]

MEINA Rustico ristrutturato da Buyer con mq. 2.000 di parco di mq. 40.000 sul lago con [illegible] Ideale per bed & breakfast. Trattative riservate. Disponibile appartamento disposto su due livelli con giardino privato, indipendente e posto auto.

MEINA in centro storico, vicino al negozio, in piccola casa di ringhiera vendesi appartamento composto da due locali più servizi abitabile. L. 90.000.000

MASSINO VISCONTI proponiamo splendido appartamento ben soleggiato completamente ristrutturato. Sito all'ultimo piano, composto da soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Balcone con panoramica vista lago. L. 110.000.000

STRESA in piccolo complesso di nuova costruzione in posizione di soleggiata panoramica vendiamo [illegible] appartamenti in perfette condizioni abitando stato nuovissimo composto da ingresso, soggiorno, cucina camera matrimoniale, cameretta singola, bagno, terrazzo panoramico e box. L. 320.000.000

AGENZIA IMMOBILIARE
• Corso Blasema 14 28055 OMEGNA (NO)
Tel. 0323 - 63554
• Via Roma 41 28051 [illegible] RIVIERA (BIO)
Tel. 0323 - 788454 • Fax 0323 - 788455

RONCO di GHIFFA - casa indipendente mq 65 ca con giardino ingresso, soggiorno cucina bagno 2 camere posto auto. Lit. 240.000.000

CANNERO-RIVIERA - mansarda lungolago ingresso, soggiorno, cucina camera, bagno Lit. 180.000.000

CISSANO - villa indipendente appena ultimata posizione soleggiata e tranquilla con giardino pianeggiante (mq 700 ca) finiture di lusso ingresso, soggiorno con camino cucina 3 camere, 2 bagni al P.1° 3 camere e terrazzo coperto al 1° P., lavanderia taverna 2 garage doppi

CARGIAGO di GHIFFA - splendida villa completamente ristrutturata, semindipendente, arredata vista lago Lit. 325.000.000

OGGEBBIO - in posizione soleggiata, con meravigliosa vista lago, rustico da ristrutturare circa 100 mq ca con ampio terreno circostante

Miralago Immobiliare
Corso Liberazione 37/39 ang. Via Roma - 28041 Arona (NO)
ARONA
[illegible]
MEINA
[illegible]
ALTO VERGANTE
[illegible]
Tel. 0322/47992 - 243065
La Miralago Immobiliare augura Buon Natale e Felice 1996

LE CASE promozioni immobiliari
Via Rosmini, 8 - NOVARA
Tel. (0321) 399672 - 399782
Fax (0321) 35882

TORRION QUARTARA L. 215.000.000 appartamento di nuova costruzione pronta consegna, mq 122 - 1° P. con ascensore, cantina, [illegible] autonomo. IVA di legge. Possibilità box.

CENTRO STORICO L. 450.000.000 in [illegible] d'epoca interamente ristrutturata, appartamento al 2° piano [illegible], mq 143 [illegible] terrazzo, cantina e autorimessa - Risc. [illegible] - IVA di legge.

VIA M. S. GABRIELE L. 17.500.000 cad. autorimesse singole al piano interrato.

BIOCCA Autorimesse di varie metrature a partire da L. 49.000.000

Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali
la Più Convenzionata, la Più Accreditata, la Più Grande
Federazione di Agenti Immobiliari Esperti in Polizza Assicurativa R.C. Professionale
Aderente a [illegible]

Collegio Provinciale Novara e V.C.O. Aderente a CONFESERCENTI
NOVARA - Via Rosmini 8 - Tel. 0321/399672

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

ATTENZIONE ALLE AGENZIE IMMOBILIARI ABUSIVE

Prima di affidare un incarico di vendita ad una agenzia immobiliare
e prima di sottoscrivere una proposte di acquisto
ACCERTATEVI
che l' Agenzia sia in regola con la Legge 39 del 3/2/1989
ed il Decreto 452 del 21/12/90 (Regolamento di attuazione).

Ricordate che in base alle nuove norme
NESSUNO PUO' RICHIEDERE PROVVIGIONI
O COMPENSI, NEANCHE OCCASIONALMENTE
per mandato o mediazione di compravendita di immobili
SE NON E' AGENTE IMMOBILIARE ISCRITTO AL RUOLO

Quando l' attività di mediazione è esercitata da società,di qualsiasi tipo,
oltre al legale rappresentante
DEVE ESSERE ISCRITTA NEL RUOLO ANCHE LA SOCIETA'.

Chiunque eserciti abusivamente l' attività di mediazione sia individualmente sia in forma societaria senza essere iscritto nel Ruolo incorre in pesanti sanzioni amministrative e penali.
Inoltre è tenuto alla
RESTITUZIONE DELLA PROVVIGIONE
percepita dalle parti contraenti (Art. 8 della Legge 39/89)
Inoltre nella
SOTTOSCRIZIONE DI MODULI
o formulari, nei quali siano indicate le condizioni del contratto
CONTROLLATE
che tali moduli o formulari riportino gli
ESTREMI DELLA ISCRIZIONE NEL RUOLO
del titolare o, in caso di società, del legale o dei legali rappresentanti o del preposto ed il numero di iscrizione nel ruolo della
SOCIETA'
In caso contrario detti moduli
NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI

N.B.: Il numero di iscrizione della Società nel Ruolo e il numero di iscrizione nel Registro Ditte. Le Società non iscritte nel Ruolo da considerare ABUSIVE a tutti gli effetti.

BARBARIGO S.n.c.
SOMERARO: Casa vista lago su 3 livelli per 160 mq più giardino L. 230.000.000.
CAMPINO: Vista lago casa di 2 appartamenti per 100 mq con possibilità di ampliamento più terreno L. 170.000.000.
CAMPINO: Porzione di casa di 50 mq composta da 1 camera, bagno, cucina, box. L. 75.000.000.
OLTREFIUME: Vista lago termoautonomo appartamento di 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, terrazzo, giardino, box L. 230.000.000.
BAVENO: In nuovo e prestigioso complesso appartamento termoautonomo con giardino, composto da 2 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, box. L. 295.[illegible]
LOITA: Appartamento di nuova costruzione composto da soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, terrazzo, box. L. 165.000.000
Viale della Vittoria, 26 - 28042 BAVENO (VB) - Tel. 0323/924874

AGENZIA DE AGOSTINI ARONA
Via Marconi - Ang. Vic. Minella, 2
Tel. e Fax (0322)243035
28041 Arona
ARONA: in palazzina bifamiliare [illegible] appartamento composto da 3 camere, soggiorno cucina, bagno, balcone, cantina e garage. L. 320.000.000
ARONA vendesi appartamento 2 camere di cui 1 doppia, cucina, bagno, ampio balcone L. 145.000.000 [illegible]
ALTO VERGANTE [illegible] appartamento composto da 2 camere, cucina, bagno, balcone, cantina e garage di 200 mq
MEINA COLLINA: vendesi villetta a schiera con terreno, ottima posizione panoramica, ampio giardino, composta da 3 camere, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, box doppio
MEINA in stabile di 3 unità immobiliari vendesi appartamento composto da ampio locale soggiorno con camino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina e box doppio
ARONA (3 km) in complesso residenziale con piscina vendesi villetta a schiera composta da 3 camere, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, taverna, box doppio, giardino privato
LESA COLLINA: in piccolo complesso residenziale con piscina vendesi villetta a schiera composta da 3 camere, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 bagni, taverna, box doppio, giardino privato
ARONA (5 km) in piccolo complesso residenziale vendesi villetta a schiera composta da ampio locale soggiorno con camino, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, taverna, box doppio, giardino privato
ARONA in centro storico vendesi appartamento 2 locali con bagno balcone vista lago L. 100.000.000
ARONA (5 km) in villa appartamento 3 locali con due bagni balcone vista lago L. 150.000.000

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.do Q. Sella, 18
Tel. 0321/39.92.78
Fax 0321/39.92.79
BORGOLAVEZZARO: [illegible] bilocale appartamento mq. 95 circa, composto di ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, tre balconi, soffitta. Box auto.
CAMERI: AFFITTASI in referenziati appartamento arredato tre vani e servizi, 3° piano con ascensore, disponibile subito.
BELLINZAGO: libero a fine febbraio '96 si AFFITTA ampio e luminoso appartamento composto da tre vani e servizi, box. In ottime condizioni.
CASALEGGIO: si AFFITTANO due appartamenti di nuova costruzione, consegna da gennaio '96, tre vani e servizi, riscaldamento autonomo, box.

LE CASE promozioni immobiliari
Via Rosmini, 8 - NOVARA
Tel. (0321) 399672 - 399782
Fax (0321) 35882

Via Camoletti L. 175.000.000 luminoso appartamento 3 vani e servizi, cantina e autorimessa
Oleggio L. 265.000.000 villa a schiera pronta consegna, 4 vani, doppi servizi, cantina, taverna e box doppio, giardino. Possibilità di personalizzazione degli interni.
Via Cavalieri di V. Veneto L. 65.000.000 monolocale e servizio ben tenuto. Ottimo per investimento.
Via XXV Aprile L. 160.000.000 appartamento ben tenuto 3 vani + servizi, cantina e box.

Il presidente amareggiato dopo il pareggio degli azzurri contro un Legnano ridotto in dieci

Armani: «Mi vergogno di questo Novara»

In settimana si riunisce il consiglio: «Stipari deve restare»

NOVARA. «Domenica, a Legnano, mi sono vergognato di essere il presidente del Novara calcio. Come si fa a non vincere contro un avversario tanto modesto oppoi addirittura ridotto in dieci? L'ho detto anche a Ferrario: mi diverto più ad andare a giocare a briscola nel bar del mio paese».

Il presidente Armani è amareggiato. Il Novara ha perso un'altra occasione. E' pur sempre secondo in classifica ma nuovamente scavalcato dal Lumezzane vittorioso sul Cremapergo. La Torres ha pareggiato a Varese ed il Lecco a Vercelli, così sono rimaste a distanza ma gli azzurri continuano a scialare punti che, alla resa dei conti, potrebbero anche pesare.

Presidente, come pensa di intervenire per dare una scossa all'ambiente? «In settimana faremo un consiglio per respingere le dimissioni di Walter Stipari - risponde Armani -. In quella occasione parleremo anche della situazione più generale: una squadra costruita per vincere il campionato, che si mantiene pur sempre nelle posizioni alte della classifica ma è come frenata. Non decolla e non gioca bene, non diverte. E' l'allenatore che deve dirci cosa c'è che non va. Lui segue i giocatori per tutta la settimana. Lui li mette in campo la domenica. Con i tre punti in caso di vittoria, il pareggio è davvero poca cosa. Bisogna adeguarsi alla nuova realtà. L'ho già detto a Ferrario».

Il consiglio, in settimana, servirà anche a contarsi per capire cioè quali sono i dirigenti motivati per proseguire quest'avventura e quali invece si stanno un pò defilando. Ci sarà anche la presentazione ufficiale di Camillo Cedrati da due domeniche accompagnatore ufficiale della squadra sulla panchina.

Poi i dirigenti chiederanno a Stipari di restare. In favore dell'amministratore delegato c'è anche la presa di posizione dei «Fedelissimi» il club storico dei tifosi organizzati del quale Stipari è stato anche presidente ed anzi, a suo tempo, il dirigente entrò in società proprio quale rappresentante dei tifosi. «Senza personaggi come Stipari, il Novara calcio sarebbe scomparso dalle scene del calcio professionistico già tempo come accade per altre blasonate squadre, - scrivono i tifosi - Per questo lo dobbiamo ringraziare... Il club richiama tutti alle proprie responsabilità ed invita a non sperare questo momento positivo (nonostante tutto). La promozione non è una chimera e i numeri lo dimostrano. Invitiamo la società a fare chiarezza e non autolesionismo che potrebbe far sorgere il dubbio che la promozione non sia cosa gradita». [r.amb.]

Michele Biagianti fra i pochi azzurri che domenica hanno meritato la sufficienza

E la Sparta sfata il tabù

A Valenza, prima vittoria esterna adesso l'assalto alla capolista

NOVARA. In [illegible] avevano martellato quindici volte [illegible] pareggi e domenica nel [illegible] diretto l'«X» era quasi fisso [illegible] Valenza, insomma non [illegible] la trasferta giusta per il [illegible] vo della Sparta di [illegible] prima vittoria esterna. E [illegible] l'undici di Venturini [illegible] fuori dal cilindro una [illegible] stazione che ha [illegible] be all' orlo gli alessandrini [illegible] vertito il pronostico.

Armanetti e il rientrante Albore hanno apposto i sigilli a una domenica finalmente felice per la Sparta che una volta tanto ha saputo resistere al tentativo di rimonta avversaria, difendendo a denti stretti il 2-1 fino al fischio finale.

Non c'era miglior modo per prepararsi alla tanto attesa sfida alla capolista Vogherese domenica a Bellinzago. Un passo per volta, però, e tornando a Valenza con Massimo Venturini: «Abbiamo giocato in modo impeccabile, una delle migliori prestazioni di quest'anno. Siamo all'undicesimo risultato utile consecutivo, domenica arriva la prima della classe, turchiamo ferro. Scherzi a parte, finalmente siamo riusciti anche a centrare l'unico traguardo che ci mancava, la vittoria esterna, e su un campo difficile, in precedenza espugnato solo dal Calangianus». Decisivo il rientro di Albore, giocatore troppo importante per le manovre avanzate della squadra: «Per Albore è un giocatore fondamentale, e lo sapevamo bene. Purtroppo non riesco mai a fare la formazione che vorrei, a Valenza non c'era Bufardeci, influenzato, e domenica ci mancherà ancora Costa».

Ugo Armanetti, in gol anche a Valenza

Eppure in un mare ricco di scogli aguzzi, la nave-sparta va e si spinge in quinta posizione, una piazza che tra l'altro consente di partecipare ai playoff. E con la Vogherese? «Per noi sarà una partita chiave della nostra stagione - dice l'allenatore della Sparta - vincere significherebbe accorciare la classifica. Non lasceremo nulla d'intentato. Svantaggiati dal fatto di giocare a Bellinzago? Non penso, le motivazioni saranno talmente tante che [illegible] se ne sentiremo». Intanto la Vogherese ha consolidato il primato grazie a una doppietta di Giulietti. La sfida è già lanciata. [m. p.]

Cinquina della matricola Cristinese sull'Intra

Barengo all'inseguimento ma la Dufour non rallenta

NOVARA. In Promozione è rimasto solo il Barengo alle spalle della capolista Dufour. La squadra di Olivotto, piegando di misura la Crevolese di Falcone (gol di Pastore), ha mantenuto le 7 lunghezze di ritardo dai valsesiani, vincitori con qualche affanno contro il Gattinara (3-2, fatale una autorete di Ianchi).

Il risultato più clamoroso è stato però quello della cinquina di gol messi a segno dalla matricola Cristinese, a Verbania, contro un'Intra in crescendo, che arrivava da due vittorie consecutive.

Ma Brustia non voleva e non poteva correre altri rischi dopo le recenti vicissitudini ha intimato ai suoi di premere sull'acceleratore. Vittorie di misura dell'Arona e Frino contro il pericolante Gravellona (gol di Maltempi) e del Bellinzago contro il Vignale (gol di Scarimbolo). Pareggiano il Villa a Momo (reti inviolate), il Gozzano e Romentino (due gol per parte) e il Val Mos a Crevacuore contro il Valsessera (Poli e autorete di Camuratil).

Gravellona e Valsessera sono le sole a non aver ancora vinto una partita casalinga. E' vero che hanno perso pochissime, ma il pareggio non rende e questo spiega la deficitaria posizione di classifica. [s. b.]

Nella penultima d'andata la Sunese conferma la sua piccola crisi

Oleggio, la squadra del momento

Arancioni scatenati, sei vittorie consecutive

NOVARA. Il Verbania ha inflitto al Borgomanero la prima sconfitta casalinga ed ipotecato il titolo di campione d'inverno del torneo di Eccellenza. Alle sue spalle cede la Sunese, sconfitta a domicilio e raggiunta in classifica dall'Oleggio di Boldini.

Ma la rivale più agguerrita dei verbanesi, almeno per ora, resta l'Ivrea, che domenica è passata a vele spiegate ad Omegna riuscendo a conservare il punticino di ritardo dalla capolista. La Sunese di Fornara si è trovata con alcune importanti pedine indisponibili, proprio in vista del difficile finale: il pareggio di Mathi e la sconfitta con l'Oleggio sono costate ben cinque punti, mentre per domenica prossima si profila la trasferta terribile ad Ivrea, che i «dupi» bianconeri, però, non possono assolutamente perdere.

L'Oleggio, per contro, ha centrato la sua sesta vittoria consecutiva e già strizza l'occhio alla settima aspettando la cenerentola Juve Domo. Neppure domenica, contro il La Chivasso, gli ossolani sono riusciti a mettere a segno il primo gol casalingo; e ci riusciranno neppure nell'ultima di andata, visto che saranno in trasferta ad Oleggio.

Verbania dunque ad un passo dal titolo di campione d'inverno, che sarà suo in caso di vittoria sul Castellamonte, la squadra di Marocchino, che domenica ha piegato la Castellettese di Enfi (la classifica dei ticinesi resta comunque di assoluta tranquillità). Quarta sconfitta consecutiva per l'Omegna, questa volta, però, contro un Ivrea superiore come collettivo ed individualità. Buon pareggio strappato dal Carona a San Maurizio, anche se la squadra diretta da Oscar Lesco rimane al penultimo posto. Risale invece a grandi falcate il Caltignaga di Paolo Ottina, che ha fatto un sol boccone della pericolante Sangiustese. [s. bot.]

AZZURRA

FIAT PUNTO S.
L'AUTO PIU' DESIDERATA
AD UN PREZZO IRRESISTIBILE.

PUNTO. DELL'ANNO 1995.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto.

FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione SP - esclusa A.N.I.E.T.

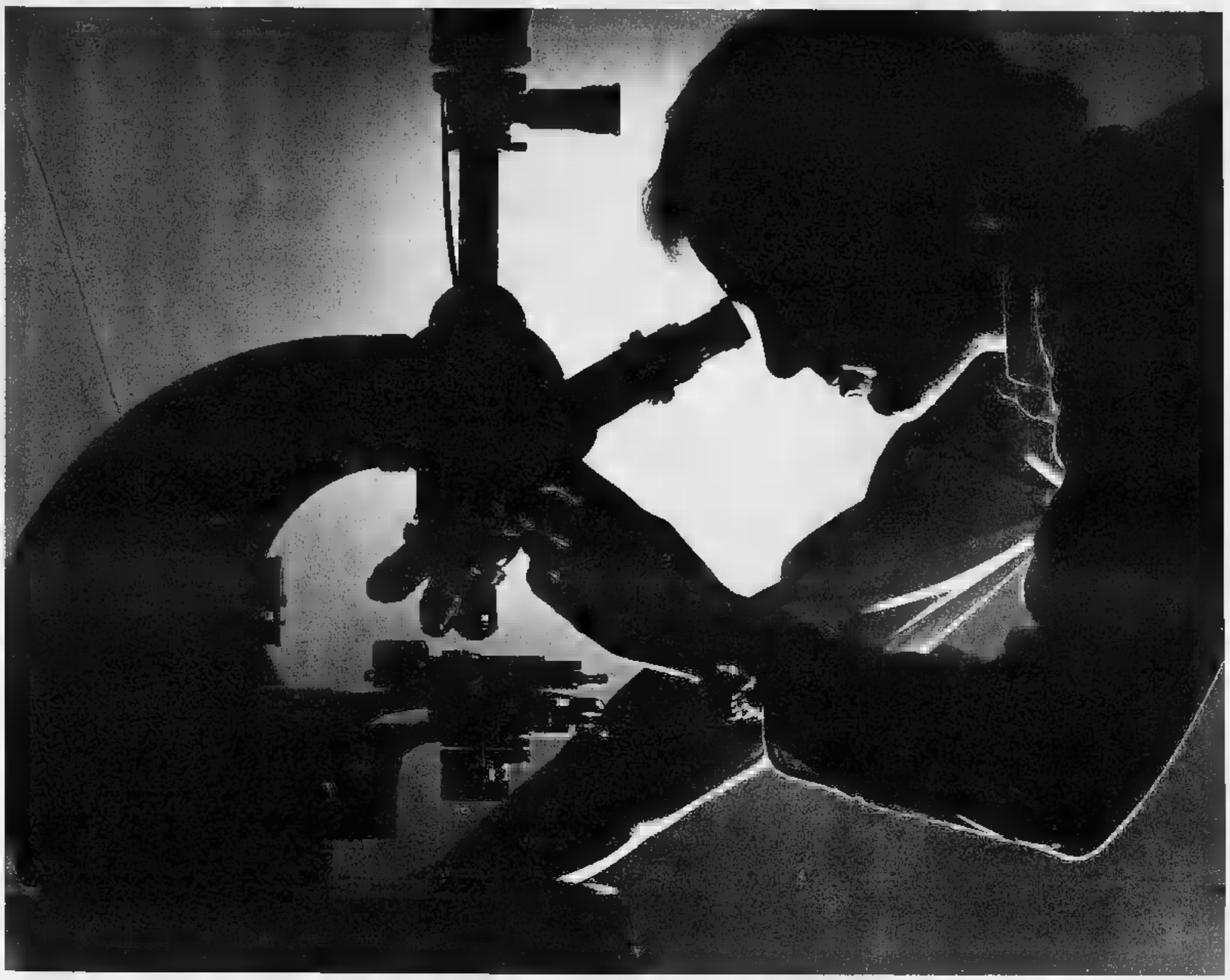
FIAT PATTO CHIARO

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI NOVARA E VERBANIA

ASTRA ARONA
AUTODOMUS DOMODOSSOLA
OMEGNA AUTO CASALE CORTE CERRO
PROGETTO NOVARA NOVARA
REN-CAR VERBANIA
SAVOINI CARELLO BORGOMANERO

OCP POSITIONING



CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse ■ di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, ■ di tanti successi.

Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.

Un diamante è per sempre.

OREFICERIA - OROLOGERIA - GIOIELLERIA

LUTTORE s.n.c.

VARALLO - VIA UMBERTO I,2 - TEL. 0163 53653

I Canestrelli
JEANTET
200 anni di tradizione popolare biellese
Pasticceria in Biella
Piazza V. Veneto, 16

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 12 Dicembre 1995 — 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/51.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

I Canestrelli
JEANTET
Un regalo di classe per tutte le tasche
Pasticceria in Biella
Piazza V. Veneto, 16

Appello dei presidi di Facoltà: senza i finanziamenti statali non si cresce

Vercelli, l'Università è al verde

E dalla Cisl-Scuola parte una sollecitazione alla città: recuperiamo subito librerie, mense e alloggi per gli studenti-pendolari. «Possiamo diventare il cuore umanistico del Piemonte»

VERCELLI. Anche crescere, se si è al verde, può essere pericoloso. Questa in estrema sintesi la preoccupazione dichiarata dai due presidi delle facoltà vercellesi di Lettere e Ingegneria. Dal 1991 ad oggi il numero degli iscritti è più che triplicato, ma non le strutture.

A Lettere e filosofia si è passati da 200 iscritti a 900, mentre nella Facoltà tecnica da 150 gli studenti sono saliti ad 800. «Il Comitato universitario locale - dice la preside di Lettere Maria Antonietta Cerutti - ci aiuta, ma è il ministero che deve capire che non può giocare al risparmio i nuovi atenei».

Infatti dopo i primi due miliardi iniziali con cui si è ristrutturato una parte di palazzo Tartara, i rubinetti dello Stato si sono chiusi e ora senza i 7 miliardi promessi per le facoltà di Vercelli, sarà impossibile recuperare la «manica delle donne» e la farmacia nell'area dell'ex ospedale, secondo un piano già approvato dalla Sovrintendenza.

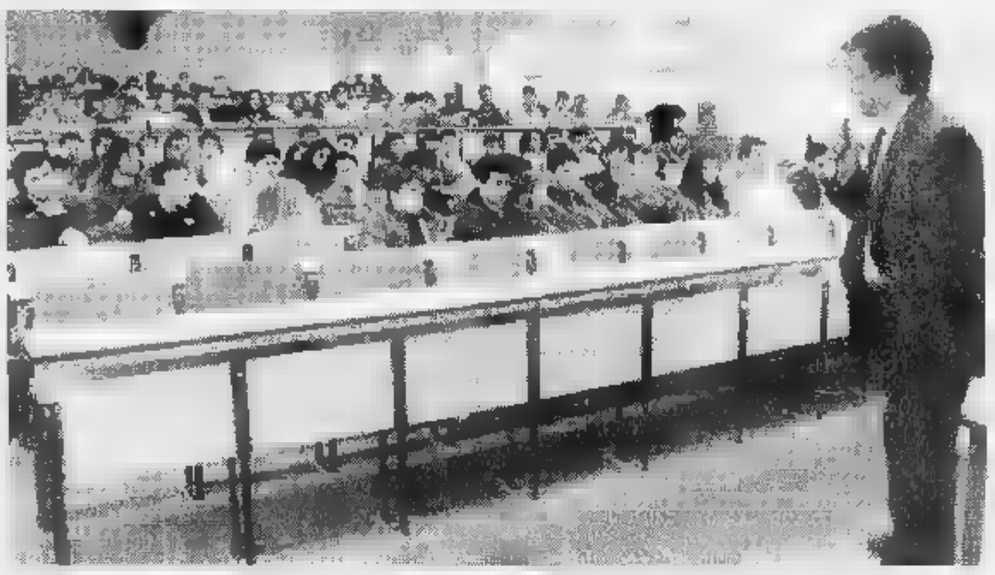
«Bisogna capire - continua la preside - che Vercelli potrebbe diventare il cuore umanistico del Piemonte, ma accorrono ben altri spazi rispetto a quelli oggi a disposizione». E' la prima volta che un preside di facoltà, infrangendo il riserbo storico del mondo accademico, lancia un sos alla città. «La crescita di iscritti - prosegue Maria Antonietta Cerutti - premia la qualità del nostro insegnamento, ma ci rendiamo conto che i ragazzi hanno bisogno di una biblioteca, di aule di studio, di punti di incontro anche fuori dalle mura universitarie».

Quello che manca in città, ancor più che le aule, è la voglia di diventare un vero polo universitario. Chiede con veemenza Carla Mandosso responsabile del sindacato Cisl scuola, che segue l'orientamento professionale degli universitari: «E' mai possibile che i nostri studenti debbano andare fino a Torino per comprarsi i libri di testo? O che in città non si possa fare una convenzione con un ristorante per la mensa, o con una pensione per i pernottamenti dei pendolari?».

Vercelli insomma non si è ancora resa conto di essere sede universitaria con tutto l'indotto anche economico che ne può derivare. I ragazzi mangiano panini e ritornano la sera a casa perché la città non offre loro una ragione per restare. Continua Carla Mandosso: «Dagli spettacoli teatrali, al cinema, alla musica, sarebbe interessante poter offrire dei "pacchetti" di intrattenimento culturale con sconti adeguati alle tasche degli studenti».

E' della stessa opinione il preside della facoltà di Ingegneria Antonio Gugliotta, che pure al San Giuseppe dispone di una sede di tutto rispetto. Dice: «I nostri servizi sono di qualità medio-alta, quello che ci manca è un ambiente esterno capace di rispondere alle esigenze degli studenti». E il preside fa l'esempio di un ricercatore francese e di un professore cinese che proprio non dove far alloggiare a prezzi ragionevoli. «Non resta che viaggiare - conclude Gugliotta - ma anche la Ferrovia e l'Atap, nonostante i nostri appelli, non sembrano interessati alle esigenze d'orario dei nostri studenti».

Donata Belossi



Il preside di Ingegneria **Antonio Gugliotta** non sa dove fare alloggiare ricercatori e studenti a prezzi ragionevoli

TRAFFICO A VERCELLI

Partita da ieri la rivoluzione

Sono scattati i nuovi sensi unici e diritti di precedenza in città. I maggiori ingorghi si sono avuti nelle vie Manzoni e XX Settembre

SERVIZI A PAG. 38

Il 23 gennaio

A Biella arriva Guccini

BIELLA. Enzo Jannacci sarà giovedì, al teatro Sociale Villani, la stagione promossa dall'assessorato alla Cultura. Mix show del musicista milanese, che per l'occasione sarà accompagnato sul palcoscenico da figlio Paolo e dai «Bolgia Umana», precede un appuntamento con la musica d'autore italiana ancora più ghiotta. L'assessore Vittorio Barazzotto ha infatti annunciato l'arrivo in città di uno dei «big» del panorama musicale italiano: Francesco Guccini, che sarà al teatro Odeon il 23 gennaio.

Il concerto del cantautore modenese - un evento inseguito da tempo e che ora finalmente si realizza - è stato organizzato in collaborazione con un'agenzia di Torino, la «Decue» della sala di via Torino. Francesco Guccini proporrà le ultime canzoni e i suoi cavalli di battaglia, che furono una bandiera della contestazione del '68 da «Dio è morto» ad «Auschwitz» a «La locomotiva». [p. g.]

Vercelli, un colpo di pistola: suicidio?

Morto Fracasso ex dirigente Pro

VERCELLI. Avrebbe rallentato l'andatura della sua Bmw ed avrebbe premuto il grilletto: un colpo di pistola alla tempia ha ucciso Marco Fracasso, 43 anni, commercialista ed ex dirigente della Pro Vercelli nel lungo periodo della gestione Celoria.

A trovare il corpo, riverso sul sedile dell'auto finita in un canale di irrigazione delle risaie, sono stati gli agenti della Questura. Al «113», intorno alle 16 di ieri, era arrivata la segnalazione da Caresanablot: lungo la strada sterrata alle spalle del cimitero, qualcuno aveva visto l'auto affiorare dal canale. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, infatti, la Bmw, dopo lo sparo, ha proseguito la sua corsa ed è finita in acqua.

Marco Fracasso, che da poco aveva ripreso la professione con uno studio in via Scalise, negli anni precedenti aveva rilevato il commercio all'ingrosso dei gelati della «Motta», aprendo un magazzino a Caresanablot. L'attività commerciale, però, non aveva avuto molta fortuna. Conosciuto nell'ambiente sportivo, Fracasso aveva ritrovato i vecchi amici della dirigenza Celoria pochi giorni fa, durante una cena. E tutti i commensali lo ricordano di buon umore, gioviale: aveva però parlato di qualche malanno di troppo. [r. m.]

Marco Fracasso, aveva 43 anni

Si apre stamattina a Novara il processo per gli omicidi al «Bar Mosaico» di Santhià

In Assise il barista che uccise 2 clienti

Tony Antonelli accoltellò a morte la coppia che aveva aggredito la sua fidanzata per non pagare le consumazioni. Una perizia ha stabilito che al momento della tragedia era seminfermo di mente

SANTHIA'. Sarà quello di oggi il «giorno più lungo» per Tony Antonelli, 22 anni, il barista di Santhià che l'anno scorso aveva ucciso due avventori che si erano rifiutati di pagare il conto e che, per giunta, avevano aggredito Debora Pio, all'epoca fidanzata del barista e successivamente diventata sua moglie.

Pesante l'accusa dalla quale dovrà difendersi davanti alla Corte d'assise di Novara: omicidio plurimo aggravato. In sede udienza preliminare (ottobre 1994) il gup del tribunale di Vercelli Elisabetta Canevini aveva respinto la richiesta di procedere con il rito abbreviato formulata dai difensori ed accettata anche dal pm Vincenzo Bevilacqua: secondo il giudice gli atti del processo raccolti fino a quel momento non avrebbero consentito un'esatta valutazione dell'accaduto, dal momento che accanto ad elementi favorevoli al barista ve ne sarebbero stati altri di segno opposto. Solo un approfondito esame in sede processuale, quindi, avrebbe consentito una valutazione precisa delle eventuali responsabilità.

Una prima udienza, fissata per lo scorso 9 maggio, era «saltata» per lo sciopero nazionale degli avvocati. Di tutto rispetto anche il collegio difensivo: agli avvocati Vallaro di Vercelli e Giannotta di Santhià, che avevano seguito il caso sin dall'inizio, si è aggiunto anche il novarese Cardinali. Quanto all'opinione pubblica santhiatese Tony era già stato «assolto» da un pezzo: sin dal giorno successivo alla tragedia, quando il giovane era ancora in carcere.

La tragedia era avvenuta nel primo pomeriggio del 2 marzo 1994, quando nel «Bar Mosaico» gestito da Tony Antonelli e dalla fidanzata erano entrati Franco Gravina e la sua compagna Mariangela Debellani, entrambi di 28 anni e tossicodipendenti. Dopo aver consumato i tranci e bevuto una birra, i due avevano chiesto di non aver alcuna intenzione di pagare: la stessa cosa era già avvenuta il giorno prima. «Va bene - facciamo finta che anche questa volta abbia offerto io» - aveva detto conciliante Tony.

Ma i due, non contenti, avevano iniziato a maltrattare Debora: a questo punto Tony aveva perso il lume della ragione e, afferrato il coltello per il pane, li aveva feriti a morte. La perizia psichiatrica stabilirà che in quel momento il barista versava in uno stato di seminfermità mentale. [w. ca.]

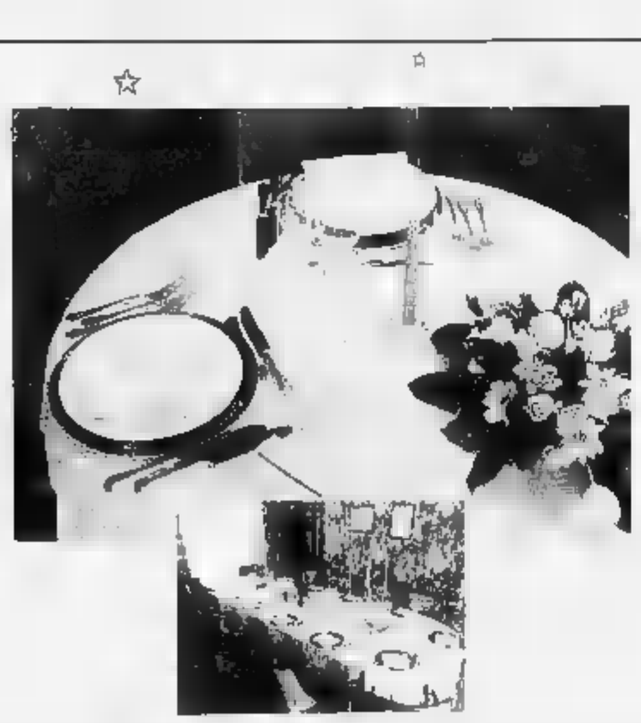
VERCELLI

Bodo due volte in aula

VERCELLI. Doppio appuntamento giudiziario domani a Torino per l'ex sindaco psi Fulvio Bodo che dovrà essere contemporaneamente in Tribunale per la vicenda della discarica di Alice Castello e in Corte d'Appello per la tangente Sipca. In entrambi i casi si tratta di un rinvio perché le udienze erano fissate il 18 settembre.

Per Alice, Bodo è accusato insieme all'ex assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti e all'ex deputato Beppe Garesio di aver favorito l'imprenditore che costruì la discarica, Roberto Gremmo. Nel processo era inizialmente coinvolto anche l'ex presidente della Provincia Nereo Coroso che ha patteggiato 17 mesi.

In Appello si riesaminerà la vicenda Sipca: Bodo in primo grado è stato condannato a 2 anni e 8 mesi per concussione perché ritenuto colpevole di aver intascato una mazzetta di 25 milioni da Giacomo Merlo per fargli vincere l'appalto mense. [f. co.]



ARIOTTO
★ ★ ★
Ristorante
Hotel 15 camere
In Monferrato

PRANZO DI NATALE E CENONE DI CAPODANNO
Alle porte di Casale Vi attende tutto l'anno l'ARIOTTO di Terruggia. A Natale e Capodanno le feste, i cenoni, i banchetti! L'eleganza e la classe dei servizi del Ristorante ARIOTTO verranno incontro a tutte le vostre esigenze: troverete menù particolarmente curati, sposati ai nostri selezionati vini.

Via Prato, 39 - 15030 TERRUGGIA (AL)
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142/801200 - Fax 0142/801307

VIABILITÀ

E' SCATTATA LA RIVOLUZIONE IN CENTRO

Da ieri mattina è partita la seconda parte del piano del traffico. I problemi

Nuovi sensi unici, troppi dubbi

Caos e ingorghi nelle vie XX Settembre e Manzoni, nonostante la presenza dei vigili urbani fino alle 13. Meno difficoltà agli incroci di via San Cristoforo e attorno a piazza del Municipio

In alto l'incrocio di via XX Settembre e via Manzoni punto cruciale della mini-rivoluzione. Accanto una vettura mentre segue la direzione in via Vallotti (FOTO GIFFRE)

VERCELLI L nodo cruciale è via XX Settembre, dove gli automobilisti incolonnati in modo disordinato si trovano di fronte ad dilemma, nonostante i cartelli ben in vista: quale direzione imboccare? Traffico, invece, decisamente più scorrevole nelle vie Vallotti, San Cristoforo e Piero Lucca: qui ad essere più in crisi sono ciclisti e pedoni.

Sono le 10 di ieri ed è da poco scattata la seconda parte della rivoluzione del traffico. I vigili urbani, disposti all'altezza degli più strategici della nuova viabilità, si stanno facendo in quattro per aiutare gli automobilisti alle prese con sensi unici invertiti, nuove direzioni e cartelli stradali modificati. Una donna in bicicletta svolta da via Sella in via Manzoni. «Perchè tanto caos, è forse successo un incidente?». Un giovane a piedi la tranquillizza: «Nulla è solo cambiata la circolazione». Ora in via Manzoni è istituito il senso unico che porta in via Derna. Nello stesso punto una Panda rossa sbaglia direzione e gira, come d'abitudine, a sinistra. il fischietto del «civich» di turno blocca l'automobilista, che riprende la marcia giusta.

Come è partita la mini-rivoluzione? Un vigile urbano è perplesso. «Guardi che coda, nonostante se ne stia parlando da giorni, la gente è in difficoltà e non sa dove andare».

Il semaforo largo d'Azzo, che settimana dovrebbe essere tolto, blocca la circolazione e favorisce code che all'automobilista che va di fretta sembrano eterne.

In via Vallotti va meglio: anche perchè il numero delle auto di passaggio non è tale da mandare in tilt la viabilità. Il vigile è, comunque, attento all'automobilista che non sa come muoversi da precisi ragguagli: via Piero Lucca è cambiata la direzione. Un signore, intanto, si guarda intorno e chiede: «Ma a piedi si può ancora entrare nella strada?»

Andiamo avanti all'incrocio fra via San Cristoforo e via Vallotti incontriamo un altro civich.

Tutto bene? «Oggi sì, ma il vero banco di prova sarà domani (stamane ndr) per il giorno di mercato»

Nel pomeriggio, poco prima delle 15, la cronaca della minirivoluzione si arrischisce di nuovi particolari e di mille disguidi. Sì, perchè senza i controlli via XX Settembre gli automobilisti prendono le direzioni più disparate e nemmeno se ne accorgono. Un'auto grigia, a tutta velocità, imbocca via Manzoni in senso opposto a quello in vigore. Un ciclista fermo al semaforo s'interroga e chiede spiegazioni ad un automobilista che mostra il divieto d'accesso nella strada.

Una donna accende la freccia per svoltare dove ieri può più e, nonostante ci si faccia in quattro per impedigliero, l'automobilista non capisce e imbocca ugualmente la via divieto.

Un vigile sarebbe stato senz'altro di aiuto, ma come ricordava più d'uno ieri mattina: «Con l'organico all'osso non si possono fare miracoli»

Intanto per chi sta al volante sono annunciate quanto prima altre novità: già da stamane i tecnici di Comune e Aasm lavoreranno ai semafori di largo d'Azzo e di via Giovine Italia.

Davanti alla chiesa di S. Vittore sparirà l'impianto, causa numero uno degli ingorghi, mentre in via Giovine Italia s'invertirà il senso di marcia, e si potrà andare solo in direzione di piazza Cesare Battisti.

Un altro punto in cui stare particolarmente attenti resta via Galileo Ferraris: le auto che percorrono via Balbo, segnala un cartello, hanno la precedenza rispetto alle vetture di via Galileo Ferraris e viceversa come si poteva pensare in un primo tempo. Tornando ai sensi unici ecco la mappa da non dimenticare: via Manzoni (da via Fratelli Ponti a via XX Settembre), via S. Cristoforo (da via Lucca a via Vallotti), via Quagliotti (da piazza Mazzini a via S. Cristoforo), via Vallotti (dalle vie S. Cristoforo alle vie Lucca e Manzoni), via S. Anna (da via Vallotti a via Fratelli Ponti), via Lucca (da via Vallotti a via S. Cristoforo).

Giancarlo

Alesi contromano

ALLE tre di pomeriggio, un'auto è piombata (almeno ai 70 all'ora, secondo i testimoni) nel senso sbagliato di via Manzoni. Non c'erano più i vigili che, con molta pazienza, per tutta la mattinata, avevano vegliato sulle prime ore della «rivoluzione di Natale».

Non sappiamo se l'automobilista non abbia notato i cartelli oppure se li abbia ignorati. Possiamo invece immaginare che cosa sarebbe potuto accadere se, dalla parte giusta, fosse arrivata un'altra vettura, convinta di avere la via libera col senso unico.

E dunque paventiamo ciò che potrà succedere nei prossimi giorni quando i civich potranno più occuparsi, se non saltuariamente, dei nuovi sensi unici. Ci diceva un amico vigile, commentando i nostri articoli di queste ultime settimane: «Noi siamo in pochi, ma i cartelli dovrebbero bastare, non si può stare al volante con la testa fra le nuvole».

Osservazione tanto ineccepibile quanto puntualmente smentita dalla realtà dei fatti: vedi la vettura di ieri a tutto gas senso vietato.

Siamo certi che ufficio tecnico e Comando vigili abbiano preso tutte le precauzioni opportune per evitare «disguidi», anche pericolosi. Il fatto è che, troppo spesso, la nuova segnaletica viene proprio vista: la gente percorre le strade d'istinto, guidata da abitudini consolidate e si viene a trovare all'improvviso in zona-tabù.

Dunque sarebbe opportuno accompagnare alla segnaletica fissa qualche accorgimento «provvisorio», come, ad esempio, è stato fatto nel primo tratto di via Dante, quello che non si può più imboccare (e continuiamo a non capire proprio il perchè) da corso Libertà.

Il banco di prova saranno comunque oggi, primo giorno di mercato, e la prossima domenica di shopping. I vigili urbani si armino, dunque. Di pazienza.

(e. d. m.)

DALLA CITTA'

FURTO

Taccheggio al Continente denunciata una albanese

Bloccata dalla vigilanza dell'ipermercato «Continente» e consegnata alla «Volante», una donna albanese di 30 anni, Fitnete Xhani, originaria di Durazzo ma residente a Moncalvo, è stata denunciata per taccheggio. Era stata sorpresa oltre la barriera delle casse con merce per circa 110 mila. **[w. ca.]**

SCUOLA

Stages di formazione cerimonia al «Cavour»

E' in programma giovedì, alle 15,30, nell'aula magna dell'Istituto Cavour, la consegna agli allievi della scuola degli attestati di frequenza agli stages estivi formazione. L'iniziativa degli stages è curata da Provincia, Camera di commercio, Unione industriali e Distretto scolastico 45. **[d. b.]**

UFFICIO

Offerte per i pini dell'Unione ciechi

Sabato e domenica, in via Vittorio Veneto, l'Unione ciechi raccoglierà fondi distribuendo piccoli pini natalizi e materiale informativo (orario 9-12 e 15,30-19,30). Chi volesse prenotare i pini, può chiamare il numero 253.539. **[d. b.]**

IN

Domani e giovedì torna «Lo sportello del lettore»

Ritorna, domani e giovedì, lo «Sportello del lettore». Le linee telefoniche de «La Stampa» (i numeri 0161/51.608 e 015/25.22.379) aperte dalle 11 alle 13. **[d. b.]**

Deve scontare quattro mesi per furto

Condanna a Rimini in carcere Gaini

VERCELLI. Arrestato l'altro giorno dalla «Volante» Massimo Gaini, 24 anni, via Egitto 87: era stato colpito da un ordine di spiccato dalla procura della pretura di Rimini. Deve infatti scontare una condanna diventata definitiva a 4 mesi reclusione per furto aggravato: il giovane ora è nel supercarcere di Billiemme.

Di Massimo Gaini si sono occupate le cronache a diverse riprese. La vicenda più clamorosa che lo ha visto protagonista insieme con il fratello Fabrizio, di tre anni più giovane, risale al novembre 1993 ed aveva avuto la sanzione giudiziaria nel gennaio dell'anno successivo.

I due fratelli erano stati arrestati in seguito ad una rapina del tipo «arancia meccanica» e successivamente, in tribunale, avevano patteggiato: Massimo due anni, il fratello Fabrizio mesi di reclusione, la sospensione condizionale.

Il fatto era avvenuto la notte del 21 novembre 1993. Al distributore di piazza Solferino Fabrizio Gaini aveva avvicinato un barista suo conoscente, Antonio Leone, di 41 anni, e gli aveva proposto di accompagnarlo a casa per prelevare il fratello Massimo. Giunti nel rione Isola, però, il barista era stato prima picchiato a sangue (in ospedale gli sarà diagnosticata la sospetta frattura di tre costole) e poi rapinato della sua catenina, del braccialetto e della vettura. Fabrizio e Massimo erano stati arrestati il giorno successivo dalla polizia a Milano, mentre cercavano di vendere la vettura. **[w. ca.]**

Massimo Gaini è arrestato perché deve scontare una condanna riportata a Rimini

Le iniziative

Dal carcere le offerte pro-Telethon

VERCELLI. E' partita ieri mattina, in gran parte della provincia, la «Settimana Telethon». A Vercelli un bellissimo gesto di generosità arriva dai detenuti di Billiemme che, prendendo a cuore l'iniziativa, hanno raccolto 220 mila lire. Anche il personale e gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria della stessa Casa circondariale hanno raccolto a favore della ricerca contro la distrofia due milioni. L'intera verrà, poi, consegnata venerdì dal direttore del carcere, dottor Antonino Raineri, nei locali della Banca nazionale del lavoro.

Intanto questa si aprono ufficialmente le manifestazioni a favore di Telethon.

Primo appuntamento al teatro Barbieri, quando sul palco via Parini saliranno gli studenti della Media Ferrari, impegnati in un'esibizione musicale.

Ricordiamo a tutti che gli sportelli pro-Telethon sono a disposizione alla Bni, in via Mercurino di Gattinara, 8.

(g. mo.)

Martini e Saldarini alle celebrazioni

Per Sant'Eusebio arrivano 2 cardinali

VERCELLI. Da venerdì a domenica, tutti gli studiosi di storia della Chiesa guarderanno a Vercelli dove è in programma un convegno internazionale sulla figura di Sant'Eusebio. Voluto dall'arvivescovo Tarcisio Bertone, il convegno avrà, fra i relatori, il cardinale di Milano Carlo Maria Martini e sarà concluso, domenica, una concelebrazione di tutti i vescovi del Piemonte presieduta dal cardinale Saldarini.

La figura del santo patrono di Vercelli, che ha un posto di rilievo nel cristianesimo occidentale quarto secolo (ai tempi della crisi ariana), sarà messa a fuoco da una quindicina di studiosi di fama internazionale, i quali Franco Bolgiani, Manlio Simonetti, Lella Cracco Ruggini e Victor Saxer.

Il convegno, «Eusebio di Vercelli e il suo tempo», si svolgerà in Seminario. Apertura venerdì 15 gli interventi dell'arvivescovo Bertone e di Franco Bolgiani. Manlio Simonetti illustrerà il ruolo di Eusebio nella controversia ariana, in difesa delle tesi proclamate dal concilio di Nicea.

Il giorno successivo, toccherà a Victor Saxer analizzare le fonti storiche per la biografia di Eusebio. L'intervento conclusivo di sabato sarà appunto a cura del cardinale Martini.

Durante il convegno verrà esposta al pubblico una parte del «tesoro» Duomo e sarà possibile visitare il prezioso Crocifisso dell'Anno Mille, recentemente riportato in cattedrale dopo il lungo e accurato restauro. **[d. b.]**

Il cardinale di Milano Carlo Maria Martini chiuderà sabato il convegno Eusebio

MALCANTONE

LETTERE AL GIORNALE

blu. E nelle altre vie?

Il Comune ha preparato un piano della sosta che nei fatti ormai è fallito. Si fa troppa e pignola attenzione a multare chi lascia l'auto nelle blu tre o quattro minuti in più rispetto alla scadenza indicata sul ticket mentre non ci si cura di chi parcheggia in palese divieto di sosta. Finisce quindi che nelle rete cadano solo coloro che pagano la sosta e la fa franca chi non rispetta i segnali. Gli esempi sono via Dionisotti, via Balbo e via Verdi, dove quotidianamente è contano decine di auto in sosta vietata per ore e multa. Se i vigili passassero con assiduità risolverebbero il fenomeno in una settimana, invece rivolgono le loro attenzioni soprattutto ai poveri ritardatari delle zone blu.

Lettera firmata, Vercelli

Bollette-fotocopia Risponde Telecom

Mi riferisco alla lettera «Agli utenti Telecom bollette fotocopia?», per fornire, dopo le necessarie verifiche, le dovute precisazioni. Al cliente interessato abbiamo spiegato, nel corso di una cortese conversazione, che gli abbonati che fruiscono della documentazione traffico in bolletta ricevono un modulo di fattura diverso da quello tradizionale autoimbustante, meno colorato e percio simile ad una fotocopia, ma assolutamente originale.

Per questi motivi, la segnalazione del cliente relativa al rifiuto della bolletta da parte del Bancobol, è da riferirsi a momentanei problemi sorti casualmente all'atto dell'utilizzazione dell'apparecchiatura. Abbiamo con l'occasione ricordato al cliente che bolletta può essere pagata, oltre che al Bancobol, anche mediante la domiciliazione bancaria e postale, sia per comodità, in quanto non obbliga le persone a muoversi sul territorio, sia per economicità, in quanto alcune banche effettuano gratuitamente tale operazione, mentre per i correntisti postali viene chiesto importo di mille lire l'anno.

Alvanni Melano
responsabile della filiale
Telecom di Biella-Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** tel (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.086; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 563.333 ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245. **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33 13

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e una chiamata una ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel.

Biella turno principale: *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.881; turno supplementare: *Farmacia Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Pierguseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Prey: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto 25, tel. (0163) 51.180.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetto*, via Gamba 9, tel. (015) 20.657.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015)

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Vaglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, (015) 702.891.

Ronsio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 560.134.

MEDICA

telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 66.364; **Biella:** telefono (015) 20.648/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) .200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Irene Gobbar, Giulia Caterino, Giulia Marcone, Maria Rosaria Dakio, Federica Giordano, Irene Di Modica, Giada Valentini.

MORTI. Liliana Rossi, 68 anni, pensionata; Giovanni Mezzano, 73 anni, pensionato; Marinone, 83 anni, pensionata; Maria Boffa Tarlatta, 50 anni, pensionata; Giovanna Martelli, 75 anni, pensionata; Giovanni Bordoni, anni, pensionato; Piergiovanni Re, anni, direttore commerciale; Carla Carpo, 70 anni, pensionata; Itala Borgini, 80 anni, pensionata; Francesco Coppo, 82 anni, pensionato; Augusto Varcellone, anni, pensionato.

BIELLA

Maria Alessia Balbo.

MORTI. Eralda Castellino, 75 anni, pensionata; Angelo Barbieri, 73 anni, pensionato.

GAGLIANICO

Vittorio Guarnero, 57 anni, impiegato; Rosanna Marinone, 64 anni, pensionata; Albina Boerio, 80 anni, pensionata; Maddalena Pezzin, 82 anni, pensionata.

PETTINENGO

Valentina Trivero.

Deepak Tuli, 26 anni, impiegato, Daniela Castellano, 35 anni, insegnante di scuola materna.

GLI APPUNTAMENTI

Tra musica e letteratura

I corsi dell'Università della terza età di Borgosesia proseguiranno domani, nel salone «Cantores Mundi», con una lezione tratta dal repertorio mozartiano. Mercoledì della prossima settimana, nella sala del centro sociale parrocchiale, la tematica sarà invece la letteratura: letture ed interpretazioni su «Giacomo Leopardi lirico e filosofo». L'inizio è sempre previsto per le 15,30.

MOSTRA

Espone Francesco Leale

Alle 11 di domenica prossima verrà inaugurata, nel negozio di Valentino in via Nigra 6 a Vercelli, una mostra sul tema «Il fiore», tempere del pittore Francesco Leale. L'esposizione proseguirà per tutto il periodo delle feste natalizie.

PROIEZIONI

Le immagini dal mappamondo

Ritorna la rassegna documentaristica, alla quarta edizione, dal titolo «Immagini dal mappamondo». L'appuntamento è nella sala «Cav. Carlo Petris della vercellese del Club alpino italiano in via Stara 1 (ingresso libero, inizio sempre alle 21,15). Giovedì tematica trattata sarà: «L'Etiopia e le antiche chiese copte», presentata da Gino Lizzi. Si proseguirà nei prossimi mesi con documentari sullo Yemen, sul Ghana, Togo e Benin, sul Perù, sull'Islanda e sull'Iran.

DI

I Rotary di Vercelli

distretto rotariano Vercelli Sant'Andrea ha indetto le riunioni per dicembre. Domani alle ore 19,30 avrà luogo una riunione non conviviale, mentre mercoledì 20 (alle ore 20) ci sarà incontro natalizio invito esteso ai familiari. I rendez vous si svolgeranno al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris. Intanto Rotary Club Vercelli organizza, per le 12 di oggi, un incontro non conviviale sempre al Circolo ricreativo. Martedì 19 si svolgerà invece riunione conviviale (alle ore 20) al Modo Hotel.

«SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE»

Le nostre redazioni di Biella e di Vercelli inondate dagli scritti dei ragazzi

Il regalo? Un gattino esquimese

Nuove fiabe da Santhià e dalla «Ferrari»

CONTINUIAMO la pubblicazione delle favole dei bambini. E, come si dice, cogliamo l'occasione per rinverdire una regola aurea che è condizione indispensabile dare un nome a gennaio ai vincitori: per cortesia ragazzi, firmate i vostri lavori con nome e cognome (leggibile). E se volete portar «gloria» al vostro gruppo, diteci anche che classe state frequentando e la sezione. D'accordo? Infine non dimenticate di inviare il racconto (dattiloscritto) in sette copie. Grazie e non considerateci troppo noiosi.

In contemporanea ai racconti delle elementari di Santhià sono arrivati quelli di due medie di Vercelli, la «Ferrari» e l'«Avogadro», e ancora favole dai piccoli di Ghislarengo, forse invogliati dai loro compagni di terza, tra i primi a scriverci dolcissime storie di Natale. E poi ancora tra i «prossimanenti» abbiamo la Regina Pacis di Vercelli, Cavaglià, e Correto Castello, ma la lista delle scuole che si annuncia si allunga come la calza della Befana.

Senza indugi quindi riprendiamo da dove ci siamo interrotti l'altro giorno. Scuola elementare «Collodi» di Santhià.

● **Buon Natale Cecilia.** Alunni: **Susanna Seu, Angela Bordese, Genny Deninarti e Silvia Muloni.**

Una ragazzina molto povera senza genitori viveva in una capanna vicino ad un torrente e credeva in Babbo Natale. Un giorno di Natale davanti alla capanna sempre un enorme regalo: si trattava di una chitarra.

Un giorno il capobanda della musica di nome Stefano le propose di entrare nella musica: lei rispose di sì. E grazie a Babbo Natale Cecilia divenne la patrona della musica.

● **Babbo Natale e le renne animalate.** Alunni: **Riccardo Marocchino, Paolo Martinola, Pierluigi Galletta, Giuseppe Di Salvo.**

Babbo Natale doveva distribuire i regali ma le renne erano ammalate quindi affittò un renn Dimentico, però, il carburante e rischio di andare a sbattere contro una montagna. Le renne lo salvarono, lo aiutarono a consegnare gli ultime regali e lo portarono a casa. Babbo Natale pensò: «Il progresso è utile, ma la semplicità è meglio».

● **Un Natale per amico.** Alunni classe quinta.

In un bosco vivevano dei folletti con poteri magici. Un giorno decisero di passare il Natale a Desiderio. Appena arrivati in città, entrarono nel castello dei sovrani, andarono nella cucina e finirono nell'impasto della torta. Furono serviti in tavola a Natale. Rudy, un folletto, fu trovato dalla principessa, gli altri, invece, scapparono. Rudy fu portato nella camera delle principesse, in seguito, gli altri lo raggiunsero. Finito il Natale tornarono nel bosco.

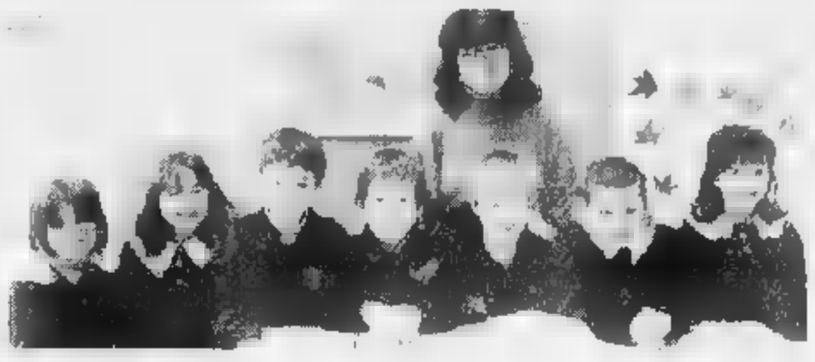
● **Mamma Lucia e Babbo Natale.** Alunni: **Deborah, tteo, Andrea, Cristina e Federica.**

Un giorno mamma Lucia, l'unica della famiglia a non credere a Babbo Natale, andò a comperare i doni per i familiari; entrò nel negozio ma n bloccata dentro. Le porte aprirono solo alla vigilia di Natale, quando Lucia vide Babbo Natale volar via con la sua moto. Egli la caricò e la riportò a casa dove Lucia aspettò il risveglio dei suoi cari per aprire i doni; ma il regalo più bello per tutti fu quello di riaverla a casa c loro.

Per ora la fantasia dei bambini santhiatesi si interrompe qui, ma già ci sono state promesse altre storie intriganti. Nel frattempo iniziamo la serie della **media Ferrari di Vercelli**, sempre attenta e puntuale negli appuntamenti pubblici. Ecco il primo racconto.

● **Una al polo Nord.** Alunno: **Erik Doni, I A.**

Il Natale ci porta ad usare la fantasia. Un giorno fantasticando mi sono trovato al Polo Nord su una slitta. Nel viaggio incontrai molti animali: foche, trichechi, orsi bianchi... Dopo venti giorni trovai una casa, entrai mi aprì un bambino. Quando entrai vidi che c'erano cinque persone che mangiavano dei cibi succulenti e capii che era il pranzo di Natale. Quel bambino, finita la cena, distribuì dei doni ai suoi familiari e poi mi guardò, e poichè la sua gatta aveva partorito sei gattini, me ne portò uno e mi disse: «Non posso darti altro, buon Natale». Questa è stata la più bella avventura fantastica che abbia mai vissuto. [d. b.]



I giovani della media «Ferrari» che hanno consegnato i primi scritti (FOTO GALIMBERTI)

La terza elementare di Ghislarengo tra le più sollecite ad inviarci i racconti

Aree verdi a Cigliano

Piazza Martiri «look» da 590 milioni

VERCELLI. Con una spesa di 590 milioni, in primavera il Comune trasformerà l'arredo urbano di piazza Martiri. Il progetto approvato dal Consiglio prevede la realizzazione di un polmone verde, con zone alberate nel perimetro sopraelevato della piazza, panchine ed aiuole, ed ancora il potenziamento dell'illuminazione e la sistemazione della cubettatura in porfido. Spariranno invece i 45 posti-auto, che «traslocheranno» (aumentando di quattro unità) a pochi metri di distanza, nell'area sfalcata accanto alle Poste, in via Romualdo Bobba. Nella spesa è previsto anche il rifacimento della pavimentazione piazza Ariotti, ai piedi del campanile della Juvarra. [p. a. r.]

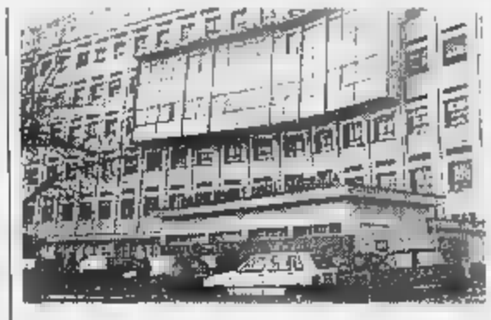
La piccola, 4 anni, è affetta da stenosi: per pagarle le cure si mobilitano maghi e associazioni

Gara di solidarietà per una bimba malata

Biella: sabato uno show benefico, mentre si raccolgono offerte

BIELLA. Si sono mobilitati i maghi, i prestigiatori e persino i camionisti, armati di radio «Cb». Anzi, sono stati proprio questi ultimi a lanciare l'iniziativa: uno spettacolo di beneficenza per aiutare una bimba di 4 anni, Mara Ramella, affetta da una grave malattia.

Dal '93, la piccola fa la spola tra casa (ora abita a Formigliana) e l'ospedale «Regina Margherita» di Torino. Il suo male si chiama «stenosi sottoglottica», ed è un restringimento della trachea: per farla respirare, i medici gliel'hanno perforata. Ma ora, per curarla e nutrirla, servono farmaci e attrezzature che la famiglia - da sola - non può pagare. Così è scattata la gara di solidarietà: i «Cb» del «Gruppo Orso», lanciando appelli via radio, hanno già raccolto un milione e 600 mila lire. E per sabato alle 21, al Circolo Antoniminesi di Biella, hanno organizzato uno show con maghi, illusionisti e prestigiatori, il cui incasso sarà donato al padre di Mara, Luigi Ramella, che fa l'operaio. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. «Speriamo venga tanta gente - dice Loredana Sarteur, del "Gruppo Orso" - la famiglia ha davvero bisogno di aiuto, perchè ogni mese, per le cure, deve spendere almeno 700 mila lire. I Ramella sono di Vigliano, ma ora hanno trovato una sistemazione a Formigliana, grazie all'aiuto del parroco».



L'ospedale «Regina Margherita» di Torino dove è in cura la piccola Mara Ramella. Ora, per aiutare la famiglia, parte una gara di solidarietà

Ai giornali, il «Gruppo Orso» ha spedito anche una lettera del primario di pneumologia del «Regina Margherita», che elenca tutto il materiale di cui la bambina ha bisogno per sopravvivere: sonde, tubi, farmaci antibatterici e altro. Chi volesse acquistare i biglietti per lo show di sabato (o donare offerte alla famiglia) può telefonare a Loredana Sarteur, allo 015-67 13 20. [g. bu.]

IN BREVE

GATTINARA

Disegni e beneficenza sotto i portici del centro

I commercianti del centro storico e la Lega per la lotta contro i tumori hanno preparato, per le domeniche di shopping, una serie di iniziative dedicate all'infanzia e alla beneficenza. Dalle 15 alle 19 la zona di piazza Italia e dei portici si trasforma in una grande mostra a cielo aperto con i disegni dei bambini della scuola elementare di Gattinara e dell'istituto Sacro Cuore di Romagnano Sesia. La premiazione dei lavori avverrà il giorno della Befana: un grande sacco di babbo Natale conterrà i doni per i mini-artisti. Ogni domenica, con la distribuzione di caldarroste e vin brulè, verranno raccolti fondi per la Lega Tumori [p. q.]

Il Comune costruisce una nuova Casa di riposo

L'amministrazione comunale costruirà una nuova Casa di riposo: il progetto è già pronto e prevede l'utilizzo di un'area accanto al Consorzio agrario di strada Trinità. La costruzione sarà su due piani, disporrà di quaranta posti letto (venti per anziani non autosufficienti). La realizzazione dell'opera sarà divisa in due lotti e la spesa sarà sostenuta interamente dal Comune [p. a. r.]

Affresco del Seicento scoperto in S. Caterina

Sul portale della chiesa di Santa Caterina durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio, è stato scoperto un affresco, risalente al Seicento, che raffigura Santa Caterina e il suo martirio. L'affresco misura un metro e sessanta centimetri ed è posto in una specie di nicchia. Ai lati della Santa (vestita di rosso, nella mano destra la spada che la trafisse) sono dipinti due incappucciati: probabilmente i rappresentanti della Confraternita. Ora si attende che la Soprintendenza piemontese, interessata dal parroco, don Guido, esprima il parere sull'affresco. [l. l.]

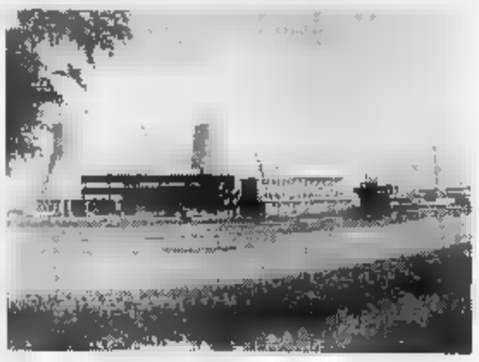
CIGLIANO

I volontari dell'assistenza preparano il ventennale

I volontari dell'assistenza pubblica ciglianese si preparano a festeggiare i vent'anni di attività ed hanno riorganizzato, per l'occasione, l'archivio storico dell'Ente. Nel solo '95 i volontari ciglianesi hanno eseguito 705 interventi, percorrendo 41.151 chilometri. [p. a. r.]

Al Teatro Civico la conferenza pubblica

Trino, oggi si parla della nuova centrale



Oggi seconda conferenza pubblica «Trino e la nuova centrale» organizzata da Enel Regione Provincia e Comune

TRINO. L'entrata in funzione, in via sperimentale, del primo dei due moduli dell'impianto di Leri Cavour è l'occasione per la seconda conferenza «Trino e la nuova centrale» organizzata da Regione, Provincia e Comune, in programma oggi al Teatro Civico trinese.

Dopo i saluti del sindaco Tricorri (ore 9,30), il primo intervento sarà dell'ingegner Zaffiro (Enel Dco) sul tema «Stato realizzativo della centrale e riflessi socio-economico». Sempre della Direzione costruzioni, l'ingegner Ioanilli parlerà di «Attuazione delle prescrizioni ministeriali e piano di monitoraggio ambientale». L'ingegner Napoli (Enel Dpt) interverrà su «Centrale in esercizio» e il collega Battista (Enel Rel) su «Convenzione Enel-Enti locali, iniziative tecnologiche e interventi di natura infrastrutturale».

A mezzogiorno prenderà la parola il presidente della Provincia Valeri che illustrerà «La nuova centrale parte di un moderno polo energetico». Seguirà Galetta (Comitato tecnico Regione-Provincia-Comune) con «Convenzione Enel-Enti locali i suoi contenuti: aspetti territoriali e ambientali». L'ultimo intervento prima della pausa sarà quello del dottor Boeri e dell'ingegner Urbani (Commissione Valutazione impatto ambientale del mini dell'Ambiente» su «Criteri e contenuti del decreto di compatibilità ambientale».

Il pomeriggio sarà aperto dall'ingegner Tanzi (Enel Dco) che parlerà sul tema «Sviluppo dei lavori del cantiere e realizzazione della centrale». Poi l'ingegner Parrini (Enel Dsr-Cram) illustrerà il «Progetto di agriternia per l'utilizzo del calore reflue». Le conclusioni saranno affidate a Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente e all'Energia. [l. co.]

OPEL ASTRA SW '96 CLIMATIC

SENZA RIVALI, ANCHE NEL PREZZO.

Astra SW 1.4 FREEBAY 5 VIE
Prezzo listino L. 28.000.000
Nostro prezzo
L. 24.900.000
oppure
Supervalutazione dell'usato
L. 3.000.000 **
oppure
Finanziamento a tasso zero
in 24 mesi
L. 15.000.000
Sulla L. 600.000 al mese

Prezzi chiavi in mano ARLEA inclusa "Valutazione Eurotax Blu per vetture di pari caratteristiche tecniche, anno immatricolazione, chilometraggio e stato di conservazione". I.P.T. e T.A.P.E. Escluse. Offerta valida a prodotti disponibili.

Astra SW è la primatista assoluta nella sua categoria e vi offre a partire dalla versione Freebay: climatizzatore ecologico, full size airbag lato guida, immobilizer, chiusura centralizzata e vetri anteriori elettrici. Astra SW. L'avete sempre desiderata, oggi finalmente può essere vostra.

E' un'offerta dei concessionari:

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

Parlano i produttori del tipico formaggio, che ora vanta il marchio ufficiale

E' «doc» la toma da buongustai

Dal '93 un consorzio tutela la produzione, con controlli severi, per combattere le contraffazioni
L'obiettivo è inoltre di salvaguardare il latte, con la collaborazione delle Comunità montane

Il marchio «doc» è riservato alla toma prodotta esclusivamente con il latte delle vacche di allevamenti piemontesi

TORINO. La toma «doc» piemontese? Si riconosce a prima vista, perché ha la doppia marchiatura: un codice alfanumerico impresso sulla crosta e l'etichetta con il «logo» ed il nome del produttore.

Sono non più di una trentina, in Italia i formaggi a denominazione di origine controllata, e la decisione di far rientrare in quell'elenco anche il tipico latticino piemontese non è stata certo casuale.

La toma «doc» nasce per combattere le contraffazioni, per difendere un prodotto che è tipico della nostra regione e che spesso viene venduto sottoprezzo a causa di «imitazioni» che arrivano addirittura da oltre confine. Per fare tutto questo, è sceso in campo nientemeno che il «Consorzio di Tutela del Toma piemontese»

Per essere ammesse al Consorzio, le aziende produttrici devono rispettare una disciplina severa nella lavorazione e nella stagionatura: la toma - o «il toma», come lo chiamano gli addetti ai lavori - è uno dei più antichi e popolari formaggi italiani. Se ne hanno notizie documentate fin dal 1470, quando Pantaleone Rabello da Confienza, medico ducale alla corte dei Savoia, diede alle stampe un ampio studio sulla produzione.

Ma malgrado le antiche origini e la specificità regionale, a quanto pare la toma e la sua ricetta hanno varcato i confini del Piemonte e perfino dell'Italia: «alle due varietà del formaggio nostrano (quella a pasta morbida e l'altra semigrassa), se ne sono aggiunte altre, una perfino in arrivo dal Belgio. Le Comunità Montane, per fortuna, in tempo hanno capito che è necessario intervenire in difesa di questa specialità tipica delle vallate subalpine. E lo hanno fatto i produttori di latte, che hanno voluto il Consorzio di tutela per difendere non solo il formaggio, ma anche - appunto - il latte piemontese.

Spiega Tommaso Mario Abrate, presidente dell'ente: «Stiamo cercando in tutti i modi di trovare un terreno d'intesa con le Comunità montane, perché grazie alla loro iniziativa è già stato impostato un discorso con i margari, soprattutto quelli che vivono in zone isolate e difficili da raggiungere. L'intento non è solo quello di tutelare e valorizzare il formaggio, ma pure quello di salvaguardare un prodotto di montagna che ha alle spalle profonde valenze sociali e culturali».

La zona d'origine della toma abbraccia tutto l'arco alpino piemontese e le pianure antistanti, da Verbania a Cuneo. Nel maggio del '93, il presidente del Consiglio ha emesso un decreto grazie al quale al tipico formaggio le alla sua ricetta veniva riconosciuta la «denominazione di origine controllata». Ciò avvenne in seguito alla domanda presentata dall'Associazione produttori latte piemontese.

Il marchio «doc», oggi, è riservato al formaggio semicotto prodotto esclusivamente con latte di vacca, proveniente da allevamenti ubicati in Piemonte, ottenuto nel rispetto del processo tecnologico e rispondente allo «standard» di lavorazione che individua due tipologie: la prima ottenuta con latte intero e la seconda con latte parzialmente scremato.

La stagionatura, che non conosce conservanti, dovrà avvenire nelle tradizionali grotte o in ambienti idonei che ricreano il giusto «habitat»: quindici giorni per le forme più piccole e 60 e oltre per quelle più grandi. Sul latte e su tutto il sistema produttivo verranno eseguiti poi controlli sistematici dai laboratori riconosciuti, e sulle tavole italiane - e, perché no?, anche quelle europee - arriverà così la vera toma, genuina, con tanto di «garanzia» a tutela (oltre che del produttore) del consumatore. **[p. g.]**

Stagionatura

Il segreto è nell'aroma

BIELLA. Per preparare la toma «doc» il latte utilizzato deve giungere da due mungiture consecutive e deve poi essere lasciato riposare almeno 12 ore. A questo punto la ricetta presenta due varianti: la prima (pasta morbida), dove la toma è prodotta esclusivamente con latte intero e la seconda (semigrassa), dove viene utilizzato latte parzialmente scremato.

Così, se nel primo caso la fetta di formaggio avrà un sapore dolce e gradevole, un aroma delicato e il grasso della sostanza secca non sarà inferiore al 40 per cento), nell'altra varietà si assaporerà un gusto più intenso e fragrante, che diventa caratteristico con la stagionatura. In questo caso il grasso non sarà inferiore al 20 per cento. Ma quali sono le caratteristiche alle quali questo formaggio deve rispondere per essere considerato a denominazione di origine controllata?

Innanzi tutto la forma dovrà avere un aspetto particolare: cilindrico a facce piane o quasi piane, con un «bordo» leggermente convesso: il peso di ogni «ruota» dovrà essere compreso fra gli 1,8 e gli otto chilogrammi. Regole ferree sono imposte anche per lo scalzo, cioè il bordo laterale: la sua altezza va dai 9 ai 12 centimetri, mentre il diametro delle facce passa da un minimo di 15 a un massimo di 35 centimetri.

Il formaggio arriva in negozio dopo una sapiente stagionatura e ferrei controlli

La crosta della toma «doc» dovrà essere elastica e liscia, di colore paglierino chiaro o bruno rossiccio a seconda della stagionatura, mentre la pasta sarà bianco-paglierino con un'«occhiatura» minuta e diffusa.

Altrettanto precise sono le indicazione per la produzione della toma «doc». Il latte verrà lasciato riposare fino ad un massimo di 12 ore per il formaggio intero mentre ne occorreranno 24 per quello semigrasso. Si procederà poi alla scrematura per affioramento: la massa ottenuta verrà posta in caldaia dove mantenendo una leggera agitazione sarà portata alla temperatura di coagulazione (che varia dai 34 ai 36 gradi).

Raggiunto questo equilibrio ed un'acidità del latte ben precisa, verrà aggiunto il caglio. Durante questa fase occorrerà mescolare continuamente e poi lasciare riposare per tutto il tempo di «presa» che varia dai 30 ai 40 minuti. La cagliata verrà quindi «rotta» più volte per separare il siero, fino a che i grumi non raggiungano le dimensioni di chicchi di riso o di mais.

A questo punto, dopo aver lasciato nuovamente riposare la massa per alcuni minuti per dar modo alla cagliata di separarsi da tutto il siero, la pasta ottenuta verrà messa nelle «fascere» e verrà lasciata sgocciolare ancora dalle 3 alle 72 ore. Si procederà poi alla salatura e quindi alla stagionatura. Per questa sarà indispensabile un'umidità dell'85 per cento ed una temperatura che oscilla tra i 6 e i 10 gradi. **[p. g.]**

TOMA PIEMONTESE D.O.C.

dabôn!*

* ***dabôn!*** La forza del dialetto piemontese sta nelle sue bizzarre sfumature. *dabôn!* A una prima lettura questo termine parrebbe significare buono per via del *bôn*, è una robusta esclamazione per dire davvero! veramente! Messo in coda al Toma Piemontese D.O.C. **(Formaggio a denominazione d'origine controllata)** ne sigla e conferma l'originalità e la varietà. Infatti il Toma è uno dei più antichi e popolari formaggi italiani. Tipico alimento "povero" dei margari della cerchia alpina, è arrivato fino a noi nella sua rustica, genuina ricetta.

Il Toma Piemontese D.O.C. si presenta in due principali varianti: il Toma a pasta morbida prodotto esclusivamente con latte intero, e il Toma semigrasso, prodotto con latte parzialmente scremato. Il primo ha profumo delicato, di latte fresco, ed un sapore dolce e gradevole. Nel secondo si avverte un aroma più fragrante che ricorda per intensità il profumo del fieno. Il sapore è intenso e persistente.

Le forme si presentano generalmente in tre pezzature: da 2, 4, e da 6/8 Kg circa. La stagionatura ha una durata a seconda delle forme, dai 15 ai 60 giorni, e avviene nelle tradizionali grotte o in ambienti idonei per il giusto grado di temperatura e di umidità. La zona di origine abbraccia tutto l'arco alpino piemontese e le pianure antistanti.

I **"Piccoli Grandi D.O.C. Piemontesi"** sono anche il **Bra, Raschera, Castelmagno, Murazzano e la Robiola di Roccaverano.**

IL VERO TOMA PIEMONTESE D.O.C. HA QUESTO MARCHIO

Parola di Piemontese

Realizzato dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte

Palazzo Oropa sta definendo un nuovo piano per il raddoppio dei parcometri

In centro avanzano le zone blu

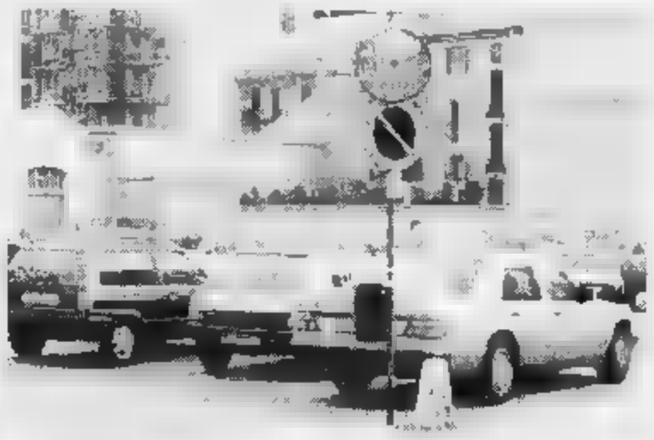
I parcheggi a pagamento passeranno da 230 a 500. Verranno realizzati nelle piazze Martiri e Primo Maggio, nelle vie Dante, Orfanotrofio e Caraccio (su entrambi i lati) e nel quartiere Riva

BIELLA. ■ estende la zona blu in centro e parcheggiare sarà probabilmente più facile anche se più costoso. Palazzo Oropa macina progetti per ridisegnare i posteggi della città e presenta un piano per raddoppiare i parcometri: dagli attuali 223 a 500, ritagliati ■ tutta l'area del centro storico.

L'iniziativa, annunciata nei mesi scorsi, è in avanzata fase di realizzazione e la giunta intende arrivare al traguardo in tempi brevi. La delibera è già pronta, restano da completare alcuni sopralluoghi per definire ■i dettagli il complesso programma.

Un centinaio di nuovi posteggi verranno realizzati intorno alle piazze Martiri della libertà e Primo Maggio. Spostandoci verso via Italia, troveremo altri parcheggi a pagamento in via Dante e nel cuore del quartiere Riva, in piazza San Giovanni Bosco. La mappa delle ■■ blu si estende anche ■ via Orfanotrofio, dove sono previsti ■■ trentina di posteggi.

Il piano della giunta modificherà le abitudini dei biellesi pure nella zona dell'ospedale: in via Caraccio si parcheggerà soltanto a pagamento ■■ ■■trambi i lati; la previsione è di ottenere una cinquantina di posti che, considerata la zona, saranno molto ambiti, soprattutto nelle ■■ ■ visita agli ammalati.



Trovare parcheggio nel centro ■■■ sarà più facile ■■ ■ nuove zone blu

Il raddoppio dei parcometri dovrebbe coinvolgere infine piazza Duomo, limitatamente al lato Sud. Il condizionale è d'obbligo perché la scelta dell'amministrazione comunale sta suscitando polemiche ■ non sono esclusi quindi ritocchi al progetto.

E mentre i tecnici ■■■ occupati nelle ultime verifiche, l'ufficio appalti sta completando le pratiche per l'assegnazione del servizio di gestione dei parcometri. Palazzo Oropa ha invitato alla gara le ditte che parteciparono all'appalto dei primi parcometri, che venne vinto dalla Signal Park di Verbania. La ditta vincitrice sarà scelta da un'apposita commissione sulla base ■ alcuni criteri, che vanno dall'offerta migliore ■i servizi aggiuntivi (vedi ad esempio le macchinette cambiamonete, ormai indispensabili con l'estendersi dei parcheggi a pagamento).

Attualmente nel centro storico le zone blu sono in funzione nel piazzale di via Crosa, sui due lati di viale matteotti, in via Cristoforo Colombo, in via Losana e nel lato Nord dei giardini pubblici Zumaglini.

[r. b.]

Bus gratis

In poche ore utenza record

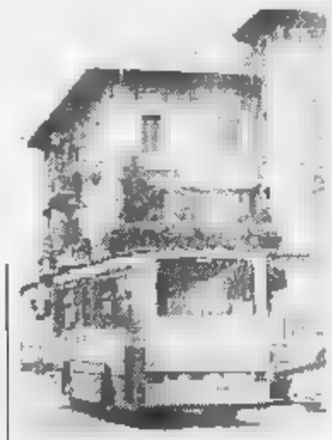
BIELLA. «E' stato un successo forse superiore a quello dello scorso anno». Edgardo Canuto, assessore alla Viabilità, commenta i primi tre giorni dell'iniziativa del bus urbano gratis, che ha preso l'avvio venerdì 8 ed è proseguita sabato e domenica.

«Il secondo e il terzo giorno hanno fatto registrare il pienone - aggiunge Canuto - segno che l'iniziativa ha centrato l'obiettivo. Bus strapieni, ma soprattutto traffico entro i limiti: gli autisti dell'Azienda trasporti hanno infatti trovato strade sgombre. L'iniziativa del bus gratis, oltre a pubblicizzare il mezzo pubblico, è stata voluta dalla giunta proprio per dimezzare il traffico sempre molto intenso nei giorni che precedono il Natale: la gente l'ha capito, ha lasciato l'auto a casa ed ha preferito servirsi del bus per spostarsi da un capo all'altro della città».

L'iniziativa proseguirà ora nei prossimi fine settimana per esaurirsi a Natale. Conclude l'assessore alla Viabilità: «Or■ il ghiaccio è rotto e credo proprio che anche nei prossimi giorni la gente continuerà a servirsi del mezzo pubblico. E chissà che l'Azienda trasporti non acquisti nuovi utenti dopo questo successo». Molti biellesi si stanno rendendo conto che il bus è molto comodo, soprattutto per arrivare in centro, lasciando l'auto nei parcheggi della periferia.

L'iniziativa del bus gratis si estende anche al servizio sostitutivo della funicolare del Piazzo.

[r. b.]



Il bus ha «sconfitto» il traffico

IN BREVE

CRONACA

Incendia un cassonetto dell'immondizia, arrestato

E' finito in carcere per aver dato fuoco ad un cassonetto dei rifiuti a Vigliano Ciro De Candia, 31 anni, tossicodipendente, è stato sorpreso dai carabinieri ed arrestato con l'accusa di danneggiamento. In cella è finito anche un marocchino, Ferid Sma■ domiciliato a Cossato: aveva sottratto prodotti alimentari per 10 000 lire all'Ipercoop e cercava di allontanarsi senza pagare.

[r. b.]

CROCE ■■■

Stasera al Sociale lo spettacolo per beneficenza

Appuntamento con gli attori della Cri e rossa questa sera al teatro Sociale. Alle 21 il gruppo dell'«Allegra brigata» porterà in scena lo spettacolo dal titolo «La Marcolfa», una farsa scritta da Dario Fo prendendo spunto dal mondo medioevale. La serata a sfondo benefico: l'incasso servirà per acquistare materiale sanitario indispensabile per il comitato cittadino.

[r. b.]

RICONOSCIMENTI

Premio poesia «Felce d'oro» a missionario biellese

Un frate carmelitano di origine biellese, padre Nicola Galeno, ha vinto la tredicesima edizione del concorso internazionale di poesia «La felce d'oro» di Bologna. Missionario in Giappone, padre Nicola Galeno è stato recentemente premiato nella sede cittadina del Circolo della stampa. Il riconoscimento è stato assegnato per la poesia «Lettere dalla montagna» composta in ricordo della madre Concetta Cancelliere Galeno, deceduta due anni fa.

[p. g.]

Un incontro scuola-Comune sul tema dell'infanzia

E' in programma domani, nel salone del teatro Sociale, un incontro tra l'amministrazione comunale e i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori della città. A partire dalle 9 saranno dibattuti temi legati al mondo dell'infanzia, con particolare riferimento alla Convenzione internazionale sui diritti dei bambini approvata recentemente dalle Nazioni unite. Gli alunni presenti potranno partecipare direttamente al dibattito formulando domande e proposte.

[g. co.]

AGRICOLTURA

Valle Elvo, le domande per centraline elettriche

Le aziende agricole e le ■ssime montane della valle Elvo ancora non raggiunte dalle linee di energia elettrica, potranno associarsi in gruppi di due per costruire delle piccole centrali dalla potenza massima di 15 Kw. La domanda, che andrà■ compilata su un prestampato disponibile nelle sedi di Graglia e Pettinengo. Superiore delle Comunità montane Alta e Bassa valle Elvo dovranno essere consegnate entro giovedì 28.

[p. g.]

Doppio intervento in contemporanea

Piazzola per il 118 scelta azzeccata

I due elicotteri dell'Elisoccorso ■■■ domenica nel piazzale di via Cernaia

BIELLA. Contemporaneo atterraggio domenica ■ città per due elicotteri del «118». Il pri■■ velivolo, di stanza a Borgosesia, ha soccorso un pensionato di 71 anni colpito da un infarto. Il secondo apparecchio, partito da Novara, è stato chiamato per trasportare in ospedale un bambino ■ 2 anni, coinvolto in un frontale a Graglia.

Il doppio intervento ■ è reso necessario perché gli allarmi sono stati diramati a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. La situazione più grave è quella in cui ancora ■ trova l'anziano Cleto Toniol. Il pensionato, trasferito nel reparto di cardiologia, è in prognosi riservata.

Non destano preoccupazione invece le condizioni del figlio di Maurizio Oneta, ■■ anni, residente a Biella. La Uno guidata dall'uomo, forse per l'asfalto ghiacciato, si è scontrata con un'altra Uno condotta da Andrea Miotto, di Cerrione. Il piccolo, sottoposto ■ esami radiologici, è ■ato subito dimesso.

Il doppio intervento degli elicotteri del 118 ha riportato d'attualità la situazione della piazzola d'atterraggio d'emergenza, ricavata in angolo del parcheggio di via Cernaia. La decisione, seppure ■■ mille polemiche, di sistemare un'area vicina all'ospedale che nei casi gravi potesse sostituirsi alla lontana e scomoda piazzola della stazione, si è rivelata azzeccata. La protesta degli abitanti dei condomini, che si sono lamentati con il sindaco per la polvere sollevata dagli elicotteri, ha suscitato la reazione del consigliere Montoro. «Si ■■ esagerando - ha commentato -. E per risolvere questo problema basta sistemare un po' di ghiaia».

[d. p.]

E arriva il Gabibbo

Inceneritore E' partita ieri la petizione

BIELLA. E' scattata ieri la maxi-petizione contro l'inceneritore, lanciata dall'Ada (l'Associazione di difesa ambientale di Verrone), insieme ■ Pro Natura, Legambiente e la Provincia. La raccolta di firme sarà spedita al presidente del Consiglio regionale, al quale si chiede di convincere la giunta a «respingere il progetto Fenice», giudicato «gravemente inquinante» e pericoloso per la salute pubblica. La Fiat è di parere opposto, ma i promotori della petizione ■■■tano ■ raccogliere 50 mila adesioni. Per firmare bisogna aver compiuto 18 anni, visto che i mittenti si definiscono «elettori della Regione Piemonte».

Intanto oggi, in piazza Alpini a Verrone, piomba ■ Gabibbo ■ «Striscia la notizia», il telegiornale satirico di Canale 5. Tema del blitz (ovviamente), la costruzione dell'inceneritore, con interviste ai bambini e agli abitanti del paese.

Tornando alla petizione, la Provincia - che sponsorizza l'iniziativa - venerdì 22 si riunirà a Città Studi, insieme ai sindaci del Consorzio ■■ Comuni. Al maxi-Consiglio è stato invitato anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Alla fine di gennaio una nuova assemblea, aperta anche agli interventi del pubblico. Per la presidente Silvia Marsoni e l'assessore all'Ecologia, Roberto Mezzalama, la petizione dell'Ada può trasformarsi in un mini-referendum (non ufficiale) sull'inceneritore: per questo, sabato 13 gennaio tutti i Comuni resteranno aperti e raccoglieranno firme. Ma chi vuole aderire può farlo già oggi, rivolgendosi ai promotori o chiedendo informazioni agli uffici della Provincia.

[g. bu.]

Un fine settimana come non accadeva ormai da molto tempo, complice la neve

Turismo, Bielmonte fa il pienone

La stazione è stata presa d'assalto dagli sportivi, che hanno trovato gli impianti aperti e le piste in buone condizioni. Per due giorni il raduno degli istruttori di sci del Piemonte. Buona affluenza anche ad Oropa

BIELLA. ■ ponte dell'Immacolata ha messo in moto non soltanto la macchina degli acquisti di Natale (domenica via Italia ha sfoderato il pienone delle grandi occasioni ed il giudizio dei commercianti è improntato ad un cauto ottimismo). ■■ anche l'apparato turistico-sportivo di Bielmonte e di Oropa. Dopo stagioni grigie, dove la poca neve era assicurata dai cannoni, ecco che le condizioni metereologiche hanno finalmente regalato ■ Biellese un autentico week end sulla neve.

Ne ha tratto vantaggio ■■prattutto Bielmonte, che proprio da doma■■ e per due giorni ospita i corsi di aggiornamento per i maestri di sci alpino del Piemonte. Sono attesi oltre 120 istruttori che, sotto la supervisione dei maestri federali, esamineranno ed approfondiranno sul campo le nuove tecniche della scuola italiana di sci.

L'arrivo degli istruttori in una Bielmonte innevata è un biglietto da visita importante per la stazione turistica biellese, troppe volte penalizzata dalla mancanza di precipitazioni abbondanti.

Si è messo in moto anche il settore sportivo locale. La scuola di Bielmonte, che raggruppa trenta maestri, sta infatti organizzando i corsi stagionali, mentre domenica prenderà l'avvio l'attività agonistica «firmata» dallo Sci club di Bielmonte: è infatti in programma la prima prova del campionato provinciale riservato a tutte le categorie.

Torniamo alla Bielmonte turistica, che nel fine settimana ha registrato una buona affluenza. Sono stati molti i biellesi che non hanno resistito alla tentazione di tuffarsi nella bianca cornice dell'impianto turistico. Ne hanno approfittato soprattutto gli sciatori e gli appassionati del fondo che hanno «saggiato» il manto delle piste che ■ aprono al Boccherto Sessera.

La presenza della neve, naturalmente, ma anche il bel tempo, hanno richiamato centinaia di persone sin dalla giornata di sabato. Lo spessore del manto nevoso andava dai 30 ai 35 centimetri: non molto, ma la spruzzata di venerdì e la rigida temperatura della notte hanno reso le piste compatte.

L'augurio degli sportivi e degli operatori turistici è che la colonnina ■ mercurio non si alzi: con il freddo la neve si manterrà sino a Natale, favorendo un maggior flusso di sciatori e di turisti. Sommati, ad integrare la neve naturale, ci penseranno i cannoni, ma è una possibilità ■ cui Bielmonte per ora ■■ vuole pensare.

Va sottolineato inoltre che una parte importante dell'economia della stazione turistica è rappresentata dai bar, dai negozi e dai ristoranti che traggono innegabili vantaggi dalle consistenti presenze durante i fine settimana.

Il ponte dell'Immacolata ha fatto convergere centinaia di persone anche ad Oropa, dove le precipitazioni nevose hanno garantito soltanto un minimo di ripresa dell'attività sportiva. ■ lago del Mucrone sono caduti circa 70 centimetri di neve, ■ significativi sotto l'aspetto monografico ma troppi pochi per assicurare la praticabilità di tutte le piste. Il «baby» è comunque aperto e sono in funzione lo ski-lift del lago e naturalmente la funicolare del Mucrone.

Il richiamo di Oropa va comunque oltre la presenza della neve e nei giorni di venerdì, sabato e domenica l'affluenza è stata notevole, con buone presenze anche nei ristoranti della zona. Non dimentichiamo infatti che il santuario è il punto di ■■■■■■ più numerose escursioni e il bel tempo del fine settimana ■■ ha tradito le aspettative degli amanti della montagna.

[r. s.]

Il ponte dell'8 dicembre ha richiamato centinaia di sciatori sulle piste di Bielmonte che ha inaugurato alla grande ■ stagione turistica. Buone presenze anche ad Oropa

pellicceria pelle
maribru
via ■■■■■ - BIELLA - ■■■■■■■
NOI VI AIUTIAMO A SUPERARE LA CRISI
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO 20%
Venite a controllare i nostri prezzi
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

PROFUMERIE GUARINO

VERCELLI

Largo Brigata Cagliari 1
Tel. 0161 - 210700

Centro Commerciale Continente
Tel. 0161 - 294152

BIELLA

Via Pietro Micca 31
Tel. 015 - 2522508

SCONTI ECCEZIONALI FINO AL 60%

Alcuni esempi:

BASILE	uomo e.d.t. 50 ml.	~~53.000~~	£. 21.200
BASILE	donna e.d.t; 100 ml. vapo	~~110.000~~	£. 44.000
Pomellato	uomo e.d.t. 50 spray	~~60.000~~	£. 24.000
Pomellato	donna e.d.t. 50 ml.	~~78.000~~	£. 31.200
COVERI	donna e.d.t. 75 ml. vapo	~~65.000~~	£. 32.500
TRIBÙ	di Benetton e.d.t. 50 ml.	~~52.000~~	£. 26.000
KOOKAI	e.d.t. 100 ml.	~~65.000~~	£. 45.500
BUGATTI	bagno schiuma 300 ml.	~~35.000~~	£. 16.000
BUGATTI	eau de cologne 300 ml.	~~47.000~~	£. 23.500

Per ogni confezione natalizia acquistata un omaggio a sorpresa

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CONFEZIONI
RAFFAELLA CURIEL
e.d.t. 48 ml. spray + portagiole
~~£. 55.000~~ **£. 33.000**
RAFFAELLA CURIEL
e.d.t. 48 ml. spray + bagno schiuma e body lotion
~~£. 65.000~~ **£. 39.000**
RAFFAELLA CURIEL
e.d.t. + fermacoda
~~£. 55.000~~ **£. 33.000**

COFLEX

SUPERMERCATI A&O

Ogni giorno con te.

La raccolta più facile dell'anno.

La inizi con cinque prove d'acquisto e la completi con i prodotti Selex che vuoi tu! Ogni mese ricevi un pezzo della preziosa collezione delle pirofile di casa.

E se completi le tre raccolte, il pezzo forte della collezione è tuo, senza nemmeno una prova d'acquisto in più!

Le pirofile di casa

AUT MIN DM N. 6/95/5 del 31/10/95

BIELLA - Via Galimberti 3 • BIELLA - Via Marconi 7 • BIELLA - Via Trento 37 • BIELLA - Via Rosmini 10 • BIELLA Piazza Curiel 10 • OCCHIEPPO INFERIORE - Via Martiri della Libertà 42 • PONZONE - Via Provinciale • VERCELLI - Via Dante 75 • VERCELLI - Corso Salamano 2/a VERCELLI - Largo Brigata Cagliari 10 • IVREA - Piazza 1° Maggio (quartiere Bellavista) • PONT ST. MARTIN - Via S. Giorgio Dora 3 • MORGEX - Rue Du Mont Blanc 45bis • COURMAYEUR - Strada Regionale 73

Vercelli, domani sera al Teatro Civico si chiude la stagione musicale del Quartetto

Shakespeare e l'Orchestra del Regio

La prestigiosa formazione torinese, diretta da Fabrizio Carminati, proporrà le Suites dal balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e l'«Ouverture fantasia» di Ciaikovski. Le prevendite dei biglietti oggi pomeriggio

VERCELLI. La stagione musicale '95, organizzata dalla Società del Quartetto, si conclude domani, alle 21,15, al Civico, con un grandioso concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

L'Orchestra del Regio è quasi di casa a Vercelli: gli amanti della musica classica la ascoltano da tempo nella finale di canto del Concorso Viotti ed aveva riscosso grande successo anche l'esibizione nello scorso giugno con i «Carmina Burana» di Orff.

La ricostituzione di questo grande complesso orchestrale risale al 1945, dopo che eventi quali l'incendio del teatro, avvenuto nel '35, e la seconda guerra mondiale, ne avevano fermato l'attività. Dal 1967, divenuta Orchestra Stabile dell'ente lirico torinese, si compone di un organico di ben cento elementi: il suo impegno è principalmente rivolto agli allestimenti operistici e ai balletti; è presente in festival internazionali e colleziona numerose incisioni discografiche e radiofoniche.

A Vercelli la formazione sarà diretta da Fabrizio Carminati, che la guiderà nelle Suites n.1 e n.2 opera 64 tratte dal balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e nell'«Ouverture-Fantasia», che Ciaikovski ha composto sempre sul tema degli infelici innamorati shakespeariani.

L'opera di Prokofiev è molto legata alla concezione romantica. Le suites orchestrali, che sono la trascrizione dal balletto, mantengono viva l'atmosfera del racconto: il dramma dell'amore viene interpretato attraverso forti toni espressionistici.

L'Orchestra del Teatro Regio di Torino tornerà a Vercelli domani sera

Per quanto riguarda l'«Ouverture-Fantasia» di Ciaikovski si può dire che questa fu per il maestro russo la prima grande composizione orchestrale, che lo impegnò dal 1869 al 1880. Ciaikovski volle che la dedica di quest'opera fosse fatta all'amico Balakirev, capo riconosciuto della «giovane scuola russa», al quale doveva l'idea di trarre spunto dalle tragedie di Shakespeare. Si tratta di un lavoro musicale di forte drammaticità e di grande descrittività. Ad eseguire quest'opera per la prima volta in pubblico fu il grande Anton Rubinstein. Interprete della prima rappresentazione del balletto di Prokofiev, l'11 gennaio del '40, al Teatro Kirov di Leningrado, fu invece Galina Ulanova, premiata a Vercelli con il «Viotti d'oro» nel 1982.

Per il concerto, che rientra nell'abbonamento annuale, sarà possibile acquistare il biglietto in prevendita nella giornata di oggi, al botteghino del Teatro Civico, dalle 16 alle 18. Il concerto è prodotto in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, nell'ambito del circuito di «Piemonte in musica».

Serena Loale

Natale e la Jazz Filarmonica

Venerdì il concerto del Comune Suona la maxi-band di Dosio

VERCELLI. Una colonna sonora di jazz, i musicisti dell'Orchestra Rai e gli ex ragazzi (celebri) della Bandina dei Ciudin, il palcoscenico del Teatro Civico e gli auguri di Natale. E' una tradizione che si ripete dal '79: il Comune «scrittura» per il suo concerto sotto l'albero la Vercelli Jazz Filarmonica, diretta da Gianni Dosio, e regala al pubblico le pagine più belle di George Gershwin o Duke Ellington. Quest'anno l'appuntamento sarà venerdì, alle 21, e celebrerà anche il gemellaggio con le iniziative benefiche di Telethon: all'ingresso del teatro, il personale della Banca nazionale del lavoro e una rappresentanza del Comitato manifestazioni vercellesi (ma è assicurata la presenza anche di un gruppo di maschere del Carnevale) raccoglierà fondi da destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare.

Il nuovo concerto della Vercelli Jazz Filarmonica, presentato ieri dall'assessore alle Politiche culturali Gianni Mentigazzi, dal presidente dell'Associazione filarmonica Sergio Rosso e dal direttore della filiale vercellese della Bnl Tiziano Amà, schiererà uno maxi-formazione: 28 elementi, inclusi i cinque professori «doc» di casa Rai, che a Vercelli curano anche laboratori musicali per i giovani. E proporrà persino la seconda generazione dei musicisti ex Ciudin, con Ivan Rondano, flautista, che affiancherà il padre Giuseppe. La seconda parte del concerto sarà invece aperta da Glauco Masetti con il gruppo «Swing set dixieland».

Un assaggio del programma? La Vercelli Jazz Filarmonica, con la voce di Cosetta Sassi, passerà da «Hello Dolly» a «In the mood», da «Jingle Bells» a «Stille nacht», da «Pennsylvania 6-5000» alla «Radetzki March».

La serata è realizzata con l'aiuto di una cordata di sponsor, da ricordare perché accompagna quasi in blocco il Concerto di Natale sin dalle origini: oltre a Bnl, Biverbanca, «La Sesia», Alleanza assicurazioni, Fiat Celorio, l'Associazione industriali e «La Stampa». (r. m.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. ap.: 15. L. 10.000

Nuovo Italia — **Terra e libertà**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or.: 21,20. Ingr. tessera
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Principe — **Ivo il tardivo**
Inf. or. tel. 259.047
Informaspett. 69.633
Or.: 22,10. L. 10.000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Or. ap.: 15
L. 10.000/8000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.018
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
Or.: 15 - Spett. comm.
Lire 7000/5000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,30
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Or.: 21 spett. unico
Lire 6000/5000

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20.30/22.30
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 828.600
Or.: 16/21
L. 9/6000; 8000/5000

BIELLA
Impero — **Io no spik inglish**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000
di G. Veronesi, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000/10.000

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
L. 12.000/10.000

Sociale — **Spettacolo benefico**
Inf. tel. (015) 22.735
Or.: 21
Organizzato dal Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Biella

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Orario: 15/20.30/22.30

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.89.27
Or.: 20/22.15

COSSATO
N. Primavera — **Apollo 13**
Inf. tel. (015) 925.620
Or.: 22
Lire 10000/8000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdere nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 15/21/23
Lire 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.265
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
Telefona al 144 66 0919 (lire 282 al minuto + Iva)

GIORNO E NOTTE

DORZANO
Triplo «live» in birreria

All'El Paso, giovedì sera, sono di turno gli «Stoneages», per un concerto a tutto rock. Venerdì tocca invece ai «Tiranervo totale», specialisti del rhythm'n'blues, mentre sabato suonano i «Corto Circuito».

BIELLA
Menù e diapo dal Far West

Nuovo appuntamento culturale-gastronomico, venerdì sera, con la Kibo Viaggi. Al circolo Commerciale saranno protagonisti gli indiani e i cowboy, fotografati da Carlo Romersa nel lontano West. Prima della proiezione di diapositive ci sarà un aperitivo; poi la cena a base di piatti tipici di quelle terre: fagioli e pancetta, bistecche e torta di mele. Si prenota allo 015-25.22.456.

MOTTALCIATA
Jazz latino al Fun Club

Prosegue la rassegna jazz del giovedì al Fun Club. Questa settimana salgono in pedana i «Kamanè», per ricreare le calde e colorate atomosfere tipiche della musica brasiliana (dai cantautori alla tradizione religiosa di Bahia). Venerdì è ancora live, con i «Bag One».

BIELLA
Il party di «Tuttinsieme»

Stasera, al «Cancello», i ragazzi di «Tuttinsieme per la vita» (l'associazione che fa capo al Fondo Edo Tempia) si riuniscono in discoteca per festeggiare i cinque anni di attività. Un party all'insegna dell'allegria e della solidarietà per una causa importante: la lotta ai tumori.

CAVAGLIA'
Canti greci in San Michele

Si conclude giovedì alle 21, con un recital del Coro Greco Bizantino di Atene, la rassegna musicarte organizzata dall'insieme vocale Concentus. L'appuntamento è nella chiesa di San Michele, dove verranno eseguiti canti religiosi dell'antica Grecia. La formazione, diretta dal maestro Angelopulos, è attiva dal '77, si è esibita in oltre 500 concerti ed ha ricevuto importanti riconoscimenti.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	60	3	55	18	33
	66	61	49	45	42
CAGLIARI	68	18	22	40	38
	108	91	72	70	69
FIRENZE	60	73	6	28	65
	125	64	42	39	39
GENOVA	61	19	78	14	8
	72	70	63	58	50
MILANO	33	38	45	89	17
	125	121	73	51	49
NAPOLI	52	84	55	20	65
	89	60	55	53	50
PALERMO	22	12	46	21	20
	70	64	48	47	40
ROMA	24	61	52	52	23
	70	69	61	60	59
TORINO	8	72	28	58	1
	87	59	51	50	49
VENEZIA	32	22	3	39	74
	106	91	85	53	59

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

9-39; 9-30; 9-37; 9-90; 9-42;
9-38; 9- 6; 9-51; 9-43; 9-48;
9-70; 9-60; 9-62; 9-72; 9-61;
9-26; 9-88; 9- 3; 9-31; 9-25;
9-13; 9-54; 9-57; 9-18; 9-80;
9- 7; 9- 5; 9-32; 9-14; 9-[illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 48 (7); Cagliari 55 (6); Firenze 18 (5); Genova 47 (5); Milano 15 (6); Napoli 73 (7); Palermo 68 (5); Roma 21 (6); Torino 44 (7); Venezia 74 (5).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

14- 3; 54- 3; 15- 3; 11-53; 84-53;
45- 3; 85- 3; 46- 3; 55-53; 16-53;
26- 3; 48- 3; 28- 3; 86-53; 78-53;
58- 3; 79- 3; 89- 3; 19-53; 29-53;
44- 3; 84- 3; 14-53; 54-53; 15-53;
55- 3; 16- 3; 45-53; 85-53; 46-53;
88- 3; 78- 3; 88-53; 48-53; 28-53;
19- 3; 29- 3; 58-53; 79-53; 89-53.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Bari.

71-72-73; 72-73-76; 73-74-80;
71-72-74; 72-73-77; 74-75-76;
71-72-75; 72-73-78; 74-75-77;
71-72-76; 72-73-79; 74-75-78;
71-72-77; 72-73-80; 74-75-79;
71-72-78; 73-74-75; 74-75-80;
71-72-79; 73-74-76; 75-76-77;
71-72-80; 73-74-77; 75-76-78;
72-73-74; 73-74-78; 75-76-79;
72-73-75; 73-74-79; 75-76-80.

VINCITE: Centrata un'ambata 78 a Bari.

COMBINAZIONI, SESTIERI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	29	60	13	42	33	38	5	30	9	42
VERTIBILI	31	8	19	31	5	7	9	30	4	5
CADENZE	10	3	10	4	5	10	2	2	3	1
	39	41	73	42	32	25	51	61	36	38
FIGURE	3	5	4	7	8	4	9	3	9	2
	15	14	26	14	51	49	22	29	11	15
DECINE	71	1	41	11	51	1	61	61	11	51
	28	46	30	34	44	11	29	24	17	37

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Rista, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La seconda volta.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Venerdì 29/12 per Porn. al cinema **Amata immortale.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Casper.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2.* **Forget Paris.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3.* **Hello Denise.** Or.: 16; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7180. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Una donna francese.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le nozze di Muriel.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Le pazzie di re Giorgio.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Golto 5, t. 650.7100. **Ragazzi della notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Il diavolo in blu.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Santa Clause.** Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Die hard (Duri a morire).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Il primo cavaliere.** Orario: 20; 22,30.
ETOILE via Guozzi angolo via Roma. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Apollo 13.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. tel. 534.614. **Nine months - Improvvisi d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Da morire.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. Chiuso.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **L'inglese che salì la collina e scese da una montagna.** Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jade.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 521.400. **Vite separate.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Ore 20,30 **Street scene** opera americana in due atti di Kurt Weill. Turno A. Orchestra e coro del teatro Regio. Prima pres. italiana. Biglietti 13/18,30 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
COLOSSEO via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Questa sera ore 21 Teatro della Munizione in **Jesus Christ Superstar.** Lunedì 18 dicembre **Concerto Gospel.** Domenica 31 dicembre **Capodanno a teatro** con concerto Gospel. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,15 **Bella Italia, amate sponde**
18,30 **Funari live** (1ª parte)
19,30 **Tg4**
20 — **Funari live** (2ª parte)
21,30 **Andiamo in collegio**
22,30 **Tg4**

Telestar
19,25 **Bla,** cartoni animati
20 — **Tg9**
20,30 **Com'era verde la mia valle**
21,30 **Cover up,** telefilm
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport News**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
18,30 **Il segreto di Jolanda**
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**
20,30 **Serie A: Piacenza**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,30 **Cd network**
20,00 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Mimì Bluette,** film
22,35 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
23,50 **Salto nel buio,** telefilm

Supersix
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani**
21,45 **Documentario**
22,45 **Anteprima Asta**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
13 — **Tg4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Snack**
20,15 **Aspettando il 1996**
20,30 **Agenzia spettacoli**
22,30 **Erotika**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Poliziotto a 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon festival,** cartoni
20,30 **Spiaggia deserta,** film
22,30 **Torino magica**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari live,** conduce G. Funari
22,15 **Bell'Italia amate sponde**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 Da Bologna: **Speciale Motor Show**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Uomini in lotta**
23 — **Suavia,** varietà
23,30 **Informasette**

Rete 9 Tal
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Telegiornale locale**

G.R.P.
21,15 **Angela Lya**
21,45 **Skyways,** telefilm
22,15 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
23,30 **La moto della settimana**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — **Fuori programma**
22,45 **Canavese notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **Due contro uno**
22 — **Business news**
22,20 **Insider**
22,45 **Emporio tv**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Matt Helm,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Fanfulla-Borgosesia**
21,40 **La divisa strappata,** telefilm
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
19,15 **Telegiornale**
20 — **American story,** telefilm
21 — **100 Comuni**
22,30 **Telegiornale**
23,10 **Lento amica** (r)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'autocritica dei bianconeri dopo la prima (e imprevista) sconfitta in casa

Biellese, un ko da dimenticare

L'allenatore Bacchin: «Troppi errori, e con la Colligiana dovevamo accontentarci dell'1-1». Ma grazie ai pareggi di Pisa e Aosta i lanieri restano vicini alla vetta. Squalifica in vista per Ariezzo

BIELLA. Nel giorno in cui Pisa e Aosta pareggiano, la Biellese perde con la Colligiana (1-2) l'imbattibilità interna, e si lascia sfuggire un'occasione d'oro per ridurre il distacco dalla coppia di testa. Ora Pisa ed Aosta hanno quattro lunghezze di vantaggio sui bianconeri, che restano comunque la terza forza del campionato.

Nella gara con la Colligiana i ragazzi di Bacchin sono apparsi poco lucidi, incapaci di gestire il vantaggio con cui avevano chiuso il primo tempo. Il fantasista Corrado Giannini, domenica tra i migliori in campo, afferma: «E' stata una gara un po' strana: la Colligiana ci aspettava in difesa e noi all'inizio non siamo stati brillanti come in altre occasioni. Nel finale del primo tempo, dopo il gol di Comi, la Biellese è cresciuta, ma la bravura del portiere avversario ci ha impedito di chiudere il risultato». Proprio Giannini ha sfiorato per due volte la rete, ma prima Foti e poi la traversa (sull'1-1) gli hanno negato il gol. Continua il giocatore: «Nella ripresa abbiamo amministrato male il vantaggio, ci è mancata lucidità e ci siamo innervositi. Sembrava una gara facile, invece ci siamo creati delle difficoltà, e i toscani hanno sfruttato le nostre disattenzioni. Con un po' di maturità in più potevamo conquistare i tre punti. Abbiamo sprecato una buona occasione per avvicinarci a Pisa ed Aosta, comunque restiamo ancora in corsa. Questa sconfitta ci potrà essere utile nel prosieguo del campionato, per amministrare meglio le partite».

Prima sconfitta al «La Marmora», domenica, per la Biellese di Bacchin (PICHELETTI)

Aggiunge l'allenatore Roberto Bacchin: «La Biellese ha sbagliato ad affrontare la gara, si è trovata impreparata a gestire l'incontro: forse ci credevamo più forti di quello che siamo. Dopo il vantaggio sembrava tutto più facile e per 20 minuti ci siamo espressi su buoni livelli. Invece nella ripresa i toscani hanno pareggiato grazie a una nostra svista. Non era giornata per noi, e dovevamo accontentarci, considerato che fisicamente loro stavano meglio. Invece gestendo la gara in modo troppo audace siamo stati sconfitti. Spiace aver tradito il pubblico». Conclude il mister: «La linea difensiva ha pagato le disattenzioni commesse, ma siamo mancati soprattutto a centrocampo, dove pressing e interdizione non sono stati efficaci come al solito». Ariezzo, squalificato, non sarà in campo col Saluzzo e potrà recuperare la distorsione alla caviglia.

Gabriele Cornelli

I granata ospiti a «Galagol»

E per l'emozione patron Maiolo retrocede il Borgo in Eccellenza

BORGOSESIA. «Siamo riusciti a portare la sfortuna anche negli studi di Telemontecarlo». Paolo Guidetti non ha altre spiegazioni per il black-out che ha impedito il regolare svolgimento della trasmissione «Galagoal» di domenica sera alla quale erano presenti in qualità di ospiti tutti i granata, patron Maiolo in testa. «La scaletta del programma prevedeva per noi uno spazio di circa dieci minuti - racconta il ds - invece quando sono stati risolti i problemi elettrici i conduttori hanno dovuto 'saltare' alcuni servizi e il nostro spazio è stato ridotto».

Quei pochi secondi sono comunque bastati al presentatore per intervistare Maiolo, lo sponsor Mario Zanardi, Guidetti e Rosa. Ironico il presidente, che in diretta ha specificato che i 70 anni di vita sono della società e non suoi. A Maiolo va comunque una tiratina d'orecchie: alla domanda «in che campionato giocate?», forse preso in contropiede dall'emozione, ha risposto «in Eccellenza», per poi correggersi subito «scusate, in serie D».

Tutto sommato quindi, la serata è andata molto bene nonostante il «taglio». Non altrettanto però si può dire del pomeriggio: l'1-1 conquistato a Lodi con il Fanfulla lascia l'amaro in bocca sia per non essere riusciti a difendere il gol di vantaggio segnato da Scienza al 27', sia per le espulsioni di Briata e Rovellini.

Proprio il doppio cartellino rosso preoccupa in modo particolare in vista dei prossimi due incontri casalinghi con la Valenzana e il Voghera (prima parti ritorno). Rovellini è stato allontanato per un presunto fallo di reazione su Ciceri, non visto dall'arbitro ma segnalato dal guardalinee al 65' mentre a quattro minuti dal termine è stato espulso Briata per doppia ammonizione (il secondo giallo l'ha preso per proteste); è quindi Rovellini a rischiare la sanzione più pesante.

«Per quanto riguarda Rovellini - analizza Guidetti - posso dire che nessuno ha visto niente, i giocatori del Fanfulla non si sono lamentati e l'arbitro è intervenuto solo perché avvertito dal guardalinee che il nostro centrocampista aveva colpito l'avversario con un calcio in testa». Probabilmente la dinamica è stata questa: Rovellini e Ciceri cadono contemporaneamente dopo un'azione e piombando a terra si toccano come in un normale contrasto. Si dice che l'arbitro abbia chiesto più volte conferma al suo collaboratore se il fallo di reazione fosse stato compiuto dal granata o dal lodigiano. **[f. fo.]**

I CASI DELLA PROMOZIONE

Superando il Gattinara in un derby infuocato la Dufour ha tenuto distante il Barengo

Il Varallo è già campione d'inverno

Tra gli ospiti ha debuttato Nanni Tarello, un «giovanotto» di 43 anni. Cossatese criticata per le troppe feste dopo il successo sul Villaggio. Mellano: «Dimostra l'attaccamento dei ragazzi alla maglia»

COSSATO. Le formazioni ospitanti hanno vinto i due derby della 14ª giornata: il Varallo ha battuto 3-2 il Gattinara in un incontro molto emozionante mentre la Cossatese ha sconfitto 1-0 il Villaggio Lamarmora. E' finito invece in parità 1-1 (ma quanta sfortuna per i padroni di casa) lo scontro tra la Valle del Sessera e quella di Mosso.

Partendo dal girone A, la Dufour con i sei punti conquistati in tre giorni non ha concesso nulla al Barengo, l'unica squadra che sembra ancora in grado di impensierire i valsesiani nel volo verso l'Eccellenza. L'incontro di domenica con il Gattinara è stato davvero molto interessante e spettacolare: per ben due volte infatti i bianchi di Stefanuto sono riusciti a recuperare i gol di Gavinelli con Cestari e Scialino ma nel finale Viganotti ha spento le ultime speranze degli ospiti. Da segnalare che nelle fila del Gattinara ha debuttato in difesa Nanni Tarello, un «giovanotto» di 43 anni: il neo acquisto e i due fratelli Zardi insieme superano abbondantemente il secolo di vita.

Ha gridato invece, e giustamente, alla sfortuna il Valsesera perché dopo essere passato in vantaggio con Poli ha regalato il pari al Val Mos a tempo scaduto con un autogol di Camurati. Al di là dei meriti dell'una o dell'altra squadra, segnare nella propria porta una rete determinante al 90' significa proprio aver litigato con la dea bendata.

Per il girone B, al «Fila» è andato in scena uno degli scontri più sentiti di tutto il Biellese. E, d'altra parte, Cossatese e Villaggio non si sono risparmiate viste le tre espulsioni.

Per gli azzurri i tre punti conquistati domenica valgono ben più di una normale vittoria. «E' inutile negarlo - spiega Mellano - questa sfida era molto sentita, da entrambe le parti, e siamo contenti di averla vinta. Peccato che il calendario l'abbia collocata ad appena 48 ore da un altro turno di campionato, altrimenti lo spettacolo sarebbe stato ancora più bello».

Dopo il fischio finale i cossatesi hanno festeggiato a lungo l'1-0 con gli oltre 400 tifosi presenti sugli spalti: «Un giornale locale - racconta con un po' di rammarico l'allenatore - ci ha criticati per questo comportamento; è stato scritto che sembrava avessimo vinto il campionato ma io sono contento per la reazione dei giocatori: significa che hanno nel cuore i colori della maglia che indossano e che, quindi, non si potrà che migliorare».

La partita è stata però un po' cattiva?: «Non direi in modo particolare - prosegue Mellano -: l'espulsione di Grosso per doppia ammonizione all'inizio del secondo tempo mi è sembrata affrettata, mentre Petrone e Opezzo hanno ricevuto il cartellino rosso per reazione».

«Piuttosto - conclude l'allenatore - si può dire che le due squadre abbiano interpretato il match nel modo giusto e noi siamo stati bravi a difendere il vantaggio nonostante l'inferiorità numerica». Secondo il coach della Cossatese, i migliori in campo sono stati Berton e Grosso per la sua squadra, Gentile (che ha praticamente annullato Bottigella) e Petrone per il Villaggio. Il team di Borgosesia con il derby ha chiuso il girone d'andata perché domenica riposerà.

Ivan Fossati

QUI TRINO

Arriva il 2-0 a tavolino?

TRINO. Non è decisamente una stagione fortunata per i blu sky di mister Mandracchia. La «quarantott'ore» del Trino contro Carmagnolese e Libarna avrebbe senz'altro potuto (e dovuto) essere più proficua sotto il profilo della classifica.

Invece l'undici trinese torna alla base con tre punti, sicuramente utili in chiave salvezza, ma pochi rispetto al gioco espresso soprattutto nella trasferta di Serravalle.

Contro il Libarna il Trino è stato beffato nei minuti di recupero, dopo aver a lungo cullato sogni di vittoria diventati, col trascorrere dei minuti, almeno di pareggio. A rovinare la festa dubbio rigore al 91' che ha permesso ai rossoblù d'operare il sorpasso. Una decisione arbitrale che, inevitabilmente, non mancherà di suscitare discussioni nei prossimi giorni. Ma la sfida con i russoblù ha vissuto un altro «giallo». Gli alessandrini, infatti, hanno schierato Vivarelli che, nel match dell'Immacolata a Casale era stato espulso e, stando al regolamento, automaticamente squalificato nell'incontro successivo. Da qui il possibile 2-0 a tavolino. L'ultima parola, naturalmente, spetterà al giudice sportivo. E pensare che la partita si era messa bene per il Trino, passato in vantaggio grazie ad una clamorosa autorete dopo pochi secondi di gioco. Il gol è stato difeso strenuamente sino a metà ripresa quando Gerardi (schierato un po' a sorpresa al posto di Pettinato) è stato superato da Caizati (che ha poi siglato il penalty vincente). Tra le novità più interessanti presentate nel Trino l'arretramento di Fantin nel ruolo di libero e la «promozione» nell'undici base del giovane Parisi. **[p. m. f.]**

IN PRIMA

Dopo il ko con la capolista Tonenghese sono 7 i punti di svantaggio

Nel cassetto i sogni del Viverone

Scatta l'allarme rosso per Spolina e Saluggia

VERCELLI. Con l'ultimo turno d'andata la Prima categoria va «in letargo»: la ripresa è fissata per il 21 gennaio. Il 7 o 14 gennaio, invece, sono in cartellone i recuperi Grignasco-Casaleggio e Villareggese-Viverone.

Trecate e Tonenghese, intanto, si sono laureate campioni d'inverno. Nel girone B i novaresi hanno chiuso con cinque lunghezze di vantaggio sulla matricola Recetto e sei sul Borgovercelli. Decisamente positivo il terzo posto dei biancoazzurri di coach De Rossi che, senza qualche battuta a vuoto di troppo, avrebbero potuto ambire ad una classifica migliore. Il ritorno riserverà sicuramente parecchie sorprese anche perché, rispetto all'inizio, il Borgo potrà contare su Fabio Albieri, bomber acquistato nel mercato novembrino che ha già risolto più d'un match (sua la doppietta con la quale i biancoazzurri hanno regolato il Romagnano ex seconda forza del campionato).

Fabio Albieri adesso veste la maglia del Borgovercelli. Anche in Prima non ha perso il vizio del gol

Discreto anche il cammino della Caresanese (17 punti): i troppi infortuni hanno costretto più d'una volta Brignone ad autentiche acrobazie tattiche per presentare un undici competitivo. Note dolenti per il Villata: poche luci e molte ombre stanno caratterizzando il cammino dei blu di Pela, che, tuttavia, sono potenzialmente in grado di agganciare l'area salvezza.

Nel girone C la Tonenghese ha preso il largo proprio nell'ultima giornata, aggiudicandosi il big match contro il Viverone che ora insegue a sette punti (ma con una gara in meno). I lacuali di Sattin non hanno però intenzione d'abdicare tanto facilmente. Più staccati gli altri team laniero-vercellesi: buono il terzo posto del Cavaglià, tallonato dal San Biagio.

Tranquillo centroclassifica per Tronzanese, Livorno (eccellente la rimonta finale) e La Cervo (dai gialloblù, forse, ci si aspettava qualcosa di più). Note dolenti nelle zone «a rischio»: lo Spolina (10 punti) arranca al terz'ultimo posto, ma Villareggese (9 punti e una gara da recuperare) e Saluggia non sono distanti. **[p. m. f.]**

DA CICCIO RISTORANTE

LUNEDÍ 25 DICEMBRE
PRANZO DI NATALE
- Menù Degustazione -
£. 60.000

DOMENICA 31 DICEMBRE
S. SILVESTRO '95
CENONE CON VEGLIONE DANZANTE
- Ricchissimo Menù -
Musica dal vivo anni 60/70/80 e Latino americana
£. 100.000

Per informazioni e prenotazioni: RISTORANTE DA CICCIO: CARESANABLOT (VC) 58 230 - Tel. 0161 33354 - Fax 33391

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
- Credenze, librerie, ribalte, tavolini ecc. dal '500 all'800;
- Dipinti antichi dal '500 all'800;
- Soprammobili, tappeti vecchia lavorazione, sculture, argenti, porcellane ecc.;
- Commissionaria giudiziaria su disposto dell'Autorità Giudiziaria: preziosi, anelli, collane ecc.

Esposizione: oggi e domani - ore 10-12,30/15-19,30/21-23
Asta: giovedì 14 dicembre ore 21 - Venerdì 15 dicembre ore 21
Sabato 16 dicembre ore 15,30
Domenica 17 dicembre ore 15,30 - Lunedì 18 dicembre ore 21
a cura Ifir Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie via S. Francesco d'Assisi 9 Novara (200 mt. dalla stazione) parcheggio via Manzoni 5 str. laterale, 100 mt. dalla sede.
Tel. 0321/628.676 Catalogo in sede

L'INCONTRO
Per una Vita in Due
Agenzia Matrimoniale dal 1980
Forse qualcuno ti sta già aspettando...
Amicizia Convivenza Matrimonio
NOVARA - Via XX Settembre, 38 - Tel. 0321/391713

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Blu Lavanda
... "le charme"
Stoffe provenzali
Arredi per la casa
Morbide coperte
Raffinata biancheria in lino
Cecchi e Cecchi
valentino - CACHAREL - Ferré
VERCELLI
Corso Libertà, 194 - Tel. 0161 215851

HOTEL RISTORANTE ☆☆☆☆ l'approdo
Lord Nelson Pub
PETTENASCO - Lago d'Orta
Ampie sale per banchetti di nozze e cene sociali
Ristorante con veranda sul lago e snack aperto fino alle 24.00
Prenotate il Pranzo di Natale '95
Grandi Cenoni di S. Silvestro nel Salone delle Feste e Lord Nelson Pub
SPECIALE CAPODANNO: PERNOTTAMENTO + CENONE
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0323/89346 - Fax 0323/89338

Maurizio Codogno per la prima volta parla dei mali della squadra vercellese

«La Pro2? Soltanto a gennaio»

«Non voglio accusare Baveni, ma la preparazione dei mesi scorsi era inadeguata. Durante la sosta di Natale dovremo recuperare la condizione. Poi si devono correggere tanti piccoli difetti»

VERCELLI. Un altro pari e la classifica adesso piange. Anche se il gol del Lecco è venuto al 93', in pieno recupero, i lariani non hanno rubato nulla, difacendo scivolare in graduatoria i bianchi ancora più indietro. A complicare la situazione vi sono poi gli infortuni di Storgato e Artico (oggi se ne saprà di più), la sensazione che la squadra stia pagando il ritmo forzato nella preparazione di queste settimane e, in ottica calendario, il match di domenica con l'Olbia che assume già i contorni di un autentico spareggio.

Un quadro che giriamo a Maurizio Codogno.

Mister com'è il lunedì dopo il pari con il Lecco?

«Un lunedì dai due volti: sul piano tattico e del gioco la Pro mi è piaciuta anche se non abbiamo concretizzato molto in fase conclusiva. Sul piano del risultato un pizzico di amarezza. Il risultato di 1-1 è giusto, ma avevamo la vittoria in mano. L'azione del loro pareggio è partita da un calcio d'angolo a nostro favore. Poi è venuta la loro replica, il fallo tattico dal limite, loro che guadagnano quei tre-quattro metri fondamentali per tirare a rete, la punizione perfetta. Insomma un insieme di circostanze».

Però il match con il Lecco ham esso in evidenza più di un problema...

«Sì, però con due punti in più in classifica i problemi sarebbero rimasti lo stesso, ma tutti li avrebbero visti con un occhio diverso».

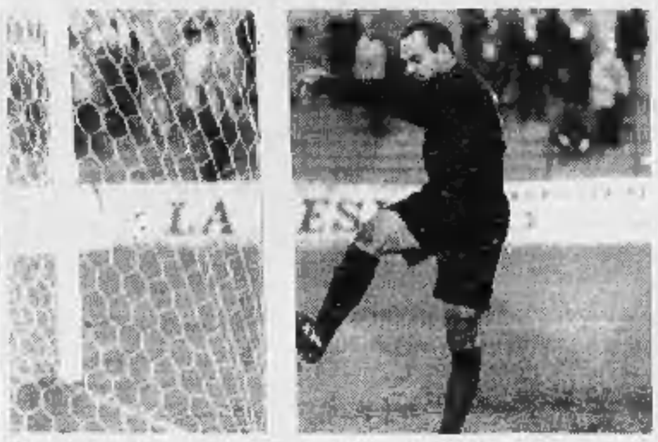
Uno dei più importanti ci sembra quello della mancata preparazione estiva...

«Da quando ho preso in mano la squadra non ho mai parlato male di Baveni. Però francamente non posso negare che nelle passate settimane non si sia mai lavorato adeguatamente in rapporto alla categoria. Tutti insieme ci siamo seduti attorno a un tavolo e abbiamo deciso che cosa fare. Nelle due settimane di sosta abbiamo "tirato" ma non tantissimo, anche perchè sapevamo che avremmo affrontato un Lecco che sotto il profilo atletico non ha nulla da invidiare. Lavoreremo molto più sodo durante la sospensione di Natale».

Quali sono i mali della Pro?

«Uno, nessuno, centomila. Diciamo un insieme di tante piccole cose. Un guaio è che questa squadra non sapeva adattarsi agli avversari. Faccio un esempio: un conto è affrontare una squadra che gioca a zona, un contro un'altra che si schiera a uomo. Poi tanti altri problemi, anche di ordine psicologico. Ma non bastano venti giorni di cura per guarire. Spero di presentare la Pro che dico io a gennaio, non certo prima».

Roberto Eynard



Randazzo se la prende con il palo dopo il pareggio al 93' del Lecco (FOTO GIUPPI)

Le altre gare

«Lume» sorpassa il Novara

VERCELLI. Nuovo cambio della guardia in vetta. Il Novara non riesce ad espugnare il «Mario» di Legnano e passa il testimone al Lumezzane che, sia pure a fatica, regola il Cremapergo. I gialloneri, tra l'altro, confermando il buon momento di forma erano addirittura passati in vantaggio con Garofalo, prima di subire la rimonta dei rossoblù (aiutata da un autogol di Aresi).

In zona play off restano Lecco e Torres, mentre irrompe la Pro Patria. I tigrotti hanno superato a piano voti la trasferta di Tempio: vittoria per 1-0 (gol di Brizzi) e quinto posto in classifica. Non male.

Il Varese manca l'ingresso tra le «magnifiche cinque» impattando 1-1 con la Torres. Il sardo Pani ha replicato al bimbo rossino Rossini. Per il team di Caligaris, in serie positiva da sette turni, l'aggancio al treno play off è da ritenersi comunque solo rimandato (anche se domenica i varesini saranno di scena a Lumezzane).

Tra le curiosità del quattordicesimo turno fa scalpore il rinvio per pioggia della sfida Olbia-Solbiatese. Era dal lontano 1967 che nel centro gallurese non si sospendeva un incontro per le avverse condizioni climatiche. Tra i più delusi della situazione, naturalmente, la formazione lombarda che dovrà sobbarcarsi un altro viaggio in Sardegna.

Il Palazzolo, intanto, inanella l'ennesima sconfitta: dopo «Rambo» Villa e Pasinato, neppure Facchinetti, terzo mister della stagione, sembra in grado di dare la svolta al team bresciano. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

L'unica medicina è lavorare sodo

Il vercellese **Pianu** in un contrasto durante l'incontro con il Lecco

SPIACE dirlo, ma passerà molto tempo prima che si possa parlare ancora di play off o di scalata alle zone alte della classifica. Il momento è delicato e la Pro più che a guardare in avanti deve innanzitutto pensare a coprirsi le spalle, visto che l'area play out è molto, troppo vicina.

Il pareggio del Lecco, meritatissimo dai lariani al di là che sia venuto in pieno recupero e nella giornata in cui Randazzo abbia sfoderato la miglior prestazione da quando indossa la maglia bianca, ha fatto perdere un'altra posizione in classifica al clan vercellese a favore del Valdagno.

Il momento è critico, inutile nasconderlo anche perchè la squadra, pur denotando dei progressi rispetto all'uscita di Palazzolo, chiaramente non riesce a esprimersi sui migliori livelli. Domenica il primo tiro che ha centrato la porta di Ardigò è venuto al 42' ed è stata un'invenzione di Artico da trenta metri, non la finalizzazione di una manovra ben congegnata. Anche il gol del vantaggio di Pupita è stato frutto più di mezza papera del portiere lariano che una vera occasione. L'attacco in questo momento è il tallone d'Achille della Pro: Pupita eccede nei personalismi e il più delle volte il pallone finisce sui piedi degli avversari. Welfort sotto rete è meno incisivo del passato. Mariano è alle prese con problemi di pubalgia e Rinaldi la porta non la vede mai.

Soluzioni? Non è facile trovarne in questo momento, anche se Terzaroli, al suo esordio nelle file bicciolane, ha dimostrato d'essere una spanna sopra gli altri. E ha ragione Codogno quando sostiene che la Pro può solo guarire un giorno dopo l'altro lavorando, lavorando e poi ancora lavorando. Ma non solo sul piano strettamente atletico. Qui occorre un'iniezione di fiducia. Anche avendo vicino i propri tifosi. [r. eyn.]

BASKET

Dopo la brutta partita con Sesto, il ds Atripaldi assolve i lunghi

In casa dell'Ing si fa quadrato «Non è una difesa di burro»

BIELLA. «Macchè crisi dei lunghi. Contro Sesto le cifre parlano chiaro: Casprini e Losavio sono stati i migliori rimbalzisti della serata, con 8 palle recuperate il primo e 7 il secondo. Anche come squadra abbiamo primeggiato, con 29 rimbalzi conquistati contro 25». Marco Atripaldi, direttore sportivo dell'Ing, fa quadrato contro le critiche piovute addosso al reparto difensivo dopo la sofferta vittoria rimediata con il fanalino di coda della B2. E anche ipotizza che tifosi e giornalisti possano aver fatto confusione.

«Il miglior realizzatore del Sesto, Fumagalli, non è un pivot e non è mai stato marcato dai nostri lunghi che invece si sono occupati di Guerci e Fresisti - dice il ds -. Di Fumagalli, ottima ala piccola, da tempo sul mio personale taccuino, se n'è occupato principalmente Minessi, poi Bogliatto e Savio. Certo, quando a Minessi è stato fischiato il terzo fallo, il Sesto ha continuato a passare la palla a Fumagalli. E Minessi non è più riuscito ad essere aggressivo. Certo, se fosse stata una partita di play-off, a quel punto dalla panchina sarebbero state impartite altre direttive. Ma, grazie alla nostra posizione in classifica, ci possiamo permettere alcuni esperimenti. Dunque non è vero che abbiamo giocato una partita pessima, anche se sabato, per battere Riva del Garda, servirà un'altra prestazione».

Su quest'ultimo aspetto il ds ha sicuramente ragione. Difficile però accettare la giustificazione su Fumagalli, che non giocherà da pivot ma è comunque stato il secondo rimbalzista della sua squadra (il migliore, guarda caso, proprio Frasisti) e primo realizzatore con 25 punti (mentre Frasisti ha segnato «appena» 19 punti). [d. p.]

Assente contro Sesto per una lussazione alla spalla **Martinetti** forse rientra già domani nell'amichevole con Cantù

AZZURRA

FIAT PUNTO S.
L'AUTO PIU' DESIDERATA
AD UN PREZZO IRRESISTIBILE.

FIAT PUNTO. AUTO DELL'ANNO 1995.

Fiat Punto è l'auto dei desideri di migliaia di automobilisti. Scelta dall'Europa come auto dell'anno 1995, bella, avanzatissima per sicurezza: un'auto davvero completa. Oggi in più, può essere vostra ad un prezzo eccezionale: da L. 15.800.000 chiavi in mano, per le versioni S (55, 60 e diesel). O con una grande offerta per tutte le altre versioni: tutti gli optional a metà prezzo. Scegliete anche voi di guidare un grande successo, scegliete una Fiat Punto.

FIAT PUNTO S
FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO A PARTIRE DA
L. 15.800.000*

*Prezzo chiavi in mano - versione 3P - esclusa A.R.I.E.T.

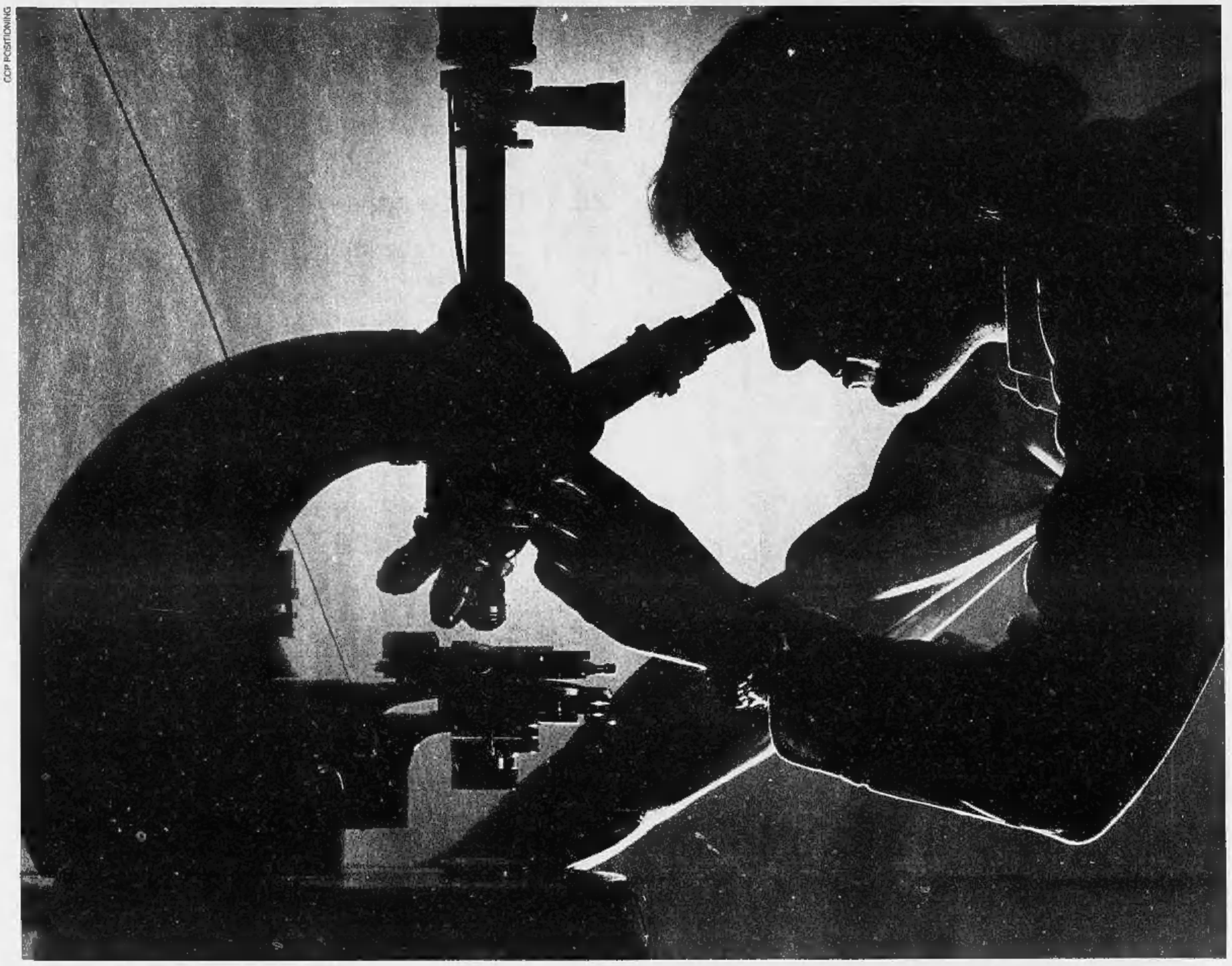
FIAT PATTO CHIARO

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DELLE PROVINCE DI VERCELLI E BIELLA

AUTOGESTIONE S. MAURIZIO — CERETTO CASTELLO
AUTOVALSESIA '90 — BORGOSESIA
CELORIA & DELLA PIANA — VERCELLI
DELLA CASA — TRINO VERCELLESE
NUOVA SARCA — BIELLA

CCIP POSITIONING



CHI RICERCA TROVA

Ovunque. Comunque. Senza limiti di risorse e di impegno.
Questa è la ricerca scientifica Shiseido.
Ed è caratterizzata non solo da un incredibile impegno, ma anche da un intuito eccezionale.
Ecco il perchè di tante scoperte, e di tanti successi.
Ma le scoperte continuano.

Oggi, la ricerca Shiseido in collaborazione con il Centro di Biologia Cutanea della Harvard Medical University,
presso il Massachusetts General Hospital di Boston (USA),
ha allargato ancora una volta i confini della conoscenza, scoprendo un nuovo segreto meccanismo della pelle.
E trovando un nuovo ingrediente, dedicato alla bellezza della pelle che ha perso tono negli anni.
Cambierà il mondo? Quello delle donne certamente.

SHISEIDO

La Bellezza per sentirti felice, la Scienza per sentirti sicura.